IN BOCCA AL LUPO

LA STAMPA

ANNO 132. N. 254. MERCOLEDI' 16 SETTEMBRE 1998 L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

E DAL LUNEDI AL SABATO ALLE 18.50. RAIUNO RAI, DI TUTTO, DI PIU'.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011.6568111. FAX 011.6505005; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06.47661. FAX 06.4880026; 06.484895; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02.780571. FAX 02.780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011.6568334/335. FAX 011.5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY, PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDITIONAL MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 0421. www.lastampa.it

(*) PREZZI -TANDEM-: L. 1.800. E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE», L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 75; BRASILE Bri 4.20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 500; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.00; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50.

SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02.24424 511, FAX 02.24424 490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011.66R5211, FAX 011.8465300. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMM.LI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.500.000. RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000. FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000). NECROLOGI L. 10.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

80916 9 771122 176003

Tregua Fossa-Cofferati sui licenziamenti. Giustizia: oggi il documento della maggioranza

Tagli alle imposte sulla prima casa

Prodi: la mia Finanziaria convincerà Bertinotti

ROMA. Prodi è certo che la sua Finanziaria convincerà anche Bertinotti. Oggi il premier presenterà ai segretari di partito della maggioranza l'abbozzo di massima della legge nella quale dovrebbero essere previsti, tra l'altro, importanti provvedimenti sulla prima casa. Scartata in extremis l'ipotesi di uno sgravio dell'Ici, il governo pensa ora di intervenire sull'Irpef: dovrebbe essere aumentata l'attuale franchigia, che è di 1.100.000 lire, sul reddito catastale della prima casa. Un secondo sgravio, sull'imposta di registro da pagare per chi compra una prima casa dopo averne venduta un'altra, dovrebbe ravvivare il mercato immobiliare.

Sul fronte sindacale, intanto, si registra una tregua tra Fossa e Cofferati per quanto riguarda il nodo dei licenziamenti. Sul tema della Giustizia, infine, oggi la maggioranza presenterà un suo documento frutto delle mediazioni tra le varie anime del centrosinistra. **Bruzzone Lepri e Fossi** ALLE PAG. 3 E 7

L'ORA DELL'ULTIMO TRAM

CONVOCATO per rispondere finalmente alla fatidica domanda - o svolta o crisi - attorno a cui la politica italiana si attorciglia da mesi, il vertice di oggi di Prodi con i leader della maggioranza, compreso Bertinotti, difficilmente potrà dare una risposta.

E non solo per i foschi presagi di rottura che alla vigilia, come in tutte le vigilie, aleggiavano per i corridoi del Parlamento. L'impressione è che non solo Bertinotti, ma un po' tutti i segretari del centrosinistra puntino a tenersi le mani libere, valutando le convenienze di un eventuale intoppo alla luce dell'utilità di possibili e successivi aggiustamenti.

Quel che invece è chiaro, o almeno comincia a prendere corpo, è la strategia del presidente del Consiglio per salvare il governo e riprendere il cammino in modo meno accidentato da quanto è accaduto da maggio in qua, dopo il percorso virtuoso che ha portato l'Italia al traguardo dell'Euro.

Dunque, confermato, una Finanziaria da 13.500 miliardi. Un carico fiscale meno pesante, conseguenza dell'azione di risanamento e del migliore stato di salute dei conti dello Stato. E una linea di interventi non più a pioggia, trascinati cioè dalla deriva delle singole questue dei ministeri all'atto in cui si fissa la spesa, ma concentrato in tre punti.

Al primo punto c'è il «pacchetto lavoro» reso noto per grandi linee dal ministro Treu. Al secondo, una serie di iniziative per famiglie numerose a basso reddito e anziani bisognosi. Al terzo - ma non in ordine di importanza - dotazioni per infrastrutture e investimenti al Sud.

Il dettaglio dei provvedimenti

Marcello Sorgi

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

LA MINACCIA DEL LEADER

«Senza svolta il Prc rompe»

ROMA. «O sarà svolta, o sarà rottura». Va deciso Fausto Bertinotti (foto), leader di Rifondazione: «Se cambia la maggioranza, elezioni». E punta il dito sulle proposte Treu per l'occupazione: «Non vanno bene». **Rampino** A PAG. 3

RETROSCENA

IL SIGNOR NO

ROMA

PER alcuni versi la circostanza fa sorridere, sembra la riedizione di un gioco che andò in voga qualche anno fa, esattamente agli inizi del '95. Allora Silvio Berlusconi, infuriato nero per lo sfratto ricevuto da Palazzo Chigi, reclamava le elezioni agitando sondaggi che assegnavano al Polo «più del 50%» e rispondendo «no» ad ogni proposta di governo. Gli «altri», invece, diedero vita ad un esecutivo che durò due anni al grido «l'Italia deve entrare in Europa».

Sempre gli «altri», cioè l'establishment del Paese, oggi si sono scoperti convinti presidenzialisti. Segretari di maggioranza e presidenti delle Camere, con il loro coté di costituzionalisti, non perdono occasione per chiedere a gran voce la ripresa del dialogo sulle riforme e, visto che la Commissione Bicamerale è ibernata, l'utilizzo della procedura normale di revisione costituzionale, cioè l'ultracitato art. 138 della Costituzione. E' sceso in campo in pompa magna - appunto, come allora - lo stesso capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro. Oggi come nel '95 l'obiettivo - più o meno dichiarato - è quello di stanare Berlusconi che continua ad agitare sondaggi. Disarticolare, insomma, la strategia del «no» del centro-destra.

Augusto Minzolini

CONTINUA A PAG. 7 PRIMA COLONNA

L'Europa dice no, ma la partita non è chiusa

Bocciata super Malpensa Guerra Italia-Bruxelles

Burlando: così vincono gli interessi stranieri
Formigoni: le compagnie vogliono mano libera

Il nuovo scalo di Malpensa 2000 dovrebbe aprire il 25 ottobre SERVIZI A PAG. 2

VOLARE SENZA ALI

MALPENSA non riguarda Milano o la Lombardia. E' una questione, e davvero fondamentale, che riguarda gli interessi del Paese intero. E' addirittura un perfetto esame della capacità dell'Italia di essere un moderno sistema-Paese. Un'analisi americana condotta di recente sulla base degli orari Alitalia ha calcolato che un viaggiatore che partisse da Venezia potrebbe raggiungere in un

Carlo Bastasin

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

GERHARD SCHROEDER

«Europa figlia anche dell'Spd»

BONN. Gerhard Schroeder (nella foto), leader della Spd tedesca ed avversario del Cancelliere Kohl alle prossime elezioni politiche generali del 27 settembre, risponde al punto di vista di Valéry Giscard d'Estaing, espresso su «Le Monde» il 5 settembre scorso. «Nessun partito - dice - ha il monopolio della costruzione europea». A PAGINA 10

L'ordine di fermare il capo ribelle va in Parlamento. Il premier Nano: non avremo pietà

«Arrestate Berisha», caos a Tirana

L'opposizione consegna le armi, ma oggi torna in piazza

TIRANA. La Procura generale di Tirana ha chiesto ieri sera al Parlamento l'autorizzazione a procedere per l'arresto del leader del Partito Democratico Sali Berisha. L'accusa: insurrezione armata. La notizia è giunta al termine di una giornata convulsa. Il premier socialista Fatos Nano ha lanciato un ultimatum che scadeva alle 19 all'opposizione in rivolta: «Arrendetevi o la polizia aprirà il fuoco». La sede del Partito democratico, da due giorni era difesa da due blindati e da un battaglione di persone armate. Mentre, sull'altro fronte, gli insorti avevano eretto una barricata con sacchetti di sabbia, cecchini e almeno sei mitragliatrici pesanti. La resa, almeno momentanea di Berisha, è iniziata poco dopo la scadenza dell'ultimatum: gli assediati hanno restituito i due carri armati presi all'esercito. Ma per oggi è indetta una nuova manifestazione. **Molinari** ALLE PAGINE 4 E 5

UN BURATTINAIO NELL'OMBRA

I tanti misteri del golpe abortito

TIRANA. Nel bizzarro golpe albanese forse c'era un burattinaio che il golpe non lo voleva. Per questo i rivoltosi avrebbero ignorato la tv dopo averla conquistata. **Tessandori** A PAG. 8

Sexgate, repubblicani all'attacco

Ora vogliono rendere pubblico il video con l'interrogatorio di Bill Clinton

di Andrea di Robilant e Gabriele Romagnoli A PAGINA 11

Immigrati, «sì» ad altri 38 mila

Soggiorno di lavoro entro fine dicembre in aggiunta ai 20 mila già regolarizzati

SERVIZIO A PAGINA 12

Roma, Fiorentina e Bologna ok

Parma sconfitto, pareggia l'Udinese
Oggi Juve e Inter in Champions League

NELLO SPORT

PROPOSTA PER LA PRIVACY

LA VERGOGNA DEL MALATO IN FARMACIA

LA notizia, ribadita ieri, che il Viagra arriverà in tutte le farmacie, e si comprerà con la ricetta, sembra voler dire che chi lo vuole lo acquista sotto casa. Non sarà così. Gli acquirenti non andranno più a San Marino o in Vaticano, ma andranno comunque dove non siano conosciuti. Il Viagra moltiplicherà il problema che già esiste, ed è grave, dei pazienti che per avere farmaci «delicati» devono presentarsi con nome e cognome. Nel settore degli ambulatori e delle farmacie la privacy viene costantemente e legalmente violata. I poveri malati sono schedati con nome e cognome su tutte le ricette (ormai senza ricetta non ti danno più niente), le ricette sono esibite nelle farmacie coram populo, il commesso le legge, se son «delicate» le passa al dottore, se prescrivono più medicine e qualcuna manca il dottore le trattiene per il giorno dopo, il giorno dopo il paziente o la paziente si deve qualificare con nome e cognome: «Lei ha prenotato l'antibiotico contro la vaginite? ne vuole un'altra confezione per la prossima settimana? mi ripeta il suo nome». A vergognarsi non sono solo i pazienti che hanno malattie «delicate», ma anche, e sono molti, quelli che hanno disturbi nervosi o mentali, dell'attenzione, della memoria, o (e qui rientra tutta l'umanità) del sonno. Ma soprattutto quelli che hanno malattie veneree. Una volta le malattie veneree rientravano tra le competenze del dermatologo, e il suo ambulatorio era fatto come un labirinto: un'astuzia per salvare i clienti

Ferdinando Camon

CONTINUA A PAG. 2 TERZA COLONNA

VIAGRA

In vendita a ottobre ma solo con ricetta

Manacorda A PAGINA 14

Udienza drammatica al processo per Marta Russo

La Alletto si contraddice «Ho taciuto per paura»

ROMA. Un'udienza drammatica al processo per Marta Russo, la Alletto si contraddice e afferma: «Ho taciuto per paura; fin da subito, fino dai primi interrogatori, gli inquirenti mi hanno fatto i nomi di Maria Chiara Lipari, di Francesco Liparota e di Salvatore Ferraro. Ma non quello di Giovanni Scattone: il suo nome non l'ho mai sentito fare». Dopo 5 ore di serrato interrogatorio queste parole vengono pronunciate da Gabriella Alletto, supertestimone che afferma di aver visto Scattone e Ferraro sparare il giorno dell'uccisione della studentessa Marta Russo. E' il momento culminante della seconda giornata di domande alla testimone. Il padre della vittima dice: «Sono proprio le contraddizioni e le lacune a confermare che Alletto non mente e non ha suggeritori, le sue dichiarazioni sono le stesse rese in precedenza». **Arnaldo e Bianconi** A PAG. 13

Scarantino: ho mentito per vendetta e per le pressioni. Di Matteo tenta di aggredire Brusca che gli uccise il figlio

Strage Borsellino, il pentito si rimangia tutto

Palermo, arrestato il luogotenente di Riina: era latitante dal '93

PALERMO. Vincenzo Scarantino, il principale teste dell'accusa nel processo per la strage di via D'Amelio, ha ritrattato le sue dichiarazioni davanti ai giudici della corte d'assise di Caltanissetta nel corso dell'udienza del processo bis per la stessa vicenda, in corso a Como. Scarantino è comparso insieme al fratello Rosario per un confronto ed ha sostenuto di essere estraneo alla strage, a differenza di quanto aveva dichiarato in istruttoria. Nell'udienza si è verificato anche uno scontro tra Giovanni Brusca e Santino Di Matteo, il boss aveva ucciso il figlio di Santino, Giuseppe, sciolto nell'acido.

E ieri mattina si è conclusa alla periferia di Palermo la fuga di Mariano Tullio Troia, già luogotenente di Totò Riina. Latitante dal '93 (pare fuggitivo in Sud Africa) si nascondeva a casa di insospettabili. **La Licata e Mirone** ALLE PAGINE 8 E 9

DUELLO IN AULA FRA I BOSS

«Sei un animale ti stacco la testa»

COMO. «Brusca è un animale», dice Di Matteo. «Dovrei staccargli la testa perché è uno che ha ucciso una donna e un bambino». A PAG. 9

Fallito l'incontro con Kinnock. Oggi la bocciatura di Bruxelles. Il commissario: dopo si tratta

L'ultimo schiaffo dell'Europa a Malpensa

Burlando prepara il decreto-bis. Un vertice a Milano

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La settimana di tregua non è servita. stamattina la Commissione europea boccerà il decreto Burlando che prevede l'apertura di Malpensa 2000 il 25 ottobre prossimo. «Raccomanderemo che la decisione negativa sia confermata - è l'ultima parola del Commissario ai Trasporti Neil Kinnock ieri pomeriggio -. La settimana di rinvio è trascorsa, ma nonostante le discussioni il governo italiano non è riuscito a presentare una proposta non discriminatoria».

Parole che sanciscono il fallimento anche dell'ultimo tentativo di mediazione: un lungo faccia a faccia tra Kinnock e il ministro dei Trasporti italiano Claudio Burlando ieri al consiglio informale dei Trasporti di Feldkirch, in Austria. Già nel primo pomeriggio la portavoce del Commissario europeo fa sapere che il colloquio si è risolto in un nulla di fatto perché «nessuna delle soluzioni proposte dall'Italia per Malpensa risponde alle obiezioni legali avanzate dalla Commissione». Obiezioni, è bene ricordarlo, che si basavano in sostanza sulla discriminazione operata dalle autorità italiane a favore dell'Alitalia - che mantenendo il collegamento tra Linate e Fiumicino sarebbe stata l'unica compagnia in grado di alimentare il suo hub da quell'aeroporto comodamente raggiungibile da Milano - e a danno delle compagnie straniere.

Nei giorni scorsi l'idea di spostare la linea Linate-Roma su Ciampino era parsa vincere molte delle resistenze della Commissione: poi l'opposizione di Rutelli e la marcia indietro decisa lunedì sera dal vertice di Palazzo Chigi hanno scompigliato di nuovo le carte in tavola. «Una serie di opzioni, tra cui quella di Ciampino - spiega ancora la portavoce di Kinnock - su cui la Commissione stava lavorando, sono state ritirate dall'Italia». Il giudizio? «L'Italia è tornata al punto di partenza». Un punto inaccettabile per Bruxelles, anche perché nella settimana di colloqui non si è riusciti a trovare un accordo nemmeno sull'altro tema caldo: la percentuale di voli delle compagnie straniere che nel periodo transitorio potranno rimanere a Linate.

Dal canto suo il ministro Burlando parla di «distanze incolmabili» e ribadisce il punto che aveva tenuto fermo fin dall'inizio del negoziato: no alle soluzioni che non permettessero a Malpensa di essere uno hub a tutti gli effetti. E' proprio questo, invece, dice ancora Burlando, che Bruxelles sembra volere: «Con tutto quello che ci hanno proposto a parole dicevano di voler aprire Malpensa, ma di fatto lo impedivano. Tutte le obiezioni sono sembrate delle scuse». Parole che riecheggiano i peggiori sospetti dell'Italia: una Commissione non tanto interessata a garantire parità di condizioni per tutte le linee aeree, ma messa sotto pressione dalle compagnie straniere che temono di veder nascere un nuovo grande aeroporto nel Nord Italia.

Oggi la bocciatura in Commissione appare un atto scontato. Anche i due Commissari italiani, che come hanno detto dall'inizio consideravano il decreto Burlando contrario alle norme comunitarie, non avranno problemi a sottoscrivere la posizione di Kinnock, anche se forse resterà loro un po' d'amaro in bocca per l'impegno in un rinvio che si è rivelato assolutamente inutile. E dopo la bocciatura il decreto Burlando varrà la carta su cui è scritto: qualsiasi compagnia che vedesse annunciare il trasferimento dei propri voli a Malpensa potrebbe opporsi davanti a un giudice italiano citando la decisione della Commissione e ottenere una sospensione del provvedimento.

Ma questo resta uno scenario assai improbabile, dato che l'Italia starebbe già lavorando per un nuovo decreto. Paradossalmente, infatti, scattata la ghigliottina della bocciatura del decreto originario, adesso la trattativa diventa più facile. Mentre sembra improbabile che l'Italia scelga come unica strada quella della contrapposizione a Bruxelles - con un ricorso alla Corte di Giustizia di Lussemburgo o portando la decisione della Commissione davanti al Consiglio dei ministri dei Quindici - ci sarà un po' più di tempo per mettere a punto un nuovo decreto Burlando che assicuri una gradualità nell'avvio di Malpensa e non offra quindi il fianco alle proteste delle compagnie straniere. Il problema diventa adesso se il nuovo round di negoziati potrà concludersi in tempo utile per consentire davvero a Malpensa di partire il 25 ottobre. «Io - fa sapere Kinnock - sono pronto a riaprire i negoziati con Burlando in qualsiasi momento». Beninteso, dopo il «no» della Commissione.

Francesco Manacorda

LA «CALDA ESTATE» DELLO SCALO MILANESE

- 29 giugno 1998: la Commissione Ue apre un'istruttoria sulla base del ricorso delle compagnie straniere
- 7 luglio: Il ministro Burlando replica: la Ue conosce da tempo il decreto e ha autorizzato i finanziamenti.
- 9 luglio: il commissario ai Trasporti Ue, Neil Kinnock giudica «discriminatoria» la data di apertura del nuovo scalo e definisce «illegittimo» il decreto di Burlando.
- 16 luglio: nel governo spunta l'ipotesi di rivedere il numero minimo annuo dei passeggeri su Linate per usare ancora questo scalo, o utilizzarlo per voli internazionali di breve raggio.
- 17 agosto: approvata la bozza di Kinnock che boccia il decreto Burlando. Roma deve presentare una nuova proposta.
- 2 settembre: nuova ipotesi da Roma: trasferire i voli su Malpensa mano a mano che le infrastrutture via terra sono completate.
- 9 settembre: la commissione Ue rinvia di una settimana la decisione sul «nodo» Malpensa.
- 11 settembre: tra le proposte italiane, il trasferimento della navetta Milano Linate-Roma da Fiumicino a Ciampino. Insorge il sindaco Rutelli.
- 14 settembre: vertice a Palazzo Chigi. Accantonata l'ipotesi Ciampino.
- 15 settembre: incontro Burlando-Kinnock. Fallisce ogni mediazione.

«Noi apriremo lo stesso»

Alla Sea c'è aria di rivolta Fossa: pasticcio all'italiana

ROMA. Dopo la rottura della trattativa su Malpensa oggi, a Milano, è in programma un vertice con il ministro dei Trasporti Burlando, il presidente della Regione Lombardia, Formigoni, il sindaco di Milano, Albertini e il presidente della Sea, Bonomi. Forse ci sarà anche Prodi. Lo scopo del summit è impostare un decreto bis per superare i vincoli della Commissione europea. Sulla base di questo nuovo decreto Bonomi è determinato ad aprire comunque «Malpensa 2000» il 25 ottore e il presidente della Sea, definendo inaccettabile la proposta di Kinnock, dice che l'unica alternativa è il ricorso alla Corte europea di giustizia. Intanto sulla tormentata vicenda scorre un fiume di commenti: il segretario generale della Filt Cgil, Guido Abbadessa, preferisce la bocciatura ad un accordo pasticciato e indica tre cose da fare subito: «Confermare l'operatività di Malpensa dal 25 ottobre, ricorrere alla Corte di giustizia Ue, emanare un nuovo decreto». Schierato contro «diktat non condivisibili» di Bruxelles è il presidente di Confindustria, Giorgio Fossa, che però critica contemporaneamente la mancanza di una proposta unitaria: «Ci troviamo di fronte ad uno dei tanti pasticci all'italiana - dice Fossa -. Con una posizione unica avremmo potuto dire con maggiore forza ai commissari europei di guardare anche ai fatti di casa loro». Ma il presidente della Giunta del Lazio, Piero Badaloni, non è d'accordo a parlare di divisioni: «La posizione italiana è stata univoca», assicura e aggiunge: «Equivoche e pretestuose sono invece le motivazioni per impedire il decollo di Malpensa». Anche il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, concorda sul fronte unico, con un'eccezione: «Non voglio fare polemiche - assicura - ma l'unica divisione è venuta dal sindaco della capitale, Rutelli, che ha detto no a Ciampino. Questa decisione, contraria all'avvio di Malpensa ricade negativamente su tutto il Paese e quindi anche su Roma». Un'approvazione incondizionata della linea adottata dal governo con Bruxelles viene da Rifondazione Comunista, che invita Prodi e Burlando a difendere con tutta la durezza possibile lo scalo di Malpensa. «Il punto dolente del discorso - sottolinea però Ugo Boghetta, responsabile trasporti di Rifondazione - è che, dati i gravi ritardi nei collegamenti stradali e ferroviari, l'apertura dell'aeroporto ci sembra intempestiva». Diametralmente opposto per quanto riguarda le trattative con Bruxelles è il giudizio di Forza Italia: «Per l'ennesima volta - commenta Antonio Marzano - è stata dimostrata l'incapacità di gestire i rapporti con i vertici dell'Unione Europea». E la Lega Nord, in una nota di Francesco Speroni, parla di «un duro colpo che viene dato all'economia della Padania». **[v. cor.]**

«Sarebbe assurdo partire da Puglia e Sicilia andare quasi in Svizzera per volare a Teheran»

«Non distruggiamo Fiumicino»

Rutelli: tuteliamo anche il Sud Su Ciampino proposta ridicola

ROMA. **Sindaco Rutelli, la trattativa con Bruxelles su Malpensa è andata a monte, e Prodi è irritatissimo...**

«Il presidente del Consiglio è sinceramente dispiaciuto, come tutti noi del resto».

Non è che per caso il premier ce l'ha con voi romani?

«E perché dovrebbe avercela?».

Perché l'amministrazione capitolina ha fatto muro contro quel trasferimento da Fiumicino a Ciampino dei voli Milano-Roma, che poteva sbloccare la situazione.

«Lo escludo assolutamente. L'idea si è rivelata una "boutade", ed è caduta, quando si è visto che avrebbe sottratto a Roma 5 milioni di passeggeri all'anno».

Ma il suo collega sindaco di Milano, dice che erano tutti d'accordo con l'opzione Ciampino tranne lei, Rutelli-...Perchè?

«La nostra posizione è la stessa da sei mesi, sottoscritta dalla commissione Trasporti della Camera, dall'Anci, dai presidenti delle Regioni centro-meridionali, dalle province del Lazio, dai Comuni interessati e, a Roma, sia dall'Ulivo che dal Polo. In sintesi: disponibilità a trasferire voli da Fiumicino a Malpensa per agevolarne il decollo (anche se in misura inferiore alle proposte Alitalia, salvaguardando però i trasferimenti da e verso il Sud. Sarebbe assurdo che dalla Puglia o dalla Sicilia si debba arrivare ai confini con la Svizzera per imbarcarsi su un volo diretto a Teheran...».

Insomma, di chi è la colpa, se l'intesa con Bruxelles è fallita?

«Era chiaro da mesi che, se la posizione italiana non fosse cambiata, sarebbe finito così. C'è stato un atteggiamento banzai, la vicenda è stata gestita da Alitalia con un eccesso di jattanza che ha finito per aumentare i nemici in Europa. Nella Commissione europea si vota in 15,come mai ci siamo ritrovati soli con l'Olanda? Mica tutti hanno interessi contrari».

Che cosa ci sarebbe voluto, secondo lei?

«Ci voleva una linea di ragionevole gradualità. Non capisco poi questa data mitica del 25 ottobre per far partire Malpensa. Un aeroporto inizia a operare quando è pronto. Comincerà con i voli che è in grado di accogliere. E comunque, è apparso chiaro che il problema non si affronta con le improvvisazioni ridicole come quella su Ciampino, non un grande Paese qual è l'Italia che in 48 ore fa a disfa i suoi maggiori aeroporti... Piuttosto, alle giunte liberiste lombarde io lancio una proposta: facciamo insieme una battaglia per la liberalizzazione dei voli. Siamo attualmente in un sistema protetto, chiuso, dirigistico. Bisognerebbe aprirlo alla concorrenza, permettere che i voli siano liberalizzati in base alla domanda del mercato. Malpensa ne sarebbe avvantaggiata, e così pure Fiumicino».

Lei, Rutelli, è sindaco dell'Ulivo. Ma pure il governo, che le voleva imporre la soluzione Ciampino, è dell'Ulivo. Resteranno tra di voi strascichi negativi?

«Non credo. E' legittimo che su alcuni temi si discuta. E poi, siamo tutti d'accordo che Malpensa è la priorità, ma non distruggendo Fiumicino». **[u. m.]**

«C'è la sensazione che il Commissario Kinnock sia molto sensibile agli interessi britannici»

«Prodi vada a battere i pugni»

Formigoni: in ballo gli interessi di cinque milioni di passeggeri

STRASBURGO. Roberto Formigoni di fronte al dilemma: «Ho bisogno di sapere. Il commissario Kinnock difende lo hub di Malpensa 2000, oppure persegue l'inconfessato fine di bloccarlo finché non sarà al centro di una grande rete di comunicazioni, di ferrovie e di autostrade?». La domanda rimbalza da Strasburgo, dove il presidente della Regione Lombardia ha avuto da Burlando, per telefono, la «ferale notizia» della bocciatura del decreto, ha incontrato un «vecchio amico», il popolare spagnolo Gil Robles presidente del Parlamento europeo e poi Jacques Santer, il presidente dell'Unione Europea.

Le hanno risposto, presidente?

«Robles mi ha detto che ha una sensazione precisa: il commissario Kinnock sembra molto sensibile agli interessi britannici».

E Santer?

«Altro colloquio significativo: conosceva la questione Malpensa, ma non a fondo».

Perché, è mancata l'informazione?

«Io ho portato i miei dossier e li ho illustrati. Ma io sono convinto che non tutti i commissari conoscano a fondo la materia e tendano a delegare, a fidarsi molto di Kinnock. Già a luglio ero andato di persona a spiegare le cose ai due commissari italiani Mario Monti ed Emma Bonino».

Troppo tardi, oggi scatta la bocciatura...

«Sì, ma ripartiamo subito da zero, con un Burlando bis. E dovremo evitare errori. Dovremo conquistare Bruxelles commissario per commissario, dribblare gli ostacoli, convincerli che avremo un atteggiamento di riguardo per le piccole compagnie dei loro Paesi, che manterranno i voli da Linate. E dovremo anche battere i pugni sul tavolo...».

Chi dovrà batterli?

«Romano Prodi, è ovvio. Perché ora bisogna giocare forte sul tavolo politico e lui deve andare come presidente del Consiglio davanti ai colleghi, come fecero gli inglesi con «mucca pazza», dire che qui sono in gioco gli interessi nazionali. Diecimila miliardi soltanto di biglietteria, 20-25 mila miliardi con l'indotto, posti di lavoro, gli interessi di tutto il Nord Italia, di 5 milioni di passeggeri che ogni anno vanno a prendere la coincidenza a Londra e Francoforte».

Non è una lode per il governo...

«Lasciamo stare. Ora dobbiamo mantenere unito il fronte italiano. Non è tempo per polemiche che hanno già fatto troppi danni, come in primavera, quando qualche ministro tirò in ballo la rivalità Malpensa-Fiumicino».

Sul piano pratico, cosa potrà offrire a Bruxelles il Burlando bis?

«Dobbiamo offrire un'apertura significativa: dal 20% di voli lasciati provvisoriamente a Linate, salire al 33%. Kinnock vuole il 45%? Benissimo, vediamo se ci bocciano ancora per una differenza minima. Ma lo hub deve aprire il 25 ottobre».

Ma Alitalia perde già in Borsa. Sarà d'accordo?

«Dovrà trangugiare qualche rospetto, ma in nome dell'interesse generale. Poi, quando finirà il regime transitorio, recupererà le perdite».

Bruno Gianotti

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

TRASPORTI IN AEREO

Prima coi treni, ministro Burlando,
si era capito: non era un crescendo.
Poi: «da Malpensa io più non prescindo»
ma anche coi voli la fan furibondo.
Che sarà mai il «dulcis in fundo»?

DALLA PRIMA PAGINA

L'ULTIMO TRAM

si vedrà oggi, o più avanti. Nelle anticipazioni compaiono e scompaiono misure - come gli assegni alle lavoratrici madri o il recupero del sistema di incentivi per la vendita di auto e moto - destinate a rientrare nel gioco di inevitabili compensazioni.

Ma in ciascuno dei tre campi d'azione, per quel che si sa, è lecito scorgere il tentativo del governo di dare un segnale ai numerosi interlocutori, non soltanto i partiti della maggioranza, che li aspettano alla prova.

Così, nell'ipotesi di alleggerire i costi degli oneri sociali per le assunzioni - il perno del «pacchetto Treu» - s'intravede lo sforzo di venire incontro all'allarme sul lavoro sollevato dai sindacati e alle difficoltà espresse dagli industriali di creare nuovi posti di lavoro. L'attenzione mostrata dal Sole-24 Ore alla proposta è indizio di un venir meno di recenti, e più intransigenti, atteggiamenti imprenditoriali.

Ancora, il sostegno alle famiglie numerose e ai vecchi bisognosi sembra essere rivolto alle sollecitazioni venute in questo senso dal mondo cattolico: partiti, movimenti, perfino qualche eco di assemblee di vescovi, per non dire dei voti di riserva di Cossiga e dei suoi, che non saranno certo sordi a questi argomenti.

Quanto al Sud, senza conoscere bene la qualità e la quantità degli interventi programmati, è difficile dare un giudizio. Dire, per esempio, se la «Maastricht del lavoro» invocata a gran voce dal sindaco di Napoli Bassolino c'è o non c'è nei piani del governo. E neppure capire se l'insieme dei progetti servirà a risolvere, in un senso o nell'altro, l'aut aut di Bertinotti: o svolta o crisi.

Prodi pensa di sì. Ed è curioso, in effetti, al di là del rigetto già noto del «pacchetto Treu», capire come farà Rifondazione a opporsi, o a giudicare del tutto insufficienti, iniziative per il lavoro, aiuti ai poveri, rilancio degli interventi nel Mezzogiorno. Basteranno questi impegni a convincere Bertinotti?

Se dovessimo scommettere alla vigilia, scommetteremmo di no. Augurandoci, ovviamente, di perdere la scommessa.

Marcello Sorgi

DALLA PRIMA PAGINA

LA VERGOGNA DEL MALATO

dalla vergogna. Chi entrava riceveva un numero, e veniva nascosto in una specie di cabina telefonica. Da lì sentiva le chiamate: «Dodici». Da un'altra cabina, il dodici si muoveva, entrava nello studio, spariva per un quarto d'ora, poi riemergeva con passettini sgusciantì, da fuga. Il sospetto generale era che chi entrava dal dermatologo avesse la sifilide. Esibire in farmacia una ricetta con l'intestazione: «Dottor Tal dei Tali, specialista in Dermatologia e Malattie Veneree», era come infilare il collo nella gogna. Prima di leggere la prescrizione, il farmacista squadrava il cliente. La stessa cosa succederà domani a chi andrà con la ricetta del Viagra. Specialmente se sarà un paziente «vero», che ha bisogno del farmaco. Gli altri, quelli finti, che vogliono il farmaco come potenziante, lo acquisteranno con baldanza, con sfida. Sono i veri malati che si vergognano. I malati di malattie sessuali, o nervose, o del sonno, o della mente, i «perdenti». Sono stato a un convegno in cui c'era anche un ex rettore d'università, teneva le mani sul tavolo, aveva lavorato tutta la vita come un pazzo e adesso le mani gli tremavano come quelle di Wojtyla. Si accorse che me n'ero accorto, le tirò via dal tavolo e le nascose tra le ginocchia. Si vergognava, ma di che cosa, dei propri meriti?

In un racconto di Parise c'è uno che vien ricoverato all'ospedale: è lui che lavora in famiglia, moglie e figlia sono mantenute dal suo lavoro, e quando lo vanno a trovare lui si vergogna. La vita è una lotta, il malato è uno che perde e si vergogna della sconfitta. Il malato di malattia mentale teme di incarnare una tabe genetica, e disonorare la stirpe: tutta la sua razza perde con lui, per sua colpa. Mi domando: perché si continua con questa incivile usanza, di scrivere nome e cognome del paziente sulla ricetta? Nessuno capisce che in questo modo i malati hanno l'angosciante sospetto di restare schedati e catalogati? e che la vergogna aggrava la malattia? Non basterebbe il numero del libretto sanitario?

Ferdinando Camon

L'aumento di capitale

Anche su Enichem la scure di Bruxelles

ROMA. Tempo di bocciature all'UE, oltre alla vicenda Malpensa anche l'Eni e l'ex Efim si trovano ad incorrere nei rigori europei. Per l'Eni, infatti, il tribunale di Lussemburgo ha bocciato un'iniezione di capitale da 3000 miliardi fatta nel 1994 alla Enichem ed approvata tanto dalla Commissione europea che dall'Esecutivo Ue.

I giudici, su ricorso del colosso petrolifero britannico British Petroleum, hanno invece annullato ogni effetto all'operazione, considerandola non un aiuto di Stato bensì un conferimento di capitale effettuato da un investitore privato in un regime di economia di mercato. Ora Bruxellesdovrà riprendere in esame la vicenda.

Intanto il tribunale di Lussemburgo bacchetta la stessa Commissione, che, dicono i magistrati «ha violato gli articoli che le impongono di dare corso ad un procedimento formale di accertamento qualora ci possa essere il sospetto di aiuti di Stato».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini, Dario Cresto-Dina
REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovandini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 88, Torino; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; SeSe srl, via Carlo Pisacane 130, Roma; L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari; SIS spa Quinta Strada 35, Catania; Nord Ediz, 15-21 Rue du Caire, Rombas (Fr)
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO, 20123 via G. Cavalieri 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. TORINO 10126 corso M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6065.300. BOLOGNA, via Amendola 13, tel. 051 253902. PADOVA, via Guttamelata 108, tel. 049 8073144. CATANIA, corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. FIRENZE, via Don Minzoni 4a, tel. 055 561192, 573668. GENOVA, via C.R. Cecchardi 1/4, tel. 010 540184, 582580. NAPOLI, via Caracciolo 15, tel. 081 7205111. ROMA, via Barberini 86, tel. 06 4290801.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 308.000 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627959; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 6568334, 335; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 7184; bonifico bancario sul conto n. 12561 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-233383; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 6568.334-335; fax 011 5627959
internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it
©1997 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 3571 del 16/12/1997
La tiratura di martedì 15 settembre 1998 è stata di 500.624 copie

Oggi pomeriggio vertice per presentare la Finanziaria: meno tasse sulla prima abitazione

Prodi, l'ora della verità con Rifondazione

Casa, scuola, pensioni, ticket: il piano dell'Ulivo

ROMA. Ritocchi ai ticket sanitari o libri di scuola gratuiti alle medie inferiori potrebbero essere l'ultima carta da giocare verso Rifondazione comunista. L'abbozzo di massima della legge finanziaria '99, che Romano Prodi presenterà oggi pomeriggio ai segretari di partito della maggioranza, nelle ultime ore sta perdendo i tratti dell'austerità per l'effetto combinato di due fattori: conti pubblici migliori del previsto e crisi internazionale che dissuade da manovre troppo restrittive. Dati i vincoli europei non c'è da scialare, ma non ci sarà nemmeno da incidere nel vivo per contenere a circa 44.000 miliardi il deficit pubblico '99.

Il presidente del Consiglio dirà ai segretari che intende concentrare le risorse in tre direzioni: 1) i più deboli, come gli anziani poveri e le famiglie numerose; 2) l'occupazione, attraverso sgravi alle imprese e non misure dirigiste; 3) le infrastrutture, con un aumento degli investimenti pubblici e degli incentivi agli investimenti privati. In pratica, il dosaggio politico delle misure si sta facendo sulla base di tre disparate priorità: migliorare i rapporti con le categorie imprenditoriali, nello stesso tempo mostrare la mano tesa verso i neo-comunisti, nonché riconquistare all'Ulivo i ceti medi.

Sul piano delle novità, è probabilmente il capitolo casa quello che nelle ultime ore si è più arricchito. Scartata in extremis l'ipotesi di uno sgravio dell'Ici sulla prima casa, il governo pensa ora di intervenire sull'Irpef: dovrebbe essere aumentata la attuale franchigia, che è di 1.100.000 lire, sul reddito catastale della prima casa. Un secondo sgravio, sull'imposta di registro da pagare per chi compra una prima casa dopo averne venduta un'altra, dovrebbe ravvivare il mercato immobiliare e favorire gli spostamenti.

Sull'esempio di altri Paesi, si sta studiando una forma di agevolazione fiscale per il risparmio da collocare in fondi destinati all'acquisto della prima casa. E siccome non si possono dimenticare quelli che vivono in affitto, dovrebbe esserci poi una dotazione finanziaria per la nuova legge sulle «locazioni» all'esame del Parlamento, destinata ad aiuti alle famiglie più povere.

Senz'altro ai più deboli è indirizzato l'aumento delle pensioni sociali (quelle, tra le 400.000 e 500.000 lire mensili, concesse agli anziani senza altri redditi che sarà di 50-80.000 lire al mese. Si aggiungerà agli assegni familiari un nuovo contributo alle famiglie bisognose con tre o più figli, di 200.000 lire mensili. Pare sia stata bocciata nelle ultime ore l'idea del ministro per la Solidarietà sociale Livia Turco di concedere un contributo di 600.000 lire alle disoccupate madri di bambini piccoli. Corre voce della possibilità di mettere in detrazione fiscale le spese per i neonati e i bimbi piccoli, dai pannolini alla scuola materna.

Sul piano degli effetti economici, la misura più importante e più seria resta quella annunciata la settimana scorsa, che cancellerebbe per 3-4 anni i contributi sociali a carico dei lavoratori neo-assunti al Sud. Tra aumento dell'occupazione ed emersione del lavoro nero, i risultati potrebbero essere buoni; la scelta piace agli industriali e ai sindacati, non però a Rifondazione comunista. A favore delle imprese giocherà anche la scomparsa, in tutto il Paese, dei contributi ex Gescal ed Enaoli, con uno sgravio dello 0,7% sul costo del lavoro.

Sono in arrivo anche piccoli ritocchi all'Irpeg «duale», per le imprese in forma societaria, e l'annunciato sgravio per le ditte individuali, che le allineerà alle migliori condizioni tributarie di cui godono le società. Una clausola di garanzia eviterebbe che l'introduzione degli «studi di settore» (volti a combattere l'evasione) comporti un aggravio complessivo del carico fiscale sul lavoro autonomo e le imprese minori. Si profila anche una nuova «rottamazione» a scopo ecologico, in parte ancora per le auto e moto, in parte forse per incentivare l'acquisto di elettrodomestici e ridotto consumo di energia.

Sul piano degli investimenti, non cambiano le cifre del Dpef che davano già un forte aumento delle «spese in conto capitale» dal '98 al '99; ma prosegue lo sforzo di utilizzare le risorse al meglio. La «Sviluppo Italia» e Agensud partirà con una congrua dotazione finanziaria, secondo le linee già stabilite nella passata «verifica» della maggioranza. Come incentivazione agli investimenti privati, maggiori fondi saranno trasferiti alla legge 488, la preferita dagli industriali perché più rapida e «pulita».

In tutto questo quadro, l'unica novità impopolare sarebbe la nuova tassa ecologica «contro le emissioni nocive» ovvero l'inquinamento dell'atmosfera. Comporterebbe un rincaro della benzina e del gasolio che però non dovrebbe essere superiore, nel primo anno, alle 25-50 lire al litro.

Stefano Lepri

Il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti

INTERVISTA

IL SEGRETARIO DI RIFONDAZIONE

«Le proposte di Treu non vanno Bisogna investire prima sui lavoratori, con le 35 ore e il Welfare State, e poi sulle imprese»

LE «CARTE» DI PRODI

- **1.** *Riduzione dell'Irpef sulla prima casa*
- **2.** *Contributo (un vero e proprio rimborso) a favore dei titolari di redditi bassi per le spese relative all'acquisto di libri per le scuole medie inferiori*
- **3.** *Intervento sui ticket sanitari*
- **4.** *Misure per l'occupazione al Sud, compresi gli sgravi nei contributi a chi assumerà*
- **5.** *Aumento delle pensioni sociali*
- **6.** *Più fondi per la legge 488 (che dà incentivi agli industriali)*
- **7.** *Abbattimento dello 0,7% del costo del lavoro*
- **8.** *Abolizione dei contributi ex Gescal ed Enaoli*
- **9.** *Tassa ecologica, che comporterà un modesto rincaro della benzina*

«O la svolta, o oggi rompo»

Bertinotti: il governo è nelle sabbie mobili

ONOREVOLE Bertinotti, lei sta diventando il fantasma del Palazzo. Dicono, e lei stesso lo ha dichiarato da Strasburgo, che i provvedimenti di cui si parla, e che il governo dovrebbe presentare nella Finanziaria, non le piacciano per niente. Dicono che lei si siederà al tavolo con i segretari dei partiti di maggioranza più orientato alla rottura che non alla svolta...

«E' vero che le proposte di Treu non mi piacciono. Sono iniziative estemporanee, presentate senza che sia chiaro il quadro generale, ma che indicano una tendenza generale che è ben lontana dalla svolta che Rifondazione ha chiesto.

Pare di capire che in sé e per sé l'idea di togliere i contributi ai neo-assunti per i primi 3 o 4 anni di lavoro non trovi la sua forma opposizione...

«La trova perché è una cartina di tornasole, perché prospetta un intervento generalizzato di fiscalizzazione degli oneri sociali per i nuovi assunti del Mezzogiorno. Come se si ritenesse che il costo del lavoro è lo strumento principe per determinare la crescita economica. Questa cosa è sbagliata in sé, per via dei segnali che vengono dal panorama internazionale, segnato da tendenze deflattive, anzi Bill Clinton parla addirittura di segnali di recessione. Insomma, bisognerebbe regolamentare i mercati finanziari, controllare i flussi di capitale, lanciare la Tobin tax, rafforzare le dotazioni pubbliche».

Scusi, ma come si intrecciano i destini del mondo con il fatto che la Finanziaria di Ciampi e Prodi non ha il gradimento di Rifondazione?

«Si intrecciano, perché la situazione internazionale che si va delineando richiederebbe un intervento di politica economica fortemente improntato allo sviluppo. Bisognerebbe allargare la domanda interna, mentre invece si continua a intervenire sul costo del lavoro, e per giunta in maniera non finalizzata. E questa è la grande favola confindustriale: si tagliano i costi, e l'economia del Mezzogiorno vola. Come se non ci fosse la criminalità organizzata, come se non mancassero le infrastrutture, come se non fossero inesistenti i soggetti di politica industriale attiva. E' una favola nera, questa della Confindustria».

Cosa dirà agli altri segretari della maggioranza?

«Quello che dirò dipenderà dalle relazioni che si stabiliranno con le diverse forze del governo. La mia posizione, lungamente consolidata, è quella che comunemente si riassume nella formula "o svolta o rottura". E dunque vado a questo incontro con l'interesse a capire se la sollecitazione alla svolta, che fin qui non ha avuto alcun riscontro, e anzi come si vede viene spesso contraddetta dai comportamenti del governo, subisce a partire dal vertice un vero e proprio riposizionamento».

Qualche segnale dalle istituzioni però c'è stato: Scalfaro ha ricevuto lei per un lungo colloquio al Quirinale, e il giorno dopo, in una delle pochissime interviste del suo settennato, ha lanciato un appello per il lavoro.

«Non sono così presuntuoso da rintracciare un rapporto causale tra l'incontro e l'appello del Presidente della Repubblica».

Lei chiede un «riposizionamento» al governo. Sarebbe?

«Un cambiamento del terreno delle soluzioni. Ma temo che si resti sulle sabbie mobili».

Ma la proposta di Treu potrebbe essere solo la punta di un iceberg.

«E allora è un bel disastro».

Il governo come Titanic?

«Diciamo il governo sulle sabbie mobili».

Beh, non c'è poi tanta differenza.

«Guardi, vorrei che fosse chiara una cosa: io non sono contrario in linea di principio a delle forme di intervento a favore dell'impresa dell'accumulazione. Bisogna vedere in che mix sono inserite. Ma il punto di partenza, quello sì, è sbagliato: perché ci si muove dal finanziamento all'impresa senza programmazione. Su questo, la mia critica è radicale. E' come negare la possibilità di fare una politica industriale. Mentre per incentivare il lavoro bisogna che lavoratori e disoccupati siano soggetti almeno quanto lo sono le imprese».

Tradotto in provvedimenti concreti?

«Investire sui lavoratori, con la legge sulle 35 ore, e sui disoccupati, con la protezione sociale, tanto quanto si dà all'impresa in incentivazione».

Sulla giustizia, invece, l'accordo nella maggioranza è stato trovato: lo possiamo interpretare come un segnale?

«Ci sono ancora alcuni dettagli, ci sono questioni sulle quali vale la pena di meditare. In quello che si è fatto sin qui sulla giustizia c'è stato uno sforzo».

Gli ultimi sondaggi danno Rifondazione e l'Ulivo in calo...

«Con questa politica, lo credo bene».

Le è mai venuto il sospetto, invece, che questo sia il frutto della sua politica, e se non le sembra il caso di fare autocritica.

«Io? Io devo solo mantenere la critica».

Antonella Rampino

Rottamazione

Nuovi incentivi in Finanziaria?

ROMA. Potrebbero tornare gli eco-incentivi per la rottamazione delle auto. Lo ha detto il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, a margine della presentazione del rapporto ambientale dell'Enl, precisando subito dopo che le misure potrebbero essere inserite nel «collegato» alla Finanziaria. Ma il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, prende tempo: «Le rottamazioni sono misure che se si fanno, non si annunciano; costituirebbe turbativa di mercato».

Il ministro Ronchi

ECO-INCENTIVI. La proposta di riaprire il capitolo-incentivi era già stata avanzata dal ministro dell'Ambiente nei mesi scorsi. In aprile, Ronchi aveva infatti parlato della possibilità di un nuovo provvedimento, questa volta dalle caratteristiche ambientali ancora «più spinte» e dalla durata molto più lunga nel tempo. Tra l'altro, il governo italiano deve tener fede agli impegni assunti in sede internazionale a Kyoto, che hanno fra l'altro lo scopo di ridurre le emissioni di anidride carbonica. La proposta ipotizzata in aprile da Ronchi prevedeva infatti incentivi per auto «super-ecologiche» e tra le possibilità allo studio c'era anche quella di applicare gradualmente e permanentemente, fino al 2010, incentivi a favore di veicoli dai consumi sempre più ridotti. Secondo questa ipotesi di Ronchi, gli incentivi sarebbero dovuti partire per le auto attuali a bassi consumi (fascia da 7 l per 100 km) e man mano interessare fasce di consumi sempre più bassi.

Tuttavia, al momento, gli unici incentivi alla rottamazione, diventati permanenti, sono quelli per le auto elettriche e a gas. Lo stesso Documento di programmazione economica e finanziaria ha aperto una «porta» agli eco- autoincentivi quando nel capitolo dedicato all'ambiente parla di riduzione delle emissioni nel settore dei trasporti «anche attraverso misure di fiscalità ambientale».

CARBON TAX. Anche la leva fiscale per fini ambientali (carbon tax») è in discussione come provvedimento collegato alla legge finanziaria. Lo ha confermato lo stesso Ronchi, aggiungendo che il provvedimento è allo studio e non c'è ancora un testo mentre non è ancora deciso se il provvedimento «sarà neutro per le imprese in generale o solo per alcuni settori». C'è un confronto in atto - ha aggiunto - anche con le imprese, con alcuni settori delicati, che non è ancora concluso. Aspettiamo la fine prima di fasciarci la testa».

ROTTAMAZIONE MOTORINI. Le incentivazioni per la rottamazione dei motorini, previste nel disegno di legge Bersani in discussione in Senato, dovrebbero avere carattere retroattivo, a partire dal 12 agosto, data di scadenza della precedente misura agevolativa. L'orientamento del governo sarà concretizzato in un emendamento. [r. i.]

Fossa frena sui licenziamenti

I sindacati: utile la minaccia dello sciopero

Il presidente di Confindustria Giorgio Fossa

ROMA. A sorpresa la Confindustria allenta la morsa sul problema esplosivo dei licenziamenti e lancia un messaggio chiaramente distensivo alla vigilia del nuovo «vertice» quadrangolare convocato per oggi fra governo, sindacati, imprenditori e rappresentanti degli enti locali su occupazione e costo del lavoro. «Il sindacato ci dia una mano - afferma il presidente Giorgio Fossa, intervenendo a Bari all'assemblea nazionale della Uil - per far sì che la magistratura del lavoro funzioni. Se insieme riusciremo a ottenere questo risultato, noi siamo pronti a rinunciare alla nostra richiesta di avere più flessibilità nei licenziamenti, perché basterebbero le norme attuali per risolvere i conflitti». Fossa, dunque, invita il sindacato a «fare pressioni comuni perché ci sia una effettiva facilità nell'utilizzo delle norme esistenti per il mercato del lavoro». Tuttavia, se da un lato offre la disponibilità delle imprese a ritirare la richiesta di sperimentare la possibilità di licenziare un lavoratore assumendone uno e mezzo, dall'altro ribadisce l'ipotesi di «monetizzare» la risoluzione del rapporto di lavoro, così come avviene in altri Paesi tra cui la Francia. «Non è una questione di oggi - spiega il presidente degli industriali - ma prima o poi lì si dovrà affrontare, perché con le attuali regole finisce che le imprese si limitano ad assumere sempre la quota minima indispensabile di lavoratori, mentre se ci fosse maggiore flessibilità in uscita dal mercato del lavoro sarebbero spinte a fare più assunzioni».

L'improvvisa apertura di Confindustria sui licenziamenti, dopo tensioni e scontri durissimi, ha trovato immediati riscontri favorevoli da parte dei sindacati. «Noto con piacere - replica Sergio Cofferati, leader della Cgil - che la posizione di Confindustria sui licenziamenti è cambiata rispetto ai giorni scorsi. Se il problema sollevato dalle imprese riguarda il funzionamento della magistratura, credo sia possibile trovare, con gli strumenti a disposizione, meccanismi che semplifichino i percorsi che oggi regolano i conflitti di lavoro». E, qui, Cofferati suggerisce di istituire anche nel settore privato il sistema dell'arbitrato già adottato nel settore pubblico: «In questo modo si potrebbero risolvere i problemi dell'intasamento dei tribunali del lavoro».

Al centro dell'attenzione è anche la proposta del ministro del Lavoro Tiziano Treu di sollevare dai contributi previdenziali le imprese che assumano lavoratori nei prossimi 3 o 4 anni, tanto più che ieri un possibile «placet» è arrivato dalla Ue. Servirebbero dai 10 ai 15 mila miliardi (secondo una stima di Forza Italia) per coprire il progetto di sgravi contributivi, ma il ministro della Funzione pubblica Franco Bassanini rassicura subito che i soldi ci sono e verranno dalla riduzione dei tassi di interesse sul debito pubblico e dalla lotta all'evasione. Quindi, riconosce Fossa, si tratta di «un primo passo importante» contro la disoccupazione; ma, a suo avviso, «non è proprio il caso di parlare di un regalo alle imprese». Fossa, però, individua un punto debole nel limite di tempo previsto per la decontribuzione. «Non credo - precisa - che gli sgravi sui nuovi assunti possano durare solo 3 o 4 anni, ma devono invece proseguire nel tempo ed essere estesi a tutti i nuovi assunti». Cgil, Cisl e Uil confermano i loro giudizi favorevoli, e D'Antoni aggiunge: «La minaccia di sciopero è servita, eccome». Ribatte Cofferati: «Per risolvere i problemi del Paese non occorrono annunci a effetto, che possono solo ingenerare equivoci».

Gian Carlo Fossi

London Guarantee Company Ltd.

Finanziamenti in valuta a medio e lungo termine per:

- Contratti commerciali
- Costruzioni e/o acquisizioni immobili
- Project financing
- Ristrutturazione aziendale

Apertura e/o consolidamento relazioni bancarie Nazionali ed Internazionali

Ricerca Relazioni con :

Studi Commerciali • Società Finanziarie
Consulenti Finanziari • Ex Funzionari di Banche • Brokers

Gli interessati sono pregati di scrivere a :
fax 0044 171 224 4116 - Citare Rif. : CCI/INC

Maggioranza e opposizione attaccano la strategia italiana dopo l'elezione di Nano a premier

Albania, pioggia di critiche sul governo

E Berisha telefona a Dini

ROMA. Lamberto Dini aveva da poco finito il suo intervento davanti alle commissioni Esteri di Camera e Senato in seduta congiunta quando, nel primo pomeriggio di ieri, il leader dell'opposizione Sali Berisha, prima di essere informato di rischiare nei prossimi giorni l'arresto, lo ha chiamato al telefono per fare il punto sulla situazione in Albania.a Tirana. Il ministro degli Esteri, parlando a Palazzo Madama, aveva ribadito i cinque punti fermi della posizione del governo italiano: ripristino immediato della legalità e dell'ordine pubblico; fine della violenza e degli ultimatum; mediazione da parte del presidente albanese Rexhep Mejdani «nel rispetto del metodo democratico»; punizione dei responsabili dell'omicidio del deputato dell'opposizione Azem Hajdari; vincolo degli aiuti economici internazionali al «rispetto della legge» e ad una «condotta ispirata alla moderazione». Le agenzie di stampa avevano da poco finito di trasmettere i contenuti del discorso del Capo della Farnesina, quando Berisha ha telefonato. Secondo una fonte del partito democratico a Tirana, Berisha ha chiamato per «far presente le ragioni dell'opposizione» riconoscendo all'Italia «la possibilità di influire con decisione della risoluzione della crisi mantenendosi neutrale fra le parti».

In particolare Berisha ha denunciato a Dini la «campagna di persecuzione contro l'opposizione iniziata con l'arresto di sei membri del partito democratico accusati di crimini contro l'umanità e continuata con l'assassinio di Hajdari». Il ministro degli Esteri ha concordato con Berisha sui motivi che hanno innescato la crisi a Tirana, ribadendo tuttavia l'esigenza di «ritornare alla legalità». Ed a tal fine Dini ha esortato Berisha ad «astenersi dal ricercare nelle manifestazioni di piazza uno sbocco» al braccio di ferro con il premier Fatos Nano. «I manifestanti devono lasciare le piazze ed il governo deve astenersi dal ricorso alla violenza» ha sottolineato Dini a più riprese, chiedendo a Berisha di tornare con i suoi deputati in Parlamento per «svolgere il proprio ruolo nelle istituzioni». Poco dopo la fine della conversazione, Berisha ha ricevuto a Tirana il nostro ambasciatore Marcello Spatafora impegnato in una fitta mediazione fra le parti con il sostegno della collega americana Marisa Lino e del rappresentante dell'Osce Daan Everts. La pressione della comunità internazionale su Tirana per favorire la mediazione presidenziale cresce di ora in ora: se Washington è la più esplicita nell'ammonire sui «rischi» di un proseguimento delle violenze, il comunicato congiunto di Unione Europea, Osce e Ueo ha confermato che la comunità internazionale non è disposta ad accettare un leader espressione della piazza e non della legge.

Gli sforzi per comporre la crisi hanno raccolto a Palazzo Madama consensi formali ma le repliche alla relazione di Dini hanno offerto a maggioranza ed opposizione la possibilità di criticare senza rumore la strategia italiana in Albania sin dall'indomani dell'elezione di Fatos Nano. Rifondazione comunista, con Giovanni Russo Spena, ha chiamato in causa il governo per il mancato arrivo degli aiuti promessi all'Albania ed il silenzio sulla mancata resistituzione dei fondi delle società piramidali. Per Stefano Boco dei Verdi invece l'errore è stato di non esigere da Fatos Nano «il ritiro delle migliaia di armi in libera circolazione». Assai più discreto il Pds Marco Pezzoni: «Non c'è l'analisi su cosa succederà se la mediazione in atto dovesse fallire». Duri i toni dell'opposizione che con Jas Gawronski (Forza Italia) ha contestato a Dini l'assenza di «una politica equilibrata di sostegno a governo ed opposizione» che «ha permesso a Fatos Nano di ignorare i diritti dei propri avversari politici». Alleanza Nazionale, con Franco Servello, chiede quindi un «aperto sostegno alla proposta di un esecutivo di riconciliazione nazionale».

Ma è stato il senatore Giulio Andreotti a incalzare con maggiore efficacia il capo della Farnesina invitando in maniera sibillina l'intelligence ad indagare sul «traffico di armi fra Kosovo e Albania» per verificare possibili connessioni con l'uccisione di Hajdari. «Non so quanto valgano oggi i nostri servizi» ha però aggiunto Andreotti. Immediata la replica di Dini per smentire ogni ipotesi di un legame fra crisi albanese e guerra in Kosovo che sarebbe esplosivo: «Gli avvenimenti a Tirana sono il frutto della lotta interna. Né Berisha né Fatos Nano hanno interesse a far acuire gli scontri in Kosovo».

Maurizio Molinari

L'AMBASCIATA

«I media italiani usano immagini del '97»

ROMA. Dopo una scrupolosa opera di monitoraggio nelle ultime 72 ore, l'ambasciata albanese in Italia bacchetta tv e giornali con una nota formale in cui si invitano le emittenti televisive «a non usare immagini risalenti all'anno scorso» per descrivere la crisi in corso e si ammoniscono alcuni quotidiani a rinunciare a pubblicare «vecchi simboli appartenenti all'ex regime comunista» che nulla hanno a che vedere con l'attuale ordine costituzionale. Il consigliere stampa dell'ambasciata schipetara, Juli Polovina, chiama soprattutto in causa le reti Rai. «La sera di domenica 13 settembre sui tg serali delle reti pubbliche - afferma - sono state trasmesse immagini sull'Albania che risalivano all'anno scorso. Era facile accorgersene perché i manifestanti ripresi urlavano "Valona, Valona", che fu il grido della rivolta in quell'occasione». Per il diplomatico «è un grave errore confondere le due situazioni che non hanno nulla in comune». Juli Polovina punta poi l'indice contro il *Corriere della Sera* del 14 settembre reo di aver pubblicato un logo grafico in cui lo stemma nazionale era quello del vecchio regime comunista». **[r. r.]**

Andreotti: adesso si indaghi sul traffico di armi fra Kosovo e Albania per i possibili legami con la morte di Hajdari

Il ministro degli Esteri Lamberto Dini e a fianco il senatore Giulio Andreotti In alto l'ex presidente albanese Sali Berisha

Caro Bill,

ti scrivo a nome del mio hard disk. Mi ha detto che finalmente sei riuscito a capire le sue esigenze e che con Windows 98 si sente diverso, più leggero, insomma, ha ritrovato il suo spazio: per l'esattezza il 30% in più rispetto a Windows 95. Proprio come me: ho appena mollato il mio moroso.

Baci

Chiara

ps. Sarà per questo che parlo con l'hard disk?

Microsoft Windows 98

Per informazioni telefonate allo 02/70.398.398.

Dove vuoi andare oggi?

Microsoft

www.microsoft.com/italy/

L'ex presidente si era arreso a metà restituendo i carri armati, ma riconvocando la piazza

La procura di Tirana: arrestate Berisha

Accusa di insurrezione armata, deciderà il Parlamento

TIRANA. «Arrendetevi o la polizia aprirà il fuoco». L'ultimatum del governo albanese agli uomini di Berisha scadeva ieri alle 19. La sede del Partito democratico, da due giorni praticamente blindata, era difesa da due tank e un gran numero di persone armate. Su una delle strade principali che costeggiano la sede gli insorti avevano eretto una barricata con sacchetti di sabbia mentre cecchini e almeno sei mitragliatrici pesanti erano state piazzate intorno all'edificio.

La mezza resa di Berisha è cominciata poco dopo la scadenza dell'ultimatum: i circa 2-300 militanti, alcuni dei quali indossavano giubbotti antiproiettile e imbracciano fucili mitragliatori kalashnikov, hanno accettato l'ordine di quello che sembrava essere il loro capo, un uomo sui 40-45 anni che con rabbia ha sbattuto a terra la sua arma e si è diretto verso un vicino bar. Così i suoi uomini sono entrati nella sede del Pd, si sono cambiati d'abito e ne sono usciti a gruppi tutti senza armi. Poco prima, su ordine dello stesso leader del Pd Sali Berisha, erano stati consegnati all'esercito anche i due carri armati.

Uno spiraglio che si sperava potesse favorire la mediazione che sta tentando il presidente Rexhep Meidani affiancato dai rappresentanti della comunità internazionale. Ma in serata la notizia che la Procura Generale di Tirana aveva chiesto al Parlamento l'autorizzazione a procedere per l'arresto di Berisha con l'accusa di insurrezione armata, ha riacuito la tensione. Nella notte si è ripreso a sparare nella zona dove si trova la sede del partito democratico. E oggi arriva una nuova decisiva prova: si vedrà infatti quanta gente risponderà all'appello che l'ex presidente della Reubblica ha lanciato a «tutta l'Albania» di scendere in piazza. La capitale sarà così attraversata da un'altra dimostrazione in una situazione che rischia un nuovo drammatico corto circuito. Si vedrà anche se il governo di Fatos Nano deciderà davvero di usare la forza per togliere ai seguaci dell'ex presidente le armi mai consegnate dopo la rivolta del 1997.

Ieri altra giornata di tensione e di ultimatum incrociati Il premier: non avremo pietà Ma i cortei sono stati pacifici

Quella di ieri è stata una giornata caratterizzata da un braccio di ferro lunghissimo, un duello senza esclusione di colpi tra Nano e Berisha, anche se la città è stata molto più tranquilla rispetto all'altro ieri. Ci sono stati due morti ad un posto di blocco, alcuni arresti, ma nessuno scontro in piazza e la manifestazione dei democratici - un «corteo muto» di 1000, 1500 persone - si è svolta senza incidenti, anche se la polizia aveva avuto l'ordine di poter sparare senza preavviso.

Lo scontro dialettico tra i due è stato durissimo e drammatico. Ha cominciato Nano, alla sua prima dichiarazione ufficiale dopo i disordini (per 24 ore era scomparso di scena, nascosto in un «luogo sicuro») che ha accusato nuovamente Berisha di tentativo di golpe e ha ribadito, senza alcuna esitazione, di non aver alcuna intenzione di andarsene, soprattutto sotto la minaccia delle armi. «Colpiremo senza pietà fino al più remoto rifugio», ha detto nel suo intervento tv Nano prima della consegna dei carri armati. E ha ripetuto: «Il colpo di Stato è fallito e ora la pazienza è finita». «Mai accetterei di dimettermi sotto la minaccia di un ultimatum, né io né gli altri membri del governo». Berisha ha risposto a modo suo dando a Nano del «criminale» e del «corrotto» ed invitandolo, ancora volta, ad andarsene.

Ieri sera, mentre i carri armati si allontanavano, ha aggiunto: «So che siete delusi, ma i tank devono essere presi in custodia dai soldati che non li hanno usati contro la folla». Una prova di moderazione che non gli ha evitato la richiesta di arresto che riguarda anche altri alti dirigenti del Partito Democratico. Si tratta di un deputato, Yemin Xhaxa, membro della presidenza del partito, Vili Minaroli, segretario per i rapporti pubblici del partito, Shaban Memia, Leonard Demi (tutti membri del direttivo del partito) e Pjeter Arbnori ex presidente del Parlamento nel governo Berisha. L'assemblea parlamentare ha deciso di trasmettere la richiesta della Procura alla commissione per i mandati. Secondo i termini legali la commissione ha tre giorni di tempo per decidere se accogliere la richiesta e trasferirla all'aula per il voto definitivo. Fonti non ufficiali riferiscono tuttavia che la commissione potrebbe esprimere il suo parere già oggi.

Ieri, in un comunicato congiunto, l'Unione Europea, l'Osce (Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa) e l'Ueo (Unione dell'Europa Occidentale) hanno espresso una «forte condanna» per l'uso della violenza e lanciato un appello ai partiti affinchè appoggino il presidente Meidani nel suo tentativo di risolvere la crisi. [e. st.]

La tv «conquistata» è rimasta deserta per ore, la polizia si è vista solo a sera e il governo taceva Berisha è stato usato per tagliare l'erba sotto i piedi del primo ministro?

Due momenti della manifestazione dei democratici contro il governo ieri mattina a Tirana Il corteo si è svolto senza incidenti In alto a sinistra, l'ambasciatore italiano a Tirana Marcello Spatafora

Misteri d'un golpe abortito

Bizzarre coincidenze e molti sospetti

RETROSCENA

UN BURATTINAIO NELL'OMBRA

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

L'eredità di un colpo di Stato fallito, orfano e ripudiato sono accuse velenose; scambi di insulti, di promesse, di minacce, di sospetti e una situazione politica opaca, di lettura difficile, pure un po' nauseante per chi non abbia dimestichezza con gli acrobatici giochi che si praticano nei Balcani. Ci sono stati morti, uno eccellente, perché era il braccio destro, armato di tutto punto, di Sali Berisha, capo indiscusso del partito democratico e dell'opposizione: ma da appena due giorni, quei martiri, come li chiamano quelli del partito democratico, li ricordano soltanto alcuni mazzi di fiori avvizziti, e lui, Azem Hajdari, il satrapo falciato sul marciapiede di una sporca strada del centro mentre a piedi superava un mucchio di spazzatura, ha il conforto di due foto a colori e due corone con il nastro viola.

Fino al tramonto, su quella strada sostavano quattro carri armati T54 made in China, arrugginiti ma con cannone e mitraglia ben oliati. Bottino di questa guerra-lampo appena accennata che quelli del Pd avevano strappato ai lealisti per piazzarli poi a difesa della sede nuova del partito. «Li devono restituire, non guarderemo in faccia a nessuno», aveva tuonato il primo ministro Fatos Nano, promettendo fulmini, vendette e giustizia sommaria. Aveva anche aggiunto che «Berisha è il primo organizzatore del golpe. Ma noi non cambieremo di certo il governo perché lo chiede lui. Qualsiasi primo ministro che desse le dimissioni richieste sotto le raffiche dei mitra sarebbe un uomo senza ideali che tradirebbe il popolo e il suo Paese, e per questo io e il governo abbiamo rifiutato e rifiuteremo con sdegno ogni richiesta di lasciare il nostro posto presentata in simili condizioni. Lo faremo quando sarà il momento opportuno». Il fatto è che lui, Nano, non sembra il capo indiscusso della maggioranza: al contrario, oltre all'opposizione anche armata dei democratici deve fronteggiare attacchi continui in seno al partito socialista. Perché i vecchi, irriducibili sostenitori del socialismo reale, ala non secondaria dell'attuale partito del garofano, lo considerano poco meno di un traditore. Eppoi, qualcosa nel governo già sta mutando perché Arben Malai, ministro delle Finanze, ha gettato la spugna, sordo alle implorazioni del suo leader.

Ma anche se già semidimenticata, la morte di Hajdari sembra il rompicapo attorno al quale gira la gran giostra albanese. Chi l'ha ammazzato? E perché? «Non c'è una sola ipotesi: ce ne sono almeno dieci, troppe», osserva Spartak Ngjela, del partito della legalità, filomonarchico e alleato dei democratici, già ministro della Giustizia e attuale presidente della Commissione di indagine sui fatti della primavera del '97, quella della sommossa conclusa con le elezioni e il tramonto di Berisha. Eppure, proprio quella raffica di kalashnikov sparata su Hajdari sembra il primo rigo di un nuovo capitolo. Ngjela traccia un quadro vasto, parla di una lettera con la quale la Casa Bianca avrebbe avvertito Nano che non ci saranno incontri con i politici albanesi, considerato che la vita democratica a Tirana e dintorni è spenta: perché i socialisti avrebbero rivendicato l'eredità politica di Enver Hoxha, perché la corruzione e il contrabbando ancora prosperano, perché sono stati arrestati sei rappresentanti di spicco del partito democratico con l'accusa di crimini contro l'umanità. Risultato della lettera americana, sottolinea l'onorevole, il pronto allineamento del governo Nano sulle posizioni di Mosca e Belgrado per quanto riguarda il problema del Kosovo. In altre parole, per Tirana se l'autonomia rimane sacrosanta, la capitale del Kosovo è Belgrado, Serbia. «Tre giorni dopo la sterzata, ecco l'omicidio di Hajdari». E da questo, la rivolta di piazza, il golpe. «Ma quale golpe?», protesta Berisha. «Non c'è stato alcun colpo di Stato. Questa è un'accusa fatta dal ministro che ha creato panico. Vorrei sapere come possa fare un golpe un ex Presidente eletto dal popolo».

Eppure, domenica, per sei ore, mezza Tirana ha rischiato di trasformarsi in un rogo: l'assalto al palazzo della Presidenza del Consiglio, con la gente che seguiva le bare dei martiri che ha levato da sotto le giacche mitra e pistoloni; la fuga dei soldati di guardia; la conquista di carri armati; quella del palazzo della televisione; l'incendio del pian terreno della Presidenza del Consiglio. Ma in questo bizzarro golpe molte cose indicate come indispensabili dai manuali di guerriglia urbana paiono essere state trascurate. Per esempio, l'uso della tv: è vero che Murat Basha, del partito della legalità, è apparso per dichiarare che «abbiamo la tv, i palazzi del potere, e la banda di Nano è scappata», e che Berisha ha aggiunto un'esortazione alla calma; ma è pure vero che il palazzo, di fronte all'ambasciata italiana, è rimasto per ore deserto. Poi, l'assenza della polizia, intervenuta soltanto a pomeriggio inoltrato, quando era già avvenuto un sistematico saccheggio dei negozi; e il silenzio del governo, rotto soltanto quando le ombre si erano impadronite di Tirana e le previsioni per la notte erano fosche perché, dopo quattro morti e ventotto feriti, tutto pareva possibile.

Le domande che rimbalzano qui a Tirana sono: Berisha ha cavalcato la tigre e ne è stato disarcionato? Oppure qualcuno lo ha usato per tagliare l'erba sotto i piedi di Fatos Nano? Del resto, l'altro giorno, Ben Blushi, portavoce del primo ministro, aveva dichiarato che «il Presidente della Repubblica Meidani porta avanti con l'opposizione trattative separate».

E oggi? Berisha promette «una giornata molto difficile per Tirana». Ma ieri, sensibile alle pressioni dell'Osce e dell'Italia, che ha mandato alla sede democratica l'ambasciatore Marcello Spatafora, ha mollato le sue armi migliori: i carri armati.

Vincenzo Tessandori

AI POLIZIOTTI

Paghe raddoppiate e premi speciali

TIRANA. Il ministero dell'Interno albanese ha reso noto ieri di avere raddoppiato gli stipendi alle forze di polizia. Secondo il portavoce del ministero sono stati inoltre stanziati premi fino a 300 dollari al giorno (circa 500 mila lire) per i poliziotti che stanno partecipando alle operazioni in corso a Tirana per riportare l'ordine dopo i tumulti di ieri. Prima dell'aumento la paga media di un poliziotto in Albania era di 10.000 lec, cioè circa 110 mila lire. Ieri mattina la polizia ha pattugliato il centro della capitale dove si è conclusa senza incidenti la manifestazione del Partito democratico. Un «corteo muto» con in testa il segretario generale del partito Genc Pollo ha fatto il giro della piazza senza lanciare slogan. Circa 1000-1500 persone si sono limitate a tenere il braccio alzato con le due dita in segno della vittoria, da sei anni simbolo del Pd. [Ansa]

INTERVISTA

IL COORDINATORE SOCIALISTA

«Nessuna ricucitura è possibile»

Il braccio destro di Nano: coi putschisti non si tratta

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

«Chi ha ucciso Azem Hajdari? Di certo, noi non lo sappiamo. Il ministro dell'Interno e la Procura tacciono, non hanno avanzato ipotesi. E allora, credo, ogni idea equivarrebbe a disorientare la Procura».

Granoz Ruci, per quelli del partito democratico, è uno dei mandanti, perché ad assassinarlo, ha tuonato Berisha, «è stato il colonnello Jaho Salihi Musolmani». Per ordine dei socialisti. E Ruci è il coordinatore politico del partito.

Ma c'è stato un colpo di Stato?

«Certo che c'è stato».

E Sali Berisha è coinvolto?

«Lo ha guidato lui, questo è indiscutibile. Ciò che è avvenuto domenica aveva avuto un lungo prologo. Lui, Berisha, ripeteva gli appelli alla violenza, fino all'ultimatum al primo ministro Fatos Nano».

Ma se è responsabile, perché non viene arrestato?

«Perché è il leader dell'opposizione ed è un deputato».

E che significa? Se è vero quello che dite, ha commesso reati tali da essersi giocato l'immunità parlamentare...

«Beh, il fatto è che in questo Stato, ma anche nel resto del mondo, tocca al procuratore generale decidere su un arresto, non a un partito. Anche se io ho le mie idee, in proposito». E la Procura nella notte ha proposto: arrestatelo.

Berisha chiede l'uscita di scena di Nano e la creazione di un governo tecnico al quale i democratici darebbero l'appoggio. Che ne pensate?

«Che non mi sembra il momento che Nano si dimetta. Le dimissioni sono fatti nostri, di Nano e del partito, non di Berisha».

Ma qualcun altro chiede le dimissioni: per esempio Neritan Ceka, che è stato ministro dell'Interno. Che cosa risponde il partito socialista?

«Che lui è un alleato, a noi ufficialmente non ha detto niente, in ogni modo Alleanza Democratica, il suo partito, ha il 2 per cento dei voti e sulle sue dimissioni deciderà Nano, e, ripeto, il partito socialista non pensa che sia il momento adatto».

Fino a sera i democratici avevano due carri armati. Era un rischio molto grosso?

«Molto, ma non soltanto per i carri armati: lì alla sede del Pd ci sono oltre cento persone armate fino ai denti. Il ministero dell'Interno ripete l'appello perché mollino».

E la polizia non interviene: perché?

«Per non creare una situazione di conflitto».

Il che significa che lei ritiene ancora possibile una ricucitura con i democratici?

«La mia opinione è che non si possa ricucire un bel nulla. Visto che questi mostrano di avere in testa l'idea del colpo di Stato».

Niente da fare, insomma?

«No, non è vero. Se certe persone si dimettono dalle loro cariche, se rinunciano al ruolo, allora sì che è possibile riprendere a discutere. Ma se non se ne vanno, un'ipotesi del genere è davvero impensabile». [v. tess.]

Il Senatùr decide di convocare un congresso straordinario a Brescia per la fine di ottobre

Bossi: «Berlusconi vuole comprarci»

Resa dei conti con la Liga Veneta

Il segretario della Lega Nord Umberto Bossi

MILANO. Con l'aria che tira, con l'eco di una conferenza stampa appena conclusa a Padova e le facce tirate di chi entra al Consiglio Federale, ci vuol poco a far nascere le ipotesi più disparate. Fuori dalla stanza più segreta della sede leghista, quella dove la regola è guai a chi racconta anche un minimo respiro fuori da queste mura, una voce sempre più insistente vuole che si stia celebrando il requiem per Fabrizio Comencini, il potente segretario della Liga Veneta. È a sera, quando la voce è finalmente salita anche nella stanza del consiglio federale, deve scendere in campo Bossi con una dichiarazione di fuoco: «E' in atto un tentativo di delegittimazione della Lega. Berlusconi vuole comprare la nostra gente, ma chi sta con Berlusconi è della stessa pasta. Questo caos è stato creato ad arte. Chi ciurla nel manico risponderà ai militanti. Siamo alla riedizione della squallida compravendita del '94-'95. La partita in gioco è tra il blocco padano e chi vuol stare con Forza Italia».

Accuse pesanti anche se non chiarissime. Quello che è comunque certo è che bastano un poco di confusione e qualche imbarazzata reticenza per riproporre una storia ormai antica: le differenze, a volte le contrapposizione, sempre i malumori tra Liga e Lega, tra il Veneto che prende voti e la Lombardia che decide e comanda. Una settimana fa, a Ponte di Legno, quando Bossi ha spiegato ai suoi dirigenti la necessità di dar vita ad un «Blocco Padano», il segretario dei Veneti si era alzato con più di una perplessità. Aveva chiesto un congresso straordinario e se n'era andato a metà delle conclusioni di Bossi. insomma era tutt'altro che in linea. Domenica, a Venezia, davanti ai suoi, si era preso più applausi di Bossi, Maroni e Formentini. Veronese, un passato nell'estrema destra, ora consigliere regionale, è segretario della Liga dal 1995, da quando venne cacciato il fondatore Franco Rocchetta.

Le differenze ci sono. Lontani da via Bellerio e da Bossi, con tutti i loro voti i veneti hanno avuto più di una tentazione. Alleanze nelle amministrative e nelle regionali, ad esempio. Accreditati di percentuali più vicine al 40 che al 30 per cento, i veneti potrebbero essere al governo di Regione, Province e Comuni. Invece, come hanno deciso Bossi e i congressi, i veneti della Liga devono restare fuori, all'opposizione, isolati a lavorare per la loro Padania. «Vorrei sapere dal segretario federale Bossi se la Padania è un mezzo o un fine», aveva chiesto Comencini nella tre giorni di Ponte di Legno. Bossi aveva risposto lanciando il «Blocco Padano», l'aggregazione di Lega più altre forze politiche padane (al momento inesistenti, e non quelle filiate dalla Lega).

Ora, nel momento in cui si potrebbero riproporre i contrasti, che si vada al congresso straordinario: dove è più facile regolare i conti.

Il Consiglio federale leghista, si legge in un comunicato, non ha assolutamente discusso le voci su Comencini: men che mai del suo futuro alla giuida dei veneti. Marco Formentini all'uscita conferma e butta lì: «Comencini era presente alla nostra riunione: attivo, partecipe e concorde. Mi sa tanto che queste voci hanno l'obiettivo di spaccare l'unità padana. E' un'operazione forte, ma non riuscirà».

Con i veneti e Comencini, nonostante le dichiarazioni contrarie e i giuramenti di fedeltà, continueranno i tira e molla, i malumori, le incomprensioni. Come sempre ieri la soluzione l'ha trovata e imposta Umberto Bossi. Dopo quattro ore ha concluso che un congresso straordinario è indispensabile. già fissate data e città, 24 e 25 ottobre a Brescia. I congressi nelle regioni si terranno la settimana prima. Poi a Brescia sarà stabilita l'ultima linea, i conti saranno regolati e Fabrizio Comencini conoscerà il suo futuro. **[g. cer.]**

«Via Comencini»

Il sindaco di Jesolo attacca il segretario

Qui accanto il segretario nazionale della Liga Veneta Fabrizio Comencini

PADOVA. La «fronda veneta» minaccia di spaccare il Carroccio. Ieri il sindaco di Jesolo, Renato Martin, ha chiesto pubblicamente le dimissioni del segretario nazionale della Liga Veneta Fabrizio Comencini accusato di «badare solamente alla poltrona, la sua e quella dei suoi sostenitori, e di cercare in ogni modo d'ostacolare la costituzione della Padania e dell'unità dei popoli del Nord».

Secondo Martin, Comencini avrebbe «totalmente blindato i vertici regionali del Carroccio con un'operazione che tende a delegittimare il segretario Umberto Bossi».

E' possibile (come dicono i vertici leghisti) che la sortita del sindaco di Jesolo sia un'iniziativa autonoma, ma c'è anche chi non esclude che Renato Martin sia stato in realtà «imbeccato» dallo stesso Bossi i cui rapporti con Comencini si sono andati gravemente deteriorando nelle ultime settimane (i due, ormai, non si parlano più). Se questa seconda ipotesi risultasse vera, la «resa dei conti» tra il Senatur e il gruppo veneto potrebbe essere imminente.

I veneti ormai non nascondono i sospetti secondo i quali Bossi starebbe mettendo a punto un progetto per smantellare il loro gruppo dirigente.

Nella recente tre giorni di Ponte di Legno Comencini ha espresso esplicitamente perplessità sulle modalità del «ritorno a Roma» proposto da Bossi, ovvero della ricerca di un'alleanza con l'Udr. La replica del Senatur non si è fatta attendere. «Il gruppo consiliare regionale veneto si è un po' seduto - ha detto -. Va rinnovato. E' ora di cambiare - ha poi detto rivolgendosi ai consiglieri - se volete, potete venire in Parlamento». Controreplica dei «veneti»: «Non ci interessa finire nel cimitero degli elefanti».

L'ultimo atto di questa guerra è stata l'elezione di Manuela Dal Lago a presidente del governo padano. Con questa mossa Bossi ha dimostrato di prestare attenzione ai veneti, ha spaccato il fronte dei dirigenti e si è creato un nuovo cavallo di fiducia per la corsa alle elezioni regionali. Tra 18 mesi il candidato leghista non sarà più Comencini, ma la Del Lago.

Questa iniziativa di Bossi ha mandato su tutte le furie il gruppo veneto. E qualcuno fra i dirigenti arriva adesso a sospettare che il Senatur si stia addirittura preparando a perdere «volontariamente» le elezioni pur di riuscire ad azzerare la fronda.

Una prima verifica sui rapporti interni al Carroccio si avrà nelle imminenti elezioni comunali a Vicenza. Accanto alla Lega, infatti, ci sarà quasi sicuramente anche una lista intitolata al Leone o a San Marco. **[r. i.]**

Forza Italia

Così la campagna d'autunno

ARCORE. Ultimo rodaggio, prima del via alla campagna d'autunno di Forza Italia. In ballo le amministrative di novembre e le europee dell'anno prossimo. Ma Berlusconi guarda anche allo stato del suo movimento sul territorio. E così, per quasi sette ore, ieri ha tenuto in conclave a villa San Martino di Arcore i dirigenti regionali di Forza Italia e i responsabili delle strutture del partito. «Nei prossimi mesi faremo una serie di convegni su temi di grande interesse per gli italiani. A partire dalle tasse alla scuola, dalla sanità alla giustizia, dall'Europa al comunismo», fa l'elenco Paolo Bonaiuti, portavoce del Cavaliere.

Non solo giustizia, dunque. Anche se è chiaro che è lì che batte più forte il dente del Cavaliere. «I temi sono tanti perché vogliamo che anche nei piccoli Comuni ci si possa riconoscere nella bandiera di libertà di Forza Italia», ci scommette Luciano Nunzio, coordinatore del movimento per tutto il Molise. «Anche il tesseramento va bene, ma si può fare di più», assicura lui. Berlusconi interviene, precisa, si informa. E firma pure il manifesto proposto da varie associazioni laiche e cattoliche per introdurre nella Costituzione il principio della sussidiarietà, cioè la delega ai privati di compiti spettanti allo Stato. «E' uno dei motivi per cui abbiamo deciso di abbandonare la Bicamerale, mancava una soddisfacente definizione di sussidiarietà», assicura lui.

«La sinistra, grazie anche all'apporto del ppi, continua a ribadire la propria congenita vocazione allo statalismo», attacca. E rilancia: «La sinistra si limita a trasferire poteri da un pezzo all'altro dello Stato. Lo statalismo, lo diceva anche don Sturzo, porta degenerazione non solo sul piano politico, economico e finanziario ma anche su quello spirituale». E' chiaro che su questo tema generale non si è speso molto nelle sette ore e passa - «appena mezz'ora di pausa per un veloce buffet», si è lamentato qualcuno - dietro ai battenti di villa San Martino. Meglio discutere delle due tornate elettorali dei prossimi mesi, il termometro per valutare la stabilità del governo Prodi e dunque la forza dell'opposizione. «Siamo pronti a scendere in piazza il 24 ottobre a Roma nella manifestazione sul lavoro, promossa da tutto il Polo», assicura Bonaiuti. Ma a quella sfilata di leader, si è deciso ieri, saranno accompagnate anche iniziative minori, sul territorio, in una guerra combattuta voto su voto.

Di una cosa tutti giurano che nella riunione di ieri non si è parlato. Di giustizia, del pool e del voto che il prossimo 23 settembre ci sarà per decidere sulla commissione per Tangentopoli. «No, di quello e di altri temi di stretta politica non si è affatto parlato», giura il portavoce di Berlusconi. **[f. pol.]**

Ancora polemiche sulla cattura in Francia. Il Venerabile insiste: sono solo un perseguitato politico

Ora Gelli chiede di trattare

La polizia italiana: c'eravamo anche noi

L'ex maestro della loggia P2 Licio Gelli

NIZZA
DAL NOSTRO INVIATO

C'eravamo anche noi, dice la Polizia italiana, seguivamo le tracce di Gelli da maggio, tutto faceva pensare che si trovasse in Costa Azzurra. Da Roma arriva la precisazione ufficiale dopo che il procuratore di Grasse Jean-Michel Durand aveva lanciato dal suo ufficio una ricostruzione dell'arresto che escludeva la presenza di poliziotti italiani nella cattura del capo della P2.

La polemica è ora tutta italiana. Il deputato di An Berselli ha chiesto in un'interrogazione al ministro dell'Interno di sapere chi «ha indotto il commissario Cavacece a mentire». La risposta arriverà. Cavacece, l'uomo della Criminalpol in Francia, nel suo ufficio presso la *Police judiciaire* di Nizza, ieri appariva soddisfatto e per nulla scalfito dalle polemiche: «Abbiamo fatto il nostro dovere». Nient'altro.

Eppure qualche ferita deve averla lasciata questa storia. La polizia francese si ostina a non dare la sua versione dei fatti. Il procuratore di Nizza Didier Durand ha solo voluto ricordare che per legge è la polizia dello stato in cui avvengono i fatti ad intervenire. Gli italiani hanno certamente collaborato alle indagini. Ma concretamente toccava ai francesi operare.

Dall'Italia si attribuiscono ai nostri poliziotti i meriti di aver «collaborato con le autorità francesi nella complessa attività di indagine». E il commissario Cavacece ha - sempre secondo la ricostruzione della polizia italiana - organizzato e partecipato al pedinamento della nuora di Gelli, iniziato nel Principato di Monaco, che ha permesso alla polizia francese di arrestare l'illustre ricercato.

Inoltre Cavacece ha «contribuito all'identificazione di Gelli» e dunque non esiste «contraddittorietà» tra quanto è stato affermato a Roma e quanto ha dichiarato il procuratore di Grasse. Nel comunicato della polizia italiana non si precisa se il dottor Cavacece e i due ispettori dell'Ucigos erano presenti sul posto al momento dell'arresto. A questo punto la questione rimarrà forse per sempre irrisolta. I poliziotti italiani in Francia fanno sapere di avere qui un semplice ruolo di «osservatori», come accade per i francesi in Italia. I loro nomi non compariranno mai su alcun atto ufficiale.

Quello che conta è che Gelli è in gabbia. Fino a ieri sera nel repartino detenuti dell'ospedale Pasteur di Nizza da dove dovrebbe presto essere trasferito in elicottero nel centro clinico di un carcere, forse quello di Beaumettes di Nizza, forse in quello di Luynes, più vicino ad Aix-en-Provence dove ha sede la corte d'Appello che deciderà sulla estradizione.

Ed è su questo terreno che si gioca la vera battaglia nei prossimi giorni. Finora Gelli ha fatto sapere di non voler essere estradato e il principale dei suoi numerosi difensori, l'avvocato Michele Gentiloni, è tuttora fermo sulla prosizione di tentare la carta della «persecuzione politica». Ma non è detto che il gioco duri ancora a lungo. Se Gelli ottenesse dall'Italia sufficienti garanzie per la rapida concessione di arresti domiciliari in clinica o addirittura a casa (l'età, 79 anni, gliene dà il diritto), potrebbe anche accettare l'estradizione. In questo caso il ritorno in patria sarebbe rapidissimo. La decisione potrebbe prenderla in qualunque momento, non ci sono scadenze.

E alla fine è forse questa la scelta più probabile. Anche perché i francesi non mostrano alcuna benevolenza: ieri, il procuratore di Nizza Durand, ancora una volta ha negato a Maurizio Gelli il permesso di visitare il padre.

Cesare Martinetti

ITALIANI ALL'ESTERO

No al ricorso di Tremaglia

ROMA. La Giunta per il regolamento della Camera ha respinto il «ricorso» di Mirko Tremaglia in merito al voto che, in luglio, aveva bocciato la legge costituzionale sul voto per gli italiani all'estero. A darne notizia è stato lo stesso deputato di An. Tremaglia, all'indomani della votazione, aveva scritto al presidente della Camera Violante, ponendogli una questione procedurale sul ruolo determinante svolto dalle assenze per missione nel mancato raggiungimento del quorum necessario. Tremaglia chiedeva di considerare approvata la legge o almeno di far ripetere il voto. Violante aveva risposto che della questione si sarebbe occupata, dopo la pausa estiva, la Giunta. [Ansa]

Brescia, tra le carte depositate per l'udienza preliminare anche nuovi verbali del costruttore

«Io, Silvio e Tonino: che strano triangolo»

La verita di D'Adamo. Spunta un testamento misterioso

Il costruttore Antonio D'Adamo ex amico e ora grande accusatore del senatore Antonio Di Pietro

MILANO. «Le affido il mio testamento olografo con preghiera di voler informare della sua esistenza, nel caso di mio decesso, oltre i miei famigliari anche il mio amico dottor Berlusconi che spero vorrà assisterli in un momento per loro particolarmente difficile». In fede: Antonio D'Adamo. Nelle centinaia di carte depositate a Brescia in vista dell'udienza preliminare che vede come principale imputato Di Pietro, accusato dal suo ex amico costruttore di essere stato destinatario di una somma di 4 miliardi e mezzo (mai versata) risultata da un'operazione condotta dal banchiere Pacini Battaglia, emergono i retroscena di un ambiguo triangolo, dalla rottura del quale scaturiranno le accuse dell'inchiesta bresciana. Quello tra lo stesso D'Adamo, Di Pietro e Berlusconi.

Un rapporto a tre dove D'Adamo, ansioso di sistemare i suoi problemi finanziari e giudiziari, svolgeva il ruolo di duplice confidente, di «passaparola», tra il pm e il leader di Forza Italia e che lo porterà col tempo a collocarsi nella scomoda posizione di vaso di coccio tra due vasi di ferro. Al punto che, racconta D'Adamo, il 20 novembre del 1994, due giorni prima dell'invito a comparire recapitato dalla procura di Milano a Berlusconi, all'epoca premier, sentirà la necessità di scrivere uno strano testamento, depositato nelle mani di un notaio milanese ed esibito tra le carte dell'inchiesta bresciana. Poche frasi scritte a mano e piene di allusioni, come questa: «Vi invito inoltre a voler definire con la massima amicizia i rapporti con il dottor Di Pietro che mi ha dimostrato in maniera tangibile la sua amicizia aiutandomi nelle mie vicende giudiziarie; gli ho già mostrato in concreto la mia gratitudine aiutandolo nell'acquisto della casa di Curno adiacente a quella posseduta con la signora Mazzoleni, con versamenti in contanti in rate mensili che parzialmente mi sono state restituite».

Anche il gip e i pm, durante l'incidente probatorio della primavera scorsa, sono rimasti perplessi dinanzi a questo documento, soprattutto per la letterina d'accompagnamento con cui D'Adamo chiedeva che del testamento fosse portato a conoscenza anche Berlusconi. Perché? D'Adamo si giustifica genericamente: «Volevo semplicemente metterlo al corrente».

A quella data, sostiene D'Adamo, il Cavaliere ancora non sapeva dei «prestiti» erogati a Di Pietro e men che meno del presunto finanziamento che D'Adamo avrebbe voluto accantonare per Di Pietro. In compenso, racconta D'Adamo, i Berlusconi avevano iniziato ad aiutare il costruttore a ripianare i dissesti delle sue società, sia con interventi sulle banche (Banca di Roma) che con la definizione di alcune compravendite di terreni (a Pioltello), per un totale di oltre 20 miliardi. Sapeva però il Cavaliere che tra D'Adamo e Di Pietro c'era una grande confidenza, la stessa che passava tra D'Adamo e Berlusconi. Al punto che, sostiene D'Adamo, per un certo periodo si trovò a fare da staffetta tra i due. Finché i rapporti con Di Pietro si guastarono e proprio a causa di Berlusconi. Il quale dopo aver incontrato il pm di persona ad Arcore, «mi disse che il dottor Di Pietro gli aveva detto che io non ero più il suo portavoce». Di Pietro negò davanti a D'Adamo di aver mai detto una cosa del genere, ma i rapporti tra i due iniziarono a raffreddarsi. E si ruppero del tutto, racconta sempre D'Adamo, quando l'ex pm, che in privato con il costruttore manifestava simpatie per Berlusconi, scrisse un articolo in cui lo accusava di raccontare «frottole». Fu allora, spiega D'Adamo, che il costruttore si decise a rivelare a Berlusconi «cose» su Di Pietro. Anzi, fece di più: sollecitato da Previti compilò degli appunti che consegnò al Cavaliere, con la promessa di non usarli mai, previo consenso. Promessa che Berlusconi non avrebbe rispettato. **[p. col.]**

E sulla giustizia: nessun compromesso con il Polo

Di Pietro: scrivete a me se il fisco vi tartassa

Il senatore Antonio Di Pietro

ROMA. Dopo essersi autoproclamato «tutore» dei piccoli azionisti all'assemblea Telecom, il senatore Antonio Di Pietro si ripropone nello stesso ruolo nei confronti degli imprenditori «perseguitati» dal fisco e apre un apposito «sportello» nella sede romana del suo movimento, l'Italia dei Valori. Lo scrive lo stesso pm nella rubrica su «Oggi», «Se il fisco vi perseguita, cari imprenditori, ditelo a me». Nella risposta fa riferimento a una missiva di Angelo Piccinin, presidente del Life che gli aveva segnalato che «a fronte di un credito inesigibile di 400, essendosi rifiutato di anticipare le imposte, ha ricevuto un'ingiunzione di pagamento di 750 milioni». Data «la più complessa situazione ambientale in cui si ritrovano ad operare le piccole e medie aziende con il cerchio stretto al collo della sopravvivenza: o assecondano le richieste di lavorare in nero, o vanno fuori mercato», il senatore scrive: «Di fronte a norme chiaramente vessatorie, evadere le tasse è sbagliato e sterile. Forse sarebbe meglio ascoltare questi imprenditori finché siano in tempo».

Intanto da Avellino l'ex pm torna sul problema giustizia: «Nessun compromesso è possibile tra maggioranza e opposizione. L'opera della magistratura è trasparente. Non lo è chi si propone come unico obiettivo quello di infangare i magistrati. L'unica garanzia è fondata su un ordinamento che imponga il rispetto dei diritti di ognuno».

Cambia la legge sul finanziamento pubblico, pronto il pacchetto Flick. Pace tra premier e Marini

Giustizia, la maggioranza trova l'intesa

Nuove norme anticorrotti, ma niente condono e amnistia

ROMA. Amnistia, condoni e indulti «non sono all'orizzonte», la depenalizzazione dei reati minori verrà stralciata e forse accantonata, quella del finanziamento illecito ai partiti sfuma ma sicuramente farà parte delle norme anticorruzione, mentre nella notte si lavora ancora per risolvere la controversia più grande che riguarda il 192, la cosiddetta legge «sui pentiti». Il gruppo di lavoro sulla giustizia istituito due settimane fa dal coordinamento dell'Ulivo e allargato a Rifondazione procede a tambur battente tagliando a uno a uno i punti di disaccordo.

Così la maggioranza può dirsi ottimista e conta di approvare stamattina il documento comune, diviso in due parti: le norme anticorruzione, scritte dal Prc Meloni e dal Ppi Carotti, già approvate ieri, e quelle che riguardano la riforma della giustizia ordinaria, il cui testo è stato steso dal Ds Folena. Un «pacchetto giustizia» che ricalca in parte le proposte del programma ulivista e del progetto Flick (ma senza la controversa ipotesi di condono) nonché delle assise sulla giustizia dei Ds, e per un'altra parte le norme anticorruzione già approvate dalla Camera, integrate con altre messe a punto dalla apposita commissione presieduta da Meloni.

Fabio Mussi, uscendo dall'incontro di ieri mattina, ostenta grande fiducia: «Abbiamo raggiunto un accordo al 95% ma la perfezione non è mai data. Domani (oggi, ndr) ci riuniremo al Senato per varare il documento finale di proposte al Paese per la trasparenza della vita pubblica e per una giustizia finalmente al servizio del cittadino». Il senatore polare Elia sottolinea la «grande disponibilità» e i «buoni consensi». Il ministro Flick, che ha partecipato a tutte le riunioni, riconosce nelle norme in discussione «una convergenza sia col programma dell'Ulivo sia con le proposte del governo». Per il presidente della commisione giustizia della Camera Giuliano Pisapia, di Prc, «c'era bisogno di un accordo del genere per accelerare l'approvazione dei provvedimenti».

Gli argomenti che bollono in pentola sono tanti. C'è la riforma della giustizia civile, di quella penale, nonché dell'ordinamento giudiziario, imperniate sull'arrivo del «giudice unico» dal gennaio 1999 insieme al potenziamento delle sezioni. L'aumento degli stanziamenti alla giustzia in cambio di norme più severe sulle incompatibilità dei magistrati. L'accesso dei non abbienti alla giustizia, la mediazione e la conciliazione in ambito civile, nuove norme sulle investigazioni difensive e le intercettazioni in quello penale.

Per quanto riguarda l'anticorruzione, invece, si va dalle norme per la trasparenza (commissione di garanzia che funga sia da organo di controllo sia da osservatorio-banca dati, anagrafe patrimoniale per i funzionari pubblici con sanzioni per chi elude, ma anche norme sul conflitto di interesse) alle nuove norme sui bilanci delle società, sulle lobby, fino a una nuova definizione del reato di corruzione.

Un nodo controverso, la depenalizzazione dei reati minori è stato più o meno sciolto stralciando sia droga che finanziamento illecito, su proposta di Marianna Li Calzi (Ri). Ma il secondo tema è stato posto nel provvedimento anti-corruzione, il primo non si sa dove andrà a finire e Meloni (Prc) vorrebbe che si avviasse contestualmente un provvedimento generale sulla droga.

Insomma, il fatidico 23 settembre, data della messa ai voti della proposta di commissione di inchiesta su Tangentopoli, si avvicina e la maggioranza, pur accantonando formalmente il problema (se ne occuperà un vertice dei segretari di partito dopo il comitato politico dei Ds di giovedì prossimo), vuol arrivare all'appuntamento del voto con le carte in regola: o per invogliare il Polo a transare sui tempi, visto che altrimenti la maggioranza «farà da sola», o per decidersi a concederla al Polo ma «in un quadro diverso, di una più ampia riforma della giustizia», come avevano già annunciato i capigruppo ulivisti. E magari anche nel quadro di proposte di riforme istituzionali, che - anticipa il diessino Antonio Soda - potrebbero essere presentate prestissimo: «I testi sono già pronti».

Ma il nodo resta. Socialisti e Rinnovamento insistono per cercare un accordo col Polo, ma sono decisi a votare «sì», mentre Ds e soprattutto il Ppi sono divisi. E Marini in un colloquio con Prodi ieri sera avrebbe ottenuto l'assenso del premier sull'opportunità di dare un via libera alla commissione, condizionato da precisi «paletti» della maggioranza. Lasciando all'opposizioen la responsabilità di dire «no».

Maria Grazia Bruzzone

Si tratta nella notte per cercare l'accordo sulla legge 192 per i pentiti Iter accelerato in Parlamento?

Il premier Romano Prodi

Il leader del Polo Silvio Berlusconi e il segretario del Pds Massimo D'Alema

IL PACCHETTO GIUSTIZIA

NORME ANTICORRUZIONE
(già definite)

1. NORME SULLA TRASPARENZA

a) istituzione di un Garante per la trasporenza e l'efficienza della Pubblica Amministrazione

b) anagrafe patrimoniale per amministratori pubblici, politici ed esponenti del governo

c) norme sul finanziamento illecito ai partiti e sue conseguenze

d) norme sul conflitto di interesse

e) sito Internet con bandi gara e delibere varie Pubblica amministrazione; bollettino trimestrale sugli appalti pubblici

2. RAPPORTO PIU' STRETTO FRA PROCEDIMENTO DISCIPLINARE E PROCEDIMENTO PENALE
(il primo verrà ancorato al secondo)

3. CONTROLLI ESTERNI AGLI ATTI E ALLE SPESE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
(compresi quelli da parte della Corte dei Conti)

4. NUOVE NORME SUI BILANCI DELLE SOCIETA' E SUL FALSO IN BILANCIO

5. REGOLAMENTAZIONE DELLE LOBBY

6. SEQUESTRO DEI BENI DEGLI INDAGATI PER REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E NUOVA CONFIGURAZIONE DEL REATO DI CORRUZIONE

E il Cavaliere diventa «signor no»

Ma i sondaggi potrebbero essere un autogol

DALLA PRIMA PAGINA

CERTO la situazione non è l'esatta fotografia di quella di quattro anni fa. Berlusconi non è isolato e può contare sui non pochi elementi di divisione che minano il campo avverso. Il governo Prodi - per ammissione dello stesso Scalfaro - è tutto tranne che popolare. In più la maggioranza deve fare i conti con l'altro fattore «B», Bertinotti, e la sua tattica delle docce fredde e calde. Ieri, ad esempio, era la volta dell'acqua gelata: tutti, da Prodi a Marini, al capo della minoranza di sinistra di Rifondazione, Ferrando, davano per scontata la «rottura». Non basta. Anche su argomenti delicati come la Commissione d'inchiesta per Tangentopoli, cavallo di battaglia del Polo, l'Ulivo è diviso.

E, sempre per enunciare gli argomenti favorevoli al Cavaliere, non bisogna dimenticare che almeno sul «no» alle riforme, Berlusconi può contare su Francesco Cossiga che, pensando al Quirinale (chi non ci pensa in questi mesi?), continua a sbandierare l'ipotesi di un'assemblea Costituente.

Fin qui le note buone, ma il fondatore di Forza Italia farebbe bene a non contarci troppo.

L'esperienza insegna, infatti, che gli altri, in un modo o nell'altro, un accordo lo trovano. Ad esempio, anche se Bertinotti continua ad agitarsi sul governo, D'Alema non si allarma: «Non c'è nulla di drammatico», come se fosse il custode di un'intesa con il leader di Rifondazione. E anche se questa fosse solo un'illusione, l'altro capo dei neo-comunisti, Armando Cossutta, non esclude di poter dare una mano al governo infischiandosene di Bertinotti. Anzi. «Sarà un'operazione difficile - ripete - però...».

Stesso discorso si può fare per la Commissione d'inchiesta su Tangentopoli. Con la strategia del «no» su tutto, degli slogan del tipo «le riforme le faremo noi dopo aver vinto le elezioni», Berlusconi rischia di ricompattare il campo avverso. Se fino all'altro ieri D'Alema non era affatto contrario alla Commissione, adesso che Berlusconi ha interrotto ogni dialogo non è più così: «Io quello non lo sopporto più», ripete da qualche giorno il segretario della Quercia. Il «muro contro muro» del Cavaliere potrebbe far cambiare idea anche alle frange della maggioranza favorevoli alla Commissione. Tra i diniani, infatti, comincia a sorgere qualche dubbio. E lo stesso si può dire dei socialisti di Boselli: se Giovanni Crema tiene la posizione («noi voteremo per la Commissione»), Roberto Villetti comincia a parlare di un voto di «astensione». Rimane Cossiga, ma Berlusconi è il primo a sapere quanto è volubile l'ex capo dello Stato: oggi la pensa in un modo, domani in un altro, oggi è a colazione con il Cavaliere, domani è sul palco degli invitati alla Festa dell'Unità.

Ecco perché Berlusconi farebbe bene a ripassarsi le cronache di quei primi mesi del '95 per non ripetere gli stessi errori. Gli altri, infatti, stanno riproponendo la stessa strategia di allora e lui - come allora - riesce solo a contrapporre dei no. Seguito, come nel '95, dai suoi alleati, a cominciare da Fini. C'è la stessa presunzione basata sugli stessi sondaggi, la stessa sottovalutazione degli altri.

Se, ad esempio, la maggioranza riuscisse a portare nelle aule parlamentari una sua proposta di elezione diretta del capo dello Stato, Alleanza nazionale si troverebbe in grandi ambasce. Fini continua a dichiarare ai quattro venti che in ogni caso An voterà «no», ma quando sarà chiamato a farlo dovrà rinunciare a quarant'anni di storia del suo partito. Un'operazione difficile, che la scontata diatriba sui poteri del presidente non renderebbe più semplice. Ne sono consapevoli molti dei suoi uomini che non per nulla nutrono qualche dubbio in merito. «Se D'Alema - osserva Domenico Nania - riuscisse a portare una buona proposta di presidenzialismo in aula, sarebbe un grande leader. Se noi voteremo contro anche in quel caso? Vedremo.....». «Nessuno - spiega il direttore del Secolo, Gennaro Malgieri - può essere all'opposizione di se stesso: noi da quarant'anni predichiamo il presidenzialismo. Eppoi, che cosa facciamo se quella proposta passa a maggioranza? Andiamo al referendum con l'Ulivo che sposa il presidenzialismo e noi diciamo no? Ecco perché credo che se la cosa arriverà in Parlamento noi non potremo non appoggiarla».

Eh sì, come nel '95 il Cavaliere la fa troppo facile. Quel tirarsi fuori, quel rinunciare ad ogni trattativa, quel rispondere sempre «no» confidando nei sondaggi del momento, non sempre paga. E qualche Cassandra di Forza Italia comincia a criticare l'ottimismo del capo. «Lui ripete in ogni riunione - confida Lucio Colletti - che siamo sopra al 50%. Ma è una freguaccia dato che oggi non si vota. Ne noi possiamo stare fermi in attesa di andare alle urne, mentre gli altri giocano. Invece, lui è sicuro, baldanzoso. Forse ha sniffato sondaggi...».

Augusto Minzolini

SONDAGGIO

Il governo studia Rifondazione

ROMA. La stragrande maggioranza degli elettori di Rifondazione comunista non è per nulla soddisfatta dall'azione del governo nel Mezzogiorno, ma soltanto una piccola minoranza crede che la soluzione migliore sia quella di mandare a casa l'esecutivo guidato da Prodi. Lo rivela un sondaggio commissionato all'istituto Cirm dal governo stesso, con una procedura insolita innovativa per il nostro Paese che per quanto riguarda gli umori dell'opinione pubblica nel passato si è sempre affidata ai sondaggi molto informali delle prefetture. Nel sondaggio si chiede ad un campione di 2000 elettori di Rifondazione come abbia operato il governo nel Mezzogiorno: il 41% risponde che «dovrebbe fare di più» e il 37% che «dovrebbe cambiare linea di intervento politico». E dunque se il 78% degli interpellati è sul negativo, soltanto il 15% pensa che «il governo dovrebbe essere sostituito». [r. r.]

Fini sfida Prodi: hai la pistola scarica

«Siete divisi, non farete le riforme a maggioranza»

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Un momento di imbarazzo, uno solo. Gianfranco Fini, accolto alla Festa dell'Unità dall'ovazione degli ultras di An in trasferta, subisce in silenzio l'attacco di Cesare Salvi. Il capo dei senatori della Quercia vuol fargli dire che il sì alla proposta di far ripartire le riforme dall'elezione diretta del Presidente è tutta colpa di Berlusconi: «Fini e Casini trattengono il Cavaliere quando le spara troppo grosse - dice -, ma poi finiscono sempre per seguirlo...».

La folla che assiste alla tavola rotonda sul futuro delle riforme applaude. Pierferdinando Casini e Leopoldo Elia tacciono. Ma Fini, seduto ai piedi di un enorme simbolo dei ds, para la stoccata e lancia il suo contropiede: «La battaglia della Bicamerale l'abbiamo persa insieme - contrattacca -. Adesso non crediate di poter vincere la guerra dividendo il Polo. Non illudetevi di riaprire la Bicamerale soltanto perché ci offrite l'elezione diretta del Presidente. Non basta più: i compromessi io li accetto quando c'è un'apertura. Altrimenti ritorno ai miei principi: elezione diretta del Capo dello Stato e poteri analoghi a quelli del sistema francese...».

La «curva» di Alleanza Nazionale riprende coraggio, e Fini lancia il suo contropiede: «Ho già espresso il mio rammarico per il fallimento della Bicamerale - insiste -, e non ho affatto cambiato idea. Ma la politica si fa con il realismo: senza Forza Italia le riforme in Parlamento non si possono fare. E allora, visto che di bicamerali ne sono già affondate tre, bisogna sperimentare una via diversa: l'assemblea costituente...».

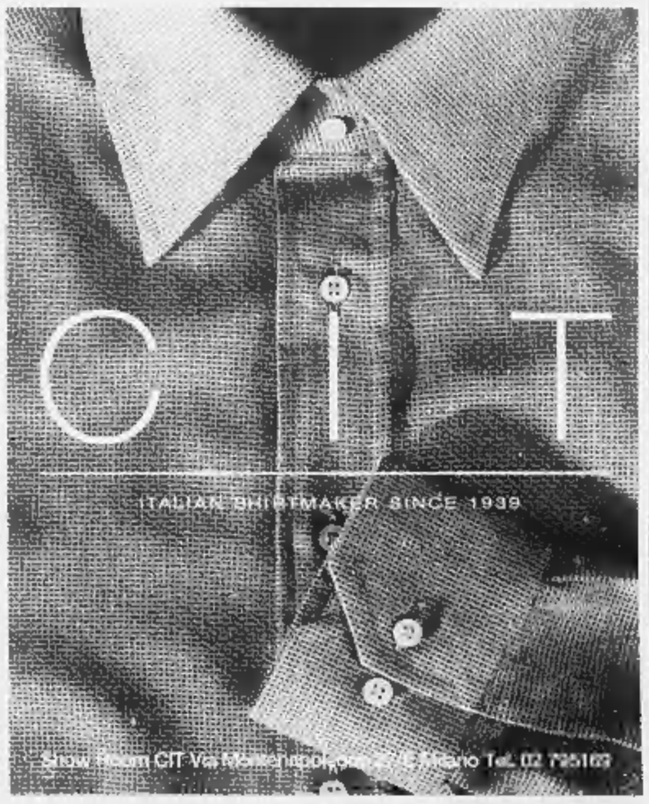
Le parole di Fini sembrano alzare un muro sul sentiero delle riforme. Il leader di An scarica non soltanto la Bicamerale, ma anche la via dell'articolo 138, «pistola scarica agitata da Prodi». Sulla Costituente, Casini frena: fa l'avvocato di Berlusconi dicendo che l'affermazione sulle «riforme che si possono fare soltanto con il Polo al potere» è «una battuta». Insiste dicendo che il Cavaliere «sa bene» che le riforme si possono fare insieme. Si becca la sua razione di scherno quando butta lì che «è stata la sinistra» a bloccare la Bicamerale, ma è quando il match finisce sul terreno pesante della giustizia che il gioco si fa duro.

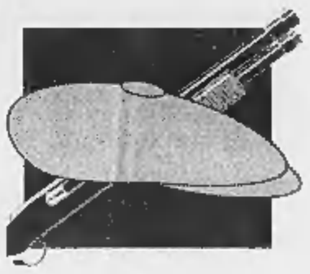
I fischi contro Casini che definisce Berlusconi «un perseguitato dalla politica» costringono a un paio di sospensioni. Si torna a parlare della commissione d'inchiesta su Tangentopoli. L'uomo del Ccd è sommerso dalle proteste. Salvi vede l'avversario in difficoltà e ritenta l'affondo: «Mi stupisce tutto questo urgenza di sapere la verità su Tangentopoli - attacca -. Nel '94 eravate al governo, perche non l'avete chiesta allora la commissione? Perché non l'avete chiesta all'inizio di questa legislatura, quando la bicamerale muoveva i primi passi?». Salvi si risponde da solo: «C'è una strana coincidenza temporale - sorride - l'urgenza del Polo è nata con il rinvio a giudizio del Cavaliere...».

I battimani diventano un'ovazione. Casini tace, ed è Fini a salvare la partita: «Come fa la sinistra a dire che la commissione serve soltanto a salvare Berlusconi quando su questa proposta la maggioranza è divisa?». Fini veste i panni del moderato: «Se volessi far contenti i miei tifosi - sorride - direi che la sinistra non vuole la commissione perché ha qualcosa da nascondere». In effetti gli applausi arrivano, ma il leader di An è ferma: «Queste cose vanno bene per la propaganda - insiste -. E quando si batte il tasto della propaganda è perché si è in obiettiva difficoltà politica».

Sono gli ultimi lampi, poi la partita si incarta nella logica del muro contro muro: tutti in difesa, arroccati sulle proprie posizioni. Un applauso di qua e uno di là, e alla fine il pareggio accontenta tutti. Soprattutto Fini, che giocava in trasferta.

Guido Tiberga





Si nascondeva in una villetta alle porte di Palermo. Sorpreso in camera da letto con la moglie del padrone di casa

In passato avrebbe usato elicotteri Usl per scappare

Durante la latitanza sarebbe stato in Sud Africa

Mariano Tullio Troia ieri tra i poliziotti che lo hanno arrestato A fianco la casa del quartiere San Lorenzo di Palermo in cui si era rifugiato

Preso Troìa, viceré di Cosa Nostra

Era ospite di una famiglia insospettabile

PALERMO. La fuga di Mariano Tullio Troia, già luogotenente di Totò Riina, è finita all'alba di ieri in una casa a schiera, tipica architettura arrangiata di borgata, a Tommaso Natale, frazione a un tiro di schioppo dal suo «regno», il quartiere San Lorenzo di Palermo, periferia Nord. Sorpreso dall'arresto, molto provato, Mariano Tullio Troia non ha offerto ai poliziotti che lo hanno catturato l'immagine tradizionale del capomafia, duro e deciso. Al contrario, il boss (capelli corti bianchi e una certa pinguedine rispetto alle segnaletiche) ha balbettato frasi dispiaciute, quasi si rammaricasse che per causa sua i coniugi che lo ospitavano siano finiti in carcere. Infatti sono stati arrestati per favoreggiamento Calogero Miceli, fabbro, e la moglie Angela Giammanco. Pare che al momento del blitz Troia fosse in compagnia della donna, nella sua camera da letto. Il marito della donna, Calogero Miceli, riposava invece in una stanza a piano terra. Uno scenario boccaccesco? Per il momento alla polizia nessuno si sbilancia. Le indagini dovranno chiarire se vi sia stato un «triangolo», o se in un disperato, inutile tentativo di evitare l'arresto, Troia abbia chiesto alla donna di salire al primo piano cercando di farsi passare per il padrone di casa.

Troia è considerato uomo frugale, «puparo», saggio e discreto con il compito di svelenire i guasti provocati dalle politiche troppo «interventistiche» dei caporioni più intransigenti. Il suo ritratto si arricchisce di frammenti esemplari: come il fatto che la figlia dodicenne degli ospiti di Troia si rivolga a lui con l'affettuoso appellativo di «nonno».

Troia è stato condotto nei locali del commissariato di San Lorenzo, guidato dal commissario Saverio Montalbano, per le procedure di identificazione di rito. Lì si sono recati anche i sostituti procuratori Gaetano Paci, Nico Gozzo e Vittorio Teresi, quest'ultimo titolare delle indagini sulla cosca mafiosa del quartiere. Saverio Montalbano, che per ironia della sorte ha lo stesso cognome del personaggio letterario dello scrittore Camilleri, ha un passato di investigatore di primo piano contro la mafia fin dagli Anni 80, quando si distinse nel Trapanese nella risoluzione di molti casi, compreso l'individuazione e l'arresto dei presunti esecutori dell'attentato all'allora magistrato Carlo Palermo.

Nella conferenza stampa, che s'è svolta ieri alla presenza del procuratore di Palermo Gian Carlo Caselli, è emerso tra l'altro che per sottrarsi alla cattura, Mariano Tullio Troia potrebbe aver utilizzato in passato gli elicotteri del soccorso sanitario dislocati nell'ospedale Cervello di Palermo (il nosocomio è contiguo al territorio sul quale sovrintende Troia) e un motoscafo ancorato nel porticciolo della borgata marinara dell'Arenella. Lo hanno scoperto i militari della sezione di polizia giudiziaria della Guardia di Finanza impegnati, negli anni scorsi, nella cattura del superlatitante di San Lorenzo, seguendo le tracce di un assegno e avvalendosi anche delle rivelazioni di una donna, la compagna del pentito Alberto Lo Cicero. Gli elementi raccolti dalle Fiamme Gialle sulla base di una notizia confidenziale non hanno tuttavia consentito di dare corpo ai sospetti investigativi.

Latitante dal marzo del '93, Troia è stato uno dei boss più ricercati e per più lungo tempo dalle forze dell'ordine e se, alla fine, la partita è stata chiusa da parte della polizia, il tutto si deve anche al valido contributo dei carabinieri e della Guardia di Finanza. I finanzieri scoprirono che da un cunicolo attraverso un gruppo di case si sarebbe potuti arrivare al mare, dove ci sarebbe sempre stato un motoscafo pronto per partire in perfetta efficienza. Ma neanche in questo caso si riuscì a stabilire con certezza se il mezzo fosse stato utilizzato dal boss. Furono invece i carabinieri, utilizzando le indicazioni del pentito Lo Cicero, a scoprire che Troia poteva aver trascorso parte della latitanza in Sud Africa. «In Sud Africa si sono trasferiti Pietro Nicoletti, fratello di Mario, reggente della famiglia di Pallavicino (quartiere limitrofo a San Lorenzo) e cugino di Mariano Troia: Nicoletti possiede una piantagione di caffè in società con un certo Morettino, e con loro c'è anche Franco Bonanno. E' probabile che anche i figli di Armando Bonanno (superkiller inghiottito dalla lupara bianca) si possano trasferire in Sud Africa».

E dal Sud Africa sembra che Troia fosse rientrato da due anni dopo una lunga permanenza e dopo essersi addirittura anche sposato. Il suo ritorno sarebbe da mettere in relazione con la ricomposizione in corso all'interno di Cosa nostra. «Troia - ha osservato il procuratore aggiunto di Palermo, Guido Lo Forte - è da sempre una figura carismatica e controlla un'area vitale per Cosa nostra: quella di San Lorenzo-Partanna-Mondello, in mano a una cosca che gestisce le estorsioni nel mondo imprenditoriale e commerciale del capoluogo siciliano». Troia sarebbe legato al gruppo dei «moderati» guidato dall'ultimo grande latitante, Bernardo Provenzano. Ma la definizione di «moderati», ha osservato il questore di Palermo, Manganelli, è fuorviante perché, come dimostrano le stragi pesantissime nei suoi confronti, Troia non può certo essere considerato tout court un «pacifista».

Giancarlo Mirone

Montalbano

Un poliziotto da romanzi

PALERMO. Dopo avere conquistato le classifiche dei libri il commissario Montalbano esce dalla letteratura e diventa un personaggio in carne e ossa. Bravo come il suo omonimo, con l'arresto di Mariano Tullio Troia ha guidato una di quelle operazioni che si suole definire brillanti. Ma, fedele al suo stile, si schermisce dietro un muro di modestia e di timidezza. «Tra me e lui ci sono molte differenze», dice. La prima è nel nome: il protagonista dei romanzi gialli di Andrea Camilleri si chiama Salvo, quello vero Saverio. Quello poi è scapolo, questo è sposato e padre di due figli di 10 e 14 anni. Tutto qui? Saverio Montalbano sorride: «Magari. La vera differenza sta nel fatto che a lui va tutto bene mentre la mia vita professionale è stata in qualche momento travagliata».

E' vero. Negli Anni 80, quando dirigeva la sezione investigativa della squadra mobile, fu accusato di avere sorvolato su un particolare nel rapporto sull'uccisione di un suo collega, l'agente Natale Mondo. Processato con un suo collaboratore, Nicola Galioto, gli fu poi riconosciuta la massima correttezza e quindi assolto. Piccolo incidente di percorso in una carriera che si è svolta sempre in prima linea. Tra il 1980 e il 1986, giovane capo della squadra mobile di Trapani, si è occupato dei più gravi fatti di mafia.

E' stato lui a incastrare gli autori dell'attentato di Pizzolungo contro il giudice Carlo Palermo, culminato con la morte di una donna e dei suoi due gemellini. E' stato lui a individuare gli assassini del giudice Giangiacomo Ciaccio Montalto, a denunciare il giudice Antonio Costa coinvolto in un caso di corruzione a palazzo di giustizia, a svelare i misteri della loggia coperta Iside 2 e a smantellare la più grande raffineria di eroina mai scoperta. Alla squadra mobile di Palermo sostituì Ninni Cassarà negli anni delle grandi stragi mafiose, poi nel 1988 gli venne affidato il commissariato di San Lorenzo, vero avamposto nel territorio della componente dominante di Cosa nostra. Un lavoro di grande impegno che non gli impedisce di coltivare il suo amore per lo sport (gioca spesso a calcetto con i colleghi) sbocciato ai tempi in cui nacque un tifo mai appannato per l'Inter di Mazzola e di Corso.

Con questo cursus honorum, che non fa certo invidia all'acuto commissario di Camilleri, a 47 anni Saverio Montalbano è ora vicequestore. Nel momento in cui metteva le manette ai polsi di Troia doveva presentarsi al corso di «qualificazione». Ma sarà, dice con un filo di ironia, un'assenza «giustificata».

[g. mir.]

PERSONAGGIO

IL RUOLO DEL BOSS

Totò Riina

Il manager della mediazione

Più vicino a Provenzano che a Riina

Cresciuto nell'ombra
Di lui i pentiti
Buscetta e Contorno
non hanno mai parlato

PALERMO

NELLA holding-mafia c'è chi mostra i muscoli e chi siede in consiglio di amministrazione con ruoli felpati per tessere trame in grado di bilanciare le deflagrazioni militaristiche. Tra i «manager» della mediazione, magari non di facciata ma non meno influenti, può essere annoverato Mariano Tullio Troia, detto «Mario», 65 anni, un signor nessuno fino ai primi Anni 90, un'improvvisa quanto composa visibilità dopo le stragi del '92 e la cattura di Totò Riina (gennaio '93), il tutto, a quel punto, certificato dai giudici con tanto di mandato di cattura. Nelle segnaletiche circolate in questi anni una sorta di simmetria fisiognomica tra l'uomo e la vocazione alla ricucitura attribuitagli: nelle immagini distribuite a tutte le polizie compariva un viso caratterizzato da capello azzimato, baffetti ben curati, una esteriorità che rimandava al classico «uomo di rispetto» di tanta abusata letteratura sulla mafia rurale, quella spazzata via dai sanguinari corleonesi. L'opposto cioè del capo dei capi Riina, cipiglio sicuramente in sintonia con il terrore seminato durante lo scontro con i reggenti di un tempo. E in questa fase si ripropone il dualismo già noto dentro Cosa Nostra: il condottiero pugnace (Riina) da un lato, il proconsole avvezzo alla diplomazia (Troia), una convergenza d'intenti con l'obiettivo di coniugare il bellicismo di prima linea con, quando è necessario, la guerra di posizione, l'armistizio, financo la pace. Non belligeranza che - secondo le più recenti analisi - Troia avrebbe adesso perseguito all'ombra di Bernardo Provenzano, il numero uno più che mai dopo lo sfarinamento della stella di Riina e più che mai duttile nella strategia della «disattenzione» sul pianeta mafia.

Di Troia i pentiti «storici» di Cosa Nostra, Tommaso Buscetta e Totuccio Contorno, non parlano mai. E fino a qualche anno fa la sua posizione non era del tutto intelligibile nemmeno dagli investigatori. Eppure Troia alla fine degli Anni 80 avrebbe raggiunto dentro Cosa Nostra un ruolo più che solido. Promosso al rango di capomandamento della borgata di San Lorenzo, per un certo periodo si sarebbe ritagliato un ampio spazio accanto a Riina.

Figlio di un padrino della vecchia mafia, Troia è riuscito a rimanere indistinto fino a quando pentiti più recenti come Gaspare Mutolo e Giuseppe Marchese lo hanno indicato come il subentrante del boss Giacomo Giuseppe Gambino (Gambino è morto suicida in cella l'anno scorso). Come componente della commissione, dall'ottobre del '92 è indicato tra i mandanti dell'omicidio di Salvo Lima (marzo '92) e nella successiva operazione per catturare i responsabili di dieci anni di terrore mafioso, ordinato dalla procura di Palermo nel marzo '93, il nome di Troia compare nell'elenco dei mandanti delle uccisioni di Mario Prestifilippo e Giovanni Fici, assassinati nell'87 e nell'88 per evitare che vendicassero, a loro volta, l'eliminazione del killer Pino Greco «Scarpa», di cui erano alleati.

Ma c'è un altro collaboratore che parla del boss di San Lorenzo davanti al quale Totò Riina avrebbe mostrato cautela e deferenza. E' Alberto Lo Cicero, suo autista personale. Lo Cicero, che ha cominciato a collaborare nel '91, subito dopo essere sfuggito ad un agguato, ha raccontato che nella villa del suo padrino a «Chiusa Grande», la borgata di San Lorenzo, si svolgevano summit di mafia ai quali partecipava lo stesso Riina con altri boss della commissione per decidere gli «affari» e le «condanne». Lo Cicero ha fornito anche una mappa degli interessi mafiosi che gravitavano attorno a Troia. Rivelazioni che hanno fatto scattare, all'inizio del marzo '93, il blitz denominato «Operazione in serra» contro i fedelissimi di Riina. «I Nicoletti, i Prestigiacomo e il fratello Vincenzo Troia - ha scritto nell'ordinanza di custodia cautelare il gip Alfredo Montalto - permettono a Troia di gestire attività economiche di notevole livello e di avere il monopolio della zona di Capaci-Punta Raisi attraverso il sistema dei subappalti». **[g. mir.]**

Il sindaco: ennesima intimidazione. La polizia: siamo stati aggrediti, due agenti feriti a coltellate

Platì, guerra tra il paese e l'Antisequestri

Sparatoria tra la gente durante l'inseguimento di un sospetto

Il primo cittadino: «A questo punto è meglio che ci chiudano in una riserva come gli indiani»

REGGIO CALABRIA. Un pugno di poliziotti in mimetica che ferma un uomo per un controllo, quello che approfitta delle strette viuzze del paese e scappa, gli agenti che si trovano davanti ad una marea di persone e sparano in aria a scopo intimidatorio, e poi ripiegano nella vicina caserma dei carabinieri, per evitare il peggio. A Platì, terra di 'ndrangheta e sequestri di persona, è successo anche questo.

Dice la polizia: nove uomini del reparto antisequestri, impegnati in un normale controllo, sono stati aggrediti e hanno dovuto trovare rifugio nella caserma dei carabinieri. «Macché, quali aggressioni... Quello che sta succedendo qui, giorno e notte, è vergognoso. Qui si sta cercando, in tutti i sensi, di intimidire l'intera popolazione», si arrabbia il sindaco di Platì, Antonio Aurelio.

Due interpretazioni per uno stesso episodio. Per una vicenda accaduta nel cuore del centro abitato di Platì, e che farà discutere. A partire da stamattina, quando se ne occuperà il comitato provinciale di Reggio Calabria per l'ordine e la sicurezza pubblica, convocato dal prefetto, Nunzio Rapisarda. Interpretazioni a parte, resta la tensione che comunque ha seguito il tentativo dei poliziotti di controllare Domenico Barbaro, di 41 anni, del posto. L'uomo, secondo la versione degli investigatori, è fuggito e la circostanza ha fatto pensare che potesse trattarsi di un latitante. Cosa che invece non era. E nella fuga sarebbe stato agevolato dalla reazione di più di cento persone... Con gli agenti è nata una colluttazione, tanto che gli uomini del reparto antisequestri (impegnati in numerosi servizi, soprattutto nell'ambito delle indagini sul sequestro di Alessandra Sgarella, liberata nella stessa zona) hanno dovuto ricorrere alle armi per farsi largo tra la folla. Una volta nella caserma dei carabinieri sono stati chiamati i rinforzi e la situazione, lentamente, è tornata alla «normalità».

Un giovane, peraltro, è finito in manette per resistenza, minacce, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale: aveva addosso un coltello con il quale, secondo l'accusa, ha ferito seppure in modo lieve due agenti.

Solo provocazioni, taglia corto il sindaco di Platì: «A questo punto è meglio che ci chiudano in una riserva, com'è stato fatto con gli indiani: sarà così più facile controllarci tutti senza attuare azioni di pura guerriglia». La versione data da Aurelio è ben diversa da quella fornita dalla polizia: «Alcuni poliziotti in mimetica, per intimorire una persona che stava fuggendo, per evitare forse un controllo, hanno esploso diversi colpi di pistola in aria proprio mentre dalla chiesa madre uscivano centinaia di persone, anche donne e bambini. I colpi di pistola hanno creato un panico incredibile e indotto diverse persone a inveire contro i poliziotti, i quali si sono rifugiati nella caserma dei carabinieri». Quelle persone, sostiene il sindaco, avevano appena preso parte alla novena di San Rocco, in vista della festa del paese di domenica prossima.

[r. v.]

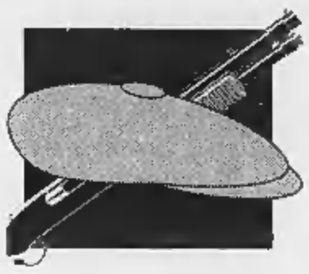
Il sacerdote: lo faccio perché qui nessuno si muove contro questa omertà

Digiuno contro la catena di morte

Crotone, protesta del parroco dopo sette omicidi

CROTONE. L'ultimo si chiamava Antonio Rillo, aveva poco meno di 50 anni e faceva il giardiniere in un grosso complesso turistico della zona. L'hanno ammazzato mentre lavorava in un campo di sua proprietà, è il settimo morto ammazzato dall'inizio dell'anno. Sette agguati che hanno fatto piombare Isola Capo Rizzuto, a pochi chilometri da Crotone, nella paura. «Sette omicidi su cui nessuno dice niente, dei quali nessuno sa niente, destinati ad essere archiviati senza un colpevole, senza un perché... e nessuno ha sentito di dover dire qualcosa, dalle istituzioni solo tiepide prese di posizione: lo sfogo è di don Edoardo Scordio, il parroco del paese, che di fronte a quel «silenzio insopportabile», subito dopo i funerali dell'ultimo morto ammazzato, è uscito dalla chiesa e ha gridato parole di fuoco contro tutti, in un disperato invito a «cambiare». Erano i primi di settembre, quando don Edoardo lesse quella sua omelia, rivolgendosi alla comunità parrocchiale e a tutto il paese con «il vostro inascoltato parroco». Poi il Consiglio pastorale si è riunito, ha deciso che don Edoardo non doveva rimanere solo, e da domenica tutti i ventiquattro componenti, oltre allo stesso parroco, fanno a turno un digiuno penitenziale, sotto un tendone montato nella piazza più grande del paese. «Digiuno e preghiera - sottolinea don Edoardo - per rompere quel silenzio di tomba che ha avvolto il paese». Andranno avanti nel digiuno fino a domani, e ogni sera, dalle 9 alle 11, si ritrovano tutti in piazza, con i gruppi parrocchiali, per parlare di perdono, di violenza, di legalità. L'altra sera uno si è fatto avanti e ha consegnato ai carabinieri la pistola che da anni deteneva legalmente. Gli serviva solo per i botti di Capodanno, ora ne farà a meno. «Un gesto importante, emblematico», che ha spinto don Edoardo a fare un appello a tutti quelli che posseggono armi («e qui sono davvero tanti», dice) a deporle, a consegnarle in piazza. Anche facendo in modo (per chi le tiene in casa abusivamente) di non correre rischi con la legge. Don Edoardo sa bene che in piazza non si materializzerà un arsenale. Ma le coscienze vanno comunque scosse, a suo dire. Quell'ultimo funerale don Edoardo aveva chiesto ai parenti della vittima che fosse celebrato solo con i famigliari, senza le insignificanti «parate». Loro non avevano accettato, e alle esequie c'erano andati in tremila. E dopo la celebrazione, don Edoardo aveva tuonato contro quella maggioranza «accorsa solo per curiosità o per paura di essere annoverati tra coloro che non fanno il loro dovere». Domenica scorsa, Messe sospese, a Isola Capo Rizzuto. Annullate le nove consuete celebrazioni, c'è stata solo la liturgia della parola, senza Eucarestia: «Non ha senso partecipare al corpo di Cristo quando non si è autenticamente cristiani», ha detto il parroco.

Rocco Valenti



Como, il principale teste d'accusa: di quella strage non so nulla, bugie costruite assieme alla polizia

«Su via D'Amelio inventai tutto»

Scarantino: avevo paura e volevo uscire di cella

Vincenzo Scarantino, «picciotto» della borgata della Guadagna (Palermo)

«Sono stato sottoposto a torture fisiche e psicologiche»
«Non conosco le persone che ho fatto condannare all'ergastolo»

COMO
DAL NOSTRO INVIATO

«Tutte bugie, signor presidente. Ho inventato tutto assieme alla polizia. L'unica cosa di vero che c'è è la droga. Io sono all'altezza di far arrestare mezza Palermo coinvolta nel traffico della droga, ma della strage di via D'Amelio non so nulla. Non ho mai saputo nulla, mi sono inventato tutto perché avevo paura e per uscire dal carcere».

Pesante come un macigno, arriva l'ultima «verità» di Vincenzo Scarantino, il «picciotto» della borgata della Guadagna (Palermo) che con le sue «rivelazioni» ha contribuito alle dure condanne comminate nel processo sugli esecutori materiali della strage del 19 luglio del 1992. Ieri, testimoniando al dibattimento che vede alla sbarra i cosiddetti mandanti, Scarantino ha cercato di dare uno scossone distruttivo all'impianto accusatorio. Anzi, è andato anche oltre accusando di comportamenti più che discutibili poliziotti del calibro del questore Arnaldo La Barbera (oggi questore di Napoli) e magistrati come Carmelo Petralia, Ilda Boccassini e gli stessi pubblici ministeri odierni Antonio Di Matteo e Anna Maria Palma.

E tuttavia non una verità «limpida» quest'ultima, dal momento che risulterebbero manovre esterne e pressioni sul collaboratore, mediate da un professionista, forse un avvocato. Anche promesse di soldi: c'è il «balletto» di un prestito familiare che Scarantino quantifica in due milioni e mezzo «per spegnare alcuni oggetti d'oro», e i pubblici ministeri in ben quaranta milioni.

Al di là, tuttavia, della diatriba sulle pressioni - attribuibili, in verità più ad agenti esterni al processo che ad imputati già in passato aiutati dalla «intrinseca inattendibilità di Scarantino» - ha fatto una certa impressione la lunga ed instabile confessione del «ripentito». Turba la violenza delle accuse lanciate contro il gruppo di investigatori e contro i magistrati di Caltanissetta.

Scarantino ha fatto una minuziosa ricostruzione del percorso che lo ha portato ad un pentimento, secondo lui, quasi obbligato. Dice di essere stato sottoposto, dopo l'arresto, a vere e proprie torture fisiche e psicologiche. Paragona il trattamento carcerario subito a quello del film «Fuga di mezzanotte»: vermi sul cibo, urina nella minestra «che sembrava salata», «il dentista mi disinfettava con cotone usato tanto che mi hanno trovato l'epatite virale». E poi le minacce, anche - a suo dire - da parte dei magistrati: «non uscirai mai dal carcere», «perderai tua moglie e i tuoi figli». Tutto per indurlo non ad un generico pentimento ma, questa la parte più inquietante della ritrattazione, per sorreggere una verità precostituita messa insieme dagli investigatori.

Dice Scarantino che i riconoscimenti delle foto degli imputati sono avvenuti su indicazioni dei poliziotti. Aggiunge che qualche imprecisione della sua improvvisata confessione è stata «aggiustata» in corso d'opera: «A casa mia e poi alla scuola di polizia». «Ogni volta che dicevo di voler tornare alla verità - denuncia - e cioè al fatto che ero innocente, arrivavano le minacce».

In sostanza, non una delle persone accusate sarebbe colpevole. «Non conosco Scotto, non ho mai visto i Graviano. Carlo Greco lo vedevo perché stava nella mia borgata ma non ci ho avuto mai rapporti. Pietro Aglieri quando lo salutavo si voltava la faccia». E allora, perché li ha tirati in ballo? «Per fare numero, trenta imputati sono meglio di venti. Uno l'ho accusato perché suo cognato non mi aveva voluto rifornire di sigarette di contrabbando». Con una nonchalance impressionante, Scarantino dà di sé l'immagine di una macchina nelle mani dell'apparato investigativo. Al pubblico ministero Ilda Boccassini, che indagò sulle stragi di Palermo, attribuisce il suggerimento su una sigla che avrebbe poi consentito l'individuazione della bombola che fece esplodere l'utilitaria in via D'Amelio.

Agli avvocati Scarantino ha risposto quasi con trasporto, tradendo il suo obiettivo, inizialmente svelato con la decisione di fare a meno del paravento da pentito, che è quello di una sostanziale disponibilità a tornare in qualche modo nei ranghi mafiosi. A riprova della sua «aspirazione», la quasi consequenziale richiesta di essere riammesso in carcere, coi detenuti comuni.

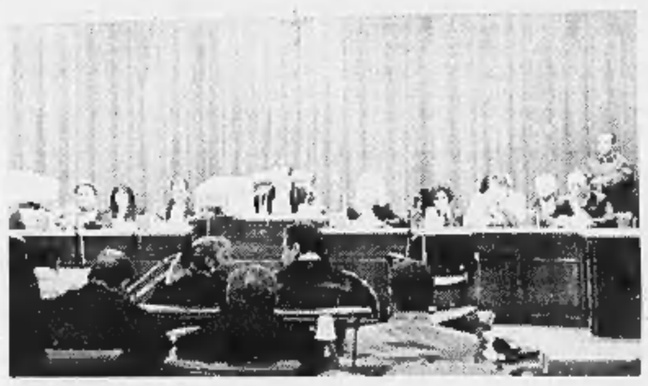
Ma coi pm in aula è stato aggressivo, fino a cercare di metterli a disagio accusandoli di averlo indotto a mentire. Poi, rivolto al presidente, ha aggiunto: «Questi stasera mi faranno ammazzare». Alla fine ha sostenuto di avere le prove che la polizia lo metteva in condizione di «preparare» le deposizioni e di risultare infallibile nei riconoscimenti. Dice di aver in casa le copie degli album fotografici, datigli dagli investigatori perché imparasse a memoria i volti delle persone da accusare. La Corte ha respinto l'istanza dei difensori di una immediata perquisizione a casa di Scarantino, come pure l'istanza di scarcerazione per alcuni imputati detenuti sulla base delle sue dichiarazioni.

Francesco La Licata

UN PENDOLO TRA ACCUSE E SMENTITE

PALERMO. Vincenzo Scarantino ha oscillato più volte tra accuse e ritrattazioni.
24 GIUGNO 1994. Scarantino confessa di avere partecipato alla strage di via D'Amelio.
10 OTTOBRE 1995. La moglie di Scarantino, Rosalia Basile, accusa i magistrati di Caltanissetta di avere estorto al marito le sue confessioni.
12 OTTOBRE 1995. Gli avvocati dei boss citano il gay Giuseppe Gagliani, che riferisce di un rapporto con Scarantino, e negano dunque che il pentito possa dunque essere «uomo d'onore».
2 NOVEMBRE 1995. Scarantino al processo smentisce la moglie e afferma di essere realmente pentito.
7 MARZO 1997. Scarantino accusa Giovanni Brusca e Raffaele Ganci: «Non ho fatto prima i loro nomi per paura».
8 MARZO 1997. Rosalia Basile rinuncia al divorzio e va a condividere con i figli la sorte del marito.

SCONTRO IN AULA FRA DI MATTEO E IL SUO NEMICO



«Ha ucciso un bambino e una donna incinta Perché non lo mettiamo in un incrocio?»

Tre momenti dello scontro in aula tra Giovanni Brusca e Di Matteo, culminato con un tentativo di aggressione

«Brusca, sei un animale. Ti stacco la testa»

«Presidente: ci lasci soli due minuti, che lo mangio»

COMO. Santino Di Matteo il suo conto con Giovanni Brusca l'ha saldato. Per fortuna in modo fisicamente non cruento, anche se ad un certo punto del confronto - ricordando che «quel figlio di buttana» aveva «persino giocato con il mio bambino» - ha cercato di mettergli le mani addosso. L'intervento del presidente Piero Falcone e la successiva sospensione sono serviti a garantire la conclusione dell'atto giudiziario senza ulteriori incidenti. E' stata - comunque - una udienza drammatica. Si sono fronteggiati l'emotività di Di Matteo e la freddezza ragionieristica di Giovanni Brusca, sempre preciso nel «riempire» la propria testimonianza con dovizia di particolari. Il dissidio tra i due è ovviamente insanabile: Di Matteo ha perso un figlio, Giuseppe, sequestrato, ucciso e disciolto nell'acido.

PRESIDENTE: «Diamo atto che entra in aula Giovanni Brusca».
Entra anche Di Matteo.
Di Matteo: «Non sei degno di entrare in quest'aula».
Presidente: «Signor Di Matteo, l'ho avvisata...».
Di Matteo: «Sono d'accordo con lei, ma questo è un animale e oggi siamo qua per chiarire tutta la verità di quest'uomo».
Presidente: «Comprendiamo tutti il suo stato d'animo, ma la invito a fare uno sforzo...».
Di Matteo: «Presidente, la prego, lei è pure padre di figli, questo è un mostro, dovrei staccargli la testa perché è uno che ha ucciso una donna incinta e un bambino e tante persone, perché non lo mettiamo in un incrocio. Andiamo avanti, presidente, ne parliamo poi all'ultimo, se il presidente vuole, se questo animale lo permette ci chiudiamo due minuti in quella cella là di fronte».
Presidente: «Avete fatto delle dichiarazioni, avete avviato un'attività di collaborazione, spero che non possiate proseguire su questo piano».
Di Matteo: «Presidente, quello che garantisco è la collaborazione, ma a questo animale non garantisco niente, me lo faccia guardare questo animale che nella sua vita ha fatto uccidere un bambino di dodici anni perché nella sua vita non ha fatto mai niente, mi faccia sfogare, ha fatto solo tragedie perché la sua carriera con Salvatore Riina l'ha fatta con le tragedie e sono arrivati a questo punto, ad uccidere tante persone, hanno ucciso tutte le persone buone Stefano Bontate, Salamone...».
Presidente: «La invito a non usare questi appellativi».
Di Matteo: «Questo è più animale di suo padrino (Riina, ndr), mi ha cercato per cinque anni, cinque anni, ma a chi ha trovato? Ha trovato mio figlio, un bambino di 12 anni. Perché non cercava me? Se ha coraggio di affrontarmi mi deve affrontare ora, ci chiuda due minuti in cella, me lo mangio come un animale...».
Presidente: «Se continua dovrò interrompere il confronto».
Di Matteo: «Animale, hai ucciso un bambino, signor presidente mi deve scusare, ha ucciso una donna incinta che non aveva nessuna colpa soltanto perché pensava che potesse sapere qualcosa dal suo fidanzato».
Presidente: «Diamo atto che è sopraggiunto Di Matteo difeso dall'avvocato Mario Geraci. Il confronto odierno riguarda soltanto due punti di contrasti relativi ad alcuni appuntamenti di Brusca con altri prima della strage di via D'Amelio. Ma Brusca dice che Di Matteo dopo Capaci fu allontanato. L'altro che il telecomando sarebbe stato nella disponibilità di Di Matteo. Sentiamo il signor Brusca».
Brusca: «Di Matteo mi ha accompagnato al feudo del conte Naselli subito dopo l'omicidio di Salvo Lima. Eravamo nel mese di marzo e non mi sono più incontrato con questi soggetti dopo la strage di Capaci».
Presidente: «Signor Di Matteo, risponda».
Di Matteo: «E' un imbroglione, dice solo quello che gli conviene, quello che non gli conviene non lo dice. Salvo l'hanno ucciso a settembre, lui stava a casa mia, dalla strage di Capaci a settembre stava a casa mia e s'incontrava con Bagarella e gli altri. Non è vero quello che dice Brusca. Siccome lui è il responsabile della strage e non se la vuole caricare, lui lo ha ucciso il dottor Borsellino e piano piano se la caricherà. La famiglia lo deve sapere che questo è l'autore principale della strage Borsellino. La famiglia lo deve sapere, la corte, lo Stato stanno aspettando. Deve dire la verità, lui dice solo menzogne, ogni tanto se ne esce e dice lo sapete io volevo avvelenare un sacco di persone mettendo droga nelle merendine, ma come'e che il presidente non lo prende e gli dice ma vai... Lui dice quello che gli conviene, lui ha molte cose da dire perche lui stava sempre con Totò Riina, le sa le cose...».
Presidente: «Vogliamo ricostruire questi incontri?».
Di Matteo: «Dopo la strage Falcone, fine maggio-giugno. Io accompagnato lui in via Messina Marine con i fratelli Graviano, c'era anche il dottor Guttadauro. C'era anche Carlo Greco, Pietro Aglieri e altri».
Presidente: «Brusca, lei ha ascoltato queste dichiarazioni?».
Brusca: «Io ripeto sempre che per me Di Matteo è pieno di rancore e di rabbia e cerca in qualsiasi modo di accusarmi per una giustificabile vendetta».
Di Matteo: «Ma quale vendetta, questo è un processo e quando sarà ti spremerò come un limone».
Brusca: «Presidente io l'ho fatto parlare senza interrompere, ora mi faccia parlare. Voglio fare delle domande a Di Matteo. Di Matteo deve fornire fatti precisi ed i fatti lui li sposta a settembre, invece erano a febbraio-marzo e furono per motivi d'appalto di Altofonte...».
Di Matteo: «Ma che stai raccontando, a che cosa servono queste cose, devi dire la verità, stai uscendo fuori strada, di come stanno i fatti. Lui stava a casa mia fino a settembre, non è vero che dopo Capaci se n'è andato a Castellammare del Golfo. Ogni tanto sta figlio di buttana che giocava con mio figlio...».
Brusca: «Signor presidente, io...».
Di Matteo si alza dalla sedia, si scaglia contro Brusca, gli lancia il microfono, c'è una gran baraonda.
Presidente: «Signor Di Matteo, così non posso consentire che vada avanti il processo, possiamo sospendere per qualche minuto».
Di Matteo: «Perché questo dice bugie anche davanti a lei, lo chiamava piccolino a mio figlio, io l'ammazzo, qua davanti a tutti».
L'udienza riprende dopo mezz'ora. Sul microfono viene attaccato un nastro adesivo per evitare che Di Matteo possa lanciarlo.
Presidente: «Signor Di Matteo, è in condizione di proseguire?».
Di Matteo: «Presidente, lei mi deve comprendere, le chiedo scusa ma deve capire».
Presidente: «Penso che sia comprensibile ma la invito a non eccedere, se ha bisogno di sospensioni per calmarsi me lo dica che sospendiamo. Allora riprendiamo. Si tratta dello stesso incontro».
Di Matteo: «L'incontro c'è stato, lui parla di altro perché di incontri ne ho fatti una marea dopo la strage di Capaci, perché lui stava a casa mia, lui lo sa...».
Presidente: «Lui si fermava a casa sua?».
Di Matteo: «Sì, venivano tutti a trovarlo Biondino, Graviano perché gli dava appuntamenti. Lui sapeva dov'era anche la chiave di casa, se ne andava in campagna, io lavoravo al Comune, lui stava da me, deve dire la verità! La famiglia Borsellino deve sapere chi ha ucciso suo marito, è lui, ce lo abbiamo qua, che andiamo cercando?».
Brusca: «Tu appuntamenti ne hai avuti duemila».
Di Matteo: «Stai dicendo un sacco di bugie, sei un falso pentito...».

«Un vortice di assegni»

Un rapporto accusa Giordano

Il cardinale di Napoli Michele Giordano

POTENZA. Il «vorticoso giro» di assegni tra il cardinale Michele Giordano, il fratello Mario Lucio, altri familiari e le Opere di Religione, di cui parlano i pm di Lagonegro nell'inchiesta sull'usura che coinvolge l'arcivescovo di Napoli, è descritto in un'informativa della Guardia di Finanza alla procura della Repubblica. Sono indicati gli assegni «ricevuti» dal cardinale e quelli «emessi», così come emerso dagli accertamenti bancari.

Ecco il dettaglio degli assegni «ricevuti» dall'arcivescovo. Conto corrente n° 249.01 presso la Cassa Rurale di Aliano (Matera) e intestato a Mario Lucio Giordano: risultano 11 assegni tra il 10 giugno '94 e il 24 gennaio '96, per 320.443.326 lire. Conto corrente 26/23 presso il Banco di Napoli di Sant'Arcangelo (Potenza) e intestato a Mario Lucio Giordano: un assegno di 70 milioni in data 29 gennaio '96. Conto corrente n° 13807/00 presso il Credito Italiano di Napoli e intestato a Opere di Religione: 11 assegni tra il 3 aprile '89 e il 21 marzo '93, per 833.154.047 lire. Conto corrente n° 10/5 presso la Banca della Provincia di Napoli e intestato a Opere di Religione. Un assegno di 98 milioni di lire in data 30 aprile '97.

Ecco, invece, gli assegni «emessi» con firma del cardinale (risultata autentica su alcuni titoli, apocrifa su altri). Conto corrente 6728/31 presso la Banca di Roma di Napoli e intestato al cardinale: risultano, tra il 30 agosto '95 e il 3 febbraio '97, tre assegni, per 122.534.000 lire, intestati a Nicola Giordano, nipote dell'arcivescovo di Napoli. Sul conto corrente 27/775 presso il Banco di Napoli di Sant'Arcangelo risultano 17 assegni, emessi tra il 29 agosto '94 e il 24 luglio '95, per 577.800.000 lire, intestati a Mario Lucio Giordano, fratello del cardinale. Nell'informativa sono poi elencati 17 assegni, emessi, con firma dell'avvocato Aldo Palumbo (morto nello scorso maggio) quale amministratore delle Opere di Religione, tra il 10 marzo '97 e il 26 marzo '98, per 764.750.000 lire.

Questi assegni sono tratti tutti sul conto corrente 10/5, delle Opere di Religione, acceso presso la Banca della Provincia di Napoli, e sono tutti intestati a familiari del cardinale Giordano: alcuni al fratello Mario Lucio, altri ai nipoti Giovan Battista e Angelo Rosario. Altri ancora, infine, sono intestati alla «Gif Immobiliare», di cui è amministratore Angelo Rosario Giordano (e della quale il fratello dell'arcivescovo, Mario Lucio, è stato amministratore fino al marzo '97).

Nell'informativa si spiega che il cardinale «risulta titolare di conti correnti anche presso altri istituti di credito con sede in Napoli» e le Fiamme Gialle evidenziano «una palese sproporzione tra il rilevante importo relativo alla movimentazione bancaria posta in essere dal cardinale rispetto ai redditi dichiarati ai fini delle imposte (cifre per «lavoro dipendente» dai 17.600.000 lire dell'89 ai 27.500.000 del '94).

Intanto, sono stati rinviati (con tutta probabilità a domani) gli interrogatori, previsti per ieri a Potenza, di alcune persone di Sant'Arcangelo che dovranno spiegare i dettagli del progetto di riciclaggio di denaro proveniente da attività della 'ndrangheta, emerso durante l'inchiesta sull'usura in Val d'Agri. Non è escluso che le minacce ricevute da alcuni testi possano aver indotto i pm a evitare loro la «trasferta» a Potenza. [e. s.]

Pisa, in carcere

Ciccio Madonia colpito da malore

PISA. Colpito da malore nel carcere don Bosco di Pisa, Francesco «Ciccio» Madonia, arrestato per mafia nel 1987 e condannato all'ergastolo per l'omicidio del capitano dei carabinieri Emanuele Basile, avvenuto a Monreale il 4 maggio 1980. L'uomo ha problemi di salute e per questo è recluso da alcuni anni al don Bosco il cui centro clinico è considerato il migliore d' Europa. Madonia ha accusato dei forti dolori ed è stato subito trasferito, sotto la scorta di agenti penitenziari con mitra spianato e giubbotto antiproiettile, al pronto soccorso dell'ospedale Santa Chiara, provocando qualche disagio tra i pazienti che attendevano di essere visitati. Il trasferimento si è reso necessario a causa dello sciopero, indetto per l'intera giornata di ieri, dai medici penitenziari che da mesi si oppongono, anche attraverso proteste clamorose, contro l'imminente passaggio di competenze alle Usl. [Ansa]

INTERVENTO

IL CANDIDATO SOCIALDEMOCRATICO ALLA CANCELLERIA

Una replica a Giscard d'Estaing: nessun partito ha il monopolio della costruzione dell'Ue

«Tedesco, dunque europeo»

Schroeder: l'Euro è figlia anche dell'Spd

Gerhard Schroeder, rivale di Kohl per la Cancelleria, rivendica l'europeismo del suo partito, l'Spd

«Una Francia di destra e una Germania di sinistra crearono lo Sme vent'anni fa»

«Bisogna accogliere i Paesi dell'Est, porre fine all'emiplegia del Continente»

BONN Il punto di vista di Valéry Giscard d'Estaing, espresso su «Le Monde» del 5 settembre, non poteva passare inosservato in Germania. Sorta di lettera aperta al mio Paese, domanda ad alta voce sulle intenzioni dei suoi futuri dirigenti, richiede una risposta.

Vicino, amico, figura centrale nella galleria dei padri dell'Europa, Giscard d'Estaing è più legittimato di chiunque altro a chiedere ai candidati alle maggiori funzioni politiche nei nostri due Paesi di esprimere le loro opinioni sull'avvenire della costruzione europea.

Colgo volentieri l'occasione. E' così, mi sembra, che dovrebbe formarsi un'opinione pubblica europea.

L'articolo di Giscard sottolinea fino a che punto la cooperazione franco-tedesca, motore dell'Europa, sia opera storica, al contempo transnazionale e transpartitica, che ha coinvolto le forze politiche dei due Paesi, a destra come a sinistra. Questo è un fatto. Ma andiamo oltre: l'Europa è stata al centro della vita politica dei nostri Paesi; è divenuta essa stessa un fattore potente di ristrutturazione dei partiti - particolarmente negli ultimi anni, in cui i programmi e le ideologie si sono plasmati attorno alla questione dell'Euro.

E non si dimentichi che l'Euro ha tratto origine dallo Sme del 1978, creato da un Presidente espresso da un partito di destra e da un Cancelliere socialdemocratico (il francese Giscard e il tedesco Helmut Schmidt, ndr), per ridare coerenza e stabilità a un sistema monetario in cui Paesi europei si trovavano sballottati dopo la dissoluzione degli accordi di Bretton Woods e gli choc petroliferi.

Nessuno ha il monopolio delle relazioni franco-tedesche: Helmut Kohl ha dato poi il suo apporto alla costruzione comune. Francesi e tedeschi gliene sono riconoscenti. Ma oggi, di fronte al mondo «globalizzato» del XXI secolo, il motivo che ha portato a volere l'Euro - la necessità di dar forma all'Europa - si impone con ancora più evidenza, ancora più forza.

Giscard d'Estaing sottolinea che quest'opera è stata possibile soltanto grazie alla buona intesa, alla stretta cooperazione tra la Francia e la Germania. In quanto tedesco, arrivo a dire che questa relazione franco-germanica ha cambiato il mondo, contribuendo allo smottamento del blocco dell'Est e poi alla disgregazione dell'Unione Sovietica.

In questo quadro, ieri come oggi, nessun Paese avrebbe potuto recitare a fianco della Germania il ruolo che ha recitato la Francia. Se, tuttavia, la Gran Bretagna di Tony Blair, sensibile ai cambiamenti che apporterà il XXI secolo, decidesse di raggiungere il plotone di testa europeo, nessuno penserebbe a scacciarla. In quanto hannoveriano, non mi sento meno prossimo all'Inghilterra dell'amburghese Helmut Schmidt, né meno europeo di lui.

E' mia profonda convinzione che la storia non sia fatta solo dalla forza inesorabile delle tendenze brute dell'economia e dagli interessi oggettivi della politica. Dipende anche dagli uomini, dalle loro convinzioni, dal loro carattere. Dopo l'affinità elettiva tra Adenauer e de Gaulle, si è dovuto attendere il 1974 per ritrovare la convinzione che permettesse di rilanciare la costruzione europea, e ci vorrà la stessa convinzione per rispondere alle sfide del XXI secolo.

Per esempio, non è venuto il momento, per completare l'opera europea, di imprimerle uno slancio federalista, delimitando precisamente il campo d'azione comune e le competenze che invece dovranno rimanere nazionali? Non è ai tedeschi che si può muovere l'accusa di pusillanimità, rotti come siamo al sottile esercizio della ripartizione di competenze fra collettività pubbliche. Riconoscere la natura federale della costruzione europea non sarebbe, per noi, che un'estensione verso l'alto di una forma organizzativa politica che conosciamo bene. E' piuttosto per gli Stati centralizzati che quella evoluzione naturale rappresenta una rivoluzione, e toccherà soprattutto ai francesi lo sforzo di pronunciare questa parola fatidica e accettare la nuova realtà.

Delegare il potere monetario e mettere in pratica l'Euro precipiteranno il riconoscimento di una realtà incontestabile, quale è la necessità di competenze comunitarie in campo sociale, contrappeso indispensabile al carattere ormai federativo di una parte del potere economico.

Il dialogo transnazionale che abbiamo ingaggiato attraverso queste colonne è un segno, fra altri, dell'europeizzazione della politica, un esempio di quello che dovrà essere l'Europa che vogliamo battezzare - l'Europa del XXI secolo, con l'Euro e con l'unificazione tedesca, prefigurazione di quella della Grande Europa.

Siamo passati dal dopoguerra al dopo Muro di Berlino. Questa è un'altra sfida per la Germania, per la Francia e per l'Europa: bisogna accogliere l'Europa dell'Est, metter fine a questa emiplegia del continente, condurre i processi di riforma dell'Est allo sbocco di condizioni di vita simili alle nostre. In questo duro lavoro quotidiano, la presenza dei francesi, più di quanto loro stessi siano consapevoli, sarà particolarmente preziosa.

Nostro obiettivo comune è far vivere insieme, in armonia, popoli dotati da culture differenti; si cerca come farlo in tutto il mondo.

Io non sono europeo «per necessità», cioè perché penso che la Germania, segnata dal suo passato, abbia bisogno di un porto sicuro in cui sfuggire alla deriva, all'isolamento, al caos e all'instabilità. Io sono europeo per vocazione. Perché vorrei veder costruire un'Europa di popoli - a partire dai nostri due popoli -, un'Europa della vita quotidiana, e non solo delle grandi visioni strategiche, un'Europa in cui sboccerà il modello di società che ci è proprio e cui desideriamo appartenere, cui i giovani siano entusiasti di apportare il loro contributo.

Io sono europeo perché sono tedesco.

Gerhard Schroeder

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

SONDAGGI

Il vantaggio sulla Cdu ridotto al 3%

BONN. Si riduce il vantaggio dei socialdemocratici sul partito del cancelliere Kohl. Secondo i dati della Forsa, il primo degli istituti demoscopici a saggiare gli umori dell'elettorato dopo le elezioni di domenica scorsa in Baviera, la Cdu segna una crescita di due punti percentuali nelle intenzioni di voto, situandosi al 38% mentre la Spd di Gerhard Schroeder cala di un punto ed è al 41%. Il margine di errore è del 3%. Dal punto di vista della popolarità personale, Kohl sale di un punto (25%) mentre Schroeder è in calo di due (39%). Un terzo del campione non sceglie nessuno dei due candidati alla cancelleria. Resta sulla soglia di sbarramento il Partito Liberale, partner di minoranza della coalizione di governo uscente, con il 5%, mentre segnano un progresso i Verdi, potenziali alleati della Spd in un eventuale governo Schroeder, che oggi sono al 7%. [Agi-Ap]

DALLA PRIMA PAGINA

VOLARE SENZA ALI

tempo ragionevole solo una città straniera passando da Linate. Ma nello stesso tempo ne potrebbe raggiungere 41 passando da Francoforte, 21 facendo scalo a Zurigo e 13 atterrando ad Amsterdam. Un Paese che vive di export e che non è in grado di collegare al mondo i propri cittadini, secondo le loro esigenze, è un uccello senza ali. Normalmente l'unico luogo in cui riesce a volare è una padella.

Il blocco di un progetto come quello del nuovo hub internazionale non colpisce tanto e solo le compagnie aeree italiane (che pure sono importanti imprese creatrici di posti di lavoro qualificato), quanto l'adeguatezza strutturale di un Paese entrato, con l'Euro, in una sfida competitiva estremamente dura, solo in teoria combattuta ad armi pari. Le gravi difficoltà nel varo delle Malpensa rompono la superficie vetrosa di un problema così evidente da essere diventato invisibile: la severa carenza di infrastrutture di servizio nel Paese. Per il governo si tratta di un test-chiave per dimostrare che il bene prezioso della stabilità politica non è un fine in sé, ma corrisponde a una capacità di risolvere i problemi di lungo periodo del Paese. In caso contrario la stabilità è un valore da poco, adatto solo a identificare i responsabili di ciò che non è stato fatto. Anche per le proprie stesse sorti dunque il governo deve prendere davvero sul serio il caso Malpensa.

Prima, anni di pessima gestione della cosa pubblica, poi anni di paura ad aprirsi al mercato, poi la necessaria cura di risanamento finanziario, hanno creato gravi handicap negli investimenti pubblici in Italia. Ma ciò che dopo tanti anni si è depositato nella vita collettiva italiana è una forma di irresponsabilità anche più grave: disattenzione nel governo dei problemi di lungo periodo; abitudine a esaltare gli interessi particolari (in questo caso Roma contro Milano) anziché accertare l'esistenza di interessi generali più scomodi, ma più importanti. Infine addirittura una desensibilizzazione dell'opinione pubblica: di fronte al disprezzo con cui il progetto Malpensa tratta i consumatori c'è da chiedersi che cos'altro sia ancora possibile inventare per provocare nei cittadini un equivalente e pericoloso disprezzo nei confronti della politica e della cosa pubblica.

L'obiettivo di un hub lombardo era di ricatturare una quota di traffico che oggi è costretto a servirsi di altri scali europei. Due terzi del traffico aereo italiano riguarda il Nord, su alcune rotte per gli Usa partenti da Roma il 90% dei passeggeri raggiunge Roma dal Nord. Un'ampia quota di traffico viene così perduta a favore di altri scali europei. La quota di mercato di Alitalia nel traffico aereo del Nord Italia è solo del 33%. L'85% del capitale Alitalia è in mano all'Iri e il piano di capitalizzazione per 2750 miliardi tra il '96 e il '99 si giustifica anche con la previsione di recuperare duemila miliardi di fatturato annuo attraverso il nuovo hub.

Se un marziano atterrasse oggi a Malpensa, c'è una sola cosa più difficile che spiegargli perché si sia costruito un aeroporto senza collegamenti: portarlo a Milano.

Carlo Bastasin

La **Ulica** partecipa commossa al grande dolore della famiglia del caro amico

Antonio Russo

— **Torino,** 15 settembre 1998.

La **Direzione Territoriale Piemonte - Valle d'Aosta** del **Credito Italiano** prende parte al dolore per la perdita del signor

Antonio Russo

stimatissimo collaboratore.

— **Torino,** 15 settembre 1998.

I **Colleghi** dell'**Ag. 14** del **Credito Italiano** ricordano con affetto e stima

Antonio Russo

— **Torino,** 15 settembre 1998.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Carlo Berta

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Delfina,** i figli **Paola** con **Renato** e i piccoli **Pietro** e **Leone; Pierluigi** con **Cecilia** e i piccoli **Pierpaolo** e **Silvia.** Un grazie di cuore alla dott. Angela Tibo. I funerali si svolgeranno giovedì 17 settembre alle ore 10,30 a Cuorgnè, parrocchia di Salto con partenza dalla Cappella dell'ospedale MaurizIano di Torino alle ore 9.

— **Torino,** 15 settembre 1998.

Ciao **NONNO,** ti vorremo sempre bene **Pierpaolo, Silvia, Pietro, Leone.**

E' mancato

RAGIONIERE

Giuseppe Carlo Bordino

Lo piangono la moglie **Germana Rivella,** le figlie **Daniela** ed **Elisa** con i familiari tutti. Funerali in Alba giovedì 17 ore 15. Particolari ringraziamenti ai dottori Banso e Manera per le amorevoli cure prestate.

— **Alba,** 15 settembre 1998.

Chicco Manera e famiglia condividono il dolore.

Ciao

Malcolm Skey

Ti ricorderemo con affetto. **Aurelio, Francesca, Anna, Paolo, Mirella.**

— **Torino,** 16 settembre 1998.

«Di noi ciascuno reca l'impronta dell'amico incontrato per via»:

Mario Ambel ed **Ersilia Castelnuovo**
Maria Rita Tampani Avidano
Vittorio Barberis e **Chiara Poggio**
Michele, Ugo e **Tomaso Gemi Canani**
Maria Grazia Calasso
Gabriella Canelli e **Fabrizio Colombo**
Barbara Cauzzo
Camillo Cremisi
Patrizia Fandella
Marco Guastavigna
John Filippo
Franca Mariani
Antonella Martino e **Massimo Sarra**
Laura Micco
Giovanni Nicotra
Chiara Olmo e **Benvenuto Chiesa**
Silvia Perrin
Lella Pozzo
Silvia Pozzo
Paola Sapino
Salvatore Simonelli
Ivan Tosco.

Simona Carutti e **Angelo Torre** ricordano con affetto **MALCOLM.**

Malcolm Skey

vive nel cuore dei suoi amici di sempre.

Elena De Angeli
Sergio Astrologo
Luca e **Fiamma Baranelli**
Walter e **Anna Barberis**
Enrico, Enrica e **Franco Basaglia**
Stefania Bertola
Paolo e **Orella Boringhieri**
Monica Bracardi
Oddone, Francesca e **Flavia Camerana**
Andrea Cane
Roberto Carati
Paolo Collo
Lorenzo e **Patrizia Corazza**
Lucio e **Silvia Corrado**
Beppe e **Barbara Culicchia**
Guido e **Carla Davico Bonino**
Lorenzo Fazio
Ernesto e **Carla Ferrero**
Paolo Fossati e **Maria Perosino**
Aurelio Garlazzo
Agnese Incisa
Mike e **Eva Mask-Gérard**
Paola Mazzarelli
Nico Orengo
Anna Raffetto
Michele Ranchetti.

— **Torino,** 15 settembre 1998.

Roberto e **Laura Paracchi** con **Consolata** e **Valentina,** profondamente addolorati, rimpiangeranno sempre il carissimo amico **MALCOLM.**

Ci ha lasciato

Fiorenzo Nucci

ex titolare Nazionalcase

Affranti ne danno l'annuncio la moglie **Anna,** gli adorati figli: **Rossella, Antonella, Maurizio** con la moglie **Kami,** il fratello **Rolando.** I funerali avranno luogo oggi 16 settembre ore 11,45 parrocchia San Giuseppe Lavoratore. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino,** 16 settembre 1998.

L'Istituto Bancario San Paolo di **Torino Spa** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della

rag.ra Giuseppina Zottico

dipendente dell'Istituto.

— **Torino,** 15 settembre 1998.

E' mancato

Giovanni Battista Campra

anni 91

Ne danno l'annuncio i figli **Maria, Bianca, Franco, Meggio, Lucetta, Chiara,** generi, nuore, cognate, nipoti. Funerali in Cardè mercoledì 16 settembre alle ore 15.

— **Saluzzo,** 15 settembre 1998.

Medici, infermieri e **personale tutto** della **Divisione di Medicina** dell'**ospedale di Chieri** partecipano commossi al lutto della famiglia del

prof. Alessandro Vaccarino

Primario, e ne ricordano la lezione umana, professionale e di suprema dignità nella malattia.

— **Chieri,** 16 settembre 1998.

La **Divisione Ortopedica Chieri** partecipa al dolore della famiglia Vaccarino.

I **Medici** ed il **Personale** del **Reparto** di **Medicina e Chirurgia** dell'**ospedale di Avigliana** ricordano con grande affetto il

prof. Alessandro Vaccarino

Partecipano al cordoglio della famiglia:

Patrizia Andriono
Cinzia Barberis
Giorgio Bulfa
Marcello Carli
Stefano Cianciosi
Marcello Di Cerbo
Laura Governale
Carmelo Infantino
Giorgio Lorenì
Caterina Malo
Francesco Mangione
Ferdinando Meiè
Renato Nizia
Sandro Pivano
Domenico Polimeni
Laura Rossi
Bruno Senatore
Maurizio Scifo
Pietro Volterrani
Rita Ruffinelli.

— **Avigliana,** 16 settembre 1998.

I **Dipartimenti di Medicina Interna, Cardiologia** e **Patologia Clinica Asl 8** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Alessandro Vaccarino

— **Chieri,** 15 settembre 1998.

Il **Direttore Generale,** il **Direttore Sanitario,** il **Direttore Amministrativo** dell'**Azienda Sanitaria Locale n. 8** partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

prof. Alessandro Vaccarino

Primario del Reparto di Medicina dell'Ospedale Maggiore di Chieri, ricordandone l'impegno e la competenza.

— **Chieri,** 15 settembre 1998.

L'**Azienda Sanitaria Locale n. 8, Dirigenti, Funzionari, Personale tutto,** si unisce al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

prof. Alessandro Vaccarino

Primario del Reparto di Medicina dell'Ospedale Maggiore di Chieri ricordandone le doti umane e professionali.

— **Chieri,** 15 settembre 1998.

Ciao **SANDRO** con le abbiamo perso un amico. **Carla, Alessandro, Franca, Agostino, Giuseppina, Fausto, Irma, Armando, Lia, Luciano, Francesco, Gigi, Vanna, Edoardo, Padre Salvatore.**

Dino e **Maddalena** sono vicini a Paola e a tutti quelli che hanno amato il caro

prof. Alessandro Vaccarino

— **Chieri,** 16 settembre 1998.

Cesare Fava piange la scomparsa dell'amico carissimo, medico e uomo esemplare

prof. Alessandro Vaccarino

— **Torino,** 16 settembre 1998.

A funerali avvenuti, danno il triste annuncio della scomparsa di

Della Borini ved. Robiolio Bose

tutti i suoi cari.

— **Torino,** 16 settembre 1998.

Rosetta Borzino con i figli, partecipa al dolore di Cristina e Alessandro.

E' mancata con il conforto della fede la nostra amatissima mamma

Elettra Maria Cumino ved. Panizza

Lo annunciano con grande dolore, a funerali avvenuti, i figli: **Roberto** con **Germana** ed **Ettore, Riccardo** con **Chiara** ed **Anita.**

— **Torino,** 16 settembre 1998.

Sergio, Maria e **Antonio Tappero-Merlo** partecipano al dolore di Roberto e Riccardo per la scomparsa della cara **ELETTRA.**

Elisa e **Maria** sono vicine a Riccardo e Roberto nel ricordo della cara **ELETTRA.**

Marida Recchi con **Gianna, Claudio** ed **Emanuela** commossa partecipa al dolore di Roberto e Riccardo per la perdita della mamma signora

Elettra Panizza

nel ricordo di tanti anni di affettuosa amicizia.

— **Torino,** 16 settembre 1998.

Umberto e **Puccetta Cravetto** con **Marida** e **Alessandra** sono vicini a Roby e Dado con l'affetto di sempre.

Maddalena, Giuseppe ed **Alberto** sono vicini a Roberto e Dado con commozione ed affetto.

Marialta e **Mimmo, Giorgina** e **Batti** con **Carlo, Paolo** e **Ada,** sono fraternamente vicini a Roby e Dado nel ricordo affettuoso della loro carissima mamma

Maria Cumino ved. Panizza

— **Torino,** 16 settembre 1998.

Dony Sandro Luca Paola ricordano con affetto la cara **ZIA.**

Il **Presidente,** il **Consiglio di Amministrazione,** il **Collegio Sindacale,** la **Direzione Generale** ed il **Personale tutto** dell'**Icri - Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il prof. Roberto Panizza, Consigliere dell'Istituto, per la scomparsa della cara mamma

Elettra Maria Cumino

— **Roma,** 15 settembre 1998.

Affettuosamente partecipano **Valentina Lodovico Banso.**

Nafeli Emanuele, Chioca Dado sono affettuosamente vicini a Robi e Dado.

Paolo ed **Adelaide Agliotta** con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Roberto e Riccardo per la perdita della **MADRE.**

E' mancato

Giuseppe Fascio

anni 67

Caro **PAPA'** sei stato un esempio di rettitudine, forza d'animo ed amore per la famiglia, non ti dimenticheranno tua figlia **Denise,** tuo genero **Fabrizio Miraglio** e la tua adorata **Caterina** con i parenti tutti. Funerali il 17 settembre 1998 ore 10 dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino,** 15 settembre 1998.

Si è ricongiunta al suo adorato Nino

Ada Clava ved. Contin

Lo annunciano: i figli **Sandro** con **Alberto** e **Stefano** con **Tina** e la piccola **Domiziana; Franco** con **Margherita;** i fratelli **Gabriele, Andreina, Luigi** e la cognata **Stefanina** con le rispettive famiglie. Funerali in Susa giovedì 17 ore 15 Cattedrale.

— **Susa,** 16 settembre 1998.

Il **Gruppo Regio Parco** partecipa al dolore di Lidia per la scomparsa di

Asio Ristori

— **Torino,** 16 settembre 1998.

Marisa Gulino partecipa al dolore di Lidia e Silvia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Chiochia

Addolorati lo annunciano la moglie **Adriana** e le figlie **Francesca** e **Alessandra.** Funerali in Buttigliera Alta venerdì 18 corr. alle ore 10 in Parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Buttigliera,** 16 settembre 1998.

FIAT Auto S.p.A., Presidente, Amministratore Delegato, Comitato di Settore, Dirigenti e **Collaboratori tutti,** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro, signor

Francesco Chiochia

e porgono sentite condoglianze

— **Torino,** 16 settembre 1998.

La **FIAT Auto S.p.A. - Sicurezza Industriale, Dirigenti, Colleghi** ed **Amici,** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del loro congiunto, signor

Francesco Chiochia

— **Torino,** 16 settembre 1998.

FIAT Auto Poland partecipa costernata al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Francesco Chiochia

— **Torino,** 16 settembre 1998.

La **Teksid S.p.A. - Dirigenti** e **Collaboratori tutti** - partecipano con profondo cordoglio al lutto dei familiari per la perdita del signor

Francesco Chiochia

— **Torino,** 16 settembre 1998.

Il **Presidente** ed il **Personale tutto** del **Consorzio Sirio** per la **Sicurezza Industriale** partecipano con affetto al dolore della collega Alessandra e della famiglia.

— **Torino,** 16 settembre 1998.

Il **Consorzio Orione** partecipa al lutto della famiglia.

E' mancato

Michele Lanza

di anni 89

Ne danno il triste annuncio: le figlie **Dora** con il marito **Pippo, Franca** con il marito **Mario** e gli adorati nipoti **Piermichele, Stefano, Micky, Luca** con **Giuliana, Alessandro** con **Loredana** e la piccola **Cristina.** Funerali oggi in Piossasco nella parrocchia San Francesco partendo dall'abitazione, via Solferino 8/3, alle ore 15.

— **Piossasco,** 16 settembre 1998.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Elsa Pampaloni ved. Montanari

Lo annunciano: la sorella **Sergia,** il fratello **Romano** con **Margherita,** i nipoti **Gabriele, Rodolfo** e **Stefano,** parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Franca Santià. I funerali avranno luogo giovedì 17 c.m. ore 9,15 nella parrocchia Maria SS. Regina delle Missioni.

— **Torino,** 16 settembre 1998.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Eusebina Marazzina ved. Stellardo

L'annunciano: la figlia e parenti tutti. Funerali giovedì 17 ore 11,45 parrocchia Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino,** 14 settembre 1998.

Serenamente è mancato

Cosimo Pellegrino

di anni 67

Lo piangono: moglie, figli, nuora, generi e parenti tutti. Funerali giovedì 17 settembre 1998 alle ore 10 nella parrocchia Risurrezione del Signore, via Perosi 11.

— **Torino,** 15 settembre 1998.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Bonito

Lo piangono le figlie **Nicoletta** e **Patrizia,** il genero **Pietro,** la nipote **Giulia,** fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 17 ore 8,15 parrocchia San Francesco da Paola. La salma proseguirà per Casorzo (AT) dove verrà benedetta alle ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino,** 14 settembre 1998.

Cristianamente è mancata

Carolina Fino in Capurso

anni 71

Addolorati lo annunciano il marito **Matteo,** il figlio **Corrado** con la famiglia, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 15 nella parrocchia Sambuy.

— **San Mauro Tor.se,** 14 settembre 1998.

ANNIVERSARI

1996 1998

rag. Mario Campanella

Fratello sempre presente. **Luisina.** Anniversario sabato 19 settembre ore 9,30 parrocchiale Revello (CN).

1985 1998

Franco Daniela Alessandro Punterio

Ricordandovi. S. Messa sabato 19 settembre ore 18 Collegiata Nuova, Rivoli.

1995 1998

Ing. Diego Fiorio

Santa Messa venerdì 18 settembre ore 19 Centro La Salle strada Santa Margherita 132, Torino.

1955 1998

Primo Maloglio

«Gran segreto è la vita, e noi comprende che l'ora estrema». Tu sei ora nel mondo dei giusti. E ci manchi.

— **Asti,** 16 settembre 1998.

1997 1998

Dario Garosci

I famigliari lo ricordano con affetto ed infinito rimpianto. La Santa Messa in suffragio sarà celebrata il 27 settembre ore 18 parrocchia di S. Margherita.

1989 1998

Regina Trinchero ved. Castellazzo

Sempre nei nostri cuori **Gian** e **Silvana.**

1997 1998

dott. ing. Gianfranco Aprà

Indimenticabile marito e papà.

NECROLOGIE

TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrali, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.

ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).

ANNIVERSARI: data e nomi centrali (obbligatori) tariffa doppia.

RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).

Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per avviso.

I repubblicani decisi a divulgarlo: si vede Clinton che perde le staffe di fronte alle domande

Pubblico l'ultimo segreto del Sexgate

Il video dell'interrogatorio di Starr

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il video di Clinton che perde le staffe mentre depone sul caso Lewinsky è al centro di una violenta battaglia politica al Congresso. I repubblicani vogliono renderlo pubblico nei prossimi giorni mentre i democratici, spronati dalla Casa Bianca, stanno tentando in extremis di bloccarne la diffusione.

Ma è quasi certo che verrà reso pubblico, perché i repubblicani dominano la commissione Giustizia della Camera chiamata a decidere. E potrebbe avere un effetto devastante sull'opinione pubblica. I democratici temono tra l'altro che alcuni spezzoni vengano usati negli spot elettorali da candidati repubblicani alle elezioni congressuali di novembre.

Fonti che hanno visto il video descrivono un Clinton «arrabbiato, evasivo, visibilmente» impacciato» mentre risponde alle domande del procuratore Kenneth Starr e dei suoi collaboratori. Quando gli chiedono chiarimenti sull'ormai celeberrimo sigaro si vede il Presidente che sbotta, si alza, esce dalla stanza esasperato e torna solo dopo un'ora.

Ma nessuno può davvero prevedere l'impatto del video sul pubblico. I sondaggi mostrano abbastanza chiaramente che la maggioranza degli americani non ne può più di questa storia. E alla fine le immagini di un presidente messo alle corde da un inquisitore ossessionato dai più intimi dettagli della sua vita sessuale potrebbero danneggiare il procuratore Starr più ancora di Clinton, rafforzando la tesi della Casa Bianca di un «accanimento» repubblicano contro il Presidente.

Nel frattempo, mentre la «battaglia del video» occupa da 24 ore il centro della scena, continuano gli scontri, le scaramucce e anche i primi ammiccamenti alla Camera dei rappresentanti per vedere come uscire da questa crisi costituzionale. I democratici, incoraggiati dalla Casa Bianca, hanno cominciato a tessere le fila di un compromesso per evitare di arrivare all'impeachment - la messa sotto accusa del Presidente da parte del Congresso. E una delle ipotesi che continua a guadagnare consensi è quella di una mozione di censura nei confronti del Presidente, con l'aggiunta di un'ammenda pecuniaria.

Un deputato repubblicano, Frank Murkowsky (Alaska), ha anche introdotto una risoluzione proponendo una multa di 4,4 milioni di dollari - a tanto ammontano le spese dell'inchiesta Lewinsky. Ma non è una cifra realista: i Clinton hanno già debiti molto alti e non dispongono di un patrimonio di famiglia.

Sono comunque i primi segnali di una trattativa che prende quota all'ombra di sondaggi che mostrano gli americani chiaramente contrari all'impeachment (70 per cento secondo l'ultimo Gallup Poll). Ma sia i leader democratici sia repubblicani del Congresso insistono, non si può avviare una trattativa seria se il Presidente non la smette di «cavillare» sulla questione dello spergiuro. I suoi avvocati - dicono - non possono continuare a insistere che il Presidente non mentì quando disse sotto giuramento che non aveva avuto «relazioni sessuali» con Monica Lewinsky.

Gli avvocati di Clinton rispondono che sono costretti a negare lo spergiuro perché altrimenti il Presidente sarà incriminato il giorno in cui lascerà la Casa Bianca. E non capiscono perché debbano consigliare al Presidente di auto-incriminarsi visto che ha già confessato al Paese di aver avuto non relazione con la Lewinsky.

Ma l'ammissione dello spergiuro, alla fine, potrebbe essere il prezzo che Clinton dovrà pagare ai repubblicani per salvare la sua Presidenza. E non a caso i suoi avvocati in queste ultime ore si sono ritirati dietro le quinte. Da ieri la regia della difesa del Presidente è passata dalle mani di David Kendall, il legale personale di Clinton, a Gregory Craig, un veterano del Dipartimento di Stato che viene dalla scuderia di Ted Kennedy.

Nel frattempo il Presidente continuerà a mostrare il volto del pentimento e della contrizione al pubblico. La Casa Bianca ha fatto trapelare ieri che due unti pastori protestanti, il reverendo Tony Campolo e il reverendo Gordon MacDonald, hanno accettato di fare da consiglieri spirituali del Presidente. Per insegnargli a resistere «alle tentazioni che lo hanno dominato nel passato».

Andrea di Robilant

Lo striscione «Impeach» con una bandiera americana e la foto di Hillary Clinton campeggiano su una casa di Park Avenue a New York dove il Presidente si è recato lunedì

Eleanor Mondale giornalista sportiva della Cbs, con il padre, l'ex vice presidente Usa

Eleanor smentisce i pettegoli

La figlia di Mondale: con Bill siamo amici da tempo, e basta

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nella sit-com presidenziale entra in scena la bella Eleanor, la figlia dell'ex vicepresidente Walter Mondale che fece perdere le staffe a Monica Lewinsky quando andò a trovare Bill Clinton lo scorso dicembre e rimase lui nello Studio Ovale per quaranta minuti.

Premessa: i Mondale sono amici dei Clinton da tanti anni ed Eleanor, cronista sportiva della Cbs, conosce il Presidente da quando era bambina. Eppure la sua fugace apparizione nel Rapporto Starr - sotto la maliziosa testata «Incidente al Cancello Nord-Ovest» - ha scatenato chiacchiere a non finire nella capitale.

Ecco i fatti narrati nel Rapporto. Il 6 dicembre scorso, quando la storia con il Presidente era ormai in stato di avanzata decomposizione, Monica si presentò a sorpresa alla Casa Bianca (cancello Nord-Ovest, appunto) con una lettera e alcuni regali.

La segretaria del Presidente aveva già detto per telefono alla Lewinsky di non venire perché Clinton non avrebbe potuto vederla in quanto era molto occupato con i suoi avvocati. La Lewinsky arrivò lo stesso e gli agenti la fecero entrare nella guardiola. E quando la Currie venne avvertita che la Lewinsky era sotto con il suo pacco di regali, si è scatenato il finimondo.

Perché su nello Studio Ovale Clinton era affatto con i suoi avvocati. Era chiuso con Eleanor Mondale «Il Presidente ha già un ospite», mandò a dire la Currie, e disse alle guardie di fare aspettare la Lewinsky. Che aspettò quasi tre quarti d'ora. E mentre chiacchierava con le guardie una di loro disse (a passare c'era Eleanor Mondale) era nella Casa Bianca.

La Lewinsky capì subito che Clinton non era lì da solo con Eleanor «e divenne livida dalla rabbia», dice il Rapporto Starr. «Secondo testimoni - Se ne andò furibonda, chiamò la povera Currie da un telefono pubblico e la coprì di improperi prima di tornarsene nel suo appartamento al Watergate».

Quando Eleanor Mondale uscì finalmente dallo Studio Ovale, la Currie informò il Presidente della «disgrazia» che era accaduta. E il Presidente diventò a sua volta furioso con le guardie che avevano chiacchierato troppo. La Currie «quasi in lacrime», disse a Jeffrey Toobin, che in quel momento dirigeva i servizi di sicurezza. E così stravolta da quello che è successo che vuole licenziare qualcuno (più tardi la Lewinsky riuscì a parlare con Clinton al telefono. Il Presidente si arrabbiò con lei per il «casino» che aveva combinato. «Che vedo non sono affari tuoi», le disse (poi fecero pace e quella stessa sera Monica tornò furtivamente alla Casa Bianca, ndr).

> Il procuratore descriveva un «incidente al cancello Nord Ovest» con Monica

In una nota al rapporto, il procuratore Starr sottolinea l'ovvio: «La Lewinsky sospettava l'esistenza di un rapporto romantico» tra il Presidente e Eleanor Mondale». Al che la Mondale è stata costretta a smentire con un comunicato: «Le congetture della signorina Lewinsky sono assolutamente infondate». Era a Washington per coprire una premiazione al Kennedy Center. Si sono fermata brevemente alla Casa Bianca per fare un saluto. Le nostre famiglie si conoscono da decenni....

[a. d. r.]

Il Presidente arruola 2 consiglieri spirituali per farsi insegnare a resistere alle tentazioni

Il Rapporto Starr, un segno dei tempi in America

La moda della spazzatura

NEW YORK

Ci sarà pure motivo per cui il rapporto Starr è potuto passare impunemente sulle televisioni d'America in pieno pomeriggio ed è poi rimbalzato su tutti i mezzi di comunicazione destando scalpore, ma senza che il pubblico insorgesse. Il punto è che la materia trattata si inserisce perfettamente in un filone ero-trash diffuso in tutto il mondo, ma che, nella culla dell'eccesso, tracima.

Sapete qual è il film più visto e citato del momento? Dimenticatevi Spielberg e la Normandia: è «There's something about Mary», una commedia che strappa grasse risate mostrando scene sconce. Il momento cult è questo: il protagonista si prepara all'appuntamento con Cameron Diaz. Un amico gli consiglia, per non presentarsi troppo eccitato, di masturbarsi. Quello va in bagno e provvede, ma al momento decisivo la «situazione» gli sfugge di mano e, per quanto si guardi intorno, non si avvede di dove sia andata a finire. Lei bussa alla porta, Lui va ad aprire. Lei lo guarda perplessa e domanda: «Cos'hai sull'orecchio? E' un nuovo gel? L'avevo giusto finito» e se lo passa tra i capelli. Il pubblico si esalta. Non solo. Pare sia diventato desolante uscire con un'americana. Si presentano regolarmente all'appuntamento guardando il partner in direzione dell'orecchio e domandano: «Cos'è, un nuovo gel?». E via con le risate. Esattamente quel che successe al presidente, solo che quando la «situazione» gli sfuggì di mano finì, senza che lui ne accorgesse, sul vestito blu di Monica.

Volgare, certo, mai come quello che si vede ogni giorno in televisione, quando passano Jerry Springer o Howard Stern. Il primo conduce da tempo questo infernale show al cui confronto «Stranamore» sarebbe stato un elegante gioco sentimentale. Il meccanismo è più o meno il seguente: mamma e figlia stanno sedute accanto, discutono allegramente, poi si apre la tenda e compare un tizio che dice alla signora: «Sono il protettore della tua bambina, batto per me da tre anni». La mamma lo prende a borsate e il pubblico, in studio e a casa, si entusiasma. Nel «Kenneth Starr Show» il procuratore si è invece avvicinato alla coppia presidenziale e ha soavemente chiesto alla signora Clinton: «Lo sa che suo marito fuma il sigaro?». Lei, beata, ha risposto: «Certo». Poi, alle spalle è sbucata Monica e ha spiegato il resto.

Quanto a Howard Stern, ha trasposto in tv il suo programma radiofonico dalla trasgressione facile e intrattiene gli spettatori mostrando loro una corte dei miracoli di cui fanno parte simpatici petomani che tentano nuovi record in diretta e disabili che si sono sottoposte a tempeste di ormoni e siliconi per compensare qualche deficit con qualche surplus: bilancio in pareggio, come quello presentato da Clinton in tempi lontani, quando ancora non era una specie di macchietta da dare in pasto ai sempre più salaci ma insipidi comici della sera, i cui spettacoli vanno in onda dopo le cronache sportive, nelle quali è opportuno segnalare l'imminente ritorno della voce di Marv Albert, il telecronista condannato per reati sessuali, che amava mettersi il reggicalze sotto i pantaloni. Non meno raffinato il tifoso dei St. Louis Cardinals che, in del record dei fuoricampo, ha esposto allo stadio del baseball il seguente striscione: «Mia moglie sta per avere un bambino, ma io sono qui, a culo il resto».

Erano, dunque, maturi i tempi per il rapporto Starr, che fa la sua figura in prima serata, a questo cenacolo di spermatozoi in libera uscita. Senza voler nulla insegnare a questo Paese, giacché l'ondata di volgarità investe il mondo intero e non è certo dall'Italia che si può venire a far lezione, un luogo dove Jerry Springer fosse stato spento con il telecomando del disinteresse, e il film più visto fosse il sottovalutato «Return to Paradise» avrebbe forse avuto un identico presidente (ha, infatti, già avuto Jfk) ma non ne avrebbe fatto la gesta attraverso la pubblica lettura. Forse un magistrato non avrebbe neppure avuto la poca decenza di scriverlo, qualunque cosa un avesse fatto, al riparo dei riflettori.

Gabriele Romagnoli

AFRICA

Padre Luigi Andeni, 63 anni, religioso della Consolata, era in Africa dal '70

Freddato un missionario italiano

In Kenya durante una tentata rapina nella notte

NAIROBI. Tre raffiche di fucile in pieno petto. E' morto così padre Luigi Andeni (63 anni), missionario della Consolata e parroco dal 1996 di Archer's Post, nel Nord del Kenya. Forse un tentativo di rapina ha spinto tre uomini armati di mitragliatori, con addosso divise militari, a penetrare nella missione nel distretto di Samburu a tarda sera di lunedì, intorno alle 23. In quel momento, il missionario italiano era seduto nella veranda insieme con il diacono kenyano William Otieno, dopo un incontro con le suore che lavorano nell'annesso dispensario.

«Il commando ha ordinato a padre Andeni e al diacono di sdraiarsi in terra, ma solo il secondo ha obbedito, mentre il missionario si è alzato e si è diretto verso i rapinatori, chiedendo volessero - raccontano dalla missione -. La mossa di padre Andeni ha colto di sorpresa gli aggressori e il diacono ne ha approfittato per fuggire e dare l'allarme, ma è subito tornato sui suoi passi dopo aver udito tre colpi d'arma da fuoco. I tre rapinatori erano fuggiti, mentre padre Andeni era accasciato in terra, ferito al braccio sinistro, alla mano destra, quasi del tutto amputata, e allo stomaco».

Dopo tentativo tamponare le ferite, i religiosi hanno deciso di trasportare padre Andeni nel più vicino ospedale, di Wamba - che dista circa 70 chilometri da Archer's Post, lungo una pista in terra battuta -, ma il missionario è morto poco prima dell'arrivo, in nottata.

Padre Luigi Andeni era nato il 25 novembre del 1935 a Barbariga un piccolo paese della Bassa bresciana. Entrò in seminario nel 1959 e venne ordinato sacerdote nel 1964. Nel settembre del 1970 fu inviato in Kenya dove ha sempre prestato il suo servizio missionario nella diocesi di Marsabit (Moyale, Sololo, Atcher's Post, Sukuta, Archer's Post), eccetto un periodo di sei anni trascorsi in Italia.

Dal 1996 era parroco di Archer's Post, la prima missione della diocesi di Marsabit. «L'Africa era tutta la sua vita. Era il suo sogno lavorare là. L'abbiamo visto l'ultima volta due anni fa, quando è venuto a trovarci», racconta la cognata del sacerdote, Giulia Baiguera, moglie di Angelo, uno dei due fratelli di padre Luigi che aveva anche tre sorelle, di cui due suore. «Non ricordo una persona così generosa. Quando, di tanto in tanto, veniva a casa portava con sé i filmati di quello che faceva in Kenya». Riguardo a chi ha ucciso padre Luigi: «Sono dei banditi. Non hanno nulla a che vedere con le persone che lui aiutava. Ma là è così, per miseria o disperazione si uccide per un pezzo di pane». «Ora - conclude - stiamo facendo di tutto per portarlo a casa e farlo seppellire qui».

Padre Luigi Andeni

Con padre Adeni sono tre i missionari della Consolata uccisi nel distretto Samburu: padre Stallone nel 1965 e padre Graiff nel 1981. I funerali del padre sono previsti per venerdì a Maralal, dove c'è un cimitero dei missionari della Consolata. Saranno celebrati dal vescovo di Marsabit, monsignor Ravasi, e dal Nunzio apostolico del Kenya Giovanni Tonucci.

[e. st.]

TIBET

Per combattere la Cina

Il Dalai Lama pagato dalla Cia per circa mezzo secolo

LOS ANGELES. Per oltre dieci anni il Dalai Lama è stato sul libro paga della Cia. Documenti «top secret» appena resi pubblici dall'agenzia di spionaggio americana mostrano infatti che il governo Usa ha finanziato la guerriglia tibetana contro la Cina e il movimento per la liberazione del Tibet nell'ambito di operazioni segrete inteso a sovvertire i governi comunisti durante la Guerra Fredda. Il finanziamento del movimento tibetano fu approvato da Eisenhower nel 1959 dopo la fallita rivolta del Tibet contro la Cina e continuò negli Anni 60; i fondi furono poi tagliati da Nixon. La Cia sborsò per anni 1,7 milioni di dollari all'anno, di cui 1,2 per la guerriglia in Nepal e 180 mila dollari di «sussidio per il Dalai Lama». Anche il Dalai Lama nell'autobiografia «Freedom in Exile» fa riferimento ai finanziamenti della Cia al movimento tibetano. Washington ha sempre negato. [Ansa]

ORAN

Accusata di omicidio

Torna in ospedale l'infermiera scampata al boia

LONDRA. Deborah Parry, l'infermiera scampata alla pena di morte in Arabia Saudita, è tornata a lavorare nell'ospedale privato Holy Cross, scatenando l'ira del tabloid «The Sun», che la attacca violentemente: «L'assassina torna in reparto». Anche deputato laborista, George Galloway, definisce la sua assunzione «uno scandalo». Ma sister Mary Agnes, la suora che era stata il suo capo a Holy Cross tra l'82 e l'83, e che le ha scritto tutte le settimane durante la prigionia, è assolutamente convinta della sua innocenza e la definisce «una delle migliori infermiere che io abbia mai incontrato». Parry e la collega Lucille McLaughlan hanno sempre detto di essere state costrette in carcere, sotto la minaccia di essere violentate, a confessare l'assassinio di un'altra infermiera, Yvonne Gilford. A questa polemica Deborah replica: «Non ho mai fatto del male a nessuno». [m. c. b.]

Illeso dopo 2 ore di volo

Fugge dall'Honduras nel carrello di un DC-9

NEW YORK. Quando le condizioni di vita sono tali da non lasciare speranza nel futuro c'è chi rischia la vita per dare una chance alla sorte. Emilio Dominguez, 23 anni dell'Honduras, ha cercato di lasciarsi dietro un mondo di miseria viaggiando clandestinamente verso Miami (Florida) attaccato ad un carrello di atterraggio della linea aerea spagnola Iberia.

L'uomo che cercava lavoro negli Usa è sopravvissuto a due ore di volo a diecimila metri d'altezza dove l'ossigeno è scarso e le temperature possono scendere a 40 gradi sotto zero. A Miami, i meccanici della Iberia l'hanno ritrovato semicongelato e consegnato alle autorità. Il clandestino indossava vestiti da clima tropicale: pantaloni e maglietta. Si nascosto domenica mattina nel vano portacarrello del DC-9, volo 3160, che il giorno successivo si sarebbe diretto a Miami. [Ansa]

La bozza del governo sui flussi '98 prevede anche una sanatoria per il ricongiungimento familiare

Porte aperte per 38 mila immigrati

Concesso entro l'anno l'ingresso per lavoro

ROMA. Ci sono 38 mila extracomunitari - in regola con la legge - in più. Trentottomila perché tanti saranno gli immigrati che entro il 31 dicembre prossimo otterranno il permesso di soggiorno e che si sommeranno ai ventimila previsti dal provvedimento prima della legge di marzo. La bozza del decreto sui flussi '98 che la presidenza del Consiglio ha presentato in Parlamento prevede anche una sanatoria per il ricongiungimento familiare, col cittadino straniero in regola in Italia.

Sono gli articoli della bozza. Dei 38 mila immigrati tremila (di cui 1500 tra coloro che accettarono di rimpatriare) saranno sicuramente albanesi, 1500 marocchini e altri 1500 tunisini. Tutti chiamati nominalmente. Il testo che ora, come chiede Prodi, sarà esaminato con estrema urgenza dalle commissioni parlamentari, prevede una via preferenziale per i Paesi del Mediterraneo, in base agli accordi di riammissione stipulati in estate. La restante quota comprenderà gli extracomunitari irregolari che entro il 30 novembre attesteranno precise condizioni.

Innanzitutto una documentazione sull'effettiva presenza in Italia prima del 27 marzo scorso (data dell'entrata in vigore della legge sull'immigrazione) e sul possesso di un alloggio almeno temporaneo. Ma soprattutto un contratto di lavoro subordinato o autonomo anche di carattere stagionale. E proprio questo è il punto chiave.

La bozza, infatti, è una risposta alle richieste delle imprese del Nord di andare al di là delle quote del '97 per poter utilizzare maggiore manodopera. Ed è una risposta all'ordine del giorno del Senato che ieri chiedeva al governo regole per favorire l'emersione del lavoro nero.

Ma il testo presenta ancora zone d'ombra. Neanche fonti del ministero dell'Interno, infatti, hanno spiegato che cosa accadrà se il 31 dicembre '98 si presentassero più di 38 mila immigrati provvisti di un permesso di lavoro: ulteriori circolari, particolari preferenze, eventuale graduatoria? E quelli che non entrerebbero in classifica?

«Sarebbe un'autodenuncia, di regola dovrebbero essere espulsi», rispondono al ministero. «In realtà - afferma Giulio Calvisi, responsabile immigrazione Ds - il limbo si può evitare utilizzando eventualmente il decreto dei flussi '99 previsto per fine anno». Ma, ammette Calvisi, «per regolarizzare il lavoro sommerso nel Mezzogiorno d'Italia bisognerà ricorrere ad altre misure».

Altre incertezze riguardano il calcolo dei ricongiungimenti che potrebbero incrementare notevolmente il numero degli immigrati da prescegliere. Per adesso non ci sono criteri precisi. Ed anche per il ministero «sono punti ancora da studiare».

E' solo un primo passo, quindi. Ma un primo passo che ha prodotto una battaglia politica anche nella maggioranza. E' il tetto prefissato che fa discutere. Rifondazione Comunista critica la forma del provvedimento «tale da strozzare la dialettica parlamentare» e giudica la bozza «un imbuto strettissimo e un'infima minoranza di extracomunitari». E se per la Rete si tratta «di un mostriciattolo razzista», per Arci e Caritas «il decreto non tiene conto che in Italia l'area della clandestinità riguarda 200 mila persone ed è in contrasto con gli obiettivi enunciati dal ministro Napolitano».

Contemporaneamente insorge anche la destra. Per Maurizio Gasparri «il governo in materia di immigrazione ribadisce la politica della resa, del compromesso deteriore, della completa apertura delle nostre frontiere». Polemizza anche Forza Italia: «Questa politica della fisarmonica incoraggia solo i clandestini che riterranno possibile rimanere in Italia senza temere espulsioni». Critiche contrapposte, quindi. In attesa di una nota esplicativa del ministero dell'Interno prevista per oggi. In attesa che i presidenti della Camera e del Senato discutano il testo.

Per adesso gli unici dati certi sono quelli forniti dal ministero dell'Interno sul numero dei clandestini respinti. In quattro mesi, dall'entrata in vigore della nuova legge sull'immigrazione, sono stati oltre 15 mila gli extracomunitari allontanati dall'Italia.

Edoardo Lamberti

ALESSANDRIA

Undici casi di legionella

ALESSANDRIA. S'indaga all'azienda ospedaliera «Santi Antonio e Biagio» sul decesso di una paziente affetta da polmonite: si intende accertare se ad ucciderla possa essere stato il «morbo del legionario». Nell'ospedale alle scorse settimane erano stati individuati 11 casi di «legionellosi». «La sorveglianza epidemiologica prosegue - commenta il direttore generale Paolo Tofanini - anche se i risultati da settimane sono negativi. Sulla paziente deceduta non posso ancora dire nulla, perché la causa precisa della morte dovrà essere accertata con l'autopsia». Il batterio della legionella si sviluppa soprattutto negli impianti di condizionamento dell'aria. Al «Santi Antonio e Biagio» c'è però condizionamento dell'aria nei reparti, solo nelle sale operatorie. «In queste ultime - dice Tofanini -, abbiamo fatto controlli. Non ci sono rischi». **[m. fa.]**

PIANETA IMMIGRAZIONE

- **38.000** gli immigrati che entro il 31 dicembre otterranno il permesso di soggiorno per motivi di lavoro.
- **3000** gli albanesi chiamati nominativamente tra i [illegible] (in base agli accordi Roma-Tirana), dei quali [illegible] scelti tra chi ha accettato di rimpatriare dopo essere stato in Italia.
- **1500** i marocchini e altri **1500** i tunisini chiamati nominativamente in base agli accordi finora stipulati con Marocco e Tunisia.
- **15.000** gli extracomunitari allontanati dall'Italia, tra respinti ed espulsi.
- [illegible] i clandestini respinti, di cui **8013** alla frontiera e **4961** dai questori.
- **2678** gli espulsi, di cui **2592** con accompagnamento immediato alla frontiera e **86** in base a provvedimento dell'autorità giudiziaria.
- **295.000** gli irregolari presenti in Italia.
- **1.086.000** gli immigrati che rappresentano la popolazione regolare, di cui **[illegible].000** con permesso di soggiorno e **100.000** minori.
- **50.000-65.000** i nuovi arrivi ogni anno.
- **1.900.000-2.500.000** i residenti previsti in Italia nel 2007, una percentuale tra il **3,2** e il **4,2%** della popolazione totale.

In quattro mesi sono stati oltre 15 mila i clandestini respinti

Rifondazione: è un imbuto strettissimo An: è la politica della resa

Il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano

E' la risposta alle imprese del Nord: più manodopera straniera

Napoli, arrestato

Legava la moglie col guinzaglio

NAPOLI. Portava la moglie legata al guinzaglio come un cane e la sottoponeva a percosse e maltrattamenti continui, anche davanti alla loro figlia di due anni. A porre fine a questa storia di degrado sono stati gli agenti del commissariato di Acerra, in provincia di Napoli, che hanno arrestato un pregiudicato di 24 anni, Giuseppe Mayer, di Maddaloni.

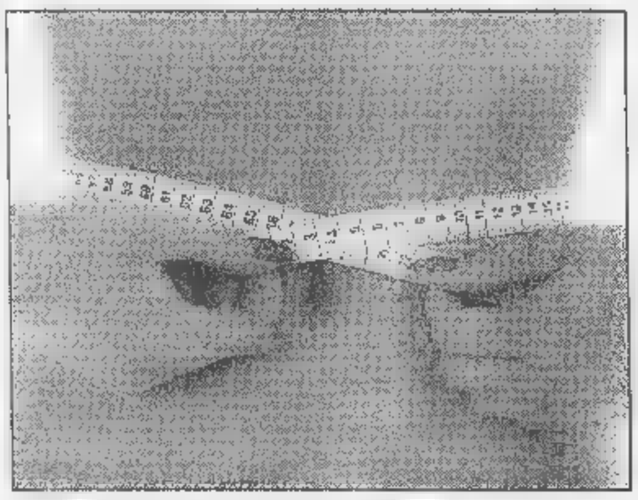
La polizia è giunta in casa di Mayer, agli arresti domiciliari per rapina ed estorsione, dopo una telefonata anonima che denunciava un sequestro di persona. Una volta sul posto, in via Mugnolo, gli agenti hanno trovato la donna legata al guinzaglio con un filo di antenna lungo circa tre metri. Dopo essere stata liberata, la donna è stata portata in ospedale dove le hanno riscontrato numerose escoriazioni al collo ed al corpo. Agli agenti ha raccontato di maltrattamenti continui che duravano da mesi, mai denunciati per timore di rappresaglie. Il marito è stato arrestato con l'accusa di sequestro di persona, percosse e lesioni gravi.

La polizia ha scoperto la vicenda in seguito ad alcune segnalazioni fatte dagli abitanti del quartiere. Quando gli agenti hanno fatto irruzione nell'appartamento, la donna, di due anni più giovane del marito, era appena riuscita a slegarsi ed a uscire dallo sgabuzzino nel quale era stata chiusa. La bambina non era in casa ma si trovava presso alcuni parenti. La donna, di cui non sono state diffuse le generalità, era in stato di choc e solo quando è stata è ripresa è riuscita a raccontare agli investigatori le violenze subite.

Mayer è tossicodipendente da diversi anni. Secondo quanto accertato dalla polizia, spesso chiedeva soldi alla moglie per acquistare dosi di eroina e, al rifiuto, le scagliava contro aggredendola pugni e calci. **[m. c.]**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Ora che l'estate è passata...
Nessuno ti parlerà più della linea
(fino alla prossima primavera)



Il centimetro. Da molte donne guardato con sospetto.

Come ogni anno, nei mesi che precedono l'estate, ogni donna subisce un vero bombardamento pubblicitario di prodotti e sistemi che in poco tempo assicurano risultati miracolosi. Chi conosce il corpo umano sa che questo non reagisce, o reagisce male, a diete drastiche che non si riescono a seguire per più di qualche giorno. Sa che è giusto diffidare di metodi che con poche sedute rimodellano un corpo magari appesantito da anni. I dati emersi in questi giorni dal Summit che si è tenuto a Parigi sui problemi conseguenti all'obesità sono allarmanti: ai mutamenti delle abitudini alimentari (si mangia di più) si associa una forte diminuzione dell'attività fisica (si lavora sempre di più a tavolino).

Che fare allora quando realmente si vuole ritrovare la linea? Anzitutto è necessario dare al proprio corpo il tempo sufficiente per ridurre i centimetri in eccesso. Quindi per essere in forma la prossima estate è importante cominciare ad occuparsi adesso della propria figura.

Tutti sanno che l'inverno è il periodo dell'anno durante il quale le persone sono maggiormente portate a condurre una vita sedentaria.

Molto spesso tutto ciò lascia segni evidenti sul nostro corpo: lo specchio e i vestiti degli anni passati, ce n'è fosse bisogno, ne danno la prova.

Pur di non affrontare razionalmente questo stato di fatto, molte donne "nasconderanno" il loro corpo sotto maglioni e cappotti.

C'è anche chi afferma di non badare alla "ciccia" e rifiuta di affrontare il problema lasciandolo così irrisolto. Ma il problema del sovrappeso, oltre a non "far bene" all'occhio, rischia di minare la salute. E' opportuno, quindi, affrontarlo prima possibile e con gli strumenti giusti.

Ecco allora che l'aiuto del Centro dimagrimento Polivalente SWISSLINE ci può essere utile.

Il metodo adottato da SWISSLINE affronta il problema dei centimetri e dei chili superflui partendo dal presupposto che, oltre ad assicurare efficacia, è importante anche che il metodo sia sano, naturale, sicuro e che permetta di raggiungere un risultato apprezzabile in assoluto relax.

Il motivo può sembrare ovvio ma non lo è.

Infatti, più il processo di dimagrimento è piacevole, privo di stress, più funziona. Perdere centimetri con il metodo SWISSLINE permette così di contribuire a ristabilire un buon equilibrio personale con il proprio corpo.

La metodologia polivalente di intervento [illegible] è basata sull'utilizzo di trattamenti naturali che agiscono con effetto sinergico.

Tale sinergia è realizzata associando tra loro un regime alimentare controllato, i consigli su come evitare di assumere comportamenti dannosi nello stile di vita quotidiano, le azioni combinate del Gel Swissline e del modellatore estetico a calore profondo.

Gli obiettivi principali sono: attivazione e miglioramento del metabolismo; stimolazione della circolazione; rimodellamento di alcune zone corporee mediante l'applicazione del Gel Swissline e del particolare "Modellatore Estetico del Corpo".

Al Gel Swissline (a base di collagene, elastina ed arricchito dai liposomi di edera, caffeina, carnitina) si abbina l'azione del trattamento con l'ETT (Exclusive Thermo-Treatment), uno speciale apparecchio usato da tempo e con successo.

Questo trattamento sviluppa un calore profondo che, penetrando nel tessuto adiposo, tende a sciogliere i grassi in eccesso.

La Signora M. GUARNERI, Direttrice della SWISSLINE, seguirà personalmente il vostro programma di dimagrimento.

Esso dispone di varie fasce termiche, ognuna adatta ad una diversa parte del corpo da trattare. La temperatura è regolabile singolarmente ed è controllata da un microprocessore.

Tutto è sicuro e rilassante e alla fine del ciclo di trattamenti la nostra linea né uscirà migliorata e rimodellata.

Ovviamente è previsto un successivo trattamento rassodante in modo da non correre nessun pericolo di rilassamento dei tessuti.

E' sufficiente, quindi, telefonare subito al Centro SWISSLINE a Voi più vicino e fissare un appuntamento per l'analisi gratuita della vostra figura e per prenotare il primo trattamento dimagrante che è omaggio.

Chiama subito per un'analisi della figura e il primo trattamento DIMAGRANTE GRATUITO.

SWISSLINE
Centro Dimagrimento Polivalente
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.30 alle 19.30
(orario continuato)
TORINO
Piazza Lagrange, 1 - Tel. 011.51.70.121
MILANO
C.so Buenos Aires, 92 - Tel. 02.29.40.35.15
FIRENZE
Via Lorenzo il Magnifico, [illegible] - Tel. 055.476.906
LUGANO
Via Bagutti, 14 - Tel. 0041/91/970.31.40

Non affidare il tuo corpo nelle mani di chi non è autorizzato

Ogni Istituto che s'interessa in modo professionale ai problemi della linea e dell'estetica più in generale, per poter esercitare deve essere autorizzato (Legge n° 1/90 del 4.1.90). E' bene ricordare che un centro estetico non autorizzato non è stato, ovviamente, sottoposto ai controlli degli organi competenti. Non né è stata controllata la condizione igienica dei locali, né la conformità dell'impianto elettrico, della messa a terra, della presenza di estintori e, naturalmente, non sono state verificati il tipo e la sicurezza delle apparecchiature che saranno usate sul vostro corpo.

In ultimo non è stata verificata la capacità professionale del Direttore Tecnico (in ogni centro deve esserci un'estetista diplomata con attestato riconosciuto dalla Regione e dalla C.C.I.A.A.).

Se un centro dimagrimento non ha richiesto l'obbligatoria licenza per operare, è probabile che il cliente non né conosca la ragione.... loro probabilmente sì!

La licenza di SWISSLINE (marchio registrato) rilasciata dal comune di Torino è la n° 748 del 7.3.95.

Nuovo interrogatorio al processo per Marta Russo. E Flick chiede informazioni sul video contestato

«Ho taciuto per non essere travolta»

Ma la Alletto cade in molte contraddizioni

ROMA. «Sin da subito, fino dai primi interrogatori, gli inquirenti mi hanno fatto i nomi di Maria Chiara Lipari, di Francesco Liparota e di Salvatore Ferraro. Tranne quello di Scattone: il suo [illegible] l'ho mai sentito fare». Sono trascorse ormai cinque ore di duro e [illegible] interrogatorio quando queste parole vengono pronunciate da Gabriella Alletto, la supertestimone che afferma di aver visto Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro sparare il giorno dell'uccisione della studentessa Marta Russo. E' il momento culminante della seconda giornata di domande alla supertestimone in un processo che si sta trasformando in un caso politico dopo l'interrogazione parlamentare presentata dall'onorevole Pecoraro Scanio e la richiesta di acquisire informazioni sull'interrogatorio avvenuto tra Gabriella Alletto, il pm Carlo Lasperanza e il sostituto procuratore Italo Ormanni. Il momento culminante della giornata di ieri viene innescato dall'avvocato Francesco Petrelli che ne approfitta per notare come quest'affermazione non sia contenuta nell'incidente probatorio, «perché la Alletto la negò» e insinuare, pur senza dirlo, che la supertestimone abbia avuto dei suggeritori che l'abbiano spinta a arrivare alla [illegible] ammissione dopo averla ripetutamente smentita. Il [illegible] Lasperanza si oppone: nel verbale dell'11 giugno i nomi ci sono, così come in altri precedenti. «In ogni caso - precisa - il nome di Scattone l'ha fatto per prima l'Alletto: [illegible] questo la difesa non ha nessun appiglio».

Ma quella dei nomi non è l'unica contraddizione in cui cade Gabriella Alletto. La prima, la più evidente, è la lunga serie di «no» alle domande degli inquirenti, ben documentata in una videoregistrazione [illegible] corredata anche da giuramenti «sulla testa» dei figli. Gli avvocati tornano più volte su questo punto. [illegible] risposta della supertestimone è sempre la stessa: «Facevo di tutto per non essere coinvolta in prima persona, mi sarebbe venuta addosso una valanga. Non volevo che i miei familiari fossero coinvolti [illegible] sapessero quello che avevo visto io. Mio marito non si era accorto di niente e io andavo a lavorare normalmente. Sono stata capace di questo ed altro».

Fra battibecchi tra accusa e difesa, interruzioni, continue sovrapposizioni di voci di avvocati, l'interrogatorio prosegue. Piu' la tensione cresce, più Gabriella Alletto si contraddice. L'avvocato Manfredo Rossi, difensore di Scattone, le fa notare che nel verbale del 14 giugno del '97 affermò che, [illegible] volta entrata nell'aula 6, si accorse che «Ferraro e Scattone stavano parlando fra di loro». Particolare poi [illegible] nelle successive ricostruzioni. La supertestimone appare incerta anche nella decrizione della posizione di Scattone all'interno dell'aula [illegible]. Afferma che era dietro le doghe della tenda, poi davanti, poi che «era in fase rotatoria». Viene alla luce un incontro tra gli inquirenti, la Alletto e il [illegible] legale, avvenuto il 19 giugno a Fiumicino, prima dell'incidente probatorio. La Alletto lo definisce un incontro informale, ma il pm Lasperanza afferma che è tutto a verbale. A quel punto Francesco Petrolli commenta: «Perché ha detto che era un incontro informale se è stato verbalizzato?». L'ultima serie di contraddizioni giunge di fronte a [illegible] foto mostrata dall'avvocato Petrelli. La supertestimone appare confusa [illegible] alcuni particolari: l'esistenza o no nell'aula [illegible] di una nicchia, [illegible] posizione della libreria, la visibilità o [illegible] della finestra, la sua posizione aperta o chiusa. Di fronte alla foto la donna balbetta: «Scattone era appoggiato a sinistra... no a destra». A quel punto interviene il pm Lasperanza: «La signora non distingue più la destra dalla sinistra. Forse è il caso di sospendere». La conclusione del controesame di Gabriella Alletto viene rinviata al [illegible] settembre. Alla fine di questa lunga maratona l'unico ad avere le idee chiare è il padre della studentessa uccisa: «Sono proprio [illegible] contraddizioni, le lacune a confermare che Gabriella Alletto non mente e non ha suggeritori», afferma Donato Russo. «Le [illegible] dichiarazioni sono sostanzialmente le stesse di quelle rese durante l'incidente probatorio». Quasi un sussurro il commento della moglie: «Adesso attendiamo Liparota, ma quanto è difficile arrivare alla verità».

[f. ama.]

PETROLIO

UN REBUS [illegible] AVOLA

Sulla strada della verità la riesumazione della salma

ROMA

Ci vorrà forse la riesumazione [illegible] della salma di Marta Russo per cercare un altro pezzettino di verità sull'omicidio della povera ragazza. Sì, perché i periti balistici incaricati dalla corte d'Assise hanno chiesto e ottenuto una proroga per concludere il loro lavoro, ma hanno anticipato che molto probabilmente, col tassello osseo che hanno a disposizione, non riusciranno a stabilire con certezza la traiettoria del proiettile che ha ucciso la studentessa: particolare fondamentale per il processo, perché, [illegible] cadesse l'ipotesi che s'è sparato dalla sala 6 di Filosofia del diritto, crollerebbe tutto il resto.

Potrebbero aver bisogno dell'intero cranio della vittima, i periti, [illegible] in quel caso chiederanno la riesumazione. Un supplemento di terribile sofferenza per i genitori di Marta che ascoltano, immobili [illegible] attenti, l'interrogatorio di Gabriella Alletto. E' la testimone oculare del delitto che però si porta appresso - anche mentre risponde alle domande degli avvocati difensori - le sue ambiguità e l'enigma di fondo: mente o dice la verità quando accusa Giovanni Scattone di aver sparato a Marta e Salvatore Ferraro di averlo aiutato?

Il padre della vittima, Donato Russo, trova la forza per una risposta abbastanza decisa: «Proprio le contraddizioni le danno credibilità, perché se fosse tutto costruito a tavolino non emergerebbero. Questa donna temeva di perdere tutto; dall'università [illegible] n'è dovuta andare la Lipari, che aveva [illegible] spalle ben coperte dal padre professore, figuriamoci cosa sarebbe successo alla Alletto». Il signor Donato [illegible] si scandalizza nemmeno delle «pressioni» dei pubblici ministeri documentate dai videotape di quell'imbarazzante colloquio: «Lei stessa ha detto che con le minacce non avrebbero ottenuto mai niente, quindi...». Aureliana Russo, la madre di Marta, sospira: «L'importante è che sia venuta [illegible] abbia confermato le dichiarazioni... Ma quanto è difficile arrivare alla verità».

Già, la verità. Al [illegible] là delle convinzioni di chi si fronteggia nel dibattimento, dopo due giorni di [illegible] e controesame (non ancora concluso) della testimone oculare, resta ancora un obiettivo da raggiungere. E le risposte, i comportamenti, perfino i toni di Gabriella Alletto [illegible] aiutano a trovarla. Ogni risposta, ogni inciso, possono essere letti in due modi, a favore o contro la sua sincerità, ma quasi mai sciolgono il dubbio.

Torniamo al 1997, 9 maggio e dintorni. La Alletto, dopo aver visto Scattone con una pistola in mano e aver saputo, circa un'ora dopo, del ferimento di Marta, ammette di aver immediatamente collegato i due episodi. «Purtroppo - dice oggi - ho dovuto tenermi tutto dentro». Un difensore le chiede: «Però, quando le indagini si sono indirizzate verso altri ambienti, come gli addetti alle pulizie o il signor Zingale, lei sapeva che stavano inquisendo degli innocenti. Come mai non ha sentito l'esigenza di raccontare ciò che aveva visto per scagionarli?». Risposta: «E perché dovevo sentire questa esigenza? Non capisco. Zingale non m'è parente». Poco dopo aggiunge: «Anche se aveva fatto una cosa molto grave, Scattone [illegible] era rilevante per i [illegible] interessi».

Non saranno un bell'esempio di educazione civica le dichiarazioni di Gabriella Alletto, ma se per la difesa dimostrano una volta di più la sua inattendibilità - «era disposta a dire qualunque cosa, pur di non rimanere incastrata» -, gli avvocati di parte civile le leggono in tutt'altra chiave: «Il suo disinteresse per la giustizia spiega bene quel mese di reticenza e di bugie; non ha parlato finché non è stata costretta a dire la verità per non essere coinvolta personalmente. A noi non interessa la moralità del testimone, solo la sua credibilità».

La supertestimone Gabriella Alletto durante la drammatica deposizione in aula e nella foto a fianco il padre della ragazza uccisa alla Sapienza Donato Russo

I periti balistici orientati a chiedere nuovi esami sul cadavere per stabilire con certezza la traiettoria della pallottola assassina

Sulla supertestimone restano dubbi e ambiguità. Come quando dice: «Non discolpai il bibliotecario inizialmente sospettato perché non è mio parente»

Il padre della ragazza «Se fosse stato tutto costruito a tavolino i punti oscuri non sarebbero mai emersi»

E' un canovaccio che si ripropone per tutte le affermazioni di una donna che suscita grande nervosismo, tra i pubblici ministeri e tra gli avvocati che si accapigliano di continuo nel corso dell'interrogatorio. Anche perché nell'aula-bunker del Foro Italico tutti hanno impresse le immagini in bianco e nero di quel drammatico colloquio tra i pm romani e la Alletto che negava tra le lacrime di sapere la minima cosa che potesse riguardare l'omicidio di Marta.

[illegible] deputato [illegible] Forza Italia Marco Taradash si aggira tra le toghe rimettendo mano all'interrogazione parlamentare che presentera; l'avvocato Enzo Siniscalchi difensore di Ferraro e deputato dell'Ulivo, arriva da Montecitorio e dice: «Ho trovato molti colleghi del centrosinistra scandalizzati per quelle videocassette; anche loro presenteranno interrogazioni». Io per la verità, dopo tanti anni di mestiere, non sono sorpreso più di tanto, però chiedo, siamo davvero sicuri che quello è il mezzo giusto per arrivare alla verità? E' questo [illegible] vogliono i cittadini?».

Il ministro della Giustizia ha già chiesto informazioni per rispondere in Parlamento, l'omicidio di Marta Russo entra [illegible] pieno titolo nel dibattito sulla giustizia in Italia, e uno dei due magistrati riprende in quel video replica alle polemiche con un'altra domanda: «Ma che credono, che le indagini per un omicidio si fanno offrendo il tè e i pasticcini?».

Giovanni Bianconi

Per concussione

In cella Amato, il re della pasta

NAPOLI. Il cavaliere Giuseppe Amato, titolare dell'omonimo pastificio salernitano, uno dei più vecchi e noti in Italia, è stato arrestato nell'ambito dell'inchiesta Asi (Area di sviluppo industriale) di Salerno. L'accusa è di truffa e concussione. Ad Amato, 73 anni, di San Cipriano Picentino, ex presidente degli industriali salernitani, [illegible] stati concessi gli arresti domiciliari. I carabinieri del Ros gli hanno notificato un'ordinanza [illegible] custodia cautelare emessa dal gip di Salerno, su richiesta dei sostituti Spiezia e Volpe che indagano sulle tangenti per le aree di sviluppo industriale. Gli stessi carabinieri hanno eseguito il sequestro preventivo [illegible] due miliardi costituenti [illegible] prodotto - [illegible] si legge nel comunicato firmato dal procuratore Apicella - dell'attività criminosa [illegible] dell'indagato.

Amato si era dimesso dal consiglio direttivo del consorzio Asi nel novembre scorso, tre mesi dopo aver ricevuto un avviso di garanzia. L'ordinanza di custodia agli arresti domiciliari è l'ultimo capitolo dell'inchiesta avviata in seguito al cambio di destinazione delle Asi in aree commerciali. L'indagine iniziò [illegible] marzo '97 e riguarda soprattutto la zona di Battipaglia. [illegible] cui sindaco, Ferdinando Zara, venne arrestato e poi scarcerato. Nell'inchiesta fu coinvolto anche l'ex direttore dell'Asi, Alfonso Bovilacqua.

Nel maggio scorso, nell'ambito dell'indagine, successivamente estesa alle Asi di Salerno, venne arrestato anche Vincenzo Fanizzare, coordinatore di Forza Italia. In luglio toccò all'armatore napoletano Diego Attanasio, e un'informazione di garanzia giunse ad Amato. L'inchiesta ha coinvolto il sindaco di Salerno, Vincenzo [illegible] Luca, [illegible] il presidente dell'Asi ed ex assessore comunale, Ernesto Ricciardi. Quest'ultimo, in seguito al coinvolgimento nelle indagini, si dimise dall'incarico.

Le accuse di truffa ai danni dello Stato e false comunicazioni sociali contestate ad Amato si riferiscono alla concessione di un finanziamento, da parte del ministero dell'Industria, per l'ampliamento dello stabilimento industriale della società Antonio Amato Molini e Pastifici. Lo specificano gli avvocati dell'industriale della pasta, Lentini e Colarietti, che rendono noto che l'ordinanza di custodia agli arresti domiciliari, per un periodo massimo di 30 giorni, è stata motivata con «esigenze probatorie».

I legali annunciano la presentazione di un'istanza al tribunale del riesame di Salerno per la revoca della misura cautelare «ritenendo - è scritto nel documento - l'insussistenza sia di gravi indizi, sia di esigenze cautelari». A questo proposito gli avvocati sottolineano che «[illegible] conti correnti della società sono già stati vincolati circa 900 milioni, pari all'acconto del finanziamento già erogato, e integralmente garantito da fideiussione bancaria». **[m. e.]**

Genova: sul gigante da 80 mila tonnellate anche una replica del Caffè Florian

Oblò addio, in cabina c'è la terrazza

La Costa Crociere presenta la sua ammiraglia

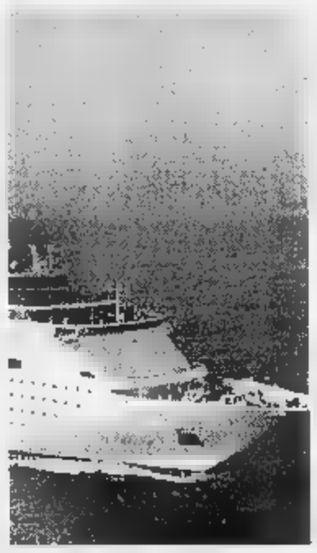
[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

E' alta come la Torre di Pisa, ampia quanto 20 stadi [illegible] calcio, pesante come 80 mila auto e andrà per mare. E' la «Costa Atlantica», prossima ammiraglia della Costa Crociere, [illegible] costruzione [illegible] cantieri navali di Helsinki. [illegible] uscirà nel maggio del Duemila, annuncia la società armatrice. Le ragioni di un investimento da 700 miliardi? «Il mercato delle crociere ha avuto un boom e noi prevediamo che la crescita continui». L'occhio è rivolto agli Usa: 4 milioni e [illegible] mila croceristi all'anno, contro [illegible] milione e [illegible] mila di europei (200 mila gli italiani). «Esistono le premesse per fare altrettanto», giurano gli esperti del marketing.

I progettisti hanno puntato su una innovazione: le cabine con i balconi. Sfruttando lo spazio in modo nuovo, 770 cabine su 1056 saranno esterne, e 676 godranno [illegible] [illegible] terrazza sul mare, così come le 60 suite, disposte quasi tutte [illegible] poppa. Seconda novità: sulla nave rivivrà il «Caffè Florian», uno dei simboli di Venezia. Aperto nel 1720 in Piazza San Marco, ha visto tra i suoi avventori Casanova, Vivaldi, Foscolo, Goethe, Dickens, Stravinski. Sulla nave ne saranno riprodotti gli arredi e, almeno nelle intenzioni, le atmosfere.

La Costa Atlantica (il nome [illegible] il risultato [illegible] un concorso interno fra i dipendenti) è [illegible] sorta di città galleggiante. Presentata ieri a Genova («abbiamo atteso che dai cantieri Kvaerner Masa uscisse il primo modello in scala»), è alta 60 metri dalla chiglia, larga 32 metri [illegible] lunga [illegible]. Può trasportare 2680 passeggeri a una velocità di 22 nodi. E come una città [illegible] attrezzata. La corrente elettrica: sei generatori produrranno 70 megawatts, l'energia sufficiente a illuminare città come Genova, Edimburgo e Baltimora (metà servirà al sistema di propulsione, il resto sarà utilizzato per i servizi di bordo). L'acqua: ogni giorno saranno disponibili 700 mila litri. Il carburante: il consumo previsto è di 48 tonnellate al giorno con la [illegible] ferma e operativa, che diventano 192 alla velocità di [illegible] ciera. Le piscine [illegible] tre, più una per i bambini. Due [illegible] parabole satellitari per ricevere [illegible] nali tv da tutto il mondo, 10 gli ettari [illegible] superficie utile destinata ai passeggeri e all'equipaggio.

L'idea che la Costa vuole sfatare è quella del crocerista tipo anziano. «Trasportiamo 150 mila persone l'anno, di cui [illegible] mila sposini in viaggio di nozze. L'età media è inferiore ai 40 anni». La filosofia degli armatori è quella di offrire un albergo in movimento con l'animazione e le attrezzature di un villaggio di vacanza. Così la crociera ai Tropici di [illegible] giorni diventa un itinerario alla scoperta di altrettante isole. La nave viaggia (e offre spettacoli e feste) di notte, mentre di giorno attracca in spiagge sempre diverse. Nel Mediterraneo si aggiunge la scusa della cultura. «A Istanbul, per esempio, noi prevediamo un giorno intero di sosta - spiegano alla Costa -. Gli ospiti possono scendere, ma non hanno bisogno di disfare le valigie e di portare con sé i bagagli».



Una nave della Costa Crociere

Stefano Mancini

Napoli, la banda ha messo in vendita copie perfette, a un decimo del prezzo

Dopo la beffa, i falsari si scusano

«Cara Sony, il cd è pirata ma siamo disoccupati»

NAPOLI. Fuorilegge, ma per bisogno. Tanto da porgere le scuse alla vittima che, nella fattispecie, è la Sony. Una delle gang di falsari che a Napoli sciappano somme da capogiro [illegible] colossi della moda, della musica e dell'elettronica, vendendo copie perfette degli originali, ha sentito il bisogno di esternare pubblicamente il proprio rammarico. «Siamo disoccupati», è scritto sull'etichetta dell'ultimo cd pirata.

[illegible] pensarci bene, però, il mea culpa ha il sapore della beffa, visto che coincide con l'ennesimo colpo gobbo messo a segno dai [illegible] igneti, i vicoli alle spalle della stazione centrale, mecca dell'high-tech a buon mercato, dei cd e delle musicassette clandestine, sono stati invasi da compact disc [illegible] Play Station contraffatti. Sull'etichetta, accanto al logo della casa produttrice, i falsari hanno pensato di aggiungere una giustificazione: «Ci scusiamo con la Sony, ma siamo disoccupati».

Il riferimento a un improbabile stato di bisogno [illegible] è sfuggito alla questura napoletana. Ma l'esito delle ricerche dei pirati «per necessità» è incerto, se consideriamo l'ottimo stato di salute e i fatturati [illegible] [illegible] dell'industria del falso alle falde del Vesuvio.

I cd Play Station «made in Naples» vengono venduti [illegible] meno di un decimo del costo del prodotto originale. E' possibile acquistarli alla luce del sole, sono esposti sulle bancarelle e nei negozi di piazza Mancini e nei vicoli a ridosso della stazione. Sono una vera novità, destinata [illegible] rivoluzionare il mercato nero che fino a ieri [illegible] era limitato alla riproduzione di cd musicali, musicassette e video dei film più recenti. Solo negli ultimi tempi sono stati messi in vendita anche i videogiochi, ma sempre in versioni estremamente artigianali. Poi, la svolta, [illegible] tante scuse [illegible] parte dei disoccupati.

I dischetti venduti «per necessità» [illegible] copie perfette e i poveracci costretti loro malgrado a imboccare la strada [illegible] crimine [illegible] riusciti pertino ad aggirare le misure [illegible] [illegible] sicurezza adottate dalla casa produttrice, che [illegible] consentono al laser di decodificare i cd falsi: infatti sono in grado di modificare il lettore che da quel momento accetterà anche i dischetti pirata.

(f. mil.)

Il messaggio-beffa dei falsari

Via libera da Bruxelles, ma «non è indicato per le donne e per chi non ha compiuto diciotto anni»

MEDICINA

ROMA. Basta con i ciarlatani e con l'improvvisazione. Lo Stato deve subito dare un idoneo inquadramento legislativo a coloro che praticano la medicina naturale. Sarà questo il tema centrale del primo Convegno nazionale promosso dall'associazione «Alfa 2001 Insieme per il Futuro» dal titolo: «L'uomo e le sue energie alle soglie del 2000», che si terrà domani a Palazzo Bologna.

Omeopatia, iridologia, fitoterapia, riflessologia, cromoterapia, alimentazione naturopatica e odontoiatria psicomorfosomatica sono alcune delle discipline che saranno oggetto del convegno. «Vogliamo - dicono i promotori - richiamare l'attenzione del mondo politico e dell'opinione pubblica per far sì che la medicina naturale sia praticata da autentici professionisti». [Adnkronos]

Sconsigliato a chi soffre di cuore o di fegato, chi ha la pressione bassa o è reduce da infarto o crisi cardiaca

In tutte le farmacie italiane, da fine ottobre, si potrà acquistare il Viagra

Il Viagra sbarca in Italia

In vendita ad ottobre, ci vorrà la ricetta

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Viagra alla frontiere in tutta Europa. Ieri la Commissione di Bruxelles ha autorizzato la vendita del farmaco contro l'impotenza. E immediatamente l'azienda produttrice Pfizer ha spiegato nel dettaglio come e quando italiani, greci o danesi potranno approvvigionarsi della sospirata «pillola dell'amore» sotto casa.

Un mercato, secondo le stime della società farmaceutica, enorme: per la Pfizer il 10% di tutti gli uomini del mondo soffre di disfunzioni dell'erezione, in varia misura; solo in Italia sarebbero 3 milioni e 300 mila persone.

I TEMPI. Dopo il via libera di Bruxelles il Viagra deve adesso superare le formalità amministrative per essere venduto in ogni Paese. «Tra una settimana sarà già disponibile in alcuni Paesi - ha detto ieri il vicepresidente della Pfizer Valerio Micati - e per fine ottobre dovrebbe essere in vendita nella grande maggioranza degli Stati europei».

LA RICETTA. Per acquistare le pillole servirà in ogni caso una ricetta medica, ha spiegato ieri la Commissione europea e il Viagra non è comunque indicato per le donne e non deve essere somministrato ai clienti di meno di 18 anni». Dal canto suo la Pfizer ci tiene a precisare che il medicinale «è indicato per il trattamento delle disfunzioni erettili e dovrebbe essere preso solo da uomini in quelle condizioni». Facile prevedere che, a dispetto dei consigli e a favore dei conti della casa farmaceutica, non tutti seguiranno il consiglio.

CONTROINDICAZIONI. Il Viagra è sconsigliato per chi ha seri problemi di cuore o di fegato, per chi ha avuto da poco un infarto o un attacco di cuore, per chi ha la pressione bassa, per chi ha alcune «rare malattie ereditarie degli occhi come la retinite pigmentosa». Inoltre è assolutamente controindicato per chi utilizza nitrati di ogni tipo.

IL FARMACO. Le pillole azzurre a forma di diamante saranno vendute in dodici formati diversi. Ci saranno confezioni da 1, 4, 8 e 12 pastiglie per ognuno dei tre differenti tipi di dosaggio: 25, 50 o 100 milligrammi. Non tutti i formati potranno essere disponibili in tutti i Paesi.

IL PREZZO. «Il prezzo sarà in linea con quello praticato negli Usa - ha spiegato il vicepresidente della Pfizer - cioè dai sei agli otto dollari per pillola». Significa che ogni pillola costerà in Italia tra le 10 e le 13 mila lire. Alcuni Paesi potrebbero imporre lo stesso prezzo per le pillole di qualsiasi dosaggio, in altri il prezzo più alto sarà per il dosaggio più forte. Un capitolo a parte è il rimborso da parte del Servizio sanitario nazionale, una decisione che sarà presa individualmente da ogni Stato. Per ora la maggioranza dei Paesi europei sembrano orientati verso la non rimborsabilità del farmaco, ma alcune assicurazioni private potrebbero decidere di passarlo ai loro assistiti.

Ogni pillola costerà al massimo 13 mila lire
Dovrà essere usata non più di una volta il giorno

QUANTE VOLTE. Mai più di una al giorno, raccomandano i creatori del Viagra. Anche perché, i pazienti che ne hanno fatto un uso più massiccio «hanno sperimentato maggiori effetti collaterali, ma nessun miglioramento nella sua efficacia».

L'USO. Prenderlo un ora circa prima del rapporto sessuale. In generale farà effetto in un periodo tra i trenta e i sessanta minuti, ma non provocherà un'erezione se il paziente «non è sessualmente stimolato». Evitare pasti pesanti e bevute di alcolici, che diminuiscono la capacità sessuale, oltre che naturalmente evitare di prendere il Viagra se esistono controindicazioni specifiche.

GLI EFFETTI. Può causare anche effetti collaterali indesiderati. Così il foglio illustrativo spiega che gli effetti collaterali più comuni sono «mal di testa e rossore del viso», ma si possono anche avere «indigestione, vertigini, naso otturato, effetti sulla vista». Se tutto va bene, invece, gli effetti dureranno fino a quattro-cinque ore, anche se questo non vuol dire assolutamente che si avrà un'erezione di questa durata. Anzi, dicono le avvertenze «se doveste avere un'erezione che dura più di quattro ore contattate immediatamente un medico». [f. mas.]

La «3200 GT» segna la riscossa della casa del Tridente: è un coupé da quattro posti che sfiora i 300 l'ora

Maserati, la nuova sfida parte da un granturismo

MODENA
DAL NOSTRO INVIATO

Con una elegante manovra Stirling Moss, vecchio campione delle corse, insieme con Luca Montezemolo, ferma alle 15,30 una fiammante 3200 GT nera davanti alla rinnovata fabbrica della Maserati in via Ciro Menotti a Modena: è il primo esemplare uscito dalla linea di montaggio, una granturismo che è anche il concreto, bellissimo segno della rinascita di questo glorioso marchio italiano affidato dal Gruppo Fiat alle appassionate e competenti cure della Ferrari. «Abbiamo l'orgoglio - dice il presidente Montezemolo - di ideare vetture ricche di personalità in un mondo di modelli sempre più simili. Per noi oggi comincia un'importante e affascinante avventura industriale».

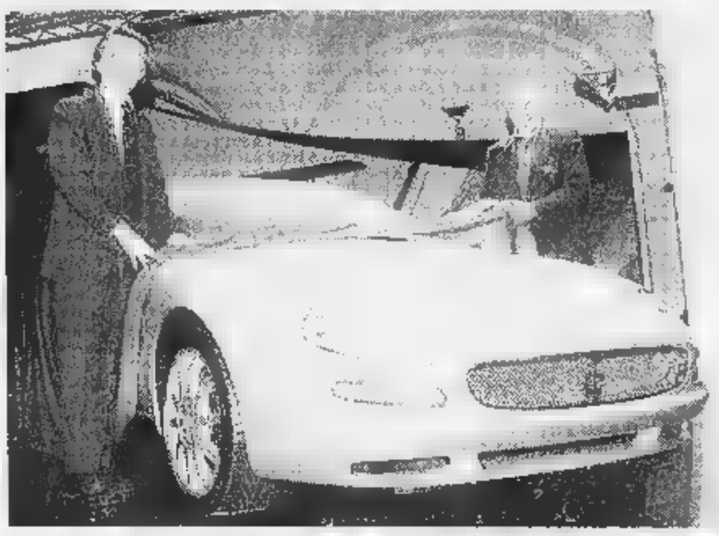
E' una settimana felice per il made in Italy. Domenica, con il Ferrari, il trionfo di Monza in F1, ieri l'anteprima della 3200 GT («Inutile chiamarla con nomi particolari, questa è una Maserati, e basta» sottolinea Paolo Marinsek, amministratore delegato della Casa Cavallino), domani a Madrid la presentazione della 166, l'ammiraglia Alfa Romeo. Come denominatore comune passione e impegno, spirito fedele alle tradizioni ma anche innovazione tecnologica. Un cocktail forte per vincere la sfida dell'auto.

E se la Ferrari corre anche nel campo della produzione di serie («Chiuderemo il '98 - spiega Montezemolo - con un aumento dell'8% dei volumi di vendita 1997, risultato eguale alla crescita '97 sul '96»), tocca alla Maserati, più che mai radicata a Modena, tornare all'antico splendore dopo anni di appannamento. Lo scopo è quello di creare un polo industriale di supervetture, sportive e di lusso, capace agli inizi del Duemila di produrre 10 mila unità all'anno: 6000 Maserati e 4000 Ferrari.

Un obiettivo ambizioso quanto affascinante, che sta impegnando da tempo gli uomini di Maranello («Ma Ferrari e Maserati, pur complementari, rimarranno ben distinte per tipi di auto e vocazione» precisa Montezemolo). La Maserati è stata chiusa per sei mesi, la fabbrica ristrutturata (nuove linee di montaggio e sala motori), la berlina Quattroporte rivista e ribattezzata Evoluzione. E si sono impostati piani per ricostruire la rete commerciale, sulla base di quella Ferrari, ampliando il numero dei dealers e dei mercati (115 in 35 Paesi) e, soprattutto, si è lavorato duramente su qualità e affidabilità.

I conti sono ancora in rosso, ma si è seminato e si semina per il futuro. Le cifre che Montezemolo e Marinsek espongono sono chiare: nel '98 Maserati venderà 800 auto con un fatturato di 90 miliardi. Il '99 salirà a 2400 unità di cui 1700 coupé 3200 GT) e a 230-240 miliardi, nel Duemila a 2500 e 250-260. Qui si dovrebbe toccare il pareggio e, poi, con l'arrivo della versione spider nel 2001, il grande balzo in avanti. Perché, allora, le due granturismo saranno vendute anche negli Usa. Le consegne saliranno a 3000-3500 esemplari l'anno. Ma, intanto, è lavora alla nuova Quattroporte (debutto nel 2002-2003). Quando il piano sarà completato, la Casa del Tridente toccherà, appunto, quota seimila con un fatturato di 650 miliardi.

Insieme con la Ferrari c'è l'obiettivo di costruire un polo industriale di auto sportive


Luca di Montezemolo e, a destra, Giorgetto Giugiaro, presentano la Maserati 3200 GT

Il coupé significa investimento di 100 miliardi più 25 per la fabbrica, che lega tecnologia e artigianato. Dalla Evoluzione alla futura Quattroporte l'impegno finanziario prevede spesa complessiva di 400 miliardi. Considerando nell'arco di tempo il fatturato di duemila miliardi, ciò significa uno stanziamento del 20%, un record.

Dunque, la 3200 GT (che si richiama nella sigla alla gloriosa 3500 GT, un'altra vettura che segnò una svolta epocale per la Maserati negli Anni 50) come simbolo di riscossa. Un simbolo che rifugge dall'ostentazione e che porta in vetrina il fascino dell'eleganza sobria. Ma nello stesso tempo di grande personalità, con forme rotonde e muscolose insieme, una parte anteriore di armonico disegno e una coda tronca incastonata dai sottilissimi fanalini: una chicca stilistica e tecnologica. Non per nulla la firma è di Giorgetto Giugiaro. «E' un design non appariscente, ma accattivante». Giugiaro sottolinea come lo sviluppo dello stesso è avvenuto sotto l'attenta regia di Paolo Cantarella, che ha seguito con passione la crescita, anche tecnica, di questa superba granturismo.

L'abito riveste un abitacolo spazioso e raffinato con quattro comodi posti, tutto in pelle, un sofisticato motore 8 cilindri di 3200 e 370 cavalli, morbido e brillante (280 km/h), sistemi di sospensione e di trazione avanzati. «Un'auto che dà il piacere della guida» giura Montezemolo. Il prezzo di questo gioiello (prime consegne a gennaio) che sfida Jaguar e Porsche è già fissato: 149,5 milioni.

Michele Fenu

Don Zega

«Film porno? La moglie è indulgente»

Don Zega

ROMA. Se il marito guarda film pornografici, la moglie che non si limita alla «indulgenza», ma «partecipa» può contribuire alla «complicità» coniugale. A questa affermazione di un lettore di Famiglia Cristiana, don Leonardo Zega nella rubrica «Colloqui col padre» risponde: «Potrei anche dichiararmi d'accordo».

La questione dell'atteggiamento che le donne dovrebbero avere di fronte al marito che guarda film porno è oggetto di una lettera al settimanale dei Paolini nella quale, a proposito di un precedente intervento su tale argomento, una lettrice invita «spose, madri e preti a fermare il loro giudizio al di qua della invalicabile e privatissima sfera di ognuno», e a trattare i mariti da adulti e non da bambini.

Don Zega, nel dare ragione alla lettrice paragona il marito che guarda il film porno al bambino colto a rubare la marmellata. «In questo senso - spiega - e solo in questo, invitavo la moglie a un atteggiamento vigile, ma anche indulgente». Don Zega cita un altro lettore, secondo il quale «consigliare alle mogli la pazienza potrebbe, su tempi lunghi, rivelarsi un errore. Si dovrebbe, forse, consigliare la partecipazione, che è tutt'altra cosa, e qualche matrimonio in più si salverebbe certamente». Affermazione sulla quale don Zega dice che potrebbe concordare.

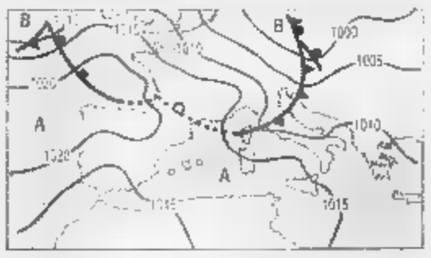
Ma «guardare film hard da soli o avendo accanto la moglie è peccato contro la castità e la temperanza». Lo afferma don Mauro Cozzoli, docente di teologia morale alla Pontificia università Lateranense, rispondendo sul problema sollevato dai lettori di Famiglia Cristiana. «L'hard - osserva don Cozzoli - contribuisce a oggettivizzare la sessualità e a inaridire il suo valore di fattore comunicativo all'interno della coppia, nella prospettiva di una comunione unigale. Lo stesso don Zega mi sembra che in questo contesto - prosegue don Cozzoli - tolga ogni legittimità alla complicità tra moglie e marito che questo tipo di prodotti hard. Si tratta infatti di una visione che non ha alcuna dimensione di valori ma che si limita a confinare ognuno dei due partner all'interno di un consumo egoistico del tipo: ognuno si fa i fatti propri e guarda l'hard».

Jessica Rizzo, pornostar e imprenditrice del porno, dice invece: «Se attraversassi una crisi coniugale andrei a confessarmi da don Zega perché sono sicura che saprebbe consigliarmi per il meglio». La Rizzo accoglie con grande favore le frasi in cui don Zega si dichiara d'accordo con la lettrice convinta che il video porno può contribuire alla complicità della vita coniugale. «Un bravo sacerdote deve anche un bravo psicologo perché in confessionale raccoglie i segreti più intimi dei fedeli, quindi deve saper aiutare le coppie in crisi a ritrovare l'armonia sessuale», sostiene la Rizzo.

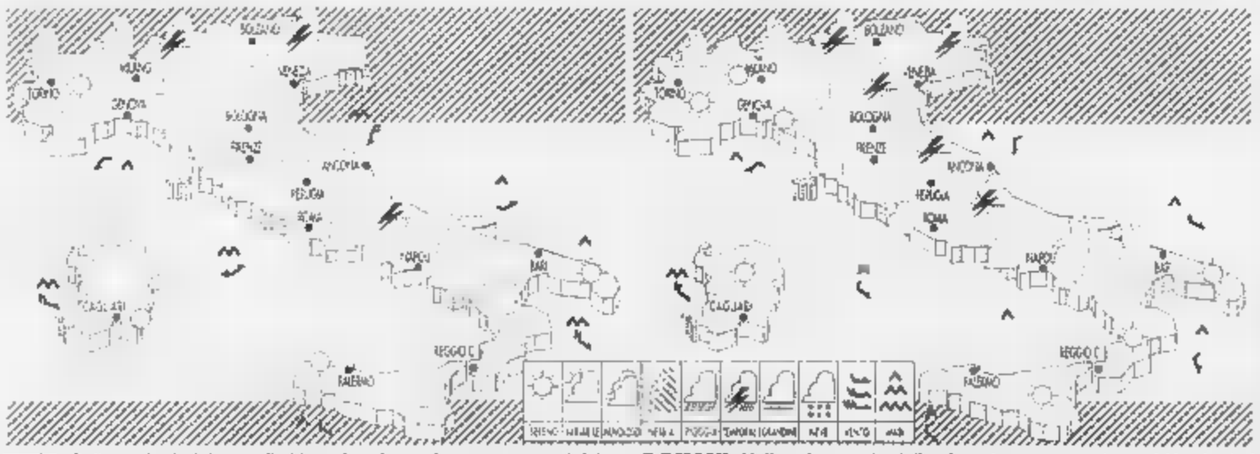
Su un punto la pornostar non è d'accordo con don Zega: «Non avrebbe dovuto affrontare la questione soltanto dall'ottica del marito sorpreso dalla moglie come un bambino, oggi il mercato delle cassette hard non è più esclusiva degli uomini che forse nella percentuale degli acquirenti sono in minoranza, rispetto alle donne». [r. cri.]

Il tempo

a cura di Marcello Coffredi



FREDDO, MA PER POCO. Ancora tempo incerto almeno fino a venerdì prossimo quando l'alta pressione delle Azzorre, che avanza da Ovest, metterà fine alla insistente circolazione di aria fredda ed allontanerà verso Levante i vari sistemi nuvolosi che si avvicendano specialmente sui versanti orientali della penisola.
Tendenza e dopodomani. Al Nord, lungo le regioni tirreniche e sulla Sardegna poco nuvoloso. Sulle regioni e meridionali adriatiche annuvolamenti residui in via di dissolvimento. Foschie nelle valli. Temperature diurne in aumento di alcuni gradi.



OGGI. Sulle regioni alpine, sulle Venezie e lungo le zone appenniniche ed adriatiche da variabile a temporaneamente nuvoloso con possibili piovaschi e temporali pomeridiani. Su regioni padane centro-occidentali, tirreniche e due isole maggiori sereno o poco nuvoloso.

DOMANI. Nella prima parte della giornata poco nuvoloso al Nord ed al Centro; variabile al Sud. Nel pomeriggio miglioramento al Sud mentre nelle zone alpine centro-orientali e sulle zone adriatiche si riproporranno degli annuvolamenti con possibilità di brevi piovaschi temporaleschi.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	7	20	Bologna	10	25	Bari	13	23
Bolzano	13	22	Firenze	10	24	Napoli	13	23
Verona	10	24	Pisa	9	22	Potenza	10	17
Trieste	12	20	Ancona	10	24	S.M. Leuca	20	24
Venezia	10	20	Perugia	8	20	R. Calabria	15	25
Milano	10	25	Pescara	11	25	Palermo	21	25
Torino	6	24	L'Aquila	6	19	Catania	15	30
Cuneo	11	22	Roma Urbe	11	23	Messina	22	28
Genova	14	22	Roma Ciamp.	12	23	Alghero	18	22
Imperia	14	23	Campobasso	10	19	Cagliari	18	25

CITTA'

	min	max		min	max	
Amsterdam	10	15	nuvoloso	16	26	
Atene	18	29	sereno	11	18	nuvoloso
Bangkok	27	34	sereno	18	28	sereno
Berlino	8	14	nuvoloso	16	29	sereno
Bruxelles	11	16	pioggia	15	22	nuvoloso
Bucarest	9	20	nuvoloso	14	22	variabile
Budapest	8	18	pioggia	22	26	nuvoloso
Buenos Aires	4	16	sereno	13	23	sereno
Copenaghen	8	15	nuvoloso	10	17	nuvoloso
Dublino	7	16	pioggia	14	28	sereno
Francoforte	10	12	pioggia	5	12	pioggia
Gerusalemme	19	33	variabile	20	26	variabile
Ginevra	8	16	pioggia	11	20	pioggia
Helsinki	14	20	nuvoloso	13	21	sereno
Johannesburg	10	23	nuvoloso	18	26	nuvoloso
Il Cairo	25	36	sereno	8	14	nuvoloso
Istanbul	16	25	variabile	16	22	nuvoloso

In Europa s'è fermata la corsa, Piazza Affari cede lo 0,69%. Anche il dollaro perde colpi

Tietmeyer raggela le Borse

«Non c'è necessità di abbassare i tassi»

MILANO. Colpo di freno. Frena il dollaro, frenano le Borse europee. Piazza Affari (-0,69%) compresa, frena in partenza anche Wall Street che poi si riprende ma non concede il bis del giorno prima quando tutte le Borse erano salite a razzo trascinate dalle speranze di prossimi tagli dei tassi.

Ci speravano i mercati dopo le parole del presidente della Fed, dieci giorni fa, quando Alan Greenspan aveva lasciato balenare la possibilità di una riduzione del costo del denaro negli Usa se la crisi si fosse aggravata, qualcuno aveva intravisto nel comunicato emesso lunedì sera dal G7 un consenso di massima a manovra generalizzata sui tassi, America anche in Europa, come risposta comune alle turbolenze dei mercati. Errore, grave errore, corregge immediatamente Hans Tietmeyer, il governatore della Bundesbank, custode supremo della stabilità del marco e quindi dell'Euro. «Non vedo alcuna necessità di un allentamento monetario in Europa», dice Tietmeyer parlando a un convegno economico a Francoforte.

E per evitare fraintendimenti aggiunge: «E' sbagliato voler vedere nel comunicato finale diffuso dal G7 un segnale di allentamento globale dei tassi d'interesse». Fine degli entusiasmi e vallo a spiegare, ai mercati, che le parole del presidente della Bundesbank sono novità: da sempre, anche nei momenti più caldi della crisi giapponese e poi del collasso russo, la banca centrale tedesca aveva gettato acqua sul fuoco negando la necessità di procedere a manovre sui tassi. America, Giappone Europa, ha ribadito ieri a Francoforte Tietmeyer, stanno vivendo cicli congiunturali differenti, in particolare, ha spiegato, in Europa sta emergendo una ripresa della domanda interna che rende impensabile un ammorbidimento della politica monetaria. Morale, l'Europa non seguirà le decisioni della Fed di Greenspan, non ridurrà i propri tassi la Germania, giusto in qualche Paese (l'Italia, l'Irlanda) sarà possibile un taglio che favorisca una convergenza (vers quota 3,30% di Francia e Germania) prima del via all'Euro, anzi sarà proprio questa - lascia intendere Tietmeyer - la priorità per le banche centrali europee: ridurre il differenziale fra i tassi in vista dell'introduzione dell'Euro.

Prevedibile finché si vuole, il «nein» della Bundesbank è una secchiata d'acqua fredda. Alle undici e trenta, quando parole di Tietmeyer fanno il giro del mondo, nelle Borse prevale il segno meno.

Ma è soprattutto il dollaro, sensibilissimo, a perdere terreno dopo tre giorni di recupero. Chiusi i mercati giapponesi (per festività) il termometro della nuova debolezza del biglietto verde sta tutto nel cambio dollaro-marco: lunedì il dollaro valeva 1,7020 marchi ieri è a 1,6860. Identico calo sulla lira che ieri ha recuperato altre 16 lire quotando 1682,17. Va giù dollaro (che recupera qualcosa solo in serata) e le Borse europee, in attesa di Wall Street, registrano l'altolà di Tietmeyer nell'incertezza totale. Alle tre del pomeriggio Piazza Affari è sotto dell'1,7%, Londra, Parigi, Francoforte veleggiano tra il -0,5% e il -1,5%. Mezz'ora dopo Wall Street apre in ribasso di 42 punti e Piazza Affari tocca il -2%. Gli scambi non sono elevatissimi, meno di 2500 miliardi, ma per qualche minuto c'è chi tenne il tonfo. Per fortuna il pendolo di Wall Street risale, alle quattro e dieci il Dow Jones le perdite e va di 18 punti, poca cosa ma basta riportare un po' di tranquillità Milano come a Parigi. In Piazza Affari il Mibtel recupera quasi un punto e mezzo e chiude a -0,69%, a Parigi il Cac perde lo 0,45%, a Francoforte l'indice Dax cede lo 0,86%, a Zurigo il Swiss market perde l'1,43% mentre a Londra il Ftse-100 riesce addirittura a chiudere in leggerissimo rialzo (+0,25%). Insomma, alla fin fine, tra le speranze per il G7 che verrà (in ottobre) e i colpi di freno della Bundesbank, ancora una volta Wall Street, con i suoi giù e su, ha dato linea ai mercati. Esemplare l'andamento, prima pesantemente giù poi in recupero, di Piazza Affari dove, ancora una volta, grandi protagoniste sono state alcune banche e, in particolare, Bnl, Banco di Napoli e Ina. Di nuovo sospese per eccesso di rialzo, le Bnl, che hanno poi fissato il prezzo di riferimento in crescita dell'11,67%, e Banco di Napoli (+13,11%). Bene i titoli Ina (+3,29%) che il mercato vede come l'ago della bilancia dato il peso che la compagnia avrà nel nucleo di comando di Bnl e quello che già ha nel capitale di un Banco di Napoli che il mercato vede destinato a fondersi con Bnl.

Armando Zeni

Alan Greenspan presidente della Fed e (a destra, in alto) Hans Tietmeyer presidente della Bundesbank

A Milano corrono solo i bancari
Sotto tiro Bnl, Ina e Banconapoli

TELECOM

Rossignolo in Usa cerca alleati

ROMA. Rapido viaggio di Gian Mario Rossignolo negli Usa: ieri il presidente di Telecom a New York (il rientro è previsto per oggi) dove è facile immaginare che abbia discusso di possibili alleanze internazionali, ma non si è di preciso con quali interlocutori. Un portavoce della Us West, Jerry Brown, ha parlato di un avvenuto incontro, ma senza precisarne l'argomento. Fonti di Telecom non hanno confermato nemmeno questo contatto. Sulle alleanze novità sostanziali potrebbero venire dal consiglio di amministrazione del 25 settembre. Us West fornisce servizi di telefonia su breve e lunga distanza in 14 Stati americani e conta oltre 25 milioni di abbonati. E' presente anche nel settore della telefonia cellulare, delle connessioni Internet. La società ha sede a Denver in Colorado e nel '97 ha avuto un fatturato di 10,3 miliardi di dollari.

Trasporto gpl

Maxipatto tra Snam e Edison

Angelo Ferrari

ROMA. Svolta nel settore energetico. Per la prima volta il servizio per l'approvvigionamento dei quantitativi di gas naturale liquefatto acquistati da Edison gas nel Golfo Persico (Emirato di Abu Dhabi) sarà garantito dalla Snam, società del gruppo Eni. La Snam e la società del gruppo Edison hanno infatti concluso un accordo per il trasporto in Italia dei quantitativi di Gnl acquistati da Edison Gas presso l'impianto di liquefazione della Adgas (Abu Dhabi). La fornitura, si legge in una nota, è relativa ad una decina di carichi per il periodo ottobre 1998-giugno 1999.

L'intesa, firmata ieri dal presidente della Snam, Angelo Ferrari, e dal presidente Edison Gas Giulio Del Ninno, prevede che la Snam effettui, per tutta la durata della fornitura di Gnl da parte di Adgas ad Edison Gas, un servizio integrato che comprenderà il trasporto marittimo del Gnl dall'impianto Adgas mediante navi metaniere Snam; la discarica, lo stoccaggio e la rigassificazione del Gnl presso il terminale di Panigaglia (Sp) il vettoriamento del gas rigassificato sulla rete di metanodotti Snam fino ad alcune centrali termoelettriche del gruppo Edison.

Ma non è questa l'unica novità. L'altra riguarda l'avvio del riassetto del sistema elettrico italiano che dovrà ridisegnare le regole del mercato ed il ruolo degli operatori, primo tra tutti l'Enel, in vista della liberalizzazione del settore che scatterà il 19 febbraio prossimo. Una vera e propria rivoluzione.

Oggi - secondo quanto di è appreso da fonti del settore - dovrebbe concludersi il lavoro della commissione istituita al ministero dell'Industria, presieduta dal sottosegretario Umberto Carpi e dovrebbe essere messa a punto la bozza del documento finale, propedeutico alla redazione dei relativi provvedimenti legislativi (un decreto legislativo quadro accompagnato da una serie di regolamenti). Un primo passo in avanti per cominciare a fare chiarezza su quelle che saranno le regole del futuro mercato elettrico ed in particolare su una serie di aspetti chiave che accompagneranno il sistema elettrico italiano degli Anni Duemila. A cominciare dalla quota di mercato che sarà immediatamente liberalizzata (dovrebbe trattarsi di un 30% e quindi ai requisiti necessari ai consumatori per poter rientrare nei cosiddetti «idonei», quelli cioè con consumi oltre ad una certa soglia che potranno scegliere liberamente sul mercato il proprio fornitore.

I presidenti del Sanpaolo e Banca Intesa Luigi Arcuti e Giovanni Bazoli

Torino, i profitti crescono dell'88%. Sì Consob all'aumento di capitale della Pop. Novara

Sanpaolo boom nonostante la Russia

Per Banca Intesa utile +74% sul '97, e la Bna lo triplica

MILANO. Ottimi risultati per il Sanpaolo di Torino, Banca Intesa e Bna mentre la Popolare di Novara ottiene l'ok di Consob a un grande aumento di capitale. L'istituto torinese, in particolare, registra utili boom nonostante il peso della crisi russa.

TORINO. Dopo accantonamenti per 409 miliardi utili competenza per 49, l'utile netto consolidato semestrale del Sanpaolo ha raggiunto i 487 miliardi (+88%). La banca ha aumentato dal 15 al 60% le svalutazioni delle posizioni verso la Russia, attraverso un accantonamento forfettario aggiuntivo di 195 miliardi.

L'esposizione netta garantita del Sanpaolo verso la Russia, afferma una nota, rappresentato pressoché integralmente da crediti e titoli in dollari, scende pertanto da 372 a 177 miliardi, corrispondenti a circa lo 0,1 per cento dei crediti netti del gruppo. Il resto dell'esposizione dell'istituto verso la Russia ammonta a 170 miliardi e risulta assistita per miliardi da garanzie della Sace e per 62 miliardi da cessioni del credito di fornitura della Gazprom.

L'istituto di Arcuti accantona altri 195 miliardi per Mosca. I novaresi pronti al salto dal Ristretto in Borsa

Il consiglio amministrazione della banca ha esaminato anche l'utile netto semestrale civilistico che ammonta a 358 miliardi, con crescita del 54 per cento rispetto al giugno 1997. Il cda, a seguito della nomina di tre nuovi consiglieri da parte dell'assemblea dei soci dello scorso 31 luglio, ha nominato Stefano Preda nuovo membro del comitato esecutivo.

BANCA INTESA. Sale a 523 miliardi l'utile netto consolidato semestrale del gruppo Banca Intesa. L'incremento sullo stesso periodo confrontabile del '97 è del 74%. La massa amministrata è salita del 26% a 418 mila miliardi, gli impieghi dell'11% a 157.635 miliardi il risparmio gestito ha toccato quota 119 mila miliardi (+82%). Verranno superate le previsioni di risultati contenute nel piano triennale. Il Roe consolidato semestrale - informa una nota della Banca - è pari al 7,3%, aumento di 2,8 punti sul pro-forma di giugno '97. Quanto agli altri dati economici, il margine di intermediazione è pari a 5337 miliardi (+10%), con il comparto dei servizi che ha raggiunto i 2434 miliardi (+37%). In flessione del 5,8 per cento il margine di interesse, sceso a 2903 miliardi.

BANCA DELL'AGRICOLTURA. Ha chiuso il primo semestre '98 con un utile di 10,5 miliardi contro i 3,4 miliardi dello stesso periodo del '97. Il consiglio di amministrazione dell'istituto ha approvato la relazione sull'andamento della gestione del primo semestre '98 da cui risulta che gli impieghi a clientela sono aumentati, rispetto al 30 giugno '97, del 14,4 per cento attestandosi a 16.405 miliardi; i crediti in sofferenza, al netto delle rettifiche di valore, sono saliti da 1152 miliardi a 1350 miliardi e la loro incidenza sul totale dei finanziamenti è passata dal 7 al 7,1 per cento.

BANCA POPOLARE DI NOVARA. Parte il piano di ricapitalizzazione dell'istituto novarese, che nel corso dell'assemblea in programma il prossimo 26 settembre si accinge a varare una ricapitalizzazione da 1250-1550 miliardi, tra azioni, obbligazioni e warrant. La conferma viene da ambienti dell'istituto che sottolineano come la Consob abbia dato il via libera al prospetto informativo. L'operazione coincide con l'avvio delle procedure per il passaggio dal Ristretto al listino ufficiale di Borsa.

CITTÀ DI MONCALIERI
PROVINCIA DI TORINO
E' pubblicato il bando di Concorso Generale n. 6 per assegnazione in locazione di

ALLOGGI

di edilizia residenziale pubblica disponibili nel periodo di efficacia della graduatoria nel Comune di Moncalieri. Può partecipare al Concorso chi risiede e lavora nei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia. Copia del bando insieme al modulo di domanda e/o alle informazioni pertinenti può essere richiesta all'Ufficio Casa del Comune di Moncalieri.

Lunedì	9,00/12,00	15,00/16,00
Martedì	9,00/12,00	15,00/16,00
Mercoledì	9,00/12,00	15,00/19,00
Giovedì	9,00/12,00	15,00/16,00
Venerdì	9,00/12,30	
Sabato	9,00/12,00	

Termine improrogabile di scadenza per la presentazione delle domande: 15 ottobre 1998.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO
dott.ssa Antonietta Niro

L'UNITA' SANITARIA LOCALE N. 1 IMPERIESE
Rende noto
Esito di gara di pubblico incanto (estratto)
che all'appalto dei lavori relativi alle Opere di Prevenzione Incendi P.O. di Bordighera - Lavori di compartimentazione scale e messa in opera nuovi infissi esterni hanno presentato offerta N. 6 (Sei) ditte.
Imprese ammesse alla gara: Impresa Costruzioni geom. G. MISTRALI - Pontedassio (IM); Impresa MARINO - Coldirodi Sanremo; Ditta SOLCO - Imperia; CO.T.Mi s.r.l. - San Bartolomeo al Mare; Ditta TOCCO geom. Ercole - Ospedaletti; C.A.E.R.P. - Sanremo.
Impresa risultata dell'appalto: Ditta Geom. E. TOCCO DI OSPEDALETTI che ha offerto il miglior ribasso percentuale in misura del 14,75% che l'aggiudicazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 21 comma 1 Legge 109/94 e successive modificazioni.
L'aggiudicazione è stata fatta il giorno 29.07.1998.
IL DIRIGENTE U.O.C. TECNICA arch. Federico Sassi
IL DIRETTORE GENERALE dr. Luciano Grasso

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto
si rende noto
che nel fallimento n. 357/97 di "MECS s.a.s. di Coccifero M. & C.", nonché del socio accomandatario Coccifero Michele, curatore dott. Emilio De Giorgis, il Giudice Delegato Dott.ssa Emanuela Germano Cortese ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16/10/1998 alle ore 10.30 dei seguenti beni, in lotto unico: nel comune di Sauza di Cesana (TO), località Grangassias, casa R/6:
- alloggio articolato nei piani secondo (terzo fuori terra verso valle) e (quarto fuori terra verso valle) composto da: al piano secondo: ingresso e scala interna; al piano terzo: scala interna, 3 camere, cucina e servizi; al piano primo (secondo fuori terra verso valle): due autorimesse.
Alle unità immobiliari non è ancora stata rilasciata l'abitabilità da parte del Comune di Sauze di Cesana.
Prezzo base: lire 200.000.000.
Aumenti minimi: lire 2.000.000.
Depositi per spese: 25% del prezzo base versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13.00 del 13/10/1998 mediante assegno circolare Non Trasferibile, emesso a Torino provincia, intestato a "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col controllore".
Versamento prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - Via Lamarmora 12 - Torino.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolla

"... e quando gli ho detto che per l'Euro già tutte non credeva alle sue

EUROLINK, strumento on-line che aiuta le piccole e medie imprese a capire l'Euro i suoi benefici

EURO

http://www.bpn.it/euro

Banca Popolare di Novara
le imprese, in Europa

Nessun giro di vite nella Finanziaria. I sindacati all'Fmi: basta con gli allarmismi

Salve le pensioni degli autonomi

Billia: per ora i conti tornano

ROMA. Tranquilli: le pensioni dei lavoratori autonomi non subiranno falcidie di sorta, né in questa finanziaria né nell'immediato futuro - assicura il ministro Treu - in quanto l'argomento non è all'ordine del giorno - ribadisce il ministro Dini - e i conti dell'Inps sono in sostanziale equilibrio e non richiedono per ora interventi drastici, assicura il presidente dell'Inps Billia.

E così, dopo la sfuriata del Fondo monetario internazionale che auspicava un intervento restrittivo sulle pensioni, e dopo le indiscrezioni secondo cui il governo sarebbe intervenuto pesantemente sulle pensioni di anzianità degli autonomi, è arrivata la rassicurante dichiarazione del ministro del Lavoro Treu, secondo cui l'intera disputa era insussistente.

Ma prima che il clamore della «presunta indiscrezione» rientrasse, quello delle polemiche era divampato, coinvolgendo le organizzazioni sindacali di commercianti e coltivatori, e anche quelle confederali - Cgil, Cisl e Uil - con i rispettivi leader.

Se, infatti, il Fmi aveva fatto notare che «le misure adottate in materia previdenziale avrebbero dovuto essere più sostanziali», il «Sole 24 Ore» ieri mattina traduceva questo monito nella decisione che il governo si sarebbe apprestato a prendere con la finanziaria: «Potrebbe esserci un giro di vite sulle pensioni di anzianità degli autonomi, finanche alla loro abolizione».

Ma è stato che da pochi mesi il governo aveva deciso l'aumento dei contributi degli autonomi e decretato un congruo trasferimento dai fondi previdenziali di questi a quelli dei «dipendenti» (2500 miliardi), va da sé che gli animi si sono facilmente scaldati. «Occorre rimettere mano alle pensioni - ha detto Ivano Spallanzani, presidente di Confartigianato - Ma per tutti e non solo per gli autonomi, e garantire così giustizia tra le generazioni».

Il leader di Confesercenti Marco Venturi ha argomentato le proprie perplessità, ricordando proprio quel prelievo di 2500 miliardi ancora recente e - lui pure - ha ribadito che «se si vuole riaprire la discussione sull'anzianità lo si faccia per tutti».

Cgil, Cisl e Uil stesse si sono trovate scaraventate in una polemica inattesa e hanno avuto molto dure rispetto ad ipotesi di intervento unilaterale contro i lavoratori autonomi. «Il sistema previdenziale italiano è in equilibrio e quindi non c'è ragione di preoccuparsi» ha detto Sergio Cofferati, e D'Antoni se l'era presa addirittura con gli allarmi inattendibili del Fondo monetario: «Il Fmi - ha detto - in questi anni non ha azzeccata una. Mi auguro solo che in Italia non ne seguano i consigli».

Quindi - a concludere il rincorrersi di queste polemiche - la dichiarazione rese a «Italia Radio» da Tiziano Treu: «Il governo non sta pensando di eliminare le pensioni di anzianità di artigiani e commercianti né la prossima finanziaria».

E Billia, davanti alla commissione Bilancio della Camera ha chiuso il caso: «Oggi il sistema previdenziale è più in equilibrio di ieri, ma nei prossimi anni si dovrà rivedere qualcosa». La questione è solo rimandata. Se no, i conti salteranno.

[r. r.]

IL PIANETA PENSIONI

Queste le pensioni vigenti al primo gennaio 1997 (ma in tutto il '97 le pensioni di anzianità sono aumentate di altre 197.000 unità, per una spesa di 3.750 miliardi, somma che deve dunque aggiungersi a quella totale di 1.769.556):

	DIPENDENTI	AUTONOMI	TOTALE
Vecchiaia	3.456.175	1.190.958	4.647.133
Prepensionamenti	381.911	-	381.911
Anzianità	1.102.403	667.153	1.769.556
Invalidità	2.090.289	1.305.459	3.395.748
Superstiti	2.739.598	652.106	3.591.704
TOTALE TRATTAMENTI	**9.770.376**	**4.015.676**	**13.786.052**

Ubaldo Livolsi amministratore delegato della Fininvest

Dopo sette anni lascerà Berlusconi. Cresce il ruolo di Marina

Fininvest, Livolsi verso l'addio

In ballo c'è anche un posto alla Telecom

MILANO. Lascerà la Fininvest tra qualche settimana, l'amministratore delegato Ubaldo Livolsi. Doveva succedere già un anno fa e invece è successo per intervento di Silvio Berlusconi deciso a trattenere l'uomo dei conti, uno degli artefici della quotazione di Mediaset e quindi dell'approdo in Borsa delle tv del biscione. Non era ancora chiuso, un anno fa, il ciclo di Livolsi in Fininvest. Ora sì. Mediaset naviga in acque sicure, con propri timonieri. E Fininvest è anch'essa alla vigilia di un'operazione Borsa già annunciata anche se non ancora decisa e, nella stessa Fininvest, crescono nuovi manager, nuovi punti di riferimento, primo tra tutti Marina, figlia primogenita di padron Silvio. Insomma, per Ubaldo Livolsi, consigliere influente, riservato, dopo sette anni di lavoro, è arrivato il momento dell'addio dalla Fininvest. Questione di settimane, appunto. Poi, nuovi uffici, nuova destinazione: forse in Telecom dove il suo nome, come candidato alla carica di amministratore delegato, è stato fatto e rifatto più volte negli ultimi mesi. Anche se più probabilmente, Livolsi, potrebbe mettersi in proprio: banchiere d'affari, un'attività che, per l'esperienza accumulata sul campo, prima in Dow Chemical poi in Fininvest, sembra fatta su misura per lui. Sarà così? Lui, riservato come sempre, smentisce a metà, sorride e ammette soltanto che le notizie che lo riguardano «sono abbastanza vicine alla realtà».

Un addio annunciato, il suo. Nessun divorzio improvviso e men che meno nessun litigio alle spalle: così, tra un no comment e l'altro, lasciano intendere in casa Fininvest. Eppure, la conferma del prossimo abbandono di Livolsi, in Borsa, ha avuto contraccolpi non del tutto positivi per le tv del gruppo e Mediaset ha perso il 3,13%. Insomma, annunciato finché si vuole, l'addio di Livolsi rende un po' certo il futuro del gruppo: l'amministratore delegato, fanno notare in Piazza Affari, è l'uomo che ha cambiato sui mercati l'immagine della Fininvest trasformando un gruppo pesantemente indebitato in un gruppo aperto alla Borsa con la quotazione di Mediaset, di Mediolanum, con l'operazione Mondadori. Come dire che se ne va un uomo dall'esperienza unica, l'uomo che per settimane, all'inizio di quest'anno, aveva trattato con Rupert Murdoch il passaggio del controllo Mediset da Fininvest alla News Corporation, passaggio sfumato dopo il no di Marina. **[a. z.]**

Firmata joint-venture al 50% con Wambao

Zanussi prepara in Cina un polo per i frigoriferi

E' il terzo accordo raggiunto nel Paese Investimenti per 20 milioni di dollari

CANTON
DAL NOSTRO INVIATO

Prosegue la lunga marcia della Zanussi nel Celeste Impero. La crisi del Pacifico non frena infatti i programmi in Cina di Ecc, divisione nella quale sono riunite le attività mondiali nei compressori e nei componenti elettrici di Electrolux, comprese quelle di Zanussi Elettromeccanica. Dopo Tianjin (Pechino) e Shanghai, Leonello Verduzio, numero uno di Ecc, firma la terza joint-venture a Canton con la cinese Wambao. Un accordo al 50% nel quale Wambao mette il suo stabilimento di compressori mentre Zanussi Elettromeccanica ne prende la gestione e l'impegno a ristrutturarlo per elevarne la capacità produttiva da 1,8 a 2,8 milioni di compressori «ecologici» che, sommati a quelli che già da Tianjin a Shanghai, dovrebbe portare a raggiungere entro il 2001 quota sei milioni di pezzi all'anno. Un'operazione «compressori» iniziata nel '93 con la prima joint a Pechino che, complessivamente, costerà a Zanussi cento milioni di dollari.

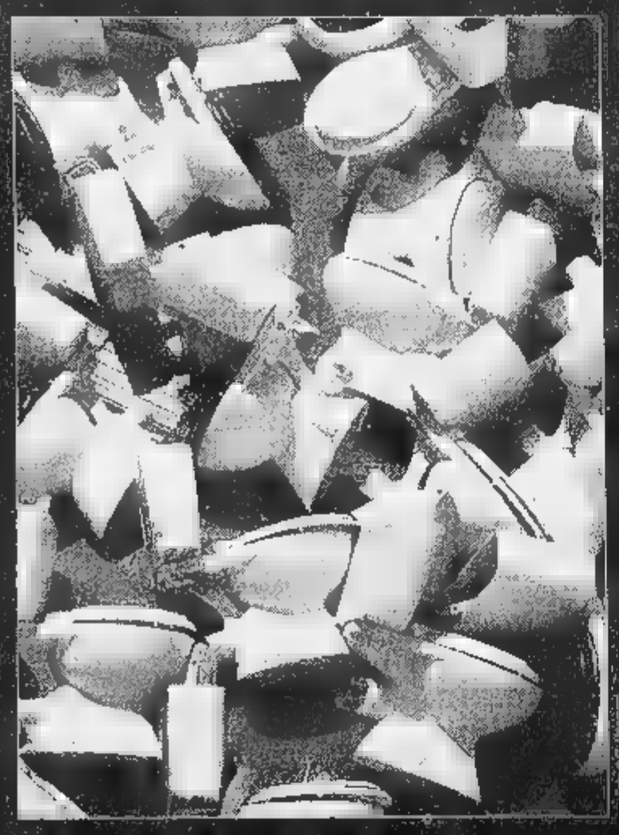
«Perché la Cina? Perché è uno dei poli di sviluppo del mondo», spiega Verduzio: «Nei compressori siamo i primi al mondo con una quota del 40% in Europa e del 30% negli Usa. La Cina è il secondo produttore mondiale di prodotti industriali. Per essere globali bisogna continuare ad essere i primi anche in Cina». Certo, la preoccupazione che la Cina rallenti, e di conseguenza rallenti la domanda di frigoriferi, esiste. Ma Verduzio si augura che la «Cina regga». Se poi non dovesse reggere e fosse costretta a svalutare, si pareggerano i conti esportando dalla Cina a prezzi competitivi. Non a caso il previdente Verduzio ha collocato lo stabilimento di Shanghai nella «zona franca» di Pudong.

Insomma, comunque vadano le cose il progetto Cina reggerà. Senza contare che le difficoltà dei produttori giapponesi e coreani di compressori, da Matsushita a Samsung, potrebbero aprire ottime prospettive di shopping. Lo ammette Verduzio, che tiene gli occhi ben aperti, anche se precisa che «è ancora troppo presto», i tempi non sono maturi. Intanto il *focus* resta sulla Cina e sui suoi 400 milioni di famiglie di cui solo 40 milioni possiedono (forse) un frigorifero. E difatti il prossimo, imminente passo è quello di riunire i partner delle tre joint-venture (a Tianjin la Haihé, a Shanghai la Shanghai Refrigeretor Compressor e la Shanghai Spaceflight Corporation) in solo un centro di ricerca che metta a punto il compressore ideale per le condizioni del mercato cinese dei frigoriferi, che unifichi, controllati dalla Zanussi, il marketing, la vendita e l'assistenza.

La joint-venture con Wanbao completa da Nord a Sud la presenza Zanussi in Cina, dove il gruppo di Pordenone, a partire dall'84 aveva accelerato la presenza, battendo i concorrenti giapponesi. E poiché il settore compressori di Wanbao verrà privatizzato a fine mese con la quotazione in Borsa, esiste già un accordo che porterà Zanussi ad avere nel capitale di Wanbao una partecipazione del 25-30%, un investimento da 20 milioni di dollari. Nonostante i vari cedimenti nelle economie di molti Paesi, Ecc chiuderà il 1998 con una crescita significativa del fatturato (oltre 2000 miliardi contro i 1700 del '97) e un rafforzamento della quota di mercato nei compressori che, a livello mondiale, supererà il 22%.

Valeria Sacchi

MORTI.



VALGONO IL 41%
DI DETRAZIONE FISCALE.

fi previste per le ristrutturazioni edilizie
consente una ioni 41%
le spese sostenute

VIVI.

VALGONO IL 41% DI SCONTO
POZZI-GINORI.

Il 41% di sconto è applicato sui prezzi del listino N. 109 Ottobre '97 (I.V.A. esclusa)
OFFERTA VALIDA dall'1/9/98 al 31/12/98

C'è Sanitari Pozzi che offre uno sconto del 41% su tutti i pezzi - vasi, bidet, lavabi, piatti doccia... - di tutte le collezioni del catalogo. Ecco l'occasionissima che aspettavate: buttate il vecchio, buttatevi sul nuovo di qualità Pozzi-Ginori! E se volete sapere dove acquistare i pezzi che vi interessano a prezzi irripetibili, chiamate il 167-752225 (il servizio è attivo dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle 18.00 nei giorni feriali).

POZZI-GINORI
Veste l'acqua

SANITARI POZZI S.p.A.
20145 MILANO - Via Teodosio, 32
Tel. 0248598.1 - Fax 0248598.505

UN REGALO*

il

servizio di piatti

in finissima porcellana

Venerdì 18, Martedì 22,
Martedì 29 Settembre;
Venerdì 9, Martedì 13,
Venerdì 23 Ottobre;
Martedì 3 Novembre 1998 ... e da Gennaio la collezione continua

* Vedi regolamento presso il punto vendita. - a cura di CODE s.r.l. - Centro distribuzione CRAI - Tel. 011/99.70.111

CRAI
SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI.

[redacted] IL PUNTO DEI MERC[redacted]

Cir azzera le «risparmio»

La Cir di Carlo De Benedetti archivia il primo semestre '98 con un utile ante imposte di 296,8 miliardi, di cui 229,3 derivanti da plusvalenze relative alla cessione di Sasib Railway (118,6 miliardi) e della residua partecipazione in Olivetti (110,7 miliardi). «Se si escludono tali plusvalenze - sottolineano alla Cir - il risultato lordo è di 67,5 miliardi e si confronta con un utile ante imposte di 7,4 miliardi dello stesso periodo dello scorso anno». Per quanto riguarda l'andamento dell'esercizio in corso, la Cir prevede «che il risultato della gestione ordinaria sia migliore di quello del 1997». Il fatturato consolidato è stato di 1715,7 miliardi contro i 1777,7 miliardi dei primi sei mesi '97 (-3%). «A parità di area di consolidamento però, escludendo cioè i proventi dell'azienda ceduta all'Alstom, che nel primo semestre dello scorso anno erano stati pari a 159,2 miliardi, il consolidato della società - fanno notare alla Cir - risulta in crescita di oltre 97 miliardi (+6%)». E intanto, il consiglio di amministrazione della società controllata dalla famiglia De Benedetti sottoporrà all'approvazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti la proposta di ridurre il capitale sociale di 69,5 miliardi mediante l'annullamento di 69,5 milioni di azioni di risparmio già in portafoglio della società e acquistate in buy back sul mercato negli ultimi mesi. E' la prima volta che questo accade in Italia e se il tribunale di Torino, competente per questa richiesta, darà l'ok all'operazione, per le aziende quotate a Piazza Affari [redacted] aprirà una via per smuovere le acque stagnanti dell'azionariato di risparmio. L'annullamento di 69,5 milioni di azioni [redacted] risparmio - spiegano alla Cir - comporta «oltre alla riduzione del capitale sociale per 69,5 miliardi di lire (da 905,2 a 835,7 miliardi), la riduzione delle azioni proprie in portafoglio per il valore di carico delle azioni annullate, pari a 107,3 miliardi di lire. Di conseguenza le riserve si ridurranno per 37,8 miliardi di lire, pari alla differenza fra il valore di carico delle azioni annullate e il corrispondente valore nominale».

[redacted] La holding del gruppo De Benedetti torna all'utile nel primo semestre '98. Grazie alle plusvalenze realizzate dalla controllata Cir l'utile consolidato ante imposte del primo semestre '98 raggiunge i 70,8 miliardi (perdita di 5,4 miliardi nel semestre '97), mentre la Cofide spa registra profitti per 55,1 miliardi (contro un rosso di 12,5 miliardi a giugno '97). L'utile consolidato della gestione ordinaria è stato di 82,5 miliardi contro i 32,7 del primo semestre '97. Il patrimonio netto consolidato al netto della quota [redacted] terzi [redacted] di 582,1 miliardi (514,6 a fine dicembre scorso), mentre l'indebitamento finanziario netto del sistema di holding Cofide è passato da 8 miliardi di fine dicembre ai 149 miliardi di fine giugno. Variazione da ricondurre all'incremento della partecipazione in Cir (da 49,8 a 52,9%) e all'acquisizione del 12,3% della Bim. Il patrimonio netto Cofide spa era invece di 569,6 miliardi. Quanto all'esercizio in corso «si prevede che il risultato della gestione ordinaria sia migliore di quello del 1997».

ECONOMIA [redacted]

[redacted] Piaggio guarda all'Asia

«Lo sviluppo del mercato delle due ruote è nel Sud-Est asiatico e quindi, nonostante la crisi, questa area geografica resta di estremo interesse». Lo ha detto Alessandro Barberis, presidente della Piaggio, a margine di Intermot 98, il salone della moto di Monaco che apre oggi i battenti e dove la Piaggio presenta due nuovi modelli Gilera e due nuovi prototipi di scooter.

Finarte, Cefis [redacted] il più [redacted]

L'ex presidente della Montedison, Eugenio Cefis, [redacted] rafforza come primo socio [redacted] Finarte Casa d'aste salendo dal 9,376% detenuto il 26 giugno [redacted] al 10,015% comunicato alla Consob il 3 settembre. La quota è controllata tramite Cobor Holding Company (1,689%), Arolo srl (0,076%) [redacted] 177217 Canada inc (7,6%). La società è controllata da un sindacato che raccoglie il 45,62% del capitale.

[redacted] ai vertici [redacted]

Yvon Jolivet [redacted] nuovo amministratore delegato della Sib, Società Italiana [redacted] Bricolage, la joint venture paritetica tra Rinascente [redacted] Leroy Merlin. La nomina è stata effettuata dal consiglio di amministrazione presieduto da Giovanni Cobolli Gigli. La società inizierà ad operare dal prossimo 5 ottobre.

[redacted] cresce l'utile

Semestre brillante per Worms & Cie, la holding industriale francese di cui l'Ifil è azionista di maggioranza, che ha chiuso i primi sei mesi dell'anno [redacted] un aumento dell'utile netto del 30% a 638 milioni di franchi contro i 490 dello stesso periodo del '97. In una nota il gruppo sottolinea la «solida situazione finanziaria» della holding che nel 1998 ha concluso l'operazione di assorbimento da parte di Someal con la cessione del gruppo assicurativo Athena.

[redacted]

Amsterdam (Aex) 1014.70 (-1.83); Bruxelles (Bel 20) 3228.12 (-0.13); Francoforte (Dax) 4831.22 (-1.33); Hong Kong (Hang Seng) 7733.47 (+0.93); Londra (Ftse 100) 5281.70 (+0.25); Madrid (Ibex 35) 7833.10 (-0.85); Parigi (Cac 40) 3698.00 (-0.45); Sydney (Allord) 2554.30 (+1.76); Tokyo (Nikkei) nr (-); Zurigo (Smi) 6585.70 (-1.43); New York (Dow Jones) 8021.56 (+0.96).

IL [redacted]

Allnor 640; Banca Popolare [redacted] Ravenna 35600; Cassa di Risparmio di Bologna 29500-29900; Cassa di Risparmio di Parma [redacted] Piacenza 2700; Eurosviluppo 25-26; Kariba 58; Ob Fin.Part. 93.50-94.50.
WARRANT: Bonaparte 99 30; Fin.Part. 95; Kariba 40-42; Milano 540-580; Ricchetti 350; Sai risp 1410-1550.

CAMBI VALUTE

Valute estere	Milano Odierna	Milano Precedente
Dollaro Usa	1666,17	1682,08
ECU	1939,59	1939,44
Marco tedesco	987,77	987,80
Franco francese	294,57	294,52
Sterlina	2798,33	2816,64
Fiorino olandese	875,63	875,58
Franco belga	47,88	47,88
Peseta spagnola	11,63	11,63
Corona danese	258,10	258,11
Lira irlandese	2472,96	2471,92
Dracma	5,75	5,76
Escudo portoghese	9,63	9,63
Dollaro canadese	1097,31	1108,24
Yen giapponese	12,54	12,66
Franco svizzero	1196,98	1198,92
Scellino austriaco	140,38	140,35
Corona norvegese	221,89	221,94
Corona svedese	213,99	212,96
Marco finlandese	324,44	324,44
Dollaro australiano	995,54	1000,50

ORO: CHIUSURE

(Prezzi venditori in $ per oncia) Un'oncia troy = gr. 31,1035

Mercati	15-09-98	14-09-98
Hong Kong	289,80	289,90
Zurigo	290,30	290,80
Londra	290,20	289,60
Francoforte	290,77	290,21
Milano (L./g.)	15743,00	15860,00
New York	289,00	289,50

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
15/10/98	26	99,620	5,355
15/11/98	60	[redacted]	5,200
15/12/98	88	98,890	4,789
15/01/99	120	98,460	4,838
15/02/99	151	98,199	4,592
15/03/99	179	98,029	4,466
15/04/99	210	97,579	4,370
15/05/99	239	97,220	4,385
15/06/99	271	96,920	4,312
15/07/99	301	96,569	4,218
15/08/99	333	96,420	4,084
15/09/99	363	96,360	3,919

MONETE AUREE

Sterlina (v.c.)	117.000 - 127.000
Sterlina (n.c.)	121.000 - 134.000
Sterlina (post.74)	120.000 - 130.000
Marengo italiano	109.000 - 114.000
Marengo Svizzero	93.000 - 100.000
Marengo Francese	90.000 - 98.000
Marengo Belga	90.000 - 98.000
Marengo Austriaco	90.000 - 98.000
20 Marchi	120.000 - 130.000
10 Dollari liberty	420.000 - 450.000
10 Dollari indiano	520.000 - 600.000
20 Dollari liberty	740.000 - 770.000
20 Dollari St.Gaudens	765.000 - 790.000
4 Ducati Austria	285.000 - 310.000
100 Corone Austria	475.000 - 510.000
100 Pesos Cile	290.000 - 330.000
Krugerrand	490.000 - 525.000
50 Pesos Messico	587.000 - 620.000

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quot.	Var.
Autost. Merid.	25000	-1,96
B. Pop. Crema	69000	-1,00
B. Pop. Cremona	14330	-0,14
B. Pop. Emilia	98000	+0,93
B. Pop. Luino-Varese	11000	+3,29
B. Cr. Pop. Siracusa	24350	-0,61
B. Pop. Novara	11250	+2,27
B. Pop. Sondrio	39500	+2,33
B. Provincia Napoli	1000	0,00
Italiana Assicurazioni	16000	-1,23
Napoletana Gas	4800	+1,05
Frette	10600	0,00
Ferrovie Nord Milano	2250	0,00
Ifis priv.	1700	0,00
Fayge	440	0,00
Borgosesia	100	0,00
Borgosesia r.	100	0,00
Baso H priv.	146	0,00
Bonaparte	58	0,00

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	5,187	5,437
Call	0,000	0,000
T/N	5,250	5,500
S/N	5,187	5,437
1 Settim.	5,187	5,375
2 Settim.	5,187	5,312
1 mese	5,187	5,250
2 mesi	5,062	5,125
3 mesi	5,000	5,062
6 mesi	4,437	4,562
9 mesi	4,125	4,250
12 mesi	4,000	4,187

TITOLI ITALIANI AL SEAQ

Azioni	15-09-98	14-09-98	[redacted]
Alleanza	nr	nr	-
Banca Roma	nr	nr	-
Benetton	nr	nr	-
Bulgari	[redacted]	[redacted]	0
Cir	1350	1350	[redacted]
Comit	nr	nr	-
Compart	nr	nr	-
Credit	nr	nr	-
Edison	14465	14465	[redacted]
Eni	[redacted]	10105	[redacted]
Fiat ord	5105	5645	-539
Fiat priv	4450	4450	0
Fiat rnc	3450	3450	0
Gemina	nr	nr	-
General.	58400	[redacted]	0
Ifi priv	nr	nr	-
IMI	[redacted]	27875	0
Ina	5120	5120	0
Italgas	nr	nr	-
Mediobanca	nr	nr	-
Montedison	1825	1825	0
Olivetti ord	3810	[redacted]	-65
Parmalat	nr	nr	-

Azioni	15-09-98	14-09-98	Variaz.
Pirelli	[redacted]	5105	[redacted]
Ras	nr	nr	-
Rinascente	nr	nr	-
S.Paolo Torino	[redacted]	20500	0
Seat	nr	nr	-
Telecom	13600	13600	0
Telecom rnc	8835	8835	[redacted]
Tim ord	11900	11900	[redacted]
Tim rnc	nr	nr	-

INDICI BORSA

[redacted]	15-09-98	[redacted]
MIB	1188	+0,50
MIBTEL	19826	-0,09
MIB 30	29810	-0,76
MIDEX	19214	-0,60
IMR (Ristretto)	1147	+1,06

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Set. 98	30010	29811	29285	30460
Dic. 98	30390	30192	29650	30850
Mar. 99	30585	30399	30100	30585

OBBLIGAZIONI DEL 15-09-98

Titoli	Prezzo
[illegible]	111,35
[illegible]	101,15
[illegible]	101,70
[illegible]	108,55
[illegible]	105,30
[illegible]	104
[illegible]	104,10
[illegible]	[redacted]
[illegible]	113
[illegible]	104,70
[illegible]	31,41
[illegible]	115
[illegible]	105,55
[illegible]	104,50
[illegible]	101
[illegible]	111
[illegible]	100,45
[illegible]	101,95
[illegible]	100,63
[illegible]	117,46
[illegible]	107,70
[illegible]	Sosp
[illegible]	[redacted]
[illegible]	110,46
[illegible]	113
[illegible]	107
[illegible]	107,62
[illegible]	105,53
[illegible]	105,55
[illegible]	105,87
Mediobanca 91/01 [illegible]	116,95
Mediobanca 95/05 [illegible]	114,10
Mediobanca 95/05 r.c.	70,20
Mediobanca [illegible] r.c.	65,85
Mediobanca 96 [illegible]	46,84
[illegible]	53,51
[illegible]	97,15
[illegible]	108
[illegible]	133,75
[illegible]	101
[illegible]	159,31
CONVERTIBILI	
Mediobanca TV 93/03 [illegible]	231,54
Mediobanca TV 93/03 risp	104,39
B.ca P. Berg. TV 95/00	126,57
Bca Pop Brescia	545
Bca Pop Brescia 6%	327,40
Cred Fond 94/01 6,5%	103,57

Titoli	Prezzo
[illegible] 95.00 12%	118,72
Mediob. Ag. 4% 89/99	176,90
Mediob. Italcem Ex 91/99	109,65
Mediob. Sir 6%	114,53
Mediob. Unicem 4.50% CV	178
Mediob. Unicem 5.50% CV	106,10
Olivetti 7.50%	237,96
Olivetti TV 98/02	375,53
[redacted]	105,52
TITOLI DI STATO	
BOT 15.9.98	Sosp
BOT 15.10.98	99,62
BOT 16.11.98	99,16
BOT 15.12.98	98,67
BOT 15.1.99	98,46
BOT 15.2.99	98,16
BOT 15.3.99	98,02
BOT 15.4.99	97,57
BOT 15.5.99	97,22
BOT 15.6.99	96,97
CCT [illegible]	[redacted]
CCT 1.12.98	99,76
CCT 1.1.99	99,63
CCT 1.2.99	99,91
CCT 1.3.99	100,07
CCT [illegible]	99,84
CCT 1.4.97	100,15
CCT [illegible]	100,23
CCT [illegible]	100,25
CCT [illegible]	100,70
CCT [illegible]	100,63
CCT [illegible]	100,59
CCT 1.2.00	100,41
CCT 1.3.00	101,25
CCT 1.5.00	101,25
CCT 1.6.00	101,35
CCT [illegible]	101,52
CCT 1.10.00	100,98
CCT 1.1.01	100,96
CCT 1.4.01	100,95
CCT 1.6.94-01	101,06
CCT 1.10.01	101,06
CCT 1.12.94-01	101,93
CCT [illegible]	101,10
CCT 1.1.93	[redacted]
CCT 1.2.02	101,95
CCT 1.4.95-02	100,96
CCT 1.6.95-02	101,19

Titoli	Prezzo
CCT [illegible]	101,17
CCT 1.10.95-02	101,19
CCT 1.11.95-02	101,21
CCT 1.12.95-02	101,24
CCT 1.2.96-03	101,33
CCT 1.4.96-03	101,40
CCT 1.5.96-03	101,41
CCT 1.7.96-03	101,44
CCT [illegible]	101,66
CCT 1.9.96-03	101,67
CCT 1.11.96-03	100,76
CCT [illegible]	100,59
CCT 1.1.97-04	100,49
CCT [illegible]	101,07
CCT 1.3.97-04	100,50
CCT 1.5.97-04	100,47
CCT [illegible]	[redacted]
CCT [illegible]	[redacted]
CCT 1.5.98-05	100,52
Ctz 31.10.96-31.10.98	[redacted]
Ctz 15.1.97-99	98,46
Ctz 14.3.97-15.3.99	97,65
Ctz 15.4.97-15.10.98	[redacted]
Ctz 15.5.97-14.5.99	97,29
Ctz 30.6.97-30.12.98	98,64
Ctz 15.7.97-15.7.99	96,71
Ctz [illegible]	97,46
Ctz [illegible]	95,97
Ctz [illegible]	94,99
Ctz 15.12.97-15.12.99	95,30
Ctz 16.3.98-16.3.00	94,39
Ctz 15.4.98-15.10.99	95,64
Ctz 29.5.98-29.5.00	93,10
Ctz [illegible]	[redacted]
Ctz 31.7.98-31.7.00	93,10
Btp 1.1.02 12%	124,72
Btp 17.1.99 12%	[redacted]
Btp 1.3.01 12.5%	119,38
Btp 1.6.01 12%	120,05
Btp 1.9.01 12%	121,65
Btp 18.9.98 12%	99,47
Btp 1.5.02 12%	124,46
Btp 18.5.99 12%	104,51
Btp 1.9.02 12.00%	[redacted]
Btp 1.01.03 12%	[redacted]
Btp 1.3.03 11.50%	129,79
Btp 1.6.03 11.00%	129,98

Titoli	Prezzo
Btp [illegible]	125,13
Btp [illegible]	[redacted]
Btp [redacted]	122,19
Btp [illegible]	121,67
Btp [illegible]	120,68
Btp [illegible]	100,97
Btp [illegible]	102,04
Btp [illegible]	129,34
Btp [illegible]	103,70
Btp [illegible]	127,65
Btp [illegible]	151
Btp [illegible]	[redacted]
Btp [illegible]	124,55
Btp [illegible] 10.5%	111,79
Btp [illegible] 10.5%	137,22
Btp [illegible] 10.5%	109,32
Btp [illegible] 10.5%	135,15
Btp [illegible] 10.5%	130,54
Btp [illegible] 10.5%	110,25
Btp [illegible] 9.5%	112,56
Btp [illegible] 9.5%	101,67
Btp [illegible] 9.5%	117,59
Btp [illegible] 9.50%	115,64
Btp [illegible] 9.50%	102,64
Btp 01.07.96-06 5.75%	128,69
Btp 01.07.96-99 6.25%	103,08
Btp [illegible] 8.25%	141,19
Btp [illegible] 7.75%	109,70
Btp [illegible] 7.5%	103,45
Btp [illegible] 7.75%	127,65
Btp [illegible] 6.75%	107,04
Btp [illegible] 6%	102,50
Btp [illegible] 7.25%	125,53
Btp [illegible] 4.75%	116,16
Btp [illegible] 6%	127,76
Btp [illegible] 6.25%	107,41
Btp [illegible] 6%	103,30
Btp [illegible] 6.25%	127,76
Btp [illegible] 6.75%	116,82
Btp [illegible] 5.5%	103,05
Btp [illegible] 5.75%	106,44
Btp [illegible]	111,60
Btp [illegible] 6.50%	117,65
Btp [illegible] 5%	107,45
Btp [illegible]	103,19
Btp [illegible] 4.5%	131,55
Btp [illegible] 5%	104,45
Btp [illegible] 4.75%	109,07

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-09-98

Azioni	Prezzo ufficiale	Diff. %	Prezzo rifer.	Minimi 1998	Massimi 1998	Quantità trattate
A Acque De Feran	5358	[redacted]	5050	4959	8176	0
Ac. De Ferrari r.nc	3150	+1,06	3150	2555	4245	4000
Acq. Nicolay	3280	-6,02	3252	3171	6696	11000
Acqua Marcia	595	-5,00	591	335	841	30000
[redacted]	11173	+6,85	11050	9669	17974	16000
Aedes r.nc	5576	+5,35	[redacted]	5241	[redacted]	8000
Aem	2245	+1,35	2245	2048	2314	10030000
Aeroporti di Roma	12278	+2,22	12221	9321	[redacted]	646000
Alitalia	5758	-2,71	5692	[redacted]	8773	[redacted]
Alleanza	21207	+1,14	21555	17603	29486	1101500
Alleanza r.nc	15091	+1,56	15156	11520	23901	231000
Allianz Subalpina	17111	-1,27	17110	16756	27910	4250
AMGA	1243	0,00	1242	1223	1944	220000
Ansaldo Trasporti	2684	+2,09	2640	2456	4950	112500
Arquati	2325	-1,20	2329	2367	4568	27500
Assitalia	9818	+2,76	9565	8026	17190	33000
[illegible]	6560	+1,98	6080	4550	6044	[redacted]
Autogrill Spa	11318	-1,13	11217	9463	14814	217000
Autostrade 10-48	7640	-2,77	7581	[redacted]	10910	66000
Autostrade priv	7228	+3,68	7219	[redacted]	[redacted]	980000
B Bastogi	109	+2,07	107	65	226	[redacted]
B. Agr. Mantovana	27306	-0,10	27294	18159	29370	331000
B. Agr. Mantov. w 01	2903	-3,61	2900	2491	3661	199000
B. Carige	13704	+0,42	13761	13239	21721	[redacted]
B. Legnano	9139	-3,63	9210	7641	13867	[redacted]
B. Roma	2831	+4,89	2759	1811	4296	42600000
B. Fideuram	8395	-0,93	8298	7907	13357	1555000
B. Intermob. w 98-00	1260	0,00	1300	1260	2029	0
B. Intesa	7372	+0,84	7412	[redacted]	12228	[redacted]
B. Intesa w 98/02	1540	+1,78	1511	1397	2914	[redacted]
B. Intesa r.nc	3734	+1,44	3704	3516	6536	3175000
B. Int. w 98-02 r.nc	1034	+1,47	1013	892	1875	1418000
Bell r.cv	5245	+14,94	5224	[redacted]	6471	1542000
B. Pop. Berg. Cr. Var.	32446	+1,70	32526	31133	49043	280750
B. P. Bergamo w 00	1625	+2,77	1617	1337	3174	744000
B. Pop. Bergamo w 04	1565	+4,47	1536	1045	2436	606000
B. Pop. Brescia	31280	+0,54	31144	16844	46891	625250
B. P. Comm. e Ind.	[redacted]	+0,64	29515	28398	40005	109400
B. Pop. Intra	20231	-0,17	20350	19991	27566	13250
B. Pop. Lodi	15743	+2,59	15700	[redacted]	22544	[redacted]
B. Pop. Milano	11697	+1,39	11574	11208	18422	1074000
B. Pop. Spoleto	15516	-0,23	15500	13535	22177	4500
B. Pop. Verona	153360	+0,23	152090	151551	167524	[redacted]
B. S. Paolo Brescia	8119	-2,34	8040	6273	11149	343000
B. S. P. 05 w 97-99	5214	-1,49	[redacted]	4032	[redacted]	[redacted]
B. Desio e Brianza	[redacted]	+7,04	5270	4486	8289	[redacted]
Bca	2574	+2,50	2336	[redacted]	4087	345000
Bca priv	1357	+7,44	[redacted]	[redacted]	2766	[redacted]
Bca r.nc	1337	+7,30	1366	1055	[redacted]	406000
B. Toscana	7972	+0,03	7881	4884	10526	145000
B. Chiavari	5077	+8,32	[redacted]	3990	8225	30000
B. Napoli	2230	+13,20	2260	1795	3609	10470000
B. Napoli r.nc	2011	+10,49	2102	1555	3296	1065000
B. Sardegna r.nc	26468	+1,92	26047	16656	41405	18750
Bassetti	16300	0,00	16450	[redacted]	20000	0
Bayer	64777	-1,71	64939	[redacted]	95746	17375
Bayerische Ver.	12488	+0,38	12442	12272	16380	80000
Beghelli	4584	-1,24	4644	4521	6611	289000
Benetton	2746	+1,29	2703	2670	4204	2265000
Binda	[redacted]	0,00	37	23	100	0
Boero	9600	0,00	9600	8400	11877	0
Bonifiche Ferraresi	15650	+7,71	15650	13417	23114	1000
Brembo SpA	17712	-1,17	17390	16680	29644	51000
Brioschi	407	0,00	410	190	793	0
Buffetti	4337	+0,32	4444	4323	7360	208000
Bulgari	7633	+1,01	7452	7316	12768	207000
C Caffaro	1621	-1,88	[redacted]	[redacted]	2973	210000
Caffaro r.c.v.	2100	0,00	2100	[redacted]	3620	0
Calcemento	2024	+1,86	1989	1905	3898	80000
Calcemento w. 97-99	994	-0,81	985	566	2932	120000
Calp	5341	-1,48	5400	5233	9652	28000
Caltagirone	1691	-0,62	1700	1279	2395	70000
Caltagirone r.nc	1600	0,00	[redacted]	1350	2777	0
Cam Finanziaria	3833	0,00	3930	3301	5766	0
Carraro	7985	-0,92	7959	7543	14642	339000
Cmi	3907	-4,24	3917	3858	5930	60000
Cart. Burgo	9526	-1,65	9304	9528	16345	128000
Cart. Burgo priv	14000	0,00	14000	11185	17800	0
Cart. Burgo r.nc	13100	0,00	13100	9846	16462	0
Castelgarden	5200	-1,02	5207	4922	8286	32000
Cembre	5686	+0,37	5670	5494	8922	7000
Cementir	1632	+2,84	1623	[redacted]	3142	176000
Cem. Augusta	[redacted]	0,00	2900	2750	5438	0

Azioni	Prezzo ufficiale	Diff. %	Prezzo rifer.	Minimi 1998	Massimi 1998	Quantità trattate
Cem. Barletta	6900	0,00	[redacted]	5500	14412	0
Cem. Barletta r.nc	[redacted]	0,00	6500	3990	12355	0
Centenari Zinelli	276	-1,80	285	172	342	350000
Ceramiche Ricchetti	1869	+1,63	1820	[redacted]	3756	100000
Ciga Hotels	1320	-1,27	1314	1162	2160	1320000
Ciga Hotels r.nc	1356	+0,44	1340	1318	2391	70000
Cir	1539	+0,20	1570	1446	2759	2905000
Cir r.nc	1452	+1,89	1441	948	2007	1345000
Cir r.nc B/97	1329	+2,23	1358	1284	1728	65000
Cir r.nc B/98	1800	0,00	1800	1516	1800	0
Cmi	1010	-0,39	1018	848	1804	520000
Cmi w	471	+3,47	460	274	996	240000
Cofide	774	-0,45	781	713	1610	960000
Cofide r.nc	831	+4,75	809	642	1391	300000
Comau Fin	4665	+2,55	4646	4456	7825	42500
Comit	9303	+1,77	9235	6260	14550	12098000
Comit r.nc	8309	+3,29	8225	6231	11622	42000
Compart	1125	-1,92	1111	1103	1989	9920000
Compart r.nc	1062	+1,72	1041	999	1730	700000
Compart w	86	+7,88	79	49	745	13500000
Compart w 95-98	39	-2,49	38	30	119	11750000
Compart Irw	60	+58,72	60	28	658	1140000
Cord. Acque P. Torino	6097	0,00	6915	4988	11551	0
CAB	18958	-1,84	19000	15638	24674	70500
Cr. Bergamasco	31383	+2,95	31442	29332	44658	21500
Credem	3958	+2,45	3892	3832	7512	357500
Cr. Fondiario	3402	+2,59	3306	2585	7461	382500
Cr. Italiano	7297	+0,94	7402	5613	10447	12928000
Cr. Italiano r.nc	6132	+5,42	[redacted]	4362	8727	182000
Cr. Valtellinese	16351	+0,94	16231	15928	25712	40500
Crespi	3513	+0,40	3490	[redacted]	6772	13000
CSP	10674	-2,29	10621	10674	27967	76000
Cucirini Cantoni	1750	0,00	1750	1415	3012	0
D Dalmine	428	+1,11	422	413	917	1950000
Danieli	11836	-0,13	11766	11443	21930	68000
Danieli r.nc	[redacted]	+1,12	5651	5549	12516	108000
Danieli w	1852	[redacted]	1825	[redacted]	[redacted]	35000
Danieli w 03	1267	+0,40	1269	1204	1876	30000
Derama	10250	+2,31	10175	9164	16387	10000
E Edison	15797	+0,60	15805	10076	18294	1261000
Ed. L'Espresso	11417	+4,70	11457	8797	17181	406500
Emak	4850	+3,47	5000	4635	6761	14000
Eni	10277	-0,14	10320	[redacted]	13272	20264500
ERG	6405	+0,68	6357	[redacted]	8743	259000
Ericsson	79131	-0,41	77228	67445	128165	60900
Eridania Beghin-Say	352000	+0,81	352000	279484	[redacted]	150
Esaote	4241	-0,54	4250	4147	6232	21000
F Falck	12592	+0,06	12550	8041	15451	17000
Falck risp	13039	0,00	13490	7800	15510	0
Fiar	4872	+1,50	[redacted]	4800	8568	4000
Fiat	5106	-0,10	5134	[redacted]	8719	17057000
Fiat priv.	2993	-0,70	2985	2714	5447	3779000
Fiat r.nc	3064	-1,51	3033	2976	5482	2042000
Finarte Aste	1560	-1,89	1533	1522	2596	75000
Fincasa44	305	+1,46	318	222	846	125000
Finmeccanica	1631	-2,74	1625	604	1817	7565000
Finmec. 98-00 w.	151	-2,33	151	131	185	5854000
Finmeccanica r.nc	1288	-1,60	1270	843	1718	205000
Fin. Part	964	+3,89	955	658	1750	260000
Fin. Part priv.	631	+2,49	638	541	1072	60000
Fin. Part r.nc	670	+0,09	675	597	1264	100000
G Gabetti	2161	+0,32	2150	1953	[redacted]	30000
Garboli Rep	2290	0,00	2200	1830	4000	0
Gefran	[redacted]	-4,81	5729	[redacted]	[redacted]	34000
Gemina	1177	+0,51	1157	745	1711	570000
Gemina r.nc	1508	0,00	1495	1300	2537	0
Generali	55160	+0,57	54524	41579	70784	4174250
Generali w 01	63340	-0,27	62680	45641	81532	56000
Gewiss	30207	+1,49	29990	28569	55422	[redacted]
Gildemeister	6104	-0,26	6036	5980	10992	32000
Gim	1404	+0,21	1407	1317	2781	405000
Gim w 1997	251	+0,40	251	210	894	200000
Gim r.nc	2015	+0,10	2015	1783	2918	20000
H HDP	996	-1,95	993	987	1924	9865000
HDP r.nc	914	+2,02	910	843	1849	160000
I I Grandi Viaggi	1841	+4,48	1792	1665	2760	50000
Idra Presse	4084	+3,68	4075	3659	6865	11000
Ifi priv.	25670	-0,02	25540	21032	49656	136750
Ifil	5746	-3,02	5686	5746	10692	[redacted]
Ifil r.nc	3647	-0,14	3617	3575	6266	[redacted]
Ifil w 99	1796	+4,24	1708	1512	5451	386000
Ifil r.nc w 99	1382	-5,82	1424	1318	4144	196000
Ima SpA	12671	-1,26	12707	7762	14578	51000

Azioni	Prezzo ufficiale	Diff. %	Prezzo rifer.	Minimi 1998	Massimi 1998	Quantità trattate
Imi	21078	+1,78	20890	19539	33346	2274500
Immob. Metanopoli	1817	+3,71	1800	1370	2991	45000
Impregilo	1280	+0,64	1264	1209	2208	500000
Impregilo r.nc	1273	+0,95	1270	1261	2284	15000
Impregilo w 99	406	-4,87	401	403	1284	1055000
Impregilo w 01	807	+0,22	800	595	1408	185000
Ina	4466	+7,25	4458	3558	6321	35410000
Intek	1263	+1,28	1250	1123	1963	30000
Intek r.nc	1054	0,00	1013	865	1454	0
Intermobiliare	5770	+2,58	5750	2568	7238	12500
Interpump	6901	+2,69	6780	5189	10115	49000
IPI	[redacted]	-0,69	2750	2307	4789	[redacted]
Irce	9450	+1,28	9211	8574	15581	[redacted]
Italcementi	14028	+1,09	13860	12567	22231	153000
Italcementi r.nc	6248	+1,17	6189	5562	11226	195000
Italfondiario	25000	0,00	[redacted]	[redacted]	39812	0
Italgas	7947	-0,31	7964	6849	9450	1632000
Italmobiliare	42592	+0,44	[redacted]	35629	74586	6200
Italmobiliare r.nc	23818	+1,66	23510	19265	40832	34900
Itierre	3914	+2,35	3820	3717	7373	863000
J Jolly Hotel	9800	-0,34	9800	9450	16030	1000
Jolly Hotel r.nc	11340	0,00	11340	7100	11490	0
L La Doria	5987	+1,29	5905	4879	7415	12000
La Fondiaria Ass	7420	+0,57	7232	7165	13781	1003000
La Fond. Ass. r.nc	6000	+6,97	5988	5167	11452	72000
La Gaiana	4200	-1,18	4900	3250	7350	2500
Lazio S.S.	5278	+1,46	5252	5071	6744	[redacted]
Linificio	735	+2,42	739	718	1636	100000
Linificio r.nc	730	+2,27	730	714	1405	10000
Locat	1390	+0,65	1368	1381	3300	330000
M Maffei	2650	+1,45	2680	2202	4494	2500
Magneti Marelli	2408	-1,99	2449	2399	5845	1152500
Magneti Marelli r.nc	2247	-2,93	[redacted]	1796	5324	29000
Manuli Rubber	5745	-4,03	[redacted]	5745	11425	362000
Marangoni	5133	+1,85	5100	[redacted]	7717	3000
Marzotto	17791	-1,47	[redacted]	17791	29272	64500
Marzotto risp.	22000	0,00	22000	20150	29817	0
Marzotto r.nc	[redacted]	0,00	10800	10380	17063	0
Mediaset	10471	-1,57	10372	8754	13038	1751500
Mediobanca	17058	+2,64	16949	12234	31187	1814000
Mediobanca w. 98-00	5154	-0,46	5097	5015	10542	338000
Mediolanum	35593	-0,35	34520	30217	51807	336800
Merloni	7943	+0,10	7916	6286	15684	61000
Merloni r.nc	3851	+2,15	3824	2686	7787	19500
Milano Ass	5196	+1,27	5128	4899	9024	596000
Milano Ass. r.nc	3046	+1,09	3005	2912	5977	156000
Mittel	2350	+1,86	2350	2307	4346	5000
Mondadori	17211	-1,05	17306	14037	24030	115500
Mondadori r.nc	17700	0,00	17700	10400	22394	0
Monet	1192	-1,65	1185	830	1971	70000
[redacted]	1645	-2,03	1631	1588	2835	38525000
Montedison spa risp.	2004	0,00	1920	1760	3334	0
Montedison spa r.nc	1234	-1,83	1221	1221	2091	6390000
Montefibre	1082	-0,37	1089	1082	2124	230000
Montefibre r.nc	1225	+3,29	1228	1100	1978	100000
N Nai	3263	-1,32	3300	2043	7337	18750
Necchi	736	-2,19	751	616	1713	320000
Necchi r.nc	2000	0,00	2000	1255	2156	0
O Olcese	nr	nr,00	nr	970	1779	nr
Olivetti	3794	-1,12	3752	983	4326	26135000
Olivetti w 98/02	2841	-2,23	2920	1536	3488	5615000
Olivetti priv.	3063	-0,45	3025	1694	3409	70000
Olivetti r.nc	[redacted]	-2,41	3302	1362	3668	765000
P Pagnossin SpA	9189	-0,30	9130	7858	13090	19000
Parmalat Fin	2341	-2,34	2331	2291	4622	5520000
Parmalat w.	1401	-2,91	1387	1340	3635	845000
Parmalat w. 03	1847	+1,59	1817	1494	3574	250000
Perlier	669	0,00	669	330	1185	0
Pininfarina	23353	-1,58	22754	23363	47635	13000
Pininfarina risp	40000	0,00	40000	28250	48500	0
Pirelli spa	5074	+1,54	5048	4581	6979	8150000
Pirelli spa r.nc	3181	+0,73	3153	3050	5391	237500
Pirelli & C.	2765	+1,02	2678	2633	5124	605000
Pirelli & C. r.nc	2631	-0,79	2569	2475	4406	60000
Poligrafici Ed	4299	+1,32	4300	2265	5858	41000
Premafin	933	+11,56	937	774	2298	830000
Premuda	1717	+0,59	1704	1692	4325	82500
Premuda r.nc	4100	0,00	4100	1977	6080	0
R Ras	18875	-1,52	18698	17364	31407	1373500
Ras r.nc	12954	-0,02	12921	12843	21758	269500
Ratti	3389	+5,64	3590	3172	7393	25000
Recordati	13850	+2,38	13850	13333	22295	1000

Azioni	Prezzo ufficiale	Diff. %	Prezzo rifer.	Minimi 1998	Massimi 1998	Quantità trattate
Recordati r.nc	8340	-0,83	8300	7944	14110	[redacted]
Reno De Medici	4092	-1,25	4137	4092	6803	[redacted]
Reno De Medici r.cv.	6300	[redacted]	6300	4505	6590	0
Reno De Medici r.nc	5580	-10,00	5580	2724	6900	[redacted]
Rinascente	17569	+0,30	17590	13302	20873	[redacted]
Rinascente priv	6702	+1,62	6674	5499	11260	[redacted]
Rinascente r.nc	7909	-0,06	7873	6982	12210	30000
Rinascente ord. w.	3850	+2,50	3853	2199	5356	522000
Rinascente risp. w.	1445	-0,69	1430	913	3132	264000
Risanamento	21667	+2,55	21500	21129	37291	6000
Risanamento r.nc	13700	0,00	13700	11550	22258	0
[illegible] Finanziaria	5202	-3,17	5170	5273	10051	30000
Roland Europe	[redacted]	+1,51	4960	4779	7447	8000
Rolo Banca 1473	36822	+2,05	35673	25594	44248	776500
Rotondi Evolution	5687	+1,28	5675	4600	8752	2000
S Sabaf	15198	-0,02	15343	15115	25539	25500
Sadi	4704	-0,25	4750	4568	7459	6000
Saes Getters SpA	17043	+2,21	16957	15756	30879	5750
Saes Getters priv.	17000	+0,89	17000	16071	34413	250
Saes Getters r.nc	9804	-0,25	9603	9340	24776	38000
Safilo	8119	-0,21	7984	7744	14176	121500
Safilo r.nc	15533	0,00	15500	6300	15533	0
Sai	17170	+1,72	17137	15866	27187	172500
Sai r.nc	8485	+1,59	8443	7847	17763	156500
Saiag	8946	-0,59	8885	8946	20733	42000
Saiag r.nc	5273	+0,86	5262	5206	11365	20000
Saipem	6643	+1,25	6658	6087	11772	2409000
Saipem r.nc	6581	+2,83	6550	6186	11741	4000
San Paolo	20242	+1,39	20020	17269	32130	2597500
Savino Del Bene	3501	-0,17	3478	2502	4189	[redacted]
Schiapparelli	402	-1,33	403	155	1309	[redacted]
Seat ord	1130	-0,62	1131	[redacted]	1431	[redacted]
Seat r.nc	787	-0,93	788	447	964	5130000
Simint	12004	+0,84	11981	11301	20353	34500
Sirti	7986	-0,44	7924	7967	13540	440500
Smi	905	-1,34	904	771	1777	986000
Smi r.nc	1128	+0,45	1126	908	1584	50000
Smi w 99	301	+12,80	292	224	908	1380000
Smurfit Sisa	1376	0,00	1370	1179	2065	0
Snia Bpd	2002	-0,65	2069	1758	3146	1350000
Snia Bpd r.c.v.	1940	-0,51	1950	1799	3144	[redacted]
Snia Bpd r.nc	1659	+0,30	1711	1480	2629	[redacted]
Sogefi	4390	+0,09	4337	4168	8772	77500
Sol	5209	-0,10	5130	5113	5894	123000
Sopaf	1242	-0,16	1225	1203	2565	70000
Sopaf r.nc	994	-0,56	980	947	1903	105000
Sondel	5349	+1,51	5350	3222	7146	260000
Sorin Biomedica	6653	+1,03	6709	6369	10588	93000
Stayer SpA	1412	-1,12	1369	1366	2826	32500
Stefanel	2562	+8,61	2600	2282	5693	32500
Stefanel r.c.v.	4700	0,00	4700	3767	5970	0
Stefanel w.	943	+5,21	927	783	2574	135000
St Microelectronics	101314	-0,79	100305	95847	128438	1800
T Targetti Sankey	5717	+0,65	5700	5661	6734	7000
Tecnost	4540	+2,67	4540	3735	6346	10000
Teleco Cavi	8300	-3,38	8300	5660	8781	1000
Teleco Cavi r.nc	7145	+0,28	7145	4959	7894	40000
Telecom It.	12709	+0,13	12747	11353	15912	14320000
Telecom It. r.nc	8157	-1,07	8072	7925	11210	3276000
Telecom Italia Mobile	11005	+0,20	11011	7865	13329	14176000
Telecom It. M. r.nc	6000	+0,20	5977	5011	7766	2485000
Terme Acqui	1358	+0,96	1360	660	3184	55000
Terme Acqui r.nc	1225	0,00	1220	521	2912	0
Toro	25013	-0,48	24888	22525	38970	45500
Toro w.	16626	+0,92	16103	15687	32139	16750
Toro priv	12788	+0,38	12584	10931	22075	31600
Toro r.nc	11687	-1,48	11506	11279	20906	303500
Trieme	4554	+1,54	4500	3218	5706	37500
U Unicem	14721	-0,56	14800	14121	22503	[redacted]
Unicem r.nc	6282	+1,16	6214	[redacted]	12395	47000
Unipol	6688	+2,37	6555	5470	10549	146000
Unipol ord. w. 96-99	1095	+1,48	1037	814	2391	180000
Unipol priv	4350	+1,33	4291	3484	6746	130000
Unipol priv. w. 96-99	1019	+4,13	990	721	2022	78000
V Vianini Industria	1209	+0,67	1200	1150	2088	45000
Vianini Lavori	3884	-0,41	3912	3142	5329	52500
Vittoria Ass.	7895	-0,37	7900	6706	12972	11000
Volkswagen	123215	-1,95	122410	93461	194849	6800
Z Zignago	16547	-1,41	17274	13880	26120	53500
Zucchi	17260	+1,83	17480	11000	20486	3000
Zucchi r.nc	8000	0,00	8000	6581	12611	0
Zucchini	12705	-0,54	12926	11322	18523	19500

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

quando la Borsa sale e scende
è comodo comprare e vendere le azioni col PC da casa propria in un minuto allo 0,35 per cento
domandatelo ai nostri Clienti
è sempre più facile incontrarli
Per saperne di più visitateci su Internet oppure telefonateci allo 011.530101
directa
☎ 011.530101

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	14-09	11-09
Adriatic bond	24317	24271
Adriatic Americ.	29737	28843
Adriatic Europe	29757	29973
Adriatic far East	8637	8580
Adriatic global	22691	22159
Adriatic Multi Fund	20326	20034
Agrifutura	25407	25412
Alleanza Obblig.	10893	10888
Alpi Azionario	14183	13859
Alpi Obbligaz.	10837	10818
Alto Obblig.	12643	12655
Alto Bilanciato	20770	20543
Alto Azionario	22242	21806
Alto Monetario	10771	10780
America 2000	23490	22565
Amerigo Vespucci	13513	13285
Apulia Azionario	17766	17326
Apulia Internaz.	12867	12837
Apulia Obbligaz.	11227	11234
Arca Az. America	30673	30087
Arca BT-Br. Term	13158	13165
Arca Az. Europa	19476	19484
Arca Az. Far East	8411	8538
Arca Az. Italia	32400	31514
Arca BB	48098	47827
Arca Bond	18094	18045
Arca B. Dol. (Lire)	12881	12609
Arca Bond Ecu (Lire)	11850	11842
Arca Bond Yen (Lire)	9910	9819
Arca MM	20707	20794
Arca RR	13884	13891
Arca Te	22616	22477
Arca [illegible]	22286	22296
Aristotele	22024	21892
Armonia	20282	20093
Astese Monetario	10082	10084
Astese Obbligazioni	10176	10135
Aureo	41252	40807
Aureo Bond	13436	13457
Aureo Gestioni	15727	15740
Aureo Global	15285	15054
Aureo Monetario	10684	10652
Aureo Multiz.	16166	15864
Aureo Prev	32412	31585
Aureo Rendita	28739	28754
Azimut	30350	29841
Azimut America	18675	17637
Azimut Borsa Int.	18213	[redacted]
Azimut Europa	18449	18072
Azimut Fixed Rate	14112	14173
Azimut Floating Rate	14020	14017
Azimut garanzia	19019	19012
Azimut Gar. Val.	10189	10155
Azimut Cr. Italia	28599	27797
Azimut Reddito	21998	21981
Azimut Pacifico	9162	9080
Azimut Rendita Int	12932	12898
Azimut Solidarietà	11779	11781
[redacted]	20023	19321
Azimut Trend Lire	6248	6324
Azimut Trend Italia	14685	13177
Azimut Trend Valute	10625	10653
Azimut Trend Tassi	12525	12627
Azzurro	46577	45094
B.N. Azioni Internaz	21320	20866
B.N. Azioni Italia	19260	18730
B.N. Monetario	18327	18233
B.N. Liquidità	18566	10557
B.N. Mercato Italia	15760	15319
B.N. Obblig. Internaz	12047	12028

	14-09	11-09
B.N. Obbligaz. Italia	10891	10880
B.N. Opportunità	11488	11536
B.N. Reddito Italia	11065	11069
B.N. Previdenza	23478	23431
B.N. Valuta Forte	9.09	9.02
Bim Co	14410	14049
BPB Rembrandt	12326	12297
BPB Rubens	14032	13811
BPB Tiepolo	12636	12651
BPB Tiziano	25165	24521
Brera Reddito	10437	10432
Capitalcredit	24927	24670
Capitalgest	34767	34330
Capitalgest Az	28283	27538
Capitalgest B. Dollaro	10857	10864
Capitalgest B. Marchi	10896	10890
Capitalgest Europa	11842	11633
Capitalgest Internaz.	16399	16086
Capitalgest Monete	15715	15710
Capitalgest Pacifico	5882	5428
Capitalgest rend	14946	14953
Capitalras	31076	30170
Carifondo Ala	15409	15418
Carifondo Ariete	22454	21973
Carifondo Atlante	20741	19826
Carifondo Az. America	11863	11693
Carifondo Az. Asia	6886	6881
Carifondo Az. Europa	13327	12967
Carifondo Az. Italia	15780	15310
Carifondo Bond	13479	13441
Carifondo Car. Az.	12406	12135
Carifondo Dol. Obbl.	12473	[redacted]
[redacted]	7.41	7.43
Carif. Magna Graecia	14165	14181
Carif. M. Grecia Az.	10866	10645
Carif. M. Grecia Ob.	10624	10630
Carif. Marco Obbl	10253	10261
Carif. Mar. Obbl.(DM)	10.38	10.39
Carifondo Car. Mon.	16717	16761
Carifondo Delta	40259	39233
Carifondo High Yield	8573	8540
Carifondo Libra	51836	51030
Carifondo Energ [redacted]	15129	15135
Carifondo Lire pd	25670	25667
Carifondo P.E.	6223	6051
Carifondo [redacted]	11459	11459
Carifondo Blue Chips	15634	15431
Carifondo Strong Curr.	12590	[redacted]
Centrale America	27171	26539
Centr. Az. Imprese Int.	8222	8222
Centr. America ($)	15.15	15.96
Centrale Bond A. ($)	12.78	12.80
Centr. Bond G. (DM)	12.61	12.64
Centrale Capital	40281	39614
Centrale Cash	13153	13154
Centr. Conto Corr.	15242	15238
Centr. Em. America	9527	9370
Centr. Em. Asia ($)	4.74	4.71
Centr. Em. Asia	7367	7357
Centr. Em. Bond	9649	[redacted]
Centr. Em. Europe	11117	10921
Centr. Giappone	7253	7292
Centr. Giappone (Yen)	571.98	572.95
Centr. Europa	42975	42094
Centr. Europa (Ecu)	22.16	21.66
Centrale Global	29910	29496
Centrale G8 Blue Chips	16390	16082
Centrale Italia	23610	23190
Centrale Money	21684	21641
Centrale Redd.	30563	30574

	14-09	11-09
Centr. Cash M. (DM)	11.12	11.17
Centrale Cash D. ($)	11.76	11.77
Centr. Tasso Fisso	12293	12303
Centrale Tasso Var.	10509	10506
Cisalpino Azionario	26219	25590
Cisalpino Bilan.	30657	30534
Cisalpino Cash	13437	13440
Cisalpino Cedola	11042	11063
Cisalpino Indice	21121	20586
Cisalpino redd.	21227	21249
Clam Azioni Italiane	15061	14646
Clam Cash Imprese	10567	10565
Clam Fenice	4987	4887
Clam [illegible]	10055	10043
Clam Pegaso	10152	10151
Clam Regolo	11636	11657
Clam Sestante	13051	12741
Clam Sirio	14209	13978
Clam Liquidità	12723	12715
Clam Obbl. Estere	12935	12906
Clam Obbl. Italiane	12170	12172
Colombus Int. Bond	12417	12319
Colombus Int. Bond $	7.38	7.39
Comit Azione	21047	21047
Comit Obbl. Estero	10897	10897
Comit Plus	20395	20396
Comit Reddito	11849	11849
Consultinvest Az	17432	16572
Consultinvest Red.	11156	11143
Cooperazione Monetario	10030	10040
Cooperazione Obbligaz.	10489	10439
Cr Trieste Obblig.	11785	11763
Credis Globale	12237	12235
Credis Monetario Lire	11795	11799
Credis Obbl. Int.	11839	11873
Credis Trend	13505	13179
Cristoforo Colombo	23318	22784
Dival Cash	10399	10402
Dival Consumer Goods	10592	10761
Dival Energy	10263	10094
Dival Industrial Care	11810	11552
Dival Multimedia	11526	11379
Dival Piazza Affari	12551	12188
Ducato Az. America	10709	10516
Ducato Az. Asia	5063	4963
Ducato Az. Europa	12498	12232
Ducato Az. Int.	53993	52655
Ducato Az. Italia	20610	20060
Ducato Az. Giappone	6872	6757
Ducato Az. Paesi Em.	4615	4458
Ducato Monetario	12841	12812
Ducato Ob. Dollaro	11318	11277
Ducato Ob. Euro 2000	11093	11101
Ducato Red. Int.	13425	13415
Ducato Red. Italia	35205	35227
Ducato Strategie	14236	14214
Elle Azionario Italia	18565	18312
Elle Monetario Italia	10211	10212
Elle Obbligaz. Italia	10461	10462
Euro Azioni Italia	20706	20057
Epta Bond	31493	31506
Epta Capital	21130	20788
Epta Money	21209	21165
Eptainternational	24669	24025
Epta 92	18535	18405
Epta TY	10634	10533
Epta MT	11667	11676
Epta LT	17146	17128
Epta Europa	10093	10091
Epta High Yield	[redacted]	8252

	14-09	11-09
Epta Mercati Emerg.	8394	8279
Epta Sel. America	8613	8347
Epta Sel. Europa	8856	8480
Epta Sel. Pacifico	9761	9752
[illegible]	11103	11109
Euromonetario	11264	11243
Eurobbligazionario	10647	10624
Euroas. Am. Eq. Fund	32766	31970
Euroas. Az. Italiane	26533	26015
Euroas. Blue Chips	20884	20364
Euromob. Capital F.	35954	35398
Euromob. [illegible]	16283	16283
Eu. Em. Mar. E. F.	6433	5986
Euroas. E. Eq. Fund	28073	27445
Euroas. Green Eq. Fund	16264	15856
Eu. Emerg. Eq. Fund	13886	13588
Eu. High Tech E. F.	18933	18484
Euroas. Inter. Bond	14237	14245
Europ. Liquidità	11354	11357
Euroas. North Am. Bond	12549	12532
Euroas. North E. Bond	11490	11505
Euromob. Reddito	21480	21417
Euromob. Rendit.	13627	13643
Euromob. Risk F.	40090	39018
Euromob. Vespera	16910	16911
Eu. Tiger Far East	11321	11164
Euromob. Yen Bond	14801	14844
Euromoney	13774	13782
Europa 2000	30949	30167
F&F Lagest az. Italia	38761	38865
F&F Lagest az. intern.	21733	21364
F&F Lagest mon. Italia	12446	12449
F&F Lagest obb. Italia	27533	27546
F&F Lagest obb. inter.	17379	17304
F&F Lagest Portfolio	10554	10484
F&F Moneta	10601	10606
F&F Professionale	86921	85747
F&F Prof. Gest. Italia	33697	32752
F&F Prof. Gest. Int.	25351	24918
F&F Prof. Mon. Italia	12561	12561
F&F Prof. Redd. Italia	19003	19010
F&F Prof. Redd. Int.	11526	11568
F&F Profess. Reg.	31163	30710
F&F Select America	20404	19929
F&F Select Bund	11414	11437
F&F Select Bund (DM)	11.56	11.53
F&F Select Europa	31177	30532
F&F Select Germania	17976	17538
F&F Select Italia	19015	18547
F&F Select Nuovi Merc.	5411	5244
F&F Select Pacifico	4241	4193
F&F Select Paesi Em.	7257	7217
F&F Select Ris. Dol	10230	10154
F&F Sel. Ris. Dol. ($)	6.08	6.09
F&F Select Riserva L.	13917	13925
F&F Select Top 50 Int	10574	10336
Ferdinando Magellano	8746	8664
[redacted]	22344	22148
Fideuram moneta	22507	22504
[redacted]	14596	14609
Fideuram Security	14595	14598
Finanza Romagest	23087	22841
Fondattivo	19323	19019
Fondersel	70404	69837
Fondersel America	20811	20168
Fondersel Cash	13594	13586
Fondersel Dollaro	12984	12933
Fondersel Europa	23054	22522
Fondersel Int	19997	19948
Fondersel Italia	24091	23560

	14-09	11-09
Fondersel Marco	10738	10800
[redacted]	[redacted]	4183
Fondersel P.M.I.	16359	[redacted]
Fondersel red.	20295	20280
Fondersel Trend	15222	15104
Fondicri Alto Potenz.	11868	11667
Fondicri int	31402	30703
Fondicri I	13737	12743
Fondicri bilanciato	20643	20399
Fondicri Ind. Plus	14654	14563
Fondicri monetar	21479	21488
Fondicri Pr. B.	17199	17182
Fondicri P. B. (Eur)	8.87	8.86
Fondicri Sel. I	32471	[redacted]
Fondicri Selez. Am.	11096	11580
Fondicri Selez. Eur.	12158	12104
Fondicri Selez. Or.	6518	6532
Fondicri Bond Plus	7836	7890
Fondimpiego	26905	26062
Fondinvest 1	13690	13694
Fondinvest 2	37517	37632
Fondinvest 3	30530	29886
Fondinvest Europa	28331	27544
Fondinvest Paesi E.	8122	7817
Fondinvest Servizi	26084	25505
Fondo Centrale	31995	31600
Fondo Genovese	13640	13757
Fondo Roma C. M.	14999	14993
Fondo Trading	13925	13186
Fondiforte	16643	16547
Galileo	25548	25081
Galileo Intern.	21347	20903
[illegible]	10769	10766
Genercomit	47596	47006
Genercomit Az. It.	18537	18082
Genercomit Br. Ter.	11249	11251
Genercomit cap.	22476	21792
Genercomit eur	36265	35560
Genercomit int.	29874	29256
Genercomit nor.	40112	39430
Genercomit mon.	10755	10759
Genercomit I.	12811	12805
Genercomit Eur.	11638	11656
Genercomit Eur.(Ecu)	6.00	6.00
Genercomit Am.	11615	11799
Genercomit Am.($)	7.02	7.05
Genercomit Pacifico	7870	7786
Genercomit Espans.	12211	12066
Genercomit O. Est.	11375	11361
Geode	21794	21301
Geode Riserva Val.	5958	5741
Geode Paesi Emerg.	6447	6281
Gepocapital	28157	27530
Gepobond	13065	13059
Gepobond $	6.58	6.58
[redacted]	10971	10975
Gepoblue chips	13150	12981
Gepocash	10804	10810
Gepoinvest	20194	25901
Geporend	11309	11213
Gepoworld	16654	15648
Gestiras America	16276	15752
Gestiras Europa	19308	18873
Gestiras Internaz.	21295	20866
Gestiras Italia	21130	20563
Gestiras Pacifico	7513	7439
Gestiras Monetario	17750	17899
Gestiras Innovazione	17694	17260
Gestiras Futuro	12166	12026
Gestiras Risparmio	12464	12474

	14-09	11-09
Gestiredit Azionar.	15440	15194
Gestiredit az.	24816	[redacted]
Gestiredit Borsa	24664	24082
Gestiredit Cash M.	12604	12603
Gestiredit Cedola	11222	11229
Gestiredit Eurosz.	30250	29554
Gestiredit Far East	6322	6274
Gestiredit Int.	25290	25045
Gestiredit Global.	17639	17616
Gestiredit Mercati E.	5996	5853
Gestiredit mon.	20816	20821
Gestiredit Pharm	22189	21897
Gestiredit Prev.	13828	13586
Gestielle A	21081	20406
Gestielle B	19817	19261
Gestielle I	18988	18568
Gestielle M	16581	16575
Gestielle America	18712	18249
Gestielle B	16364	16346
Gestielle Emerg Mark.	8734	8601
Gestielle Europa	22704	22173
Gestielle Far East	4141	3960
Gestielle Liquidità	20379	20389
Gestielle BT Italia	11150	11166
Gestielle BT Ocse	11072	11031
Gestielle BT Em. M.	10297	10290
Gestielle World Commun	12098	11829
Gestil. Az. Internaz.	20626	20655
Gestil. Az. Italia	22999	22384
Gestil. Obb. Int.	13415	13366
Gestifondi Monetario	15091	15080
Gestire	44312	44327
Gestras Coupon	12603	12606
Gestivita	13115	13117
Gestnord Ambiente	12802	12568
Gestnord America $	17.25	17.01
Gestnord Am. (Lire)	29039	28347
Gestnord Banking	14326	15466
Gestnord Europa	15656	15230
Gestnord E. (DM)	18.89	18.45
Gestnord Far E. yen	864.60	854.72
Gestnord F. F. (Lire)	18963	18676
Gestnord Paesi Em.	7596	7317
Gestnord P.zza Affari	17709	17242
Gestnord Trading	9482	9649
Giallo	16739	16491
Ginevra Monetario	17606	17602
Ginevra Obblig	13481	13482
Globalbond	[redacted]	11161
Grifocapital	24367	26017
Grifoglobal	11398	11345
Grifoglobal	17434	16995
Grifoglobal Int	11896	11642
Griforend	14556	14529
Imibond	22415	22793
Imicapital	48181	[redacted]
Imi East	9116	9033
Imi Europe	30999	31391
Imindustria	26376	26399
Imi Italy	[redacted]	22620
Imirend	20452	20617
Investire	16834	16943
Imi West	33797	33607
ING Sel. America	30589	30164
ING Svil. Asia	5849	5985
ING Svil. Azionario	30430	31602
ING Svil. Bond	23592	23554
ING Sv. Em. Markets	13313	13313
ING Sviluppo E. M. E.	5924	5761
ING Sviluppo E. (U)	10069	10063

	14-09	11-09
[redacted]	5.20	5.19
ING Sel. Europa	[redacted]	31377
ING Sel. Int. Globale	22917	22485
ING Sel. Internaz.	24191	23743
ING Sviluppo Mon.	[redacted]	13465
ING Sviluppo Ol.	24713	24198
ING Svil. Portfolio	[redacted]	47125
ING Svil. Reddito	28871	28096
Industria Romagest	22973	22542
Interbanc. az.	39967	38909
Internaz. Fondo	29613	29172
Intermoney	13930	13931
Intern. Bond Manag.	11572	11564
Intern. Stock Manag.	21333	20836
Investilibero	17777	17747
Investire am.	32597	31984
Investire az.	29463	28582
Investire int.	23472	23158
Investire Bond	13788	13677
Investire Cash	33457	33452
Investire eur.	24477	23986
Invest. Strategic Bond	15617	15497
Investire int.	19186	18695
Investire Monetario	15476	15480
Investire obb.	33938	33908
Investire pac	10086	9942
Investire Reddito	10724	10725
Italy Bond Manag.	12754	12758
Italy Stock Manag.	20021	19511
Italmoney	13400	13414
Lauro	10281	10284
Leonardo	13651	13629
Lombardo	32659	31812
Marengo	12996	12924
Mediceo America	15691	15247
Mediceo Asia	4506	4434
Mediceo Giappone	7610	7576
Mediceo Mediterr.	29478	28950
Mediceo Monetario	12901	12905
Mediceo Mon. Amer.	11579	11496
Mediceo America Lit.	6781	6470
Mediceo Indice It.	13411	[redacted]
Mediceo Nord Europa	13555	13559
Mediceo Reddito	13973	13965
Mediceo Monet. Eur	14252	14255
Mida Azionario	29643	[redacted]
Mida Obbl. Internaz.	[redacted]	11333
Mida Monetario	[redacted]	[redacted]
Mida obb.	25646	25676
[illegible]	15673	15627
Multiras	41399	40830
Nagracapital	31793	31299
Nagrarend	14993	14947
[redacted]	[redacted]	23039
[redacted]	24381	24398
Nordfondo Cash	13471	13472
Nordfondo Area E.	12.63	12.65
Nordf. Area D. (Lire)	21337	21266
Nordfondo Area Ital	12.31	12.40
Nordf. Area M. (Lire)	12249	12246
Nordf. DiEuro (Ecu)	10.49	10.46
Nordf. GLEuro (Lire)	20345	20091
Nordmix	22319	22043
Oasi Az. Italia	18036	17587
Oasi Bond Risk	14907	[redacted]
Oasi Btp Risk	14289	14293
Oasi Cr. Risparmio	12584	12566
Oasi Cr. Azionario	18651	18459
Oasi Dollari (Lire)	11617	11536
Oasi Famiglia	11381	11296

	14-09	11-09
Oasi Francoforte	21383	21274
Oasi Gest. Liquid.	12496	12509
Oasi High Risk	15060	14617
Oasi Italian Eq. Risk	22862	22734
Oasi Yen (Lire)	7706	7730
Oasi Londra	12557	12348
Oasi Fr Svizz. (Lire)	8829	8880
Oasi Marchi (Lire)	10412	10436
Oasi Mon. Italia	14478	14434
Oasi New York	15289	15120
Oasi Obbl. Globale	21734	21232
Oasi Obbl. Intern.	16086	16066
Oasi Obbl. Italia	20081	20089
Oasi Parigi Borse	14408	13845
Oasi Prev.	22442	21736
Oasi Previdenza Int.	12447	12442
Oasi Tesoreria Impr.	12344	12337
Oasi 3 Mesi	11144	11140
Oasi Tokyo	9823	9762
Occidente Romagest	10662	10619
Oltremare Azionario	20729	20063
Oltremare Bond	12077	12043
Oltremare Monetario	12126	12128
Oltremare Obbligaz.	12643	12647
Oltremare Stock	17189	16733
Orienta Romagest	[redacted]	[redacted]
Oriente 2000	11876	11763
[redacted]	13986	13966
Padana Indice Italia	19859	19532
[redacted]	10788	10731
Padano Obbligaz.	14354	[redacted]
[illegible] Monetario	10099	[redacted]
Perfor. Azion. Est.	18604	18091
Perfor. Az. Italia	17856	17349
Performance Cedola	10252	10234
Perfor. Obbl. Lire	14924	14949
Perfor. Obbl. Est.	14147	14142
Performance Mon. 12	15371	15373
Performance Mon. 3	10802	10800
Performance Plus	10979	11010
Perseo Monetario	11176	11179
Perseo Rendita	13454	10455
[redacted]	11979	[redacted]
Personal Lire	[redacted]	17625
[redacted]	[redacted]	13.32
Personal Marco (DM)	12.44	[redacted]
Personali az	22154	21741
Personalfondo mon.	21279	21137
Phenixfund	27845	27363
Phenixfund 2	25024	25035
Phenixfund Top	21765	21714
Pitagora	13973	13984
Pitagora Int.	13332	13325
Prime M Am	32784	31780
Prime M Eur	25850	25857
Prime M Pac.	10769	[redacted]
Primebond	27492	27396
Primecapital	74755	72733
Primecash	12138	12145
Primeclub az. It.	26465	25736
Primeclub obbl. It.	26643	26662
Primeclub az. Int.	17729	17472
Primeclub obbl [redacted]	12168	12143
Prime Emerging M.	9206	8949
Primeglobal	24297	23698
Primeitaly	27314	26560
Primemonetario	24337	24334
Prime Reddito Italia	13684	13676
Primerend	45016	44052
PrimeSpecial	16595	16153

	14-09	11-09
RSA Azionario	20160	19732
RSA Bond	12856	12842
RSA Em. Markets	7001	6816
RSA Equity	9448	9294
RSA Free	8806	8616
RSA Monetario	11248	11254
RSA Obbligazionario	27777	27746
RSA Small Cap	16736	17611
Putnam Emerg. Markets	5645	5493
Putnam Em. Markets $	3.36	[redacted]
Putnam Europe Eq	15016	14646
Putnam Eur. Eq. (Ecu)	7.71	7.54
Putnam E. S.T. (Ecu)	5.17	5.16
Putnam E. S.T. (Lit)	10093	10079
Putnam Global Eq	13996	13454
Putnam G. Eq. ($)	8.32	8.21
Putnam Global Bond	10163	10163
Putnam G. B. ($)	7.42	7.40
Putnam Int.Opp. ($)	5.22	5.13
Putnam Int.Opp. (Lit)	8773	8635
Putnam Pacific Eq	6829	6798
Putnam P. Eq. ($)	4.05	4.07
Putnam USA Bond	9742	9663
Putnam Usa Bond $	5.79	5.80
Putnam U.S.A. Eq	12875	12516
Putnam USA Eq. ($)	7.65	7.51
Putnam U.S.A. Opp	10706	10479
Putnam USA Opp. ($)	6.35	6.29
Quadrifoglio az	26393	25784
Quadrifoglio bil	32595	32087
Quadrifoglio [illegible]	10197	9940
Quadrifoglio c. bond	14660	14557
Quadrifoglio int	17447	17218
Quadrifoglio Monetario	10259	10252
Quadrifoglio obbl	24123	24095
Quadrifoglio Risparmio	10267	10257
Rendicredit	13265	13240
Rendiras	23429	23479
Risp. Italia az	26454	25716
[redacted]	31679	32442
Risp. Italia cor	26348	26053
Risp. Italia cre	22796	21645
Risp. It. Monetario	[redacted]	10455
Risp. Italia red	27318	27037
Roloamerica	17795	17621
Roloasia	14163	13750
Rolobond	12588	12621
[redacted]	12541	12350
[illegible]	17963	17429
Rologest	27112	27181
Rolointernational	21146	20868
Rolomoney	21522	21090
[redacted]	16437	16042
[illegible]	7430	7381
Rolotrend	15939	15650
Sanpaolo Azi. Italia	29979	28890
Sanpaolo [illegible]	15343	15154
Sanpaolo [illegible]	24721	23955
Sanpaolo Az. Int. Et	12560	12221
Sanpaolo Az. Italia	14840	14517
Sanpaolo Breve Ter	11290	11293
Sanpaolo Cash	13450	13443
Sanpaolo H. Ambiente	27774	27781
Sanpaolo H. America	17367	16868
Sanpaolo H. Bonds Dol	10406	10306
Sanpaolo H. Bonds Eur	10653	10664
Sanpaolo H. B. Fr. Eur	10190	10134
Sanpaolo H. Bonds	11171	11700
Sanpaolo H. Bonds Yen	[redacted]	[redacted]
Sanpaolo H. Int. Emerg	7625	7490
Sanpaolo H. Europa	16666	16575

	14-09	11-09
Sanpaolo H. Finance	35016	34273
Sanpaolo H. High Risk	10566	10767
Sanpaolo H. High Tech	9719	9455
Sanpaolo H. Industr	22344	21994
Sanpaolo H. Intern	27457	21892
Sanpaolo H. Pacific	7934	7909
Sanpaolo Junior	33144	32736
Sanpaolo Liq. Imp.	11209	11139
Sanpaolo Ob. Italia	11372	11276
Sanpaolo Ob. It. Et	11373	11315
Sanpaolo Ob. Es. Et	10458	10564
[redacted]	10450	10152
Sanpaolo Soluzione 2	13572	13660
Sanpaolo Soluzione 3	11150	11161
Sanpaolo Soluzione 4	9616	9524
Sanpaolo Soluzione 5	16716	16543
Sanpaolo Vega Coupon	12365	12374
Scudo	11933	11846
Sforzesco	15056	15093
[illegible]	13617	13512
[illegible]	10665	10667
Spazio Azionario	[illegible]	10375
[illegible]	[illegible]	[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI	14-09	11-09
Capital Italia	[illegible]	[illegible]
Fonditalia Global	[illegible]	[illegible]
Fonditalia Bond Lire	[illegible]	[illegible]
Fondit. Deutsche Mark	5110	[illegible]
Fonditalia Dollar	[illegible]	[illegible]
Fondit. Em.Mark. Act	[illegible]	[illegible]
Fondit. Eq. Britain	[illegible]	[illegible]
Fondit. Equity Europe	[redacted]	[illegible]
Fondit. Equity Italy	[illegible]	[illegible]
Fondit. Equity Japan	[illegible]	[illegible]
Fondit. Equity USA	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[redacted]	[redacted]

	14-09	11-09
Fondidollaro R. R. Lire	11451	11417
Interfund Gt. Scale	95402	94064
Int. Sec. Fund	111423	111836
Italfortune cat. a	143730	143200
Italfortune cat. b	31760	31700
Italfortune cat. c	22246	22248
Italfortune cat. d	23300	23500
Italfortune cat. e	12035	12035
Italfortune cat. f	11467	11467
Europa Fund E	41.15	40.85
Rominvest A. Bonds	267366	267634
Rominvest Short T	379141	379450
Rominvest Universal	68150	67602
Rom. DM Bond Port	246470	245155
Rom. DM Short T.	335271	335570
Rom. German Index	957436	952130
Rom. French Index	[redacted]	[redacted]
Rom. French Bonds	162750	163735
Rom. French Sh Term	340930	341017
Rom. British Index	20083	19400
Rom. British Bonds	33356	33133
Rom. British Sh Term	62529	62416
Rom. N. Am. Index	29780	29056
Rom. N. Am. Bonds	35355	35106
Rom. N. Am. S. Term	93271	97431
Rom. Japan Index	875	865
Rom. Japanese S.	2761	2717
Rom. Jap. Sh. Term	6341	6364
Rom. It. Eq. Index	[redacted]	29734
Rom. It. Sh. Term	69799	[redacted]
Rom. Ecu B. (Ecu)	11.45	11.46
Europa Fund B	41.50	41.61
S.Paolo [illegible]	139.75	139.75
[illegible]	[illegible]	[illegible]

TRIBUNALE [redacted] DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili [redacted] incanto

Si rende noto

che nel fallimento n. 257/97 **I.M.E. S.N.C. di Gilli Mario e C., nonché in proprio dei soci Gilli Mario, Gilli [redacted] e Lodato Caterina**. Curatore: [redacted]. Ivano Pagliero. Il Giudice [redacted]legato dott.ssa Emanuela Germano Cortese ha disposto la vendita [redacted] incanto per il giorno 16-10-98 alle ore 9,15 della seguente unità [redacted]mobiliare: lotto unico: Provincia [redacted] Torino - Comune di Torino - Via Melchiorre Gioia n. 9 [redacted] Via Parini n. 12.

1. Alloggio ad uso abitazione al piano 3° (4° f.t.) di un edificio elevato [redacted] 5 piani fuori terra con accesso da Via Melchiorre Gioia n. 9 e composto inoltre di ingresso-corridoio, soggiorno, cucina, 3 camere, ripostiglio e doppi servizi, con cantina pertinenziale al piano interrato. Unità immobiliare libera da vincoli locativi.

2. Locale ad uso autorimessa al Piano Terreno (1° f.t.) con accesso carraio da Via Parini n. 12 ma aggettante [redacted] medesimo [redacted] del fabbricato di Via Melchiorre Gioia n. 9.

Condizioni di vendita: 1) il prezzo base [redacted] Lotto è stabilito in: L. 296.000.000 (duecentonovantaseimilioni) oltre imposte [redacted] legge; 2) Le offerte in aumento del Lotto non potranno essere inferiori a: L. 2.000.000 (duemilioni); 3) Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso la Cancelleria Fallimenti - Via del Carmine n. 12 - Torino - entro le ore 13 del 13/10/1998 istanza in bollo da L. 20.000 (ventimila) diretta al Giudice Delegato, allegando Assegno Circolare Non Trasferibile intestato [redacted] "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore", assegno emesso in Torino [redacted] provincia, per una somma pari a[redacted] del prezzo [redacted]o, [redacted] cui 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a t[redacted] [redacted] cauzione. L'aggiudicatario dovrà depositare l'intero prezzo al termine di giorni 60 dall'aggiudicazione.

Torino, [redacted] 31/8/1998

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Piera Rolla**

CITTA' DI [redacted]
Avviso di trattativa privata n. 92/98 per estratto

per progettazione di opere [redacted] manutenzione straordinaria [redacted] adeguamento alla normativa [redacted] Prevenzione Incendi in edifici scolastici suddivisa in 11 gruppi p[redacted] l'importo dei lavori indicati nel bando integrale.

Tempo presunto per la progetta[redacted]: 160 giorni.

La presentazione della candidatura [redacted] firma [redacted] professionista [redacted]sato dovrà avvenire mediante presentazione di domanda in bollo, non vincolante per l'Ente, [redacted] le modalità indicate dettagliatamente nel bando integrale cui si fa rinvio, [redacted] la seguente indicazione da riportarsi integralmente [redacted]sì come di seguito evidenziato: (per il Settore Tecnico II Edilizia Scolastica) - Piazza Palazzo di Città n. 1 - Torino per raccomandata postale (è ammesso il corso particolare) entro le [redacted] 12 del [redacted] ottobre 1998.

Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente e pubblicato sul B.U.R. il 16 settembre 1998. Informazioni e visione [redacted] presso il Settore Tecnico II Edilizia Scolastica - via Bazzi 4 - Torino - telef. (011) 442-6031 - esclusivamente il venerdì dalle [redacted] 9,30 alle 12.

Torino, 18 agosto 1998

SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI
IL DIRIGENTE SETTORE APPALTI
dott. [redacted] Mantovani

TRIBUNALE CIVILE E [redacted] DI PINEROLO
Fall. SALPEA

Il sottoscritto Collaboratore [redacted] Cancelleria

Rende noto

che il Presidente Delegato, [redacted] ordinanza in data 24.07.1998 ha disposto la vendita dei beni appresso indicati, per [redacted] udienze del 6 ottobre 1998 [redacted] 10 [redacted] 13 ottobre 1998 alle [redacted] 10, rispettivamente al prezzo [redacted] L. 7.000.000 (settemilioni) per ciascun lotto. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 500.000 (cinquecentomila) per ogni lotto.

Per l'ammissione all'incanto ogni interessato dovrà depositare in cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente l'incanto, il 10% del prezzo base come cauzione ed il 10% come spese, distintamente per ogni lotto, con assegno circolare non trasferibile intestato "Cassiere Provinciale Poste".

[redacted] prezzo di aggiudicazione, [redacted] la cauzione, dovrà essere versato entro 45 giorni dall'aggiudicazione e costituito [redacted] deposito giudiziario presso l'Ufficio Postale di Pinerolo.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria o al Curatore rag. Borgarello.

Descrizione dei beni

Udienza del 6 ottobre 1998 [redacted] 10.

Posti auto siti in Cesana Torinese-San Sicario.

Lotto I - N. 158 F. 4 n. 178 sub 119; Lotto II - N. 159 F. 4 n. 178 sub 120; Lotto III - N. 160 F. 4 n. 178 sub 121; Lotto IV - N. 161 F. 4 n. 178 sub 122; Lotto V - N. 162 F. 4 n. 178 sub 123; Lotto VI - N. 164 F. 4 n. 178 sub 125; Lotto VII - N. 165 F. 4 n. 178 sub 126; Lotto VIII - N. 166 F. 4 n. 178 sub 127; Lotto IX - N. 167 F. 4 n. 178 sub 128; Lotto X - [redacted]. 168 F. 4 n. 178 sub 129; Lotto XI - N. 170 F. [redacted] n. 178 sub 131; Lotto [redacted] - N. 171 F. 4 n. 178 sub 132; Lotto XIII - N. 172 F. 4 n. 178 sub 133.

Udienza del 13 ottobre 1998 ore 10.

Lotto XIV - N. 173 F. 4 n. 178 sub 134; Lotto XV - N. 174 F. 4 n. 178 sub 135; Lotto XVI - N. 175 F. [redacted] n. 178 sub 136; Lotto XVII - N. 180 F. 4 n. 178 sub 141; Lotto XVIII - N. 181 F. 4 n. 178 sub 142; Lotto XIX - N. 182 F. 4 n. 178 sub 143; Lotto XX - N. 183 F. 4 n. 178 sub 144; Lotto XXI - N. 184 F. 4 n. 178 sub 145; Lotto XXII - N. 185 F. 4 n. 178 sub 146; Lotto XXIII - [redacted]. 186 F. 4 n. 178 sub 147; Lotto XXIV - N. 187 F. 4 n. 178 sub 148; Lotto XXV - N. 20 F. 4 n. 202 sub 94; Lotto XXVI - N. 59 F. 4 n. 202 sub 132.

Pinerolo, 9 settembre 1998

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Patrizia Griotti Gabutti**

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto, che nell'esecuzione immobiliare n. [redacted] promossa da: Istituto Bancario San Paolo di Torino contro: **S.R.L NUOVA FORMULA**, il Giudice dell'esecuzione dr. La Marca ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15.10.1998, alle [redacted] 11.45 dei seguenti [redacted]:

In Brusasco al n.c. 29 della via S. Francesco, nel Condominio "Alice" edificato su terreno della superficie catastale di circa [redacted] mq. o più precisamente le seguenti entità immobiliari, [redacted] riferimento all'atto di deposito del regolamento di condominio rogito Not. Consolo del 22.07.1981 registrato a Torino il [redacted] 08 81 [redacted] 36481 e alla planimetria allegata all'atto rogito [redacted] Revigliono del 25.07.80 registrato a Torino il 30.07.80 al n [redacted]

Lotto primo - Con accesso dalla scala A al piano terreno rialzato (1° f.t.) alloggio contraddistinto con la lettera "A", composto di ingresso, gabinetto con bagno, gabinetto con doccia, cucina, tre camere e annesso piccolo giardino. Un locale [redacted]tina ubicato al piano seminterrato contraddistinto [redacted] la lettera "A" con riferimento agli atti sopra citati.

Le entità immobiliari sopra indicate sono risultate censite al N.C.E.U del Comune di Brusasco alla partita 1000168 come segue: Fg. 9 n. 351 [redacted] 3 via Ritana s.n.p.T.

Lotto secondo - Con accesso dalla scala A al piano terreno rialzato (1° f.t.) alloggio contraddistinto [redacted] [redacted] lettera "C", composto di ingresso, disimpegno, gabinetto con bagno, cucina, tre camere e annesso piccolo giardino, al piano seminterrato un locale cantina contraddistinto con la lettera "C" negli atti sopra indicati. Le entità immobiliari sopra indicate sono risultate censite al N.C.E.U del Comune [redacted] Brusasco alla partita 1000168 come segue: Fg. [redacted] n. [redacted] sub. 2 via Ritana s.n.p.T.

Lotto terzo - Con accesso dalla scala "C" al piano terreno rialzato (1° f.t.) alloggio indicato con la lettera "G", composto di ingresso, disimpegno, ripostiglio, gabinetto con bagno, gabinetto con doccia, cucina, tre camere e annesso piccolo giardino, al piano seminterrato un locale cantina contraddistinto [redacted] la lettera "G" nelle planimetrie sopra citate.

Le entità immobiliari sopra indicate sono risultate censite al N.C.E.U del Comune di Brusasco alla partita 1000168 come segue: Fg. 9 n. 351 sub. 34 [redacted] Ritana s.n.p.T.

Lotto quarto - Al piano seminterrato (piano terreno verso cortile) locale autorimessa contraddistinto col n. XII. Le entità immobiliari sopra indicate sono risultate censite al N.C.E.U. del Comune di Brusasco alla partita n. 1000168 come segue: Fg 9 n. 351 sub 62 via Ritana s.n.p.S.

Prezzo base L. 100.000.000 per il lotto 1°; L. 85.000.000 per il lotto [redacted]°; L. 110.000.000 per il lotto 3°; L. 12.000.000 per il lotto 4°. Aumenti minimi L. 5.000.000 per ciascun lotto 1°2°3°; L. 1.000.000 per il lotto 4°.

1) Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita, istanza in bollo da L. [redacted] diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare [redacted] trasferibile, emesso nella provincia di Torino intestato al "Cassiere [redacted]o PP.TT. di Torino col concorso del Controllore" per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per l'ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione;

2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 61 R.D. 16 luglio 1905 [redacted]. 646, profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'Istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e [redacted] spese e purché il prezzo a cui fu deliberato il fondo sia superiore di due quinti al residuo credito dell'Istituto mutuante o paghi la somma necessaria per ridurre il debito garantito sul fondo di tre quinti del relativo prezzo;

3) se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà ai sensi dell'art. 55 R.D. 16 luglio 1905 n. 646, pagare entro venti giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto mutuante per capitale, interessi e spese;

4) in ogni caso l'aggiudicatario dovrà entro 60 giorni da quello dell'incanto, sia versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione [redacted] quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'Istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'Istituto mutuante.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA [redacted] **Goggino** [redacted]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Focus

All'Authos cresce la febbre Focus

Manca circa [redacted] mese al lancio della Ford Focus, il nuovissimo e intrigante modello Ford che sarà presentato al pubblico a metà ottobre e che [redacted] posizionerà sul mercato con la commercializzazione di ben 36 versioni.

Fervono i preparativi all'Authos per il lancio ufficiale che inizierà con [redacted] spettacolare serata ad inviti al Teatro Nuovo di Torino il prossimo 14 ottobre con la partecipazione di personaggi e testimonials che parteciperanno ad uno spettacolo di danza, musica [redacted] cabaret, per festeggiare l'arrivo sul mercato torinese della nuo[redacted] Ford Focus.

Azienda Acque Metropolitane Torino S.p.A.

ESTRATTO DI BANDO [redacted] GARA

Sono indette le seguenti gare ad Asta Pubblica:

1) Impianti di potabilizzazione [redacted] Po. Rilocalizzazione della derivazione fluviale in territorio del Comune di La Loggia. 2^ fase.
Progetto di 3° stralcio esecutivo. Lavori di posa [redacted] condotta in acciaio.
Importo a base d'appalto: **L. 1.615.000.000.**
Richiesta iscrizione A.N.C.: categoria 10a (nuova G6) per **L. 1.500.000.000.**

[redacted] Impianti di potabilizzazione del [redacted]. Rilocalizzazione della derivazione fluviale in territorio del Comune di La Loggia. 2^ fase.
Progetto di 4° stralcio esecutivo. Lotto 1. Costruzione dell'edificio di derivazione e della stazione di primo sollevamento. Opere Edili.
Importo a base d'appalto: **L. 3.765.000.000.**
Richiesta iscrizione A.N.C.: categoria 4 (nuova G3) prevalente per **L. 3.000.000.000**; categorie [redacted] (nuova G1) e 19c (nuova S21) per **L. 1.500.000.000** cad.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 12.10.98 alla Sede dell'Azienda Corso XI Febbraio 14 - Torino. I bandi di gara potranno essere ritirati dalle 8,00 alle 16,15 sabato e festivi esclusi presso l'Ufficio Appalti al medesimo indirizzo (tel.011/4645200).

IL DIRETTORE [redacted]
Ing. Carlo Roveri

[redacted]
Ing. Paolo Romano

Per la pubblicità su LA STAMPA
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/665.52.11
PK publikompass
20123 MILANO Via Carducci [redacted] Tel. 02/244.24.611

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 666.52.11
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65651

La Stampa 1997 in CD-ROM. tutto LA [redacted] Compact
1678-02005

Ford

UNIVERSITY

IDEAFORD

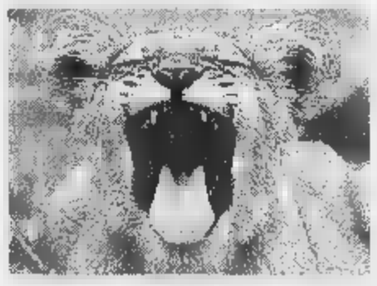
Lire 120.900 al mese

Una Ka in prova per un giorno intero! Ti aspettiamo sette giorni su sette.

Ford
Bellezza e Coscienza

A BOCCA APERTA SU «SPECCHIO»

Noia, fame, cattiva digestione: tutti i perché dello sbadiglio, gesto tra i più comuni in uomini e animali, saranno affrontati in un servizio di «Specchio», in edicola sabato con *La Stampa*.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

IL NUOVO TOUR DI LOU REED

Prenderà il via con un concerto romano gratuito, il 7 settembre, il tour italiano di Lou Reed (foto): l'ex allievo di Andy Warhol andrà in scena anche a Bari (il 29) e il 30 a Napoli.

ANNO 132 NUMERO 254 21

LA STAMPA

MERCOLEDI' 16 SETTEMBRE 1998

I due intellettuali divisi dal giudizio sull'universo musulmano dove si scontrano modernità e tradizione

L'ultimo libro dello scrittore caraibico racconta il Terzo Mondo in bilico tra fondamentalismo e occidentalizzazione Anche la fede rischia nell'era del globalismo

SAID~NAIPAUL
duello all'ombra dell'Islam

DUE galli in un pollaio, specie se vivaci, sono destinati fatalmente a beccarsi. I contendenti sono Vidiadhur Surajprasad Naipaul, uno dei maggiori scrittori di lingua inglese, ampiamente tradotto in Italia (parecchi titoli si trovano negli Oscar Mondadori) vincitore di un Mondello, e un prestigioso critico e storico delle idee americano, Edward W. Said, professore alla Columbia di New York. Naipaul, che ha sessantasei anni, è nato a Trinidad: di matrice indiana, discende da immigrati trasferitisi nella prima metà dell'Ottocento. Said, di tre anni più giovane, è invece un palestinese da tempo radicatosi negli Stati Uniti, e scrive in inglese. A lui si deve un libro chiave, *Orientalismo*, pubblicato in Italia da Bollati e Boringhieri, ove si demoliscono i luoghi comuni con i quali l'Occidente ha classificato la cultura islamica, e un altro grosso volume, altrettanto discusso e a mio avviso fondamentale, dal significativo titolo *Culture & Imperialism*.

Naipaul lasciò ragazzo Trinidad per l'Inghilterra, e si trattò di una scelta programmatica ancor più che esistenziale.

A suo avviso, espresso nei romanzi, tra cui spicca l'ormai classico *Una casa per Mr. Biswas* e in alcuni saggi, per la cultura e la società caraibica non esisteva altro futuro se non una perenne sudditanza nei confronti dei vecchi dominatori inglesi, che egli sintetizzava in una parola: scimmiottatura. Said, nel suo dichiarato radicalismo, ha almeno tre fonti cruciali: Gramsci, la scuola di Francoforte e il radicale inglese Raymond Williams, a sua volta vicino a posizioni marxiste.

Il suo dibattito sulle culture post-coloniali o più in genere su quello che si chiama genericamente Terzo Mondo, Naipaul oltre che naturalmente all'India, ha guardato sempre con grande attenzione ai Paesi islamici, e all'Africa. Quasi venti anni or sono, da un suo viaggio per così dire operativo nacque un libro, *Among the Believers* (Tra i credenti), percorso da inquietante curiosità e appassionato scetticismo. Ora egli ripercorre il viaggio, si reca negli stessi Paesi, l'Indonesia, la Malaysia, il Pakistan, l'Iran, e dal viaggio nasce un poderoso volume, *Beyond Belief* (Oltre la fede).

Si badi bene: il libro è l'opera di un narratore, e sotto questo profilo va letto. In molti casi, Naipaul incontra le stesse persone di allora, e le fa parlare; anzi, le lascia parlare.

Ecco Imaduddin, nel '79 un tenace avversario del corrotto regime di Suharto, e ora entrato nell'*establishment*, con amici addirittura nel governo: «E' la volontà di Dio». O, in Iran, l'Ayatollah Sadegh Khalkhali, definito «il giudice boia» per la facilità con cui mandava alla forca gli imputati, e adesso malato, posto ai margini, gli occhi bassi quasi che sollecitasse pietà dall'interlocutore.

Perché Said se la prende con Naipaul, aveva già fatto in *Culture & Imperialism*, ma con acre faziosità? (Lascio perdere il libro appena uscito contro Naipaul dello scrittore americano Paul Theroux, perché si tratta di pettegolezzo di bassa cucina). Perché, in sostanza, una tesi, o se volete un pregiudizio, Naipaul la espone. In sostanza, per lui i Paesi islamici non hanno autentico passato, guardano unico modello alle «sabbie d'Arabia», la mitica casa madre. Così, oscillano le esplosioni fondamentaliste - termine che Naipaul usa con reticenza - e al contrario, non meno sterile e inaccettabile, vale a dire una supposta modernizzazione che, appunto, scimmiotta l'Occidente, e dunque conduce a nulla. Un punto di non ritorno attende l'Islam. La vecchia fede si misura con una categoria ormai di moda, il «globalismo». Senza risultati.

Si classifica da tempo Naipaul come un intellettuale del Terzo Mondo che si rivolge ormai all'Occidente, e gli fornisce un alibi: le colpe non sono del defunto imperialismo, ma delle sue vittime. Posto che Naipaul è, anche personalmente, uomo di solidi pregiudizi, si tratta di una semplificazione.

Chi legga *L'enigma dell'arrivo* di Naipaul (pubblicato in Italia da Mondadori) si rende conto che egli prende rigorosamente le distanze. Ma la sua ironia, il suo scetticismo, possono sembrare irritanti, e dubbio non offrono alternative. Pure, come scriveva Melville, da uno scrittore si sollecitano domande, risposte.

Sta di fatto che, alcuni anni or sono, lo stesso Salman Rushdie, un tempo ammiratore di Naipaul, aveva lamentato un graduale appannamento. Ma splendido *Una via nel mondo* (Adelphi) non era ancora uscito. Del resto, anche confronti di Rushdie, Said mostra in *Culture & Imperialism* qualche tiepidezza, e sostiene che la reazione Occidente per la *fatwa* contro *I versi satanici* abbia in effetti sostanziato il solito alibi, utile per colpire l'Islam indiscriminatamente e con deliberata malafede.

La fede equivale, in realtà, alla conversione e il sottotitolo a *Among the converted Peoples*, tra i convertiti. Ma quale conversione, si domanda Naipaul, in Paesi islamici, non arabi, e dunque già convertiti? Così, l'operatore computer di Bandung, si rivolge a un guru per trovare conforto, tra modernità e tradizione. Il cristianesimo e l'islamismo, religioni rivelate, appaiono le più consolanti. Proprio qui si appunta Said, trovando le idee di Naipaul un autentico «suicidio mentale».

Rimane curioso il fatto che, quasi specularmente, un simile dibattito si sviluppi fuori dell'Islam, Occidente. Naipaul parte dalla sua residenza inglese; Said - e non è il solo - detiene una Cattedra prestigiosa e assai remunerata negli Stati Uniti. In quanto a Rushdie, la scrittrice e saggista indiana Gita Metha mi diceva un paio di mesi or sono perentoriamente: «Non è assolutamente più indiano»; d'altronde il suo retroterra islamico messo continuamente in questione ne rende l'identità religiosa e culturale alquanto precaria e tormentata. Il premio Nobel, Derek Walcott, caraibico spesso contrapposto a Naipaul e anche per questo premiato con il Nobel, vive e insegna a sua volta negli Stati Uniti.

Ma in definitiva, che cosa è l'Islam? Dal libro di Naipaul, le differenze profonde tra i vari Paesi oggetto del suo viaggio emergono vigorosamente. La modernità si scontra con la tradizione. I contadini da secoli prima di procedere alla raccolta del riso tagliano sette steli e li appendono in casa. Sanno più il motivo di una consuetudine che si ricollega a un passato perduto. L'Islam è fatto anche di queste domande.

Qui V. S. Naipaul a sinistra Edward Said

Claudio Gorlier

FERMATA A RICHIESTA

E LA DESTRA SI ANNETTE PAVESE

UN articolo del *Secolo d'Italia*, a firma Pierfranco Bruni, invita a rileggere Pavese «senza pregiudizi». Raccomandazione lodevole, se non ci trovassimo di fronte a una ennesima scaramuccia nella guerra delle annessioni intrapresa dalla destra nazionale ai danni della sinistra (ne sono interessati principalmente Pasolini e Pavese). Intendiamoci, non mancano appigli per sparigliare il gioco delle attribuzioni, specie quando si parla di scrittori che hanno operato negli anni del Ventennio. Sono pochi - i disincantati, gli scettici, i cinici - che non hanno pagato in momenti diversi qualche tributo alle sirene del fascismo e poi del comunismo. D'altra parte, le odierne invasioni di campo nascono anche dallo smussamento, in politica, delle posizioni estreme, dalle reciproche legittimazioni. Svolgerebbero perfino una funzione benefica, se non indulgessero al travisamento e alla mistificazione.

Così, nel caso di Pavese si può pacificamente insistere sulle sue contraddizioni ideologiche, sulla preminenza del mito rispetto alla storia, delle inquietudini esistenziali e religiose rispetto alle sollecitazioni illuministiche e progressiste. Sul sostanziale rifiuto della politica. E' in quella direzione che la lettura di Pavese continua a rivelarsi feconda e poeticamente risolta. Ma non si può affermare che fu iscritto al partito fascista, senza precisare che quella tessera era indispensabile per chi intendeva insegnare, come lui, all'insegnamento. Non si può sostenere che scrisse dal confino la lettera al Duce, lasciando intendere chissà quali sottintesi, senza aggiungere che si trattava di una formale domanda di grazia predisposta dalle autorità. Qui non si fa questione di pur rozze interpretazioni critiche, ma di onestà intellettuale, di informazione corretta, di conoscenza almeno orale della storia.

Lorenzo Mondo

DOMANI con LA STAMPA

Come cambiano i testi di scuola

tuttolibri

- *Un'inchiesta tra editori e autori, una rassegna dei manuali: dalla letteratura alla storia, alle scienze. Con interventi di Carlo Ossola e Antonio Faeti.*
- *Una lettera scarlatta dietro la confessione di Clinton.*
- *Formiggini, l'editore del ridere: una tragica parabola.*
- *I libri più venduti in Italia e all'estero.*

A Parigi l'eccezionale collezione custodita gelosamente per 50 anni dalla compagna Dora Maar

Picasso, l'ultimo mistero va all'asta

Fra i capolavori «La donna che piange», il quadro che preparò «Guernica»

PARIGI

DIECI tele di Picasso, una cinquantina di disegni, più un numero considerevole di «sculture di carta», di libri illustrati dal pittore, di gioielli da lui stesso cesellati, di ceramiche, di fotografie. Per la prima volta, il pubblico, i critici e gli studiosi possono ammirare un'eccezionale collezione di opere appartenute a Dora Maar, morta novantenne l'anno scorso. Esposta per tre giorni nelle sale della Maison de la Chimie, la collezione poi trasferita a New York, prima di tornare a Parigi, dove sarà dispersa all'asta il 27, 28 e 29 ottobre, a cura dello studio notarile Piasa & Mathias. Dora, il cui vero cognome era Markovitch, fu l'amica e la «musa» dell'artista spagnolo tra il 1936 e il 1943: insieme attraversarono il drammatico periodo della guerra e dell'occupazione tedesca. Nell'appartamento parigino aveva trascorso, come una reclusa, gli ultimi anni di vita, la donna custodiva un vero «museo privato» rimasto intatto fino a oggi. L'asta, alla fine di ottobre, sarà il «clou» della stagione artistica parigina: gli addetti ai lavori calcolano che la vendita potrebbe fruttare dai 150 ai 200 milioni di franchi (45-60 miliardi di lire). Un solo quadro, *La donna che piange*, è valutato 5 o 6 miliardi di lire.

Pablo Picasso era un donnaiolo impenitente: due matrimoni, cinque lunghe relazioni, un numero imprecisato di avventure e di conquiste. Il suo itinerario sentimentale è indissolubilmente legato al percorso artistico: ogni volta che incontrava una donna, faceva piazza pulita del passato e iniziava una nuova vita. Cambiava casa, cambiava il cane, il poeta preferito, e persino gli amici. Soprattutto, cambiava lo stile e il modo di dipingere: a ognuna delle compagne corrisponde una fase, periodo «blu» e periodo «rosa», cubismo «analitico» e cubismo «sintetico», e delle «teste di donna» e quella delle «nature morte», fino (negli ultimi anni, dopo il 1950) alle cosiddette opere «d'après», in particolare le varianti su *Las Meninas* di Velázquez e *Le Dejeuner sur l'herbe* di Manet.

Eppure, una parte della produzione artistica di Picasso era finora rimasta avvolta nel mistero. Dopo la guerra, e dopo la rottura con l'artista, Dora Maar si era chiusa nel suo appartamento della rue de Savoie: non usciva quasi mai, non riceveva visite. Solo un suo vecchio amico, Charles Zervos (autore del primo catalogo «ragionato» delle opere di Picasso) aveva potuto vedere la collezione che la donna custodiva gelosamente, e farne una descrizione approssimativa. Soltanto dopo la scomparsa della «musa», morta senza lasciare testamento, la collezione ha potuto essere repertoriata. Il pezzo forte è *La donna che piange*, un ritratto di Dora dipinto da Picasso, forse come studio preliminare per *Guernica*. La collezione comprende altri sette ritratti di Dora (fra cui *Dora con le unghie dipinte di verde e Dora con una camicetta azzurra*), una cinquantina di disegni (fra cui tre del periodo «blu»), un manoscritto autografo del poeta Paul Eluard illustrato da Picasso, quaranta disegni per un volume delle opere del naturalista Buffon (eseguiti dall'artista in un pomeriggio, il 24 gennaio 1943), le «sculture di carta» (pezzi di carta ritagliati e bruciacchiati con la sigaretta) che raffigurano volti e animali, e numerosi gioielli cesellati da Picasso apposta per la compagna.

Dora Maar, che frequentava il gruppo dei surrealisti, aveva conosciuto Picasso nel celebre caffè «Les Deux Magots», a Saint-Germain-des-Pres, nel gennaio 1936. Fin dall'inizio, il loro idillio fu burrascoso, anche perché il pittore non si decideva a troncare la relazione con la sua ultima amica, Marie-Thérèse Walter (per quasi un anno divise il tempo fra le due donne) e tirava per le lunghe la procedura del divorzio dalla prima moglie, la ballerina russa Olga Kokhlova. Alta, bruna, occhi scurissimi e lineamenti delicati, Dora aveva un carattere difficile: era esigente, esclusiva, gelosa. Non a caso, le opere di Picasso, in quel periodo, sono spesso tormentate, con una dimensione tragica. «Con Marie-Thérèse», ha scritto un biografo, «Picasso aveva ritrovato la calma e la serenità; ma Dora fu per lui la donna di tutte le tragedie».

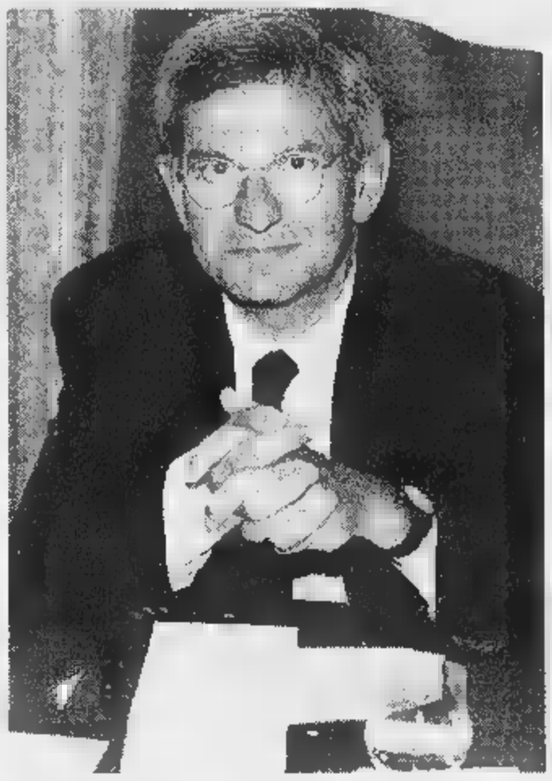
Ennio Molinari

LA SFIDA. Nel nuovo libro, modelli, ambizioni e idiosincrasie del presidente della Camera

Violante, lezioni di fiducia contro l'Italia degli scettici

Una citazione nello stile di Altan: «Il nostro Paese è capace di cose straordinarie Dobbiamo sforzarci di fare quelle ordinarie tutti i giorni dell'anno»

«Si rischia di mercificare ogni cosa, di perdere il senso del sacro e del tragico»



Il presidente della Camera Luciano Violante pubblica da Mondadori «L'Italia dopo il 1999». Qui a fianco una vignetta di Altan, a sinistra papa Wojtyla

UN severo manuale di pedagogia civile contro lo scetticismo che investe la politica; ma anche un'occasione per una lettura, talvolta maliziosa, dell'attualità. Un saggio sui destini italiani - me li intravede una delle massime cariche istituzionali. Carico di *ethos* repubblicano - quasi una risposta alle polemiche suscitate in Francia dall'appello degli intellettuali su *Le Monde* e dal dibattito apertosi in Italia sulla *Stampa*. Ma anche un pretesto, al dunque, per osservare tra le righe i gusti, le ambizioni, i modelli, le preoccupazioni, gli interlocutori, i tic e le idiosincrasie di uno dei protagonisti della vita pubblica: il presidente della Camera Luciano Violante, autore di *L'Italia dopo il 1999* (Mondadori). Da cui appunto si apprende la passione della terza carica dello Stato per gli storici francesi, l'ammirazione per Claudio Magris o per autori come Fenoglio e Calvino. E poi la risposta a certi stimoli di Giuliano Amato, un supplemento di domande a Remo Bodei, per poi planare a sorpresa, da Leopardi o Croce, su uno di quei tipici personaggi di Altan che forgiano paradossi di straniante verità. Violante si prova a parafrasarlo: «L'Italia è capace di cose straordinarie. Dobbiamo sforzarci di fare quelle ordinarie, tutti i giorni dell'anno».

Questo succede quando un personaggio in vista scrive un libro. Di solito, c'è da dire, i libri dei politici sono i peggiori: scritti in genere da «negri», fatti per non essere letti, ma «presentati» nei festival, «ripresi» sui giornali e «passati» in tv. In teoria dovrebbero certificare la capacità teorico-letteraria del politico, nonostante l'abbondanza di errori. Questo di Violante è tosto, ma anche senza nulla concedere alle suggestioni di brillantezza, fa eccezione.

E - solo perché assomiglia straordinariamente al suo autore - o perché a parte una segreteria Forlani erroneamente situata nel 1980 risulta più che preciso. L'impianto è robusto, non raffazzonato; il protagonismo ridotto. Ma soprattutto resta sotto controllo il tasso di astratta artificialità, se non di astuta finzione, che in linea di massima accompagna questo genere di pubblicazioni nemiche di ogni spontaneità.

Qui, invece, nel capitolo sul fine ultimo della politica, Violante compie un salto di ispirazione, a tratti facendosi anche profetico. Il che aiuta a renderlo convincente - con l'aiuto, c'è da dire, di papa Wojtyla, come lui fiero e speranz- avversario dell'alleanza tra «relativismo etico» e democrazia.

Un libro, tutto sommato, fiducioso. Il sottotitolo reca: *La sfida per la stabilità*. Quest'ultima intesa come categoria risolutiva della Grande Magagna italiana, filo rosso e resistentissimo che lega tra loro le faticose vicende del dopoguerra, la crisi attuale dei partiti, l'affanno del Parlamento, l'incertezza in politica estera, la giustizia che accusa e che finisce sotto accusa in un Paese che ha sempre usato il diritto penale per risolvere questioni sociali e politiche, l'idea stessa d'Italia, quindi.

L'Italia, ancora l'Italia che «ha danzato con eleganza sull'orlo dell'abisso»; l'Italia che come in una parabola è un campo con ottime piante, sassi ed erbacce: «Per ottenere un raccolto miglio- - perciò - non basta curare le piante da frutto; occorre anche bonificare il terreno e strappare le erbacce».

Liquidatorio - per tornare all'ordinaria malizia interpretativa - il giudizio su Craxi; molto più indulgente quello su Berlusconi; parla molto dell'Euro (ma poco di Prodi e di Ciampi); insistito suona rammarico per la fine della Bicamerale; la commissione De Mita neppure menzionata (la Bozzi sì). Poi la necessità di inserire il dialogo con gli avversari tra i valori fondamentali condivisi da tutti. - così si arriva a Fini (su cui è ricordato un riconoscimento dell'Anpi) e ai ragazzi e alle ragazze di Salò (con significativa, lunga citazione da un discorso di Togliatti nel 1947).

Illuminante - e forse anche qui interpretabile con qualche richiamo d'attualità - il lungo e meticoloso elenco delle amnistie concesse dall'Unità a oggi. Risoluto il giudizio sulla Nato, scelta giusta a suo tempo, ma all'interno della quale «abbiamo vissuto in una subalternità non richiesta dal contesto internazionale e non necessaria al benessere del Paese, utile solo alla conservazione dei tradizionali equilibri di potere». Di sorprendente potenzialità polemica, sul piano della politica estera - del ruolo dell'Italia nel Mediterraneo, un accenno alla «funzione stabilizzante - legittimante» svolta dalla religione - molti Paesi islamici.

Qui in Italia, come del resto in tutto l'Occidente, il rischio è invece di mercificare ogni cosa, ogni corpo, smarrire qualsiasi gerarchia di valori, perdere «il senso del sacro e del tragico». Fino a quando non si affermerà una nuova cultura fondata sulla persona: «Fine e limite della lotta politica».

Filippo Ceccarelli

Appello a Veltroni

Bobbio, Sos per l'archivio del liberalismo

ROMA

QUINDICI intellettuali, fra i quali Norberto Bobbio, hanno scritto ai ministri dei Beni culturali e dell'Interno, al sindaco di Roma e alla magistratura per richiedere un intervento di emergenza che sottragga alla devastazione il patrimonio storico e documentario della Fondazione «Critica Liberale». Nel documento - firmato, oltre che dal filosofo torinese, da Alessandro Galante Garrone, Paolo Flores d'Arcais, Gabriele De Rosa, Federico Codignola, Carla Gobetti, Giacomo Marramao, Aldo Visalberghi, Paolo Sylos Labini, Corrado Stajano, Italo Mereu, Beatrice Rangoni Machiavelli, Giuseppe Tamburrano e Giuseppe Vacca - si rileva che «da sette mesi, cioè dal giorno in cui una fuga di gas sventrò la palazzina di via dell'Orso 84, i suoi appartamenti - inagibili, preclusi per legge agli abitanti - assolutamente non protetti dalle Forze dell'Ordine». Il patrimonio della Fondazione, che aveva sede in quei locali, «è ormai abbandonato alla mercè dei ladri - saccheggiatori nonché dell'opera devastante dei topi, grazie al totale assenteismo delle autorità comunali e agli incomprensibili ritardi del magistrato».

Nella denuncia, inviata anche al procuratore capo presso il Tribunale di Roma, Vecchione, si rileva che «migliaia di volumi, testi italiani e stranieri spesso introvabili, collezioni complete e rare di storiche riviste e documenti d'archivio rischiano in questo modo di sparire». Alle autorità competenti si chiede di assicurare «l'immediata protezione e la salvaguardia di - patrimonio librario e archivistico del liberalismo italiano destinato altrimenti - dopo i gravi atti vandalici di questi ultimi giorni - ad andare disperso nelle prossime ore».

In seguito all'appello Walter Veltroni ha «disposto immediatamente un'ispezione dei propri Uffici centrali competenti in materia di archivi e biblioteche». L'ispezione - precisa il ministero dei Beni culturali - avverrà questa mattina stessa - «dovrà fornire una prima informazione e una valutazione di mass- degli interventi possibili». [AdnKronos]

FATTI -

-Grillmeier teologo tedesco

CITTA' DEL VATICANO. E' morto a 88 anni in Baviera il cardinale tedesco Alois Grillmeier, della Compagnia di Gesù. Grillmeier aveva diverse lauree (in filosofia, teologia, diritto canonico, letteratura), ed era autore di oltre cento saggi, tra cui *Gesù Cristo nella fede della Chiesa*. Dal '63 al '65 aveva fatto parte della commissione teologica conciliare, collaborando con l'allora vescovo di Cracovia Karol Wojtyla. [Adnkronos]

-Gogh, - record - autoritratto

LONDRA. Un autoritratto di Vincent van Gogh, realizzato nel 1889, sarà messo all'asta il 19 novembre da Christie's a New York; la stima è di 20 milioni di dollari, circa 33 miliardi di lire. Il *Portrait de l'artiste sans barbe* fa parte di una collezione privata - cui figurano anche opere di Cézanne, Leger, Mondrian, Giacometti, Miró - Mark Rothko. Van Gogh lo dipinse nel manicomio di St-Remy per i 70 anni di sua madre, Anna Cornelia Carbent van Gogh. [Ansa]

Roma, i disegni di Pir-

ROMA. Per ospitare i disegni che Giovanni Battista Piranesi fece in veste di architetto, si aprono oggi al pubblico la chiesa di Santa Maria del Priorato e il complesso monumentale dell'Ordine di Malta, restaurato dall'artista veneto tra il 1764 e il 1766. La mostra rimarrà aperta fino all'8 dicembre, consentendo di varcare quel portone sempre chiuso, ma conosciuto dai turisti di tutto il mondo per il «buco» da cui si vede un'insolita prospettiva della cupola - San Pietro. [Ansa]

Autografi di Mascagni lasciano l'Italia

ROMA. Rari autografi del compositore e direttore d'orchestra Pietro Mascagni hanno lasciato l'Italia: per complessivi 4 milioni di lire, a un'asta di Christie's sono stati acquistati da tre collezionisti stranieri spartiti, appunti autografi, lettere e fotografie con firme e dediche dell'autore della *Cavalleria rusticana*. [Adnkronos]

LETTERE AL GIORNALE

Tangentopoli, buco con 15 zeri. Geografia sconosciuta alle miss

I soldi per risanare - ambiente

Amnistia per Tangentopoli, dunque; lo dice Cossiga del quale ammiro la franchezza, sicuramente preferibile agli ipocriti contorcimenti legislativi della riduzione dei termini di prescrizio- per i reati di Tangentopoli e della modifica di quel comma di un articolo del codice di procedura penale che obbliga a rifare tutti i processi in corso. Questi due provvedimenti legislativi - votati con commovente solidarietà da quasi tutti i nostri «Onorevoli» - nella loro dirompente sinergia, di fatto annullano anni di penoso lavoro dei giudici in questa materia e azzerano tutti i processi relativi.

Concordo con Cossiga purché tutti i responsabili del dissesto delle nostre finanze provvedano a saldare il debituccio pubblico. In fondo non si tratta che di due milioni di miliardi di lire (più qualche altro spicciolo). Sapete come si scrive questa cifra?

Non vi rompete la testa, ve lo dico io: un due seguito da quindici zeri o, se preferite, quanto basta per risolvere il problema della disoccupazione, il dissesto del territorio, le deficienze della Sanità, le manchevolezze della Scuola, qualche liretta in più ai pensionati eccetera eccetera.

Chi è d'accordo con me alzi un dito.

ing. Gino Cosci
Nebbiuno (No)

- qual è la capitale - Bulgaria?

Come tutti i grandi comici, Tullio Solenghi - un genio. Ha infatti spiazzato gli altri membri della giuria di mi- Italia chiedendo a una delle concorrenti quale fosse la capitale della Bulgaria (lo riferisce Pino Corrias sulla *Stampa* del 6 settembre). Non stupisce che abbia creato il panico fra i vip, notoriamente ignari di nozioni di geografia inerenti contrade lontane dalle rotte delle crociere, ma può lasciare interdetti che l'aspirante miss abbia risposto «Non ne ho idea», al pari peraltro della vincitrice del concorso la quale, bontà sua , almeno ha azzardato un «Bucarest», nell'evidente tentativo non troppo riuscito di ripercorrere le orme del maestro Mike che un giorno seppe con preveggenza anticipare l'istituzione della provincia di Lecco.

Si aggiunga che l'attuale miss Italia ha anche dichiarato di amare i viaggi; non quelli nell'Est europeo, si potrebbe -guire.

Passi non sapere qual è la capitale della Bulgaria, passi pure, sapendolo, pronunciarla con l'accento come il nome della Loren, ma reagire alla domanda lanciata da Solenghi come se fosse la richiesta di qualche astrusa nozione accademica è veramente troppo.

Specie se si ha un diploma in tasca e si frequenta l'università come molte delle partecipanti al concorso di Salsomaggiore. E poi qualcuno crede che la scuola italiana sia ancora nozionistica.

Un consiglio alle altre ventenni (e ai ventenni), coetanee per inciso di chi scrive. Imitate quei maschietti che perdono tempo a seguire il calcio in tv, deprecati dalla folla di intellettuali; prima o poi, in qualche coppa europea, capiterà ad una squadra italiana essere abbinata al Cska Sofia: assistendo alla gara in trasferta non potrete fare a meno di scoprire qual - la risposta al quesito di Solenghi direttamente dalla voce di Bruno Pizzul.

Andrea Costello, Torino

Le femmine fatue non le vogliamo

Rassicuro l'anonima signora che si chiede «dov'è finito l'uo- potente e forte che noi donne desideriamo»: fortunatamente, esistono ancora molti uomini di questo stampo. E mi domando, a mia volta, se ci sono ancora donne che hanno conservato la loro femminilità e non femmine fatue e avide.

Davide Romani

Egregio Sig. Del Buono, chi le scrive è un turista che, avendo tanto tempo a disposizione, ne dedica molto all'ascolto e alla visione delle notizie trasmesse dai comuni mezzi d'informazione. Purtroppo, di questi tem- pare che le catastrofi la f- da padrone, le inondazioni in Cina, gli attentati in Kenya... e gli incendi in Italia. E' su quest'ultimo aspetto che vorrei attirare la sua cortese attenzione. Mentre molta parte del Paese va a fuoco, le nostre forze politiche altro - fanno che correre dietro alle solite beghe quotidiane...

Giuseppe Margara, Sangano

GENTILE Signor Margara, sono d'accordo con lei: «E' come se il loro mondo fosse diverso da quello in cui tutti noi viviamo. Condivido l'articolo di Mario Fazio "L'Ulivo addormentato" in cui viene denunciato il sospetto che nella società dello spettacolo chi ci governa ceda alla tentazione di annunci clamorosi, rinviando a tempo indeterminato le misure concrete. Ritengo che, di fronte alla gravità di questi eventi, un intervento preciso e categorico del nostro Governo e particolarmente del Presidente del Consiglio - persona dovrebbe poter portare chiarezza e determinazione. Bene si è espresso lo scrittore Biamonti che nell'intervista della *Stampa* chiedeva interventi legislativi immediati tali da scoraggiare in anticipo tutti coloro che, per un motivo o per un altro, incendiano i nostri boschi. Da parte del Governo, invece, solo il ministro Ronchi, patetico nella sua azione di denuncia, fa sentire la sua voce, non un solo supporto da parte del Presidente o del vice Presidente del Consiglio! Parrebbe quasi che quanto avviene sia parte integrante della nostra vita quotidiana e non rappresenti, invece, una sommatoria di eventi gravissimi che i nostri figli subiranno domani.

«E' triste che un cittadino italiano amante del suo Paese, della sua cultura e tradizione debba costantemente prendere atto di essere governato da persone che paiono vivere una realtà che li allontana sempre più dal contatto con quel mondo che li ha delegati a rappresentarlo. Questo lo dico non solo rivolto all'attuale maggioranza, ma anche alle forze dell'opposizione che vivono su un eremo opposto dal quale, però, non partono altro che messaggi o proclami del tutto avulsi da ciò che è il nostro vivere quotidiano. Da più parti ci sentiamo dire che siamo entrati in Europa "a pieno diritto". Conoscendo personalmente, per esperienza diretta lo standard europeo dei diritti e dei doveri, trovo che ci sia molta strada da fare ancora. L'incendio dei boschi rappresenta forse il sintomo di una incapacità e di un'inerzia endemica. Non credo, signor Del Buono, che il popolo italiano meriti questa mancanza di apprezzamento e di considerazione...».

Oreste del Buono

LA LETTERA DEL O.d.B.

Molta strada da fare in Europa

Le trasfigurazioni - divismo

Con l'estate salgono alla ribalta i «vip», le loro avventure estive e questa ricerca spasmodica della notizia che faccia sensazione. Il divismo è una manifestazione tipica dell'atteggiamento consumistico. I divi impersonano l'interpretazione privatistica dell'esistenza come espansione illimitata del desiderio - del sentimento della facilità della vita. Sollecitano nel pubblico - desiderio di vita libera - orientata al godimento, in quanto permettono la soddisfazione di questi desideri in modo vicario, cioè mediato e immaginario, attraverso l'identificazione nella vita del divo.

Ciò è reso possibile dal fatto che la vita - divi, quale viene comunicata dai mass media, appare facile, felice e così guidata dal principio del piacere anziché dal principio di realtà. La felicità dei divi, trasfigurata dall'immaginario collettivo attivato dai mass media, è privata: i divi so- diventate figure familiari, accessibili alla gente comune, però - loro comportamento e le loro scelte non possono sostituire in modo troppo evidente ciò che ogni persona vive giorno per giorno.

Flavio Bertolini, Trento

Lo Stato non vuole prevenire

Sono la mamma di quattro figli, che da qualche giorno ha un paio di dubbi e che oggi, a fronte della proposta di istituire la mutua per gli animali domestici, ha deciso di provare a ottenere qualche risposta. Al mio ultimo figlio di appena due mesi è stata prescritta un'ecografia alle anche come screening preventivo. Puntualmente mi sono presentata all'ospedale dove dovevo eseguire l'esame e mi sono recata a pagare il ticket, convinta di dover pagare solo la quota fissa di lire 6000, come mi succedeva con gli altri figli quando - avevano compiuto i sei anni. Invece mi viene richiesto il ticket intero perché - mio reddito familiare supera i 70 milioni di lire l'anno.

Se lo Stato italiano ha deciso - enzione non è più da attuare- non farebbe meglio a inviare direttive a tutti i medici affinché si astengano dal praticare gli screenings preventivi, così sarebbero «risparmiati» soldi dello Stato e delle famiglie.

Lo Stato non vede nessuna differenza tra il reddito di 74.000.000 di una famiglia di sei persone e lo stesso reddito di una famiglia di due o tre, perché non viene tenuto conto del numero di persone che costituiscono il nucleo famigliare?

Mi sto rendendo conto sempre di più che le tasse che mio marito e io come lavoratori dipendenti paghiamo in toto servono per pagare i servizi (sanità, nido ecc.) soprattutto agli autonomi, che saranno pure onesti, ma in genere chissà perché conducono uno stile di vita decisamente migliore del mio?

Orietta Basso
Mondovì (Cn)

La musica leggera non interessa a -

Se ben ricordo, sono circa 15 milioni gli italiani che hanno seguito in televisione, nei momenti di maggiore interesse, il festival di Sanremo.

Vogliamo dire che a un'altra quarantina di milioni d'italiani, fra cui - io, le canzoni non interessano? Non diciamolo; comunque sembra chiaro che la maggioranza della popolazione di questo Paese non - ne interessa.

Mi pare dunque esagerata la scelta, da parte del Tg2, di dedicare i primi 19 minuti del telegiornale delle 13 del 9 settembre (su 32 complessivi; più un richiamo finale), all'evento della morte di Lucio Battisti.

Luttuoso evento, certo: la perdita di un artista apprezzato, che induce al rimpianto anche gli ignari.

Ma non tale da dover costringere la collettività nazionale a un così lungo ascolto, collocato prima - ogni altra notizia.

Augusto Comba, Torre Pellice

Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
Via Marenco -, 10126 TORINO
fax 011 - 6568924
e-mail lettere@lastampa.it

Una rarità discografica: così cominciò la metamorfosi di un Maestro dei tempi nuovi

Esce dagli archivi della Columbia la registrazione della storica tournée europea nel 1966

Un album da brivido con le provocazioni della beat generation Il pubblico lo accolse al grido di «Giuda!»

Bob Dylan, il menestrello che da folksinger si trasformò in un'elettrica rockstar idolo e simbolo degli Anni 60 A destra il suo chitarrista Robbie Robertson, che tremò per l'atmosfera crearasi nel tour europeo del '66

Dylan dal sottosuolo con un rock a 220 volt

ESISTE ormai un'archeologia del rock, cosa più che comprensibile per una musica che si appresta a celebrare i cinquant'anni di vita. E' fatta di nastri rari, di incisioni perdute nella notte dei tempi che ogni tanto le [illegible] discografiche estraggono dai loro archivi, digitalizzano e presentano poi orgogliosamente al pubblico, come si potrebbe fare con certi affreschi rinascimentali e fondi oro restaurati a nuova vita. A questa categoria appartiene il nuovo disco di Bob Dylan, che non è il seguito del bellissimo *Time Out Of Mind* dell'anno scorso ma una favolosa scheggia del passato, uno dei più bei pezzi della Santa Croce Anni [illegible] arrivati fino a noi. Si chiama *Bob Dylan Live 1966 (The «Royal Albert Hall» Concert)* e ha una storia straordinaria alle spalle.

Nel 1966 Dylan era all'apice della carriera. Ogni suo disco era un evento, ogni suo atteggiamento o dichiarazione influenzava non solo milioni di ragazzi di tutto il mondo ma gli stessi musicisti, i Beatles e Stones dominanti che lo veneravano come il Maestro. Da arrabbiato folksinger, da «nuovo Guthrie» per l'America di Kennedy era trasformato in Sibilla dei tempi nuovi, con una lingua originale in cui il rock&roll, il folk, il blues si mescolavano con le provocazioni della beat generation e le utopie della cultura psichedelica. Era cambiato anche fisicamente, Bob Dylan: il ragazzo grassoccio con buffi copricapi dei primi anni aveva lasciato il posto a uno zingaro elettrico, magro e attillato, con occhiali scuri un po' esistenzialisti su una disordinata chioma a riccioli. Quel look nervoso e scostante rifletteva gli spigoli delle [illegible] nuove [illegible] che sempre più spesso non erano ballate acustiche [illegible]ne le amatissime *Blowin' In The Wind* del passato ma veementi rock blues a 220 volt, poesie sonore [illegible] taglio surrealista.

Fu con quell'aura e con quel bagaglio di favolose novità che Dylan venne in Europa nella primavera del 1966; non in Italia, dove la sua musica era fondamentalmente sconosciuta, ma in Gran Bretagna, Svezia, Danimarca, Irlanda. Lo seguivano una troupe cinematografica guidata dal regista Don Pennebaker e una squadra di tecnici della Columbia per registrare un film e un disco live: e lo accompagnava il suo complesso di fiducia, The Hawks, il nucleo della futura Band. Con un gesto di delicatezza nei [illegible]nfronti dei fans, e per evitare polemiche, Dylan aveva deciso per un doppio set di quasi due ore. La prima parte era acustica e, anche se non c'erano i classici della protesta [illegible] una volta ma solo canzoni nuove, chi voleva poteva ritrovare l'ombra del Dylan giovane e menestrello. Il secondo set invece era tuoni e fulmini, con il tiro incrociato delle chitarre elettriche dello stesso Dylan e di Robbie Robertson che miravano i brani nuovissimi (*Blonde On Blonde* era appena uscito nei negozi) [illegible] anche ad acide trasfigurazioni del passato.

Furono concerti riuscitissimi [illegible] uno in particolare, quello alla Manchester Trade Hall del 17 maggio, che è per l'appunto quello del disco edito in questi giorni. Una performance da brividi, una magnetica carezza seguita da un elettrochoc, non senza code velenose. «Giuda!», grida una voce dal pubblico verso la fine del concerto, suscitando la stizzita reazione del protagonista: «Non ti credo, sei un bugiardo!». C'è tensione. Robertson strattona il suo leader perché non perda la concentrazione ma Dylan ha trovato anzi nell'incidente nuovi stimoli di energia. «Suonate più forte che potete!», urla adiratissimo ai suoi mentre attacca il pezzo finale, *Like A Rolling Stone*. Quelli eseguono. La sarcastica canzone su un amore perduto che era nata come un gentile valzer diventa [illegible] un epico, sfrontato inno alla Nuova Musica Elettrica.

E' straordinario che [illegible] pagina così bella e storica sia rimasta ufficialmente inedita per tanto tempo. Eppure i discografici dell'epoca scartarono il live [illegible] anche il film di Pennebaker (*Eat That Document*) non ebbe mai forma definitiva e circolò pochissimo. I nastri del concerto di Manchester finirono in un cassetto e lì trovarono un destino curioso. Qualcuno li trafugò (la storia dylaniana è piena di «tombaroli» del genere) e cominciò a farli circolare sul [illegible]cato nero dei dischi clandestini, però con i dati sbagliati. Così per anni, in decine di edizioni pirata, quei nastri vennero indicati come relativi al concerto della Royal Albert Hall, di una settimana più tardi; e questo spiega il sottotitolo che la Columbia oggi Sony ha scelto per il disco. Un [illegible] al mondo dei collezionisti che, sotto un certo profilo, può essere letto anche come una piccola resa. I mille David dei nastri clandestini hanno colpito il Golia delle multinazionali; e non c'è dubbio che negli archivi dei «tombaroli» ci sia molto, molto più Dylan di quanto la Columbia fino a oggi ha pubblicato e, probabilmente, di quanto mai pubblicherà.

Riccardo Bertoncelli

Appunti inediti in versi

Hemingway ride di Hollywood

LONDRA

UN tenorino da strapazzo che gorgoglia in un microfono della Nbc, un ometto che fa le flessioni al ritmo «un-due, un-due» scandito da una radio della Rca e un aereo che romba nei cieli erano per Hemingway tra gli accessori indispensabili della Hollywood Anni 30, in cui gli attori imparavano a volare, cercavano [illegible] perdere chili e credevano nelle loro svenevolez[illegible]. Le vignette, disegnate da sua moglie Martha Gellhorn, illustrano a margine una tipica pagina dattiloscritta di un brogliaccio inedito che andrà all'asta in Inghilterra il 30 settembre.

Firmati da «Ernest Hemingstein», pseudonimo dello scrittore, i circa 100 fogli di appunti per un libro che avrebbe dovuto chiamarsi *Hollywood Express* sono la presa in giro di un mondo in cui i copioni erano brutalizzati dagli studios fino a diventare irriconoscibili a chi [illegible] aveva scritti. Le parti finite dell'opera, lasciata incompiuta, sono in versi: poesie satiriche come *Segni della primavera nelle terre di Hollywood e altrove*, che sbeffeggia gli «attori che cambiano moglie» e le golosità da tabloid Clark Gable che telefona a Carole Lombard ben «quattro volte al giorno, anziché due». Il manoscritto, che si può leggere per concessione di Denhams, la casa d'aste di Horsham, West Sussex, rivela [illegible] amore tra [illegible] becero e l'impertinente. Appartiene a Jay Sicre, uomo d'affari spagnolo che lo ha ereditato da [illegible] padre Ricardo, amico di Hemingway.

Ernest Hemingway e Ava Gardner

Hollywood Express sarà battuto insieme con la metà della collezione, circa 250 lotti che comprendono la giacca da torero di Manolete, la portatile usata per le corrispondenze [illegible] guerra di Hemingway, il reggiseno preferito e la chitarra di Ava Gardner, [illegible] kimono che passò dalle mani di Lawrence d'Arabia a quelle di Winston Churchill, Robert Graves e Ava Gardner, nonché un olio di Salvador Dalí, *Gala ninfa marina*, dipinto dentro una cartella da documenti.

Jay Sicre ha avuto mentori memorabili: suo padrino era lo stesso Hemingway, madrina Ava Gardner. Il libro che doveva fare il verso agli amici che, nelle parole dello scrittore, «si svendevano a Hollywood», e composto da una serie di frammenti «Molti personaggi - spiega a *La Stampa* Garth Denhams - sono nascosti dietro al loro pseudonimo e la loro identità è difficile da decifrare».

L'anno prossimo il centenario della nascita dello scrittore vedrà la pubblicazione in America di un altro inedito, il romanzo *True at First Light*. Ma questi appunti rivelano una vena sorprendentemente leggera. I 47 versi che alludono a Gable e Lombard ritraggono la fatuità di un mondo che Hemingway non disdegnava di praticare e in cui non era possibile dissociare «ragazze sulle spiagge, meno i vestiti lenti leggini, scottature e nasi squamati» dai tenori milensi che chiedono la promessa di «riso, scarpe e lune di miele, perché la primavera è qui». Ma alla fine si chiede: «che rosa sono queste scemenze che berciò?».

Maria Chiara Bonazzi

Ecco come fanno certi giorni a diventare veramente festivi.

COLEDÌ GIOVEDÌ VENERDÌ Alitalia Alitalia LUNEDÌ MARTEDÌ MERC

Sabato e Domenica

fino al 50% in meno.

IN [illegible]

Tariffa "Sabato e Domenica"

ESEMPI:

Torino - Roma	*Torino - Cagliari*	*Torino - Napoli*
255.000 lire	*285.000 lire*	*315.000 lire*
andata e ritorno.	*andata e ritorno.*	*andata e ritorno.*

Informatevi nelle Agenzie di Viaggi e negli Uffici Alitalia.

Alitalia

Le tariffe, soggette a specifiche restrizioni e alla disponibilità di posti, non comprendono le tasse d'imbarco e sono valide un mese per volo effettuati di sabato o di domenica. Alcuni collegamenti possono essere operati da Compagnie Partner. Non è consentita la lista d'attesa. L'acquisto in aeroporto, come in tutti i punti vendita, deve essere effettuato entro 24 ore dalla prenotazione confermata. I biglietti sono rimborsabili solo fino al giorno prima della partenza dietro pagamento di una penale pari al 15% della tariffa pagata, altrimenti l'importo versato può essere utilizzato per acquistare biglietti a tariffa normale per la stessa tratta. L'offerta non è cumulabile ad altri sconti. Le tariffe sono soggette agli orari in vigore e [illegible] eventuali variazioni operative. Chiedete informazioni complete sull'iniziativa e sull'applicabilità delle tariffe presso le Agenzie di Viaggi e gli Uffici Alitalia. Inoltre consultate le pagine 603 di televideo RAI e TMC e www.alitalia.it

Dopo trionfi e oblii, il cantante festeggia domenica i quarant'anni di carriera con un concerto su Raiuno

Peppino, ritorno a Capri

«Resterò sulla scena per sempre»

CAPRI. Va in onda domenica su Raiuno dalla piazzetta di Capri, alle 20,40, «Champagne... Di Capri, di più», show dedicato ai primi quarant'anni di carriera di Peppino Di Capri, che sarà in scena accompagnato dal proprio gruppo e da un complesso d'archi tutto al femminile. Presenta Milly Carlucci, fra gli ospiti: Renzo Arbore con la Orchestra Italiana, Gigi Proietti, Lionel Ritchie, Dionne Warwick che duetterà con il musicista caprese in un brano di Bacharach, Christian De Sica con «O sole mio», Dulce Pontes e Carla Fracci. Il figlio diciassettenne di Peppino, Edoardo, suonerà la chitarra in «Nessuno al mondo».

Nome: Giuseppe Faiella, nato a Capri il 27 luglio 1939. In arte Peppino Di Capri

Studi: ginnasio e 5 anni di pianoforte.

Prima moglie: Roberta Stoppa, ex indossatrice.

Moglie attuale: Giuliana Gagliardi, biologa.

Figli: da Roberta Igor, 27 anni. Da Giuliana Edoardo di 17 e Dario di 12.

Singolo più venduto: «Let's Twist Again», 11 mesi primo in classifica dal gennaio '62.

Le sue interpretazioni più famose: «Maladia», «Nun è peccato», «Voce 'e notte», «Parlami d'amore Mariù», «Let's Twist Again», «Speedy Gonzales», «Addio mondo crudele», «Roberta», «Amare», «Champagne», «Un grande amore», «Non ti faccio più».

Peppino Di Capri Sotto il la prima moglie: Roberta

TOP 45

- I campioni di vendite di dischi in hit parade con i singoli
- ADRIANO CELENTANO 206 mesi
- MINA 189 mesi
- GIANNI MORANDI 127 mesi
- PEPPINO DI CAPRI 111 mesi

DAL NOSTRO INVIATO

«La mia voce mantiene limpidezza non ha nulla da invidiare alle cose che arrivano dall'America. La nuova musica napoletana? Mi piace Daniele, gli Almamegretta sono bravi ma basta col piangersi addosso»

Ci sarà anche Roberta ad ascoltarlo sabato, in piazzetta. «Roberta, ascoltami, ritorna ancor ti prego...» implorava Peppino Di Capri nel '53: ed era lei, l'indossatrice torinese sua prima moglie, ava delle Herzigova, collo di cigno e figura sinuosa. La canzone fu-reggio nella hitparade di tuttazzi Peppino era già famosissimo, aveva fatto ballare il twist dentro tutti i juke box, aveva sconvolto i classici napoletani vestendoli di rock. La pesante montatura nera degli occhiali, le giacche lame, fecero subito moda e tornano oggi, come molte cose nate fra i 50 e i 60. Sono passati 40 lunghi anni, Peppino è spesso scivolato nell'oblio e poi risorto. Alla vigilia dei 60 anni lo riscoprono la tv e la discografia: dovrebbe uscire entro Natale un doppio cd con tutti i suoi successi suonati da una grande orchestra e con la collaborazione anche canora di Renato Zero.

Nel '58, lei fin dritto nei juke box con «Maladia» e «Nun è peccato»

«Sono nato nella musica, a Capri. Mio nonno suonava il clarino, mio padre aveva studiato al Conservatorio e suonava molti strumenti in un gruppo. Ho cominciato presto anch'io: la notte chi finiva prima passava a prender l'altro. Nel '58 dunque, ad Ischia in un locale, mi sentirono i dirigenti della Carish e m'invitarono a Milano per un provino. Il provino, immediato, partì dal Nord: a Ischia venivano molti milanesi, mi ricordo i Rizzoli».

Lei fu uno dei primi ad inventarsi un look.

«Tutto spontaneo, non programmato. I miei zii d'America mi mandavano le camicie hawaliane; in quanto alle giacche di lamè, ancora mi dispiace per una bellissima, di broccato d'oro giapponese, che mi rubarono dopo uno spettacolo a Maranello. Gli occhiali neri me li aveva regalati un negoziante di Lecce. Li comprò tutta l'Italia poi, da mettere anche senza lenti. Ma gli zii mi avevano anche regalato un registratore sul quale catturavo di notte i ritmi americani e inglesi alla radio. Li imparavo e li rifacevo la sera dopo sul palco, inventandomi al momento le parole».

E lo strapazzo della melodia napoletana?

«Incoscienze giovanili. Se ti metti a ragionare, non le fai. Quando cominciai, presi le canzoni classiche che mia madre cantava a squarciagola in cucina e le feci alla Elvis, alla Paul Anka. Il mio caposcuola era anche Marino Barreto: io sono un incrocio fra la sua sofisticazione nasale e la facilità di Paul Anka».

I tradizionalisti la presero male?

«Mi volevano linciare. Sergio Bruni disse che da me la canzone napoletana aveva subito un duro colpo: ancora oggi non mi saluta. Veramente, non mi saluta neanche De Simone. Soli».

Pino Daniele fece a fine '70 una operazione simile a quella che lei aveva fatto a fine '50.

«Ha dato anche lui una rinfrescata, usando però il blues. Da ragazzo mi portò a sentire dei pezzi, Pino. Ma poi quando me ne piaceva uno mi diceva subito: "Questo lo faccio io"».

Lei è poi ridiventato melodico

«E' stato per le esigenze di quella maledetta "Canzonissima" tv: per aver voti e cartoline dovevi esser elegante, posato, col panciotto giusto».

Come ha vissuto i periodi di declino?

«Con dignità, consapevole che qualcosa stava cambiando, sapendo i miei limiti e mia forza. Dal '66 al '70 ebbi un periodo disastroso: mi ero lasciato con Roberta, lei stava con un tipo che aveva problemi giudiziari, non potevo vederla così sulle pagine dei giornali. La casa discografica mi faceva incidere cose allucinanti e m'impediva ciò che sarebbe andato bene per me. E' un errore italiano: se una volta sbagli 2 o 3 canzoni, sei tutto da buttare».

E che ne è oggi, di Roberta?

«Ha 58 anni, vive a Capri in un mio appartamento. Nostro figlio Igor sta a Napoli e vorrebbe fare management musicale. La inquadreranno, domenica, durante "Roberta": lei è sempre stata un po' esibizionista».

Sua moglie Giuliana?

«E' intelligente. Sa che sposando un uomo di spettacolo non può pretender più di tanto. Non dimostra gelosia».

C'è rapporto fra maturità e creatività?

«Passano gli anni e diminuisce la sicurezza. Ti senti più osservato, criticato».

Lei è di destra, come si dice?

«Sono un simpatizzante. Anche mio padre s'ispira a quell'area; forse, dico io, perché a Capri abito un po' più su di Villa Giano. Per spiegarmi, mi arriva più un messaggio Fini che di altri. Però, ho sempre pensato che la canzone può capovolga i governi. Non scriverei un inno a un partito, come De Gregori».

E' pentito di qualcosa?

«Dei miei rapporti con gli addetti ai lavori. Tornassi indietro, andrei a scuola di comportamento. Forse, da isolano, sono un isolato».

«Se potessi tornare indietro, andrei a scuola di comportamento Forse, da isolano, sono un isolato»

Cos'ha voglia di fare, adesso?

«Penso che la mia voce mantenga uno standard limpidezza, in linea con le cose che escono Oltreoceano. Voglio continuare a cantare: cercherò nuovi pezzi finché rimarrò sulla scena».

La Napoli di Arbore?

«Dicono che è da cartolina: ma le cartoline girano il mondo. Ha un unico difetto tecnico, cambia le battute: accorcia, allunga, stravolge. Ma fa bene a Napoli».

I suoi eredi?

«Pino Daniele è la giusta conseguenza una tradizione che si è evoluta, da Carosone a Peppino Capri. Con tutto il rispetto, non è un erede D'Angelo, che ritengo piuttosto un incrocio fra Bruni e Merola. Per evoluzione della specie, intendo quelli che inventano: io il r'n'r, Pino il blues. D'Angelo, che cosa ha inventato?»

I 99 Posse, Almamegretta?

«Gli Alma sono musicalmente molto bravi, ma da Eduardo in poi non se ne può più del piangersi addosso e del raccontar le cose rionali».

Che pensa di Bassolino?

«E' uno che ci sa fare, lo rispetto. Un po' meno per le scelte musicali: non sei del partito, a Napoli accosti. Vanno benissimo i Dalla e i Venditti, ma non ci starebbero male qualche volta i bravi locali. Se io vado a Bologna, col cavolo mi mettono una piazza a disposizione».

I neomelodici?

«Si sono svegliati, supportati da Costanzo. E' un fenomeno commerciale più che creativo; vorrei precisare che quella non è la canzone napoletana».

Marinella Venegoni

Carletti, ultimo dei Nomadi, presenta il 24° Cd

«Battisti ci emozionò ma poi vinse Guccini»

MILANO. Il fantasma Lucio Battisti è destinato ad aleggiare su questo ultimo scampolo di 1998 tanto che il suo nome è presente in ogni posto in cui si parli di canzoni. E' anche ieri alla conferenza stampa di presentazione del nuovo e ventiquattresimo disco di Beppe Carletti, intitolato «Una storia da raccontare».

«Battisti ci ha dato un mare di emozioni» ha detto Carletti unico superstite del gruppo storico dei «Nomadi», formazione che nacque sotto la direzione di un altro grande scomparso come Augusto Daolio. Un grande autore che Mogol ci presentò nel 1967. Fu un bell'incontro. Lucio aveva appena finito di scrivere la musica di «Non è Francesca» e cravamo al primo album. Ci sarebbe piaciuto suonare i suoi pezzi e Mogol spingeva in quella direzione, ma eravamo troppo amici di Francesco Guccini con il quale collaboravamo e preferimmo continuare a lavorare con lui. Questa è la vera ragione per la quale non abbiamo mai suonato un pezzo di Battisti».

Il nuovo disco dei «Nomadi» uscirà domani nei negozi e proprio il leader del gruppo ha spiegato che i fans rimarranno probabilmente colpiti da suoni oggi più duri, capaci di lanciare un messaggio musicale diverso dal solito. Tra l'altro, chi acquisterà il cd sino al settembre avrà uno sconto del 10 per cento rispetto al prezzo di copertina.

«Questo sacrificio discografico - ha spiegato il presidente della casa discografica dei "Nomadi", Caccia-Dominioni - è uno sforzo in più e soprattutto un segnale che va ai legislatori. I "Nomadi" possono contare comunque su uno zoccolo duro di fans che si stanno dando grandi soddisfazioni. Il disco è stato prenotato da molti negozianti e possiamo già annunciare che i "Nomadi" "Una storia da raccontare" hanno già in tasca il disco di platino».

Luca Dondoni

Il tour partirà da Vicenza oggi per poi continuare domani a **Carmagnola** (To), il 30 a **Brescia**, il 31 a **Pescara**, il 30 novembre a **Firenze**, il 3 dicembre a **Milano** e il 7 a **Udine**

E' polemica

«Madonna sei blasfema»

NEW YORK. Dopo essere stata accusata di blasfemia dai cattolici, Madonna adesso ha attirato su di sé le ire degli indusisti americani.

La «World Vaishnava association» ha chiesto alla pop star e attrice delle scuse ufficiali per la sua «esibizione sacrilega» della scorsa settimana nel corso della cerimonia degli Mtv video award.

Il gruppo religioso, in una nota diffusa dal quartier generale di Sacramento e ripresa dal «New York daily news», condanna Madonna per aver portato in scena i simboli matrimoniali «henna», emblema di purezza, mentre «si muoveva in maniera sessualmente suggestiva» e vestiva «abiti attraverso i quali i capezzoli erano chiaramente visibili».

Immediata la replica della star attraverso la sua portavoce Liz Rosemberg. «L'essenza della purità e della divinità è ingiudicabile. Loro usano praticare quello che predicano.

Madonna

Se sono così puri, perché guardano Mtv?», ha detto Madonna.

La stessa Rosemberg ha descritto la pop star e attrice, che tra l'altro pratica lo yoga, come «davvero sorpresa» dalle critiche del gruppo indu. «Lei certamente non aveva intenzione di insultare alcuno - ha aggiunto la Rosenberg -. Inoltre, non penso che questa associazione parli per tutta la comunità. Una serie di periodici indiani ci hanno chiesto le foto di Madonna trovando il suo look bello. Lei davvero capisce perché l'abbiano attaccata». La Rosenberg ha fatto anche notare che Gwen Stefani, cantante dei No Doubt, portava i simboli henna la sera degli Mtv video award: «Perché nessuno a criticato Gwen Stefani?», ha detto la portavoce.

Tuttavia, dall'India arrivano a Madonna i complimenti dei sacerdoti pandit della città santa di Benares per i miglioramenti della sua pronuncia del sanscrito. I pandit, che in passato avevano criticato la pronuncia della cantante di alcuni versi in sanscrito inseriti nel suo recente album «Ray of light», hanno seguito l'esibizione della popstar nel corso della consegna degli Mtv Video Award, e hanno approvato all'unanimità.

«Sta facendo bene», ha detto uno di loro sottolineando il miglioramento della pronuncia del «mantra» recitato dalla cantante. «E' una ricercatrice sincera» ha aggiunto un altro. [s. n.]

DAL PALLONE ALLA CHITARRA

il calciatore Usa ha inciso l'album «Ginger» con la Cmc, etichetta di Joe Cocker

Lalas, piede d'argento e voce d'oro

«Il rock è la mia vera, amata, professione»

NEW YORK. E' arrivato nei negozi americani «Ginger», il primo grande «sforzo musicale» del calciatore più famoso degli Usa, il ventottenne Alexi Lalas, per l'etichetta Cmc International Records, la stessa di Joe Cocker e Deep Purple. Non è l'unica sua fatica nel settore, ma gli album precedenti li aveva prodotti e distribuiti in proprio. «Uno è uscito anche in Italia - dice il calciatore-musicista - L'avventura nel Padova in A, resterà sempre con me, non la cambierei con niente al mondo. L'esser parte della cultura italiana e venire venerato per giocare a calcio, è incredibile».

Ci parli di questo nuovo cd.

«Sono dieci pezzi, compreso "Goodnight Moon", tutti mia composizione. E' rock puro, la miglior musica che abbia mai sfornato. Suono tutti gli strumenti, tranne la batteria, e canto. Firmo arrangiamenti e produzione; ma il tocco finale l'ho lasciato a Greg Archilla».

Che tipo di canzoni offre?

«Linee melodiche semplici e testi che significano qualcosa perché parlano di me: niente a che vedere con lo sport, io scrivo della vita».

Le piace il mondo dello spettacolo?

«Ho sempre desiderato essere rockstar, poi son finito nell'hockey, e infine nel calcio. Da ragazzo, a Detroit, alle pareti della mia stanza c'erano manifesti calciatori solo grandi del rock. Mi considero un entertainer, sia con il pallone sia la chitarra. La porto sempre con me, assieme al computer portatile, nei viaggi. La musica è la mia professione. Ho firmato con la Cmc, per vari anni e diversi dischi».

Andrà in tournée?

«A ottobre probabilmente ci sarà un tour nordamericano. Una cosa seria. Molti dicevano che avrei mai giocato a livello internazionale ma non c'è niente sicuro nella vita. Con la musica sono sincero, l'amo e mi metto passione. A volte, in uno stadio, più di centomila persone mi fischiavano ma con la chitarra, davanti a cento spettatori, devi dare il meglio di te, non puoi bluffare».

E il calcio?

«Il calcio era solo una cosa che mi piaceva fare, prima di trovare un vero lavoro. Non ho mai pensato di diventare un atleta».

Alexi Lalas

Ha seguito corsi musicali?

«Ho fatto lunghe camminate per andare a lezione dall'insegnante di piano. Che noia imparare tutte quelle scale: ma sono necessarie».

I suoi idoli?

«Beatles e Rolling Stones; ma anche Poison, Rat, Kiss e Van Halen; oltre a Cheap Trick, Bon Jovi, John Mellencamp e Neil Young».

Impegnato com'è col calcio, trova il tempo per la musica?

«Nelle giornate libere. E' rilassante, la musica mi ringiovanisce più di un massaggio. Tanti atleti si accorgono d'aver bisogno di qualcosa, oltre allo sport; io ho trovato la musica, che mi rende calciatore migliore».

Lei insegna pure a giocare a calcio agli americani...

«Sì, in un video didattico di mezz'ora, e in commercio si trova il gioco "Red Hot Soccer", su cd-rom, accompagnato dalla mia musica e miei commenti».

Impressioni sui Mondiali?

«E' stato un tale fiasco che cerco di non restarne coinvolto. Voglio però continuare a far parte della squadra americana, ho ancora molto da offrire a livello internazionale. Quando sono partito per la Francia pensavo di tornare accolto da una parata e col trofeo. Invece eccoci a mani vuote, pieni frustrazioni».

Cosa l'aspetta adesso?

«Due partite molto impegnative, oggi contro DC United, il 26 settembre contro il New England».

Giuseppe Ballaris

Escono in Germania le memorie della Schneider, morta suicida nell'82

Romy: «Mia madre amò Hitler»

«Quella relazione fu per me un grande trauma»

ROMA. «Mia madre era l'amante di Adolf Hitler. Questa loro relazione è stata per me sempre un trauma psicologico. I due si amavano, ne sono certa».

E' l'imbarazzante confessione di Romy Schneider, protagonista di tanti film amati dal pubblico nonché volto cinematografico di «Sissi», la principessa triste di cui si festeggia in questi giorni il centenario della morte. Apparirà nel libro di memorie postume dell'attrice, morta suicida nel 1982, che uscirà fra pochi giorni in Germania, con il titolo «Mythos und Leben», per i tipi della casa editrice Kiepenheuer & Witsch.

Anticipazioni per l'Italia sono state diffuse dalla newsletter «PR News», edita dalla Klaus Davi & Co, alla vigilia della messa in onda su Raiuno stasera alle 20,50 della replica del film «La principessa Sissi», girato nel 1955.

L'attrice Romy Schneider

«Hitler negli Anni Venti era assiduo frequentatore degli spettacoli teatrali di mia madre Magda a Monaco, a Berlino, a Colonia, e ogni volta le recapitava nel camerino mazzi di fiori», racconta il libro della Schneider. «Mia madre non me ne parlò mai apertamente - confessa l'attrice - ma ogni qual volta toccavo l'argoimento nazismo lei glissava imbarazzata. Non credo che provasse simpatie per il nazionalsocialismo ma in qualche modo era misteriosamente attratta dal magnetismo del Führer. Per questa relazione non l'ho mai condannata, ma l'ombra di Hitler è sempre stata presente nella mia vita».

Magda Schneider, che nella serie di «Sissi» interpretava la madre dell'imperatrice, era molto apprezzata anche da due gerarchi nazisti, Goebbels e Goering. «Un seguito imbarazzante», commenta Romy Schneider. [Adnkronos]

TIVÙ A TIVÙ

Povera principessa senza premio Rispoli, ritorno sul «Tappeto»

«La principessa sul pisello», programma che è concluso qualche sera fa su Raitre, è stato, pure nella collocazione marginale, uno dei più interessanti della ripetitiva stagione trascorsa. Ha cercato se altro di conoscere, mostrare al pubblico,, un aspetto della nostra realtà, che sarebbe quella giovanile. Oscura, come per un'opera di magia che si perpetua nel tempo, a tutti quelli che giovani non sono più. Le «principesse sul pisello» hanno mostrato gloriose, stupefacenti ignoranze, ma anche, come nella puntata finale, una insospettata capacità scrittura. C'è stata una vincitrice, Silvia Bencivelli, scelta da Gloria De Antoni, Oreste De Fornari Claudio G. Fava, in base al loro insindacabile giudizio. Il tema scritto conclusivo era una lettera al presidente Scalfaro, alcune delle candidate lo hanno realizzato con proprietà di linguaggio idee nella zucca. Certo, queste erano le migliori, quelle che avevano ignorato del mondo e della sua storia, erano pur sempre vere, ragazze d'Italia. Trasmissione interessante, insomma, notevole per la sua originalità in un periodo televisivo assolutamente omologato. Ma una curiosità: i conduttori, all'inizio della trasmissione, avevano detto che la vincitrice sarebbe stata premiata con una specie di «prova conduzione» video. Uno scherzo una promessa? L'altra sera il riconoscimento è consistito in una spilla, ma del debutto si è più parlato. Soltanto una scritta, sovrimpressione, comunicava che la «principessa» prescelta ricomparirà presto su Raitre. Sarebbe carino che ciò accadesse, che l'impegno mantenuto, perché altrimenti, signora mia, che esempio diamo a questi giovani?

E sette. Sette edizioni «Tappeto volante», con Luciano Rispoli che ha ripreso l'altro giorno su Telemontecarlo il programma, assai seguito nel pomeriggio italiano. Con lui, dopo Melba Ruffo, dopo Roberta Capua, due belle ragazze al posto di una, la miss Italia dell'anno scorso Claudia Trieste, debuttante assoluta nel ruolo di co-presentatrice (quello che posso garantire è la semplicità», Samanthe De Grenet, quasi esordiente pure lei, disinvolta. Salotto, divani, poltrone, fiori, pizzette, bibite liquori, primi piani, non c'è più da tempo Rita Forte con il suo piano, c'è un coro di quattro ragazze, le «Unforgettable», c'è un'altra ragazza ancora che rappresenta i giovani; ci sono, naturalmente, gli Ospiti, croce e delizia della televisione italiana. Che farebbe la televisione senza la categoria degli Ospiti, questa specie di compagnia di giro che viaggia attraverso gli studi sul carro di Tespi della notorietà del umano? Abbatterebbe all'improvviso il numero dei programmi. Comunque: Rispoli non fa il provocatore, non interviste cattive. Ma perché dovrebbe fare? Perché devono fare tutti la stessa cosa? Come se pubblico non avesse scoperto che dietro le interviste «cattive» ci possono essere ugualmente amicizie, connivenze, costruzioni. Ben venga il tappeto, sul quale appisolarsi.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Kristofferson il camionista

CONVOY - TRINCEA
1978, Tmc alle 20,45; dur. 115'

L'epopea del West rivista in un'avventura contemporanea the road da Sam Peckinpah («Il mucchio selvaggio» fra gli altri), senza dimenticare il tema – a lui caro – dello scontro tra di legge e l'irreducibile. Un ottimo Kris Kristofferson assecondato da Ali MacGraw ed Ernest Borgnine. Un perfido sceriffo non tregua una carovana di camionisti capeggiati da «Anitra di gomma», decisi a non rispettare i limiti di velocità.

[illegible] - PRESUNTO
1987, Rete 4 alle 20,35; dur. 121'

Thriller teso e avvincente diretto dal veterano Peter Yates («Bullitt») con un'insolita Cher, Dennis Quaid e Liam Neeson, non ancora lanciato da «Schindler's List». Carl Anderson, un sordomuto reduce del Vietnam che vive da anni da barbone, viene accusato dell'omicidio di una giovane segretaria. Ma la bella Kathleen Riley, nominata legale d'ufficio del caso, che crede nella sua innocenza indaga. Scoprirà che la vicenda nasconde qualcosa di oscuro.

PRINCIPESSA SISSI
1955, Raiuno 20,50; dur. 120'

Prima puntata della saga – tutta rose e miele – dell'imperatrice d'Austria che lanciò l'adolescente Romy Schneider accanto alla vera madre Magda Schneider e Karlheinz Bohm, figlio del celebre direttore d'orchestra. Elisabetta, detta Sissi, è figlia granduca di Baviera e la sorella Elena è stata designata a sposare il giovane imperatore Francesco Giuseppe. Ma il kaiser si invaghisce proprio di Sissi, la più ribelle però la più affascinante...

SOLTANTO TRA
1986, Rete 4 alle 23,05; dur. 110'

Mary Tyler Moore, vecchia conoscenza della tivù, in una commedia Allan Burns. Una tranquilla casalinga conosce presentatrice televisiva e fa amicizia senza sapore che è l'amante del marito...

IL COMPLOTTO DELLA PAURA
1994, Raitre alle 20,45; dur. 103'

Christopher Plummer e Geraint Wyn Davies in un normalissimo thriller-tv. Mentre si recano a scuola, il professor King e il figlio Chris restano intrappolati in ascensore in seguito a un'esplosione. Il bambino riesce a salvarsi ma tutti cercano un pazzo...

RAGAZZO PADRE
1997, Italia 1 alle 20,45; dur. 86'

Brian Austin Green in un film-tv di Michael Switzer. Jason suona in un complesso ed è l'idolo delle ragazze. Ha una relazione con la bella Melanie ma, quando la ragazza resta incinta, non ne vuol sapere...

Watt Radio
Juventus in DIRETTA !!!
Tutte le partite in casa della Juve, dell'Inter e del Milan in diretta su
A BEINASCO APERTO ANCHE LA DOMENICA: 01
Vieni ad informarti sugli abbonamenti

ANTENNA

Lorenza Foschini racconta storie e leggende Dracula e sui vampiri (*Misteri*, Raitre, ore 22,55). Erica Jong e Andrea Camilleri tra gli ospiti del *Maurizio Costanzo Show* (canale 5, alle 23,00). I camion di *Overland 2* fanno tappa in Bolivia (Raiuno, ore 23,20). Rita Levi Montalcini, Aldo Biscardi, Raffaele Paganini Gad Lerner da Luciano Rispoli (*Tappeto volante*, Tmc, alle 16). Franco Zeffirelli ricorda Maria Callas (*Ci vediamo in tv*, Raidue, ore 12).

Una radio americana ha registrato per i suoi ascoltatori il rumore della fotocopiatrice che riproduceva il rapporto Starr.

Su Internet è stato messo in vendita da una società americana che ha già ricevuto migliaia di richieste un gioco di carte ispirato al Sexgate. Prezzo: 14,95 dollari.

Matt Drudge, l'ex commesso di un negozio di souvenir che per primo raccontò la storia di Monica Lewinsky da un computer del suo salotto, condurrà un programma sulla Fox.

LANE
Judge Mills Lane, nuovo programma americano simile al nostro *Forum* che risolverà casi civili in un tribunale televisivo. Il protagonista, Mills Lane, oltre ad essere un rispettato giudice del Nevada è anche l'arbitro di boxe più popolare degli Stati Uniti (fu lui a squalificare Tyson per il morso a Holyfield).

Lorenza Foschini mangia d'abitudine riso in bianco con verdure lesse. Si tiene in forma facendo ginnastica in casa con un'insegnante due o tre volte a settimana. Del suo corpo apprezza soprattutto il Ha una passione per i prodotti di bellezza e i profumi (d'inverno sceglie l'aroma di muschio, d'estate quello di fico).

Di moda in America gli spot interpretati da orsacchi. Molto applaudito, due anni fa, quello presentato al Festival della pubblicità di Cannes dove un orsacchiotto si chinava a raccogliere il portafogli perso da un ragazzo, estraeva la carta di credito e buttava tutto il resto. Famosa anche la pubblicità comparativa della Pepsi, dove gli orsacchi sono due. Nella prima scena uno degli animali beve Pepsi, l'altro Coca Cola. Scena successiva: quello della Coca Cola, tra l'ammirazione dei presenti, fa addizioni sulla lavagna. Scena finale: Forango della Pepsi guida una spider sul lungomare di Palm Beach in compagnia di tre maggiorate bionde.

ELEFANTE
Il regista indiano Tarsem, battuto in mare dall'elefante protagonista di uno spot Coca Cola, fatico parecchio per comunicare alla sua troupe che non sapeva nuotare.

Quella volta che Gavino Sanna girando lo spot da lui ideato per una finanziaria, fu aggredito da uno dei tre leoni protagonisti.

Cachet pretesi da Claudia Schiffer per baciare un respo nello spot Citroen: sette miliardi.

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 Euronews [8429]
6.30 Tg1 (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30) [9325448]
6.45 Unomattina estate con P. Saluzzi, M. Maggioni, P. Strabioli [9100158]
8.30 Tg1 flash Lis [4442239]
Il tigre Film (comm., 1967) con V. Gassman, A. Margret. Regia di D. Risi [9173993]
11.30 TG1 [2906429]
11.35 Verdamattina estate tempo [5172210]
12.30 Tg1 flash [42066]
12.35 Matlock Telefilm "Il go" con A. Griffith, L. Puri, K. Holliday [1304697]
13.30 Telegiornale [4210]
14.00 Question time Interrogazioni a risposta immediata. In diretta dalla Camera dei Deputati [45167]
15.00 La signora in giallo Telefilm "Un soldato senza divisa" [61719]
Solletico
17.50 Oggi al Parlamento Attualità [8598719]
18.00 Tg1 [46622]
18.15 La signora West Telefilm "Walt Witman" - "Prima dell'alba" con J. Seymour, J. Lando, C. Allen, E. Flores [7378158]
19.30 Che tempo fa [622]
20.00 Telegiornale [70061]
20.35 sport notizie
20.40 La zingara con C. Brosca e G. Comaschi. Regia di G. Pasqua [2230697]
20.50 principessa Sissi (comm., 1955) con R. Schneider, K.E. Böhm. Regia E. Marischka [5302339]
22.45 Donne al bivio dossier Sissi: bellezza e mito. Conduce in studio D. Bonito [4005500]
23.15 Tg1 [5565806]
23.20 Overland 2 Doc. [3473066]
0.15 Tg1 Notte - Agenda - Zodiaco [72388]
0.45 Rai Educational Il grillo - Aforismi [4554475]
1.20 Sottovoce [1107291]
1.45 le parole fatti Attualità [1164494]
2.15 Nata di Marzo Film (dr., 1957) [3826727]
4.00 Tg1 (R) [1554104]
4.[illegible] sole mio - Canta Napoli [5177765]
Aria condizionata Varietà [22112340]

RAIDUE

7.00 Go cart mattina Cartoni animati [5886177]
Lassie Telefilm [7621852]
10.15 Popeye Cartoni animati [8841210]
10.20 Quando ama Soap opera [9826622]
10.40 Santa Barbara Soap opera [1224500]
11.30 Tg2 Medicina [8809264]
11.40 Mateo [8800581]
11.45 Tg2 Mattina [8975058]
12.00 vediamo Tv [19095]
13.00 Tg2 Giorno Notiziario diretto da C. J. Mimun [5993]
13.30 Go cart pomeriggio [796332]
14.15 Il sogno di Alicja Film-tv (dramm., 1995) con G. Kemp, J. Trapechinska. Regia K. Lang [4426429]
15.45 L'ispettore Tibbs Telefilm "Un papà per Parker" [8430055]
16.15 Tg2 flash [571245]
Il Virginiano Telefilm "Il padre adottivo" [933697]
17.15 Tg2 flash [745993]
18.10 Mateo [7387413]
18.15 Tg2 flash Lis [7384326]
18.20 Rai Sport Sportsera [9755177]
18.40 In viaggio con Sereno variabile con O. Bevilacqua [3950581]
Marshall Telefilm "Il giudice" [643584]
20.00 Lupo Alberto Cartoni [98503]
20.20 Le estrazioni del Lotto Il Orlando [3620351]
20.30 Tg2 - [34790]
20.50 Pacco, doppio pacco e contropacco Film (comm., 1993) L. Gullotta, A. Haber, M. Venier. Regia di N. Loy [562446]
22.50 Estrazioni del Lotto [4071581]
22.55 Tg2 Notte - [400-]
23.25 Neon libri [5474506]
23.30 Match d'improvvisazione teatrale Action sul ring [8849475]
1.10 Oggi al Parlamento [8242079]
1.20 Mateo [80419576]
1.25 Rai Sport Notizie [4282578]
1.35 Appuntamento cinema [11905499]
1.40 Speciale sul film: Il perduto [5232321]
1.55 Non lavorare stanca? di G. La Porta [5362586]
2.05 Tg2 Notte (R) [9380944]
2.50 Diplomi universitari a distanza [31221630]

RAITRE

Sveglia Tv Tg3 e TgR (anche alle ore 6.30, 7.00, 7.30, 8.00) [79092]
6.15 Tg3 Mattino (anche alle ore 6.45, 7.15, 7.45, 8.15) [9407715]
8.30 Ombre sul mare Film (avv., 1943) con E.G. Robinson, G. Ford. Regia di W.H. Seiter [9295332]
10.10 Famosi per 15 minuti Jimmy Fontana [9736968]
10.30 educational Tempo. A di S. Lai [5968]
11.00 Rai educational Tema: domande di fine millennio [45103]
12.00 Tg3 [23448]
12.10 Rai sport notizie [5188413]
12.15 Il medico di campagna Telefilm "Top secret" [39-]
13.00 Rai educational Prix lla '98 "Mezzo secolo di qualità" [9718]
13.30 Rai educational Media/Mente con C. Massarini [2606]
14.00 Tg regionale - Meteo [55413]
14.20 Tg3 - Meteo [363264]
14.50 Ma che ti passa per la testa? Telefilm [351429]
15.20 Rai sport pomeriggio sportivo Mountain bike: circuito internazionale - Golf: Trofeo Landia [6129760]
17.00 Le nuove avventure di Superman Telefilm [10245]
17.45 Geo magazine Documentari [8637887]
18.30 Un posto sole Soap opera [4622]
19.00 Tg3 - Tg regionale [9988]
20.00 Friends Telefilm [76245]
20.45 Il complotto della paura Film-tv con C. Plummer, Win. Regia di J. Ejres [431958]
Tg3 - Tg regionale [866204]
23.00 Misteri con L. Foschini [344993]
0.10 Erotic tales TF [14562]
0.35 Tg3 La notte - In edicola - Notte cultura [4550859]
1.10 Fuori orario. Cose (mai) viste [11994901]
1.15 Rai sport [9161678]
2.15 Dalle parole Attualità [5249011]
2.30 Miami Vice TF [6764814]
3.15 Star Trek Deep Space Nine Telefilm [2755253]
4.00 Poliziotti TF [5373104]
5.20 Caro palinsesto notturno [15126030]

CANALE 5

6.00 Tg5 Prima pagina - Oroscopo - Meteo [8217097]
8.00 Tg5 Mattina [3863887]
8.45 Vivere bene estate Rubrica di consigli sulla salute condotta da M.T. Ruta [3402603]
10.10 La pantera rosa Cartoni animati [7954955]
10.15 La famiglia Hogan Telefilm [3509662]
10.55 Autunno '98: Le grandi sfide di Canale 5 [3952784]
11.25 I misteri di Cascina Vianello TF "Delitto al circo" R. Vianello, M. Mondaini, C. Clery [94020006]
12.30 Due per tre Telefilm "Guerra e pace" L. Goggi, J. Dorelli. Regia di M. Mattolini [5210]
13.00 Tg5 Giorno Notiziario diretto da E. Mentana [3239]
13.30 Sgarbi quotidiani Rubrica di attualità condotta da V. Sgarbi. Regia di F. Martinez [40061]
13.45 Beautiful Soap opera con R. Moss [1748852]
14.15 Uomini e donne Talk show con M. De Filippi. Regia di L. Basile [6785603]
15.45 Un detective in corsia Telefilm "Il rapimento" con D. Van Dyke, S. Balo [3942023]
17.45 Verissimo Rubrica di attualità condotta da C. Parodi M. Liorni [2797351]
18.45 Tira e molla estate Varietà condotto da G. Ingrassia con la partecipazione L. Corna [3278806]
20.00 Tg 5 Notiziario diretto da M. Mentana [53852]
20.30 Calcio: Real Madrid-Inter Champion League [24510]
22.30 Doppio lustro Varietà con G. Gnocchi, T. Solenghi. [4264]
23.00 Maurizio Costanzo show Talk show con M. Costanzo e con la partecipazione F. Bracardi [34-93]
1.00 Tg5 [7617484]
Doppio lustro (R) [7687253]
2.00 New York Police Department Telefilm "Stupro" [4455494]
3.00 Tg5 [7897530]
3.30 street giorno e notte Telefilm [4427611]
4.30 I cinque del quinto piano Telefilm [4443655]
5.30 Tg5 [7590611]

ITALIA 1

6.10 Il mio amico Ultraman Telefilm "Giallo Tropicana" [3826622]
6.40 Ciao ciao Cartoni animati: Sonic - Snorky - Tartarughe Ninja - Extreme dinosaurs - Scuola di polizia [66366719]
9.20 Hazzard Telefilm "Il male minore" [8317993]
10.15 Corri libero e selvaggio Film (avv., 1969) con J. Mills, S. Syms. Regia di R.C. Sarafian [4573142]
12.20 Studio sport [7710429]
12.25 Studio aperto [6836448]
12.50 Fatti e misfatti [3702806]
12.55 Caccia alla frase Gioco con P. Quintale [7230871]
13.25 Ciao ciao Cartoni animati: Lupin - I Simpson [129326]
14.20 Mai dire Banzai con la Gialappa's band [4162310]
15.00 Baywatch Telefilm "Una gara per la vita" [383451]
16.00 Bim bum bam Cartoni animati [59993]
17.30 Robin Hood Telefilm "Robin Hood e la freccia d'oro" [37516]
18.30 Studio aperto [80509]
Studio sport [6921332]
19.00 Bugs Bunny show [1867]
19.30 La Tata Telefilm "Campionesse canasta" con F. Drescher [4016]
20.00 Sarabanda Varietà condotto da E. Papi [57622]
20.45 Ragazzo padre Film-tv (dramm., 1997) con Brian Austin Green, Tom Nicholle. Regia di Michael Switzer [705055]
22.40 Calcio: Juventus-Galatasaray Champions League [2000238]
0.40 Studio aperto - La giornata [66857562]
0.45 Fatti misfatti Rubrica condotta da P. Liguori [66848542]
0.50 Italia 1 sport [6834272]
1.25 Dimmi che fai tutto per me Film (comm., 1976) M.G. Spina, J. Dorelli. Regia P. Festa Campanile [63194320]
3.30 Chiara e gli altri Telefilm [4425253]
4.30 Baywatch nights Telefilm "Veleno invisibile" [4434901]
5.30 Mork e Mindy Telefilm [7098253]
6.00 Segni particolari genio Telefilm "Lezioni di recupero" [8689]

RETE 4

6.00 Piccolo amore Telenovela [5036409]
6.50 Zingara Telenovela A. Del Boca [6589993]
Rassegna stampa Lettura delle prime pagine dei quotidiani [8569061]
8.50 Guadalupe Telenovela con S. Pineda [9281697]
9.45 Alen Telenovela con G. Bermudez [7452871]
10.45 Febbre d'amore Soap opera con P. Bergman [7456719]
11.30 Tg4 [6984332]
11.40 Forum Rubrica di attualità con P. Perego con la partecipazione del giudice S. Lichori [9035003]
13.30 Tg4 [2606]
14.00 La ruota della fortuna Gioco con M. Bongiorno e con la partecipazione di M. Trevisan [97887]
15.00 Santiori Soap opera K. Zimmer, C. Watros [58603]
16.00 La lunga estate calda Film (dr., 1958) con P. Newman, J. Woodward. Regia di M. Ritt [5703326]
18.00 Ok il prezzo è giusto Gioco condotto I. Zanicchi la partecipazione di C. Pistarino [47622]
18.55 Tg4 (all'interno) [8245806]
19.30 Game boat Programma per ragazzi con C. D'Avena, P. Ubaldi. All'interno i cartoni animati: Flintstones - Zorro [2316654]
20.35 Suspect - Presunto colpevole Film (thriller, 1987) con Cher, D. Quaid, L. Neeson. Regia di P. Yates [5837219]
23.05 Soltanto tra amici Film (comm., 1986) con T. Danson, J. Greer. Regia di A. Burrosal [3162332]
1.30 Rassegna stampa Lettura delle prime pagine dei quotidiani in edicola domani mattina [3503307]
1.50 Gli zitelloni Film (comm., 1958) con V. De Sica, W. Chiari. Regia di T. Vasile [1753475]
2.20 Chicago hospital - In corsa per la vita Telefilm [4233678]
3.20 Tg 4 - Rassegna stampa Lettura dei quotidiani in anteprima [7839240]
3.40 Amore Telenovela [4319269]
4.30 Telenovela con M. Alcal [1752340]

CANALE 5

7.00 Telegiornale Notiziario diretto da Antonio Lubrano [562044]
7.05 Calcio: Francia-Francia Mondiale Francia Replica un incontro [6770607]
Telegiornale Notiziario diretto Antonio Lubrano [78445]
9.05 Zap zap tv estate Programma per ragazzi condotto Monica Malavacca, Riccardo Sanlorenzo. All'interno del programma verranno trasmessi episodi dei cartoni animati: Capitan Zeta - Mulcking [3762516]
11.40 Ironside Telefilm con Raymond Burr [8024061]
12.40 Telegiornale - Meteo [5151003]
12.55 Tmc Sport [6676344]
13.05 Quincy Telefilm con Jack Klugman, Diane Markoff, Anita Gillette [209516]
14.00 Roma Aquila imperiale Film (storico, 1961) Jean Pierre Cassel, Rene Dary. Regia Claude Boissol [8360434]
Tappeto volante unforgettable Condotto da Luciano Rispoli [9475609]
18.00 Zap Zap Estate Varietà per ragazzi [24429]
19.00 I ragazzi della prateria Telefilm [7800]
20.00 Tmc Sport [880055]
20.20 Telegiornale Notiziario diretto da Antonio Lubrano - **Meteo** [4112364]
20.45 Convoy - Trincea d'asfalto Film (avv., 1978) Kris Kristofferson, Ali MacGraw. Regia di Sam Peckinpah [7340867]
22.55 Telegiornale Notiziario diretto da Antonio Lubrano - **Meteo** [2289966]
23.20 Speciale Venezia 98 [2630655]
24.00 Ferrari Challenge Autoraduno [6317]
0.30 Il miele del diavolo Film (sent., 1986) con Corinne Clery [6000611]
1.45 Telegiornale Notiziario diretto da Antonio Lubrano - **Meteo** [7363417]
2.10 Cnn Collegamento in diretta televisiva via satellite con rete televisiva americana che trasmette notizie di cronaca ventiquattro su ventiquattro [5725611]

RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 5; 5.30.
7.45 L'oroscopo; **12.05** Come vanno gli affari; **13.30** Savonarola; **14.06** Bolmare; **14.13** Radiouno musica; **16.30** Ottosemezzo; **16.44** Uomini e camion; **17.30** New York news; **17.38** Come vanno gli affari; **19.28** Ascolta, si sera; **20.25** Calcio: Coppa dei Campioni; Cinema alla radio: Jag - Avvocati in divisa (in onda media); **22.30** Per ; **22.45** Estrazioni del lotto; **23.03** Per ; **23.40** Sognando il giorno; La notte misteri; **3.30** Solomusica; **5.54** Bolmare.
RADIODUE Gr: **6.30**; **7.30**; **8.30**; **10.30**; **12.10**; **12.30**; **13.30**; **15.30**; **16.30**; **17.30**; **18.30**; **19.30**; **22.30**.
5.50 "Madri rubate" originale radiofonico; **9.00** Mattina d'estate; **11.54** Mezzogiorno con L. Carboni; **12.56** Quizas; **14.02** Hit-parade; **15.02** Fusi orari; **18.00** Liberi ; **20.00** Soci spiaggia in diretta dal Sandiera gialla; **23.00** Suoni e ultrasuoni presenta Audiozone; **1.00** Stereonotte.
RADIOTRE Gr: ; **6.45**; **13.45**; **18.45**.
7.30 Prima pagina; **10.15** Terza Pagina; **10.30** Mattinotre; **11.00** mare fantastico; **11.15** Mattinotre; **12.30** Opera contini; **13.30** "Cuore tenebra" J. Conrad; **13.54** Lampi d'estate; **19.01** Hollywood party di S. Toso; **19.45** La speranze d'Italia; **20.00** Radio sulle festival; **20.30** Settimane musicali senesi; **24.00** Musica classica.

TMC

9.00 Colorado giallo [56344622]
1 Arrivano i nostri [431784]
13.30 1+1+1 [434871]
Flash Telegiornale [287351]
14.05 A me mi piace [7573697]
Colorado rosso [85704974]
18.30 A me mi piace [883177]
19.00 Club Hawaii Telefilm [457697]
19.30 Flash Telegiornale [510790]
19.35 Colorado rosso [1831326]
20.30 Folle d'amore Film-tv (comm., 1991) con C. Lahti, R. B. Regi adi T. Schlamme [537697]
22.10 Colorado viola [7594887]
23.00 Tmc 2 Sport [698607]
23.10 Tmc 2 Sport - Magazine [686622]
23.30 Crono - Tempo di motori [987993]
24.00 Colorado viola [388524]
1.00 Clip to clip [7758291]

TELE +

9.20 Festival Film (dramm., 1997) M. Boldi, I. Pasco [2451351]
10.55 Scelte pericolose Film (azione, 1997) con M. Modine [12486264]
12.35 Ransom - Il riscatto Film (thriller, 1996) con M. Gibson [1209451]
14.30 In cerca di Amy Film (comm., 1997) con B. Affleck [1354622]
16.25 Swingers Film (comm., 1996) con J. Favreau [8956351]
18.00 Roseanne Tom Film (comm., 1994) con P. Barbo [9479806]
19.30 Com'è Magazine teens [535535]
20.40 Calcio Champions League: Juventus-Galatasaray [363005]
22.40 Calcio Real Madrid-Inter Sintesi [7748784]
23.30 Ransom - Il riscatto Film (thriller, 1996) con M. Gibson [65280413]

TELE +

8.40 Racconto d'inverno Film (comm., 1941) [4897326]
10.35 Tutti giù per terra Film (comm., 1997) [2597968]
12.00 Ocean drifter Doc. [580036]
12.55 L'amico Fred Film (dramm., 1998) con V. Lindon [9685413]
14.15 Cold comfort farm Film (dramm., 1995) [8729245]
15.55 Mosche da bar Film (comm., 1996) con S. Buscemi [4202413]
17.30 La freccia azzurra Film (animazione, 1996) [143603]
19.00 Ognuno cerca il suo gatto Film (comm., 1996) [802345]
20.30 Chasing the dragon Film (dramm., 1996) [789906]
Le cose che non ti ho mai detto Film (comm., 1996) [445296806]

RETE / MTV

6.00 Kickstart [36707429]
9.00 Shopping club [28939]
10.00 Summer hits [28717596]
13.00 Mtv on the Beach [88697]
14.00 European top 20 [82413]
15.00 Cercasi VJ [99413]
15.30 Summer Hits [41674]
17.00 The Grind [5245]
17.30 Select Mtv [58210]
19.00 TgA News & news [3055]
19.30 Summer Hits [2326]
20.00 European top 20 [4332]
21.00 All time top 10 [522643]
22.30 Mtv on the Beach [89332]
23.30 Oddville
24.00 Hot Classic [25746]
1.00 Night mix Una miscela di video per dare il benvenuto alla notte [98931017]

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View, (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato di Sistema ShowView).
(02)269.218.15.
Dicitura del Copyright
SHOWVIEW® è marchio Gemstar Development Corporation© - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

IN BOCCA AL LUPO
RAIUNO
RAI. DI TUTTO, DI PIÙ.

Il direttore Saccà, confortato dagli ascolti, presenta il palinsesto

Raiuno, agile e ambiziosa

I volti in campo, dalla Carrà alla Mazza

ASSISI
DAL NOSTRO INVIATO

Raiuno punto e a capo. Raiuno fuori dalla crisi, galvanizzata dagli ascolti degli ultimi mesi (lo share del «prime-time» si aggira attualmente sul 24,5%), agile e affascinante come una «giraffa, l'animale più bello del creato che, con il suo lungo collo, è in grado di raggiungere la mangiatoia degli ascolti sempre più alta». Direttore della prima rete dalla scorsa primavera, dopo essere stato per un breve periodo vice di Giovanni Tantillo e prima ancora assistente dell'ex presidente Rai Letizia Moratti, Agostino Saccà, nodino rosso anti-Aids all'occhiello, non ha paura dei paragoni audaci, degli affronti della concorrenza, dell'inverno di sfide tv che sta per aprirsi. Più che di nomi e ingaggi preferisce parlare di strategie e filosofie, di una prima rete leader «che non può addormentarsi mai» e soprattutto non può rinunciare «ad una natura iper-generalista».

Ma una rete è soprattutto fatta di programmi e allora ecco scendere in campo i personaggi della prossima stagione, annunciati in uno spot promozionale dai toni perentori in cui appare anche, più volte, nientedimeno che il Mulleggiato. Un grande ritorno ancora segreto, nonostante il contenzioso che lo contrappone alla Rai? «Tutto è possibile - è la cauta risposta del direttore -: Celentano è stato uno strepitoso testimonial della rete, sul futuro non è dato sapere, voi pensate quello che volete». Di sicuri, per il momento, pronti ai nastri di partenza, ci sono Raffaella Carrà che con «Carramba, che fortuna» proverà a riportare il sabato di Raiuno ai fasti di una volta mettendo in palio ogni settimana un premio da un miliardo; Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi, i nuovi «Cric e Croc» alla guida di «Domenica in» che, nelle prime 5 puntate, si avvarrà dell'affascinante presenza di Valeria Mazza, mentre per tutto l'anno conterà sui meno allegri di Elisabetta Ferracini, la figlia di Mara Venier che lascia «Solletico» per condurre, nel contenitore festivo, «Otto minuti dedicati ai giovani»; Tiberio Timperi sbarcato a Raiuno per condurre la striscia di prima serata «Navigator - Alla ricerca di Ulisse»; Danila Bonito che, dopo la non felice esperienza a Raidue, torna in video con «Donne al bivio»; Carlo Conti, presentatore del pre-serale «In bocca al lupo» e poi, in primavera, Fabrizio Frizzi con «Per tutta la vita» e Milly Carlucci che darà alla gara di «Fantastica italiana» un tocco di complicità femminile. Tra le promesse la debuttante Irene Ferri nella nuova edizione di «Solletico» e Luca Sardella che sarà messo alla prova con uno speciale in onda in periodo natalizio, in vista di un futuro impegno più importante della «Fattoria degli animali». Tra i film in arrivo «I ponti di Madison County» con Clint Eastwood e Meryl Streep, «Qualcosa di personale» con Robert Redford e Michelle Pfeiffer; in autunno torneranno Claudia Koll e Nino Manfredi, protagonisti di «Linda e il brigadiere» e andrà in onda il nuovo episodio della Bibbia intitolato «Geremia».

Sul versante dell'informazione campeggiano soprattutto due nomi: Enzo Biagi con «Il fatto» (che quest'anno andrà in onda subito dopo il tg, al posto di Rai sport) e con l'inchiesta in 6 puntate «Cara Italia»; Bruno Vespa con «Porta a porta». Ma ci sarà anche spazio per il viaggio nel mondo del calcio di Sergio Zavoli, per il nuovo serie «I segreti del Cremlino» di Arrigo Levi e per l'inchiesta di Gilberto Squizzato sulla fede, tema questo che, con l'avvicinarsi della scadenza del Giubileo, sarà approfondito, da gennaio, nell'arco di una lunga mattinata domenicale. Sempre nel nuovo anno prenderà il via un programma di prima serata con Gianni Morandi protagonista e due autori d'eccezione come Vincenzo Cerami e Lucio Dalla; Saccà ha anche annunciato «Italiani», una nuova linea editoriale di fiction dedicata alle persone che hanno fatto la storia del nostro Paese, mentre, nonostante il tentativo di tenere segreta la notizia, ieri pomeriggio è circolata, con sempre maggiore insistenza, la notizia secondo cui Fabio Fazio sarebbe il presentatore della prossima edizione del Festival di Sanremo. Il direttore di Raiuno continuava a parlare dell'«anti-Bonolis» della scuderia Rai e a chi poteva riferirsi se non all'animatore di «Quelli che il calcio»?

Fulvia Caprara

LA POLEMICA

«A Canale 5 sono nervosi»

ASSISI. La battaglia tra Raiuno e Canale 5 è anche a colpi di dichiarazioni: giorni fa presentando lo speciale su Madre Teresa Costanzo aveva fatto notare ritardi e assenze della tv di Stato sull'argomento, e ieri Saccà ha risposto con frecciata: «Costanzo è un grande professionista ma certo ha dei problemi strutturali. Noi ci sentiamo leggermente più tranquilli, da loro c'è un po' di nervosismo». E a Maria De Filippi che ha dichiarato di temere più la concorrenza di Raidue che quella di Raiuno, ribatte: «Forse loro guardano a Raidue perché Raiuno è troppo lontana». Poi l'affondo: «Costanzo gioca la carta del servizio pubblico per supplire a una tradizione che la sua rete non ha, ma l'assunto è poi smentito dai contenuti: così quella rete, non sapendo a che santo votarsi, finisce per votarsi a Veronica romana Chiesa». Saccà ha parlato sollevato dei «colpi bassi» sparati nella scorsa primavera dalla concorrenza che «aveva l'unica mira di devastare lo spettacolo di Raiuno, ma l'azienda è stata pronta nel reagire, le perdite sono state modeste». [f. c.]

La top model argentina Valeria Mazza: dopo aver dimostrato la sua disinvoltura al Festival di Sanremo torna in tv per le prime puntate di «Domenica In»

Sciopero doppiatori: sottotitoli

La squadra di «Beautiful» che va in onda con sottotitoli e voci fuori campo

Le voci resistono «Pubblico scusaci»

ROMA. «Preoccupati? Per niente. Aspettiamo e siamo curiosi di sapere che audience faranno». I doppiatori italiani accettano e rilanciano la sfida: la decisione di Mediaset di mandare in onda sottotitolati in inglese «Sentieri» su Retequattro e «Beautiful» su Canale 5 non preoccupa la categoria, da due mesi in sciopero. «Siamo sereni - spiega Alessandro Piombo, responsabile sindacale del Sindacato attori italiani - anche temiamo che questa decisione finisca con l'avere effetti negativi nel rapporto con il pubblico: mandare in onda soap-opera sottotitolate è un brutto messaggio che viene lanciato, assolutamente sproporzionato rispetto alla modestia delle richieste che i doppiatori stanno avanzando. Del resto siamo convinti che questa decisione di Mediaset peggiorerà solo l'audience delle soap in questione. Il pubblico italiano è abituato al doppiaggio e alla rielaborazione dei testi nella nostra lingua; alla maggior parte del pubblico non piacciono i sottotitoli».

«Facciano un conto con l'audience che riusciranno a totalizzare - afferma Maurizio Romano, del sindacato doppiatori liberi -, noi restiamo del parere che sia difficile ascoltare le soap con i sottotitoli».

Non la pensa così Paolo Ferrari, presidente della Warner Italia: «Le soap opera sottotitolate? Una cosa giusta, anzi ottima. L'idea di Mediaset di mandare in onda le soap operas sottotitolate è sicuramente positiva. La televisione ha sue regole ma può bloccare tutto per lo sciopero dei doppiatori. Anzi penso che, se le cose non si metteranno a posto, potrebbe essere una soluzione anche per il cinema».

E se qualche produttore cinematografico decidesse di percorrere la stessa strada mandando nelle sale film sottotitolati? «Per il pubblico italiano il doppiaggio è ancora uno strumento utile se non indispensabile - dice Romano -. In una ricerca fatta dagli americani si è visto che un film sottotitolato incassa il 20 per cento di quanto incassa doppiato: per un "Salvate il soldato Ryan" uscito con i sottotitoli, i produttori perderebbero la metà del fatturato. Ci dispiace molto per il pubblico: purtroppo siamo costretti a questa lotta». La trattativa con sindacati e produttori riprenderà oggi. [s. n.]

NOTIZIE FLASH

Regista teatrale televisivo, produttore, scrittore di best seller, Andrea Camilleri a 73 anni è anche attore. Interpreta un vecchio archeologo nel film «La strategia della maschera» di Rocco Mortelliti, che sarà proiettato domani al Festival di Annecy e distribuito in Italia in novembre.

DIECI. Si intitola «Dieci» il nuovo programma che Fabio Fazio condurrà in prima serata per Raidue. La trasmissione partirà il 6 novembre e andrà in onda il venerdì per otto settimane; l'ultima puntata sarà trasmessa il primo venerdì del 1999. Fazio sarà il padrone di casa a San- '99.

IL NUOVO S'intitola «Arrivederci o addio» il nuovo singolo di Claudio Baglioni trasmesso da oggi alle radio. Il brano anticipa l'uscita di «A-Live», tripla antologia dal vivo che, in 49 brani, raccoglie «il meglio» di Baglioni in concerto dall'82 alla tournée che si concluderà al San Paolo di Napoli. «A-Live» conterrà un libretto con circa 200 illustrazioni che ricostruiscono la carriera del cantante.

Claudio Baglioni

SOCIAL TIME. Riprenderà oggi alle 23,15 su Canale 5 il «Maurizio Costanzo show». Il talk show più longevo d'Italia ha istituito quest'anno un servizio «social line»: un numero verde - 167.272727 - messo a disposizione dei telespettatori per fornire assistenza e informazioni a chiunque viva una situazione di disagio.

PER I TEATRI. La presidenza del Consiglio dei ministri ha approvato il primo piano di interventi in favore dei teatri italiani che hanno ottenuto fondi per la ristrutturazione. I 25 miliardi in dotazione permetteranno la riapertura al pubblico di 23 teatri, tra cui il Cavour di Imperia, l'Alfieri di Asti.

TOTEM. Oggi al Piccolo di Milano spettacolo firmato da Barlico e Vacis. «Totem - Letture Suoni Lezioni» una pagina scritta e una sinfonia, un viaggio da Eschilo a Rossini. In scena Stefania Rocca, gli stessi autori, Daniele Sepe e Eugenio Allegri.

telenorba

FEDERAZIONE ITALIANA PSICOLOGI

con la collaborazione di

MEDIAPOLIS ITALIA

organizzano il

IV CONGRESSO INTERNAZIONALE DI PSICOLOGIA E PUBBLICITA'

L'IMMAGINE E L'IMMAGINARIO

comitato promotore
Vera Slepoj, Luca Montrone, Giovanni Valentini, Mario Mele

17-20 SETTEMBRE 1998
STUDI DI TELENORBA - CONVERSANO (BA)

WHITEHALL · CITROËN · Assitalia · Lindt CHOCOLATS FINS · AVERNA · COLGATE-PALMOLIVE · ASTI TOSTI · Bosch Thermotechnik · miller

Informazioni
Claudia Mannino Segreteria Organizzativa Mediapolis Italia Promosystem
tel. 02-72155409 fax 02-70122115

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maretico 32, t. 5665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110, **BRIA**, via Vochieri 60, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 775180; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 8, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 76, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573666; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314165; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. [redacted]; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 5235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182, **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62582; altrochè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono mostrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo [redacted] inserzioni [redacted] essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A RIGA DELLE [redacted] (IVA ESCLUSA)	
1 Affari e Capitali	L. 24.000
2 Attività Commerciali	L. 24.000
3 Lavoro Offerte	L. 22.000
4 Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time - tecnici - altre domande	L. 7.700 L. 13.500 L. 22.000
5 Immobiliare Vendita	L. 24.000
6 Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7 Affitti Offerte	L. 22.000
8 Affitti Domande	L. 22.000
9 Autoveicoli	L. 22.000
10 Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11 Matrimoniali	L. 22.000
12 Varie	[redacted]

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti: [redacted] fissa o urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A. A tutte le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di voi. Tel. 0422 426378 - 422527 CCIAA TV 229441

A. 'PRESTITI' in giornata a [redacted]. Su [redacted] o, fiduciari. Pratica telefonica. No spese. Tel. 011 501.7521 Torino, (UIC 4395).
[redacted] S.P.A. (U.I.C. 5091) prestiti fiduciari anche a firma singola. Finanziamento immobiliari. Istruttoria gratuita. Corso Francia 15. Tel. 011 424.4203.
FINLADY prestiti immediati a casalinghe dipendenti autonomi pensionati tassi bancari. C.C.I.A.A. 148884. Tel. 011 664.5511.
SVIZZERA finanziamenti aziendali personali mutui leasing sconto fatture. Tarsky LLC Londra 004191 690.0485. Registro n. 680894883 Londra.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi fine operazione. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 595.440.
ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari,azienda agricola, bar. Clientela [redacted]. Paga contanti.Tel. 02 295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ACTIVA 011 642.758 cede alimentari frutta verdura Madonna di Campagna 100 mq anticipo L. 15 milioni. Rif. 8094.
ACTIVA 011 642.758 cede bar ristorante birreria [redacted] Grazioso pan[redacted] 400 mq anticipo L. 50 milioni. Rif. [redacted].
ACTIVA 011 642.758 cede bar ristorante vicinanze Candiolo fatturato L. 320 milioni con alloggio. Rif. 8181.
ACTIVA 011 642.758 cede chiosco bar in muratura corso Moncalieri 25 mq e dehor L. 600 mila al dì. Rif. 8292.
ACTIVA 011 642.758 cede computer e accessori zona corso De Gasperi locali nuovi fatturato L. [redacted] milioni. Rif. 8176.
ACTIVA 011 642.758 cede merceria intimo via Vanchiglia affitto nuovo 30 mq anticipo L. 25 milioni. Rif. 8160.
ACTIVA 011 642.758 cede parrucchiere uomo zona corso Traiano 24 mq con muri anticipo L. 50 milioni. Rif. 8259.
AVVIATO centro uffici moderno e dinamico cedesi zona Crocetta. Conduzione semiamatore. Conoscenza lingue. No intermediari. Tel. 011 538.374.
AZIENDA grafica artigianale in liquidazione vendesi, diritto mito, locali 400 mq, corrente e carrello. Tel. 011 320.3124.
MARVIN esamina proposte di partners interessati a entrare nel proprio network per punti vendita nel Centro-Nord Italia nel settore fotografia e telefonia cellulare. Sono disponibili per la cessione negozi già arredati e avviati. Possibilità di pagamento dilazionato. Per informazioni telefonare allo 011 562.4033 dott. Ceroggio.
SPOTORNO cedesi distributore carburante con piccola officina e pompista. Fatturato oltre L. 2 miliardi. Prezzo ottimo. Tel. 019 745.339 ore ufficio.
STELLA 011 447.6280 abbigl[redacted] bimbi zona corso Vittorio arredamento nuovo adatto i persona cede per maternità.
[redacted] 011 447.6280 cartoleria zona corso Giulio Cesare buon giro affari cede per ritiro attività L. 35 milioni.
STELLA 011 447.6280 profumeria estetica [redacted]nze Nichelino buon giro affari cede causa malattie L. 40 milioni.

LAVORO OFFERTE

[redacted] AUTISTI FATTORINI

ADDETTI macchine utensili e aggiustatori [redacted] banco, diploma scuola professionale 17-25 anni cerca a Torino importante industria meccanica di precisione. Scrivere: Publikompass 2419 - 10100 Torino.
AGGIUSTATORI al banco per lavori [redacted] precisione in produzione, diploma scuola professionale [redacted] anni con esperienza cerca importante industria meccanica torinese. Scrivere: Publikompass 2418 - 10100 Torino.
[redacted]ICA cerca operaio/a [redacted] tivo/orario. Tel. ore ufficio 011 [redacted].
COLLAUDATORE banchista per particolari di lavorazione meccanica, con buona esperienza specifica, cerca a Torino importante industria meccanica di precisione. Scrivere: Publikompass 2416 - [redacted] Torino.
FRESATORE CN abile [redacted] massimo [redacted], azienda artigiana [redacted] Nichelino ricerca. Telefonare allo 011 358.2621 - 358.3551.
IMPRESA cerca magazziniere con esperienza e riferimenti. Impiantisti, idraulici elettrici. Tel. 011 405.5004.
OPERAIO comune 40enne residente a To[redacted], assume autorimessa pubblica, t[redacted] determinato. Rivolgersi ore ufficio in via S. Chiara n. 17/F Torino.
PERITI elettrotecnici manutentori massimo 2 anni esperienza acchiamo per multinazionale zona Ciriè. Tel. 011 561.7306.
RETTIFICATORE interni/esterni con esperienza specifica per lavori di precisione in produzione, cerca importante industria meccanica torinese. Scrivere: Publikompass 2417 - 10100 Torino.
[redacted] per macchine tradizionali [redacted] C/N, con buona esperienza specifica, [redacted] Torino importante industria meccanica di precisione. Scrivere: Publikompass 2415 - 10100 Torino.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

AFFERMATO centro estetico femminile ricerca estetista con abilitazione, ottima presenza, dialettica, attitudine commerciali. Tel. 011 538.251.
COMMESSA apprendista massimo 23 anni per negozio di abbigliamento donna di noto marchio cercasi. Scrivere: Publikompass 5103 - 10100 Torino.
PARRUCCHIERA [redacted] urgentemente personale max 20enne. Tel. [redacted] 226.8820.

IMPIEGATI

A.A.SOCIETA' ricerca personale [redacted]mmerciale ambosessi e 1 autista. Si richiede età 20/50 anni disponibilità immediata, serietà e requisiti di legge. Offriamo minimi [redacted] L. 1.500.000 da concordare [redacted]mentabile. Presentarsi oggi dalle ore 10 alle 19 presso Hotel Lancaster [redacted] Turati 19 Torino.
AMBOSESSI 18 - 30enni, selezioniamo anche prima esperienza per impiego settore turistico. Non indispensabile lingue. Colloquio Torino tel. 055 357.458.
AZIENDA di manutenzioni meccaniche ed elettriche cerca comm[redacted] per ricerca ordini e gestione cantieri. Tel. 990.6081.
CERCHI lavoro? Affidale Tecnocasa per [redacted] gestionale seleziona giovani diplomati militesenti per inserimento in organico zona Ivrea. Tel. 0125 425.036 - 424 349
OTTICO esperto cercasi per conduzione o gestione negozio in centro Torino. Tel. 0335 586.0741.
RAGIONIERA/E esperta/o contabilità [redacted] fiscali cerca società commercio [redacted] grosso affrazzature meccaniche. Telefonare pomeriggio 011 707.1433
SOCIETA' di [redacted] dati cerca contabile [redacted] pluriennale esperienz[redacted] contabilità ord. uso PC. Tel. 011 533.432.
STUDIO notarile cerca personale [redacted] ampia esperienza [redacted] pratiche atti di compravendita Scrivere Publikompass 8237 - 10100 Torino.

LAVORO OFFERTE

AUTISTI FATTORINI

ADDETTI macchine utensili e aggiustatori [redacted] banco, diploma scuola professionale 17-25 anni cerca a Torino importante industria meccanica di precisione. Scrivere: Publikompass 2419 - 10100 Torino.
AGGIUSTATORI al banco per lavori [redacted] precisione in produzione, diploma scuola professionale [redacted] anni con esperienza cerca importante industria meccanica torinese. Scrivere: Publikompass 2418 - 10100 Torino.
STUDIO di architettura ricerca disegnatore tecnico in campo civile esperto Autocad LT. ore ufficio. Tel. 011 561.1547.
VISMA [redacted] SpA arredo [redacted], cerca per ufficio di Torino, persone motivate per inserimento propria organizzazione produttiva. Inquadramento economico secondo incarico. Si inviano già interessati a fissare colloquio in Torino telefonando allo [redacted] 59.75.200 ore ufficio.

DIRIGENTI

QUADRO responsabile divisione manutenzione centrali frigorifere ed impianti frigo cercasi per inserimento immediato. Tel. 011 897.0064.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLLABORATRICE domestica fissa abilissima cuoca referenziata cercasi. Tel. 011 661.2908.

[redacted]RI [redacted]E PART TIME

AFFERMATO centro benessere ricerca telemarketers per attività telefonica e standiste per attività promozionale in centri commerciali. Tel. 011 538.251.
AGENZIA moda/spettacolo seleziona nuovi volti massimo 25 anni (limite minimo 2 anni). Ufficio casting tel. 02 268.29830.
[redacted] internazionale in espansione ha bisogno d'aiuto. Part/full - time da L. 1 a L. 5 milioni mensili, Tel. 051 472.371.
BIO SYSTEM ITALIA azienda leader settore ecologia ricerca [redacted] persone tra 25/50 anni. Tel. 011 958.7557.
IL 21 settembre inizia la formazione per barista/o cameriere/a cuoche/e pizzaioli/e pasticcieri con inserimento lavoro retribuito. Tel. 011 489.650.
LA cooperativa sociale Nonnisismo cerca personale da qualificare come assistente anziani per soddisfare richieste di lavoro. Tel. 011 480.343.
PER assistenza domenicale e festiva a signora sola autosufficiente cercasi donna mezz'età referenziata. [redacted] 011 650.3212.
URGENTE! persone capaci organizzative, azienda in espansione cerca. Tel 0338 895.4563 (12-15) Studio Taramasco.
VUOI incrementare i tuoi guadagni anche [redacted] tempo libero? Per informazioni [redacted]rna al numero 0124 490.409.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFILIATO Tecnocasa [redacted] ambosessi per inserimento in organico zona Alpignano Leini. [redacted] 011 967.6392.
AFFILIATO Tecnocasa studio Collegno sas seleziona, in qualità d'agenti, diplomati dotati di entusiasmo e determina[redacted], max 30enni da inserire nel proprio org[redacted]. Per informazioni tel. 011 405.2635
AZIENDA forniture per [redacted] ampliamento propria rete commerciale ricerca agenti mandatari/mandatari per zona Vercelli e provincia wi residenti. Offresi rimborso [redacted] e incentivi Telefonare ore ufficio al numero 011 436.3229 - 436.3277 per appuntamento.
AZIENDA leader nel settore mobili, presente in diversi grandi punti vendita a Torino e prima cintura ricerca venditori/trici. Le assunzioni si intendono a tempo pieno e con contratto a tempo indeterminato. Telefonare 011 223.0513 mattino.
AZIENDA leader nel settore servizi ricerca per Torino e Provincia ambiziosi ambosessi da inserire nel proprio organico. Requisiti: cultura media, [redacted] minimo 25 anni, auto propria, disponibilità immediata. Offresi guadagni superiori alla [redacted]. Per selezione Tel 011 517.0943 dalle ore 9,00 alle 13,00.
[redacted] leader produttivo preparati per sorbetto, cioccolata, grappe selezionate, confezioni natalizie, seleziona agenti introdotti in bar ristoranti. Tel. [redacted]S 434.92 Stabilimento Chessa.
ESCARDSA società [redacted] di marketing e promotion turistico commerciale ricerca funzionari vendita. Telefono 0041 91 945.5525 - Fax 0041 91 945.5526.
GIORDANO ARREDA ricerca [redacted] ampliamento organico venditori con specifica esperienza nel settore. Offresi: inquadramento contrattuale più incentivi. Chiedesi massima serietà e disponibilità immediata. Per appuntamento telefonare allo 0124 490.409 ore ufficio.
KIRBY selezione [redacted] automuniti per vendita su appuntamento. Offresi fi[redacted] mensile L. 1 milione 900 [redacted] più provvigioni e carriera. Tel [redacted].
[redacted] **COD** Ag. Torino-504 per l'ulteriore ampliamento del proprio organico seleziona: Consulenti Senior con esperienza specifica nel settore, con portafoglio clienti. Inserimento finalizzato all'ottimizzazione economica e gestionale. Consulenti Junior da avviare, al termine dei corsi di formazione, alla carriera assicurativa. Età tra 23 e 45 anni. Necessaria buona cultura e positive introduzioni nel proprio tessuto sociale. Il Progetto, innovativo e [redacted]idato, prevede costante formazione ed interessanti incentivi economici. I candidati possono telefonare ai numeri 316.0702 - 316.0703 oppure inviare curriculum vitae a: Progetto COD via Cercenasco 5/6 - 10135 Torino.
SCUOLA privata nazionale per aperture nuove sedi Piemonte e Liguria seleziona agenti e sub-[redacted]enti. Numero verde 167 445221

[redacted]

IDROCENTRO SPA idrotermosanitari ricerca per propria rete ve[redacted] consulenti tecnici commerciali. Inviare fax 0172 99.975 oppure scrivere casella postale [redacted] 12037 Saluzzo (Cn)

LEZIONI E TRADUZIONI

CERCASI per eventuale collaborazione traduttori [redacted] professionisti madrelingua inglese e tedesco con almeno due anni esperienza nel settore. Inviare curriculum a: Publikompass 8238 - 10100 Torino

FORMAZIONE E LAVORO

CORSI regionali legalmente riconosciuti per baristi camerieri cuochi pizzaioli pasticceri e corsi rapidi con inserimento lavoro retribuito. Scuola alberghiera 'Les Méridiens'. Tel. 011 486.780.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA patente C-D qualificato, pratico. [redacted] lavoro. [redacted] altre mansioni Tel 011 411 7930.
CAPOFFICINA 43 anni [redacted] esperienza in robotica e automazione gestione personale e commesse Italia estero Tel 011 960 1950 - 0347 226 5194
[redacted] ventennale lavorazioni meccaniche assemblaggio, manutenzione, lavorazioni macchine utensili, avanzamento lavori su commessa, conduzione personale. Tel. 0336 707 1306
[redacted] magazziniere 44enne pluriennale esperienza passaggio diretto offresi seria ditta. Tel. 011 521.4792 - 0347 646.0606.
IDRAULICO 26enne con esperienza offresi presso seria ditta con passaggio diretto Tel. 011 678.945.
MAGAZZINIERE esperienza pluriennale iscritto liste di mobilità, disponibile a lavori di produzione, disponibilità immediata offresi. Tel 011 726 434
REFERENZIATI coniugi senza figli bella presenza offronsi custodi portieri. Scrivere Publikompass 5042 - 10100 Torino
TUBISTA idraulico lunga esperienza impianti industriali civili e manutenzione grandi impianti offresi. Tel 011 434.5006
23ENNE con esperienza d'impiegatizia civile offresi Tel. 0338 826.2689.

PERSONALE PUBBLICI [redacted]

CUOCO il livello conoscenza cucina piemontese marinara internazionale. Telefonare allo 0123 348.475

IMPIEGATI

A.A. ESPERTISSIMA contabilità bilanci adempimenti fiscali ragioniera abilitata offresi. Tel. 281.895 - 0368 326.7368.
A. 31ENNE dinamico responsabile servizio clienti ottimi inglese, francese, spagnolo eccellente PC disponibile brevi viaggi esteri. Tel. 0338 [redacted] segreteria orario ufficio.
AMMINISTRATIVA, ventennale esperienza segreteria CO.GE, pratica PC, Windows 95, Excel, Internet, inglese, offresi part-time/libera subito. Tel. 011 771.3513.
CONTABILE - venditrice settore commercio, esperienza ventennale contabilità generale, magazzino, bolle fatturazione, uso PVC, offresi. Tel. 0347 477.7584
D[redacted]LE esperienza lavori ufficio gestione trasporti, clienti, estero, uso PC, francese e inglese. Tel. 011 397.[redacted]
DIPLOMATA analista contabile 29enne pratica lavori segretaria generale pratica nota Word Excel discreto inglese offresi Tel. 011 920 8240 - 0339 396.7675.
DIPLOMATO pluriennale esperienza gestione magazzino ordini clienti e fornitori conto lavorazione bolle accompagna[redacted] uso PC offresi a sera ditta Tel 0338 618 1164 dopo ore 15.00
GEOMETRA 27enne cresciuto in cantieri di scavi livellazioni e aslati interessato azienda in espansione, passaggio diretto. Scrivere. Publikompass 8239 - 10100 Torino
GIOVANE laureato economia e [redacted], esperienza 1 anno presso [redacted] conoscenza PC, referenze controllabili, cerca impiego area amministrativo,contabile Tel. 011 982 5531.
[redacted] 31enne esperienza decennale pratica ufficio, conoscenza contabilità Word, Excel offresi [redacted]. 011 906.6186
IMPIEGATA 39enne amministrativo esperienza pluriennale contabilità gestione banche clienti fornitori offresi. Tel 011 958.9627.
INGLESE francese spagnolo 31enne esperto commerciale export gestione ufficio offresi. [redacted]. 011 447 0716
LAUREATA Tecniche della comunicazione 26enne ottimo inglese, buona spagnolo cerca impiego area comunicazione (marketing), pubbliche relazioni) Tel 011 682.3022
RAGIONIERA ventennale esperienza area amministrativa contabile, [redacted] dello problematiche fiscali, bilancio esercizio CEE, condizione personale, libera da impegni familiari. Offresi. Scrivere Publikompass 5104 - 10100 Torino
RAGIONIERA ventennale esperienza [redacted] tabilità IVA prima stesura bilancio preferibilmente autonoma offresi Telefonare ore [redacted]ali 0336 804 950
RESPONSABILE di magazzino con esperienza pluriennale nel settore ricambi auto offresi. Tel 011 347.1052
SEGRETARIA 35enne ottimo inglese francese AS400 magazzino ordini distinta tecniche, offresi. Tel. 0173 70.215.
TEDESCO inglese francese esperienza commerciale traduzioni impiegata offresi Tel 011 336.804 ore pasti serali
24ENNE madrelingua inglese laureata a Cambridge, offresi per impiego come in[redacted]e o in [redacted] aziendale Telefonare allo 011 314 1680
[redacted] in possesso di diploma di traduttrice-interprete, da proficiency inglese di una pluriennale esperienza lavorativa in Inghilterra, cerca lavoro adeguato. [redacted] tonare allo 011 314 1680

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COPPIA referenziata con patente B cerca lavoro di - 7 giorni alla settimana, [redacted] serietà e fiducia. Tel. 0347 415.9326.
SIGNORA referenziata disposta assistenza a persona sola o dama [redacted] compagnia solo diurno Tel. 0347 421.[redacted]
SIGNORA referenziata [redacted] [redacted] collaborazioni domestiche. Tel. 011 537.339.
23ENNE [redacted] [redacted] baby sitter referenziata [redacted] [redacted] part-time. Tel. 0338 819.1628.

LAVORI VARI E PART TIME

[redacted]GION[redacted] ventiquattrenne esperienza [redacted] tabilità dichiarazioni fiscali redditi contabilità arretrate part-time. Tel. 011 518.4352.

ASSISTENZA SANITARIA

A.D.E.S.T. qualificato esperienza pluriennale, offresi [redacted] clinica o case di cura. Tel. 011 771 3214 ore pasti.
PEDAGOGISTA per assistenza psico - [redacted] diagogica per bambini con handicap, automunita offresi.Tel 011 811.1729

IMMOBILIARE VENDITA

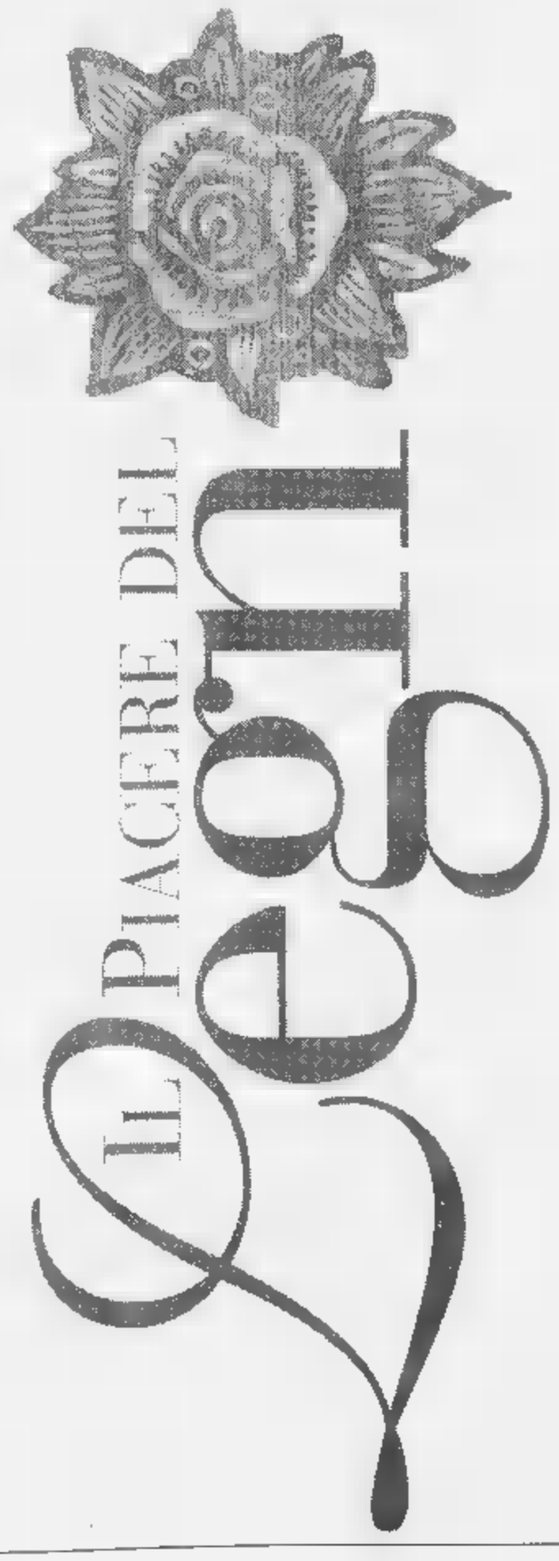
TORINO CITTA'

A. SERIM 011 562.9801 libero corso Adriatico panoramico luminoso [redacted] camere cucina bagno termoascensore
A. SERIM 011 562.9801 libero piazza [redacted] antica (grossi) ristrutturato 2 camere cucina [redacted] posto L. 122 milioni.
A. SERIM 011 562 [redacted] libero via Mantova mansarda ristrutturato soggiorno camera cucinotta bagno lavanderia
A. SERIM 011 562.9801 [redacted] via Valprato ristrutturato tre [redacted] solo mansarda mq 30 posto auto L. 188 milioni.
ADIACENTE Ponte Isabella casa signorile mq 120 piano 1° 3 camere cucina bagno servizi portineria Germani 011 812.5145
A L. 226 milioni Centro Europa via Induno 6° piano soggiorno zona pranzo camera cucina bagno Gabetti 011 359 393

ATTICO
via Napione splendido posizione soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo. Euroedile 011 437.5896.

AURORA via Cremona ristrutturato nel '93 soleggiato 2 camere cucinotta bagno Gabetti Giulio Cesare 011 248 1653
BATTOCCHIO 011 581 9433 via Po prestigioso 3 ingressi 3 camere salone cucina 2 bagni mq 260 ab[redacted]
[redacted] 011 581 9530 [redacted] Gambone presso affitto nuova salone cucina 2 camere 2 bagni terrazzo mq 90
BORGO [redacted]IÀ si prenotano appartamenti di nuova costruzione a partire da L 158 milioni consegna fine '99, permute G.L. IMMOBILIARE 011 518 4273
CENTRALE libero nuova costruzione signorile piano alto salone 3 camere cucina 2 bagni box Sam 011 566 3282
CENTRO via [redacted]chiero prest. ottimo libero da ristrutturare 4 vani ottimo L. 160 milioni Gabetti Cit. Torino 581 9538
COLLE DELLA MADDALENA in palazzo fin soggiorno 3 camere cucina 2 bagni terrazzo box Gabetti 011 660 4240
COLLINA torinese in prestigiosa villa quadrifamiliare alloggio mq 250 giardino circolo Gabetti 011 660 4240
CORSO Cosenza adiacente piano alto signorile salone divisibile 2 camere cucina office doppi servizi cantina posto auto G.S.I 011 397 1767
[redacted] Grosseto libero ingresso 2 camere cucina bagno 3° piano ascensore box tenuto Gabetti 011 [redacted] 737
CORSO Lecce libero ristrutturato in stabile decoroso 3 camere cucina bagno 8 posto auto Gabetti 011 7[redacted]
CORSO Marche in recente stabile libero ingresso camera letto cucinino bagno Gabetti Parella 011 756 688
CORSO Potenza presso fronte Dora libero ben tenuto termo autonomo 2 camere 1 bagno servizi. Tel 0348 220 2663

(continua)



SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

CORSO Sommeiller adiacente libero sala 2 camere cucina servizi termoascensore L. 185 milioni. Saini 011 568.3283

CORSO Vittorio presso Vinzaglio libera signorile piano alto mq 230. terrazzo ascensore 2 posti auto. Saini 011 568.3283.

CROCETTA libero signorile ottimo stato 3° piano ingresso salone cucina 2 camere doppi servizi cantina. GR 011 505.039.

CROCETTA perfetti salone cucinino camera doppi servizi alto simile abbinabile con box. Cerese 011 812.5106

CROCETTA splendido appartamento in stabile d'epoca altamente signorile adatto abitazione/ufficio mq 270 collegato internamente a locale uso netta camera bagno cantina di mq 105 giardino privato possibilità box. telemar 812 [illegible]

CROCETTA via Marco Polo bellissimo appartamento mq 90 ristrutturato stabile d'epoca L. 230 milioni Tel 011 669 2982

CROCETTA via Marco Polo libero ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagno L. 345 milioni Gabetti Crocetta 581 8038.

FAILLA & BERTINETTO 011 741.2874 libero via Cibrario corso Svizzera ottimo 2 camere cucina bagno L. 110 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Peyron ottimo ampio [illegible] 3 camere cucina 2 bagni L. 610 milioni

FIMINTER [illegible]LI corso Massimo d'Azeglio fronte Valentino lussuosi 270 o 112 mq abitabilità Tel 011 517.0021

FIMINTER IMMOBILI Crocetta ristrutturato 165 mq in casa Liberty ultimo 2 camere cucina 2 bagni Tel 011 517.0021

FIMINTER IMMOBILI via Filadelfia completo restauro sala 2 camere cucina 2 bagni L. 300 milioni Tel 011 517.0021

[illegible] via Governolo bella casa d'epoca salone 3 camere cucina bagno [illegible] 750 milioni Tel. 517.0021.

G.L. IMMOBILIARE [illegible] Ferrucci libera 3° piano ingresso 3 camere cucina bagno L. 148 milioni Tel. 011 518 4780.

G.L. IMMOBILIARE via Barbaroux ristrutturato ingresso 4 camere tinello cucinino bagno ascensore Tel 011 518 4780

G.L. IMMOBILIARE [illegible] Cibrario [illegible] ingresso 3 camere cucina abitabile bagno posto auto Tel 011 518 4780

G.L. IMMOBILIARE via Verona appartamenti nuovi di varie metrature a partire da L. 135 milioni Tel 011 518 4273.

GRAN MADRE via Ormea lussuosa palazzina con cortile 3 camere cucina 2 bagni Gabetti Crimea 011 660 4240

LIBERO via Carreri presso via Pedro Cossa camera tinello cucinino bagno piccolo ed 80 milioni Saini 011 568 3[illegible]

LINGOTTO corso Spezia ingresso 3 camere tinello cucinino bagno 2 ripostigli e posto auto Gabetti Nizza 011 663 3574.

LUCIANA VOLA 011 436 1395 corso Emanuele in casa d'epoca mq 100 adatto abitazione e/o studio Buon investimento

LUCIANA VOLA 011 436.1395 fronte Valentino splendida vista appartamento mq 330 volendo divisibile. Box.

LUCIANA VOLA 011 436.1555 palazzo Villa in piano alto luminoso soggiorno cucinotta camera spogliatoio bagno

PARCO MICHELOTTI
splendida villa a schiera nuova limitrofe estremamente pregiate. Eurodile 011 437.5696.

PARELLA
via Francesco Ro libero luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 011 755.595.

PIAZZA Bottesini proponiamo appartamento di soggiorno 3 camere cucinotta 2 bagni. Gabetti 011 248.1653

PIAZZA [illegible] rinnovatissimo soggiorno cottura camera bagno posto auto. Studio Immobiliare 011 436.9578 - 0337 226.040.

PRECOLLINA Valle Thovez mq 220 salone pranzo 4 camere 3 bagni terrazzi 2 box cantina in parco. Tel. [illegible] 660.2704.

S. PAOLO via Conischia libero ristrutturato camera cucina [illegible]gno L. 110 milioni. Gabetti Veberti 011 57.872.

S. PAOLO via di Nanni ingresso saloncino 2 camere tinello [illegible]cina [illegible] bagno termoascensore Castagna 011 248.9500.

S. PAOLO via Monginevro libero casa d'epoca ristrutturata 2 camere cucina bagno G[illegible] Viberti 011 57.872.

VIA BRACCINI 38
nuovi alloggi signorili pronta consegna 135 mq [illegible]irca [illegible] piano piccolo condominio [illegible] finiture mutuo, permuto. Eurodile 011 437.5696.

VIA CERNAIA 40
in prestigiosa casa d'epoca liberi 2 monolocali ultimo piano. [illegible]rodile 011 437.5696.

VIA Chivasso in residence con portineria monolocale con bagno ottimo uso [illegible] studente. Gabetti Nizza 011 663.3574.

VIA PORPORA
splendido stabile del '90 vendiamo saloncino 2 camere [illegible] 1 bagni. Gabetti GiulioCesare 011 248.1653.

[illegible] Sospello in stabile signorile 2 appartamenti attigui di 2 camere tinello cucinino bagno box Gabetti 011 256 [illegible]

VIA TRIPOLI
presso largo Tirreno libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti S. Rita 011 359.393.

TORINO PROVINCIA

A L. 180 milioni Venaria in bella casa 2 camere tinello cucinino bagno con terreno Gabetti [illegible] 747.

BATTOCCHIO 011 581 9433 Grugliasco signorile doppi ingressi salone cucina 2 camere 2 bagni lavanderia box alfine

BATTOCCHIO 011 581 9433 Moncalieri in casetta nuovo soggiorno angolo cottura camera bagno L. 128 milioni.

BATTOCCHIO 011 581 9433 Rivalta nuovo collinare soggiorno cucina 2 camere 2 bagni box doppio termoautonomo.

BEINASCO centro alloggio in palazzina di soggiorno, camera, cucina, bagno, ottimo. Teconcasa tel 011 397.1537.

BORGARO in costruenda palazzina di 2 piani alloggio [illegible] mansarda collegata per totali 160 mq box auto doppio l. 295 milioni. Sinigoi 011 531.910

BORGARO in nuova costruzione saloncino 2 camere cucina 2 bagni cantina l. 295 milioni permute. Sinigoi 531.910.

BUTTIGLIERA ALTA Gal Lo [illegible] in villaggio signorile villa soggiorno cucina 3 camere Battocchio 011 561.9433

[illegible] VICA via Volturno ampio ingresso camera tinello cucinino bagno lavanderia [illegible]. Gabetti 011 556.6022.

CASELLE centro libera porzione casa [illegible] mq 215 circa finemente ristrutturata L. 345 milioni GR 011 505.039

[illegible] **TORINESE** libera porzione di casa bilaminare indipendente mq 110 soffitta box. Senna 011 562 9001.

COLLEGNO [illegible] casa prestigiosa 6° piano con mansarda di salone 3 camere 3 servizi ascensori. Gabetti 011 405.3070.

[illegible] signorile in palazzina ingresso [illegible] salone 3 [illegible] cucina 3 bagni box doppio. G.L. Immobiliare 011 518.4780.

COLLINA San Mauro villa di recente costruzione su più livelli mq [illegible] volendo bifamiliare vista. Luciana Vola 436.1395.

CUMIANA casa indipendente completamente ristrutturata ampia metratura giardino tetto. Tel. 011 309.6609.

DRUENTO vendesi prestigiosi appartamenti nuovi di 4 vani più mansarde. Immobiliare Fumo 011 991.1088.

FROSSASCO [illegible] villa indipendente 3 lati [illegible] 3 [illegible] camero servizi interrato giardinetto. GR 011 505.039.

[illegible] villa unifamiliare mq 335 su 2 piani più seminterrato mq 250 e giardino. Fiminter Immobili 011 517.0021.

[illegible] precollina villa mq 320 lussuosamente ristrut[illegible] con giardino. Fiminter Immobili 011 517.0021.

MONCALIERI [illegible] Pleiadi nuova costruzione saloncino 3 camere cucina 2 bagni 3 box taverna. Gabetti 011 642.563.

PIANEZZA San Pancrazio ville ultimate e da ultimare mq 260/330 ottime finiture giardino. Luciana Vola 011 436.1555.

PIOSSASCO centro impresa vende direttamente appartamenti signorili di nuova costruzione vario metraturo. Per informazioni tel. 011 411.7227 - 0335 213.758.

PRESTIGIOSO precollina Moncalieri salone 4 camere cucina 3 servizi taverna giardino box panoramica. Tel. 011 649.0775.

[illegible] rustico da ristrutturare 2 camere più camera soppalcata terrazzo cantina box legnaia. Gabetti 011 642.563.

RIVAROLO CANAVESE villa del 1996 [illegible] 2 livelli finiture eccezionali L. 890 milioni. Feminter Immobili 011 517.0021.

RIVOLI prestigioso bangrossi salone 4 camere cucina 3 bagni mq [illegible] 2 posti auto. Battocchio 011 581.9433.

RIVOLI via Ivrea per reddito vendesi alloggi box e magazzini occupati Arcadia 011 956.1638.

RIVOLI VILLA
indipendente [illegible] salone 4 camere cucina 3 bagni garage cantina giardino. Gabetti 011 [illegible]

SAN GILLIO bellissima parte di villa bifamiliare composta di 2 alloggi grandi con giardino e piscina Fumo 011 994.1088.

SAN MAURO impresa grande alloggi vario metraggio finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 998.[illegible]

VILLA Sutligliera Alta complesso 'Le Fronde' libera unifamiliare 2 piani mansarda box giardino. Saini 011 568.3283.

VILLA Moncalieri collinare libera prestigiosa unifamiliare 2 piani, mansarda box ampio parco. Saini 011 568.3283.

VILLA signorile a Bruino composta da [illegible] alloggi di vano metratura piano intermedio e giardino. Studio Rivalta 011 901.8842.

VOLPIANO villa recente unabitazione mq 170 circa per [illegible] mansarda laverna giardino box Gabetti 011 256.989.

[illegible] D'AOSTA

GRESSONEY residenza sulle alpine appartamenti vario metrature ottimo finiture termoautonomi da L. 310 milioni possibilità mutuo 70%. Lasco Milano 02 760.03853.

[illegible]

A. CERIALE vista mare bel bilocale attico posto auto affare L. 175 milioni. Case di Liguria 0182 555 627 - 0337 261.675

ALASSIO grazioso [illegible] mq 75 mq giardino vista mare 400 mq posto auto a pochi L. 500 milioni nuovo da impresa. Tel. 0182 50.158 - 0347 489.6204.

ALASSIO prestigiosa villa inglese d'epoca posizione centralissima, 10 locali, tripli servizi, vista mare, 1000 mq giardino, garage Telefonare [illegible] 0182 643 488 ore pasti.

ALBENGA 30 mt mare [illegible] bilocale [illegible] nuova balconata L. 186 [illegible]. Case di Liguria 0182 555.627 - 0337 261.676.

ALBENGA 50 mt mare zona porto turistico pronta consegna di bi-trilocali con ampi terrazzi e posti auto. Da impresa agevolazioni di pagamento. Tel. 0182 50.158 - 0347 489.6204.

BORGHETTO S. SPIRITO bilocale due [illegible] vicino mare L. 165 milioni. Centro Immobiliare 0182 950.726.

BORGHETTO S. SPIRITO camera soggiorno cottura servizi 2 balconi L. 170 milioni. Punto Edilnord 0182 970.777.

CERIALE alloggi pochi passi mare nuovi pronta [illegible]soghe o prenotazione da impresa. ST.IM.E.C. 0182 931.228.

CERIALE nuovi 2/3 vani in eleganti villette comodo centro ampi giardini pericati terrazzi vista mare con box da L. 200 milioni. ITL 0182 931.001.

CERIALE splendido bilocale attico vista mare incantevole ampio terrazzo L. 176 milioni. Case di Liguria 0182 555.627.

FANTINO Cervo grande monolocale nuovo in villa giardino termoautonomo posto auto. Tel. 0182 931.609 - 0182 991.055.

LIGURIA rustici in pietra, borgo antico [illegible] trotterra [illegible]nga, parco ulivi, da L. 25 milioni mutuabili. Tel. 02 480.05115.

TOIRANO vendesi rustico [illegible] ristrutturare 200 mq con terreno L. 75 milioni. Centro Immobiliare 0182 950.726.

125.000.000 buona opportunità Borghetto ingresso ampio so[illegible] cucinotta [illegible] abile bagno balcone. Tel. 0182 992.161.

COSTA AZZURRA

A. AFFARE Mentone vicino mare centrali mono/bi/trilocali da L. [illegible] milioni. Tel. 0182 555 627 - 0337 261.676.

A. AFFARE Nizza centrali monolocali [illegible] L. 50 milioni per investimento [illegible] na reddito [illegible]. 0182 555.827.

A. MENTONE Roquebrune vicino mare vista mare splendido trilocale piano alto ampia terrazza. [illegible] 0182 555.827.

A. NIZZA zona Centro nuovi splendidi monolocali da L. 75 milioni reddito bancario garantito 7,5%. Tel. 0182 555.827.

AFFARE Antibes Les Pins fronte mare alloggi nuovi accesso spiaggia L. 26 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Antibes mare vista mare ville indipendenti giardino, terrazze L. 87 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Cannes fronte mare vista mozzafiato residenza nuova bilocali terrazze da L. 200 milioni. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Cannes Theoule villette sul [illegible] vista mozzafiato piscina da L. 88 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Mentone Garavan fronte mare introvabili alloggi nuovi da L. 27 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Nizza alloggi nuovi vacanza/investimento reddito garantito 7% L. 45 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

CANNES 50 mt Palazzo dei Festival bilocali da L. 121 milioni impresa vende. Costa Sole 011 561.3293.

CAP MARTIN affare introvabile alloggi pronti vista mare parco piscina tennis da L. 100 milioni Italgest 0184 449.072.

MENTONE fronte mare bilocali di 45 mq con terrazzo cucina e bagni arredati da L. 300 milioni. Gabetti 011 57.672.

NIZZA centro presso mare in bella palazzina rinnovata, bilocali e trilocali da [illegible] 550 000. Bolla 011 437.5591.

NIZZA in villa d'epoca con parco vicini e vista mare: 2/3/4 locali terrazze, giardino, parking. Ristrutturati. Bankimmo 0033 493 168 687.

VILLENEUVE Loubet bilocali nuovi arredati piscina L. 25 milioni più mutuo. Costa Sole 011 561.3293.

ESTERO

BRIANCON nuovi in stabile del '700 alloggi varie metrature da L. 115 milioni. Battocchio 011 581.9530.

SANTO DOMINGO sulla spiaggia villa arredata da L. 49 milioni con solo L. 5 milioni di acconto volendo reddito netto garantito 10%. Possibilità visite in loco con viaggi organizzati ogni mese. Costa Sole 011 561.3293.

SVIZZERA Villars stupendi Lago Ginevra in chalet sulle piste splendidi [illegible] a L. 235 milioni. Bolla 011 437.5591.

LOCALI UFFICI [illegible]

A. CORSO Allamano zona Le Gru capannoni uffici 750/1500/2500 mq vendo. Posteggione 0337 204.296 - 011 504.040.

[illegible] corso Marche Torino vendesi o affittasi capannone industriale di 1300 mq. Arcadia 011 858.1636.

CAMBIANO capannone mq 12.000 in 5 frazionabile ,recente, libero fine [illegible] ininterrmediari vendo. Tel. 011 541.326.

CORSO Francia piazza Rivoli locale piano [illegible] interno cortile mq 520 ampio passo carrato. Cerezana 011 539.962.

CORSO Moncalieri (Zara) locale commerciale nuovo 100 mq posteauto. Studio Immobiliare 011 436.9578 - 0337 226.040.

GABETTI Nichelino zona industriale capannone 600 [illegible] palazzina uffici 300 mq ampia area libera. Tel. 011 539.007.

GABETTI via Cernaia in elegante casa d'epoca ufficio di 7 vani servizi per [illegible]0 mq totali. Settore impresa 011 539.007.

LEINI' direttamente da impresa di costruzioni unità immobiliari all'interno di Centro Commerciale o artigianale di prossima edificazione. Tel. 011 988.1675.

LOCALE per commercio, uffici, laboratorio, studio medico, circolo ecc. mulluso, 1.000 mq divisibile, ampi parcheggi interni, corso Agnelli 109, vendesi/affittasi. Tel. 011 402.8612 ufficio 561.3385 serali.

MONCALIERI
centrale fronte corso Savona vendesi intero complesso di n. 3 fabbricati uso diverso (industriale, artigianale commerciale, uffici) per totali mq 5.200, bassi fabbricati mq 900, altezza mt 4, il tutto su area di mq 5.000. Possibilità di vendita frazionata. Tel. 011 847.0943.

SETTIMO TORINESE direttamente [illegible] impresa di costruzioni fabbricati industriali di prossima edificazione presso autostrade - varie metrature. [illegible] 011 986.4477.

[illegible] direttamente da impresa di costruzioni fabbricati industriali [illegible] prossima edificazione presso autostrade - [illegible] metrature. Tel. 011 988.4477.

IMMOBILIARE ACQUISTO

[illegible] TA

GABETTI SPA ricerca per inderniere camera bella ascensore max L. 115 milioni. Pago contanti. Sig.ra Garro 011 57.672.

RICERCO [illegible] appartamento anche in casa vecchia 3/6 vani pagamento contanti. Signor Lorenzini 011 817.8000.

TORINO [illegible]

IMPRESA cerca in acquisto ogni tipo [illegible] civile [illegible] industriale [illegible] ristrutturare aree fabbricabili Torino [illegible] cintura [illegible] pida definizione. Tel. 011 490.840.

[illegible] UFFICI [illegible] ONI

[illegible] numerose [illegible] di acquisto capannoni [illegible] prima cintura. Rapida [illegible] nazione. Gabetti Impresa 011 539.007.

SOCIETA' acquista direttamente per investimento case in blocco autorimesse locali da reddito. Si garantisce [illegible] pagamento immediato. [illegible] 011 517.1013.

AFFITTI OFFERTE

[illegible] MERIN[illegible]TA

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati mo[illegible] 1/2/3 camere casa comoda Centro affitto Rubiolo Immobili 011 751.686.

ADIACENZE corso Marconi in residence affittansi a referenziati minialloggi arredati L. 650 mila mensili. Tel. 011 54[illegible] - 533.998.

AFFITTASI a studenti [illegible] Porta [illegible] via Bertholini bilocale L. 850 mila mensili. Tel. 011 962.4950 - 0338 700.2390.

AFFITTASI zona Mirafiori appartamento libero composto da 2 camere servizi terzo ultimo piano. Tel. [illegible]1582.

AMBROS[illegible] IMM.RE via Vittorio Amedeo mq 160 soggiorno 3 camere cucina [illegible] bagni solo referenziati. Tel. 669.8765.

CROCETTA isola pedonale in signorile villa d'epoca alloggio vuoto mq. 250 [illegible] e giardino. Saini 011 568.3283.

ELEGANTE arredato/vuoto mq 160, posto auto, giardino condominiale affitto solo referenziati. Tel. 011 [illegible].

LOCALI UFFICI [illegible]

[illegible] banca affittasi prestigiosi locali pluri/otrinati in splendido palazzo storico su piazza centrale. Tel. 0337 217.507.

[illegible]FFITTASI in seconda cintura Torino box per camper e roulottes di nuova costruzione. Telefonare allo 011 984.2903.

[illegible]TTASI locale 85 mq con retro bagno per uso negozio ufficio laboratorio vetrina ampia possibilità uso box via S.Ansalmo 22. Tel. 011 650.9580.

AFFITTASI Lungo Po Antonelli 50 mq utili, 140 mq magazzino seminterrato luminoso. Telefonare 011 223.9889.

[illegible] uffici [illegible] mq palazzo vetro via Giolitti angolo [illegible] Pomba. Tel. [illegible] 534.561.

BASSO fabbricato mq 200 zona Barca cortile piazzale ufficio/abitazione mq 100 affitto anche soparati. Tel. 669.8921.

BEINASCO affittasi locale commerciale con vetrina volendo licenza ortofrutta. Technocasa tel. 011 397.1537.

[illegible] mq 1.500 [illegible] 7 recente libero anec [illegible] adiacente stadio Delle Alpi/intermedi an affitto. Tel. 011 541.326.

CAPANNONE zona corso Allamano mq [illegible] affitto referenziati. Tel. 011 669.8921.

CENTRO uffici parcheggio privato segretaria sale riunioni, magazzini. Tel. 011 315.7111.

CORSO Francia affittasi negozio arredato ex gioielleria. Tel. 0347 487.5693.

CORSO Francia/Marche capannone 600 mq più 160 uffici e servizi ampio piazzale. Tel. 0335 349.394 - 011 680.1626

CORSO Tassoni adiacente via Peyron stabile d'epoca uffici mq 210/180 2 ingressi posto auto. G.SV. 011 [illegible]

CROCETTA via Lamarmora [illegible] signorile con portineria piano rialzato mq 150 ampio sol vani grande ingresso due bagni terrazzino cantina/archivio L. 2 milioni. Tel. 011 533.986 - 540.601.

DATABANK 011 504.093 affitta capannone commerciale zona Pereila comodo tangenziale mq 420 impianti a norma.

DATABANK 011 504.093 affitta uffi[illegible] corso Tassoni mq 200 signorile 6 vani bisservizi doppi ingressi.

[illegible] affittasi capannoni industriali nuovi varie metrature da [illegible] a 1000 mq. Immobiliare Furno 011 994.[illegible]

MONCALIERI palazzina su 4 piani, di 1370 mq, adatta per [illegible] palestre e uffici. Studio Industriale propone in affitto. Tel. 011 505.0427.

NICHELINO affittasi capannone di 600 mq con servizi cortile e passo carrabile. Studio Industriale 011 505.0427.

S.RITA privato affitta locale interrato uso magazzino, 420 mq. Tel. 882.0907 [illegible] serali. No agenzie.

UFFICI mq [illegible] palazzina indipendente parcheggio privato confinante uscita tangenziale Venaria affitto. Tel. 011 541.326.

VENARIA zona Stadio bellissimo capannone [illegible] mq più [illegible] uffici e servizi, [illegible] impianti, libero dal 1° Febbraio [illegible]. Tel. 011 923.[illegible]

AFFITTI DOMANDE

[illegible] CITTA'

AMMINISTRATRICE immobiliare ricerca appartamento villa per funzionario multinazionale. Tel. 0335 536.9125.

IMPIEGATO statale cerca alloggio vuoto/arredato in Torino o limitrofe, mq 60/80 Tel. 205.2187 pasti - 596.3911 [illegible].

INGEGNERE cerca appartamento mq 80/100 in Torino o prima cintura. Rivolgersi al numero Tel. 011 547.251.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant' Ottavio 32 Torino (zona Molo). Tel. 011 817.7242.

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

ACQUISTA auto furgonate camper furgonati frigo e ribaltabili. Iperauto strada Torino 27 Bernasco. Tel. 011 397.1281.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 778.1838 Torino.

AUTOGILLIA acquista con voltura immediata auto furgonate e furgoni [illegible] sorietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 488.295.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643 - 889.664.

CON vettura immediata acquistiamo autoveicoli. Argonauta corso Dante 44 - 11126 Torino. Tel. 011 696.4713/4.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

BORDIGHERA villaggio Baia Fiuta *** 0184 266.555 sul [illegible] spiaggia privata, parking baby club confort. Affitto bilocali.

DIANO MARINA Hotel Olimpic *** 0183 406.120 a 200 mt mare, camere servizi, telefono, TV. Parking, solarium. Colazione buffet, ottima cucina.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata m[illegible] con servizi scelta menù. Prezzi speciali.

VARAZZE Hotel Gioiello due stelle [illegible]. 019 934.683 confortevole. Settembre L. 80 mila, sconto bimbi, cucina ottima.

MATRIMONIALI

AGENZIA [illegible]
Ricerca e seleziona il partner [illegible] con serietà decrizione e professionalità. Piazza Solferino 9. Tel. 011 537.914.

[illegible] celibe semplice alto 1,75 dipendente A.T.M buon carattere e personalità economicamente posizionato [illegible] rebbe ragazza seria anche divorziata scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 6240 - 10100 Torino.

SENNA avvocato moro occhi chiari simpatico atletico cerca compagna dolce scopo matrimonio. Top Service 011 [illegible]554.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163. Torino.

A. ALBA GIOIELLI 323.002 compra [illegible] argento preziosi numismatica francobolli. Valuta al massimo. Torino, via Tripoli 85.

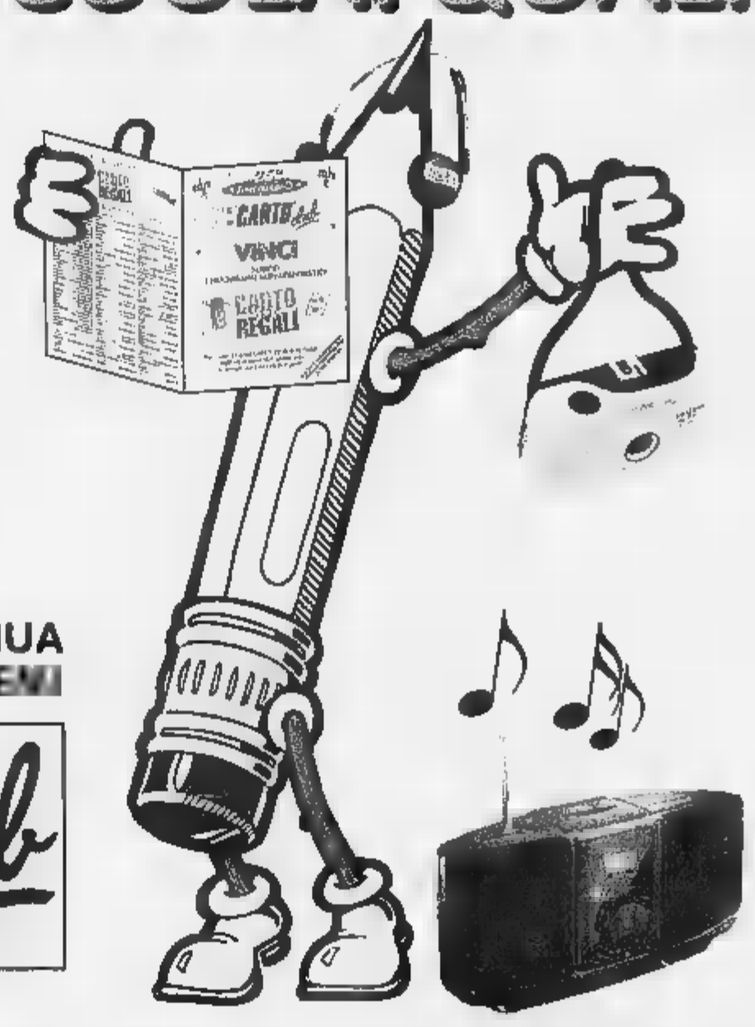
[illegible] OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

MER[illegible] Garavan vendo posto barca (3x-[illegible]) accesso e manovra agevole vicino banchina. Intermediari. Tel. 0335 630.0885.

Partecipa anche tu al grande concorso VINCI UN COMPUTER PER LA TUA SCUOLA!

INIZIA LA SCUOLA: QUALI...

CARTO REGALI



SCEGLI?

LA NUOVA RACCOLTA PUNTI CONTINUA [illegible]EMPRE PIU' RICCA DI FANTASTICI [illegible]REMI

CARTO® club

Proposte coordinate e coordinabili, ispirate alla natura utilizzando ALGA CARTA, MAIS CARTA [illegible] TREE FREE FAVINI.

LA CARTA CHE AMA ...

Per [illegible] informazioni inviare il coupon a:
CARTOTECNICA FAVINI SPA
Ufficio Promozioni
Via Cartiera 21, 36028 Rossano Veneto (VI) Italy
Tel: (+39) 424/54722, Fax: (+39) 424/547793
http://www.favini.it • e-mail: info@favini.it

Nome/Cognome .....
Qualifica .....
Azienda .....
Settore di attività .....
Via .....
Cap. ..... Città .....
Tel. ..... Fax ST/98

I SUPERFANTASTICI CARTOREGALI LI PUOI TROVARE IN QUESTE CARTOLERIE:

•TORINO
BELLIS DI GALLO — Via C. Colombo 41
BORIO PAOLO — Via Vandalino 11/C
BIANC[illegible] — Via S. Tommaso 6
BRUNO — Via Duchessa Jolanda 1
CAMAGNA LAURA — Via Monterosa 48
CANTAMESSA — Via Madama Cristina 26
C.A.R.S.I. — C.so Brienza 35
CLEM — Via Barletta 27
CRIMEA VS — C.so Fiume 5
CRISTINO — Via Tofane 10/C
DELLA BIANCA — C.so Duca degli Abruzzi 49
DUCA D'AOSTA — Via Capelli [illegible]
DUE R — C.so Giulio Cesare 46
EL.CA. 2[illegible] — Via Accademia Albertina [illegible]
FANTINO — Via C. della Salute 110
GHIONE — Via C. della Salute 45
NUOVA GUALA — P.zza Guala 134 bis
IL CENTRO — C.so Giulio Cesare 144
LA LUNA — P.zza Respighi 9
L'ANGOLO — C.so Vercelli 99
LONGONI — Via Racconigi 12
LO STUDENTE — Via Madama Cristina 40
LUAN — Via Borgaro 66
MASSASSO — Via Saluzzo 23 bis
M. F. — C.so Toscana 135 bis/F
PLUMETTES — C.so Cosale 128/b
[illegible] — C.so Sebastopoli 176/D
PRIMA — Via Monterosa 80
RATTI — Via C. Balbo 13/A
[illegible] — Via Rieti 8
ROLLE PATRIZIA — Via Finalmarina 18
ROTA — Via S. Bernardino 2 bis
[illegible] — C.so Vercelli 148
MODERNA DI VALLERI — Via A. Avogadro 24
VISCONTI — C.so De Gasperi 15
VISENTINI — Via P. Galdana 87/A
PROVINCIA DI TORINO
•Almese
VALMESSA — P.zza Martiri della Libertà 8
•Alpignano
CREVIN — Via Cavour 13
•Avigliana
NUOVA FEBO — Via della Repubblica 5
•Banchette d'Ivrea
[illegible] — Via Castellamonte 27/F
•Beinasco
CARTOPENNA — Strada Torino 34/36
•Bruino
CASTAGNO — Via Roma 36
•Bussoleno
FASSINO — Via Fenlon 4
•Caluso
CAGLIO — P.zza Vittorio Veneto 12
•Caluso
FISANOTTI E BORELLO — P.zza Ubertini 36
•Cormagnolo
[illegible] — P.zza S. Agostino 10/b
•Caselle Torinese
ZAVATTERI — Via Torino 40
•Candiolo
NEPOTE — Via Torino 10
•Carignano
KARTA — Via Umberto I° 29
•Chieri
CARTA E PENNA — P.zza Umberto I° 1
•Chivasso
GIOCHIDEA — Via Torino 34
Vi.S — V.le V. Veneto 3/G
•Collegno
MAGI — Via Donizzetti 33
MENSIO — C.so Francia 125
•Druento
BOMO — Via Roma [illegible]
•Grugliasco
SECCO — P.zza Don Cocco 8
•Ivrea
FALETTO — Via Torino 293
GARDA — Via Palestro 33
•Lusema S. Giovanni
CAMBRETTA — Via Giovanello 13
•Moncalieri
PASINO — Via Matteotti 2
POLLONE — Via Carlo Alberto 4
RAZZETTO — Via Boccardo 13 - Fraz. Testona
•Nole Canavese
MOLINAR — Via 24 Maggio 43
•Orbassano
CARTOLIBRERIA PE[illegible] — Via S. Rocco 1 bis
•Pecetto Torinese
PUNTO E VIRGOLA — Via Umberto I° 73/b
•Pinerolo
ELIA — P.zza Vittorio Veneto 4
IL CAVALLO A DONDOLO — Via Saluzzo 53
•Piossasco
GIORDANO — Via Palestro 59
•Rivoli
CARTOGRAFICA SEITA — C.so Susa 32
PAIOLA — Via F.lli Piol 50
REVOLESE — Via Gabetti 6
TRE B — C.so Francia 118 Cascine Vica
•San Mauro Torinese
GIORNALERIA DEL PONTE — [illegible]. per la Libertà 119
•Sant'Ambrogio
PANASSI — P.zza XXV Aprile 2
•Sant'Antonino di Susa
CIRO — Via Torino [illegible]
•Sirombino
CECIMO — P.zze L. Vesco 2
•Susa
101 E LODE — Via Mazzini 29
MILETTO — P.zza IV Novembre 1
•Venaria
[illegible] — Via L. da Vinci 50
IL DADO — Via A. Mensa 27/c
L'ARCOBALENO — P.zza Michelangelo 5
•Villardora
NERINA — Via Europa 7
[illegible]
GOGGIA — C.so Alberi 299
•AOSTA
CENTRO DIDATTICO — P.zzo Chanoux 2B
GRIVIO 2
CENTRO DIDATTICO — C.so Lancri 2
GRIVIO 2
PROVINCIA DI CUNEO:
•Fossano
IL TRIANGOLO — C.so Em. Filiberto 10/A
•VERCELLI
COPPO — Via Galileo Ferraris 68/72
PROVINCIA DI BIELLA:
•Cossato
DI PIETRO — Via Mazzini 13
•Pray Biellese
CARTA & CARTA — Via Sella [illegible]

Castagner pronto a dimettersi

PERUGIA. Dopo le durissime accuse [illegible] Gaucci («L'allenatore ha sbagliato tutto, Nakata doveva battere il rigore contro la Juve: tre gol del giapponese ai bianconeri sarebbero diventati un fatto storico»), Ilario Castagner (nella foto) ieri è stato sul punto di rassegnare le dimissioni. A farlo recedere sono dovuti intervenire i figli del presidente del Perugia. Ieri sera l'allenatore si è incontrato, negli uffici di Roma, direttamente [illegible] Gaucci chiedendo garanzie. Ha chiesto inoltre che venga reintegrato il suo vice Giannattasio, al quale era [illegible] vietato di occuparsi della prima squadra. In qu[illegible] guerra fredda, i tifosi sembrano schierati [illegible] l'allenatore. Alla ripresa degli allenamenti, manifestazione di stima [illegible] di affetto nei suoi confronti da parte di circa 300 fedelissimi. Lungo i muri dello stadio sono apparse scritte inneggianti [illegible] Castagner e minacciose nei confronti di Gaucci. [m. m.]

Gli inglesi: «Ferguson alla Juve»

LONDRA. [illegible] tecnico del Manchester United, Alex Ferguson, si è rifiutato di smentire le voci circolanti in Inghilterra secondo cui sarebbe nel mirino della Juventus come successore di Lippi. Domenica, alcuni quotidiani britannici avevano sparato la notizia, e ieri, nel [illegible] della conferenza stampa prima della gara di Champions League tra i diavoli rossi e il Barcellona, tutti si aspettavano una smentita. Che però non è mai arrivata. A chi gli ha chiesto se l'ipotesi fosse tutta una finzione, Ferguson ha risposto: «Se volete pensare che siano balle, pensatelo pure». «Ma allora è vero che [illegible] in trattativa con la Juve?», ha domandato [illegible] altro cronista. «Non dico che [illegible] vero, [illegible] dico che non è vero. Non confermo [illegible] [illegible] smentisco nulla», ha dichiarato Ferguson. In passato, lo scozzese aveva regolarmente smentito ogni voce: per questo la [illegible] sortita ha fatto notizia. [g. m.]

OGGI IN TV

6,00 Calcio. Francia-Italia	**Tmc**
12,20 Studio sport	**Italia1**
15,40 Golf. Trofeo Lancia	**Raitre**
16,00 Pallavolo. Torneo I. di Sanremo	**Raitre**
16,20 Basket. Supercoppa femminile: Comense-Cariparma	**Raitre**
18,55 Studio sport	**Italia1**
20,45 Calcio. Real Madrid-Inter	**Canale 5**
20,45 Calcio. Juventus-Galatasaray	**Tele+**
22,40 Calcio. Juventus-Galatasaray	**Italia1**
22,40 Calcio. Real Madrid-Inter	**Tele+**
23,25 Auto. Ferrari Challenge	**Tmc**
0,50 Italia1 sport	**Italia1**

CITIZEN
Dal polso al cuore

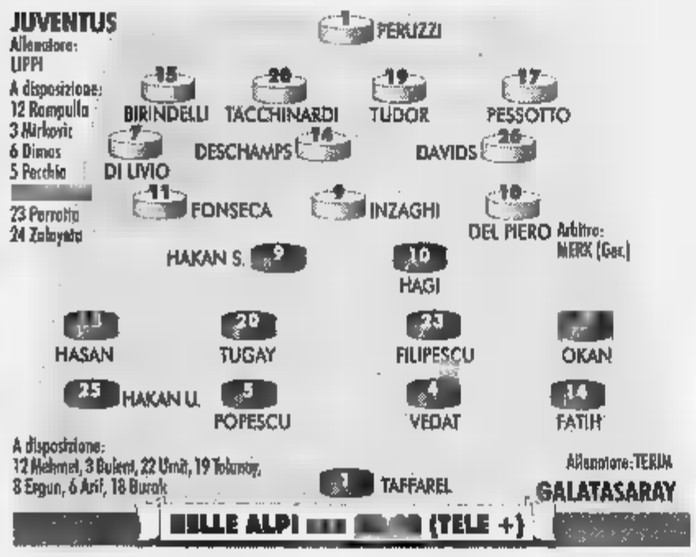
LA STAMPA
SPORT
Mercoledì 16 Settembre 1998 27

CITIZEN
Dal polso al cuore

Pippo Inzaghi, 25 anni, 6 gol in Champions League

Champions League: a Torino il Galatasaray, nerazzurri a Siviglia col Real

JUVE & INTER Assalto all'Europa



Ronaldo, 22 anni, 6 gol nell'Uefa vinta lo scorso anno

Peruzzi, un'altra finale per non sbagliare più

TORINO. La quarantaseiesima partita consecutiva della Juve nelle Coppe recupera il sogno che Predrag Mijatovic, un serbo molto malmenato dalla vita, dissolse il 20 maggio ad Amsterdam con il gol che fece vincere [illegible] Real Madrid.

«Se perdiamo la terza finale di seguito finiamo nel Guinness degli sfigati», commenta Peruzzi che non gioca mai con le parole. Ma per meritarsi quest'altro record bisogna arrivarci, alla finale. Il percorso comincia da [illegible] match plebeo e di apparenti mollezze orientali. [illegible] calcio turco ha trovato i miliardi e [illegible] spende: l'anno scorso un club di Istanbul offrì [illegible] Lippi il triplo di quanto percepisce dalla Juve e se non [illegible] [illegible] limite dei quattro stranieri i turchi rastrellerebbero il mercato europeo. Invece si devono accontentare di tre bravi romeni [illegible] secondo pelo oltre [illegible] Taffarel, che non s'è turbato all'idea [illegible] finire la carriera sul Bosforo: uno cui hanno intitolato, ancora in vita, lo stadiolo di Ozoir La Ferriere, tra Parigi e la Lorena, ha perso il diritto allo stupore. Il Galatasaray manca tuttavia di appeal internazionale: se questa sera ci sarà pubblico è solo perché la Juve [illegible] è inventata per il campionato l'abbonamento con l'aggiun[illegible] [illegible] due partite [illegible] una, appunto, è questa.

I rischi esistono. Pezzotti, che ha visionato gli avversari, li descrive come una squadra di rompiscatole tracagnotti e veloci, con qualche debito [illegible] difesa: le cose migliori le producono a centrocampo mentre in attacco l'ex granata Hakan Sukur sfrutta gli appoggi di Hagi. Il romeno è ancora un talento e lo ha dimostrato ai Mondiali, non è credibile che gli ultimi mesi lo abbiano portato alla bollitura che i 33 anni giustificherebbero. Lui e Hakan hanno battuto il Grasshopper nel turno preliminare e saranno un pericolo anche per i bianconeri.

Le altre incognite, le maggiori, stanno nella Juve che al completo [illegible] avrebbe problemi, come nel primo tempo [illegible] Perugia, e nelle condizioni [illegible] cui si trova può imitare le incertezze della ripresa con gli umbri. Lippi [illegible] di non avere Iuliano (oltre a Ferrara e Montero) per cui deve rappezzare il [illegible] della difesa. Come? Poiché si fida poco [illegible] Birindelli in mezzo, insieme a Tudor, pensa di spostare indietro Tacchinardi: è una mossa che vanifica un [illegible] e mezzo di lavoro impostato su Tacchinardi a centrocampo, ma ci sono emergenze imprescindibili. Le condizioni di Zidane [illegible] [illegible]vids potrebbe[illegible] tuttavia scombinargli il rattoppo. Se Fonseca è pronto a rimpiazzare [illegible] francese, l'assenza di Davids (lieve contrattura muscolare) avrebbe effetti più devastanti. Lippi dovrebbe mantenere Tacchinardi a centrocampo, portare Birindelli in mezzo alla difesa, inserire Mirkovic e rinunciare alle tre punte per consolidare [illegible] squadra con un mediano in più: Blanchard. Un bel [illegible] Perciò crediamo che Davids, alla fine, giocherà.

«Deciderò dopo l'ultimo allenamento», ha spiegato Lippi. «Può darsi che sia costretto a cambiare qualcosa: non significa che debba cambiare la Juve perché il carattere [illegible] resterà inalterato. Non abbiamo mai snobbato una partita [illegible] Coppa. [illegible] successe neppure l'anno [illegible] [illegible] Rotterdam dove giocammo malissimo: fu una sera disgraziata, [illegible] concentrazione c'era, le gambe no». Quella sconfitta mise a rischio la qualificazione ai quarti di finale. «Il meccanismo è rimasto lo stesso, [illegible] si devono sprecare punti. Ma di [illegible] squadra che da quattro anni arriva sempre in finale non [illegible] può dire che ha avuto soltanto fortuna: siamo stati bravi e vogliamo esserlo ancora. Forse è la Coppa più difficile degli ultimi anni perché ci sono davvero tutti i grandi club. La sorpresa? Mi aspetto che tutti giochino in ma[illegible] molto concreta perché la tendenza è questa [illegible] [illegible] si è visto ai Mondiali: forse solo il Barcellona si distingue per un altro modo di giocare». Che è quello che Van Gaal adottava nell'Ajax tre anni fa. Per la Juve è l'ultimo, grandissimo ricordo di Coppa.

Marco Ansaldo

PRIMA [illegible]

C'E' [illegible] BARCELLONA

Ecco il programma completo della prima giornata.

[illegible] A: PORTO-OLYMPIAKOS e CROATIA-AJAX.

GRUPPO B: ATHLETIC BILBAO-ROSENBORG e JUVENTUS-GALATASARAY.

GRUPPO C: REAL MADRID-IN[illegible] e STURM GRAZ-SPARTAK MOSCA.

[illegible] D: BROENDBY-BAYERN MONACO e MANCHESTER UNITED-BARCELLONA.

[illegible] E: LENS-ARSENAL e PANATHINAIKOS-DINAMO [illegible].

GRUPPO F: PSV EINDHOVEN-HELSINKI e KAISERSLAUTERN-BENFICA.

Lippi e Simoni con gli stessi problemi di formazione ma rivali di «peso» diverso

Ronaldo, veleni spagnoli per un esordio a rischio

SIVIGLIA
DAL NOSTRO INVIATO

A furia di darsele, Real Madrid e Inter hanno fatto e disfatto l'Europa. Sono passati 34 anni dalla notte di Vienna e da quell'omerica contesa che suggellò un'epoca, e [illegible] inaugurò un'altra, da Alfredo Di Stefano a Sandro Mazzola. La sfida odierna è un battesimo, non un'incoronazione. Si gioca al «Sanchez Pizjuan», lo stadio del Siviglia, in questo fiabesco e torrido scrigno d'Andalusia: colpa di una porta divelta dagli ultrà madridisti, e della squalifica del «Bernabeu». Il fascino dell'esordio si mescola alle difficoltà prospettiche e ambientali. L'Inter, vincitrice dell'Uefa, si misura con i detentori della Champions League. Rispetto al festoso epilogo del 20 maggio, quando Mijatovic liquidò la Juventus, il Real ha avvicendato l'allenatore, da Heynckes, tedesco, a Hiddink, olandese, e una [illegible] pedina: Savio al posto di Karembeu.

La corrida ruota attorno a Ronaldo, da tutti atteso, e da molti preso di mira. Nessuno ha però toccato l'abominevole gusto di *Marca*, quotidiano sportivo della capitale, storicamente filo-Real. Prima pagina: «Questa notte il Madrid sarà il suo incubo. Qui dormirà. Ronaldo ritorna ad affrontare il [illegible] panico. Sarà guarito dal Mondiale?». Seconda e terza pagina: «Ronaldo, ti aspettano i fantasmi della 32ª», la camera assegnatagli all'Andalusi Park Hotel, il quartier generale dell'Inter, appena fuori città. Uno squallido montaggio fotografico, tanto per tenere vive le drammatiche ore del 12 luglio, giorno della grande paura e della gran finale tra Francia e Brasile, con l'augurio, sottinteso ma palpabile, che l'epilogo sivigliano possa essere il medesimo. «Ho visto, ho letto», borbotta un Ronaldo attonito, ma sereno: «Da gente professionista non mi sarei mai aspettato cose del genere. Sono disgustato». Ronaldo ha poi scaricato Roberto Carlos, amico e compagno di camera per tutta la spedizione francese, che continua a cavalcare il teorema della [illegible] epilettica: «Mi telefoni quando vuole, se proprio ci tiene, ma la smetta di frugare nel mio privato».

Real-Inter è un sasso che non ha bisogno di fionde [illegible] meschine. Brilla di luce propria, [illegible] di tumultuosi intrecci: Zamorano, ex Siviglia e Real; Ronaldo, ex Barcellona; Simeone, ex Siviglia e Atletico; Panucci, ex Milan, Roberto Carlos, ex Inter. Al debutto in Champions League, Ronaldo conferma di non essere al massimo, non avendo nelle gambe che i 90' di mercoledì scorso, col Cesena in coppa. La sua ricetta: «Giocare [illegible] testa alta. Sorprenderli con le scelte e con [illegible] soluzioni: certe partite, si vincono soprattutto "prima" ». Non sarà l'Inter di Cagliari, nello spirito [illegible] negli uomini. Simoni [illegible] di non aver gradito lo sfogo di Galante, a nome dei difensori: «Ognuno pensi ai suoi errori, detesto lo scarica-barile». Uomini contati, in difesa, per le squalifiche di Colonnese e West. Libero, resta Fresi, mentre Bergomi, al rientro, affiancherà Galante nel cuore [illegible] bunker. [illegible] piano di Hiddink poggia proprio sulle marcature individuali di Simoni: Morientes e Mijatovic avranno il compito di stanare Galante e Bergomi per favorire i tagli di Raul [illegible] Savio. Nello stesso tempo, patti chiari: con Ronaldo in agguato, guai [illegible] Panucci e Roberto Carlos si butteranno in avanti «Il Real arriva troppo presto», brontola Simoni. Formazione top [illegible] cret: «Terrò conto del carisma, della carriera, ma anche delle condizioni spicciole». Sono concetti che, per metà, giustificano l'impiego [illegible] Baggio, e per l'altra l'innesto di Pirlo, più idoneo ad azzannare Redondo. Il ritorno di Ronaldo aiuterà a ripristinare meccanismi pluri-collaudati: difesa bloccata e contropiede. Djorkaeff e Ventola [illegible] panchina, pronti all'emergenza. Moratti avrebbe preferito giocare al «Bernabeu». Fa niente. Comunque [illegible] dovunque [illegible] disputi, Real-Inter rimane [illegible] corso accelerato [illegible] storia del calcio.

Roberto Beccantini

E' Hakan la stella dei turchi

L'ex granata leader, più di Hagi e Taffarel

[illegible]VI PERNO
DAL NOSTRO INVIATO

Hanno scelto [illegible] tranquillità del Roero, in mezzo alle vigne di arneis e nebbiolo, per preparare la grande impresa. Il Galatasaray torna in Champions League sicu[illegible] di non essere mai stato forte come quest'anno. E infatti [illegible] tecnico Fatih Terim, 45 anni, [illegible] ct della Nazionale, comincia subito con una provocazione: «Dopo il sorteggio di Monaco tutti mi facevano [illegible] le condoglianze: poveretti, proprio la Juve. Invece ho detto: bene, ecco l'avversario che ci voleva per dimostrare agli altri e a noi stessi quanto siamo forti».

Quindici gol realizzati e appena tre incassati nelle prime cinque partite [illegible] campionato, tutte vinte. I turchi [illegible] meglio della Juve [illegible] adesso possono vantare la miglior formazione della loro storia. Anche se le leggi locali impediscono alla squadra di ingaggiare più di quattro stranieri. E questo diventa un handicap che Terim sottolinea subito: «L'anno scorso, quando affrontammo [illegible] Borussia, si creò [illegible] situazione tragicomica perché loro avevano undici stranieri e noi, [illegible] causa degli infortuni, neppure tutti i nostri pochi. Adesso ci hanno scelto fra le migliori formazioni europee per la possibile Superlega. Ne siamo felici, ma [illegible] nuove regole come potremmo competere [illegible] Juve, Manchester [illegible] Liverpool?».

Intanto il Galatasaray si affida a tre romeni (Hagi, Popescu e Filipescu), nonché al brasiliano Taffarel, approdato quest'anno sul Bosforo dopo aver cercato inutilmente un'altra sistemazione.

E proprio il portiere vicecampione del mondo va contro corrente: «Basta con questi club che hanno organici tanto folti. Ormai si mettono in fila dei [illegible]mi senza capire [illegible] possono fare una squadra. Noi siamo piccoli, ma stiamo crescendo. E [illegible] siamo così male. In questo Galatasaray c'è [illegible] po' [illegible] tutto: l'esperienza mia e di Hagi, l'entusiasmo dei giovani, l'aggressività tipica delle squadre turche. Ma non siamo la Juve, che resta superiore anche senza Zidane, il [illegible] incubo della finale di Parigi».

Stasera il pragmatico Terim avrà modo di sperimentare soprattutto la robustezza della difesa. Negli ultimi allenamenti ha dedicato molta attenzione agli schemi del reparto arretrato. Il ruolo di guastatore spetterà a Hakan Sukur, già conosciuto alla folle torpiniste per quei tre mesi trascorsi in maglia granata durante l'era Calleri. Il [illegible] passaggio non lasciò traccia, a parte [illegible] gol segnato al Bari. E lunedì, durante l'allenamento al Delle Alpi, ha indicato ai compagni la porta sotto la curva Scirea dove andò a segno. Oggi Hakan è [illegible] giocatore trasformato. E' capocannoniere in campionato [illegible] cinque gol, ha realizzato tre reti nel turno preliminare di Coppa. Così lo chiamano già il Van Basten del Bosforo ed il ricco presidente, Faruk Suren, vuole costruire attorno [illegible] lui il proprio sogno di grandezza.

Hakan Sukur ha giocato per 3 mesi nel Toro di Calleri (1 gol, [illegible] Bari) Ora lo chiamano il Van Basten del Bosforo, è capocannoniere in campionato con 5 reti [illegible] ne ha segnate 3 nei preliminari di Coppa

«Dobbiamo crederci - insiste Hagi -, questo è il momento giusto perché una squadra turca faccia [illegible] più in Europa. Stiamo meglio della Juve, se hanno un piccolo punto debole approfittiamone». In realtà Terim non si aspetta sorprese: «Loro [illegible] sullo stesso livello da anni, [illegible] assenze non li hanno mai preoccupati. Ai miei ho detto: se perdiamo [illegible] è uno scandalo. Ma siamo sicuri che andrà così? Abbiamo [illegible] mentalità giusta [illegible] l'orgoglio».

Fabio Vergnano

Facile per giallorossi e rossoblù: i friulani pareggiano in casa, la Fiorentina soffre a Bari

Il Parma ko con due pesanti espulsioni

Cacciati Baggio e Cannavaro

Abel Balbo (a destra nella foto) contrastato dal turco Mustafa Dogan durante la partita persa dal Parma sul difficile campo del Fenerbahce

ISTANBUL. L'avventura europea in Coppa Uefa è cominciata male per il Parma di Malesani, sconfitto 1-0 dai turchi del Fenerbahce. I gialloblù hanno chiuso la partita in nove giocatori: sono stati espulsi Baggio e Cannavaro, assenti quindi al ritorno. Per passare il turno il Parma dovrà segnare due gol senza subirne al Tardini.

Gli emiliani avrebbero meritato di lasciare imbattuti lo stadio. La loro aggressività iniziale era frenata dall'organizzazione dei turchi e dalla pioggia che penalizzava gli scatti di Asprilla. Assenti Chiesa e Veron, rimasti in Italia perché infortunati, Malesani aveva lasciato in panchina Crespo, inserendo Balbo e Fiore in attacco. Un Parma schierato secondo il 3-4-1-2

Dopo un promettente avvio, con un bel tiro di Fiore alto e un gran destro di Dino Baggio deviato in corner da Rustu, subiva le folate del Fenerbahce, sospinto da 30 mila spettatori (almeno 5 mila più della capienza). Erol apriva fallosamente la strada verso l'area parmigiana, ma Longo allontanava il pericolo.

L'inglese Durkin tollerava troppo qualche colpo proibito dei turchi, come la gomitata che procurava ad Asprilla una ferita all'arcata sopracciliare sinistra, suturata dal medico con due punti. Severo, l'arbitro, con Stanic, subito ammonito al primo vero fallo, con Baggio.

A sorpresa, il Fenerbache si portava in vantaggio (23'). Punizione tagliata del bosniaco Balic per la testa del romeno Moldovan che anticipava di un soffio Sensini e schiacciava a di montante. Un gol costato oltre 35 miliardi di lire, tanto sono stati pagati i due stranieri. Il Fenerbahce, la Juventus della Turchia, non bada a spese pur di tornare a primeggiare sulle rive del Bosforo. Aveva offerto oltre due miliardi ad Ancelotti, l'ex tecnico del Parma che, pur libero, rifiutò.

Il Parma non si disuniva e costruiva un'occasione per Baggio e un'altra per Asprilla. Dopo una parata di Buffon su bolide di Yakin, sul sinistro di Asprilla, in zona recupero, capitava la palla-gol del possibile 1-1.

Dopo una manciata di minuti della ripresa, vedendo che il centrocampo non alimentava l'attacco, Malesani inseriva Fuser per Stanic. E Fiore impegnava Rustu in una difficile parata.

Nel momento migliore, il Parma perdeva un uomo. Al quarto d'ora, per doppia ammonizione, Dino Baggio finiva in anticipo negli spogliatoi. Malesani toglieva Asprilla e mandava in mischia Boghossian, non solo per limitare i danni. E sfiorava il pari con Balbo, ma rischiava il 2-0 su tiro di Yakin e perdeva il più bravo, Cannavaro, espulso al 47' con una decisione troppo severa per il difensore. (r. s.l.

Fenerbahce-Parma 1-0

Fenerbahce (3-5-2): Rustu; Saffet, Okechukwu, Dogan; Tayfun, Mosheou, M. Yakin, Metin (40' st Kamalletin), Erol; Moldovan, Balic. *Parma* (3-4-1-2): Buffon; Sensini, Thuram, Cannavaro; Stanic (8' st Fuser), Baggio, Longo (31' st Benarrivo), Vanoli; Fiore; Asprilla (20' st Boghossian), Balbo. *Arbitro*: Durkin (Ing). *Rete*: pt 23' Moldovan. *Espulsi*: st 15' D. Baggio, 47' Cannavaro.

RAVANELLI A SEGNO COL MARSIGLIA

Sparta Praga (Cec)-R. Sociedad (Spa) 2-4; Blackburn (Ing)-Lione (Fra) 0-1; Mosca (Rus)-Skonto Riga (Let) 2-2; V. Guimaraes (Por)-Celtic (Sco) 1-2; Stoccarda (Ger)-Feyenoord (Ola) 1-3; A. Pitesti (Rom)-C. Vigo (Spa) 0-1; Lks Lodz (Pol)-Monaco (Fra) 1-3; L. Lovech (Bul)-Graz (Aus) 1-1; Aston Villa (Ing)-Stromsgodset (Nor) 3-2; Schalke (Ger)-Slavia Praga (Cec) 1-0; Servette (Svi)-Cska Sofia (Bul) 2-1; St.Rossa (Jug)-Metz (Fra) 2-1; Kosice (Slv)-Liverpool (Ing) 0-3; Maribor (Slo)-Wisla Cracovia (Pol) 0-2; Vejle (Dan)-Betis (Spa) 1-0; Bordeaux (Fra)-Rap. Vienna (Aus) 1-1; A. Madrid (Spa)-Obilic Belgr. (Jug) 2-0; Beitar Ger. (Isr)-Rangers (Sco) 1-1; Leeds (Ing)-Maritimo (Por) 1-0; St.Bucarest (Rom)-Valencia (Spa) 3-4; Tilburg (Ola)-D. Tbilisi (Geo) 3-0; Zurigo (Svi)-An. Fainagosta 4-0; Ujpest (Ung)-Bruges (Bel) 0-5; Vit. Arnhem (Ola)-Aek Atene (Gre) 3-0; Brann Bergen (Nor)-Werder Brema (Ger) 2-0; S. Olomuc (Cec)-O. Marsiglia (Fra) 2-2 (a segno Ravanelli); oggi: Anderlecht (Bel)-Grasshoppers (Svi).

Trap, grazie Edmundo

I viola rimontano l'Hajduk con due gol del brasiliano

Edmundo, due gol

BARI. Basta Edmundo Trapattoni per piegare un Hajduk Spalato spigliatissimo, che per un tempo mette paura ai viola. Il brasiliano fa tutto da solo: prima dribbla due uomini e trova il pari (dopo un altro assolo, ma di Vucko per l'1-0). Poi da buon cecchino raccoglie un rimpallo di Batistuta e trova la rete-partita a una manciata di minuti dalla fine, in dieci (dopo l'espulsione di Torricelli). E il tempo scaduto trova anche un grande Gabric sulla traiettoria del possibile 3-1 per i viola.

La Fiorentina, terza squadra con cui Trapattoni punta alla conquista della Coppa Uefa dopo esserci riuscito con Juventus e Inter, trova un Hajduk Spalato al di sopra delle aspettative e più avanti nella preparazione. Ma il tasto dolente è il centrocampo: le assenze di Padalino e Rui Costa si sentono, l'unico a dannarsi è Cois, ma neanche tanto. Heinrich e Tarozzi non salgono. Morale, le fasce sono imbrigliate e la zona mediana è di burro. E' lo Spalato a far paura e a trovare il coraggio di osare. Ci provano Miladin (36') e Racunica su punizione (39'). Prova generale di Skoko (41') e colpaccio di Vucko implacabile nel saltare Tarozzi, tiro ravvicinato, Toldo non trattiene e la punta ribatte a rete in tutta tranquillità. Ma Trapattoni chiarisce le idee ai nell'intervallo. Bastano 5' della ripresa per rivedere Edmundo andare a pareggiare i conti: salta Brajkovic e li mette di fino alle spalle del numero 1 croato. Al 27' Torricelli, che aveva già sbrogliato una situazione disperata davanti alla porta di Toldo, è costretto al tutto per tutto con Vucko: fallo da ultimo uomo ed espulsione. Ma i viola reagiscono bene, comandano la gara e soprattutto ritrovano un Edmundo incontenibile. E lui, solo soletto, al centro dell'area, a metterla nel sette da posizione invidiabile e a cambiare il volto alla partita. [a. g.]

Fiorentina-Hajduk 2-1

Fiorentina (3-4-1-2): Toldo; Falcone, Torricelli, Repka, Heinrich; Tarozzi, Amor, Cois (14' Amoroso); Morfeo (27' pt Esposito, 35' st Mirri); Edmundo, Batistuta. *Hajduk* (3-5-2): Gabric; Miladin, Sablic, Brajkovic; Biliskov, Mujdza (31' Serich), Racunica (38'st Vulic), Skoko, Leko; Vucko, Baturina (22' st Deranja). *Arbitro*: Barber (Ing). *Reti*: pt 45' Vucko, st 5' e 36' Edmundo. *Espulso*: 27' st Torricelli.

Walem, Udine spera

Con un gioiello del belga rimonta contro il Bayer

Il tecnico Guidolin

UDINE. Non è la notte dell'Ajax, ultimo atto della scorsa Uefa friulana. Non lo è perché nella nuova Udinese non c'è un Bierhoff che trasformi le pentole e coperchi e non c'è la rapidità dell'azione che aveva contraddistinto la squadra di Zaccheroni. L'Udinese, ad ogni modo, è tenere in piedi una qualificazione dopo una gara convulsa, ma segnata anche da un quasi assoluto dominio dei friulani nel possesso di palla.

Nemmeno il tempo di sedersi e all'11' il Bayer ottiene quello che sperava dalla trasferta: il golletto. Corner corto da sinistra, ponte dell'olandesone Meijer e Kirsten, capocannoniere nelle ultime due Bundesliga, entra dentro la porta Turci dopo terribile e solitaria zuccata. L'Udinese risponde alzando palloni, ma Bierhoff non c'è più... Il tridente crea semiorganizzato. Si arriva lì e non si spara o ci s'incaponisce a portare palla (Bachini al 16' vuole scartare anche la porta). E' così per tutto un tempo, un assedio che i tedeschi (in difesa in sette) dimostrano di saper reggere.

La ripresa si apre con Walem che fucila dai trenta metri senza fortuna. Calori va a fare il centravanti per invitare Guidolin a pensare all'argentino Sosa. I tedeschi, tutti, si applicano alla «mordi e riparti» sprecando pure giocatori di tocco come Emerson e Beinlich copertura. L'argentino Sosa alla fine entra, ma non risolve, anzi non cambia una virgola il menù. Piuttosto scarno. Al 31' si prova Pierini girando di testa un colpo franco Walem. A lato. Poi l'invenzione sublime. Al 36' Amoroso viene atterrato al limite. Il piccolo belga Walem sfodera il sinistro su punizione e impatta. Uno a uno e si può sperare. Gli ultimi minuti sono assolutamente convulsi. L'Udinese ci prova fino alla fine, riesce ad acciuffare la vittoria per i capelli. (f. f.)

Udinese-Bayer Leverkusen 1-1

Udinese (3-4-3): Turci; Bertotto, Calori, Pierini; Nasr (12' st Pineda), Giannichedda, Walem, Bachini; Poggi (6' st Locatelli), Jorgensen (18' st Sosa), Amoroso. *Bayer Leverkusen* (5-3-2): Matysek, Zivkovic, R. Kovac, Nowotny, Ramelov, Heintze; Emerson, Beinlich, Ze Roberto (21' st Paschazadeh); Kirsten (45' st N. Kovac), Meijer (34' st Rink). *Arbitro*: Piller. *Reti*: 11' pt Kirsten, 36' st Walem. *Espulso*: 47' st Bertotto.

Alenichev cambia la Roma

Da Totti e dal russo i gol del 2-0 in casa dei danesi del Silkeborg

SILKEBORG. Totti ed Alenichev chiudono pratica Silkeborg. Due a zero e la Roma ipoteca la qualificazione. I danesi resistono per un'ora con la complicità di Zeman che tiene in panchina Alenichev per dare spazio a Tomic che avrà a diventare l'oggetto misterioso. L'anno scorso poco piacevole ruolo era toccato a Vagner.

L'allenatore dei semiprofessionisti danesi, Piontek, sistema in difesa un manipolo di giganti, tutti oltre il metro e ottanta e gli ottanta chili. La Roma parte passeggiando, Tomic resta fermo. I giallorossi abbandonano la fascia sinistra e appoggiano il gioco sul trio Cafu-Tommasi-Paulo Sergio. Al centro della difesa giallorossa Wome mostra pregi e difetti. Bravo nell'anticipo, il camerunense fa scontare la testa a Zeman quando rinvia. Intanto il miglior talento, si fa per dire, di Piontek, vale a dire Roller Larsen, si esibisce in una girata palla altissima. Al 33' l'arbitro Ivanov, su segnalazione del guardalinee, annulla un gol di Biagio per fuorigioco di Delvecchio. Totti, se ne sta un po' in disparte, difficile giocare se dietro Tomic perde tutti i duelli.

Ripresa con Alenichev. Al 5' Kjaer va a trovare nell'angolo alto il pallone scagliato da Cafu, poi altra bella parata su Totti. Il risultato si sblocca al 18', rete firmata da Totti: tiro ribattuto, cross di Candela, palla che dall'area schizza ancora verso Totti ed esecuzione perfetta. Delvecchio, gran lavoro nel recuperare palloni, ha finalmente l'occasione giusta ma tira, cerca di saltare il portiere, si allarga troppo e addio. Totti scatenato, un tiro alto e uno a fil di palo annunciano la chicca del due a zero. Triangolo con Alenichev e sul tacco del «pupone» il russo guizza oltre il suo marcatore segna. Zeman richiama Delvecchio e Tommasi, dentro Bartelt e Di Francesco. Al 38' Chimenti spintonato e gol annullato al Silkeborg.

Silkeborg-Roma 0-2

Silkeborg (4-4-2): Kjaer; M. Larsen (19' st Petersen), J. Hansen, Zivkovic, M Hansen (17' st Brogger); Braun, T Larsen, Sorensen, Poulsen, Jokovic, Pedersen (39' st Lyhne). *Roma* (4-3-3): Chimenti; Cafu, Aldair, Wome, Candela; Tomic (1' Alenichev), Di Biagio, Tommasi (25' st Di Francesco); P. Sergio, Delvecchio (30' st Bartelt), Totti. *Arbitro*: Ivanov (Rus). *Reti*: st 18' Totti, 24' Alenichev.

Il Bologna vola

Nervo ed Eriberto fanno un bel regalo a Mazzone

Per Mazzone serata felice

LISBONA. Vittoria storica del Bologna di Carletto Mazzone che ha conquistato il campo dello Sporting Lisbona, impresa mai riuscita finora a squadra italiana. I gol del successo, meritatissimo, sono stati firmati da Nervo al 16' del primo tempo, un bel piatto destro su passaggio di Marocchi sugli sviluppi di un calcio di punizione, da Eriberto al 48' del secondo tempo, fuga in contropiede e tocco vincente nell'angolo basso. La soddisfazione è stata grande, nel clan rossoblù, anche per via di infortuni e problemi di tesseramento che hanno costretto il tecnico a mandare in campo una formazione pesantemente rimaneggiata. Alle previste di Andersson, Sanchez, Fontolan, Bia, Simutenkov, Binotto, Paramatti e Boselli si è aggiunta quella di Magoni che nell'ultima rifinitura è stato vittima di una distorsione al ginocchio con interessamento dei legamenti che forse renderanno necessario un intervento chirurgico.

Malgrado i guai di formazione, il Bologna non ha rinunciato ad attaccare e dopo qualche schermaglia è andato in gol Nervo sorprendendo i portoghesi, incapaci per tutto il primo tempo di costruire davvero pericolose, se si escludono un colpo di testa di Leandro al lato al 28' e un sinistro basso dello stesso brasiliano a fil di palo al 37'. Nella ripresa, restato in 10 per l'espulsione al 12' di Vidigal, entrato 2' prima al posto di Marco Aurelio, lo Sporting non è più riuscito a rendersi pericoloso e nel finale, dopo un netto rigore negato a Signori e un'occasione sventata dal portiere sullo stesso Signori, il Bologna ha messo al sicuro Eriberto risultato e qualificazione.

Sporting Lisbona-Bologna 0-2.

Sporting Lisbona (3-4-3): Tiago; Beto, Quiroga, Marco Aurelio (10' st Vidigal); Bino, Delfin, Duscher, Saber; Edmilson, Simao (1' st Jordanov), Leandro (21' st Gimenez). *Bologna* (3-4-3): Antonioli, Rinaldi, Paganin, Mangone; Cappioli, Ingesson, Marocchi, Tarantino; Nervo, Kolyvanov (27' st Eriberto). Signori. *Arbitro*: Wegereef (Ol). *Reti*: pt 16' Vervo, 48' st Eriberto. *Espulsi*: 12' st Vidigal.

LA LOTTA PRODOTTI PERICOLOSI

Mentre il Coni giudica la Federmedici, novità dalla Commissione Sanità al Senato

Il doping diventerà reato penale

Un Comitato per individuare le sostanze vietate

Il presidente federale Nizzola ha ribadito che il calcio vuole i controlli incrociati di sangue e urine

ROMA. Antidoping all'ordine del giorno della riunione di giunta (domani e del 156° Consiglio nazionale del Coni (venerdì). La giunta sarà chiamata a valutare le risposte che la Federmedici fornirà ai quesiti concernenti la zona d'ombra creatasi attorno al laboratorio antidoping dell'Acquacetosa. Dopo un primo riscontro avuto dal segretario Gasbarrone (risposte ritenute non soddisfacenti tanto che è stato avviato suoi confronti un provvedimento disciplinare) si attende ora la verità ufficiale, controfirmata dal presidente Santilli. Membri autorevoli della giunta hanno già dichiarato che se anche questa seconda risposta non dovesse risultare esaustiva, si creerebbero i presupposti per il commissariamento per «gravi responsabilità di gestione». Le decisioni della giunta passeranno poi venerdì al voto del Consiglio. Pescante vuole un consenso ampio ed esplicito e perciò sono state già previste le cabine per il voto. Non è detto che il segreto dell'urna non agevoli qualche forma di dissenso.

Si sono state contestate al segretario pro tempore Maffei le dichiarazioni rese sabato alla stampa («Nessuno ha il diritto in questa faccenda di cadere dalle nuvole»), vietandogli di rilasciare qualsiasi dichiarazione. Maffei, che ha chiesto scusa ufficiale al presidente della Federcalcio Nizzola, tace, ma si hanno conferme su quanto da lui già annunciato: domani il notaio sorteggerà i campioni da sottoporre a test, mentre è del tutto escluso che per il momento si possa far ricorso alla collaborazione di laboratori stranieri: i contatti non sono stati neppure avviati.

E a Torino il presidente della Federcalcio, Nizzola, al termine del Consiglio federale, ha detto che «controlli incrociati di sangue e urine devono partire il più presto possibile, così il calcio dimostrerà che non ha nulla da nascondere. Nella vicenda del laboratorio medico sportivo che non effettuava tutti i controlli sugli anabolizzanti, la Federcalcio è la parte lesa».

Intanto, in base al Testo unificato relativo alla lotta al doping, presentato ieri in Commissione Sanità al Senato dal presidente Carella, il doping potrebbe presto configurarsi come reato penale e non più solo illecito sportivo: atleti, medici, farmacisti e allenatori che facessero uso e fornissero sostanze dopanti potrebbero essere puniti con la reclusione fino a 5 anni. L'uso di particolari sostanze e farmaci sarebbe dunque possibile solo per «provata esigenza terapeutica» e i medici e farmacisti che non rispettassero tale norma, oltre alla reclusione, verrebbero anche interdetti dalla professione da 5 a 10 anni. Previsto un ulteriore inasprimento delle pene (fino al doppio) se a coinvolto nell'attività di doping è un minorenne. Sarà istituito un Comitato nazionale per la lotta al doping, col compito di notificare l'elenco delle sostanze e metodi dopanti vietati e individuare le tecniche di analisi e i laboratori abilitati ai controlli: cadrebbe così il monopolio attuale da parte del laboratorio Coni. L'antidoping sarebbe esteso anche agli atleti dilettanti. Produttori, importatori e distributori di medicinali contenenti particolari sostanze (anabolizzanti e fattori di crescita) avrebbero l'obbligo di trasmettere ogni al ministero della Sanità i dati relativi alle quantità prodotte, importate, distribuite e vendute di ogni singola specialità. Maggiore chiarezza infine nel riconoscimento dei prodotti dopanti con apposite scritte sull'involucro. [v. lor.]

Il Genoa, dopo due sconfitte, da oggi in ritiro

Toro: Bucci dubbio e Terni dove rientrerà Maltagliati

TORINO. Dopo due giorni di riposo, doppia razione di allenamento per il Toro oggi a Orbassano, in preparazione alla trasferta di Terni. Bucci, dolorante alla coscia destra, ha effettuato ieri un esame ecografico che ha evidenziato una leggera contrattura. Il portiere è in dubbio: si sottopone alle cure del caso e conta di farcela a recuperare in tempo per domenica; in caso contrario verrà sostituito tra i pali da Casazza, con Pastine in panchina. Curiosa la situazione dei due rincalzi di Bucci: entrambi vorrebbero giocare titolare e avevano chiesto di essere ceduti ma, sinora, non è stata trovata una sistemazione di loro gradimento. Casazza ha rifiutato il Siena poiché ritiene di meritare almeno la B e non accetta la C1; Pastine, invece, disposto ad andare a Toscana, ma non ci sono stati sviluppi. I due contano sempre di accasarsi altrove ma, per il momento, sono rimasti a disposizione di Mondonico e il tecnico che, in caso di necessità, può contare su di loro: «Abbiamo tre portieri, tutti forti e affidabili».

In difesa è quasi certo il rilancio di Maltagliati anche se decisione verrà presa da Mondonico dopo aver valutato la formazione che manderà in campo il tecnico ternano, l'ex juventino Antonello Cuccureddu. Per il resto, stessa squadra anche a Tricarico ha scontato le giornate di squalifica e ripropone la sua candidatura. Il centrocampo, che ha ritrovato ordine e geometrie con Scienza, dà garanzie a Mondonico.

Domani alle 16 è in programma un'amichevole a San Giusto Canavese, contro i dilettanti della Sangiustese. Mondonico darà più spazio a coloro che, in questo scorcio di stagione, hanno giocato meno. La partenza per Terni è fissata per venerdì pomeriggio. Aereo per Roma e quindi pullman per Terni.

Dopo la delusione per il ko a Cremona, le due vittorie consecutive al Delle Alpi, col Milan in Coppa Italia e col Ravenna in campionato, hanno restituito fiducia alla tifoseria: ieri gli abbonamenti hanno avuto un ulteriore incremento e sono saliti a 10.600, per 4 miliardi e 300 milioni, quota superiore a quella stabilito un anno fa, di questi tempi. La società spera di superare il tetto degli 11.400 abbonati del torneo '97-98.

Momento delicato invece al Genoa, reduce da due sconfitte consecutive in campionato. Per concentrarsi e preparare la prossima trasferta di Monza in tranquillità, l'allenatore Pillon e la società hanno deciso di portare la squarda in ritiro anticipato. Questa sera i giocatori rossoblù si trasferiranno a Osio di Sotto, vicino a Bergamo, dove si alleneranno fino a sabato.

SPORT FLASH

L'Italia giocherà a Salerno l'amichevole con la Spagna in programma il 18 novembre. Lo ha ha detto Nizzola dopo il Consiglio federale a Torino. Domani terranno l'Assemblea e il Consiglio di Lega. Verrà affrontato il tema dei diritti tv. Stasera Carraro ha convocato i presidenti delle 34 società di A e B che sono state escluse dall'accordo Tele+ con Juve, Milan, Inter e Napoli.

A GRAZ, La sfortuna perseguita lo Spartak Mosca, la più blasonata formazione russa di calcio. Mentre sorvolava la Polonia a 50 km da Graz, dove oggi incontrerà lo Sturm in Champions League, l'aereo che trasportava la squadra è stato costretto a ritornare a Mosca. Dopo febbrili trattative, Varsavia ha dato in serata il permesso di transito e l'aereo è ripartito. Nei giorni scorsi, a causa della crisi economica, la società aveva dovuto fare incetta di prodotti alimentari per non far mancare i pasti ai giocatori. Molti problemi anche per trovare i dollari agli impegni internazionali, a partire dalla trasferta in Austria.

CT DELLO ZIMBABWE. Bruce Grobbelaar, ex portiere del Liverpool, è il ct dello Zimbabwe. Debutterà il 27 settembre contro lo Zambia, nelle eliminatorie della Coppa d'Africa. Grobbelaar, già n. 1 della Nazionale che guida, succede a Roy Barreto, licenziato il mese dopo una sconfitta con l'Angola.

CICLISMO, NELLA VUELTA. Lo spagnolo Jimenez ha vinto la 10ª tappa della Vuelta, Vic-Pal di 199,3 km, precedendo di 16" il connazionale Escartin. Olano rimane leader. Intanto è stato deciso che il campionato italiano professionisti del '99 si disputerà ad Arona in giugno: si correrà su un circuito di 15 km da ripetersi altrettante volte.

MORTO IL FRATELLO DI FANGIO. Totò Fangio, fratello di Manuel, 8 volte campione del Mondo di F1, è morto all'età di 81 anni. Totò era noto per essere stato il preparatore delle vetture del fratello a partire dal 1938, quando Manuel cominciò a partecipare alle gare di turismo su strada.

GAUDENZI OK LA Buone notizie da Cesenatico, dove si stanno allenando gli azzurri della Davis. Andrea Gaudenzi è guarito dal dolore alla spalla e giocherà sicuramente contro gli Usa a Milwaukee. Il capitano Bertolucci non ha ancora deciso chi sarà il secondo singolarista fra Davide Sanguinetti e Gianluca Pozzi. Stefano Pescosolido ha superato il primo turno al torneo di Tashkent battendo il danese Carlsen, testa di serie n.7, per 7-6, 6-2. A Bournemouth, Vincenzo Santopadre si è qualificato per il secondo turno battendo lo svedese Norman, testa di serie n.4, per 2-6, 6-2, 7-6 (9/7). E a Trieste Pietro Ansaldo ha conquistato il titolo italiano under 14 superando in finale ha battuto Daniele Giorgini 6-2, 7-5.

FORMULA 1

La Ferrari tre giorni al Mugello: test con le F300 a passo corto e novità aerodinamiche

Schumi, gomme per il sorpasso

Il tedesco ha provato diversi tipi di pneumatici

Schumacher e il complicato volante della F300

SCARPERIA. Ormai è solo più una questione di dettagli. E proprio sui particolari si è concentrata l'attenzione della Ferrari, da ieri impegnata in una tre giorni di test sulla pista del Mugello. Dettagli importanti, tuttavia, perché ogni decimo sul giro guadagnato potrebbe servire per ridurre ulteriormente la distanza dalle McLaren. E il circuito toscano è il terreno ideale per preparare al meglio le prossime due gare: da una parte ci sono tratti simili al Nürburgring, dall'altra curvoni uguali a quelli di Suzuka. Una cosa è certa: una vettura che si comporta bene al Mugello può andare forte ovunque.

Schumacher e Irvine, ancora con un sorriso radioso sul volto per il trionfo di Monza, davanti a un migliaio di tifosi, si sono impegnati su fronti diversi. Il tedesco ha inanellato una serie di passaggi regolari montando gomme di diverso tipo («Ci sono alcune soluzioni valide», si è detto nella squadra di Maranello), mentre l'irlandese, resistente come un mulo, ha lavorato sull'assetto. Il primo ha compiuto 81 giri, il secondo 56: dall'inizio della stagione fanno circa 6000 chilometri di test nell'autodromo di proprietà della Ferrari. Le cose più interessanti si dovrebbero tuttavia vedere oggi. Sulle F300, il passo corto, cioè standard (il passo lungo si rivedrà per il Giappone) verranno montate le ultime novità aerodinamiche messe a punto da Rory Byrne e i suoi collaboratori in galleria del vento. Bandelle, mini-flap, piccole modifiche alle ali e agli spoiler, il tutto per cercare il miglior equilibrio possibile delle vetture. «Per battere le McLaren - ha detto Schumi - avremo bisogno di tutto il materiale a disposizione, non si dovrà lasciare nulla d'intentato».

Eddie Irvine si è anche sottoposto a un insolito test alla guida della Ferrari. Si tratta di una ricerca fatta in collaborazione con i medici dell'Istituto di medicina sportiva del Coni mirata a valutare gli effettivi consumi di ossigeno durante una gara al fine di ottimizzare le prestazioni di piloti. Potrebbe servirgli per un sorpasso da brividi su una McLaren...

Discorso ripreso ieri a Modena, dove è stata presentata la nuova e ammiratissima Maserati coupé, dal presidente Luca Montezemolo che, rispondendo ai giornalisti su vede la volata finale del campionato di F1, ha detto: «Proprio perché determinata ostinazione fin dalla prima gara, quando non tutti ci credevano, abbiamo iniziato un lungo inseguimento, e adesso ci siamo arrivati, potete stare tranquilli che per nessuna ragione al mondo molleremo». Quindi ha aggiunto: «Ci prepariamo una squadra serena e compatta, molto molto forte, per gli ultimi appuntamenti decisivi. La sbornia di domenica è già passata: il nostro pensiero è totalmente rivolto alle prossime corse. Quello che mi fa piacere è vedere come tutti coloro che hanno creduto in noi abbiano fatto bene, perché da due anni la Ferrari è stabilmente ai massimi livelli. Chi non ci credeva ha dovuto rivedere le proprie posizioni. Ora siamo totalmente concentrati, con i piedi molto molto per terra per le due gare che mancano al termine della stagione, felici però di aver fatto un grande risultato».

Cristiano Chiavegato

Schedine sui bolidi

Dal prossimo Mondiale il concorso Formula 101

MILANO. Grazie alla enorme popolarità raggiunta in tutto il mondo, la Formula 1, del resto già ampiamente frequentata nelle scommesse, entra anche nei giochi ufficiali, in parallelo a Totocalcio, Totogol, Totosei, Totip, Tris, e Superenalotto. La nuova «schedina» verrà gestita dalla Lottomatica, la stessa azienda che ha automatizzato il Lotto. Il concorso di pronostici si chiamerà Formula 101 e avrà un meccanismo molto semplice: gli scommettitori dovranno indicare in ordine da 1 a 8 i numeri dei primi otto piloti classificati di ogni Gran Premio. Ad ogni risultato indovinato verrà attribuito un punteggio: 17 per il vincitore, 15 per il secondo, 14 al terzo e così via in maniera decrescente sino ai 9 punti dell'ottavo e ultimo piazzato. Se qualcuno indovinerà esattamente tutti i risultati raggiungerà appunto quota 101.

Saranno attribuite tre categorie di premi: oro per i giocatori che realizzeranno il punteggio più alto, argento per il secondo punteggio, bronzo al terzo. La prima categoria di vincitori incasserà venti volte la cifra destinata all'ultima, mentre l'argento sarà valutato cinque volte. Il prezzo di una colonna, sino a pochi minuti dall'inizio delle qualificazioni del sabato, sarà di 1000 lire, ma raddoppierà subito dopo a 2000. Ovviamente saranno possibili anche varie combinazioni e sistemi. Gli orari di termine delle giocate verranno annunciati di volta in volta, tenendo conto delle prove che rispetto all'Italia si effettuano con fusi orari differenti. Ci sarà un premio speciale per chi centrerà il punteggio massimo di 101. Un jackpot che in caso di mancata assegnazione verrà cumulato a quello della gara successiva. Gli organizzatori ritengono che questo superpremio potrà salire a vari miliardi di lire. Le ricevitorie abilitate saranno le 10.000 già in funzione sinora per il lotto, ma saliranno a 15.000 entro la fine dell'anno. La Lottomatica, che commercializzerà il Formula 101 anche nel resto d'Europa e in Sudamerica, ritiene che si raggiungerà a pieno regime un giro di giocate per 1000 miliardi l'anno. Il 40 per cento andrà al monte premi, il 10 per cento alla Foa che detiene i diritti della F1 (questi soldi verranno distribuiti ovviamente anche fra le squadre) e il resto allo Stato. Non è escluso che si possano effettuare giocate in via sperimentale già sul GP del Giappone dell'1 novembre, magari solo in un paio di regioni, ma in ogni caso l'inizio avverrà con il Mondiale 1999 nel prossimo marzo. **(c. ch.)**

SABATO IL VIA

UN TORNEO TRA LE POLEMICHE

Quattro turni, poi la sosta per i Mondiali di novembre in una stagione ricca di novità

Pallavolo, il campionato degli stranieri

Per la prima volta i titolari italiani sono in minoranza

SONO dieci anni che il volley, la Nazionale e i club, vince come nessun altro sport italiano. Sono dieci anni che Federazione e Lega delle società litigano sui calendari senza trovare una soluzione contro il moltiplicarsi delle manifestazioni internazionali. Un capolavoro di autolesionismo per un movimento alla ricerca del salto di qualità, perennemente rinviato da una lunga serie di occasioni perse. La prossima rischia di essere il campionato n.54, che viene presentato stamane a Milano e che prenderà il via tra sabato (anticipo Falconara-Treviso) e domenica con le solite «big» Treviso, Cuneo e Modena seriamente insidiate da Macerata, Roma e Palermo.

Figlio di un mercato movimentatissimo, sulla carta mai così equilibrato e ricco di ghiotte novità (l'invasione cubana, l'introduzione del libero, la formula dei playoff), sembrerebbe un torneo da valorizzare al meglio e da coccolare. E invece stamane l'accento finirà per cadere ancora una volta sull'ultima lite Federazione-Lega che avvelena la vigilia. Col Mondiale collocato a metà novembre, la A1 rischiava di slittare a dicembre. I club hanno chiesto e ottenuto di giocare almeno 4 turni di campionato nel bel mezzo della preparazione delle varie Nazionali. Quindi si comincerà senza olandesi e i cubani saranno in campo solo nelle prime due giornate. E gli azzurri? Qui sta il problema. Le società li vorrebbero dal venerdì alla domenica, ma finiranno per averli soltanto nel giorno della gara visto che il ct Bebeto considera sacro il diritto a farli riposare il sabato dopo la settimana di lavoro in ritiro. C'erano tre mesi per affrontare e risolvere la questione, come sempre si è atteso fino all'ultimo e tutti sono scontenti. Compreso il pubblico, che fino all'11 ottobre assisterà a questo assaggio di A1 privato di alcuni tra i protagonisti più attesi e con squadre improvvisate. Un brutto servizio reso a un campionato che diventerà una cosa seria soltanto dall'8 dicembre, primo turno post-Mondiale. Sabato, comunque, si parte. Sotto tono, ma si ricomincia a schiacciare. E, 140 giorni dopo l'ultima finale-scudetto vinta da Treviso a Cuneo, non sarà più la stessa pallavolo.

LE SQUADRE. Tre novità rispetto all'anno scorso. Il volley che insegue il ritorno delle metropoli (in lizza c'è solo Roma), ritrova invece le Marche con le matricole Fano e Falconara, piccoli centri di grandi tradizioni. Dal nulla spunta invece Palermo, che ha rilevato diritti e squadra da Ferrara e sogna con Cantagalli, Held e i cubani Diago e Osvoldo Hernandez.

Il Mercato vivacissimo, organici rivoluzionati: 9 azzurri trasferiti, 20 stranieri nuovi. Sarà il campionato più esterofilo di sempre: con 41 forestieri (il massimo è 4 per squadra, quindi ci sono ancora posti liberi), per la prima volta i titolari italiani saranno in minoranza. Dopo anni di vani tentativi, abbiamo fatto calare in massa i cuboni (11 in A1): a luglio hanno vinto la World League, da noi diventeranno ancora più forti come hanno già fatto brasiliani, olandesi e jugoslavi. «Rischiamo di creare dei nuovi mostri - ammette il procuratore generale della Lega, Ghiretti - ma con loro il campionato sarà ancora più spettacolare». I colpi più costosi, però, sono stati altri: Papi (da Cuneo a Treviso) e il bomber olandese Schuil (da Ferrara a Macerata), affari da un miliardo e passa.

LE REGOLE. Sono cambiate, per provare a fare più spettacolo. Innanzi tutto, largo al libero, lo specialista della difesa che può entrare in campo in qualsiasi momento senza però poter mai né schiacciare né battere. Poi, varia addirittura l'assegnazione dei punti in classifica. 3-0 e 3-1 danno 3 punti a chi vince e 0 a chi perde; il 3-2 rispettivamente 2 e 1. Nella speranza che ogni set venga giocato alla morte. Infine, un significativo restyling ai playoff, che dovrebbero essere il momento clou della stagione e che invece l'anno scorso hanno fatto registrare un preoccupante calo di interesse e di pubblico. Sempre 8 le squadre ammesse, ma dopo i tradizionali quarti le 4 semifinaliste disputeranno un gironcino di 6 turni che promuoverà le prime due alla finale-scudetto (andata, ritorno ed eventuale bella). Playoff (inediti) anche per qualificarsi alla Coppa Cev, la Uefa del volley, e per la salvezza.

Roberto Condio

DALL'ESTERO

11	Cuba (11)
6	Olanda (1)
4	Yugoslavia (1)
3	Spagna
2	Argentina (1), Polonia, Russia, Slovacchia (2)
1	Austria, Brasile (1), Bulgaria, Canada (1), Croazia (1), Grecia (1), Rep Ceca, Ucraina, Ungheria

TRA PARENTESI I GIOCATORI ARRIVATI IN ITALIA

Ihosvany Hernandez, capitano cubano ingaggiato dalla Tnt Cuneo, guida l'invasione caraibica nel volley italiano

CON FORMULA
NUOVA GAMMA PUNTO DA L.119.000 AL MESE
2 ANNI DI ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO
TOTALE E DI ASSISTENZA GARANTITA

FORMULA da 119.000 al mese

Esempio: Fiat Punto Sole. Prezzo chiavi in mano Lire 17.000.000 (esclusi IVTM). Anticipo iniziale Lire 7.000.000. 23 pagamenti mensili da Lire 118.898, versamento finale Lire 8.840.000. TAN 6,00%. TAEG 12,78%. Spese gestione pratica e bollo Lire 250.000. Salvo approvazione di SAVA

PUNTO STAR CON SERVOSTERZO E CLIMATIZZATORE.
Da Punto, l'auto più venduta in Europa, è nata Punto Star, una nuova stella che si distingue per eleganza e portamento. Ha brillanti motori 1.200 da 60 cv o Turbodiesel, e tutte le comodità che chiedi: aria condizionata, servosterzo, nuova strumentazione e nuovi allestimenti.

FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

AMANTE CASELLA

HI-FI CAR
ACCESSORI AUTO
TELEFONIA
BICICLETTE

CENTRO

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

TIM day

Il 16-17-18-19 Settembre
tieniti libero!
Sono i giorni più
squillanti dell'anno.

Star Tac 100 TIM
In offerta

Telital Giotto TIM
In offerta

SISTEMA SATELLITARE
DI SICUREZZA ED ASSISTENZA
VEICOLARE

Philips Genie TIM
In offerta

Contratto di assistenza
manutenzione ed assicurazione TIM
a sole L. 7.000 al mese

NOKIA
CONNECTING PEOPLE
MOTOROLA
SIEMENS
telital
NORTEL
NORTHERN TELECOM
NEC
ERICSSON
Philips

TELEFONI VEICOLARI NOKIA - MOTOROLA - RADIOPHONE BLAUPUNKT
Gruppo Bosch
INSTALLAZIONE IN SEDE

In occasione del TIM Day condizioni di prezzo eccezionali su telefoni, accessori e kit vivavoce.

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile
ASSISTENZA TECNICA

C.so Matteotti, 61 (ang. c.so Bolzano)
Torino - Tel. 54.06.12 / 54.06.41
Fax 54.05.56

CENTRO TIM

FINANZIAMENTI - CARTE DI CREDITO - BANCOMAT - CARTA AURA

Dove vai se l'inglese non lo sai?
Vai subito in via Giolitti, 55
Tel. 011-884141 r.a.

Dove vai se l'inglese non lo sai?
Vai subito in via Giolitti, 55
via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

L'ira di Palazzo Civico accusato da An di favoritismi: «Tutte archiviate legittimamente»

Un corvo sulle multe «cancellate»

Ha diffuso l'elenco di 33 vip «graziati» Ma il Comando replica: un equivoco

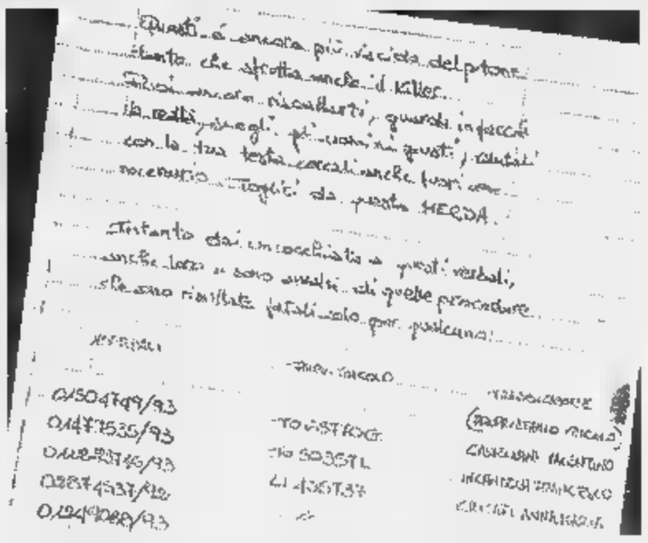
C'è un corvo al comando dei vigili urbani. Un [redacted] che ha ac[redacted] terminali [redacted] sistema informativo della polizia municipale e che ha cercato, spulciando tra migliaia di nomi, quelli di vip che, nel loro passato, sono stati «graziati» da verbali per soste vietate o semafori bruciati. «Un corvo che, però, si è fermato [redacted] controlli fatti a video, senza indagare di più...», dicono adesso i vigili urbani. Un corvo che, in sostanza, avrebbe preso [redacted] cantonata.

Il giorno dopo l'interpellanza [redacted] capogruppo di An, Agostino Ghiglia, con la quale si sollevava la questione delle contravvenzione annullate ad alcuni vip, alla polizia municipale c'è gran fermento. Quelle 33 multe segnalate come cancellate e «sospette» gettano nuove ombre sul Corpo, già passato al setaccio tre anni fa, durante la maxi inchiesta sui vigili. Ma stavolta nessuno vuol coprire nessuno. «Facciano chiarezza subito, non possiamo accettare altre accuse infondate», tuonano i responsabili. E l'iniziativa del vicesindaco, Domenico Carpanini che, il 18 agosto, ha inviato la lettera anonima alla magistratura «Per gli accertamenti del caso...», viene applaudita da tutti.

Ma resta il mistero di come quei nomi sono venuti fuori. «E' stato certamente qualcuno che lavora o lavorava qui con noi», dicono al comando. Qualcuno della polizia municipale che ha, o aveva, accesso al terminale. E [redacted] abilità si è incanalato nel settore dell'ufficio verbali. Il re[redacted] è stato semplice. «Sul terminale - spiegano al comando dei vigili - si possono eseguire queste ricerche utilizzando due strade. La prima consiste nel partire dal nome (il signor Mario Rossi, ad esempio) e ricostruire il suo passato di automobilista indisciplinato. La seconda strada è decisamente più facile. Basta immettere un numero di tar[redacted] [redacted] un'auto [redacted] si risale alla storia di quella vettura». Il terminale sfornerà, nel giro di qualche secondo, l'elenco delle multe contestate, specificando anche quante sono state pagate e quante archiviate. [redacted] i passaggi intermedi, cioè come si è giunti a quella soluzione: «Quelli sono [redacted] carta; bisogna consultare le pratiche».

E così, ad esempio, la prima multa dell'elenco anonimo, quella fatta al sindaco Valentino Castellani, è solo una delle 21 contravvenzioni del curriculum di quella vettura. Una sola (quella) è stata archiviata; le altre sono state pagate. Motivo? Perché il vigile che ha firmato il verbale aveva commesso un errore: il numero di targa non corrispondeva al tipo di auto alla quale il verbalizzante l'aveva associato. «Una svista che invalida la contravvenzione», spiegano adesso al comando dei vigili. E pare sia pure [redacted] sbaglio frequente, specie se i multati sono motorini.

Il vicesindaco Carpanini


Una pagina della lettera anonima con la quale venivano denunciati i presunti favoritismi

Ma gli altri 32 verbali, che tirano in ballo vigili urbani, dirigenti ed ex dirigenti di settori comunali, sono stati cancellati abusivamente o no? In un caso le multe sospette di un dipendente dell'amministrazione comunale di Torino erano già state controllate dalla polizia giudiziaria. Il responso non lascia spazio a dubbi: «Archiviate legittimamente». In altri casi, invece, si tratterebbe di contravvenzioni elevate ad auto private usate per servizio. «Comunque la magistratura faccia pure tutti gli accertamenti e [redacted] [redacted] stati casi di abuso si vada avanti...», dice Carpanini.

Una cosa, però, è certa: le 33 multe, che il corvo (forse lo stesso che ha già mandato altre lettere anonime interne al corpo), si rifanno tutte [redacted] prima della maxi-inchiesta: dal '90 al 94. Anni in cui le multe venivano archiviate e cancellate con maggiore facilità. Oggi per ottenere l'annullamento di un verbale la strada è più lunga e complessa. Non solo per i comuni mortali [redacted] [redacted] signori Nessuno che ottengono l'archiviazione del verbale [redacted] ne sono centinaia ogni anno) ma pure per vip e dipendenti dell'amministrazione. Anche per le auto di servizio, o le auto private usate per «ragioni d'ufficio». Per ogni verbale che si considera ingiusto bisogna fare ricorso al prefetto e ai vigili urbani. Sarà poi il prefetto a decidere [redacted] disporne o meno la cancellazione. Non c'è altra strada. Un particolare che anche il corvo sapeva. Tanto che ha spulciato solo tra i vecchi verbali: quelli prima dello scandalo di tre anni fa. Per quelli successivi non dovrebbero esserci dubbi: la decisione l'ha presa qualcuno al di sopra delle parti.

Lodovico Poletto

«Chiarirà la Procura»

Il sindaco: ma io ho pagato tutto

Primo: «Per quanto riguarda la multa [redacted] [redacted] 1994 non è stata pagata perché archiviata dagli stessi vigili urbani, in quanto vi era stato un errore nella sua compilazione. La contravvenzione [redacted] stata assegnata ad una Fiat Uno anziché ad una Fiat Panda allora di mia proprietà». Secondo: «La lettera anonima è pervenuta anche all'amministrazione comunale lo scorso 13 agosto e, su mia indicazione, è stata trasmessa il 18 d'agosto dal vicesindaco, Domenico Carpanini e dal comandante dei vigili, Vincenzo Manna, alla procura della Repubblica per gli accertamenti del caso». Valentino Castellani risponde così alle accuse contenute in una lettera anonima - e rilanciate da un'interrogazione presentata dal capogruppo di An, Agostino Ghiglia - di far parte di una lista di nomi eccellenti che si sarebbero fatti togliere contravvenzioni dai civich. Aggiunge: «Stupisce il rilievo dato ad una lettera anonima. Ci si mette troppo poco a gettar ombre e ci vuole molto più tempo per precisare le cose. La stessa auto è stata oggetto di 21 contravvenzioni, 15 successive alla mia elezione. Tutte sono state regolarmente pagate».

Anche l'assessore alla Cultura, Ugo Perone, spiega: «Certo ormai il danno d'immagine è stato fatto. Comunque voglio precisare che in questi cinque anni non ho personalmente ricevuto multe. Mia moglie sì e sono state pagate, anche una che presentava tutti gli estremi per una contestazione. Non so se e quante multe abbiano preso i miei due figli ma posso assicurare che non sono mai intervenuto per chiedere un trattamento di favore».

Il vicesindaco, Domenico Carpanini, lo stesso a cui era stata indirizzata la lettera anonima va all'attacco: «E' pazzesco che una lettera anonima senza alcun riscontro sia utilizzata a fini di polemica politica. E' evidente il tentativo di insinuare in quei 68 mila torinesi che in questi giorni hanno ricevuto le multe a casa che il sindaco goda di una situazione di privilegio. Così non è stato [redacted] la denuncia anonima [redacted] [redacted] rivelato un autogol». Carpanini, poi, spiega: «All'epoca la percentuale di multe archiviate con la stessa procedura seguita per quella del sindaco risulta intorno al 7 per cento. Ci sono migliaia di torinesi in quelle stesse condizioni».

Anche i partiti della maggioranza fanno quadrato. Così il capogruppo verde, Silvio Viale, parla di «ritorsione politica per gli scandali che ogni giorno investono la Regione Piemonte. Mi chiedo [redacted] non ci sia una regia occulta». Aggiunge Alberto Nigra, capogruppo dei Ds: «Dagli elementi [redacted] disposizione sulla vicenda emerge che siamo di fronte ad una vera e propria montatura alimentata da una parte politica». E Nigra lancia un appello: «Se non si vuole far crescere un clima di tensione nei rapporti civili in questa città è necessario da parte di tutti un maggior senso di responsabilità anche da parte degli organi di informazione».

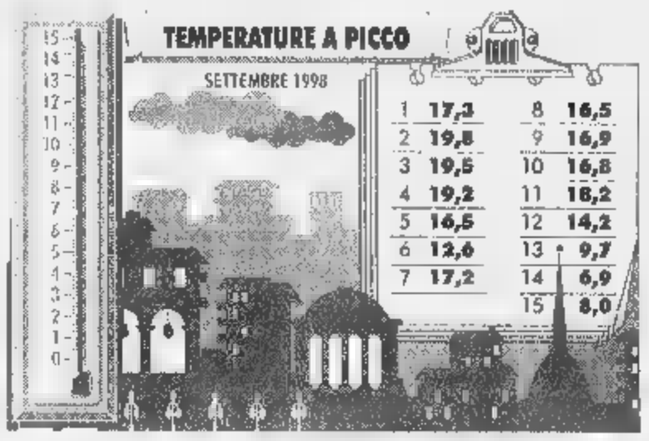
Agostino Ghiglia, invece, va avanti per [redacted] sua strada. Con una lettera ha chiesto al presidente del Consiglio comunale, Mauro Marino, una riunione urgente dei capigruppo dove il sindaco e il [redacted] mandante dei vigili «riferiscano. Se tutto corrisponde al vero e se [redacted] verranno fornite spiegazioni esaustive caso per caso vuol dire che dallo scandalo dei vigili non è emerso tutto ma solo qualcosa che è stata fatta artatamente scoprire. E a questo punto si renderebbe sicuramente necessaria una commissione d'inchiesta». Molto più cauta la posizione del gruppo [redacted] Forza Italia, spiega il presidente Daniele Cantore: «Chiediamo a chi ha scritto la lettera di avere il coraggio delle proprie azioni senza celarsi nell'anonimato e quindi di fornire una precisa denuncia. Detto questo, però, è necessario che la giunta faccia al più presto chiarezza sugli inquietanti elementi che emergono dal documento, nonostante sia anonimo». [nu. tr.]

Il sindaco Castellani

In pochi giorni è sceso anche di 10 gradi

Il termometro precipita Freddo addio all'estate

Un'ondata di sindromi influenzali E qualcuno accende già la caldaietta



E' davvero un freddo addio all'estate quello che Torino sta vivendo in questi giorni. Ieri la temperatura minima registrata in città è stata di 8 gradi e lunedì addirittura di 6,9. Un crollo verticale se si pensa che soltanto venerdì scorso la minima era stata di 18,2.

Un'occhiata alla temperatura degli ultimi dieci anni può comunque consolare un po': nell'88 la minima del 15 settembre aveva toccato i 5,8 gradi mentre il 14 settembre di due anni fa la colonnina di mercurio si era fermata a 6,1. Bruschi cali di temperatura in settembre non sono dunque una novità.

E mentre c'è già chi pensa ad accendere un'ora al mattino ed una alla sera la caldaia del riscaldamento autonomo, i medici di base annunciano un'ondata di sindromi influenzali, tracheiti e raffreddori in anticipo sui tempi.

Ma il prossimo sarà un inverno con poca neve, come l'80-'81, che fece disperare sciatori e operatori turistici, oppure con precipitazioni abbondanti, come il «favoloso» '71-'72? Le previsioni, malgrado i progressi della meteorologia, restano difficili, e, per quel che riguarda il Piemonte, c'è una sola «certezza»: i tanti alti e bassi degli ultimi trent'anni. E' quanto risulta dallo studio realizzato dalla Regione e dall'Università sui dati raccolti dal '66 al '96 in tutto l'arco alpino regionale.

Dalla ricerca, presentata alla 25ª Conferenza Internazionale di Meteorologia Alpina, che si è aperta ieri al Lingotto, si sa ad esempio che a Rochemolles, sopra Bardonecchia, il minimo del trentennio si è avuto nel '72-'73 (251 cm) e il massimo (747 cm) cinque anni dopo, mentre al Moncenisio, nella vicina Val Cenischia, il minimo si è registrato nel '91-'92, quando caddero appena 175 cm di neve. Abbondanti precipitazioni si sono verificate nell'inverno '96-'97 al Sestriere: nel periodo dei Mondiali di sci, un metro e mezzo di neve su tutte le piste ha garantito un innevamento davvero perfetto.

RISARCIMENTO

Un miliardo

«Obbligata ad abortire»

Si è rivolta alla giustizia per chiedere un miliardo di danni [redacted] medici che, con un loro errore, l'hanno costretta ad interrompere la gravidanza. Hanno obbligato, lei cattolica praticante, a ricorrere all'odiato aborto.

[redacted] Favro e N. Pietropinto A PAG. [redacted]

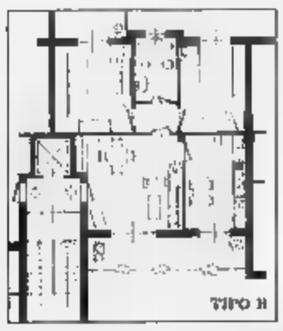
IN CENTRO

Protesta

«No ai tram contromano»

E' finita [redacted] spintoni con la polizia la manifestazione per la controversia sul senso di marcia dei tram in via Carlo Alberto e via Lagrange, e sulla conseguente abolizione [redacted] circa trecento posti auto. Cento persone in piazza e molte polemiche.

SERVIZIO A PAG. 35

IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITA' PREZZO
152.000.000
SOGGIORNO - CUCINA - 2 CAMERE - BAGNO

TIPO B
ALLOGGI DI SOGGIORNO-CUCINA-2 CAMERE 1/2 SERVIZI
CHIVASSO - VIA DE GASPERI
UFFICIO VENDITE MERCOLEDI' VENERDI' 16/18
VISITATE UN ALLOGGIO GIA' ULTIMATO
GSI La Casa delle Case
Gestione Servizi Immobiliari
Centro Comm.le Le Fornaci
s. Torino 34/36 Beinasco (To)
tel. 011.397.17.67

L'obiettivo «è far uscire gli ammalati e le loro famiglie dall'isolamento»

«Così affronteremo l'Alzheimer»

Le strategie della neonata associazione piemontese

Provoca un declino intellettivo che deteriora personalità [redacted] vita di relazione, ha un decorso progressivo che può durare anche 15 anni, colpisce soprattutto gli anziani, non può ancora essere curato con la sola terapia farmacologica. E' il morbo di Alzheimer, crudele con chi ne è colpito e per le famiglie degli ammalati, coinvolte da [redacted] altissimo carico finanziario, affettivo e psicologico.

Lo hanno denunciato ieri [redacted] Palazzo Barolo i responsabili della nuova Associazione Alzheimer-Piemonte, nata la primavera [redacted] in collegamento con la Federazione Alzheimer Italia e inserita nel Registro regionale del volontariato, sotto la presidenza di Caterina Staffa. In via Confienza [redacted] (tel. 011/5184.444) la sede legale del gruppo, promosso su iniziativa di familiari di ammalati con l'appoggio di operatori sociali, avvocati, medici, psicologi, dietisti e terapisti della riabilitazione.

Obiettivo di fondo, quello di «riunire, facendole uscire dall'isolamento e dalla scarsa conoscenza, tutte le persone che vivono, direttamente o indirettamente, la sofferenza provocata da questa grave malattia».

«Il morbo [redacted] Alzheimer crea malati difficili [redacted] famiglie in difficoltà - ha spiegato ieri Caterina Staffa -. Per questo è giusto e importante che i familiari la affrontino insieme». A tale scopo, nei prossimi mesi, l'associazione si prefigge di attivare una sede operativa riservata all'attività con le famiglie, a partire da gruppi di auto-aiuto e di sostegno. Sarà inoltre avviato un corso specifico di formazione per operatori geriatrici e volontari cui sarà messa [redacted] disposizione una biblioteca [redacted] testi specifici, consultabili da tutti gli iscritti.

E' l'avvio di [redacted] processo che punta a focalizzare l'attenzione su questa malattia troppo spesso misconosciuta [redacted] sottovalutata, tramite una serie di puntelli e di servizi. Vi rientrano la diffusione tra i medici di base degli strumenti necessari per una diagnosi precoce dell'Alzheimer, [redacted] suo riconoscimento come motivo di invalidità civile fin dal momento della diagnosi, i finanziamenti necessari per un potenziamento del servizio domiciliare con personale qualificato. Altrettanto indispensabili strutture apposite, sulla linea di centri diurni di riabilitazione e di servizi residenziali per «ricoveri di sollievo», da abbinare a centri [redacted] diagnosi precoce e per la formazione di personale socio-sanitario specializzato.

Tra gli attuali punti di riferimento, le Unità di valutazione geriatrica delle Usl 1, 2, 3 e 4 e gli ambulatori di geriatria in funzione alle Molinette, l'ospedale Luigi Einaudi, i reparti di neurologia del Martini e del San Luigi di Orbassano.

REGINA
scarpe • borse • accessori
Vi aspetta per presentarVi
la nuova collezione
autunno / inverno '98
via Villa Della Regina 3 [redacted] 5 - Torino
Giovedì orario continuato

Dati Camera di commercio-Ascom: si spende per la casa, tagli nel cibo e nel vestiario

Consumi, il record va al computer

Indagine sulle famiglie: il 40% ha un personal

Crescono i single, a fronte di famiglie mediamente inferiori per dimensioni a quelle nazionali, raramente monoreddito; si spende per l'affitto, per l'arredamento della casa e per i cosiddetti «beni durevoli», tagliando sulle spese alimentari e sul vestiario; l'auto non tutti possono permettersela, ma sta assumendo un rilievo crescente anche il «peso» della bolletta telefonica, fra le conseguenze della diffusione dei cellulari.

Sono soltanto alcune delle numerose e talora contraddittorie sorprese emerse dall'inchiesta condotta nel biennio 1996-97 dall'Osservatorio sui consumi delle famiglie della Camera di Commercio di Torino, in collaborazione con l'Ascom: 200 i nuclei familiari esaminati, stratificati per numero di componenti. Obiettivo: integrare le rilevazioni sui consumi fornite ufficialmente dall'Istat nell'indagine annuale sui bilanci familiari, concentrando l'attenzione sulla realtà locale.

I risultati sono stati presentati ieri mattina nell'incontro al quale hanno partecipato Franco Aluffo - segretario generale della Camera di commercio - Giuseppe De Maria - presidente Ascom - e Graziella Fornengo, docente di Economia politica all'Università di Torino. Occasione di riflessione alla luce di un monitoraggio che la dice lunga su come si vive e si spende in questa città.

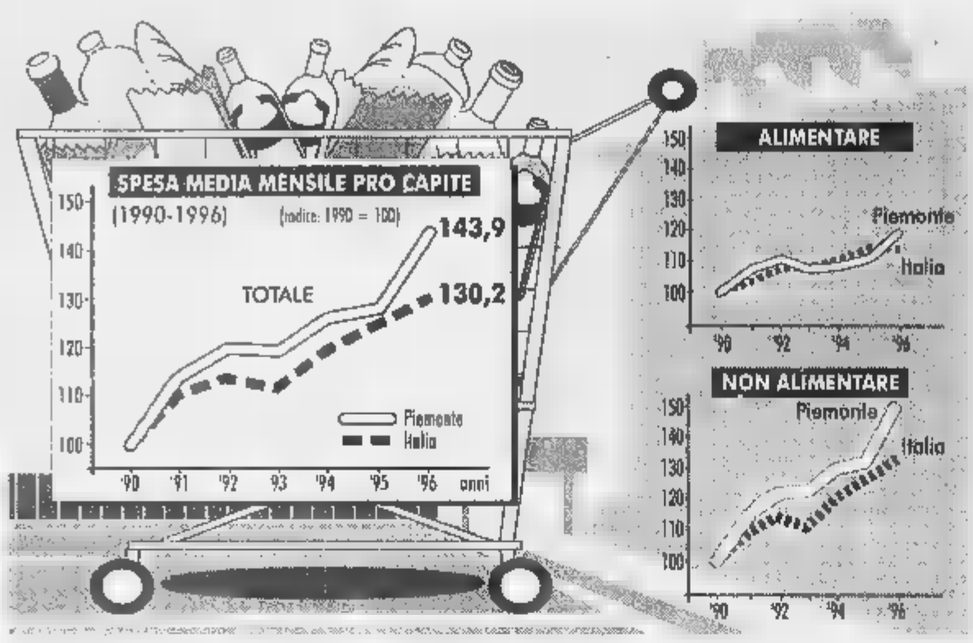
Qualche dato, allora: la spesa media mensile per consumi delle famiglie nel '97 supera di poco i 4 milioni di lire, rivelandosi notevolmente superiore alla media nazionale ed in rapida crescita. Si tratta comunque di una spesa inferiore ai redditi disponibili, dato che due terzi delle famiglie dichiarano di risparmiare e di non ricorrere a prestiti. Ma attenzione: i consumi medi mensili variano in relazione alle dimensioni della famiglia medesima e non aumentano in misura proporzionale al numero dei componenti.

Il segreto va ricercato nelle economie domestiche esercitate in alcuni settori (spese alimentari e di vestiario, per esempio) a fronte di uscite considerevoli. Prioritarie quelle della casa: sommando i vari oneri, assorbe quasi un terzo della spesa complessiva dichiarata dal campione. Fra le spese non alimentari, al secondo posto per incidenza i costi legati ai trasporti e alle comunicazioni (16,5% della spesa complessiva): in primis l'auto, seguita dalla bolletta del telefono. Nel 40% delle case troneggia un Pc. Al terzo posto le spese per «altri beni e servizi», al quarto le uscite sul fronte eterogeneo «ricreazione, cultura e divertimenti»: radio e televisori, registratori, macchine foto, giornali, libri e riviste, spettacoli vari.

Guai a generalizzare, naturalmente. Rimarchevoli le differenze nel livello medio dei consumi a seconda dell'occupazione della persona di riferimento. Le famiglie di imprenditori o liberi professionisti (oltre 5,6 milioni di lire di consumo mensile) si collocano ad un estremo, mentre a quello opposto troviamo le famiglie di operai (appena 3,3 milioni); nel mezzo i nuclei familiari di lavoratori in proprio e quelli di dirigenti e impiegati.

Fra le curiosità, la preferenza accordata ai negozi tradizionali per i beni durevoli, mentre la grande distribuzione continua a guadagnare quota sul terreno degli acquisti alimentari, con due eccezioni: il pane, comprato negli esercizi tradizionali; il ricorso ai mercati per quel che concerne frutta e verdura. Eccezioni significative, secondo De Maria. Il presidente dell'Ascom ha ribadito la necessità di un maggiore impegno nella tutela della piccola e media distribuzione, talora capace di assolvere a funzioni insospettate. Emblematico il caso dei 47 mercati rionali, ha ricordato, «offerta di servizio e punti di aggregazione sociale in una città popolata da un numero crescente di anziani».

Alessandro Mondo



L'incontro in piazza Castello

Il presidente della giunta regionale **Enzo Ghigo** qui con la moglie in una cerimonia pubblica

La moglie imprenditrice mette in difficoltà Ghigo

Le opposizioni: c'è conflitto d'interesse
Il presidente replica: rimuoverò il problema

«Ieri mattina ho incontrato i capigruppo della minoranza per valutare gli aspetti di opportunità relativi a rapporti tra enti pubblici e attività di soggetti privati in grado di parentela amministratori appartenenti agli stessi enti. Ritengo che l'incontro sia stato costruttivo e di reciproca soddisfazione». Enzo Ghigo, presidente della Giunta regionale, sceglie la strada di risposta costruita in puro burocratese per spiegare la sua decisione - comunicata nel corso dell'incontro con le opposizioni - di risolvere in tempi brevi il «problema di opportunità politica» e di «conflitto di interesse» tra il suo ruolo di presidente della Giunta regionale e le attività imprenditoriali di sua moglie, Anna Casale.

> Le minoranze: inopportuno che la signora fornisca merce a enti che ricevono contributi dalla Regione

Ieri mattina Lido Riba (capogruppo Ds), Antonio Saitta (Ppi), Carla Spagnuolo (socialisti), Pasquale Cavaliere (Verdi), Pino Chiezzi (Rifondazione) e Roberto Rosso (Lega), si sono presentati nell'ufficio del presidente per illustrare quelli che hanno giudicato come due di «manifesta presenza di una situazione di inopportunità politica». Nel mirino i rapporti tra l'Icif, l'Italian Institute for Foreigner di Costigliole D'Asti, e l'Arci Gola, con la rivista Slow Food e le attività della signora Casale. Due le ditte con cui opera: Della Rocca, prima come confezionatrice di maglie, pantaloni e accessori e dal 16 maggio 1996 anche in qualità di commerciante all'ingrosso di abbigliamento e accessori; e Rocca Sedici. All'Icif la signora Casale ha fornito le divise per i cuochi. La seconda, con tanto di pubblicità sul mensile Slow Food, ha scelto i prodotti Della Rocca «società artigianale specializzata in abbigliamento professionale per il settore alberghiero» per le casacche e i grembiuli da vendere con il marchio Chef Slow. Tutti e due i soggetti ricevono contributi dalla Regione Piemonte. Più consistenti quelli dell'Arci Gola (tra l'altro un contributo di cinque miliardi per sentieri enoturistici nel Cuneese è stato pubblicamente contestato mesi fa dal responsabile regionale di Alleanza Nazionale, Ugo Martinat). A giorni, poi, dovrebbe essere approvata una determina che stabilisce la fornitura di servizi per circa un miliardo di lire da parte della Regione Piemonte al Salone del Gusto.

Va detto subito che in questi rapporti di fornitura esiste nessun illecito ma le minoranze sollevano una questione di conflitto di interesse. Spiega Cavaliere: «Non vogliamo pensare che ci siano interferenze da parte di Ghigo ma è indubbio che quando si ricopre una carica così influente si possa mettere in imbarazzo i vari interlocutori inducendoli a pensare di poterlo compiacere in qualche modo». Un fatto che assume contorni più problematici «soprattutto quando si lavora con organismi enti che percepiscono finanziamenti diretti dalla Regione». Da qui la scelta parlare direttamente con Ghigo di «illustrare la presenza di comportamenti che possono provocare una situazione di imbarazzo istituzionale e di convenienza politica. Problemi il presidente non potrà non convenire».

Così è stato. Si chiude così un filone di polemica politica nato luglio in seguito all'offerta gadget al comitato per le Olimpiadi di Torino 2006 inviato dalla signora Casale attraverso un fax di proprietà del presidente della Giunta regionale. Allora presidente dopo aver dichiarato di saper nulla della questione» aggiunse anche che «non era giusto che l'attività imprenditoriale di sua moglie venisse penalizzata a causa di questo rapporto di parentela». Adesso Cavaliere aggiunge: «Sono perfettamente d'accordo ma bisogna sgombrare il campo anche al minimo sospetto che quell'attività possa essere privilegiata grazie proprio a quel rapporto di parentela».

Maurizio Tropeano

Il sindaco di S. Francesco al Campo chiede il ripristino del divieto dei voli dalle 23 alle 6

«Sul decreto rumori il ministro sbaglia»

Aeroporto, chiesto l'intervento del magistrato

Una semplice «nota» del ministero dei Trasporti può vanificare un decreto del Presidente della Repubblica che sancisce un atto del governo? Lo chiede, con un esposto inviato al procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, il sindaco del Comune di San Francesco al Campo, Adriano Coriasso.

Occasione della richiesta è l'eterno problema dei rumori provocati dall'aeroporto di Caselle, un disagio che va avanti da anni, ma che è stato reso più concreto dall'incidente dell'8 ottobre '96, quando sulle case del piccolo Comune si schiantò un Antonov 124, l'aereo da trasporto più grande del mondo, provocando due morti fra gli abitanti di una cascina di San Francesco.

Ebbene, il 31 luglio scorso, quando stava per essere applicato il divieto per i voli notturni, dalle 23 alle 6 - cioè la possibilità di ottenere una pausa di silenzio dopo una giornata di continuo inquinamento acustico, iniziativa favorevolmente accolta da Caselle, San Francesco e San Maurizio - il ministro Burlando ha firmato una «nota» che, secondo il sindaco, rischia di vanificare l'efficacia del decreto in conformità con le ordinanze applicate dai due Tar (Lazio e Sardegna) che erano stati sollecitati dalle società aeroportuali locali. Motivo: la sospensione non generalizzata dei voli notturni avrebbe creato discriminazioni.

Coriasso, sollecitato anche dal «Comitato 8 ottobre», nato dopo l'incidente dell'Antonov per ottenere una più sopportabile convivenza con l'aeroporto», ha espresso nell'esposto al magistrato tutta la sua indignazione per «il tentativo - dice - di impedire l'applicazione di una regolamentazione attesa da anni che finalmente avrebbe consentito di entrare in una cultura ambientale più europea». Il sindaco sostiene che «identiche normative sono da anni in atto in altre nazioni come la Francia e la Germania». Limitazioni, non blocchi.

Aggiunge Mario Cordelio, segretario del «Comitato 8 ottobre»: «Sono due anni che chiediamo di poter dormire: siamo rimasti indignati dal fatto che si facciano delle leggi giuste e poi salta fuori il Tar qualsiasi che dice di no». Il sindaco, Adriano Coriasso: «Non mi pare che un semplice telex di Civilavia possa mettere in discussione una legge: noi abbiamo chiesto la limitazione dei voli notturni, non la chiusura». Perché vi siete rivolti direttamente al procuratore Guariniello e non al Tar? «Perché si è parsa sua la competenza», dice Coriasso. Tutto ciò anche se è evidente che il ricorso, che in aeroporto considerano «provocatorio» oltre che «erroneamente indirizzato», è stato inviato all'unico magistrato che ha costretto la Sagat ad alcuni ripensamenti sulla sicurezza.

Alla Sagat la consegna è di «essere diplomatici». Così il presidente, Franco Fennella, con toni molto concilianti, dice di essere «ben disponibile al dialogo» con i Comuni che insistono sull'aeroporto e soprattutto pronto ad «costruire insieme un progetto che salvaguardi le comunità locali e gli interessi di tutti». Ma intanto occorre attendere la risposta del procuratore Guariniello: la domanda del sindaco Coriasso è meno banale di quello che appare a prima vista. Vale o non vale una legge dello Stato?

Gianni

«Noi vogliamo un'attività limitata dello scalo di notte, non la chiusura»

Il sindaco di San Francesco al Campo Adriano Coriasso contesta Burlando

L'on. Merlo

«Salvare le emittenti locali»

«L'omittenza locale rischia di venire soffocata se continua la strategia di graduale restringimento del pluralismo informativo». Lo ha detto l'on Giorgio Merlo, copogruppo Ppi in Commissione Poste e Telecomunicazioni della Camera dopo l'incontro i presidenti delle associazioni di categoria Aer, Anti e Corallo.

«Alla vigilia del piano di assegnazione delle frequenze televisive - osserva Merlo - si intrecciano i problemi legati al futuro dell'emittenza locale con il rischio di un sostanziale svuotamento di un potenziale di libertà che continua a caratterizzare il nostro Paese». L'esponente Ppi aggiunge: «Il processo di pianificazione intrapreso dal ministero rischio di non tener conto delle attuali utilizzazioni delle emittenti private, vanificando gli investimenti sino ad oggi operati dalle imprese, con disagi e costi per gli utenti. Sarebbe rischioso procedere con una pianificazione selvaggia che azzeri l'esistente».

PER LE TUE FOTO: MARVISSIMA. LA TROVI DA MARVIN.
PROVA LA QUALITÀ MARVISSIMA: PORTACI QUESTO INSERTO, AVRAI UNO SCONTO DEL 30%
EFF. COM. L. 80 scade il 30/9/98
Grande marvin
Sede: Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011/562 06 63 (30 l.r.a.)
E NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO

Specchio dei tempi

«Apparecchiature difettose, più sacrifici per il malato» - «Colpevole di essere perfettamente uno di noi» - «Dietro pestaggio delle nigeriane» - «Un'ordinanza non applicata?» - «Prolungare le scadenze»

Una lettrice ci scrive:

«Sono stata operata al seno per un tumore e ora devo sottopormi a 30 sedute giornaliere di radioterapia presso l'ospedale San Giovanni Vecchio.

«Sovente la macchina è guasta o si guasta durante le sedute, costringendo così i malati, già molto provati, a viaggi inutili e faticosi. Questi disguidi causano l'allungamento dei tempi della terapia, con relativi rischi per la salute, oltre allo spreco di tempo. Non può l'ospedale prendere dei provvedimenti?. Ad esempio la reperibilità immediata di un tecnico o meglio la sostituzione del macchinario?».

Mara De Toma

Un lettore ci scrive:

«Propongo una breve riflessione, in aggiunta alle tante di altri lettori, sul caso del tassista imputato di omicidio colposo per non aver accompagnato in ospedale la partoriente egiziana. Ho provato pena per quella madre, sfiancata dalla matura gravidanza, in preda al terrore che quella vita a lungo custodita in grembo stesse per spegnersi. L'ho immaginata confusa in mezzo a facce indifferenti come sarebbe stata la mia, di fronte a pedoni e automobilisti egoisti come sarei stato io, riluttanti come me a mettersi nei panni, non sempre puliti e profumati, di altro.

«D'altra parte, come potrei sentirmi di lapidare, come han fatto in molti, con un ingiusto giudizio sommario di condanna, quel povero cristo d'un tassista, colpevole solo di essere perfettamente uno di noi, forse non più furbo, ma certo non peggiore di noi?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Desidero rispondere all'autore della lettera riguardante il pestaggio dei ragazzi alle nigeriane. Molto probabilmente questa persona che ha scritto la lettera non ha mai assistito a episodi in senso contrario, ossia nigeriane che picchiano autisti di autobus e passeggeri, ecc. Per cui tanto pietismo lo userei, certo i ragazzi si sono comportati bene, però non vorrei fosse un piccolo regolamento di conti in quanto forse una di queste si era comportata poco bene con altro di loro.

«Assicuro questa lettrice o lettore che se viaggiasse un po' di più su treni e pullman cambierebbe opinione su queste brave ragazze! Spesso occupano interi scompartimenti ferroviari allungandosi per dormire e costringendo altri passeggeri a viaggiare in piedi. Per questo dico che chi si comporta male e in modo arrogante, non può essere poi considerato vittima quando subisce un trattamento analogo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'altro sabato, transitando in piazza San Carlo, scorgevo sotto i portici un uomo che sdraiato accattonava con un cane che stava immobile senza acqua né cibo. Ho chiesto l'intervento della polizia municipale di via Gioberti dove il responsabile, pur ammettendo di aver letto l'ordinanza del sindaco mi diceva "di non poter far nulla in quanto mancava da parte del Comando la parte applicativa dell'Ordinanza". Aggiungeva che i vigili urbani, non essendo attrezzati, non avrebbero mai potuto sequestrare alcun cane o qualsivoglia animale e che tutt'al più avrebbe fatto allontanare il mendicante in questione da pattuglia.

«Ho fatto presente che, per mia diretta, quell'uomo un recidivo in quanto già alle spalle una denuncia fatta alla Procura della Repubblica con testimonianze di maltrattamento di un cane che usava per accattonare. L'animale era stato sequestrato per ordine del magistrato e portato presso il rifugio dell'Enpa.

«Ora mi chiedo che conti l'ordinanza del sindaco se a distanza di settimane non viene applicata dalla polizia municipale la quale se "non attrezzata" per il sequestro dell'animale deve e può applicare almeno le sanzioni amministrative».

Giovanni Porta

Un lettore ci scrive:

«Pochi giorni fa una lettrice si è lamentata della scadenza: 17 agosto, troppo ravvicinata rispetto alla data di consegna della bolletta Tim. Stavo per segnalare l'analogo comportamento dell'Enel ma stato preceduto da un altro lettore.

«A la bolletta Enel è stata spedita l'11 agosto quindi recapitata nei giorni seguenti mentre ero in ferie: scadenza 22 agosto. Per inciso, l'anno scorso la scadenza di pagamento era settembre. Mi associo quindi alle lamentele degli altri lettori e vorrei invitare Enel, Tim ecc. ad allungare i tempi di scadenza delle bollette (30 giorni dalla consegna) e ad evitare di indire scadenze nel mese di agosto, semichiuso per ferie».

Mario Marelli

Si era sottoposta ad un intervento di sterilizzazione, ma è rimasta subito incinta

«Mi hanno costretta ad abortire»

Chiede un miliardo di danni

Il suo dolore, Anna lo porta dentro giorno per giorno. Non sanno nulla i vicini di casa [redacted] nemmeno molti parenti. Solo suo marito ha conosciuto fino in fondo [redacted] buio profondo in cui era sprofondata la sua compagna. E ha sofferto con lei [redacted] pene dell'inferno. Quel dolore li ha spinti a rivolgersi a un avvocato e a chiedere un miliardo di danni ai medici che, [redacted] un loro errore, l'hanno costretta ad interrompere la gravidanza.

Hanno obbligato, lei cattolica praticante, [redacted] ricorrere all'odiato aborto. L'hanno costretta [redacted] scegliere tra la sua vita e quella del piccolo che stava per nascere. Uno choc tremendo per Anna, un dramma interiore dal quale sta emergendo solo grazie all'amore del marito. Ora, per i danni mora[redacted] subiti, chiede quel miliardo di risarcimento. Deciderà il giudice civile, in una udienza che sarà fissato presto nelle aule di via delle Orfane.

Anna ha 33 anni e tre bei bambini. Quando doveva nascere l'ultimo, nel marzo dello scorso anno, in ospedale le spiegarono che non doveva avere più figli: «I suoi bambini sono nati sempre con il parto cesareo. Non può averne altri, [redacted] non vuol rischiare la sua vita». Anna decise di sottoporsi alla sterilizzazione tubarica per impedire un'altra gravidanza. Furono giorni penosi, difficili per la giovane mamma. E anche i medici le consigliarono di pensarci bene, le spiegarono che doveva prendere una decisione senza ritorno. Lei firmò l'«autorizzazione di consapevolezza dell'irreversibilità dell'intervento». In autunno, Anna scopre di essere di nuovo incinta. Corre [redacted] ospedale dove qualcuno le spiega che forse l'operazione [redacted] sterilizzazione non era andata bene. Cosa fare? Quel figlio non poteva [redacted]. Per la madre sarebbe stato molto rischioso: un quarto intervento cesareo non [redacted] neppure da prendere in considerazione. C'era una sola strada: l'aborto. Ma Anna è sempre stata contraria all'interruzione volontaria della gravidanza. La sua vita contro quella del piccolo che deve nascere. Viene sacrificata quest'ultima.

Il 4 settembre dello [redacted] anno è sottoposta ad aborto in un ospedale della provincia. Le consigliano ancora un intervento di sterilizzazione tubarica, quella stessa operazione fallita nel marzo precedente. «No, non voglio. Lasciatemi in pace» urla la donna ai medici. Anna è in preda alla disperazione. Quel piccolo che non è nato, che ha dovuto sacrificare per non rischiare la sua vita, diventa per lei e per il marito un'ossessione, il loro tormento.

Trascorrono mesi d'inferno. Alla fine i coniugi decidono di rivolgersi agli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi. Ma hanno perso tempo, molto tempo e sono passati i tre mesi utili per la querela. E così quando la denuncia arriva sul tavolo del pm Pier Luigi Zanchetta della Procura presso la pretura, è troppo tardi. Anna e il marito decidono allo[redacted] di ricorrere [redacted] giudice civile. Chiedono un miliardo di risarcimento. «Ma vogliono soprattutto avere giustizia - dicono Dal Fiume e De Sensi -. E' una vicenda gravissima: abbiamo davanti una donna costretta a compiere un gesto contrario alla sua coscienza. Una madre costretta a una scelta drammatica tra la propria vita e quella di un figlio».

Nino Pietropinto

[redacted] GINECOLOGO

«L'esito è quasi certo»

«La sterilizzazione tubarica è un tipo di intervento che non tutte le cliniche [redacted] gli ospedali eseguono. Non per la difficoltà che esso comporta, ma per il tipo di danni che provoca. Blocca irreversibilmente la fertilità: non tutti i medici se la sentono di eseguire una simile operazione chirurgica, [redacted] non c'è assoluta necessità». Marco Massobrio, docente di Ginecologia e ostetricia e primario all'ospedale Sant'Anna spiega così l'intervento cui è stata sottoposta Anna. Dice che «la riuscita [redacted] quasi certa, al mille per mille. Solo in casi rarissimi, la sterilizzazione fallisce».

In cosa consiste l'intervento? Si tratta di bloccare le tube di Falloppio, che collegano l'utero alle ov[redacted]. «Si può intervenire con una legatura - spiega il professore -, oppure con la resezione (un taglio), parziale o totale. La ricanalizzazione è possibile. E' rara, certamente. In [redacted] caso su mille, però, può accadere che una paziente, nonostante l'operazione, rimanga comunque incinta».

Dopo tre parti cesarei, la donna avrebbe rischiato la vita con una nuova gravidanza

Il tribunale civile di via delle Orfane dove si discuterà la causa civile

Il giallo della morte di Malcolm Skey

La ferita dello scrittore causata [redacted] una caduta

L'inglese stroncato da una emorragia Oggi si fissano i funerali: forse domani

Fine drammatica quella di Malcolm Skey, lo scrittore inglese trovato a Porta Palazzo, la scorsa settimana. E' morto per una emorragia interna al cranio conseguente la lesione dovuta ad una caduta. Accidentale? Una risposta che l'autopsia per ora non ha saputo dare. Malcolm Skey ha perso conoscenza, è rimasto [redacted] soccorso. Poi l'agonia [redacted] ospedale.

Il medico legale, professor Roberto Testi, ha ieri cercato le cause del decesso [redacted] ha ricostruito [redacted] momenti drammatici, quando lo scrittore inglese è caduto. E le conclusioni del perito confermano la ricostruzione della Mobile. Malcolm Skey era ubriaco. E' stato visto barcollare e dirigersi verso la piazza. Forse è scivolato su un binario del tram o sul pavé. E' caduto all'indietro, sbattendo la testa sull'asfalto. Questa caduta ha provocato la lesione e una emorragia che, per [illegible] sive di Skey (soffriva di cirrosi) ha poi determinato la morte.

Una tragica caduta. Tutto questo, va detto, quanto [illegible] mente [illegible] accaduto quella notte. Nel senso che le indagini tanno escludere l'ipotesi della rapina. Malcolm Skey aveva in tasca il portafogli con ventimila lire, al polso sinistro un orologio e il bracciale in oro. Resterebbe l'ipotesi di una aggressione, una spinta per allontanarlo. Ma perché? E da parte di chi? Skey non faceva mistero della sua omosessualità. «La viveva male, quasi come una colpa» raccontano gli amici. Forse frequentava [redacted] extracomunitari: ragazzi che si trovano a Porta Palazzo, come in altre zone di Torino. Ma che cosa sia davvero accaduto forse non si saprà mai.

Oggi si fisseranno i funerali che dovrebbero svolgersi domani. E tutti, ora, vogliono ricordare l'uomo mite - intelligente, cortese e gioviale [illegible] tore come nessun altro in Italia della lingua inglese. Un fine traduttore, un esperto linguista. Amava la musica classica [illegible] Concerti Brandeburghesi. Ma Skey era soprattutto [illegible] che ha sempre [illegible] la sua esistenza. [illegible] anche in prima persona. Così anche quell'ultima notte, quando malfermo sulle gambe si è incamminato nel buio di Porta Palazzo.

Lo scrittore Malcolm Skey

INTERVISTA

LA GIOVANE MADRE

«Penso solo al bimbo mai nato»

Il dramma dei genitori, cattolici praticanti

ANNA e il marito, a raccontare quel che è successo, sono continuamente lì lì per piangere. Lei accarezza i capelli corti e biondi del suo figlio più piccolo, un bimbetto vivace di 18 mesi, e dice che pensa sempre a quel suo quarto figlio, a quello che non è mai nato. Conta quanti mesi avrebbe, si chiede se somiglierebbe a questo angioletto, e piange e si riempie la testa di se e di ma, e di rabbia per quello che i medici le hanno fatto.

Come è cominciata?

«Dopo il terzo cesareo non avrei più potuto partorire. Ci abbiamo pensato tanto, [redacted] e mio marito. Alla fine abbiamo chiesto che mi sterilizzassero, per non correre il rischio di avere altri bimbi. I medici dicevano: "Ci pensi bene, [redacted] porta che si chiude e non si apre più, dalla sterilizzazione non [redacted] torna indietro". Non è stata una scelta facile. Farsi chiudere le tube significa restare donna a metà».

Quando ha scoperto che qualcosa era andato storto?

«Ero [redacted] in maternità per il terzo figlio. Ad agosto dell'anno scorso, ho saltato il ciclo. Mi [redacted]no detta: "Sarò stanca, figuriamoci se sono incinta, sarà lo stress, sarà un ritardo". Ho aspettato, non riuscivo a crederci. Ma poi ho iniziato ad avere la nausea, a non sopportare l'odore di cibo. Allora ho fatto un test di gravidanza. Quand'è venuto positivo, ero allibita. Ne ho fatto subito [redacted] altro. Positivo anche quello. Incredibile, era tutto incredibile, un sogno. Ho chiamato mio marito, è corso a casa. Non potevamo crederci. Ho chiamato il [redacted] ginecologo, quello che mi aveva operato durante il cesareo».

E lui?

«Lui mi ha riso in faccia. Ha detto che scherzavo, che era impossibile. Mi fa: "Io [redacted] che lavoro le ho fatto, non diciamo stupidaggini". Ed è partito per le vacanze, senza manco visitarmi. Ho chiamato il suo primario, e mi ha detto: "Abbia pazienza signora, so[redacted] che possono capitare". Ma come, dico io, ma come? Se mi avessero detto che c'era qualche rischio, avrei preso precauzioni. Sono cose inammissibili, su [redacted] non si può sbagliare».

E' stato lui a dirle che doveva abortire?

«Non solo lui. Tutti. Ne ho consultato più di uno. Hanno detto che non c'era nessuna possibilità di portare a termine la gravidanza. Oltretutto, l'ultimo cesareo era troppo recente, i tessuti dell'utero non avrebbero retto. Dicevano che [redacted] c'era scelta, rischiavo di morire».

Lei avrebbe preferito diventare mamma di nuovo?

«Assolutamente, sì. Io, a quel punto, questo quarto figlio me lo sarei tenuto. Se solo [redacted] avessero dato una speranza, uno spiraglio. All'aborto siamo stati sempre contrari, sempre. Non abbiamo fatto sterilizzare nemmeno la gatta, non ammazziamo nemmeno i gattini. Figuriamoci un bambino. Per [redacted] è un bambino, una vita, dal primo momento, dalla prima cellula. Ammazzare nostro figlio. E' stata una cosa tremenda, che non ci passa, non ci passerà mai. Abbiamo pensato agli altri tre figli, che avevano diritto a crescere con la madre. Una [redacted] terribile. Non è un dente da levare, un [redacted] da tagliare, era mio figlio, capisce? Un bambino».

Non è stata certo colpa sua.

«Lo so, ma come si può, mi chiedo come si può sbagliare una cosa del genere. Dio sa quanto siamo stati male. E poi lo sa? Quando si è trattato di abortire, i medici erano diventati tutti obiettori di coscienza. Era contro la loro morale. La loro, capisce? Che su[redacted] stati loro, a costringermi, a mettermi [redacted] questa situazione, e poi a loro bruciava la coscienza. Ho detto "Non sapete come siamo contrari noi, a una cosa del genere"».

Qualunque sacerdote l'assolverebbe.

«Lo so, [redacted] siamo praticanti, lo so, [redacted]: ci hanno condannato. Però, quando mi hanno detto che il cuoricino batteva, quando hanno fatto l'ecografia, lei non può capire, che cosa pazzesca è. Non riesco a capire come fanno, le donne che lo fanno con leggerezza, così, senza pensarci. Io non sono più riuscita a dormire, a mangiare, a lavorare».

Giovanna Favro

«Mi avevano garantito che quell'operazione sarebbe stata irreversibile e mi convinsi»

«Quando scoprii di aspettare un altro figlio fui sconvolta volevo tenerlo a tutti i costi»

CITTÀ [redacted]

IL SINDACO

[illegible] della legge 25 marzo 1993 n. 81, nel rispetto degli indirizzi [illegible] Consiglio Comunale in data 4 ottobre 1993 [illegible]

FONDAZIONE C.R.T Tre Consiglieri di Amministrazione

ICARUS s.c.p.a. Consigliere di Amministrazione e Sindaco

ai sensi dell'art. 4 del codice di comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori del Comune di Torino, approvato con deliberazione della Giunta Comunale in data 19 maggio 1998

- CONSULENTE DI FIDUCIA

[illegible]

Francesco Incandela — Valentino Castellani

STUFE di tutti i tipi autonomia 8 - 16 ore

provera & C.

TORINO - Lungo Dora Napoli, 32 Tel. 011/899.393

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

Ultimatum di Turigliatto alla Conrit che ha l'incarico di gestire il recupero crediti per il Comune

«Bolletta incomprensibile, giusto non pagare»

Il sindaco di Grugliasco blocca le cartelle esattoriali sui rifiuti

GRUGLIASCO. «La Con.ri.t continuerà a spedire ai cittadini una bolletta sulla raccolta rifiuti del tutto incomprensibile? Da noi non vedrà più una lira».

L'ultimatum è del sindaco di Grugliasco, Mariano Turigliatto, che ieri mattina ha spedito una lettera alla concessionaria del servizio di riscossione tributi di Torino per chiedere maggiore trasparenza e chiarezza. Pena il mancato versamento di oltre 100 milioni. [redacted]' questa, infatti, la quota che [redacted] Comune di Grugliasco dovrebbe versare alla Con.ri.t per la sua attività di recupero della tassa rifiuti.

Ma cos'è che ha convinto il sindaco ad un aut-aut del genere? Tre sono gli elementi che «incriminano» il bollettino premarcato della Con.ri.t. Primo fra tutti, l'assenza sulla parte anteriore della motivazione del pagamento. «Invece di scrivere "Raccolta rifiuti" come sarebbe logico aspettarsi - prosegue il sindaco - hanno stampato a caratteri cubitali "Ministero del[redacted] Finanze, comunicazione di iscrizione a ruolo", cosicché sono in molti [redacted] credere che si tratti di un conguaglio fiscale per un motivo non ben precisato». Seguono a ruota l'assenza dei dati della superficie imponibile [redacted] quelli della tariffa a metro quadro.

«In questo modo i cittadini sono invitati a pagare qualcosa di cui non sanno praticamente nulla - aggiunge l'assessore alle Finanze, Roberto Zucca -. Tutte le altre bollette arrivano dettagliate nei minimi particolari. Per la raccolta rifiuti, invece, ricadiamo addirittura nel paradosso di non capire nemmeno il destinatario del pagamento».

La nuova cartella esattoriale dovrebbe, invece, consentire all'utente non solo [redacted] più facile lettura, ma anche la possibilità di calcolarsi la tariffa grazie all'indicazione chiara di tutti i parametri necessari.

Ma, ammesso che la Con.ri.t accolga la richiesta del Comune di Grugliasco, esiste il tempo materiale per ristampare i bollettini? Turigliatto è convinto di sì. «I nostri residenti non hanno [redacted] ricevuto la comunicazione, prevista per il prossimo ottobre. Le lamentele ci sono pervenute dai cittadini che vivono al confine con Collegno o Torino e così abbiamo pensato di muoverci in tempo, per evitare che il disagio si diffondesse anche nella nostra città. Da qui [redacted] ottobre c'è sicuramente tempo per aggiornare [redacted] bolletta. Noi comunque non desistiamo, se la Con.ri.t non modifica la bolletta, non le pagheremo il servizio».

E come farete? Difficile immaginare che la Con.ri.t versi nelle casse comunali anche i 100 milioni che le spettano da contratto. «Vorrà dire che ricorreremo alla magistratura e chiederemo [redacted] sequestro preventivo degli incassi». Addirittura la magistratura, che cos'è? Una battuta? «Non sto assolutamente scherzando. La chiarezza e la trasparenza sono fondamentali nella comunicazione di un servizio utile e indispensabile come la raccolta rifiuti. E per difendere il diritto ad un'informazione puntuale e di agevole interpretazione siamo pronti a tutto».

E non intravedete nessun'altra alternativa? «L'unica sarebbe smetterla di affidarsi alla tesoreria unica della Con.ri.t, ma purtroppo non è possibile perché siamo vincolati dalla normativa imposta dal ministero delle Finanze. Noi non possiamo cambiare stile, ma la Con.ri.t sì».

Grazia Longo

Nella parte anteriore del documento non c'è motivazione del versamento

Mariano Turigliatto

QUALITÀ, PREZZI E SERVIZI.

TAPPETI ORIENTALI C.I.T.O.

VALORE VERO

- Grande scelta e qualità
- Restauro, [illegible]

TORINO

ang. Via [illegible]

Tel. [illegible]

ORARI: [illegible]

I prefabbricati sorgeranno a Mirafiori Nord, Mirafiori Sud e alle Vallette

Tre nuovi dormitori per i senzatetto

L'apertura entro novembre

Tre nuove piccole case di ospitalità notturna per senza fissa dimora nasceranno entro metà novembre a Mirafiori Nord (Circoscrizione 2), Mirafiori Sud (10) e alle Vallette (5). L'assessore ai Servizi Sociali Stefano Lepri lo aveva annunciato lo scorso anno: «Durante il mio mandato vorrei riuscire a dotare ogni quartiere di un centro per l'accoglienza di chi è più sfortunato. Credo sia un segno di civiltà di cui la città deve farsi carico». Nei mesi scorsi il progetto è andato avanti e ieri è stato presentato in IV Commissione (Sanità e Assistenza).

«Le tre strutture - spiega l'assessore - sono destinate prevalentemente agli italiani in difficoltà e, in misura minore perché esistono altre soluzioni destinate a loro, agli stranieri regolari. Tutte avranno localizzazioni "a basso impatto sociale", nel senso che sorgeranno in aree non densamente abitate». Se l'intento del Comune è di pensare ai più deboli, l'obiettivo è di farlo evitando le polemiche dello scorso anno nate intorno al dormitorio di Santa Rita (poi dismesso, senza incidenti di percorso, al termine della stagione fredda). Questa volta il Comune ha scelto di non attingere al proprio patrimonio edilizio che richiede tempi lunghi di messa a norma e sorge in zone densamente abitate. «Abbiamo deciso di puntare su strutture prefabbricate che consentono tempi rapidi e collocazioni in luoghi a basso impatto». Barboni container? «Assolutamente no. Si tratta di strutture decorose di moderna» spiega Lepri.

Le tre case saranno acquisite "chiavi in mano": la giunta ha deliberato in questo senso la settimana scorsa. Chi fornirà i prefabbricati (con licitazione privata) si occuperà anche del montaggio e degli allacciamenti. I centri avranno quattro camere con quattro letti e quattro da due, un numero adeguato di docce e servizi, infermeria, camera per il custode: 480 metri quadrati abitabili e una superficie totale di oltre mille.

Sul nome delle aree (tutte pubbliche) in cui sorgeranno i dormitori per ora c'è riserbo. «Ci sono già segnali favorevoli. Da parte delle Circoscrizioni c'è collaborazione, al di là dell'appartenenza politica» dice Lepri. Alle Circoscrizioni, dal momento che il provvedimento ha il carattere dell'urgenza, è stato chiesto un parere «informale». I presidenti di Santa Rita-Mirafiori Nord, Paola Freda (Fi), e Mirafiori Sud, Maurizio Trombotto (Ds), annunceranno le localizzazioni nei prossimi giorni, dopo aver ascoltato le conferenze dei capigruppo. Per quanto riguarda la Circoscrizione 5, Vallette, si parla di un'area tra stadio, mattatoio e carcere. «Si tratterà comunque di spazi serviti dai mezzi pubblici» assicura l'assessore.

A gestire i dormitori saranno ancora volta il volontariato e le cooperative sociali. A novembre, poi, partirà un coordinamento che coinvolgerà tutte le di ospitalità notturna operanti città (ne esistono nelle Circoscrizioni 3, 4, 6 e in modo da avere sempre sotto controllo la disponibilità di posti. «Contiamo di non offrire soltanto un letto - spiega ancora Stefano Lepri - di costruire con gli ospiti un percorso personalizzato di reinserimento sociale e, se possibile, lavorativo. Da aprile, tra l'altro, abbiamo destinato a questo scopo nove alloggi di edilizia pubblica e borse-lavoro». Aggiunge: «Speriamo coinvolgere attivamente i cittadini e le associazioni del volontariato perché queste tre nuove case diventino realtà vive: non solo centri per l'ospitalità notturna, ma luoghi in cui trovare amicizia e un clima di vera accoglienza».

Maria Teresa Martinengo

SEMPRE APERTO

Nasce il «primo soccorso»

Oltre ai nuovi tre micro-dormitori la città avrà anche un «centro di primo accoglienza»: uno smistamento per adulti in difficoltà che dal 1° novembre sarà aperto quando gli altri servizi sono chiusi. «Sarà attivo Natale, a Capodanno, a Ferragosto, di sera - spiega l'assessore Stefano Lepri - quando cioè i servizi tradizionali funzionano. Darà una prima risposta a chi non può aspettare il giorno dopo». Gli utenti di questo servizio «a bassa soglia» saranno ancora i fissa dimora, i tossicodipendenti Sert chiusi di sera e nel fine settimana), ma non solo. «La delibera è passata in Consiglio luglio - dice l'assessore - ora è in corso la gara per l'assegnazione della gestione che dovrà occuparsi di tutto, compresa la fornitura della sede».

Il dormitorio via Filadelfia (ora chiuso) al centro di forti polemiche l'anno scorso L'assessore Lepri vorrebbe dotare ogni quartiere di una casa di accoglienza

Porta Nuova, i cent'anni Figc

Per i cent'anni della Federazione Calcio si svolte anche partitelle ragazzi in strada - (qui giocano in piazzetta Reale) Coinvolti 1700 bambini dagli otto agli undici anni

Arriva «Treno Azzurro» carico di calcio e ricordi

Tra i cimeli in mostra oggi le maglie di Giovanni Ferrari e Silvio Piola

Porta Nuova, binario 18: è di scena il calcio. Con l'arrivo in stazione del «Treno Azzurro», hanno preso il via ieri i festeggiamenti del cento anni della Figc, nata Torino il 25 marzo 1898. Proprio per questa ri- i vertici federali hanno stabilito di far partire dalla nostra città una serie di eventi culminati con l'inaugurazione del «Treno Azzurro» con l'organizzazione di «Stradacalciando», un pomeriggio di gioco Piazzetta Reale Piazza Castello. Alle 15,30 il «Treno Azzurro» ha aperto gratuitamente le porte al pubblico che potrà visitare i nove vagoni ancora oggi dalle 11 alle 19 prima della partenza verso Aosta, seconda tappa del viaggio.

All'inaugurazione hanno preso parte i vertici federali, da Luciano Nizzola, presidente Federcalcio, a Giulivi, il presidente del comitato del centenario Giorgio Fossa, presidente della Confindustria, e gli esponenti torinesi del- Figc Inversi, Bergesio Gerbi con l'assessore Artesio. Per la Juventus presenti Bettega, Moggi e Giraudo, per il Torino il presidente Vidulich.

Fossa (a sinistra) e

Pungente il commento di Giampiero Boniperti: «La Figc è nata a Torino e non stata l'unica ad essere trasferita in questi Roma. Speriamo che partenza di questo treno da Torino sia di buon auspicio e che almeno qualcosa possa far presto ritorno nella nostra città». convoglio del «Treno Azzurro» è formato da nove vagoni. Quelli centrali dedicati ai trionfi delle nazionali azzurre. Tra i cimeli, oltre a riproduzioni di giornali, foto e immagini dell'Istituto Luce, anche reperti storici.

Nel vagone dedicato al mondiale del '34 vede la maglia di Giovanni Ferrari e il pallone dell'incontro Italia-Grecia, in quello del '38 la maglia e le scarpe usate nella finale da Silvio Piola e la maglia nera di Biavati, voluta da Mussolini. Ricca di ricordi anche la prima casacca azzurra di Piola, su cui la madre ricamò una dedica.

Nella dedicata all'Europeo 1968 sono in mostra le maglie di Anastasi, Rivera, Rosato e Facchetti, mentre quella dei mondiali del 1982 espone le casacche di quasi tutti gli azzurri, Paolo Rossi compreso. Segue vagone dedicato alle vignette calcistiche dei principali disegnatori italiani e stranieri tra cui Forattini, Jacovitti e Bruna. Le ultime due sezioni offrono videogiochi sul calcio e le quote sulle scommesse.

Nell'occasione in piazza Castello si è svolta «Stradacalciando», una kermesse di circa 1700 bambini fra gli 8 e gli 11 anni. Su 60 piccoli campi da gioco si sfidati in incontri amichevoli guidati dagli istruttori del Settore giovanile e dagli accompagnatori delle scuole calcio.

In serata al Teatro Carignano la giornata è stata chiusa dal talk-show Cesare Cadeo dal titolo al «Bar dello Sport». Fra i simpatici «battibecchi» di Tardelli e Gentile di Sala e Zaccarelli a parlare del proprio rapporto con il calcio ci sono stati Giorgio Fossa, il maestro Stefano Cipriani e Claudio Baglioni, che ha cantato dal vivo l'indimenticabile «Avrai». Ha avuto qualche battuta anche sul doping: «Sì, sono daccordo a inasprire pene per chi se ne rende colpevole, ma soprattutto confronti dei medici lo praticano. Io quando sono sul palco l'adrenalina me la produco da solo, facciano così anche altri». Un discorso condiviso da Nizzola: «E' giusto penalizzare il doping. Il mondo del calcio è primo a voler chiarezza. La nostra Federazione ha sottoposto i suoi calciatori al controllo antidoping in tutte le partite di serie A e B. Per scoprire che nessun atleta è stato oggetto di doping».

Paolo Accossato

Il figlio della vittima: «Ben sei visite e altrettante denunce in meno di un anno»

Chiude in casa gli zingari truffatori

Era l'ennesimo raggiro ai danni dell'anziana madre

Avevano preso di mira un'anziana pensionata, portandole via più riprese (sei volte in un anno) una decina di milioni in argenteria, quadri e soldi. Truffe e raggiri 30 opera di una coppia di nomadi - un uomo e una giovane donna - che dall'ottobre scorso si erano succeduti con una frequenza bimestrale. Ma venerdì scorso, il figlio della pensionata, ormai esasperato, ha smascherato i presunti truffatori: li ha aspettati in casa quando ha avuto la certezza che si trattasse ancora volta delle stesse persone ha chiamato i carabinieri. Nel frattempo, i due zingari si accorti della trappola, hanno cercato la fuga. Ma Roberto A., 47 anni, imprenditore, è riuscito a trattenerli fino all'arrivo delle pattuglie chiudendo la ragazza casa con l'anziana mamma. bloccando l'uomo (rivelatosi poi il padre della zingara).

Venerdì pomeriggio. Maddalena P., 83 anni, vedova, era stata avvicinata sotto casa, in Inghilterra, dalla giovane donna «Sono la figlia di un caro amico del povero marito, come sta signora? - le aveva chiesto -. Posso passare più tardi a trovarla, così facciamo due chiacchere?» Lei, confusa, aveva risposto di , che si sarebbero riviste nel pomeriggio. «Alle 14 va bene? Allora d'accordo, arrivederci». Una volta salita casa, l'anziana ha il figlio: «Roberto, credo che siano di nuovo loro, questa volta erano sotto casa». Il figlio si è precipitato a casa della madre, aspettando con pazienza la visita . poco dopo il campanello è suonato.

«Mi sono nascosto in un'altra stanza, pronto ad intervenire, e ho detto mia madre di comportarsi come se non ci fossi. Era la stessa ragazza - racconta Roberto A. - e ho telefonato ai carabinieri il cellulare, dal balcone».

Il telefono di casa squilla e Maddalena P. si trova in difficoltà. Il figlio, a questo punto, è costretto venire allo scoperto. «Ho dovuto rispondere io», ricorda. «Dall'altra parte una voce maschile chiedeva di una donna che non conosco. Ho poi scoperto che si trattava del "palo", l'uomo che aspettava sotto casa».

La ragazza tenta la fuga, lui la chiude nell'alloggio con la madre e si avvia ad aspettare i carabinieri sotto casa. Arrivato a metà scala, incrocia un che lo aggredisce: «Fai uscire quella donna». Lui risponde che aprirà all'arrivo dei carabinieri. Nella rissa che segue Roberto A. rimedia calci e pugni, ma (2) giorni di prognosi al Mauriziano). Quando i militari arrivano, i ruoli si invertono: «Lo zingaro gridava che aveva chiuso la ragazza casa per violentarla, diceva che ero uno stupratore, un . Ma dopo l'intervento di alcuni inquilini la conferma della centrale, tutto si chiarito. I due zingari «sunti» stati identificati per Ottavio e Adelina C., padre figlia, 45 e 22 anni, del campo nomadi di corso Unione Sovietica. A loro carico, però, nessun provvedimento in denuncia presentata poco dopo da Roberto A. «Così se ne sono andati sulla Delta marrone targata Milano che avevamo già segnalato nelle altre cinque denunce fatte in via Valfrè». **[g. bra.]**

DELLE ALPI

Vietati gli alcolici

Niente bevande alcoliche allo stadio «Delle Alpi» durante tutti gli incontri di Champion's League, ai quali è interessata la Juventus. Lo ha disposto ieri con un'ordinanza il sindaco, Valentino Castellani, che ha accolto la richiesta in tal senso avanzata dall'Uefa, per motivi di sicurezza. Il divieto che impedisce somministrazione di ogni tipo di bevanda alcolica si estende anche alle aree comprese nel perimetro esterno dell'impianto calcistico. Stesso discorso per le bevande che i tifosi porteranno da casa: entreranno allo stadio solo i contenitori di plastica. Il divieto riguarda tutte le partite della Champions League (oggi Juve-Galatasaray, mercoledì Juve-Atletic Bilbao, 9 dicembre Juve-Rosenborg).

Festa 3 e 4 ottobre

150 anni del collegio orfani dell'Arma

Si celebrerà Torino il cinquantennio della fondazione dell'Onaomac, l'organismo che si occupa dell'assistenza agli orfani dei carabinieri grazie alle libere contribuzioni dei militari dell'Arma.

La scelta della nostra città viene dalla storia del Collegio di San Mauro che, per oltre vent'anni, ha ospitato centinaia ragazzi, avviandoli alla scuola ed all'istruzione professionale. Nella sua storia, iniziata nel '48, l'Onaomac ha potuto aiutare oltre 8200 fra ragazzi e ragazze, prima ospiti dei centri di San Mauro, Mormese (Alessandria) Calambrone (Pisa) e poi assistiti al proprio domicilio con borse di studio sussidi, sino al completamento degli studi universitari.

La ricorrenza verrà celebrata il 3 e 4 ottobre con un programma visite guidate, incontri festeggiamenti, a Torino ed a San Mauro. E' annunciato la presenza del comandante generale dell'Arma, generale Sergio Siracusa, e di moltissimi «orfani», di ogni età. Previsti arrivi anche da Giappone, Canada e Stati Uniti.

ARSENALE DI MUSICA

Solo l'acustica crea ancora qualche problema. L'Auditorium è inagibile per l'amianto

L'orchestra Rai prova al Sermig

La nuova sala preparata in tempi record

L'ORCHESTRA Sinfonica Nazionale della Rai, privata della sua sede, l'Auditorium, per le tracce di amianto che si erano state riscontrate, ha una nuova sala prove, preparata a tempo di record durante l'estate. E' un ampio locale ricavato da un capannone del Sermig, la struttura di Porta Palazzo dove Ernesto Olivero accoglie chi gli chiede aiuto e organizza le sue numerose iniziative.

Il matrimonio Rai-Sermig è stato sottoposto ieri alla prima verifica pratica, la prova iniziale del concerto che l'orchestra eseguirà sabato nella Basilica di Assisi per i 50 anni del Prix Italia. Schierato in formazione di medie dimensioni, il complesso prepara la «Messa K 337» di Mozart che formerà il programma il «Concerto per violino» di Ciaikovskij (solista Uto Ughi).

Il capannone vuoto, in un'estate di intenso lavoro, è stato rivoluzionato: pilastri d'acciaio ai bordi per sostenere l'imponente struttura di travi metalliche, sottotetto, alla quale ora sono appese decine di pannelli assorbisuono; palco di legno per l'orchestra creato ad hoc; pavimento vecchio spiantato e sostituito da uno rovere nuovo di zecca. La prova di ieri ha rivelato qualche problema acustico per i fiati, e si è deciso di spostare qualche pannello.

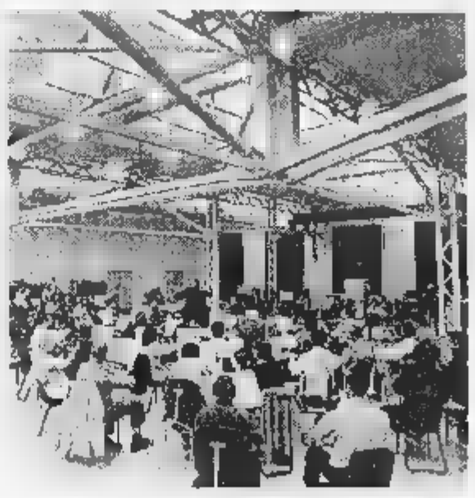
A giorni cominceranno le prove del «Crepuscolo» wagneriano, con uno spiegamento strumentale vastissimo e si potranno effettuare altri riscontri. Il direttore Eliahu Inbal sembra piuttosto soddisfatto: «Vogliamo ottenere un'acustica il più possibile analoga a quella del Lingotto, dove terremo i concerti davanti al pubblico. Ora si deve aumentare il tempo di riverberazione degli acuti».

In un'altra ala stati allestiti camerini, spogliatoi, depositi per gli strumenti, salette per i cantanti, uffici, l'archivio delle partiture: servizi che in primavera si trasferiranno nel capannone gemello di quello utilizzato per le prove, rendendo la struttura ancora più funzionale. Inoltre nasceranno un foyer e uno spazio per il pubblico con biglietteria e bar perché, quando l'Orchestra non proverà più qui, la sala rimarrà a disposizione per spettacoli vari (la Rai stessa conta di tenervi concerti cameristici). intanto si attende, pare per ottobre, la decisione dell'alta dirigenza romana sulla ristrutturazione dell'Auditorium di piazza Rossaro, per riportare un giorno l'Orchestra nella sua sede .

«Questo un momento partenza - dice Ermanno Franco, violoncellista rappresentante sindacale dell'Orchestra - che dimostra come momenti di emergenza sappiamo cavarcela. Ci sono voluti da un lato un grosso sforzo economico della Rai, dall'altro la piena disponibilità del Sermig: ma ora la sala c'è e proprio qui, in un quartiere che ha bisogno di rivalutato culturalmente e socialmente».

Il responsabile dell'Orchestra, Cesare Dapino, sottolinea la collaborazione tra Rai, Sermig («Soltanto Olivero poteva convincere persone e ditte a lavorare d'agosto»), il Politecnico («L'ingegner Ossola che ha progettato la ristrutturazione dell'ambiente»). E aggiunge, a conferma del prestigio internazionale crescente dell'Orchestra: «Nel 1999 faremo una tournée in Sudamerica e in novembre un'altra in Austria e Germania, toccando città Linz, Salisburgo, Colonia, Monaco, Düsseldorf, Francoforte».

Leonardo



La nuova sala prova ricavata in un capannone dell'ex arsenale in attesa della riapertura dell'Auditorium I lavori sono eseguiti la scorsa estate

Proposta di Rifondazione comunista e Verdi

Pochi bimbi negli asili «Lo Stato dia più soldi»

Asili sullo stesso piano delle scuole per superare la condizione limitativa di «servizi domanda individuale». Per avere obiettivi e finanziamenti adeguati alle nuove esigenze sociali. Questa la proposta di Rifondazione Verdi al Consiglio comunale perché solleciti il Parlamento ad approvare una nuova legge nazionale entro 20 novembre giornata internazionale dei diritti dei bambini. Il documento ricorda come fin dal 1993 era stata presentata una proposta oltre 150 mila firme (18 mila in Piemonte) raccolte dal coordinamento genitori e Cgil. L'obiettivo è di ampliare il servizio per strutture personale.

Mario Contu, primo firmatario, spiega i contenuti: «Funzionano in Italia mila asili contro i 3 mila 800 previsti dalla legge del 1971. Più di mille costruiti Regioni Comuni sono inutilizzati per mancanza di risorse economiche e personale. Il servizio è concentrato al Centro Nord. Nonostante ciò Torino soltanto il 16% dei bimbi da zero a tre anni ne usufruisce, in Piemonte la percentuale scende al 10% e al nelle città del Sud».

Altri dati preoccupanti: «Nel 1985 funzionavano 251 nidi in 121 Comuni piemontesi, nel '97 erano scesi rispettivamente a 209 1995. Sei anni fa a Torino c'erano 63 nidi, oggi sono 59».

Nel documento si spiega che la spesa per ogni posto bimbo in nido torinese di 13 milioni l'anno sul bilancio comunale: «I modesti trasferimenti economici dalla Regione, la conseguente ed obbligata politica tariffaria rendono i nidi inaccessibili a molte famiglie». Di qui l'iniziativa per chiedere che sia anche lo Stato a farsi carico così come fu con le altre scuole.

Cento persone hanno sfilato in centro chiedendo il ritiro del provvedimento, ma il Comune non molla

«No a quel tram contromano»

Dalle vie Lagrange e Carlo Alberto

E' finita [illegible] spintoni [illegible] la polizia la manifestazione per la controversia sul [illegible] di [illegible] dei tram in via Carlo Alberto e via Lagrange, e sulla conseguente abolizione di circa trecento posti auto. Cento persone in piazza [illegible] molte polemiche. Prima il corteo per [illegible] strade del centro, fino a Palazzo Civico. Ci sono momenti di tensione quando la polizia sgombera la strada occupata dai manifestanti. Poi l'incontro dei rappresentanti dei commercianti con l'assessore alla viabilità Franco Corsico terminato con un nulla di fatto.

Corsico ha ribadito che la scelta del tram in contromano è «definitiva». I rappresentanti dei commercianti delle due vie interessate hanno risposto con la minaccia di scendere in strada ogni mercoledì e di spegnere le luci la sera per «mettere fine [illegible] una rivoluzione del traffico che ha ridotto i nostri incassi del 30%».

Nella polemica hanno fatto capolino le dichiarazioni dell'assessore [illegible] Commercio, Fiorenzo Alfieri: «Ero favorevole a far transitare tram e auto nello stes[illegible], [illegible] a lasciare i parcheggi, almeno fino a Natale, [illegible] non sono l'assessore competente».

Alla manifestazione c'era un centinaio di persone: i proprietari di alcuni dei duecento esercizi delle due vie, dipendenti (trenta da Marvin), qualche amico, Giuseppe De Maria per l'Ascom, Antonio Carta per la Confesercenti, Deodato Scanderebech, coordinatore cittadino di Forza Italia, e Agostino Chiglia, capogruppo di An al Comune.

«La decisione di far passare i tram in un senso e le auto nell'altro è una soluzione pericolosa per i pedoni, dannosa per la circolazione», ha detto Mario Martucci, leader della protesta. Ma quello che irrita di più i commercianti è il fatto che con questa soluzione sono stati aboliti i parcheggi nelle due [illegible]. «I mezzi pubblici vengono usati dal 18% dei torinesi, e perché devono avere metà della strada? Noi chiediamo che si rispetti il diritto a parcheggiare nelle vie, davanti ai nostri negozi», ha aggiunto.

«Il futuro di via Lagrange è la pedonalizzazione - ha ribadito Corsico - con il solo servizio, più efficiente, dei mezzi pubblici. Chi si lamenta per l'assenza [illegible] parcheggi sbaglia, perché quello sotterraneo di piazza Bodoni è usato solo [illegible] 30%, quello di via Roma al 50 e via Lagrange all'85%». Christian Volkhart, vice di Martucci, ha allora contestato il fatto che nei parcheggi sotterranei c'è un «problema sicurezza che ne disincentiva l'uso».

Quando il corteo è arrivato davanti al Comune [illegible] delegazione guidata da Martucci ha chie[illegible]sto di incontrare il Sindaco. In strada si è vissuto qualche attimo di tensione. I manifestanti hanno invaso la via, bloccato il traffico. E' intervenuta la polizia, ha costretto tutti a liberare il passaggio. I manifestanti hanno opposto resistenza, è volato qualche spintone, un commerciante è volato sul selciato.

E' stata benzina sul fuoco per Martucci, che ha dichiarato: «E' la prova che si usano due pesi e due misure, una con gli squatter [illegible] una con i lavoratori. Questo è un atto di repressione dittatoriale». E l'Ascom: «Torino è stata paralizzata da manifestazioni, vetrine e vetri rotti. Per una volta che i commercianti fanno sentire la loro voce hanno dovuto subire il "marcamento" che di solito si riserva alle manifestazioni pericolose». La Confesercenti: «Rigore eccessivo». Mario Borghezio presenta una interrogazione al ministro dell'Interno su «immotivate cariche della polizia». Scanderebech (Forza Italia): «Una vergogna indegna di un Paese democratico».

Accanto **Mario Martucci** leader dell'associazione «In Centro» e l'assessore **Franco Corsico** Nella foto grande la tensione alle stelle quando la polizia è intervenuta per impedire il blocco stradale

Tanta tensione davanti a Palazzo Civico
La polizia impedisce il blocco stradale

GRUPPO ABELE

A Ivrea l'«Albero [illegible] speranza»

Muove i primi passi «L'albero della speranza», [illegible] nata recentemente [illegible] Ivrea e strettamente collegata con il Gruppo Abele. Ieri, alla presenza [illegible] don Luigi Ciotti, è stata inaugurata la sede in via Arduino 41. «Nei nostri locali - dice la presidente Gloria Ponzetto - [illegible] vuole favorire il dibattito sui temi sociali e c'è la possibilità di conoscere ed acquistare i manufatti delle varie cooperative della zona che fanno capo al Gruppo Abele, al quale vengono destinati gli eventuali utili». La sede ospita anche mostre: la prima è del pittore Claudio Diatto, ed è aperta sino al 22 settembre.

L'obiettivo di Castellani e Bresso è di evitare ulteriori ridimensionamenti

«Fondi, l'Europa non deve ridurli»

A Bruxelles sindaco e presidente della Provincia

Pellegrinaggio, a Strasburgo ieri ed a Bruxelles oggi, per la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, e per il sindaco di Torino, Valentino Castellani. L'obiettivo del viaggio è di limitare la riduzione nella concessione dei fondi strutturali per le aree a forte declino industriale. Operazione, questa, che negli ultimi due trienni ha permesso stanziamenti (comunitari, statali, regionali, di enti locali e di privati) per circa 5 mila miliardi e che ora, con l'allargamento [illegible] Est dell'Unione europea, rischia [illegible] pesante ridimensionamento.

«Con la revisione dei parametri, pur necessaria dopo l'entrata dei Paesi dell'Est - dice la presidente Bresso - c'è il timore di una forte riduzione delle risorse che la Comunità Europea investe sul nostro territorio». Le aree a declino industriale del Nord-Ovest non sarebbero le sole ad essere penalizzate [illegible] non fossero più definibili come aree arretrate perché superate di gran lunga - in quanto ad arretratezza - dall'Est europeo.

Le proposte di modifica portate dalla Bresso e da Castellani ai deputati del Parlamento europeo sono dirette ad evitare gli effetti traumatici che sarebbero prodotti dall'adozione di parametri non equilibrati e dall'adozione non graduale dei nuovi criteri. In particolare si vuole inserire nelle aree di crisi le zone montane, insulari e periferiche. Ma si vuole anche una fase transitoria per quelle uscite dai benefici.

«Chiediamo anche - dice la Bresso - che la quota di popolazione interessata dai fondi strutturali per le aree a forte declino industriale scenda progressivamente, dal 25 al [illegible] per cento, e non cali traumaticamente fi[illegible] [illegible] quel 13 per cento previsto da [illegible] rigida ridefinizione dei parametri europei. Ribadiremo la medesima posizione al Comitato delle Regioni che si deve riunire [illegible] Bruxelles oggi pomeriggio». [g. b.]

Mercedes Bresso presidente della Provincia

Azienda regionale

La qualità nei servizi sanitari

La qualità nei servizi sanitari. E' l'obiettivo della neonata agenzia che, da ieri, è diretta da Sergio Morgagni, 42 anni, medico, esperto [illegible] programmazione sanitaria. Una scelta tecnica, politicamente *super partes*, per una poltrona particolarmente delicata. L'agenzia regionale per i servizi sanitari, ente autonomo previsto dalla legislazione piemontese, ha il compito di fornire all'a[illegible]to ed alle aziende sanitarie il necessario supporto scientifico in materia di programmazione, organizzazione e controllo della qualità. «Con l'agenzia - ha spiegato l'assessore Antonio D'Ambrosio - potremo affrontare in maniera più efficace [illegible] processo di trasformazione delle Usl in aziende, anche alla luce della stabilità che la recente sentenza del Consiglio di Stato ha dato ai vertici delle aziende sanitarie piemontesi».

Sergio Morgagni 42 anni

Sergio Morgagni, dal canto suo, spiega che «la nuova agenzia dovrà essere soprattutto un ausilio tecnico per l'assessorato e per le aziende». Compiti prioritari «il supporto scientifico sul versante della programmazione e dell'organizzazione dell'attività sanitaria e quello nel controllo della qualità delle prestazioni sanitarie». Proprio questo ultimo punto coinvolgerà direttamente i pazienti «che si sentiranno così più tutelati». Una delle priorità dell'agenzia sarà «la formulazione di proposte operative sulla riduzione dei tempi di attesa: quelli per le mammografie e per le erografie addominali sono talvolta inaccettabili». Altri aspetti sotto osservazione saranno «il comfort ospedaliero, la informazione all'utenza, la segnaletica ospedaliera». Fonte iniziale di informazioni saranno le cartelle cliniche e le schede ospedaliere «che i nostri esperti insegneranno a leggere in modo appropriato». [a. con.]

Adesso, potete avere il massimo.
Unica per abitabilità, modularità e sfruttamento dello spazio interno. 2,20 m di lunghezza di carico, grazie al sedile passeggero reclinabile ed alla asportabilità della seduta posteriore. La superficie vetrata più ampia del segmento: 2,96 mq. Sedile passeggero modulabile con portaoggetti integrato. Tagliandi ogni 30.000 km per le versioni benzina (1.1-1.4 1.6) e ogni 20.000 km per il Diesel (1.9).

Adesso, potete [illegible] proprio tutto.
Peugeot 206 vi dà di serie servosterzo, airbag conducente, alzacristalli anteriori elettrici, chiusura centralizzata con comando a distanza, immobilizzatore, sedile passeggero modulabile, volante regolabile. In più, [illegible] volete, anche climatizzatore, ABS, autoradio con comandi al volante, airbag laterali, tetto apribile e, perché no, sistema satellitare di navigazione assistita.

Da L. 18.950.000

VENITE A SCOPRIRLA
VENERDÌ 18, SABATO 19
E DOMENICA 20 SETTEMBRE.

CONCESSIONARI PEUGEOT DI TORINO E PROVI[illegible]

ENFANT TERRIBLE 206

PEUGEOT

DAIDOLA	[illegible]CHAUTO DUE	[illegible]	CENTRAUTO 2001	CARAUTO	GARAGE CHIERESE	V.A.S.A.S.	[illegible]AUTOMOBILE	ZACCHIA G.
TORINO Via Botticelli, 82 tel. 011/205.44.44 Via Nizza, 50 tel. 011/650.50.04	TORINO Corso Francia, 113 tel. 011/433.65.01 Corso Turati, 28 tel. 011/59.03.16	RIVOLI Corso Francia, 227 tel. 011/959.66.76	CIRIÉ Via Torino, 126 tel. 011/920.69.90	NICHELINO Via Cast. Mirafiori, [illegible] tel. 011/605.40.26 CARIGNANO Str. Orbassano, 5 tel. 011/969.72.79	CHIERI Str. Padana Inferiore, 114 tel. 011/947.22.55 tel. 011/942.32.39	CHIVASSO Corso G. Ferraris, [illegible] tel. 011/917.19.20	[illegible] Str. Pinerolo, 101 tel. 0121/592.55	[illegible] C.so Vercelli, 115 tel. 0125/617.000 [illegible] Via Montalenghe, 40 tel. 0125/712.707

LA SANITA' CHE FUNZIONA/2. Martini, un centro per le donne

Tumore al seno, test rapidi

E un coordinamento tra specialisti

E' un punto di riferimento per migliaia di donne. Il Centro di Senologia dell'ospedale Martini è nato nel 1988 sull'onda dell'esperienza maturata a Milano, all'Istituto tumori. Qui, il dottor Dario Ferrero, attuale primario di Chirurgia dell'ospedale torinese, ha mandato dieci anni fa i suoi collaboratori a imparare il modello. E oggi il centro del Martini racchiude in un'unica struttura radiologia, chirurgia, anatomia patologica e riabilitazione. «La paziente che entra nel nostro c'entro - spiega Ferrero - non deve più vivere il disagio di vedersi sballottata da una parte all'altra, da un medico all'altro, per completare una diagnosi e iniziare la terapia». Le cartelle cliniche passano direttamente da medico a medico, la diagnosi si fa in giornata, l'approfondimento pochi giorni dopo, e quando c'è un sospetto di tumore l'intervento chirurgico viene garantito prima delle due settimane.

Carcinoma mammario: è in assoluto la neoplasia più frequente nel sesso femminile. Nei Paesi industrializzati rappresenta la prima causa di morte per le donne di età compresa fra i 35 e i 55 anni, e in questa classifica poco invidiabile l'Italia e la nazione più a rischio d'Europa, con una stima di 27 mila nuovi casi l'anno. «Se la diagnosi è precoce, se la terapia è fatta bene - spiegano al Martini - i due terzi dei tumori al seno guariscono. Perciò è importante che esista un coordinamento tra specialisti».

Il dottor Ferrero è convinto che solo l'esperienza trasformi un medico «normale» in grande esperto, in grado di «leggere» sulle mammografie anche la presenza di tumori non palpabili, cioè le lesioni iniziali. Per questa ragione, dice, «ho dedicato esclusivamente una persona al servizio di radiologia mammaria. La dottoressa Giovanna Mariscotti è in grado di percepire i minimi segnali sospetti».

Non è un caso che proprio al Martini sia nato un Centro di Senologia, malgrado a pochi chilometri di distanza ci sia un ospedale specializzato in ginecologia. Il Martini - oggi in fase di ampliamento - raccoglie un bacino di utenza di circa 240 mila persone, in maggioranza donne (125.846) e nell'età a rischio. «Settantacinquemila oltre i 40 anni», calcola Ferrero. «Nel nostro ospedale ogni anno ci sono circa 3500 richieste di esami, un numero decisamente superiore alle nostre possibilità, che ci costringe di conseguenza a prenotazioni trimestrali con liste di priorità».

Otto anni di studi, di esami, di approfondimenti scientifici, di convegni. Le donne che devono essere sottoposte a intervento chirurgico, al Martini, vengono suddivise in casi a «elevato sospetto» e a «basso sospetto». Saranno seguite non solo nell'immediato periodo post-operatorio, ma anche dopo le dimissioni, per le visite fisiatriche che servono a evitare i linfedemi. «A volte, poi, l'evoluzione della malattia richiede un nuovo intervento: il tumore alla mammella, infatti, se da un lato è tra i più curabili, dall'altro può però riformarsi improvvisamente anche dopo anni».

C'è un'attenzione in più, al Martini. Grazie all'iniziativa del volontariato, tutte le donne operate al seno, quelle che hanno subito un'importante mutilazione, ricevono entro il terzo giorno di distanza dall'operazione la visita di un'altra donna che ha subito - e superato - lo shock emotivo della stessa menomazione. «Un'iniziativa possibile grazie all'associazione Gados - tiene a precisare il direttore generale dell'Asl, Ugo Podner Romaromy -. Mentre l'Anapaca si occupa di chi dovrà affrontare la chemioterapia».

Sono confortanti i dati del Martini: «Ogni anno eseguiamo 200 interventi. Il 70-80 per cento della chirurgia - calcola il primario - è poco demolitiva, non c'è una mastectomia totale».

Marco Accossato

(5. continua)

AL MARTINI

Indirizzo:	via Tofane 71
Telefono:	7095.1
Direttore sanitario:	dott. Giovanni Attasio
Orario di visita:	13 - 15 / 19.30 - 20.30
Come si raggiunge:	linee Atm 42 - 71

Il Centro di Senologia al Martini prevede anche riabilitazione e fisiatria per le donne che hanno subito un intervento al seno

IL BILANCIO DEL CENTRO
(anno 1997)

Visite	
Interventi chirurgici	200
Chirurgia di lesioni non palpabili	
Mammografie	3500
Ecografie	
Agoaspirazioni	500
Esami istologici	210

Lettera

Associazione urologi

A proposito delle operazioni eseguite dall'équipe del dottor Giovanni Muto nel reparto urologico del Giovanni Bosco, il comitato direttivo della Aup (associazione urologi piemontesi e valdostani) precisa, «nell'interesse dei pazienti», che «l'intervento di cui avete parlato di derivazione urinaria dopo asportazione della vescica è conosciuto, nelle sue numerose varianti tecniche, dagli urologi da oltre vent'anni e tutte le divisioni urologiche di Piemonte e Valle d'Aosta sono in grado di eseguirlo. Quest'intervento, tuttavia, non può essere considerato l'ideale e non è eseguibile in tutti i pazienti ma deve essere inserito in una scelta di tecniche anche più complesse come la neo-vescica ortotopica che consente non solo di evitare il sacchetto ma anche di urinare per le vie naturali. Anche quest'ultima tecnica è routine nelle divisioni urologiche regionali».

IN BREVE

■ **[illegible] DI [illegible]** Partono i lavori per il restauro della chiesa Gran Madre di Dio. Costeranno 3 miliardi. La Giunta comunale ha approvato ieri una delibera relativa al progetto, approvato Soprintendenza. Prevede il restauro conservativo delle facciate del tempio e delle sculture che ne ornano l'esterno. I lavori saranno affidati ad asta pubblica.

■ **SETTIMANA PEDIATRICA.** Domenica si inaugura al Centro congressi del Lingotto, in via Nizza 280, il «Congresso nazionale della società italiana di pediatria». I lavori proseguiranno fino al 23 settembre.

■ **FALPA CISAL.** La federazione autonoma italiana dei lavoratori delle pulizie e affini annuncia lo «stato di agitazione» presso le sedi Inail di Torino e Provincia. In un comunicato rileva che si trovano di fronte alla drammatica situazione di penalizzanti riduzioni orarie».

■ **SALONE DEL CALCIO.** Ha chiuso il primo salone del calcio e del merchandising sportivo, Supporter-Expogoal, che è stato visitato da 41 mila persone.

■ **PARTITO [illegible]** Annuncia che si è in iniziato a Torino la raccolta firme per la presentazione della proposta di legge d'iniziativa popolare "Norme sulla responsabilità politica"». Per informazioni telefonare al numero 011/835316.

■ **[illegible]** La Circoscrizione 10 Mirafiori Sud ha istituito due laboratori pre-professionali: uno per acconciatura e uno per automotoriparatore. Sono rivolti a giovani dai 14 ai 18 anni. E' prevista un'indennità di presenza di 150 mila lire mensili. Per iscrizioni rivolgersi fino al settembre in strada Comunale di Mirafiori 7, telefono 011/443.5051.

Ricercato da due anni per traffico di droga, coinvolto in sequestri

Latitante viveva alla Falchera

Preso, era ospite di due anziani calabresi

Era ricercato da due anni perchè coinvolto in un traffico internazionale di stupefacenti: 300 chili di cocaina ed eroina fatti arrivare in Sardegna dal Sud America e dalla Turchia con l'aiuto di altri sette complici. Ma i suoi precedenti riguardano anche porto abusivo di armi, rapina, falso, furto e sequestri di persona (su tutti, quello di Alma Rosa Brusin a Torino). I carabinieri hanno scoperto il suo nascondiglio a Torino, in un appartamento in zona Falchera, dove da qualche tempo aveva trovato rifugio presso due anziani calabresi che sono stati denunciati per favoreggiamento. Dopo una serie di verifiche ed appostamenti, l'altro pomeriggio i militari in borghese lo hanno atteso nei pressi dell'abitazione e lo hanno catturato.

Francesco Giampaolo, 43 anni, appartenente alla cosca della 'ndrangheta calabrese dei Romeo-Barbaro, non ha opposto resistenza. Disarmato e colto di sorpresa, si è limitato a mostrare una carta d'identità falsa, come aveva già fatto in altre occasioni eludendo i controlli delle forze dell'ordine. Questa volta, però, è stato smascherato ed i militari del nucleo operativo - da pochi giorni guidati dal nuovo comandante, il maggiore Celestino - lo hanno ammanettato e condotto in carcere. A nulla è servita l'identità fasulla (i dati anagrafici erano di un compaesano) riportata nel documento sotto la sua fotografia.

Il nome di Francesco Giampaolo comparve frequentemente nelle cronache torinesi a partire dal dal 1980, anno in cui Alma Rosa Brusin, moglie di un industriale di Avigliana, venne rapita e tenuta prigioniera in Calabria per 78 giorni. Per la sua liberazione fu pagato un riscatto di 622 milioni. E in quella vicenda, oltre a Francesco Giampaolo, furono implicati anche due cugini, accusati del rapimento. Per tutti scattarono condanne pesanti, che oscillarono tra i 17 e i 27 anni, ma per lui, che ebbe la condanna minore, in secondo grado ci fu un ulteriore abbassamento della pena per la concessione delle attenuanti generiche.

I guai più recenti erano poi arrivati da un'inchiesta che alla fine del '96, in Sardegna, aveva portato all'arresto di sette persone per traffico internazionale di droga. Oltre 300 chili tra eroina e cocaina che in parte erano finiti anche in Piemonte. L'ordine di custodia cautelare era stato emesso nel dicembre di due anni fa a Cagliari. Ma da allora, Francesco Giampaolo era scomparso. Fino all'altro giorno.

Francesco Giampaolo appartiene alla cosca calabrese dei Romeo Barbaro

Ha 18 anni e si prepara a frequentare il primo anno di Economia e Commercio

Una canavesana per Miss Mondo

Rappresenterà il Piemonte alla selezione italiana

Francesca [illegible]: «Comunque vada, sarà stata una bella esperienza»

E' una bellezza canavesana la rappresentante del Piemonte alla selezione finale «Un'italiana per Miss Mondo», in programma domani, a Chianciano Terme. Francesca Ruffino, 18 anni, residente a Front Canavese con i genitori e una sorellina di 12 anni, si è aggiudicata, la scorsa settimana, il titolo di «Miss Eleganza Piemonte». Titolo che le consente di partecipare alla finale e che potrebbe portarla a rappresentare l'Italia nel concorso alle Seychelles dove saranno messe a confronto le bellezze del mondo.

Un impegno non da poco, ma Francesca, da qualche mese modella della «Idea Moda Group» di Ciriè - il team che ha portato alla finale di Miss Italia Erika Carrera, classificatasi tra le prime venti - è tranquilla. Sarà comunque un'esperienza. Intanto si prepara al primo anno del corso di laurea in economia e commercio.

I nuovi Mitsubishi Canter vi aspettano sabato 19 e domenica 20 settembre

Mitsubishi Canter, da 3 t a 7,5 tons

3 ANNI 100.000 KM GARANZIA

Presso la Concessionaria
Volvo Veicoli industriali
MULTICAR
Via Nazionale, 13 - Carema (TO)

Numero Verde 167-836011

La Stampa 1997 in CD-ROM.

tutto LA STAMPA Compact

Numero Verde 1678 - 02005

Doccia fredda sui cassintegrati in lotta per il posto di lavoro

I sindaci del Canavese raccolti davanti a Scarmagno con un gruppo di cassintegrati

L'assessore Tibaldi ai cancelli con i sindaci del Canavese E oggi arriva Gianfranco Fini

Opc, confermati gli esuberi

«Ma la produzione sarà rilanciata»

SCARMAGNO. Produrre ancora poco più di 200 mila pc entro Natale, mantenendo però l'attuale [illegible] dipendenti. E i lavoratori in cassa integrazione da giugno potranno rientrare nei reparti soltanto se, in futuro, fatturato e produzione cresceranno di pari passo. E' questo ciò che è emerso dall'incontro di ieri, al ministero dell'Industria, fra i sindacati ed i vertici della OP Computers di Scarmagno. Una trattativa estenuante, dove si è avuta la conferma del programma finanziario, [illegible] dove la discussione sul piano industriale ed occupazionale si è rivelata agli inizi.

Nei progetti della OP Computers ci sarebbe la produzione di [illegible] mila pc entro dicembre (per arrivare ai 400 mila prefissati per il '98), [illegible] significativo incremento di tale cifra fino al 2001. Quello indicato al ministro Bersani ed ai sindacati, pertanto, appare come un segnale di ripresa industriale, [illegible] tutto da verificare per quanto riguarda la sua attuazione. E soprattutto, non offre ancora spiragli positivi in tempi brevi per l'occupazione. Soltanto una cinquantina degli attuali cassintegrati, infatti, potrebbe rientrare subito in [illegible]. Il destino degli altri 400, invece, sarebbe legato ai futuri bilanci economici.

I sindacati hanno chiesto all'azienda di mettere per iscritto sia il piano industriale che le ipotesi occupazionali. Le parti torneranno ad incontrarsi il 21 settembre. «Ci confronteremo su questi dati - dice Gianni Marchetti, della Uilm -. Certo, non dobbiamo abbassare la guardia». Parere condiviso anche da Paolo Giorgio, della Fim, che aggiunge: «La credibilità del piano la vedremo in questi giorni. Sol[illegible] martedì si aprirà la vera trattativa».

Cautela anche da parte della Fiom. «Il quadro è certamente diverso rispetto a 3 mesi fa - dice Giampiero Castano -. Se [illegible] altro, oggi ci [illegible] gli spazi per una trattativa. Ma vogliamo vedere fatti concreti».

Ieri pomeriggio, intanto, una trentina di sindaci del Canavese, amministratori comunali e il deputato Giorgio Panattoni hanno partecipato al presidio dei cassintegrati di fronte ai cancelli di Scarmagno (dove oggi, alle 16, arriverà anche il presidente di Alleanza Nazionale, Gianfranco Fini), per solidarietà in concomitanza con la trattativa a Roma. Una notizia positiva l'ha portata l'assessore provinciale Barbara Tibaldi: «Il 23 settembre è stato convocato il tavolo di concertazione [illegible] avevamo richiesto al ministero dell'Industria, [illegible] Regione, Provincia, Comune di Ivrea e parlamentari canavesani. Un modo perché anche i governi locali possano [illegible] un ruolo importante in questa vicenda».

Mauro Revello

Varato il nuovo regolamento didattico

In Ateneo gli studenti avranno più diritti

Previsti 8 appelli, niente voti negativi
E si potranno presentare esposti al rettore

Il nuovo regolamento didattico d'Ateneo, uno dei documenti-cardine dell'Università degli Studi, è stato finalmente varato. Dopo più di un anno di lavoro e di discussione tra professori e studenti, il testo è [illegible] approvato dal Senato accademico. A chiedere la revisione del vecchio regolamento erano stati i rappresentanti [illegible] ragazzi, che avevano persino occupato Palazzo Nuovo perché sparissero regole restrittive come l'impossibilità di rifiutare il voto agli esami, la registrazione di risultati negativi sui libretti. Il regolamento accoglie molte richieste degli studenti: ora verrà spedito alle facoltà, che potranno proporre in extremis - entro fine novembre - nuove modifiche. Poi sarà inviato a Roma, e diventerà legge per tutte le facoltà dell'ateneo di via Po.

Raffaella Monti, rappresentante degli studenti, ricorda che «la discussione sul regolamento è iniziata [illegible] da quando sono finalmente stati ammessi in Senato dei nostri rappresentanti: siamo più che soddisfatti». I ragazzi (all'unanimità tra Collettivi, Cl, Fuan, e intero Senato Studenti) hanno proposto un contro-regolamento, discusso articolo per articolo in sede di Commissione didattica sotto la guida di Mario Pozzi, presidente [illegible] di laurea del Dams. Battuti [illegible] ranamente sulla richiesta di abolire i corsi a numero chiuso (i docenti hanno spiegato che lo sbarramento è imposto dalla legge in alcune facoltà, e non hanno ceduto di un millimetro neppure sulle altre), e sulla proposta di costringere i docenti a «bollare la cartolina», i ragazzi sono però riusciti «grazie a un clima - dice Monti - di dialogo costruttivo da entrambe le parti» a far passare molte modifiche.

Tra le «conquiste», una «carta dei diritti» dei ragazzi, con una serie di dichiarazioni di principio sul ruolo degli studenti e sugli obblighi dell'ateneo verso i più disagiati (stranieri, lavoratori e meno abbienti). Spariscono i voti negativi - prassi desueta, ma sempre «in agguato» finché prevista dal regolamento - e cresce da 5 a 8 il numero minimo di appelli annui per ogni disciplina. [illegible] ammetto l'iscrizione a corsi singoli per i già laureati che cerchino un aggiornamento su questa o quella materia. [illegible] scoprano di [illegible] aver sostenuto un esame fondamentale per vincere un concorso (primo passo per consentire il superamento di singoli esami anche ai soli diplomati); si stabiliscono gli impegni dell'ateneo sull'orientamento pre [illegible] post universitario (per aiutare l'ingresso nel mondo del lavoro), si prevedono nuove e più ampie forme di tutorato, si consente [illegible] ragazzi [illegible] ritirarsi fino all'ultimo dagli esami senza conseguenze negative, e si ammette la possibilità di presentare esposti scritti al preside e al rettore (Rinaldo Bertolino (fin dalla sua elezione, tra i maggiori sostenitori dell'importanza di dialogare con i ragazzi e di tenere conto il più possibile delle loro esigenze).

IN [illegible]EVE

INCIDENTE. E' Maurizio Pallavezzati, rappresentante di 42 anni, di Milano, la vittima del terribile incidente accaduto l'altro ieri sera, intorno alle 20, in corso Marche. I vigili, che hanno ricostruito l'accaduto, non avevano [illegible] note, fino a notte, le sue generalità. Nello schianto sono rimasti feriti due giovani: Daniele Pugliaris, 20 anni, di Collegno, è in prognosi riservata al Martini; Marco Marinelli, al Cto, guarirà invece in 30 giorni. I vigili hanno ricostruito l'incidente sulla base delle testimonianze di numerosi automobilisti. La dinamica dovrebbe dunque [illegible] stata questa: Marinelli, a bordo di una Punto, stava inserendosi in corso Marche da corso Regina Margherita, diretto verso [illegible] Francia. Nell'immettersi su corso Marche ha urtato la 164 Alfa Romeo di Maurizio Pallavezzati, che viaggiava nella stessa direzione. Entrambe le vetture sono finite oltre lo spartitraffico, nella corsia di marcia opposta, dove arrivava la Fiesta di Pugliaris, travolta così dalle altre due. La 164 è precipitata fuori strada, in un fossato. Pallavezzati è morto sul colpo.

PORTA PALAZZO. Ancora controlli nelle vie del centro, in via Barbaroux e attorno a Porta Palazzo. Una trentina di persone, uomini e donne, tutti stranieri senza documenti, sono state fermate ieri pomeriggio dagli agenti di polizia dell'ufficio stranieri e del commissariato Barriera Nizza. Tutti sono stati accompagnati in questura. La posizione di una quindicina di loro è ancora da chiarire. I fatti. Domenica mattina, verso le 11, un'inquilina di una palazzina in via Arquata ha chiamato il 113: «C'è un pazzo che minaccia una famiglia, è armato». L'aggressore, Giovanni Tripodi, 33 anni, già noto per furti, rapine e droga, è stato fermato nel cortile, cercava di scappare. Lo accusa Maria M. 27 anni, che abita con il marito al primo piano di una palazzina. Racconta: «Ha bussato alla nostra porta, ho aperto perché lo conosco. Voleva due milioni. Mi sono rifiutata. Lui ha estratto la tasca la pistola, urlando che mi avrebbe uccisa». Quando è stato fermato, Tripodi [illegible] disarmato. Potrebbe aver consegnato l'arma ad un complice.

IL CASO

RISSA IN AULA

Accesa seduta dopo la bufera politica scatenata dallo sfaldamento di Forza Italia

Chivasso, il sindaco pronto a lasciare

«Se non ci sarà una verifica nella maggioranza»

CHIVASSO URLA, insulti, parole in libertà e un linguaggio da osteria. Che triste spettacolo, a Chivasso, il consiglio comunale di lunedì sera. Il sindaco Andrea Fluttero (An) al termine di un violento dibattito [illegible] i rappresentanti della minoranza si è alzato in piedi, è sfilato il maglione e, dopo essersi rivoltato le maniche della camicia, ha esordito: «Mi girano come un ventilatore. Io mi vergogno di questa situazione e chiedo [illegible] alla città. E' indispensabile una verifica. Se non ci sarà, cercatevi [illegible] altro sindaco».

La seduta rappresenta forse l'atto più basso della crisi strisciante che s'è aperta nella maggioranza di centro destra (An-Forza Italia-Mppe), dopo la decisione di alcuni consiglieri di uscire da Forza Italia: Gianna Acquadro per andare all'Mppe, Antonio Pepe e Nicola Spagnolo al Gruppo Indipendente di maggioranza e Carlo Filippo Follis ad An. Un viavai che ha visto anche il passaggio di [illegible] candidato sindaco, Antonino Sena, della lista «Patto per Chivasso» a Forza Italia.

Quest'ultima mossa, che sulla carta sembra rafforzare la zoppicante maggioranza del sindaco, ha scatenato al contrario la dura reazione del primo cittadino. Motivo: da mesi a Chivasso si discute sul futuro dell'ex caserma Giordana. Fluttero vorrebbe farne una sede per uffici di nuovi servizi pubblici; la minoranza, e tra questi anche Sena, si oppone, proponendo una casa di riposo. Il timore, adesso, è che dopo l'ingresso in maggioranza di Sena, Forza Italia possa bloccare il progetto: proprio ieri la giunta ha deliberato, assenti gli assessori forzisti Adelina Cena e Massimiliano Verna, l'assegnazione dell'incarico di ristrutturazione agli architetti Manzoni e Corino.

La situazione politica è più confusa che mai. Nessuno sa più a che partito fa riferimento questo o quel consigliere. Grottesco il caso di Gianna Acquadro, [illegible] Forza Italia. Per Aldo Colosimo, presentatosi lunedì capogruppo forzista dopo una parentesi di quattro giorni come «indipendente», è di FI. Per Antonio Pepe è parte del Gruppo Indipendente. Alla fine, a sorpresa, s'è scoperta che la Acquadro ha dato la sua adesione al Mppe.

In questo caos, c'è ancora da registrare la protesta dell'assessore [illegible] Lavori Pubblici Massimiliano Verna (FI). Il presidente del consiglio, Carlo Alberto Ferreri, gli ha negato la parola e lui, insieme con Ilario Rosso, Antonino Sena, Renato Cambursano, Mario Bonardo e Antonio Napoli, ha lasciato l'aula.

Duri i commenti della minoranza. Secondo Antonio Napoli (Rifondazione): «Il terremoto c'è stato ma ci sono ancora i colpi di assestamento». Il democratico di sinistra Pasquale Centin parla [illegible] «festival dell'indecenza».

Diego Andrà

VALZER A PALAZZO

Gianna Acquadro: eletta nelle liste di Forza Italia, dovrebbe passare all'Mppe

Carlo Filippo Follis: l'ex consigliere di Forza Italia ha vissuto qualche giorno da indipendente prima di entrare in An

Nicola Spagnolo: dal movimento di Silvio Berlusconi al gruppo indipendente formato dai ribelli ex Forza Italia

Antonino Sena: s'era presentato candidato sindaco in una lista civica, ora entra nella squadra degli azzurri

Antonio Pepe: transfuga della prima ora, conferma l'addio a Forza Italia per il gruppo indipendente di maggioranza

Aldo Colosimo: 8 giorni fa annuncia che lascerà Forza Italia, ma lunedì si presenta in Consiglio nella consueta veste di capogruppo degli azzurri

Morto Barberis

Chieri piange l'ultimo dei suoi poeti

CHIERI. Una folla commossa ha partecipato ieri ai funerali del poeta chierese Beppe Barberis. Malato da tempo, si è spento sabato, a 67 anni, alla vigilia della festa cittadina che lo aveva visto tante volte protagonista, come autore e interprete dei testi in dialetto della «Vià», il tradizionale spettacolo dialettale che conclude la manifestazione. Barberis, dipendente della Stamperia Artistica Nazionale, aveva cominciato a scrivere le sue poesie in vernacolo agli inizi degli Anni 70. Nel '74 erano arrivati i primi riconoscimenti tra cui i premi letterari e la pubblicazione di alcuni testi nella raccolta «L'bochèt», curata da una delle più importanti manifestazioni di poesia dialettale piemontese. Le sue poesie sono comparse anche sul Corriere di Chieri, sulla Gazzetta del Popolo, nelle Cronache chieresi. Il sindaco Aldo Vergnano e Giuseppe Berruto lo hanno ricordato pubblicamente domenica sera, con l'auspicio di dare alle stampe un'edizione delle sue poesie. **[a. per.]**

DAL TAXISTA. Un furgone Ducato ieri alle 18.15 è sbandato fino a capottare più volte sulla bretella che unisce Caselle con Torino. L'autista del mezzo è stato soccorso dal rapido intervento di Giorgio Busatti, taxista del 5737. Visto l'incidente, ha raggiunto la vittima e chiamato la Croce rossa.

[illegible]. Oltre 200 studiosi di tutta Europa sono da oggi a venerdì a Valprato Soana per la V Sessione plenaria dell'Università rurale europea, che avrà per tema «L'educazione lungo tutto l'arco della vita nel mondo rurale: partecipazione, cultura e sviluppo».

RIVOLI, [illegible]. Sorpreso a rubare una Fiat Punto sottocasa, è stato arrestato dai carabinieri di Rivoli. In carcere è finito Giancarlo Fabri, 38 anni, residente a Rivoli in via Colli, 32.

PROFUGHI DEL KOSOVO. Oggi alle 17,30 in piazza castello, angolo via Garibaldi, avrà luogo una manifestazione delle associazioni pacifiste contro la guerra del Kosovo.

LASCARIS. Il Consiglio regionale propone alle scuole dell'obbligo e agli istituti superiori una visita al Palazzo Lascaris, sede del consiglio. Per informazioni telefonare ai numeri 011 57 57 233.373

A Villastellone

Due feriti nello scontro all'incrocio

VILLASTELLONE. Grave incidente lunedì sera sulla statale 393. Una Citroën proveniente da Carmagnola è guidata dallo svizzero Otto Wilhem Kaufmann, 84 anni, si è fermata al rosso, scontrandosi con altre due vetture: una Croma con a bordo Mario Antonio Perino, 51 anni, residente a Candiolo, e una Panda guidata da Angelo Borello, 21 anni, studente di Villastellone.

Le condizioni di Perino e di Kaufmann sono risultate subito gravi. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale Molinette di Torino, con prognosi riservata. Per il trasferimento di Perino è stato richiesto anche l'intervento dell'elisoccorso. Più lievi le ferite riportate da Angelo Borello che si trova attualmente ricoverato all'ospedale Moncalieri, dove gli è stata riscontrata una contusione alla spalla. I medici lo hanno giudicato guaribile in 15 giorni.

Chieri, arrestato

Rubava il latte all'alba davanti all'A&O

CHIERI. Faceva la spesa [illegible] suo. A.B. ogni mattina, prestissimo, raggiungeva il supermercato A&O di via Amendola 6, attendeva il furgone dell'Abit e poi sottraeva dalle [illegible] nel cortile alcune confezioni di latte, formaggi e altri prodotti alimentari. La spesa clandestina è andata avanti per mesi. Il ladro, un pregiudicato, vecchia [illegible] dei carabinieri di Chieri, è stato prima individuato da una telecamera predisposta dal gestore e poi ieri mattina è scattato l'intervento dei militari. Alle 4,30 è arrivato il furgone per scaricare i prodotti. Poco dopo è comparso A.B. Appena si è accorto della presenza dei carabinieri ha tentato la fuga. Inutilmente perché è [illegible] fermato e portato in caserma. A.B., originario di Castelfranco Veneto, stabilitosi da tempo a Chieri, ha [illegible] il furto ed è stato denunciato a piede libero.

Inaugurata a Beinasco

Nuova cucina centralizzata per le mense

BEINASCO. E' stata inaugurata ieri la nuova cucina centralizzata che fornirà i pasti alle mense scolastiche del Comune di Beinasco. La struttura, realizzata all'interno della scuola elementare Gramsci, in via Mirafiori 27, è costata circa [illegible] miliardo.

I locali, completamente rinnovati, sono disposti su due piani e ogni lavorazione, dal lavaggio alla preparazione dei cibi, si svolge in spazi separati con attrezzature di avanguardia. La nuova cucina centralizzata garantirà il servizio mensa per le dodici scuole comunali e in tutto fornirà [illegible] 1250 pasti al giorno.

«Da vent'anni - spiegano in Comune - la refezione scolastica non viene affidata a ditte esterne ma è sempre stata gestita direttamente dall'amministrazione: la nuova struttura è un ulteriore traguardo verso la qualità del servizio».

Alla direzione

Meggio Serra al Museo del Risorgimento

il consiglio direttivo del Museo nazionale del Risorgimento italiano, riunitosi ieri, ha deliberato di «procedere alle necessarie modifiche dello statuto e alla preparazione del progetto di ristrutturazione del museo».

L'incarico è stato affidato «nelle linee direttive preliminarmente agli storici del consiglio direttivo del museo». Sono i professori De Fort, Nada e Levra, «che si avvarranno dei contributi che riterranno necessari». Il Consiglio ha deliberato anche di avvalersi della consulenza dell'ingegnere Giuseppe Ansalmetti, già dirigente Enel. Si occuperà di informatica, sicurezza e impiantistica. Una consulenza è stata richiesta anche alla dottoressa Rosanna Maggio Serra, già direttrice della Galleria d'arte moderna. Assumerà le «altre funzioni di direzione e conservazione del museo», a partire dal prossimo primo ottobre.

Festa tricolore

Un giovedì a Torino dell'on. Fini

L'onorevole Gianfranco Fini, presidente di Alleanza nazionale, giunge oggi a Torino per una fitta serie di appuntamenti politici in città e in provincia.

Alle ore 11 terrà una conferenza stampa presso la sede di An di via Berthollet 17/g. A mezzogiorno Fini avrà quindi un incontro con i comitati spontanei.

Nel pomeriggio, dalle ore 16, visiterà gli stabilimenti industriali di Scarmagno, poi alle 16,30 avrà un incontro con le categorie imprenditoriali, presso l'Unione Industriali di Ivrea.

Sarà a Chivasso alle 18, per un incontro con il sindaco e la giunta della città. Per raggiungere Parco Ruffini, a Torino, alle 18.

Qui, dopo un colloquio alle 18 con l'onorevole Ugo Martinat e con il presidente della Regione Enzo Ghigo, alle 18,45 terrà un comizio in occasione dell'Ottava Festa «Tricolore».

Forlani, Cisl

«Il Piemonte sovrano opere pubbliche»

Un quadro organico di riferimento stabile nel prossimo quinquennio, sgravi fiscali e contributivi sul costo del lavoro, investimenti nelle aree deboli. Questo il pensiero di Natale Forlani, segretario confederale Cisl espresso ieri al consiglio generale della Cisl Piemonte. Forlani ha sottolineato che gli obiettivi dell'accordo «23 luglio» sono stati raggiunti. Dice. «Dobbiamo sviluppare una contrattazione decentrata e distribuire la produttività. Nei prossimi anni è possibile far crescere il salario reale e usare la politica salariale per favorire investimenti. Siamo disponibili alla flessibilità salariale e questo che ci differenzia dalla Cgil». Per Mario Scotti, segretario generale Cisl Piemonte, le priorità in Piemonte [illegible] tre. «La Regione deve farsi promotrice di grandi infrastutture e opere pubbliche. Deve pensare ad un sistema di formazione che utilizzi i poli universitari e deve supportare le aree in maggior difficoltà, Torino e Alessandria».

Vittima una donna

Tenta la rapina nell'alloggio ma è arrestato

Voleva dei soldi, circa due milioni. Pistola in pugno, avrebbe aggredito e minacciato una donna, costringendola a barricarsi in casa. Lo hanno arrestato gli agenti delle volanti, per tentata rapina. Un episodio, dicono gli inquirenti, in parte ancora da chiarire. I fatti. Domenica mattina, verso le 11, un'inquilina di una palazzina in via Arquata ha chiamato il 113: «C'è un pazzo che minaccia una famiglia, è armato». L'aggressore, Giovanni Tripodi, 33 anni, già noto per furti, rapine e droga, è stato fermato nel cortile, cercava di scappare. Lo accusa Maria M. 27 anni, che abita con il marito al primo piano di una palazzina. Racconta: «Ha bussato alla nostra porta, ho aperto perché lo conosco. Voleva due milioni. Mi sono rifiutata. Lui ha estratto la tasca la pistola, urlando che mi avrebbe uccisa». Quando è stato fermato, Tripodi [illegible] disarmato. Potrebbe aver consegnato l'arma ad un complice.

Si ricorda un protagonista del Novecento

Centro studi giolittiani A Dronero si comincia

Un ciclo di conferenze settimanali
La prima domani al cinema «Iris»

Iniziato all'insegna delle grandi ideologie socialiste e liberali, il Novecento si sta ora chiudendo lacerato da crisi politiche ed economiche di valenza mondiale. Con sullo sfondo le grandi trasformazioni della storia contemporanea, Dronero, capoluogo della Valle Maira, si appresta a ricordare uno dei protagonisti di questo secolo ricco di avvenimenti: Giovanni Giolitti.

Domani, alle 15, prende infatti il via, al cinema teatro «Iris», un ciclo di conferenze settimanali sul tema «Giolitti e l'età giolittiana». L'appuntamento sarà anche l'occasione per l'inaugurazione ufficiale del «Centro Europeo Giovanni Giolitti per lo studio dello Stato»,associazione, diretta dallo storico saluzzese Aldo Alessandro Mola, promossa dal Comune di Dronero e dalla Comunità montana Valle Maira.

Giovanni Giolitti

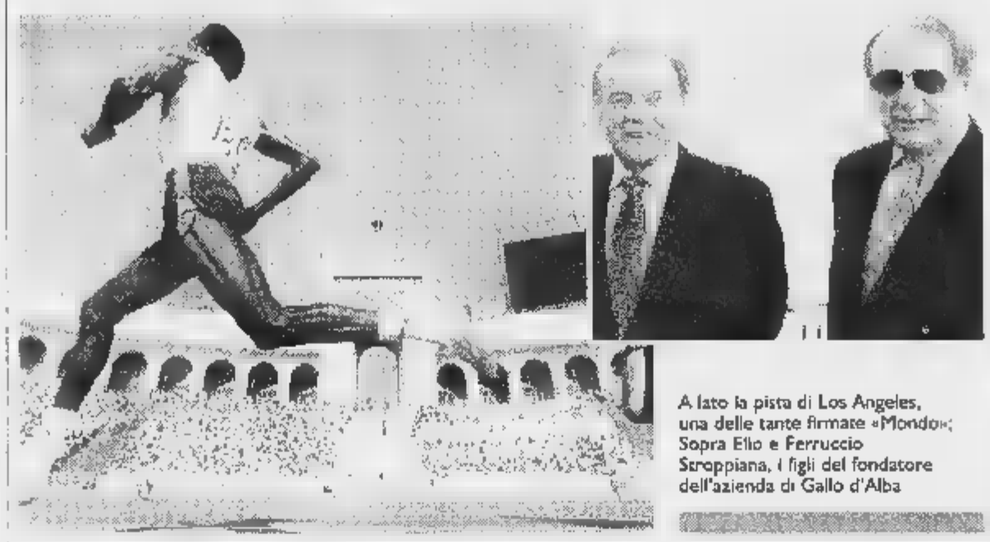
Il programma della prima conferenza prevede gli interventi di Antonio Pironalli, dell'Università di Cassino, su «Giolitti scrittore e nella narrativa», dello storico Franco Bandini su «Paesaggio politico e paesaggio etico dell'età giolittiana». Il pomeriggio di studi si chiuderà con la relazione di Oreste Bovio, dell'Ufficio storico Stato Maggiore dell'Esercito, sul tema «Le Forze Armate dell'età giolittiana».

Il ciclo di incontri proseguirà mercoledì 23 settembre, alle 20,30, sempre al cinema «Iris», gli interventi di Gabriella Codolini su «Personaggi giolittiani in Valle Maira» e Lea Carla Amonioletti «La celebrazione della patria». La rassegna riprenderà quindi il 1° ottobre, alle 15, con le relazioni di Romain Rainero «Alla ricerca della politica estera di Giolitti» e di Fulvio Salimbeni «L'irredentismo italiano e la questione dei "popoli" oppressi». La serie di incontri-studio si chiuderà giovedì 8 ottobre con le relazioni di Michele Girardo, «Giolitti nell'insegnamento della storia del Novecento» e di Aldo Alessandro Mola su «Giolittismo, giolittiani, Giolitti. Itinerari per nuove ricerche». Il ciclo di conferenze avrà un'originale appendice mercoledì 14 ottobre, quando, dalle 9 alle 17, si terrà una visita ai luoghi giolittiani della Valle Maira a cura di Giovanna Frosini.

«E' stata scelta Dronero come sede del Centro studi giolittiano - spiega Aldo Alessandro Mola - poiché la Valle Maira fu per decenni il fidato collegio elettorale dello statista liberale nato a Mondovì nel 1842. L'iniziativa è anche l'occasione per fare il punto sull'attualità del pensiero e dell'azione politica di Giolitti, che devono la loro fortuna all'emanazione di leggi chiare ed efficaci».

Carlo Giordano

L'azienda albese fornirà le piste per i Giochi del 2000


A lato la pista di Los Angeles, una delle tante firmate «Mondo»; Sopra Elio e Ferruccio Stroppiana, i figli del fondatore dell'azienda di Gallo d'Alba

La «Mondo» festeggia i suoi primi 50 anni

ALBA. La Mondo spa, l'azienda di Gallo d'Alba che fornirà le piste di atletica leggera per le Olimpiadi del 2000 a Sydney, in Australia, ha raggiunto il traguardo dei cinquant'anni di vita. Fondata nel 1948 da Edmondo Stroppiana, da cui deriva il nome «Mondo», è oggi un gruppo internazionale, leader nel settore delle pavimentazioni in gomma (sportive, industriali, civili) e con una produzione che spazia dai palloni, giocattoli, alla nautica per motor-yachi di prestigio. Il gruppo, che ha realizzazioni in 134 Paesi del mondo, dalla Scandinavia al Sud Africa, dal Giappone agli Stati Uniti, ai Paesi arabi, ha 1.100 dipendenti di cui 580 in Italia, con un fatturato di 350 miliardi all'anno. Il 60% della produzione è destinato all'esportazione. A dare sviluppo all'azienda sono stati i figli del fondatore, Elio e Ferruccio Stroppiana, rispettivamente presidente e amministratore delegato.

«Mio padre - ricorda Elio Stroppiana - aveva un negozio da gommista. Negli anni '50, nelle Langhe, un po' tutti giocavano al pallone elastico, ma le palle da gioco scarseggiavano. Fu così che ci venne l'idea di produrle. Nel giro di un anno arrivammo a sfornarne cinquanta al giorno, poi passammo ai palloni per la pubblicità dei prodotti Ferrero, alle palline che si usavo regalare con le scarpe. In breve la produzione salì a cinquemila "pezzi" al giorno. Quindi iniziammo con le pavimentazioni in gomma per uffici, abitazioni, impianti sportivo».

Milioni di persone, in tutti i continenti, transitano ogni giorno sulle pavimentazioni Mondo. Gli aeroporti di Roma, Dubai, Parigi, Teheran, Hong Kong, Johannesburg, i palazzi della Comunità europea e della Nato, il teatro nazionale di Praga sono alcuni esempi. Fiore all'occhiello dell'azienda di Gallo sono le piste di atletica per le Olimpiadi. Gli atleti impegnati nelle ultime sei edizioni hanno gareggiato su piste firmate «Mondo»: Montreal '76, Mosca '80, Los Angeles '84, Seul '88, Barcellona '92, Atlanta '96. Ottenuto l'incarico per le Olimpiadi di Sydney, la Mondo è in gara anche per quelle di Atene del 2004 ed ha già stipulato i contratti per le Universiadi di Palma di Maiorca e per i campionati del mondo di atletica di Siviglia del '99. Superati da tempo i problemi creati dall'alluvione del '94, l'azienda è in forte crescita con dieci miliardi di investimenti all'anno di cui quattro nella ricerca. Viene effettuata nei Centri di Gallo d'Alba, in Canada e Lussemburgo, in collaborazione con Istituti e università prestigiose come la «Harvard University» e «Calgary University».

I cinquant'anni della Mondo saranno festeggiati, sabato, a Verduno (ristorante La Cascata» e saranno premiati i dipendenti con maggior anzianità. **(g. f.)**

IN BREVE

Antidoping ai cavalli al Palio di Asti

ASTI. Si faranno controlli antidoping a campione sui cavalli prima della corsa del Palio di domenica 20 settembre (foto). In pista i migliori fantini astigiani e le più celebrate «monte» senesi. Ieri il Consiglio del Palio che riunisce i ventuno rettori dei borghi e dei Comuni partecipanti alla corsa, si è detto favorevole, con qualche astensione, ad una norma transitoria sull'antidoping. Con una precisazione: in caso di positività non sarà il borgo ad essere squalificato, bensì il proprietario del cavallo.

Le sostanze ammesse e quelle proibite sono le medesime codificate nelle gare regolari e quindi già conosciute negli ambienti. Dopo il Palio l'argomento doping verrà approfondito per arrivare ad una vera e propria norma da inserire nel regolamento della manifestazione astigiana.

Memc in crisi, tutti in ferie per 15 giorni

NOVARA. La crisi asiatica e le turbolenze finanziarie mondiali hanno ridimensionato il mercato dell'elettronica e la Memc, multinazionale produttrice di semiconduttori di silicio, fermerà gli impianti dal 23 settembre al 7 ottobre. Per l'azienda, che ha mille dipendenti e da anni era in forte espansione, è il primo stop: saranno usate ferie residue e riduzioni d'orario, senza ricorrere alla cassa integrazione.

Il porto di Imperia diventa più grande

IMPERIA. E' ormai in vista del traguardo il nuovo piano regolatore del porto: dopo l'approvazione del ministero dei Lavori pubblici, il progetto attende adesso il perfezionamento dello Studio di impatto ambientale. Sono previsti: 750 posti barca nel bacino turistico di San Lazzaro, il recupero (500 posti) del bacino di Porto Maurizio, la darsena per la cantieristica (200 ormeggi) e una banchina per traffici oleari a Oneglia.

Guccini conclude «Carovana della pace»

CUNEO. Il cantautore modenese Francesco Guccini (nella foto) concluderà la Carovana della pace, domenica, alle 21, con un concerto che si svolgerà nel Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretto, nella prima periferia del capoluogo, direttrice Cuneo-Borgo San Dalmazzo.

Francesco Guccini, autore di testi impegnati, moderno cantastorie che racconta la vita nelle sue mille sfaccettature, voce capace di gridare la sua rabbia, quanto di sussurrare la sua malinconia, proporrà le canzoni raccolte nell'album «D'amore, di morte e di altre sciocchezze» e storici brani, sintesi di musica e poesia. Lo spettacolo è organizzato da Zabum Uno. I biglietti (25 mila lire) sono in prevendita a Cuneo da Muzak dischi, a Fossano da Totodischi, a Alba da Magic Bus e a Torino da Maschio, Videomusic e Rock'n folk.

Stop alla rottamazione, avanti con gli incentivi.

VERNA ODB

2.750.000 lire per l'usato di oltre 10 anni. Supervalutazione di ogni altro usato.
In alternativa, finanziamento da 5 a 14 milioni in 24 mesi a interessi zero*.

*(Esempio ai fini della legge n° 154 del 17/02/92. Prezzo Lit. 21.451.200. Prezzo chiavi in mano, Polo 1.0 X versione 3 porte, escluso A.P.I.E.T. Acconto Lit. 7.451.200. Commissione Lit. 220.000. Finanziamento Lit. 14.000.000. Importo rata Lit. 583.333. Numero rate 24. TAN 0%, TAEG 1,40%. L'offerta è valida fino al 31/10/98, salvo approvazione di Fingerma, e non è cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.)

Per autovetture Polo disponibili consegnate entro il 31/10/98.

Polo.

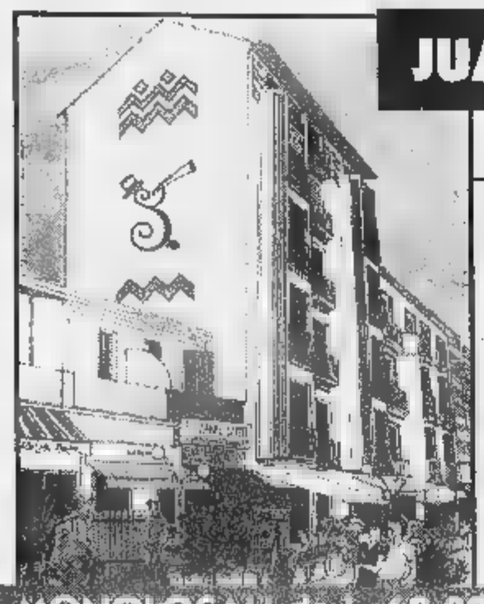
MONTICAR
CONCESSIONARIO VOLKSWAGEN PER TORINO E PROVINCIA
CORSO FERRUCCI, 24 - TORINO - TEL. 433.30.44

ISIT

Casa in Costa Azzurra?
La risposta giusta per un investimento sicuro

ISIT: da più di 30 anni un punto di riferimento in Costa Azzurra

JUAN LES PINS



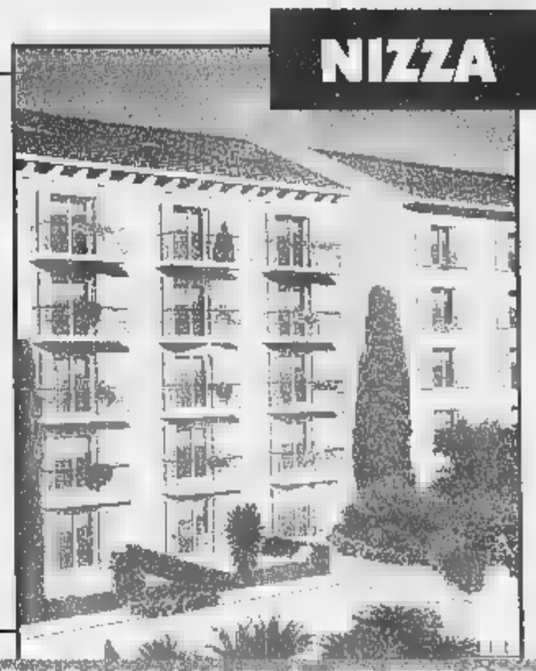
In splendida palazzina art deco in pieno centro nella via pedonale a soli 30 mt. dalle spiagge 15 splendidi alloggi dal monolocale al bilocale alcuni anche con simpatico soppalco.

MONOLOCALI da L. 69.000.000

BILOCALI da L. 124.000.000

NIZZA

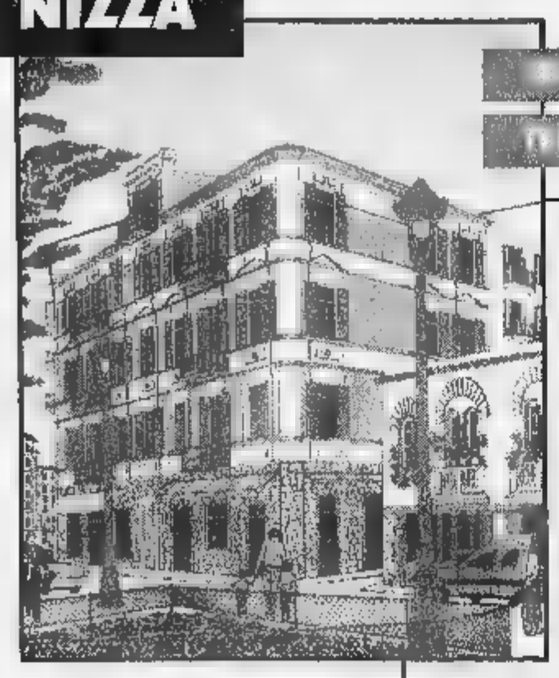
Centro. In posizione d'eccezione, a soli 100 mt. dalla **Promenade des Anglais** e dal famoso Hotel **Negresco**, il Residence di nuova costruzione offre soluzioni abitative comode e con ottime finizioni. Monolocali e bilocali con mansarda.



MONOLOCALI da L. [illegible]

BILOCALI da L. [illegible]

NIZZA



BILOCALI da L. [illegible]

Nel pieno centro di Nizza a 100 mt. da Piazza Garibaldi e a 200 mt. dal mare, **palazzo d'epoca completamente ristrutturato** fronte caratteristica piazzetta. Alloggi in splendida posizione pieno sud alcuni con soppalco mansardato.

NIZZA

MONOLOCALI da L. [illegible]

NOVITÀ! Nuovo Campus Étudiant vicino al mare comodo a tutti i servizi, monolocali con garanzia d'affitto.

Un'organizzazione Italo-Francese per garantirvi:

- *acquisto diretto da impresa*
- *assistenza finanziaria e mutui, convenzionati con primarie banche francesi*
- *assistenza post vendita*

... ecco perché investire con noi in Costa Azzurra!

Numero Verde 167-140420

Assistenza Finanziaria Mutui CRÉDIT AGRICOLE

Torino • Via Maria Vittoria, 24 — ISIT S.r.l. — Tel. 011/ 81.77.687 - Fax 011/81.71.052

Internet: www.isit-immo.it

All'inizio d'ottobre i Giochi d'Argento: cinque discipline per la terza età

Scopriamo i campioni over 60

In programma atletica, bocce, nuoto, tennis e ciclismo
Gli ex campioni Conterno, Defilippis e Messina in gara

Se è vero che la vita comincia a quarant'anni - o almeno questo è lo slogan che si cerca di fare proprio quando la gioventù comincia a diventare un ricordo -, allora i Giochi d'Argento presentati ieri mattina all'Assessorato allo Sport del Comune di Torino avranno un grande successo.

L'idea nuova, forse un po' ardita e spettacolare, portata avanti dal Comune e Isef per sensibilizzare l'opinione pubblica in merito all'importanza dell'attività fisica nella terza età. Così, nella settimana che andrà dal 4 all'11 ottobre prossimi, Torino lancia una provocazione e insieme un invito: il benessere derivante dal praticare sport può ancora essere incanalato in una sfida non solo con se stessi, ma anche con gli avversari? In caso di risposta affermativa, scatta l'invito a tutti coloro i quali hanno già compiuto i sessant'anni di età. Atletica, nuoto, tennis, ciclismo e bocce sono gli sport in cui sarà possibile cimentarsi, in attesa che nei prossimi anni si aggiungano altre discipline. Unico vincolo, carta di identità a parte, la presentazione di un certificato di idoneità alla pratica sportiva agonistica entro lunedì 28 settembre, data ultima per le iscrizioni da effettuarsi presso la segreteria dell'Isef (piazza Bernini 12, tel 745774).

«Abbiamo ricevuto il pieno appoggio delle Federazioni interessate e delle Circoscrizioni in cui si terranno le gare - hanno dichiarato concordi Eleonora Artesio, assessore alla Gioventù e al Decentramento, e il prof. Trucchi, coordinatore tecnico dell'Isef -. Vorremmo che in quei giorni di gara si mettessero alla prova non solo coloro i quali praticano abitualmente sport, ma anche quelli che si sono impigriti con l'andare del tempo. Il nostro scopo è far capire alla gente l'utilità della pratica sportiva, intesa sia come benessere psico-fisico che come momento di socializzazione».

Ecco quindi che il 4 ottobre si disputeranno al Parco della Pellerina due gare di ciclismo: una in linea (35 km) ed una a cronometro (km 8,6 a squadre per quartetti), cui potrebbero prender parte alcune vecchie glorie come Nino Defilippis, Guido Messina e Angelo Conterno, oltre agli ex professionisti Agazzi, Martin, Belli e Vignono. Il giorno dopo prenderà poi il via il torneo di tennis presso il Circolo della Stampa Sporting, mentre le finali del torneo di bocce, le cui eliminatorie si terranno presso le varie circoscrizioni entro il 6 settembre, reggeranno la scena il 7 ottobre. Il gran finale sarà per domenica 11, con le gare di nuoto alla piscina Sospello (sulla distanza di 25 metri), e quelle di atletica leggera (100, 400 e 1500 m, lungo, peso e staffette, con gare divise per fasce d'età) al Parco Ruffini.

C'è da star certi che chi si iscriverà darà battaglia per vincere. Sperando che nessuno sia indotto in tentazione dalla mancanza del l'antidoping...

Domenico Latagliata

Specie nelle gare non è raro vedere dei veterani: si tratta di appassionati che si presentano al via con alle spalle una buona preparazione in quanto sanno che nello sport, specie ad una certa età, non può di certo improvvisare

CICLISMO

La Parente è tornata in sella a tempo di record dopo la frattura scomposta del femore destro

L'incubo di Simona è durato quattro mesi

E il ct azzurro Broccardo l'ha subito reinserita nel gruppo per i Mondiali

Quattro mesi fa giaceva in un lettino al Cto, con la frattura scomposta del femore destro e il morale sotto i tacchi, dopo essere stata travolta da un'auto mentre si allenava sulle strade vicino a casa. In quel momento la stagione agonistica di Simona Parente, quella che avrebbe dovuto essere l'annata della sua definitiva consacrazione dopo le 11 vittorie collezionate nel '97, sembrava irrimediabilmente compromessa. Con fratture di quel tipo, normalmente occorrono almeno tre mesi per tornare a camminare, ben di più per risalire in bici. Non solo: c'era anche il timore, appena sussurrato ma reale, che la promettente carriera della ciclista azzurra (10ª ai Mondiali '97 a San Sebastiani potesse essere dolorosamente conclusa.

Ma Simona si è rivelata più forte della sfortuna. Bruciando le tappe del recupero atletico, grazie alla volontà di ferro con la quale si è sottoposta alla dura rieducazione di Remino, la 24enne di San Bernardino di Trana già a fine luglio ha ripreso, cautamente, a pedalare. E appena un mese dopo, sorprendendo tutti, si è presentata alla partenza della corsa di Cento, dove l'anno scorso aveva aperto la sua serie di vittorie.

«Pensavo di fare solo qualche giro del circuito - confessa Simona - tanto per riassaporare il clima agonistico, anche se avevo il terrore di cadere: sono piena di chiodi e di viti, che mi verranno tolti solo a novembre, e un nuovo capitombolo potrebbe avere conseguenze rovinose. Ma in corsa le paure sono passate ed anche la condizione atletica è rivelata meno precaria di quanto temessi. Sono infatti arrivata col gruppo di testa e così ho deciso di gareggiare anche l'indomani a Germignaga, vicino a Varese. Era una corsa con tante salite, ma mi sono difesa bene: 11ª».

L'incoraggiante rientro della Parente non è sfuggito a Dario Broccardo, ct della Nazionale femminile, che si è affrettato a convocare la torinese per la trasferta di ricognizione in Olanda. E così Simona è volata a Walkenburg, con la Luperini, le sorelle Cappellotto, la Bellutti e altre azzurrabili, per visionare il circuito che il 10 ottobre sarà teatro del Mondiale.

«Ma questo - dice la Parente - non significa che quel giorno sarò al via. Per me è già importante questa convocazione, un segno di stima da parte di Broccardo, che ha voluto farmi rientrare subito nel giro della Nazionale, e gliene sono grata. Ma non voglio illudermi. Dovrò lavorare ancora parecchio per ritrovare il colpo di pedale che avevo prima dell'incidente, e al momento attuale credo di avere non più del 60% di possibilità di disputare il Mondiale. Per fortuna manca ancora un mese a quel giorno e la mia condizione non potrà che migliorare. Il circuito iridato, comunque, mi piace...».

[f. boc.]

SPORT FLASH

BASKET, COPPA DI LEGA. Nell'ultima giornata della Coppa di Lega, la Sendel Collegno, già eliminata, ospita stasera l'Auxilium To (ore 21, strada Antica di Rivoli. Torino, per passare il turno, dovrà vincere e sperare nella sconfitta di Alba contro Bra.

A BUSSANO. Domani a Bussano si corre in notturna per il campionato canavesano (km 7; ritrovo campo sportivo, ore 20,30).

CALCETTO, IL NUOVO TORINO. Il Torino ha presentato la nuova rosa della squadra di serie A allenata da Facchini che sostituisce Claudio Mossio, diventato dt. I cinque nuovi acquisti sono il capitano della nazionale spagnola Lorente, i brasiliani Careca e Dudù, il portiere dell'Italia Fiadella e Vito Cucco. Promossi in prima squadra anche i giovani Bettoni, Granata, Zucco e Sciortino.

Tre vittorie su quattro nella prestigiosa manifestazione

Torino e Vinovo dominano nel Trofeo Lancia di golf

Al 21° Trofeo Lancia di golf, il più prestigioso dei circuiti dilettantistici, i torinesi si sono fatti onore. Delle quattro categorie che raggruppano i concorrenti (240 i finalisti sul percorso del Castello di Tolcinasco presso Milano) tre sono state vinte da giocatori di circoli torinesi: Alessandra Salvi e Mario Catella del Golf Club Torino nella categoria Scratch (Motorola), Gian Luca Sortino e Gianni Lageard del Golf Club Vinovo nella Seconda Categoria (Arnold & Arnold) con 128 colpi e i loro consoci Piergiorgio Pacchiodo e Massimo Lorenzetti nella Terza Categoria (Concessionari Lancia) con 125 colpi.

Sul green di Pieve Emanuele, dove le finali si sono svolte dall'11 al 14 settembre, era arrivata la crème dei circa 7 mila golfisti che hanno partecipato alle 42 prove di qualificazione, svoltesi un po' in tutta Italia dal 21-22 marzo, quando la gara è partita come al solito dal campo di Margara a Fubine, in provincia di Alessandria, fino al 6 settembre quando si sono svolte contemporaneamente le ultime due prove, a Perugia e a La Margherita di Carmagnola.

Alessandra Salvi, 31 anni, più volte azzurra, due titoli italiani, e da quest'anno consulente della Federgolf per le squadre nazionali (un'aspirante Zoff in gonnella), ha incontrato la dura resistenza di una giovane emergente di questo sport, la diciottenne Veronica Zorzi del club di Gardagolf. Salvi però aveva al fianco l'imprenditore Mario Catella (handicap 0), torinese anche lui, campione italiano a squadre con il Golf Club Torino, mentre la giovane avversaria (già azzurra nel 1997 campione nazionale Ragazze) giocava insieme a Riccardo Cacciatori di Verona, che ha handicap 12. E si sa che nel golf, forse più che in altri sport, i numeri contano. Un solo punto ha comunque diviso la coppia torinese, prima con 136 colpi (65+71), dagli avversari.

Le due formazioni di Vinovo, che hanno monopolizzato il podio nella 2ª e 3ª categoria, hanno meno esperienza dei vincitori, ma la loro affermazione è promessa di progressi futuri. Gian Luca Sortino, 29 anni, handicap 13, è rappresentante dolciario e Gianni Lageard, il cui nome ricorre con frequenza nelle classifiche delle gare, agente immobiliare, ha 30 anni ed è handicap 17.

Nella 2ª categoria torinesi anche al 2° posto, conquistato con 3 colpi da Lino ed Enrico Stecco, padre e figlio de La Margherita, ed il 4° di Piero Della Croce-Gualtiero Iattoni (Stupinigi).

L'altra coppia vittoriosa è formata da un avvocato e da un dentista: Piergiorgio Pacchiodo il primo, 33 anni, handicap 25; Massimo Lorenzetti il secondo, 40 anni, handicap 28 (gioca da soli 2 anni).

Infine tra i concorrenti recatisi al campo con vetture Lancia si sono imposti nelle prime due categorie Gigi Pastore-Giorgio Boselli (Sestriere e La Margherita) e nelle altre categorie Roberta Scheroni ed Elena Turra del Torino.

Giovanni Capponi

TUTTI I RISULTATI

CICLISMO

Gran Premio di Faucigny (Francia) per Elite-Under 23: 1. N. Reinaud (Vaux - Velin); 2. Tonetti (Brunero Bongioanni Boeris).
Memorial Fratelli Lasagno per Esordienti a Bricherasio. *Classe '84:* 1. G. Sanfilippo (Pedale Canellese); 2. Ravera (Vallestura); 3. Terrana (Sanremese); 4. Garello (Ardens); 5. Cravero (Pedale Sancarlese). *Classe '85:* 1. M. Fodde (Pol. Borgonuovo Collegno); 2. Trombotto (Piossasco); 3. Demaria (Rostese); 4. Godano (Alassio); 5. Nilanese (Rollo).
Circuito notturno del Viali a Chieri. *Giovanissimi G5:* 1. Martinetti (Eporediese); *Giovanissimi G6:* 1. Bertero (Mobili Bellato). *Esordienti:* 1. Sibona (Rollo); 2. Papa (Rostese). *Allievi:* 1. Alasso (Ardens-Alpiasi); 2. Lenza (Piossasco); 3. Vanin (Madonna Campagna); 4. Mascia (id). *Juniores:* 1. Oselia (Madonna Campagna-Gios); 2. Pafundi (Sassi-Katoxyn); 3. Brossa (Sipa Rostese Mapei); 4. Testa (Effegi-Ardens). *Elite-Under 23:* 1. La Falce (Brescialat); 2. Balbis (Girardengo-Alpiast); 3. V. Sapriklinas (Pedale Chierese).

PESI

Campionati italiani junior a Callanissetta. *Femminili, kg 53:* 1. M. Dal Nevo (P. Bielfese) 147,5; 2. S. Magliola (P. Ramella) 135. *kg 75:* 2. I. Lo Cogliano (Sisport) 105. *Maschili, kg 56:* 1. G. Cornetta (Ramella) 205. *kg 77:* 5. P. Vasco (Sisport) 217,5.

PODISMO

Staffetta 3,2 km a Feletto (al 75 coppie): 1. Campagnolo-Mancuso 20'39"; 2. De Col-Gozzano; 3. Neyroz-Wuillermoz; 4. Donato-Griglione; 5. Patitti-Perotti; 6. Bosio-Pizzo; 7. Giubbini-Borgna; 8. Pane-Scardamaglia; 9. Palmieri-Scorleghin; 10. Coghi-Favero. *Donne:* 1. Andriano-Tiatello; 2. Leone-Salussoglia; 3. Buoli-Irene. *Cat., MM50:* 1. Deidda-Zaccagnino. *MM55:* 1. Tiberino-Ferrero. *MM60:* 1. Rolole-Marleddu. *MM65:* 1. Montovari-Piazza. *MF40:* 1. Guigaz-Sanchez. *Lui e Lei:* 1. Vaccaro-Satta.
(altri risultati sul giornale di domani)

TORINO LA STAMPA sette
Joyful promotion
24° GIRO DELLA COLLINA
DOMENICA 11 OTTOBRE
P.zza ZARA ore 9,30
adidas SPONSOR TECNICO
Edisdi IL SUPERMERCATO
JERZEES ACTIVEWEAR
ABIT COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE
GIEMME PORTACHIAVI & DISTINTIVI TORINO
GS SUPERMERCATI
PER IN... 2.96.75

SETTEMBRE MUSICA Buddismo, taoismo

Fra le due religioni di sonorità mistica

Un momento della cerimonia di un rituale taoista nel tempio nei pressi di Shangri

Addentrarsi nel grande pelago delle religioni in Cina non è facile. Ma un valido strumento, sia pure indiretto, è costituito dai capitoli che il volume «La musica cinese», edito dalla Edt, riserva alle espressioni musicali di carattere sacro.

Il libro è uscito in occasione di **Settembre Musica**, che in questi giorni illustra un aspetto così particolare della cultura estremo-orientale.

Nella parte dedicata alla tradizione è la firma di François Picard (mentre sui compositori d'oggi scrive, nella seconda parte, Enzo Restagno), si legge tra l'altro: «Nonostante credenze, sistemi e pratiche separino confucianesimo, taoismo e buddhismo, queste tre religioni sono vissute dalla stragrande maggioranza dei cinesi come tre aspetti, tre momenti di un'unica visione del mondo, dell'uomo e della società, che trovano origine nel medesimo pensiero cinese, pensiero dell'armonia dell'uomo con la natura, della mobilità, dell'incessante mutare dei valori e della materia, e questa capacità che ha il rito di dividere, la musica di unificare».

Religioni ben distinte, dunque, e anche se «qualcuno ha tentato talvolta di integrarle in un unico insieme dottrinale, la maggior parte dei cinesi, fatta eccezione per le forme esclusive di fede, si richiama all'una o all'altra a seconda delle varie ricorrenze: parto, funerali, esorcismo, crescita interiore, longevità, culto degli antenati, celebrazione dell'ordine e della cultura». Naturalmente il modo migliore per documentarsi sul legame religione-musica è di assistere agli appuntamenti proposti dal festival torinese.

Oggi i programmi ne prevedono due. A quello delle 17, al Piccolo Regio Puccini, dedicato al buddismo, partecipano l'Ensemble strumentale Meiyou Pudong (Shanghai) e il Coro misto di Shangqiu, provincia dello Henan: le musiche sono legate ai rituali delle offerte, in particolare dell'incenso, e del culto del Buddha Amithaba. Vi sarà anche un dibattito sul tema, con Federico Masini, François Picard, Kristofer Schipper e Enzo Restagno.

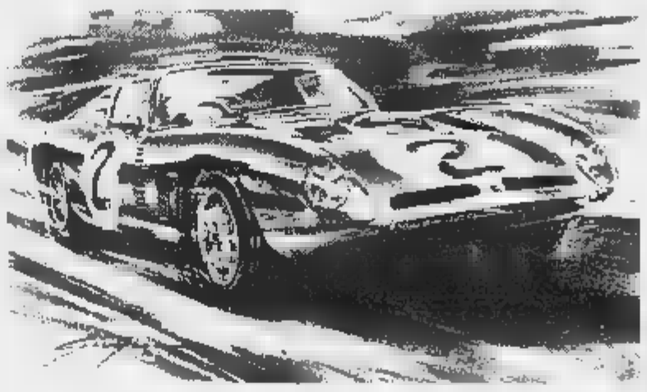
L'altro appuntamento è tiene la alle 21 in Conservatorio, impegna i Musicisti del Tempio di Dio delle Mura e del Belvedere delle Nuvole Bianche diretti dal maestro Chen Lianscheng: in questo caso cantanti-percussionisti accompagnati da suonatori a fiato e a corda eseguono musiche legate ai riti tradizionali taoisti.

Leonardo Osella

Mostra di disegni, progetti, immagini pubblicitarie

Il segno diventa arte

Le opere nella Palazzina Cepu



A fianco, carboncino di Giugiaro per un'auto da corsa del 1964
Sotto, lo Studio Testa propone Caballero e Carmencita (era il '61)

«Cosmogonia» di Paolini. L'espressionistico «Autoritratto» di Lougobardi all'ironia figurale di «Caballero e Carmencita» di Armando Testa, che ha caratterizzato la pubblicità dell'inizio degli Anni Sessanta. Proseguendo nella visita alla mostra s'incontra il disegno «Un lungo balcone e una grande luna d'argento» di Caruso e la lirica tempera carta Melotti, la manta «Opera del vento» di Fogliati e il carboncino di Lundi, la «poltrona» Castiglioni e Giliberti, Chiari, Boetti, Balatresi e «La chiesa ...» di Merz. Si giunge, infine, al realistico disegno a carboncino di Giugiaro che ha delineato la sagoma della «Bizzarrini GT Strada» e lo schizzo progettuale a inchiostro dell'architetto Andrea Bruno per la realizzazione del Museo Archeologico di Maa nell'isola di Cipro. Sempre domani, ma alle 18,30, si apre **Portici del Lingotto** (Box 14), in via Nizza 262, la collettiva «Figuriamoci», promossa da «La donna e l'arte», in collaborazione con l'Associazione «Vitruviana» (sino all'11 ottobre, orario 16-19 compresa la domenica, ingresso libero). Si tratta di «tavole» nelle quali prevale la figura femminile eseguita da 21 artiste: dalla Torriero alla De Agostini, dalla Laterza alla Moretti.

Fra le mostre in provincia si ricorda la collettiva «Percorsi Contemporanei», allestita a Casa del Peso di **Cambiano**, con opere Giovanna Contessa, Viviana Gonella, Francesco Girotti e Luciano Magliarisi (via Mosso 2, dal 18 settembre al 4 ottobre, tel.011-944.01.05, orario: sabato 16-19, domenica 10-12.16-19, ingresso libero). Alla Ca' dal Ma di **Ceresole Reale**, l'Associazione Amici del Gran Paradiso ha organizzato la mostra «Un Parco di Terra» (Borgata Capoluogo 3, sino al 30 settembre, tel. 0124-953.262, orario: sabato e domenica: 10-12,30-15-19, ingresso libero). Per questo appuntamento con il Gran Paradiso, ceramisti e studenti dell'Istituto d'Arte «Felice Faccio» di Castellamonte hanno realizzato una serie di pregevoli lavori.

Angelo Mistrangelo

ENOGASTRONOMIA

Nel regno collinare del Barolo vendita all'asta del prezioso vino che pare oro finito nelle bottiglie

LA Morra non è un paese delle Langhe un regno che si chiama Barolo, un luogo dove l'oro cola dalle viti (se l'annata è giusta) e finisce in bottiglie. Tra le ale che ornano i grandi cascinali trasformati in preziosi depositi di botti spesso accade, di questi tempi prossimi alla vendemmia, di essere catturati in una festa. Una di queste si è pure trasformata in banco di prova per un'asta di baroli. La prima che si tenta da queste parti per dare ancor più lustro e valore al già regale Barolo. Iniziativa di Gianni Gagliardo, vinificatore che ha messo all'incanto vini suoi e soprattutto di altri produttori. E' la prima volta e come sempre capita i collezionisti sono rimasti po' alla finestra. Ce n'erano soltanto qualche lotto è rimasto invenduto, ma il successo vero in seguito, magari tra paio d'anni. Perché l'idea è giusta calza a pennello in un ambiente dove ormai ognuno sa che vino è ricchezza e non solo di questo angolo della Provincia Granda. E che un buon vino è anche investimento: come un quadro, come una porcellana. Per capire cosa significa vino diciamo soltanto che oltre sei milioni di bottiglie l'anno ad una media di 30 mila lire l'una danno una cifra che si avvicina ai duecento miliardi. Mettiamoci accanto la Favorita che è bianco da favola, i dolcetti, le barbere barricate, i barbareschi e via elencando e si capisce cosa oggi significa Langa. In casa Gagliardo sono arrivati anche dall'estero e sull'aia, oltre al palco per l'orchestra c'erano altri promotori dei loro prodotti tra cui gli Occelli che fanno formaggi strepitosi di pasta molle e di grana stagionata, mentre Giovanni Cogno merita la citazione per le paste di mais e le torte alla nocciola sformate da un piccolo laboratorio. Durante l'asta il battitore Giancarlo Montaldo ha fatto la storia del Barolo presentando bottiglie di grande annata e aziende passato di mano, citando nomi di pionieri che hanno creduto nel vino ma sopratutto nella loro terra, questa terra che vale magari un miliardo l'ettaro. Terra dura da lavorare per cui alla fine il vino di qualità va pagato per quel che vale: con bottiglie confezionate come gioielli, con etichette d'autore, con l'accompagnamento di patinate reclames in più lingue. Qui fanno sul e non è per nulla che uno come Gagliardo ha clienti New York, in Ecuador, nelle Filippine, per non parlare dell'Europa. Si capisce quindi come un lotto di 48 sue bottiglie del '90 anno eccellente, sia stato aggiudicato a 3.500.000 mila lire dai 2.700.000 di partenza. E una bottiglia della cantina Clerico dell'83 sia stata pagata 210 mila, una di Altare del '71 (che annata), 180 mila. Chi ha guadagnato sono i collezionisti: tra qualche anno quelle bottiglie raggiungeranno prezzi da vertigine.

Pier Paolo Benedetto

Il produttore Gianni Gagliardo

Quando Bacco va all'incanto e i suoi amici sono collezionisti

Gli inviti si ritirano stamane a La Stampa

Eliseo: anteprima del film «Tu ridi»

Sabrina Ferilli e Antonio Albanese in una scena di «Tu ridi» dei fratelli Taviani

E' in programma domani sera all'Eliseo Grande, piazza Sabotino, l'**anteprima** del film **Tu ridi** Paolo e Vittorio Taviani. Organizzano «La Stampa» e l'Istituto Luce. Appuntamento alle 21,30. Ingresso a inviti: i tagliandi sono in distribuzione gratuita questa mattina dalle 10 a «La Stampa» in via Marenco 32.

Articolato due episodi («Felice» e «Due sequestri»), il film segna il ritorno dei Taviani a Pirandello - quattordici anni di distanza da «Kaos» - per due storie di sopraffazione e arroganza ambientate nella Roma degli Anni 30 e nella Sicilia di oggi e di un secolo fa. Protagonista di «Felice» è Antonio Albanese, mentre «Due sequestri» è interpretato da Lello Arena e Turi Ferro.

APPUNTAMENTI

MOSTRE

UNA DONNA. Alle 18 alla Chiesa del Gesù a Moncalieri, in via Real Collegio, si inaugura mostra della giovane artista Sofia Farneti intitolata «Donna». E' aperta sino al 30 settembre, tutti i giorni dalle 18 alle 21.

COLLETTIVA. Alle 17.30 alla Galleria Europa, in via Bene Vagienna 10/d, inaugurazione della mostra collettiva d'arte e immagine con le opere di Eandi, Perugia, Tatullo, Volpi, Girardi, Berlolino, Fiore Alderucci, Calamida, Giorgi, Carella e Lo Balzo. Sino al 30 settembre, orario: dal martedì sabato dalle 15.30 alle 19,30.

INIZIATIVE

ILLUMINARSI. Alle 21 allo Studio Yo, in via Gallian 15 bis, presentazione del intensivo di «illuminazione» tenuto da Gianluca Brizio. Ingresso libero; tel. 011 66.98.099.

TERZA ETA'. L'associazione «Il Tempo di Alice», che si occupa soprattutto di terza età, organizza domani pomeriggio teatrale a l'Alfieri per assistere allo spettacolo «La cabala» di Alberto Bassetti che inizia 15.30. Ritrovo in piazza Solferino 4, ingresso 8 mila lire. Informazioni allo 011 83 77 32.

ALL'ARZERO. Alle 19 sotto il Ga dei Giardini Sambuy, in piazza Carlo Felice, aperitivo musicale con Yvonne Shaw e Maurizio Stirpe; alle 21.30 serata jazz. Domani, sempre alle 19 aperitivo con Chico Moreno; alle 21.30 serata dal titolo «Cuba oggi: l'operetta» con Anna Marchesano, Giorgio Menicacci e Ernesto Rodgna e al pianoforte Andrea Turchetto.

. Domani alle 18 e alle 21 allo Studio Seva, in via Morgari 12 presentazione del corso «Non è detto che chi perde sia un vero perdente». Conduce Silvana Bissacco. Ingresso libero; altre informazioni telefonando allo 011 746 936.

A CANDIOLO. Il Comune di Candiolo organizza il 20 settembre la «Domenica in cascina» con una visita ad alcune aziende dalle 10 alle 19. Il programma della giornata prevede anche una «Festa sull'aia» dalle 18.15 alla Cascina Pinero con un concerto della Filarmonica «Vivaldi» e cena alle 20. Prenotazioni 011 99 34 407.

VERSO IL FORUM. Per il calendario «Verso il Forum» dell'ambito di Identità e Differenza sono in programma due dibattiti il 18 settembre. Dalle 9.30 alle 18 alla Camera del Lavoro, Pedrotti 5, si discuterà su «La sindacato, omosessualità» (informazioni allo 011 244 24 35). Dalle 15 alle 19 all'Antico Macello di Porta via Matteo Pescatore 7, il tema dell'incontro è «Agire contro la razzismo» sulla legislazione antidiscriminatoria» tel. 011/839 94 62.

CORSI

PROUST. Sono aperte le iscrizioni al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria per il corso dedicato a «Proust la Recherche» tenuto da Filiberto Ferro. Tel. 011 9 42 80 27.

PSICOLOGI. Proseguono le iscrizioni al corso di preparazione all'Esame di Stato per psicologi che comincia il prossimo 23 settembre a Torino. Le lezioni si tengono nella sala dei seminari della libreria Legoldese via Maria Vittoria 31 alle 17.30 alle 19.30. Informazioni al Centro Logos telefono 011 543 023.

DIZIONE. L'Associazione culturale Oasi di via Saluzzo 23 organizza un laboratorio intensivo di dizione e uso della voce intitolato «Il ritmo e la voce» che si terrà sabato 3 e domenica 4 ottobre. Le sono già aperte. Tel. 011-669 95 94.

Oggi in piazza Cln

La Pina, rapper all'inaugurazione del nuovo Ricordi

La Pina, cantante

S'inaugura il nuovo Ricordi Media Store piazza Cln 251. Madrina dell'appuntamento, la rapper La Pina. L'apertura è fissata per le 17,30. Ingresso a inviti: alcuni tagliandi vengono distribuiti al pubblico dalle 16,30 di fronte all'ingresso. Il rinnovato (sia nell'assortimento che nella disposizione) Ricordi prefigge di diventare punto d'incontro per i giovani: sono annunciate nelle prossime settimane esibizioni al mixer di disc jockey e incontri con artisti. Cambiamento anche per gli orari: sarà aperto tutti i giorni dal lunedì al sabato orario continuato, dalle 9 alle 19,30, la domenica pomeriggio.

Dal 21 settembre

Per sei giornate un video-evento targato Torino

Video, installazioni, una mostra fotografica e un convegno: è stato presentato ieri **VideoEvento, Torino città d'arte - Immagine d'arte in città**, manifestazione a cura dell'Accademia internazionale Arti Media. In programma dal 21 al 26 settembre, si articola in tre parti. Palazzo Paesana ospita una mostra che consente al pubblico di accedere postazioni video, all'allestimento fotografico (immagini di Lorenzo Bianda Lucio Cabutti) e alle installazioni («Ma» di Jean-Pierre Giovanelli, «Niente da dichiarare» di Elisabetta Filocamo). Apertura dalle 17,30 alle 20,30. Il Massimo, via Montebello 8, è sede delle proiezioni e degli incontri per «Media Paik: omaggio a Nam June Paik».

Sabato è previsto alla Galleria d'Arte Moderna il convegno «Educazione all'immagine video e didattica sull'infosfera: le sfide Internet».

A «Sereno variabile»

Cavour e Santena due protagonisti oggi su Raidue

Santena non perde occasione per valorizzare la figura di Camillo Benso conte di Cavour, sepolto nella villa che appartenne all'illustre «regista» dell'unità d'Italia.

Così pomeriggio alle 18,35, trasmissione televisiva di Raidue «Sereno variabile», andrà in onda un servizio dedicato al Complesso monumentale cavouriano e, cosa che guasta mai, alla cucina tradizionale santenese. Farà da guida Bruno Gambarotta.

Inoltre sabato si terrà una gi che, partendo alle da Santena, toccherà località legate a Cavour nella sua attività di amministratore di terreni agronomo: Vercelli il Consorzio Ovest Sesia, le aziende risicole Veneria di Crescentino Leri, Lucedio. Organizza l'Associazione Amici di Cavour. Iscrizioni: Tipografia Ianni (9492580) stasera alle 21 in sede (piazza Visconti Venosta).

MUSICA

DI MALTA

S'inaugura questa sera la stagione musicale dello «Zoo Bar» (corso Casale 127): ospi, Patrizia Di Malta. La tante si cimenta in brani soul propone, affiancata suo gruppo, classici di Roberta Flack, Otis Redding, Marvin Gaye. Appuntamento alle 22,30, ingresso libero.

Patrizia Di Malta

La Di Malta, inoltre, è ospite oggi alle 16 degli studi di Radio Torino Popolare in Lecce ed è attesa alle 18,15 da «Maschio» per la consueta diretta quotidiana programma di Radio Centro «La scelta migliore» con Orlando Ferraris.

JAZZ

Secondo giorno al Centro Jazz per il seminario «La creazione del nella chitarra contemporanea» a cura Claudio De Vecchi. Appuntamento dalle 18 alle in via Pomba . Informazioni numero 88.44.77.

MUSICA DAL VIVO

Consueto appuntamento del mercosera al circolo «Didgeridoo» (via Massari 340/26, 22) la jam session coordinata da Elisio Murgia, piano bar con Rino Licciardi al «Deo Caffè» (corso Sebastopoli 22).

Fuori città, concerto rock «La Rata Vulgira» di Candia Canavese (via Aosta 1, 22) con il gruppo I Fratelli Sberlicchio.

R

Dopo il successo dei mesi scorsi, ritorna a Torino Renato Zero suo «Tour dopo Tour»; appuntamento il 1° novembre alle 21 sul palcoscenico del Palastampa.

GUCCINI

E' in programma domenica 20 settembre al palazzetto dello Sport Cuneo concerto di Francesco Guccini, a Venezia Ligabue. Comincia alla 21, i biglietti costano 28 mila lire (inclusi i diritti agenzia). Prevendita in città da Maschio, Videomusic, Rock&Folk.

DOVE

USA

Prende il via oggi al Massimo Tre via Montebello , la rassegna matografica «Controcultura Usa» ganizzata dal Museo del Cinema. Due i film in cartellone in questa prima giornata: «The Movie» alle 20,30 e «Il pasto nudo» alle 22,30. Il primo è stato girato nel 1971 in Perù Dennis Hopper ed è il classico «film nel film». Ne è protagonista lo stesso Hopper, nel ruolo di un scatore rimasto senza lavoro. Leone d'Oro alla Mostra Internazionale di Venezia 1971, il film viene proiettato lingua originale con sottotitoli in italiano. «Il pasto nudo» che il talentuoso regista canadese David Cronenberg («La mosca», «Crash») ha liberamente tratto dal libro culto William Burroughs, padre della beat generation, è ambientato nella New York degli Anni Cinquanta e s'incentra sul personaggio scrittore in crisi che esercita mestiere di disintestatore. Lui è Peter Weller («Robocop»), figurano Judy Davis, Julian Sands, Ian Holm, Roy Schelder.

La rassegna «Controcultura Usa» prosegue sino a fine mese, biglietti d'ingresso lire mila lire.

A CONDOVE

Prologo cinematografico questa sera al Condovese di Condove per il «Due Laghi Jazz Festival» in programma da domani ad Avigliana. Il film proposto oggi alle 21 è il classico «Round midnight» del francese Bertrand Tavernier. L'ingresso libero.

PROVE D'AUTORE

Appuntamento pomeridiano oggi al Teatro Alfieri per la rassegna «Prove d'autore». Adriana Innocenti, Piero Nuti e la Compagnia Torino Spettavoli presenta alle 15.30 «Devozione», lettura scenica da Pia Fontana. I biglietti costano 15 mila lire.

A COLLEGNO

Il mercoledì sera cinematografico al Regina di Collegno (via San Massimo 3) prevede proiezione dell'ultimo lavoro di Pupi Avati «Il testimone sposo» protagonisti Diego Abatantuono e Ines Sastre. Il film è stato candidato mesi scorsi, non senza polemiche, all'Oscar per il nostro Paese. Unico spettacolo con zio alle ore 21.15, biglietti d'ingresso a 6 mila lire.

Crollo delle matricole: non tutti gli studenti sanno che il termine è anticipato

Università, iscrizioni a rilento

Dopo il 30 si paga di più

Il problema è serio, e preoccupa molti presidi. La scadenza ultima per le immatricolazioni, per tutte le facoltà senza numero chiuso dell'Università degli Studi, quest'anno è anticipata di un mese: chi vuole iscriversi al primo anno, ha tempo solo fino al 30 settembre. I ragazzi, però, evidentemente non l'hanno capito.

A meno di due settimane dal termine, gli iscritti sono pochissimi, in qualche caso, anche dieci volte meno dell'anno scorso. Ma attenzione: chi arriverà in ritardo, fidandosi delle date tradizionali, pagherà una stangata di mora e di tasse: chi si farà avanti dal primo al 31 ottobre, dovrà sborsare subito 100 mila di multa. E, in più, sarà automaticamente inserito nella quinta fascia per il pagamento delle tasse, la più salata. La differenza, per le tasche delle famiglie, non è da poco. La divisione in fasce dei contributi studenteschi - novità, anche questa, di quest'anno accademico - porterà i ragazzi a pagare, a seconda del reddito, da un minimo di 500 mila lire a 2 milioni e 340 mila lire l'anno.

Che non si tratti di un fenomeno fisiologico, determinato dal calo demografico, ne dell «disamore» per questa o quella facoltà, è dimostrato dal fatto che le iscrizioni sono a picco in tutti i corsi di laurea, con dei vuoti troppo grandi per essere «normali». La fuga degli studenti, insomma, è certamente dovuta ad un difetto d'informazione. In passato c'era tempo fino al 5 novembre, o al 31 ottobre. Quest'anno no. I tempi sono strettissimi.

DOVE E COME. Ribadito, dunque, che bisogna far tutto entro fine mese, ecco qualche «istruzione per l'uso». Le aspiranti-matricole debbono presentarsi - per tutte le facoltà - all'ex Istituto Prinotti di piazza Bernini angolo via Bruino 4a. L'orario è continuato, dalle 8.30 alle .

GLI . Per spiegare ai ragazzi come funzionano le facoltà, e illustrare l'ampia offerta formativa dei corsi di laurea, al Prinotti ci sono studenti e personale pronti a rispondere ad ogni dubbio (nei gazebo allestiti all'area-immatricolazioni) nei seguenti orari: per chi è interessato ad Agraria, il lunedì (ore 9-11) e mercoledì (13.30-15,30); Farmacia il martedì (9-11) e giovedì (11-13); Scienze il martedì e giovedì (9-12,30); Economia lunedì (9-11) e venerdì (11-13); Scienze politiche e Giurisprudenza il martedì e giovedì (9-11); Lettere il mercoledì e venerdì (9-11); Scienze della formazione il lunedì e mercoledì (11-13); Lingue il mercoledì (9-11) e venerdì (11-13).

ANCORA SULL'ORIENTAMENTO. Ormai quasi tutte le facoltà hanno pubblicato le guide con il programma dettagliato di tutti i per il prossimo accademico, regolamenti, orari, e tutto ciò che occorre sapere. Sono in distribuzione nelle librerie vicino alle facoltà, oltre che presso le cooperative (come la Celid). Alcune costano pochissimo: quella di Scienze della formazione, che comprende anche il Dams, è in vendita ad esempio per appena 3500 lire. Sempre il **Dams** ha varato, per far meglio arrivare le informazioni agli studenti, un notiziario che uscirà con cadenza bimestrale, reperibile nel box-studenti di fronte alla presidenza, al dipartimento del sesto piano, e alla biblioteca del quarto. Inoltre il Dams organizza anche le «Settimane per l'orientamento universitario», per evitare che gli studenti si iscrivano «al buio», con conferenze ed incontri a Palazzo Nuovo: si svolgono mattino e pomeriggio in aula 38 o al 6° piano, tad eccezione dell'ultimo incontro, alle 13 del 30 settembre in aula 37). Le date sono: oggi, domani, venerdì, il giorno 21, il 22, il 23, il 24, il 28, il 29 e il 30.

I CORSI A CHIUSO. Terminati i test d'ammissione per i corsi a numero chiuso (come Medicina, Odontoiatria, Scienze delle Comunicazioni, Psicologia ed altri), sono in pubblicazione le graduatorie dei promossi, sia al Prinotti che presso le facoltà. Chi ha superato il test-sbarramento, ricordi che in questo caso la data ultima per l'immatricolazione non è il 30 settembre: bisogna farsi avanti entro **8 giorni** dalla data di pubblicazione della graduatoria. Passati quei giorni, non rimarranno posti liberi: le segreterie cominceranno il «ripescaggio» dei ragazzi che non sono entrati nella graduatoria. Questi non saranno in nessun modo avvertiti di essere stati recuperati. Devono tenere d'occhio gli elenchi pubblicati nelle segreterie delle facoltà e al Prinotti, e presentarsi all'istante: hanno solo **48 ore di tempo** per formalizzare l'immatricolazione. Scadute queste 48 ore, i ripescaggi continueranno con lo stesso meccanismo fino ad esaurimento dei posti. **[g. fav.]**

IN CALO RISPETTO ALL'ANNO SCORSO

	Le matricole nel '97 (1)	Iscritti 1° al 14/9/98 (2)
AGRARIA	333	111
ECONOMIA	1.364	582
FARMACIA	479	98
GIURISPRUDENZA	1.294	507
LETTERE	1.021	311
LINGUE E LETT. STR.	727	197
SCIENZE D. FORMAZ	1.766	525
SCIENZE	996	345
SCIENZE POLITICHE	1.040	190

(1) (2) Esclusi gli studenti che hanno optato per l'iscrizione ad anni successivi al primo, a numero programmato, con graduatoria, dopo il test. Sono esclusi anche i corsi di laurea senza numero chiuso, per i quali le iscrizioni scadono il 30 settembre. Per questa ragione non sono collegati numeri più recenti di quelli di aprile

Gli sportelli all'ex istituto Prinoro di piazza Bernini

Al Prinotti sportello unico di tutte le facoltà Tempi stretti anche per i corsi a numero chiuso

Visita virtuale

Cantiere aperto a Cit Turin

Appuntamento oggi alle 16 presso lo «Spazio Cit Turin cantiere evento» in via Beaumont 53 per scoprire insieme ai tecnici un Osservatorio virtuale. Dedicato a chi vuol continuare a seguire i lavori del palazzo Telecom Italia che sta sorgendo in corso Inghilterra. Là dove era stato demolito il vecchio edificio ormai superato dal tempo per poter rispondere alle esigenze moderne.

Sostituisce «tram-tram». Ricordate? Il belvedere che aveva consentito per dieci mesi di osservare i lavori della nuova sede Telecom non c'è più. Perché il cantiere sta progredendo e quel belvedere che consentiva di curiosare non può più svolgere il suo compito di «ficcanaso» bonario e divertente.

Perciò l'impresa Diotiguardi, che sta costruendo il palazzo, ha trovato una soluzione alternativa per non privare i cittadini di appuntamento che, per tanti del quartiere, è diventato abituale.

Così è nato l'Osservatorio virtuale. Attraverso un multischermo collegato ad alcune telecamere è possibile osservare in diretta i lavori, visionare un'animazione in 3D del futuro edificio, ripercorrere le fasi dei lavori già realizzati.

Oggi i tecnici saranno a disposizione per una visita guidata nel cantiere, in modo che si possa verificare da vicino l'opera degli impiantisti, dei carpentieri, dei ferraioli, dei cementisti.

Il sopralluogo con i tecnici si ripeterà nel tempo. Per capire avanza un grande cantiere urbano. Ed anche perché la consapevolezza di quanto sia complessa la trasformazione e la gestione dei lavori renda meno fastidioso sopportare il disagio nel quartiere.

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 16 Settembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o nuvoloso, possibili sui rilievi. Temperatura, Venti deboli da Sud-Ovest. Visibilità buona

MASSIMA	25,7
MINIMA	8
UMIDITA' (ore 14)	18%
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO	64,4 mm
MEDIA (1913-1994)	67,4

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

DI

MASSIMA	23,9	MINIMA	5,8
PRESSIONE (ore 20)			1008 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,6	8 settembre 1949
MINIMA	3	30 settembre 1974

ANNO

MASSIMA	25,5	MINIMA	15,3

OGGI

SOLE: sorge alle 7 e 9 minuti, tramonta alle ore 19 e minuti

LA LUNA: si leva alle 2 e 41 minuti, cala alle ore 17 e 32 minuti

- Luna piena 6 settembre ore 13
- Ultimo quarto 13 settembre ore 4
- Luna nuova 20 settembre ore 19
- Primo quarto 28 settembre ore 23

MERCURIO: si trova nella meridionale della costellazione del Leone

VENERE: a 251 milioni di km dalla Terra dalla quale si allontana

MARTE: ci appare grande pari a quella di 500 lire vista da 1,3 km

GIOVE è al massimo della sua luminosità che supera quella di qualsiasi stella

sorge in direzione Est-Nord-Est circa 10 ore prima del Sole

IL FENOMENO: stamattina alle 8. Giove si è trovato opposto a quella in cui si è il Sole (opposizione). Un'ora dopo lo fenomeno si è avuto per Patlade

Anche il mondo della scuola coinvolto dal progetto «Aurora»

Giovani apprendisti volontari

Un'estate con i bambini di Cernobil

Il momento cruciale è stato quello dell'addio «affettuoso ma soprattutto antipatico». C'è posto per sensazioni inaspettate, nell'esperienza di volontariato che ha riunito un gruppo di bambini bielorussi in arrivo da un istituto di Cernobil con cinque ragazzi torinesi tra i 16 e i 18 anni. Alla sua base (e se ne discuterà venerdì alla «Tre giorni del volontariato», il varo dello «sportello per il volontariato», messo a disposizione degli studenti dal «Forum del volontariato» con Provveditorato e Provincia per coinvolgere giovani e anziani in una nuova solidarietà, le «punte» del mondo della scuola e «pezzi» della solidarietà. Primo reclutaggio: una serie di stages estivi riservati a studenti degli ultimi anni di secondaria da altre associazioni.

Tra i gruppi coinvolti: il Servizio Emergenza Anziani, «La Solidarietà», il Gruppo Archeologico torinese, l'«Assistenza Ospedaliera». E la Croce Giallo-Azzurra che, nell'ambito del progetto «Aurora», ha ospitato una classe di bambini di Cernobil a Collianetto in una residenza offerta al volontariato internazionale da un'anonima signora torinese, con l'aiuto di cinque studenti trasformati in «apprendisti volontari» - insieme ad un paio di anziani trasformati in «giovani» estemporanei - dopo un corso preliminare di preparazione.

Un esperimento riuscito. E lo dimostra la titubanza con cui Elena Tirelli (studentessa di ragioneria a Grugliasco), Silvia De Pasquale (istituto d'arte «Faccio» a Castellamonte) e Laura Mussino, appena diplomata al «G. Dalmazzo» di Pianezza insieme con Marco Ruiscitti e Alessia Virtu, accettano di commentare la loro esperienza: peccato sia così difficile «staccare», dopo aver toccato con mano le ombre che incombono sui coetanei di tante altre parti del mondo. Come gli amici, tra gli 11 e i 15 anni in arrivo da Cernobil, dove, precisa il presidente della Croce Giallo-Azzurra, Dino De Pasquale, «vivono tutti in una specie di internato, avendo alle spalle esperienze familiari di carcere, prostituzione, alcolismo».

Elena Tirelli (da sinistra), studentessa di ragioneria a Grugliasco e **Silvia De Pasquale**, istituto d'arte di Castellamonte, del gruppo volontari

Perché è stato così «antipatico» l'addio? «Tu sorridi, ma torno al chiuso e mi sento soffocare. Un'amica russa di 12 anni mi ha salutato così. E sono parole che continuano a pesarmi addosso», racconta Laura. Ma ci sono anche tante luci. Dice Elena: «Abbiamo cominciato a capirci sin dal primo momento, nonostante le difficoltà linguistiche, poi hanno imparato anche un po' di italiano. Ci siamo gustate spaghettate enormi, li abbiamo aiutati a scoprire i Nomadi o Baglioni. Alla fine cantavano "Bella Ciao" e "Laura che c'è" meglio di noi». Racconta Marco: «Su dieci, otto erano femmine, ma abbiamo improvvisato lo stesso un combattutissimo torneo di calcio. Anche loro erano in gamba».

Prima però si è dovuto insegnar loro un gioco di squadra che nessuno di questi piccoli ospiti aveva mai conosciuto prima. Racconta il presidente De Pasquale: «Ciascuno si limitava a tirare in porta, ignorando gli altri. E la più impressionante è stato verificare la loro gestualità bloccata. Non sapevano prenderci per mano, nessuno gli ha mai fatto una carezza».

Poco alla volta, però, il clima si è ammorbidito al punto che «il loro accompagnatore ha smesso di preoccuparsi per le radiazioni di cui accusava il mio telefonino». Dato che questi ragazzi non sono adottabili, tramite l'Associazione nazionale delle Pubbliche Assistenze i volontari torinesi contano adesso di dedicare ai piccoli amici di Cernobil «almeno una rete di adozioni a distanza». Sarà un modo per accelerare il tempo in attesa della prossima estate quando, giurano gli studenti-volontari della Croce Giallo-Azzurra, «guai se non rimanderanno giù». **[l. r.]**

NOTIZIE DELLA SOLIDARIETA'

TELEFONO PER IL VOLONTARIATO

RIVOLI. Il centro di Rivoli Val di Susa del Telefono Amico, per continuare a svolgere il proprio servizio, ha bisogno di volontari. Di qui il via di un corso di formazione (il 14°), riservato a quanti siano disposti a offrire un contributo personale a questo tipo di volontariato. Chi si senta aperto all'incontro con gli altri e interessato a questa esperienza potrà chiamare la segreteria di Telefono Amico allo 011 958.54.54 ogni sera dalle 20 alle 22. Il centro di Rivoli-Val di Susa (numero operativo 011.956.44.32 dalle 16 alle 24) garantisce da 12 anni un ascolto telefonico quotidiano, con un impatto in costante crescita: i 792 interventi del 1987 sino diventati 2705 dieci anni dopo, con un orario di servizio raddoppiato. I volontari vengano selezionati in base a serietà, l'impegno e la disponibilità personale. Successivamente, curano la propria formazione attraverso incontri settimanali.

DI ALICE. Eurotre, la scuola europea legata all'associazione «Il tempo di Alice» di via Ozanam 10 (tel. 011/83.77.32), promuove una serie autunnale di corsi da ballo. A scelta: ballo liscio, balli caraibici e latino-americani, balli di gruppo (dalla macarena alla country dance, boogie-woogie e rock n'roll).

AVVISI AL CITTADINO

Psicologi, corso per l'esame di

Logos, il centro studi in psicologia e scienze umane, ha aperto le iscrizioni al «corso di preparazione all'Esame di Stato per Psicologi». Avrà inizio il 23 settembre a Torino, «città sede d'esame» per i laureati, aspiranti psicologi che vivono in Piemonte, Liguria, Lombardia e Valle d'Aosta. Per informazioni telefono 011/543023.

Con Cisv, lezioni di diritti umani

Il Cisv, la «Comunità Impegno Servizio Volontariato», organizza un corso di formazione per giovani sul tema: «I diritti umani come bussola per navigare in un'epoca di globalizzazione». Per iscrizioni rivolgersi in corso Chieri 121/6 o al numero 011/8993823

Diploma universitario in Amministrazione

La Scuola di Amministrazione aziendale dell'Università di Torino propone 4 borse di studio di 4 milioni l'una a studenti del corso «Neodiplomati». Ne mette a disposizione altre 5 da 2 milioni l'una riservate agli studenti del «Corso quadri aziendali». Per informazioni telefonare al numero 011/6399.318

LE FARMACIE

DI TURNO. Orario 7-19,30
Atrio stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Belgio 180; via Bellardi 3; Cibrario 72; Monginevro 27/b; via Filadelfia 271; via Passo Buole 59/H; corso Grosseto 256; corso Re Umberto 38; corso Regina Margherita 134; via Verbano 11; via Santa Teresa 21; via Mazzini 24; corso Taranto 15; corso Sebastopoli 143.

DI NOTTE (19,30-9)
Nizza 65; piazza Massaua 1; corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66.

24 ORE
Venaria, Leonardo da Vinci (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi.

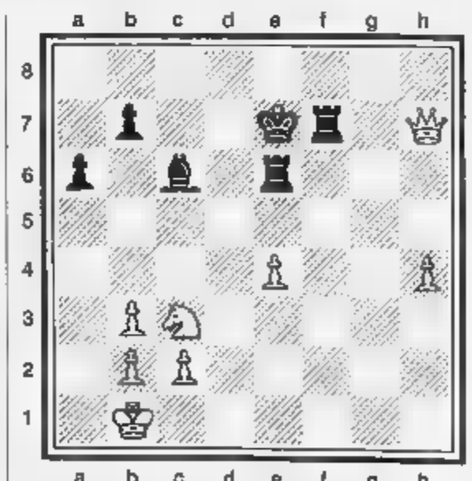
GLI SCACCHI

Che intenso weekend di scacchi. Sabato, la Scacchistica di via Goito 13 organizza Scacchi in galleria, la fortunata manifestazione che da anni si svolge a settembre in galleria Subalpina. Dalle 11 alle 19, senza spendere una lira, si potrà giocare contro i 45 e candidati della Scacchistica, cimentarsi con i computer, consultare la grande biblioteca, sfidare gli amici, assistere alle partite dei maestri, analizzarle con loro. Insomma, un vero paradiso, per giunta gratuito, per chi ama gli scacchi.

Domenica, invece, a Nichelino, nella sede del locale circolo in via **Chiesa 12**, si svolge il campionato piemontese 98 semilampo: tutti i turni, s'inizia alle 10 (iscrizioni sino alle 9.30), premiazione alle 18, alle 13 pausa pranzo (prezzi convenzionati). Dirige l'arbitro internazionale Lantranco **Bombelli,** il montepremi è di milioni. Sponsor: agenzia **Crt** di via Torino 109 a Nichelino, mobili **Solano** in corso XXV Aprile 17 a Nichelino e concessionaria Fiat **B&B** di Moncalieri e Trofarello.

Appuntamento agonistico anche lunedì sera: alle 20,45 in Goito il Sada, il tradizionale open postvacanze: 8 turni (ma dopo il 5° il torneo si suddividerà in due sezioni, finale A e finale B. Nel gruppo A il capoclassifica e quanti sono lontani al massimo 1 punto, nel secondo gli altri). Iscrizioni: 20 mila per i soci della **Scacchistica,** 40 esterni.

Martedì, invece, sempre i saloni Goito, s'apre, alle 17,30, la scuola scacchi under 14: si annuali di base, ogni lezione (sempre il martedì) dura un'ora e mezza. E' tenuta da istruttori federali: per chi non può andare a Goito, c'è la possibilità di usufruire del decentramento frequentando i nelle scuole Alerano di via Lemie 48, **Sinigaglia** di corso Sebastopoli 268, **Alighieri** di via Pacchiotti e **Giacosa** di via Giulia di Barolo 33. Per ogni informazione, tel. alla segreteria della **Scacchistica** (18-23).



Faraoni-Malano
Torino, Scaccomatto 1998
Il bianco muove e vince

SOLUZIONE: Dopo 29)... **T18-f7** Faraoni ragguinto vittoria
giocando: 30) **Dh7-h5 Ac6xe4+**; 31) **Dh5-c5+** e il Nero ha abbandonato.
Perché? Scoprilo, non è difficile dato che dopo lo scacco...

I SERVIZI

SALUTE. Guardia medica. Gratuito notturno t 011 57 47; Croce rossa, servizio generico e pediatrico ore 8-24 a pagamento t 011 24 45 44; Croce verde Servizio pediatrico a pagamento t 011 56 21 60-011 54 90 00; Centro antiveleni t 011 663 75 37. Pronto soccorso dentistico, Mercede 70-23; Guardia odontoiatrica S. Anna t 011 313 44 44; Maria Vittoria 011 43 93 111; Maurizio 011 59 301. Pronto farmaci 157-00 66 22

AMBULANZE. Croce Rossa e Soccorso pubblico t 118; C. Rossa t 011 244 5411; C. Verde t 011 54 90 00; C. Bianca t 011 317 71 27; C. Rosa t 011 433 66 03; C. Blu t 011 785 425

NUMERI UTILI. Vigili del Fuoco t 115; Carabinieri t 112 sede centrale t 011 55 191, Polizia t 113, Questura centrale t 011 55 881; Prefettura t 011 55 891; Vigili urbani t 011 360 60 60; Polizia stradale t 011 56 401; Corpo Forestale incendi boschivi t 1678 07 091; Poste e Telegrafi t 160; Aiuto 10 dom fest 5-30-19; Municipio t 011 442 11 11; Certificati a domicilio prenotazioni t 011 436 01 66; servizio 167 019 99 88; Telefono (urgenti) t 011 436 77 00 municipale t 011 262 12 16; Soccorso stradale Aci t 116; Europ assistance t 011 53 05 55; Aim 167 019 152; Aeroporto Caselle t 011 56 76 361; Sagat t 167 217 216.

SOS Adisco t 011 313 47 16; Alma (Alzheimer) t 011 63 35 328; Alcolisti in trattamento t 011 812 37 49; Ass. Vol. Dopo lavoro ferroviario t 011 319 89 18 - 011 318 76 34; Ass. G. Adelina contro la malattia, t 0360 55 41 20; C. Cardiopatici, t 011 43 64 873; Epi 78 (epilessia), t 011 533 456; Fed. Sportiva t 011 52 11 261; Tel. Azzurro t 051 46 10 46; Tel. Azzurro emer. bambini t 19 696; Tel. amico t 011 319 52 52; Stranieri Cscat. t 011 53 39 62; La Tenda (stranieri) t 011 56 22 166; & C. t 011 53 48 54; Sermig t 011 436 65 65; Amnesty Int. t 011 817 05 30; Informagay t 011 52 11 261; Gruppo t 011 814 27 11; Agede (Assistenza genitori omos.) t 011 521 11 16; Apice (epilessia) t 011 31 80 623; Anapaca t 011 436 03 52; Telesoccorso t 011 341 144; Lotta AIDS t 011 43 61 043; Gruppo AIDS 1 011 43 64 749; Città insieme t 011 590 225; Salute donna t 011 415 63 26; S.O.S. donna (abbandono neonati) t 167-231 310; S.O.S. Viola t 1678-13 000; Tel. Rosa t 011 530 666; Serv. emerg. anziani (un-me-ven pom e gio-sab mat) t 011 436 60 13; Telesenior (anziani) t 12 92; Filo d'Argento t 1678-68 116; Fon. Osteoporosi Piemonte t 011 663 83 52 ore 9.30-12.30; Handicappati t 011 898 00 63; Ass. Le Patriarche (paralisi) t 167-012 729.

Tra i servizi offerti: personal computers, accesso a Internet, film in lingua originale

Imparare l'inglese con «pausa sociale»

Scuole sempre più sensibili alle esigenze degli allievi

L'inglese, si sa, è una di quelle materie universali il cui apprendimento è consigliabile a tutte le età. Dai banchi di scuola ... i metodi tradizionali ai corsi intensivi «in loco», faccia a faccia con la realtà di un altro popolo, ci sono numerosi sistemi per muovere i primi passi (oppure perfezionarsi) in questo idioma che apre numerose porte, in particolare sul versante lavoro. ... tante sono ... proposte del mercato.

La Yes è una scuola di medie dimensioni, con una direttrice didattica, Rita Apgar, di madre lingua. Come viene impostato il lavoro? Risponde Rita Apgar: «Il primo impegno è quello di scegliere gli insegnanti, tutti di madre lingua ma di nazionalità differenti». Provengono infatti dal Regno Unito, dagli States, dall'Irlanda, dall'Australia. «Sono tutti laureati e/o specializzati nell'insegnamento agli stranieri».

Prosegue: «La nostra scuola insegna soltanto l'inglese e i nostri sforzi tendono a creare un ambiente serio ma, al tempo stesso sereno. La serietà è dimostrata dal 95% dei nostri candidati promossi, ai vari livelli, agli esami dell'Università di Cambridge ad ogni fine corso. Le promozioni superano il 95 per cento. La serenità e la simpatia, invece, dipendono da molti fattori. Intanto gli allievi non sono abbandonati a ... stessi ... volta assegnati ai vari insegnanti. Al contrario, sono seguiti ... per ... dalla direzione».

Un altro aspetto importante della Yes ... che la materia viene presentata ... argomenti interessanti, vivi, ... modo che l'insegnamento non sconfini mai con la monotonia.

Da quest'anno, poi, è stata creata una «pausa sociale», vale a dire una mezz'ora di intervallo tra le lezioni (quelle riservate ai corsi individuali e ai piccoli gruppi, che terminano alle 20, e quelle destinate ai gruppi che cominciano alle 20,30 ... musica e, perché no, la possibilità di bere un aperitivo in compagnia, scambiandosi impressioni sullo studio, al fine di agevolare nuove conoscenze e nuove amicizie e gli scambi interpersonali.

E' il secondo anno che il British Council opera a Torino, ... una carta di presentazione niente male: ... 97 per cento degli allievi preparati lo scorso anno ha superato gli esami ... Cambridge. E poiché la scuola è ... viva, da ripensare e ricreare ogni anno, avvalendosi in particolare delle nuove tecnologie, per quest'anno è allestita una sala computers, con accesso Internet disponibile a tutti gli studenti. Non soltanto, a partire dall'inizio '99 verranno offerti corsi speciali basati su pc per gli studenti con esigenze più specifiche, con programmi di studio più flessibili. Ovviamente ci sono, oltre ai corsi «tradizionali», lezioni rivolte ... studenti e professionisti che intendono migliorare la lingua riferita al settore in cui operano, corsi di conversazione, corsi intensivi estivi, specialistici e aziendali per singoli o gruppi con esigenze specifiche, anche presso le aziende richiedenti.

Al British Council ci sono, però, altri assi nella manica: un programma di proiezioni di film in lingua originale aperto al pubblico; un Educational advisor a disposizione per chi desidera informarsi sulle possibilità di studio (in particolare su indirizzi e costi) in Gran Bretagna; The British Council (insieme ... Goethe e Centre Culturel Français) firmerà un accordo con il ministero della Pubblica Istruzion per un programma di collaborazine riguardo ai progetti per insegnare le lingue europee nelle scuole.

Come recuperare gli anni persi a scuola; «pacchetti» di ore da utilizzare anche individualmente

Il francese come seconda lingua, ecco i perché

In aumento gli scambi tra Paesi, importanti per affari e turismo

In un periodo di intensi scambi tra i vari Paesi, non si deve dimenticare di includere nel proprio bagaglio anche la conoscenza del francese. Lingua essenziale all'epoca dei nostri nonni, poi ... poco appannato dell'inglese. ... qualche tempo, tuttavia, è tornata a proporsi sulla ribalta internazionale (molti organismi, basta pensare alla Comunità europea, ... hanno adottato ... lingua ufficiale) soprattutto per ... italiani.

I motivi li spiega il Centre Culturel Français. In primo luogo sempre più italiani viaggiano attraverso i cinque continenti dove ... parla francese: dal Canada al Senegal, al Belgio, alla Tunisia, al Camerun, alle Seychelles, al Vietnam.

Tra i motivi più pregnanti ci ... quelli dovuti all'apertura delle frontiere: molte aziende francesi verranno ... installari in Piemonte, e viceversa. E, a parte ciò, è sempre più frequente lo scambio di visitatori anche per soli motivi turistici, ricordando la vicinanza di centri importanti: Parigi, Lione, Chambéry... sono proprio dietro l'angolo con qualsiasi mezzo di trasporto.

Il Centre Culturel rinnova dunque la proprio candidatura anche come scuola per il pubblico italiano, proprio nel momento in cui il ministero della Pubblica Istruzione decide di favorire l'insegnamento della seconda lingua e Politecnico e Università di Torino chiedono sempre più sp... la certificazione per una seconda lingua straniera.

Il Centre offre una vasta scelta di corsi singoli e di gruppo per qualsiasi obiettivo (l'ultimo nato è quello sul cinema francese), una mediateca ... prestito di libri, video, Cd e accesso a Cd Rom e Internet, un servizio di cooperazione linguistica, la possibilità di preparare ... sostenere i diplomi rilasciati dal ministero della Pubblica Istruzione francese ... Certificato in francese economico e commerciale rilasciato dalla Camera di Commercio di Parigi.

Ci sono persone che, per vari motivi, nel corso della loro vita scolastica, rimangono indietro negli studi. Altre, invece, desiderano tornare sui banchi di scuola lasciati per motivi rivelatisi poi inconsistenti. In questi casi perché non rivolgersi a un istituto specializzato nel recupero degli anni perduti? Il Gruppo Scuole, in corso Matteotti angolo via Arsenale, propone corsi di idoneità per ogni ordine e grado: dalle secondarie all'Università. Partendo da un principio troppe volte dimenticato dalla scuola pubblica: la preparazione a un esame non è una punizione, ma un'esigenza e, con il giusto aiuto, può anche diventare una gioia.

Il Gruppo Scuole propone un pacchetto di ore (il cui costo è veramente contenuto) per seguire i corsi, con ampie possibilità di modificare gli orari a vantaggio di chi, ad esempio, svolge un'attività lavorativa che prevede turni variabili di settimana in settimana. Si possono poi aggiungere pacchetti di ore per seguire, anche individualmente, corsi particolarmente ostici. La cosa importante è che le ore risparmiate, a differenza di quanto accade in altri istituti, si possono utilizzare per altri esami. Perché rivolgersi a questa scuola? Perché i suoi docenti vantano lunga esperienza nel campo dell'insegnamento e perché la serietà è provata dall'elevatissima percentuale di successo agli esami (fino al 100 per cento).

Pré-maman, prêt-à-porter profiteroles!

Dis donc, tutto qui il tuo francese?

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL CENTRE

Corsi intensivi, annuali, specializzati, aziendali, individuali, per bambini e adolescenti. Preparazione ai diplomi DELF/DALF e al *"Certificat pratique de français commercial et économique"* della Camera di Commercio e Industria di Parigi.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS DI TORINO
Via Pomba, 23 - 10123 Torino - Tel. 011 ... 2, 3, 4 - Fax 011 5[illegible]03 20
LE BON FRANÇAIS EST AU CENTRE

The British Council
l'ente britannico per le relazioni culturali

Corsi di lingua inglese '98-'99

- Corsi standard
- Corsi di Business English
- Corsi di Conversazione
- Corsi specialistici e aziendali
- Corsi di preparazione per gli esami di Cambridge

Via Saluzzo 60, Torino - Tel. (011) 6699575
http://www.britcoun.org/italy
e-mail:Enquiry.bcturin@britcoun.it

PK Per la pubblicità ...
publikompass
Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 60
Sportelli: Via Roma ... - Via Marenco 32
Telefono 011 666.52.11 - Fax 666.53.00 - 10126 TORINO

GRUPPO SCUOLE

LAUREA
Preparazione Universitaria
Assistenza burocratica
Tutor e lezioni individuali.

DIPLOMA
Recupero anni scolastici
Dirigente di Comunità,
Ragioneria - Geometri,
Periti - Licei.

LINGUE
ITALIANO PER STRANIERI
Inglese, Tedesco, Francese,
Spagnolo e Russo.

INFORMATICA
Office Automation
Autocad.

PER INFORMAZIONI:
Tel. 011/545835 - Fax 011/546287
C.so Matteotti, 3 bis - TORINO

alllanguages
corsi di lingue per tutti i livelli
Lo alllanguages, sezione didattica di un centro ... traduzioni a Torino, organizza corsi di lingue a tutti i livelli, ... di conversazione, intensivi, individuali ... personalizzati, corsi per ragazzi.
professione traduttore
L'istituto propone anche corsi professionali per traduttori ad indirizzo tecnico-commerciale. Questi corsi, rivolti a neo-laureati o diplomati con ottima conoscenza della lingua prescelta, offrono buone opportunità ... inserimento nel mondo del lavoro.
Durata dei corsi da metà ottobre a inizio giugno.
Un'atmosfera distesa e simpatica per imparare da insegnanti madrelingua
inglese, francese, spagnolo, tedesco, ... solo...
Lezioni di 90 minuti con frequenza bisettimanale.
Orario pomeridiano e preserale.
alllanguages C.so Regina Margherita, 95
10124 TORINO - Tel. 011/8124016 - Fax 011/8124026
E-mail: alltrad@fileita.it

YES School of English
Scuola di comunicazione in lingua inglese
Inizio corsi nel mese di ottobre
Insegnanti madrelingua laureati ... qualificati - Corsi di gruppo per tutti i livelli, dai principianti alla preparazione degli esami Cambridge di First Certificate/Advanced/Proficiency
Corsi di TOEFL, corsi aziendali ... individuali tutto l'anno
YES School of English
Via Gioberti, 40 - Torino - (zona C.so Stati Uniti) - Tel. 011/533.506 - Orario segreteria 10-13/15-20

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ACTION THEATRE - Scuola professionale di Teatro fisico (tecnica Lecoq). Per inf. 011 249 0112 (14.30-18)

RITROVI

AMBRA Teatro - Samara's Show - via Camerana 11 To - Tel 210.985. Tutti i giorni spettacoli hard-core dal vivo con giovani pornostar. Orari 17.30-21.45

AMBRA Teatro - v Chiesa della Salute, 77 - [illegible]. 210.985 Tutti i giorni spettacoli Hard-core dal vivo con giovani pornostar Ingr. da L.10.000 a L.30.000 Orari film 15-21. Spett. 17-22 30-24 non stop. Vietato ai minori anni 18

CHALET 668 9777 Ultime Corse 17-18-19.30

CLUB 84: oggi chiuso Domani 15.30 E Pronta 21 Risotto DOC by N Parisi

DU PARC "La Terazza" 011 521 5275: ore 21 Rossi balla [illegible] le stelle in compagnia della luna

FRENZY Ieno anni 60/80 live music Eclipse

LA LUCCIOLA - c so Taranto 206 T 200.097 15 dj

LE ROI Giardino ore 15 15 e 21 Dopo 70 anni il divertimento continua

PATIO-INVIDIA: 661 4841 Ore 22.30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIA ARTE [illegible]IA

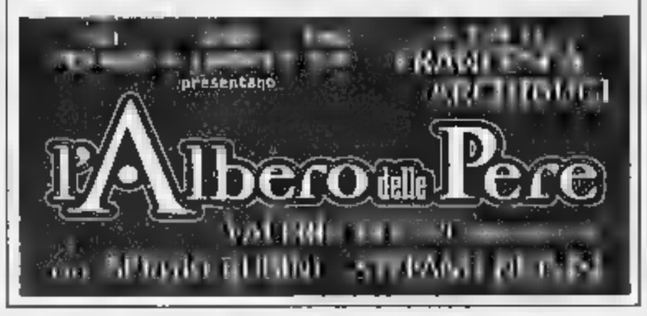
MICRO: Navaretti Bartolini

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 TORINO
Tel. 011 6698511
Fax 011 6698510

adua - CHARLIE CHAPLIN 2
eliseo

TRIONFO DI PUBBLICO E DI CRITICA
120.000 spettatori hanno già scelto il nuovo film della ARCHIBUGI

55ª MOSTRA DI VENEZIA
COLOMBA D'ORO PER LA MIGLIORE FOTOGRAFIA
a Luca Bigazzi
PREMIO MARCELLO MASTROIANNI
GIOVANE ATTORE EMERGENTE
a Niccolò Senni
PREMIO UNICEF PREMIO O.C.I.C.



VENERDÌ IN 4 CINEMA TORINESI

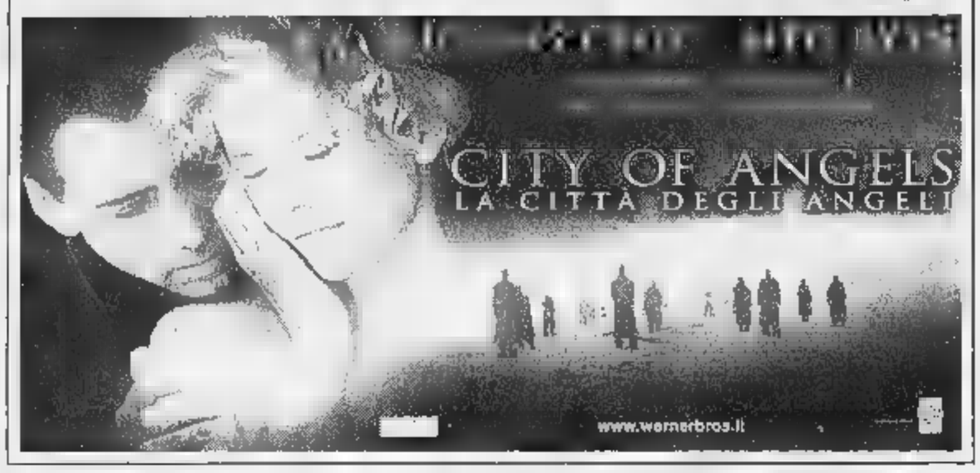
ROMANO

Dal regista de "IL PORTA BORSE" e "LA SCUOLA" il più grande successo di pubblico alla 55ª MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA DI VENEZIA.

[illegible] e VITTORIO CECCHI [illegible] presentano
[illegible] DANIELE LUCHETTI
I PICCOLI MAESTRI

STEFANO ACCORSI STEFANIA MONTORSI
VITTORIO [illegible]A CECCHI GORI [illegible] DANIELE LUCHETTI

AMBROSIO - ARLECCHINO - REPOSI



La Stampa 1997 in CD-ROM.
tutto LA STAMPA Compact
Numero Verde 1678 - 02005

DOPO IL TRIONFO DI VENEZIA DA VENERDÌ A TORINO
Sono poche le occasioni nelle quali in un Festival si respira l'aura del grande cinema. Inchiniamoci perciò a "TU RIDI". CORRIERE DELLA SERA

55ª MOSTRA INTERNAZIONALE CINEMATOGRAFICA VENEZIA
OLIMPIA
GRANDE SUCCESSO ALL'

«Bravissimo Kim Rossi Stuart». (LA REPUBBLICA)
«Un film che incanta e stupisce». (IL MANIFESTO)

storia di uno st[illegible] e di coraggio

IMMINENTE A TORINO

VERSO LA SECONDA REPUBBLICA
«Documenti e testimonianze» 3
novità 1997
pp. XVIII-206, L. 25.000

BIOGRAFIA DELL'ITALIA TRA DUE REPUBBLICHE

L'UTOPIA CAPOVOLTA
«Documenti e testimonianze» 2
2ª ed. ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Indagine sulle «ragioni» dello Stato, analizzare piccoli e grandi eventi della politica in Italia, preservare la democrazia, costituisce l'essenza di questi due libri che raccolgono gli scritti di Norberto Bobbio per «La Stampa» (1981-96). Una grande testimonianza di passione civile, di lucida capacità di sintesi, di rifiuto di ogni demagogia, che non può mancare nella vostra libreria

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino
Racchiusi in cofanetto di tela azzurra i due volumi sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 45.000. Chi fosse interessato ad acquisterli, dovrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)
I VOLUMI DE LA STAMPA DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA

LE TV PRIVATE

[illegible]
8.25 Dalle 9 alle 5; 9.20 True colors; 9.55 Amichevolmente con...; 14.00 Tg 9; 14.30 Amichevolmente con...; 19.00 Dalle 9 alle 5; 19.30 True colors; 20.00 Tg 9; 20.30 Il segno di Zorro Film-tv; 22.30 Amichevolmente con...; 1.45 Abat jour.

TELECUPOLE
7.30 Tg 4 ; 8.05 Mattinata con Telecupole; 12.00 Musica e spettacolo; 12.30 A gentile richiesta; 19.30 Tg4; 20.30 Film; 23.[illegible] Spettacolo di varietà; 24.00 Le auto della settimana; 1.00 Video top.

TORINO TV
7.45 Reporter; 8.00 T. S. I. grandi documentari della tv [illegible]; 9.00 Reporter; 9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter; 13.15 Rubrica automobilistica; 14.20 Rubrica di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 T. S. I. grandi documentari della televisione svizzera; 22.30 Rubrica di cinema; [illegible].15 Rubrica automobilistica.

[illegible]
9.00 Telecity per voi; 12.30 Tg 7; 13.00 Telecity per voi; 14.40 Detective per amore; 15.55 Telecity per voi; 17.30 Soldato Benjamin; 18.00 La grande vallata; 19.00 Tg 7; 19.30 Cartoni animati; 20.40 Le due signore di Granville; 22.45 Seven Show; 23.[illegible] Istruzioni per l'uso; 0.30 Telecity per voi.

VIDEOGRUPPO
7.45 Fun tv; 8.00 Cartoni animati; 8.30 Auto expò; 9.00 FBI; 12.00 Andiamo al cinema; 13.00 Cartoni animati; 13.30 Auto expò; 14.00 Numeri dal [illegible] con Marco; 15.00 The box; 18.00 Fun tv; 19.30 Videonotizie; 20.00 Cartoni animati; 20.30 Film; 22.00 Storia dei mondiali di calcio; 22.30 Videonotizie; 23.00 Auto expò; 0.15 Fun Tv.

PRIMANTENNA
9.00 Happy end; 11.40 Macedonia musicale; 13.00 Le auto della settimana; 14.55 Videocina; 15.55 Crazy Dance; 20.00 Le auto [illegible] settimana; 22.45 Guarire [illegible] ita; 23.45 Le auto della settimana; 1.15 Macedonia musicale.

[illegible] ARTA RETE TV
8.30 Maria, 9.15 Spazio infinito; 10.45 Affari d'oro; 12.30 Maria; 14.00 Match music machine; 14.30 Affari d'oro; 18.00 Le auto della settimana; 19.15 Tg 4; 20.45 La fuerza del Ron; 23.15 Erotica; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.30 Tg time notiziario; 12.30 Romagna mia estate; 13.15 Incontri; 15.20 Il mercatino; 18.00 Auto oggi; 19.20 Tg Time notiziario; 21.30 Il mercatino; 22.20 Tg Time notizia[illegible]; 23.00 Centro esoterico; 0.45 [illegible]me by night

QUINTA [illegible]
11.30 Evening shade; 12.10 Telegiornale [illegible]; 13.00 Oroscopo; 13.10 Corsa [illegible], 13.30 Telefilm; 14.30 [illegible]; 15.30 Documentario; 17.00 Musicalmente the; 18.15 La storia del rock; 18.45 Ruote in pista, 19.10 Tg nazionale; 19.30 La storia del rock; 20.30 Cercasi casa a Manhattan, film; 22.30 Telegiornale; 23.05 Corsa tris.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
7.45 Reporter; 18.30 Tg generation; 18.45 Vitù sottosopra la Tivù; [illegible] Doposole; 19.15 Motown; 19.25 Rush Finale; 19.30 Il regionale; 20.00 Territorio Italiano; 20.30 Tg generation; 20.45 Fuoco magico, fi[illegible]; 22.30 Il regionale; 23.30 Speciale Sudigiri; 24.00 T-Time; 0.30 Doposole; 1.00 Skandal, 1.30 Territorio Italiano.

19.30 Telegiornale; 20.00 Matrimonio proibito Telenovela; 20.[illegible] Fun Tv; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
7.00 Cartoni animati; 8.00 Shopping in poltrona; 12.30 L'onore della famiglia; 13.30 Cartoni animati; 14.00 Shopping in poltrona; 19.00 Notiziario; 19.30 Rubrica; 20.00 Cartoni animati; 20.30 Sorveglianza speciale, film; 22.30 Auto d'oggi; 23.15 Film; 0.30 Sexy follie no stop.

G.B.P.
7.30 Vivere Torino; 8.00 Le auto della settimana; 12.55 Arte ed arte; 13.15 Vivere Torino; 13.30 Pagine di città, 14.00 Le auto della settimana; 15.00 Teleshopping; 19.25 Arte ed arte; 20.05 Vivere Torino; 20.40 Tutti gli uomini [illegible]re, film; 22.30 Teleshopping; 0.40 Monitor.

RETE 7
6.30 J Tv Programmi per ragazzi; 11.45 Telefilm; 12.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 15.25 La valle misteriosa; 19.00 Auto d'oggi; 20.10 Emisfero sud; 20.40 Crekera; 22.20 Crazy dance; 22.40 Informa 7; 23.00 Hotel paradiso; 24.00 Informa 7.

[illegible]
9.00 Conosse nostra ardità; 10.30 Vita della Chiesa; 10.45 Sotto il campanile; 14.00 Cartoni animati; 15.30 I segreti del mondo animale; 16.30 Canta che ti passa, film; 18.30 Cartoni animati; 19.00 Speciale Telesu; 19.30 Il regionale; 20.00 Tg [illegible]; 20.45 Signorina miliardo Film; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale.

[illegible]
9.00 Conosse nostra ardità; 10.15 Vita [illegible] Chiesa; 10.45 Sotto il campanile; 14.00 Telegiornale locale; 15.30 I segreti del mondo animale; 16.30 Canta che ti passa, film; 18.30 Cartoni animati; 19.00 Speciale Telesu; 19.30 Il regionale; 20.00 Tg [illegible]; 20.45 Signorina miliardo Film; 22.30 Pietre vive; 23.00 Telegiornale locale.

[illegible] 21
19.00 Telegiornale 21; 19.30 Veronica, il volto dell'amore Telenovela; 20.25 Vicino alla gente; 20.30 Attraverso l'Italia; 21.30 Le auto della settimana; 22.30 Televendite (Tel. 0124/ 513613); 23.30 Tg 21.

TELE ALPI
11.00 Istruzioni per l'uso; 12.40 Alpi Time; 14.00 Le auto della settimana; 18.00 Programma con cinquestelle; 19.40 [illegible] auto della settimana; 20.45 Programma con cinquestelle; 22.00 Alpi Time; [illegible] Le auto della settimana.

[illegible] 10
9.00 Hard trek; 11.00 Telefilm; 12.00 Bun bun; 13.45 Corsa tris; 14.00 Andiamo al cinema; 14.15 La signora in rosa; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 16.00 Rivediamoli insieme; [illegible].30 Cartoni animati 19.00 Crazy dance, 19.30 Telegiornale, 20.15 Muoviamoci bene, 20.30 Corsa tris, 20.45 Il grande I[illegible] di Los Angeles Film, 22.30 Telegiornale, 22.45 Oroscopo.

VIDEONORD
7.00 Telegiornale; 8.00 JTV Cartoni ; 10.15 Film; 12.00 JTV; 14.15 Telefilm; 15.00 Film; 18.30 Film; 18.00 JTV; 20.15 Auto d'oggi, 20.40 [illegible]n; 22.10 Telegiornale; 22.30 Auto d'oggi; 23.15 Parliamone; 0.20 Telegiornale

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

L'ALBERO DEI PERE. Drammatico. La Archibugi racconta la problematica vita dei quattordicenne Siddharta e della sorellina Domitilla, figli abbandonati a se stessi di genitori che proprio non vogliono crescare. **[Adua Chaplin 2, Blu]**

AMARE PER AMARE. Sentimentale. Alla prima guerra mondiale, fra un'infermiera della Croce Rossa e un eroico guidatore di ambulanze al fronte, sboccia un grande amore. **[Nazionale 2]**

L'ANGOLO ROSSO. Thriller. Jack Moore, avvocato Usa a Pechino per affari, una mattina si sveglia con a fianco il cadavere di una ragazza. **[Fiamma]**

APRI GLI OCCHI. Thriller. L'emergente regista spagnolo Alejandro Amenábar racconta la storia di un giovane, ricco e seducente, accusato di omicidio. **[Lilliput]**

ARMAGEDDON. Fantascienza. Un enorme asteroide è destinato ad abbattersi sulla terra e distruggerla. La Nasa decide di mandare nello spazio un gruppo di uomini per farlo esplodere. **[Ambrosio 1, Lux]**

BOLLETALE 4. Azione. I poliziotti Riggs e Murtaugh sulle tracce di un'organizzazione criminale cinese. **[Ideal, Reposi 3]**

LA CASA DEI SPIRITI. Drammatico. Una famiglia polacca alla fine degli anni '80, si ferma a Roma in attesa di ottenere il visto per il Canada. La permanenza durerà ben oltre il previsto. **[Olimpia 1]**

LA CITTA' DEGLI ANGELI. Sentimentale. Il cardiochirurgo Meg Ryan incrocia l'angelo innamorato Nicolas Cage, che, da copione, rinuncia per lei all'immortalità. **[Ambrosio 3, Arlecchino, Reposi 1]**

CONVERSAZIONI PRIVATE. Drammatico. La storia dell'infelice Anna, donna sposata, che s'innamora di uno studente di teologia più giovane di lei, e fa di tutto per sedurlo. **[Reposi 4]**

IL DOTTOR DOLITTLE. Commedia. Il medico Eddie Murphy un giorno scopre di possedere la straordinaria dote di parlare con gli animali. **[Faro, Vittoria]**

FULL MONTY. Commedia. Disoccupati di Sheffield danno vita a uno spettacolo di spogliarello. **[Korg]**

GATTACA. Thriller fantascientifico. In un mondo di uomini frutto dell'ingegneria genetica, un «normale» finge di far parte della «razza perfetta». **[Erba 1]**

IL GRANDE LEBOWSKI. Commedia gialla. Lebowski (Jeff Bridges) viene coinvolto, suo malgrado, in una complicata vicenda di rapimenti. **[Eliseo Rosso]**

GRIDO DI NOTTE. Drammatico. Caligari in un'Arancia Meccanica all'italiana, ambientata negli anni '70 a Roma, tra borgatari amari e rivoltosi e carabinieri affogati nella violenza. **[Etoile]**

L'OGGETTO DEL MIO DESIDERIO. Commedia. Due giovani cercano l'uomo giusto: lei è incinta ma vuole lasciare il fidanzato, lui è un omosessuale. **[King]**

OKLAHOMA! Commedia musicale. Un diciottenne musicista lascia la famiglia per cercare fortuna a Nashville. **[Centrale]**

I PICCOLI MAESTRI. Drammatico. Luchetti racconta, nel '43, le vicende dei giovanissimi studenti partigiani sulle montagne. **[Romano]**

PIOGGIA INFERNALE. Azione. La furia di un fiume minaccia una piccola città. Intanto un ladro prepara un colpo da tre milioni di dollari. **[Erba 2]**

IL PROFUMO DI UN GIORNO D'ESTATE. Commedia. La MacDowell e Keitel in una vicenda ambientata negli Anni Trenta, storia di un vecchio ex schiavo che bussa alla porta e chiede di poter morire nella casa dove è nato. **[Chaplin 1]**

RICOMINCIARE A VIVERE. Sentimentale. Abbandonata dal marito, Birdee decide di tornare con la figlia nella cittadina del Texas dove è cresciuta. **[Doria]**

SCREAM 2. Thriller. Sidney, sopravvissuta alla micidiale lama dell'uomo nero con la maschera dell'urlo, cambia città e va al college, dove dopo poco ricompare l'ombra del killer. **[Capitol, Nazionale 1]**

SEX CRIMES - DELITTI A LUCI ROSSE. Thriller. Un professore si difende dall'accusa d'aver violentato due allieve: bugie e colpi di scena. **[Adua 400, Eliseo Grande]**

SLIDING DOORS. Commedia. Una metropolitana persa per un minuto di ritardo il al centro della giornata di (Gwyneth Paltrow): se l'avesse presa avrebbe scoperto il convivente (John Lynch) e l'ex fidanzata. **[Ambrosio 2, Ciak, Reposi]**

TITANIC. Drammatico. Il naufragio del Titanic e la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse. **[Empire]**

TRE UOMINI E UNA GAMBA. Comico. Il trio Aldo, Giovanni e Giacomo in viaggio dal nord al sud d'Italia. **[Cristallo]**

VENTIQUATTROSETTE. Drammatico. Nell'Inghilterra anni '80, Hoskins è un idealista che cerca di salvare gli alcol e droga i ragazzi suo quartiere educandoli con l'arte del pugilato. **[Massimo 1]**

VIOLA. Erotico. Viola, single per scelta, lavorando computer notte incappa un rapporto «hard» con il misterioso Mittler. Ma la relazione virtuale, sempre ambigua presente, influenzerà pericolosamente la sua vita... **[Studio]**

WISHMASTER IL DESIDERIO. Horror. Un Ginn, genio maligno secoli imprigionato un opale, compito è esaudire, in modo violento e letale, i desideri della gente. **[Olimpia 2]**

SETTEMBRE MUSICA IN CONSERVATORIO

Nel mosaico della Cina risuonano le note degli Anni Settanta

«Settembre Musica» ha inserito un altro tassello nel mosaico sonoro della Cina, offrendo in due concerti, al Conservatorio, brani di autori contemporanei. Questi musicisti, nati negli Anni Cinquanta, hanno vissuto il lavoro nei campi imposto dalla Rivoluzione culturale, venendo in tal modo a contatto con la tradizione popolare. Soltanto alla fine degli Anni Sessanta hanno potuto conoscere i locali conservatori le forme della musica occidentale (alcuni, però, si già accostati segretamente ad essa) e, con la repressione sullo scorcio degli Anni Ottanta, emigrati, chi a New York, chi a Parigi. Solo Guo Wenjing è rimasto a Pechino: del pezzo eseguito nella seconda serata («Suite from Wolf Cub Village») bisognerebbe trattare a parte, non foss'altro per l'interesse delle soluzioni ritmiche e delle espressive cui egli fa ricorso.

Le altre musiche del medesimo concerto erano una commistione, più o meno riuscita, fra Oriente Occidente, a partire dall'organico che affianca strumenti tradizione cinese - come gong, tam-tam (però suonati con la bacchetta del triangolo e per sfregamento), pipa (una sorta di liuto) e zheng (una grossa cetra a tavola) - al consueto ensemble ridotto dei contemporanei occidentali. Tuttavia è laddove la matrice etnica cinese risulta più evidente nel linguaggio, che si hanno gli esiti migliori, soprattutto in presenza della voce, che influenza pure le tecniche strumentali: ad esempio, il continuo glisssando in «Vacuité/Consistance» di Xu Shuya. Se lo stesso Xu intona melopea mongola nel pezzo «Dawn on Steppe», è «Mist» Qu Xiaosong ad aprire le porte di un mondo arcaico dove il suono dal silenzio e nel silenzio muore: vengono esplorati suoni spogli - quello del clarinetto basso - e si scende nella profondità ancestrale del canto solista di Shi Kelong, cui fanno da contrasto le altezze raggiunte dal soprano Ellen Schuring. Il concerto - che ha visto la partecipazione del tenore Nigel Robson nella suite di Guo - affidato alle cure di Ed Spanjaard, che ha diretto il suo Nieuw Ensemble di Amsterdam, committente dei lavori

Giangiorgio Satragni

PRIME VISIONI

ACCESSO CON RIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **L'albero delle pere**, di F. Archibugi, con V. Golino, S. Rubini. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **crimes - pericolosi.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

AMBROSIO MULTISALA 1 c. 52, tel. 011-547.007. **Armageddon - Giudizio finale.** Or.: 15.50; 19,25; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 2 c. Vittorio 52, tel 011-547.007. **Sliding Doors**, con G. Paltrow. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 3 c. Vittorio 52, t. 011-547.007. **City of Angels.** con N. Cage, M. Ryan. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; 10.000.

ARLECCHINO Sommeiller 22, tel 011-581.71.90. **City of Angels**, con N. Cage, M. Ryan. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

via San Dalmazzo 24, tel 011-540.605 **Scream 2**, con D. Arquette, N. Campbell, C. Cox. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

via C. Alberto 27, tel. 011-540.110. **Patsy**, di Ch. Kennedy. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. pom. 7000; sera 11.000. Alace 6000. ●●●

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Il profumo di un giorno d'estate.** Or: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●●

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **L'albero delle pere**, di F. Archibugi, con V. Golino, S. Rubini. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. ; sera 11.000.

CIAK corso G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **Sliding doors.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

CRISTALLO Gioto 5, tel. 011-650.71.00. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. ; sera 11.000 ●●●

DORIA v. Gramsci 9, 011-542.422 **Ricominciare a vivere**, di F. Whitaker. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom 7000; sera 11.000. ●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. **Sex Crimes - Giochi pericolosi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000 ●●

ELISEO piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **L'albero delle pere**, di F. Archibugi, con V. Golino, Rubini. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

ELISEO ROSSO p. Sabotino, 011-447.52.41. **Il grande Lebowski**, di J. Coen. Or.: 16,15; 18,25; 20,35; 22,45 Ingr. pom. 7000; 11.000. ●●●●

EMPIRE p. V. 5, t. 011-817.16.42. **Titanic**, di J. Cameron, con L. DiCaprio e K. Winslet. Or.: 17,30; 21. Ingr. 7000; sera 11.000; Alace 6000. ●●●●

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. , di A. Nicol, con E. Hawke, U. Thurman. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000. ●●●

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **Pioggia infernale**, di R. Salomon, con M. Freeman, C. Slater Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000. ●●

ETOILE via Duccezzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **L'odore della notte**, con V. Mastandrea, A. Fugardi Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

FARO via Po 30, tel. 011-817.33.23. **Il dottor Dolittle**, di Betty Thomas con Eddy Murphy. Or.: 20,35; 22,30.

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 011-385.20.57. **L'angelo rosso**, regia J. Avnet, con R. Gere. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 011-521.43.16. **Bollettale 4** di R. Donner, M. Gibson, G. Glover, J. Pesci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

IONO v. Po 21, 011-812.59.96. **L'oggetto del mio desiderio**, Viet. min. 14 Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000; Alace 6000 ●●●

via Teresa 5, t. 011-534.614. **Monty.** P. Cattaneo, con R. Carlyle, M. Addy. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alace 6000. ●●●

LILLIPUT Settembre 15 bis, t. 011-537.100. **Apri gli occhi**, con E. Noriega, P. Cruz, C. Lera, Martinez. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

LUX Galleria San Federico, tel. 011-541.283. **Armageddon - finale**, con Bruce Willis. Or.: 15,50; 19,05; 22,20. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

MASSIMO 1 v. Montebello 8, t. 011-817.1048. **Ventiquattrosette**, di S. Meadows, con B. . Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. ; sera 11.000.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 011-812.4173. **Scream**. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●●

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 011-812.41.73. **Amare per sempre**, di R. Attenborough, con S. Bullock, C. O'Donnel Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **La bella lista del**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Wishmaster - Il signore dei desideri.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **City of Angels.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Sliding doors**, regia di Peter Howitt con Gwyneth Paltrow. Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000.

LIETTA TORNABUONI *consiglia*
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

REPOSI 3 via XX Settembre 15, 011-531.400. **Armageddon - finale.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000. ●●

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Conversazioni private**, regia di Liv Ullmann. 16; 18,10; 20,20, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

Gall. Subalpina, 011-562.01.45. **I piccoli maestri.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000 ●●

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel 011-819.01.50. **Viola**, di D. Mayorca. S. Rocca, S. Rota. M. Crippa Or.: 17; 18,50, 20,40, 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo, c.so D'Azeglio 17 tel 011-650.02.00. CHIUSO PER FERIE.

VITTORIA via Roma 336, tel. 011-562.17.89 **Il dottor Dolittle**, di B. Thomas, con E. Murphy. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingr. pom. 7000; 11.000 ●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel 011-612.136 Da venerdì **Deep Impact** di M. Leder con T. Leoni e R. Duvall 6000, Alace e rid 6000, 2 film 13.000

CUORE v. Nizza 56, tel. 668.7668. Da venerdì **La parola amore esiste**

ESEDRA v. Bagetti 30, tel. 443.7474. Sabato e domenica **La maschera di ferro**, di R. Wallace con L. Di Caprio. Ingr. 6000 rid. 5000.

LANTERI c. Cesare, tel 011-284.134 Sabato e domenica. **L'incantesimo del lago 3 - Le scrigno magico** Or. 15. 16.40. 18.20. 20; 21.30

v. Brandizzo 65, 011-284.028 Da sabato 19 a lunedì 21 **Wild Hunting - Gente ribelle**, con Matt Damon e Robin William Ingr. rid 6000; 2 film a scelta 12.000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi Tel 011-562.1293: **Jennifer Til morbidona**, con Anita Rinaldi, Simona Valli. Or.: ap. 14,30, ult. 22,30. Da lun. Ind. 6000, rid. 7000, anziani 5000.

via Chiesa Salute 77/b, Tel. 011-210.985 - 290.071 Oggi **Spettacoli hardcore** dal vivo. Or. film: 15,30; 21. Or. spett.: 17 non stop 22,30 - 24 non stop Da L. 10.000 a L. 30.000 Viet. 18.

PUSSICAT c. P. Oddone 31. Tel 011-484.621 Prima visione. **Oscenità di una cameriera.** Or.: fer. 10,30, 22,30; fest. 14,30. ult 22.30

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106 011-521.23.85 Prima visione **Giornali- erotica**, con Barbarella Pomodoro Fer.: ap. no stop 10.30, ult. 24; 14,30, ult. 24.

MAFFEI via Tommaso 5. Tel. 011-655.334. Prima visione. **Stalloni in cerca** con Barbarella, Rocco Siffredi. Or.: ap. fest. 14.30, ult. 22.30; fer. 10.30. ult. 22.30.

Via Tommaso 17 Tel. 011-650.54.70. **Le ultime perle esperienze di Jessica - Bella bionda...** Or. ap. 10,30 ult. 22,30; fest. ap. 14,30 ult 22,30 Fine settimana superspett. dal vivo.

REGINA corso Regina Margherita 123 Tel 011-436.20.92. **Tango dell'alcova proi-**, con Anita Rinaldi, Maria De Sanctis Or.: ap. 15. ult 22.30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40. T. 011-487.765 Maratona Festival **I magnifici sette film sette** con prosperosi stalloni e femmine del sesso. Ap. 15; ult 22,30 L. 7000

SPEZIA via Nizza 170 011-696.36.17 **donna con un cuore per lui-**, Angelica Bella, Marina Ruta Or. 15, ult 22,30. Da lunedì a venerdì ingr. 8000, rid. , anziani 5000.

via Cibrario 88. Tel. 011-749.2907 Prima **Donna e i suoi amanti**, di Joe D'Amato, con Tatiana e Maya. Or.: ap. 15, ult. 22.

CINEMA

MASSIMO BUE via Montebello 8 tel 011-817.10.48. **The** (Europeans di J. Ivory (v. o. tract. sim.) ore 18,30 **Ila-** di J. Ivory, con V. Redgrave, C. Reeve ore 16.20, 20.20; 22.30

MASSIMO TRE via Montebello 8, tel. 011-817.10.48 Team 15 Premi **Corti** 2 antologie di corti italiani 16.30, 18.30. **The** di D. Hopper (v. o. tract. sim.) ore 20,30 **Il pasto nudo** di D. Cronenberg ore 22.30.

TEATRI

TEATRO 3-18 ottobre Torino Danza XI Festival Internazionale di Balletto. Direttore Artistico M. Béjart. Sono in vendita i biglietti per tutti gli spettacoli. Fino al 18-9 la campagna degli abbonamenti. Biglietteria ore 10.30-18 011 8815.241/242. Inf. tel. 011 8815.246/238/209

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Stagione di concerti 1998-99. Da oggi in vendita i biglietti per tutti i concerti al Teatro Regio. Biglietteria ore 10.30-18. Tel. 011 8815.241/242. Settembre musica. Die 17 Musiche delle tre religioni cinesi: Buddismo. Concerto dei musicisti di Shanghai e incontro. Ingresso libero. Inf. tel. 167.015.475

ADUA. Corso G. Cesare 67 011-248.22.76 011-248.78.71 RIPOSO

Via Casalborgone Per la stagione 98-99 con spettacoli di opera lirica, operetta, varietà, e teatro figura si possono prenotare gli abbonamenti. Si riserva inoltre per le serate di gala del 23 e 24 settembre ingresso libero su prenotazione inaugurazione stagione teatrale. Per inf. e pren.: tel. 011-819.3529

ALFIERI. Piazza Solferino 7 r. 011-562.38.00 Oggi ore 15,30 A. Innocenti P. Nuvole e la Comp. Torino Spettacoli per Prove d'autore - Rivoluzione di Pia Fontana - Il fiore all'occhiello 1998-99. Scadenza rinnovo abbon. gli 20-9 - abbon. Grande Giovane, Rosso, Blu. Inf. e bigl. giorni orario continuato dalle 9 alle 19

ARALDO. Via Chiomonte 3. Giovedì 8 ottobre, ore 21,15 «Presentazione della Stagione 1998-99» con gli attori del Teatro dell'Angolo. Ingresso libero. Inizio spettacoli 30 ottobre. Corsi e laboratori di teatro per adulti e ragazzi a partire dal 12 novembre. Per informazioni 011 489.676

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280 RIPOSO

AUDITORIUM RAI. Piazza Rossaro **Orchestra Nazionale della Rai.** Conferma abbonamenti turno blu e abbonamento giovani per la stagione sinfonica 1998. Dal 25-9 conferma abbonati e per la serie gialla. Nuovo abbonamento turno rosso blu serie argento e verde a partire dal 3-10. La biglietteria (foyer dell'Auditorium) è aperta con continuità dalle 10 alle 18, sabato e domenica compresi. Per informazioni tel. 011-810.46.53 810.49.61

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino. Confermati vecchi abbonamenti posto fisso per il Teatro Carignano e il Teatro Alfieri - Recita diurna. Prosegue la vendita degli abbonamenti T.S.T. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, 10-18 domenica riposo. Tel. 011-517.62.46

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71 tel. 011-669.80.34 Campagna abbonamenti stagione 1998-99. Arcobaleno 7 spettacoli a scelta. Mito Cabaret 8 spettacoli posto fisso. Arco + Mito 12 spettacoli a scelta. Orario 10-13 15-19. Per informazioni tel. 669.80.34

ERBA. Corso Moncalieri 241 (telefono 011-661.54.47) Stagione teatrale 1998-99 **La strada presa** Valeri, Gazzolo, Monti, Quartucci, Noschese, Onorato, Toccafondi, Rul, Ilinov, Brachetti, Campese, Cantarelli, Toni. Donne da odiare Lepine. Scuccimarra. Reggiani. Rinnovo e nuovi abbonamenti. Uffici: 9-13 e 17-22, festivi 15-22

GIANDUIA TEATRO. Via Santa Teresa 5, telefono e fax 011-530.238 sta allestimento la nuova stagione teatrale 1998-99. La comp. Marionette Lupi riprenderà le rappresentazioni dopo la pausa estiva con uno spett. inedito nello stesso teatro

CONSERVATORIO «G. VERDI». Unione Musicale Stagione Concertistica 1998-99. Rinnovo abbonamenti fino all'11-9. Nuovi abbonamenti dal 12-9. Per info tel. 011 544.523 - 517.5188. Ore 21: Musiche delle tre religioni cinesi - rituali taoisti. Biglietti (ultimi) a L. 25.000 in vendita dalle 20.15 presso la biglietteria del

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011-532.067 Teatro Juvarra venerdì 18 settembre Spettacolo di Euritmia del Ensemble Bascine-Rarck. Ingresso L. 15.000 tel. 540.675. Sale Principale aperture ore 20.30

FREGOLI. Piazza Santa Giulia 2 bis telefono 011-812.23.12 CHIUSO PER FERIE. Riapertura il 25 settembre

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011-650.02.00. Dal 18 ottobre **Le danziche danza.** Dal 18 novembre «Il gesto e l'Anima». Dal 29 dicembre «Tutto Spettacolo». Programmi e prenotazioni dal 25 settembre ore 15-23

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111 t. 011-819.23.51. Riposo

TEATRO VALDOCCO. Via Salerno 12. RIPOSO

PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER. P. Martiniana 39, Giugliasco. 011-401.33.28 RIPOSO

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9 Compagnia di danza Teatro di Torino diretta da . Furno. **Settembre** 30 al 30 settembre con J. Verde (Cuba) J. Min (Carinesi). Pierin e L. Fumo. Prenotazioni info tel. 011-473.0189

TEATRO CARDINAL. Via Cardinal Massaia 104 telefono 011-257.831 CHIUSURA ESTIVA **Sono in allestimento la stagione teatrale 1998-1999 e gli spettacoli per la comunità.** Da settembre info e tutti i giorni feriali dalle ore 16 alle ore 19

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011-284.028 CHIUSURA ESTIVA **In allestimento la stagione teatrale 1998/99.** Nel mese di settembre inizia campagna abbonamenti. Per info tel. 0335-684.02.72

GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese RIPOSO

STALKER TEATRO. Via Cotta 20, Giugliasco. 011-787.117 Produzione Teatrale Sperimentale Didattica - via Cotta 20 - 10095 Giugliasco (TO) Tel. fax 011-78.71.17 - 78.69.46 Prog. stag. teatrale 98-99. Per informazioni 011-78.71.17 / 78.69.46

TEATRO MATTEOTTI. Via 1, Moncalieri La stagione invernale è in allestimento. Due rassegne in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino e cinque a cura del Coordinamento Teatro. Info e abbon. allo 011-640.3700.

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6, telefono 011.889.020). Orario: 10-13; 15-19.

DI STATO (piazza Castello 209, tel. 011.540.382): Orario: dal lunedì al venerdì 9-18; sabato 9-14.

ARMERIA REALE (telefono 011.543.869). Orario: martedì, giovedì 13,30-19; mercoledì, venerdì, sabato e domenica 9-14; lunedì chiuso. Mercoledì e venerdì mattina visite gruppi su prenotazione.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE (telefono 011.898.0083). Orario: 9,30-12; 15-18. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, tel. 011.889.737). Martedì, mercoledì, giovedì 9-13 e 15-18. Venerdì e sabato 9-13. Domenica chiuso.

REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). Or.: lun. mer. 8,30-17,45; da mar. a 8,30-13,30.

(tel. 011.669.9372): Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI (Telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-18. Sabato visite notturna «Lumière» 21 su prenotazione. Inf. telefono 011.458.36.75.

CASTELLO DI MONCALIERI (telefono 011.881.645.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-19. Prenotazioni per gruppi e scolaresche.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011.54.65.94). Or.: martedì-venerdì 15-19; sabato domenica 10-19; lunedì chiuso. Mostra: «Henri Cartier-Bresson, gli Europei» fino al 4 ottobre.

GALLERIA D'ARTE CONTEMP- (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Orario: martedì-domenica 9-19. Lun. chiuso. Mostra: «Sentieri tortuosi. Chatwin fotografo». Fino 13/9. Visite guidate: mostra domenica ore 10 e 11,30; Collezioni Permanenti venerdì ore 15,30 17; sabato 9,30 e 11; domenica 15,30. Sezione '900 chiusa fino fine settembre.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.547.440). Martedì, mercoledì venerdì 9-14; giovedì 10-19; sabato 9-14/20,30-23,30; domenica 10-. Lunedì chiuso.

FILIPPO (via Maria Vittoria mario da martedì sabato 18-19, domenica e lunedì chiuso.

MUSEO DI E- **FIA** (via A. Albertina 17, tel. 011.56.212.84). Mostra in allestimento.

MUSEO CONTEMPORANEA - CA- DI RIVOLI (telefono 011.958.7256). Orario: da martedì a venerdì 10-17; sabato e domenica dalle ore alle 19; primo e terzo giovedì del mese dalle 10 alle 22; chiuso al lunedì.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCA- RUFFINI» (corso Unità d'Italia, telefono 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c). Orario: martedì-domenica dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Domenica ore 16, visite guidate.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze, telefono 011.561.7776). Da martedì a sabato 8,30-22; domenica festivi 8,30-20; lunedì chiuso

MUSEO ETNOGRAFICO E SCIENZE NATURALI (corso Ferrucci 14, telefono 011.44.00.400): orario: 8,30-12,30; 14,30-18. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 011.530.238). Chiuso per restauri: riapertura a settembre.

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - via M. Cappuccini, t. 011.66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì, dalle ore alle 12,30 e dalle ore 14,45 alle 19,15, martedì-venerdì dalle ore 8,30 alle 19,15.

NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia, telefono 011.562.92.23). tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 20. Mostra: «Venti Guerra». Prenotazioni visite guidate tel. (dal lunedì al venerdì) 011.884.432.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 011.562.1147). Martedì-sabato 9-19; domenica e festivi 9-13; lunedì chiuso. Domenica (ore) visita guidata volontari Unitre.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI (Bricherasio 6, telefono 011.541.557). Dal martedì domenica dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Giacchardini 7, telefono 011.546.317) dal martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 011.660.1056) Domenica dalle ore 14,30 alle 18,30. Feriali scuole o gruppi su prenot. Visite guidate (dalle ore 15 alle 16,30) tutte le 2ª domeniche del mese.

ORTO BOTANICO (viale Mattioli 25, telefono 011.670.74.49). Sabato, domenica e festività dalle 9-13 e 15-19 fino al 30/9.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 011.358.1220). i giorni dalle 10 alle 18; lunedì chiuso.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011.436.03.11): Orario: da lunedì a domenica 10-19.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange, tel. 011.517.1660) Tutti i giorni 10-19; lu- 14-19 Prenot. visite guidate tel. (da lun. a ven.) 011.562.9604 Mostra: «Le seduzioni della montagna. Da Delacroix a Depero». Fino al 27/9.

PALAZZO CISTERNA (via Maria Vittoria 12, telefono 011.575.62.05) aperto sabato, visite guidate 9-13

REALE (piazza Castello, telefono 011.436.1455) domenica orario 9-19. Giovedì, venerdì e sabato aperto anche la sera ore 20.30-22.30. Lunedì

PINACOTECA ALBERTINA BELLE ARTI (via Accademia Albertina, telefono 011.817.76.62), da maredì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso

PORTICI DEL LINGOTTO (v. Nizza 264), mar., mer., gio., sab. e dom. 10-20; ven. 10-22; lun. chiuso.

PROMOTRICE ARTI (viale Crivelli 11, telefono 011.669.25.45). 156ª Esposizione Arti figurative. Tutti i giorni 10-12 16-19. Festivi chiuso.

SPAZIO ESPOSITIVO SDA (via Pietro Micca 18). Orario: tutti i giorni 9,30-19,30, sabato e domenica compresi.

Le grandi firme in profumeria Camuffi TORINO - P.ZZA ADRIANO, 1 - C.SO FERRUCCI,

Profumerie solarium estetica

Le grandi firme in profumeria Camuffi TORINO - VIA AVOGADRO, 19

IL GRANDE ESPRESSO PER PICCOLI AMBIENTI*

IL PIACERE DI UN VERO ESPRESSO. IL PIACERE DI UNA VERA PAUSA.

Il vero piacere della pausa in ufficio. Con le macchine Lavazza Espresso Point è il vostro collega ideale.

COMPLETO facile da usare, il sistema Lavazza Espresso Point è composto da una macchina e da cialde di caffè protette in rivoluzionari cartoncini. È sufficiente inserire una cialda nella macchina per ottenere un espresso.

VERSATILE perché oltre al caffè puoi gustare anche the camomilla, cioccolata e altre bevande calde.

ELEGANTE il suo design e finiture ricercate e le sue piccole dimensioni (12,5 x 41,5 x profondità 27,5 cm) si adattano a qualsiasi ambiente.

AFFIDABILE per la qualità costante Lavazza e per la rete di Società di Distribuzione e Servizio selezionate che garantiscono assistenza e rifornimento.

INDISPENSABILE. A tal punto che non userete voi stessi avrete provato l'intenso gusto del vostro caffè espresso.

167-832045 www.lavazza.it

LAVAZZA ESPRESSO POINT

per le piccole comunità...

IN BOCCA AL LUPO

LA STAMPA

ANNO 132. N. 254. MERCOLEDI' 16 SETTEMBRE 1998 L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO, DAL SABATO ARRICCHITO DI PROGRAMMI TRASMESSI DA EMITTENTI LOCALI IN VALLE D'AOSTA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011.6568111, FAX 011.655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06.47681, FAX 06. MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02.780571, FAX 02.780045 ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011.6568534/035, FAX 011.5627956. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANDEM» - L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.750, E ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. ; BELGIO Fb. 75; Br 4.20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ. KCS 54; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. ; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. ; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. GPED. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 33 MILANO, CARDUCCI 29, TEL. 02.24424.611, FAX 02.24424.490. 10 , C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011.6565211, FAX 011.6565300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. L. 1.500.000 (1.800.000), COMM.LI L. 1.400.000 (1 , RIC, PERS., IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1. VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000, FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 15.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500), ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

8091 771122 176003

Tregua Fossa-Cofferati sui licenziamenti. Giustizia: oggi il documento della maggioranza

Tagli alle imposte sulla prima casa

Prodi: la mia Finanziaria convincerà Bertinotti

L'ORA DELL'ULTIMO TRAM

CONVOCATO per rispondere finalmente alla fatidica domanda - o svolta o crisi - attorno a cui la politica italiana si attorciglia da mesi, il vertice di oggi di Prodi con i leader della maggioranza, compreso Bertinotti, difficilmente potrà dare una risposta.

E non solo per i foschi presagi di rottura che alla vigilia, come in tutte le vigilie, aleggiavano per i corridoi del Parlamento. L'impressione è che non solo Bertinotti, ma un po' tutti i segretari del centrosinistra puntino a tenersi le mani libere, valutando le convenienze di un eventuale intoppo alla luce dell'utilità di possibili e successivi aggiustamenti.

Quel che invece è chiaro, o almeno comincia a prendere corpo, è la strategia del presidente del Consiglio per salvare il governo e riprendere il cammino in modo meno accidentato da quanto è accaduto da maggio in qua, dopo il percorso virtuoso che ha portato l'Italia al traguardo dell'Euro.

Dunque, confermato, una Finanziaria da 13.500 miliardi. Un carico fiscale meno pesante, conseguenza dell'azione di risanamento e del migliore stato di salute dei conti dello Stato. E linea di interventi non più a pioggia, trascinati cioè dalla deriva delle singole questue dei ministeri all'atto cui si fissa la spesa, ma concentrato in tre punti.

Al primo punto c'è il «pacchetto lavoro» reso noto per grandi linee dal ministro Treu. Al secondo, serie di iniziative per famiglie numerose a basso reddito e anziani bisognosi. Al terzo - ma non in ordine di importanza - dotazioni per infrastrutture e investimenti al Sud.

Il dettaglio dei provvedimenti

Marcello Sorgi

CONTINUA A PAG. PRIMA COLONNA

LA MINACCIA DEL LEADER

«Senza svolta il Prc rompe»

ROMA. «O sarà svolta, sarà rottura». Va deciso Fausto Bertinotti (foto), leader di Rifondazione: «Se cambia la maggioranza, elezioni». punta il dito sulle proposte Treu per l'occupazione: «Non vanno bene». **Rampino** A PAG. 3

ROMA. Prodi è certo che sua Finanziaria convincerà anche Bertinotti. Oggi premier presenterà ai segretari di partito della maggioranza l'abbozzo di massima della legge nella quale dovrebbero essere previsti, tra l'altro, importanti provvedimenti sulla prima . Scartata in extremis l'ipotesi di uno sgravio dell'Ici, il governo pensa ora intervenire sull'Irpef: dovrebbe essere aumentata l'attuale franchigia, che è di 1.100.000 lire, sul reddito catastale della prima casa. Un secondo sgravio, sull'imposta di registro da pagare per chi compra una prima casa dopo averne venduta un'altra, dovrebbe ravvivare il mercato immobiliare.

Sul fronte sindacale, intanto, si registra una tregua tra Fossa e Cofferati per quanto riguarda il nodo dei licenziamenti. Sul tema della Giustizia, infine, oggi la maggioranza presenterà suo documento frutto delle mediazioni tra le varie anime del centrosinistra. **Bruzzone Lepri e Fossi** ALLE PAG. 3 E 7

IL SIGNOR NO

ROMA

PER alcuni versi la circostanza fa sorridere, sembra la riedizione di un gioco che andò in voga qualche anno fa, esattamente agli inizi del '95. Allora Silvio Berlusconi, infuriato nero per lo sfratto ricevuto da Palazzo Chigi, reclamava le elezioni agitando sondaggi che assegnavano al Polo «più del 50%» e rispondendo «no» ad ogni proposta di governo. Gli «altri», invece, diedero vita ad un esecutivo che durò due anni al grido «l'Italia deve entrare in Europa».

Sempre gli «altri», cioè l'establishment del Paese, oggi si sono scoperti convinti presidenzialisti. Segretari di maggioranza e presidenti delle Camere, con il loro coté di costituzionalisti, perdono occasione per chiedere a gran voce la ripresa del dialogo sulle riforme e, visto che la Commissione Bicamerale è ibernata, l'utilizzo della procedura normale di revisione costituzionale, cioè l'ultracitato art. 138 della Costi- . E' sceso in campo in pompa magna - appunto, come allora - lo stesso capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro. Oggi nel '95 l'obiettivo - più o meno dichiarato - è quello di stanare Berlusconi che continua ad agitare sondaggi. Disarticolare, insomma, la strategia del «no» del centro-destra.

Augusto Minzolini

CONTINUA A PAG. 7 PRIMA COLONNA

L'Europa dice no, ma la partita non è chiusa

Bocciata super Malpensa Guerra Italia-Bruxelles

Burlando: così vincono gli interessi stranieri
Formigoni: le compagnie vogliono mano libera

Il nuovo scalo Malpensa 2000 dovrebbe aprire il 25 ottobre SERVIZI A PAG. 2

VOLARE SENZA ALI

MALPENSA non riguarda Milano o la Lombardia. E' una questione, e davvero fondamentale, che riguarda gli interessi del Paese intero. E' addirittura un perfetto esame della capacità dell'Italia di essere un moderno sistema-Paese. Un'analisi americana condotta di recente sulla base degli orari Alitalia ha calcolato che un viaggiatore che partisse da Venezia potrebbe raggiungere in un

Carlo Bastasin

CONTINUA A PAG. PRIMA COLONNA

GERHARD SCHROEDER

«Europa figlia anche dell'Spd»

BONN. Gerhard Schroeder (nella foto), leader della Spd tedesca ed avversario del Cancelliere Kohl alle prossime elezioni politiche generali del 27 settembre, risponde al punto di vista di Valéry Giscard d'Estaing, espresso su «Le Monde» il 5 settembre scorso. «Nessun partito - dice - ha il monopolio della costruzione europea». A PAGINA

Il premier minaccia: non avremo pietà. Roma e l'Europa avvertono: no all'uso della forza

Tirana, resa dei conti tra Nano e Berisha

L'opposizione consegna le armi, ma oggi torna in piazza

Sexgate, repubblicani all'attacco

Ora vogliono rendere pubblico il video con l'interrogatorio di Bill Clinton

Andrea di Robilant **Romagnoli** A 11

Immigrati, via ad altri 30 mila

Soggiorno di lavoro entro fine dicembre in aggiunta ai 20 mila già regolarizzati

A PAGINA 12

Uefa, vincono Fiorentina e

Parma sconfitto, pareggia l'Udinese
Oggi Juve e Inter in Champions League

NELLO SPORT

TIRANA. Il premier socialista Fatos Nano ha lanciato un ultimatum che scadeva ieri alle 19 all'opposizione in rivolta: «Arrendetevi o la polizia aprirà il fuoco». La sede del Partito democratico, da due giorni era difesa da due blindati e da un battaglione di persone armate. Mentre, sull'altro fronte, gli insorti avevano eretto una barricata con sacchetti di sabbia, cecchini e almeno sei mitragliatrici pesanti. La resa, almeno momentanea capo dell'opposizione ed ex presidente della Repubblica, Sali Berisha, è iniziata poco dopo scadenza dell'ultimatum: gli assediati hanno accettato l'ordine andando a rintanare le armi e restituendo invece i due carri armati presi all'esercito. Oggi però stata convocata una nuova manifestazione e gli sviluppi dello scontro imprevedibili. L'Italia e l'Europa, dal canto loro, hanno avvertito i contendenti: no all'uso della forza. **Molinari** ALLE PAGINE 4 E 5

UN BURATTINAIO NELL'OMBRA

I tanti misteri del golpe abortito

TIRANA. Nel bizzarro golpe albanese forse c'era un burattinaio che il golpe non lo voleva. Per questo i rivoltosi avrebbero ignorato la tv dopo averla conquistata. **Tessandori** A PAG.

PROPOSTA PER LA PRIVACY

LA VERGOGNA DEL MALATO IN FARMACIA

LA notizia, ribadita ieri, che il Viagra arriverà in tutte le farmacie, e si comprerà con la ricetta, sembra voler dire che chi lo vuole lo acquista sotto casa. Non sarà così. Gli acquirenti non andranno più a San Marino o in Vaticano, ma andranno comunque dove non siano conosciuti. Il Viagra moltiplicherà il problema che già esiste, ed è grave, dei pazienti che per avere farmaci «delicati» devono presentarsi con nome e cognome. Nel settore degli ambulatori e delle farmacie la privacy viene costantemente e legalmente violata. I poveri malati sono schedati con nome e cognome su tutte le ricette (ormai senza ricetta non ti danno più niente), le ricette sono esibite nelle farmacie coram populo, il commesso le legge, se son «delicate» le passa al dottore, se prescrivono più medicine e qualcuna manca il dottore le trattiene per il giorno dopo, il giorno dopo il paziente o la paziente si deve qualificare con nome e cognome: «Lei ha prenotato l'antibiotico contro la vaginite? ne vuole un'altra confezione per la prossima settimana? mi ripeta il suo nome». A vergognarsi non sono solo i pazienti che hanno malattie «delicate», ma anche, e sono molti, quelli che hanno disturbi nervosi o mentali, dell'attenzione, della memoria, e (e qui rientra tutta l'umanità) del sonno. Ma soprattutto quelli che hanno malattie veneree. Una volta le malattie veneree rientravano tra le competenze del dermatologo, e il suo ambulatorio era fatto come labirinto: un'astuzia per salvare i clienti

Ferdinando Camon

CONTINUA A 2 COLONNA

VIAGRA

In vendita a ottobre ma solo con ricetta

Manacorda A PAGINA 13

Udienza drammatica il processo per Marta Russo

La Alletto si contraddice «Ho taciuto per paura»

ROMA. Un'udienza drammatica al processo per Marta Russo, la Alletto si contraddice e afferma: «Ho taciuto per paura; fin da subito, fino dai primi interrogatori, gli inquirenti mi hanno fatto i nomi di Maria Chiara Lipari, di Francesco Liparota e Salvatore Ferraro. quello di Giovanni Scattone: il non l'ho mai sentito fare». Dopo di serrato interrogatorio queste parole vengono pronunciate da Gabriella Alletto, supertestimone che afferma di visto Scattone e Ferraro sparare il giorno dell'uccisione della studentessa Marta Russo. E' il momento culminante della seconda giornata di domande alla testimone. padre della vittima dice: «Sono proprio le contraddizioni le lacune a confermare che Alletto non mente non ha suggeritori, le sue dichiarazioni le stesse in precedenza». **Amabile e Bianconi** A PAG. 13

Scarantino: ho mentito per vendetta e per le pressioni. Di Matteo tenta di aggredire Brusca che gli uccise il figlio

Strage Borsellino, il pentito si rimangia tutto

Palermo, arrestato il luogotenente di Riina: era latitante dal '93

DUELLO IN AULA FRA I BOSS

«Sei un animale ti stacco la testa»

COMO. «Brusca è un animale», dice Di Matteo. «Dovrei staccargli la testa perché è uno che ha ucciso una donna e un bambino». A PAG. 9

PALERMO. Vincenzo Scarantino, il principale teste dell'accusa nel processo per la strage di via D'Amelio, ha ritrattato le sue dichiarazioni davanti ai giudici della corte d'assise di Caltanissetta nel corso dell'udienza del processo bis per la stessa vicenda, in corso a Como. Scarantino è comparso insieme al fratello Rosario per un confronto ed ha sostenuto di estraneo alla strage, differenza quanto dichiarato in istruttoria. Nell'udienza si è verificato anche uno scontro tra Giovanni Brusca Santino Di Matteo. Il boss aveva ucciso il figlio di Santino, Giuseppe, sciolto nell'acido.

E ieri mattina si è conclusa alla periferia di Palermo la fuga di Mariano Tullio Troia, già luogotenente Totò Riina. Latitante dal '93 (pare fuggitivo in Sud Africa) nascondeva a casa di insospettabili.

La Licata e Mirone ALLE PAGINE 8 E 9

Oggi pomeriggio vertice per presentare la Finanziaria: meno tasse sulla prima abitazione

Prodi, l'ora della verità con Rifondazione

Casa, scuola, pensioni, ticket: il piano dell'Ulivo

ROMA. Ritocchi ai ticket sanitari o libri di scuola gratuiti alle medie inferiori potrebbero essere l'ultima carta da giocare verso Rifondazione comunista. L'abbozzo di massima della legge finanziaria '99, che Romano Prodi presenterà oggi pomeriggio ai segretari di partito della maggioranza, nelle ultime ore sta perdendo i tratti dell'austerità per l'effetto combinato di due fattori: conti pubblici migliori del previsto e crisi internazionale che dissuade da manovre troppo restrittive. Dati i vincoli europei non c'è da scialare, ma non ci sarà nemmeno da incidere nel vivo per contenere a circa 44.000 miliardi il deficit pubblico '99.

Il presidente del Consiglio dirà ai segretari che intende concentrare le risorse in tre direzioni: 1) i più deboli, come gli anziani poveri e le famiglie numerose; 2) l'occupazione, attraverso sgravi alle imprese e misure dirigiste; 3) le infrastrutture, con aumento degli investimenti pubblici e degli incentivi agli investimenti privati. In pratica, il dosaggio politico delle misure si sta facendo sulla base di tre disparate priorità: migliorare i rapporti con le categorie imprenditoriali, nello stesso tempo mostrare la mano tesa verso i neo-comunisti, nonché riconquistare all'Ulivo i ceti medi.

Sul piano delle novità, è probabilmente il capitolo casa quello che nelle ultime ore si è più arricchito. Scartata in extremis l'ipotesi di uno sgravio dell'Ici sulla prima casa, il governo pensa ora di intervenire sull'Irpef: dovrebbe essere aumentata la attuale franchigia, che è di 1.100.000 lire, sul reddito catastale della prima casa. Un secondo sgravio, sull'imposta di registro da pagare per chi compra una prima casa dopo venduta un'altra, dovrebbe ravvivare il mercato immobiliare e favorire gli spostamenti.

Sull'esempio di altri Paesi, si sta studiando una forma di agevolazione fiscale per il risparmio da collocare in fondi destinati all'acquisto della prima E siccome si possono dimenticare quelli che vivono in affitto, dovrebbe esserci poi una dotazione finanziaria per la nuova legge sulle «locazioni» all'esame del Parlamento, destinata ad aiuti alle famiglie più povere.

Senz'altro ai più deboli è indirizzato l'aumento delle pensioni sociali (quelle, tra le 400.000 e 500.000 lire mensili, concesse agli anziani senza altri redditi che sarà di 50-80.000 lire al mese. Si aggiungerà agli assegni familiari un nuovo contributo alle famiglie bisognose con tre o più figli, di 200.000 lire mensili. Pare sia stata bocciata nelle ultime ore l'idea del ministro per la Solidarietà sociale Livia Turco di concedere un contributo di 600.000 lire alle disoccupate madri di bambini piccoli. Corre voce della possibilità di mettere in detrazione fiscale le spese per i neonati e i bimbi piccoli, dai pannolini alla scuola materna.

Sul piano degli effetti economici, la misura più importante e più seria resta quella annunciata la settimana scorsa, che cancellerebbe per 3-4 anni i contributi sociali a carico dei lavoratori neo-assunti al Sud. Tra aumento dell'occupazione ed emersione del lavoro nero, i risultati potrebbero essere buoni; la scelta piace agli industriali e ai sindacati, non però a Rifondazione comunista. A favore delle imprese giocherà anche la scomparsa, in tutto il Paese, dei contributi ex Gescal ed Enaoli, con uno sgravio dello 0,7% sul costo del lavoro.

Sono in arrivo anche piccoli ritocchi all'Irpeg «duale», per le imprese in forma societaria, e l'annunciato sgravio per le ditte individuali, che le allineerà alle migliori condizioni tributarie di cui godono le società. Una clausola di garanzia eviterebbe che l'introduzione degli «studi di settore» (volti a combattere l'evasione) comporti un aggravio complessivo del carico fiscale al lavoro autonomo e le imprese minori. Si profila anche una nuova «rottamazione» a scopo ecologico, in parte ancora per le auto e moto, in parte forse per incentivare l'acquisto di elettrodomestici a ridotto consumo di energia.

Sul piano degli investimenti, non cambiano le cifre del Dpef che davano già un forte aumento delle «spese in conto capitale» dal '98 al '99; ma prosegue lo sforzo di utilizzare le risorse al meglio. La «Sviluppo Italia» o Agensud partirà una congrua dotazione finanziaria, secondo le linee già stabilite nella passata «verifica» della maggioranza. Come incentivazione agli investimenti privati, maggiori fondi saranno trasferiti alla legge 488, la preferita dagli industriali perché più rapida e «pulita».

In tutto questo quadro, l'unica novità impopolare sarebbe la nuova tassa ecologica «contro le emissioni nocive» ovvero l'inquinamento dell'atmosfera. Comporterebbe un rincaro della benzina e del gasolio che però non dovrebbe superiore, nel primo anno, alle 25-50 lire al litro.

Stefano Lepri

Il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti

IL SEGRETARIO DI RIFONDAZIONE

«Le proposte di Treu non vanno Bisogna investire prima sui lavoratori, con le 35 ore e il Welfare State, e poi sulle imprese»

LE «CARTE» DI PRODI

- **1.** *Riduzione dell'Irpef sulla prima casa*
- **2.** *Contributo (un vero e proprio rimborso) a favore dei titolari di redditi bassi per le spese relative all'acquisto di libri per le scuole medie inferiori*
- **3.** *Intervento sui ticket sanitari*
- **4.** *Misure per l'occupazione al Sud, compresi gli sgravi nei contributi a chi assumerà*
- **5.** *Aumento delle pensioni sociali*
- **6.** *Più fondi per la legge 488 (che dà incentivi agli industriali)*
- **7.** *Abbattimento dello 0,7% del costo del lavoro*
- **8.** *Abolizione dei contributi ex Gescal ed Enaoli*
- **9.** *Tassa ecologica, che comporterà un modesto rincaro della benzina*

«O la svolta, o oggi rompo»

Bertinotti: il governo è nelle sabbie mobili

O NOREVOLE Bertinotti, lei sta diventando il fantasma del Palazzo. Dicono, e lei stesso lo ha dichiarato da Strasburgo, che i provvedimenti di cui parla, e che il governo dovrebbe presentare nella Finanziaria, non le piacciano per niente. Dicono che lei si siederà al tavolo con i segretari dei partiti di maggioranza più orientato alla rottura che non alla svolta...

E' vero che le proposte di Treu mi piacciono. Sono iniziative estemporanee, presentate senza che sia chiaro il quadro generale, ma che indicano una tendenza generale che è ben lontana dalla svolta che Rifondazione ha chiesto».

Pare di capire che in sé e per sé l'idea di togliere i contributi ai neo-assunti per i prossimi 3 o 4 anni al lavoro non trovi la sua ferma opposizione...

«La trova perché è una cartina di tornasole, perché prospetta un intervento generalizzato di fiscalizzazione degli oneri sociali per i nuovi assunti del Mezzogiorno. Come se si ritenesse che il costo del lavoro è lo strumento principe per determinare la crescita economica. Questa cosa è sbagliata in sé, per via dei segnali che vengono dal panorama internazionale, segnato da tendenze deflattive, anzi Bill Clinton parla addirittura di segnali di recessione. Insomma, bisognerebbe regolamentare i mercati finanziari, controllare i flussi di capitale, lanciare la Tobin tax, rafforzare le dotazioni pubbliche».

Scusi, ma come si intrecciano i destini del mondo con il fatto che la Finanziaria di Ciampi e Prodi non ha il gradimento di Rifondazione?

«Si intrecciano, perché la situazione internazionale che si va delineando richiederebbe un intervento di politica economica fortemente improntato allo sviluppo. Bisognerebbe allargare la domanda interna, mentre invece si continua a intervenire sul costo del lavoro, e per giunta per una non finalizzata. E questa è la grande favola confindustriale: si tagliano i costi, e l'economia del Mezzogiorno vola. Come se non ci fosse la criminalità organizzata, come se non le infrastrutture, come se non fossero inesistenti i soggetti di politica industriale attiva. E' una favola nera, questa della Confindustria».

Cosa agli altri segretari della maggioranza?

«Quello che dirò dipenderà dalle relazioni che si stabiliranno le diverse forze del governo. La mia posizione, lungamente consolidata, è quella che comunemente si riassume nella formula "o svolta o rottura". E dunque vado a questo incontro con l'interesse a capire se la sollecitazione alla svolta, che fin qui non ha avuto alcun riscontro, e anzi contraddetta dai comportamenti del governo, subisce a partire dal vertice un vero e proprio riposizionamento».

Qualche segnale dalle istituzioni però c'è stato: Scalfaro ha ricevuto lei per un lungo colloquio al Quirinale, e il giorno dopo, in una delle pochissime interviste del suo settennato, ha lanciato appello per il lavoro.

«Non così presuntuoso da rintracciare un rapporto causale tra l'incontro e l'appello del Presidente della Repubblica».

Lei chiede un «riposizionamento» al governo. Sarebbe?

«Un cambiamento del terreno delle soluzioni. Ma temo che si resti sulle sabbie mobili».

la proposta di Treu potrebbe essere solo punta di un iceberg.

allora è un bel disastro».

Il governo come Titanic?

«Diciamo governo sulle sabbie mobili».

Beh, non c'è poi tanta differenza.

«Guardi, che fosse chiara una cosa: io non sono contrario in linea di principio a delle forme di intervento a favore dell'impresa dell'accumulazione. Bisogna vedere in che mix sono inserite. Ma il punto di partenza, quello sì, è sbagliato: perché ci si muove dal finanziamento all'impresa senza programmazione. Su questo, la mia critica è radicale. E' come negare la possibilità di fare una politica industriale. Mentre per incentivare il lavoro bisogna che lavoratori e disoccupati soggetti almeno quanto lo sono le imprese».

Tradotto in provvedimenti concreti?

«Investire sui lavoratori, con la legge sulle 35 ore, e sui disoccupati, con la protezione sociale, tanto quanto si dà all'impresa in incentivazione».

Sulla giustizia, invece, l'accordo nella maggioranza è stato trovato: lo possiamo interpretare come un segnale?

«Ci sono ancora alcuni dettagli, ci sono questioni sulle quali vale la pena di meditare. In quello che si è fatto sin qui sulla giustizia c'è stato uno sforzo».

Gli ultimi sondaggi danno Rifondazione e l'Ulivo in calo...

«Con questa politica, lo credo bene».

Le è mai venuto il sospetto, invece, che questo sia il frutto della sua politica, e se non le sembra il caso di fare autocritica.

«Io? Io devo solo mantenere la critica».

Antonella Rampino

E Confindustria «frena» sui licenziamenti

Fossa: cerchiamo l'intesa. I sindacati: utile la minaccia di sciopero

ROMA. A sorpresa la Confindustria allenta la morsa sul problema esplosivo dei licenziamenti e lancia un messaggio chiaramente distensivo alla vigilia del nuovo «vertice» quadrangolare convocato per oggi fra governo, sindacati, imprenditori e rappresentanti degli enti locali occupazione e costo del lavoro. Il sindacato si dia - afferma il presidente Giorgio Fossa, intervenendo a Bari all'assemblea nazionale della Uil - per far sì che la magistratura del lavoro funzioni. Se insieme riusciremo a ottenere questo risultato, noi siamo pronti a rinunciare alla richiesta di avere più flessibilità nei licenziamenti, perché basterebbero le norme attuali per risolvere i conflitti». Fossa, dunque, invita il sindacato a «fare pressioni comuni perché ci sia una effettiva facilità nell'utilizzo delle norme esistenti per il mercato del lavoro». Tuttavia, se da un lato offre la disponibilità delle imprese a ritirare la richiesta di sperimentare la possibilità di licenziare un lavoratore assumendone uno a mezzo, dall'altro ribadisce l'ipotesi di «monetizzare» la risoluzione del rapporto di lavoro, così come avviene in altri Paesi tra cui la Francia. «Non è una questione oggi - spiega il presidente degli industriali - ma prima o poi la si dovrà affrontare, perché con le attuali regole finisce che le imprese si limitano ad assumere sempre quota minima indispensabile di lavoratori, mentre se ci fosse maggiore flessibilità in uscita dal del lavoro sarebbero spinte a fare più assunzioni».

L'improvvisa apertura di Confindustria sui licenziamenti, dopo tensioni e scontri durissimi, ha trovato immediati riscontri favorevoli da parte dei sindacati. «Noto con piacere - replica Sergio Cofferati, leader della Cgil - che la posizione di Confindustria sui licenziamenti è cambiata rispetto ai giorni scorsi. Se il problema sollevato dalle imprese riguarda il funzionamento della magistratura, credo sia possibile trovare, gli strumenti a disposizione, meccanismi che semplifichino i percorsi che oggi regolano i conflitti di lavoro». E, qui, Cofferati suggerisce di istituire anche nel settore privato il sistema dell'arbitrato già adottato nel settore pubblico: «In questo modo si potrebbero risolvere i problemi dell'intasamento dei tribunali del lavoro e far sì che il ricorso alla magistratura sia l'ultima istanza a cui lavoratore e impresa ricorrono».

Il centro dell'attenzione è anche la proposta del ministro del Lavoro Tiziano Treu di sollevare dai contributi previdenziali le imprese che assumano lavoratori nei prossimi 3 o 4 tanto più che ieri un possibile «placet» è arrivato dalla Ue. Servirebbero dai 10 ai 15 mila miliardi (secondo stima Italia) per coprire il progetto di sgravi contributivi, ma il ministro della Funzione pubblica Franco Bassanini rassicura subito che i soldi ci sono e verranno dalla riduzione dei tassi di interesse sul debito pubblico e dalla lotta all'evasione fiscale. Quindi, rilancia il presidente di Confindustria, il tratta «un primo passo importante» disoccupazione; ma, a suo avviso, «non è proprio il caso di parlare di un regalo alle imprese». Fossa, però, individua un punto debole nel limite di tempo previsto per la decontribuzione. «Non credo - precisa - che gli sgravi sui nuovi assunti possano durare solo 3 o 4 anni ma devono invece proseguire nel tempo ed essere estesi via via a tutti i nuovi assunti che verranno». Cgil, Cisl e Uil confermano i loro giudizi favorevoli, e il leader generale Cisl D'Antoni aggiunge: «La minaccia di sciopero è servita, eccome». Ribatte Cofferati: «Per risolvere i problemi del Paese non occorrono annunci a effetto, che possono solo ingenerare equivoci».

Carlo

London G tee Company Ltd.
Finanziamenti in valuta a medio e lungo termine per:
• Contratti commerciali • Project financing
• Costruzioni e/o acquisizioni immobili • Ristrutturazione aziendale
Apertura e/o consolidamento relazioni bancarie Nazionali ed Internazionali
Ricerca Relazioni con:
Studi Commerciali • Società Finanziarie
Consulenti Finanziari • Ex Funzionari di Banche • Brokers
Gli interessati sono pregati di scrivere a:
fax 0044 171 224 4116 - Citare Rif.: CCI/INC

Rottamazione

Nuovi incentivi in Finanziaria?

ROMA. Potrebbero tornare gli eco-incentivi per la rottamazione delle auto. Lo ha detto il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, a margine della presentazione rapporto ambientale dell'Eni, precisando subito dopo che le misure potrebbero essere inserite nel «collegato» alla Finanziaria. il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, prende tempo: «Le rottamazioni sono misure che, se si fanno, non si annunciano; costituirebbe turbativa di mercato».

Il ministro Ronchi

La proposta di riaprire il capitolo-incentivi era già stata avanzata dal ministro dell'Ambiente mesi scorsi. aprile, Ronchi aveva infatti parlato della possibilità di un nuovo provvedimento, questa volta dalle caratteristiche ambientali cora «più spinte» e dalla durata molto più lunga nel tempo. Tra l'altro, il governo italiano deve tener fede agli impegni assunti in sede internazionale a Kyoto, che hanno fra l'altro lo scopo di ridurre le emissioni di anidride carbonica. La proposta ipotizzata in aprile da Ronchi prevedeva infatti incentivi per auto «super-ecologiche» e tra le possibilità allo studio c'era anche quella di applicare gradualmente e permanentemente, fino al 2010, incentivi a favore di veicoli consumi sempre più ridotti. Secondo questa ipotesi di Ronchi, gli incentivi sarebbero dovuti partire per le auto attuali a bassi consumi (fascia da 7 l per 100 km) e man mano interessare fasce di consumi sempre più bassi.

Tuttavia, momento, gli unici incentivi alla rottamazione, diventati permanenti, sono quelli per le auto elettriche e a gas. Lo stesso Documento di programmazione economica e finanziaria ha aperto una «porta» agli eco- autoincentivi quando nel capitolo dedicato all'ambiente parla riduzione delle emissioni nel settore dei trasporti «anche attraverso misure di fiscalità ambientale».

CARBON TAX. Anche la leva fiscale per fini ambientali (ecarbon taxa) è in discussione come provvedimento collegato alla legge finanziaria. Lo ha confermato lo stesso Ronchi, aggiungendo che il provvedimento è allo studio e non c'è ancora un testo mentre è ancora deciso se il provvedimento sarà neutro per le imprese in generale o solo per alcuni settori. C'è un confronto in - ha aggiunto - anche imprese, con alcuni settori delicati, che è ancora concluso. Aspettiamo la fine prima di fasciarci la testa».

ROTTAMAZIONE MOTORINI. Le incentivazioni per la rottamazione dei motorini, previste nel disegno di legge in discussione in Senato, dovrebbero avere carattere retroattivo, a partire dal 12 agosto, e scadenza precedente misura agevolativa. L'orientamento del governo sarà concretizzato in un emendamento. [r. i.]

Un'altra giornata di tensione e ultimatum incrociati. Ricompare il premier: non avremo pietà

Tirana, Berisha si arrende a metà

Consegna carri armati e armi ma riconvoca la piazza

TIRANA. «Arrendetevi o la polizia aprirà il fuoco». L'ultimatum del governo albanese agli uomini ■ Berisha scadeva ieri alle 19. La sede del Partito democratico, da due giorni praticamente blindata, era difesa da due tank ■ un gran numero di persone armate. Su una delle strade principali che costeggiano la sede ■li insorti avevano eretto una barricata con sacchetti di sabbia mentre cecchini ■ almeno sei mitragliatrici pesanti ▬ state piazzate intorno all'edificio.

La mezza resa ■ Berisha è cominciata poco dopo la scadenza dell'ultimatum: i circa 2-300 militanti, alcuni dei quali indossavano giubbotti antiproiettile ■ imbracciano fucili mitragliatori kalashnikov, hanno accettato l'ordine di quello che sembrava ▬ il loro capo, un ▬ sui 40-45 anni che con rabbia ha sbattuto a terra la sua ▬ ■ si è diretto verso un vicino bar. Così i suoi uomini ▬ entrati nella sede del Pd, si ▬ cambiati d'abito e ne sono usciti a gruppi ▬ senza armi, allontanandosi ■ bordo ■ numerose auto. Poco prima, su ordine dello stesso leader ■ Pd Sali Berisha, ▬ stati consegnati all'esercito anche i due ▬ armati.

Uno spiraglio che si spera possa favorire la mediazione che sta tentanto il presidente Rexhep Meidani affiancato dai rappresentanti della comunità internazionale, ma che oggi arriva ■ una nuova ▬ decisiva prova: si vedrà infatti quanta gente risponderà all'appello che Berisha ha lanciato a «tutta l'Albania» di scendere in piazza. La capitale sarà così attraversata da un'altra dimostrazione in una situazione che rischia ▬ nuovo drammatico corto circuito. Si vedrà anche ■ il governo di Fatos Nano deciderà davvero ■ usare la forza per togliere ai seguaci dell'ex presidente quelle armi che non hanno mai consegnato dopo la rivolta del 1997.

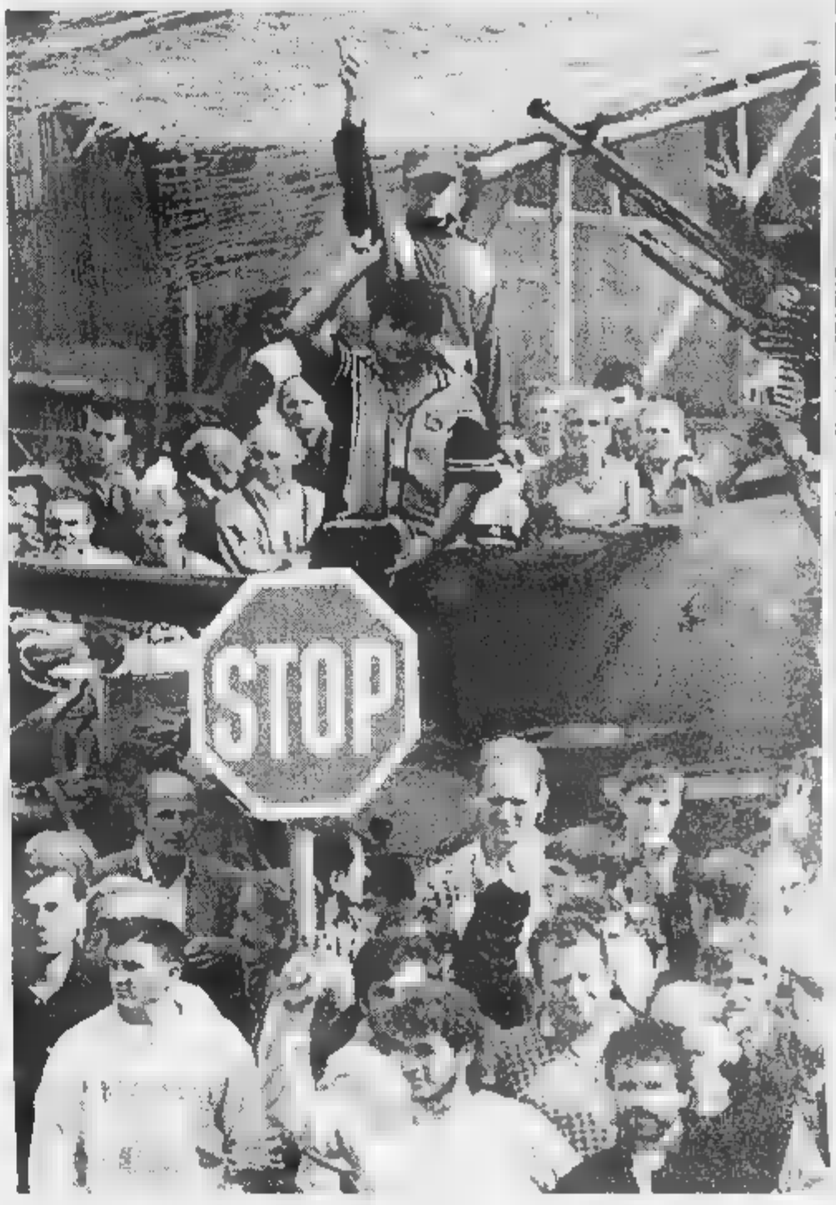
I sostenitori dell'ex Presidente hanno manifestato pacificamente La polizia aveva l'ordine di aprire il fuoco senza preavviso

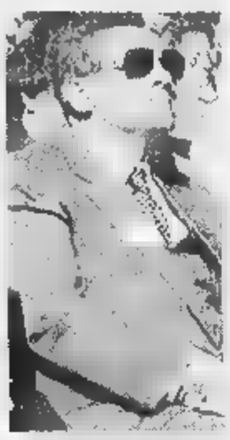
Quella di ieri è stata una giornata caratterizzata da un braccio di ferro lunghissimo, un duello senza esclusione di colpi tra Fatos Nano e Sali Berisha, anche se la città è stata molto più tranquilla rispetto all'altro ieri. Ci sono stati due ▬ ad un posto di blocco, alcuni arresti, ▬ ▬ scontro in piazza e la manifestazione dei democratici - un «corteo muto» di 1000, 1500 persone - si è svolta senza incidenti, anche se la polizia aveva avuto l'ordine ■ poter sparare senza preavviso.

Lo scontro dialettico tra i due è stato durissimo e drammatico. Ha cominciato Nano, alla sua prima dichiarazione ufficiale dopo i disordini (per ■4 ▬ era scomparso di scena, nascosto in un «luogo sicuro») che ha accusato nuovamente Berisha di tentativo di golpe ■ ha ribadito, senza alcuna esitazione, di non avere alcuna intenzione di andarsene, soprattutto sotto la minaccia delle armi. «Colpiremo senza pietà fino al più remoto rifugio», ha detto nel suo intervento tv Nano prima della consegna dei carri armati. E ha ripetuto: «Il colpo di Stato è fallito ■ ora la pazienza è finita». «Mai accetterei di dimettermi sotto la minaccia di ▬ ultimatum, né io né gli altri membri del governo». «Qualsiasi primo ministro che desse le dimissioni richieste sotto le raffiche dei mitra - ha continuato - sarebbe ▬ uo- ▬ senza ideali che tradirebbe il Paese».

Berisha ha risposto a modo suo, ridendo delle accuse di golpismo e dando a Nano del «criminale» e del «corrotto» ■ invitandolo, a ▬ volta, ad andarsene. E' questa infatti la condizione che ■ Partito democratico pone per riprendere il dialogo. ▬ Nano andrà via, ha detto Berisha, si apre la strada per un possibile governo tecnico con tutti i partiti albanesi. Ma l'ex presidente è andato oltre. «Non me ne vado, ▬ na vada Fatos Nano. E' un criminale ed ■ l'uomo più corrotto di questo Paese», ha detto senza giri di parole. «Non ho paura di morire, voglio lavorare fino all'ultimo momento della mia vita». E ieri sera, mentre i carri armati si allontanavano, ha aggiunto: «So che siete delusi, ▬ i tank devono essere presi in custodia dai soldati che non li hanno usati contro la folla. I tank sono di proprietà della Guardia Nazionale ■ dello Stato. Non ▬ ■ Nano. Il potere non ■ può prendere con la forza e ▬ un bagno di sangue. Questo tipo di potere è destinato ad essere condannato dalla storia».

Ieri, in un comunicato congiunto, l'Unione Europea, l'Osce (Organizzazione per ■ Sicurezza e la Cooperazione in Europa) e l'Ueo (Unione dell'Europa Occidentale) hanno espresso una «forte condanna» per l'uso della violenza e lanciato un appello ai partiti affinché appoggino il presidente Meidani nel ▬ tentativo di risolvere la ▬si. [e. st.]





La tv «conquistata» è rimasta deserta per ore, la polizia si è vista solo ■ sera e il governo taceva Berisha è stato usato per tagliare l'erba sotto i piedi del primo ministro?

Misteri d'un golpe abortito

Bizzarre coincidenze e molti sospetti

RETROSCENA

UN ASSASSINIO MELL'OMBRA

DAL NOSTRO INVIATO

L'eredità di ▬ colpo di Stato fallito, orfano e ripudiato ▬ accuse velenose; scambi di insulti, di promesse, di minacce, di sospetti e una situazione politica opaca, di lettura difficile, pure ▬ po' nauseante per chi ▬ abbia dimestichezza con gli acrobatici giochi che ■ praticano nei Balcani. Ci sono stati morti, uno eccellente, perché ▬ il braccio destro, armato di tutto punto, di Sali Berisha, capo indiscusso del partito democratico e dell'opposizione: ma da appena due giorni, quei martiri, come li chiamano quelli del partito democratico, li ricordano soltanto alcuni mazzi ■ fiori avvizziti, ■ lui, Azem Hajdari, il satrapo falciato sul marciapiede di una sporca strada del centro mentre a piedi superava ▬ un mucchio di spazzatura, ha il conforto di due foto a colori e due ▬ con il nastro viola.

Fino al tramonto, ▬ quella strada sostavano due carri armati T54 made in China, arrugginiti ▬a con cannone e mitraglia ben oliati. Bottino ■ questa guerra-lampo appe- ▬ ▬ che quelli ▬ Pd avevano strappato ai lealisti per piazzarli poi a difesa della sede nuova del partito. «Li devono restituire, non guarderemo in faccia a nessuno», ▬ tuonato il primo ministro Fatos Nano, promettendo fulmini, vendette ■ giustizia sommaria. Aveva anche aggiunto che «Berisha è il primo organizzatore del golpe. Ma noi ▬ cambieremo di ▬ ■ governo perché lo chiede lui. Qualsiasi primo ministro che desse le dimissioni richieste sotto le raffiche dei mitra sarebbe un uomo senza ideali che tradirebbe il popolo e il suo Paese, ■ per questo io ■ il governo abbiamo rifiutato e rifiuteremo con sdegno ogni richiesta di lasciare il nostro posto presentata in simili condizioni. Lo faremo quando sarà il momento opportuno». Il fatto ■ ▬ lui, Nano, non sembra il capo indiscusso della maggioranza: al contrario, oltre all'opposizione anche armata dei democratici deve fronteggiare attacchi continui in ▬ al partito socialista. Perché i vecchi, irriducibili sostenitori del socialismo reale, ala ▬ secondaria dell'attuale partito dal garofano, lo considerano poco meno di un traditore. Eppoi, qualcosa nel governo già sta mutando perché Arben Malaj, ministro delle Finanze, ha gettato la spugna, sordo alle implorazioni del suo leader.

Ma anche se già semidimenticata, la morte di Hajdari sembra ■ rompicapo attorno al quale gira la gran giostra albanese. Chi l'ha ammazzato? E perché? «Non c'è una sola ipotesi: ▬ ▬ sono almeno dieci, troppe», osserva Spartak Ngjela, del partito della legalità, filomonarchico e alleato dei democratici, già ministro della Giustizia ■ attuale presidente della Commissione ■ indagine sui fatti della primavera del '97, quella della sommossa conclusa con le elezioni e il tramonto di Berisha. Eppure, proprio quella raffica di kalashnikov sparata ▬ Hajdari sembra il primo rigo ■ un nuovo capitolo. Ngjela traccia ▬ quadro vasto, parla di una lettera ▬ la quale la Casa Bianca avrebbe avvertito Nano che non ci saranno incontri con i politici albanesi, considerato che la vita democratica a Tirana e dintorni è spenta: perché i socialisti avrebbero rivendicato l'eredità politica ■ Enver Hoxha, perché la corruzione e ■ contrabbando ancora prosperano, perché sono stati arrestati ▬ rappresentanti di spicco del partito democratico con l'accusa di crimini contro l'umanità. Risultato della lettera americana, sottolinea l'onorevole, il pronto allineamento ▬ governo Nano sulle posizioni di Mosca e Belgrado per quanto riguarda il problema del Kosovo. In altre parole, per Tirana ▬ l'autonomia rimasta ▬ sacrosanta, la capitale del Kosovo ■ Belgrado, Serbia. «Tre giorni dopo la sterzata, ecco l'omicidio di Hajdari». E da questo, ■ rivolta ■ piazza, il golpe. «Ma quale golpe?», protesta Berisha. «Non c'è stato alcun colpo di Stato. Questa è un'accusa fatta dal ministro che ha creato panico. Vorrei sapere come possa fare un golpe un ex Presidente eletto dal popolo».

Eppure, domenica per sei minuti Tirana ha rischiato di trasformarsi in un rogo. L'assalto al palazzo della Presidenza del Consiglio, con la gente che seguiva le bare dei martiri che ha levato di sotto le giacche mitra e pistole, la fuga dei soldati di guardia, la conquista di quattro carri armati, quella del palazzo della televisione, l'incendio del pian terreno della Presidenza del Consiglio. Ma in questo bizzarro golpe molte cose indicate come indispensabili ▬ mantati di guerriglia urbana paiono ▬ state trascurate. Per esempio, l'uso della tv: è vero che Meidani Bushi, del partito della legalità, è apparso per dichiarare che «abbiamo ▬ ▬ palazzi del potere», e la bandiera di Narti è scappata, e che Berisha ha aggiunto un esortazione alla calma; ma è pure vero che il palazzo di fronte all'ambasciata italiana, è rimasto per ▬ deserto. Poi l'assenza della polizia, intervenuta soltanto a pomeriggio inoltrato quando era già avvenuto un sistematico saccheggio dei negozi, e il silenzio del governo, rotto soltanto quando le ombre si erano impadronite di Tirana e ■ previsioni per la notte erano fosche perché tutto pareva possibile.

Ma tutto si è bloccato, malgrado i quattro morti e ventotto feriti. E allora, le domande che rimbalzano qui a Tirana sono: Berisha ha cavalcato la tigre e ne è stato disarcionato? Oppure qualcuno lo ha usato per tagliare l'erba sotto i piedi di Fatos Nano? Del resto, l'altro giorno, Ben Blushi, portavoce del primo ministro, aveva dichiarato che «il Presidente della Repubblica Meidani porta avanti con l'opposizione trattative separate».

E oggi? Berisha promette «una giornata molto difficile per Tirana». Ma ieri, sensibile alle pressioni dell'Osce e dell'Italia, che ha mandato alla sede democratica l'ambasciatore Marcello Spatafora, ha mollato le ▬ armi migliori: i due carri armati.

Vincenzo Tessandori

Due momenti della manifestazione dei democratici ▬ ■ governo ieri ▬ a Tirana
Il corteo si è svolto senza incidenti
In alto a sinistra, l'ambasciatore italiano a Tirana Marcello Spatafora

Paghe raddoppiate e premi speciali

▬. Il ministero dell'Interno albanese ha reso noto ieri ■ avere raddoppiato gli stipendi alle forze di polizia. Secondo il portavoce del ministero sono stati inoltre stanziati premi fino ■ 300 dollari al giorno (circa 500 mila lire) per i poliziotti che stanno partecipando alle operazioni in corso a Tirana per riportare l'ordine dopo i tumulti di ieri. Prima dell'aumento la paga media di un poliziotto in Albania era di 10.000 lec, ▬ circa 110 mila lire. Ieri mattina la polizia ha pattugliato il centro della capitale dove ■ è conclusa senza incidenti la manifestazione del Partito democratico. Un «corteo muto» con in testa il segretario generale del partito Genc Pollo ha fatto il giro della piazza senza lanciare slogan. Circa 1000-1500 persone si ▬ limitate ■ tenere il braccio alzato con le due dita in segno della vittoria, da ▬ anni simbolo del Pd. [Ansa]

INTERVISTA

IL COORDINATORE SOCIALISTA

«Nessuna ricucitura è possibile»

Il braccio destro di Nano: coi putschisti non si tratta

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

«Chi ha ucciso Azem Hajdari? Di certo, noi non lo sappiamo. Il ministro dell'Interno e la Procura tacciono, non hanno avanzato ipotesi. E allora, credo, ogni idea equivarrebbe a disorientare la Procura».

Granoz Ruci, per quelli del partito democratico, ■ uno dei mandanti, perché ad assassinarlo, ha tuonato Berisha, «è stato il colonnello Jaho Salihi Musolmani». Per ordine dei socialisti. E Ruci è il coordinatore politico del partito.

▬ c'è stato ▬ colpo di Stato?

«Certo che c'è stato».

E Sali Berisha è coinvolto?

«Lo ha guidato lui, questo è indiscutibile. Ciò che è avvenuto domenica aveva avuto un lungo prologo. Lui, Berisha, ripeteva gli appelli alla violenza, fino all'ultimatum al primo ministro Fatos Nano».

Ma se l'ex Presidente della Repubblica ■ responsabile, perché ▬▬ viene arrestato?

«Perché è il leader dell'opposizione ed è ▬ deputato».

E che significa? Se ■ vero quello che dite, ■ ▬ messo reati tali ▬ essersi giocato l'immunità parlamentare...

«Beh, il fatto è che in questo Stato, ▬ anche nel resto del mondo, tocca al procuratore generale decidere su un arresto, non a un partito. Anche se io ho le mie idee, in proposito».

Berisha chiede l'uscita di scena di Nano ■ la creazione di un governo tecnico al quale i democratici darebbero l'appoggio. Che ne pensate?

«Che non mi sembra il momento che Nano si dimetta. Le dimissioni sono fatti nostri, di Nano e del partito, non di Berisha».

▬ qualcun altro chiede le dimissioni: per ▬▬ pio Neritan Ceka, che è stato ministro dell'Interno. Che cosa risponde il partito socialista?

«Che lui ■ un alleato, a noi ufficialmente non ha detto niente, in ogni modo Alleanza Democratica, il suo partito, ha il ■ per cento dei voti e sulle sue dimissioni deciderà Nano, e, ripeto, il partito socialista non pensa che sia il momento adatto».

Fino a sera i democratici avevano due carri armati. Era ▬ rischio molto grosso?

«Molto, ma ▬ soltanto per i carri armati: lì alla sede del Pd ci sono oltre ▬ persone armate fino ai denti. Il ministero dell'Interno ripete l'appello perché mollino».

E la polizia non interviene: perché?

«Per non creare una situazione di conflitto».

Il che significa che lei ritiene ancora possibile una ricucitura con i democratici?

«La mia opinione è che non si possa ricucire un bel nulla. Visto che questi mostrano di avere in testa l'idea del colpo di Stato».

Niente da fare, insomma?

«No, non è vero. Se certe persone si dimettono dalle loro cariche, se rinunciano al ruolo, allora sì che è possibile riprendere a discutere. Ma se non se ne vanno, un'ipotesi del genere è davvero impensabile». [v. tess.]

Il Senatùr decide di convocare un congresso straordinario a Brescia per la fine di ottobre

Bossi: «Berlusconi vuole comprarci»

Resa dei conti con la Liga Veneta

Il segretario della Lega Nord Umberto Bossi

MILANO. Con l'aria che tira, con l'eco di una conferenza stampa appena conclusa a Padova e le facce tirate di chi entra al Consiglio Federale, ci vuol poco a far nascere ■ ipotesi più disparate. Fuori dalla stanza più segreta della sede leghista, quella dove la regola ■ guai ■ chi racconta anche un minimo respiro fuori da queste mura, una voce sempre più insistente vuole che si stia celebrando il requiem per Fabrizio Comencini, il potente segretario della Liga Veneta. E a sera, quando la voce ■ finalmente salita anche nella stanza del consiglio federale, deve scendere in campo Bossi con una dichiarazione di fuoco: «E' in atto un tentativo di delegittimazione della Lega. Berlusconi vuole comprare la nostra gente, ma chi sta con Berlusconi ■ della stessa pasta. Questo caos è stato creato ad arte. Chi ciurla nel manico risponderà ai militanti. Siamo alla riedizione della squallida compravendita del '94-'95. La partita in gioco è tra il blocco padano ■ chi vuol stare con Forza Italia».

Accuse pesanti anche se non chiarissime. Quello che è comunque certo è che basta ■ un poco di confusione ■ qualche imbarazzata reticenza per riproporre una storia ormai antica: le differenze, ■ volte le contrapposizione, sempre i malumori tra Liga e Lega, tra il Veneto che prende voti e ■ Lombardia che decide ■ comanda. Una settimana fa, a Ponte di Legno, quando Bossi ha spiegato ai suoi dirigenti la necessità di dar vita ad un «Blocco Padano», il segretario dei Veneti si era alzato con più di una perplessità. Aveva chiesto un congresso straordinario e ■ n'è ■ andato a metà delle conclusioni ■ Bossi, insomma era tutt'altro che in linea. Domenica, a Venezia, davanti ai suoi, si era preso più applausi di Bossi, Maroni e Formentini. Veronese, un passato nell'estrema destra, ■■ consigliere regionale, è segretario della Liga dal 1995, da quando venne cacciato ■ fondatore Franco Rocchetta.

Le differenze ci sono. Lontani da via Bellerio e da Bossi, ■■ tutti i loro voti i veneti hanno avuto più di una tentazione. Alleanze nelle amministrative e nelle regionali, ad esempio. Accreditati di percentuali più vicine al 40 che al 30 per cento, i veneti potrebbero essere al governo di Regione, Province e Comuni. Invece, come hanno deciso Bossi e i congressi, i veneti della Liga devono restare fuori, all'opposizione, isolati a lavorare per la loro Padania. «Vorrei sapere dal segretario federale Bossi se la Padania è un mezzo o un fine», aveva chiesto Comencini nella tre giorni di Ponte di Legno. Bossi aveva risposto lanciando il «Blocco Padano», l'aggregazione di Lega più altre forze politiche padane (al momento inesistenti, se non quelle filiate dalla Lega).

Ora, nel momento in cui si potrebbero riproporre i contrasti, che ■ vada al congresso straordinario: dove ■ più facile regolare i conti.

■ Consiglio federale leghista, si legge in un comunicato, non ha assolutamente discusso le voci su Comencini: men che mai del suo futuro alla giuida dei veneti. Marco Formentini all'uscita conferma e butta lì: «Comencini ■■ presente alla nostra riunione: attivo, partecipe e concorde. Mi sa tanto che queste voci hanno l'obiettivo di spaccare l'unità padana. E' un'operazione forte, ma non riuscirà».

Con i veneti ■ Comencini, nonostante le dichiarazioni contrarie ■ i giuramenti di fedeltà, continueranno i tira e molla, i malumori, le incomprensioni. Come sempre ieri la soluzione l'ha trovata e imposta Umberto Bossi. Dopo quattro ore ha concluso che un congresso straordinario è indispensabile, già fissate data e città, 24 e 25 ottobre a Brescia. I congressi nelle regioni si terranno la settimana prima. Poi a Brescia sarà stabilita l'ultima linea, i conti saranno regolati ■ Fabrizio Comencini conoscerà il ■■ futuro. **[g. cer.]**

«Via Comencini»

Il sindaco di Jesolo attacca il segretario

Qui accanto il segretario nazionale della Liga Veneta Fabrizio Comencini

PADOVA. La «fronda veneta» minaccia di spaccare il Carroccio. Ieri il sindaco di Jesolo, Renato Martin, ha chiesto pubblicamente le dimissioni del segretario nazionale della Liga Veneta Fabrizio Comencini accusato di «badare solamente alla poltrona, la sua e quella dei suoi sostenitori, e di cercare in ogni modo d'ostacolare la costituzione della Padania e dell'unità dei popoli del Nord».

Secondo Martin, Comencini avrebbe «totalmente blindato i vertici regionali del Carroccio con un'operazione che tende a delegittimare il segretario Umberto Bossi».

E' possibile (come dicono i vertici leghisti) che la sortita del sindaco di Jesolo sia un'iniziativa autonoma, ma c'è anche chi ■■ esclude che Renato Martin ■■ stato in realtà «imbeccato» dallo stesso Bossi i cui rapporti con Comencini ■■ sono andati gravemente deteriorando nelle ultime settimane (i due, ormai, non si parlano più). Se questa seconda ipotesi risultasse vera, la «resa dei conti» tra il Senatur e il gruppo veneto potrebbe ■■■ imminente.

I veneti ormai non nascondono i sospetti secondo i quali Bossi starebbe mettendo a punto un progetto per smantellare il loro gruppo dirigente.

Nella recente tre giorni di Ponte di Legno Comencini ha espresso esplicitamente perplessità sulle modalità del «ritorno ■ Roma» proposto da Bossi, ovvero della ricerca di un'alleanza con l'Udr. La replica del Senatur non si è fatta attendere. «Il gruppo consiliare regionale veneto si è ■■ po' seduto - ha detto -. Va rinnovato. E' ora di cambiare - ha poi detto rivolgendosi ai consiglieri - se volete, potete venire in Parlamento». Controreplica dei «veneti»: «Non ci interessa finire nel cimitero degli elefanti».

L'ultimo atto di questa guerra è stata l'elezione di Manuela Dal Lago a presidente del governo padano. Con questa ■■■ Bossi ha dimostrato di prestare attenzione ai veneti, ha spaccato il fronte dei dirigenti e si è creato un nuovo cavallo di fiducia per la corsa alle elezioni regionali. Tra 18 mesi il candidato leghista non sarà più Comencini, ma la Dal Lago.

Questa iniziativa di Bossi ha mandato su tutte le furie il gruppo veneto. ■ qualcuno fra i dirigenti arriva adesso a sospettare che il Senatur si stia addirittura preparando a perdere «volontariamente» le elezioni pur di riuscire ad azzerare la fronda.

Una prima verifica sui rapporti interni al Carroccio si avrà nelle imminenti elezioni comunali a Vicenza. Accanto alla Lega, infatti, ■i sarà quasi sicuramente anche una lista intitolata al Leone ■ a San Marco. **[r. i.]**

Forza Italia

Così la campagna d'autunno

ARCORE. Ultimo rodaggio, prima del via alla campagna d'autunno di Forza Italia. In ballo le amministrative di novembre e le europee dell'anno prossimo. Ma Berlusconi guarda anche allo stato del suo movimento sul territorio. ■ così, per quasi sette ore, ieri ha tenuto in conclave a villa San Martino di Ar■■ i dirigenti regionali di Forza Italia e i responsabili delle strutture del partito. «Nei prossimi mesi fare■■ ■■ serie di convegni su temi di grande interesse per gli italiani. A partire dalle tasse alla scuola, ■■■ sanità alla giustizia, dall'Europa al comunismo», fa l'elenco Paolo Bonaiuti, portavoce del Cavaliere.

Non solo giustizia, dunque. Anche se è chiaro che è lì che batte più forte il dente del Cavaliere. ■ temi sono tanti perché vogliamo che anche nei piccoli Comuni ■i si possa riconoscere nella bandiera di libertà di Forza Italia», ci scommette Luciano Nunzio, coordinatore del movimento per tutto il Molise. «Anche il tesseramento ■■ bene, ma si può fare ■ più», assicura lui. Berlusconi interviene, precisa, si informa. ■ firma pure il manifesto proposto da varie associazioni laiche e cattoliche per introdurre nella Costituzione il principio della sussidiarietà, cioè la delega ai privati di compiti spettanti allo Stato. «E' uno dei motivi per cui abbiamo deciso di abbandonare la Bicamerale, mancava una soddisfacente definizione di sussidiarietà», assicura lui.

«La sinistra, grazie anche all'apporto del ppi, continua ■ ribadire la propria congenita vocazione allo statalismo», attacca. E rilancia: «La sinistra si limita a trasferire poteri da un pezzo all'altro dello Stato. Lo statalismo, lo diceva anche don Sturzo, porta degenerazione ■■ solo sul piano politico, economico e finanziario ma anche ■■ quello spirituale». E' chiaro che ■■ questo ■■■ generale ■■ si è speso molto nelle ■■■ ■■ e passa - «appena mezz'ora di pausa per un veloce buffet», si è lamentato qualcuno - dietro ai battenti di villa San Martino. Meglio discutere delle due tornate elettorali dei prossimi mesi, il termometro per valutare la stabilità del governo Prodi ■ dunque la forza dell'opposi■■■: «Siamo pronti a scendere in piazza il 24 ottobre ■ Roma nella manifestazione sul lavoro, promossa da tutto il Polo», assicura Bonaiuti. Ma ■ quella sfilata di leader, si è deciso ieri, ■■■■ accompagnate anche iniziative minori, sul territorio, in una guerra combattuta voto su voto.

Di una cosa tutti giurano che nella riunione di ieri non si è parlato. Di giustizia, del pool ■ del voto che il prossimo 23 settembre ci sarà per decidere sulla ■■■■■■ne per Tangentopoli. «No, di quello e ■ altri temi di stretta politica ■■■ si è affatto parlato», giura il portavoce di Berlusconi. **[f. pol.]**

Ancora polemiche sulla cattura in Francia. Il Venerabile insiste: sono solo un perseguitato politico

Gelli vuole trattare la resa

La polizia italiana: c'eravamo anche noi

L'ex ■■■■ della loggia P2 Licio Gelli

■■■■■
DAL NOSTRO INVIATO

C'eravamo anche noi, dice la Polizia italiana, seguivamo ■ tracce di Gelli da maggio, tutto faceva pensare che si trovasse in Costa Azzurra. Da Roma arriva la precisazione ufficiale dopo che il procuratore di Grasse Jean-Michel Durand aveva lanciato dal ■■■ ufficio ■■■ ricostruzione dell'arresto che escludeva la presenza di poliziotti italiani nella cattura del capo della P2.

La polemica è ora tutta italiana. Il deputato di An Berselli ha chiesto in un'interrogazione al ministro dell'Interno di sapere chi «ha indotto il ■■■■■■■ Cavacece a mentire». La risposta arriverà. Cavacece, l'uo■■ della Criminalpol in Francia, nel suo ufficio presso la *Police judiciaire* ■ Nizza, ieri appariva soddisfatto e per nulla scalfito dalle polemiche: «Abbiamo fatto il nostro dovere». Nient'altro.

Eppure qualche ferita deve averla lasciata questa ■■■. La polizia francese si ostina a non dare la sua versione dei fatti. Il procuratore di Nizza Didier Durand ha solo voluto ricordare che per legge è la polizia dello stato in cui avvengono i fatti ad intervenire. Gli italiani hanno certamente collaborato alle indagini. Ma concretamente toccava ai francesi operare.

Dall'Italia si attribuiscono ai nostri poliziotti i meriti di aver «collaborato con le autorità francesi nella complessa attività di indagine». E il commissario Cavacece ha - sempre secondo la ricostruzione della polizia italiana - organizzato e partecipato al pedinamento della nuora di Gelli, iniziato nel Principato di Monaco, che ha permesso alla polizia francese di arrestare l'illustre ricercato.

Inoltre Cavacece ha «contribuito all'identificazione di Gelli» ■ dunque non esiste «contraddittorietà» tra quanto è stato affermato a Roma e quanto ha dichiarato il procuratore di Grasse. Nel comunicato della polizia italiana non si precisa ■■ il dottor Cavacece e i due ispettori dell'Ucigos ■■■ presenti sul posto al momento dell'arresto. A questo punto la questione rimarrà forse per sempre irrisolta. I poliziotti italiani in Francia fanno sapere di avere qui un semplice ruolo di «osservatori», così come accade per i francesi in Italia. I loro ■■■ ■■ compariranno mai su alcun ■■■ ufficiale.

Quello che conta è che Gelli ■ in gabbia. Fino a ieri sera nel repartino detenuti dell'ospedale Pasteur di Nizza da dove dovrebbe presto essere trasferito in elicottero nel centro clinico di ■■ carcere, forse quello ■ Beaumettes di Nizza, forse in quello di Luynes, più vicino ad Aix-en-Provence dove ha sede la corte d'Appello che deciderà sulla sua estradizione.

Ed è su questo terreno che si gioca ■ ■■■ battaglia nei prossimi giorni. Finora Gelli ha fatto sapere di non voler essere estradato e il principale dei suoi numerosi difensori, l'avvocato Michele Gentiloni, è tuttora fermo sulla prosizione di tentare ■ carta ■■■ «persecuzione politica». ■■■ non è detto che ■ gioco duri ancora a lungo. Se Gelli ottenesse dall'Italia sufficienti garanzie per la rapida concessione di arresti domiciliari in clinica o addirittura ■ casa (l'età, 79 anni, gliene dà il diritto), potrebbe anche accettare l'estradizione. In questo caso il ritorno ■ patria sarebbe rapidissimo. La deci■■■ potrebbe prenderla in qualunque momento, non ci sono scadenze.

E alla fine è forse questa la scelta più probabile. Anche perché i francesi non mostrano alcuna benevolenza: ieri, il procuratore di Nizza Durand, ancora una volta ha negato a Maurizio Gelli il permesso di visitare il padre.

Cesare Martinetti

ITALIANI ALL'ESTERO

No al ricorso di Tremaglia

ROMA. La Giunta per il regolamento della Camera ha respinto il «ricorso» di Mirko Tremaglia in merito al voto che, in luglio, ■■■ bocciato la legge costituzionale sul voto per gli italiani all'estero. A darne notizia è stato lo stesso deputato di An. Tremaglia, all'indomani della votazione, aveva scritto al presidente della Camera Violante, ponendogli una questione procedurale sul ruolo determinante svolto dalle assenze per missione nel mancato raggiungimento del quorum necessario. Tremaglia chiedeva di considerare approvata la legge o almeno di far ripetere il voto. Violante aveva risposto che della questione si sarebbe occupata, dopo la pausa estiva, la Giunta. [Ansa]

Brescia, tra le carte depositate per l'udienza preliminare anche nuovi verbali del costruttore

«Io, Silvio e Tonino: che strano triangolo»

La verita di D'Adamo. Spunta ■■■ testamento misterioso

Il costruttore Antonio D'Adamo ex amico e ora grande accusatore del senatore Antonio ■■ Pietro

MILANO. «Le affido il mio ■■■■■mento olografo con preghiera di ■■ler informare della sua esistenza, nel caso di mio decesso, oltre i miei famigliari anche il mio amico dottor Berlusconi che spero ■■■■ assisterli in ■■ momento per loro particolarmente difficile». In fede: Antonio D'Adamo. Nelle centinaia ■ carte depositate a Brescia in vista ■■■ udienza preliminare che vede come principale imputato Di Pietro, accusato ■■ ■■■ ex amico costruttore di essere stato destinatario di una somma ■ 4 miliardi e mezzo (mai versata) risultata da un'operazione condotta dal banchiere Pacini Battaglia, emergono i retroscena di un ambiguo triangolo, dalla rottura del quale scaturiranno le ■■■■■ dell'inchiesta bresciana. Quello ■■ lo stesso D'Adamo, Di Pietro e Berlusconi.

Un rapporto a tre dove D'Adamo, ansioso di sistemare i■■■ problemi finanziari ■ giudiziari, svolgeva il ruolo ■ duplice confidente, di «passaparola», tra il pm e il leader di Forza Italia e che lo porterà col tempo ■ collocarsi nella scomoda posizione di vaso di coccio tra due vasi di ferro. Al punto che, racconta D'Adamo, il ■ novembre del 1994, due giorni prima dell'invito a comparire recapitato dalla procura di Milano a Berlusconi, all'epoca premier, sentirà la necessità di scrivere uno strano testamento, depositato nelle mani ■ un notaio milanese ed esibito tra le carte dell'inchiesta bresciana. Poche frasi scritte a mano e piene di allusioni, come questa: «Vi invito inoltre a voler definire ■■■ la massima amicizia i rapporti ■■■ il dottor Di Pie■■ che mi ha dimostrato in maniera tangibile ■ ■■■ amicizia aiutandomi nelle mie vicende giudiziarie: gli ho già mostrato in concreto la mia gratitudine aiutandolo nell'acquisto della ■■■ di Curno adiacente ■ quella posseduta con la signora Mazzoleni, con versamenti in contanti in ■■■ mensili che parzialmente ■■ sono ■■■ restituite».

Anche il gip ■ i pm, durante l'incidente probatorio della primavera scorsa, sono rimasti perplessi dinanzi ■ questo documento, soprattutto per la letterina d'accompagnamento con cui D'Adamo chiedeva che ■■■■■■■ fosse portato a conoscenza anche Berlusconi. Perché? D'Adamo si giustifica genericamente: «Volevo semplicemente metterlo al corrente».

A quella data, sostiene D'Adamo, il Cavaliere ancora non sapeva dei «prestiti» erogati ■ Di Pietro ■ men che meno del presunto finanziamento che D'Adamo avrebbe voluto accantonare per Di Pietro. In compenso, racconta D'Adamo, i Berlusconi avevano iniziato ad ■■■■ il costruttore a ripianare i dissesti delle sue società, sia con interventi sulle banche (Banca di Roma) che con ■ definizione di alcune compravendite di terreni (a Pioltello), per un totale di oltre 20 miliardi. Sapeva però il Cavaliere che tra D'Adamo ■ Di Pietro c'era ■■■ grande confidenza, la ■■■■ che passava tra D'Adamo ■ Berlusconi. Al punto che, sostiene D'Adamo, per un certo periodo si trovò a fare da staffetta tra i due. Finché i rapporti con ■ Pietro si guastarono e proprio a causa di Berlusconi. Il quale dopo aver incontrato ■ pm di persona ad Arcore, «mi disse che il dottor Di Pietro gli aveva detto che io non ero più il suo portatore». Di Pietro negò davanti a D'Adamo di aver mai detto una cosa del genere, ■■ i rapporti tra i due iniziarono ■ raffreddarsi. ■ si ruppero del tutto, racconta sempre D'Adamo, quando l'ex pm, che in privato ■■ ■ costruttore manifestava simpatie per Berlusconi, ■■■■ ■■ articolo in cui lo accusava di raccontare «frottole». Fu allora, spiega D'Adamo, che il costruttore si decise a rivelare a Berlusconi ■■■ su Di Pietro. Anzi, fece di più: sollecitato da Previti compilò degli appunti che consegnò al Cavaliere, ■■ ■ promessa ■ non usarli mai, previo con■■■■. Promessa che Berlusconi ■■■ avrebbe rispettato. **[p. col.]**

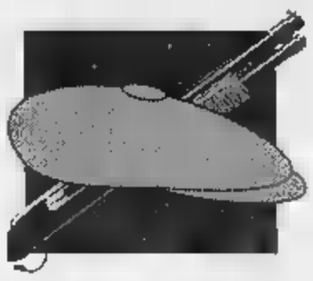
E sulla giustizia: nessun compromesso con il Polo

Di Pietro: scrivete a me se ■ fisco vi tartassa

Il ■■■■ Antonio Di Pietro

ROMA. Dopo essersi autoproclamato «tutore» dei piccoli azionisti all'assemblea Telecom, ■ senatore Antonio Di Pietro ■ ripropone nello stesso ruolo nei confronti degli imprenditori «perseguitati» dal fisco e apre un apposito «sportello» nella sede romana del ■■■ movimento, l'Italia dei Valori. Lo ■■■ lo stesso ex pm nella rubrica su «Oggi», «Se il fisco vi perseguita, cari imprenditori, ditelo a me». Nella risposta fa riferimento a una missiva di Angelo Piccinin, presidente ■■■ Life che gli aveva segnalato che «a fronte di un credito inesigibile ■ 400, essendosi rifiutato di anticipare le imposte, ha ricevuto un'ingiunzione di pagamento di 750 milioni». Data «la più complessa situazione ambientale in cui si ritrovano ad operare le piccole e medie aziende con il cerchio stretto al collo della sopravvivenza: ■ assecondano le richieste di lavorare in nero, o vanno fuori ■■■■■, il ■■■ natore scrive: «Di fronte a ■■■■ chiaramente vessatorie, evadere le tasse ■ sbagliato e sterile. Forse sarebbe meglio ascoltare questi imprenditori finché siamo in tempo».

Intanto da Avellino l'ex pm torna sul problema giustizia: ■■■■■ compromesso è possibile tra maggioranza e opposizione. L'opera della magistratura è trasparente. Non lo è chi si propone come unico obiettivo quello di infangare i magistrati. L'unica garanzia è fondata su un ordinamento che imponga il rispetto dei diritti di ognuno».



Como, il principale teste d'accusa: di quella strage non so nulla, bugie costruite assieme alla polizia

«Su via D'Amelio inventai tutto»

Scarantino: avevo paura e volevo uscire di cella

Vincenzo Scarantino, «picciotto» della borgata della Guadagna (Palermo)

«Sono stato sottoposto a torture fisiche e psicologiche» «Non conosco le persone che ho fatto condannare all'ergastolo»

COMO
DAL [redacted] INVIATO

«Tutte bugie, signor presidente. Ho inventato tutto assieme alla polizia. L'unica cosa di vero che c'è è la droga. Io sono all'altezza [redacted] far arrestare mezza Palermo coinvolta nel traffico della droga, ma della strage di [redacted] D'Amelio non [redacted] nulla. Non ho mai saputo nulla, mi sono inventato tutto perché [redacted] paura e per uscire dal [redacted]».

Pesante come un macigno, arri- [redacted] l'ultima «verità» di Vincenzo Scarantino, il «picciotto» della borgata [redacted] Guadagna (Palermo) che [redacted] le [redacted] «rivelazioni» ha contribuito alle dure condanne comminate nel processo sugli esecutori materiali della strage del 19 luglio del 1992. Ieri, testimo- [redacted] al dibattimento che vede alla sbarra i cosiddetti mandanti. Scarantino ha cercato di dare uno scossone distruttivo all'impianto accusatorio. Anzi, è andato anche oltre accusando di comportamenti più che discutibili poliziotti del calibro del questore Arnaldo La Barbera (oggi questore di Napoli) [redacted] magistrati [redacted] Carmelo Petralia, Ilda Boccassini e gli stessi pubblici ministeri odierni Antonio Di Matteo [redacted] Anna Maria Palma.

UN PENDOLO TRA ACCUSE [redacted]

PALERMO. Vincenzo Scarantino ha oscillato più volte tra accuse [redacted] ritrattazioni.
24 [redacted] 1994. Scarantino confessa di avere partecipato alla strage di via D'Amelio.
16 OTTOBRE [redacted] La moglie di Scarantino, Rosalia Basile, [redacted] i magistrati di Caltanissetta [redacted] [redacted] estorto al marito le sue confessioni.
12 [redacted] Gli avvocati dei boss citano il gay Giuseppe Gagliani, che riferisce di [redacted] rapporto [redacted] Scarantino, e negano dunque che il pentito possa dunque essere «uomo d'onore».
[redacted] Scarantino al processo smentisce la moglie [redacted] afferma di essere realmente pentito.
7 MARZO 1997. Scarantino accusa Giovanni Brusca [redacted] Raffaele Ganci: «Non ho fatto prima i loro nomi per paura».
[redacted] Rosalia Basile rinuncia al divorzio e va [redacted] condividere con i figli la sorte [redacted] marito.

E tuttavia non una verità «limpida» quest'ultima, dal momento che risulterebbero manovre esterne e pressioni sul collaboratore, mediate da [redacted] professionista, forse un avvocato. Anche promesse di soldi: c'è il «balletto» di un prestito familiare che Scarantino quantifica [redacted] due milioni [redacted] mezzo «per spegnare alcuni oggetti d'oro», [redacted] i pubblici ministeri in ben quaranta milioni.

Al di là, tuttavia, della diatriba sulle pressioni - attribuibili, in verità più ad agenti esterni al processo che ad imputati già in passato aiutati dalla «intrinseca inattendibilità di Scarantino» - ha fatto una certa impressione [redacted] lunga ed instabile confessione del «ripentito». Turba la violenza delle accuse lanciate contro il gruppo di investigatori e contro i magistrati di Caltanissetta.

Scarantino ha fatto una minuziosa ricostruzione del percorso che lo ha portato ad un pentimento, secondo lui, quasi obbligato. Dice di essere stato sottoposto, dopo l'arresto, a vere e proprie torture fisiche e psicologiche. Paragona il trattamento carcerario subito a quello del film «Fuga di mezzanotte»: vermi sul cibo, urì- [redacted] nella minestra «che sembrava salata», «il dentista [redacted] disinfettava [redacted] cotone usato tanto che mi hanno trovato l'epatite virale». E poi le minacce, anche - [redacted] suo dire - da parte dei magistrati: «non uscirai mai dal carcere», «perderai tua moglie e i tuoi figli». Tutto per indurlo [redacted] ad un generico pentimento ma, questa la parte più inquietante della ritrattazione, per sorreggere una verità precostituita [redacted] insieme dagli investigatori.

Dice Scarantino che i riconoscimenti delle foto degli imputati sono avvenuti su indicazioni dei poliziotti. Aggiunge che qualche imprecisione della [redacted] improvvisata confessione è stata «aggiustata» in corso d'opera: «A casa mia e poi alla scuola di polizia». «Ogni volta che dicevo di voler tornare alla verità - denuncia - e cioè al fatto che ero innocente, arrivavano le minacce».

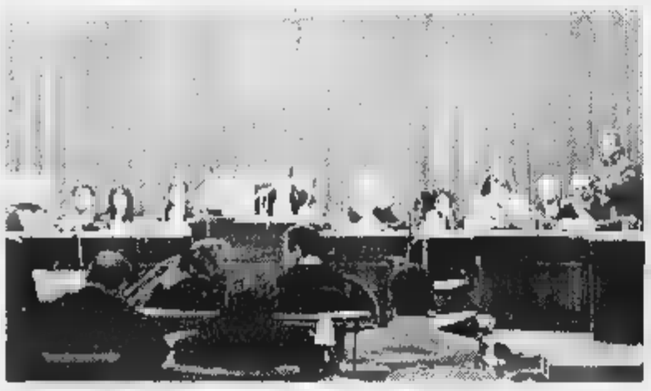
In sostanza, [redacted] una delle persone accusate sarebbe colpevole. «Non conosco Scotto, non ho mai visto i Graviano. Carlo Greco [redacted] vedevo perché stava nella mia borgata ma non ci ho avuto mai rapporti. Pietro Aglieri quando lo salutavo si voltava la faccia». E allora, perché li ha tirati in ballo? «Per fare numero, trenta imputati [redacted] meglio di venti. Uno l'ho accusato perché [redacted] cognato [redacted] mi aveva voluto rifornire di sigarette di contrabbando». Con una nonchalance impressionante, Scarantino dà di sé l'immagine di [redacted] macchina nelle mani dell'apparato investigativo. Al pubblico ministero Ilda Boccassini, che indagò sulle stragi di Palermo, attribuì- [redacted] il suggerimento su una sigla che avrebbe poi consentito l'individuazione della bombola che fe- [redacted] esplodere l'utilitaria in via D'Amelio.

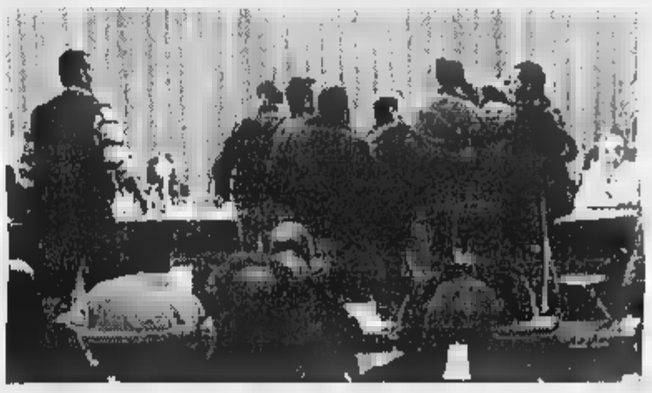
Agli avvocati Scarantino ha risposto quasi con trasporto, tradendo il suo obiettivo, inizialmente svelato [redacted] la decisione di fare a meno del paravento da pentito, che è quello di [redacted] sostanziale disponibilità a tornare in qualche modo nei ranghi mafiosi. A riprova della sua «aspirazione», la [redacted] si consequenziale richiesta di [redacted] [redacted] in carcere, coi detenuti comuni.

Ma coi pm [redacted] aula è stato aggressivo, fino a cercare di metterli [redacted] disagio accusandoli di averlo indotto a mentire. Poi, rivolto al presidente, ha aggiunto: «Questi stasera mi faranno ammazzare». Alla fine ha sostenuto di avere le prove che la polizia lo metteva in condizione di «preparare» [redacted] deposizioni e di risultare infallibile nei riconoscimenti. Dice di aver in casa [redacted] copie degli album fotografici, datigli dagli investigatori perché imparasse a memoria i volti delle persone da accusare. La Corte ha respinto l'istanza dei difensori di una immediata perquisizione a casa di Scarantino, come pure l'istanza di scarcerazione per alcuni imputati detenuti sulla base delle sue dichiarazioni.

Francesco La Licata

SCONTRO IN AULA FRA DI MATTEO E IL SUO NEMICO





«Ha ucciso un bambino e una donna incinta Perché non lo mettiamo in un incrocio?»

Tre momenti dello scontro in aula tra Giovanni Brusca e Di Matteo, culminato con un tentativo di aggressione

«Brusca, sei un animale. Ti stacco la testa»

«Presidente: ci chiuda due minuti in cella, che lo mangio»

PRESIDENTE: «Diamo atto che entro [redacted] aula Giovanni Brusca».
Entra anche Di Matteo.
Di Matteo: «Non sei degno di entrare in quest'aula».
Presidente: «Signor Di Matteo, l'ho avvisata...».
Di Matteo: «Sono d'accordo con lei, ma questo è un animale e oggi siamo qua per chiarire tutta la verità di quest'uomo».
Presidente: «Comprendiamo tutti il suo stato d'animo, ma la invito a fare uno sforzo...».
Di Matteo: «Presidente, la prego, [redacted] è pure padre di figli, questo è un mostro, dovrei staccargli la testa perché è uno che [redacted] ucciso una donna incinta [redacted] un bambino e tante persone, perché non lo mettiamo in un [redacted] cio. Andiamo [redacted] ti, presidente, [redacted] parliamo poi all'ultimo, [redacted] il presidente vuole, se questo animale lo permette ci chiudiamo due minuti in quella cella [redacted] di fronte».
Presidente: «Avete reso delle dichiarazioni, avete avviato un'attività [redacted] collaborazione, spero che non possiate proseguire [redacted] questo piano».
Di Matteo: «Presidente, quello che garantisco è la collaborazione, ma a questo animale non garantisco niente, [redacted] lo faccia guardare questo animale che nella sua vita ha fatto [redacted] uccidere un bambino di dodici anni perché nella sua vita [redacted] ha fatto mai niente, mi faccia sfogare, ha fatto solo tragedie perché la sua carriera con Salvatore Riina l'ha fatta con le tragedie e sono arrivati [redacted] questo punto, ad uccidere tante persone, hanno ucciso tutte [redacted] persone buone Stefano Bontate, Salamone...».
Presidente: «La invito a non usare questi appellativi».
[redacted] Matteo: «Questo è più animale di suo padrino (Riina, ndr), mi ha cercato per cinque anni, cinque anni, [redacted] [redacted] chi ha trovato? Ha trovato mio figlio, un bambino di 12 anni. Perché non cercava me? Se [redacted] coraggio [redacted] affrontarmi mi deve affrontare ora, ci chiuda due minuti in cella, [redacted] lo mangio come un animale...».
Presidente: «Se continua dovrò [redacted] terrompere il confronto».
[redacted] Matteo: «Animale, hai ucciso [redacted] bambino, signor presidente mi deve scusare, ha ucciso una donna incinta che non [redacted] nessuna colpa soltanto perché pensava [redacted] potesse sapere qualcosa dal suo fidanzato».
Presidente: «Diamo atto che [redacted] praggiunto Di Matteo difeso dall'avvocato Mario Geraci. Il confronto odierno riguarda soltanto due punti [redacted] contrasti relativi ad alcuni appuntamenti di Brusca con altri prima della strage di via D'Amelio. Ma Brusca dice che Di Matteo dopo Capaci fu allontanato. L'altro che il telecomando sarebbe stato nella disponibi- [redacted] [redacted] Di Matteo. Sentiamo [redacted] signor Brusca».
Brusca: «Di Matteo [redacted] ha accompagnato [redacted] feudo del conte Naselli subito dopo l'omicidio di Salvo Lima. Eravamo nel mese di marzo e non mi sono più incontrato con questi soggetti dopo la strage di Capaci».
Presidente: «Signor [redacted] Matteo, risponda».
Di Matteo: «E' un imbroglione, dice solo quello che gli conviene, quello che non gli conviene non lo dice. Salvo l'hanno ucciso a settembre, lui stava a casa mia, dalla strage di Capaci a settembre [redacted] [redacted] mia e s'incontrava con Bagarella e gli altri. Non è vero quello che dice Brusca. Siccome lui è il responsabile della strage e non se [redacted] vuole caricare, lui lo ha ucciso il dottor Borsellino e pia- [redacted] piano se la caricherà. La famiglia lo deve sapere che questo è l'autore principale [redacted] strage Borsellino. La famiglia lo deve sapere, la corte, lo Stato stanno aspettando. Deve dire la verità, lui dice solo menzogne, ogni tanto se ne esce e dice lo sapete io volevo avvelenare un sacco di per- [redacted] mettendo droga nelle merendine, ma come'è che il presidente non lo prende e gli dice ma vai... Lui dice quello che gli [redacted], lui ha molte [redacted] da dire perché lui stava sempre con Totò Riina, le sa le cose...».
Presidente: «Vogliamo ricostruire questi incontri?».
Di Matteo: «Dopo la strage Falcone, fine maggio-giugno. Ho accompagnato lui in via Messina Marine con i fratelli Graviano, c'era anche il dottor Guttadauro. C'era anche Carlo Greco, Pietro Aglieri e altri».
Presidente: «Brusca, lei ha ascoltato queste dichiarazioni?».
Brusca: «Io ripeto sempre che per me Di Matteo è pieno [redacted] rancore e di rabbia e cerca in qualsiasi modo di accusarmi per una giustificabile vendetta».
Di Matteo: «Ma quale vendetta, questo è un processo [redacted] quando sarà ti spremerò come un limone».
Brusca: «Presidente io l'ho fatto parlare senza interrompere, ora mi faccia parlare. Voglio fare delle domande [redacted] Di Matteo. Di Matteo deve fornire fatti precisi [redacted] i fatti [redacted] [redacted] sposta a settembre, invece erano a febbraio-marzo e furono per motivi d'appalto di Altofonte...».
Di Matteo: «Ma che stai raccontando, a che cosa servono queste cose, devi dire la verità, stai uscendo fuori strada, di come stanno i fatti Lui stava a casa mia fino [redacted] settembre, non è vero che dopo Capaci se n'è andato a Castellammare del Golfo. Ogni tanto stu figlio di buttana che giocava con mio figlio...».
Brusca: «Signor presidente, io...».
Di Matteo si alza dalla sedia, si scaglia contro Brusca, gli lancia [redacted] microfono, c'è una gran baraonda.
Presidente: «Signor Di Matteo, così non posso consentire che vada avanti il processo, possiamo sospendere per qualche minu- [redacted]».
Di Matteo: «Perché questo dice bugie anche davanti a lei, lo chiamava piccolino a mio figlio, io l'ammazzo, qua davanti a tutti».
L'udienza riprende dopo [redacted]zz'ora. Sul microfono viene attaccato un nastro adesivo per evitare che Di Matteo possa lanciarlo.
Presidente. «Signor Di Matteo, è in condizione di proseguire?».
Di Matteo: «Presidente, lei mi deve comprendere, le chiedo [redacted] ma deve capire».
Presidente: «Penso che sia comprensibile ma la invito a non eccedere, se ha bisogno di sospensioni per calmarsi me lo dica che sospendiamo. Allora riprendiamo. Si tratta dello stesso incontro».
Di Matteo: «L'incontro c'è stato, lui parla di altre perché di incontri [redacted] ha fatti una marea dopo la strage di Capaci, perché lui stava [redacted] casa mia, lui lo sa...».
Presidente: «Lui si fermava a casa sua?».
Di Matteo: «Sì, venivano tutti [redacted] trovarlo Biondino, Graviano perché gli dava appuntamenti. Lui sapeva dov'era anche la chiave di casa, se ne andava [redacted] campagna, io lavoravo al Comune, lui stava da me, deve dire la verità, la famiglia Borsellino deve sapere chi ha [redacted] suo marito, è lui, ce lo abbiamo qua, che andiamo cercando?».
Brusca: «Tu appuntamenti ne hai avuti duemila».
Di Matteo: «Stai dicendo un sacco di bugie, sei un falso pentito...».

Un rapporto dettagliato accusa Giordano: «Coinvolti i famigliari»

La Finanza: «Un vortice di assegni nei conti correnti del cardinale»

Il cardinale di Napoli Michele Giordano

POTENZA. Il «vorticoso giro» di assegni tra il cardinale Michele Giordano, il fratello Mario Lucio, altri familiari e le Opere di Religione, di cui parlano i pm di Lagonegro nell'inchiesta sull'usura che coinvolge l'arcivescovo [redacted] Napoli, è descritto in un'informativa della Guardia [redacted] Finanza alla procura della Repubblica. Sono indicati gli assegni «ricevuti» dal cardinale [redacted] quelli «emessi», così [redacted] emerso dagli accertamenti bancari.

Ecco il dettaglio degli assegni [redacted] ricevuti» dall'arcivescovo. Conto corrente n° 249.01 presso la Cassa Rurale di Aliano (Matera) e intestato a Mario Lucio Giordano: risultano 11 assegni tra il 10 giugno '94 e il 24 gennaio '96, per 320.443.326 lire. Conto corrente 26/23 presso il Ban- [redacted] di Napoli di Sant'Arcangelo (Potenza) [redacted] intestato a Mario Lucio Giordano: un assegno di 70 milioni in data [redacted]9 gennaio '96. Conto corrente n° 13807/00 presso [redacted] Credito Italiano di Napoli e intestato a Opere di Religione: 11 assegni tra il 3 aprile '89 e il 21 maggio '93, per 833.154.047 lire. Conto [redacted] n° 10/5 presso la Banca della Provincia di Napoli e intestato [redacted] Opere [redacted] Religione. Un assegno di [redacted] milioni di lire in data [redacted] aprile '97.

Ecco, invece, gli assegni «emessi» con firma del cardinale (risultata autentica [redacted] alcuni titoli, apocrifa su altri). Conto corrente 6728/31 presso la Banca di Roma di Napoli e intestato al cardinale: risultano, tra il 30 agosto '95 e il 3 febbraio '97, tre assegni, per 122.534.000 lire, intestati a Nicola Giordano, nipote dell'arcivescovo di Napoli. Sul conto corrente 27/775 presso il Banco di Napoli di Sant'Arcangelo risultano 17 assegni, emessi tra il [redacted] agosto '94 e il 24 luglio '95, per 577.800.000 lire, intestati a Mario Lucio Giordano, fratello del cardinale. Nell'informativa [redacted]no poi elencati 17 assegni, emessi, con fir- [redacted] dell'avvocato Aldo Palumbo (morto nello [redacted] maggio) quale amministratore delle Opere di Religione, tra il 10 marzo '97 e il [redacted] '98, per 764.750.000 lire.

Questi assegni sono tratti tutti sul conto corrente 10/5, delle Opere di Religione, acceso presso la Banca della Provincia [redacted] Napoli, e sono tutti intestati a familiari del cardinale Giordano: alcuni al fratello Mario Lucio, altri [redacted] nipoti Giovan Battista e Angelo Rosario. Altri ancora, infine, [redacted] intestati alla «Gif Immobiliare», di cui è amministratore Angelo Rosario Giordano (e dalla quale il fratello dell'arcivescovo, Mario Lucio, [redacted] stato amministratore fino al [redacted] '97).

Nell'informativa si spiega che il cardinale «risulta titolare di conti correnti anche presso altri istituti di credito [redacted] sede [redacted] Napoli» e le Fiamme Gialle evidenziano «una palese sproporzione tra il rilevante importo relativo alla movimentazione bancaria posta in essere dal cardinale rispetto ai redditi dichiarati ai fini delle imposte (cifre per «lavoro dipendente» dai 17.600.000 lire dell'89 ai 27.500.000 del '94).

Intanto, sono stati rinviati (con tutta probabilità a domani) gli interrogatori, previsti per ieri [redacted] Potenza, di alcune persone di Sant'Arcangelo che dovranno spiegare i dettagli del progetto di riciclaggio di denaro proveniente da attività della 'ndrangheta, emerso durante l'inchiesta sull'usura in Val d'Agri. Non è escluso che le minacce ricevute [redacted] alcuni testi possano aver indotto i pm a evitare loro la «trasferta» a Potenza [redacted] [e. a.]

Lombardini

Si cerca la «talpa»

PALERMO. E' durato tre ore e mezzo il secondo interrogatorio a cui [redacted] stato sottoposto Salvatore Carboni. L'imprenditore ha am- [redacted] di essere stato un «amico» di Luigi Lombardini [redacted] ha negato ai pm Antonio Ingroia, Lia Sava e al procuratore aggiunto Vittorio Aliquò di essere il destinata- [redacted] delle quattro lettere sequestrate nello studio e nell'abitazio- [redacted] del procuratore circondariale di Cagliari.

Carboni, dunque, non ha sapu- [redacted] offrire informazioni utili sulla «talpa» che, secondo i magistrati palermitani, gli avrebbe passato notizie coperte da segreto istruttorio. Proprio su questo sono concentrate le nuove indagini degli inquirenti, che vogliono identifi- [redacted] la «gola profonda» che ha informato in tempo reale Lombardini dell'inchiesta della Procura di Palermo in relazione al suo presunto interessamento per la liberazione di Silvia Melis ed alla sua appartenenza alla struttura parallela che avrebbe operato co- [redacted] un servizio segreto. [Agi]

I repubblicani decisi a divulgarlo: si vede Clinton che perde le staffe di fronte alle domande

Pubblico l'ultimo segreto del Sexgate

Il video dell'interrogatorio di Starr

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il video di Clinton che perde le staffe mentre depone sul caso Lewinsky è al centro di una violenta battaglia politica al Congresso. I repubblicani vogliono renderlo pubblico nei prossimi giorni mentre i democratici, spronati dalla Casa Bianca, stanno tentando in extremis di bloccarne la diffusione.

Ma è quasi certo che verrà pubblico, perché i repubblicani dominano la commissione Giustizia della Camera chiamata a decidere. E potrebbe avere un effetto devastante sull'opinione pubblica. I democratici temono tra l'altro che alcuni spezzoni vengano usati negli spot elettorali da candidati repubblicani alle elezioni congressuali di novembre.

Fonti che hanno visto il video descrivono un Clinton «arrabbiato, evasivo, visibilmente impacciato» mentre risponde alle domande del procuratore Kenneth Starr e dei suoi collaboratori. Quando gli chiedono chiarimenti sull'ormai celeberrimo sigaro si vede il Presidente che sbotta, si alza, esce dalla stanza esasperato e torna solo dopo un'ora.

Ma nessuno può davvero prevedere l'impatto del video sul pubblico. I sondaggi mostrano abbastanza chiaramente che la maggioranza degli americani non ne può più di questa storia. E alla fine le immagini di un presidente messo alle corde da un inquisitore ossessionato dai più intimi dettagli della sua vita sessuale potrebbero danneggiare il procuratore Starr più ancora di Clinton, rafforzando la tesi della Casa Bianca di un «accanimento» repubblicano contro il Presidente.

Nel frattempo, mentre la «battaglia del video» occupa da 24 ore il centro della scena, continuano gli scontri, le scaramucce e anche i primi ammiccamenti alla Casa dei rappresentanti per vedere come uscire da questa crisi costituzionale. I democratici, incoraggiati dalla Casa Bianca, hanno cominciato a tessere le fila di un compromesso per evitare di arrivare all'impeachment - la messa sotto accusa del Presidente da parte del Congresso. E una delle ipotesi che continua a guadagnare consensi è quella di una mozione di censura nei confronti del Presidente, con l'aggiunta di un'ammenda pecuniaria.

Un deputato repubblicano, Frank Murkowsky (Alaska), ha anche introdotto una risoluzione proponendo una multa di 4,4 milioni di dollari - a tanto ammontano le spese dell'inchiesta Lewinsky. Ma non è una cifra realista: i Clinton hanno già debiti molto alti e non dispongono di un patrimonio di famiglia.

Sono comunque i primi segnali di una trattativa che prende quota all'ombra di sondaggi che mostrano gli americani chiaramente contrari all'impeachment (70 per cento secondo l'ultimo Gallup Poll). Ma sia i leader democratici sia repubblicani del Congresso insistono: non si può avviare una trattativa seria se il Presidente non la smette di «cavillare» sulla questione dello spergiuro. I suoi avvocati - dicono - non possono continuare a insistere che il Presidente non mentì quando disse sotto giuramento che non aveva avuto «relazioni sessuali» con Monica Lewinsky.

Gli avvocati di Clinton rispondono che sono costretti a negare lo spergiuro perché altrimenti il Presidente sarà incriminato il giorno in cui lascerà la Casa Bianca. E non capiscono perché debbano consigliare ai Presidente di auto-incriminarsi visto che ha già confessato al Paese di aver avuto una relazione con la Lewinsky.

Ma l'ammissione dello spergiuro, alla fine, potrebbe essere il prezzo che Clinton dovrà pagare ai repubblicani per salvare la sua Presidenza. E non a caso i suoi avvocati in queste ultime ore si sono ritirati dietro le quinte. Da ieri la regia della difesa del Presidente è passata dalle mani di David Kendall, il legale personale di Clinton, a Gregory Craig, un veterano del Dipartimento di Stato che viene dalla scuderia di Ted Kennedy.

Nel frattempo il Presidente continuerà a mostrare il volto del pentimento e della contrizione al pubblico. La Casa Bianca ha fatto trapelare ieri che due noti pastori protestanti, il reverendo Tony Campolo e il reverendo Gordon MacDonald, hanno accettato di fare da consiglieri spirituali del Presidente. Per insegnargli a resistere «alle tentazioni che lo hanno dominato nel passato».

Andrea di Robilant

Lo striscione «Impeach» con una bandiera americana e la foto di Hillary Clinton campeggiano su una casa di Park Avenue a New York dove il Presidente si è recato lunedì

Il Presidente arruola 2 consiglieri spirituali per farsi insegnare a resistere alle tentazioni

Eleanor Mondale giornalista sportiva della Cbs, con il padre, l'ex vice presidente Usa

Eleanor smentisce i pettegolezzi

La figlia di Mondale: con Bill siamo amici da tempo, e basta

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nella sit-com presidenziale entra in scena la bella Eleanor, la figlia dell'ex vicepresidente Walter Mondale che fece perdere le staffe a Monica Lewinsky quando andò a trovare Bill Clinton [illegible] dicembre e rimase con lui nello Studio Ovale per quaranta minuti.

Premessa: i Mondale sono amici dei Clinton da tanti anni. Eleanor, cronista sportiva della Cbs, conosce il Presidente da quando era bambina. Eppure la sua fugace apparizione nel Rapporto Starr - sotto la maliziosa testatina «Incidente al Cancello Nord-Ovest» - ha scatenato chiacchiere a non finire nella capitale.

Ecco i fatti narrati nel Rapporto. Il 6 dicembre scorso, quando la storia con il Presidente era ormai in stato di avanzata decomposizione, Monica si presentò a sorpresa alla Casa Bianca (Cancello Nord-Ovest, appunto), con una lettera e alcuni regali.

La segretaria del Presidente aveva già detto per telefono alla Lewinsky di non venire perché Clinton non avrebbe potuto vederla in quanto era molto occupato con i suoi avvocati. La Lewinsky arrivò lo stesso e gli agenti la fecero entrare nella guardiola. E quando la Currie venne avvertita che la Lewinsky era sotto con il pacco di regali, si è scatenato il finimondo.

Perché su nello Studio Ovale Clinton [illegible] affatto con i suoi avvocati. Era chiuso con Eleanor Mondale. «Il Presidente ha già ospite», mandò a dire la Currie, e disse alle guardie di fare aspettare la Lewinsky. Che aspettò quasi tre quarti d'ora. E mentre chiacchieravano con le guardie una di loro disse en passant che Eleanor Mondale era nella Casa Bianca.

La Lewinsky capì subito che Clinton non era con gli avvocati ma Eleanor e divenne livida dalla rabbia», dice il Rapporto Starr citando testimoni. «Se andò furibonda, chiamò la povera Currie da un telefono pubblico e la coperse di improperi prima di tornarsene nel appartamento al Watergate».

Quando Eleanor Mondale uscì finalmente dallo Studio Ovale, la Currie informò il Presidente della «disgrazia» che era accaduta. E il Presidente divenne a sua volta «furioso» e guardie che avevano chiacchierato troppo. La Currie, «quasi in lacrime», disse a Jeffrey Purdie, che quel momento dirigeva i servizi di sicurezza: «E' così stravolto da quello che è successo che vuole licenziare qualcuno». Più tardi la Lewinsky riuscì a parlare Clinton telefono. Il Presidente si arrabbiò con lei per il che aveva combinato. «Chi vedo non sono affari», le disse (ma poi fecero pace e quella stessa sera Monica tornò furtivamente alla Casa Bianca, ndr).

In una nota al rapporto, il procuratore Starr sottolinea l'ovvio: Lewinsky sospettava «l'esistenza di un rapporto romantico» tra il Presidente e Eleanor Mondale. Al che Mondale è stata costretta a smentire con un comunicato: «Le congetture della signorina Lewinsky sono assolutamente infondate. Ero a Washington per coprire una premiazione al Kennedy Center. Mi sono fermata brevemente alla Casa Bianca per fare un saluto. Le nostre famiglie si da decenni...».

(a. d. r.)

Il procuratore descriveva «incidente cancello Nord Ovest» con Monica

Il Rapporto Starr, un segno dei tempi in America

La moda della spazzatura

NEW YORK

Ci sarà pure un motivo per cui il rapporto Starr è potuto passare impunemente sulle televisioni d'America in pieno pomeriggio ed è poi rimbalzato su tutti i mezzi di comunicazione destando scalpore, ma senza che il pubblico insorgesse. Il punto è che la materia trattata si inserisce perfettamente in un filone ero-trash diffuso in tutto il mondo, ma che, nella culla dell'eccesso, tracima.

Sapete qual è il film più visto e citato del momento? Dimenticatevi Spielberg e la Normandia: è «There's something about Mary», una commedia che strappa grasse risate mostrando sconce. Il momento cult è questo: il protagonista si prepara all'appuntamento con Cameron Diaz. Un amico gli consiglia, per non presentarsi troppo eccitato, di masturbarsi. Quello va in bagno e provvede, ma al momento decisivo la «situazione» gli sfugge di mano e, per quanto si guardi intorno, non si avvede di dove sia andata a finire. Lei bussa alla porta, Lui va ad aprire. Lei lo guarda perplessa e domanda: «Cos'hai sull'orecchio? E' un nuovo gel? L'avevo giusto finito» e se lo passa tra i capelli. Il pubblico si esalta. Non solo. Pare sia diventato desolante uscire con un'americana. Si presentano regolarmente all'appuntamento guardando il partner in direzione dell'orecchio e domandano: «Cos'è, un nuovo gel?». E via con le risate. Esattamente quel che successe al presidente, solo che quando la «situazione» gli sfuggì di mano finì, come che lui se ne accorgesse, sul vestito blu di Monica.

Volgare, certo, mai come quello che si vede ogni giorno in televisione, quando passano Jerry Springer o Howard Stern. Il primo conduce da tempo questo infernale show al cui confronto «Stranamore» sarebbe stato un elegante gioco sentimentale. Il meccanismo è più meno il seguente: mamma e figlia stanno sedute accanto, discutono allegramente, poi si apre la tenda e compare un tizio che dice alla signora: «Sono il protettore della tua bambina, batte per me da tre anni». La mamma lo prende a borsate e il pubblico, in studio e a casa, è entusiasma. Nel «Kenneth Starr Show» il procuratore si è invece avvicinato alla coppia presidenziale e ha soavemnete chiesto alla signora Clinton: «Lo sa che mio marito fuma il sigaro?». Lei, beata, ha risposto: «Certo». Poi, alle sue spalle è sbucata Monica e ha spiegato il resto.

Quanto a Howard Stern, ha trasposto in tv il suo programma radiofonico dalla trasgressione facile e intrattiene gli spettatori mostrando loro una corte dei miracoli di cui fanno parte simpatici petomani che tentano nuovi record in diretta e disabili che si sono sottoposte a tempeste di e siliconi per compensare qualche deficit con qualche surplus: bilancio in pareggio, come quello presentato da Clinton in tempi lontani, quando ancora non era una specie di macchietta da dare in pasto a sempre più salaci ma insipidi comici sera, i cui spettacoli vanno in onda dopo le cronache sportive, nelle quali è opportuno segnalare l'imminente ritorno della di Marv Albert, il telecronista condannato per reati sessuali, che amava mettersi il reggicalze sotto i pantaloni. Non meno raffinato il tifoso dei St. Louis Cardinals che, record dei fuoricampo, ha esposto allo stadio del baseball il seguente striscione: «Mia moglie sta per bambino, ma io sono qui, a culo resto».

Erano, dunque, maturi i tempi per il rapporto Starr, che fa la sua figura in prima serata, a questo cenacolo di spermatozoi in libera uscita. Senza voler nulla insegnare a questo Paese, giacchè l'ondata di volgarità investe il mondo intero e non è certo dall'Italia che si può venire a far lezione, un luogo dove Jerry Springer fosse stato spento con il telecomando del disinteresse, e il film più visto fosse il sottovalutato «Return to Paradise» avrebbe forse avuto un identico presidente (ha, infatti, già avuto JFk) ma non avrebbe neppure avuto la poca decenza di scriverlo, qualunque cosa un fatto, al riparo dei riflettori.

Romagnoli

AFRICA

Padre Luigi Andeni, 63 anni, religioso della Consolata, era in Africa dal '70

Freddato un missionario italiano

In Kenya durante una tentata rapina nella notte

NAIROBI. Tre raffiche di fucile in pieno petto. E' morto così padre Luigi Andeni (63 anni), missionario della Consolata e parroco dal 1996 di Archer's Post, nel Nord del Kenya. Forse un tentativo di rapina ha spinto tre uomini armati di mitragliatori, con addosso divise militari, a penetrare nella missione nel distretto di Samburu a tarda sera lunedì, intorno alle 23. In quel momento, il missionario italiano era seduto nella veranda insieme con il diacono kenyano William Otieno, dopo un incontro con le suore che lavorano nell'annesso dispensario.

«Il commando ha ordinato a padre Andeni e al diacono di sdraiarsi terra, ma solo il secondo ha obbedito, mentre il missionario si è alzato e si è diretto verso i rapinatori, chiedendo cosa volessero - raccontano dalla missione -. La padre Andeni ha colto di sorpresa gli aggressori e il diacono ne ha approfittato per fuggire e dare l'allarme, è subito tornato sui suoi passi dopo aver udito tre colpi d'arma da fuoco. I tre rapinatori sono fuggiti, padre Andeni era accasciato in terra, ferito al braccio sinistro, alla mano destra, quasi del tutto amputata, e allo stomaco».

Dopo un tentativo di tamponare le ferite, i religiosi hanno deciso di trasportare padre Andeni nel più vicino ospedale, a di Wamba - che dista circa 70 chilometri da Archer's Post, lungo pista in terra battuta -, ma il missionario è morto poco prima dell'arrivo, in nottata.

Padre Luigi Andeni era nato il 25 novembre del 1935 a Barbariga un piccolo paese della Bassa bresciana. Entrò in seminario nel 1959 e venne ordinato sacerdote nel 1964. Nel settembre del 1970 fu inviato in Kenya dove ha sempre prestato il servizio missionario nella diocesi di Marsabit (Moyale, Sololo, Atcher's Post, Sukuta, Archer's Post), eccetto un periodo di sei anni trascorsi in Italia.

Dal 1996 era parroco di Archer's Post, la prima missione della diocesi di Marsabit. «L'Africa era tutta la sua vita. Era il suo sogno lavorare là. L'abbiamo visto l'ultima volta due anni fa, quando è venuto a trovarci», racconta la cognata del sacerdote, Giulia Baiguera, moglie di Angelo, uno dei due fratelli di padre Luigi che aveva anche tre sorelle, di cui due suore. «Non ricordo una persona così generosa. Quando, di tanto in tanto, veniva a casa portava con sé i filmati di quello che faceva in Kenya». Riguardo a chi ha ucciso padre Luigi: «Sono dei banditi. Non hanno nulla a che vedere con le persone che lui aiutava. Ma là è così, per miseria e disperazione si uccide per un pezzo di pane». «Ora - conclude - stiamo facendo di tutto per portarlo a e farlo sepellire qui».

Con padre Adeni sono tre i missionari della Consolata uccisi nel distretto di Samburu: padre Stallone nel 1985 e padre Graiff nel 1981. I funerali del padre previsti per venerdì a Maralal, dove c'è un cimitero dei missionari della Consolata. Saranno celebrati di Marsabit, monsignor Ravasi, e dal Nunzio apostolico del Kenya Giovanni Tonucci.

[e. st.]

Padre Luigi Andeni

TEST

Per combattere la Cina

Il Dalai Lama [illegible] della Cia per [illegible]

LOS ANGELES. Per oltre dieci anni il Dalai Lama è stato sul libro paga della Cia. Documenti «top secret» appena resi pubblici dall'agenzia spionaggio americana mostrano infatti che governo Usa ha finanziato la guerriglia tibetana contro la Cina e il movimento per liberazione del Tibet nell'ambito operazioni segrete intese a sovvertire i governi comunisti durante la Guerra Fredda. Il finanziamento del movimento tibetano fu approvato da Eisenhower nel dopo la fallita rivolta del Tibet contro la Cina e continuò negli Anni 60; i fondi furono poi tagliati da Nixon. La Cia sborsò per anni 1,7 milioni di dollari all'anno, di cui 1,2 per la guerriglia in Nepal e 180 mila dollari di «sussidio per il Dalai Lama». Anche il Dalai Lama nell'autobiografia «Freedom in Exile» fa riferimento ai finanziamenti della Cia al movimento tibetano. Washington ha sempre negato. [Ansa]

SPECIE

Lungo sette centimetri

[illegible] il panda gigante più piccolo del mondo

PECHINO. Pesa grammi ed è lungo soltanto sette centimetri, il panda gigante più piccolo del mondo, nato nel Sud della Cina giovedì. Le dimensioni di Dian Dian, un maschio, sono così minute che la sua testa è più piccola del capezzolo della madre e per questo il piccolo non può essere allattato in modo naturale. La sorella gemella Shi Shi è nata di 130 grammi: una misura nella media. I gemelli sono figli di un esemplare di tredici anni e sono nati nel centro di ricerche di Chengdu, nel Sichuan, la regione della Cina sud-occidentale di bambù, dove vivono gran parte dei mille panda ancora esistenti allo stato brado, un animale diventato il «portabandiera» delle specie in via d'estinzione. Dian Dian è il quindicesimo cucciolo che nasce nel Centro da quanto questo è stato istituito nel 1987. Solo 8 panda sono però riusciti a sopravvivere. [Ansa]

CLANDESTINI

Illeso dopo 2 ore di volo

Fuggì dall'Honduras attaccato al carrello di un DC-9 Iberia

NEW YORK. Quando le condizioni vita tali da non lasciare speranza nel futuro c'è chi rischia la vita per dare una chance sorte. Emilio Dominguez, 23 dell'Honduras, ha cercato di lasciarsi dietro un mondo di miseria viaggiando clandestinamente verso Miami (Florida) attaccato ad un carrello di atterraggio linea aerea spagnola Iberia.

L'uomo che cercava lavoro negli Usa è sopravvissuto a due volo a diecimila metri d'altezza dove l'ossigeno è e le temperature possono scendere a 40 gradi sotto zero. A Miami, i meccanici della Iberia l'hanno ritrovato semicongelato e consegnato autorità. Il clandestino indossava vestiti da clima tropicale: pantaloni e maglietta. Si era nascosto domenica mattina nel vano portacarrello del DC-9, volo 3160, che il giorno successivo si sarebbe diretto a Miami. [Ansa]

Escono ogni mese, ma per chi viaggia sono edizioni straordinarie.

Viaggiare bene non è facile.
Nessuno lo fa meglio dei ***mensili***
Giorgio Mondadori*, nati per*
farvi viaggiare e sognare.
Gli angoli più belli del mondo ogni
mese sono raccontati da ***Airone,***
Bell'Italia, Bell'Europa *e* ***In Viaggio.***
A voi la scelta.

I MENSILI GIORGIO MONDADORI. La bellezza della qualità.

Facile solo per i giallorossi di Zeman: i friulani pareggiano in casa, la Fiorentina soffre a Bari

Il Parma ko con due pesanti espulsioni

Cacciati Baggio e Cannavaro

ISTANBUL. L'avventura europea in Coppa Uefa è cominciata male per il Parma di Malesani, sconfitto 1-0 dai turchi del Fenerbahce. I gialloblù hanno chiuso la partita in nove giocatori: sono stati espulsi Baggio e Cannavaro, assenti quindi al ritorno. Per passare il turno il Parma dovrà segnare due gol senza subirne al Tardini.

Gli emiliani avrebbero meritato di lasciare imbattutti lo stadio. La loro aggressività iniziale era frenata dall'organizzazione dei turchi e dalla pioggia che penalizzava gli scatti di Asprilla. Assenti Chiesa e Veron, rimasti in Italia perché infortunati, Malesani aveva lasciato in panchina Crespo, inserendo Balbo e Fiore in attacco. Un Parma schierato secondo il 3-4-1-2.

Dopo un promettente avvio, con un bel tiro di Fiore alto e un gran destro di Dino Baggio deviato in corner da Rustu, subiva le folate del Fenerbahce, sospinto da 30 mila spettatori (almeno mille più della capienza). Erol si apriva, fallosamente, la strada verso l'area parmigiana, ma Longo allontanava il pericolo.

L'inglese Durkin tollerava troppo qualche colpo proibito dei turchi, come la gomitata che procurava a Asprilla una ferita all'arcata sopracciliare sinistra, suturata dal medico con due punti. Severo, l'arbitro, con Stanic, subito ammonito al primo vero fallo, e con Baggio.

A sorpresa, il Fenerbache si portava in vantaggio (23') Punizione tagliata del bosniaco Balic per la testa del romeno Moldovan che anticipava di un soffio Sensini e schiacciava a fil di montante. Un gol costato oltre 35 miliardi di lire, tanto sono stati pagati i due stranieri. Il Fenerbahce, la Juventus della Turchia, non bada a spese pur di tornare a primeggiare sulle rive del Bosforo. Aveva offerto oltre due miliardi ad Ancelotti, l'ex tecnico del Parma che, pur libero, rifiutò.

Il Parma non si disuniva e costruiva un'occasione per Baggio e un'altra per Asprilla. Dopo una parata di Rufton su bolide di Yakin, sul sinistro di Asprilla, in zona recupero, capitava la palla-gol del possibile 1-1.

Dopo una manciata di minuti della ripresa, vedendo che il centrocampo non alimentava l'attacco, Malesani inseriva Fuser per Stanic. E Fiore impegnava Rustu in una difficile parata.

Nel momento migliore, il Parma perdeva uomo. Al quarto d'ora, per doppia ammonizione, Dino Baggio finiva in anticipo negli spogliatoi. Malesani toglieva Asprilla e mandava in mischia Boghossian, non solo per limitare i danni. E sfiorava il pari con Balbo, ma rischiava il 2-0 tiro di Yakin e perdeva il più bravo, Cannavaro, espulso al 47' con una decisione troppo severa per il difensore. [r. a.]

Fenerbahce-Parma 1-0

Fenerbahce (3-5-2): Rustu; Saffet, Okechukwu, Dogan; Tayfun, Mosheou, Yakin, Metin (40' st Kamalletin), Erol; Moldovan, Balic. *Parma* (3-4-1-2): Buffon; Sensini, Thuram, Cannavaro; Stanic (8' st Fuser), D. Baggio, Longo (31' st Benarrivo), Vanoli; Fiore; Asprilla (20' st Boghossian), Balbo. *Arbitro*: Durkin (Ing). *Rete*: pt 23' Moldovan. *Espulsi*: st 15' D. Baggio, 47' Cannavaro.

Abel Balbo (a destra nella foto) contrastato dal turco Mustafa Dogan durante la partita persa dal Parma sul difficile campo del Fenerbahce

COL MARSIGLIA

Sparta Praga (Cec)-R. Sociedad (Spa) 2-4; Blackburn (Ing)-Lione (Fra) np; Mosca (Rus)-Skonto Riga (Let) 2-2; V. Guimaraes (Por)-Celtic (Sco) np; Stoccarda (Ger)-Feyenoord (Ola) 1-3; A. Pitesti (Rom)-C. Vigo (Spa) 0-1; Lks Lodz (Pol)-Monaco (Fra) 1-3; L. Lovech (Bul)-Graz (Aus) 1-1; Aston Villa (Ing)-Stromsgodset (Nor) 3-2; Schalke 04 (Ger)-Slavia Praga (Cec) 1-0; Servette (Svi)-Cska Sofia (Bul) 2-1; St.Rossa (Jug)-Metz (Fra) 2-1; Kosice (Slv)-Liverpool (Ing) 0-3; Maribor (Slo)-Wisla Cracovia (Pol) 0-2; Vejle (Dan)-Betis (Spa) 1-0; Bordeaux (Fra)-Rap. Vienna (Aus) 1-1; A. Madrid (Spa)-Obilic Belgr. (Jug) np; Beitar Ger. (Isr)-Rangers (Sco) 1-1; Leeds (Ing)-Maritimo (Por) 1-0; St.Bucarest (Rom)-Valencia (Spa) 3-4; Tilburg (Ola)-D. Tbilisi (Geo) 3-0; Zurigo (Svi)-An. Famagosta 4-0; Ujpest (Ung)-Bruges (Bel) 0-5; Vit. Arnhem (Ola)-Aek Atene (Gre) 3-0; Brann Bergen (Nor)-Werder Brema (Ger) 2-0; S. Olomuc (Cec)-O. Marsiglia (Fra) 2-2 (a segno Ravanelli); oggi: Anderlecht (Bel)-Grasshoppers (Svi).

Trap, grazie Edmundo

I viola rimontano l'Hajduk con due gol del brasiliano

Edmundo, due gol

BARI. Basta Edmundo a Trapattoni per piegare un Hajduk Spalato spigliatissimo, che per un tempo mette paura ai viola. Il brasiliano fa tutto da solo: prima dribbla due uomini e trova il pari (dopo altro assolo, di Vucko per l'1-0). Poi da buon cecchino raccoglie un rimpallo di Batistuta e trova la rete-partita a manciata di minuti dalla fine, in dieci (dopo l'espulsione di Torricelli). E a tempo scaduto trova anche un grande Gabric sulla traiettoria del possibile 3-1 per i viola.

La Fiorentina, terza squadra con cui Trapattoni punta alla conquista della Coppa Uefa dopo esserci riuscito con Juventus e Inter, trova un Hajduk Spalato al di sopra delle aspettative e più avanti nella preparazione. Ma il tasto dolente è il centrocampo: le assenze di Padalino e Rui Costa si sentono, l'unico a dannarsi è Cois, ma neanche tanto, e Heinrich e Tarozzi non salgono. Morale, le fasce sono imbrigliate e la zona mediana è di burro. E' lo Spalato a far paura e a trovare il coraggio di osare. Ci provano Miladin (36') e Racunica punizione (39'). Prova generale di Skoko (41') e colpaccio di Vucko implacabile nel saltare Tarozzi, tiro ravvicinato, Toldo trattiene e la punta ribatte a rete in tutta tranquillità. Ma Trapattoni chiarisce le idee ai suoi nell'intervallo. Bastano 5' della ripresa per rivedere Edmundo andare a pareggiare i conti: salta Brajkovic e la mette di fino alle spalle del croato. Al 27' Torricelli, che aveva già sbrogliato una situazione disperata davanti alla porta di Toldo, è costretto al tutto per tutto con Vucko: fallo da ultimo ed espulsione. Ma i viola reagiscono bene, comandano la gara e soprattutto ritrovano un Edmundo incontenibile: è lui, solo soletto, al centro dell'area, a metterla nel sette da posizione invidiabile e a cambiare il volto alla partita. [a. g.]

Fiorentina-Hajduk 2-1

Fiorentina (3-4-1-2): Toldo; Falcone, Torricelli, Repka, Heinrich; Tarozzi, Amor, Cois (14' st Amoroso); Morfeo (27' pt Esposito, 35' st Mirri); Edmundo, Batistuta. *Hajduk* (3-5-2): Gabric; Miladin, Sablic, Brajkovic; Biliskov, Mujdza (31' Seric), Racunica (38'st Vulic), Skoko, Leko; Vucko, Baturina (22' st Deranja). *Arbitro:* Barber (Ing). *Reti:* pt 45' Vucko, st 5' e 36' Edmundo. *Espulso:* 27' st Torricelli.

Walem, Udine spera

Con un gioiello del belga rimonta contro il Bayer

Il tecnico Guidolin

UDINE. Non è la notte dell'Ajax, ultimo della scorsa Uefa friulana. Non lo è perché nella nuova Udinese non c'è Bierhoff che trasforma le pentole in coperchi e non c'è la rapidità dell'azione che aveva contraddistinto la squadra Zaccheroni. L'Udinese, ad ogni modo, riesce a tenere in piedi una qualificazione dopo gara convulsa, ma segnata anche da un quasi assoluto dominio dei friulani nel possesso di palla.

Nemmeno il tempo di sedersi e all'11' il Bayer ottiene quello che sperava dalla trasferta: il golletto. Corner corto da sinistra, ponte dell'olandesone Meijer e Kirsten, capocannoniere nelle ultime due Bundesliga, entra dentro la porta di Turci dopo una terribile e solitaria zuccata. L'Udinese risponde alzando palloni, ma Bierhoff non c'è più... Il tridente crea caos semiorganizzato. Si arriva lì e si spara o ci s'incaponisce a portare palla (Bachini al 16' vuole anche la porta). E' così per tutto un tempo, un assedio che i tedeschi (in difesa in sette) dimostrano di saper reggere.

La ripresa si apre con Walem che fucila dai trenta metri fortuna. Calori va a fare il centravanti per invitare Guidolin a pensare all'argentino Sosa. I tedeschi, tutti, si applicano alla «mordi e riparti» sprecando pure giocatori di tocco Emerson e Beinlich in copertura. L'argentino Sosa alla fine entra, ma non risolve, anzi non cambia di una virgola il menù. Piuttosto scarno. Al 31' si prova Pierini girando di testa un colpo franco di Walem. A lato. Poi l'in- sublime. Al 36' Amoroso atterrato al limite. Il piccolo belga Walem sfodera il sinistro su punizione e impatta. Uno a uno e si può sperare. Gli ultimi minuti sono assolutamente convulsi. L'Udinese ci prova fino alla fine, ma non riesce ad acciuffare la vittoria per i capelli. [f. f.]

Udinese-Bayer Leverkusen 1-1

Udinese (3-4-3): Turci; Bertotto, Calori, Pierini; Navas (12' st Pineda), Giannichedda, Walem, Bachini; Poggi (6' st Locatelli), Jorgensen (18' st Sosa), Amoroso. *Bayer Leverkusen* (5-3-2): Matysek; Zivkovic, R. Kovac, Nowotny, Ramelov, Heintze; Emerson, Beinlich, Zè Roberto (21' st Paschazadeh); Kirsten (45' st N. Kovac), Meijer (34' st Rink). *Arbitro:* Piller. *Reti:* 11' pt Kirsten, 36' st Walem. *Espulso:* 47' st Bertotto.

Alenichev cambia la Roma

Da Totti e dal russo i gol del 2-0 in casa dei danesi del Silkeborg

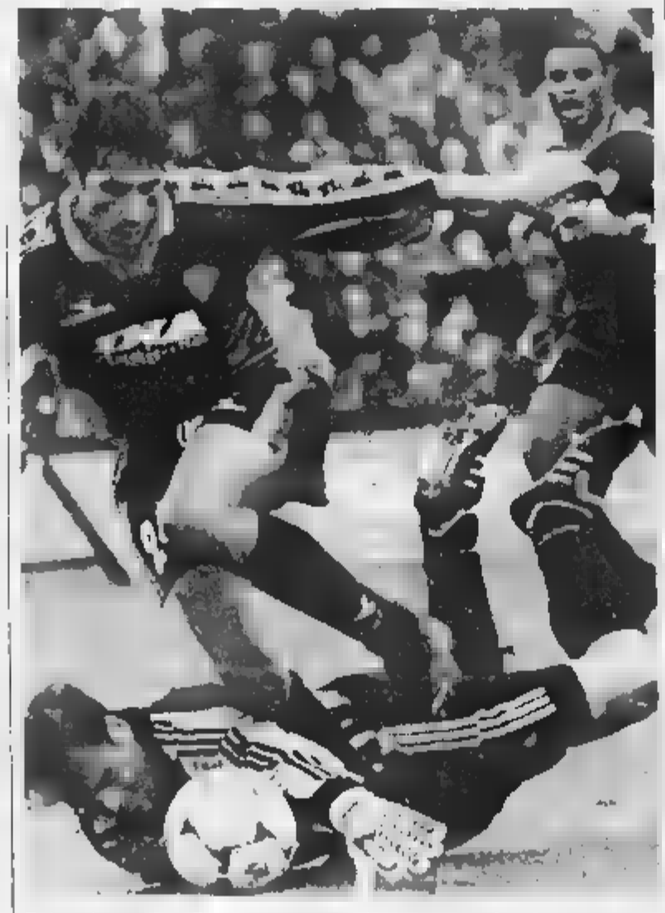
SILKEBORG. Totti ed Alenichev chiudono la pratica Silkeborg. Due a zero e la Roma ipoteca la qualifi- I danesi resistono per un'ora la complicità di Zeman che tiene in panchina Alenichev per dare spazio a Tomic che si avvia a diventare l'oggetto misterio-. L'anno scorso il poco piacevole ruolo era toccato a Vagner.

L'allenatore dei semiprofessionisti danesi, Piontek, sistema un difeso un manipolo di giganti, tutti oltre il metro e ottanta e gli ottanta chili. La Roma parte passeggiando, Tomic resta fermo. I giallorossi abbandonano la fascia sinistra e appoggiano il gioco sul trio Cafu-Tommasi-Paulo Sergio. Al centro della difesa giallorossa Wome mostra pregi e difetti. Bravo nell'anticipo, il camerunense fa scuotere la testa a Zeman quando rinvia. Intanto il miglior talento, si fa per dire, di Piontek, vale a dire Rolfer Larsen, si esibisce in una girata con palla altissima. Al 33' l'arbitro Ivanov, su segnalazione del guardalinee, annulla un gol di Di Biagio per fuorigioco di Delvec-. Totti se ne sta un po' in disparte, difficile giocare se dietro Tomic perde tutti i duelli.

Ripresa con Alenichev. Al 5' Kjaer va a trovare nell'angolo alto il pallone scagliato da Cafu, poi altra bella parata su Totti. Il risultato si sblocca al 18', rete firmata da Totti: tiro ribattuto, cross di Candela, palla che dall'area schizza ancora verso Totti ed esecuzione perfetta. Delvecchio, gran lavoro nel recuperare palloni, ha finalmente l'occasione giusta ma tura, cerca di saltare il portiere, si allarga troppo e addio. Totti scatenato, un tiro alto e uno a fil di palo annunciano la chicca del due a zero. Triangolo con Alenichev e sul tacco del «pupone» il guizza oltre il suo marcatore e segna. Zeman richiama Delvecchio e Tommasi dentro Bartelt e Di Francesco. Al 38' Chimenti spintonato e gol annullato al Silkeborg.

Silkeborg-Roma 0-2

Silkeborg (4-4-2): Kjaer; M. Larsen (19' st Petersen), Hansen, Zivkovic, M. Hansen (17' st Broggeri); Bruun, T. Larsen, Sorensen, Poulsen; Jokovic, Pedersen (39' st Lyhne). *Roma* (4-3-3): Chimenti; Cafu, Aldair, Wome, Candela; Tomic (1' st Alenichev), Di Biagio, Tommasi (25' st Di Francesco); P. Sergio, Delvecchio (30' st Bartelt), Totti. *Arbitro*: Ivanov (Rus). *Reti*: st 18' Totti, 24' Alenichev.



Delvecchio impegna il portiere danese: sullo sfondo Paulo Sergio

LA LOTTA AI PRODOTTI PERICOLOSI

Mentre il Coni giudica la Federmedici, novità dalla Commissione Sanità al Senato

Il doping diventerà reato penale

Un Comitato per individuare le sostanze vietate

ROMA. Antidoping all'ordine del giorno della riunione di giunta (domani) e del 156° Consiglio nazionale del Coni (venerdì). La giunta sarà chiamata a valutare le risposte che la Federmedici fornirà a quesiti concernenti la zona d'ombra creatasi attorno al laboratorio antidoping dell'Acquacetosa. Dopo un primo riscontro avuto dal segretario Gasbarrone (risposte ritenute non soddisfacenti, tanto che è stato avviato nei suoi confronti un provvedimento disciplinare) si attende la verità ufficiale, controfirmata dal presidente Santilli. Membri autorevoli della giunta hanno già dichiarato che se anche questa seconda risposta non dovesse risultare esaustiva, si creerebbero i presupposti per il commissariamento per «gravi responsabilità di gestione». Le decisioni della giunta passeranno poi venerdì al voto del Consiglio. Pescante vuole un consenso ampio ed esplicito e perciò sono state già previste le cabine per il voto. Non è detto che il segreto dell'urna agevoli qualche forma di dissenso.

È sono state contestate al segretario pro tempore Maffei le dichiarazioni rese sabato alla stampa («Nessuno ha il diritto in questa faccenda di cadere dalle nuvole»), vietandogli di rilasciare qualsiasi dichiarazione. Maffei, che ha chiesto ufficiale al presidente della Federcalcio Nizzola, tace, si hanno conferme su quanto da lui già annunciato: domani il notaio sorteggerà i campioni da sottoporre a test, mentre è del tutto escluso che per il momento si possa far ricorso alla collaborazione di laboratori stranieri: i contatti non sono stati neppure avviati.

Il presidente federale Nizzola ribadisce che il calcio vuole i controlli incrociati di sangue e urine

E a Torino il presidente della Federcalcio, Nizzola, al termine del Consiglio federale, ha detto che «controlli incrociati di sangue e devono partire il più presto possibile, così il calcio dimostrerà che non ha nulla da nascondere. Nella vicenda del laboratorio medico sportivo che non effettuava tutti i controlli sugli anabolizzanti, la Federcalcio è la parte lesa».

Intanto, in base al Testo unificato relativo alla lotta al doping, presentato ieri in Commissione Sanità al Senato dal presidente Carella, il doping potrebbe presto configurarsi reato penale e non più solo come illecito sportivo: atleti, medici, farmacisti o allenatori che facessero uso e fornissero sostanze dopanti potrebbero essere puniti con la reclusione fino a 5 anni. L'uso di particolari sostanze e farmaci sarebbe dunque possibile solo per «provata esigenza terapeutica» e i medici e farmacisti che non rispettassero tale norma, oltre alla reclusione, verrebbero anche interdetti dalla professione da 5 a 10 anni. Previsto un ulteriore inasprimento delle pene (fino al doppio) se a essere coinvolto nell'attività di doping è un minorenne. Sarà istituito un Comitato nazionale per la lotta al doping, col compito di ratificare l'elenco delle sostanze e metodi dopanti vietati e individuare le tecniche di analisi e i laboratori abilitati ai controlli: cadrebbe così il monopolio attuale da parte del laboratorio Coni. L'antidoping sarebbe esteso anche agli atleti dilettanti. Produttori, importatori e distributori di medicinali contenenti particolari sostanze (anabolizzanti e fattori di crescita) avrebbero l'obbligo di trasmettere ogni sei mesi al ministero della Sanità i dati relativi alle quantità prodotte, importate, distribuite e vendute di ogni singola specialità. Maggiore chiarezza infine nel riconoscimento dei prodotti dopanti con apposite scritte sull'involucro. (v. lor.)

Il Genoa, dopo due sconfitte, da oggi in ritiro

Toro: Buoi dubbio a Terni deve ritrovarsi Maltagliati

TORINO. Dopo giorni di riposo, doppia razione di allenamento per il Toro oggi a Orbassano, in preparazione alla trasferta di Terni. Bucci, dolorante alla coscia destra, ha effettuato ieri un esame ecografico che ha evidenziato una leggera contrattura. Il portiere è in dubbio: si sottopone alle cure del caso e conta di farcela a recuperare in tempo per domenica: in caso contrario verrà sostituito tra i pali da Casazza, con Pastine in panchina. Curiosa la situazione dei due rincalzi di Bucci: entrambi vorrebbero giocare titolare e avevano chiesto di essere ceduti ma, sinora, non è stata trovata sistemazione di loro gradimento. Casazza ha rifiutato il Siena poiché ritiene di meritare almeno la B e non accetta la C1; Pastine, invece, era disposto ad andare in Toscana, ma non si sono stati sviluppi. I due contano sempre di altrove ma, per il momento, sono rimasti a disposizione di Mondonico e il tecnico sa che, in caso di necessità, può contare su di loro: «Abbiamo tre portieri, tutti forti e affidabili».

In difesa è quasi certo il rilancio di Maltagliati anche se una decisione verrà presa da Mondonico dopo aver valutato la formazione che manderà in campo il tecnico ternano, l'ex juventino Antonello Cuccureddu. Per il resto, stessa squadra anche se Tricarico ha scontato 2 giornate di squalifica e ripropone la candidatura. Il centrocampo, che ha ritrovato ordine e geometrie con Scienza, dà garanzie a Mondonico.

Domani alle 16 è in programma un'amichevole a San Giusto Canavese, contro i dilettanti della Sangiustese. Mondonico darà più spazio a coloro che, in questo scorcio di stagione, hanno giocato meno. La partenza per Terni è fissata per venerdì pomeriggio. Aereo per Roma e quindi pullman per Terni.

Dopo la delusione per il Cremona, le due vittorie consecutive al Delle Alpi, col Milan in Coppa Italia e col Ravenna in campionato, hanno restituito fiducia alla tifoseria: ieri gli abbonamenti hanno avuto un ulteriore incremento e sono saliti a 10.600, per 4 miliardi e 300 milioni, quota superiore a quella stabilita un fa, di questi tempi. La società spera di superare il tetto degli 11.400 abbonati del torneo '97-98.

Momento delicato invece al Genoa, reduce da due sconfitte consecutive in campionato. Per concentrarsi e preparare la prossima trasferta di Monza in tranquillità, l'allenatore Pillon e la società hanno deciso di portare la squarda in ritiro anticipato. Questa sera i giocatori rossoblù si trasferiranno a Osio di Sotto, vicino a Bergamo, dove si alleneranno fino a sabato.

SPORT FLASH

■ L'Italia giocherà a Salerno l'amichevole con la Spagna in programma il 18 novembre. Lo ha deciso Nizzola dopo il Consiglio federale a Torino. Domani si terranno l'Assemblea e il Consiglio di Lega. Verrà affrontato il tema dei diritti tv. Stasera Carraro ha convocato i presidenti delle 34 società di A e B che sono state escluse dall'accordo di Tele+ con Juve, Milan, Inter e Napoli.

■ **CHE SFORTUNA.** La sfortuna perseguita lo Spartak Mosca, la più blasonata formazione russa di calcio. Mentre sorvolava la Polonia a 50 km da Graz, dove oggi incontrerà lo Sturm in Champions League, l'aereo che trasportava la squadra è stato costretto a ritornare a Mosca. Dopo febbrili trattative, Varsavia ha dato in serata il permesso di transito e l'aereo è ripartito. Nei giorni scorsi, a causa della crisi economica, la società aveva dovuto fare incetta di prodotti alimentari per far mancare i pasti ai giocatori. Molti problemi anche per trovare i dollari necessari agli impegni internazionali, a partire dalla trasferta in Austria.

■ **CT** Bruce Grobbelaar, ex portiere del Liverpool, è il nuovo ct dello Zimbabwe. Debutterà il 27 settembre contro lo Zambia, nelle eliminatorie della Coppa d'Africa. Grobbelaar, già n. 1 della Nazionale che ora guida, succede a Roy Barreto, licenziato il mese scorso dopo una sconfitta con l'Angola.

■ **DELLA VUELTA.** Lo spagnolo Jimenez ha vinto la 10ª tappa della Vuelta, Vic-Pal di 199,3 km, precedendo di 16" il connazionale Escartin. Olano rimane leader. Intanto è stato deciso che il campionato italiano professionisti del '99 si disputerà ad Arona in giugno: si correrà su un circuito di 15 km da ripetersi altrettante volte.

■ **FANGIO.** Totò Fangio, fratello di Manuel, 5 volte campione del Mondo di F1, è morto all'età di 81 anni. Totò era noto per essere stato il preparatore delle vetture del fratello a partire dal 1938, quando Manuel cominciò a partecipare alle gare di turismo su strada.

■ **LA DAVIS.** Buone notizie da Cesenatico, dove si allenando gli azzurri della Davis. Andrea Gaudenzi è guarito dal dolore alla spalla e giocherà sicuramente contro gli Usa a Milwaukee. Il capitano Bertolucci non ha deciso chi sarà il secondo singolarista fra Davide Sanguinetti e Gianluca Pozzi. Stefano Pescosolido ha superato il primo turno al torneo di Tashkent battendo il danese Carlsen, testa di serie n.7, per 7-6, 6-2. A Bournemouth, Vincenzo Santopadre si è qualificato per il secondo turno battendo lo svedese Norman, testa di serie n.4, per 2-6, 6-2, 7-6 (9/7). E a Trieste Pietro Anaaldo ha conquistato il titolo italiano under 14 superando in finale ha battuto Daniele Giorgini 6-2, 7-5.

L'ira di Palazzo Civico accusato da An di favoritismi: «Tutte archiviate legittimamente»

Un corvo sulle multe «cancellate»

Elenco di 33 vip «graziati»

C'è un corvo al comando dei vigili urbani. Un corvo che ha accesso ai terminali del sistema informativo della polizia municipale e che ha cercato, spulciando tra migliaia di nomi, quelli di vip che, nel loro passato, sono stati «graziati» da verbali per soste vietate o semafori bruciati. «Un corvo che, però, si è fermato a controlli fatti a video, senza indagare di più...», dicono adesso i vigili urbani. Un corvo che, in sostanza, avrebbe preso cantonata.

Il giorno dopo l'interpellanza del capogruppo di An, Agostino Ghiglia, la quale si sollevava la questione delle contravvenzioni annullate ad alcuni vip, alla polizia municipale c'è gran fermento. Quelle multe segnalate come cancellate e «sospette» gettano nuove ombre sul Corpo, già passato al setaccio tre anni fa, durante la maxi inchiesta sui vigili. Ma stavolta nessuno vuol coprire nessuno. «Facciano chiarezza subito, non possiamo accettare altre accuse infondate», tuonano i responsabili. E l'iniziativa del vicesindaco, Domenico Carpanini che, il 18 agosto, ha inviato la lettera anonima alla magistratura «Per gli accertamenti del caso...», applaudita da tutti.

Ma resta il mistero di come quei nomi sono venuti fuori. «E' stato certamente qualcuno che lavora o lavorava qui con noi», dicono al comando. Qualcuno della polizia municipale che ha, o aveva, accesso al terminale. E con abilità si è incanalato nel settore dell'ufficio verbali. Il resto è stato semplice. «Sul terminale - spiegano al comando dei vigili - si possono eseguire queste ricerche utilizzando due strade. La prima consiste nel partire dal nome (il signor Mario Rossi, ad esempio) e ricostruire il suo passato di automobilista indisciplinato. La seconda strada è più facile. Basta immettere un numero di targa di un'auto e si risale alla storia di quella vettura». Il terminale sfornerà, nel giro di qualche secondo, l'elenco delle multe contestate, specificando anche quante sono state pagate e quante archiviate. Ma non i passaggi intermedi, cioè come si è giunti a quella soluzione: «Bisogna consultare le pratiche».

E così, ad esempio, la prima multa dell'elenco anonimo, quella fatta al sindaco Valentino Castellani, è solo una delle 21 contravvenzioni del curriculum di quella vettura. Una sola (quella) è stata archiviata; le altre sono state pagate. Motivo? Perché il vigile che ha firmato il verbale aveva commesso un errore: il numero di targa non corrispondeva al tipo di auto alla quale il verbalizzante l'aveva associato. «Una svista che invalida la contravvenzione», spiegano i vigili.

Ma gli altri 33 verbali, che tirano in ballo vigili urbani, dirigenti ed ex dirigenti di settori comunali, sono stati cancellati abusivamente o no? «Comunque sia la magistratura faccia pure tutti gli accertamenti e se ci sono stati casi di abuso si vada avanti...», dice Carpanini. Una cosa, però, è certa: le 33 multe, che il corvo (forse lo stesso che ha già mandato altre lettere anonime interne al corpo), si rifanno tutte alla prima della maxi-inchiesta: dal '90 al 94. Anni in cui le multe venivano archiviate e cancellate con maggiore facilità. Oggi l'iter è più complesso. Per ogni contravvenzione che si intende contestare bisognare fare ricorso Prefetto. I vigili presentranno le controdeduzioni, ma la decisione di archiviarle o meno spetta solo al Prefetto.

(l. pol.)

Il sindaco **Valentino Castellani** e il vicesindaco **Domenico Carpanini** «E' stato dato troppo credito ad una lettera anonima»

«La Procura chiarirà tutto»

Il sindaco: ma io ho sempre pagato

Primo: «Per quanto riguarda la multa del 3 marzo 1994 non è stata pagata perché archiviata dagli stessi vigili urbani, in quanto vi era stato un errore nella compilazione. La contravvenzione è stata assegnata ad una Fiat Uno anziché ad una Fiat Panda allora di mia proprietà». Secondo: «La lettera anonima è pervenuta anche all'amministrazione comunale lo 13 agosto e, su mia indicazione, è stata trasmessa il 18 d'agosto dal vicesindaco, Domenico Carpanini e dal comandante dei vigili, Vincenzo Manna, alla procura della Repubblica per gli accertamenti del caso». Valentino Castellani risponde così alle accuse contenute in una lettera anonima - e rilanciate da un'interrogazione presentata dal capogruppo di An, Agostino Ghiglia - di far parte di una lista di nomi eccellenti che si sarebbero fatti togliere contravvenzioni dai civich. Aggiunge: «Stupisce il rilievo dato ad una lettera anonima. Ci si mette troppo poco a gettar ombre e ci vuole molto più tempo per precisare le cose. Lo stesso auto è stata oggetto di 21 contravvenzioni, 15 successive alla mia elezione. Tutte sono state regolarmente pagate».

Il vicesindaco, Domenico Carpanini, lo stesso a cui era stata indirizzata la lettera anonima va all'attacco: «E' pazzesco che una lettera anonima senza alcun riscontro sia utilizzata a fini di polemica politica. E' evidente il tentativo di insinuare in quei mila torinesi che in questi giorni hanno ricevuto le multe a casa che il sindaco goda di una situazione di privilegio. Così non è stato e la denuncia anonima si è rivelata un autogol». Anche i partiti della maggioranza fanno quadrato. Così il capogruppo verde, Silvio Viale, parla «ritorsione politica per gli scandali che ogni giorno investono la Regione Piemonte. Mi chiedo se non ci sia una regia occulta».

(m. tr.)

Regione, incontro

«Risolviamo i conflitti d'interesse»

«Ieri mattina ho incontrato i capigruppo della minoranza per valutare gli aspetti di opportunità relativi a rapporti tra enti pubblici e attività di soggetti privati in grado di parentela con amministratori appartenenti agli stessi enti. Ritengo che l'incontro sia stato costruttivo e di reciproca soddisfazione». Enzo Ghigo, presidente della Giunta regionale, sceglie la strada di risposta costruita in puro burocratese per spiegare la sua decisione - comunicata nel corso dell'incontro con le opposizioni - di risolvere in tempi brevi il «problema di opportunità politica» e di «conflitto di interesse» tra il suo ruolo di presidente della Giunta regionale e le attività imprenditoriali di sua moglie, Anna Casale.

Ieri mattina Lido Riba (capogruppo Ds), Antonio Saitta (Ppi), Carla Spagnuolo (socialisti), Pasquale Cavaliere (Verdi), Pino Chiezzi (Rifondazione) e Roberto Rosso (Lega), si sono presentati nell'ufficio del presidente per illustrare quelli che hanno giudicato come due casi di «manifesta presenza di una situazione di inopportunità politica». Nel mirino i rapporti tra l'Icif, l'Italian Institute for Foreigner di Castiglione D'Asti, e l'Arci Gola, la rivista Slow Food e le attività della signora Casale. All'Icif la signora Casale ha fornito le divise per i cuochi. La seconda, con tanto di pubblicità sul mensile Slow Food, ha scelto i prodotti per le casacche e i grembiuli da vendere con il marchio Chef Slow. Tutti e due i soggetti ricevono contributi dalla Regione Piemonte. Più consistenti quelli dell'Arci Gola (tra l'altro un contributo di cinque miliardi per sentieri enoturistici nel Canavese è stato pubblicamente contestato mesi fa dal responsabile regionale di An, Ugo Martinat). A giorni, poi, dovrebbe essere approvata una determina che stabilisce la fornitura di servizi per circa un miliardo di lire da parte della Regione Piemonte al Salone del Gusto.

Va detto subito che in questi rapporti di fornitura non esiste nessun illecito ma le minoranze sollevano una questione di conflitto di interesse. Spiega Cavaliere: «Non vogliamo pensare che ci sono state influenze da parte di Ghigo ma è indubbio che quando si ricopre una carica così influente si possa mettere in imbarazzo i vari interlocutori inducendoli a pensare di poterlo compiacere in qualche modo». Un fatto che assume contorni più problematici «soprattutto quando si lavora con organismi o enti che percepiscono finanziamenti diretti dalla Regione». Da qui la scelta di parlare direttamente con Ghigo e di «illustrare la presenza di comportamenti che possono provocare una situazione di imbarazzo istituzionale e di convenienza politica». Problemi su cui il presidente potrà non convenire». Così è stato. Si chiude così un filone di polemica politica nato a luglio in seguito all'offerta di gadget inviata al comitato per le Olimpiadi di Torino 2006 inviata dalla signora Casale attraverso un fax di proprietà del presidente della Giunta regionale. Allora il presidente dichiarò di non saper nulla della questione».

Maurizio Tropeano

IN BREVE

INCHIESTA

Le famiglie tagliano su vestiario e alimentari

Crescono i single, a fronte di famiglie mediamente inferiori per dimensioni a quelle nazionali, raramente monoreddito; si spende per l'affitto, per l'arredamento della casa e per i cosiddetti «beni durevoli», tagliando sulle spese alimentari e sul vestiario, crescono invece le bollette dei cellulari. Sono questi i dati emersi dall'inchiesta condotta nel 1996-97 dall'Osservatorio consumi delle famiglie della Camera di Commercio di Torino con l'Ascom.

SANITA'

Nuova agenzia regionale per controllare la qualità

La qualità nei servizi sanitari. E' l'obiettivo della neonata agenzia che, da ieri, è diretta da Sergio Morgagni, 42 anni, medico, esperto in programmazione sanitaria. L'agenzia regionale, ente autonomo previsto dalla legislazione piemontese, ha il compito di fornire all'assessorato ed alle aziende sanitarie il necessario supporto scientifico in materia di programmazione e controllo della qualità.

Ricercato da due anni bloccato alla Falchera

Era ricercato da due anni perché coinvolto in un traffico internazionale di stupefacenti. Ma i suoi precedenti arrivano persino al sequestro. Francesco Giampaolo è stato scoperto dai carabinieri in un appartamento in zona Falchera a Torino. Dopo una serie di verifiche ed appostamenti, l'altro pomeriggio i militari in borghese lo hanno atteso nei pressi dell'abitazione e lo hanno catturato.

In arrivo tre nuove per i senza fissa dimora

Tre nuove piccole case di ospitalità notturna per senza fissa dimora nasceranno entro metà novembre in tre diverse circoscrizioni: Mirafiori Nord (2), Mirafiori Sud (10) e Vallette (5). «Le tre strutture - spiega l'assessore ai Servizi Sociali Stefano Lepri - avranno localizzazioni "a basso impatto sociale", nel senso che sorgeranno in aree non densamente abitate».

Ecco il regolamento didattico approvato

Il nuovo regolamento didattico d'ateneo, uno dei documenti-cardine dell'Università degli Studi, è stato finalmente varato. Dopo più di un anno di lavoro e di discussione tra professori e studenti, il testo è stato approvato dal Senato accademico. A chiedere la revisione del vecchio regolamento erano stati i rappresentanti dei ragazzi, che avevano persino occupato Palazzo Nuovo perché sparissero regole restrittive come l'impossibilità di rifiutare il voto agli esami, e la registrazione di risultati negativi sui libretti. Il regolamento accoglie molte richieste degli studenti: ora verrà spedito alle facoltà, che potranno proporre entro fine novembre nuove modifiche. Poi sarà spedito a Roma, e diventerà legge.

S. Francesco al Campo, il sindaco chiede il ripristino del decreto antirumori

Voli di notte: il ministro sbaglia

Esposto al magistrato sull'aeroporto

Una semplice «nota» del ministero dei Trasporti può vanificare un decreto del Presidente della Repubblica che sancisce un atto del governo? Lo chiede, con un esposto inviato al procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, il sindaco del Comune di San Francesco al Campo, Adriano Coriasso.

Occasione della richiesta è l'eterno problema dei disagi provocati dall'aeroporto di Caselle, un disagio che va avanti da anni, ma che è stato più concreto dall'incidente dell'8 ottobre '96, quando sulle case del piccolo Comune si schiantò un Antonov 124, l'aereo da trasporto più grande del mondo, provocando dieci morti fra gli abitanti di una cascina di San Francesco. Ebbene, il 31 luglio scorso, quando stava per essere applicato il divieto per i voli notturni, dalle 23 alle 6 - cioè la possibilità di ottenere una pausa di silenzio dopo una giornata di continuo inquinamento acustico, iniziativa attesa da Caselle, San Francesco e San Maurizio - il ministro Burlando sospese l'efficacia del decreto in conformità con le ordinanze applicate da due Tar (Lazio e Sardegna) che erano stati sollecitati dalle società aeroportuali locali. Motivo: la sospensione non generalizzata dei voli notturni avrebbe creato discriminazioni.

Il sindaco **Adriano Coriasso**

Coriasso, sollecitato anche dal «Comitato 8 ottobre», dopo l'incidente dell'Antonov per ottenere una più sopportabile convivenza con l'aeroporto, ha espresso nell'esposto al magistrato tutta la sua indignazione per «il tentativo - che - di impedire l'applicazione di una regolamentazione attesa da anni che finalmente avrebbe consentito di entrare in una cultura ambientale più europea». Il sindaco sostiene che «identiche normative sono da anni in atto in altre nazioni come la Francia e la Germania»: limitazioni, non blocchi.

Aggiunge Mario Cordelio, segretario del «Comitato 8 ottobre»: «Sono due anni che chiediamo di poter dormire: siamo rimasti indignati dal fatto che si facciano leggi giuste e poi salta fuori un Tar qualsiasi che dice di no». Il sindaco, Adriano Coriasso: «Non mi pare che un semplice telex di Civilavia possa mettere in discussione [illegible]: noi abbiamo chiesto la limitazione dei voli notturni, non la chiusura». Perché siete rivolti direttamente al procuratore Guariniello e non al Tar? «Perché ci è parsa sua competenza», dice Coriasso. Tutto ciò anche se è evidente che il ricorso, che in aeroporto considerano «provocatorio» oltre che «erroneamente indirizzato», è inviato all'unico che ha costretto la Sagat ad alcuni ripensamenti sulla sicurezza.

Gianni Bisio

Per i corsi d'aggiornamento dell'Università

Pinerolo, da tutta Italia i docenti dei manager

PINEROLO. Per dieci giorni i giovani docenti delle facoltà di Economia hanno seguito a Pinerolo, presso la scuola universitaria di Management di Impresa, i corsi per apprendere la metodologia della didattica: uno stage unico, per un istituto unico nel suo genere in Italia.

Frequentato da 35 ricercatori, dottorandi e cultori provenienti da tutte le università italiane, i corsi sono stati organizzati e promossi dalla Accademia italiana di economia aziendale, un ente morale costituito nel 1913, attualmente presieduto dal prof. Umberto Bertini e che raccoglie i professori di materie aziendalistiche delle facoltà di Economia di tutte le sedi universitarie italiane.

«L'obiettivo di questi corsi - spiega il professor Umberto Bocchino, presidente della scuola universitaria di Pinerolo - è quello di istruire le migliori giovani leve del mondo accademico nell'ambito della economia aziendale sulle varie tecniche della didattica, della comunicazione, attraverso lezioni tradizionali, ma anche studiando casi aziendali ed svolgendo esercitazioni. In questo modo si punta a rilanciare l'investimento sulla formazione delle future risorse universitarie».

Alla fine dell'esperienza sono soddisfatti anche i futuri docenti: «Un conto è conoscere un argomento, tutt'altra cosa è saperlo spiegare», dice Antonio Gitto, proveniente dall'università di Economia di Pescara. Aggiunge Fabiana Sciarelli, dell'università di Napoli: «L'aspetto più importante è costituito dal confronto tra i colleghi». Le fa eco Francesca Iezzi di Roma: «E' stato un vero tour de force, le lezioni iniziavano al mattino e finivano a mezzanotte, ma in questo modo abbiamo capito anche la differenza che c'è fra i ritmi di uno studente e quelli che ci attenderanno nel mondo del lavoro».

Antonio [illegible]

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 16 Settembre

Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso, con possibili addensamenti sui rilievi. Temperatura stazionaria. Venti: deboli da Sud-Ovest. Visibilità [illegible].

TEMPERATURE CITTA'	
MASSIMA	28,7
MINIMA	8
UMIDITA' (ore 14)	[illegible]

PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	84,4 mm
MEDIA (1913-1994)	67,4

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

DI [illegible]			
MASSIMA	23,9	MINIMA	5,8
PRESSIONE (ore 20)		1006 [illegible]	

RECORD del mese (dati 50 anni)

MASSIMA	32,6	8 settembre 1949
MINIMA	3	30 settembre 1974

UN ANNO [illegible]

MASSIMA	25,5	MINIMA	15,3

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 9 minuti; tramonta alle ore 19 e 39 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 41 minuti; cala alle ore 17 e 32 minuti.

- Luna piena 6 settembre ore 13
- Ultimo quarto 13 settembre ore 4
- Luna nuova 20 settembre ore 19
- Primo quarto [illegible] settembre ore 23

[illegible] si trova nella [illegible] meridionale della costellazione del Leone.

[illegible] a 251 [illegible] km dalla Terra dalla quale si allontana.

MARTE: ci appare grande come una moneta da 500 lire vista [illegible] 1,3 km.

GIOVE: è al massimo della sua luminosità che supera quella di qualsiasi stella.

[illegible] sorge in direzione Est-Nord-Est quasi 10 ore prima del Sole.

IL FENOMENO: stamattina alle 5 Giove si è trovato in [illegible] opposta a quella in cui si vede il Sole (opposizione).

Specchio dei tempi

«Apparecchiature difettose, più sacrifici per il malato» - «Colpevole di essere perfettamente uno di noi» - «Dietro il pestaggio delle nigeriane» - «Un'ordinanza applicata?» - «Prolungare le scadenze»

Una lettrice ci scrive:

«Sono stata operata al seno per un tumore e devo sottopormi a 30 sedute giornaliere di radioterapia presso l'ospedale San Giovanni Vecchio.

«Sovente la macchina si guasta o si guasta durante le sedute, costringendo così i malati, già molto provati, a viaggi inutili e faticosi. Questi disguidi causano l'allungamento dei tempi della terapia, con relativi rischi per la salute, oltre allo spreco di tempo. Non può l'ospedale prendere seri provvedimenti? Ad esempio la reperibilità immediata di un tecnico o meglio la sostituzione del macchinario?».

Mara De Toma

Un lettore ci scrive:

«Propongo una breve riflessione, in aggiunta alle tante di altri lettori, sul caso del tassista imputato di omicidio colposo per aver accompagnato in ospedale la partoriente egiziana. Ho provato pena per quella madre, sfiancata dalla matura gravidanza, in preda al terrore che quella vita a lungo custodita in grembo stesse per spegnersi. L'ho immaginata confusa in mezzo a facce indifferenti come sarebbe stata la mia, di fronte a pedoni e automobilisti egoisti come sarei stato io, riluttanti come me a mettersi nei panni, sempre puliti e profumati, di un altro.

«D'altra parte, come potrei sentirmi di lapidare, come han fatto in molti, con ingiusto giudizio sommario di condanna, quel povero cristo d'un tassista, colpevole solo di essere perfettamente uno di noi, forse un po' più furbo, ma certo non peggiore di noi?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Desidero rispondere all'autore della lettera riguardante il pestaggio dei ragazzi alle nigeriane. Molto probabilmente queste persone che ha scritto la lettera non ha mai assistito a episodi in contrario, ossia nigeriane che picchiano autisti di autobus o passeggeri, ecc. Per cui tanto pietismo lo userei, certo i ragazzi hanno sono comportati bene, però vorrei fosse un piccolo regolamento di conti in quanto [illegible] una di queste si era comportata poco bene con uno di loro.

«Assicuro questa lettrice o lettore che se viaggiasse un po' di più su treni e pullman cambierebbe opinione su queste brave ragazze! Spesso occupano interi scompartimenti ferroviari allungandosi per dormire e costringendo altri passeggeri a viaggiare in piedi. Per questo dico che chi si comporta male o in modo arrogante, non può essere poi considerato vittima quando subisce un trattamento analogo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'altro sabato, transitando in piazza San Carlo, scorgevo [illegible] i portici [illegible] che sdraiato accattonava con un [illegible] che stava immobile senza acqua né cibo. Ho chiesto l'intervento della polizia municipale di via Gioberti dove il responsabile, pur ammettendo di aver letto l'ordinanza del sindaco mi diceva "di non poter far nulla in quanto mancava da parte del Comando la parte applicativa dell'Ordinanza". Aggiungeva che i vigili urbani, non essendo attrezzati, non avrebbero mai potuto sequestrare alcun cane o qualsivoglia animale e che tutt'al più avrebbe fatto allontanare il mendicante in questione da una pattuglia.

«Ho fatto presente che, per mia conoscenza diretta, quell'uomo è un recidivo in quanto aveva già alle spalle una denuncia fatta alla Procura della Repubblica con testimonianze di maltrattamento di cane che usava per accattonare. L'animale era stato sequestrato per ordine del magistrato e portato presso il rifugio dell'Enpa.

«Ora mi chiedo che cosa conti l'ordinanza del sindaco se a distanza di settimane non viene applicata dalla polizia municipale la quale se "non attrezzata» per il sequestro dell'animale deve e può applicare almeno le sanzioni amministrative».

Giovanni Porta

Un lettore ci scrive:

«Pochi giorni fa una lettrice si è lamentata della scadenza: 17 agosto, troppo ravvicinata rispetto alla data di consegna della bolletta Tim. Stavo per segnalare l'analogo comportamento dell'Enel ma sono stato preceduto da un altro lettore.

«A me la bolletta Enel è stata spedita l'11 agosto quindi recapitata nei giorni seguenti mentre ero in ferie: scadenza 31 agosto. Per inciso, l'anno scorso la scadenza di pagamento era a settembre. Mi associo quindi alle lamentele degli altri lettori e vorrei invitare Enel, Tim ecc. ad allungare i tempi di scadenza delle bollette (30 giorni dalla consegna) e ad evitare di indicare scadenze nel mese di agosto, semichiuso per ferie».

Mario Marelli

Radio Dimensione Suono NETWORK
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

[redacted]
Emergenza sanitaria [redacted]
Guardia medica 58201030
Croce Rossa Italiana
Ambulanze 5510
Assistenza al [redacted] 5875322
Trasfusioni sangue 4997.0860-7705.5563
[redacted]
[redacted]**a domicilio** (anziani, disabili) 228941
[redacted]
Droga che fare 167298298
Ambulatorio veterinario 5800340
[redacted]
Soccorso pubblico d'emergenza [redacted] 113
[redacted] (Pronto intervento) 112
Polizia stradale 55441
Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
Vigili del [redacted] (Pronto intervento) 115
Guardia di Finanza (Pronto intervento) 117
[redacted]
[redacted] Azzurro (Abuso minori) [redacted]
Telefono Rosa (Violenza alle donne) [redacted]

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Per amore del padre scultore

MOLTE sono le vie dell'amore. Ricordare è [redacted] delle tante. Voluta dalla figlia Anne Letourneur Zwobada Filalj la mostra dedicata [redacted] secondo marito [redacted] madre che [redacted] ha amato come un padre: **Jacques Zwobada** (1900-1967). Nelle scuderie [redacted] Palazzo Ruspoli in via Fontanella Borghese 56-b, fino al 15 novembre, per la prima volta [redacted] esposte settanta opere [redacted] dell'artista francese: disegni in bianco e nero e sculture in bronzo, oltre a un arazzo e al plastico del mausoleo, costruito a Mentana, in omaggio alla [redacted] amatissima moglie Antonia morta all'età di 42 anni. Singolare la storia dell'artista. Di origine slava, [redacted] francese di adozione, trovò la sua prima musa ispiratrice nella musica. Violoncellista, Zwobada [redacted] amico del compositore André Caplet, allievo di Debussy. Insieme allo scultore René Letourneur lavorò al monumento per Simon Bolivar a Quito. Presto si accorse che l'arte non poteva es[redacted] circoscritta in un'unica forma espressiva: «è come se uno scrittore [redacted] sape[redacted] il significato di tutti i vocaboli o [redacted] un musicista [redacted] sapesse eseguire la scala». Dirompente nella [redacted] vita fu l'incontro con la pittrice [redacted] già moglie di Letourneur, Antonia. Tra le sculture esposte non perdete: "Coppia", "Elevazioni", "Verticali", "Cavalcata Notturna" e "Animali Fantastici" che sono espressione dell'ultimo periodo dell'artista. La mostra è aperta tutti i giorni, tranne [redacted] lunedì, dalle 10 alle 19. L'ingresso è gratuito. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
Centralino 67101
[redacted] (Polizia della città) 167.867035
[redacted]
[redacted] (Pronto intervento elettrico) [redacted]
Acea (Pronto intervento acque) [redacted]
[redacted] soccorso stradale [redacted]
Enel 16441
Italgas [redacted]
Pronto intervento [redacted] 5295969
Telecom [redacted]
TRASPORTI
Atac 46954444
Metrebus 167.431784
Ferrovie dello [redacted]
F.S informazioni 147.888088
Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
Informazioni andamento treni [redacted]
Aeroporti
Leonardo da Vinci 65951
Ciampino 794941
Taxi 3570-4994-88177-6645-4157

Radio Dimensione Suono NETWORK
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

TEATRI

[redacted] via della Penitenza, 33 tel. 6874167
Sono aperte [redacted] iscrizioni ai colloqui per il Corso Biennale 1998-2000 e per il terzo anno di specializzazione internazionale. Informazioni anche per stages e laboratori.

ANFITEATRO QUERCIA DEL [redacted] passeggiata del Gianicolo tel. 5750827
Alle [redacted] 21.15 (ultimi giorni) **La Mandragola** [redacted] Machiavelli, di e con Sergio Ammirata, Patrizia Parisi, Gabriele Villa, Viviana Polic, Massimiliano Giovanetti, Andrea Gasinei, Maurizio Ranieri. Domenica 20 [redacted] ore 21.15 (ultimi giorni) **Anfitrione** di Plauto, regia Sergio Ammirata, con Sergio Ammirata, Patrizia Parisi, Maurizio Mosetti, Francesco Madonna, Massimiliano Giovannetti, Angelica Bertolotti, Eleonora Bertolotti, Claudio Giova, Maurizio Ranieri, Chiara Cervoni

[redacted] piazza di Montevecchio 5 tel. [redacted]
Tutte le [redacted] ore 22.00 spettacolo di poesia e musica con Enzo Samaritani

ARGENTINA-TEATRO [redacted] ROMA largo di Torre Argentina 52 [redacted] 68804601-5635269
È aperta la [redacted] abbonamenti stagione 1998-1999, il termine per il rinnovo degli abbonamenti [redacted] prorogato fino al 30 settembre. Per informazioni [redacted] 6875445-68400018, fax 68806761.

ARGILLATEATRI via dell'Argilla, 18 tel. 6381058
Sono aperte [redacted] corsi di teatro, mimo, educazione della voce, canto, Tai Chi Chuan e danza classica. Informazioni 6381058 dalle [redacted] alle 20

ARGOT STUDIO [redacted] Natale [redacted] Grande, 21 [redacted] 5898111.
Alle ore 21.30 (prima) **Scritti metropolitani per violino** di Edoardo Sylos Labini. Con C. De Meio, B. Di Bartolo, E. Sylos Labini, F. Pasquini. Scene di F. Ghisu. Regia di Pier Paolo Sepe

ASS. CULT. CONSERVATORIO TEATRALE Via Nomentana, 175 tel. 44250561 Apertura 1° Anno Accademico [redacted] del CCDS - Conservatorio Teatrale diretto dal M° G.B. Diotajuti

ASS. CULT. CLESIS via Averno, 1 tel. [redacted]
Le prove di ammissione per il corso di formazione professionale biennale di recitazione e regia si terranno durante il mese di settembre. I corsi inizieranno in ottobre

[redacted] INTERNATIONAL ACTING SOCIETY via Portuense 102 tel. 6638920
Sono aperte le iscrizioni all'International Acting School Roma [redacted] recitazione biennali, serali, individuali

BELLI piazza Sant'Apollonia, 11/A tel. 5894875
[redacted] 25 settembre Anna Ammirati in **Bondage-[redacted] vita [redacted] una prostituta [redacted]** David Hines. Traduzione e regia di C. E. Lerici

CAFFÈ via [redacted] Rosso, 331-Ostia Lido tel. 5667824
È aperta [redacted] campagna abbonamenti per la stagione teatrale 1998/99 e iscrizione ai corsi alla scuola [redacted] adulti e bambini

DE' [redacted] via [redacted] Mortaro, [redacted] (largo Chigi) tel. 6795130
Riposo

[redacted] COCCI via Galvani, 69 tel. [redacted]
È aperta [redacted] campagna abbonamenti "Cinque capolavori [redacted] comicità": "Non è vero ... ma ci credo" - "Chi ha paura [redacted] maniaco?" - "Tre pecore viziose" - "Pallottole sul Vomero" - "Monologhi con uso di delitto". Orario [redacted] apertura del botteghino ore 16.30-19.30

DELLA COMETA via del Teatro Marcello, 4 tel. 6784380
È aperta la campagna abbonamenti [redacted] stagione [redacted]

[redacted] via E. Speroni, 13 tel. 4112287.
Giovedì 17 ore 20.45 (prima) **E vissero tutti felici e complessati** di Gianni Calviello, con A. Morbidelli, F. Ferrelli, [redacted] Coletta, [redacted] Minni, S. Farag, regia di Gianni Calviello

DUSE via Crema, 8 tel. 7013522
Spazio [redacted] disponibile per prove e spettacoli prossima stagione 1998/99. Per info: [redacted] 16 alle 21.

[redacted] via Nazionale, 183 tel. 4882114.
È aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale [redacted] orario [redacted] botteghino 9.30-13.00; 13.30-19.00. Info tel. 4882114/48872203/486721

E.T.I. TEATRO QUIRINO via M. Minghetti, 1 tel. 6794585
Prenotazione e vendita biglietti stagione [redacted] 1999. Il termine per il rinnovo è il 23 settembre. Orario biglietteria: ore 10-13/15-19. Domenica riposo

E.T.I. [redacted] VALLE via [redacted] Teatro Valle, 23/A tel. 68803794.
Abbonamenti per la prossima stagione 1998-99. Info tel. 68803794-167011616. Orario biglietteria 10-19. Domenica chiuso

[redacted] piazza Euclide 34/A [redacted] 8082511
Stagione teatrale 1998/99. Comp. [redacted] Teatrogruppo diretta da V. [redacted] Ottobre-Dicembre "In bianco per Bianca" [redacted] "La [redacted] bien gardée" di Labiche e Marc-Michel. Dicembre-Gennaio "Sbrigati mi scappa da ridere" di V. Bololi. Gennaio-Marzo "Tutti per Una e Una per tutti" da "I Domino Rosa" [redacted] Hennequin e Delacour

FLAIANO [redacted] S. Stefano Del Cacco, 15 tel. 6796496
Sabato alle [redacted] 21.00 "Snoopy il musical" di Charles M. [redacted]

[redacted] [redacted] Fornaci, 37 tel. 6372294.
Stagione di prosa 1998/1999: "Herodias e Salomè", "La vita che ti diedi", "Le allegri comari [redacted] Windsor", "L'innesto", "Il gatto in tasca", "L'astrologo, l'uomo, la bestia e la virtù", "Il divorzio", "La bisbetica domata", "Notte e nebbia", "Arlecchino servitore di [redacted] padroni", "Casa di bambola". Botteghino dal 14 settembre. Per informazioni tel. 6372294

[redacted] DEGLI [redacted] via di S. Sabina (Aventino) tel. 39739700
[redacted] ore 19.00 2ª Rassegna di cultura Giudaica Romana. Alle ore 20.45 "La Istoria de Purim io ve racconto" lettura scenica. Alle [redacted] 21.45 "Il sogno di Baruccabbà" [redacted] Fiorenzo Fiorentini e la sua Compagnia teatrale. Ingresso gratuito

GRECO via R. Leoncavallo, 10/16 tel. 8607513.
Alle ore 21.00 Rassegna di danza "Che danza vuoi"

GROUPUS via S. Telesforo, 7 tel. 6382791
Sono aperte le iscrizioni alla scuola di formazione teatrale per attori ed [redacted] colloqui per le borse di studio 1998/99

[redacted] Principessa Clotilde, 9 tel. 3243134
Domani alle ore 20.00 e 21.30 La Bilancia e la Fondazione Ippolito Nievo presentano **[illegible]** di R. Marafante. Prenotazione obbligatoria in via del Tulliano

[redacted] via Beniamino Franklin, 7 (Testaccio) tel. 5742240
Avviso ai soci. Alle ore 21.00 le "Basta guardarle" (Manuela Di Salvia, Rita Gianini, Francesca Milani) in **Io, [redacted] teoria, sarebbe inspiegabile ...** scritto e diretto da Giannalberto Purpi

[redacted] via G. Carini, 72/78 tel. [redacted] 5898031
Campagna abbonamenti 1998/99. Danza contemporanea, Teatro

INSTABILE DELL'[redacted] via Taro, 14 tel. 8416057
Sono aperte le iscrizioni ai [redacted] di laboratorio teatrale di recitazione e di arte gestuale diretto da [redacted] Ruggiero. Iscrizioni e selezioni per la prima rassegna [redacted] comica "Risi... Risum" e teatro mimico "Parola di ... mimo"

[redacted] via Urbana, 107 tel. [redacted]
Sono aperte le iscrizioni ai corsi biennali di teatro diretti dai registi F. Marchesi, G. Rossi

LA[redacted] largo Brancaccio, 82/A tel. 4873164.
[redacted] 20 alle ore 21.30 (prima) il Teatro Cabaret di Napoli con il Gruppo Ditelo voi presenta **[illegible]**. È aperta la campagna abbonamenti stagione 1998/99 [redacted] 10-13/15-20 tel. 4873164

LA COMUNITÀ via Giggi Zanazzo, 1 tel. 5817413.
Riposo

MANZONI via Montezebio, 14 tel. [redacted] Prosegue la [redacted] abbonamenti stagione [redacted] prosa, e operette. Orario botteghino 10-20 tel. 3223634

NAZIONALE via del Viminale, 51 tel. 485498-[redacted]
Campagna abbonamenti stagione 1998/99. Il botteghino è aperto dal lunedì al sabato con [redacted] continuato dalle 9.30 alle 19.00.

NUOVO TEATRO SAN RAFFAELE viale Ventimiglia, 6 tel. [redacted]
Dal 20 settembre alle ore 21.00 (feriali) ore [redacted] (festivi) la Comp. [redacted] Cilindro in "parole e musica", rassegna di teatro, musica e cinema

OLIMPICO piazza G. da Fabriano, 17 tel. 3234890-3234936
Il botteghino del teatro è a disposizione per la riconferma degli abbonamenti all'Accademia Filarmonica Romana e alla stagione 1998/99. Orario 11-13/14-18 dal lunedì al venerdì.
Per informazioni telefonare al numero 3234890.

PARIOLI [redacted] A via [redacted] Borsi, 20 tel. 8070980-8070954
Campagna abbonamenti stagione 1998-99. Rinnovo abbonati dal 1° al 25 settembre - nuovi abbonati [redacted] 27 [redacted]

PICCOLO ELISEO via Nazionale, 183 tel. 4885095
Riposo

[redacted] G.B. Tiepolo 13/A tel. 3219891
Alle ore 18.00 **Vendetta trasversale** di Giorgio Prosperi, con [redacted] Prosperi, A. Falucchi, E. Sala, G. Mardella, R. Manzini, E. Carta

ROMAEUROPA FESTIVAL via XX Settembre, 3 tel. 167/795525
Dal 27 settembre al 3 ottobre alle ore 20.30 al Teatro Olimpico **Penny Pavilion** [redacted] Peter Sellars

ROSSINI piazza S. Chiara, 14 tel. 68802770
Sono aperte le prenotazioni per **Er marchese del grillo** [redacted] Altiero Alfieri, Renato Merlino, Monica Paliani, inizio stagione 22 ottobre [redacted] Per informazioni telefonare al numero 6880277 - 6832281

SALA TESTACCIO via R. Gessi, 8 tel. 5755482
Informazioni e prenotazioni per compagnie in ospitalità per prossima stagione teatrale.

SISTINA via Sistina, 129 tel. 4200711
Martedì 22 alle ore 21.00 (prima) [redacted] Compagnia della Rancia presenta Raffaele Paganini e Tosca in **Sette spose per sette fratelli**. Regia di Saverio Marconi. Prosegue la campagna abbonamenti 1998/1999.
Il botteghino è aperto tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle [redacted]

SPAZIOZERO via Galvani, 65 tel. 5756211.
È in preparazione **Rino in Italy, festival e concorso della comicità italiana** in scena dal 27 al 31 ottobre
Per informazioni telefonare al numero 5756211

STABILE DEL GIALLO via Cassia, 871/C tel. 30311078-30311335
È aperta la campagna abbonamenti per la stagione 1998/1999 presso "Invito alla lettura" Castel S. Angelo

STUDIOUNO - TEATRO [redacted] DEI [redacted] via C. Della Rocca, 6 tel. 24406952. Iscrizioni e selezioni per il 2° Concorso nazionale [redacted] co[redacted] "l'Oscar della comicità" (24, 25, 26 settembre). È aperta la campagna abbonamenti a "Studiouno un anno [redacted] risate". Teatro Comico per tutto l'anno

STUNT DRIVERS Viale delle tre fontane Eur-Fonte Luner, tel. 0338-8287517. Gli Stund Drivers a Roma fino al 20 settembre orario spettacoli feriali ore 21.30. Sabato ore 17.30 e 21.30. Domenica ore 15.30-17.30-21.30

TEATRO VERDE Circonvallazione Gianicolense 10 tel. 5882034.
[redacted] aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale [redacted].
Per informazioni [redacted] lunedì al sabato 9.00-18.00

TORDINONA via degli Acquasparta, 16 tel. 68805890
Campagna abbonamenti stagione 1998-99. Sono aperte le iscrizioni per la scuola [redacted] teatro "Troviamoci sul palco" corsi pomeridiani e serali.

VITTORIA P.zza S. Maria Liberatrice, 8 tel. 5740170
Dal [redacted] al 27 settembre 2ª Edizione Rassegna "I corti teatrali" stagione 1998/99. Tutto teatro contemporaneo all'insegna del divertimento, ironia, poesia
Per informazioni 10-13/16-19.30.

VELAVEVODETTO via di Monte Testaccio, 97 tel. 5744194-5746841
Domani Giusy Valeri presenta [redacted] **col Peperoncino**. Regia di P. Castellacci con C. Toscano, A. Valeri, L. [redacted] Stuart
[redacted] informazioni e [redacted]

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 48160255/ 4817003 fax [redacted]
Stagione di lirica e balletto 1998-99. Dal 14 settembre al 10 ottobre si potranno effettuare i [redacted] novi degli abbonamenti presso [redacted] biglietteria. Dall'11 ottobre [redacted] 21 sarà possibile contrarre i nuovi abbonamenti. Dal 22 ottobre saranno aperte [redacted] prevendite e la vendita dei biglietti dei spettacoli della stagione.
Apertura della Stagione il 28 ottobre con "Romeo e Giulietta" di H. Berlioz. Biglietteria aperta tutti i giorni (esclusa la domenica) dalle ore 10.45 alle ore 17.00.

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA via Flaminia, 118 tel. 3201752
Il botteghino del teatro Olimpico è a disposizione per la riconferma degli abbonamenti alla stagione 1998-99. Orario 10.00-13.00 e 14.00-18.00 dal lun. al ven. tel. [redacted]

ACCADEMIA NAZIONALE S. CECILIA via Vittoria, [redacted]. È possibile confermare al botteghino di via della Conciliazione, 4 gli abbonamenti della stagione sinfonica e di musica da camera. I nuovi abbonamenti si potranno invece sottoscrivere dal 1 al 5 ottobre. Orari del botteghino: [redacted] lunedì [redacted] venerdì 10.30-13.30 e 15.00-18.00. Domani alle ore 20.30 all'Auditorio di Via della Conciliazione Myung-Whun Chung dirige l'orchestra dell'Accademia di [redacted] Cecilia nel **Concerto in re maggiore per violino e orchestra op.35**

ACCADEMIA ROMANA [redacted] ARTI Info. tel. 51963475
Riposo

[redacted] ROMANO via [redacted] Fanti, 47 tel. [redacted]
Riposo.

AMBASCIATA ARGENTINA - CASA ARGENTINA via Vittorio Veneto, 7 tel. 4873866
Riposo

[redacted] MUSICA via [redacted] Carrozze, 3 tel. 6787883
Sono aperte le iscrizioni [redacted] corsi di strumento e di canto. Segreteria ore 16.30-19.30

[redacted]S ACADEMY c/o Conservatorio [redacted] Sant'Eufemia - via Gualtani, 17 tel. 44252208-44265226
"Scuola [redacted] musica" sono aperte le iscrizioni ai corsi di scuola normale e perfezionamento [redacted] l'anno accademico 1998/99

[redacted] SPEVI via Amulio, 13 tel. 7843421
L'Associazione Romana Intermusica Spevi invita a partecipare all'ampliamento della corale "Barberini" Circolo Ufficiali, Coro Polifonico Gospel, a voci miste. Non sono richieste precedenti esperienze vocali o strumentali
Per informazioni A.R.I.S. tel. 7843319

ASSOCIAZIONE AMICI DEL VISCONTI via M. Colonna, 21/A tel. 3216264, fax 3216271.
Sono aperte le iscrizioni per i corsi musicali. Pre[redacted] esami di conservatorio.

ASSOCIAZIONE LA STRAVAGANZA piazza del Collegio Romano, 2 (Galleria [redacted] Pamphili) tel. 77072842
Riposo

ASSOCIAZIONE NUVA [redacted] S. Paolo entro le mura (Chiesa Americana) - via Nazionale tel. [redacted]. Riposo

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE AMICI DEL-[redacted] via Paolo IV, 29 tel. 68805816
Riposo

ASSOCIAZIONE SCUOLA SYLVESTRO GANASSI via Col [redacted] Lana, 7 tel. 3214132
Sono aperte le [redacted] corsi di flauto dolce e traverso, oboe, clarinetto, violoncello, violino, canto, pianoforte, arpa, coro per adulti e bambini, ritmica, teoria e solfeggio. Per informazioni segreteria dal lunedì al venerdì [redacted] 15.00 alle 19.00

ASSOCIAZIONE [redacted] ROMANA c/o Basilica S. Giovanni [redacted] dé Fiorentini [redacted] Piazza dell'Oro
Domani alle ore 21.00 concerto di Jan Raas (oregano). Musiche di Sweelinck, Cornet, Bach.

AULA MAGNA I.U.C. Lungotevere Flaminio, 50 [redacted] - fax 36001511. È aperta la campagna abbonamenti per la stagione concertistica 1998/99
Inaugurazione sabato 17 ottobre [redacted] Orchestra della Toscana-Americana. Per info I.U.C. 3610052

[redacted] via Ruggero Bacone, [redacted] tel. 47818485
Stagione concertistica [redacted] fino al 30 settembre al Teatro Ghione. Inaugurazione il 3 ottobre ore 21.00 con il tenore Giacomo Aragall. Campagna abb. a [redacted] concerti fino al 30 settembre.

CONCERTI DEL TEMPIETTO - AREA ARCHEOLOGICA DEL TEATRO MARCELLO via del Portico di Ottavia, 29 - Pren. e info. tel. [redacted]
Alle ore 21.00 concerto di Marco Cerroni (chitarra). Musiche di Segovia, Albeniz, Turina Barrios, Piazzolla.

CORO POLIFONICO CAPITOLINO via Frangipane, 40 (via Cavour) [redacted] 33172766
[redacted] accolgono nuove iscrizioni dal 14 settembre. Prove [redacted] lunedì [redacted] 19-21. Info 4741221-8124273.

[redacted] via delle Fornaci, 37 tel. [redacted]
Campagna abbonamenti Stagione Euromusica 1998-99. Apertura domenica 26 ottobre Nelson Goerner pianoforte "Shura Cherkassy Memorial Concert". Botteghino dal 14 settembre

[redacted] DELLA [redacted] via Flaminia, 118 tel. 4746390
Alle [redacted] 21.00 "Una striscia di terra [redacted]". Festival jazz italo francese con Marc Ducret Trio, P. Fresu, F. Di Castri

I SOLISTI DI ROMA via Ipponio, 8 tel. [redacted]
Alle ore 21 presso la Chiesa Anglicana (via del Babuino, 153) "Viaggio musicale attraverso La Divina commedia". Musiche di Donizetti, [redacted]

[redacted] via Montezebio, 14 tel. 3223634
Alle [redacted] 21.00 concerto sinfonico dei "Filarmonici di Roma". Musiche di Schubert, Mozart.

PONTIFICIO ISTITUTO DI MUSICA SACRA via di Torre Rossa, 21 tel. [redacted]
Riposo

TORNEO [redacted] Info tel. [redacted]
Riposo

[redacted] Via Merulana, 244 tel. 4874563
Alle ore 21.00 "Carmen". Musica di Georges Bi[redacted]. Direttore d'orchestra C. Micheli. Regia [redacted] Dario Micheli

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo, 8 tel. 5896431-5894293-5806090. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00/16.00-19.00, sabato 9.00-12.00

ORBIS p.za Esquilino, 37 tel. 4744776-4827403. Chiuso domenica. Orario 9.30-13/16-19.30

PLANETARIO via Velo, 28 tel. 70450122 [redacted]so domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 10.00-13.00/16.00-19.30; sabato 10.00-13.00

PRESIS via S. Martino 3/8 tel. 9066585. Orario (solo feriali): 9.00-13.00/15.00-19.00

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale; consegna a domicilio tel. 520721

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara 74/D tel. 5214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario 9.00-13.00/16.00-19.30

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA NAZIONALE [redacted] SAN [redacted] piazza dell'Accademia [redacted] San Luca, 77 tel. 6798850. Orario: tutti i giorni ore 10-19. £ 10.000. "Angelika Kauffmann e Roma" 35 dipinti dell'artista di origine austriaca realizzati durante i suoi [redacted] giorni romani. Fino al 7 novembre

ARCHIVIO CENTRALE [redacted] STATO piazzale degli Archivi, 27 tel. 5920180. Orario lunedì-venerdì [redacted] ore 9.30-18, sabato ore 9.30-12.30

ART CENTER [redacted] [redacted] Ostiense 106 tel. 6991191. Orario martedì-venerdì [redacted] 10-18, sabato-domenica ore 10-19. £ 12.000. "Le macchine e gli Dei" sculture [redacted] Roma antica provenienti dai Musei Capitolini

LA [redacted] GOETHE via del Corso, 18 (Centro storico) tel. 32650412. Orario mercoledì-lunedì ore 10-18. [redacted] 5.000

EX [redacted] DELLA [redacted] SS. COSMA E DAMIANO via [redacted] Miranda [redacted] (Foro Romano - Centro storico) tel. 3724121. Orario lunedì-sabato ore 9-18, domenica ore 9-13. "Carcer Tullianum: il vero volto di una leggenda" complesso archeologico [redacted] arcaica e repubblicana [redacted] nel medioevo ve[redacted] indicato con il nome di carcere Mamertino. Ingresso libero. Fino al 30 settembre

[redacted] BIRRA PE[redacted] (Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea) via Cagliari, 29 tel. 4742848. Orario martedì-sabato ore 10-19, domenica ore 9.30-13.30. £ 5.000. "Lavori in corso 4". Fino al 27 settembre.

[redacted] BORGHESE piazza Scipione Borghese 5 (Pinciano) [redacted] 8548577. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi [redacted] prenotazione elettronica, con giorno e fascia oraria, telefonando al 328101. Orario martedì-sabato ore 9-22, domenica ore 9-20. £ 12.000. Visite guidate £ 6.000. Accesso disabili. "Bernini scultore. [redacted] La nascita [redacted] Barocco in casa Borghese" mostra delle statue realizzate dall'artista tra [redacted] quelle giovanili. Fino al 20 settembre.

GALLERIA DI [redacted] COLONNA piazza Colonna, tel. 6787616. Orario lunedì-giovedì ore [redacted]-22, venerdì e sabato ore 10-24. £ 14.000. "Dinosauri". Fino al 15 novembre.

[redacted] COMUNALE DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Francesco Crispi, 24 tel. 4742848. Orario martedì-venerdì ore 10-19, domenica ore 9.30-13.30. [redacted] 10.000. "Lavori in corso 4". Fino al 27 settembre.

[redacted] DELL'ISTITUTO ITALO LATINO-AMERICANO Antiche scuderie di Palazzo Santacroce, via dei Catinari, 3, tel. 684921. Orario lunedì-sabato ore 11-19. "L'emigrazione italiana in America Latina 1860-1940". Fino al 3 ottobre

GALLERIA DORIA [redacted] piazza del Collegio Romano, 2 tel. 6797323. Orario tutti i giorni (chiuso il giovedì) [redacted] 10-17. £ 12.000. Accesso [redacted].

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti, 131 tel. 322981. Orario martedì-sabato ore 9-22, domenica 9-20. £ 8.000. "Novelli alla Biennale del Sessantotto - Gastone Novelli" a 30 anni dalla morte dell'artista vengono esposte alcune opere del suo ultimo anno di vita. Fino al 27 settembre. Accesso disabili

GALLERIA SAN MARCELLO via [redacted] San Marcello, 42 tel. 6784174. Orario: lunedì-venerdì ore 9-18.30, sabato ore 9.30-12.30. "La vita negli oggetti" collettiva d'arte figurativa. Fino al [redacted] settembre

LA SERRA - [redacted] DELL'AUDI[redacted] [redacted] Pietro de Coubertin (corso Francia) tel. 8076255. Orario lunedì-venerdì ore 10-13 e 15-17, [redacted] ore 10-13. "Plastici, progetti e schizzi del nuovo Auditorium [redacted] Renzo Piano"

MUSEI CAPITOLINI piazza del Campidoglio (Centro storico) tel. 67103069. Orario martedì-domenica ore 9-19. £ [redacted] mese ingresso gratuito

[redacted] E GALLERIE [redacted] VATICANO viale Vaticano, tel. [redacted]3. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-16, domenica ore 9-14. £ 15.000. L'ultima domenica del [redacted] ingresso gratuito. Accesso disabili

MUSEO [redacted] E COPERNICANO [redacted] del Parco Mellini, 84 tel. 35347056. Orario mercoledì e sabato ore 9-13. Ingresso libero

MUSEO BARRACCO piazza dei Baullari, 1 tel. 68806848. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13. £ 10.000. "Il sacro e l'acqua. Culti indigeni in Basilicata" oggetti di culto o ex-voto. Fino al 15 ottobre

MUSEO DELLA CIVILTÀ ROMANA piazza Agnelli, 10 tel. 5926135. Orario martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 5.000. Acc. disabili

MUSEO DELL'ALTO MEDIOEVO via [redacted]bin, 3 (Eur) tel. [redacted] Orario martedì-sabato ore 9-14 e domenica ore 9-13. £ 4.000. Acc. disabili.

MUSEO DELLE CERE piazza SS. Apostoli, [redacted] 6796482. Aperto tutti i giorni. £ 6.000.

MUSEO DELLE NAV[redacted] via Alessandro Guidoni tel. 65010089. Orario: martedì-venerdì ore 9-14, martedì e giovedì anche 14.30-17. £ 4.000. Accesso disabili

MUSEO DEL RISO[redacted] via di San Pietro in Carcere (Centro storico), tel. [redacted] Orario: tutti i giorni ore 10-18.

MUSEO DI CRIMINOLOGIA via del Gonfalone, 29 tel. 68[redacted] Orario martedì-mercoledì-venerdì-sabato ore 9-13, giovedì ore 14.30-18.30, [redacted] anche ore 14.30-18.30. £ 4.000

MUSEO ETRUSCO piazzale [redacted], 9 tel. 3201951. Orario: martedì-sabato [redacted] 9-19, domenica ore 9-14. £ 8.000.

MUSEO [redacted] DEI PADRI CAPPUCCINI (Chiesa di S. Maria della Concezione) via Vittorio Veneto, 27 tel. 4871185. Orario venerdì-mercoledì ore 9-12 e 15-18

MUSEO LABORATORIO DI [redacted] RANEA piazzale Aldo Moro, 5 tel. [redacted] Orario lunedì-venerdì ore 10-13. "Contaminazioni 2 - Fotografia [redacted] complesso arte". Fino all'8 ottobre

[redacted] piazza di Ponte Umberto I tel. 68806286. Orario martedì-sabato ore 9-[redacted], domenica ore 9-13. £ 3.750. L'ultima domenica del mese ingresso gratuito

MUSE[redacted] DEGLI STRUMENTI [redacted]SICALI piazza S. Croce in Gerusalemme, 9/a tel. 7014796 [redacted] martedì-sabato ore 9-13.30, domenica ore 9-12.30. £ 4.000. Accesso [redacted]bili

MUSEO [redacted] DELLE ARTI E [redacted]ZIONI POPOLARI piazza Marconi, 10 tel. 5910709. Orario lunedì-sabato [redacted] 9-14, [redacted] 9-13. £ 4.000. "Realtà e mito nei costumi del Piemonte e della Valle d'Aosta". Accesso disabili. Fino al 30 ottobre

MUSEO NAZIONALE DELLE PASTE ALIMENTARI piazza Scanderberg, 117 tel. 6991120. Orario [redacted]-domenica ore 9.30-17.30. Acc. [redacted]

MUSEO NAZIONALE [redacted] CASTEL SANT'ANGELO lungotevere Castello, 50 tel. 6875036. Orario martedì-sabato ore 9-22, domenica 9-20. £ [redacted]

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNO-[redacted] PIGORINI piazza G. Marconi, [redacted] tel. 549521. Orario martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13. £ 8.000. "Lo splendore del guerriero - Armi africane antiche" esposizione di [redacted] africane fabbricate alla fine dell'Ottocento. Fino al 31 dicembre

MUSEO [redacted] ZECCA via XX Settembre, 94 tel. 47613317. Orario [redacted] ore 9-12.30. Ingresso libero

MUSEO STORICO DELLA LIBERAZIONE via Tasso, 145 tel. 7003866. Orario martedì-venerdì ore 16-19, [redacted] e domenica [redacted] 9.30-12.30.

PA[redacted] EX MATTATOIO largo Orazio Giustiniani, 10 tel. 86802112. Orario: tutti i giorni ore 10-24. £ 15.000. "Cina. [redacted] porta del drago" arte e cultura cinese dai manufatti ai piatti tipici cinesi, dagli [redacted] e costumi alla [redacted] della seta. Fino all'8 novembre

[redacted] (Museo Nazionale [redacted]) piazza S. Apollinare, 44 tel. 3724121. Orario martedì-domenica ore 9-22. £ 10.000. Riaperto al pubblico [redacted] importanti [redacted] archeologica

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale, 194 tel. 4745903-4885465. Orario 10-21 (chiuso martedì). "Storie di moda. Mostra storica dell'Alta Moda 1945-1960". Fino al 30 settembre. "La città misteriosa in 3D" postazioni informatiche per ammirare la riproduzione in realtà virtuale della città raffigurata nell'affresco emerso recentemente sotto le Terme di Traiano. Fino a ottobre

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle [redacted]
USL RM/A: via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564; [redacted] Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini [redacted]; corso d'Italia 100, via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49.
USL RM/B: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918, via delle Robinie 81; via Casilina 1220.
[redacted]: viale Europa 76, viale Beata Vergine [redacted] Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213, via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/e; via Collatina 112
USL RM/D: viale Marconi 178; [redacted] Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14, [redacted] Trastevere 229; via [redacted] 113, via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio [redacted]
[redacted] RM/E: largo Cervinia [redacted]; via [redacted] di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; [redacted] Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15, piazza Pio XI 30, [redacted] di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

[redacted]LI - via dei Fienaroli, 27/28 tel. [redacted] Orario lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica [redacted] 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante [redacted] tè

[redacted] - piazza Campo [redacted] Fiori, 44 tel. 6875930. Orario [redacted] ore 16.00-24.00 [redacted] martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. [redacted] Orario: Tutti i giorni ore 9.00-23.00.

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel. 6861396/6896826. Orario dal martedì [redacted] giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore [redacted]-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, [redacted] aperta tutti i giorni fino [redacted] 23.00

LIBRERIA [redacted] - via del Corso, 26/27 tel. 3204942. Orario lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e sabato ore 10.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 15.30-21.00

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241 [redacted] 3207305-36003631. Orario lunedì-venerdì ore 10.00-24.00 [redacted] ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00.

[redacted] PLEIADI - via dei Giubbonari, 76/77 tel. 68804192; via Nazionale, 71 tel. 4826985; via del Governo Vecchio, [redacted] tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-[redacted], venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta [redacted] volumi a metà prezzo

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: [redacted] alla domenica [redacted] 14.00-1.00. Libreria-Caffè con [redacted] caffè, sala conferenze con maxischermo per proiezioni

PAESI NUOVI - [redacted] Montecitorio, [redacted] tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sera fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00

LA'[redacted] - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la [redacted] ospita eventi e presentazioni di libri

TERMINI - stazione Termini (Atrio biglietteria) [redacted] 4828422. Orario aperta [redacted] le sere fino alle ore 23.00

I LOCALI

ALCORAN CAFE via Otranto 9/11 (Prati) tel. [redacted]. A disposizione dei clienti [redacted] sale accoglienti arredate in stile "irony" e un fornito cocktail bar.

L'ANGOLO DELL'AVVENTURA lungotevere Testaccio, 10 tel. [redacted]. Tutti i martedì e i giovedì serate a tema su viaggi e avventure con proiezione di diapositive e musica in sottofondo. A seguire un ricco buffet

ANTICO CAFFÈ DELLA PACE via della Pace [redacted] tel. [redacted]. Un tradizionale luogo di ritrovo che offre due sale interne e una [redacted].

[redacted] via delle Capannelle, 104 tel. 7213772. Musica dal vivo brasiliana con Iramar e Natalio e, a seguire, disco bar con selezioni musicali varie

BAR DEL FICO piazza del Fico, 26/28 tel. [redacted] locale che offre due accoglienti salette interne [redacted] tavolini all'aperto

[redacted] via della Pace, 25 tel. 68803916. Un cocktail bar nel centro storico con tavolini e sedie old style. Alle pareti numerosi dipinti raffiguranti gli angoli più suggestivi della città

I CONCERTI DEL TEMPIETTO Area archeologica del Teatro Marcello. Tel. 77209128. Alle 21 musica spagnola con il chitarrista Marco Cerroni.

IL ESCARABAJO via della Magliana, 63/c, tel. [redacted]. Restorante, ma anche bar de tapas e tablao flamenco con spettacoli ogni sera [redacted] 22[redacted] poi

FONCLEA via [redacted] 82/a tel. [redacted] Alle 21.30 concerto dei [redacted] Lizzy (cover rock).

GILDA via Mario De' Fiori 97 [redacted] 6784838. Si balla con le selezioni musicali del dj Paolo Pompei, Alfredo Marini e Valter Paoli

GIULIO PASSAMI L'OLIO via di Monte Giordano, 28 tel. [redacted]. Un locale che offre fin dal primo pomeriggio cocktail, birre, panini e 58 tipi diversi di tè. Ma anche insalate e altri [redacted]

[redacted] via della Fontanella 16/B tel. 3230410. Un pub che si ispira, nello stile d'arredamento, alle birrerie bavaresi. Musica e specialità culinarie

[redacted] TEQUILA largo Millesimo, 11 (Trionfale) tel. [redacted] Birreria, dolci, tramezzini e sfizi vari.

[redacted] piazza Antonio Meucci, 4 (Marconi) tel. 55300742. Dalle 20.30 alle [redacted] con selezioni musicali varie.

[redacted] via del Leopardo, 31 (Trastevere) [redacted] 0347/3531968. Disco bar in due sale con selezioni musicali funky, [redacted] commerciali.

[redacted] piazza di Sant'Egidio, 12/13 (Trastevere) tel. [redacted]. Tramezzini, panini e cocktail

[redacted] via L. Pasini (centro sportivo Uisp F. Bernardini) tel. 4506480/1. [redacted] 21.00 "Canzonette vagabonde", spettacolo di Maddalena Crippa. Birreria e paninoteca a disposizione dei clienti.

[redacted] POINT via Ludovico di Savoia, 6 (San Giovanni) tel. 77077105. Un locale dedicato agli sport estremi con televisioni che trasmettono elettrizzanti filmati. Specialità culinarie, birra e tanta musica

SAXOPHONE PUB [redacted] Germanico, 26 (Prati). Tel. 39723039. Ristorantino al piano superiore e musica dal vivo nella sala al piano terra. Inoltre tavoli all'aperto e Happy Hour [redacted] 18 alle 20 e dalle 24 all'una.

[redacted] via [redacted] Fienaroli, 12 (Trastevere) tel. 5819130. Cocktail, piatti caldi e musica dal vivo.

SOUND CHECK piazzale Tiburtino, 17 (San Lorenzo) tel. [redacted] 4450073. Birra, pizzette, insalate, piatti freddi e sfizi vari serviti nei tavoli all'aperto.

STAZIONE BIRRA via Placanica, 172 (stazione di Morena Sud) [redacted]. Dalle 20[redacted] 2 pizza, specialità gastronomiche e tanta musica.

[redacted] VILLAGE via di Monte Testaccio, tel. 5754137. Alle 21 "Progressivamente", festival rock e progressive con i gruppi Metamorfosi e Le Orme. Punti di ristoro e birrerie a disposizione [redacted] clienti.

THE ALBERT via del Traforo, 132 tel. 4818795. Un locale arredato in stile inglese. Birrerie, hamburger e varie specialità a disposizione dei clienti.

THE BLACK DUKE via della Maddalena, 29. Tel. 68300381. Numerose le specialità irlandesi nel menu, tra cui il manzo alla Guinness e il gulasch Harp.

TRANSILVANIA via delle Conchiglie, 23 (Fiumicino) tel. [redacted]. Disco bar "horror" che offre cocktail, panini e tanta musica

TRINITY COLLEGE via del Collegio Romano, 6 [redacted] Pub su [redacted] piani arredato in stile irlandese, con quadri e oggetti tipici.

VECCHIO FRANKLIN piazza delle Crociate, 22/23. Tel. 4245590. Pub in stile inglese con karaoke

VICTORIA HOUSE via Gesù e Maria, 18 tel. [redacted]. Un pub in stile "britannico" che offre numerose specialità inglesi: torte rustiche, stufati e patate al forno. Inoltre birre e cocktail.

VILLAGGIO TANGO via degli olimpionici, 7 (Flaminio) tel. 3231302. In programma seminari, concerti e spettacoli in uno spazio dedicato al tango argentino. [redacted] di ristoro, birrerie e cocktail bar a disposizione dei visitatori

VILLA LAZZARONI via Appia Nuova, 125 (metrò Furio Camillo) tel. 7023464. Venerdì alle 21 "Da Ovidio a Palazzeschi", versi d'amo[redacted] con il maestro Giovanni Gava (tastiera) e Caterina Licheri Reale (voce). Regia di Aldo Giovannetti. A disposizione dei clienti il cocktail bar.

XPLORE via dei Gracchi 83/85 (Prati) tel. [redacted]. Internet café diviso in due sale con 16 postazioni per navigare in rete. Con la possibilità di giocare, ma anche di inviare messaggi di posta elettronica.

TRAME

L'AMANTE IN Commedia. Sospettato all'improvviso di avere un amante in città, un impiegato di una casa editrice di Manhattan viene cercato dalla moglie e dalla sua famiglia.

(Augustus 2, Savoy

Sentimentale. Nella prima guerra mondiale, fra un'infermiera della Croce Rossa (Sandra Bullock) e un eroico guidatore di ambulanze al fronte, sboccia un grande amore.

(Academy Hall, Atlantic 3 Rouge et Noir, Royal 2)

APRI GLI OCCHI. Thriller. Il secondo film dell'emergente regista spagnolo Alejandro Amenàbar racconta la storia di una ventiseienne, ricco e seducente, accusato di omicidio.

(Cinema

ARMAGEDDON. Fantascienza. Campione d'incassi internazionale, il film di Michael Bay «The rock» racconta di un enorme asteroide destinato ad abbattersi sulla terra e distruggerla. La Nasa decide di mandare nello spazio un gruppo di uomini per farlo esplodere.

(Alhambra 1, Apollo, 1, Embassy, Eurcine 1, Giulio 1, Jolly 1, Maestoso 1, Odeon 1)

LETALE 4. Azione. La guardia costiera scopre un vecchio utilizzato per trasportare illegalmente negli Stati Uniti più di trecento cinesi utilizzare sul mercato nero. I poliziotti Riggs e Murtaugh si mettono sulle tracce di una potente organizzazione criminale guidata da un temuto signore del crimine asiatico.

(Alhambra 2, Barberini 2, Drive In, Jolly 4, Lux 3, Maestoso 4, Metropolitan, Odeon 2)

IL DELL'ORTOLANO. Sentimentale. L'attraente contessa di Belfior s'invaghisce proprio attendente non sapendo egli è fidanzato con la cameriera.

(Nuovo Olimpia

LA CITTA' DEGLI ANGELI. Sentimentale. Remake statunitense «Cielo sopra Berlino». Il cardiochirurgo Meg Ryan incrocia l'angelo innamorato Nicolas Cage che rinuncia per lei all'immortalità.

(Eurcine 2, 1, Cesare 3, Lux 5,

COLPO DI FULMINE. Commedia. Quattro frenetici giorni nella del disoccupato newyorkese Redmond (Kevin Corrigan): amici bizzarri, stravaganti (James Woods), donne, un misterioso pacchetto da consegnare.

(Quattro Fontane 4)

IL DOTTOR DOLITTLE Commedia. Schiavo del lavoro, lo stravagante medico Eddie Murphy scopre un giorno di possedere doti straordinarie facoltà di parlare gli animali

(America, Antares 1, Broadway 2, Doria 1, Empire 2, Excelsior 1, Madison 1, Missouri 2, Quirinetta, Superga, Trianon 1)

I PICCOLI MAESTRI. Drammatico. L'ultimo lavoro di Daniele Luchetti è ambientato nel 1943 e racconta le vicende di giovani studenti che diventano partigiani sulle montagne.

(Admiral, Atlantic Etoile, Excelsior 2, Madison 3, Sala Trois)

L'ODORE DELLA NOTTE. Drammatico. Remo (Valerio Mastandrea) è prima un poliziotto irregolare, diventa leader di una banda rapinatori. Il film è ispirato ad una storia vera.

(Antares 2, 2, Intrastevere 1, Madison 2, Savoy 1, Trianon 2)

PIOGGIA INFERNALE. Azione. film dell'ex direttore della fotografia Mikael Salomon la furia di un fiume ingrossato da piogge torrenziali minaccia una piccola città. Intanto, un ladro prepara colpo da tre milioni di dollari.

(Atlantic 4, Ulisse)

RICOMINCIARE A VIVERE. Sentimentale. Abbandonata dal marito per la migliore amica, giovane Birdee (Sandra Bullock) decide di tornare con la figlia nella cittadina del Texas dove è cresciuta.

(Doria 3, Garden, Madison 4, Savoy 2)

SCREAM 2. Horror. Dopo il successo del precedente, ritornano gli incubi di «Scream». In questo caso gli inspiegabili omicidi avvengono in un college.

(Atlantic 1, Broadway 1, Capitol, Empire 1, Gregory, New York, Quirinale 1, Reale 1)

SEX CRIMES - GIOCHI PERICOLOSI. Thriller erotico. Un giovane professore si difende dall'accusa aver violentato allieve, tra colpi di scena, bugie incrociate, false testimonianze.

(Atlantic 2, Broadway 3, Capranica, Excelsior 3, Golden, Missouri 1, ale 2, Reale 2, Ritz, Universal)

SLIDING DOORS. Commedia. Una metropolitana persa per minuto di ritardo è centro della giornata di Helen (Gwyneth Paltrow), l'avesse presa avrebbe scoperto il convivente con l'ex fidanzata.

(Alcazar, Alhambra 3, Eden, cine 3, Giulio Cesare 2, Jolly 2, Lux 1, Rivoli)

THE PATRIOT. Azione. Braccata dall'Fbi, la milizia armata guidata dal Floyd Chisolm contagia una zona Montana con virus mortale rubato da laboratorio del governo. biologo dei servizi segreti (Steven Seagal) cerca di trovare un antidoto.

(Odeon

LA VITA E' Commedia drammatica. Anni Trenta, Roberto Benigni narra le vicissitudini dell'ingenuo Guido e affronta in chiave tragicomica il tema della prigionia un campo di concentramento nazista.

(Giolello, Roma)

PRIME VISIONI

S/G/M/P DIMENSIONI (Super, G=Grande, M=Medio, P=Piccolo) 0000 POSTI A SEDERE LOCALE CON ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ACADEMY HALL [1196]
via Stamira 5 tel. 44237778.
per sempre di Richard Attenborough, con Sandra Bullock, Chris O'Donnel. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ADMIRAL [372]
piazza Verbano 5 tel. 8541195
I piccoli maestri di Daniele Luchetti, con Stefano Accorsi, Stefania Montorsi. Orario: 15.40-18.00-20.15-22.30 L.

ADRIANO [1343]
piazza Cavour 22 tel. 3211896
Chiuso per lavori

ALCAZAR [210]
via Merry del Val 14 tel. 5880099
Sliding doors di Peter Howitt, con Gwyneth Paltrow, John Hannah. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L.

ALHAMBRA Sala 1 [260]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154
Armageddon di Michael Bay; con Bruce Willis, Ben Orario: 16.40-19.30-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA Sala 2 [220]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154
Atto letale 4 di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA Sala 3
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154
Sliding doors di Peter Howitt, con Gwyneth Paltrow, John Hannah. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

AMBASSADE [922]
via Accademia Agiati 57 tel. 5408901
per lavori

AMERICA [750]
via Natale Grande 6 tel. 5816168.
Il di B Eddie Murphy, K. Platt. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ANTARES Sala 1 [466]
viale Adriatico, 15-21 tel.
Il dottor Dolittle di B. Thomas, con Eddie Murphy, K. Platt. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ANTARES Sala 2 [129]
viale Adriatico, 15-21 tel. 8184388
sulla di Claudio Caligari con Valerio Mastandrea. 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

APOLLO [250]
via dei Gallia e Sidamo tel. 86208806
Armageddon di Michael Bay, con Bruce Willis, Ben Affleck. Orario: 16.30-19.30-22.30 L. 8.000

[250]
via Archimede, 71
L'albero delle pere di Francesca Archibugi, con Valeria Golino, Sergio Rubini. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ARISTON [583]
Cicerone 19 tel. 3212597
per lavori

ATLANTIC Sala 1 [544]
via Tuscolana 745 tel.
Scream di Wes Craven con David Arquette, Courtney Cox VM 14. Orario: 15.15-17.40-20.05-22.30 L.

ATLANTIC Sala 2 [500]
via Tuscolana 745 tel. 7610656
Sex crimes di John McNoughton, con Kevin Bacon, Matt Dillon. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ATLANTIC Sala 3 [140]
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
Amore per sempre di Richard Attenborough con Sandra Bullock, Chris O'Donnel. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

ATLANTIC Sala 4 [140]
via Tuscolana 745 tel. 7610656
Pioggia infernale di Michael Salomon, con Christian Slater, Morgan Freeman. Orario: 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000

ATLANTIC Sala 5 [238]
via Tuscolana 745 tel. 7610656
I piccoli di Daniele Luchetti, con Stefano Accorsi, Stefania Montorsi. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

AUGUSTUS Sala 1 [460]
corso Vittorio Emanuele 203 tel. 6875455
L'oggetto del mio desiderio
di Nicholas Hytner, con Jennifer Aniston. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

AUGUSTUS Sala 2 [180]
Vittorio Emanuele 203 tel. 6875455
L'amante in città di Greg Motola, con Parker Posey, Campbell Scott. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

BARBERINI Sala 1
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707
Armageddon di Michael Bay, con Bruce Willis, Ben Affleck. Orario: 16.40-19.30-22.30 L. 8.000

BARBERINI Sala 2
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707
Atto letale 4 di Richard Donner, con Gibson, Danny Glover. Orario: 17.30-20.00-22.30 L.

BARBERINI Sala 3 [150]
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707.
Shadrach-Il profugo di un giorno d'estate con H. Keitel, A. MacDowell. Orario: 16.50-18.45-20.40-22.30 L. 8.000

BROADWAY Sala 1 [176]
via dei Narcisi 36 tel. 2303408.
Scream di Wes Craven con David Arquette, Courtney Cox VM 14. Orario: 15.15-17.40-20.05-22.30-

BROADWAY Sala 2 [200]
via dei Narcisi 36 tel.
Il Delitto di B. Thomas, Murphy, K. Platt. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.45-22.30 -

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

I fratelli Coen e il loro grande Lebowski

I FRATELLI Coen (Joel regista, Ethan produttore, tutt'e due sceneggiatori) ambientano a Los Angeles («dopo averla vista puoi morire senza pensare che Dio t'abbia fregato»), nel 1991 del conflitto con l'Iraq e con Saddam Hussein, un film entusiasmante per ricchezza di idee e d'invenzioni, per recitazione magnifica, per intelligenza, spirito, oltranza, divertimento. Costruito intorno a un errore di identità e a un sequestro di persona e relative avventure, ispirato alle atmosfere sfasate, violente e confuse del romanzo di Raymond Chandler «Il grande sonno» e al suo protagonista, nostalgico consapevole della putredine del mondo ma deciso a fare quello che deve, il film è il ritratto di Jeff Bridges, vecchio ragazzo degli Anni Settanta fedele alle amicizie e alle proprie idee. È pure un ritratto di Los Angeles, popolata di falsi miliardari, mogli adultere e voraci, nazi-nichilisti in nero, pornoproduttori sbruffoni o artisti concettuali in malafede, dove l'unico rifugio è il bowling con i suoi arredi antiquati, un posto caldo illuminato bene per stare con gli amici. John Goodman e John Turturro interpretano personaggi irresistibili.

IL LEBOWSKI
di Joel Coen, Jeff Bridges, John Goodman, Steve Buscemi, John Turturro. Produzione Usa, 1997.

(Capranichetta, Holiday)

Sala 3 [198]
via dei Narcisi 36 tel. 2303408
Sex crimes di John McNoughton, con Kevin Bacon, Matt Dillon. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30-

[679]
via G. Sacconi tel. 3236819
Scream 2 di Wes Craven con David Arquette, Courtney Cox VM 14. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

CAPRANICA [845]
piazza Capranica 101 tel. 6792465.
crimes di John McNoughton, con Kevin Bacon, Matt Dillon. Orario: 16.00-18.10-20.20-22 8.000

CAPRANICHETTA [121]
piazza Montecitorio tel. 6796957
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45-20.00-22.30 L. 8.000

CIAK Sala 1 [600]
via Cassia 692 tel.
Chiuso per ferie

CIAK Sala 2 [96]
via Cassia 692 tel.
Chiuso per ferie

CINEMA ELI [237]
Borgo Sant Spirito, 75 tel. 6832724.
Apri gli occhi Orario: 16.00-18.05 L. 8.000 - Rassegna cinematografica "Venezia a Roma": **Orphans** VO Orario: 20.30-22.30 L. 10.000

COLA DI RIENZO [360]
piazza Cola di Rienzo 88 tel. 3235693
Viola di Donatella Maiorca, con Stefania Rocca. Orario: 16.15-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

DEI PICCOLI [83]
v/le della Pineta 15 Villa Borghese tel. 8553485.
topolino sotto sfratto Orario: 16.45-18.30 L. **Monty** Orario: 20.30-22.30 L.

DORIA Sala 1 [230]
via Doria 52/60 tel. 39721446
Il di B. Thomas, Eddie Murphy, K. Platt. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

DORIA Sala 2 [128]
Andrea Doria 52/60 tel. 39721446
L'odore della notte di Claudio Caligari; con Valerio Mastandrea. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L.

DORIA Sala 3 [119]
via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446
Ricominciare a vivere di Forest con Sandra Bullock, Gena Rowlands. Orario: 16.10-18.20-20.30-22.30 L. 8.000

[429]
Cola di Rienzo 74 tel. 3612449.
Sliding doors di Peter Howitt, con Gwyneth Paltrow, John Hannah. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 Orario: 20.10-22.30 L. 8.000

EMBASSY [788]
via Stoppani 7 tel.
Armageddon di Michael Bay, con Bruce Willis, Ben Affleck. Orario: 16.15-19.30-22.30 L.

EMPIRE [864]
viale Regina Margherita 29 tel. 8417719
Scream 2 di Wes Craven David Arquette, Courtney Cox 14. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

[600]
viale Eccesio 44 (Cecchignola) tel. 5010652
Il dottor Dolittle di B. Thomas, Eddie Murphy Platt. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30-

ETOILE [797]
piazza in Lucina 41 tel. 6876125
I piccoli maestri di Daniele Luchetti, con Stefano Accorsi, Stefania Montorsi 15.40-18.00-20.15-22.30 L.

EURCINE Sala 1 [429]
via Liszt 32 tel. 5910986
Armageddon di Michael Bay, con Bruce Willis, Ben Affleck. Orario: 16.30 L. Orario: 19.30-22.30 L.

EURCINE Sala 2 [229]
via Liszt 32 tel. 86.
Le città degli angeli di B. Silbering, con Meg Ryan, Nicholas Cage. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 Orario: 20.10-22.30 L.

[219]
via Liszt 32 tel.
Sliding doors di Peter Gwyneth Paltrow, John Hannah. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 Orario: 20.10-22.30 L. 8.000

[716]
corso Italia 107 tel. 44249760.
Godzilla Orario: 21.00

[488]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Il dottor di B. Thomas, con Eddie Murphy, K. Platt. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.45-22.30 L. 8.000

[138]
via Beata V. Carmelo 2 tel.
I piccoli maestri di Daniele Luchetti, con Stefano Accorsi, Stefania Montorsi. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

EXCELSIOR Sala 3 [139]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
crimes di John McNoughton, con Kevin Dillon. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

FARNESE [250]
Campo de' Fiori 56 tel. 6864395
Il colore delle pere di Francesca Archibugi; con Valeria Golino, Sergio Rubini. Orario: 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000

FIAMMA Sala 1 [500]
via Bissolati 47 tel.
Le città degli angeli di B. Silbering, con Meg Ryan, Nicholas Cage. Orario: 15.15-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

[175]
via Bissolati 47 tel. 4827100
di Donatella Maiorca; con Stefania Rocca 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

GALAXY
via Matti, 10 tel. 61562378
Prossima apertura 8 sale

GARDEN [850]
viale Trastevere 246 tel. 5812848
Ricominciare a vivere di Forest Whitaker, con Sandra Bullock, Gena Rowlands. Orario: 18.10-7.000 20.20-22.30 L. 8.000

GIARDINO [217]
via Nomentana 43 tel. 44250299.
La vita è bella Vers. Internaz. di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 17.45-20.10-22.30 L. 8.000

GIULIO CESARE 1 [484]
viale Giulio Cesare 259 tel.
Armageddon di Michael Bay; con Bruce Willis, Ben Affleck. Orario: 16.30 L. 8.000 Orario: 19.30-22.30 L.

GIULIO CESARE 2 [237]
viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795.
Sliding di Peter Howitt, Gwyneth Paltrow, John Hannah. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 Orario: 20.10-22.30 L.

GIULIO CESARE 3 [231]
viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795
Le città degli angeli Silbering, con Meg Ryan, Nicholas Cage. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 Orario: 20.10-22.30 L.

GOLDEN [949]
viale Taranto 36 tel.
crimes di John McNoughton, con Kevin Bacon, Matt Dillon. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

GREENWICH Sala 1 [220]
via G. Bodoni 59 tel.
L' dello pere di Francesca Archibugi; con Valeria Golini, Sergio Rubini. Orario: 17.15 L. 7.000 19.00-20.45-22.30 L. 8.000

GREENWICH Sala 2 [146]
via G. Bodoni tel.
Ventiquattrosette Shane Meadows; con Bob Hoskins. Orario: 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000

GREENWICH Sala 3 [80]
via G. Bodoni 59 tel. 5825.
Angeli John Sayles, con Federico Luppi, Tana Cruz. Orario: 17.45-20.15-22.30 L. 8.000

GREGORY [806]
via Gregorio VII 180 tel. 6380600.
di Wes Craven con David Arquette, Courtney Cox VM 14. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

HOLIDAY [376]
largo Benedetto Marcello 1 tel. 8548326.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE 1 [218]
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230.
L'odore della notte di Claudio Caligari, con Valerio Mastandrea. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

[129]
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230
balletto del di Peter Del Monte, con Kim Rossi Stuart, Agata Buzek. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

INTRASTEVERE 2 [38]
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230.
Godjo Dilo-Le straniere parte di Tony Gatlif, con Romain Duris. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L.

JOLLY Sala 1 [357]
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
di Michael Bay; con Bruce Willis, Ben Affleck. Orario: 16.30 L. 8.000 Orario: 19.30-22.30 L. 10.000

JOLLY Sala 2 [139]
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
Sliding di Peter Howitt; Gwyneth Paltrow, John Hannah. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 Orario: 20.10-22.30 L. 10.000

JOLLY Sala 3 [125]
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
Viola Donatella Maiorca; con Stefania Rocca. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 Orario: 22.30 L. 10.000

JOLLY Sala 4 [140]
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190
Atto 4 Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Orario: 17.20 L. 8.000 Orario: 19.55-22.30 L. 10.000

KING [900]
via Fogliano 37 tel. 86206732.
chiuso

LUX 1 [336]
via Massaciuccoli, tel. 86204960.
Sliding di Peter Howitt, con Gwyneth Paltrow, John Hannah. Orario: 15.45-17.40-20.35-22.40 L. 8.000

LUX 2 [88]
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960
Il colore delle pere di Francesca Archibugi, con Valeria Golini, Sergio Rubini. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

LUX 3 [115]
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Atto 4 di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. 15.30-17.50-20.30-22.50 L. 8.000

LUX 4 [82]
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960
Pallle di Craig R. Baxley, con C. Sheen, M. Winningham. Orario: 15.30-17.05-18.40-20.45-22.45 L. 8.000

LUX 5 [175]
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
La città degli angeli di Brad Silberling, con Meg Ryan, Nicholas Cage. Orario: 16.00-18.30-20.35-22.40 L. 8.000

[96]
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960
Le ballerine del lavavetri di Peter Monic; con Kim Rossi Stuart, Agata Burek. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L.

Sala 1 [300]
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
Il dottor Dolittle di B. Thomas, con Eddie Murphy, K. Platt. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L.

MADISON Sala 2 [300]
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
L'odore della Claudio Caligari; con Valerio Mastandrea. Orario: 18.10-20.20-22.30 L. 8.000

[150]
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
I piccoli maestri di Daniele Luchetti, con Stefano Accorsi, Stefania Montorsi. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

MADISON Sala 4 [100]
Chiabrera 121 tel. 5417926
del lago 3. Orario: 16.30-18.20- **Ricominciare a vivere** Orario: 20.10-22.30 L.

MAESTOSO Sala 1 [834]
via Appia Nuova 416 tel. 786086.
Armageddon di Michael Bay, con Bruce Willis, Ben Affleck. Orario: 16.30 L. no: 19.30-22.30 L.

MAESTOSO Sala 2 [130]
via Appia Nuova 416 tel. 786086
Rassegna cinematografica "Venezia a Roma": **Gods Proof** VO Orario: 16.00-22.30 L. 10.000 **Piccolo Vendom** VO Orario: 17.45-20.00 L. 10.000

MAESTOSO Sala 3 [140]
via Appia Nuova 416 tel. 786086
Violà di Donatella Maiorca; con Stefania Rocca. Orario: 15.30-17.30 L. 8.000 Orario: 20.00-22.30 L. 10.000

MAESTOSO Sala 4 [120]
via Appia Nuova 416 tel. 786086
Atto 4 di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Orario: 17.15 L. 8.000 Orario: 19.50-22.30 L. 10.000

MAJESTIC [462]
via SS. Apostoli 20 tel. 6794908.

METRO [872]
via del Corso 7 tel.
Atto 4 di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Orario: 17.00-20.00-22.30 L. 8.000

[150]
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
I piccoli maestri di Daniele Luchetti, con Stefano Accorsi, Stefania Montorsi. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

MIGNON Sala 1 [329]
via Viterbo 11 tel. 8559493
L'albero delle pere di Francesca Archibugi; con Valeria Golini, Sergio Rubini. Orario: 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000

MIGNON Sala 2 [102]
via Viterbo 11 tel. 8559493
del lavavetri di Peter Del Monte; con Kim Rossi Stuart, Agata Burek. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

MISSOURI Sala 1 [450]
via E. Bombelli 25 tel. 55383193
Sex crimes di John McNoughton, con Kevin Bacon, Matt Orario: 16.00-18.15-20.30-22.30 L.

MISSOURI Sala 2 [210]
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.
di B. Thomas, con Eddie Murphy, K. Platt. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8

MISSOURI Sala 3 [112]
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.
L'incantesimo del lago 3... Orario: 16.30-18.30, **Wishmaster** Orario: 20.30-22.30 L. 8.000

NEW YORK
Cave 36 tel. 7810271.
2 di Wes Craven con David Arquette, Courtney Cox VM 14. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

NUOVO OLIMPIA A [280]
via in Lucina 16/G tel. 6861068
Conversazione privata di Liv Ullmann, con Pernilla August. Orario: 18.00-20.15-22.30 L. 8.000

NUOVO OLIMPIA B [90]
via in Lucina 16/G tel. 6861068
Il sale dell'ortolano di Lope Vega, con Emma Suarez, Carmelo Gomez. Orario: 16.15-20.30-22.30 L. 8.000

NUOVO SACHER [340]
largo Ascianghi 1 tel. 5818116.
L'e e Orario: 16.15-18.20-20.25-22.30 L. 8.000

ODEON 1 [280]
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
Armageddon di Michael Bay, con Bruce Willis, Ben Affleck. Orario: 15.00-17.50-20.20-

ODEON 2 [126]
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171
Atto 4 di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Orario: 15.30-17.50-20.30-22.50 L. 8.000

ODEON 3 [111]
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171
The Patriot Dean Semler, con Steven 15.45-17.30-19.15-21.00-22.40 L. 8.000

ODEON 4 [108]
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171
L'e delle pere di Francesca Archibugi; con Valeria Golini, Sergio Rubini. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

[1164]
via Magna Grecia 112 tel. 70496568.
Rassegna cinematografica "Venezia a Roma". **Liberty** VO Orario: 17.30-20.00-22.30 L.

PASQUINO [165]
vicolo del Piede 19 tel. 5803622
Wilde VO di Brian con Stephen Fry, Law. Orario: 15.20-18.20-22.20 L. 8.000

QUATTRO FONTANE 1 [345]
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515
Ventiquattrosette di Shane Meadows; con Bob Hoskins. Orario: 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000

QUATTRO FONTANE 2 [200]
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515
Arizona Dream Emir Kusturica, Johnny Depp. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 8.000

QUATTRO FONTANE 3 [140]
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515
La la aiuta di Mimmo Calopresti, con Fabrizio Bentivoglio. Orario: 18.00-19.30-21.00-22.30 L.

4 [78]
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515
Colpo di fulmine di Matthew Harrison, con Kevin Corrigan, Linda Fiorentino. 17.30-19.10-20.50-22.30 L.

QUIRINALE Sala 1 [350]
via Nazionale 190 tel. 4880853
Scream 2 di Wes Craven con David Arquette, Courtney Cox VM 14. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

QUIRINALE Sala 2 [156]
via Nazionale 190 tel. 4882653
crimes di John McNoughton, con Kevin Bacon, Matt Dillon. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L.

via Minghetti 4 tel. 6790012
Il dottor Dolittle VO di B. Thomas con Eddie Murphy, K. Platt. Orario: 17.30-19.10-20.45-22.30 L. 8.000

REALE Sala 1 [725]
piazza Sonnino 7 tel. 5810234
Scream 2 di Wes Craven con David Arquette, Courtney Cox VM 14. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

REALE Sala 2 [300]
piazza Sonnino 7 tel. 5810234
Sex crimes di John McNoughton, con Kevin Matt Dillon. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

RIALTO [230]
via IV Novembre 156 tel. 6790763
Buffalo '66 di e con Vincent Gallo, con Christina Ricci 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

RITZ [958]
viale Somalia 109 tel.
crimes di John McNoughton, con Kevin Bacon, Matt Dillon. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L.

RIVOLI [370]
via Lombardia 23 tel. 4880883.
Sliding doors di Peter Howitt, con Gwyneth Paltrow, John Hannah. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L.

ROUGE ET NOIR [274]
piazza Sonnino 37 tel. 5812884.
La vita è bella Vers. Internaz. di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 17.45-20.10-22.30 L. 8.000

ROUGE ET NOIR [785]
via Salaria 31 tel.
di Richard Attenborough; con Sandra Bullock, Chris Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ROYAL Sala 1 [709]
via E. Filiberto 175 tel. 70474549.
Rassegna cinematografica "Venezia a Roma": **Springs** VO Orario: 18.30-20.30-22.30 L. 10.000

RUBINO Sala 2 [282]
via E. Filiberto 175 tel. 70474549.
per sempre di Richard Attenborough; Sandra Bullock, Chris O'Donnel. Orario: 16.00-18.10-20.20-22

SALA TROISI [372]
via Girolamo Induno 1 tel. 5812495
I piccoli maestri di Daniele Luchetti, con Stefano Accorsi, Stefania Montorsi. Orario: 15.40-18.00-20.15-22.30 L. 8.000

[466]
via della Mercede 50 tel.
Pallle di Craig R. Baxley; con C. Sheen, M. Winningham. Orario: 17.15-19.00-20.45-22.30 L.

Sala 1 [400]
Bergamo 25 tel. 85300948
L'odore della notte Claudio Caligari, con Valerio Mastandrea 16.00-18.10-20.20-22.30 L.

SAVOY Sala 2 [320]
Bergamo 25 tel. 85300948
e vivere di Forest Whitaker, con Sandra Bullock, Gena Rowlands. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L.

SAVOY Sala 3 [138]
via Bergamo tel. 85300948
L'incantesimo del lago 3... Orario: 16.30-18.30 **L'amante in città** Orario: 20.30-22.30 L. 8.000

Sala 4 [100]
via Bergamo 25 tel. 85300948.
Erotique di Lizzie Borden, con Priscilla Barnes, Tim Lonibos VM 14. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

[585]
via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. 5610750
La città degli angeli di Brad Silberling, con Meg Ryan, Nicholas Cage. Orario: 16.00-18.05-20.10-22.30 L. 8.000

[850]
viale Marina 44 (Ostia) tel.
Il dottor di B. Thomas, Eddie Murphy, K. Platt. Orario: 17.00-18.45-20.30-22.30 L. 8.000

TIBUR 1 [450]
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158
Il di B. Thomas, Eddie Murphy, K. Platt. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

[280]
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158
della notte di Claudio Caligari, con Valerio Mastandrea. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

TRIANON Sala 3 [200]
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158
cinema "Venezia a Roma": **Truffaz** 16.00-22.30 L. 10.000 **Pasti, Pasti Pasticcio** VO Orario: 18.00-20.15 L. 10.000

TRIANON Sala 4 [150]
via Muzio Scevola tel. 7858158
L'albero delle pere di Francesca Archibugi, con Valeria Golini, Sergio Rubini. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

[140]
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158
Erotique di Lizzie Borden, con Priscilla Barnes, Tim Lonibos VM 14. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L.

MULTIPLEX-SALA
via G. di Gregorio 5 (ang. via Tiburtina) tel.
Sorelle ad inviti Godzilla Orario: 21.00 (Anteprima europea)

TRISTAR MULTIPLEX-SALA ROSSA
via G. di Gregorio 5 (ang. via Tiburtina) tel. 40801484.
ad inviti Godzilla Orario: 21.00 (Anteprima europea)

TRISTAR MULTIPLEX-SALA VERDE
via G. di Gregorio 5 (ang. via Tiburtina) tel. 40801484.
Godzilla Orario: 21.00 (Anteprima europea)

ULISSE [750]
via Tiburtina 374 tel. 43533744
Pioggia di Michael Salomon, con Christian Slater, Morgan Freeman. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

UNIVERSAL [825]
via Bari 18 tel. 44231216
crimes di John McNoughton, con Kevin Bacon, Dillon. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ESTATE ROMANA

via SS. Fabiano e Venanzio L
Riposo.
TIZIANO via Guido Reni, 2 tel. L. 7.000. Orario: 30

D'ESSAI

FAVA BIANCO via Paisiello 24 tel. 8554210 L. 7.000 **Riposo**
DETOUR via Urbana 47/a tel. 4872368L. 6.000 Cortometraggio "Veranno" (20.45), **Subway** (20.50) **L'uomo che cadde sulla** (22.45)
ASS. LABIRINTO via Pompeo Magno, 27 tel. 3216283 L. 10.000
Sala A **Full Monty** Orario: 20.45-22.30,
Sala B **Il destino** Orario: 20.00-22.30,
Sala C Orario: 20.00-22.30.
via degli Sciploni, 82 tel. 39737161 Ingresso con tessera
Sala Lumière **Manoscritto trovato a ragazza** Orario: 18.00, **Ragazità** Orario: 21.00, **Destino** (22.45);
Sala Chaplin **Un prigioniero passeggiata straniero** 18.30 **Viridiana** Orario: 20.30 **Los olvidados: Figli della violenza** Orario: 22.30.
DRIVE piazza Fonte degli Actii 6/9 tel. 50930649.
Arma letale II Orario: 20.30-22.30.
BRANCO RICERCA via Perugia, 34 tel. 7824167 **Os rios mejores?** Orario: 21.00
PALAZZO via Nazionale, 194 tel. 4885465 **Contesa del Paradiso** Orario: 17.30 **Eva Peron** Orario: 20.30 L. 6.000 piazza S. Egidio, 10 tel.

Doccia fredda sui cassintegrati in lotta per il posto di lavoro

I sindaci del Canavese raccolti davanti a Scarmagno [illegible] gruppo di cassintegrati

L'assessore Tibaldi ai cancelli con i sindaci del Canavese E oggi arriva Gianfranco Fini

Opc, confermati gli esuberi

«Ma la produzione sarà rilanciata»

SCARMAGNO. Produrre ancora poco più di 200 mila pc [illegible] Natale, mantenendo però l'attuale numero di dipendenti. E i lavoratori in [illegible] integrazione da giugno potranno rientrare nei reparti soltanto se, in futuro, fatturato e produzione [illegible] pari passo. E' questo ciò che è [illegible] dall'incontro [illegible] ri, al ministero dell'Industria, fra i sindacati ed i vertici della OP Computers di Scarmagno. Una trattativa estenuante, dove si [illegible] avuta la conferma del programma finanziario, [illegible] dove la discussione sul piano industriale ed occupazionale si è rivelata agli inizi.

Nei progetti della OP Computers ci sarebbe la produzione di 230 mila pc entro dicembre (per arrivare ai 400 mila prefissati per il '98), con un significativo incremento di tale cifra fino al 2001. Quello indicato al ministro Bersani ed ai sindacati, pertanto, appare come un segnale di ripresa industriale, ma tutto da verificare per quanto riguarda la sua attuazione. E soprattutto, non offre ancora spiragli positivi in tempi brevi per l'occupazione. Soltanto una cinquantina degli attuali cassintegrati, infatti, potrebbe rientrare subito [illegible] azienda. Il destino degli altri 400, invece, sarebbe legato ai futuri bilanci economici.

I sindacati hanno chiesto all'azienda di mettere per iscritto sia il piano industriale che le ipotesi occupazionali. Le parti torneranno ad incontrarsi il 22 settembre. «Ci confronteremo su questi dati - dice Gianni Marchetti, della Uilm -. Certo, non dobbiamo abbassare la guardia». Parere condiviso anche da Paolo Giorgio, della Fim, che aggiunge: «La credibilità del piano la vedremo in questi giorni. Soltanto martedì si aprirà la vera trattativa».

Cautela anche da parte della Fiom. «Il quadro è certamente diverso rispetto a 3 mesi fa - dice Giampiero Castano -. Se non altro, oggi ci [illegible] gli spazi per una trattativa. Ma vogliamo vedere fatti concreti».

Ieri pomeriggio, intanto, una trentina di sindaci del Canavese, amministratori comunali e [illegible] deputato Giorgio Panattoni hanno partecipato al presidio dei cassintegrati di fronte ai cancelli di Scarmagno (dove oggi, alle 16, arriverà anche il presidente di Alleanza Nazionale, Gianfranco Fini), per solidarietà in concomitan[illegible] con la trattativa a Roma. Una notizia positiva l'ha portata l'assessore provinciale Barbara Tibaldi: «Il [illegible] settembre è stato convocato il tavolo di concertazione che avevamo richiesto al ministero dell'Industria, con Regione, Provincia, Comune di Ivrea e parlamentari canavesani. Un modo perché anche i governi locali possano avere un ruolo importante in questa vicenda».

Mauro Revello

Intervento da Roma dei Beni Culturali

Volpiano, dopo gli abusi il castello torna a vivere

L'antico maniero costruito nel '500 potrebbe essere aperto al pubblico

VOLPIANO. Potrebbe presto tornare agli antichi splendori il castello di Volpiano. E' l'antico maniero che fu costruito intorno al Cinquecento come torre di guardia a difesa del Basso Canavese. Una costruzione di enorme importanza strategica e «casa dello stesso Guglielmo da Volpiano», inespugnato fino al 1555, di cui non rimangono che i bastioni, le alte mura laterali e le fondamenta.

La denuncia, inoltrata dal ministero dei Beni Culturali e Ambientali alla procura della Repubblica di Torino per alcune opere eseguite abusivamente dall'attuale proprietario dell'area, una società anonima con sede in Lussemburgo, senza le dovute e necessarie autorizzazioni, hanno prepotentemente riportato alla ribalta la situazione dell'antico castello, unica testimonianza della storia del paese. «Nel dicembre scorso - spiega l'assessore all'Edilizia Giuseppe Sucamiele - abbiamo ricevuto una denuncia anonima su presunti abusi edilizi effettuati in quell'area dagli attuali proprietari. Immediatamente abbiamo inoltrato la segnalazione sia alla procura che alla Sovrintendenza e emesso una diffida di demolizione da effettuarsi entro 90 giorni».

I successivi sopralluoghi disposti poi dalla Sovrintendenza stessa hanno evidenziato lo stato di illegalità in cui sono state fatte le opere. «Il ministero, inoltre, nella sua denuncia - prosegue Sucamiele - adombra pesanti responsabilità sulla passata amministrazione che avrebbe concesso delle autorizzazioni, senza verificare cosa venisse realmente fatto in quell'area, sottoposta a vincolo». Area, tra l'altro, situata a poche decine di metri dal palazzo municipale. Di qui la voce che circola in paese, da qualche giorno, sulla possibilità che ex amministratori possano ricevere tra breve un avviso di garanzia. L'intervento del ministero e della Sovrintendenza ha comunque riacceso le speranze di molti volpianesi di vedere finalmente trasformata in archeologica quell'area, ultimo retaggio della storia di Volpia[illegible]. Lo è soprattutto l'architetto Luciano Viola, appassionato e noto storico locale che in più occasioni si è fatto portavoce di quest'istanza. «Chiediamo che innanzitutto - spiega Viola - si provveda al ripristino, almeno parziale, dello stato precedente le opere realizzate dalla società lussemburghese e poi che il Comune provveda, attraverso una convenzione con la proprietà, ad una sistemazione dell'area che ne consenta la visibilità e fruibilità ai volpianesi [illegible] non». Cosa in cui ora crede anche l'amministrazione.

Nadia Bergamini

PROVINCIA FLASH

VIU', SCARCERATO. L'imprenditore edile di Viù Bruno Vottero, arrestato per detenzione illegale di 225 candelotti di dinamite, è uscito dal carcere. Difeso dagli avv. Luigi Chiappero ed Emiliana Olivieri, è stato liberato su ordine del gip Fabrizia Pirotti.

CHIVASSO, [illegible]TE. Tremendo scontro frontale fra due auto ieri alle 18 sulla statale 26 della Valle D'Aosta, allo svincolo autostradale A4 Chivasso Centro. Luigi Stillacci, 63 anni, di Torino, al volante di una Alfa 156 nell'imboccare l'autostrada ha omesso la precedenza ad una Fiat Uno proveniente da Caluso. Alla guida c'era Adriana Farmia, 57 anni, residente in frazione Montegiove di Chivasso, via Giacomo Leopardi 2. La Farmia è stata estratta dall'abitacolo dai vigili del fuoco e ricoverata a Chivasso in prognosi riservata. Illeso lo Stillacci.

VILLAR PELLICE, RAPINA. Rapinato ieri mattina l'ufficio postale di Villar Pellice. Due giovani, a viso scoperto e armati di una pistola, hanno costretto Elvira Albarea, 48 anni, e Fabrizio Zini, 37 anni, i due dipendenti dell'ufficio, a consegnare tutto il denaro che c'era nella cassa, in tutto 13 milioni. I due rapinatori sono scappati a bordo di un'auto bianca.

MONCALIERI, [illegible] Si è aperto il cantiere per l'ampliamento dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Gli operai della nuova ditta appaltatrice, la Costruire Srl di Torino, hanno ripreso i lavori lunedì scorso dopo circa quattro mesi di sospensione. Il blocco del cantiere era stato deciso dall'Asl 8 in seguito alle controversie sulla progettazione dei lavori sorte con l'impresa che aveva vinto l'appalto precedente.

SAN [illegible] PO, [illegible] La Pro Loco organizza domenica una gara ciclistica agonistica aperta agli enti della consulta per la categoria veterani, gentleman e supergentleman, per un totale di 80 chilometri. Ritrovo alle 8 presso gli impianti sportivi comunali di via Berlinguer, partenza alle 9.30.

TORRAZZA, PRO LOCO. Si terranno venerdì dalle 20 alle 23, presso il salone comunale, le elezioni per il rinnovo del direttivo della Pro Loco 2000 torrazzese che è scaduto. Tutti i cittadini possono votare.

CAVAGNOLO, CALCIO. Si sono aperte le iscrizioni ai corsi tecnici didattici ad indirizzo calcistico per il settore giovanile e organizzati dalla scuola di calcio dell'AS Unisport. Per informazioni telefonare allo 011 915 23 45, orario serale.

PINEROLO, INDUSTRIA. Sono circa 40 le richieste di insediamento nella nuova zona industriale di Pinerolo giunte all'ufficio della Soprin di Pinerolo. «La prossima settimana inizieremo a contattare i singoli imprenditori - spiega l'ing. Paolo Corongiu, responsabile dell'ufficio Soprin di Pinerolo - la struttura che si occupa della vendita dei terreni. Al momento le richieste che sono pervenute coprono il 40 per cento dell'area industriale ma devono ancora essere tutte confermate.

IL CASO

RISSA IN AULA

Accesa seduta dopo la bufera politica scatenata dallo sfaldamento di Forza Italia

Chivasso, il sindaco pronto a lasciare

«Se non ci sarà una verifica nella maggioranza»

CHIVASSO URLA, insulti, parole in libertà e [illegible] linguaggio da osteria. Che triste spettacolo, a Chivasso, il consiglio comunale di lunedì sera. Il sindaco Andrea Fluttero (An) al termine di [illegible] violento dibattito con i rappresentanti della minoranza [illegible] è alzato in piedi, [illegible] è sfilato [illegible] maglione e, dopo essersi rivoltato le maniche della camicia, [illegible] esordito: «Mi girano come un ventilatore. Io mi vergogno di questa situazione e chiedo scusa alla città. E' indispensabile una verifica. Se non ci sarà, cercatevi un altro sindaco».

La seduta rappresenta forse l'atto più basso della crisi strisciante che s'è aperta nella maggioranza di centro destra (An-Forza Italia-Mppe), dopo la decisione di alcuni consiglieri di uscire da Forza Italia: Gianna Acquadro per andare all'Mppe, Antonio Pepe e Nicola Spagnolo al Gruppo Indipendente di maggioranza e Carlo Filippo Follis ad An. Un viavai che ha visto anche il passaggio di un candidato sindaco, Antonino Sena, della lista «Patto per Chivasso» a Forza Italia.

Quest'ultima mossa, che sulla carta sembra rafforzare la zoppicante maggioranza del sindaco, ha scatenato al contrario la dura reazione del primo cittadino. Motivo: da mesi a Chivasso si discute sul futuro dell'ex [illegible] Giordana. Fluttero vorrebbe farne [illegible] sede per uffici di nuovi servizi pubblici; la minoranza, e tra questi anche Sena, si oppone, proponendo una casa di riposo. Il timore, adesso, è che dopo l'ingresso in maggioranza di Sena, Forza Italia possa bloccare il progetto: proprio ieri la giunta ha deliberato, assenti gli assessori forzisti Adelina Cena e Massimiliano Verna, l'assegnazione dell'incarico di ristrutturazione agli architetti Manzoni e Corino.

La situazione politica è più confusa che mai. Nessuno [illegible] più a che partito fa riferimento questo o quel consigliere. Grottesco il caso di Gianna Acquadro, ex Forza Italia. Per Aldo Colosimo, presentatosi lunedì capogruppo forzista dopo una parentesi di quattro giorni come «indipendente», e di FI. Per Antonio Pepe fa parte del Gruppo Indipendente. Alla fine, a sorpresa, s'è scoperta che la Acquadro ha dato la sua adesione al Mppe.

In questo caos, c'è ancora da registrare la protesta dell'assessore ai Lavori Pubblici Massimiliano Verna (FI). Il presidente del consiglio, Carlo Alberto Ferreri, gli ha negato la parola e lui, insieme con Ilario Rosso, Antonino Sena, Rena[illegible] Cambursano, Mario Bonardo e Antonio Napoli, ha lasciato l'aula.

Duri i commenti della minoranza. Secondo Antonio Napoli (Rifondazione): «Il terremoto c'è stato ma [illegible] sono ancora i colpi di assestamento». Il democratico di [illegible]nistra Pasquale Centin parla di «festival dell'indecenza».

Diego Andrà

VALZER A PALAZZO

Gianna Acquadro: eletta nelle liste di Forza Italia, dovrebbe passare [illegible] Mppe

Carlo Filippo Follis: l'ex consigliere di Forza Italia ha vissuto qualche giorno da indipendente prima di entrare in An

Nicola Spagnolo: dal movimento di Silvio Berlusconi al gruppo indipendente formato [illegible] ribelli ex Forza Italia

[illegible] Sena: s'era presentato candidato sindaco in [illegible] lista civica, ora entra nella squadra degli azzurri

Antonio Pepe: transfuga della prima ora, conferma l'addio a Forza Italia per il gruppo indipendente di maggioranza

Aldo Colosimo: 8 giorni fa annuncia che lascerà Forza Italia, ma lunedì [illegible] presenta in Consiglio nella consueta [illegible] di capogruppo degli azzurri

Morto Barberis

Chieri piange l'ultimo dei suoi poeti

CHIERI. Una folla commossa ha partecipato ieri ai funerali del poeta chierese Beppe Barberis. Malato da tempo, si è spento sabato, a 67 anni, alla vigilia della festa cittadina che lo aveva visto tante volte protagonista, come autore e interprete dei testi in dialetto della «Via», il tradizionale spettacolo dialettale che conclude la manifestazione. Barberis, dipendente della Stamperia Artistica Nazionale, aveva cominciato a scrivere le sue poesie in vernacolo agli inizi degli Anni 70. Nel '74 erano arrivati i primi riconoscimenti tra cui i premi letterari e la pubblicazione di alcuni testi nella raccolta «L'bochet», curata da una delle più importanti manifestazioni [illegible] poesia dialettale piemontese. Le sue poesie sono comparse anche sul Corriere di Chieri, sulla Gazzetta del Popolo, nelle Cronache chieresi. Il sindaco Aldo Vergnano e Giuseppe Berruto lo hanno ricordato pubblicamente domenica sera, con l'auspicio di dare alle stampe un'edizione delle sue poesie. **[a. per.]**

A Villastellone

Due feriti nello scontro all'incrocio

VILLASTELLONE. Grave incidente lunedì sera sulla statale [illegible]. Una Citroën proveniente da Carmagnola e guidata dallo svizzero Otto Wilhem Kaufmann, 84 anni, non si [illegible] fermata al rosso, scontrandosi con altre due vetture: una Croma con a bordo Mario Antonio Perino, 51 anni, residente a Candiolo, e [illegible] Panda guidata da Angelo Borello, 21 anni, studente di Villastellone.

Le condizioni di Perino [illegible] di Kaufmann sono risultate subito gravi. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale Molinette di Torino, con prognosi riservata. Per il trasferimento di Perino è stato richiesto anche l'intervento dell'elisoccorso. Più lievi le ferite riportate da Angelo Borello che si trova attualmente ricoverato all'ospedale di Moncalieri, dove gli è stata riscontrata una contusione alla spal[illegible]. I medici lo hanno giudicato guaribile in 15 giorni.

Chieri, arrestato

Rubava il latte all'alba davanti all'Asl

CHIERI. Faceva la spesa a modo suo. A.B. ogni mattina, prestissimo, raggiungeva il supermercato A&O di via Amendola [illegible], attendeva [illegible] furgone dell'Abit e poi sottraeva dalle casse nel cortile alcune confezioni [illegible] latte, formaggi e altri prodotti alimentari. La spesa clandestina è andata avanti per [illegible]. Il ladro, un pregiudicato, vecchia [illegible] dei carabinieri di Chieri, è stato prima individuato da una telecamera predisposta dal gestore [illegible] poi ieri mattina è scattato l'intervento dei militari. Alle 4,30 [illegible] arrivato il furgone per scaricare i prodotti. Poco dopo è comparso A.B. Appena si [illegible] accorto della presenza dei carabinieri ha tentato la fuga. Inutilmente perché è stato fermato e portato in caserma. A.B., originario di Castelfranco Veneto, stabilitosi da tempo a Chieri, ha ammesso il furto ed è stato denunciato [illegible] piede libero.

Divieto solo ai Tir

Riapre martedì la statale 25 [illegible] Avigliana

AVIGLIANA. Dopo sei mesi di chiusura riapre il prossimo martedì la statale 25, nel tratto tra il sottopasso di via don Balbiano e l'uscita di corso Europa. Il sindaco Remo Castagneri ha però disposto [illegible] una ordinanza che [illegible]tti gli autocarri con portata superiore ai 35 quintali, diretti a Torino o a Su[illegible] non potranno più transitare nella zona abitata ma dovranno percorrere la circonvallazione di corso Europa. «In base ai rilievi del laboratorio mobile della Provincia - spiega Castagneri - la zona di corso Torino è fortemente inquinata dai gas di scarico e dalle vibrazioni dei mezzi [illegible] quindi necessario bloccare il transito dei Tir». Al [illegible]momento il nuovo sottopasso rimane ancora chiuso in attesa che venga realizzata la rotonda di via Benedetto Croce. Con l'apertura della statale verrà chiusa la strada del sottopasso di Villa San Tommaso.

L'incidente domenica

Ridotto in coma il Candia morto al Cto

CANDIA. Non ce l'ha fatta Davide Peila, [illegible] diciottenne di Candia che nella notte di domenica scorsa è rimasto coinvolto in un incidente sulla statale 26 della Valle d'Aosta, alle porte del paese. Il cuore del giovane ha cessato di battere presso il reparto di rianimazione del Cto, dov'era stato subito ricoverato in stato di coma dopo l'incidente, per un trauma cranico facciale e altre ferite.

Quella notte di domenica Davide Peila [illegible] rientrando a [illegible] sulla Renault [illegible] guidata dall'amico Paolo Amateis, e in compagnia [illegible] Silvio Boggio, entrambi ventenni di Candia. Avevano trascorso la serata in allegria presso un locale di Caluso. Sulla strada del ritorno, forse per l'eccessiva velocità, l'Amateis ha perso il controllo dell'auto e si [illegible] schiantato contro un muro dall'altra parte della corsia di marcia. Inutili per lui le cure. **[d. and.]**

A Sant'Ambrogio

Nuova strada per la Sacra di San Michele

SANT'AMBROGIO. E' stato modificato il progetto per la realizza[illegible] della nuova strada di collegamento tra [illegible] sepolcro dei monaci e l'ingresso alla Sacra di San Michele. La Soprintendenza ai beni ambientali ha recepito le perplessità del comune di Sant'Ambrogio sull'impatto ambientale che avrebbe provocato il doppio muraglione e le proteste degli ambientalisti. La nuova strada pedonale scorrerà su archi in pietra simili a quelli esistenti nell'abbazia, e i due ponti saranno in legno. Venerdì verrà convocata la commissione edilizia del comune per poter esaminare il nuovo studio della strada [illegible] degli ascensori. [illegible] rettore della Sacra, padre Antonio Salvatori chiede [illegible] i lavori vengano avviati al più presto: «I tempi sono stretti per l'utilizzo dei finanziamenti del Giubileo. Il mio obiettivo è quello di permettere a tutti [illegible] poter visitare l'abbazia, anche ai disabili, e agli anziani».

Per seguire i corsi d'aggiornamento dell'Università

A Pinerolo da tutta Italia i professori del manager

PINEROLO. Per dieci giorni i giovani docenti delle facoltà di Economia hanno seguito a Pinerolo, presso la scuola universitaria di Management di Impresa, i corsi per apprendere la metodologia della didattica: uno stage unico, per un istituto unico nel [illegible] genere in Italia.

Frequentato da 35 ricercatori, dottorandi e cultori provenienti da tutte le università italiane, i corsi sono stati organizzati e promossi dalla Accademia italiana di economia aziendale, un ente morale costituito nel 1813, attualmente presieduto dal prof. Umberto Bertini e che raccoglie i professori di materie aziendalistiche delle facoltà di Economia di tutte le sedi universitarie italiane.

«Obiettivo di questi corsi - spiega il prof. Umberto Bocchino, presidente della scuola universitaria di Pinerolo - è quello di istruire le migliori giovani le[illegible] del mondo accademico nel l'ambito della economia aziendale sulle varie tecniche della didattica: della comunicazione, con lezioni tradizionali, casi aziendali ed esercitazioni. Si punta [illegible] rilanciare l'investimento sulla formazione delle future risorse universitarie».

Soddisfatti i futuri docenti: «Un conto è conoscere un argomento, tutt'altra cosa è saperlo spiegare», dice Antonio Gitto, proveniente dall'università di Economia di Pescara. Aggiunge Fabiana Sciarelli, dell'università di Napoli: «L'aspetto più importante è costituito dal confronto tra i colleghi». Le fa eco Francesca Iezzi di Roma: «E' stato un vero tour de force, le lezioni iniziavano al mattino e finivano [illegible] mezzanotte, ma in questo modo abbiamo capito anche la differenza che c'è fra i ritmi di uno studente [illegible] quelli che ci attenderanno nel mondo [illegible] lavoro».

Antonio Giaimo

Doccia fredda sui cassintegrati in lotta per il posto di lavoro

Opc, confermati gli esuberi

L'azienda: rilanciata la produzione
A Scarmagno i sindaci del Canavese

Un momento della manifestazione di ieri con i sindaci del Canavese

SCARMAGNO. Produrre poco più di 200 mila pc entro Natale, mantenendo però l'attuale numero di dipendenti. E i lavoratori in cassa integrazione da giugno potranno rientrare nei reparti soltanto se, in futuro, fatturato e produzione cresceranno di pari passo.

E' questo ciò che è emerso dall'incontro di ieri, al ministero dell'Industria, fra i sindacati ed i vertici della OP Computers di Scarmagno. Una trattativa estenuante, dove si è avuta la conferma del programma finanziario, ma dove la discussione sul piano industriale ed occupazionale si è rivelata agli inizi.

Nei progetti della OP Computers ci sarebbe la produzione di 230 mila pc entro dicembre (per arrivare ai 400 mila prefissati per il '98), con un significativo incremento di tale cifra fino al 2001. Quello indicato al ministro Bersani ed ai sindacati, pertanto, appare come un segnale di ripresa industriale, ma tutto da verificare per quanto riguarda la sua attuazione. E soprattutto, non offre ancora spiragli positivi in tempi brevi per l'occupazione. Soltanto una cinquantina degli attuali cassintegrati, infatti, potrebbe rientrare subito in azienda. Il destino degli altri 400, invece, sarebbe legato ai futuri bilanci economici.

I sindacati hanno chiesto all'azienda di mettere per iscritto sia il piano industriale che le ipotesi occupazionali. Le parti torneranno ad incontrarsi il 22 settembre. «Ci confronteremo su questi dati - dice Gianni Marchetti, della Uilm -. Certo, non dobbiamo abbassare la guardia». Parere condiviso anche da Paolo Giorgio, della Fim, che aggiunge: «La credibilità del piano la vedremo in questi giorni. Soltanto martedì si aprirà la trattativa vera e propria».

Cautela anche da parte della Fiom. «Il quadro è certamente diverso rispetto a 3 mesi fa - dice Giampiero Castano -. Se altro, oggi ci sono gli spazi per una trattativa. Ma vogliamo vedere fatti concreti».

Ieri pomeriggio, intanto, una trentina di sindaci del Canavese, amministratori comunali e il deputato Giorgio Panattoni hanno partecipato al presidio dei cassintegrati di fronte ai cancelli di Scarmagno (dove oggi, alle 16, arriverà anche il presidente di Alleanza Nazionale, Gianfranco Fini), per solidarietà in concomitanza con la trattativa a Roma. Una notizia positiva l'ha portata l'assessore provinciale Barbara Tibaldi: «Il 23 settembre è stato convocato il tavolo di concertazione che avevamo richiesto al ministero dell'Industria, con Regione, Provincia, Comune di Ivrea e parlamentari canavesani. Un modo perchè anche i governi locali possano avere un ruolo importante in questa vicenda».

Mauro Reveillo

Ivrea, lo assicura l'assessore De Witt

«Teatro Giacosa, i lavori conclusi a fine ottobre»

Risolta la querelle con la ditta Sam
Atteso l'arrivo dell'emiliana Mecoop

IVREA. «I lavori al Giacosa? Termineranno regolarmente per fine ottobre». Parola dell'assessore ai servizi tecnici di Ivrea, Giovanni De Witt, che intende mettere la parola fine all'ultimo intoppo nella lunga ristrutturazione del teatro eporediese. Intoppo nato dalla mancata realizzazione degli arredi di palcoscenico da parte della Sam di Milano, ora rimosso dall'incarico.

«La ditta - aggiunge De Witt e, con lui, il dirigente dell'ufficio tecnico Nedo Vinzio - è risultata essere inadempiente e il suo piano lavori, presentato dopo molte sollecitazioni a inizio settembre (quando l'ultimazione era prevista già per il 23 agosto, ndr), del tutto inaffidabile». Il Comune ha quindi revocato la delega e ora procede all'esecuzione d'ufficio dei lavori, affidati alla ditta emiliana Mecoop.

La querelle tra il Comune di Ivrea e la Sam era iniziata a luglio, quando la ditta aveva chiesto una variante sostenendo che ci fossero diverse lacune nel cantiere del teatro. Degli arredi di palcoscenico, che costeranno 370 milioni, si occuperà ora l'azienda arrivata seconda nella gara d'appalto.

Ma la vicenda non è finita, ed avrà risvolti anche di carattere giudiziario. I direttori dei lavori, l'architetto Luisella Pennati e l'ingegner Daniele Asnaghi, hanno dato mandato ai loro legali di denunciare per diffamazione Enrico Cazzaniga, responsabile legale della Sam.

Nel documento si prevede un aumento della popolazione di 3 mila unità

Rivarolo, più spazio al centro storico

Approvato in extremis il nuovo piano regolatore

RIVAROLO. Estensione del centro storico, nuove aree per l'insediamento industriale e per quello residenziale a fronte di un aumento previsto della popolazione nei prossimi anni di circa 3 mila unità, conferma del progetto che prevede la realizzazione di una grossa zona ricreativa e destinata al tempo libero. Sono i punti essenziali del nuovo piano regolatore di Rivarolo che è stato approvato, seppur con diversi mesi di ritardo - doveva già essere pronto nel gennaio scorso - l'altro ieri dal Consiglio comunale. La stesura, realizzata dai due architetti Maria Grazia Bertino e Angelo Marzi insieme all'ingegner Loris D'Adam, tutti di Torino, rimarrà ora in visione per trenta giorni al pubblico e poi ci sarà tempo ancora un altro mese per eventuali osservazioni. Tutto entro un limite minimo per l'esecutivo di Edoardo Gaetano, visto che il 29 novembre si andrà al voto amministrativo.

«L'importanza di questo nuovo piano che, è vero, ha subito un forte ritardo - spiega il sindaco Gaetano -, sta nel fatto che diventa un sistema di gestione del territorio». Infatti dovrebbe finire tutto in un cd-rom, attraverso il quale sarà possibile avere una mappatura informatizzata di tutto quello che esiste sul territorio rivarolese. In sostanza sarà sufficiente «cliccare» sul computer l'obiettivo che si vuole verificare (ad esempio, una palazzina di qualsiasi via) per avere una vera e propria carta d'identità di quello che interessa.

Il piano in Consiglio è passato senza nessun voto contrario e l'astensione dei gruppi di opposizione.

[gp. mag.]

IN BREVE

RIVAROLO, DROGA. I carabinieri di Rivarolo hanno arrestato per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, Luca Venice, 19 anni, residente a Rivarolo domiciliato a Torino in via Tunisi 66. I militari l'hanno fermato la scorsa notte assieme a un amico, Walter Besso, anni, Rivarolo, via delle Fornaci 14, che è stato denunciato per porto abusivo di coltello e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Per lui è scattata solo la denuncia perché addosso aveva solo pochi grammi di hashish. In casa di Venice, invece, i militari hanno trovato circa 800 grammi di marijuana.

CANDIA. Non ce l'ha fatta Davide Peila, il diciottenne di Candia che nella notte di domenica scorsa è rimasto coinvolto in un incidente sulla statale della Valle d'Aosta, alle porte del paese. Il cuore del giovane ha cessato di battere presso il reparto di Rianimazione del Cto, dov'era stato subito ricoverato in stato di coma dopo l'incidente, per un trauma cranico facciale e altre ferite.

BORGOFRANCO, CONDANNA. I giudici del Tribunale di Ivrea hanno condannato a un anno e 8 mesi di reclusione Palmiro Macrì, 44 anni, di Borgofranco (difeso dall'avvocato Campanale). L'uomo, che è stato giudicato con rito abbreviato, era stato arrestato due settimane fa dai carabinieri per resistenza a pubblico ufficiale e per spaccio di droga: alla vista dei militari aveva gettato a terra un involucro contenente 12 grammi di eroina.

IVREA, DON VACCHIERI. E' deceduto la notte scorsa, all'età di 76 anni, don Emilio Vacchieri. Il sacerdote aveva seguito l'oratorio San Giuseppe di Ivrea fin dagli Anni 50, dapprima nella veste di vicedirettore e quindi come direttore. Sempre a Ivrea, era stato l'ultimo parroco di San Salvatore, prima che la parrocchia venisse annessa a quella della Cattedrale. Don Vacchieri era molto conosciuto per la sua vena poetica, che lo aveva spinto a produrre numerose composizioni in piemontese.

DOVE & QUANDO

STELLE DELLA DANZA. Appuntamento di grande richiamo, nell'ambito della rassegna organizzata, a Caluso, dall'amministrazione comunale e dalla Fondazione Teatro Nuovo di Torino per la danza. Alle 21 al parco Spurgazzi il grande ballerino Raffaele Paganini, con la compagnia di danza del Teatro Nuovo, interpreta «Zorba il greco», musiche di Theodorakis e coreografie di Massine. Il biglietto costa 15 mila lire (12 mila ridotto).

DAL VIVO. Riprendono i mercoledì sera in compagnia della musica rock dal vivo alla birreria La Ruta Vitoira di via Aosta a Candia Canavese. Oggi tocca ai Fratelli Sberlicchio (ore 22). Informazioni: 011-9834335.

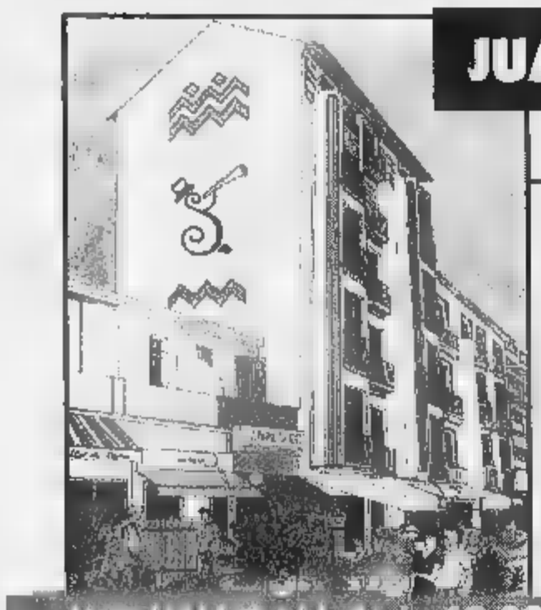
SPETTACOLO IN PIAZZA. Nel cortile di piazza Ottinetti a Ivrea, alle 21, l'associazione culturale La Lampada di Aladino presenta uno spettacolo di canzoni, musica e poesia dal titolo «Da domani». Partecipa il duo musicale di Lucrezia ed Ercole Bianco. Patrocina l'iniziativa il Comune di Ivrea. In caso di maltempo lo spettacolo sarà rinviato a domani.

ARTISTI AL LAVORO. Fino a domenica prosegue, nei locali del Laboratorio di scultura in via Borello a Front, il quarto simposio di scultura, che vede al lavoro quindici artisti provenienti dall'Italia, dalla Romania e dalla Francia. Per informazioni: 011/9251369.

ISIT

Casa in Costa Azzurra?
La risposta giusta per un investimento sicuro

ISIT: *da più di 30 anni un punto di riferimento in Costa Azzurra*



JUAN LES PINS

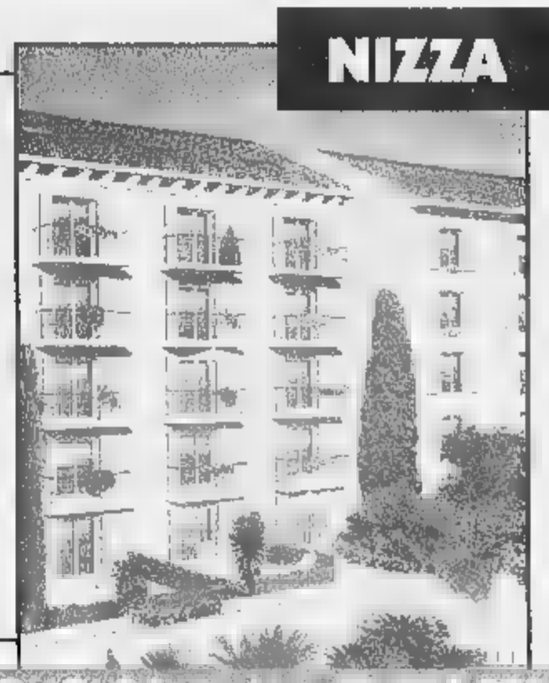
In splendida palazzina art deco in pieno centro nella via pedonale a soli 30 mt. dalle spiagge 15 splendidi alloggi dal monolocale al bilocale alcuni anche con simpatico soppalco.

[illegible] da L. 69 000.000

[illegible] da [illegible]

NIZZA

Centro. In posizione d'eccezione, a soli 100 mt. dalla **Promenade des Anglais** e dal famoso Hotel **Negresco**, il Residence di nuova costruzione offre soluzioni abitative comode e con ottime finizioni. Monolocali e bilocali con mansarda.



MONOLOCALI da [illegible]

BILOCALI da L. [illegible]

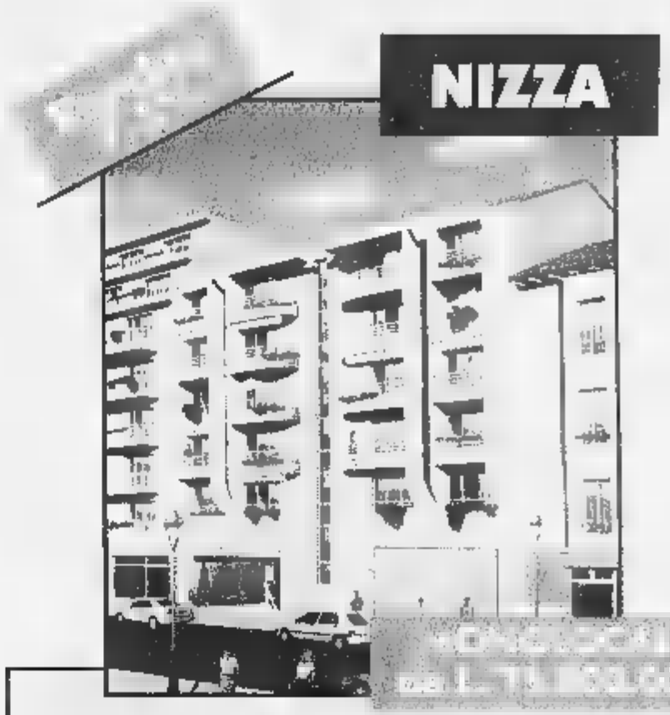
NIZZA

BILOCALI da L. 110.000.000

TRILOCALI da L. 160.000.000

Nel pieno centro di Nizza a 100 mt. da Piazza Garibaldi e a 200 mt. dal mare, **palazzo d'epoca completamente ristrutturato** fronte caratteristica piazzetta. Alloggi in splendida posizione pieno sud alcuni con soppalco mansardato.

NIZZA



MONOLOCALI da L. [illegible]

NOVITÀ! Nuovo Campus Étudiant vicino al mare comodo a tutti i servizi, monolocali con garanzia d'affitto.

Un'organizzazione Italo-Francese per garantirvi:

- *acquisto diretto da impresa*
- *assistenza finanziaria e mutui, convenzionati con primarie banche francesi*
- *assistenza post vendita*

... ecco perché investire con noi in Costa Azzurra!

Assistenza Finanziaria Mutui CRÉDIT AGRICOLE

Numero Verde 167-140420

Torino • Via Maria Vittoria, 24 — ISIT S.r.l. — Tel. 011/ 81.77.687 - Fax 011/81.71.052

Internet: www.isit-immo.it

Si era sottoposta ad un intervento di sterilizzazione, ma è rimasta subito incinta

«Mi hanno costretta ad abortire»

Chiede un miliardo di danni

Il suo dolore, Anna lo porta dentro giorno per giorno. Non sanno nulla i vicini di casa e nemmeno molti parenti. Solo suo marito ha conosciuto fino in fondo il buio profondo in cui era sprofondata la sua compagna. E ha sofferto con lei le pene dell'inferno. Quel dolore li ha spinti a rivolgersi a un avvocato e a chiedere un miliardo di danni ai medici che, con un loro errore, l'hanno costretta ad interrompere la gravidanza. Hanno obbligato, lei cattolica praticante, a ricorrere all'odiato aborto. L'hanno costretta a scegliere tra la sua vita e quella del piccolo che stava per nascere. Uno choc tremendo per Anna, un dramma interiore dal quale sta emergendo solo grazie all'amore del marito. Ora, per i danni morali, chiede quel miliardo di risarcimento. Deciderà il giudice civile.

Anna ha 33 anni e tre bei bambini. Quando doveva nascere l'ultimo, nel marzo dello scorso anno, ospedale le spiegarono che non doveva avere più figli: «I suoi bambini sono nati sempre con il parto cesareo. Non può averne altri, non vuol rischiare la sua vita». Anna decise di sottoporsi alla sterilizzazione tubarica per impedire un'altra gravidanza. Furono giorni penosi, difficili per la giovane mamma. E anche i medici le consigliarono di pensarci bene, le spiegarono che doveva prendere una decisione senza ritorno. Lei firmò l'«autorizzazione consapevolezza dell'irreversibilità dell'intervento». In autunno, Anna scopre di essere di nuovo incinta. Corre in ospedale dove qualcuno le spiega che forse l'operazione di sterilizzazione non era andata bene. Cosa fare? Quel figlio non poteva nascere. Per la madre sarebbe stato molto rischioso: un quarto intervento cesareo non era neppure da prendere in considerazione. C'era una sola strada: l'aborto. Ma Anna è sempre stata contraria all'interruzione volontaria della gravidanza. La vita è quella piccolo che deve nascere. Viene sacrificata quest'ultima.

Il 4 settembre dello scorso anno è sottoposta ad aborto in un ospedale della provincia. Le consigliano ancora un intervento di sterilizzazione tubarica, quella stessa operazione fallita nel marzo precedente. «No, non voglio. Lasciatemi in pace» urla la donna ai medici. Anna è in preda alla disperazione. Quel piccolo che non è nato, che ha dovuto sacrificare per non rischiare la sua vita, diventa per lei e per il marito un'ossessione, il loro tormento.

Trascorrono mesi d'inferno. Alla fine i coniugi decidono di rivolgersi agli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi. Ma hanno perso tempo, molto tempo e sono passati i tre mesi utili per la querela. E così quando la denuncia arriva sul tavolo del pm Pier Luigi Zanchetta della Procura presso la pretura, è troppo tardi. Anna e il marito decidono allora di ricorrere al giudice civile. Chiedono un miliardo di risarcimento. «Ma vogliono soprattutto avere giustizia - dicono Dal Fiume e De Sensi -. E' una vicenda gravissima: abbiamo davanti una donna costretta a compiere un gesto contrario alla sua coscienza. Una madre costretta a una scelta drammatica tra la propria vita e quella di un figlio».

Nino Pietropinto

La causa civile sarà discussa nelle aule del tribunale civile di Nella foto Orfane

Il dramma di una mamma cattolica «Penso sempre al figlio mai nato»

Anna e il marito, a raccontare quel che è successo, sono continuamente lì lì per piangere. Lei accarezza il figlio più piccolo, di 18 mesi, e dice che pensa sempre a quel suo quarto figlio mai nato. Conta quanti mesi avrebbe, si chiede se somiglierebbe a questo angioletto, e piange e si riempie la testa di se e di ma, e di rabbia per quello che i medici le hanno fatto.

Quando ha saputo che l'intervento non era riuscito?

«Ero ancora in maternità per il terzo figlio. Quando ho saltato il ciclo, mi sono detta: "Sarà stanca, figuriamoci, sarà un ritardo". Ho aspettato, non riuscivo a crederci. Ma poi ho fatto un test di gravidanza. Ero allibita. Incredibile, era tutto incredibile. Il primario mi ha detto: "Sono cose che possono capitare". Ma come, dico io, ma come. Sono cose inammissibili».

E' stato lui a spiegarle che doveva abortire?

«Non solo lui. Tutti. Ne ho consultato più di uno. Hanno detto che c'era nessuna possibilità di portare a termine la gravidanza. Dicevano che non c'era scelta, rischiavo di morire. O io, il mio figlio».

Avrebbe preferito diventare mamma di nuovo?

«Assolutamente. A quel punto, questo quarto figlio me lo sarei tenuto. Se solo mi avessero dato una speranza, uno spiraglio. All'aborto siamo stati sempre contrari, sempre. Siamo credenti, per noi un bambino, una vita, dal primo momento, dalla prima cellula. Ammazzare nostro figlio. E' stata una cosa tremenda, che ci passa, non ci passerà mai».

Non è stata certo colpa vostra.

«Lo so, ma lei sa quanto siamo stati male. E poi, quando è trattato di abortire, i medici erano tutti obiettori di coscienza. Era contro il loro morale. La loro, capisce? Che sono stati loro, a costringerci, a metterci in questa situazione. Quando mi hanno detto che il cuore batteva, quando hanno fatto l'ecografia, lei non può capire, che pazzesca è. Non riesco a capire come fanno, le donne che lo fanno con leggerezza, così, pensarci. Io non sono più riuscita a dormire, a mangiare, a lavorare». **(g. fav.)**

Quella notte a Porta Palazzo Malcolm Skey fu visto barcollare, ma il mistero rimane

La ferita alla testa causata da una caduta

Lo scrittore inglese morì per emorragia

Fine drammatica quella di Malcolm Skey, lo scrittore inglese trovato a Porta Palazzo, la scorsa settimana. E' morto per una emorragia interna al cranio conseguente la lesione dovuta ad una caduta. Accidentale? Una risposta che l'autopsia per ora non ha saputo dare. Malcolm Skey ha perso conoscenza, è rimasto senza soccorso. Poi l'agonia al Giovanni Bosco.

Il medico legale, professor Roberto Testi, ha ieri cercato le cause del decesso e ha ricostruito quei momenti drammatici, quando lo scrittore inglese è caduto. E le conclusioni del perito confermano la ricostruzione della Mobile. Malcolm Skey era ubriaco. E' stato visto barcollare e dirigersi verso la piazza. Forse è scivolato su un binario del tram o sul pavé. E' caduto all'indietro, sbattendo la testa sull'asfalto. Questa caduta ha provocato la lesione e una emorragia che, per le condizioni complessive di Skey (soffriva di cirrosi), ne ha poi determinato la morte.

Una tragica caduta. Tutto questo, va detto, quanto «presumibilmente» è accaduto quella notte. Nel senso che le indagini fanno escludere l'ipotesi della rapina: Malcolm Skey aveva in tasca il portafogli con ventimila lire, al polso sinistro un orologio e il bracciale in oro. Resterebbe l'ipotesi di una aggressione, una spinta per allontanarlo. Ma perché? E da parte di chi? Skey non faceva mistero della sua omosessualità. «La viveva male, quasi come una colpa» raccontano gli amici. Forse frequentava anche extracomunitari: ragazzi che si trovano a Porta Palazzo, come in altre zone di Torino. Ma che sia davvero accaduto quella notte forse non si saprà mai.

SVENTA IL COLPO

Chiude in casa i truffatori

Avevano preso di mira un'anziana pensionata, portandole via a più riprese (sei volte in un anno, altrettante denunce) una decina di milioni in argenteria, quadri e soldi. Truffe e raggiri ad opera di una coppia di nomadi - un uomo e una giovane donna - che dall'ottobre scorso si sono succeduti con frequenza bimestrale. Ma venerdì scorso, il figlio della pensionata, ormai esasperato, ha smascherato i presunti truffatori: li ha aspettati in casa e quando ha avuto la certezza che si trattasse ancora una volta delle stesse persone ha chiamato i carabinieri. Nel frattempo, i due zingari (Ottavio e Adelina C., padre e figlia, 45 e 22 anni) si sono accorti della trappola, hanno cercato la fuga. L'uomo Roberto A., 47 anni, imprenditore, ha chiuso la ragazza in casa con l'anziana mamma e ha bloccato l'uomo fino all'arrivo dei carabinieri. «Non vedevo l'ora di incastrarli - ha raccontato -, l'avevano fatta franca troppe volte». A carico degli zingari, però, non è scattato alcun provvedimento.

Lo scrittore Malcolm Skey

Oggi si fisseranno i funerali, che dovrebbero svolgersi domani. E tutti, ora, vogliono ricordare l'uomo mite e intelligente, cortese e gioviale. Conoscitore come nessun altro in Italia della lingua inglese: «Un fine traduttore, un esperto linguista». Amava la musica classica, con grande preferenza dei Concerti Brandeburghesi. Ma Skey era soprattutto un uomo che ha sempre voluto vivere intensamente la sua esistenza. Rischiando anche in prima persona. Così anche quell'ultima notte, quando malfermo sulle gambe si è incamminato nel buio di Porta Palazzo.

Trattative a Roma

Op Computers stipendi confermati

SCARMAGNO. Produrre ancora poco più di 200 mila pc entro Natale, mantenendo però l'attuale numero di dipendenti. E i lavoratori in cassa integrazione da giugno potranno rientrare nei reparti soltanto se, in futuro, fatturato e produzione cresceranno di pari passo. E' questo ciò che è emerso dall'incontro di ieri, al ministero dell'Industria, fra i sindacati ed i vertici della OP Computers di Scarmagno. Una trattativa estenuante, dove si è avuta la conferma del programma finanziario, ma dove la discussione sul piano industriale ed occupazionale è rivelata agli inizi.

Nei progetti della OP Computers ci sarebbe la produzione di 230 mila pc entro dicembre (per arrivare ai 400 mila prefissati per il '98), con un significativo incremento di tale cifra fino al 2001. Quello indicato al ministro Bersani ed ai sindacati, pertanto, appare un segnale di ripresa industriale, ma tutto da verificare per quanto riguarda la sua attuazione. E soprattutto, non offre ancora spiragli positivi in tempi brevi per l'occupazione. Soltanto una cinquantina degli attuali cassintegrati, infatti, potrebbe rientrare subito in azienda. Il destino degli altri 400, invece, sarebbe legato ai futuri bilanci economici.

I sindacati hanno chiesto all'azienda di mettere per iscritto sia il piano industriale che le ipotesi occupazionali. Le parti torneranno ad incontrarsi il 22 settembre. «Ci confronteremo su questi dati - dice Gianni Marchetti, della Uilm -. Certo, non dobbiamo abbassare la guardia». Cautela anche da parte della Fiom. «Il quadro è certamente diverso rispetto a 3 mesi fa - dice Giampiero Castano -. Se altro, oggi ci sono gli spazi per una trattativa. Ma vogliamo vedere fatti concreti».

Ieri pomeriggio, intanto, una trentina di sindaci del Canavese, amministratori comunali e il deputato Giorgio Panattoni hanno partecipato al presidio cassintegrati di fronte ai cancelli di Scarmagno (dove oggi, alle 16, arriverà anche il presidente di Alleanza Nazionale, Gianfranco Fini), per solidarietà in concomitanza con la trattativa a Roma. Una notizia positiva l'ha portata l'assessore provinciale Barbara Tibaldi: «Il 23 settembre è stato convocato il tavolo di concertazione che avevamo richiesto al ministero dell'Industria, con Regione, Provincia, Comune di Ivrea e parlamentari canavesani. Un modo perchè anche i governi locali possano avere un ruolo importante in questa vicenda». **(m. rev.)**

Ultimatum di Turigliatto alla Conrit che gestisce il recupero crediti per il Comune

«Bolletta incomprensibile, non la pago»

Il sindaco di Grugliasco blocca le cartelle sui rifiuti

GRUGLIASCO. «La Con.ri.t continuerà a spedire ai cittadini una bolletta sulla raccolta rifiuti del tutto incomprensibile? Da noi non vedrà più una lira».

L'ultimatum è del sindaco di Grugliasco, Mariano Turigliatto, che ieri mattina ha spedito una lettera alla concessionaria del servizio di riscossione tributi di Torino per chiedere maggiore trasparenza e chiarezza. Pena il mancato versamento di oltre 100 milioni. E' questa, infatti, la quota che il Comune di Grugliasco dovrebbe versare alla Con.ri.t per la sua attività di recupero della tassa rifiuti.

Ma cos'è che ha convinto il sindaco un aut-aut del genere? Tre sono gli elementi che «incriminano» il bollettino premarcato della Con.ri.t. Primo fra tutti, l'assenza sulla parte anteriore della motivazione del pagamento. «Invece di scrivere "Raccolta rifiuti' come sarebbe logico aspettarsi - prosegue il sindaco - hanno stampato a caratteri cubitali "Ministero delle Finanze, di iscrizione a ruolo", cosicché sono in molti a credere che si tratti di un conguaglio fiscale per un motivo non ben precisato». Seguono a ruota l'assenza dei dati della superficie imponibile e quelli della tariffa a metro quadro.

«In questo modo i cittadini sono invitati a pagare qualcosa di cui sanno praticamente nulla - aggiunge l'assessore alle Finanze, Roberto Zucca -. Tutte le altre bollette arrivano dettagliate nei minimi particolari. Per la raccolta rifiuti, invece, ricadiamo addirittura nel paradosso di non capire nemmeno il destinatario del pagamento». La nuova cartella esattoriale dovrebbe, invece, consentire all'utente non solo una più facile lettura, ma anche la possibilità di calcolarsi la tariffa grazie all'indicazione chiara di tutti i parametri necessari.

Ma, ammesso che la Con.ri.t accolga la richiesta del Comune di Grugliasco, esiste il tempo materiale per ristampare i bollettini? Turigliatto è convinto di sì. «I nostri residenti non hanno ricevuto la comunicazione, prevista per il prossimo ottobre. Le lamentele ci sono pervenute dai cittadini che vivono al confine con Collegno o Torino e abbiamo pensato di muoverci in tempo, per evitare che il disagio si diffondesse anche nella nostra città. Da qui a ottobre c'è sicuramente tempo per aggiornare la bolletta. Noi comunque non desistiamo, se la Con.ri.t non modifica la bolletta, non le pagherà il servizio».

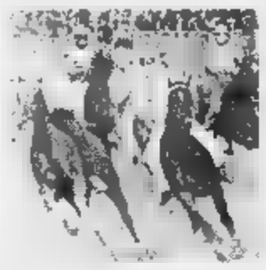
E come farete? Difficile immaginare che la Con.ri.t versi nelle casse comunali anche i 100 milioni che spettano dal contratto. «Vorrà dire che ricorreremo alla magistratura e chiederemo un sequestro preventivo degli incassi». Addirittura la magistratura, che cos'è? Una battuta? «Non sto assolutamente scherzando. La chiarezza e la trasparenza sono fondamentali nella comunicazione di un servizio utile e indispensabile come la raccolta rifiuti. E per difendere il diritto ad un'informazione puntuale e di agevole interpretazione siamo pronti a tutto». E non intravedete nessun'altra alternativa? «L'unica sarebbe smetterla di affidarsi alla tesoreria unica della Con.ri.t, ma purtroppo non è possibile perché vincolati dalla normativa imposta dal ministero delle Finanze. Noi non possiamo cambiare stile, ma la Con.ri.t sì».

Grazia Longo

Il sindaco Mariano Turigliatto

IN BREVE

Antidoping al Palio di Asti



ASTI. Si faranno controlli antidoping a campione sui cavalli prima della corsa del Palio di domenica 20 settembre (foto). In pista i migliori fantini astigiani e le più celebrate «monte» senesi. Ieri il Consiglio del Palio che riunisce i ventuno rettori dei borghi e dei Comuni partecipanti alla corsa, si è detto favorevole, con qualche astensione, ad una norma transitoria sull'antidoping. Con una precisazione: in caso di positività non sarà il borgo ad essere squalificato, bensì il proprietario del cavallo. Le sostanze ammesse e quelle proibite sono le medesime codificate nelle gare regolari. Dopo il Palio l'argomento doping verrà approfondito per arrivare ad una vera e propria norma da inserire nel regolamento della manifestazione astigiana.

Meme in crisi, tutti in ferie per 18 giorni

NOVARA. La crisi asiatica e le turbolenze finanziarie mondiali hanno ridimensionato il mercato dell'elettronica e la Meme, multinazionale produttrice di semiconduttori di silicio, fermerà gli impianti dal 23 settembre al 7 ottobre. Per l'azienda, che ha mille dipendenti e da anni era in forte espansione, è il primo stop: saranno usate ferie residue e riduzioni d'orario, senza ricorrere alla integrazione.

Il porto di Imperia diventa più grande

IMPERIA. E' ormai in vista del traguardo il nuovo piano regolatore del porto: dopo l'approvazione del ministero dei Lavori pubblici, il progetto attende adesso il perfezionamento dello Studio di impatto ambientale. Sono previsti: 750 posti barca nel bacino turistico di San Lazzaro, il recupero (500 posti) del bacino di Porto Maurizio, la darsena per la cantieristica (200 ormeggi) e una banchina per traffici oleari a Oneglia.

Guccini conclude «Carovana pace»

CUNEO. Il cantautore modenese Francesco Guccini (nella foto) concluderà domenica, alle 21, con concerto nel Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta, nella prima periferia del capoluogo, direttrice Cuneo-Borgo San Dalmazzo, la Carovana della pace. Guccini, autore di testi impegnati, moderno cantastorie che sa raccontare la vita nelle sue mille sfaccettature, voce capace di gridare la sua rabbia, quanto di sussurrare la sua malinconia, proporrà le canzoni raccolte nell'album «D'amore, di morte e di altre sciocchezze» e storici brani, sintesi di musica e poesia. Lo spettacolo è organizzato da Zabum Uno. I biglietti (25 mila lire) sono in prevendita a Cuneo da Muzak dischi, a Fossano da Totodischi, a Alba da Magic Bus e a Torino da Maschio, Videomusic e Rock'n folk.

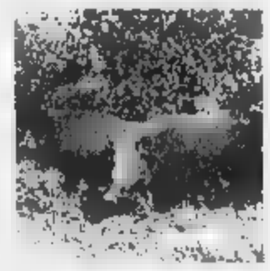
Comune e Asl litigano i pazienti rimettono

AOSTA. I forti contrasti tra l'amministrazione regionale e l'Azienda Usl rischiano di compromettere il futuro della sanità valdostana. Ad esprimere «grande preoccupazione» in proposito è il Collegio dei primari della Valle d'Aosta che ritiene indispensabile l'immediato superamento delle attuali difficoltà al fine di consentire lo sviluppo e la razionalizzazione del sistema sanitario ed evitare lo scadimento dei servizi.

La Regione alla di anziani altrui»

Il presidente della Regione Liguria, Giancarlo Mori, ha replicato polemicamente al ministro della Sanità Rosy Bindi, sua compagna di partito, che nei giorni scorsi aveva accusato la Liguria di «spendere troppo». Mori ha ricordato che in Liguria ci sono decine di migliaia di anziani che sono invece residenti in regioni confinanti e per i quali la Liguria è costretta a pagare senza possibilità di compenso e di riequilibrio

caccia al cinghiale Regione



BIELLA. Rischia strascichi giudiziari la caccia al cinghiale nel Biellese. L'appuntamento di ieri in Regione per discutere sul «numero chiuso» di squadre ha finito per accentuare le divisioni. L'assessore regionale, Bodo, ha ribadito al presidente dell'Atc, Cleto Canova, la propria contrarietà alla decisione. Ma l'attuale normativa impedisce a Palazzo Lascaris di intervenire in modo diretto «Nessuno ci ha imposto nulla - dice Canova -. Nel prossimo Comitato di gestione discuteremo delle modifiche da apportare al regolamento. Ma sono cose lunghe». A Canova ribatte Gianfranco Francisetti, presidente regionale di Federcaccia: «Sono convinto che prima l'Atc abbia tempo per ripensarci. Altrimenti ribadiremo l'illegittimità della decisione anche rivolgendoci al magistrato».

Subacquei, il primo club internazionale

SAVONA. E' nato in Liguria il primo reparto internazionale di subacquei. Con il trattato di Schengen, sono stati intensificati i rapporti tra le forze dell'ordine e ieri a Savona, si sono ritrovati, per un ciclo di esercitazioni, subacquei italiani, spagnoli, francesi e portoghesi. Per festeggiare il nuovo club internazionale, domani i sub si immergeranno a San Fruttuoso per una visita al famoso Cristo degli Abissi.

Tanaro, dopo 4 anni nessun progetto

ALESSANDRIA. A quattro anni dall'alluvione del novembre '94, non è stato neppure progettato l'argine del Tanaro per difendere i Comuni sino a Piovera e Alluvioni Cambiò. E i sindaci minacciano una protesta nei prossimi giorni, quando sarà ufficialmente inaugurata la nuova rampa di accesso al ponte sul Tanaro a Bassignana: 1500 metri su pilastri per eliminare il vecchio, pericoloso terrapieno.

E' magra l'annata crolla il prezzo del riso

VERCELLI. Partite alla Borsa Merci (nella foto) le prime quotazioni del riso della nuova annata. Ed è stato subito crollo dei prezzi, con la varietà Arborio che perde quindicimila lire al quintale rispetto alle quotazioni di apertura dell'anno scorso. La scarsa qualità della produzione 1998 è da sola sufficiente a spiegare lo scivolone dei listini, che va ben oltre la riduzione del cinque per cento programmata, e compensata con gli aiuti agli agricoltori, dall'Unione europea per allineare i prezzi interni comunitari a quelli dei mercati internazionali. Confagricoltura chiede all'Ue modifiche al meccanismo degli interventi sui mercati e sostegni allo stoccaggio privato, mentre invita gli agricoltori a svendere la produzione per evitare eccessi di offerta sul mercato.

A.N.A.I.P.

Associazione Nazionale Amministratori Immobiliari Professionisti

SEDE PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

Il condominio,
come dimostra l'esperienza di tutti i giorni,
ha bisogno di amministratori qualificati.
L'A.N.A.I.P., attraverso i propri associati,
che hanno tutti frequentato
un corso di formazione professionale,
offre trasparenza, professionalità e
correttezza.
Affidati all'esperienza, rivolgiti all'A.N.A.I.P.

Amministratori Immobiliari Professionisti offrono informazioni gratuite nella Vostra zona:

Alessandria - Valenza Po	Tel. 0131/227240
Tortona - Voghera (PV)	Tel. 0131/821896 Tel. 0131/814513
Serravalle S. - Novi Ligure	Tel. 0143/62411
Acqui Terme	Tel. 0144/321924 Tel. 0144/356643

BENI AMMINISTRATI BENE

LA STAMPA

"La Stampa" Alessandria Telefono 0131.263.360

LA STAMPA

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Mercoledì 16 Settembre 1998

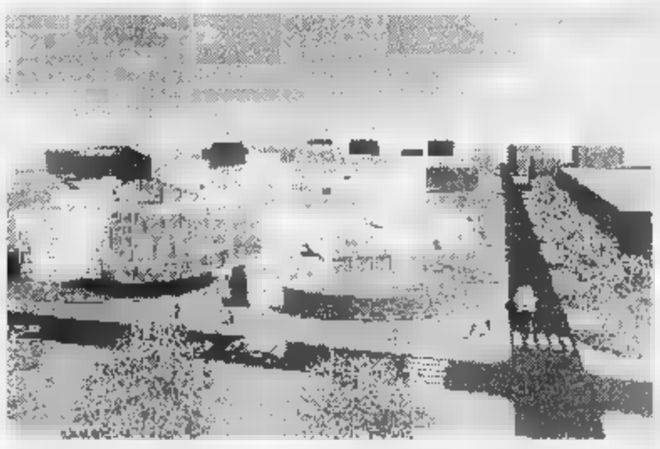
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360

arsal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN ALESSANDRIA
CIOTOLE

All'ex foro boario, lavori al via nel 2000

Università: agli Orti una sede futuristica

Il costo previsto è di 30 miliardi per ospitare la facoltà di Scienze



Un'immagine costruita al computer di come si presenterà la facoltà di Scienze

ALESSANDRIA. A giudicare dalle immagini disegnate al computer, la sede della nuova facoltà di Scienze avrà un aspetto davvero futuristico.

Una sede «all'americana», insomma: così l'ha progettata il gruppo dell'ingegnere torinese Vittorio Cappato, che si è aggiudicato l concorso internazionale. Quelle immagini e alcuni dettagli del progetto sono stati proposti ieri, per la prima volta, al Museo del Cappello dal preside di Scienze, Mauro Dardo, presenti i rappresentanti delle istituzioni e degli enti a cui fa capo la Società per l'insediamento universitario.

La sede sorgerà su un'area di 12 mila metri quadri, tra piazza Perosi e le vie Bellini, Vinzaglio e Rossini: in pratica, quella dell'ex foro boario. Successivamente, come già previsto dall'accordo di programma per la costituzione dell'Ateneo autonomo, il Comune metterà a disposizione gratuitamente altri 9 mila metri quadri.

Il lavoro è stato suddiviso in tre lotti, per un costo complessivo di circa 30 miliardi. Si comincerà dal lotto - il più grande, circa 11 mila metri quadri -, che comprende i servizi essenziali (a cominciare dalle caldaie), ma anche laboratori per la ricerca e spazi per la didattica. E' di quasi miliardi il costo previsto per il primo lotto: dieci immediatamente disponibili.

L'inizio dei lavori è stato stimato nei primi mesi del 2000: il progetto generale è già stato completato, ora si darà l'incarico per il progetto esecutivo, quindi si passerà agli appalti.

Il preside di Scienze, Mauro Dardo, ha riassunto rapidamente le fasi che hanno preceduto la situazione attuale: dalla determinazione della giunta Veronesi (era il '93) di vendere l'area in questione all'Università di Torino ai rallentamenti causati dall'alluvione, con la necessità di serie verifiche geologiche prima di siglare l'atto d'acquisto.

Dardo ha anche ricordato l'altro «grande programma edilizio», ossia l'ormai prossima ristrutturazione di Palazzo Borsalino, sottolineando come si tratti della prima opera in assoluto della nuova Università del Piemonte Orientale. I lavori cominceranno a metà novembre. Ha ribadito Dardo: «Non si tratta di una semplice ristrutturazione del secondo piano, ma di un appalto da nove miliardi, con interventi anche al quarto piano e su altre strutture. L'auspicio è che il completamento di questi lavori possa avvenire nel giro di due anni.

L'intervento di Aldo Viarengo, direttore del dipartimento Scienze e tecnologie avanzate, ha avuto toni meno rilassati. Viarengo ha espresso un'esigenza essenziale: scongiurare il rischio che il lavoro dei ricercatori sia frenato dai tempi di ristrutturazione o di costruzione dei nuovi spazi.

Nel giro di poche settimane alcuni laboratori troveranno posto all'istituto «Vinci» (800 metri quadri). E la Provincia sta cercando di reperire un miliardo per la ristrutturazione di una palazzina (1500 metri quadri) che sarà adibita ad analogo scopo. «Presto arriveranno da Torino 20 nuovi docenti - ha concluso Viarengo - ed è necessario che siano in condizione di lavorare al meglio».

Brunello Vescovi

Ancora polemiche per la tassa provinciale sugli accessi ai poderi

Tosap, raffica di ricorsi

La Provincia perde mezzo miliardo

ALESSANDRIA. E' scoppiato il caso Tosap in Consiglio provinciale: sono 470 i ricorsi contro la tassa di occupazione suolo pubblico e la Provincia incasserà 550 milioni in meno. Si doveva varare un assestamento di bilancio, avanzo di amministrazione del '97, di circa due miliardi e mezzo, ma la giunta l'ha diminuito di cinquecentocinquanta milioni, quelli del mancato introito da Tosap.

Da qui l'invettiva dell'opposizione, soprattutto Lega e An, che hanno addirittura chiesto le dimissioni dell'assessore al bilancio Riccardo Lenti. Tutto comincia con una revisione degli elenchi dei soggetti alla Tosap, per la maggior parte agricoltori: «Un terzo pagava e due terzi erano evasori - spiega l'assessore -, così è stato dato l'incarico a una ditta che doveva censire occupazioni di suolo». Tra i ricorsi presentati 350 sono degli agricoltori appoggiati dalle associazioni di categoria. «Si tratta di una tassa sugli accessi ai poderi - spiega Lelio Fornara, direttore dell'Unione agricoltori - e oltre ai casi in cui ci sono errori da parte dell'amministrazione provinciale, ci sono quelli in cui i piccoli poderi sono in affitto e l'importo della tassa supera di gran lunga quello dell'affitto».

L'opposizione ha ricordato alla giunta di Palazzo Ghilini che il censimento dei poderi e dei soggetti alla Tosap era stato affidato a una ditta, «che si è basato sulle mappe catastali senza controllare la situazione reale» ha detto il consigliere provinciale di An. «Se la ditta ha delle responsabilità se ne discuterà - ribatte l'assessore Lenti -, viene pagata in funzione degli incassi. Per alcuni ricorsi si andrà alla conciliazione, per altri si proseguirà con il contenzioso tributario, questa è una decisione che la giunta prenderà in seguito».

Dalle associazioni di categoria l'opposizione al pagamento della tassa è decisa: «Ci siamo opposti con decisione - spiega l'ufficio stampa della Confederazione agricoltori - anche all'azione accertatrice della Provincia, proponendo centinaia di ricorsi, che oggi con tutta probabilità possono trovare uno sbocco nella conciliazione giudiziale, una sorta di patteggiamento fiscale che da un lato salva le aspettative dell'amministrazione provinciale dall'altro ammorbidisce le sanzioni del contribuente».

Antonella Mariotti

Imposta rifiuti «gonfiata»

Anche Valenza ha annunciato la restituzione del surplus

VALENZA. Anche Valenza restituirà l'eventuale surplus sulla tassa rifiuti, scontandolo dai ruoli del prossimo anno. Questo l'orientamento dell'amministrazione comunale alla luce delle ultime rivelazioni sulla gestione del Consorzio rifiuti alessandrino, di cui la città fa parte, che consentirebbero un risparmio notevole sui costi.

«Pretendiamo di conoscere la spesa effettiva e poi ci impegneremo al rimborso - assicura il sindaco Germano Tosetti - raccomandiamo ai cittadini di impegnarsi per una raccolta differenziata più consistente, in modo da diminuire il carico dei rifiuti e quindi economizzare sulla spesa». In sostanza, la giunta aderisce all'ordine del giorno del capogruppo di Forza Italia, Luca Rossi, tendente ad adeguare la Tarsu all'effettiva uscita sostenuta dal Consorzio.

Nella richiesta si chiedeva a sindaco e giunta di verificare se l'incasso della tassa, relativa al '98, fosse superiore all'esborso complessivo fatto dal Comune e quindi di applicare una riduzione tariffaria per il '99. L'amministrazione sembra orientata a bocciare la richiesta che in questi giorni avanzeranno i popolari, tendente ad annullare la terza e la quarta rata dei ruoli suppletivi, emessi a settembre: «Ci pare doveroso conoscere l'ammontare dei risparmi per decidere dei rimborsi - puntualizza il sindaco - bisogna poi, ricordarsi che permangono i costi relativi alla bonifica della discarica di Castelceriolo».

Si discuterà anche sulla proposta di Gianni Raselli, capogruppo ppi di utilizzare parte dell'avanzo d'amministrazione (2 miliardi 111 milioni) per sgravare i contribuenti della Tarsu.

«Mi sembra ingiusto utilizzare un avanzo, derivato da uscite destinate a opere pubbliche - conclude Tosetti - la città deve proseguire il suo cammino».

Rodolfo Castellaro

Riccardo Lenti, assessore al Bilancio

Nel Novese

Più attenti alla selezione

NOVI LIGURE. Comincia ad affermarsi nel Novese la raccolta differenziata dei rifiuti. Lo si rileva dai dati del primo semestre d'attività del Consorzio Ovadese - Valle Scrivia, che per primo in provincia ha invitato popolazioni e sindaci ad attenersi alle disposizioni del decreto Ronchi. Da gennaio a giugno, il conferimento nelle discariche di materiali non selezionati si è ridotto del 4 per cento rispetto al '97. «In proiezione annua, saranno 1300 le tonnellate di frazioni di rifiuti già pronte per un trattamento di recupero e di riciclo - spiega il presidente Oreste Soro -. Questo è un segnale di responsabilità degli amministratori locali e degli abitanti dei comuni consorziati, che hanno compreso l'importanza del servizio e della politica ambientale». Per il prossimo anno, si prevede un ulteriore incremento della raccolta differenziata, nel rispetto del piano-programma che l'ente novese ha predisposto nel triennio dal 1998 al 2000. «Solo con questo sistema, l'ambiente sarà rispettato e tutti ne trarranno beneficio - afferma Oreste Soro -. Ad esempio, le tariffe resteranno contenute (attualmente, sono le più basse in provincia, ndr), ma il servizio di smaltimento sarà ottimale e si continuerà ad investire per migliorare le strutture». Già quest'anno il Consorzio Ovadese - Valle Scrivia ha avviato il potenziamento degli impianti (tra l'altro, si punta all'estrazione del biogas dai rifiuti), ma ha anche promosso una campagna di sensibilizzazione nelle scuole del territorio, per illustrare agli studenti le funzioni dell'ente.

Massimo Dellino

La vittima testimone al processo, l'imputato è un ex pugile

«Quella è la voce dell'uomo che mi rapinò e poi violentò»

ALESSANDRIA. «Quella voce rauca e gutturale la riconoscerei fra mille e non l'ho dimenticata, come non ho scordato quelle ore». Con voce pacata, senza infierire, ma con fermezza, una novese di 38 anni ha rievocato ieri in tribunale la notte del 9 ottobre '97, quando uno sconosciuto le piombò in casa scalando il muro esterno, la rapinò dei gioielli e la violentò.

Per rispondere delle pesanti accuse di rapina e violenza sessuale, sul banco degli imputati siede Luciano Bissa, 35 anni, ex pugile professionista, originario di Vigevano, in carcere dal giorno successivo all'episodio, soprannominato «Diabolik» per le imprese di ladro acrobata. Tramite il difensore Riccardo Vaccaro, ha fatto sapere che non intende parlare; quando fu arrestato dai carabinieri negò rapina e violenze. Aveva con sé i gioielli della vittima e disse di averli acquistati poco prima in stazione da uno sconosciuto.

«Rientrata dal lavoro (la vittima è dipendente dell'Asl di Novi, ndr), mi addormentai sul divano della cucina, i miei tre figli, dagli 8 ai 21 anni, dormivano nella camera matrimoniale, essendo mio marito impegnato nel turno di notte in un distributore di benzina. Mi svegliò uno sconosciuto, il volto coperto, una pistola in mano» ha detto la donna ai giudici.

L'imputato Luciano Bissa

Con l'arma puntata alla tempia fu accompagnata in camera da letto, i figli costretti a nascondersi sotto le coperte, la maggiore minacciata di morte.

«Erano le 2 - ha proseguito la donna ieri al processo - Rimasi fino alle 5, passeggiando da una stanza all'altra parlando di mille cose, facendosi indicare dove stavano i gioielli. Tutto avvenne al buio spezzato dalla fiammella dell'accendino».

All'improvviso l'uomo, pistola in mano, obbligò la donna a tornare in cucina, la fece stendere sul divano e le usò violenza in due tempi. «Interruppe il rapporto per andare a pulirsi dicendo che, non essendo scemo, non intendeva lasciare tracce, poi lo portò a termine e mi costrinse a lavarmi per almeno un quarto d'ora».

All'alba lo sconosciuto se ne andò e la donna si precipitò dai carabinieri fornendo pochi dati, ma sufficienti a risalire a Bissa. Nella zona si erano verificati episodi analoghi di furti e rapine. L'uomo fu bloccato in un bar di Alessandria. Il processo si conclude oggi.

Emma Camagna

Alessandria

L'Aspal batte cassa in municipio

L'Aspal, la neonata Azienda speciale di servizi del Comune, batte cassa in municipio. In Consiglio comunale è polemica. L'Azienda prevede si arrivare al bilancio a pareggio nel Duemila. A PAG. 34

Novi

Barbellotta, le multe dimezzano i clienti

Le maxi multe dimezzano i clienti delle prostitute della Barbellotta. Ma nessuna delle «lucciole» lascia la zona: è certo che torneranno tempi migliori. A PAG. 35

Alessandria

Poesia, ritorna la «Biennale»

Torna in città la «Biennale di Poesia» voluta nell'81 dai critici Giorgio Bàrberi Squarotti e Gian Luigi Beccaria e giunta alla 9ª edizione. Iniziative da domani al 29. A PAG. 39

Da luglio, 11 casi di morbo del legionario al «Santi Antonio e Biagio»

Legionella, s'indaga su un decesso

Autopsia su paziente dell'ospedale con polmonite

L'ospedale «Santi Antonio e Biagio»

ALESSANDRIA. S'indaga in ospedale sulla morte di una paziente che era stata ricoverata per polmonite. I medici intendono chiarire se a causare il decesso della donna, ammalata da tempo, è stato il cosiddetto «morbo del legionario».

Commenta il direttore generale dell'azienda ospedaliera, dottor Paolo Tofanini: «Sulla paziente deceduta non posso ancora dire nulla, perché la causa precisa della morte dovrà essere accertata con l'autopsia. Possono però dire che i risultati dei controlli condotti in ospedale da settimane sono negativi». Da fine luglio a oggi sono stati 11 i casi di legionellosi (cioè causati dalla legionella, un batterio che può essere fatale in persone debilitate) tra i pazienti dell'ospedale, mentre altre 4 persone si sarebbero ammalate all'esterno.

Nei reparti dell'azienda ospedaliera prosegue la sorveglianza epidemiologica per individuare eventuali ed ulteriori casi. «Sono controlli avviati d'accordo con l'Istituto superiore di Sanità e con la collaborazione dell'Arpa di Novara» commenta il dottor Tofanini. Vengono seguiti in particolare quei pazienti che presentano i sintomi della polmonite. L'individuazione del batterio della legionella avviene attraverso approfondimenti diagnostici piuttosto lunghi e complessi. Sotto osservazione anche l'impianto idrico e quello di condizionamento dell'aria, che però in ospedale è attivo solo nelle sale operatorie: qui, in ogni caso, secondo i controlli fatti, riferisce il direttore generale, «non ci sono condizioni di rischio».

L'opera di sorveglianza epidemiologica proseguirà per almeno altri sei mesi: «Solo dopo quel periodo di tempo sarà possibile avere un quadro preciso della situazione». [m. fa.]

LE «MAREA» IN DOTAZIONE ALLE FORZE DELL'

In città e a Casale agenti di pattuglia su vetture blindate

ALESSANDRIA. Nuove auto a disposizione degli agenti della polizia di Stato alessandrina. Si tratta dell'assegnazione delle Fiat «Marea» alla sede di via Ghilini, per quanto riguarda la sezione delle Volanti, e al commissariato di Casale.

Le nuove automobili sono super accessoriate e hanno particolari sistemi di sicurezza e di blindatura. In particolare per la separazione degli agenti in servizio dai fermati è stata realizzata una paratia di separazione del vano anteriore dal vano posteriore.

Inoltre tutti i dispositivi di azionamento delle varie funzioni sono estremamente sofisticati. Per quanto riguarda la sicurezza, in particolare, alle cinture di sicurezza del sedile posteriore sono agganciate le manette. [a. m.]

S. Maria di Castello, aperte ieri le buste della gara d'appalto

Si restaura il chiostro

Lavori assegnati a ditta torinese

Il chiostro di Santa Maria di Castello che ospiterà un ostello per i pellegrini

ALESSANDRIA. Sarà la ditta «Ed. Art srl» di Torino a ristrutturare il chiostro di Santa Maria di Castello: ha vinto la gara d'appalto al massimo ribasso indetta dall'amministrazione provinciale, che aveva a suo tempo ottenuto i finanziamenti per il progetto di ristrutturazione in previsione del Giubileo.

Ieri pomeriggio alle 15, sono state aperte le dieci buste delle altrettante ditte che hanno partecipato alla gara d'appalto per i lavori che hanno ottenuto i finanziamenti «pro» Giubileo.

All'apertura delle buste a palazzo Ghilini erano presenti tre o quattro delle aziende che avevano presentato l'offerta.

Si tratta per ora di un' «aggiudicazione provvisoria»: nei prossimi giorni i funzionari della Provincia dovranno accertare se la ditta torinese ha le carte in regola per garantire la riuscita della ristrutturazione.

Il progetto - presentato nel maggio scorso - per restaurare il chiostro prevede una spesa di cinque miliardi e 90 milioni, di questi tre miliardi e 200 provengono dagli stanziamenti «romani» e un miliardo e 800 dai fondi dell'amministrazione provinciale.

Il chiostro di Santa Maria di Castello risale al 1500, era stato successivamente modificato nella metà dell'800 per essere utilizzato come caserma

Le colonne erano state coperte da mattoni con intonaco a cemento - forse per proteggerle dal passaggio dei carri con i cannoni - e uno dei lavori più complessi è quello di riportare alla luce il «vero volto» delle colonne.

Un pool di esperti - tecnici e ingegneri del Politecnico - è stato incaricato dalla Provincia e dovrà decidere se è possibile, senza danni alla struttura, riportare le colonne alla loro forma originaria.

Il progetto prevede di uffici di accoglienza per i pellegrini al piano terra. Il primo piano invece ospiterà l'ostello.

Dopo il periodo del Giubileo la struttura potrà essere utilizzata per gli uffici della provincia, quelli che si trovano in via Gunsco.

Una parte della struttura restaurata potrà essere messa a disposizione dell'Università con una sede per il refettorio per docenti e alcune camere per gli studenti. **[a. m.]**

Gli interventi rientrano fra le iniziative in occasione del Giubileo. La spesa sarà di oltre 5 miliardi: dallo Stato 3200 milioni

Arriveranno offerte per S. Croce

Il 26 ci sarà l'aggiudicazione per il complesso di Bosco Marengo

Il sindaco Carlo Demicheli

BOSCO MARENGO. Dopo il fallimento della prima gara per appaltare il restauro del chiostro di Santa Croce, a Bosco Marengo - era pervenuta una sola offerta, gara quindi annullata - sembra essersi svegliato l'interesse per l'intervento. Alla seconda gara bandita dal Comune, infatti, sono già pervenute numerose offerte, in busta chiusa, da imprese provinciali e da alcune fuori provincia

«C'è anche un'impresa sarda - dice il sindaco Carlo Demicheli - , sabato 26 settembre apriremo le buste e sapremo chi si sarà aggiudicato l'appalto, quindi potremo iniziare i lavori».

L'opera è finanziata con i fondi stanziati per il Giubileo del Duemila. Si tratta di due miliardi e mezzo: 1600 milioni per le opere murarie, il resto per la fornitura delle attrezzature e per pagare i progettisti. L'architetto Roberto Vicarino e l'ingegner Anna Cuni, dello Studio di progettazione di Alessandria

Il progetto, approvato dalla Sovrintendenza ai Beni monumentali, prevede, al piano superiore del chiostro, la creazione di 52 posti letto. Sotto, ci saranno le cucine e il refettorio. Dovrà servire ad ospitare i pellegrini che, in occasione del Giubileo, sono attesi nel paese natale di Papa Pio V, Antonio Michele Ghislieri, che fece edificare il complesso di S. Croce

Un'ala del chiostro, invece, sarà destinata a quadreria dei Vasari, scultore e pittore aretino del quale in S. Croce sono numerose le opere. **[f. m.]**

IL TROVALAVORO

Cuoche e bidelli nelle scuole di Acqui

QUESTE le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni circoscrizionali per l'impiego.

Alessandria (la sede continua ad essere temporaneamente ospitata alla Direzione provinciale del lavoro, in piazza della Libertà 18, telefono 252218/264118). Chiamata mercoledì 23 alle 13 nell'aula consiliare del Comune (prenotazione entro le 13 di venerdì) per: 1 **operatore servizi cimiteriali**, 3° q.f., per 4 mesi, al Comune di Alessandria. Privati: 1 **cucitrice** macchine industriali (sede di lavoro Castelletto Monferrato); 1 **impiegato tecnico** con mansioni di perito meccanico elettrotecnico, con esperienze in impianti mangimistici e/o molitori, 1 **operaio generico** addetto lavorazione gommascarti (a Refrancore); 1 **impiegato contabile** magazzino esperienza lavoro dimostrabile nelle stesse mansioni (con iscrizione alle liste di collocamento superiore ai 2 anni); 1 **apprendista commessa** per negozio di fiori (a Tortona); 1 **responsabile amministrativo** con esperienza nella gestione paghe e contributi, età massima 30 anni, conoscenza dei principali strumenti informatici; agenzia di lavoro interinale cerca: **ragioniere amministrativo, segretaria d'azienda, perito informatico, perito chimico, geometra, perito industriale, elettronico informatico**. Per informazioni: Agenzia Risorse, via Pontida 61, Alessandria, telefono: 0131/445766.

Casale (via Trevigi 12, tel. 452394). Non sono segnalate chiamate pubbliche per questa settimana.

Novi (via Mazzini 21, tel. 2374). Privati: 1 **operatore** cad, a Tortona; autolavaggio di Ovada cerca **apprendista**, 18-23 anni; 1 **saldatore** specializzato per ditta di Tagliolo Monferrato di produzione manutenzione container; 1 **apprendista commessa**, massimo 25 anni, con patente, per fiorista di Tortona; **addetti distribuzione pubblicità**, preferibilmente con auto, l'inquadramento è con ritenuta d'acconto per ditta di Novi Ligure; 1 **operaio** addetto alla produzione con conoscenza ed esperienza elettromeccanica, massimo 40 anni, per azienda produzione di termoformati; **saldatore, carpentiere, autista**, patente E, max 45 anni, per ditta di carpenteria meccanica con sede a Basaluzzo.

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Privati: la ditta Majeri ceramiche di Tortona cerca 1 **apprendista piastrellista**, telefono 0131/83547; 1 **autista**, patente C, per la ditta Termine Ugo, telefono 0337/238977-0131/820151; 1 **apprendista**, 18-23 anni, con auto, militesente, per la G.ma. Noleggi di Tortona, strada di Ronco 8/B, telefono 0131/7821622; 1 **apprendista edile lattoniere**, 18-23 anni, con auto, per la tortonese Edilsystem, strada di Ronco 8/B, telefono 0131/821700.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 942104). Chiamata mercoledì 23 alle 10,30 (prenotazioni entro le 16,30 di martedì) per: 1 **autista scuolabus** da destinare a servizi scolastici, 5ª q.f., dal 28 settembre al 27 marzo 1999, part time 18 ore settimanali, Comune di Valenza, patente D con cap. Privati: 9 **orafi qualificati**; 8 **pulitrici** qualificate, di cui 1 **anche cerista**; 2 **incassatori** di cui 1 **apprendista** con almeno 1 anno di esperienza; 1 **manutentore** macchine settore orafo, militassolto, 20-30 anni; 8 **tecnici** per installazione e assistenza impianti di sicurezza e telefonia, almeno 2 anni di esperienza oppure **impiantisti elettrici**; 2 **carpentieri edili qualificati**; 1 **impiegato ragioniere**, militesente, con 2-3 anni esperienza per studio elaborazione dati; 2 **muratori** con 2-3 anni di esperienza; 1 **apprendista ribobinatore**, 16-23 anni, per industria gomma-plastica di Ticineto; 1 **operaio qualificato** per installazione impianti civili industriali con almeno 2 anni di esperienza, massimo 35 anni di età.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Chiamata domani per: 2 **aiuto cuoche**, 3ª q.f., e 2 **bidelli**, 3ª q.f., a tempo determinato per il Comune di Acqui. Privati: 1 **carrozziere qualificato** per carrozzeria di Acqui e 1 **apprendista carrozziere**.

Ovada (via Pietro Nenni 12, tel. 80150). Privati: 1 **pizzaiolo**, 1 **pasticciere** per negozio di Courmayeur; 1 **parrucchiera** con esperienza; 1 **estetista** per studio estetico ad Ovada.

Informagiovani. L'Informagiovani di Alessandria (via Alfieri 2, telefono 266079, orario: dal lunedì al venerdì 10-12,30, lunedì, martedì e giovedì anche 16-18) cerca **insegnanti madrelingua** per realizzare di arabo, cinese, portoghese, russo e tedesco. Gli interessati devono presentare curriculum entro il 2 ottobre.

Ministero dei Beni culturali. Sono stati banditi diversi concorsi per laureati e diplomati per coprire **555 posti** con diverse qualifiche. I bandi sono pubblicati sulla Gazzetta ufficiale del 1 settembre, scadenza 1 ottobre.

Ospedale S. Croce di San Salvatore. Concorso per 1 **infermiere professionale**, diploma infermiere professionale e iscrizione all'albo. GU 69/98, scadenza 3 ottobre.

Azienda ospedaliera Santi Antonio e Biagio. Concorso riservato agli invalidi civili per 1 **coordinatore amministrativo**. GU 69/98, scadenza 3 ottobre, informazioni: 0131/206728/206764.

Usl 21 di Casale. Concorsi per: 2 **assistenti tecnici** (perito elettronico o elettrotecnico); 1 **assistente tecnico** (perito elettrotecnico); 1 **assistente tecnico** (perito meccanico), scadenza il 5 ottobre.

Il **Consorzio intercomunale servizi socio assistenziali** di Valenza promuove corsi di formazione per: educatore professionale, assistente domiciliare dei servizi tutelari, animatore professionale. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere telefonicamente allo 0131/921418-425. **[m. fa.]**

Pulizia ed espropri

Rii e fossi diventeranno demaniali

Variazione di bilancio in Consiglio. Concessa la cittadinanza onoraria a Mario Soldati

L'Aspal batte cassa in municipio

Soltanto nel Duemila i conti saranno in pareggio

ALESSANDRIA. Saranno ricalibrati rii e fossi sul territorio comunale. In particolare, gli interventi inizialmente riguarderanno i rii Bettale, Fossalone, Giardinetto, Longitu, Ossa, Ressia e Sambuy.

L'iniziativa è stata illustrata dall'ingegnere capo del Comune, Marco Neri, agli agricoltori frontisti in un incontro promosso dall'Unione agricoltori.

Della manutenzione si farà carico il Comune con una spesa di 6 miliardi: verranno ricalibrati tutti i corsi d'acqua oggi classificati di quarta categoria e che poi diventeranno demaniali. Una scelta che ha diviso gli agricoltori: se c'è stata soddisfazione da parte dei frontisti dei rii Ressia e Ossa, sono state invece avanzate perplessità dagli interessati al Sambuy.

Un geometra incaricato dal Comune, comunque, a giorni prenderà contatto con gli agricoltori per redigere il verbale di constatazione, fissare le modalità dell'esproprio e il valore dello stesso. Poi ci sarà la cessione bonaria. **[r. al.]**

Da sinistra Giuseppe Mirabelli, direttore dell'Aspal, e Maurizio Delfino

ALESSANDRIA. Con il voto favorevole della sola maggioranza - contro ppi, Ds, Rc, An, socialisti e Fi, astenuto Olivieri di Nuove proposte - il Consiglio comunale ha approvato la variazione di bilancio '98 che prevede, tra l'altro, un anticipo di 600 milioni all'Aspal, la nuova Azienda speciale poliservizi.

L'assessore ai Servizi finanziari Maurizio Delfino ha spiegato le motivazioni delle variazioni per l'Aspal si tratta della necessità di mettere a disposizione i fondi necessari per l'avvio della gestione delle mense comunali aperte martedì. Una scelta questa che la minoranza ha contestato.

In realtà, è l'assessore l'ha detto, i 300 milioni sono soltanto un anticipo del miliardo che il Comune passerà all'Aspal voluta dalla giunta, sciolta l'Ata - Azienda teatrale alessandrina per gestire oltre al Teatro Comunale anche le mense, le farmacie e i tributi comunali.

All'Ata il Comune, per coprire il deficit di bilancio dovuto alla gestione del Comunale, versava circa 2200-2300 milioni all'anno, i nuovi compiti dell'Aspal avrebbero dovuto coprire quel passivo, facendo così risparmiare il Comune.

«Ci era stato chiesto - spiega il direttore dell'Aspal, Giuseppe Mirabelli - di gestire i nuovi servizi dal primo luglio scorso, in effetti farmacie e tributi ci verranno passati solo dal gennaio '99 e la mensa è iniziata a metà settembre, quindi sono meno del previsto gli introiti».

Per il '98 il Comune aveva dato ancora un contributo di 600 milioni all'Aspal ma, spiega il direttore, il mancato conferimento di due dei tre servizi ha costretto l'azienda speciale a rifare ancora una volta il bilancio preventivo, in precedenza anche respinto dal Coreco.

Rifatti i conti, l'Aspal ha chiesto, oltre agli iniziali 600 milioni, un altro miliardo, di cui ha già ricevuto i primi 300 milioni. «Per il Comune - dice Mirabelli - è sempre risparmio, rispetto al passato, di 600-700 milioni. Nel '99 sarà ancora meno e per il 2000 prevediamo di arrivare al deficit zero».

Cittadinanza onoraria a Mario Soldati. Il Consiglio comunale, accogliendo all'unanimità la proposta presentata dal sindaco Francesca Calvo, ha deciso di concedere la cittadinanza onoraria a Mario Soldati, torinese, scrittore, regista, personalità molto nota della cultura italiana ed internazionale.

Nella proposta la decisione è giustificata dalla «preveggente riscoperta nell'opera di Soldati delle origini e la trasfusione della piemontesità in un ambito letterario contemporaneo». Ora verrà decisa la data della cerimonia per l'assegnazione della cittadinanza onoraria. **[f. m.]**

LETTERE AL GIORNALE

Caldaie, Adiconsum risponde a Bussola

Il consigliere Bussola nella sua lettera affronta un problema molto importante per i consumatori-utenti, dimostra tuttavia di non essere del tutto al corrente dell'attività svolta dalla Provincia. In effetti, fin dal mese di agosto 1996, l'assessore Negri si fece promotore di una serie di incontri tra le associazioni degli artigiani e quelle dei consumatori, per giungere ad un accordo sulla manutenzione e conduzione degli impianti individuali di riscaldamento ed alla stesura di un contratto tipo. L'Adiconsum era particolarmente interessata all'iniziativa, sia per la realizzazione del piano provinciale dell'accordo in materia, che aveva concluso a livello nazionale con la associazioni degli artigiani fin dall'ottobre '94, sia per il ruolo trainante svolto per il raggiungimento dell'accordo provinciale a Torino, stipulato le organizzazioni degli artigiani con la collaborazione della Camera di commercio. L'Adiconsum propose anche alla Cciaa di Alessandria di promuovere un'iniziativa analoga a quella di Torino, senza successo.

L'accordo raggiunto a fine anno 1996 per la provincia di Alessandria fu ampiamente pubblicizzato e divulgato dall'Adiconsum e dall'amministrazione provinciale, che lo distribuì con il proprio periodico d'informazione «Orizzonti».

L'accordo non sembra dare i frutti sperati; chi dovrebbe eventualmente proporlo, installatori, manutentori, non guarda bene da farne cenno agli utenti, i quali, anche quando si ricordano che esiste, sono scoraggiati dal richiederlo.

Oppure non ne ravvisano la convenienza, visto che una delle ditte maggiori del ramo, in provincia, propone contratti di manutenzione programmata, verifica, taratura, a condizioni migliori di quelle sostenute e difese dagli artigiani. Tenuto conto che l'accordo provinciale sopra ricordato fu sottoscritto da tutte le associazioni di difesa dei consumatori e dalle associazioni artigiani, non sappiamo a quali si riferisca il consigliere Bussola nella sua lettera.

Adiconsum, Alessandria

NUMERI UTILI

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000. **Acqui:** 0144.57.775. **Casale:** 0142.434.111. **Castellazzo B.:** 0131.270.027. **Castelnuovo S.:** 0131 856.763. **Cerrina:** 0142.940 420. **Felizzano:** 0131 791 616/7. **Gavi:** 0143.642 . **Novi:** 0143 33 21; **Ovada:** 0143 81 777. **Sebastiano C.:** 0131 786.209. **Serravalle S.:** 0143 636.129. **Tortona:** 0131.86 51. **Valenza:** 0131.959.111.

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Cri 0131 252.242 Cr Verde 0131.252.255. **Acqui:** Cri 0144. 322.300; Cr Bianca 0144. 323 333. **Arquata S.:** Cr Verde 0143 636.400. **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 489.877. **Bassignana:** Avs 0131. 928.641. **Bosco Marengo:** Assp 0131.270.027. **Cabella L.:** Cri 0143. 67 300. **Cassine:** Cri 0144 714 433. **Casale:** Cri 0142 452.258 Cr. Verde 0142 453.310 Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo:** Assp 0131.270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cerrina:** Cri 0142 946 030. **Felizzano:** Cr Verde 0131 791 616.7. **Gavi:** Cri 0143 642.263. **Murisengo:** Cr Verde 0141.993 677. **Novi:** Cri 0143 20 20. **Ovada:** Cr Verde 0143 80 420. **Pontestura:** Cri 0142 466.868. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Ponzone:** Cri 0144 322.300. **S. Salvatore:** Cri 0131. 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131. 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143. 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65 002. **Tortona:** Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811 247. **Valenza:** Avs 0131 924 000. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr Verde 0131 0337.248.202. **Voghera:** Cri 0383.45.666.

FARMACIE DI TURNO

Alessandria e di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani la farmacia Falcone, v. Milano 31 (0131.252.977). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri giorni le farmacie di turno svolgono anche servizio notturno, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti. **Acqui:** Bollente, c.so 36 (0144 322.747). **Casale:** Manassero, v. Roma 83 (0142.452.385). **Novi:** Comunale 2 Verdi (0143.76.255). **Ovada:** Frascara, p. Assunta 7 (0143 80.341). **Tortona:** Centrale, v. Emilia 163 (0131.861.403). **Valenza:** Comunale 1, v.le Manzoni 30 (0131. 951.311).

PRONTO S

a: 0131.206.537 e, infantile, 0131.207.224. **Acqui:** 0144.777.211. **Casale:** 0142 434 225. **Novi:** 0143 322 211; **Ovada:** 0143.82.61; **Tortona:** 0131.865 227; **Valenza:** 0131. 958.111.

STATO CIVILE

Acqui

NATI. Silvia Gallo Olivieri, Emanuele Fernando Scaliti, Martina Romero, Martina Masnata, Luca Simonte, Mariagiulia Ortu, Andrea Mignone, Serena Volpe.

SI SPOSERANNO. Andrea Caligaris, assicuratore, con Barbara Bonomo, impiegata; Franco Bistolfi, tecnico, con Elisabetta Fabiano, insegnante; Luca Cagno, magazziniere, con Sara Aprile, impiegata; Roberto Forgia, operaio, con Kalsuscia Pagano cameriera. **[g. l. f.]**

ATTIVITA'

● La giunta comunale di **Ovada** ha deciso di potenziare l'impianto di illuminazione del palazzetto dello sport di Geirino, spesa di milioni, ed ha dato mandato all'Ufficio tecnico per le procedure per la trattativa privata per l'affidamento dei lavori. **[r. bo.]**

● Il Consiglio comunale di **Arquata** ha approvato il rinnovo convenzione il Comune di Grondona per il trasporto scolastico degli alunni. **[m. pu.]**

● Per prestazioni di servizi inerenti la gestione delle farmacie comunali, il Comune di **Valenza** ha speso 15 milioni oltre previsione. La variazione di bilancio, votata dal Consiglio comunale, ha portato il totale dell'uscita a 25 milioni. **[r. c.]**

DA NON PERDERE

Associazione Pem

Asili in Palestina

L'associazione per la Pace si riunisce oggi alle 21 nella sede di via Venezia 7 ad Alessandria. Si parlerà delle iniziative per gli asili in Palestina. **[r. g.]**

Sindacato pensionati

La ginnastica è dolce

Al sindacato dei pensionati, in piazza Castello 36 a Casale, sono aperte le iscrizioni per il corso di ginnastica dolce. Le lezioni iniziano il 21 settembre. Per informazioni telefonare allo 0142/76543. **[r. sa.]**

Conoscere stessi

Iscrizioni «In Out»

Si chiudono domani le iscrizioni al corso «In Out: conoscere e comprendere meglio stessi» che si terrà sabato e domenica ad Alessandria. Per informazioni: 011/25.52.48. **[r. sc.]**

Università

Conferenza all'Ateneo

Questo pomeriggio, alle 16, al Museo del Cappello di palazzo Borsalino, Aldo Viarengo, docente del dipartimento di Scienze e tecnologie avanzate dell'Università di Alessandria, parla de «L'impiego dei biomarkers nei programmi di biomonitoraggio». **[r. al.]**

Viabilità

Strada a senso alternato

La strada provinciale 120 della Val Grue, nel tratto che attraversa la località Baracca, è percorribile a senso unico alternato fino al 3 ottobre. **[e. p.]**

Telefono Amico

cercono volontari

Sono aperte a Casale le iscrizioni al settimo corso per operatori volontari Telefono Amico. Per informazioni telefonare allo 0142/454424. **[r. sa.]**

Associazioni invalidi

In marcia a Roma

L'Anmil organizza per giovedì 24 settembre una marcia di protesta a Roma. Per informazioni telefonare al numero 0131/25.35.63. **[r. g.]**

Tra le prostitute della Barbellotta durante i controlli delle forze dell'ordine

Le multe dimezzano i clienti

Ma le lucciole non si arrendono: restiamo

NOVI. Molte hanno un nome di battaglia: Anna, Sophie, Ketty, Sandra. Come i viado, come Lorena alias Juan Antonio Castro, scampato al killer delle prostitute. Un nome di battaglia per le «lucciole» della Barbellotta in battaglia per la sopravvivenza che ogni sera le vede in prima linea.

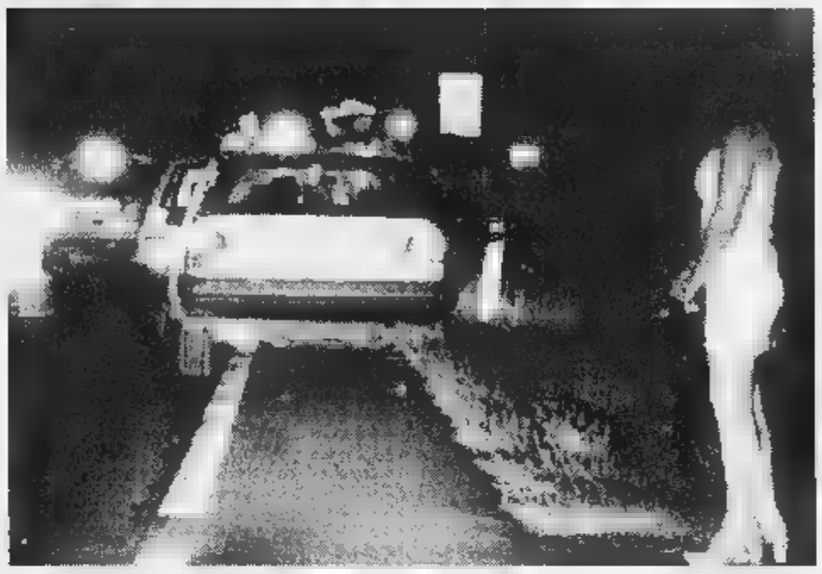
Per loro tempi duri, con carabinieri, vigili, poliziotti, finanzieri che ora tutte le notti pattugliano le strade del mercato del sesso.

Gli affari sono calati. Di quanto? «Dell'80%» dice una biondina albanese di 20 anni che con due colleghe coetanee di Durazzo staziona a Pozzolo, all'incrocio con la strada per Alessandria e l'uscita del supermercato I Giovi. «Non ci credo, sei bugiarda» ribatte l'agente di polizia municipale: «50-60 %» allora si corregge lei ma sembra preoccupata e scherza con l'ufficiale.

Tra i tutori dell'ordine e le prostitute il rapporto non è di scontro, c'è amicizia, perché, non ci può essere, però capita anche che i «civich» debbano trasformarsi in psicologi ed assistenti sociali. Come è accaduto l'altra notte quando, dopo aver bloccato una vecchia conoscenza della zona, un protettore donna nel piazzale dell'azienda dolciaria Novi, si sono accorti che una nigeriana vent'anni, era piegata in due, dal freddo e dalla fame.

Soccorsa una nigeriana di 20 anni stremata da freddo e fame: «Io voglio soltanto mangiare»

Una giovane moldava «Ho tre sorelle minori da mantenere: non appena faccio un po' di soldi, smetto»



Proseguono i controlli antiprostituzione nella zona della Barbellotta

«I just want to eat (Voglio solo mangiare, ndr)» continuava a ripetere tremando. Un'auto di pattuglia l'ha condotta al pronto dell'ospedale «San Giacomo» di Novi: i medici l'hanno probabilmente trattenuta in osservazione - accusava anche una tosse persistente - perché ripassando nello stesso posto dove era stata soccorsa non si è più vista.

Le «strade del vizio» di Novi e dintorni sono suddivise in zone, in ognuna delle quali staziona un diverso gruppo etnico. Le «lucciole» di colore sono a metà strada Novi e Serravalle: «Sono le più diffidenti - assicurano i civich - costrette a prostituirsi anche con la minaccia e subire riti voodoo».

Le moldave sono in un tratto della statale 35 bis dei Giovi tra Novi e Pozzolo. Sui vent'anni, lineamenti fini, «da sposare - scherza un agente - se non stessero qui» ed indica la strada.

L'incontro è tre di loro, di cui una dice di divorziata. «Ho tre sorelle più piccole da mantenere: appena faccio un po' di soldi, torno a casa».

Parla in inglese: è qui soltanto da quindici giorni. Sono clandestine, senza documenti. Dicono che la prostituta e il solo «mestiere» che possono fare, un mestiere che adesso alla Barbellotta non rende più. «Finché ci siete voi - dice un'albanese di 25 anni in abito nero con i lustrini, nella rotonda della Vosa - i clienti non si avvicinano, hanno paura». Lo spauracchio della multa da 300 a 900 mila lire in effetti sembra funzionare.

Anche l'altra sera, comunque, i carabinieri e gli agenti di polizia municipale hanno elevato multe salate: a mezzanotte erano stati «pizzicati» sei clienti, tre dalle tre pattuglie in servizio della polizia municipale e le altre tre dai carabinieri di Novi e Pozzolo. Un cliente, a bordo di un'Opel Kadett, ha discusso mezz'ora per tentare di evitare la contravvenzione.

«A questo punto dovrei tornarmene in Albania - aggiunge la prostituta albanese -? E perché? Non voglio mica essere ammazzata. La sparano». Così, nonostante gli affari in calo, continuano a stare sulla strada, aspettando tempi migliori: sono certe che arriveranno.

Massimo Putzu

IN BREVE

Voghera

Muore in un incidente illeso nipotino di 3 anni

E' morto nel pomeriggio di ieri mentre accompagnava in Apecar il nipotino di 3 anni a prendere un gelato. E' Michele Leporino, 65 anni, pensionato di Lungavilla, via Giovanni Alberti. Attraversando la statale Voghera-Salice, non si è accorto che sopraggiungeva una Tempra. Nell'urto l'Ape è stata sbalzata in un fosso. Il bimbo è rimasto quasi illeso, come il vogherese Alberto Barbieri, che guidava l'auto. [d. sa.]

San Giuliano Nuovo

Incendio in abitazione vigile del fuoco ferito

Ieri pomeriggio a S. Giuliano Nuovo ha preso fuoco un'abitazione di via Borra 2, angolo via Colla. I danni sono di 15 milioni. E' rimasto leggermente ferito al volto da una lamiera un vigile del fuoco, L.G. [r. c.]

Novi

In città sono tornate carovane di nomadi

Due carovane di «rom» si sono insediate in località Campoleone, vicino a via Ovada. Nei loro confronti, scatterà la procedura di sgombero. [m. d.]

Alessandria

La Corporate express si rafforza in Italia

Dopo aver acquisito lo scorso anno Piemonte Ufficio, azienda di Alessandria con filiali a Torino e Genova, l'americana Corporate express ha acquisito Npo, che è tra i primi fornitori di hardware e materiale per l'ufficio. [r. sc.]

Un servizio dell'Asl

Controlli sui funghi in tre città

NOVI. L'Asl 22 istituisce uno speciale servizio di controllo micologico pubblico, a disposizione di chiunque intenda far verificare la commestibilità dei funghi raccolti in prati e boschi.

L'iniziativa viene attuata a Novi, Acqui e Ovada, nelle tre sedi del Dipartimento di prevenzione. Tutti gli accertamenti saranno effettuati da un biologo specializzato in micologia.

Il servizio è gratuito per i funghi raccolti ad uso privato, mentre si dovrà versare la tariffa di mille lire a collo per la certificazione di quelli destinati alla vendita nei negozi. A Novi, l'esperto sarà nei locali del Poliambulatorio di via Papa Giovanni XXIII il mercoledì, dalle 16,30 alle 17,30. Ad Acqui, il servizio funzionerà distretto di via Alessandria 1, il venerdì dalle 14 alle 16, mentre ad Ovada l'orario apertura nei locali di via XXV Aprile 22 sarà le 15 e le 16 del mercoledì.

Per informazioni, rivolgersi al servizio di Igiene degli alimenti e della nutrizione di Ovada, allo 0143/821455. [m. d.]

Divisione ospedaliera

La prima fase per intervenire su mani ed urti

TORTONA. La divisione di Ortopedia e Traumatologia dell'ospedale di Tortona, diretta dal dottor Renzo Orsi, è diventata uno dei centri di riferimento in Piemonte per quanto riguarda il programma «Emergenze mano» avviato dalla Regione.

Spiegano all'Asl 20: «L'infortunato della mano o dell'arto superiore, attraverso la collaborazione del servizio 118, viene fatto prontamente giungere ai centri ospedalieri di riferimento in Piemonte, che hanno dato la propria disponibilità nel fornire un servizio di assistenza per le emergenze complesse della mano al fine di garantire la risposta adeguata 24 ore su 24 al cittadino».

La divisione dell'ospedale tortonese dispone di personale medico e paramedico specializzato, oltre che di attrezzature sofisticate e nell'ambito del programma si divide la reperibilità secondo un calendario stilato dalla Regione. [r. al.]

Ferito, ha 35 anni

Elettricista precipita da impalcatura

MURISENGO. Un elettricista, Marco Turino, 35 anni, alle 16 di ieri è stato ricoverato in ospedale per un incidente sul lavoro. Il giovane stava lavorando in un capannone di recente costruzione nell'area industriale che fiancheggia la statale 590, in regione Mondrino. Per cause imprecisate è caduto sul pavimento da un'impalcatura, rimanendo esanime. E' stato subito soccorso dal suocero, Vittorio Zanovello, pure elettricista, noto nella zona perché presidente della Pro loco murisenghese. E' stato avvertito il 118 mentre lo stesso Zanovello, milite della Croce Verde, è stato alla guida di un'ambulanza della sezione di San Candido e ha trasferito velocemente il genero all'ospedale di Casale. Il ferito, che nel frattempo si era ripreso, è stato ricoverato in osservazione.

Marco Turino vive la moglie e una bambina alla frazione San Candido, case Frilloni, ed è titolare insieme al suocero di un'impresa di impianti elettrici. [m. g.]

Tortona, appello per una nuova sede del comando compagnia

La Finanza cerca «casa»

E la città rischia di perdere la Stradale

Marco Balossino, di Tortona

TORTONA. Il fatto è abbastanza inusuale: non capita tutti i giorni infatti che fra chi ci sia addirittura un comando di compagnia della Guardia di Finanza. In effetti le «fiamme gialle» tortonesi, che hanno attualmente la sede in via Ugone Visconti, hanno urgente necessità di reperire un immobile da adibire a caserma. Precisano: «Quello attualmente occupato non è più idoneo alle accresciute esigenze operative». Con un organico che supera le 60 unità (dalla compagnia di Tortona dipendono anche i finanzieri in servizio all'Interporto di Rivalta) la vecchia caserma, ristretta in una zona densamente popolata e in una via molto trafficata, è sicuramente più in grado di offrire una sistemazione adeguata.

E questo è anche il parere del tenente Mirko Piersimoni, che il mese scorso - proveniente da Cortina d'Ampezzo - ha assunto il comando della compagnia, sostituendo il capitano Alberto Belardinello, promosso al nucleo di polizia tributaria di Milano. La ricerca della nuova caserma è relativa ad un edificio che, orientativamente, dovrebbe avere una superficie per uffici e vani di pertinenza di 500 metri quadrati e un'autorimessa di 250 metri quadrati.

Servono inoltre spazi per gli alloggi del personale, della famiglia del comandante, per l'archivio, la cucina, la mensa. In tutto si ipotizza un'estensione di oltre 1500 metri quadrati, disponibile al più presto in una zona non periferica.

Il sindaco Marco Balossino è impegnato per trovare una soluzione e pare siano in fase avanzata i contatti per l'acquisto da parte del Comune di una palazzina in via Pernigotti. Ma i tempi, per le «fiamme gialle», sono stretti mentre la burocrazia ha lunghissimi: quindi eventuali proposte per ospitare la caserma possono essere indirizzate al comando del Gruppo di Alessandria (corso Crimea 79, tel. 2528141).

Il sindaco Balossino deve però provvedere al più presto per trovare un'idonea sistemazione anche per la caserma della polizia stradale: quella in via Leonardo da Vinci ormai da tempo non è più funzionale e Tortona corre il rischio di restare senza una sede della Polstrada. Pare sia già stata individuata una sede sulla statale per Alessandria.

Ettore Piraccini

«Non è un'anomalia»

ALESSANDRIA. Il consigliere provinciale Cristiano Bussola (Fi) scrive al sindaco Francesca Calvo a proposito del furto dei cartellini anagrafici a Palazzo Rosso. «Il furto è solo all'apparenza anomalo - spiega il consigliere -: i dati "puliti" vengono usati dai malviventi per compilare documenti falsi, così se vengono fermati ai posti di blocco l'accertamento delle forze dell'ordine dà esito negativo». Un suggerimento all'amministrazione comunale e di dotarsi di un meccanismo che rende inutilizzabili i cartellini al tentativo di furto, sono spruzzati di inchiostro indelebile che li rende illeggibili. «Il fenomeno di furti di dati anagrafici - scrive Bussola - è in aumento, il ministero degli Interni aveva inviato a marzo una circolare telegrafica, che invitava i Comuni a prestare maggiore attenzione alla custodia dei documenti». Bussola avverte anche di un rischio della violazione della legge sulla privacy. [a. m.]

La puntata andrà in onda il 4 ottobre e avrà come protagonista il Gavi

Slitta l'arrivo di «Linea Verde»

Le riprese nel Novese sono rinviate a venerdì

NOVI LIGURE. E' slittata a venerdì la registrazione della puntata di «Linea Verde», il noto programma della domenica mattina in onda su Raiuno condotto da Sandro Vannucci.

Gli addetti della trasmissione, che parla delle tradizioni enogastronomiche e turistiche d'Italia e ogni volta dedica spazio ad una zona che può vantare questo tipo di patrimonio storico e culturale, hanno chiesto di posticipare le riprese, fissate inizialmente per oggi. La puntata, che verrà mandata in onda il 4 ottobre, sarà suddivisa in due parti, una avrà come protagonista il «Gavi» e gli altri prodotti tipici della cucina novese, mentre la restante sarà dedicata al «Moscato d'Asti».

Il Consorzio di tutela del «Gavi» ha fatto richiesta e ottenuto di ospitare la popolare trasmissione, seguita ogni domenica da circa 8 milioni di spettatori, puntando sulla recente assegnazione della docg al «Gavi». L'ente consortile guidato dal presidente Mario Moccagatta è poi riuscito ad accaparrarsi l'allestimento della caratteristica tavolata intorno alla quale si conclude la trasmissione.

Per questo momento del programma è stata scelta la tenuta Raggio, lungo la provinciale della Lomellina, al confine fra i due Comuni più rappresentativi per il «Gavi»: Novi, con la maggiore superficie vitata all'interno del comprensorio del «Gavi», e Gavi che dà il nome al vino. Saranno realizzate riprese della raccolta d'uva in vigna, verranno mostrate le bellezze architettoniche e paesaggistiche della zona.

A partecipare all'importante appuntamento sono stati invitati tutti i Comuni della docg. Saranno presentati i prodotti tipici locali, dai corzetti novesi ai ravioli di Gavi, dagli amaretti ai canestrelli bolliti. [m. pu.]

Sandro Vannucci di «Linea Verde»

Nell'Acquese, dal 24: tappe in 14 ristoranti

Un autunno gastronomico coi sapori del Monferrato

ACQUI. Con l'«Autunno gastronomico», alla riscoperta degli antichi sapori dell'Alto Monferrato. L'iniziativa, patrocinata dal Comune e dall'Enoteca regionale del Brachetto, è stata presentata dall'assessore al Turismo Umberto Fava e dal presidente del Consiglio comunale Francesco Novello. E' una manifestazione collaudata ormai da anni e che vedrà la partecipazione di 14 ristoranti dell'Acquese, che proporranno ricette locali accompagnate dai vini Doc e Docg della zona della casa vinicola Giancarlo Campazzo di Morbello, di Contero di Strevi, di Marenco viticoltori di Strevi, dell'Azienda agricola Giuseppe e Fabio Traversa di Spigno, di Villa Banti di Strevi e della Distilleria Berta di Nizza.

Il calendario degli appuntamenti dell'edizione 1998 dell'Autunno gastronomico, prevede per giovedì 24 settembre, ore 20,30, ristorante Del Pallone di Bistagno; giovedì 1 Ottobre, ore 20,30, ristorante Il Torchio di Acqui; domenica 4 ottobre, ore 13, ristorante Allenza di Ponzone; giovedì 8 ottobre, ore 20,30, ristorante Dei Cacciatori di Denice; domenica 11 ottobre, 13, ristorante Malò di Ponzone; giovedì 15 ottobre, 20,30, ristorante La Schiavia di Acqui; domenica 18 ottobre, ore 13, ristorante Moretti di Ponzone; giovedì 22 ottobre, ore 20,30, ristorante La Cascata di Cartosio; domenica 25 ottobre, ore 13, ristorante Regina di Spigno; giovedì 29 ottobre, ore 20,30, Locanda Il Giardino di Melazzo; giovedì 5 novembre, ore 20,30, ristorante La Lodrona di Orsara Bormida; sabato 7 novembre, ore 13, ristorante I Tre Sobrii di Trisobbio; giovedì 12 novembre, ore 20,30, ristorante Parisio 33 di Acqui; giovedì 19 novembre, ore 20,30, trattoria Lo Spinone di Arzello di Melazzo. [g. l. f.]

Si ricercano
AZIENDE ORAFE ARTIGIANE
per acquistare forniture di oreficeria linee uomo e/o donna di varia modellazione con pietre sintetiche di varie forme e colori.
Gli interessati sono pregati di scrivere alla
Casella Postale 179 - Valenza

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

CENTRO DI RICERCA E DI DIVULGAZIONE SOCIO-CULTURALE

Corsi di Spagnolo

Anno Scolastico 1998/99

Per la prima volta il C.R.D.S. preparerà i suoi allievi per il conseguimento di certificati e diplomi concessi dal Ministero spagnolo di Educazione e Scienza.

I diplomi, i certificati ed i corsi furono creati dall'Istituto Cervantes di Madrid, con la collaborazione dell'Università di Salamanca per l'elaborazione delle prove d'esame.

Dal 1988 sono gli unici titoli ufficiali di spagnolo validi a livello internazionale:

1 - "Certificado inicial de espanol" (certificato iniziale di spagnolo)
2 - "Diploma basico de espanol" (diploma di spagnolo di base)
3 - "Diploma superior de espanol" (diploma superiore di spagnolo)

I corsi del C.R.D.S. si svolgeranno da settembre a maggio (50 ore) Alessandria.

Gli esami avranno luogo l'8 maggio 1999 a Milano.

La commissione d'esame sarà formata da professori dell'Istituto Cervantes e della "Consejeria" dell'Ambasciata Spagnola di Roma.

L'informazione relativa ai corsi sarà fornita durante la riunione prevista per l'iscrizione il giorno mercoledì 23 settembre alle ore 21 nel locale coop. Fiordaliso Via Abba Cornaglia 19.

Coloro che fossero impossibilitati ad intervenire potranno rivolgersi al numero telefonico 0131/445197

IL PRESIDENTE DEL C.R.D.S.
IL RESPONSABILE DEI CORSI

Casale, il Consiglio comunale approva il piano antizanzare per il '99

Nel mirino le risaie illecite

Chiesti controlli su coltura a secco e distanze

CASALE. Occhi puntati sulle risaie perché la lotta per il contenimento della proliferazione di [illegible] sia efficace. Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il progetto per il prossimo anno (con una spesa di 650 milioni), ma non [illegible] mancati solleciti a maggiori controlli e attenzioni nei confronti delle risaie.

«Non sono d'accordo con la riduzione delle zone di rispetto dai centri abitati delle coltivazioni di riso, come indicato dalla Regione [illegible] cui [illegible] è adeguata anche la Provincia - ha detto il consigliere verde Secondo Guaschino -. Il bilancio del primo [illegible] di interventi antizanzare evidenzia che i risultati più efficaci si sono registrati in colli[illegible] meno nelle [illegible] vicine alle risaie. Allora, le regole sulle distanze vengano fatte effettivamente rispettare». Un richiamo analogo è arrivato dal consigliere Mario Oddone: «La condizione per concedere nuovi insediamenti per le risaie era legata al fatto che gli agricoltori coltivassero riso a secco. I Comuni, [illegible] solo quello di Casale, devono controllare se i limiti di distanza e il tipo di coltivazione [illegible] stati rispettati».

Il regolamento prevede, appunto, che [illegible] i Comuni, pri[illegible] attraverso i vigili, poi, per un [illegible] più approfondito, attarverso l'Asl, ad attivare i controlli. In caso di mancanza [illegible] rispetto delle regole, scattano le sanzioni. Dai banchi del Consiglio è partito proprio questo monito.

Nel frattempo con i risicoltori è stato avviato un dialogo perchè partecipino alla lotta antizanzare nella prossima stagione. «Il Ministero ha consentito di utilizzare il Bacillus thuringiensis anche in risaia» ha annunciato l'assessore all'Ecologia Gianni Calvi. Un annuncio che non ha mancato di sollevare perplessità tra alcuni consiglieri, tra cui Renato Gagliardini di Rifondazione comunista e Luca Gazziero di Lega Nord, in quanto il bacillus è presidio medico chirurgico. «Nessun ti[illegible] - ha assicurato Calvi - sono [illegible] fatte opportune sperimentazioni preventive». E a scongiurare ogni dubbio è intervenuta Daniela Degiovanni, consigliere diessino [illegible] medico: «Il Bacillus è assolutamente innocuo».

Silvana Mossano

MERCATO PICCAROLI

Oggi si decide la riapertura?

CASALE. Oggi di discute sul futuro del mercato Piccaroli. Anzi, forse si decide, anche perché il vicesindaco e assessore alle Attività economiche Vincenzo Ottone, [illegible] pochi giorni dalle nozze, [illegible] intenzionato, comunque, a definire la vicenda. Ieri, il consigliere di «Volontà civica», Pierangelo Daffara, ha lanciato un duplice appello, in vista della riunione fissata per [illegible] tra Ottone [illegible] un gruppo di produttori monferrini del settore agroalimentare interessati [illegible] collocare la propria merce in un centro specializzato in salumi, formaggi, prodotti biologici, carni bovine, suine, vini, miele, confetture. Inoltre, secondo il progetto di questo gruppo di produttori riuniti sotto il nome «Pro Monferrato», nel Piccaroli dovrebbero trovar spazio una enoteca, [illegible] pasticceria, una caffetteria, uno sportello di informazione turistica, completo di libri e pubblicazioni.

«In questo momento - dichiara Daffara - mi pare l'unica soluzione attuabile per rilanciare il [illegible] e riqualificare il settore commerciale del centro storico e, soprattutto, per evitare che quello spazio sia acquisito dalla grande distribuzione». Daffara fa dunque un appello «a tutti coloro che possono essere interessati a vario titolo a partecipare a questa iniziativa». Non solo: si rivolge anche agli amministratori pubblici, «perché comprendano che l'investimento non può essere fatto esclusivamente dagli imprenditori locali, ma occorre che anche il Co[illegible] faccia la propria parte». Come? Trovando una soluzione equa per l'accordo, perché «quello che oggi può sembrare un minor introito può rappresnetare [illegible] salto di qualità per il futuro della città» dal momento che «rilanciando il Piccaroli di fatto di rilancia l'intera economia del centro». [s. m.]

Dopo l'unione con Colcavagno e Scandeluzza, alle urne il 29

Montiglio vota [illegible] novembre

Per sindaco, Consiglio e consultori

MONTIGLIO MONFERRATO. Gli elettori del neo-costituito Comune di Montiglio Monferrato (nato dall'unione di Montiglio, Scandeluzza e Colcavagno) andranno alle urne domenica [illegible] novembre per scegliere sindaco [illegible] Consiglio comunale e inoltre i due prosindaci e i «consultori» che li affiancheranno.

La data delle amministrative è stata appena decisa [illegible] governo (coinvolgeranno sette milioni di elettori in tutta Italia).

Il 31 agosto [illegible] scaduti i mandati dei tre sindaci Angelo Lago (Montiglio), Alfonso Pescarmona (Colcavagno), Francesco Mattioli (Scandeluzza) e il giorno successivo è [illegible] ufficialmente Montiglio Monferrato, guidato [illegible] (fino alle elezioni) dal commissario prefettizio Lorenzo Micheluzzi.

L'unione dei tre paesi è unica [illegible] Piemonte: obbiettivo perseguito dagli amministratori che hanno visto in questa operazione [illegible] possibilità di fornire maggiori e migliori servizi alle popolazioni.

Il commissario Lorenzo Micheluzzi

Una decisione approvata anche dagli abitanti: al referendum del 26 ottobre '97, i sì furono l'87,8%.

Entro la fine di ottobre saranno presentate le liste: [illegible] sindaco e Consiglio comunale [illegible] Montiglio Monferrato potranno presentarsi raggruppamenti da nove a 12 candidati; saranno formazioni «fisse» formate da tre candidati (un prosindaco [illegible] due consultori) quelle che concorreranno per rappresentare [illegible] municipalità di Colcavagno [illegible] Scandeluzza. Gli elettori aventi diritto nel referendum erano 1542 (votanti 1087). La popolazione complessiva di Montiglio Monferrato è di circa 1800 abitanti.

Uno degli obbiettivi previsti dal progetto di fusione riguardava il mantenimento [illegible] uffici e servizi nei due centri più piccoli. «In questi giorni - spiega l'ex sindaco di Colcavagno, Alfonso Pescarmona - gli uffici sono aperti tutti i giorni, per una parte della mattinata, in entrambi i paesi. Anche questo serve a superare le preoccupazioni di quanti pensano che i due paesi piccoli possano essere penalizzati».

Si apre intanto il «toto-candidato»: l'ex sindaco Lago (per 16 anni primo cittadino a Montiglio) ha spiegato che intende pensarci. In fase di riflessione si dichiara anche Pescarmona, mentre pare si stiano già mobilitando «forze giovani» della zona. [m. t.]

Interventi nel tratto fra la città e il ponte di Belforte

Ovada, l'Anas amplierà la strada verso lo Stura

OVADA. E' [illegible]ta la decisione dell'amministrazione provinciale di indire una gara d'appalto per affidare la progettazione del traforo che, passando da sotto Costa, dovrebbe collegare la statale 456, da via Molare al casello dell'autostrada A 26. Corredata dallo stanziamento di 100 milioni, è il primo atto concreto per affrontare il problema. Ma un'opera del genere richiede un intervento finanziario notevole e quindi si possono ipotizzare solo tempi lunghi per la realizzazione.

Intanto, ritorna di attualità l'intervento più modesto che riguarda l'allargamento della statale dall'abitato di Ovada al ponte di Belforte, per il quale alcuni anni fa l'Anas aveva annunciato la disponibilità alla realizzazione.

In proposito, è di questi giorni un'iniziativa del Comune [illegible] Ovada di un incontro che si è svolto [illegible] Torino fra il sindaco Enzo Robbiano, l'assessore Franco Piana e l'ingegnere Gambardella, responsabile regionale dell'Anas, presente l'onorevole Lino Rava.

In quella sede è stato riproposto il problema dell'ampliamento della sede stradale verso [illegible] torrente Stura [illegible] da parte dei vertici dall'Anas è stata manifestata la disponibilità [illegible] tale eventuale intervento e alla ricerca dei finanziamenti per la realizzazione dell'opera.

Come è noto, originariamente l'intervento richiesto per questo tratto di strada comprendeva anche [illegible] marciapiede immediatamente a ridosso dell'abitato, i cui lavori [illegible] stati recentemente già appaltati dal Comune (così finalmente [illegible]rrà eliminato lo stato di pericolo per i pedoni).

Ma anche l'allargamento della strada fino al ponte è urgente, perché per le sue ridotte dimensioni rappresenta un costante pericolo per chi va a piedi [illegible] in bicicletta, per il notevole traffico di mezzi pesanti destinato ad aumentare con l'area industriale della Caraffa.

Nelle precedenti ipotesi di progetto [illegible] [illegible] parlato della realizzazione di tre corsie di marcia, due per l'uscita da Ovada e [illegible] per l'entrata. Questo per alleggerire anche la coda delle auto dirette al casello e che si forma soprattutto nei giorni festivi d'estate.

Renzo Bottero

Prime multe con il telelaser

Ad Acqui più controlli dei vigili lungo le vie di accesso alla città

Un vigile acquese controlla la velocità delle auto utilizzando il telelaser

ACQUI. Prime multe con il telelaser. A pochi giorni dall'entrata in funzione del nuovo strumento per il controllo della velocità, sono già dieci le contravvenzioni elevate dai vigili. «Per ora, nonostante i controlli e le contravvenzioni elevate, nessun automobilista è ancora incorso nel sanzione accessoria della sospensione della patente - spiegano al Comando di corso Roma -. Nei prossimi giorni, intensificheremo i controlli con il telelaser in particolare lungo le principali vie d'accesso alla città, dove spesso gli automobilisti non rispettano [illegible] limite massimo dei [illegible] chilometri orari».

I controlli mirati verranno attuati, in particolar modo, in corso Divisione Acqui e stradale Savona, dove, nel lungo rettilineo prima del passaggio a livello della linea ferroviaria Acqui-Asti, si sono verificati numerosi incidenti alcuni dei quali [illegible] mortali

Un'altra zona a rischio d'incidenti per il mancato rispetto del limite massimo dei 50 chilometri orari, è rappresentata dall'incrocio di via Cassarogna con la statale 30. Proprio in quel punto, si sono verificati molti scontri alcuni dei quali hanno coinvolto più automezzi ed in alcuni casi con la perdita di vite umane. La nuova apparecchiatura in dotazione ai vigili urbani, è in grado di misurare la velocità effettiva delle auto in transito già ad una distanza che può variare dai trecento ai cinquecento metri. Il telelaser, una volta effettuata la misurazione, avverte con un segnale acustico l'operatore tecnico dell'avvenuto superamento dei limiti massimi consentiti nel tratto di strada preso in esame ed allo stesso tempo stampa i dati che vengono allegati al verbale di contestazione dell'avvenuta infrazione del Codice della strada per eccesso di velocità. La sanzione accessoria della sospensione della patente, viene comminata in caso si verifichi il superamento della velocità di 40 Km/h in più del limite massimo consentito dalla legge. [g. l. f.]

Illustrate le numerose iniziative per valorizzare il territorio

Settantadue paesi si presentano con i progetti dell'Ecomuseo

MONCALVO. Si erano lasciati un anno [illegible] dopo il convegno di Tonco con un proposito impegnativo «Mobilitare le passioni». Lo slogan è stato ricordato lunedì alla Cassa di risparmio di Asti presentando il lavoro svolto in questi mesi dall'Ecomuseo Basso Monferrato Astigiano (riunisce [illegible] paesi astigiani - tutti i Comuni a nord di Asti - e tre alessandrini, Villadeati, Odalengo Piccolo, Alfiano Natta). E' stato inoltre annunciato il secondo convegno che si terrà a Moncalvo il 21 novembre.

L'Ecomuseo in questi periodo ha prodotto 72 pieghevoli illustrati che descrivono un itinerario all'interno dei singoli paesi (ogni Comune ne avrà [illegible] disposizione [illegible] mila copie) e riportano altrettante cartine con la disposizione dei servizi [illegible] dei monumenti; 432 fotografie per mostrarne le caratteristiche.

Inoltre 72 stendardi che sintetizzano i punti [illegible] unione tra i centri, monumenti, paesaggi, piatti tipici, mondo agricolo (sono collocate nei giardini pubblici di Asti in occasione di Sagre e Palio). Infine altrettante steli metalliche che [illegible]nno presto collocate nei Comuni con tutte le informazioni possibili. Il lavoro di ricerca di dati [illegible] notizie è stato coordinato da giovani professionisti dei lavori socialmente utili (informazioni sono state fornite oltre che dai Comuni da Coldiretti, Cia, Upa).

La possibilità di [illegible] occupazione è uno delle principali prerogative del progetto Ecomuseo, [illegible] per rilanciare una zona ricchissima di opportunità. Le finalità sono state ricordate lunedì davanti agli amministratori, [illegible] diversi interventi: del presidente della Cassa di risparmio di Asti (l'istituto che ha sostenuto l'iniziativa dell'Ecomuseo con Regione e Provincia) Giampiero Vigna; presidente della Provincia Goria, l'assessore di Asti Demetrio; sindaco di Tonco Giovara, presidente Confcooperative Sacco.

Il teatro di Moncalvo. La città aleramica sarà sede di un importante convegno

L'Ecomuseo «B.M.A» è impegnato nella realizzazione di diversi progetti: musei, materiale editoriale, percorsi attrezzati, libri, Centri studi [illegible] servizi.

Sono state individuate anche «porte d'accesso», con spazi aperti al pubblico per reperire materiale: a Castelnuovo D. Bosco, Moncalvo, Valfenera, Montiglio, Cocconato, [illegible] Damiano, Villafranca, Portacomaro. Il convegno del 21 novembre avrà per tema: «La Carta di Moncalvo» [illegible] le linee guida per la valorizzazione economica di prodotti agricoli, artigianali, artistici [illegible] ambientali.

[illegible] **Taliano**

IN BREVE

Casale

Furto in [illegible] di notte usati gas narcotizzanti?

Ladri in via Sosso nella casa di Pietro Provvidenti, della pasticceria Poker. Mentre i proprietari dormivano, i malviventi hanno rubato soldi e medaglie. Forse sono stati usati gas narcotizzanti. [r. sa.]

Casale

In Lungo Po tre feriti in un tamponamento

Tre persone sono rimaste ferita in un tamponamento in viale Lungo Po, a Casale: Gian Carlo Marchi, 68 anni, di Villanova, la moglie Maria Rosa Pisano, e Liliana Scagliotti, [illegible] anni, di Casale. Coinvolto, ma illeso, Luigi Gemma, 51 anni, [illegible] Valenza. [r. sa.]

Lu Monferrato

Tutti i [illegible]i premiati alla festa dell'uva

Alla festa dell'uva di Lu, il miglior carro [illegible] risultato quello dell'uva pigiata, realizzato da Marco Demartini, Davide [illegible] Simone Capra; miglior soggetto «La botte di Alavino» [illegible] Marco Amede [illegible] C.; per esecuzione [illegible] coreografia premio al «Time out» dell'oratorio; quello simpatia [illegible] «Il nuovo nel vecchio» dell'asilo; a «Il carro dei giovanissimi» premio gioventù, e quello di partecipazione al «drago Basulò». [r. c.]

Casale

In forza ai nerostellati il difensore Spitaleri

Un nuovo calciatore da ieri sera è in organico al Casale (Serie D): è Carlo Spitaleri, difensore, classe 1977. Spitaleri arriva dal gruppo sportivo Folgore di Castelvetrano. [r. c.]

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
(COSTITUENDA UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE)

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

anno accademico 1998/1999

Presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (M.F.N.) di Alessandria sono attivati

5 CORSI DI LAUREA

CHIMICA (5 anni)
FISICA (4 anni)
INFORMATICA (5 anni)
MATEMATICA (4 anni)
SCIENZE BIOLOGICHE (5 anni)

SBOCCHI PROFESSIONALI

- industria (ricerca e sviluppo, nuove tecnologie, computer, controllo di produzione, comunicazione)
- enti e laboratori di ricerca pubblici e privati
- servizi (regioni, USL, ospedali, centri diagnostici, laboratori di analisi e controllo)
- ricerca e didattica nelle Università
- insegnamento nelle scuole secondarie

COLLOQUI DI ORIENTAMENTO

mesi di luglio e settembre, martedì e giovedì di ogni settimana, dalle 9 alle 12

ISCRIZIONI

dal 1 agosto al 30 settembre

ISCRIZIONI
Segreteria studenti
Via Lanza 11, Alessandria
Tel. 0131/283910
Fax 0131/253949

LEZIONI
Palazzo Borsalino
Via Cavour 84, Alessandria
Tel. 0131/283901
Fax 0131/254041

INFORMAZIONI
Presidenza Facoltà
c. Borsalino 54, Alessandria
Tel. 0131/283803
Fax 0131/254410

INIZIO DEI CORSI UFFICIALI

lunedì 28 settembre 1998, ore 9 (Palazzo Borsalino)

internet: http://www.al.unipmn.it

Si ricorda un protagonista del Novecento

Centro studi giolittiani A Dronero si comincia

Un ciclo di conferenze settimanali
La prima domani al cinema «Iris»

Iniziato all'insegna delle grandi ideologie socialiste e liberali, il Novecento si sta ora chiudendo lacerato da crisi politiche ed economiche di valenza mondiale. Con sullo sfondo le grandi trasformazioni della storia contemporanea, Dronero, capoluogo della Valle Maira, si appresta a ricordare uno dei protagonisti di questo secolo ricco di avvenimenti: Giovanni Giolitti.

Domani, alle 15, prende infatti il via, al cinema teatro «Iris», un ciclo di conferenze settimanali sul tema «Giolitti e l'età giolittiana». L'appuntamento sarà anche l'occasione per l'inaugurazione ufficiale del «Centro Europeo Giovanni Giolitti per lo studio dello Stato»,associazione, diretta dallo storico saluzzese Aldo Alessandro Mola, promossa dal Comune di Dronero e dalla Comunità montana Valle Maira.

Giovanni Giolitti

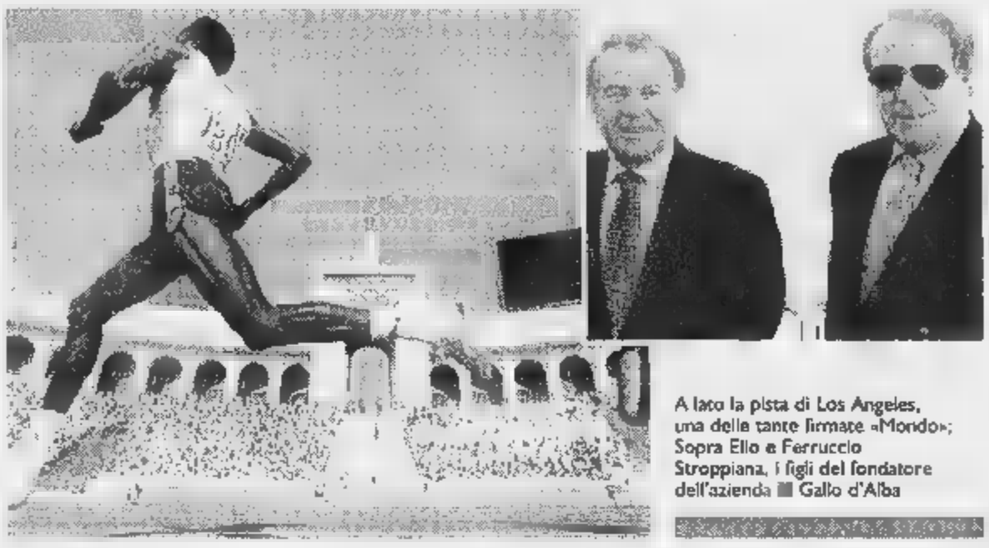
Il programma della prima conferenza prevede gli interventi di Antonio Piromalli, dell'Università di Cassino, su «Giolitti scrittore e nella narrativa», dello storico Franco Bandini su «Paesaggio politico e paesaggio etico dell'età giolittiana». Il pomeriggio di studi si chiuderà con la relazione di Oreste Bovio, dell'Ufficio storico Stato Maggiore dell'Esercito, sul tema «Le Forze Armate dell'età giolittiana».

Il ciclo di incontri proseguirà mercoledì 23 settembre, alle 20,30, sempre al cinema «Iris», con gli interventi di Gabriella Codolini su «Personaggi giolittiani in Valle Maira» e Lea Carla Antonioletti «La celebrazione della patria». La rassegna riprenderà quindi il 1° ottobre, alle 15, con le relazioni di Romain Rainero «Alla ricerca della politica estera di Giolitti» e di Fulvio Salimbeni «L'irredentismo italiano e la questione dei "popoli" oppressi». La serie di incontri-studio si chiuderà giovedì 8 ottobre con le relazioni di Michele Girardo, «Giolitti nell'insegnamento della storia del Novecento» e di Aldo Alessandro Mola su «Giolittismo, giolittiani, Giolitti. Itinerari per nuove ricerche». Il ciclo di conferenze avrà un'originale appendice mercoledì 14 ottobre, quando, dalle 9 alle 17, si terrà una visita ai luoghi giolittiani della Valle Maira a cura di Giovanna Frosini.

«E' stata scelta Dronero come sede del Centro studi giolittiano - spiega Aldo Alessandro Mola - poiché la Valle Maira fu per decenni il fidato collegio elettorale dello statista liberale nato a Mondovì nel 1842. L'iniziativa è anche l'occasione per fare il punto sull'attualità del pensiero e dell'azione politica di Giolitti, che devono la loro fortuna all'emanazione di leggi chiare ed efficaci».

Carlo Giordano

L'azienda albese fornirà le piste per i Giochi del 2000


A lato la pista di Los Angeles, una delle tante firmate «Mondo»; Sopra Elio e Ferruccio Stroppiana, i figli del fondatore dell'azienda di Gallo d'Alba

La «Mondo» festeggia i suoi primi 50 anni

ALBA. La Mondo spa, l'azienda di Gallo d'Alba che fornirà le piste di atletica leggera per le Olimpiadi del 2000 a Sydney, in Australia, ha raggiunto il traguardo dei cinquant'anni di vita. Fondata nel 1948 da Edmondo Stroppiana, da cui deriva il «Mondo», è oggi un gruppo internazionale, leader nel settore delle pavimentazioni in gomma (sportive, industriali, civili) e con una produzione che spazia dai palloni, giocattoli, alla nautica per motor-yacht di prestigio. Il gruppo, che ha realizzazioni in 134 Paesi del mondo, dalla Scandinavia al Sud Africa, dal Giappone agli Stati Uniti, ai Paesi arabi, ha 1.100 dipendenti di cui 580 in Italia, con un fatturato di 350 miliardi all'anno. Il 60% della produzione è destinato all'esportazione. A dare sviluppo all'azienda sono stati i figli del fondatore, Elio e Ferruccio Stroppiana, rispettivamente presidente e amministratore delegato.

«Mio padre - ricorda Elio Stroppiana - aveva un negozio da giornista. Negli anni '50, nelle Langhe, un po' tutti giocavamo al pallone elastico, ma le palle da gioco scarseggiavano. Fu così che ci venne l'idea di produrle. Nel giro di un anno arrivammo a sfornarne cinquanta al giorno, poi passammo ai palloni per la pubblicità dei prodotti Ferrero, alle palline che si usava regalare con le scarpe. In breve la produzione salì a cinquemila "pezzi" al giorno. Quindi iniziammo con le pavimentazioni in gomma per uffici, abitazioni, uso sportivo».

Milioni di persone, in tutti i continenti, transitano ogni giorno sulle pavimentazioni Mondo. Gli aeroporti di Roma, Dubai, Parigi, Teheran, Hong Kong, Johannesburg, i palazzi della Comunità europea e della Nato, il teatro nazionale di Praga sono alcuni esempi. Fiore all'occhiello dell'azienda di Gallo sono le piste di atletica per le Olimpiadi. Gli atleti impegnati nelle ultime sei edizioni hanno gareggiato su piste firmate «Mondo»: Montreal '76, Mosca '80, Los Angeles '84, Seul '88, Barcellona '92, Atlanta '96. Ottenuto l'incarico per le Olimpiadi di Sydney, la Mondo è in gara anche per quelle di Atene del 2004 ed ha già stipulato i contratti per le Universiadi di Palma di Maiorca e per i campionati del mondo di atletica di Siviglia del '99. Superati da tempo i problemi creati dall'alluvione del '94, l'azienda è in forte crescita con dieci miliardi di investimenti all'anno di cui quattro nella ricerca. Viene effettuata nei Centri di Gallo d'Alba, in Canada e Lussemburgo, in collaborazione con istituti e università prestigiose come la «Harvard University» e «Calgary University».

I cinquant'anni della Mondo saranno festeggiati, sabato, a Verduno (ristorante La Cascata) e saranno premiati i dipendenti con maggior anzianità. **[g. f.]**

Museo archeologico e centro Saint-Benin

Tre mostre ad Aosta opere da non perdere

Diecimila lire il costo del biglietto
Esposizione anche al castello di Ussel

AOSTA. Valgono il viaggio le tre mostre allestite al Museo archeologico di piazza Roncas e al Centro Saint-Benin di Aosta. Si tratta, nell'ordine, delle esposizioni: «Dei di pietra», aperta fino al 15 febbraio, che raccoglie i più antichi esempi di sculture monumentali comparsi in Europa tra la fine del Neolitico e l'inizio dell'Età del Rame (3000-2500 a.C.); «Montmartre: la nascita dell'arte moderna 1880-1930» che, fino al 18 ottobre, riunisce oltre cento opere realizzate negli ateliers del quartiere parigino dai più grandi artisti del nostro secolo; «Giò Pomodoro: pietre e marmi 1965-1997» che, fino al 4 ottobre, presenta sculture e 16 disegni preparatori (in mostra nella sede espositiva) e 3 opere monumentali collocate in piazza Giovanni XXIII, in prossimità della Porta Praetoria e nella zona pedonale di via Losanna.

La scultura di Giò Pomodoro

L'ingresso al Museo archeologico, così come al centro St-Benin (aperti dalle 9 alle 19) costa 10 mila lire, ma è possibile l'acquisto di un biglietto cumulativo, a 20 mila lire, che comprende la visita alle tre mostre e all'area megalitica di St-Martin de Corléans (aperta dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30 fino al 30 ottobre).

Nell'ex chiesa di San Lorenzo è allestita, fino al ottobre, la mostra «Il sale della terra. Storia e storie del sale tra le montagne», un itinerario alla scoperta del passato, di tradizioni e leggende della Valle. Sempre ad Aosta, la Maison de la Photographie di via de Tillier, aperta martedì al sabato dalle 15,30 alle 19,30, ospita in prima mondiale, fino al 29 settembre, l'esposizione «Lauréats Prix Paris Photo» che raccoglie le opere di 9 giovani fotografi segnalati dalla giuria del concorso internazionale Paris Photo 1997. Dopo Aosta la rassegna sarà presentata nelle maggiori città europee. Nella Saletta d'Arte di via Xavier de Maistre è allestita la mostra «Dissolvenze» della biellese Mariella Calvano, pittrice che predilige rappresentare la figura umana con tratti essenziali, in un gioco tra astrazione e realtà.

Due, invece, le ragioni per una sosta al castello di Ussel, a Châtillon, che ospita fino al 27 settembre la mostra «La meravigliosa avventura del Barone Bich». L'esposizione ha segnato, dopo anni di abbandono e un lungo e impegnativo intervento di restauro, l'apertura al pubblico maniero appartenuto e donato alla Regione Valle d'Aosta dall'imprenditore di origine valdostana a cui si deve l'invenzione della penna «Bic».

Infine, a Villa Margherita di Gressoney-St-Jean è allestita la mostra «Walserhus» dedicata all'architettura e al territorio walser nella valle del Lys. **[b. m.]**

STELLA CORTESIA LA STAMPA

GRESSONEY St.JEAN
*** Residence Ruetoreif
Gressmatto Waeg, 10 - Tel. 0125/355988
Ristorante, bar, TV, telefono, angolo cottura, terrazza, dehors, parco privato, sauna, palestra, minipiscina con idromassaggio, servizio piatti pronti, sala giochi, noleggio biciclette, parcheggio coperto.
Casa caratteristica in legno e pietra composta di 16 appartamenti arredati in legno massello. Bar-ristorante in stile "Stube" austriaco con servizio piatti pronti in appartamento. Dehors con solarium. Maestro per la pratica di sci nordico e snowboard.

COURMAYEUR
*** Hotel Courmayeur
Via Roma, 158 - Tel. 0165/846732
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parcheggio privato.
26 camere con servizi, telefono e TV color, alcune con vista panoramica. Rinomata cucina e accurato servizio. In posizione centrale e privilegiata.

COGNE
*** Hotel du Grand Paradis
Via Dt.Grappein, 45 - Tel. 0165/74070
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parco privato, noleggio biciclette, parcheggio.
È l'hotel più antico di Cogne, situato nella zona pedonale. Ottima cucina. Ospitiamo anche i vostri animali.

PONT St.MARTIN
*** Hotel Ponte Romano
P.za IV Novembre, 10 - Tel. 0125/804329
Ristorante, bar, TV, telefono.
Sistemazione ideale per visitare tutte le splendide valli che rendono famosa nel mondo la Valle d'Aosta. Direttamente sull'antico ponte romano.

COGNE
*** Hotel L'Arolla
Fraz. Lillaz, 47 - Tel. 0165/74052
Ristorante, bar, TV a richiesta, telefono, terrazza, giardino privato, dehors, discoteca, biliardo, parcheggio.
Splendida vista sul Monte Bianco e sulle cascate di Lillaz. Al stile semplice e confortevole unisce la cucina tipica regionale in caldo ambiente familiare.

GRESSONEY St.JEAN
*** Hotel Lyskamm
Strada Statale 505, 1 - Tel. 0125/355436
Ristorante, bar, TV, telefono, giardino privato, sala giochi, parcheggio.
Elegante albergo d'inizio secolo nel cuore del centro storico di Gressoney St.Jean. A due passi dalle principali attività sportive e commerciali.

GRESSONEY LA TRINITÉ
*** Residence Hotel
Loc. Edelboden, 30 - Tel. 0125/366148
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parco privato, ascensore, parcheggio.
A pochi metri dalla partenza delle seggiovie e a due passi dal centro. Garantiamo un soggiorno di tutto relax in un ambiente caldo e accogliente. Ottimi piatti di cucina regionale.

COGNE
*** Hotel Sant'Orso
Via Bourgeois, 2 - Tel. 0165/74821
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, giochi bimbi, parco privato, palestra, sauna, solarium con UVA, sala giochi, parcheggio coperto.
In posizione panoramica, il posto giusto per godere il Gran Paradiso. Arredato con gusto sobrio ed elegante.

Il tema è «Poesia altro altrove». Il via domani con un convegno ad Acqui

Cresce la Biennale di Poesia

Iniziative anche fuori città, sino al 29

ALESSANDRIA. Torna in città la Biennale di Poesia, voluta nell'81 dai critici Giorgio Barberi Squarotti e Gian Luigi Beccaria e giunta quest'anno alla nona edizione.

«Un appuntamento importante - ha detto l'assessore alla Cultura, Gianfranco Cuttica di Revigliasco - che, grazie all'impegno del gruppo promotore, è d'importanza, coinvolgendo non solo la poesia ma anche altre espressioni artistiche e che nell'edizione '98 si allarga fuori da Alessandria».

E il decentramento - che dimostra l'importanza dell'iniziativa - vede coinvolti Acqui, Piovera e Santo Stefano Belbo. E quest'anno si registra anche la collaborazione della condotta alessandrina di Slow Food Arcigola, con una «Cena con brindisi in versi».

«Un omaggio - dice Giancarlo Bertolino - ai grandi poeti con un brindisi poetico a loro dedicato e con un menu ispirato a gusti e cibi preferiti da grandi interpreti di quest'arte». E' in programma alle 20 di sabato settembre.

«Poesia altro altrove» è il tema della Biennale '98. «Un tema - hanno sottolineato Elvira Mancuso e Aldino Leoni - che riprende e sviluppa quello affrontato due anni fa, quando si parlò di "poesia mito utopia"».

Il critico Giorgio Barberi Squarotti è stato tra i promotori della Biennale di Poesia, la prima edizione risale all'81

La Biennale di Poesia si sviluppa dal 17 al 29 settembre: momento centrale il convegno in programma 2 e 27 settembre a Palazzo Cuttica.

Sarà aperto da Giorgio Barberi Squarotti e seguirà con numerosi interessanti interventi con poesia, riflessioni, note, percorsi critici e voci di poesie. Sabato 26, alle 12,30, saranno letti i testi segnalati della VI edizione del Concorso di poesia e consegnati i riconoscimenti.

Anche quest'anno sarà un corso per docenti di ogni ordine e grado e per dirigenti scolastici: diretto da Elvira Mancuso, avrà per tema «Costruire poesia, discutere parole». Si terrà nei giorni 21, 22 e 23 settembre, ancora a Palazzo Cuttica.

Il 17, alle 21,15, ad Acqui Terme, parlerà di «Poesia per voce». Sabato 19 e domenica 20, a Piovera, è programma «Luoghi del castello», con interventi e spettacoli, fuori e dentro le mura.

Giovedì 24, alle 21, a Palazzo Cuttica, ci sarà «Da altri luoghi», con la presenza di alcuni poeti, mentre il, nella stessa sede, a partire dalle 16 è prevista una tavola rotonda delle riviste letterarie su «L'oltranza, l'oltraggio della poesia».

Il 29, nella casa natale di Cesare Pavese a Santo Stefano Belbo: «La poesia degli oggetti». Infine, da venerdì 18 (inaugurazione alle 18) sino al 27, ancora a Palazzo Cuttica, la mostra «Corrispondenza d'artista», con numerose opere, documenti e materiali.

Franco Marchiaro

Italiani in maggioranza nella sezione composizione

Chitarra, oltre 40 iscritti al concorso «Pittaluga»

ALESSANDRIA. Saranno in 41 a disputarsi il successo nella sezione composizione del concorso di chitarra classica «Michele Pittaluga - Premio Città di Alessandria», ideato dal musicologo alessandrino scomparso qualche anno fa. I concorrenti provengono da undici Paesi, oltre all'Italia: Argentina, Francia, Germania, Grecia, Norvegia, Olanda, Scozia, Spagna, Austria, Stati Uniti e Svizzera. Alla giuria sono state presentate 20 composizioni per duo, otto per quartetto e 13 per trio.

«Con soddisfazione - osserva dal comitato permanente promotore del concorso, presieduto da Michela Pittaluga - apriamo che l'Italia si conferma come patria di musicisti e compositori, ben undici iscrizioni». Segue a ruota la Germania, con dieci partecipanti.

La giuria internazionale da settimane è al lavoro per leggere ed esaminare le varie opere pervenute. Si riunirà il 21 settembre per alcune sessioni, al termine delle quali saranno proclamati vincitore e finalisti.

Il monte premi è di milioni, il brano primo classificato sarà suonato in prima mondiale il 25 settembre, serata conclusiva del concorso internazionale di chitarra classica. Le opere premiate verranno pubblicate dalle Edizioni Berbès di Ancona.

A formare la giuria sono stati chiamati Victor Ciukov, compositore bulgaro e segretario generale dell'Unione compositori del suo Paese; Angelo Gilardino, docente di composizione fe titolare della cattedra al Conservatorio «Vivaldi» e responsabile della Fondazione Segovia; Dusan Bogdanovic, compositore e chitarrista americano di origine slava, Antonio Garcia Abril, compositore per chitarra e accademico di Spagna.

E ancora: Federico Ermirio, compositore italiano e direttore del Conservatorio alessandrino «Vivaldi»; Fréderic Zigante, chitarrista francese e docente e Guillermo Fierens, chitarrista argentino e docente.

Il brano vincitore della prima edizione del concorso di composizione «Sonata per chitarra» sarà proposto al pubblico, nell'esecuzione di Fierens, la sera del 25 settembre, quando saranno proclamati i vincitori delle due sezioni del «Città di Alessandria».

L'autore di «Sonata per chitarra» è Alberto Colla, il giovane alessandrino (vive a Valle San Bartolomeo) che nel '98 ha collezionato molti e importanti premi in giro per il mondo: l'ultimo, in ordine di tempo, a Monaco di Baviera.

Alberto Colla, vincitore nel '97

Emma Camagna

Al cinema Poli di Casale riprendono i mercoledì dedicati a film d'autore

«Anteprime» al via con Wenders

Dal regista tedesco il giallo «Crimini invisibili»

CASALE. Riprende stasera al Poli, con la pellicola «Crimini invisibili» del regista tedesco Wim Wenders la rassegna del mercoledì dedicata ai film d'autore, «Anteprime di cinema».

«Un'occasione per proiettare film poco pubblicizzati, di grande valore, con registi eccellenti» dice Giampaolo Minazzi che cura la rassegna. Si parte film «made in Usa» di Wenders (autore, tra l'altro, di «Il cielo sopra Berlino» e «Lisbon Story») con protagonisti Bill Pullman, Andie McDowell e Gabriel Byrne. E' la storia di un produttore di Hollywood che ha costruito la sua carriera su film velocissimi, di una ricca signora la cui vita cambia drasticamente dopo la scomparsa del marito e di un programmatore che ha ideato un sofisticato sistema in grado di evitare i crimini nella caotica Los Angeles. Tre storie che s'intrecciano in un giallo intrigante. Gli spettacoli hanno inizio alle 20,30 e alle 22,20.

Mercoledì 23 sarà la volta de «The hole - Il buco» del regista asiatico Tsai Ming-Liang. Una storia della Taipei dei diseredati, sette giorni dal 2000: fra un uomo e donna l'unico collegamento è rappresentato da un buco del pavimento. L'uomo spia la signora in un crescendo di emozioni. Premiato a Locarno, Cannes, Montreal e San Sebastian. Mercoledì 30, «Parole, parole, parole» di Alain Resnais. Nella Parigi di oggi sei personaggi s'incrociano, si conoscono e si perdono di vista.

Il 7 ottobre, «Teatro di guerra» di Mario Martone, con Iaia Forte, Anna Bonaiuto e Beppe Lanzetta. Il 14, «Arizona dream» di Emir Kusturica con Johnny Depp, il 21 «L'età inquieta» di Bruno Dumont per chiudere poi il 28 con «U Turn - Inversione di marcia» di Oliver Stone Sean Penn, Jennifer Lopez e Nick Nolte. **[r. sa.]**

Nel ciclo sono previsti anche film di Emir Kusturica e Wim Wenders

Iniziativa a Perugia della musicista Elena Zaniboni

Un'alessandrina convoca un «simposio» di arpisti

ALESSANDRIA. Dal 21 al 27 settembre Perugia ospiterà il quarto Simposio europeo degli arpisti, che per la prima volta si tiene in Italia. Partecipano rappresentanti di 19 nazioni. La manifestazione, ricca di importanti appuntamenti, concerti e dibattiti, è organizzata dall'arpista Elena Zaniboni, un'alessandrina che da anni vive a Palermo, insegna a Roma, tiene concerti nel mondo.

«Sono felice che l'Italia non sia rimasta estranea a un avvenimento internazionale di tale portata e ho accettato, dopo molteplici insistenze, l'incarico direttore artistico sebbene il lavoro da svolgere sia immane» dice Elena Zaniboni.

Sarà lei a tenere il concerto inaugurale, suonando il 21 settembre al Teatro Morlacchi con l'orchestra sinfonica di Perugia, diretta da Giuliano Silveri. Il programma comprende «Concerto per arpa e orchestra» di Marco Betta, a lei dedicato.

«Ci saranno concerti di arpa non solo classica tradizionale, ma anche celtica, jazz, pop, folk, New Age, con arpe amplificate, elettroniche, storiche, triple, medioevali. Ho anche istituito un premio per la migliore esecuzione di musica contemporanea per una, due, tre o quattro arpe» dice Elena Zaniboni. **[e. c.]**

Elena Zaniboni, arpista alessandrina

CITTÀ E NOTTE

Locali

Dal punk ai cantautori

Serata punk al Mephisto Cafe di Lu, con due gruppi: Duffy Punk e Puzzle.

Al Thunder Road di Codevilla, per la vetrina del concorso «Thunder Waves», si esibiscono i pavesi A440 (rock Anni '30, soprattutto Queen, Police e Tutoi e, dall'Alessandrino gli Streits (anche cantautori inediti). Rock sfrenato con gli Axia al Cowboys Guest Ranch di Voghera. **[b. v.]**

Classica

Quartetto a Rivanazzano

Il quartetto Rachmaninov si esibisce stasera, alle 21,30, al teatro comunale di Rivanazzano. Il programma prevede musiche di Ciaikovski, Sostakowitsch e Rachmaninov: i biglietti d'ingresso costano 10 mila lire. **[d. sa.]**

Circo

Valenza, due spettacoli

Oggi sono due gli spettacoli del circo Cesare Togni, attendato da ieri nella zona industriale di Valenza: il primo alle 17, l'altro alle 21,15.

E' anche possibile visitare lo zoo. **[r. c.]**

STASERA AL CINEMA

. Tel. 0131-252.644. Il Dottor Dolittle, con E. Murphy. Or.: 20,30; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

AMBRA Tel. 0131-252.079. **L'albero delle pere**, di F. Archibugi, con V. Golino, S. Rubini. Or.: ; 22,20. Lire 10.000; 7000 (posto unico).

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234.240. **Sliding Doors** di H. Howitt, G. Paltrow, J. Hannah, J. Lynch. Or.: 20,15; 22,30. Lire 12.000; .

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. **I piccoli maestri** di D. Lu-, con S. Accorsi, S. Monteral. Or.: ; 22,20. L. 12.000; (posto unico).

CORSO. Tel. 0131-266.080. **Armaged- - Le M. Bay, con B. Willis. Or.: 19,30; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

STALLE. 0131-341.272. **vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

. Tel. 0131-252.112. Scream 2, di W. Craven. Or.: 20; 22,15. Vietato ai minori di anni 14. Lire 12.000 (posto unico).

**. Tel. 0131-252.707. OGGI CHIUSO.

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. 0144-322.885. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. OGGI -SO.

**. Tel. 0141-701.496. OGGI CHIUSO.

ROMA. 0143-667.516. OGGI CHIUSO.

CANELLI

BALBO. Tel. . OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Scream 2**, di W. Craven (vgl. 14). : 20,05; 22,25. L. 12.000; .

**. Tel. 0142-452.081. Invisi- di W. Wenders. B. Pullman, A. McDowell. Or.: 20,10; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

MODERN. 0142-452.816. Armaggedon - Giudizio finale. : 19,30; 22,20. Lire 10.000; .

**. Tel. 0141-955.376. OGGI CHIUSO.

AURORA. Tel. 0141-701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 0141-702.788. OGGI CHIUSO.

NOVI LIGURE

Tel 0143-321.472. **Armageddon - finale**, di M. Bay. B. Willis. Or.: 21 (spettacolo unico). Lire 10.000; .

MODERNO. Tel. 0143-78.290. **Scream 2**, di W. Craven. : 20,10; 22,20. Vietato ai minori di anni 14. L. ; 6000.

COMUNALE DTS. Tel. 0143 81.411. **Dottor Dolittle** con E. Murphy. Orario: 20,15; 22,15. Lire 10.000, 7000.

LARA. 0143-62.895. OGGI .

. Tel. 0383-648.124. OGGI CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA

le emozioni sono da schermo.

TORINO

ADUA 200 c. Cesare 67, tel. 856.521. **L'albero delle pere** Or. 17; 18.50; 20.40; 22.30.
ADUA 400 c. Cesare 67, tel. 21 **Sex Crimes - Giochi pericolosi.** 16.30, 18.30,
MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Armageddon - Giudizio finale** Or.: 14; 16.45; 19; 22.30. *Sala 2:* **Sliding Doors** Or.: 14; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. *Sala 3:* **City of Angels.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190 **La città degli angeli.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. **Scream 2.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, t. 540.110 **Patsy Cline** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, 436.07.23. **Il profumo giorno d'estate (Shadrach)** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **L'albero delle pere.** 16.30; 18.30; 20.30;
CIAK c. Giulio Cesare, tel. 232.029. **Sliding Doors.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **Tre uomini a una gamba.** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422 **Ricominciare a vivere.** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, 447.52.41. **Sex crimes.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **L'albero pere** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30
p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Il grande .** Or.: 16.15; 18.25; 20.35; 22.45.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.16.42. **Titanic.** Or.: 17.30; 21.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Gattaca** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30
2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Pioggia infernale.** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **L'odore della notte.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il dottor Dolittle** Or.:
c. Trapani 57, tel. 385.2057 **L'angolo rosso.** Or.: 14.45; 17.20; 19.55; 22.30
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Arma letale 4.** Or.: 15; 17.20; 20; 22.30.
v. Po 21, tel. 812.59.96. **L'oggetto del mio desiderio.** Ver. 14. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30
KONG v. Santa Teresa 5, t. 534.614. **Full Monty.** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30
LILLIPUT v. XX Settembre, tel. 537.1 **Aprigli occhi.** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30
LUX Galleria San Federico tel. 541.283 **Armageddon - Giudizio finale.** Or.: 15.50; 19.05; 22.20.
UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48 **Ventiquattrosette (Twenty Four Seven)** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.4173 **Scream 2** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30
2 v. Pomba 7, tel. 812.4173 **Amare per sempre** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448 **La ballata dei lavavetri.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448 **Wishmaster.** Or.: 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1:* **La città degli angeli.** Or.: 15.15; 17.; 20.05; 22.30. *Sala 2:* **Sliding Doors** Or.: ; 18.10; 20.20; 22.30. *Sala 3:* **Arma letale 4** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. *Sala 4:* **Conversazioni private.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45 **I piccoli maestri.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50 **Viola.** Or.: 17; 18.50; 20.40; 22.30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. d'Azeglio 17, tel. 650.02.05. CHIUSO PER FERIE.
VITTORIA v. Roma, tel. 5621789. **Il dottor Dolittle.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30

. Stagione di Opera 1997-98. 3-18 Ottobre Torino Danza 1998. XI Festival Internazionale di Direttore Artistico M. Bejart. Sono in vendita i biglietti per tutti gli spettacoli. Fino al 18-9 vendita degli abbonamenti. Begl. ore 10.30-18. Tel. 011 8815.241-242 Int. tel. 011 8615.245/238/209
AUDITORIUM RAI (Piazza Rossaro). Orchestra Sinf. Nazionale Rai. Confermati abb. blu e abb. giovani. Sinfonica 1998-99. Dal 25/9 conferma abb. per la sene gialla. Nuovi abb. (turno rosso, blu, sene argento e verde) a partire dal 3/10 (foyer dell'Auditorium) è aperta con orario cont. 10-16, sabati e domeniche compresi. Inf. tel. 810.4853/810.4961

RECITA A CASTELLAZZO

«Tre sull'altalena» con Teatro Insieme

CASTELLAZZO. Recita in programma stasera, alle 21,15, all'Oratorio di Santa Maria: la compagnia filodrammatica Teatro Insieme porta in scena «Tre sull'altalena», commedia in tre atti di Luigi Lunari. I personaggi sono tre: un piccolo industriale (interpretato da Silvestro Castellana, che è anche il regista), un capitano (Marco Visca) e un professore (Gianmarco Perez), che si ritrovano per ragioni diverse in una specie d'anticamera.

Una serie di equivoci genera quindi diverse situazioni di grande comicità. Sulla scena c'è anche una «donna delle pulizie», interpretata da Chiara Castellana. **[b. v.]**

VIAGGIO NELLA LETTURA

3

COLLANE COMPLETE A PREZZI SPECIALI

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 f.t. a colori, L. 30.000

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Ulrico di Aichelburg
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

Piero Scaruffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 f.t. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: gli undici volumi, con cofanetto in tela, sono in vendita a L. 200.000 (anziché L. 285.000).

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbačev
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di ringiovanimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca: i cinque volumi in offerta a L. 80.000 (anziché L. 115.000).

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96) a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata 1997
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliobiografica a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i due volumi di Norberto Bobbio, L'utopia capovolta e Verso la Seconda Repubblica con cofanetto di tela azzurra, sono in vendita a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino [fax 011-6568.933]. e-mail: lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA

Rizzoli • Oliviero

Oggi alle 18,30 al «Palli», entrambe le squadre sono determinate a vincere

Casale-Derthona: ultimo atto

Il derby deciderà chi proseguirà in Coppa

CASALE. Torna la Coppa Italia, con gli incontri decisivi del primo triangolare. Al «Palli» c'è una «classica», Casale e Dethona, all'«Ottolenghi» arriva la matricola Sestrese.

Per il **Casale**, umiliato domenica a Sestri da una sconfitta immeritata, c'è l'occasione per l'immediato riscatto. «Abbiamo a disposizione solo risultato, la vittoria, e dobbiamo centrarlo se vogliamo proseguire il cammino in Coppa - dice mister Pietro Nicola Petrucci - e battere i leoncelli non sarà facile».

Il **Derthona** può giocare in tranquillità, potendo contare anche sul pari per passare il turno. L'esito dei due incontri precedenti ha fatto salire a quota 3 gli ospiti, che hanno battuto la Valenzana per 6-4, mentre il Casale ha un solo punto in virtù del pari di Valenza (2-2). «Non snobbiamo la partita, anzi la consideriamo un passo obbligato sulle via della ricostruzione di questo Casale che domenica ha dimostrato di essere una squadra tosta - prosegue il tecnico -, solo l'arbitro mi ha tolto i punti che meritavamo per il dominio totale esercitato nel secondo tempo». Anche i tifosi, che hanno seguito la trasferta, riconoscono che il Casale ha disputato un'ottima partita e che solo le distrazioni arbitrali hanno causato la sconfitta.

Per la gara di oggi, alle 18,30, Petrucci immetterà in formazione Bedino, Bruno, Gullo e Piazza, i giocatori che sinora hanno fatto panchina, e sembra intenzionato a concedere un turno di riposo a capitan Melchiori. Non ci sarà Coppo, infortunato.

Questa la probabile formazione: De Giorgi, Gullo (Brakus), Izzo; Cafferata, Cozza, Rotolo; Piazza, Bruno, Gabassio, Labrozzo, Cardinali. L'ingresso costa 25 mila lire per la tribuna e 15 mila lire per i distinti.

Sono tutt'altro che lieti i recenti ricordi che il **Derthona** ha del «Palli»: nella scorsa stagione, in campionato, i bianconeri furono sconfitti per 2-0, mentre in Coppa Italia avevano perduto per 2-1. Oggi ritenteranno contro un Casale dal dente avvelenato per l'ingiusta sconfitta di Sestri.

Ai leoncelli, che avevano sonoramente battuto la Valenzana in una rocambolesca partita, basterebbe un pareggio, mentre i casalesi devono assolutamente vincere per proseguire nel torneo.

«E' ovvio che tenteremo il colpaccio - afferma il ds Gianni Rossi, ma il parere coincide anche con quello dell'allenatore Gori -. Prima di tutto perché è un derby sentito dalla nostra tifoseria e poi anche perché non mi dispiacerebbe proseguire per almeno ancora un turno in Coppa Italia, anche naturalmente tutte le nostre attenzioni sono rivolte al campionato».

«Bobo» Gori dovrà ancora fare a meno degli infortunati Schillaci e di Bonadio, che spera di recuperare per domenica per il big-match con l'Imperia, è probabilmente concederà un turno di riposo a qualche altro titolare. Rientreranno comunque Bidone in difesa e Bergomi in attacco.

Rodolfo Castellaro
Ettore Piraccini

L'Acqui dà l'addio al torneo

All'«Ottolenghi» c'è la Sestrese ma i termali non hanno speranze

ACQUI. Battuto il campionato a Verbania, l'Acqui si accinge ad affrontare l'ultima gara di Coppa Italia con la Sestrese come una formalità. «Abbiamo altro per la testa e non culliamo ambizioni in questa manifestazione - puntualizza l'allenatore Roberto Baretto -. Tra l'altro, per passare il turno, occorrerebbe vincere con largo scarto». La Sestrese può contare su un largo margine di probabilità che la vedono qualificata pur in caso di sconfitta di misura.

«A questo punto trovo logico pensare più ai problemi interni che a questa sfida - prosegue Baretto -, occorre assestare la squadra e trovare una punta per rendere più incisivo l'attacco, altrimenti finiremo per batterci contro i mulini a vento».

Lo scarso peso del reparto avanzato termale, che può contare solo su un uomo esperto, Pennone, è la scarsa prima della sconfitta di Verbania, dove è bastato un errore del portiere Binello, per capitolare: «Roveta e Incandela bravi e volonterosi ma hanno solo 18 anni».

Ora si tratta di attaccante ligure, di provate capacità: dovrebbe essere schierato nella partita di domenica con la Sestrese. Oggi quindi ci saranno novità e, alle 20,30, si potrà vedere in azione: Graci, Abbate, Conti; Fregatti, Dessi, Palermo; Gagliardone, Mori, Roveta, Porretto, Incandela. [r. c.]

Gianni Rossi, ds del Derthona

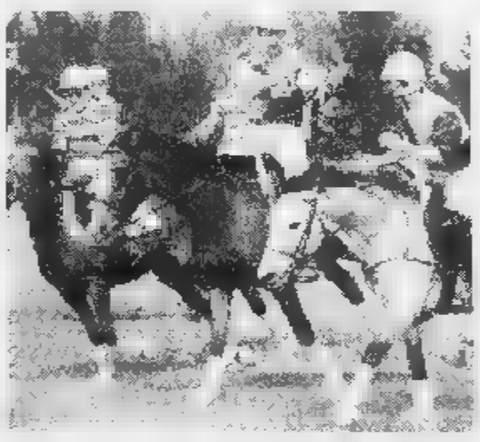
Il sodalizio pochi mesi fa aveva già vinto la Coppa Italia

Carezzano, il club La Selva conquista il titolo tricolore

CAREZZANO. Dopo il trionfo in Coppa Italia, il club La Selva ha concesso il bis in campionato e si è aggiudicato il titolo tricolore '98 di horse-ball, l'emergente disciplina che è già riconosciuta dalla Federazione sport equestri e potrebbe presto far parte del programma olimpico.

Il circolo di Carezzano ha confermato nelle sfide decisive (disputate a Carasco, in provincia di Genova) una superiorità emersa più riprese nell'arco della stagione. Il team novese, formato da Stefano Ruhe, Erik Bassot, Pablo Dettoni, Paolo Marsano e Roberto Coco, ha vinto l'incontro iniziale un sofferto 8-5 sul Poirino. E' stata agevole la partita l'Horse Magenta, proveniente dalla Seconda divisione. La matricola lombarda ha potuto opporre una modesta resistenza di fronte a Ruhe e compagni, che disponevano di cavalli migliori e si sono anche dimostrati infallibili nelle conclusioni a canestro da ogni posizione. Il punteggio di 14-1 ha consentito al club La Selva di porre una seria ipoteca sul titolo italiano.

Sullo slancio, i cavalieri di Carezzano hanno fornito un'eccellente prova nel terzo e ultimo match, contro i padroni di casa del Carasco, sostenuti dal tifo del folto pubblico. La gara è stata in equilibrio solo per metà del primo tempo, poi gli alessandrini hanno preso il sopravvento e si sono imposti per 11-5, conquistando il titolo a pochi mesi di distanza dal successo in Coppa Italia. [m. d.]


L'horse ball è disciplina emergente. Il team novese è formato da Stefano Ruhe, Erik Bassot, Pablo Dettoni, Paolo Marsano e Roberto Coco

SPORT FLASH

Calcio

Grigi: altra fumata nera per l'arrivo della punta

Fumata nera per l'ingaggio di una punta da parte dell'Alessandria: ieri non è arrivata l'attesa firma di uno dei giocatori (Edy Baggio o Tiberi) contattati dalla società. L'ex ds Melani, visto in città, dovrebbe essersi incontrato con il presidente Amisano. [m. d.]

Basket

Coppa Italia: la Spagnol riceve il Borgomanero

Incontro decisivo, stasera, in Coppa Italia per la Spagnol Alessandria: alle 21 riceve il Cimberio Borgomanero al Palasport. Per qualificarsi alle finali regionali, bisogna battere gli avversari di B1. [b. v.]

Pallone elastico

Juniores: per Berruti secondo ko stagionale

Seconda sconfitta stagionale nel campionato Juniores per Dario Berruti, piegato per 9-2 nell'ultima gara del campionato regolare dal capolista Oscar Giriboldi. La Pallonistica Monferrina chiude così al secondo posto: ora l'attendono le semifinali. [r. sa.]

Promozione

Il Castellazzo parte in salita

Non sarà una passeggiata il cammino del **Castellazzo** in Promozione. L'ha detto a chiare lettere la prima giornata, in cui la squadra guidata da Augusto Papalia non è andata oltre il pari sul campo del Sandamianferrere, formazione che mira alla salvezza. «Nel primo tempo abbiamo faticato - commenta il presidente Lino Gaffeo -, ci ha traditi l'assillo di vincere. Nel secondo, siamo venuti fuori alla grande, abbiamo pareggiato con Perfumo, colpito una traversa con Ricagni e un palo con Antonaccio. Per di più, ci è stata annullata una rete di Baucia, apparsa regolarissima. Il risultato, insomma, ci sta stretto».

Per fortuna, neppure il Lucento, altra grande favorita, è riuscita ad affermarsi. Se dipenda da motivi interni o dal calibro dell'avversaria, il Nizza Millefonti, lo accerterà domenica il Castellazzo, che ospiterà la formazione torinese.

L'impresa di vincere è riuscita solo al **Sarezzano**, che ha messo sotto il **Pontecurone** con lo stesso punteggio acquisito in Coppa Italia: «Hanno trovato 2 gol casuali - dice il trainer ospite, Luciano Artioli - e noi mancavamo dell'infortunato Lamberti e degli squalificati Piccinini, Chiesa e Lamattina». Il campionato del Ponte, insomma, comincia domenica. Per il Sarezzano invece le prospettive sono buone: «Faremo la nostra parte - promette il segretario, Domenico Manesso -, puntiamo a un piazzamento di prestigio».

L'altro derby della giornata era a **Fresonara** con il **Monferrato**. «Il pari ci sta tutto - osserva l'allenatore di casa, Pier Luigi Sterpi -, ma occorre migliorare per affrontare con più tranquillità i prossimi impegni». Soddisfatto a metà Stefano Carlevaro, trainer sansalvatorese: «Primo tempo da dimenticare, buona la ripresa, ma siamo ancora in rodaggio». Dello stesso «male» ha sofferto la **Fulvius Samp**, che non è riuscita a piegare Canelli. «Abbiamo ancora nelle gambe i veleni della preparazione - dice mister Paolo Scarrone - miglioreremo».

Pure il **San Carlo** è da rivedere. «Stiamo migliorando, ma non siamo ancora al top della forma - ammette l'allenatore Mauro Borello -, contro il Pino '73 però, siamo stati sfortunati. Abbiamo colpito un palo con Lasalvia e ci è stato negato un rigore su Giacobone». [r. c.]

Formati i gironi

Volley: ecco tutte le avversarie

Avversarie di rango per le squadre della provincia che militano nei campionati regionali di volley. In serie C maschile, Plastipol Ovada, Belvedere e Suprema Alessandria sono inserite nel gruppo B, insieme a Bressano Villanova, Peveragno, Santhià, Valsusa, Parella Torino, San Paolo Torino, Vbc Racconigi, Olmo '74, Savigliano, Team Volley Asti e Chieri.

Sulla carta, il girone è incerto ed equilibrato, difficile indicare una favorita, anche se il Villanova Mondovì pare attrezzato per il salto di categoria. Tra le alessandrine, la Suprema dovrebbe costruire la «rosa» più affidabile, mentre Belvedere e Plastipol punteranno a un campionato tranquillo e cercheranno di valorizzare alcuni giovani del vivaio.

Nella C femminile, Plastipol, Europa Metalli Novi e Pgs Vela Cra Alessandria sono finite nel girone A, con le temibili Caraglio, Lilliput Settimo e De Tommasi Chieri. Sono più abbordabili Villanova, Arabes Fossano, Chiusa Pesio, Villar Perosa, Rivarolo Canavese, Ivrea, Carmagnola e Lasalle Torino.

Nel torneo di serie D maschile, sono quattro le formazioni della provincia in lizza per un buon piazzamento. Il Green Volley Casale (retrocesso dalla C) si affida al tecnico Pierpaolo Martino per risalire subito la china. Ci sono poi l'Acqui e le ripescate Us Sale e Quattrovalli Arquata. Il girone è formato anche da Gaglianico, Pavic Romagnano, Vbc Mondovì, Busca, Volley Novara, Grinzane Cavour, Cus Torino e Dronero. In pratica, le avversarie sono le «seconde linee» di club di serie B: il livello tecnico sarà elevatissimo e non sarà agevole emergere ai vertici.

Nella D femminile, le sette compagini alessandrine sono state separate. Fanno parte del girone A le valenzane della Blindo Office, il Villanova, l'Ardor e la Spendibene Casale. Saranno opposte a Vima Marmi, Fenis, Aosta, Mondo Alba, Canelli, Rosta, Musinè Pianezza, Carignano, Pinerolo e Condove. Nel raggruppamento B, sono state inserite Molare, Derthona e Pozzolese. Il terzetto si dovrà misurare con Bruino, Pasian Piccolo, Volley 2000 Candelo, Occhieppese, Gp Volley, Vigliano, Alpignano, Brandizzo, Pallavolo Torino, La Folgore San Mauro e San Paolo Torino. [m. d.]

Toyota Avensis. Tutto. E cinque anni di garanzia.

Fino al 30 settembre con
l'eccezionale finanziamento Toyotafin.

Avensis SW 1.6 - 2.0 - 2.0 TD

Avensis 4P 1.6 - 2.0 - 2.0 TD

SCHEMA FINANZIAMENTO	
Prezzo di listino	L. 37.100.000
Acconto	L. 13.000.000
29 rate da	L. 480.000
Versamento finale	L. 13.000.000
TAN 5,59%	
TAEG 6,22%	

Spese di istruttoria L. 200.000. Salvo approvazione Toyotafin.

Avensis ha di serie:
- ABS elettronico a 4 sensori
- Doppio airbag e airbag laterali
- Climatizzatore
- 4 alzacristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Antifurto immobilizer
- Garanzia di 5 anni o fino 160.000 km

Emme 3 Via Del Commercio, 10 - Novi Ligure (AL) - Tel. 0143329713

TOYOTAFIN
TOYOTA

IL GRANDE ESPRESSO PER PICCOLI AMBIENTI*

IL PIACERE DI UN VERO ESPRESSO. IL PIACERE DI UNA VERA PAUSA.

Il lavoro procede meglio in due. Lo pensiamo anche noi. E vi offriamo il Lavazza Espresso Point e il vostro collega ideale.

COMPLETO: facile da usare, il sistema Lavazza Espresso Point è composto da una macchina e da cialde di caffè protette in atmosfera controllata. È sufficiente inserire una cialda nella macchina per ottenere un espresso.

VERSATILE: perché oltre al caffè puoi gustare anche the, camomilla, cioccolata e altre bevande calde.

DESIGN: il suo design è firmato Pininfarina e le sue piccole dimensioni (l 30,5 x h 34,5 x profondità 27,5 cm) la rendono adatta a qualsiasi ambiente.

AFFIDABILE: per la qualità selezionata, costante e garantita dalla rete di Società di Distribuzione e Servizio selezionate che assicurano puntualità del rifornimento e assistenza.

INDISPENSABILE: e l'aggettivo che meglio vi farete voi pensare quando avrete provato l'intenso gusto del vero caffè espresso.

Numero Verde 167-832045 www.lavazza.it

LAVAZZA ESPRESSO POINT

Uffici, esercizi commerciali, piccole comunità...

Si era sottoposta ad un intervento di sterilizzazione, ma è rimasta subito incinta

«Mi hanno costretta ad abortire»

Chiede un miliardo di danni

Il dolore, Anna porta dentro giorno per giorno. Non sanno nulla i vicini di casa e nemmeno molti parenti. Solo suo marito ha conosciuto fino in fondo il buio profondo in cui era sprofondata la sua compagna. E ha sofferto con lei le pene dell'inferno. Quel dolore li ha spinti a rivolgersi a un avvocato e a chiedere un miliardo di danni ai medici che, con un loro errore, l'hanno costretta ad interrompere la gravidanza. Hanno obbligato, lei cattolica praticante, a ricorrere all'odiato aborto. L'hanno costretta a scegliere tra la sua vita e quella del piccolo che stava per nascere. Uno choc tremendo per Anna, un dramma interiore dal quale sta emergendo solo grazie all'amore del marito. Ora, per i danni morali, chiede quel miliardo di risarcimento. Deciderà il giudice civile.

Anna ha 33 anni e tre bei bambini. Quando doveva nascere l'ultimo, nel marzo dello anno, in ospedale le spiegarono che doveva avere più figli: «I bambini nati sempre con parto cesareo. Non può averne altri. non vuol rischiare la vita». Anna decise di sottoporsi alla sterilizzazione tubarica per impedire un'altra gravidanza. Furono giorni penosi, difficili per la giovane mamma. E anche i medici le consigliarono di pensarci bene, le spiegarono che doveva prendere una decisione senza ritorno. Lei firmò l'«autorizzazione di consapevolezza dell'irreversibilità dell'intervento». In autunno, Anna scopre di essere di nuovo incinta. Corre in ospedale dove qualcuno le spiega che forse l'operazione di sterilizzazione non andata bene. Cosa fare? Quel figlio non poteva nascere. Per la madre sarebbe stato molto rischioso: un quarto intervento neppure da prendere in considerazione. C'era una sola strada: l'aborto. Ma Anna è sempre stata contraria all'interruzione volontaria della gravidanza. La sua vita contro quella del piccolo che deve nascere. Viene sacrificata quest'ultima.

Il 4 settembre dello anno è sottoposta ad aborto in un ospedale della provincia. Le no ancora un intervento di sterilizzazione tubarica, quella stessa operazione fallita nel marzo precedente. «No, non voglio. Lasciatemi in pace» urla la donna ai medici. Anna è in preda alla disperazione. Quel piccolo che non è nato, che ha dovuto sacrificare per non rischiare la vita, diventa per lei e per il marito un'ossessione, il loro tormento.

Trascorrono mesi d'inferno. Alla fine i coniugi decidono di rivolgersi agli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi. Ma hanno perso tempo, molto tempo e sono passati i tre mesi utili per la querela. E così quando denuncia arriva sul tavolo del pm Pier Luigi Zanchetta della Procura presso la pretura, è troppo tardi. Anna e il marito decidono allora di ricorrere al giudice civile. Chiedono un miliardo di risarcimento. «Ma vogliono soprattutto avere giustizia - dicono Dal Fiume e De Sensi -. E' una vicenda gravissima: abbiamo davanti una donna costretta a compiere un gesto contrario alla sua coscienza. Una madre costretta a una scelta drammatica tra la propria vita e quella di un figlio».

Nino Pietropinto

La causa civile sarà discussa nelle aule del tribunale civile di via delle Orfane

Il dramma di una mamma cattolica «Penso sempre al figlio mai nato»

Anna e il marito, a raccontare quel che è successo, sono continuamente lì a piangere. Lei accarezza il figlio più piccolo, 18 mesi, e dice che pensa sempre a quel suo quarto figlio mai nato. Conta quanti mesi avrebbe, si chiede se somiglierebbe a questo angioletto, e piange e si riempie la testa di sé e ma, e di rabbia per quello che i medici le hanno fatto.

Quando ha saputo che l'intervento non era riuscito?

«Ero ancora in maternità per il terzo figlio. Quando ho saltato il ciclo, mi sono detta: "sarò stanca, figuriamoci, sarà un ritardo". Ho aspettato, non riuscivo a crederci. Ma poi ho fatto un test di gravidanza. Ero allibita. Incredibile, era tutto incredibile. Il primario mi ha detto: "Sono che possono capitare". Ma come, dico io, ma come. Sono cose inammissibili».

E' stato lui a spiegarle che doveva abortire?

«Non solo lui. Tutti. Ne ho consultato più di uno. Hanno detto che non c'era nessuna possibilità di portare a termine la gravidanza. Dicevano che non c'era scelta, rischiavo di morire. O io, o mio figlio».

Avrebbe preferito diventare mamma di nuovo?

«Assolutamente. A quel punto, questo quarto figlio me lo sarei tenuto. Se solo mi avessero dato una speranza, uno spiraglio. All'aborto siamo stati sempre contrari, sempre. Siamo credenti, per noi era un bambino, una vita, dal primo momento, dalla prima cellula. Ammazzare nostro figlio. E' stata una cosa tremenda, che mi passa, non ci passerà mai».

Non è stata certo colpa vostra.

«Lo so, ma Dio sa quanto siamo stati male. E poi, quando si è trattato di abortire, i medici erano tutti obiettori di coscienza. Era contro la loro morale. La loro, capisce? Che sono stati loro, a costringerci, a metterci in questa situazione. Quando mi hanno detto che il cuoricino batteva, quando hanno fatto l'ecografia, lei non può capire, che cosa pazzesca è. Non riesco a capire come fanno, le donne che lo fanno con leggerezza, così, senza pensarci. Io non sono più riuscita a dormire, a mangiare, a lavorare» [g. fav.]

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Antidoping ai cavalli Palio di Asti

ASTI. Si faranno controlli antidoping il campione sui cavalli prima della corsa del Palio di domenica 20 settembre (foto). In pista i migliori fantini astigiani e le più celebrate «monte» senesi. Ieri il Consiglio del Palio che riunisce i ventuno rettori dei borghi e dei Comuni partecipanti alla corsa, si è detto favorevole, con qualche astensione, ad una norma transitoria sull'antidoping. Con precisazione: in caso di positività sarà il borgo ad essere squalificato, bensì il proprietario del cavallo. Le sostanze ammesse e quelle proibite sono le medesime codificate nelle gare regolari. Dopo il Palio l'argomento doping verrà approfondito per arrivare ad una vera e propria norma da inserire nel regolamento della manifestazione astigiana.

Memc in crisi, tutti in ferie per 15 giorni

NOVARA. La crisi asiatica e le turbolenze finanziarie mondiali hanno ridimensionato il mercato dell'elettronica e la Memc, multinazionale produttrice di semiconduttori di silicio, fermerà gli impianti dal 23 settembre al 7 ottobre. Per l'azienda, che ha mille dipendenti e da anni era in forte espansione, è il primo stop: saranno usate ferie residue e riduzioni d'orario, senza ricorrere alla cassa integrazione.

Il porto di Imperia diventa più grande

IMPERIA. E' ormai in vista del traguardo il nuovo piano regolatore del porto: dopo l'approvazione del ministero dei Lavori pubblici, il progetto attende adesso il perfezionamento dello Studio di impatto ambientale. Sono previsti: 750 posti barca nel bacino turistico di San Lazzaro, il recupero (500 posti) del bacino Porto Maurizio, la darsena per la cantieristica (200 ormeggi) e una banchina per traffici oleari a Oneglia.

Guccini conclude «Carovana pace»

CUNEO. Il cantautore modenese Francesco Guccini (nella foto) concluderà domenica, alle 21, con un concerto nel Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta, nella prima periferia del capoluogo, direttrice Cuneo-Borgo San Dalmazzo, la Carovana della pace. Guccini, autore di testi impegnati, moderno cantastorie che sa raccontare la vita nelle sue mille sfaccettature, voce capace di gridare la sua rabbia, quanto di sussurrare la sua malinconia, proporrà le canzoni raccolte nell'album «D'amore, di morte e di altre sciocchezze» e storici brani, sintesi di musica e poesia. Lo spettacolo è organizzato da Zabum Uno. I biglietti (25 mila lire) sono in prevendita a Cuneo da Muzak dischi, a Fossano da Totodischi, a Alba da Magic Bus e a Torino da Maschio, Videomusic e Rock'n folk.

Comune e Asl litigano i pazienti rimettono

AOSTA. I forti contrasti tra l'amministrazione regionale e l'Azienda Usl rischiano di compromettere il futuro della sanità valdostana. Ad esprimere «grande preoccupazione» a proposito è il Collegio dei primari della Valle d'Aosta che ritiene indispensabile l'immediato superamento delle attuali difficoltà al fine di consentire lo sviluppo e la razionalizzazione del sistema sanitario ed evitare lo scadimento dei servizi.

La Regione Bindi «Molti altrui»

Il presidente della Regione Liguria, Giancarlo Mori, ha replicato polemicamente al ministro della Sanità Rosy Bindi, sua compagna di partito, che nei giorni scorsi aveva accusato la Liguria di «spendere troppo». Mori ha ricordato che in Liguria ci sono decine di migliaia di anziani che sono invece residenti in regioni confinanti e per i quali la Liguria è costretta a pagare senza possibilità di compenso e di riequilibrio.

Quella notte Porta Palazzo Malcolm Skey fu visto barcollare, ma il mistero rimane

La ferita alla testa causata da una caduta

Lo scrittore inglese morì per emorragia

Fine drammatica quella di Malcolm Skey, lo scrittore inglese trovato a Porta Palazzo, la scorsa settimana. E' morto per una emorragia interna al cranio conseguente la lesione dovuta ad una caduta. Accidentale? Una risposta che l'autopsia per ora non ha saputo dare. Malcolm Skey ha perso conoscenza, è rimasto senza soccorso. Poi l'agonia al Giovanni Bosco.

Il medico legale, professor Roberto Testi, ha ieri cercato le cause del decesso e ha ricostruito quei momenti drammatici, quando lo scrittore inglese è caduto. E le conclusioni del perito confermano la ricostruzione della Mobile. Malcolm Skey era ubriaco. E' stato visto barcollare e dirigersi verso la piazza. Forse è scivolato binario del tram o sul pavé. E' caduto all'indietro, sbattendo la testa sull'asfalto. Questa caduta ha provocato la lesione e una emorragia che, per le condizioni complessive di Skey (soffriva di cirrosi), ne ha poi determinato la morte.

Una tragica caduta. Tutto questo, detto, quanto «presumibilmente» è accaduto quella notte. Nel senso che le indagini fanno escludere l'ipotesi della rapina: Malcolm Skey aveva in tasca il portafogli con ventimila lire, al polso sinistro un orologio e il bracciale in oro. Resterebbe l'ipotesi di aggressione, una spinta per allontanarlo. Ma perché? E da parte di chi? Skey non faceva mistero della omosessualità. «La viveva male, quasi come una colpa» raccontano gli amici. Forse frequentava anche extracomunitari: ragazzi che si trovano a Porta Palazzo, in altre zone di Torino. Ma che sia davvero accaduto quella notte forse si saprà mai.

Lo scrittore Malcolm Skey

Oggi si fisseranno i funerali, che dovrebbero svolgersi domani. E tutti, ora, vogliono ricordare l'uomo mite e intelligente, cortese e gioviale. Conoscitore come nessun altro in Italia della lingua inglese: «Un fine traduttore, un esperto linguista». Amava la musica classica, con grande preferenza dei Concerti Brandeburghesi. Ma Skey era soprattutto un che ha sempre voluto vivere intensamente la sua esistenza. Rischiando anche in prima persona. Così anche quell'ultima notte, quando malfermo sulle gambe è incamminato nel buio di Porta Palazzo.

SVENTA IL COLPO

Chiude in casa i truffatori

Avevano preso di mira un'anziana pensionata, portandole via più riprese (sei volte in un anno, altrettante denunce) decina di milioni in argenteria, quadri e soldi. Truffe e raggiri ad opera di una coppia di nomadi - un uomo e una giovane donna - che dall'ottobre scorso si erano succeduti con una frequenza bimestrale. Ma venerdì scorso, il figlio della pensionata, ormai esasperato, ha smascherato i presunti truffatori: li ha aspettati in casa e quando ha avuto la certezza che si trattasse ancora una volta delle stesse persone ha chiamato i carabinieri. Nel frattempo, i due zingari (Ottavio e Adelina C., padre e figlia, 45 e anni) si accorti della trappola, hanno cercato la fuga. L'uomo, Roberto A., 47 anni, imprenditore, ha chiuso la ragazza in casa con l'anziana mamma e ha bloccato l'uomo fino all'arrivo dei carabinieri. «Non vedevo l'ora di incastrarli - ha raccontato -, l'avevano fatta franca troppe volte». A carico degli zingari, però, non è scattato alcun provvedimento.

Trattative a Roma

Op Computers esuberi confermati

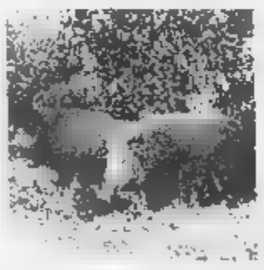
SCARMAGNO. Produrre ancora poco più di 200 mila pc entro Natale, mantenendo però l'attuale numero di dipendenti. E i lavoratori in cassa integrazione da giugno potranno rientrare reparti soltanto se, in futuro, fatturato e produzione cresceranno di pari passo. E' questo ciò che è emerso dall'incontro di ieri, al ministero dell'Industria, fra i sindacati ed i vertici della OP Computers di Scarmagno. Una trattativa estenuante, dove si è avuta la conferma del programma finanziario, ma dove la discussione sul piano industriale ed occupazionale si è rivelata agli inizi.

Nei progetti della OP Computers ci sarebbe la produzione di 230 mila pc entro dicembre (per arrivare ai 400 mila prefissati per il '98), un significativo incremento di tale cifra fino al 2001. Quello indicato al ministro Bersani ed ai sindacati, pertanto, appare come un segnale di ripresa industriale, ma tutto da verificare per quanto riguarda la sua attuazione. E soprattutto, non offre ancora spiragli positivi in tempi brevi per l'occupazione. Soltanto una cinquantina degli attuali cassintegrati, infatti, potrebbe rientrare subito in azienda. Il destino degli altri 400, invece, sarebbe legato ai futuri bilanci economici.

I sindacati hanno chiesto all'azienda di mettere per iscritto sia il piano industriale che le ipotesi occupazionali. Le parti torneranno ad incontrarsi il 22 settembre. «Ci confronteremo questi dati - dice Gianni Marchetti, della Uilm -. Certo, non dobbiamo abbassare la guardia». Cautela anche da parte della Fiom. «Il quadro è certamente diverso rispetto a 3 mesi fa - dice Giampiero Castano -. Se non altro, oggi ci sono gli spazi per una trattativa. vogliamo vedere fatti concreti».

Ieri pomeriggio, intanto, una trentina di sindaci del Canavese, amministratori comunali e il deputato Giorgio Panattoni hanno partecipato al presidio dei cassintegrati di fronte ai cancelli di Scarmagno (dove oggi, alle 16, arriverà anche il presidente di Alleanza Nazionale, Gianfranco Fini), per solidarietà in concomitanza con la trattativa a Roma. Una notizia positiva l'ha portata l'assessore provinciale Barbara Tibaldi: «Il 23 settembre è stato convocato il tavolo di concertazione che avevamo richiesto al ministero dell'Industria, Regione, Provincia, Comune di Ivrea e parlamentari canavesani. Un modo perchè anche i governi locali possano avere un ruolo importante in questa vicenda». [m. rev.]

La caccia al cinghiale la Regione



BIELLA. Rischia strascichi giudiziari la caccia al cinghiale nel Biellese. L'appuntamento di ieri in Regione per discutere sul «numero chiuso» di squadre ha finito per accentuare le divisioni. L'assessore regionale, Bodo, ha ribadito al presidente dell'Atc, Ghio Canova, la propria contrarietà alla decisione. Ma l'attuale normativa impedisce a Palazzo Lascaris di intervenire in modo diretto. «Nessuno ci ha imposto nulla - dice Canova -. Nel prossimo Comitato di gestione discuteremo delle modifiche da apportare al regolamento. Ma sono cose lunghe». A Canova ribatte Gianfranco Francisetti, presidente regionale di Federcaccia. «Sono convinto che prima l'Atc abbia tempo per ripensarci. Altrimenti ribadiremo l'illegittimità della decisione anche rivolgendoci al magistrato».

Subacquei, primo club internazionale

SAVONA. E' nato in Liguria il primo reparto internazionale di subacquei. Con il trattato di Schengen, sono stati intensificati i rapporti tra le forze dell'ordine e ieri a Savona, si sono ritrovati, per un ciclo di esercitazioni, subacquei italiani, spagnoli, francesi e portoghesi. Per festeggiare il nuovo club internazionale, domani i sub si immergeranno a San Fruttuoso per una visita al famoso Cristo degli Abissi.

Tanaro, dopo 4 anni nessun progetto

ALESSANDRIA. A quattro anni dall'alluvione del novembre '94, non è stato neppure progettato l'argine del Tanaro per difendere i Comuni sino a Piovera e Alluvioni Cambiò. E i sindaci minacciano una protesta nei prossimi giorni, quando sarà ufficialmente inaugurata la nuova rampa di accesso al ponte sul Tanaro a Bassignana: 1500 metri pilastri per eliminare il vecchio, pericoloso terrapieno.

Ultimatum di Turigliatto alla Conrit che gestisce il recupero crediti per il Comune

«Bolletta incomprensibile, non si paga»

Il sindaco di Grugliasco blocca le cartelle sui rifiuti

GRUGLIASCO. «La Con.ri.t continuerà a spedire cittadini una bolletta sulla raccolta rifiuti del tutto incomprensibile? non vedrà più una lira».

L'ultimatum è del sindaco Grugliasco, Mariano Turigliatto, che ieri mattina ha spedito una lettera alla concessionaria del servizio di riscossione tributi di Torino per chiedere maggiore trasparenza e chiarezza. Pena il mancato versamento di oltre 190 milioni. E' questa, infatti, la quota che il Co di Grugliasco dovrebbe versare alla Con.ri.t per la sua attività di recupero della tassa rifiuti.

Ma cos'è che ha convinto il sindaco ad un aut-aut del genere? Tre sono gli elementi che «incriminano» il bollettino premarcato della Con.ri.t. Primo fra tutti, l'assenza sulla parte anteriore della motivazione del pagamento. «Invece di scrivere "Raccolta rifiuti" come sarebbe logico aspettarsi - prosegue il sindaco - hanno stampato a caratteri cubitali "Ministero delle Finanze, comunicazione di iscrizione a ruolo", cosicché sono in molti a credere che si tratti di un conguaglio fiscale per un motivo non ben precisato». Seguono ruote l'assenza dei dati della superficie imponibile e quelli della tariffa e metro quadro.

«In questo modo i cittadini sono invitati a pagare qualcosa di cui non sanno praticamente nulla - aggiunge l'assessore alle Finanze, Roberto Zucca -. Tutte le altre bollette arrivano dettagliate nei minimi particolari. Per la raccolta rifiuti, invece, ricadiamo addirittura nel paradosso di capire il destinatario del pagamento». La nuova cartella esattoriale dovrebbe, invece, consentire all'utente non solo una più facile lettura, ma anche la possibilità di calcolarsi la tariffa grazie all'indicazione chiara di tutti i parametri necessari.

Ma, che Con.ri.t accolga la richiesta del Comune di Grugliasco, esiste il tempo materiale per ristampare i bollettini? Turigliatto è convinto di sì. «I nostri residenti non hanno ancora ricevuto la comunicazione, prevista per il prossimo ottobre. Le lamentele ci pervenute dai cittadini che vivono al confine con Collegno e Torino e così abbiamo pensato di muoverci in tempo, per evitare che il disagio si diffondesse anche nella nostra città. qui a ottobre c'è sicuramente tempo per aggiornare la bolletta. Noi comunque non desistiamo, se la Con.ri.t non modifica la bolletta, non la pagheremo il servizio».

E farete? Difficile immaginare che la Con.ri.t versi nelle casse comunali anche i 100 milioni che le spettano da contratto. «Vorrà dire che ricorreremo alla magistratura e chiederemo un sequestro preventivo degli incassi». Addirittura la magistratura, che cos'è? Una battuta? «Non sto assolutamente scherzando. La chiarezza e la trasparenza sono fondamentali nella comunicazione di un servizio utile e indispensabile come la raccolta rifiuti. per difendere il diritto ad un'informazione puntuale e di agevole interpretazione siamo pronti a tutto». E non intravedete nessun'altra alternativa? «L'unica sarebbe smetterla di affidarsi alla tesoreria unica della Con.ri.t, ma purtroppo non è possibile perché siamo vincolati dalla normativa imposta dal ministero delle Finanze. Noi non possiamo cambiare stile, ma la Con.ri.t sì».

Grazia Longo

Il sindaco Mariano Turigliatto

E' magra l'annata crolla il prezzo del riso

VERCELLI. Partite alla Borsa Merci (nella foto) le prime quotazioni del riso della nuova annata. Ed è stato subito crollo dei prezzi, con la varietà Arborio che perde quindicimila lire al quintale rispetto alle quotazioni di apertura dell'anno scorso. La scarsa qualità della produzione 1998 non è da sola sufficiente a spiegare lo scivolone dei listini, che va ben oltre la riduzione del cinque per cento programmata, e compensata con gli aiuti agli agricoltori, dall'Unione europea per allineare i prezzi interni comunitari e quelli dei mercati internazionali. Confagricoltura chiede all'Ue modifiche al meccanismo degli interventi sui mercati e sostegni allo stoccaggio privato, mentre invita gli agricoltori a non svendere la produzione per evitare eccessi di offerta sul mercato.

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

ASSISTENZA TECNICA

• Contratti attivazione di linea telefonica in sede TACS-GSM

RICARICA SCHEDE TIM CARD

NEGRINELLI

Via Adamello 12 - AOSTA - Tel. 0165/40357

...i materiali che nessuno ha all'infuori dei ns. clienti
VUILLERMIN GUALTIERO
INDUSTRIA E COMMERCIO MARMI E GRANITI
CAVE - SEGHERIA -
VIA CIRCONVALLAZIONE, 82
11029 VERRES (VALLE D'AOSTA)
TEL. 0125/929.060 r.a. - FAX 0125/920426

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA
Mercoledì 16 Settembre 1998
REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81

... il grande ritorno della losa per tetti in pietra di courtil "della Valle di Champorcher" (Ao)
VUILLERMIN GUALTIERO
COMMERCIO MARMI E GRANITI
CAVE - SEGHERIA - LABORATORIO
VIA CIRCONVALLAZIONE, 82
11029 VERRES (VALLE D'AOSTA)
TEL. 0125/929.060 r.a. - FAX 0125/920426

I responsabili dei reparti ospedalieri sollecitano strumenti programmatici e organizzativi

I primari: «Sanità a rischio»

Appello a Regione e Usl: trovate l'accordo

AOSTA. Dopo i sindacati è, ora, il Collegio dei primari della Valle d'Aosta ad esprimere «grande preoccupazione [illegible] la possibilità dell'Azienda Usl di affrontare [illegible] risolvere i principali problemi organizzativi dell'ospedale e, più in generale della sanità valdostana, anche in considerazione dei forti contrasti e delle difficoltà di comunicazione tra l'amministrazione regionale e l'Azienda».

In un documento, il Collegio fa presente che «l'impegno dei primari, dei loro collaboratori [illegible] tutto il personale ha consentito, fino ad ora, di non far gravare sugli utenti il peso delle attuali difficoltà», ma aggiunge che «con il perdurare di tale stato di cose si rischia di vanificare lo sforzo intrapreso per ottenere il coinvolgimento [illegible] la partecipazione di tutti ai processi di rinnovamento, cruciali per lo sviluppo e la razionalizzazione del sistema sanitario, con prevedibile scadimento dei servizi».

Il Collegio ricorda che nel 1996 [illegible] 1997 ai primari hanno partecipato attivamente, con convinzione [illegible] grandi speranze, al processo di trasformazione [illegible] senso aziendale dell'Usl e manageriale del proprio ruolo, attraverso la frequenza di corsi [illegible] formazione, l'avvio di procedure di budget, l'elaborazione dei carichi di lavoro, la partecipazione alle commissioni aziendali, gli incontri tra la Direzione strategica dell'Azienda e il Collegio». «Tuttavia, quasi al termine del 1998 - dice il coordinatore del Collegio dei primari, Teodoro Meloni - la situazione è sconfortante».

Il bilancio negativo è sintetizzato in sette punti.

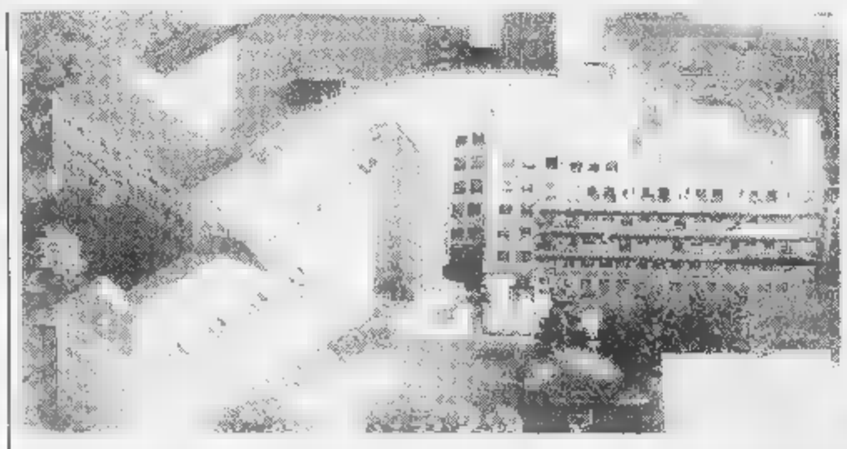
1) L'assegnazione del budget ad ogni Unità operativa, per il '98, è lontana dalla conclusione, nonostante [illegible] anni di incontri finalizzatie ripetuti e test di simulazione. Non esistono regole certe e chiarezza per le fondamentali attività necessarie all'organizzazione e al funzionamento dei reparti (investimenti tecnologici, formazione, dotazione organica).

2) I Progetti Obiettivo stanno svolgendosi in carenza di rego[illegible] informazione. [illegible] ritardi incompatibili con le necessità di programmazione ed organizzazione delle attività.

3) La rilevazione dei carichi di lavoro, riferita all'attività del '96 e che doveva terminare entro il '97, è lontana dalla conclusione. «In questo modo - sostengono i primari - uno strumento di per [illegible] dinamico [illegible] sta trasformando nella fotografia sbiadita di un anno lontano, inutile sotto il profilo dell'organizzazione del personale».

4) La libera professione intramurale, sancita e voluta dal legislatore nell'intento di ricondurre all'interno della sanità pubblica le migliori risorse professionali e di conseguire nuove forme di finanziamento per l'Azienda, non trova le condizioni per essere attivata e non viene di fatto consentita, nonostante il ripetersi di riunioni, regolamenti, promesse di rapida soluzione del problema. «L'inconcludenza dell'Amministrazione - scrivono i primari - ha allontanato dal servizio pubblico un gran numero di professionisti che ha preferito svolgere la libera attività al di fuori dell'Azienda».

5) L'adeguamento delle strutture e degli impianti alle norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e la protezione dei pazienti, si è limitata prevalentemente alla rilevazione dei rischi e ad atti formali con affidamento di responsabilità ai primari, spesso senza gli interventi risolutivi necessari.



6) L'attenzione verso alcune forme di risparmio (appalto pulizie, manutenzione attrezzature) non sembra aver garantito una qualità dei servizi adeguata ad un ospedale regionale.

7) Alcuni adempimenti normativi contrattuali già concordati dai sindacati con le Amministrazioni non hanno trovato applicazione.

«In considerazione di tutti i problemi che gravano sulla sanità pubblica - dice Meloni - ci aspettiamo una soluzione per il '99. Su questo deve essere accentrata l'attenzione per i prossimi tre mesi. Per quello che è stato fatto l'arento dei consuntivi. E' indispensabile che Regione e Usl superino immediatamente le difficoltà attuali perchè ulteriori dilazioni delle scelte rischiano di compromettere i processi di trasformazione aziendale, l'avvio di nuovi progetti e lo sviluppo di quelli in corso».

Beatrice Mosca

Il coordinatore del Collegio dei primari Teodoro Meloni e l'ospedale di viale Ginevra

Aymavilles, diede 20 coltellate al fratello

Perizia psichiatrica per la ragazza slava

AOSTA. Due esperti nominati dal giudice delle indagini preliminari Massimiliano Rainieri visiteranno Maja Kojcic, 19 anni, di origine serba, che 10 giorni fa ha accoltellato il fratello Dragan, 32 anni, salvato dai soccorsi arrivati in pochi minuti. La giovane aveva tentato il suicidio ed era stata salvata dagli agenti della «Volante»; da quel momento, Maja è rimasta nel reparto di psichiatria dell'ospedale [illegible] Aosta. E' uscita soltanto per l'interrogatorio dal giudice, dove ha risposto alle domande con poche parole.

[illegible] pubblico ministero Maria Del Savio Bonaudo ha chiesto al gip Rainieri di disporre [illegible] perizia con «incidente probatorio», procedura che consente anche alla difesa di nominare un esperto per affiancare i tecnici incaricati dal giudice. Lunedì mattina, gli esperti scelti dal gip (Ugo Fornari e Silvia Coda) arriveranno in tribunale per ricevere la nomina. Dovranno valutare se al momento dell'aggressione la giovane era «capace di intendere e di volere» e se sia «socialmente pericolosa».

Maja Kojcic aveva aggredito il fratello lunedì 7, alle 9,30. I due avevano litigato la sera prima: il giovane voleva che la sorella uscisse un po' con gli amici; lei preferiva rimanere nell'alloggio in affitto al numero 47 di località Cheriette, a Aymavilles. Le discussioni fra i due erano frequenti, l'ultima è finita con 20 coltellate.

[c. l.]

Il giudice Massimiliano Rainieri

Giovane di Pollein bloccato in un bar del centro di Aosta

Preso per spaccio di cocaina

Accanto a lui un cliente in «overdose»

AOSTA. Sul tavolo c'erano ancora un paio di grammi di cocaina, un giovane era a terra in overdose. E' accaduto tutto in un bar del centro [illegible] Aosta, dove gli agenti della sezione narcotici hanno arrestato Antonio Luvarà, 35 anni, da qualche mese residente [illegible] Pollein, per lungo tempo emigrato [illegible] Colombia, dove aveva lavorato [illegible] un ristorante.

In casa, il giovane aveva un bilancino di precisione [illegible] altri 11 grammi di cocaina nascosti sotto [illegible] materasso. I poliziotti hanno anche sequestrato 4 assegni per un totale di [illegible] milioni e 400 mila lire: il sospetto è che siano il pagamento per alcune dosi di droga.

L'operazione è avvenuto lunedì alle [illegible]. Gli agenti della sezione narcotici sorvegliavano da qualche giorno un bar del centro, ad Aosta. Era il locale frequentato da Luvarà, disoccupato [illegible] Valle e con disponibilità «sospette» di denaro. Quella mattina, il giovane aveva appuntamento con due commercianti (di 23 e 30 anni).

Antonio Luvarà, 35 anni, arrestato

I tre si erano salutati, poi si erano appartati in una stanza sul retro del bar. Dopo qualche minuto, i poliziotti hanno deciso di intervenire. A terra c'era il giovane di 23 anni, che si era iniettato la cocaina ed era in «overdose».

Vicino [illegible] lui, Luvara e l'altro giovane, che aveva sopportato meglio la dose di droga iniettata assieme all'amico. Un paio di grammi di cocaina, poi, era [illegible] ora in una bustina su un tavolino nella stanza. L'ambulanza del «118» ha trasportato in ospedale il commerciante in overdose, i poliziotti sono, poi, andati a perquisire l'abitazione di Luvarà, a Pollein.

La cocaina era divisa in due sacchetti di cellophane, nascosti sotto il materasso: 11 grammi in tutto, per un valore di quasi due milioni e mezzo «al dettaglio». In casa c'erano anche un bilancino di precisione e 4 assegni, firmati e compilati soltanto nell'importo (2 milioni e 400 mila in totale).

Una sorta di «garanzia». Luvara avrebbe restituito quegli assegni appena ricevuto l'equivalente in denaro. Le firme sarebbero dei due commercianti trovati in compagnia del giovane nel locale del centro di Aosta. Gli agenti della sezione narcotici proseguono gli accertamenti per scoprire dove Luvara abbia acquistato la cocaina.

[c. l.]

Eletto con 842 consensi su 1266 votanti (82 per cento), è stato scelto tra quattro candidati

Joris è il nuovo presidente dei cacciatori

Il programma: «Iniziative per proteggere i campi e i frutteti»

AOSTA. Il Comitato regionale per la gestione venatoria ha [illegible] nuovo presidente: Luciano Joris, 47 anni, di Arvier, [illegible] stato scelto fra quattro candidati. Oltre [illegible] Romano Fosson, presidente uscente, si sono presentati Leo Brun, di Pollein e Antonio Rodà, di Aosta. Dei 1266 votanti, suddivisi [illegible] 52 sezioni, pari all'82 per cento, 842 cacciatori hanno dato la loro preferenza a Joris, 167 [illegible] Brun [illegible] 21 a Rodà. «Bocciato» con 222 consensi il presidente uscente, Romano Fosson, in carica dall'aprile 1995. Questi dati saranno ufficializzati oggi dalla Commissione elettorale. Si attende, ora, [illegible] decreto di nomina del Comitato per la gestione venatoria da parte della giunta regionale.

«Un risultato lusinghiero - commenta Luciano Joris - che [illegible] consegna un compito importante. Ma questo risultato esprime anche il desiderio di modificare, in maniera radicale, [illegible] "volto" della caccia, disciplina in cui i cacciatori sollecitano da tempo un maggior coinvolgimento nella gestione».

Le prossime grandi novità nel mondo venatorio saranno determinate dalla revisione globale del Piano faunistico, non ancora approvato dalla Regione [illegible] dal conseguente adeguamento della legge regionale. Una attenzione particolare dovrà [illegible] rivolta, stando alle dichiarazioni del [illegible] presidente, alla salvaguardia del territorio. «Sarà preciso dovere del Comitato - assorisce Joris - ricercare soluzioni adeguate alla protezione di campi e frutteti, con l'elaborazione di programmi mirati al raggiungimento di questi obiettivi». Le modalità di caccia [illegible] cinghiale, prima di tutto, per scongiurare pesanti devastazioni delle colture da parte di questo selvatico molto prolifico e aggressivo.

«Riunirò, appena mi verrà data la consegna ufficiale - riprende Luciano Joris, cacciatori di camosci da tre generazioni e presidente, fino a ieri, della sezione caccia di Arvier -, i rappresentanti del Comitato e la base dei cacciatori per individuare le realtà da portare avanti con maggiore urgenza. Ritengo prioritaria la conservazione del patrimonio faunistico e dell'ambiente. Auspico la collaborazione degli organismi preposti al controllo della gestione venatoria, [illegible] la Consulta, le associazioni venatorie, l'Ufficio per la fauna selvatica e gli ambientalisti».

[s. l.]

Da sinistra, il neo presidente Luciano Joris e quello uscente, Romano Fosson

PRIMO PIANO

Aosta

Coro di proteste sulla Maturità

Molto critica l'opposizione [illegible] Consiglio regionale per l'approvazione del disegno legge sulla nuova Maturità da parte della giunta. Forza Italia giudica «immaturo» l'assessore. Novità per i corsi universitari in Valle

PAG. 34

Courmayeur

Ripuliti i bivacchi del Monte Bianco

Si è conclusa l'operazione «Proteggi il Bianco» finanziata da Montedison. Una tonnellata di rifiuti è stata portata via dai bivacchi del massiccio più alto d'Europa. I «viaggi ecologici» si sono svolti in 100 ore di lavoro

PAG. [illegible]

Aosta

Storia e arte in otto mostre

Un viaggio alla scoperta dell'arte contemporanea e della storia, non soltanto valdostana, e quanto offrono otto interessanti mostre allestite ad Aosta, Châtillon e Gressoney-Saint-Jean

[illegible]. 36

Aosta

I «trompe l'oeil» della città romana

Dite «trompe l'oeil» da 30 metri quadrati l'uno realizzati da Chicco Margaroli riproporranno scorci di Aosta romana. E' un'iniziativa legata al progetto finanziato dalla Regione dal titolo «Histoires de pierre, histoires de terre»

PAG. 35

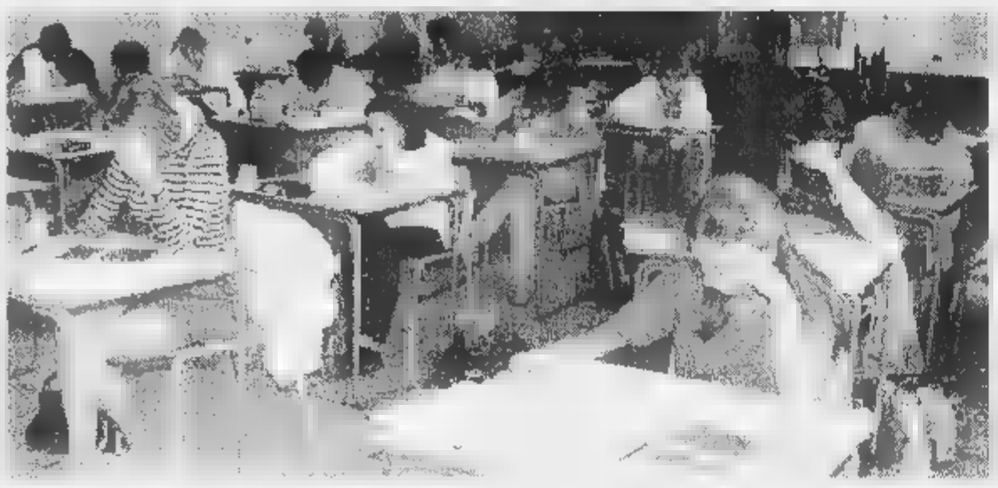
Aosta

E' in arrivo il treno azzurro

Un «treno azzurro» per portare in giro per l'Italia la storia dei successi calcistici della nazionale. E' stato voluto dalla Federcalcio (nella foto, il presidente Antonio Francesco Ciampaglia) e si fermerà in città fino a domani sera.

PAG. 41

Le opposizioni commentano il «sì» al disegno legge: «E' un diktat unionista». Le scadenze per l'Università



Gli studenti delle Magistrali di Aosta durante le prove scritte dell'esame di maturità 1997. Ora è in arrivo la riforma

Coro di proteste per la Maturità

AOSTA. Prime reazioni, negative, alla decisione della giunta regionale di approvare, nonostante la rottura delle trattative con le organizzazioni sindacali, il disegno di legge sulla «disciplina dello svolgimento delle prove di francese agli esami di Stato in Valle d'Aosta».

La normativa propone la «spendibilità» del titolo di studio limitata «alle qualifiche funzionali, docenti ed educative per l'accesso alle quali è richiesto un diploma di istruzione secondaria di 2° grado».

L'esecutivo dei Verdi alternativi, dopo aver dato un giudizio negativo e ribadito che «la "spendibilità" deve essere totale e illimitata», rigetta ogni ipotesi di introdurre «oltre a una prova scritta di lingua francese, anche una specifica e ulteriore prova orale di francese». Il consigliere regionale Dario Frassy (Forza Italia) definisce «immaturo» l'assessore regionale dell'Istruzione e Cultura «per il modo personalistico, dirigistico e intransigente con cui ha avviato l'iter legislativo sulla regolamentazione della prova di francese alla Maturità». Per Frassy, che considera «grave la marginalizzazione del Consiglio regionale su un tema di grande rilevanza sociale e culturale», l'assessore «ha vestito i panni del propagandista dell'integralismo unionista». Il consigliere Dario Come (autonomisti) critica il disegno di legge: «Sono posizioni rigide che non condividiamo. Il disegno di legge è penalizzante per gli studenti valdostani. Siamo per una "spendibilità" piena e totale». Per An «la proposta di legge della giunta regionale è logica in presenza di uno Statuto quale quello attuale. Chi ha sempre accettato in succube quanto interessato silenzio gli anacronistici dettati dello Statuto, non può, se non ipocritamente, criticare un'assurda ma legittima conseguenza quale quella costituita dal diktat unionista sulla maturità».

(a. c.)

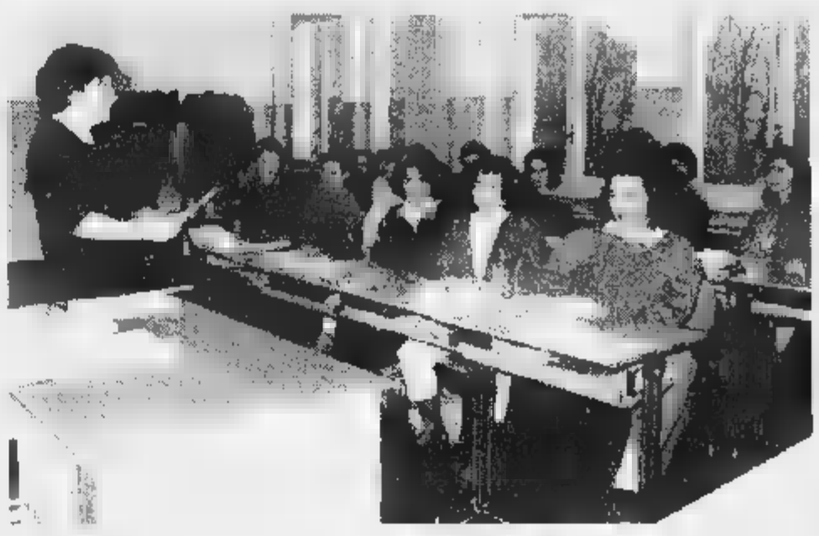
Lezioni a numero chiuso

Record di iscrizioni al Politecnico

AOSTA. Scadono i termini per iscriversi al nuovo corso di laurea in «Scienze della formazione primaria», che per la prima volta è stato istituito in Valle d'Aosta, in collaborazione fra l'assessorato dell'Istruzione e Cultura, le Università di Torino e di Liegi e l'Institut universitaire de formation des maitres de l'académie de Grenoble. Le domande di ammissione al corso di laurea devono essere inviate alla Direzione delle politiche educative dell'assessorato, in via Crétier 4 ad Aosta.

Il corso è articolato in 4 anni, con un biennio comune e una successiva suddivisione in due indirizzi specifici, uno per le scuole materne e uno per le elementari. Il ciclo di studi prevede anche la frequenza delle lezioni in una sede universitaria francofona convenzionata per almeno un semestre. Il corso è a numero chiuso con 25 posti.

Sempre per quanto riguarda il panorama universitario in Valle, vi è da segnalare il «record» di iscrizioni al primo anno del corso di diploma universitario-laurea breve triennale in Ingegneria delle telecomunicazioni del Politecnico di Torino, che ha sede in Aosta nello stabile dell'ex Piccolo seminario in via dei Cappuccini 2. Gli studenti sono 36 e hanno già superato il «test» di ammissione fatto al Politecnico di Torino.



L'accesso alla scuola per formare personale paramedico sarà regolato da un test di ammissione e le lezioni di tutto il corso di studi saranno obbligatorie

Il prevede dopo il diploma la possibilità di passare al Politecnico per conseguire la laurea di durata quinquennale oppure l'inserimento nel mondo del lavoro. Il corso ha anche una classe di secondo anno e uno di terzo. Direttore didattico è il professor Ivo Montrosset, di origine valdostana e docente di ottica quantistica al Politecnico di Torino. Il numero di iscritti ad Aosta è il più alto degli 8 corsi di diploma dislocati sedi decentrate (oltre ad Aosta, anche Ivrea, Biella, Alessandria, Vercelli e Mondovì) che Politecnico ha attivato in collaborazione con le amministrazioni locali.

Sempre ad Aosta, nella sede dell'ex maternità in via St-Martin de Corléans è attivo un corso di diploma universitario per infermiere, gestito in convezione fra la Valle d'Aosta e la facoltà di medicina di Torino. Gli iscritti sono 25. Anche in questo caso come per il Politecnico i corsi e le esercitazioni di laboratorio si tengono integralmente in Valle d'Aosta. Il corso di diploma universitario-laurea breve triennale ha sostituito la ex-scuola di infermieri professionali, che all'inizio richiedeva per l'accesso solo due anni di scuola superiore, ma che poi ha preteso dagli studenti un diploma di scuola media superiore di durata quinquennale. Anche per questo diploma universitario sono stati previsti test di ingresso e il corso è a numero chiuso con frequenza obbligatoria.

Bruno Baschiera

Dal Centro sviluppo piccole imprese

Commercio, 3 corsi su cibi e sicurezza

AOSTA. Il personale addetto delle piccole imprese avrà l'opportunità di avvalersi di corsi di specializzazione, qualificazione, formazione e innovazione tecnologica. L'iniziativa è promossa dal Cespit, il Centro sviluppo piccole imprese e terziario con sede a Quart, presieduto da Gianni Coppa. Incomincieranno il 1° ottobre e sono riservati ad un massimo di 20 imprenditori o loro delegati.

Dei tre corsi programmati, due, finalizzati alla sicurezza sul lavoro stabilita dalla legge nazionale 626, sono destinati a datori di lavoro intenzionati a svolgere, in termini diretti, i compiti del responsabile del servizio di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro oppure per i dipendenti incaricati si svolgere questo compito all'interno dell'azienda. Questo corso è articolato in 16 ore suddivise in tre giorni.

Sono interessati a partecipare anche i datori di lavoro addetti al servizio di prevenzione e protezione antincendio oppure per dipendenti incaricati di svolgere tale servizio in azienda per attività a rischio di incendio che, nel caso sia di media entità, il corso prevede 8 ore di cui due esercitazione pratiche: per un incendio lieve, le ore di corso sono soltanto 4 delle quali due riservate all'esercitazione pratica.

Il terzo corso è stato studiato per la formazione dei datori di lavoro o addetti alla manipolazione e distribuzione di prodotti alimentari con l'acquisizione dei metodi e procedure corrette sul sistema di analisi rischio denominato «Haccp», cioè il controllo del punto critico per evitare contaminazioni o alterazioni del prodotto.

«L'utilità dei corsi - commenta il presidente Cespit, Gianni Coppa - è stabilita da una normativa nazionale a cui tutte le aziende devono attenersi. A questi primi corsi, al termine dei quali verrà rilasciato un attestato di frequenza, ne seguiranno altri che stiamo già predisponendo, considerate le esigenze esternate dagli operatori delle piccole imprese». (s. l.)

IL «MOSTRO»

Pianta di pomodoro alta quasi 4 metri

AOSTA. Il «mostro verde» è alto metri e 90 cm: è cresciuto 50 cm di terra ben concimata sopra un garage di regione Pallin. Il «mostro» è un pomodoro, qualità «cuor di bue». «Se il freddo smette superare i 4 metri», dice Luigi Trentin (nella foto), ex tecnico della Coppa e orticoltore per hobby. I frutti sono come la pianta, giganti. Il segreto? Tanta acqua e letame di tre anni.

Venerdì in Regione

Un dibattito sulla cura dell'Alzheimer

AOSTA. Verrà celebrata il 21 settembre la «Giornata mondiale dell'Alzheimer». In Valle, per celebrare la ricorrenza, la sezione valdostana dell'associazione italiana malattia di Alzheimer, ha pubblicato una «raccolta di testimonianze di familiari e operatori sui vissuti legati alla malattia». E' una raccolta «di storie di vita, immagini nitide come tratte da un album di fotografia. Legami, affetti, ricordi, poco a poco distrutti dalla malattia, che tornano a vivere in questa pagine e a farci commuovere».

Il libro, intitolato «Dietro la memoria» è stato pubblicato «per ricordare chi non ricorda e per dare voce a chi non ce l'ha». La sezione valdostana dell'Associazione ha organizzato un dibattito per venerdì alle 21 nella sala della biblioteca regionale. Tema della serata: «Alzheimer E' possibile una terapia?». A relazionare sarà il professor Ezio Giacobini, docente alla facoltà di medicina delle Università di Ginevra e del Sud Illinois. [a. c.]

NOTIZIE DALLA CITTA'

Annegato

Muore nel canale di regione Saumont

Lorenzo Boch, pensionato di 90 anni residente a Saint-Christophe, è stato trovato morto ieri mattina nel canale di regione Saumont. Il corpo è stato trattenuto dalle griglie in ferro. Sono intervenuti, per il recupero, i vigili del fuoco di Aosta e i carabinieri.

Arte

Cinque mostre autunnali approvate dalla giunta

Con una spesa di 220 milioni, la giunta regionale ha deliberato di realizzare le esposizioni: «Jajim. Le charme de l'art traditionelle» a Saint-Benin dal 9 ottobre al 29 novembre; «Anthologique» di Piero Pierini alla Torre del Lebbroso dal 23 settembre al 31 ottobre; «Inde» alla Tour Fromage dal novembre al dicembre; il «4° concorso delle figurine storiche» in programma a Saint-Vincent dal 23 al 25 ottobre; un'esposizione di monete alla biblioteca regionale dal 19 settembre al 4 ottobre. [a. c.]

Lavoro

Cercasi maestri di sci per i villaggi turistici

Il Club Med cerca maestri di sci. Gli interessati devono mettersi in contatto con il Club entro fine settembre scrivendo al «Club Med - servizio risorse umane - Largo Corsia dei Servi 11 - 20122 Milano», oppure inviando un fax al numero 02/76014518. I candidati, uomini e donne, oltre che essere maestri di sci devono avere «spiccate doti di comunicativa, età non inferiore a 21 anni, buona conoscenza del francese e disponibilità da dicembre 1998 ad aprile 1999». Le selezioni sono in programma nei primi quindici giorni di ottobre a Milano.

Agricoltura

Quote latte, le scelte dell'Aima

Vengono determinati in questi giorni dall'Aima i quantitativi individuali delle quote latte relativi alle campagne 1995/96, 1996/97 e 1997/98. L'assessorato regionale dell'Agricoltura spiega: «Qualora si riscontrassero modifiche o azzeramenti di tali attribuzioni da parte dell'Aima, gli interessati potranno presentare ricorso entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione». [a. c.]

Trasporti

Convenzione con Air Vallée per 623 milioni

E' stato rinnovato fino al 31 dicembre il contratto di servizio con l'Air Vallée per il trasporto dei passeggeri sul tratto Aosta-Roma. Il costo dell'operazione è stabilito in 623 milioni. [a. c.]

Burocrazia

Negli uffici regionali i certificati antimafia

Sono disponibili, negli uffici dell'assessorato regionale dell'Industria, i certificati antimafia per i titolari di imprese individuali e legali rappresentanti delle società e dei consorzi. [a. c.]

Archeologia

Convenzione con il Cnr per il teatro romano

La giunta regionale ha deciso la riconferma della collaborazione tra il laboratorio di analisi della sovrintendenza dei beni culturali e il Cnr (Centro nazionale di ricerche) in vista della messa a punto dei metodi di restauro del teatro romano. [a. c.]

Formazione

Disponibili i moduli per i finanziamenti europei

Sono a disposizione, all'Agenzia del lavoro e nei diversi assessorati regionali, il nuovo formulario e il vademecum necessari alle richieste di finanziamento al fondo sociale europeo per realizzare interventi di formazione. Le domande devono essere presentate entro il 30 settembre. [a. c.]

Arcigay

Nuovo recapito telefonico per la «28 giugno»

C'è nuovo numero telefonico per l'associazione «28 giugno Arcigay Arcilesbica» di Aosta: 0360/483537. Il telefono è attivo il martedì e il giovedì dalle 21,30 a mezzanotte e mezza «per mettersi in contatto con l'associazione, chiedere aiuto e sostegno, avere indicazioni sui luoghi di divertimento e di aggregazione della comunità omosessuale». [a. c.]

LETTERE AL GIORNALE

preso metà quelle multe

In relazione alla notizia del 10 settembre 1998 concernente la festa dei coscritti di Nus, chiediamo la rettifica pubblica delle seguenti informazioni da voi comunicate: l'ammontare delle multe risulta essere di lire 998.750 e non di lire 2.500.000 come da voi pubblicato; le contravvenzioni elevate sono 13 e non 24 come a voi risulta; le macchine multate sono e non . Intendiamo inoltre sottolineare che gli organi di stampa, prima di divulgare informazioni dovrebbero sentire anche la versione dei diretti interessati. Vi informiamo che in di mancata rettifica riserviamo il diritto di tutelarci altrimenti.

Seguono 8 firme, Nus

I carabinieri sono intervenuti su lamentele della popolazione di Nus per il frastuono notturno provocato da un gruppo di giovani, tra i quali anche i coscritti. Confermiamo la notizia: i militari hanno fermato 8 auto e redatto 24 contravvenzioni per complessivi 2 milioni 500 mila lire di multa, in parte a carico dei coscritti, in parte a giovani non residenti ma facenti parte dello stesso gruppo.

Un tormento visitare la mostra

Sono stato in vacanza in Valle. Ho alternato escursioni in montagna a visite alle mostre che la Valle ha offerto ai turisti. Tra le varie mostre visitate vi è anche quella del Museo Archeologico e intitolata «Dei di pietra». Questa mostra è interessantissima; è però un tormento per l'orrenda e inaccettabile illuminazione che è stata impiegata e per il posizionamento folle, e del tutto irrazionale, che è stato adottato per le didascalie poste alla base delle stele antropomorfe che sono esposte. Insomma, per leggerle è necessario inginocchiarsi per terra e munirsi di una torcia elettrica per leggere i caratteri troppo piccoli. L'assessore alla Cultura avrà certamente visitato questa mostra, se non altro il giorno dell'inaugurazione, e ha notato questi difetti? Cosa ne pensa al riguardo?

Angelo Ughetti, Torino

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** (distr. 5) oggi e di turno, con orario 9-22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Papone*, in via De Tillier. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi

Distr. 1: *Morgex*. La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urg.)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 20 settembre 1998
Aosta: Agip, corso Ivrea; Shell, via St-Martin de Corléans, Tamoil, c. Ivrea; IP, via P. S. Bernardo; Esso, ville F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo. **Aymavilles:** IP. **Chambave:** Shell. **Charvensod:** Agip. **Châtillon:** Esso; **Donnas:** Shell. **Fénis:** Fina. **Gressan:** Pila; **Hône:** IP; **Montjovet:** Fina (S.S. 26); **Pont-St-Martin:** Esso. **Sarre:** Agip; **St-Pierre:** Agip (via della Liberta). **St-Vincent:** Esso, Agip (v.le Piemonte); **Verrès:** Agip (S.S. 26)

L CINEMA

AOSTA
GIACOSA. Tel 0165-262.220. **Sliding Doors.** Or 20, 22.30. Lire 12 000

CERVINIA
DES GUIDES. Tel 0166-949.473. CHIUSO.

COGNE
G. PARADISO. Tel 0165-749.373. CHIUSO.

M. BIANCO. Tel 0165-841.206. CHIUSO.

CASINO: Tel. (0041) 277.221.774. **Godzilla** Ore 20.30.

CORSO. Tel 0041-277.221.774. **L'homme qui murmurait à l'oreille des chevaux.** Ore 20.30.

ANSPI. Tel 0335-525 86.86, 0186-522.533. CHIUSO.

IVREA
. Tel 0125-641.571. **Cortometraggi di autori canavesani.** Ore 21. Ingresso libero.

IN VALLE

Raitre

14; 19.35, 22.45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **Aosta capitale** a cura di P. Vichi

France 2

13; 20; 0.25 **Journal**
13,50 **Derrick,** série
14,50 **Placé en garde à vue,** série
16 **La chance aux chansons**
16,50 **Des chiffres et des lettres**
17,25 **Sauvés par le gong,** série
17.55 **Hartley coeurs à vif,** série
18.45 **Cap des pins,** feuilleton
19,15 **1000 enfants vers l'an 2000**
19,20 **Qui est qui?,** jeu
20,55 **Passion interdite,** film
22,45 **Comment vivre avec une maladie rare?**

Television Suisse Romande

12,30 **TJ-Midi**
12,50 **Zig zag café**
13,40 **Matlock,** série
14,30 **Allen l'univers des insectes**
14,55 **Tour d'Espagne**
17,15 **Le caméléon**
18 – **Top Models,** série
18,30 **Tout à l'heure**
19,30 **TJ-Soir**
20,05 **Spécial votations**
21,45 **Congo,** film
23,35 **Nash Bridges**

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

Si è conclusa l'operazione finanziata da Mentadent per ripulire i bivacchi

Montagna di rifiuti sul Bianco

Raccolta una tonnellata di immondizia

COURMAYEUR. E' finita, sul versante italiano, l'operazione «Proteggi il Bianco» ideata dalla Mentadent e mirata a ripulire i bivacchi d'alta quota dai rifiuti abbandonati dagli alpinisti.

Al di là dell'aspetto ecologico, l'operazione ha comportato anche lavori di manutenzione e ripristino dei bivacchi, le costruzioni ancorate alla montagna che servono da ricovero in caso di maltempo o da base intermedia per lunghe scalate.

Il risultato dell'operazione, cominciata a luglio e portata avanti dalle guide di Courmayeur, è sconcertante: una tonnellata di rifiuti, in gran parte lattine e bombolette di gas vuote, una media di 180 chilogrammi per bivacco.

E al conteggio manca ancora la capanna Vallot, sul versante francese, dalla quale il sindaco di Saint-Gervais, competente per il territorio, ha dichiarato che ogni anno viene rimossa una tonnellata di rifiuti. La Vallot (4362 metri) è sulla via normale al Bianco, percorsa ogni giorno da centinaia di persone.

L'operazione «Proteggi il Bianco» è stata interamente finanziata dalla Mentadent. Sono state necessarie circa 100 giornate di lavoro delle guide alpine, che hanno dovuto cercare nei dintorni dei bivacchi per raccogliere rifiuti di piccole dimensioni, spesso nascosti sotto i sassi.

Un momento dell'operazione «Proteggi il Bianco» vicino al rifugio Monzino

Sono state ripulite anche la casermetta del col della Seigne, l'alpe della Lex Blanche e l'Arp Vieille inferiore che non sono bivacchi ma, trovandosi sul tracciato del Tour del Bianco, sono «visitate» da oltre mila persone che hanno lasciato all'interno un «letto» di rifiuti spesso 30 centimetri.

La soluzione del problema non esiste. C'è senza dubbio, soprattutto da parte dei giovanissimi, maggiore educazione ambientale, vanificata però dal «boom» dell'escursionismo che affollando la montagna.

Una possibile iniziativa è stata discussa nella conferenza di presentazione dei dati di «Proteggi il Bianco».

Il sindaco di Courmayeur ha detto di essere disponibile a trovare un accordo fra Comune, Cai e guide per una raccolta periodica e anche per mettere a disposizione le ore di volo gratuite che il Comune ha in convenzione con la società che gestisce l'Elisky.

Gianluigi Miletto

Courmayeur, promossi in sette al corso per aspiranti guide

COURMAYEUR. Sette promozioni a conclusione del 28° corso aspiranti guide alpine, intitolato alla memoria di Hans Marguerettaz, giovane guida alpina morto in un incidente con l'aliante. Il corso si è concluso sul Monte Bianco per la roccia in alta montagna dopo due anni di «moduli» che comprendevano soccorso, arrampicata su roccia, ghiaccio e «misto», alta montagna e lezioni teoriche.

Sono aspiranti Gian Paolo Corona e Fabio Testa, entrambi nella guardia di finanza di Entrèves, Alessandro Bellini, di Cogne, Christian Cesa di La Thuile, Luca Polo e Alessandro Mezzavilla, di Aosta, e Rudy Janin, di Arnad. Gli istruttori, oltre al presidente della guida Massimo Datrino, sono stati Giulio Signò, Andrea Piat e Guido Azzalea, aiutati da alcuni colleghi che si sono avvicendati durante i due anni.

Nella sezione di formazione per l'arrampicata su roccia, gli allievi sono stati in Trentino e hanno aperto una nuova «via» sulle Pale di San Martino di Castrozza. Il nuovo itinerario di sesto grado è sul Cimon della Pala, una «via» lunga 550 metri. Dopo il Trentino gli istruttori hanno guidato i giovani sulle falesie del lago di Garda. Infine, il «battesimo» con l'alta montagna: il Monte Bianco, che è stato la «palestra» per la prova finale. Gli aspiranti hanno affrontato il «misto», ghiaccio e roccia a quote superiori ai metri. «Terreno» che sarà poi fra quelli più scelti dai futuri clienti. Lezioni tecniche, anche di sicurezza e di ambiente, per riconoscere le insidie della quota. **[e. m.]**

Il presidente Massimo Datrino

NOTIZIE DALLA VALLE

Brissogne

Fugge in pullman dopo il furto: arrestato

Ha rubato un portafogli, un sacchetto con dentro qualche pacchetto di sigarette e ha tentato la fuga in pullman: gli agenti della «Volante» hanno arrestato sabato pomeriggio Ahmed Insaf, 22 anni, di origine algerina, in Italia come clandestino. Un uomo ha avvertito il «113» quando ha visto il giovane scendere da una «Mercedes» lasciata aperta dal proprietario poco distante dalla Regione. La «Volante» ha bloccato a Brissogne il pullman dove era salito Insaf.

Saint-Vincent

Auto incendiata finisce contro un camion

E' rimasto sotto choc per almeno un'ora l'uomo che ieri pomeriggio è riuscito a saltare dalla sua «Panda 4x4» che si era incendiata nel piazzale davanti ai campi di tennis coperti. L'uomo aveva tirato il freno a mano, ma l'auto è finita contro un camion fermo. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani e i vigili del fuoco volontari

Châtillon

Autorizzata l'apertura di quattro nuove cave

Sono state concesse dalla giunta regionale le autorizzazioni a 4 aziende per l'apertura di cave di inerti a Ventoux di Châtillon, Tzaplo di Pollein e Champagne di Verrayes. Un'altra cava, di ardesia, sarà invece aperta a Bocasse di Morgex **[a. c.]**

Pollein

Convegno dei maestri del lavoro

I maestri del lavoro di Piemonte e Valle d'Aosta si riuniranno a convegno oggi con il presidente Luigi Arisio, nella struttura «La grande place», a partire dalle 9,30. L'iniziativa è stata promossa dai Consolati regionali della Federazione maestri del lavoro. **[s. l.]**

Mezzo miliardo per sistemare le strade rurali

Nell'ambito delle iniziative di miglioramento fondiario, la giunta regionale ha approvato sovvenzioni per 521 milioni a favore «Rhêmes-Notre-Dame» e «Enviers di Chambave» per la sistemazione di strade rurali nelle località Fos e Lillaz **[a. c.]**

Arnad

Balteadisk aumenta il capitale di 12,7 miliardi

Aumenta il capitale della Balteadisk di Arnad, la società per azioni che fa capo alla Olivetti Lexikon: passa da 23 a 35,7 miliardi. L'aumento - si legge in una nota diffusa ieri dall'Olivetti - «è destinato al sostegno delle attività di sviluppo e produzione di una nuova generazione di testine per stampanti a getto d'inchiostro».

I risultati della quart'ultima eliminatoria

Cogne, sei «reines» entrano in finale

COGNE. Si è svolta domenica a Cogne la quart'ultima eliminatoria della «bataille des reines» edizione 1998. Al palio c'erano sei posti, due per ciascuna delle categorie di peso, per la finale regionale del 18 ottobre all'arena della Croix Noire di Aosta.

Nella prima categoria, con peso superiore ai 540 chilogrammi si sono qualificate «Fribourg» dei fratelli Réan di Saint-Marcel che ha battuto «Coquette» di Augusto Abram di Cogne. Nella seconda categoria, con bovine di peso compreso fra i 490 e i 540 chilogrammi, i due posti per la finale regionale sono stati conquistati da «Tormenta» di Aurelio Crétier di Roisan che ha superato «Falchetta» di Agostino Joux di Gressan. «Tormenta» si è classificata terza di categoria nel «combat final» dello scorso anno.

Per la terza categoria, con bovine di peso inferiore ai 490 chili, i due posti per la finale sono stati conquistati da «Riserva» di Paolina Carlin di Aymavilles, che ha battuto «Ambra» di Elio Marcoz di Brissogne. I tre incontri eliminatori rimanenti della serie di «batailles» autunnali si terranno il 27 settembre a Charvensod, il 4 ottobre a Brissogne e l'11 ottobre ad Antey-St-André. In tutte e tre le eliminatorie ci sono 12 posti al palio, quattro per ciascuna delle tre categorie di peso. Alla finale del 18 ottobre parteciperanno 186 bovine qualificate nelle tre categorie di peso, più le tre «reines» dello scorso anno: «Suisse» di Leo Voyat di Charvensod, «Suisse» di Arturo Nex di Doues e «Marquisa» di Callisto Viérin di Pollein. Come negli ultimi anni, per la finale del 18 ottobre è previsto il «tutto esaurito» all'arena della Croix Noire, con diretta televisiva e con premiazione sul campo, con le luci artificiali perchè i combattimenti si protraggono tradizionalmente fino a sera.

Nella fase eliminatoria quest'anno, il giorno di Ferragosto e sempre all'arena della Croix Noire, si è disputata per la prima volta una «bataille» in notturna. **[b. bas.]**

Un progetto triennale presentato in biblioteca dall'assessorato regionale all'Istruzione e Cultura

Bimbi a caccia di storia

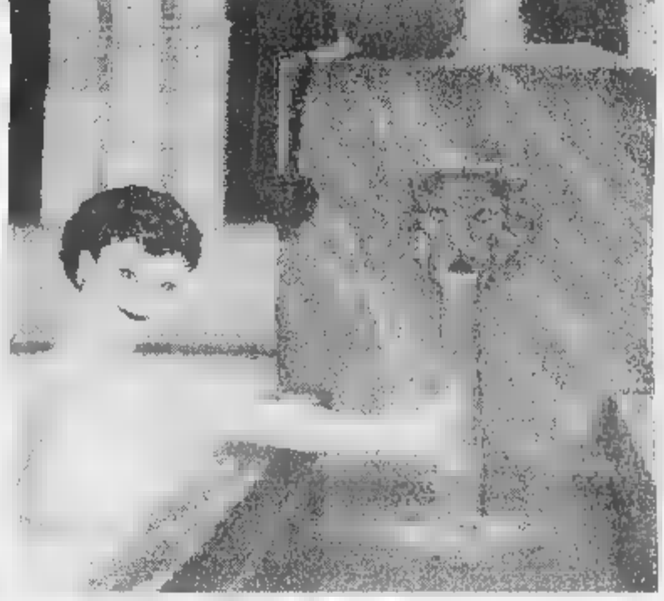
Due «trompe l'oeil» di Aosta romana

AOSTA. E' stato presentato ieri pomeriggio nella sala delle conferenze della biblioteca regionale il progetto «Histoires de pierre, histoires de terre» organizzato dalla presidenza della giunta regionale e dall'assessorato all'Istruzione e Cultura nell'ambito delle «Giornate europee del patrimonio».

In Valle, è per il 27 l'appuntamento con le «giornate» dedicate in particolare agli alunni delle elementari e agli studenti delle medie, ma anche a tutti coloro che vogliono «scoprire» il patrimonio storico e culturale della Regione. La Valle d'Aosta ha lavorato con la regione francese Rhône-Alpes e con gli svizzeri dei Cantoni Ginevra, Neuchâtel, Valais e Vaud. Il progetto «histoires de matériaux» era dedicato alla scoperta del legno nel 1997, della pietra e della terra nel 1998 mentre nel 1999 sarà la volta del ferro. Il progetto triennale ha ottenuto uno dei premi del Consiglio d'Europa e ha l'alto patronato del segretario generale del Consiglio d'Europa.

Le immagini dei due trompe l'oeil fatti da Chicco Margaroli sull'Aosta romana Le opere saranno esposte alla Torre dei signori

Per la giornata dedicata alla scoperta del patrimonio valdostano, il progetto prevede giro d'orizzonte in varie località. Tra i percorsi, nel capoluogo, nella saletta della Torre dei Signori alle Porte Pretoriane, sarà possibile ammirare due «trompe l'oeil» (30 metri quadrati l'uno) realizzati dall'aostana Chicco Margaroli che ripropongono scorci di Aosta romana tra le Porte Pretoriane e la Porta Decumana. Courmayeur metterà in mostra i resti medievali nella chiesa parrocchiale, alla «Grand Place» di Pollein le guardie forestali condurranno i visitatori in un viaggio nel paesaggio geologico, a St-Vincent sarà possibile visitare la «mansio» romana scoperta sotto la chiesa ed a Pont-St-Martin si potranno conoscere storia e leggende sul Ponte romano. **[a. c.]**



Nella terza serata di «Le luci della ribalta '98»

Due cantanti e 2 gruppi sul palco di Châtillon

CHATILLON. Terzo concerto questa sera alle 21 per la rassegna «Le luci della Ribalta '98», organizzata dalla Pro Loco di Châtillon nel palazzetto dello sport. Sul palcoscenico si esibiranno due gruppi e due giovani cantanti: «Lavori 'n Korso», «Mp 50», Alida Rossi e Laura Iani.

E' una serata dedicata al rock, come lo è stata la prima, lunedì scorso, quando hanno cantato «Radio onde storte», «Neurodisney» e «October days». Il gruppo «Lavori 'n Korso», di Saint-Vincent, fa cover: cinque musicisti e due cantanti. In Valle sono conosciuti e seguiti e hanno all'attivo parecchi concerti.

Alida Rossi, anni, ha partecipato alla prima edizione del concorso «La voce valdostana-Premio città di Aosta» che si è svolto la settimana in piazza Chanoux. Non ha vinto, è stata una delle voci segnalate dal talent scout di Mediaset Giorgio Gambino. L'altra cantante di questa sera è Laura Iani, che parteciperà alla selezione «Sanremo Giovani» per aspirare a un posto nel Festival.

La cantante Alida Rossi

L'orchestra OGVJ, dopo il debutto di Aosta andrà in tournée

Il sogno dei giovani jazzisti

Corso e concerto sono stati un successo

AOSTA. Era nata all'insegna della celebre battuta di Piero Chiambretti «comunque vada, sarà un successo» e si è conclusa con un concerto applauditissimo. «Esperienza esaltante», dice il direttore artistico dell'OGVJ, l'Orchestra giovanile valdostana di jazz Riccardo Piaggio.

Gli impegni riguardano l'autunno, con una serie di concerti in Italia. Nel cassetto dei giovani musicisti un sogno, quello di far diventare Aosta il terzo polo della musica jazz d'Italia, con «Umbria jazz» e «Siena jazz». I presupposti artistici ci sono, parola del maestro Mario Raja, che è stato docente, arrangiatore e compositore.

L'esibizione di Aosta ha sorpreso aostani e turisti. Sorpresa piacevole, neppure la pioggia è riuscita a mandare a gli 800 spettatori. Un'ora e mezza di spettacolo, dieci brani, tre di Mario Raja: «Escursioni», ritmi afroamericani con melodie alpine; «Finale», una Monferrina arrangiata in modo jazzistico e la «sigla» del concerto, con presentazione e «assolo» delle varie sezioni dell'orchestra.

A sinistra Riccardo Piaggio Qui a fianco un momento del concerto alla Porte Pretoriane dell'OGVJ

Dieci brani che faranno parte del programma della prima tournée. Al corso finanziato dalla Regione, poi sfociato nello spettacolo, hanno partecipato i musicisti Rémy Boniface (organetto diatonico), David Ceste (trombone), Matteo Cigna (vibrafono), Laura Corolla (violino), Paolo Fromage (chitarra jazz), Daniele Iacomini (sax baritono), Francesco Parini (trombone), Riccardo Piaggio (piano), Manule Pramotton (sax alto), Giuliano Rizzotto (trombone), David Sanson (tromba), Massimo Santarelli (contrabbasso), Christian Thoma (oboe), Edy Vallet (tromba), Remy Vayr (trombone). Docenti e solisti: Fabrizio Bosso (tromba), Stefania Di pierro (voce), Daniele Malvisi (sax tenore), Barbara Mavilia (batteria), Gaia Possenti (piano e arrangiamenti) e Daniele Tittarelli (sax alto).

LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

E sceglie per i propri lettori il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti.

A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".

Per informazioni chiamare il

167-011959

Nome.....
Cognome.....
Via.....
Città.....Prov.....
Cap.....Tel.....

Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà possibile l'invio del dizionario per posta

1	2	3	4	5	10
6	7	8	9		

3.104 pagine 120.000 vocaboli 1.200 illustrazioni

Nuovo per concezione, aggiornato e completo, DISC è l'ideale per la famiglia, la scuola, le letture più impegnative ma anche per giocare con la lingua italiana.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

LA STAMPA GIUNTI

Doccia fredda sui cassintegrati in lotta per il posto di lavoro

Opc, confermati gli esuberi

L'azienda: rilanciata la produzione
A Scarmagno i sindaci del Canavese

SCARMAGNO. Produrre ancora poco più di 200 mila pc entro Natale, mantenendo però l'attuale numero di dipendenti. E i lavoratori in cassa integrazione da giugno potranno rientrare nei reparti soltanto se, in futuro, fatturato e produzione cresceranno di pari passo.

E' questo ciò che è emerso dall'incontro di ieri, al ministero dell'Industria, fra i sindacati ed i vertici della OP Computers di Scarmagno. Una trattativa estenuante, dove si è avuta la conferma del programma finanziario, ma dove la discussione sul piano industriale ed occupazionale si è rivelata agli inizi.

Nei progetti della OP Computers ci sarebbe la produzione di 230 mila pc entro dicembre (per arrivare ai 400 mila prefissati per il '98), con un significativo incremento di tale cifra fino al 2001. Quello indicato al ministro Bersani ed ai sindacati, pertanto, appare come un segnale di ripresa industriale, ma tutto da verificare per quanto riguarda la sua attuazione. E soprattutto, non offre ancora spiragli positivi in tempi brevi per l'occupazione. Soltanto una cinquantina degli attuali cassintegrati, infatti, potrebbe rientrare subito in azienda. Il destino degli altri 400, invece, sarebbe legato ai futuri bilanci economici.

I sindacati hanno chiesto all'azienda di mettere per iscritto sia il piano industriale che le ipotesi occupazionali. Le parti torneranno ad incontrarsi il 22 settembre. «Ci confronteremo su questi dati - dice Gianni Marchetti, della Uilm -. Certo, non dobbiamo abbassare la guardia». Parere condiviso anche da Paolo Giorgio, della Fim, che aggiunge: «La credibilità del piano la vedremo in questi giorni. Soltanto martedì si aprirà la trattativa vera e propria».

Cautela anche da parte della Fiom. «Il quadro è certamente diverso rispetto a 3 mesi fa - dice Giampiero Castano -. Se non altro, oggi ci sono gli spazi per una trattativa. Ma vogliamo vedere fatti concreti».

Ieri pomeriggio, intanto, una trentina di sindaci del Canavese, amministratori comunali e il deputato Giorgio Panattoni hanno partecipato al presidio dei cassintegrati di fronte ai cancelli di Scarmagno (dove oggi, alle 16, arriverà anche il presidente di Alleanza Nazionale, Gianfranco Fini), per solidarietà in concomitanza con la trattativa a Roma. Una notizia positiva l'ha portata l'assessore provinciale Barbara Tibaldi: «Il 23 settembre è stato convocato il tavolo di concertazione che abbiamo richiesto al ministero dell'Industria, con Regione, Provincia, Comune di Ivrea e parlamentari canavesani. Un modo perché anche i governi locali possano avere un ruolo importante in questa vicenda».

Un momento della manifestazione di ieri con i sindaci del Canavese

Mauro Revello

Nel documento si prevede un aumento della popolazione di 3 mila unità

Rivarolo, più spazio al centro storico

Approvato in extremis il nuovo piano regolatore

RIVAROLO. Estensione del centro storico, nuove aree per l'insediamento industriale e per quello residenziale a fronte di un aumento previsto della popolazione nei prossimi anni di circa 3 mila unità, conferma del progetto che prevede la realizzazione di una grossa zona ricreativa e destinata al tempo libero. Sono i punti essenziali del nuovo piano regolatore di Rivarolo che è stato approvato, seppur con diversi mesi di ritardo - doveva già essere pronto nel gennaio scorso - l'altro ieri dal Consiglio comunale. La stesura, realizzata dai due architetti Maria Grazia Bertino e Angelo Marzi insieme all'ingegner Loris D'Adam, tutti di Torino, rimarrà ora in visione per trenta giorni al pubblico e poi ci sarà tempo ancora un altro mese per eventuali osservazioni. Tutto entro un limite minimo per l'esecutivo di Edoardo Gaetano, visto che il 29 novembre si andrà al voto amministrativo.

«L'importanza di questo nuovo piano che, è vero, ha subito un forte ritardo - spiega il sindaco Gaetano -, sta nel fatto che diventa un sistema di gestione del territorio». Infatti dovrebbe finire tutto in un cd-rom, attraverso il quale sarà possibile avere una mappatura informatizzata di tutto quello che esiste sul territorio rivarolese. In sostanza sarà sufficiente «cliccare» sul computer l'obiettivo che si vuole verificare (ad esempio, una palazzina di qualsiasi via) per avere una vera e propria carta d'identità di quello che interessa.

Il piano in Consiglio è passato senza nessun voto contrario e con l'astensione dei gruppi di opposizione.

(gp. mag.)

Ivrea, lo assicura l'assessore De Witt

«Teatro Giacosa, i lavori conclusi a fine ottobre»

Risolta la querelle con la ditta Sam
Atteso l'arrivo dell'emiliana Mecoop

IVREA. «I lavori al Giacosa? Termineranno regolarmente per fine ottobre». Parola dell'assessore ai servizi tecnici di Ivrea, Giovanni De Witt, che intende mettere la parola fine all'ultimo intoppo nella lunga ristrutturazione del teatro eporediese. Intoppo nato dalla mancata realizzazione degli arredi di palcoscenico da parte della Sam di Milano, ora rimossa dall'incarico.

«La ditta - aggiunge De Witt e, con lui, il dirigente dell'ufficio tecnico Nedo Vinzio - è risultata essere inadempiente e il suo piano lavori, presentato dopo molte sollecitazioni a inizio settembre (quando l'ultimazione era prevista già per il 23 agosto, ndr), del tutto inaffidabile». Il Comune ha quindi revocato la delega e ora si procede all'esecuzione d'ufficio dei lavori, affidati alla ditta emiliana Mecoop.

La querelle tra il Comune di Ivrea e la Sam era iniziata a luglio, quando la ditta aveva chiesto una variante sostenendo che ci fossero diverse lacune nel cantiere del teatro. Degli arredi di palcoscenico, che costeranno 370 milioni, si occuperà ora l'azienda arrivata seconda nella gara d'appalto.

Ma la vicenda non è finita, ed avrà risvolti anche di carattere giudiziario. I direttori dei lavori, l'architetto Luisella Pennati e l'ingegner Daniele Asnaghi, hanno dato mandato ai loro legali di denunciare per diffamazione Enrico Cazzaniga, responsabile legale della Sam.

DOVE & QUANDO

STELLE DELLA DANZA. Appuntamento di grande richiamo, nell'ambito della rassegna organizzata a Caluso dall'amministrazione comunale e dalla Fondazione Teatro Nuovo di Torino per la danza. Alle 21 al parco Spurgazzi il ballerino Raffaele Paganini, con la compagnia di danza del Teatro Nuovo, interpreta «Zorba il greco», musiche di Theodorakis e coreografie di Massine. Il biglietto costa 15 mila lire (12 mila ridotti).

DAL VIVO. Riprendono i mercoledì sera in compagnia della musica rock dal vivo alla birreria La Baia Vulcira di via Aosta a Candia Canavese. Oggi tocca ai Fratelli Sberlicchio (ore 22). Informazioni 011/9834335.

SPETTACOLO IN PIAZZA. Nel cortile di piazza Ottinetti a Ivrea, alle 21, l'associazione culturale La Lampada di Aladino presenta uno spettacolo di canzoni, musica e poesia dal titolo «Da domani». Partecipa il duo musicale di Lucrezia ed Ercole Bianco. Patrocina l'iniziativa il Comune di Ivrea. In caso di maltempo lo spettacolo sarà rinviato a domani.

ARTISTI ALL'OPERA. Fino a domenica prosegue, nei locali del Laboratorio di scultura in via Borello a Front, il quarto simposio di scultura, che vede al lavoro quindici artisti provenienti dall'Italia, dalla Romania e dalla Francia. Per informazioni: 011/9251369.

IN [illegible]

RIVAROLO, DROGA. I carabinieri di Rivarolo hanno arrestato per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, Luca Venice, 19 anni, residente a Rivarolo ma domiciliato a Torino in via Tunisi 66. I militari l'hanno fermato la scorsa notte assieme a un amico, Walter Besso, 28 anni, Rivarolo, via delle Fornaci 14, che è stato denunciato per porto abusivo di coltello e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Per lui è scattata solo la denuncia perché addosso aveva solo pochi grammi di hashish. In casa di Venice, invece, i militari hanno trovato circa 800 grammi di marijuana.

[illegible]. Non ce l'ha fatta Davide Feila, il diciottenne di Candia che nella notte di domenica scorsa è rimasto coinvolto in un incidente sulla statale della Valle d'Aosta, alle porte del paese. Il cuore del giovane ha cessato di battere presso il reparto di Rianimazione del Cto, dov'era stato subito ricoverato in stato [illegible] ma dopo l'incidente, per un trauma cranico facciale e altre ferite.

[illegible]. I giudici del Tribunale di Ivrea hanno condannato a un anno e 6 mesi di reclusione Palmiro Macrì, 44 anni, di Borgofranco (difeso dall'avvocato Campanale). L'uomo, che è stato giudicato con rito abbreviato, era stato arrestato due settimane fa dai carabinieri per resistenza a pubblico ufficiale e per spaccio di droga: alla vista dei militari aveva gettato a terra un involucro contenente 12 grammi di eroina.

IVREA, DON VACCHIERI. E' deceduto la notte scorsa, all'età di 76 anni, don Emilio Vacchieri. Il sacerdote aveva seguito l'oratorio San Giuseppe di Ivrea fin dagli Anni [illegible], dapprima nelle veste di vicedirettore e quindi come direttore. Sempre a Ivrea, era stato l'ultimo parroco di San Salvatore, prima che la parrocchia venisse annessa a quella della Cattedrale. Don Vacchieri era molto conosciuto per la sua vena poetica, che lo aveva spinto a produrre numerose composizioni in piemontese.

Si ricorda un protagonista del Novecento

Centro studi giolittiani A Dronero si comincia

Un ciclo di conferenze settimanali
La prima domani al cinema «Iris»

Iniziato all'insegna delle grandi ideologie socialiste e liberali, il Novecento si sta ora chiudendo lacerato da crisi politiche ed economiche di valenza mondiale. Con sullo sfondo le grandi trasformazioni della storia contemporanea, Dronero, capoluogo della Valle Maira, si appresta a ricordare uno dei protagonisti di questo secolo ricco di avvenimenti: Giovanni Giolitti.

Domani, alle 15, prende infatti il via, al cinema teatro «Iris», un ciclo di conferenze settimanali sul tema «Giolitti e l'età giolittiana». L'appuntamento sarà anche l'occasione per l'inaugurazione ufficiale del «Centro Europeo Giovanni Giolitti per lo studio dello Stato», associazione, diretta dallo storico saluzzese Aldo Alessandro Mola, promossa dal Comune di Dronero e dalla Comunità montana Valle Maira.

Giovanni Giolitti

Il programma della prima conferenza prevede gli interventi di Antonio Piromalli, dell'Università di Cassino, su «Giolitti scrittore e nella narrativa», dello storico Franco Bandini su «Paesaggio politico e paesaggio etico dell'età giolittiana». Il pomeriggio di studi si chiuderà con la relazione di Oreste Bovio, dell'Ufficio storico Stato Maggiore dell'Esercito, sul tema «Le Forze Armate dell'età giolittiana».

Il ciclo di incontri proseguirà mercoledì 23 settembre, alle 20,30, sempre al cinema «Iris», con gli interventi di Gabriella Cedolini su «Personaggi giolittiani in Valle Maira» e Lea Carla Antonioletti «La celebrazione della patria». La rassegna riprenderà quindi il 1° ottobre, alle 15, con le relazioni di Romain Rainero «Alla ricerca della politica estera di Giolitti» e di Fulvio Salimbeni «L'irredentismo italiano e la questione dei "popoli" oppressi». La serie di incontri-studio si chiuderà giovedì 8 ottobre con le relazioni di Michele Girardo, «Giolitti nell'insegnamento della storia del Novecento» e di Aldo Alessandro Mola su «Giolittismo, giolittiani, Giolitti. Itinerari per nuove ricerche». Il ciclo di conferenze avrà un'originale appendice mercoledì 14 ottobre, quando, dalle 9 alle 17, si terrà una visita ai luoghi giolittiani della Valle Maira a cura di Giovanna Frosini.

«E' stata scelta Dronero come sede del Centro studi giolittiano - spiega Aldo Alessandro Mola - poiché la Valle Maira fu per decenni il fidato collegio elettorale dello statista liberale nato a Mondovì nel 1842. L'iniziativa è anche l'occasione per fare il punto sull'attualità del pensiero e dell'azione politica di Giolitti, che devono la loro fortuna all'emanazione di leggi chiare ed efficaci».

Carlo Giordano

L'azienda albese fornirà le piste per i Giochi del 2000

A lato la pista di Los Angeles, una delle tante firmate «Mondo»; Sopra Elio e Ferruccio Stroppiana, i figli del fondatore dell'azienda di Gallo d'Alba

La «Mondo» festeggia i suoi primi 50 anni

ALBA. La Mondo spa, l'azienda di Gallo d'Alba che fornirà le piste di atletica leggera per le Olimpiadi del 2000 a Sydney, in Australia, ha raggiunto il traguardo dei cinquant'anni di vita. Fondata nel 1948 da Edmondo Stroppiana, da cui deriva il nome «Mondo», è oggi un gruppo internazionale, leader nel settore delle pavimentazioni in gomma (sportive, industriali, civili) e con una produzione che spazia dai palloni, giocattoli, alla nautica per motor-yacht di prestigio. Il gruppo, che ha realizzazioni in 134 Paesi del mondo, dalla Scandinavia al Sud Africa, dal Giappone agli Stati Uniti, ai Paesi arabi, ha 1.100 dipendenti di cui 580 in Italia, con un fatturato di 350 miliardi all'anno. Il 60% della produzione è destinato all'esportazione. A dare sviluppo all'azienda sono stati i figli del fondatore, Elio e Ferruccio Stroppiana, rispettivamente presidente e amministratore delegato.

«Mio padre - ricorda Elio Stroppiana - aveva un negozio da gommista. Negli anni '50, nelle Langhe, un po' tutti giocavamo al pallone elastico, ma le palle da gioco scarseggiavano. Fu così che ci venne l'idea di produrle. Nel giro di un anno arrivammo a sfornarne cinquanta al giorno, poi passammo ai palloni per la pubblicità dei prodotti Ferrero, alle palline che si usava regalare con le scarpe. In breve la produzione salì a cinquemila "pezzi" al giorno. Quindi iniziammo con le pavimentazioni in gomma per uffici, abitazioni, uso sportivo».

Milioni di persone, in tutti i continenti, transitano ogni giorno sulle pavimentazioni Mondo. Gli aeroporti di Roma, Dubai, Parigi, Teheran, Hong Kong, Johannesburg, i palazzi della Comunità europea e della Nato, il teatro nazionale di Praga sono alcuni esempi. Fiore all'occhiello dell'azienda di Gallo sono le piste di atletica per le Olimpiadi. Gli atleti impegnati nelle ultime edizioni hanno gareggiato su piste firmate «Mondo»: Montreal '76, Mosca '80, Los Angeles '84, Seul '88, Barcellona '92, Atlanta '96. Ottenuto l'incarico per le Olimpiadi di Sydney, la Mondo è in gara anche per quelle di Atene del 2004 ed ha già stipulato i contratti per le Universiadi di Palma di Maiorca e per i campionati del mondo di atletica di Siviglia del '99. Superati da tempo i problemi creati dall'alluvione del '94, l'azienda è in forte crescita con dieci miliardi di investimenti all'anno di cui quattro nella ricerca. Viene effettuata nei Centri di Gallo d'Alba, in Canada e Lussemburgo, in collaborazione con Istituti e università prestigiose come la «Harvard University» e «Calgary University».

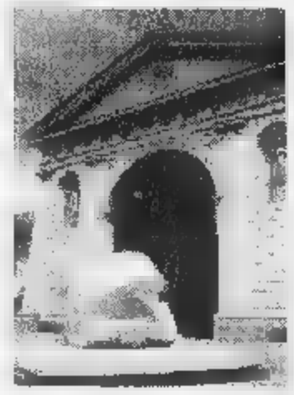
I cinquant'anni della Mondo saranno festeggiati, sabato, a Verduno (ristorante La Cascata) e saranno premiati i dipendenti con maggior anzianità. [g. f.]

Museo archeologico e centro Saint-Benin

Tre mostre ad Aosta opere da non perdere

Diecimila lire il costo del biglietto
Esposizione anche al castello di Ussel

AOSTA. Valgono il viaggio le tre mostre allestite al Museo archeologico di piazza Roncas e al Centro Saint-Benin di Aosta. Si tratta, nell'ordine, delle esposizioni: «Dei di pietra», aperta fino al 15 febbraio, che raccoglie i più antichi esempi di sculture monumentali comparsi in Europa tra la fine del Neolitico e l'inizio dell'Età del Rame (3000-2500 a.C.); «Montmartre: la nascita dell'arte moderna 1880-1930» che, fino al 18 ottobre, riunisce oltre cento opere realizzate negli ateliers del quartiere parigino dai più grandi artisti del nostro secolo; «Giò Pomodoro: pietre e marmi 1965-1997» che, fino al 4 ottobre, presenta 20 sculture e 16 disegni preparatori (in mostra nella sede espositiva) e 3 opere monumentali collocate in piazza Giovanni XXIII, in prossimità della Porta Praetoria e nella zona pedonale di via Losanna.


La scultura di Giò Pomodoro

L'ingresso al Museo archeologico, così come al centro St-Benin (aperti dalle 9 alle 19) costa 10 mila lire, ma è possibile l'acquisto di un biglietto cumulativo, a 20 mila lire, che comprende la visita alle tre mostre e all'area megalitica di St-Martin de Corléans (aperta dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30 fino al 30 ottobre).

Nell'ex chiesa di San Lorenzo è allestita, fino al 24 ottobre, la mostra «Il sale della terra. Storia e storie del sale tra le montagne», un itinerario alla scoperta del passato, di tradizioni e leggende della Valle. Sempre ad Aosta, la Maison de la Photographie di via de Tillier, aperta dal martedì al sabato dalle 15,30 alle 19,30, ospita in prima mondiale, fino al 29 settembre, l'esposizione «Lauréats Prix Paris Photo» che raccoglie le opere di giovani fotografi segnalati dalla giuria del concorso internazionale Paris Photo 1997. Dopo Aosta la mostra sarà presentata nelle maggiori città europee. Nella Saletta d'Arte di via Xavier de Maistre allestita la mostra «Dissolvenze» della biellese Mariella Calvano, pittrice che predilige rappresentare la figura umana con tratti essenziali, in un gioco tra astrazione e realtà.

Due, invece, le ragioni per una sosta al castello di Ussel, a Châtillon, che ospita fino al 27 settembre la mostra «La meravigliosa avventura del Barone Bich». L'esposizione ha segnato, dopo anni di abbandono e un lungo e impegnativo intervento di restauro, l'apertura al pubblico del maniero appartenuto e donato alla Regione Valle d'Aosta dall'imprenditore di origine valdostana a cui si deve l'invenzione della penna «Bic».

Infine, a Villa Margherita di Gressoney-St-Jean è allestita la mostra «Walserhus» dedicata all'architettura e al territorio walser nelle valle del Lys. [b. m.]

STELLA CORTESIA LA STAMPA

GRESSONEY St.JEAN
*** **Residence Ruetoreif**
Gressmatto Waeg, 10 - Tel. 0125/355988
Ristorante, bar, TV, telefono, angolo cottura, terrazza, dehors, parco privato, sauna, palestra, minipiscina con idromassaggio, servizio piatti pronti, sala giochi, noleggio biciclette, parcheggio coperto.
Casa caratteristica in legno e pietra composta di 16 appartamenti arredati in legno massello. Bar-ristorante in stile "Stube" austriaco con servizio piatti pronti in appartamento. Dehors con sdraio. Maestro per la pratica di sci nordico e snowboard.

COURMAYEUR
*** **Hotel Courmayeur**
Via Roma, 158 - Tel. 0165/846732
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parcheggio privato.
26 camere con servizi, telefono e TV color, alcune con vista panoramica. Rinomata cucina e accurato servizio. In posizione centrale e privilegiata.

COGNE
*** **Hotel du Grand Paradis**
Via Dt. Grappein, 45 - Tel. 0165/74070
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parco privato, noleggio biciclette, parcheggio.
È l'hotel più antico di Cogne, situato nella zona pedonale. Ottima cucina. Ospitiamo anche i vostri animali.

PONT St.MARTIN
*** **Hotel Ponte Romano**
P.zo IV Novembre, 10 - Tel. 0125/804329
Ristorante, bar, TV, telefono.
Sistemazione ideale per visitare tutte le splendide valli che rendono famosa nel mondo la Valle d'Aosta. Direttamente sull'antico ponte romano.

COGNE
*** **Hotel L'Arolla**
Fraz. Lillaz, 47 - Tel. 0165/74052
Ristorante, bar, TV a richiesta, telefono, terrazza, giardino privato, dehors, discoteca, biliardo, parcheggio.
Splendida vista sul Monte Bianco e sulle cascate di Lillaz. Al suo stile semplice e confortevole unisce la cucina tipica regionale in caldo ambiente familiare.

GRESSONEY St.JEAN
*** **Hotel Lyskamm**
Strada Statale 505, 1 - Tel. 0125/355436
Ristorante, bar, TV, telefono, giardino privato, sala giochi, parcheggio.
Elegante albergo d'inizio secolo nel cuore del centro storico di Gressoney St.Jean. A due passi dalle principali attività sportive e commerciali.

GRESSONEY LA TRINITÉ
*** **Residence Hotel**
Loc. Edelboden, 30 - Tel. 0125/366148
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parco privato, ascensore, parcheggio.
A pochi metri dalla partenza delle seggiovie e due passi dal centro. Garantiamo un soggiorno di tutto relax in un ambiente caldo e accogliente. Ottimi piatti di cucina regionale.

COGNE
*** **Hotel Sant'Orso**
Via Bourgeois, 2 - Tel. 0165/74821
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, giochi bimbi, parco privato, palestra, sauna, solarium con UVA, sala giochi, parcheggio coperto.
In posizione panoramica, il posto giusto per godere il Gran Paradiso. Arredato con gusto sobrio ed elegante.

IN REGALO*

il servizio di piatti

in finissima porcellana

Venerdì 18, Martedì 22,
Martedì 29 Settembre;
Venerdì 9, Martedì 13,
Venerdì 23 Ottobre;
Martedì 3 Novembre 1998 ... e da Gennaio la collezione continua

CRAI
SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI

* Vedi regolamento presso il punto vendita - Aut. Min. Rich. Straord. n. 1644 - 1998 - L'offerta è valida SOLO nei punti vendita che espongono e rifiniscono pubblicitario relativo all'operazione.

a cura di CODE s.r.l. - Centro distribuzione CRAI - Tel. 011/99.70.111

VIAGGIO NELLA LETTURA

3

COLLANE COMPLETE A PREZZI SPECIALI

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetta
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 f.t. a colori, L. 30.000

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Ulrico di Aichelburg
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 20.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

Piero Scaruffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo
L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 f.t. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: gli undici volumi, con cofanetto in tela, sono in vendita a L. 200.000 (anziché L. 285.000).

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbačev
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca:
i cinque volumi in offerta a L. [illegible] (anziché L. 115.000).

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata 1997
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per [illegible] vostra biblioteca, a prezzo speciale: i due volumi di Norberto Bobbio, L'utopia capovolta e Verso la Seconda Repubblica con cofanetto di tela azzurra, [illegible] in vendita a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933). e-mail: lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE LA STAMPA

Il biker del Simea Cogne neo campione regionale assoluto di ciclismo

Lo specialista di mountain bike che ha preceduto i più accreditati avversari

I campioni valdostani. Il secondo da sinistra è Vigilio Berti. Accanto a lui Erik Del Degan. Il secondo da destra è Carlo Champvillair

Il titolo a Erik Del Degan

Vittoria a sorpresa nello sprint finale

AOSTA. Non è stato l'epilogo scontato quello del campionato valdostano di ciclismo che ha concluso la stagione delle corse su strada. A sorpresa si è imposto Erik Del Degan del Simea Cogne che ha centrato la vittoria assoluta e il titolo di campione valdostano grazie a una gara che ha sorpreso i più accreditati avversari della vigilia, battuti allo sprint finale. Diego Prot, Angelo Maruca e Wilhelm Bonato, classificatisi nell'ordine alle spalle di Del Degan, hanno trovato sulla loro strada questo specialista della mountain bike che è scoperto anche buon corridore su strada.

La gara, organizzata dal VC Introd sotto l'egida dell'U.N.L.A.C., è stata disturbata dal forte freddo vento che per lunghi tratti è stato il grande «avversario» dei corridori. Il percorso di 66 km si è sviluppato su 3 giri sul tratto Aymavilles, Jovençan, Grossan e Aosta con un'ultima 4ª tornata che prevedeva il transito ad Arvier e l'attacco al Col d'Introd prima del traguardo di Aymavilles.

La prima fuga della giornata è nata da uno dei corridori svizzeri del «Route d'Or», Marc Goley, che con Mauro Fioravanzo e Roberto Menegazzi ha comandato la corsa per il 1° dei 4 giri previsti. Poi è entrato in scena Del Degan che ha dato inizio all'azione decisiva. Seguito da Maruca e poi da altri, Del Degan prima andava a riprendere i fuggitivi e poi proseguiva nella sua azione che portava ad una selezione del gruppetto di testa. Il primo a staccarsi era lo svizzero e solo Maruca e Prot resistevano all'azione. I tre quindi si presentavano insieme in vista del traguardo e negli ultimi 50 metri Del Degan riusciva a trovare lo scatto decisivo e andava a vincere dopo 1 ora 51' di gara, alla media di 35,600 km/h. Alle sue spalle: Diego Prot (Nus-Fénis), Angelo Maruca (DBR Bonato), Wilhelm Bonato (Nus-Fénis) e Carlo Champvillair (Nus-Fénis), vincitori del titolo tra i veterani.

Nelle varie categorie lo stesso Del Degan si è imposto tra i seniores, mentre Champvillair tra i veterani ha preceduto lo svizzero Kelli Paul e Luciano Viérin (Simea Cogne). Nei debuttanti ha vinto il titolo Simone Truc (Simea Cogne), 11° assoluto, davanti a Marco Ziggiotto (VC Gressan); nei gentlemen Virgilio Berti (Azimut) ha prevalso su Bruno Vitton Mea (Simea Cogne) e su Alidoro Berard (Fugazzat). Nei supergentlemen Giorgio Percali (Nus-Fénis) ha vinto su Pietro Varola (Nus-Fénis). L'unica donna in gara è stata Claudia Titolo (VC Courmayeur), giunta 44ª assoluta. **(p. l.)**

Iniziativa della Federazione per festeggiare i 100 anni

Treno azzurro del calcio

Per questa sera l'arrivo ad Aosta

AOSTA. Arriverà stasera alla stazione aostana il «Treno azzurro», convoglio organizzato dalla Federazione italiana gioco calcio (Figc) per celebrare il centesimo anniversario della costituzione delle federcalcio. Il «treno azzurro» resterà fermo sui binari della stazione del capoluogo per l'intera giornata di domani e ripartirà per Milano.

Il treno è partito lunedì da Torino e toccherà tutti i capoluoghi regionali per illustrare la storia e le vittorie della nazionale italiana, ospita la mostra «Italia campione» dedicata alle 5 vittorie della Nazionale maggiore (3 titoli di campione del Mondo, un titolo olimpico, un titolo europeo). Questa mostra (aperta dalle 11 alle 20 di domani), ha detto Francesco Ciancamerla, presidente del Comitato di Aosta della Federcalcio «che contiene reperti, trofei, filmati, rumori, radiocronache, riprese televisive e cinematografiche dell'epoca e che testimoniano le vittorie azzurre, sarà il fulcro del "Treno azzurro"».

Per Ciancamerla «l'idea di realizzare un treno che giri l'Italia è nata dall'esigenza di promuovere il Centenario come evento, ma anche di fare avvicinare più persone possibile alla storia e al significato che 100 anni di calcio e di Federcalcio hanno avuto per il nostro Paese». Il treno, ha aggiunto Ciancamerla «è stato scelto come strumento simbolo perché mezzo di trasporto popolare e universale, intimamente legato con la storia di questo secolo».

Ha detto ancora il presidente del Comitato aostano della Federcalcio «la scelta del treno, oltre ad avere grande valenza simbolica, consente di realizzare un evento itinerante, in grado di coinvolgere tutte le regioni italiana e i 20 capoluoghi. Così - dice Ciancamerla - l'itinerario del "Treno azzurro" diventa esso stesso un momento chiave nella struttura della manifestazione, uno strumento di comunicazione di grande efficacia». **(a. c.)**

Dino Zoff, portiere degli azzurri, solleva la Coppa del Mondo di calcio nel 1982

I risultati ottenuti dagli atleti del Monte Cervino. Tre medaglie per Selena Favre e 2 per Demis Massoni

Valdostani d'oro ai mondiali di Trento

Le vittorie nelle specialità di «pattuglia», argento nelle staffette

AOSTA. I giovani skirollisti valdostani dello Skiroll Monte Cervino hanno concluso alla grande la stagione internazionale della specialità, prima dell'ultimo appuntamento con i campionati italiani di salita che si svolgeranno il 27 settembre in Valle d'Aosta.

Nei campionati mondiali disputati a Pinzolo (Trento), Selena Favre con 3 medaglie (un bronzo individuale e due ori e squadre) e Denis Massoni due (un oro in pattuglia e un argento in staffetta) sono stati tra i protagonisti della categoria juniores, mentre Rolando Cuaz tra i Master, nelle quattro gare valide per la sola classifica di Coppa del Mondo, non è mai sceso dal podio, riuscendo a conquistare due vittorie e due terzi posti.

In campo femminile è Favre tra le juniores ha colto un ottimo bronzo nella gara individuale ad inseguimento a 2'43" dall'altra azzurra Kezia D'Incal, dopo aver concluso al 4° posto il prologo.

Le due medaglie d'oro sono state conquistate nella gara di pattuglia (19 chilometri e 530 metri), con le compagne Chiavia, Bogatec e Pascal, con al 2° posto la Repubblica Ceca a oltre 6 minuti. Nella staffetta (insieme alla Gallo e alla D'Incal) la Favre ha preso il via in 2ª frazione, contribuendo all'affermazione italiana che ha preceduto ancora le atlete della Repubblica Ceca.

A sinistra, Rolando Cuaz ha vinto due volte e ha conquistato altrettanti terzi posti. Sopra, Selena Favre ha ottenuto un bronzo e due

In campo maschile Demis Massoni tra i giovani ha conquistato la medaglia d'oro nella pattuglia azzurra (insieme con Dragoni, Toaldo e Zanette) che ha preceduto l'Olanda e la Germania, mentre nella staffetta ha colto l'argento (Paoli e Zanette gli altri frazionisti) disputando la prima frazione. Sempre nei giovani Diego Rossi ha concluso all'11° posto nell'inseguimento e al ventesimo nel prologo.

Nei master Rolando Cuaz ha conquistato la vittoria nel prologo (8 chilometri e 200 metri) con 5" su Guido Masiero, mentre nell'inseguimento ha concluso 3° a 9 decimi dal vincitore Roberto Villa. Nella pattuglia si è piazzato al 1° posto con Corso, Masiero e Villa, mentre nella staffetta è giunto 2° insieme con Corso e con Gnata.

Il titolo di campione del Mondo dell'edizione '98 tra i seniores è stato vinto da Alfio Di Gregorio, già campione del Mondo della specialità e quest'anno vincitore della Superroll del Cervino, mentre in campo femminile si è piazzata in prima posizione la russa Vedenfeva con l'azzurra Olga Maganza al 3° posto.

Piercarlo Lunardi

CALCIO

Torneo amatoriale

La polizia trionfa nel «Lodi blu»

VILLENEUVE. Ha ottenuto un eccellente successo la prima edizione del «Torneo delle luci blu», competizione calcistica tra gli operatori dell'emergenza. In campo i carabinieri del «112», la polizia del «113», i vigili del fuoco del «115», il «117» della Finanza, il «118» del servizio emergenza e i vigili urbani. La vittoria è andata agli operatori del «113» che in finale ha battuto il «118» un secco 6-1. Per il terzo posto il «115» ha battuto il «117» per 2-1.

Sono stati premiati come miglior giocatore e capo cannoniere Claudio Trevisan del «113», come miglior portiere Domenico Spirli («118»), come migliori difensori Cosentino («113»), Efrati («117») Mafrica («118»), come migliori centrocampisti Sartori (vigili), Merlo («115»), Lara Mestieri (vigili urbani) unica donna in campo e, Renc («115»), come migliori attaccanti Massa («117»), Maroni («115») e Gorraz («118»). Premiato il più giovane in campo (Joux del «115») e il più anziano De Filippo («113»). **(a. c.)**

GOLF

All'Arsanières

I risultati della «Coppa del presidente»

GIGNOD. Il campo a 9 buche del Golf Club Aosta all'Arsanières ha ospitato domenica la «Coppa del presidente», gara sulle 18 buche Medal per due categorie.

Il migliore, vincitore del «lordo» e risultato Alessandro Napoli che ha chiuso il percorso con 71 colpi. Tra i prima categoria, nel «netto» ha vinto Bruno Freydoz che ha chiuso con 69 colpi davanti a Franco Margueret-taz che ha impiegato 61 colpi e a Mario Dal Santo (63 colpi).

Nel seconda categoria successo di Remo Vevey (59 colpi) su Alida Fava (61 colpi) e Francesca Invernizzi (63 colpi). Tra le ladies ha prevalso Norma Rasio che a chiuso con 65 colpi mentre tra i seniores il miglior risultato Dino Rollet (68 colpi) e nei juniores Marco Marzini (65 colpi).

Domenica al golf club Aosta all'Arsanières è in programma la «Coppa Eurospin», 18 buche Medal Formula Louisiana per squadre formate da due giocatori. **(a. c.)**

SPORT FLASH

Basket

Buckler in amichevole contro il Cus Torino

Prima amichevole stagionale per il Buckler. La squadra di Luigi Frosini giocherà oggi a Torino contro il Cus. Altri test prima dell'inizio del campionato di C2, fissato per il 3 ottobre, saranno quelli contro i quintetti del Crocetta e del Casale. I gialloneri hanno iniziato gli allenamenti il 20 agosto con sedute dedicate soprattutto alla parte atletica. A breve è previsto l'inizio della preparazione tecnica. **[s. b.]**

Atletica

Magnani 4° posto con 1,40 nel salto in alto

Buoni risultati per le atlete valdostane ai campionati di società giovanili. Silvia Magnani (Atletica femminile Valle d'Aosta) si è piazzata quarta nel salto in alto con 1,40, quarti posti anche per Mariella Guerrero nei 200 metri e Elena Perotto Ghi (Pont Donnas) nei 400 ostacoli. L'Atletica Femminile Valle d'Aosta ha concluso i campionati in settima posizione. **[a. c.]**

CALCIO AMATORIALE

I regionali battono in finale la Grand Paradis

Al «Memorial Rolando» vittoria del circolo Crer

VILLENEUVE. La squadra del Crer (Circolo ricreativo ente regionel ha vinto il 6° «Memorial Attilio Rolando» di calcio. La competizione vuole ricordare il più conosciuto «rabeilleur» valdostano ed ex consigliere regionale. Il torneo si è svolto a Villeneuve, con il ricavato devoluto all'Associazione italiana malati di Alzheimer. Oltre ai vincitori del Crer, hanno partecipato: una squadra mista di Pont-St-Martin, il Corpo forestale, i veterani dell'Aymavilles, gli amministratori della Comunità montana Grand Paradis e la squadra dei consiglieri regionali. Nella finale il Crer ha battuto 3-2 la Comunità Grand Paradis, con 2 gol di Trevisan e di Nex. Terza la formazione di Pont-St-Martin: ha battuto 4-1 i Forestali con reti di Orsini (2), Succuet e Pandolfini. Quinto posto per l'Aymavilles, 6° per i consiglieri. «Bomber» del torneo è stato Franco Trevisan (Crer) con 5 reti, miglior portiere Piero Franzoni (Crer), miglior giocatore Luciano Luboz (Gran Paradisi), giocatore più anziano Elio Evolandro e giocatore rivelazione René Petit. **[a. c.]**

Il «rabeilleur» Attilio Rolando

ORIENTAMENTO

Successo dei due Manella e di Letey, Ferré e Vidi

La Thuile, quattro titoli per i giovani valdostani

LA THUILE. I boschi del Colle San Carlo hanno ospitato nei giorni scorsi la prima edizione dei campionati valdostani di orientamento, organizzata dal Gruppo valdostano sportivo orientamento Grand Paradis. I concorrenti, tanti, sono arrivati oltre che dalla Valle d'Aosta, dalla Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto, Trentino e Svizzera.

I valdostani, tagliati fuori dalle speranze di successo nelle categorie maggiori, si sono rifatti nelle categorie minori. A fregiarsi del titolo rossonero, nella categoria esordienti sui 2 chilometri, è stato il duo formato da Valentina e Luigi Manella che ha preceduto i valligiani Petey-Croci e l'elvetica Valérie Brivois. Titolo anche per Stéphanie Letey nella categoria «DC» su un percorso di 2500 metri e per Andrea Ferré nella categoria H16 (distanza 2,5 km) davanti al compagno di squadra Andrea De Simone. Il giovanissimo valdostano Jair Vidi ha vinto il titolo nella specialità «lungo la corda» sui 1200 metri. I valdostani hanno ottenuto anche un terzo posto con Simone Caminiti nella categoria «Eso C» sui 1500 metri e quarto posto con Andrea Gorrex nella categoria «HC» sui 3000 metri.

Nella categoria massima (HA) sui 4500 metri ha vinto il piemontese Renato Martinetto, mentre nella categoria DA (3700 metri) ha prevalso la ligure Margherita Garibotti. Tra gli «H55» vittoria per Antonio Alacevic e nella categoria Eso C primo posto per Elena Francone, entrambi piemontesi. Altre vittorie al Piemonte con Fabrizio Manfredi (categoria HB sui 3700 metri), Alessandra Alacevich (DB sui 3000 metri), Bruno Manfredi (HC sui 3000 metri). Vittoria anche per l'elvetico Pierre André Baumgartner nella «H50» sui 3 chilometri. **[a. c.]**

offrire un servizio sempre più alla

LO SPACCIO DELLO SCAMPOLO
tessuti per abbigliamento e arredamento
si è trasferito
in VIA TORINO, 16
(vicino al mercato)
AOSTA

IMMOBILIARE NOTRE MAISON
via Chambery, 23 - AOSTA
VENDE
CENTRALISSIMI UFFICI
piano - Via E. Aubert
varie metrature
Tel. 0347.7644233 - 0165.44476

GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Stampa 1997 in tutto LA STAMPA Compact 1678 - 02005

IL GRANDE ESPRESSO PER PICCOLI AMBIENTI*

IL PIACERE DI UN VERO ESPRESSO. IL PIACERE DI UNA VERA PAUSA.

Il vostro punto espresso in ufficio
o negozio. Ecco perché Lavazza Espresso Point è il Vostro partner ideale.

SEMPLICE. facile da usare, il sistema Lavazza Espresso Point è composto da una macchina e da cialde di caffè protette in atmosfera controllata. È sufficiente inserire una cialda nella macchina per ottenere un espresso.

VERSATILE perché oltre al caffè puoi gustare anche tè, camomilla, cioccolata e altre bevande calde.

GARANTITO il suo design è firmato Pininfarina e le sue [illegible]

a qualsiasi ambiente.

AFFIDABILE per la grande esperienza Lavazza e per la rete di Società di Distribuzione e Servizio selezionate che garantiscono puntualità del rifornimento e assistenza.

INDISPENSABILE è l'aggettivo che userete voi oppure avete provato l'intensa gioia del suo caffè espresso.

167-832045 www.lavazza.it

LAVAZZA
ESPRESSO POINT

Uffici, attività commerciali, piccole comunità.

Si era sottoposta ad un intervento di sterilizzazione, ma è rimasta subito incinta

«Mi hanno costretta ad abortire»

Chiede un miliardo di danni

Il suo dolore, Anna lo porta dentro giorno per giorno. Non sanno nulla i vicini di casa e nemmeno molti parenti. Solo suo marito [illegible] sciuto fino in fondo il buio profondo in cui [illegible] sprofondata la [illegible] compagna. E ha sofferto con lei le pene dell'inferno. Quel dolore li ha spinti a rivolgersi a un avvocato e a chiedere un miliardo di danni ai medici che, con un loro errore, l'hanno costretta ad interrompere la gravidanza. Hanno obbligato, lei cattolica praticante, a ricorrere all'odiato aborto. L'hanno costretta a scegliere tra la sua vita e quella del piccolo che stava per nascere. Uno choc tremendo per Anna, un dramma interiore dal quale sta emergendo solo grazie all'amore del marito. Ora, per i danni morali, chiede quel miliardo di risarcimento. Deciderà il giudice civile.

Anna ha 33 anni e tre bei bambini. Quando doveva [illegible] l'ultimo, nel [illegible] dello [illegible] anno, [illegible] ospedale le spiegarono che [illegible] doveva avere più figli: «I suoi bambini sono nati sempre con il parto cesareo. Non può averne altri, se non vuol rischiare la sua vita». Anna decise di sottoporsi alla sterilizzazione tubarica per impedire un'altra gravidanza. Furono giorni penosi, d[illegible]li per la giovane mamma. [illegible] anche i medici le consigliarono di pensarci bene, le spiegarono che doveva prendere una decisione [illegible] ritorno. Lei firmò l'«autorizzazione di consapevolezza dell'irreversibilità dell'intervento». In autunno, Anna scopre di essere di nuovo incinta. Corre in ospedale dove qualcuno le spiega che forse l'operazione di sterilizzazione non era andata be[illegible] Cosa fare? Quel figlio non poteva nascere. Per la madre sarebbe stato molto rischioso: un quarto intervento cesareo non era neppure da prendere in considerazione. C'era u[illegible] sola strada: l'aborto. Ma Anna è sempre stata contraria all'interruzione volontaria della gravidanza. La su[illegible] vita contro quella del piccolo che deve na[illegible]. Viene sacrificata quest'ultima.

Il 4 settembre dello scorso anno è sottoposta ad aborto in un ospedale della provincia. Le consigliano ancora un intervento di sterilizzazione tubarica, quella stessa operazione fallita nel marzo precedente. «No, non voglio. Lasciatemi [illegible] pace» urla la donna ai medici. Anna è in preda alla disperazione. Quel piccolo che non è nato, che ha dovuto sacrificare per non rischiare la sua vita, diventa per lei e per il marito un'ossessione, il loro tormento.

Trascorrono mesi d'inferno. Alla fine i coniugi decidono di rivolger[illegible] agli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi. Ma hanno perso tempo, molto tempo e [illegible] passati i tre mesi utili per [illegible] querela. E così quando la denuncia arriva sul tavolo del pm Pier Luigi Zanchetta della Procura presso la pretura, è troppo tardi. Anna e il marito decidono allora di ricorrere al giudice civile. Chiedono [illegible] miliardo di risarcimento. «Ma vogliono soprattutto [illegible] giustizia - dicono Dal Fiume [illegible] De Sensi -. E' una vicenda gravissima: abbiamo davanti una donna costretta a compiere un ge[illegible] contrario alla sua coscienza. Una madre costretta [illegible] una scelta drammatica tra la propria vita e quella di un figlio».

Nino Pietropinto

La causa civile sarà discussa nelle aule del tribunale civile di via delle Orfane

Il dramma di una mamma cattolica «Penso sempre al figlio mai nato»

Anna e il marito, a raccontare quel che è successo, sono continuamente lì lì per piangere. Lei accarezza il suo figlio più piccolo, di 18 mesi, e dice che pensa sempre a quel suo quarto figlio mai nato. Conta quanti mesi avrebbe, si chiede se somiglierebbe a questo angioletto, e piange [illegible] si riempie [illegible] testa di se e di ma, e di rabbia per quello che i medici le hanno fatto.

Quando ha saputo che l'intervento non era riuscito?

«Ero ancora in maternità per il terzo figlio. Quando ho saltato il ciclo, mi sono detta: "sarò stanca, figuriamoci, sarà un ritardo". Ho aspettato, [illegible] cercavo a crederci. Ma poi ho fatto un test di gravidanza. Ero allibita. Incredibile, era tutto incredibile. Il primario [illegible] ha detto: "Sono cose che possono capitare". Ma come, dico io, ma come. Sono [illegible] inammissibili».

E' stato lui a spiegarle che doveva abortire?

«Non solo lui. Tutti. Ne ho consultato più di uno. Hanno detto che non c'era nessuna possibilità di portare a termine la gravidanza. Dicevano che non c'era scelta, rischiavo di morire. O io, [illegible] mio figlio».

Avrebbe preferito diventare mamma [illegible] nuovo?

«Assolutamente. A quel punto, questo quarto figlio [illegible] lo sarei tenuto. Se solo mi avessero dato una speranza, uno spiraglio. All'aborto siamo stati sempre contrari, sempre. Siamo credenti, per noi era un bambino, una vita, dal primo momento, dalla prima cellula. Ammazzare nostro figlio. E' stata una cosa tremenda, che non ci passa, [illegible] ci passerà mai».

Non è stata certo colpa vostra.

«Lo so, ma Dio sa quanto siamo stati male. [illegible] poi, quando si è trattato di abortire, i medici [illegible] tutti obiettori di coscienza. Era contro [illegible] loro morale. La loro, capisce? Che sono stati loro, [illegible] costringermi, a metterci in questa situazione. Quando mi hanno detto che il cuoricino batteva, quando hanno fatto l'ecografia, lei non può capire, che cosa pazzesca è. Non riesco a capire come fanno, le donne che lo fanno con leggerezza, così, senza pensarci. Io non sono più riuscita a dormire, a mangiare, a lavorare». [g. fav.]

Quella notte [illegible] Porta Palazzo Malcolm Skey fu visto barcollare, ma il mistero rimane

La ferita alla testa causata da una caduta

Lo scrittore inglese morì per emorragia

Fine drammatica quella di Malcolm Skey, lo scrittore inglese trovato a Porta Palazzo, la scorsa settimana. E' morto per una emorragia interna al cranio conseguente la lesione dovuta ad una caduta. Accidentale? Una risposta che l'autopsia per ora non ha saputo dare. Malcolm Skey ha perso conoscenza, è rimasto senza soccorso. Poi l'agonia al Giovanni Bosco.

Il medico legale, professor Roberto Testi, ha ieri cercato le cause del decesso e ha ricostruito quei momenti drammatici, quando lo scrittore inglese è caduto. E le conclusioni del perito confermano la ricostruzione della Mobile. Malcolm Skey era ubriaco. E' stato visto barcollare e dirigersi verso la piazza. Forse è scivolato su un binario del tram o sul pavé. E' caduto all'indietro, sbattendo la testa sull'asfalto. Questa caduta ha provocato la lesione e una emorragia che, per le condizioni complessi[illegible] di Skey (soffriva di cirrosi), ne ha poi determinato la morte.

Una tragica caduta. Tutto questo, va detto, quanto «presumibilmente» è accaduto quella notte. Nel [illegible] che le indagini fanno escludere l'ipotesi della rapina: Malcolm Skey aveva in tasca il portafogli con ventimila lire, al polso sinistro un orologio e il bracciale in oro. Resterebbe l'ipotesi di una aggressione, una spinta per allontanarlo. Ma perchè? E da parte di chi? Skey non faceva mistero della sua omosessualità. «La viveva male, quasi come una colpa» racconta[illegible] gli amici. Forse frequentava anche extracomunitari: ragazzi che si trovano a Porta Palazzo, come in altre zone di Torino. Ma che [illegible] sia davvero accaduto quella notte forse non si saprà mai.

Lo scrittore Malcolm Skey

[illegible] SVENTA IL COLPO [illegible]

Chiude in casa i truffatori

Avevano preso di mira un'anziana pensionata, portandole via a più riprese (sei volte in un anno, altrettante denunce) una decina di milioni in argenteria, quadri e soldi. Truffe e raggiri ad opera di una coppia di nomadi - un uomo e una giovane donna - che dall'ottobre [illegible] si erano succeduti con una frequenza bimestrale. Ma venerdì scorso, il figlio della pensionata, ormai esasperato, ha smascherato i presunti truffatori: li ha aspettati in casa e quando ha avuto la certezza che si trattasse ancora una volta delle stesse persone ha chiamato i carabinieri. Nel frattempo, i due zingari (Ottavio e Adelina C., padre e figlia, 45 e [illegible] anni) si sono accorti della trappola, hanno cercato la fuga. L'uomo Roberto A., 47 anni, imprenditore, ha chiuso la ragazza in [illegible] con l'anziana mamma e ha bloccato l'uomo fino all'arrivo dei carabinieri. «Non vedevo l'ora di incastrarli - ha raccontato -, l'avevano fatta franca troppe volte». A carico degli zingari, però, non è scattato alcun provvedimento.

Oggi si fisseranno i funerali, che dovrebbero svolgersi domani. E tutti, ora, vogliono ricordare l'uomo mite [illegible] intelligente, cortese e gioviale. Conoscitore come nessun altro in Italia della lingua inglese: «Un fine traduttore, un esperto linguista». Amava la musica classica, con grande preferenza dei Concerti Brandeburghesi. Ma Skey era soprattutto [illegible] [illegible] che ha sempre voluto vivere intensamente la [illegible] esistenza. Rischiando anche in prima persona. Così anche quell'ultima notte, quando malfermo sulle gambe si è incamminato nel buio di Porta Palazzo.

Trattative a Roma

Op Computers esuberi confermati

SCARMAGNO. Produrre ancora poco più di 200 mila pc entro Natale, mantenendo però l'attuale numero di dipendenti. E i lavoratori in cassa integrazione da giugno potranno rientrare nei reparti soltanto se, in futuro, fatturato e produzione cresceranno di pari passo. E' questo ciò è emerso dall'incontro di ieri, al ministero dell'Industria, fra i sindacati ed i vertici della OP Computers di Scarmagno. Una trattativa estenuante, dove si è avuta la conferma del programma finanziario, ma dove la discussione sul piano industriale ed occupazionale si [illegible] rivelata agli inizi.

Nei progetti della OP Computers ci sarebbe [illegible] produzione di 230 mila pc entro dicembre (per arri[illegible] ai 400 mila prefissati per il '98), con un significativo incremento di tale cifra fino al 2001. Quello indicato al ministro Bersani ed ai sindacati, pertanto, appare come [illegible] segnale di ripresa industriale, ma tutto da verificare per quanto riguarda la sua attuazione. E soprattutto, non offre ancora spiragli positivi [illegible] tempi brevi per l'occupazione. Soltanto [illegible] cinquantina degli attuali cassintegrati, infatti, potrebbe rientrare subito in azienda. Il destino degli altri 400, invece, sarebbe legato ai futuri bilanci economici.

I sindacati hanno chiesto all'azienda di mettere per iscritto sia il piano industriale che le ipotesi occupazionali. Le parti torneranno ad incontrarsi il 22 settembre. «Ci confronteremo su questi dati - dice Gianni Marchetti, della Uilm -. Certo, non dobbiamo abbassare la guardia». Cautela anche da parte della Fiom. «Il quadro è certamente diverso rispetto a 3 mesi fa - dice Giampiero Castano -. Se [illegible] altro, oggi ci [illegible] gli spazi per una trattativa. Ma vogliamo vedere fatti concreti».

Ieri pomeriggio, intanto, una trentina di sindaci del Canavese, amministratori comunali [illegible] il deputato Giorgio Panattoni hanno partecipato al presidio dei cassintegrati di fronte ai cancelli di Scarmagno (dove oggi, alle 16, arriverà anche il presidente [illegible] Alleanza Nazionale, Gianfranco Fini), per solidarietà in concomitanza con la trattativa a Roma. Una notizia positiva l'ha portata l'assessore provinciale Barbara Tibaldi: «Il 23 settembre è stato convocato il tavolo di concertazione che avevamo richiesto al ministero dell'Industria, con Regione, Provincia, Comune di Ivrea e parlamentari canavesani. Un modo perché anche i governi locali possano avere [illegible] ruolo importante in questa vicenda». [m. rev.]

Ultimatum di Turigliatto alla Conrit che gestisce il recupero crediti per il Comune

«Bolletta incomprensibile, non si paga»

Il sindaco di Grugliasco blocca le cartelle sui rifiuti

GRUGLIASCO. «La Con.ri.t continuerà a spedire ai cittadini una bolletta sulla raccolta rifiuti del tutto incomprensibile? Da noi non vedrà più una lira».

L'ultimatum è [illegible] sindaco di Grugliasco, Mariano Turigliatto, che ieri mattina ha spedito una lettera alla concessionaria del servizio di riscossione tributi di Torino per chiedere maggiore trasparenza e chiarezza. Pena il mancato versamento di oltre 100 milioni. E' questa, infatti, la quota che il Comune di Grugliasco dovrebbe versare alla Con.ri.t per la sua attività di recupero della tassa rifiuti.

Ma cos'è che ha convinto il sindaco ad un aut-aut del genere? Tre [illegible] gli elementi che «incriminano» il bollettino premarcato della Con.ri.t. Primo fra tutti, l'assenza sulla parte anteriore della motivazione del pagamento. «Invece di scrivere "Raccolta rifiuti" [illegible] sarebbe logico aspettarsi - prosegue il sindaco - hanno stampato [illegible] caratteri cubitali "Ministero delle Finanze, comunicazione di iscrizione [illegible] ruolo", cosicché sono in molti a credere che si tratti di un conguaglio fiscale per un motivo non ben precisato». Seguono a ruota l'assenza dei dati della superficie imponibile e quelli della tariffa a metro quadro.

«In questo modo i cittadini sono invitati [illegible] pagare qualcosa di cui non sanno praticamente nulla - aggiunge l'assessore alle Finanze, Roberto Zucca -. Tutte le altre bollette arrivano dettagliate nei minimi particolari. Per la raccolta rifiuti, invece, ricadiamo addirittu[illegible] nel paradosso di non capire nemmeno il destinatario del pagamento». La nuova cartella esattoriale dovrebbe, invece, consentire all'utente non solo una più facile lettura, ma anche la possibilità di calcolarsi la tariffa grazie all'indi[illegible] chiara di tutti i parametri necessari.

Ma, [illegible]o che la Con.ri.t accolga la richiesta [illegible] Comune di Grugliasco, esiste il tempo materiale per ristampare i bollettini? Turigliatto è convinto di sì. «I [illegible] stri residenti non hanno ancora ricevuto la comunicazione, prevista per il prossimo ottobre. Le lamentele ci sono pervenute dai cittadini che vivono al confine con Collegno [illegible] Torino e così abbiamo pensato di muoverci in tempo, per evitare che il disagio si diffondesse anche nella nostra città. Da qui a ottobre c'è sicuramente tempo per aggiornare la bolletta. Noi comunque non desistiamo, se la Con.ri.t [illegible] modifica la bolletta, non le pagheremo il servizio».

E come farete? Difficile immagi[illegible] che la Con.ri.t versi nelle casse comunali anche i 100 milioni che le spettano da contratto. «Vorrà dire che ricorreremo alla magistratura [illegible] chiederemo un sequestro preventivo degli incassi». Addirittura la magistratura, che cos'è? Una battuta? «Non sto assolutamente scherzando. La chiarezza e la trasparenza [illegible] fondamentali nella comunicazione di un servizio utile e indispensabile come la raccolta rifiuti. E per difendere il diritto ad un'informazione puntuale e di agevole interpretazione siamo pronti a tutto». E non intravedete nessun'altra alternativa? «L'unica sarebbe smetterla di affidarsi alla tesoreria unica della Con.ri.t, ma purtroppo [illegible] è possibile perché siamo vincolati dalla normativa imposta dal ministero delle Finanze. Noi non possiamo cambiare stile, ma la Con.ri.t sì».

Il sindaco **Mariano Turigliatto**

[illegible] Longo

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Antidoping ai cavalli al Palio di Asti

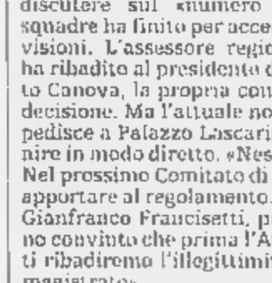
ASTI. Si faranno controlli antidoping a campione sui cavalli prima della corsa del Palio di domenica 20 settembre (foto). In pista i migliori fantini astigiani [illegible] le più celebrate «monte» [illegible]. Ieri il Consiglio del Palio che riunisce i ventuno rettori dei borghi e dei Comuni partecipanti alla corsa, si è detto favorevole, con qualche astensione, ad una norma transitoria sull'antidoping. Con una precisazione: in [illegible] di positività non sarà il borgo ad essere squalificato, bensì il proprietario del cavallo. Le sostanze ammesse [illegible] quelle proibite sono le medesime codificate nelle gare regolari. Dopo il Palio l'argomento doping verrà approfondito per arrivare ad una vera [illegible] propria norma da inserire nel regolamento della manifestazione astigiana.

Meme in crisi, tutti in ferie per 15 giorni

NOVARA. La crisi asiatica e le turbolenze finanziarie mondiali hanno ridimensionato il mercato dell'elettronica e la Meme, multinazionale produttrice di semiconduttori di silicio, fermerà gli impianti dal 23 settembre al 7 ottobre. Per l'[illegible]enda, che ha mille dipendenti e da anni era in forte espansione, è il primo stop: saranno usate ferie residue e riduzioni d'orario, senza ricorrere alla cassa integrazione.

Il porto di Imperia [illegible] più grande

IMPERIA. E' ormai in vista del traguardo il nuovo piano regolatore del porto: dopo l'approvazione del ministero dei Lavori pubblici, il progetto attende adesso il perfezionamento dello Studio di impatto ambientale. Sono previsti: 750 posti barca nel bacino turistico di San Lazzaro, il recupero (500 posti) del bacino di Porto Maurizio, la darsena per la cantieristica (200 ormeggi) e una banchina per traffici oleari [illegible] Oneglia



Guccini conclude la «Carovana [illegible] pace»

CUNEO. Il cantautore modenese Francesco Guccini (nella foto) concluderà domenica, alle 21, con un concerto nel Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta, nella prima periferia del capoluogo, direttrice Cuneo-Borgo San Dalmazzo, la Carovana della pace. Guccini, autore di testi impegnati, moderno cantastorie che sa raccontare la vita nelle sue mille sfaccettature, voce capace di gridare [illegible] sua rabbia, quanto di sussurrare la sua malinconia, proporrà le canzoni raccolte nell'album «D'amore, di morte e di altre sciocchezze» [illegible] storici brani, sintesi di musica e poesia. Lo spettacolo è organizzato da Zabum Uno. I biglietti (25 mila lire) sono in prevendita a Cuneo da Muzak dischi, a Fossano da Totodischi, a Alba da Magic Bus e a Torino da Maschio, Videomusic e Rock'n folk.

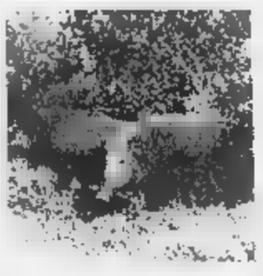
Comune e Asl litigano i pazienti ci rimettono

AOSTA. I forti contrasti tra l'amministrazione regionale e l'Azienda Usl rischiano di compromettere il futuro della sanità valdostana. Ad esprimere «grande preoccupazione» in proposito è il Collegio dei primari della Valle d'Aosta che ritiene indispensabile l'immediato superamento delle attuali difficoltà al fine di consentire lo sviluppo e la razionalizzazione del sistema sanitario ed evitare lo scadimento dei servizi

La Regione alla Bindi «Molti anziani altrui»

Il presidente della Regione Liguria, Giancarlo Mori, ha replicato polemicamente al ministro della Sanità Rosy Bindi, sua compagna di partito, che nei giorni scorsi aveva accusato la Liguria di «spendere troppo». Mori ha ricordato che in Liguria ci sono decine di migliaia di anziani che sono invece residenti in regioni confinanti e per i quali la Liguria è costretta a pagare [illegible] possibilità di compenso e di riequilibrio.

La caccia al cinghiale [illegible] la Regione



BIELLA. Rischia strascichi giudiziari la caccia al cinghiale nel Biellese. L'appuntamento di ieri in Regione per discutere sul «numero chiuso» di squadre ha finito per accentuare le divisioni. L'assessore regionale, Bodo, ha ribadito al presidente dell'Atc, Cleto Canova, la propria contrarietà alla decisione. Ma l'attuale normativa impedisce a Palazzo Lascaris di intervenire in modo diretto. «Nessuno ci ha imposto nulla - dice Canova - Nel prossimo Comitato di gestione discuteremo delle modifiche da apportare al regolamento. Ma sono cose lunghe». A Canova ribatte Gianfranco Francisetti, presidente regionale di Federcaccia: «Sono convinto che prima l'Atc abbia tempo per ripensarci. Altrimenti ribadiremo l'illegittimità della decisione [illegible] rivolgendoci al magistrato».

Subacquei, il primo [illegible] internazionale

SAVONA. E' nato in Liguria il primo reparto internazionale di subacquei. Con il trattato di Schengen, sono stati intensificati i rapporti tra le forze dell'ordine e ieri a Savona, si sono ritrovati, per un ciclo di esercitazioni, subacquei italiani, spagnoli, francesi e portoghesi. Per festeggiare il nuovo club internazionale, domani i sub si immergeranno a San Fruttuoso per una visita al famoso Cristo degli Abissi.

Tanaro, dopo 4 anni [illegible] progetto

ALESSANDRIA. A quattro anni dall'alluvione del novembre '94, non è stato neppure progettato l'argine del Tanaro per difendere i Comuni sino a Piovera e Alluvioni Cambiò. E i sindaci minacciano una protesta nei prossimi giorni, quando [illegible] ufficialmente inaugurata la nuova rampa di [illegible]cesso al ponte sul Tanaro a Bassignana: 1500 metri su pilastri per eliminare il vecchio, pericoloso terrapieno.

[illegible] magra l'annata [illegible] [illegible] il prezzo del riso

VERCELLI. Partite alla Borsa Merci (nella foto) le prime quotazioni del riso della nuova annata. Ed è stato subito crollo dei prezzi, con la varietà Arborio che perde quindicimila lire al quintale rispetto alle quotazioni di apertura dell'anno scorso. La scarsa qualità della produzione 1998 [illegible] è da sola sufficiente a spiegare lo scivolone dei listini, che va ben oltre la riduzione del cinque per cento programmata, e compensata con gli aiuti agli agricoltori, dall'Unione europea per allineare i prezzi interni comunitari a quelli dei mercati internazionali. Confagricoltura chiede all'Ue modifiche al meccanismo degli interventi sui mercati e sostegni allo stoccaggio privato, mentre invita gli agricoltori a non svendere la produzione per evitare eccessi di offerta sul mercato.

SUZUKI

SWIFT 1.0 3 PORTE GLS

scattante, tranquilla, sobria, aggressiva. Ma sempre Swift

Prezzo su strada **L. 15.640.000** IVA compresa (esclusa tassa APIET)

CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA

SUZUKI SERVIZI FINANZIARI

TIERRE s.r.l.

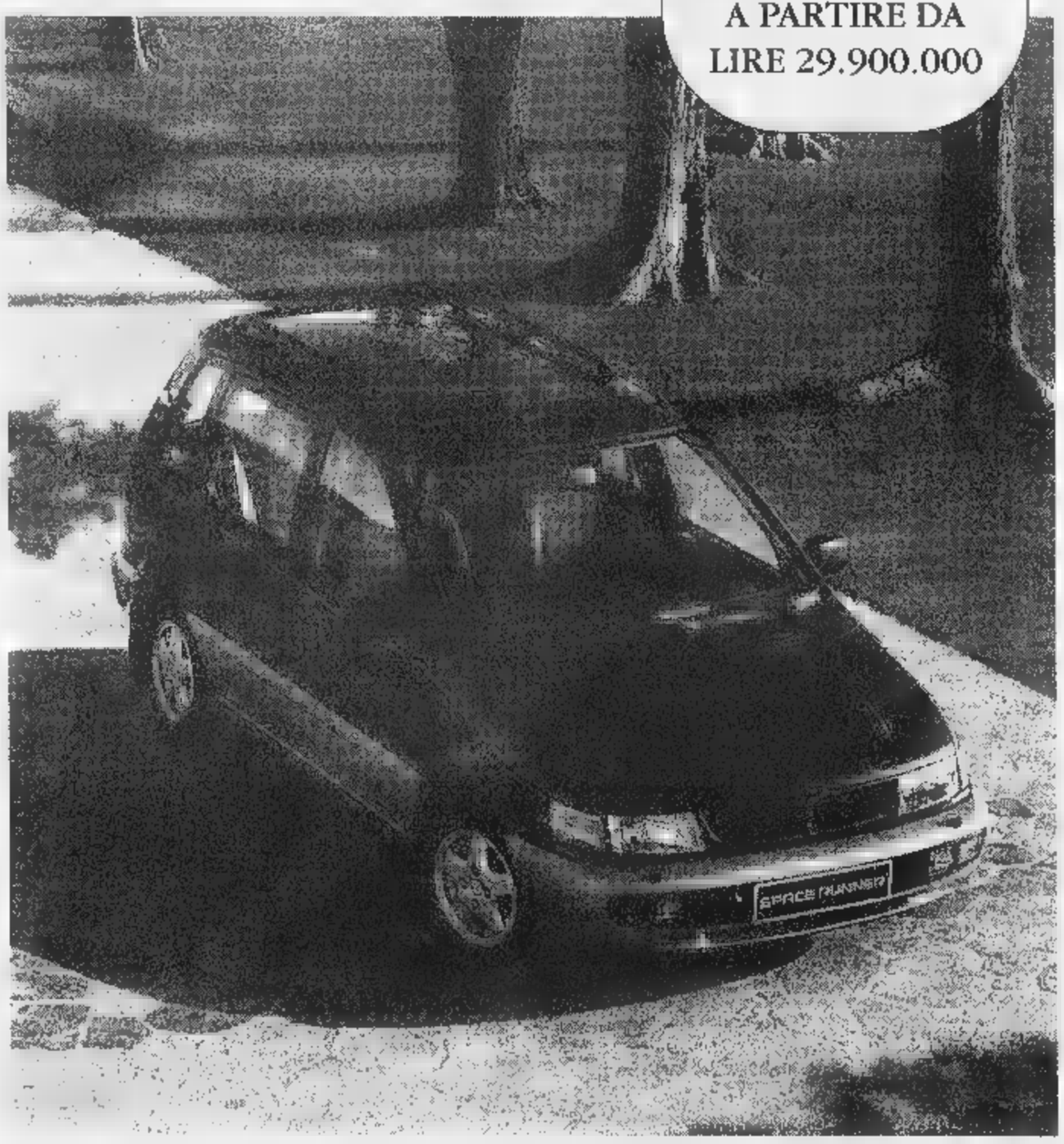
ASTI
Via S. Evasio, 14 - Telefono 599.547

CARAVAN SUZUKI 3 a 100.000 km

MITSUBISHI
SPACE RUNNER

DISPONIBILITÀ DI AUTO A KM. 0 A PARTIRE DA LIRE 29.900.000

MITSUBISHI MOTORS



Lo Spazio
il Comfort
e la Sicurezza
di un piccolo
grande monovolume

1.8 Benzina 16 V, 2WD o 4WD
tutti con air bag
aria condizionata
e garanzia di 3 anni

Disponibili anche SPACE WAGON 7 POSTI,
km. 0 a partire da **L. 34.900.000**
2.0 Benzina 16 V, 2WD o 4WD
tutti con ABS, air-bag, aria condizionata, servosterzo
vetri elettrici, chiusura centralizzata e garanzia 3 anni

Filcar

CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA
C.so Alessandria, 179 - ASTI - Tel. (0141) 47.61.68

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.668.52.11

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

LA STAMPA
"Radio FM"
Asti
Telefono
0141.530.287

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224

Lunghe code per i lavori al ponte di corso Alba e le tribune del Palio in piazza Alfieri

Il «martedì nero» del traffico

E domani chiude anche viale Don Bianco

La lunga coda di auto che si è formata ieri mattina in corso Don Minzoni, a causa della chiusura del ponte di corso Alba

ASTI. Quarantacinque minuti per fare quattro chilometri, da corso Alba a corso 25 aprile: è [illegible] dei tanti «record» stabiliti ieri. «Forse faceva prima a piedi: mia figlia per arrivare in corso 25 aprile, a scuola, ci ha messo tre quarti d'ora» racconta Natale Mondo, pensionato, mentre guarda la fila [illegible] auto incolonnate in corso Alba.

Un martedì difficile per il traffico: automobilisti con i nervi a fior di pelle, i vigili a sbracciarsi per velocizzare [illegible] passaggio all'incrocio tra viale don Bianco (va al cimitero) e corso don Minzoni. Auto in coda anche dall'altra parte della città, attorno a piazza Alfieri.

L'allestimento del «catino» del Palio e la chiusura del ponte di corso Alba hanno contribuito a rendere caotica una viabilità già poco fluida. «Se si escludono le ore di punta, non ci sono stati problemi particolari» fanno sapere dal comando dei vigili urbani. Ma le polemiche non mancano.

Il nodo [illegible] soprattutto corso Alba. Ieri sera, [illegible] ponte è stato riaperto e stamane, dopo l'asfaltatura (traffico a senso unico alternato), la viabilità riprenderà normalmente. Ma fino a quando? A inizio ottobre sono previsti i lavori per rifare il ponte sul Borbore. «E allora sarà davvero il caos se non si trovano alternative alla strada di S. Spirito» sostiene Livio Daniselli, con macelleria in corso Alba. «Devono fare [illegible] altro ponte: due camion, sulla strada di S. Spirito, come fanno a passare?» si chiede Luciano Garau. Rientrando verso la città, Antonella Di Franco, è in coda sulla sua auto: «Abito all'incrocio tra corso don Minzoni e viale don Bianco: stamattina la fila [illegible] tale che quasi non si poteva uscire di casa».

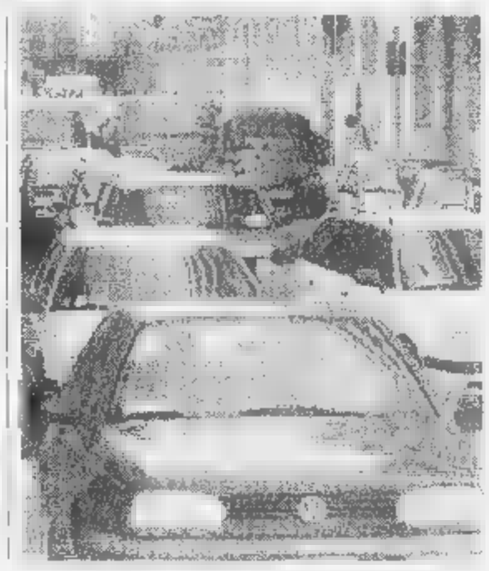
Ieri mattina, in corso Alba, c'era anche l'assessore alla viabilità Ferrante Marengo. «Gli intasamenti ci sono stati - afferma - Oggi (mercoledì) verificheremo quali miglioramenti [illegible] possibili alla viabilità del quartiere e discuteremo dell'ipotesi di un ponte provvisorio». «Una via alternativa andrà trovata: otto mesi di ponte chiuso sono tanti considerata la viabilità attuale» ha aggiuntio in serata il sindaco Florio.

Intanto, domani, chiuderà anche [illegible] ponte sul Borbore di viale don Bianco: intervento necessario per spostare un tratto [illegible] condotta dell'acquedotto in vista del rifacimento del ponte stesso. I lavori si inizieranno alle 9 (quindi il traffico del primo mattino non sarà bloccato), e dovrebbero concludersi entro 6 [illegible]. Le auto provenienti da corso don Minzoni non potranno svoltare in viale don Bianco, ma proseguire per il cavalcavia [illegible] svoltare per corso Alba. Chi da Revignano è diretto in città dovrà proseguire per S. Spirito e corso Alba.

Del ponte di corso Savona (da rifare), si è discusso lunedì sera, in un'assemblea nello stabilimento Fava e Scarzella. Riassume l'assessore Marenco, presente all'incontro: «Sono emerse due posizioni: chi chiede il guado e chi invece è contrario a questa soluzione e preferisce il progetto originario. Anche perché il disagio del ponte provvisorio è solo di un anno e non tre. Resta la preoccupazione di chi abita e ha un lavoro in zona».

Fulvio Lavina

L'automobilista **Antonella Di Franco** e **Livio Daniel**, titolare di una macelleria in corso Alba



Scene di traffico in blu: le immagini sono state scattate ieri mattina. Dall'alto auto in coda in viale don Bianco, piazza Alfieri, nella strettoia del [illegible] ferroviario dietro al cimitero e, qui a fianco, in via Lorizana [illegible]

Asti-Isola: l'Anas dov'è?

Un duro attacco in Provincia

ASTI. Non era all'ordine del giorno, ma il problema della manutenzione e messa in sicurezza della tangenziale Asti-Isola si [illegible] guadagnato lo stesso uno spazio, lunedì pomeriggio, in Consiglio provinciale.

Intervenendo [illegible] una pratica riguardante i lavori pubblici, Piero Vastadore, capogruppo Udr, ha usato toni duri sull'Anas: «Anche stavolta [illegible] ha mantenuto gli impegni presi. Il capocompartimento del Piemonte, Gambardella - ha ricordato - aveva annunciato che dopo Ferragosto sarebbe iniziata la risfaltatura di due delle quattro corsie della Asti-Isola. E' passato un mese da quella data e [illegible] è successo niente. Tra un po' magari comincerà a piovere e sulla strada si formeranno nuove, pericolose buche. Ormai siamo arrivati al limite della tolleranza».

Vastadore ha ricordato che anche la collocazione di nuovi cartelli e di un segnale luminoso, all'imbuto che si forma nel restringimento da 4 a [illegible] corsie, è rimasta lettera morta. «Per quel che [illegible] riguarda, d'ora in poi - ha annunciato - non sottoscriverò più ordini del giorno che sollecitino l'Anas a rispettare gli impegni. E' ora di passare alla denuncia delle responsabilità che l'ente porta sulle condizioni di questa strada».

Mentre il Consiglio proseguiva nei lavori, in corridoio Salvino Razzano, capogruppo del Grappolo, ha dato ragione al collega. «Condivido le preoccupazioni di Vastadore - ha detto - la Asti-Isola ha gravi problemi di sicurezza e le dichiarazioni dell'Anas, sui tempi di collocazione dello spartitraffico centrale, rimandano a una soluzio[illegible] troppo lontana: quella dell'Asti-Cuneo».

Problema, quest'ultimo, sollevato il 19 agosto dal sindaco Florio, che in una lettera a Gambardella chiedeva di accelerare i tempi per sistemare la barriera di protezione. «Ma dall'Anas [illegible] hanno neanche ancora risposto», hanno chiarito ieri in municipio.

Il Consiglio provinciale, intanto, ha approvato all'unanimità le pratiche per l'ampliamento, a Roccaverano, della strada per Serole (95 milioni), sulla nuova copertura della palestra Giobert (90 milioni), sulla definizione dell'elenco di enti, associazioni [illegible] organismi di categoria da consultare per la stesura del piano territoriale.

Tra gli ordini del giorno approvati, quello proposto da Travasino (Grappolo) sulla donazione di organi a scopo terapeutico (ieri l'Aido astigiana, 4457 iscritti, ha commentato positivamente il pronunciamento). Razzano ha invece firmato il documento che invita i diversi uffici provinciali, regionali e statali della pubblica amministrazione a procedere d'ufficio alla variazione di indirizzo per i circa 1800 abitanti di Colcavagno, Montiglio e Scandeluzza (ora Montiglio Monferrato). Un modo per evitare a cittadini e imprese di fare code agli sportelli e sottoporsi ad altri incontri ravvicinati con la burocrazia.

Laura Nosenzo

Ieri il voto in Consiglio non senza contrasti

Sì ai controlli antidoping al Palio dal 20 settembre

ASTI. Il Consiglio del Palio ha detto di sì: potranno esserci controlli antidoping a campione sui cavalli prima [illegible] dopo la [illegible] di domenica 20 in piazza Alfieri. E' stata [illegible] decisione sofferta e [illegible] unanime. Preci[illegible] importante: si tratta di una normativa transitoria che, dopo il Palio del [illegible] settembre, dovrà sfociare, in seguito ad approfondimenti tecnici [illegible] ad un confronto tra i rettori, ad una vera e propria norma da inserire nel regolamento.

Uno dei punti più contrastati ha riguardato l'articolo relativo alle squalifiche; si era in un primo momento ipotizzato [illegible] colpire il rione per il quale il cavallo dopato [illegible] corso il Palio. Nella norma votata in Consiglio ieri, la squalifica (1 anno) ricadrà sul proprietario del cavallo. M[illegible] questo punto si discuterà ancora nei prossimi mesi.

ALTRI SERVIZI [illegible] PALIO [illegible] PAGINA [illegible]

Un momento della corsa del Palio

Anche quattro astigiani sono coinvolti nell'inchiesta sull'affidamento di lavori nella capitale

Appalti Giubileo, il mistero del fuoristrada

L'auto era destinata a un alto funzionario dei Lavori Pubblici?

ASTI. Un fuoristrada Suzuki in cambio di appalti del Giubileo. E' il teorema accusatorio contestato nella richiesta [illegible] rinvio a giudizio firmata dal procuratore di Asti Sebastiano Sorbello. Nove gli inquisiti, accusati di associazione a delinquere finalizzata alla corruzione. Principale imputato è Franco Chiarolanza, 51 anni, commerciante astigiano con passaporto monegasco: coinvolti anche i figli Devis [illegible] Tomas, 27 e 24 anni.

Nell'elenco figurano inoltre alcuni ex amministratori della «Armando Torri», la società milanese al centro dell'indagine, di cui Chiarolanza fu amministratore di fatto. Sono: Saverio Bova, 45 anni, casertano (consigliere) e Alfredo Scagliotti, 55, (presidente), Aosta, domiciliato a Roma, funzionario di un ente.

Il provvedimento riguarda inoltre Federico Cempella, 59 anni, romano, funzionario del ministero Lavori pubblici, [illegible] gli imprenditori romani Michele Genovese, 48 anni, ed Eugenio Gambardella, 54. Coinvolto marginalmente il barista astigiano Luca Sattin, 28 anni.

Gli episodi risalgono al '96. Cempella, responsabile del dipartimento Aree urbane del ministero Lavori pubblici, avrebbe tentato di favorire Chiarolanza e soci nell'aggiudicazione di interventi legati al Giubileo e del progetto «Roma capitale». Secondo quanto ricostruito dagli investigatori della Digos della questura astigiana, Cempella avrebbe destinato al proprio dipartimento uno stanziamento di 5,4 miliardi, deliberato in un primo tempo a favore del piano Giubileo: il funzionario avrebbe promesso alla «Torri» l'affidamento [illegible] lavori. Il tutto in cambio di un fuoristrada Suzuki. L'auto sarebbe stata acquistata ad Asti da Chiarolanza tramite i figli. A consegnarla a Roma, in [illegible] Prati della Farnesi[illegible] dove ha sede [illegible] ministero, ci avrebbe pensato Sattin.

Un filone di indagini sviluppatosi all'indomani dell'arresto di Chiarolanza (settembre '96). La Guardia di Finanza aveva scoperto che nelle [illegible] della «Torri» era finito uno dei tre miliardi erogati dallo Stato per i danni subiti dalla boutique in via Cavour danneggiata nell'alluvione '94 di cui Chiarolanza è titolare. La società milanese era fallita alcuni mesi dopo l'uscita di scena di Chiarolanza.

La «Torri» (del consiglio d'amministrazione avevano fatto parte anche i fratelli Alain e Daniel Ducruet, quest'ultimo [illegible] marito di Stephanie di Monaco) si era aggiudicata tra l'altro i lavori per la nuova caserma astigiana dei carabinieri, in viale Pilone. Il cantiere era stato aperto nel settembre '95: pochi mesi dopo i lavori furono interrotti a causa di problemi economici della «Torri». Il cantiere è tuttora chiuso.

Nel tentativo di evitare il dissesto Chiarolanza avrebbe deciso di utilizzare parte dei risarcimenti dell'alluvione: cifre che secondo i giudici astigiani sarebbero «gonfiate» rispetto all'entità dei danni. Circostan[illegible] che hanno portato a un'altra richiesta di rinvio a giudizio nei confronti di Chiarolanza, inquisito con alcuni famigliari.

Dalla truffa alluvione, le indagini hanno poi fatto rotta verso gli appalti Giubileo. Alle prime battute dell'inchiesta (febbraio '97) il pm Sorbello aveva interrogato l'ex ministro Antonio Di Pietro nella veste di persona «informata dei fatti». L'ex pm di «Mani pulite» aveva spiegato perché aveva allontanato Cempella (oggi in servizio a Trieste). Nei prossimi giorni il gip del tribunale fisserà la data dell'udienza preliminare; è probabile che i difensori chiedano il trasferimento del fascicolo a Roma per competenza territoriale.

Roberto Gonella

Un barista avrebbe fatto da corriere tra Asti e Roma

Il commerciante **Franco Chiarolanza**

PALIO -4

Le analisi a sorteggio su 5 cavalli e ai primi 3 classificati

Se il cavallo è «dopato» squalifica al proprietario

L'assessore **Domenica Demetrio** ha presieduto la seduta del Consiglio del Palio di ieri

BANDIERE. C'è grande attesa per il «Palio degli sbandieratori» in programma domani sera in piazza San Secondo (ore 21). E' la prima vera occasione per fare le prove del tifo in vista della [illegible] domenica. La manifestazione è organizzata dal Comune in collaborazione con il Comune di Castell'Alfero, vincitore dell'edizione dello scorso anno (nella foto). Il Comune si era poi ripetuto in pista aggiudicandosi il Palio. Al gruppo di sbandieratori primo classificato domani andrà il «Paliotto».

CENE. Tre appuntamenti stasera, due due quali fuori porta: a Monterchiaro anteprima della sfilata di domenica ad Asti. Organizza il Comitato Palio di cui è rettore Gianmarco Rebaudengo. Sono circa 45 i figuranti con i colori bianco-celesti che a partire dalle 20,30 attraverseranno il centro storico. Sabato 19 cena propiziatoria a lume di candela con concorso di bagnet. Alle 20, a San Marzanotto, cena propiziatoria dei blu-oro (rettore Mario Raviola) per incitare alla vittoria il fantino Tonino Gosso. Infine a San Pietro (ore 20) nel cortile dell'oratorio, grande fagiolata della vittoria con bruschetta, porchetta e musica a volontà per tutta la sera.

Domani, invece, cena propiziatoria al «Principe» di Moncalvo dove si raduneranno gli aleramici di Gaetano Guarino (fantino Mario Cottone).

ASTI. Non è ancora una norma vera e propria. Per intenderci quella che avrebbe voluto il sindaco Luigi Florio: il primo cittadino aveva presentato ai rettori una bozza da inserire nel regolamento, che i responsabili dei ventuno rioni hanno sostanzialmente accolto (seppur con qualche limatura); con una premessa però: si tratta di una normativa transitoria (come ha sottolineato a chiare lettere il presidente del Collegio dei rettori, Mauro Gandolfo) che entrerà nel regolamento solo dopo un ulteriore, attento esame rimandato a dopo il Palio di domenica prossima. Bisognerà chiarirsi ancora le idee, lavorare sugli articoli, puntualizzare le responsabilità e le sostanze da ritenersi doponti.

Ieri sera il Consiglio del Palio ha comunque approvato la normativa, seppure non all'unanimità, dopo una lunga discussione, soprattutto sul controverso «articolo 2» che riguarda le sanzioni. Pagherà per tutti, con la squalifica dal Palio per un anno, il proprietario del cavallo, anche se c'è chi, come il Magistrato, Paolo Bagnadentro, ha espresso tutti i suoi dubbi, ritenendola «irrilevante ai fini della deterrenza». Era più giusto, forse, colpire i rettori? «Qui si affittano cavalli in tutta Italia - ha spiegato il capitano Riccardo Berzano - Succede anche che si sostituiscano all'ultimo momento. A pochi giorni dalla corsa non si può sanzionare un rettore. Che ne sa se il cavallo è in regola oppure no?». Il nodo dei tempi troppo ridotti per assumere decisioni su di una materia così delicata come l'antidoping, è stato il motivo dell'astensione di San Silvestro, pronto a riparlarne con calma, ma per la corsa del '99.

La norma transitoria prevede che, tramite sorteggio, vengano individuati prima della corsa cinque cavalli da sottoporre al prelievo del sangue a cura dei veterinari dell'Asl. Verrà inoltre compiuto il prelievo di sangue e/o urina sui primi tre cavalli classificati della finale (nell'ordine di arrivo ufficiale). Vengono quindi illustrate le varie modalità di svolgimento dei prelievi. I veterinari, qualora ravvisassero sostanze illecite nell'organismo dell'animale, inoltreranno denuncia alla procura. Controlli, a cura del Comune, sono previsti anche alla corsa degli scudieri.

Franco Cavagnino

Scopri il Tuo Borgo

Sulla piazza si affaccia un palazzo ristrutturato

«Scopri il tuo borgo», il gioco de «La Stampa», è alle battute finali. Oggi pubblichiamo il terz'ultimo tagliando misterioso, la facciata di un edificio recentemente restaurato. Si trova in un rione cittadino, oppure è in un comune del contado che corre il Palio, a non molti chilometri di distanza dalla città? Con il tagliando di venerdì 18, intanto, si concluderà la pubblicazione dei 21 particolari. Ma per consegnarli c'è ancora molto tempo a disposizione (vedere regolamento sotto). I lettori, quindi, avranno modo di verificare attentamente tutti i particolari; ricordiamo che sono visibili dalla strada. I lettori devono compilare il tagliando pubblicato sotto e barrare una croce la casella corrispondente in cui si trova il dettaglio

IN QUALE RIONE, BORGO O COMUNE SI TROVA IL PARTICOLARE FOTOGRAFATO?

- 5.SECONDO
- S. MARTINO - S. ROCCO
- S. CATERINA
- TORRETTA
- S. SILVESTRO
- VIATOSTO
- 3T
- CATTEDRALE
- S. LAZZARO
- S. PAOLO
- S. MARIA NUOVA
- S. PIETRO
- DON BOSCO
- S. MARZANOTTO
- S. DAMIANO
- MONTECHIARO
- CANELLI
- MONCALVO
- NIZZA MONFERRATO
- BALDICHIERI
- CASTELL'ALFERO

FOTO N. 19 AUT. MIN. RICH. SCADE OTTOBRE 1998

Segnare con una crocetta, nell'elenco a lato, la vostra risposta

Cognome ..... Nome ..... Età .....

Indirizzo .....

Tel. ..... CAP .....

Località .....

1. Questo tagliando, per indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato, sarà pubblicato ogni giorno (escluso il lunedì) fino al 18 settembre. La fotografia cambierà quotidianamente. In tutto saranno pubblicate 21 fotografie, una per ciascun borgo o località.
2. I tagliandi, debitamente compilati, dovranno essere inviati a: LA STAMPA - REDAZIONE «SCOPRI IL TUO BORGO» VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO oppure imbucati nell'apposita urna collocata presso la sede LA STAMPA - VIA DE GASPERI 2 - ASTI
3. I premi saranno estratti a sorte fra tutti i tagliandi con risposta esatta pervenuti entro le ore 14 di sabato 3 ottobre.
4. Non sono ammesse fotocopie del tagliando e sono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa e loro familiari.

1 FIAT SEICENTO S

9 CENE (ciascuna per due persone) nei seguenti ristoranti:
- **L'angolo del Beato** (Asti) • **La Fiorala** (Castello d'Annone)
- **Gener Neuv** (Asti) • **Hasta Hotel** (Valle Beneberta, Asti)
- **Francese** (Asti) • **Braja** (Montemagno)
- **Dente** (Torrazzo, Asti) • **La Grotta** (Asti)
- **Il Cascinale nuovo** (Isola d'Asti).

E RISTORATORI ASTIGIANI

40 «La relatività» Einstein»

50 modello Watch Imm. Easy

365 (ad solo vincitore) da al **Caffè degli Artisti** - Via Teatro Alfieri 1 - Asti

In collaborazione con: LA STAMPA — CONSORZIO DELL'ASTI — BACCALÀ

Prosegue con successo la fiera in piazza Roma. Vendite e degustazioni in aumento

E alla Douja arriva anche Internet

Si parla di opportunità commerciali via computer

MERCOLEDI' 16 SETTEMBRE 1998

DOUJA D'OR

LA STAMPA
CAMERA di COMMERCIO ASTI
KRONO s.r.l.

Porta un amico alla Douja

Presentando questo tagliando alla cassa della "Douja D'or" in piazza Roma fino al 20 settembre, per ogni degustazione pagata, ne verrà offerta una in omaggio

NOME .....

COGNOME ..... ETA' .....

NON VALGONO LE FOTOCOPIE

ASTI. Prosegue il grande interesse per la «Douja d'or» manifestato all'inaugurazione. Alla Camera di commercio si è avuto un incremento fortissimo, soprattutto domenica, quando vendite e degustazioni hanno raddoppiato le cifre dello scorso anno.

In questo clima di rilancio, oggi il quartiere fieristico in piazza Roma ospiterà dalle 17 una serie di appuntamenti dedicati ai vini e a prodotti gastronomici del Nord del Piemonte. Previste degustazioni guidate riservate agli operatori (alle 18 alla Casa dell'Asti) e aperte al pubblico (alle 18 e alle 21).

INTERNET. Stamane alle 10 alla Camera dell'Asti, si parlerà di «Commercio elettronico e mutamenti socio-culturali». In altre parole, saranno presentate le opportunità commerciali tramite Internet, la rete planetaria di computer, in cui anche il mondo del vino sta trovando spazio. Ne discuteranno Claudio Venezia e Guido Lazzarini, docente all'Università di Torino. Il dibattito è organizzato dalla Telecom, che ha allestito uno stand in piazza Roma, in cui è possibile vedere alcune delle possibilità offerte da Internet.

Prosegue il palazzo dei Leoni, via Balbo, «A la Douja». Stasera gli chef dei ristoranti «Da Aldo» di Castiglione e «Al Porto» di Ascona proporranno: terrina di cervo, gnocchi alla piemontese, coniglio con flan di verdure, torta al bacio. Ogni portata è abbinata a un vino premiato al concorso. Il costo è di 75 mila lire, prenotazioni allo 0141/593.933 o 437.082.

Dalle 12 alle 13 e dalle 19 alle ogni degustazione agli stand di piazza Roma è corredata da stuzzichini.

Dalle 21,30, gli attori di «Progetto teatro» recitano scenette comiche. L'ingresso è libero.

GRATIS. I lettori de «La Stampa» possono brindare con un amico. Basta presentare al banco assaggio il tagliando pubblicato qui a fianco: pagando una consumazione, si potrà ottenere un secondo calice di vino, dello stesso valore di quello scelto (da 3 a 6 mila lire). **[c. f. c.]**

LETTERE AL GIORNALE

Luzzatto «astigiano» e le leggi antirazziali

Condivido la proposta di Italico Sarzanini comparsa nelle lettere a «La Stampa», di conferire la cittadinanza onoraria di Asti al prof. Amos Luzzatto già primario della II Divisione di Chirurgia dell'ospedale di Asti e consigliere comunale della nostra città per il partito comunista a metà dei primi anni 70 e all'inizio degli anni 80. Ricordo Amos Luzzatto impegnato come medico e perito di parte sindacale nella lunga vertenza che contrappose, nei primi anni 80, i lavoratori della Vetreria alla direzione della fabbrica in tribunale per il riconoscimento dei danni subiti dagli operai a causa dell'insalubrità dell'ambiente di lavoro. Credo siano questi i meriti di Luzzatto: un ottimo chirurgo, un uomo impegnato nel sociale a sostegno dei più deboli. Il fatto che egli ora sia anche il presidente delle comunità ebraiche italiane non diventa, a mio modo di vedere, il motivo principale per concedere la cittadinanza, o motivo di lustro per Asti da utilizzare un po' strumentalmente per ricavare qualche titolo sulle pagine nazionali. Il sindaco Florio ha dichiarato la sua disponibilità ad avviare le procedure per la cittadinanza onoraria ad Amos Luzzatto, condivido la tempestività del primo cittadino.

Florio non dimentichi che nel [illegible] ricorre, proprio nel mese in corso e a novembre, il 60° anniversario della promulgazione delle leggi razziali emanate dal regime fascista contro gli ebrei italiani. L'uno e due settembre 1938 il Consiglio dei ministri presieduto da Mussolini emanò misure urgenti antirazziali che stabilivano l'espulsione degli ebrei stranieri, entro sei mesi, dall'Italia e l'espulsione da tutte le scuole di ogni ordine e grado degli allievi, dei docenti e dei libri di testo scritti da ebrei. Norme durissime, più pesanti di quelle adottate dalla Germania nazista ove gli ebrei potevano frequentare le scuole.

Il gruppo Rifondazione Comunista presenterà nei prossimi giorni un ordine del giorno al Consiglio comunale ove si chiede l'impegno della giunta ad accelerare le procedure per la cittadinanza onoraria ad Amos Luzzatto e contestualmente chiedera al Comune di Asti di ricordare il 60° anniversario delle leggi razziali organizzando iniziative storico-culturali con il coinvolgimento delle scuole, della Biblioteca Consorziale, dell'Istituto Storico per la Resistenza, di altri enti locali.

Enrico Bestente,
capogruppo Rifondazione

[illegible] le sagre ma mettete più tavoli

Che tristezza dover mangiare un piatto di ravioli (squisiti), di fritto misto (sublime) e un bicchiere di vino (eccezionale) in piedi con le dita che ti scottano visto che i [illegible] sono bollenti e il rischio di versarti addosso, anziché berlo, il nettare che hai nel bicchiere.

Ma possibile che non si possa attrezzare con qualche (purtroppo penso che «qualche» sia un po' poco) tavolo in più? Mi riferisco, ovviamente, alla e al pranzo al Festival delle sagre di sabato e domenica scorsi. Ci torno sempre volentieri ma per favore mettete qualche panca e qualche tavolo in più così ci si potrà sedere.

Ginio C., Torino

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA

118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE **Asti**: 0141.593.345. **Nizza**: 0141.726.390. [illegible]: 0141.955.333. **Montafia**: 0141. 597.555. **Montemagno**: 0141. 53.686.

CROCE ROSSA: **Asti**: 0141.417.741; **Calliano** 0141.921.979; **Canelli**: 0141.824.222; **Annone**: 0141. 401.388; **Castelnuovo D. B.**: 011. 9927.301; **Cocconato**: 0141. 907.503; **Costigliole**: 0141. 966.779; **Isola**: 0141.958.665; **Monale**: 0141.669.237; **Monastero B.**: 0144.88.290. **Moncalvo**: 0141. 921.313; **Montegrosso**: 0141. 953.175; **Montiglio**: 0141. [illegible]; **S.Damiano**: 0141. 975.810; **Villafranca**: 0141. 943.777; [illegible]va: 0141.948.445.

GUARDIA MEDICA

Asti: 0141.211.430. [illegible]: 0141. 928.444. **Canelli**: 0141.[illegible]. **Castelnuovo D.B.**: 011.987.6488. **Cocconato**: 0141.907.503. **Costigliole**: 0141.961.414. **Monastero B.**: 0141. [illegible]. **Moncalvo**: 0141. 917.444. [illegible]ro: 0141. 999.788. [illegible]magno: 0141. 53.263. **Nizza**: 0141.7821. [illegible] **d'Arazzo**: 0141.408.160. **San Damiano**: 0141. 975.910. [illegible]: 0141. 943.644. **Villanova**: [illegible]. 948.555

Ad **Asti**: oggi sono di turno [illegible] dalle 8,30 alle 19,30 [illegible] interruzione la farmacia **S. Pietro**, c. Alessandria 51, tel. 0141.530.074. Con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle [illegible] giorno successivo la farmacia **Gareio**, c. Cavallotti 2a, tel. 0141. 593.481.

Canelli: Sacco, via Alfieri 15.

[illegible]: Ardizzone, via XX Settembre.

[illegible]: Bianchi, via Parti 1.

CARABINIERI pronto intervento 112

[illegible]: 0141.530.196. **Bubbio**: 0144.8103 **Canelli**: 0141.823.663. **Castagnole L.**: 0141.878.161. **Castelnuovo D. B.**: 011.987.6152. **Costigliole**: 0141. 966.096. **Moncalvo**: 0141. 917.100. **Montegrosso**: 0141.953.095. [illegible]: 0141.721.623. [illegible] **Damiano**: 0141. 975.064. **Villanova**: 0141.[illegible]

GUARDIA DI FINANZA 117

Asti: 0141.593.232-31.743. **Canelli**: 0141.823.481 [illegible]: 0141.721.165

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura e Prefettura** 0141. 418.111. **Stradale Asti**: 0141. 212.356. **Nizza**: 0141.721.704. **Autostrade A21**: 0131.361.268

ATL Agenzia turistica locale

Asti: 0141.530.357, fax 0141.538.200

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI OVEST. La Circoscrizione torna a sollecitare il Comune sulla collocazione di nuovi cartelli stradali per segnalare alcuni incroci pericolosi. Il problema riguarda, in particolare, le [illegible] Conte Verde, Manzoni, Buozzi e Morando, spesso teatro di incidenti.

AGLIANO. Sono aperte le iscrizioni al corso di qualificazione professionale per «addetto alla ristorazione collettiva» organizzato dal Centro alberghiero: è riservato a giovani disoccupati, con precedenti attività lavorativa, che risiedono [illegible] comuni svantaggiati compresi nell'ambito dell'obiettivo [illegible] Cee. E' necessario [illegible] in possesso del diploma di terza media. Le lezioni (600 ore) si terranno ad Asti (Asl 19) da gennaio a maggio '99. Informazioni allo 0141-954.079.

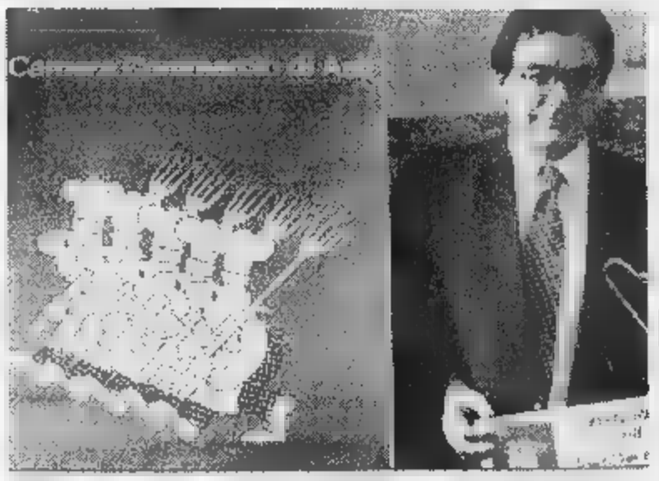
[illegible]. A fine settembre s'inizieranno i lavori per la costruzione di un tratto di acquedotto in regione San Pietro. L'intervento è stato affidato alla ditta Delarro di Canelli. Il Comune spenderà 85 milioni.

ISOLA. In autunno il Comune avvierà i lavori di manutenzione straordinaria dei cimiteri [illegible] capoluogo e delle frazioni Villa, Repergo, Mongovone. [illegible] giunta Botto ha approvato il progetto definitivo di Paolo Vigliecca, responsabile dell'ufficio Tecnico: ora si dovrà procedere a quello esecutivo. I lavori comporteranno una spesa di 43 milioni per il cimitero del concentrico e di [illegible] complessivi per i tre frazionali.

[illegible] E' stata liquidato dal Comune il pagamento dell'ultima fase dei lavori di ristrutturazione [illegible] facciata di palazzo civico e delle scuole. La somma è di 77 milioni. Il costo complessivo dell'intero intervento ha superato i [illegible] milioni.

CASTELNUOVO DON BOSCO. La sempre maggiore importanza del mercato settimanale [illegible] giovedì (oltre [illegible] ambulanti, è il più grande del Nord-Astigiano, [illegible] molte presenze anche dal Torinese) ha convinto il Comune ad avviare [illegible] nuovo regolamento per l'esposizione delle merci. Si sta studiando in particolare, in piazza Dante, la suddivisione per generi, [illegible] la separazione degli articoli alimentari, artigianali e vari. Il progetto sarà sottoposto all'attenzione [illegible] commercianti.

CASTELNUOVO CALCEA. Andrà in appalto (licitazione privata) la costruzione del magazzino comunale: lo ha stabilito la giunta [illegible] giorni scorsi, stanziando in totale 170 milioni (134 milioni e mezzo a base d'asta). Le imprese [illegible] potranno fare domanda entro il 21 settembre. Seguirà l'apertura delle buste entro il 5 ottobre.



Rovero, 55 anni, da 13 «presidentissimo» della Pro loco di Mongardino

I VINCITORI

Supertrofeo «Giovanni Borello»
1° Mongardino; 2° Isola; 3° Montaldo Scarampi e Villanova

Trofeo «Festival delle Sagre»
1° Monastero Bormida; 2° Quarto; 3° Calliano

SFILATA
Trofeo «Torrecido Levisono»
Isola e Villanova (ex aequo); Quarto (menzione speciale); Palucco (premio speciale)

STAND
Cassole e Mongardino

CUCINA
Oscar della: Mongardino
Premio per la cucina: Montaldo Scarampi e Villanova
Premio per l'antipasto: Villanova
Premio per il 1° piatto: Montaldo Scarampi
Premio per il 2° piatto: Isola
Premio per il dolce: Santa Caterina di Rocca d'Arazzo

RAPPORTO PREZZO-QUALITA'/QUANTITA'
Isola, Mongardino, Montaldo Scarampi, Quarto

ACCURATEZZA DEL SERVIZIO
Casabianca

VINO
Montegrosso e Palucco

PREMIO INFORMA-PAESE
Montechiaro

PREMIO «GIOVANNI GALLONE» (COLDIRETTI)
Revignano

Resi noti ieri i risultati della speciale classifica. Gli organizzatori: «Un'edizione da record»

Mongardino è il «re» delle Sagre

Supertrofeo: Isola, Montaldo e Villanova ai posti d'onore

ASTI. E' la finanziera «reale», uno degli ingredienti del successo della Pro loco di Mongardino, al Festival delle sagre: per la quarta volta è stata premiata ieri, con il Supertrofeo. Una sorta di «Coppa campioni» della manifestazione che ha richiamato domenica in piazza e per le vie di Asti oltre 200 mila visitatori. Mongardino, dunque, ancora una volta prima (davanti a Isola, Montaldo e Villanova) dopo le edizioni '92, '94 e '96. Quattro volte consecutive, fatto, se si considera che per regolamento chi vince, l'anno dopo è fuori concorso.

Enzo Rovero, 55 anni, da 13 presidentissimo del sodalizio di Mongardino, non si mostra sorpreso. «Sì, ci siamo un po' abituati ai premi - dice -: ne abbiamo collezionati finora una cinquantina nelle varie categorie del Festival. Ma ogni volta è sempre più bello».

Sfilata (è stato presentato il ciclo della lavorazione degli attrezzi agricoli del «martinét», il fabbro di una volta, con al seguito un furgone Fiat 618 anteguerra, vero pezzo da collezione), stand (tre casette, con i mattoni veri a raffigurare la cascina con l'aia) e i piatti (la finanziera e il «mun», sorta di tiramisù più sofisticato): questi i cavalli di battaglia vincenti Mongardino.

Con una «chicca»: la finanziera da re, appunto. Nel senso letterale del termine, spiega Rovero: «E' una ricetta rielaborata da Marisa Ferroncito, moglie sindaco, sulla base delle indicazioni lasciate da una sua trisavola, cuoca alla corte sabauda».

Intorno ai fornelli una quarantina di chef, guidati da Emiliana Ollino e Angelo Giacosa, (Enzo Gianotti era invece lo scenografo della sfilata). Hanno sfornato 1500 piatti di finanziera e oltre 15 mila porzioni di «mun».

Queste le cifre del successo di tutta una comunità (un migliaio gli abitanti del paese).

«Impeccabili in tutto» è stata la definizione che il coordinatore della giuria, Ermanno Briola, ha dato della Pro loco vincitrice.

Un giudizio tanto più significativo perchè viene dal «regista» di questa kermesse paisan-contadina. Briola, è l'anima segreta del Festival. Il primo interprete, con un gruppo ristretto di appassionati, di quell'intuizione che 25 anni fa portò il compianto Giovanni Borello a inventare le Sagre. Il «tecnico» che fornisce il supporto operativo alla Camera di commercio ed al presidente Salva Garipoli.

E Briola, con i suoi 40 giurati (molti, in incognito, visionano carri e stand e assaggiano i piatti) ha stilato anche quest'anno una classifica dal rigore certosino. Nulla viene lasciato al caso. «E' stata un'edizione da incorniciare per qualità dell'offerta e partecipazione» sottolinea Briola. E aggiunge: «Questo, dobbiamo dirlo, perchè molte Pro loco hanno ormai raggiunto uno standard assoluto di eccellenza. E intorno a questo apparato c'è il lavoro dell'ente camerale e di tanti volontari».

Gloria dunque al Festival ed a suoi profeti. Con una tirata d'orecchi solo alla Pro loco di Motta. Censurata dalla giuria perchè «rea» di aver esposto, su un carro di fiori, il no di uno sponsor. «Un episodio che non deve ripetersi - ammonisce Briola - nessun marchio deve macchiare l'immagine di una manifestazione simbolo della storia dei nostri paesi».

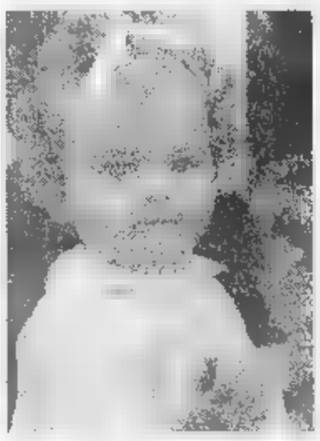
Franco Binello

La giuria ha anche «censurato» la Pro loco di Motta per una scritta pubblicitaria su un carro

Accanto, la piccola **Rossella Oddone**, 17 mesi, portata in corteo da Villanova (la Pro loco presentava antichi carri della Piana)
Sopra alcuni volti di figuranti della lunga sfilata del festival delle Sagre, a destra, una giovane lavandaia Chiusano
[FOTO UBERTONE]

I NUMERI

4 quintali di anguille (Villanova)
5 quintali di rane (Villanova)
quintali di finocchini (Refrancore)
7 quintali di stufato d'asino (Grana)
12 quintali di tagliatelle (Cortazzone)
19 quintali di gnocchi (Cunico)
quintali di mele per la torta (Corsione)
60 chili di tartufi neri (Cortazzone)
80 quintali di agnolotti (5 Pro loco)
350 chili di bagna cauda (Motta)
9000 porzioni di fritto misto (Portacomaro e Montegrosso)
20.000 porzioni di «mun» (Mongardino)
28.000 uova per la frittata (Refrancore e Revignano)
FONTE: CAMERA DI COMMERCIO



«Oktoberfest insegna»

Invito degli ambientalisti «Usate bicchieri di vetro»

ASTI. Avanzi di cibo, poi piatti, bicchieri, posate di plastica, tovaglioli di carta, bottiglie di vetro quant'altro: alla fine della grande kermesse gastronomica, anche quest'anno le Sagre hanno prodotto una montagna di rifiuti.

Esattamente 17 tonnellate e mezza di spazzatura (in parte riciclabile) raccolta dall'Asp, trasportata e smaltita nella discarica bresciana di Castrezzato al costo di 195 lire/kg. Uno schiaffo al buon di chi fa la raccolta differenziata a e alle tasche dei cittadini, proprio in questo periodo alle prese col pagamento della tassa rifiuti.

Gli ambientalisti del Wwf, inascoltati in questi anni, tornano alla carica e rispolverano la proposta di «differenziare» quanto più possibile, di utilizzare piatti di ceramica e bicchieri di vetro impiegando le lavapiatti portatili (ripuliscono 600 pezzi all'ora).

«Naturalmente non pretendiamo di coinvolgere tutte le 41 Pro loco, sarebbe impossibile - dice Vincenzo Penna, portavoce del Wwf - qualche gruppo, però, potrebbe dare il buon esempio. Cominciando da piccoli numeri, si potrebbe arrivare gradualmente a ottenere buoni risultati. Non lontano da noi n'è già chi ha scelto questa strada: vedere per credere alla fiera del tartufo di Alba».

Il Wwf propone che le Pro loco inaugurino l'esperimento della lavapiatti nelle feste di paese, durante gli incontri conviviali invernali per poi, dopo il rodaggio, «esibirsi» alle Sagre.

Un'idea condivisa dall'assessore alle Attività economiche del Comune, Pier Paolo Pontacolone: «C'è chi dice che il piatto di carta, acquistato a 100 lire, è più economico di quello di ceramica, ma io non credo. Chi sostiene questa teoria non calcola i costi della raccolta, trasporto e smaltimento. Se all'Oktoberfest usano i boccali di vetro, perchè ad Asti non potremmo usare i piatti di ceramica?». Attento a non scavalcare la Camera di commercio (organizza le Sagre), Pontacolone ha comunque una buona notizia: «Ci sarebbero 5/6 Pro loco, con alla testa Portacomaro - annuncia - che sarebbero disposte a usare la lavapiatti. E' un gesto di buona volontà che va incoraggiato: il Comune farà la sua parte per sostenerlo». [l. n.]

Al termine delle Sagre sono stati raccolte 17 tonnellate di rifiuti tra piatti e bicchieri di plastica e avanzi di cibo

Sei studenti tedeschi ospiti in paese

Laurea in Germania con foto di Agliano

AGLIANO. Dalla Germania all'Astigiano per realizzare una tesi di laurea in design fotografico incentrata sulla Barbera d'Asti della zona di Agliano Terme. Protagonisti della singolare iniziativa un gruppo di sei studenti del Politecnico di Wurzburg, iscritti al corso di grafica e fotografia industriale. Con loro un docente due accompagnatori. Base della comitiva l'agriturismo «Cascina Daniv», casale-foresteria della famiglia Faccio di Canelli, titolari della casa vinicola Villa Giada.

«La tesi laurea su Agliano e la Barbera è il primo atto di quella promozione del territorio necessaria per far conoscere l'Astigiano all'estero» spiega Andrea Faccio, membro della «Compagnia della Barbera», gruppo di sette produttori aglianesi che ha organizzato il viaggio di studio degli studenti tedeschi. Il programma degli aspiranti designer è preciso: immortalare, con fotografie a colori e in bianco e nero, i vigneti, i borghi, i paesaggi e i visi della gente di Agliano.

Il sindaco Dino Aluffi, è soddisfatto. «Agliano è al centro di una campagna di valorizzazione culturale e turistica che va dalle terme alla Barbera ed è positiva per tutto l'Astigiano. Per questo, come ente pubblico, incoraggiamo questi progetti». E infatti, questa sera, alle 20, al ristorante «Dellavalle» l'amministrazione comunale offrirà una cena in onore degli studenti teutonici. Nel menù piatti tipici della cucina astigiana e degustazioni delle migliori bottiglie di Barbera d'Asti prodotte ad Agliano.

Ma le fotografie degli studenti tedeschi non serviranno solo per la laurea; in cantiere l'allestimento di una mostra fotografica itinerante dal titolo «Agliano e la Barbera», che toccherà le maggiori città tedesche. «Un bel biglietto da visita» commenta il sindaco Aluffi che annuncia di aver già prenotato la mostra fotografica per la terza edizione della «festa della Barbera» prevista per la primavera '99.

[fi. l.]

IN BREVE

Asl

Un esperto controlla i funghi «incerti»

Da oggi al Mercato ortofrutticolo in piazza Saragat, la Asl 19 riattiverà il servizio gratuito di controllo dei funghi per i privati. Un esperto micologo sarà a disposizione ogni lunedì e mercoledì dalle 8 alle 10 fino al 15 novembre, per accertare che gli esemplari raccolti siano commestibili.

Consultazione

Amplioto l'orario dell'Archivio di Stato

Anche l'Archivio di Stato si «adegua» al programma del ministero ai Beni culturali e ambientali per potenziare i servizi offerti al pubblico. Da oggi all'11 dicembre la sala di studio del centro, in piazzetta dell'Archivio 1, amplierà l'orario d'apertura: lunedì e sabato 8,30-13,30, martedì e giovedì 8,30-13,30 e 14,30-17,30; mercoledì e venerdì 8,30-13,30 e 14-16.

[l. n.]

Provincia

Manutenzione di boschi chiesto uno relazione

Il presidente della Provincia Goria ha chiesto una relazione urgente a Ernesto Doglio Cotto direttore dei lavori nel rispetto di manutenzione dei boschi di Valmanera, dopo lo stop all'intervento ordinato dal sindaco Florio. Secondo quest'ultimo va rispettata la fascia di sicurezza tra la proprietà di terreno comunale e il poligono di tiro. I 15 addetti impiegati nel progetto potrebbero essere spostati su altre aree boschive, dove la Provincia ha avviato analoghi interventi di recupero [l. n.]

Regione

Maltempo nel giugno '97 risarcimenti a imprese

I titolari di imprese che hanno subito danni a causa del nubifragio del giugno 1997, potranno presentare domanda di risarcimento alla Direzione Commercio e artigianato della Regione Piemonte, via XX Settembre 88, Torino. Informazioni: ufficio relazioni pubbliche del Comune di Asti, piazza San Secondo, 0141/399.399, all'Ufficio studi della Camera di commercio, dove si trova il fac-simile del modulo domanda.

Praia

Doposcuola ai bambini si cercano volontari

Il gruppo «Peter Pan», che opera nel quartiere Praia, cerca volontari per le attività di doposcuola e animazione con i bambini delle elementari. Adesioni: 0141/218.390.

Operazione di controllo della «Volante»: denunciati due pregiudicati

Presi con la droga in via Comentina

Blitz della polizia nei giardini vicino alla scuola

ASTI. Sono stati sorpresi dagli agenti di una «Volante» con alcune dosi di droga nei giardinetti di via Comentina, vicino all'elementare Cavour.

Sono due giovani astigiani già noti alle cronache: portati in questura e interrogati, sono poi stati denunciati quindi rilasciati.

Un episodio di «ordinario» spaccio, ma che questa volta desta qualche interrogativo in più. Come mai la presenza dei due pregiudicati davanti alla scuola? E' soltanto occasionale oppure c'è qualcosa di ancora chiarito nel loro comportamento?

Domande alle quali stanno cercando di dare una risposta gli agenti, con il commissario Gian Franco Vaccaneo.

Nei giorni scorsi il funzionario polizia aveva già coordinato una serie di controlli nella . Erano state anche recuperate numerose siringhe nell'androne di palazzo. Un ritrovamento inquietante, che conferma come la sia ormai ritrovo abituale di tossicodipendenti e spacciatori. Per questo gli agenti hanno deciso di intensificare la sorveglianza nel quartiere: un pattugliamento costante che ha dato già i primi concreti frutti.

[f. b.]

CAMPO DI ACCOGLIENZA

Tunisino rimpatriato

Ha finito di scontare tre anni per spaccio di droga, in carcere Cuarto: ma una volta scarcerato è stato preso in consegna dagli agenti dell'Ufficio stranieri della questura astigiana accompagnato in «campo di accoglienza» a Roma. Dopo un breve soggiorno coatto un giovane tunisino verrà rimpatriato sulla base della nuova normativa per i clandestini.

Il provvedimento è stato firmato dal questore, Rodolfo Poli. In questo modo il magrebino dovrebbe essere così sottratto al «giro» della clandestinità. Ha spiegato il vicequestore Gianantonio Tore, dirigente dell'Ufficio stranieri: «Nel centro di accoglienza tunisino dovrebbe restare non oltre i 30 giorni: in questo periodo contiamo identificarlo tramite il consolato del suo Paese e quindi provvedere al rimpatrio coatto». Una procedura che potrebbe essere seguita nei prossimi giorni per altri casi analoghi.

Il sindaco: «Vogliamo scoprire gli evasori»

A Valfenera polemica sui questionari rompicapo distribuiti dal Comune

VALFENERA. «Per compilarli ci vuole una squadra di professionisti, il progetto è costato troppo poi la mettiamo con legge sulla privacy?» Il capogruppo di minoranza Dionigi Accossato si fa portavoce del malumore dei valferenesi a cui in questi giorni viene recapitato un questionario del Comune. L'iniziativa coinvolge 1200 residenti (compresi professionisti e titolari di attività commerciali e artigianali). Con un plico di pagine si chiedono dati informazioni: ad esempio l'ampiezza degli alloggi, chi risulta intestatario di imposte Ici, Iciap, rifiuti, se si è collegati alla rete fognaria. Una parte riguarda lo smaltimento dei rifiuti con richieste del tipo: i cassonetti sono abbastanza vicini?, come considera il servizio svolto nell'ultimo anno? «Per compilare il questionario - sostiene Accossato - la gente è costretta a rivolgersi professionisti a pagamento. E' stata chiesta l'autorizzazione del garante della privacy? E poi: a che serve tutto ciò?». Risponde il sindaco Carlo Camisola: «Abbiamo fondati sospetti che ci siano evasori, con questo metodo li scoveremo come già hanno fatto a Buttigliera o Villanova. Il costo dell'operazione è sui 20 milioni. Il garante - continua Camisola - ci ha risposto che quanto richiediamo sono dati pubblici e in municipio c'è un servizio informazioni a disposizione del pubblico». [m. t.]

Recuperata anche la fontana dell'800

San Martino Alfieri per Pasqua restituirà il lavatoio a Lavandaie

SAN MARTINO ALFIERI. Si susseguono i lavori di restauro e risistemazione di via Alfieri, arteria che attraversa il centro del paese. E' terminato il recupero dell'antica fontana costruita agli inizi dell'800. I lavori erano iniziati ai primi di giugno. Il pittore Formento da Govone ha poi ridipinto lo stemma del Comune con il tipico sfondo rosso e blu cui spiccano la chiesa parrocchiale, l'elmo e la spada. Anche la testa del leone, da cui dopo cinquant'anni è ritornata a sgorgare l'acqua (è quella dell'acquedotto comunale, collegato da due anni alla Bassa Langa), è stata pulita e stuccata. «Alla sera - dice il sindaco Vittorio Massano- questo spazio viene illuminato e si crea così uno scorcio suggestivo nel centro del paese. Vogliamo che questa immagine diventi il simbolo del nostro comune». Il costo dell'opera è stato di 30 milioni. «Presto inizieranno -continua il sindaco- nuovi cantieri. Abbiamo già appaltato i lavori per la sistemazione dell'edificio che accoglierà il nuovo ufficio postale, l'ambulatorio medico, il dispensario farmaceutico e al primo piano i locali adibiti a scopi sociali. Anche per la struttura che ospita oggi l'ufficio postale si è già assegnata la commissione dei lavori. L'edificio avrà 4 aule più servizi che saranno utilizzati per attività parascolastiche dagli alunni che frequentano l'elementare di Antignano». [cl. o.]

LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

E sceglie per i propri lettori il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti.

A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".

Per informazioni chiamare il

Numero Verde

167-011059

Nome.....
Cognome.....
Via.....
Città.....Prov.....
Cap.....Tel.....

1	2	3	4	5	10
6	7	8	9		

LA STAMPA

Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà possibile l'invio del dizionario per posta.

3.104 pagine 120.000 vocaboli 1.200 illustrazioni

Nuovo per rilegatura, aggiornato e completo DISC è l'ideale per la famiglia, la scuola, le librerie più importanti, ma anche per chiunque abbia a che fare con la lingua italiana.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

LA STAMPA GIUNTI

Casale, il Consiglio comunale approva il piano antizanzare per il '99

Nel mirino le risaie illecite

Chiesti controlli su coltura a secco e distanze

CASALE. Occhi puntati sulle risaie perché la lotta per il contenimento della proliferazione di zanzare sia efficace. Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il progetto per il prossimo anno (con una spesa di 650 milioni), ma non sono mancati solleciti a maggiori controlli e attenzioni nei confronti delle risaie.

«Non sono d'accordo con la riduzione delle zone di rispetto dai centri abitati delle coltivazioni di riso, come indicato dalla Regione e a cui si è adeguata anche la Provincia - ha detto il consigliere verde Secondo Guaschino -. Il bilancio del primo anno di interventi antizanzare evidenzia che i risultati più efficaci si sono registrati in collina e meno nelle zone vicine alle risaie. Allora, le regole sulle distanze vengano fatte effettivamente rispettare». Un richiamo analogo è arrivato dal consigliere Mario Oddone: «La condizione per concedere nuovi insediamenti per le risaie era legata al fatto che gli agricoltori coltivassero riso a secco. I Comuni, e non solo quello di Casale, devono controllare se i limiti di distanza e il tipo di coltivazione sono stati rispettati».

Il regolamento prevede, appunto, che siano i Comuni, prima attraverso i vigili, poi, per un controllo più approfondito, attarverso l'Asl, ad attivare i controlli. In caso di mancanza di rispetto delle regole, scattano le sanzioni. Dai banchi del Consiglio è partito proprio questo monito.

Nel frattempo con i risicoltori è stato avviato un dialogo perchè partecipino alla lotta antizanzare nella prossima stagione. «Il Ministero ha consentito di utilizzare il Bacillus thuringiensis anche in risaia» ha annunciato l'assessore all'Ecologia Gianni Calvi. Un annuncio che non ha mancato di sollevare perplessità tra alcuni consiglieri, tra cui Renato Gagliardini di Rifondazione comunista e Luca Gazziero di Lega Nord, in quanto il bacillus è presidio medico chirurgico. «Nessun timore - ha assicurato Calvi - sono state fatte opportune sperimentazioni preventive». E a scongiurare ogni dubbio è intervenuta Daniela Degiovanni, consigliere diessino e medico: «Il Bacillus è assolutamente innocuo».

Silvana Mossano

MERCATO PICCAROLI

Oggi si decide la riapertura?

CASALE. Oggi di discute sul futuro del mercato Piccaroli. Anzi, forse si decide, anche perché il vicesindaco e assessore alle Attività economiche Vincenzo Ottone, a pochi giorni dalle nozze, è intenzionato, comunque, a definire la vicenda. Ieri, il consigliere di «Volontà civica», Pierangelo Daffara, ha lanciato un duplice appello, in vista della riunione fissata per oggi tra Ottone e un gruppo di produttori monferrini del settore agroalimentare interessati a collocare la propria merce in un centro specializzato in salumi, formaggi, prodotti biologici, carni bovine, suine, vini, miele, confetture. Inoltre, secondo il progetto di questo gruppo di produttori riuniti sotto il nome «Pro Monferrato», nel Piccaroli dovrebbero trovar spazio una enoteca, una pasticceria, una caffetteria, uno sportello di informazione turistica, completo di libri e pubblicazioni.

«In questo momento - dichiara Daffara - mi pare l'unica soluzione attuabile per rilanciare il mercato e riqualificare il settore commerciale del centro storico e, soprattutto, per evitare che quello spazio sia acquisito dalla grande distribuzione». Daffara fa dunque un appello «a tutti coloro che possono essere interessati a vario titolo a partecipare a questa iniziativa». Non solo: si rivolge anche agli amministratori pubblici, «perché comprendano che l'investimento non può essere fatto esclusivamente dagli imprenditori locali, ma occorre che anche il Comune faccia la propria parte». Come? Trovando una soluzione equa per l'accordo, perché «quallo che oggi può essere un minor introito può rappresnetare un salto di qualità per il futuro della città» dal momento che «rilanciando il Piccaroli di fatto di rilancia l'intera economia del centro». **[s. m.]**

Dopo l'unione con Colcavagno e Scandeluzza, alle urne il 29

Montiglio vota a novembre

Per sindaco, Consiglio e consultori

MONTIGLIO MONFERRATO. Gli elettori del neo-costituito Comune di Montiglio Monferrato (nato dall'unione di Montiglio, Scandeluzza e Colcavagno) andranno alle urne domenica 29 novembre per scegliere sindaco e Consiglio comunale e inoltre i due prosindaci e i «consultori» che li affiancheranno.

La data delle amministrative è stata appena decisa dal governo (coinvolgeranno sette milioni di elettori in tutta Italia).

Il 31 agosto erano scaduti i mandati dei tre sindaci Angelo Lago (Montiglio), Alfonso Pescarmona (Colcavagno), Francesco Mattioli (Scandeluzza) e il giorno successivo è nato ufficialmente Montiglio Monferrato, guidato ora (fino alle elezioni) dal commissario prefettizio Lorenzo Micheluzzi.

L'unione dei tre paesi è unica in Piemonte: obbiettivo perseguito dagli amministratori che hanno visto in questa operazione la possibilità di fornire maggiori e migliori servizi alle popolazioni.

Il commissario Lorenzo Micheluzzi

Una decisione approvata anche dagli abitanti: al refcrendum del 26 ottobre '97, i sì furono l'87,8%.

Entro la fine di ottobre saranno presentate le liste: per sindaco e Consiglio comunale di Montiglio Monferrato potranno presentarsi raggruppamenti da nove a 12 candidati; saranno formazioni «fisse» formate da tre candidati (un prosindaco e due consultori) quelle che concorreranno per rappresentare di municipalità di Colcavagno e Scandeluzza. Gli elettori aventi diritto nel referendum erano 1542 (votanti 1087). La popolazione complessiva di Montiglio Monferrato è di circa abitanti.

Uno degli obbiettivi previsti dal progetto di fusione riguardava il mantenimento di uffici e servizi nei due centri più piccoli. «In questi giorni - dice l'ex sindaco di Colcavagno, Alfonso Pescarmona - gli uffici sono aperti tutti i giorni, per una parte della mattinata, in entrambi i paesi. Anche questo serve a superare le preoccupazioni di quanti pensano che i due paesi piccoli possano essere penalizzati».

Si apre intanto il «toto-candidato»: l'ex sindaco Lago (per 16 anni primo cittadino a Montiglio) ha spiegato che intende pensarci. In fase di riflessione si dichiara anche Pescarmona, mentre pare si stiano già mobilitando «forze giovani» della zona. **[m. t.]**

Interventi nel tratto fra la città e il ponte di Belforte

Ovada, l'Anas amplierà la strada verso lo Stura

OVADA. E' recente la decisione dell'amministrazione provinciale di indire una gara d'appalto per affidare la progettazione del traforo che, passando da sotto Costa, dovrebbe collegare la statale 456, da via Molare al casello dell'autostrada A 26. Corredata dallo stanziamento di 100 milioni, è il primo atto concreto per affrontare il problema. Ma un'opera del genere richiede un intervento finanziario notevole e quindi si possono ipotizzare solo tempi lunghi per la realizzazione.

Intanto, ritorna di attualità l'intervento più modesto che riguarda l'allargamento della statale dall'abitato di Ovada al ponte di Belforte, per il quale alcuni anni fa l'Anas aveva annunciato la disponibilità alla realizzazione.

In proposito, di questi giorni un'iniziativa del Comune di Ovada di un incontro che si è svolto a Torino fra il sindaco Enzo Robbiano, l'assessore Franco Piana e l'ingegnere Gambardello, responsabile regionale dell'Anas, presente l'onorevole Lino Rava.

In quella sede è stato riproposto il problema dell'ampliamento della sede stradale verso il torrente Stura e da parte dei vertici dell'Anas è stata manifestata la disponibilità a tale eventuale intervento e alla ricerca dei finanziamenti per la realizzazione dell'opera.

Come è noto, originariamente l'intervento richiesto per questo tratto di strada comprendeva anche il marciapiede immediatamente a ridosso dell'abitato, i cui lavori sono stati recentemente già appaltati dal Comune (così finalmente verrà eliminato lo stato di pericolo per i pedoni).

Ma anche l'allargamento della strada fino al ponte è urgente, perché per le sue ridotte dimensioni rappresenta un costante pericolo per chi va a piedi o in bicicletta, per il notevole traffico di mezzi pesanti destinato ad aumentare con l'area industriale della Caraffa.

Nelle precedenti ipotesi di progetto si era parlato della realizzazione di tre corsie di marcia, due per l'uscita da Ovada e una per l'entrata. Questo per alleggerire anche la coda delle auto dirette al casello e che si forma soprattutto nei giorni festivi d'estate.

Renzo Bottero

Prime multe con il telelaser

Ad Acqui più controlli dei vigili lungo le vie di accesso alla città

Un vigile acquese controlla la velocità delle auto utilizzando il telelaser

ACQUI. Prime multe con il telelaser. A pochi giorni dall'entrata in funzione del nuovo strumento per il controllo della velocità, sono già dieci le contravvenzioni elevate dai vigili. «Per ora, nonostante i controlli e le contravvenzioni elevate, nessun automobilista è ancora incorso nel sanzione accessoria della sospensione della patente - spiegano al Comando di corso Roma -. Nei prossimi giorni, intensificheremo i controlli con il telelaser in particolare lungo le principali vie d'accesso alla città, dove spesso gli automobilisti non rispettano il limite massimo dei 50 chilometri orari».

I controlli mirati verranno attuati, in particolar modo, in corso Divisione Acqui e strada le Savona, dove, nel lungo rettilineo prima del passaggio a livello della linea ferroviaria Acqui-Asti, si sono verificati numerosi incidenti alcuni dei quali mortali.

Un'altra zona a rischio d'incidenti per il mancato rispetto del limite massimo dei 50 chilometri orari, è rappresentata dall'incrocio di via Cassarogna con la statale 30. Proprio in quel punto, si sono verificati molti scontri alcuni dei quali hanno coinvolto più automezzi ed in alcuni casi con la perdita di vite umane. La nuova apparecchiatura in dotazione ai vigili urbani, è in grado di misurare la velocità effettiva delle auto in transito già ad una distanza che può variare dai trecento ai cinquecento metri. Il telelaser, una volta effettuata la misurazione, avverte con un segnale acustico l'operatore tecnico dell'avvenuto superamento dei limiti massimi consentiti nel tratto di strada preso in esame ed allo stesso tempo stampa i dati che vengono allegati al verbale di contestazione dell'avvenuta infrazione del Codice della strada per eccesso di velocità. La sanzione accessoria della sospensione della patente, viene comminata in caso si verifichi il superamento della velocità di 40 Km h in più del limite massimo consentito dalla legge. **[g. l. f.]**

Illustrate le numerose iniziative per valorizzare il territorio

Settantadue paesi si presentano con i progetti dell'Ecomuseo

MONCALVO. Si sono lasciati un anno fa dopo il convegno di Tonco con un proposito impegnativo «Mobilitare le passioni». Lo slogan è stato ricordato lunedì alla Cassa di risparmio di Asti presentando il lavoro svolto in questi mesi dall'Ecomuseo Basso Monferrato Astigiano (riunisce 69 paesi astigiani - tutti i Comuni a nord di Asti - e tre alessandrini, Villadeati, Odalengo Piccolo, Alfiano Natta). E' stato inoltre annunciato il secondo convegno che si terrà a Moncalvo il 21 novembre.

L'Ecomuseo in questi periodo ha prodotto 72 pieghevoli illustrati che descrivono un itinerario all'interno dei singoli paesi (ogni Comune ne avrà a disposizione mila copie) e riportano altrettante cartine con la disposizione dei servizi e dei monumenti; 432 fotografie per mostrarne le caratteristiche.

Inoltre 72 standardi che sintetizzano i punti di unione tra i centri, monumenti, paesaggi, piatti tipici, mondo agricolo (sono collocate nei giardini pubblici di Asti in occasione di Sagre e Palio). Infine altrettante steli metalliche che verranno presto collocate nei Comuni con tutte le informazioni possibili. Il lavoro di ricerca dati e notizie è stato coordinato da giovani professionisti dei lavori socialmente utili (informazioni sono state fornite oltre che dai Comuni da Coldiretti, Cia, Upa).

La possibilità di creare occupazione è uno delle principali prerogative del progetto Ecomuseo, nato per rilanciare una zona ricchissima di opportunità. Le finalità sono state ricordate lunedì davanti agli amministratori, in diversi interventi: del presidente della Cassa di risparmio di Asti (l'istituto che ha promosso l'iniziativa dell'Ecomuseo con Regione e Provincia) Giampiero Vigna; presidente della Provincia Goria, l'assessore di Asti Demetrio; sindaco di Tonco Giovara, presidente Confcooperative Sacco.

Il teatro di Moncalvo. La città aleramica sarà sede di un importante convegno

L'Ecomuseo «B.M.A» è impegnato nella realizzazione di diversi progetti: musei, materiale editoriale, percorsi attrezzati, libri, Centri studi e servizi.

Sono state individuate anche «porte d'accesso», con spazi aperti di pubblico per reperire materiale: a Castelnuovo D. Bosco, Moncalvo, Valfenera, Montiglio, Cocconato, San Damiano, Villafranca, Portacomaro. Il convegno del 21 novembre avrà per tema: «La Carta di Moncalvo» con le linee guida per la valorizzazione economica di prodotti agricoli, artigianali, artistici e ambientali.

Manuela Tallano

BREVE

Casale

Furto in casa di notte usati gas narcotizzanti?

Ladri in via Sosso nella casa di Pietro Provvidenti, della pasticceria Poker. Mentre i proprietari dormivano, i malviventi hanno rubato soldi e medaglie. Forse sono stati usati gas narcotizzanti. **[r. sa.]**

Casale

In Lungo Po tre feriti in tamponamento

Tre persone sono rimaste ferite in un tamponamento in viale Lungo Po, a Casale: Gian Carlo Marchi, 68 anni, di Villanova, la moglie Maria Rosa Pisano, e Liliana Scagliotti, 66 anni, di Casale. Coinvolto, ma illeso, Luigi Gemma, 51 anni, di Valenza. **[r. sa.]**

Lu Monferrato

Tutti i carri premiati alla festa dell'uva

Alla festa dell'uva di Lu, il miglior carro è risultato quello dell'uva pigiata, realizzato da Marco Demartini, Davide e Simone Capra; miglior soggetto «La botte di Alavino» di Marco Amede & C.; per esecuzione e coreografia premio a «Time out» dell'oratorio: quello simpatia a «Il nuovo nel vecchio» dell'asilo; a «Il carro dei giovanissimi» premio gioventù, e quello di partecipazione al «drago Basilò». **[r. c.]**

Casale

In forza ai nerostellati il difensore Spitaleri

Un nuovo calciatore da ieri sera è in organico al Casale (Serie D): è Carlo Spitaleri, difensore, classe 1977. Spitaleri arriva dal gruppo sportivo Folgore di Castelvetrano. **[r. c.]**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
(COSTITUENDA UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE)

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI
anno accademico 1998/1999

Presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (M.F.N.) di Alessandria sono attivati

5 CORSI DI LAUREA

CHIMICA (5 anni)
FISICA (4 anni)
INFORMATICA (5 anni)
MATEMATICA (4 anni)
SCIENZE BIOLOGICHE (5 anni)

SBOCCHI PROFESSIONALI

- industria (ricerca e sviluppo, nuove tecnologie, computer, controllo di produzione, comunicazione)
- enti e laboratori di ricerca pubblici e privati
- servizi (regioni, USL, ospedali, centri diagnostici, laboratori di analisi e controllo)
- ricerca e didattica nelle Università
- insegnamento nelle scuole secondarie

COLLOQUI DI ORIENTAMENTO
mesi di luglio e settembre, martedì e giovedì di ogni settimana, dalle 9 alle 12

ISCRIZIONI
dal 1 agosto al 30 settembre

ISCRIZIONI — Segreteria studenti, Via Lanza 31, Alessandria, Tel. 0131/283910, Fax 0131/253919
LEZIONI — Palazzo Borsalino, Via Cavour 84, Alessandria, Tel. 0131/283901, Fax 0131/264041
INFORMAZIONI — Presidenza Facoltà c. Borsalino 54, Alessandria, Tel. 0131/283803, Fax 0131/254410

INIZIO DEI CORSI UFFICIALI
lunedì 28 settembre 1998, ore 9 (Palazzo Borsalino)

internet: http://www.al.unipmn.it

Si ricorda un protagonista del Novecento

Centro studi giolittiani A Dronero si comincia

Un ciclo di conferenze settimanali
La prima domani al cinema «Iris»

Iniziato all'insegna delle grandi ideologie socialiste e liberali, il Novecento si sta ora chiudendo lacerato da crisi politiche ed economiche di valenza mondiale. Con sullo sfondo le grandi trasformazioni della storia contemporanea, Dronero, capoluogo della Valle Maira, si appresta a ricordare i dei protagonisti di questo secolo ricco di avvenimenti: Giovanni Giolitti.

Domani, alle 15, prende infatti il via, al cinema teatro «Iris», un ciclo di conferenze settimanali sul tema «Giolitti e l'età giolittiana».

Giovanni Giolitti

L'appuntamento sarà anche l'occasione per l'inaugurazione ufficiale del «Centro Europeo Giovanni Giolitti per lo studio dello Stato»,associazione, diretta dallo storico saluzzese Aldo Alessandro Mola, promossa dal Comune di Dronero e dalla Comunità montana Valle Maira.

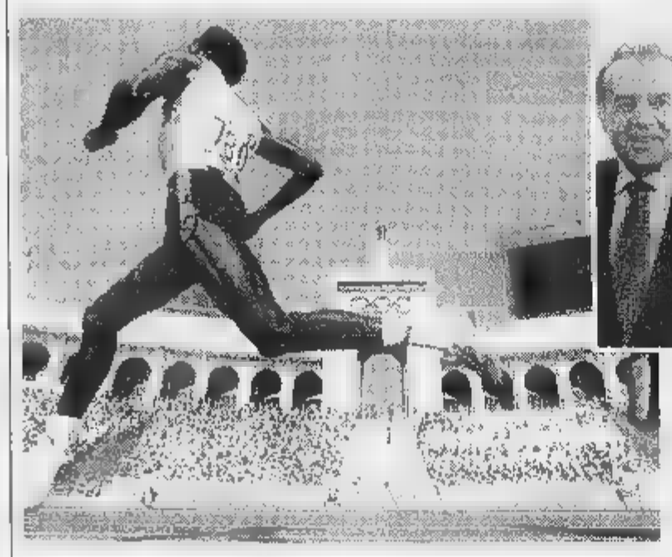
Il programma della prima conferenza prevede gli interventi di Antonio Piromalli, dell'Università di Cassino, su «Giolitti scrittore e nella narrativa», dello storico Franco Bandini su «Paesaggio politico e paesaggio etico dell'età giolittiana». Il pomeriggio di studi si chiuderà con la relazione di Oreste Bovio, dell'Ufficio storico Stato Maggiore dell'Esercito, sul tema «Le Forze Armate dell'età giolittiana».

Il ciclo di incontri proseguirà mercoledì 23 settembre, alle 20,30, sempre al cinema «Iris», con gli interventi di Gabriella Codolini su «Personaggi giolittiani in Valle Maira» e Lea Carla Antonioletti «La celebrazione della patria». La rassegna riprenderà quindi il 1° ottobre, alle 15, con le relazioni di Romain Rainero «Alla ricerca della politica estera di Giolitti» e di Fulvio Salimbeni «L'irredentismo italiano e la questione dei "popoli" oppressi». La serie di incontri-studio si chiuderà giovedì 8 ottobre con le relazioni di Michele Girardo, «Giolitti nell'insegnamento della storia del Novecento» e di Aldo Alessandro Mola su «Giolittismo, giolittiani, Giolitti. Itinerari per nuove ricerche». Il ciclo di conferenze avrà un'originale appendice mercoledì 14 ottobre, quando, dalle alle 17, si terrà una visita ai luoghi giolittiani della Valle Maira a cura di Giovanna Frosini.

«E' stata scelta Dronero come sede del Centro studi giolittiano - spiega Aldo Alessandro Mola - poiché la Valle Maira fu per decenni il fidato collegio elettorale dello statista liberale nato a Mondovì nel 1842. L'iniziativa è anche l'occasione per fare il punto sull'attualità del pensiero e dell'azione politica di Giolitti, che devono la loro fortuna all'emanazione di leggi chiare ed efficaci».

Carlo Giordano

L'azienda albese fornirà le piste per i Giochi del 2000



A lato la pista di Los Angeles, delle tante firmate «Mondo»; Sopra Elio e Ferruccio Stroppiana, i figli fondatore dell'azienda di Gallo d'Alba

La «Mondo» festeggia i suoi primi 50 anni

ALBA. La Mondo spa, l'azienda di Gallo d'Alba che fornirà le piste di atletica leggera per le Olimpiadi del 2000 a Sydney, in Australia, ha raggiunto il traguardo dei cinquant'anni di vita. Fondata nel 1948 da Edmondo Stroppiana, da cui deriva il nome «Mondo», è oggi un gruppo internazionale, leader nel settore delle pavimentazioni in gomma (sportive, industriali, civili e una produzione che spazia dai palloni, giocattoli, alla nautica per motor-yacht di prestigio. Il gruppo, che ha realizzazioni in 134 Paesi del mondo, dalla Scandinavia al Sud Africa, dal Giappone agli Stati Uniti, ai Paesi arabi, ha 1.100 dipendenti di cui 580 in Italia, con un fatturato di 350 miliardi all'anno. Il 60% della produzione è destinato all'esportazione. A dare sviluppo all'azienda sono stati i figli del fondatore, Elio e Ferruccio Stroppiana, rispettivamente presidente e amministratore delegato.

«Mio padre - ricorda Elio Stroppiana - aveva un negozio da gommista. Negli anni '50, nelle Langhe, un po' tutti giocavamo al pallone elastico, ma le palle da gioco scarseggiavano. Fu che mi venne l'idea di produrle. Nel giro di un anno arrivammo a sfornarne cinquanta al giorno, poi passammo ai palloni per la pubblicità dei prodotti Ferrero, alle palline che si usava regalare con le scarpe. In breve la produzione salì a cinquemila "pezzi" al giorno. Quindi iniziammo con le pavimentazioni in gomma per uffici, abitazioni, uso sportivo».

Milioni di persone, in tutti i continenti, transitano ogni giorno sulle pavimentazioni Mondo. Gli aeroporti di Roma, Dubai, Parigi, Teheran, Hong Kong, Johannesburg, i palazzi della Comunità europea della Nato, il teatro nazionale di Praga alcuni esempi. Fiore all'occhiello dell'azienda di Gallo sono le piste di atletica per le Olimpiadi. Gli atleti impegnati nelle ultime sei edizioni hanno gareggiato su piste firmate «Mondo»: Montreal '76, Mosca '80, Los Angeles '84, Seul '88, Barcellona '92, Atlanta '96. Ottenuto l'incarico per le Olimpiadi di Sydney, Mondo è in gara anche per quelle di Atene del 2004 ed già stipulato i contratti per le Universiadi Palma di Maiorca e per i campionati del mondo di atletica di Siviglia del '99. Superati da tempo i problemi creati dall'alluvione del '94, l'azienda è in forte crescita con dieci miliardi di investimenti all'anno di cui quattro nella ricerca. Viene effettuata nei Centri di Gallo d'Alba, in Canada e Lussemburgo, in collaborazione con Istituti e università prestigiose come la «Harvard University» e «Calgary University».

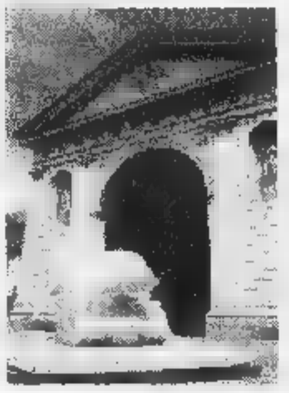
I cinquant'anni della Mondo saranno festeggiati, sabato, a Verduno (ristorante La Cascata) e saranno premiati i dipendenti con maggior anzianità. **[g. f.]**

Museo archeologico e centro Saint-Benin

Tre mostre ad Aosta opere da non perdere

Diecimila lire il costo del biglietto
Esposizione anche al castello di Ussel

AOSTA. Valgono il viaggio le tre mostre allestite al Museo archeologico di piazza Roncas e al Centro Saint-Benin di Aosta. Si tratta, nell'ordine, delle esposizioni: «Dei di pietra», aperta fino al 15 febbraio, che raccoglie i più antichi esempi di sculture monumentali comparsi in Europa tra la fine del Neolitico e l'inizio dell'Età del Rame (3000-2600 a.C.); «Montmartre: la nascita dell'arte moderna 1880-1930» che, fino al 18 ottobre, riunisce oltre cento opere realizzate negli ateliers del quartiere parigino dai più grandi artisti del nostro secolo; «Giò Pomodoro: pietre e marmi 1965-1997» che, fino al 4 ottobre, presenta 20 sculture e 16 disegni preparatori (in mostra nella sede espositiva) e 3 opere monumentali collocate in piazza Giovanni XXIII, in prossimità della Porta Praetoria e nella zona pedonale di via Losanna.

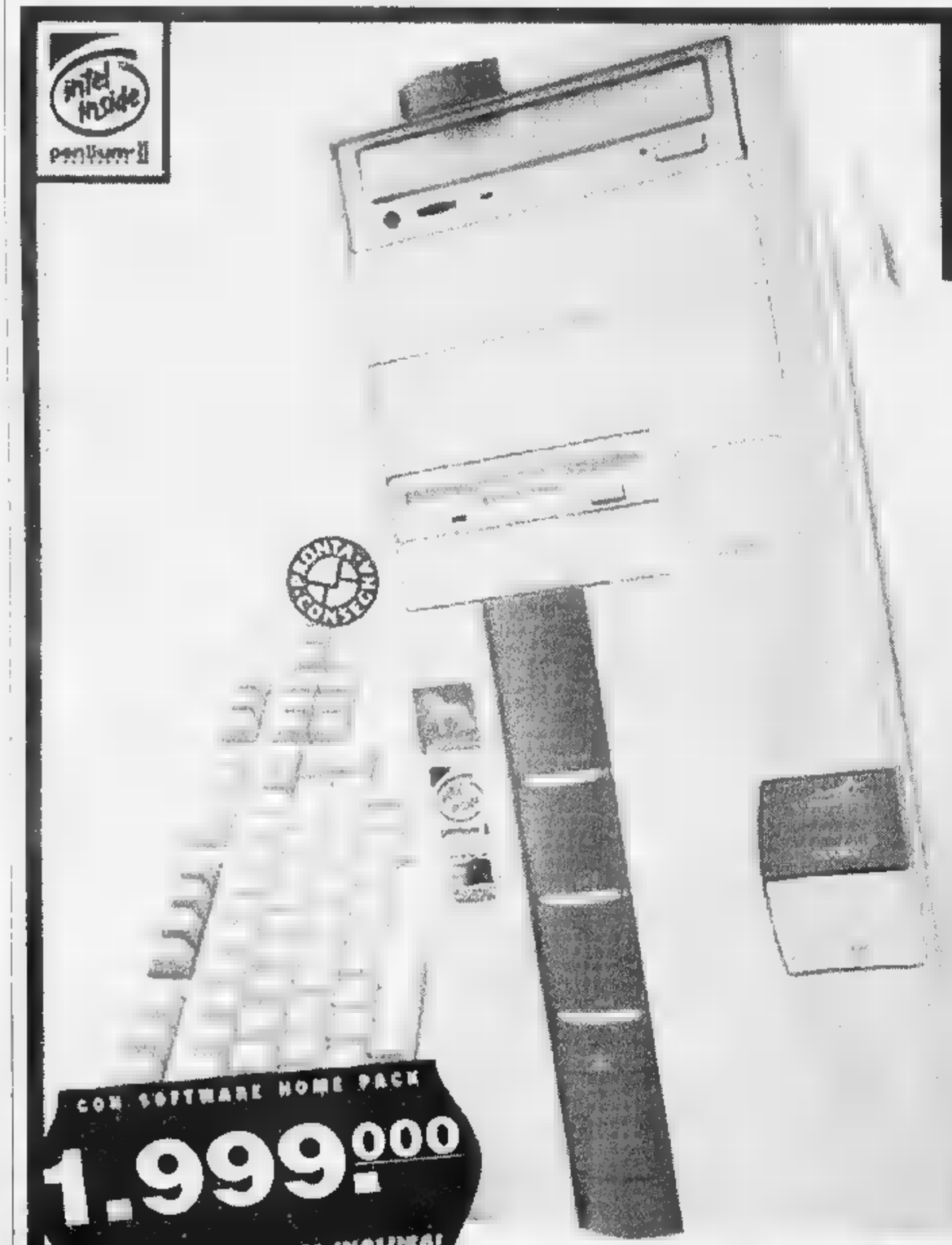

La scultura di Giò Pomodoro

L'ingresso al Museo archeologico, così come al centro St-Benin (aperti dalle 9 alle 19) costa 10 mila lire, ma è possibile l'acquisto di un biglietto cumulativo, a 20 mila lire, che comprende la visita alle tre mostre e all'area megalitica di St-Martin de Corléans (aperta dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30 fino al 30 ottobre).

Nell'ex chiesa di San Lorenzo è allestita, fino al 24 ottobre, la mostra «Il sale della terra. Storia e storie del sale tra le montagne», un itinerario alla scoperta del passato, di tradizioni e leggende della Valle. Sempre ad Aosta, la Maison de la Photographie di de Tillier, aperta dal martedì al sabato dalle 15,30 alle 19,30, ospita in prima mondiale, fino al 29 settembre, l'esposizione «Lauréats Prix Paris Photo» che raccoglie le opere di 9 giovani fotografi segnalati dalla giuria del concorso internazionale Paris Photo 1997. Dopo Aosta la rassegna sarà presentata nelle maggiori città europee. Nella Saletta d'Arte di via Xavier de Maistre è allestita la mostra «Dissolvenze» della biellese Mariella Calvano, pittrice che predilige rappresentare la figura umana con tratti essenziali, in un gioco tra astrazione e realtà.

Due, invece, le ragioni per una sosta al castello di Ussel, a Châtillon, che ospita fino al 27 settembre la mostra «La meravigliosa avventura del Barone Bich». L'esposizione ha segnato, dopo anni di abbandono e un lungo e impegnativo intervento di restauro, l'apertura al pubblico del maniero appartenuto e donato alla Regione Valle d'Aosta dall'imprenditore di origine valdostana a cui si deve l'invenzione della penna «Bic».

Infine, a Villa Margherita di Gressoney-St-Jean è allestita la mostra «Walserhus» dedicata all'architettura e al territorio walser nella valle del Lys. **[b. m.]**



Grande apertura
Sabato 19 settembre

HIGHSCREEN
XA Sky MIDI 300 V
Intel Pentium II
Processor 300 MHz 512K cache
Maiboard ATX
32 MB SDRAM
Scheda video 4MB ATI
3D AGP Rage Pro
HDD 4 GB Ultra DMA
& FDD 3.5"
Scheda Audio Sound Card
16 bit Stereo
CD-ROM 32 X
Tastiera Multimediale
Mouse
MS Windows 98, Explorer 4.0
MS Works 4.5, MS Money 98
MS Word 97, Corel Draw 7

CON SOFTWARE HOME PACK
1.999.000
PREZZO SEMPRE IVA INCLUSA!

Presentando in negozio questo coupon, dal 19 al 26 settembre, potrete acquistare un
CD RISCRIVIBILE
a sole
L. 1900
(fino a esaurimento scorte, no fotocopie)

Nome
Cognome
Via
Città

ASTI
C.so Alessandria 35
TEL 0141 351 000

VOBIS
MICROCOMPUTER

La prima catena europea dell'informatica

PAUSA CAFFE'

Sotto la sua bacchetta anche il grignolino suona

Italo Durando, 78 anni

El ha due grandi pasioni, la musica e il vino.

Sì, non ne ho altre. Quando dico il vino intendo come produttore onesto e consumatore ragionevole. Perchè a differenza di quanto sostiene qualcuno il vino fa bene, è un alimento. Certo che nel berlo bisogna usare cognizione. Tra i miei clienti ci sono luminari della medicina. Poi, siamo sinceri, il vino ispira ■ poesia ■ la musica.

Che vino produce?

Qui ci sono terra ■ clima adatti al Grignolino, Barbera, Ruché e Chardonnay. Da anni partecipo alla Douja. Quest'anno ha vinto l'Asti d'Or.

Ha sempre fatto questo mestiere?

Le radici della mia famiglia sono ■ Portacomaro. Andando indietro nel tempo, posso risalire ad almeno a nove generazioni. Sono nato qui e non mi sono mai mosso. Ho sempre fatto il contadino.

E la musica?

Ho cominciato a suonare quando avevo 15 anni. Il capo della banda del paese, Matusalemme Massirio, aveva fondato una scuola di musica per allevare i rincalzi. Mi ha insegnato a suonare il clarinetto e il sassofono ■ mi ha incluso nella banda.

E adesso è il direttore.

Dopo Massirio ■ dirigere la banda c'è stato Virginio Berruti. Dopo un anno, però, ci siamo trovati nella necessità di avere un nuovo direttore. Ci sono state le elezioni e sono stato scelto ■ pieni voti: era il 1937. Ero giovanissimo.

Ne è passato di tempo.

Parecchio. Dal Quaranta, noi della banda, eravamo in molti sotto le armi e a guerra finita qualcuno non è più tornato. L'attività musicale del gruppo subì un arresto. Che durò fino al 1970, quando l'allora sindaco Corrado Currado, mi convocò per chiedermi di rimettere [illegible] la banda. Ho accettato. Mancavano molti musicisti. Ho dovuto darmi da fare per insegnare ai giovani. L'esordio è stato alla festa dei «Caritin», nel 1971. Il sindaco ha proposto la mia nomina a Cavaliere della Repubblica.

Ha avuto anche un suo complesso?

Ho fatto diverse stagioni col maestro Gardino alla «Serenella», un dancing nei giardini pubblici di Asti negli Anni Cinquanta. In seguito ho formato [illegible] gruppo con Carlo Verrua, Giuseppe Musso, Modesto Roviola, Elio Coppo e Giovanni Accornero, «Zenit». Giravamo per tutte le feste dei paesi. Siamo andati avanti fino al 1970, l'anno in cui ho ripreso in mano la banda di Portacomaro.

Ha un figlio musicista?

Certo e [illegible] sono orgoglioso. Ai corsi di musica che per 15 anni ho tenuto per conto della Regione, c'è stato anche uno dei miei figli, Carlo. Poi si è iscritto al Conservatorio di Alessandria e si è diplomato. Ora ■ «primo corno» nell'orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova.

Armando Brignolo

CHI E'

Nome: Italo Durando
Nato: il 10 aprile 1920 a Portacomaro
Segno Zodiacale: Ariete
Origini: il padre, Francesco e la mamma Maria Bruno, lavoravano la campagna. Ha una sorella, Ines, che abita a Portacomaro.
Famiglia: è sposato con Maria Teresa Cavallero, originaria di Scurzolengo. Ha tre figli, Luca, Francesco ■ Carlo. I primi due lavorano nell'azienda agricola di famiglia, il terzo è musicista professionista. Ha due nipoti, figli di Luca: Stefania, sposatasi recentemente, e Alessandro, che studia agraria.
Interessi: Legge libri di avventura. In televisione segue lo sport, i film western e la commedia all'italiana. Tra gli attori preferisce Alberto Sordi. Per la [illegible] non ha preferenze: «Basta che sia ben eseguita. Mi pia[illegible] il jazz, la classica, l'operistic[illegible]. Anche quella moderna».
Sport: tifa per il Torino, come tutti i suoi figli. Nel ciclismo ■ suo idolo è Marco Pantani e ai vecchi tempi era bartaliano. E' stato un bravo giocatore di biliardo e in coppia con Marco Binello era quasi imbattibile.
Cucina: si considera una buona forchetta e apprezza gli agnolotti di sua moglie.

[a. b.]

Villafranca, sabato l'inaugurazione

La chiesa dei batù diventa un teatro

Cinema

Immagini di Asti per chi fa film

ASTI. Anche le immagini dell'Astigiano saranno proposte dalla «Film commission», nata dalla collaborazione tra Comune di Torino ■ Regione. L'equipe è coordinata da Giorgio Fossati ■ ha lo scopo di attrarre nell'area piemontese le produzioni cinematografiche nazionali e internazionali, valorizzando ■ promuovendo le caratteristiche del territorio. La commissione offrirà inoltre servizi di supporto tecnico e logistico alle troupe che verranno a girare in Piemonte.

Una delle fonti principale per trovare materiale fotografico, che sarà pubblicato via Internet, sarà l'Archivio storico del Comune di Asti. Saranno anche contattati i fotografi professionisti e i fotoclub dell'Astigiano.

[a. b.]

VILLAFRANCA. Sarà uno dei principali appuntamenti del «Settembre villafranchese»: ■abato alle 17 saranno presentati i lavori di restauro e adeguamento del Centro culturale San Giovanni Evangelista, nell'ex chiesa barocca dei Batù. Da domani a domenica sono inoltre in programma concerti, appuntamen■ sportivi, la presentazione del filmato sul «Giraffentreffen» del giugno scorso, ■ ■ 12ª Sagra della Valtriversa, [illegible] gastronomia preparata da sette Pro loco, fiera commerciale, concorso per produttori di vino.

L'inaugurazione del Centro San Giovanni sarà accompagnata sabato da una ricca mostra fotografica che testimonia le novità dopo ■ restauro: s'iniziò con il consolidamento delle strutture negli Anni '80. Dopo una pausa, i lavori ripresero per l'adeguamento a teatro con 60 posti a sedere e salone polifunzionale per mostre e convegni (gli ultimi interventi sono costati circa 150 milioni).

La mostra ■ stata curata da Ercole Grosso, studioso di storia locale, Armando Trabalza consigliere comunale, Giusi Mulè, con il contributo dello studio Baltieri di Torino. Le immagini sono corredate da note informative, oltre a fotografie risalenti agli Anni '50.

L'attore Renzo Arato interverrà alla presentazione, che prevede inoltre l'esibizione della banda municipale di Villafranca e alle 18 nel cortile della scuole (accanto a San Giovanni) lo spettacolo di marionette di Vincenzo Tartaglino. Alle 19 concerto della big band astigiana «Fiati pesanti».

Domani il «Settembre» prevede alle 21 nel padiglione in piazza Marconi la presentazione del film sul «Giraffentreffen» (oltre 450 equipaggi per il raduno d'Italia Bmw boxer). Si prosegue con la musica de «I Nati Sfunky» (ingresso libero) e alle 21,30 sotto i portici concerto bandistico con l'arpista Fernanda Saravalli.

[m. l.]

La facciata dell'ex chiesa di San Giovanni a Villafranca, prima dei restauri

GIORNO E NOTTE

■ Prosegue oggi la rassegna «Cinema di giorno»: al Centro Giovani, via Goltieri 3, alle 15,30 viene proiettato ■ film «Giù la testa» di Sergio Leone. Ingressi con tessera (30 mila lire). Info: 0141/399.331.

SAN DAMIANO. Il settembre sandamianese propone un appuntamento in piazza stasera alle 21 co■ i giochi tradizionali, come il tiro alla fune lui-lei e la corsa nei sacchi.

■ Stamane alle 11,30 alle Cantine dei Marchesi Incisa (La Corte Chiusa) sarà presentato il programma di Astifest, la manifestazione dedicata a cinema e terre del vino che si svolgerà nell'Astigiano dal 28 settembre al 3 ottobre.

■ Domani alle 21 al cinema Ritz sarà proiettato in anteprima il film di Peter Weir «The Truman show» con Jim Carrey, presentato alla Mostra del Cinema di Venezia. La serata è ad inviti (info: 0141/530.086).

■ Venerdì riprende la stagione dei concerti jazz al «Blue bird» in corso IV Novembre. In programma il concerto di Emanuele Cisi (sax) e Andrea Dulbecco (vibrafono) con il trio Pedroli-Ciampini-Pescaglini. Ingressi 20 mila lire con consumazione. Prenotazioni 0141/793.569 - 0347/451.32.25.

ASTI. Nelle gallerie d'arte: «Platano», personale di Marisa Rosa, palazzo Mazzetti, retrospettiva di Dario Trebes; «San Pietro - Incontri d'arte», via Calosso, personale di Gabriella Muzio, al Battistero di San Pietro, Floriano Bodini.

FRESCHI DI STAMPA

Letteratura

«Annali Alfieriani»

Carla Forno direttrice del Centro studi Alfieriani è tra gli autori di saggi sul nuovo numero degli «Annali»

Mentre si stanno susseguendo le riunioni per organizzare le celebrazioni alfieriane (dal 1999, 250° anniversario della nascita, al 2003, bicentenario della morte), arriva sugli scaffali delle librerie il sesto volume degli «Annali alfieriani» (Editore Mucchi, Modena, 210 pagine). Il volume è stato curato dal Centro nazionale studi di Alfieriani, che ha sede nella casa del poeta.

Nonostante ■ nome, che presupporrebbe un'uscita ogni 12 mesi, gli «Annali» sono giunti a stento al sesto numero a causa delle difficoltà finanziarie del Centro. Finora erano usciti due volumi negli Anni '40, due negli Anni '80 e uno nel 1994.

Tuttavia, in vista delle celebrazioni, il Centro intende garantire la regolarità della scadenza.

Il volume contiene saggi sulle considerazioni di Alfieri sulle proprie tragedie di Beatrice Alfonzetti e su «Cleopatra» di Carla Forno, direttrice del Centro studi, sulle Satire di Guido Santato, sulla «Rosmunda» di Paola Trivero. Completano la rassegna articoli di Marco Sterpo (su Alfieri «codino»), Stefano Carrai (presenza alfieriana nei «Sepolcri») ■ Paola Nason (messin[illegible] alfieriane tra 1953 e 1960).

«Vita privata»

Il «tutto scorre» del filosofo greco Eraclito sembra ispirare il libro «Vita privata» (160 pagine, Fabiano Editore, Santo Stefano Belbo, 18 mila lire), prima esperienza letteraria di Lucia[illegible] Bussetti Calzato, insegnante canellese in pensione. L'autrice, con prosa scorrevole ed essenziale, racconta la vita di Anna, donna forte ■ nello stesso tempo fragile, nata nella provincia piemontese. Nel romanzo non ci sono «effetti speciali»: sembra di sfogliare [illegible] vecchio album fotografico, in cui si possono leggere le gioie e i dolori che la vita riserva ■ tutte le famiglie. La morte dei propri [illegible]ari, la gioia legata alla nascita dei figli e dei nipoti, gli amori, tutte gli eventi che caratterizzano un'esistenza. Ed è forse proprio questo il pregio dell'opera, presentare la vita di una persona «normale» attraverso la lente dei sentimenti più schietti. Gli allievi dell'autrice, che per anni ha insegnato Scienze alle scuole medie di Canelli e quindi al liceo «Galilei» di Nizza, ritroveranno nelle pagine di «Vita privata» la pacatezza e la determinazione della loro insegnante; gli altri scopriranno come, [illegible]n■ colpi di scena ■ forzature, si possano raccontare i fatti della vita che scorre, qualsiasi cosa accada, come un grande fiume.

Poesia

I versi di Chiparo

E' appena arrivato in libreria il volume «I poeti italiani per l'Europa» (532 pagine, Carello editore, Catanzaro, 40 mila lire). Tra gli autori, un centinaio, c'è anche il canellese Gioacchino Chiparo, con quattro sue poesie («Dolce estate», «Le ricchezze del mare», «Adriatico» e «I colori del mare»). Chiparo ripone i temi ■ lui cari: l'amore per la donna amata e per i paesaggi marini. L'antologia ha la particolarità di presentare i testi oltre che in italiano, anche ■ francese, inglese, spagnolo e tedesco.

A CENA CON LA DOUJA

Mercoledì 16 settembre
Palazzo dei Leoni - Asti
ore 20,30

In cucina:
Da Alba di Castiglione a Asti
Al Porto di Ascona (Svizzera)

L. 75.000, vini compresi

Prenotazioni al 0141 393033-352354-35982 o presso la segreteria del Villaggio della Douja d'Or in piazza Roma

SALUMIFICIO ARTIGIANO GRANDI - CIRANA - IL TUPO GRIGIO FORB... ROCCHETTA TANARO - MAIOCCHI PANIFICI, SALUMIFICIO ALBA ■ PANATE MARIO PONGO, ROCCHETTA TANARO - MARANZANA ACQUE MINERALI, PUZZASSO - DANESI LA PASTICCERIA ASTI - FORMAGGI MODENA - SCAFFARDI FORMAGGI

ECONOMICI

SOCIETA' operante nel campo dei servizi alla persona e della rilevazione ricerca n. 1 diplomato e anche prima esperienza, da inserire nel proprio organico in qualità di ispettore addetto controllo qualità lavoro si svilupperà prevalentemente presso sedi di fuori azienda. Costituisce titolo preferenziale diploma ad indirizzo tecnico e conoscenza delle norme [illegible] e HACCP inviare curriculum a Publikompass 2429 10100 Torino

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass

La Stampa 1997 in CD-ROM.
tutto LA STAMPA
Compact
Numero Verde 1678 - 02005

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.
tuttosoldi
tuttoscienze
tuttolibri

CINEMA

AD ASTI E DINTORNI

ASTI

LUX [illegible]. 0141-594.147. [illegible]

LUX [illegible]. 0141-702.788. RIPOSO

[illegible]. Tel. 0141-530.086. **Sliding doors.** Or.: 20,15; 22,30. Lire [illegible] 8000.

SOCIALE. Tel. 0141-701.496. RIPOSO.

RITZ. Tel. 0141-530.086. **I piccoli maestri.** Or. ■: 22,30. L. [illegible].

VERDI. Tel. 0141-701.459. CHIUSO PER FERIE.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040. **Armageddon.** Or.: 19,45; 22,30. Lire 10.000; 7000.

SALA PASTRONE. Tel. 0141-595.457. **Il dottor Dolittle.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

LUMIERE (DON BOSCO). Tel. 0141-410.858. CHIUSO PER FERIE.

CANELLI

BALBO. Tel. 0141-824.889. [illegible].

COSTIGLIOLE

[illegible] Tel. 0347-37.98.182. RIPOSO.

NIZZA MONFERRATO

[illegible]. ■. 0141-701.459. RIPOSO.

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644. **Dottor Dolittle.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 12.000

AMBRA. Tel. 0131-252.079. **L'albero delle pere.** Or.: 20; 22,20. Lire 10.000; 7000

[illegible] - **SALA GRANDE.** Tel. 0131-234.240 **Sliding doors.** Or.: 20,15; 22,30. L. 12.000; 9000.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 0131-234.240. **I piccoli maestri.** Or.: 20; 22,30. Lire 12.000; 9000.

CORSO. Tel. 0131-268.080. **Armageddon - Giudizio finale.** Or.: 19,30; 22,15. Lire 12.000.

CRISTALLO. Tel. 0131-341.272. **Film a luci rosse.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30 Lire 9000.

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **Scream 2,** di W. Craven. Or.: ■; 22,15. Lire 12.000.

[illegible]0. Tel. 0131-252.707. **City of angels - La città degli angeli,** con N. Cage, M. Ryan. Or.: ■; 22,20. L. 12.[illegible]

[illegible]. ■. 0173-363.021. CHIUSO PER FE[illegible].

MORETTA. Tel. 0173-440.340. CHIUSO PER FERIE.

ATOMIC

UFFICIO TORNABUONI

ADUA 200
c. G. Cesare 67, ■. 011-856 521 **L'albero delle pere,** di F. Archibugi, con V. [illegible]. S. Rubini. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. [illegible]

ADUA 400
c.so G. Cesare 67, tel. 011-856 521. **Sex crimes - Giochi pericolosi.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; [illegible] 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 1
c. Vittorio [illegible], ■. 011-547.007. **Armageddon - Giudizio finale** Or.: 15,50; 19,25; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 2
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Sliding Doors,** con G. Paltrow Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard [illegible]; sera 12.000; cinecard 10.000. ■■■

[illegible] **MULTISALA 3**
c. Vittorio [illegible], 1. 011-547.007. **City of [illegible].** ■.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000. ■■

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22, ■. 011-581.71 90 **City of Angels,** con N. Cage, ■. Ryan Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CAPITOL
via San Dalmazzo 24, tel. 011-540 605. **Scream 2,** [illegible] ■. Arquette, N. Campbell, C. Cox. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. [illegible]; [illegible] 11.000. ■■

CENTRALE
via C. Alberto 27, ■. 011-540.110. **Patr[illegible]e,** di Ch. Kennedy. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; [illegible] 11.000; Alace 6000. ■■■

C. CHAPLIN 1
■. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Il profumo di un giorno d'estate.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. [illegible]; sera 11.000. ■■■■

C. CHAPLIN 2
[illegible] Garibaldi [illegible]. ■. 011-436.07.23 **L'albero delle pere,** di F. Archibugi, con V. Golino, S. Rubini. Or.: 16.30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. pom. [illegible]; sera 11.000.

CIAK
corso G. Cesare 105, tel. 011-232.029 **Sliding doors.** Or.: 16; 18,10; 20[illegible]; 22,30 Ingr. pom. 7000; sera 11.000 ■■■

CRISTALLO
via Gioia 5, tel. 011-650.71 00 **Tre uomini e una gamba** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. [illegible] sera 11.000 ■■■

DORIA
v. Gramsci 9, tel. 011-542.422. **Ricominciare a vivere,** di F. Whitaker. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ■■

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino, ■. 011-447 5241 **Sex Crimes - Giochi pericolosi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ■■

ELISEO BLU
piazza Sabotino, tel. 011-447 52.41 **L'albero delle pere,** di F. Archibugi, con V. Golino, S. Rubini. Or.: 16.30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; [illegible] 11.000. ■■■

ELISEO [illegible]
p. Sabotino, ■. 011-447 52.41. **Il grande Lebowski,** di J. Coen. Or.: 16,15; 18,25; 20,35; 22,45. Ingr. pom. [illegible], sera 11.000. ■■■■

EMPIRE
p. V. Veneto 5, t. 011-817.16.42 **Titanic,** di J. Cameron, con L. DiCaprio e K. Winslet. ■.: 17,30, 21. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alace 6000. ■■■■

ERBA 1
c. Moncalieri 241, ■. 011-661.54 47. [illegible], di A. Nicol, con E. Hawke, U. Thurman. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 11.000; ■. [illegible]. ■■■

ERBA 2
c. Moncalieri 241, tel. 011-661 54 47 **Pioggia infernale,** di M. Salomon, con M. Freeman, C. Slater Or.: 20,30; 22,30 Ingr. 11.000, ■ [illegible]. ■■

ETOILE
via Brozzo ang. v. Roma tel. 011-530.353 **L'odore della notte,** con V. Mastandrea, A. Fogardi Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. pom. 7000; sera 11.000

[illegible]
via [illegible] 30 tel. 011-617.33 23. **Il dottor Dolittle,** ■ Eddy Thomas con Eddy Murphy Or.: 20,35; 22,30

FIAMMA
c.so Trapani 57, tel. 011-385.20 57 **L'angolo rosso,** regia J. Avnet, con R. Gere ■ 14,45; 17,20; 19,55; 22,30 Ingr. [illegible] 7000; sera 11.000. ■■■

IDEAL
c. Beccaria 4, tel. 011-521 43.16 **Arma letale 4** di R. Donner, M. Gibson, D. Glover, J. Pesci Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr. pom. 7000; sera 11.000 ■■

KING
v. [illegible] 21, 011-812.59.96. **L'oggetto del mio desiderio.** Vietato min. 14 Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. pom. [illegible]; [illegible] 11.000; Alace 6000 ■■■

[illegible]
via S. Teresa [illegible]. t. 011-534 614. **Full Monty,** di P. Cattaneo, con R. Carlyle, M. Addy. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]; sera 11 000. Alace 6000. ■■■

LILLIPUT
v. XX Settembre 15 bis. t. 011-537 100. **Apri gli occhi,** con E. Noriega, P. Cruz, C. Lera, F. Matinez. Or.: 15.45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ■■

LUX
Galleria [illegible] Federico, tel. 011-541.283. **Armageddon - Giudizio [illegible],** con Bruce Willis. Or.: 15,50; 19.05; 22.20. Ingr. pom. [illegible], [illegible] 11.000. ■■

[illegible] **1**
v. Montebello [illegible]. t. 011-817.1048. **Ventiquattrosette.** ■ S. Meadows, con [illegible]. Hoskins. ■.: 16.30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

NAZIONALE 1
c. Pemba 7, tel. 011-812.4173. **Scream 2,** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. pom. 7000; sera 11.000 ■■■■

NAZIONALE 2
v. Pomba 7, tel. 011-812.41.73. **Amare per sempre,** di S. Ansenberg, con S. Bullock, C. O'Donnel Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. [illegible]; sera 11.000 ■■

OLIMPIA 1
via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **La ballata dei lavavetri** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. pom. 7000; sera 11.000 ■■■

OLIMPIA 2
via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Wishmaster - Il signore dei desideri** ■ 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000 ■■■

REPOSI 1
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400 **City of Angels** Or.: 15; 15, 17,40; 20,05; 22,30 Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[illegible] **2**
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400 **Sliding doors** regia di Peter Howitt con Gwyneth Paltrow. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. pom. [illegible], sera 11.000

REPOSI 3
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Arma letale 4.** Or.: 15, 17,30; 20; 22,30 Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ■■

REPOSI 4
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400 **Conversazioni private,** regia di Liv Ullmann Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ■■■

ROMANO
Gall. Subalpina, tel. 011-562.01.45 **I piccoli maestri.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. pom. 7000; sera 11.000 ■■

STUDIO RITZ
v. Acqui 2, ■. 011-819.01.50. **Violà,** di D. Majorca, ■. Rocca, ■. Rota, M. Cappa. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

VIAGGIO NELLA LETTURA

3

COLLANE COMPLETE A PREZZI SPECIALI

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbačev
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca:
i cinque volumi in offerta a L. 80.000 (anziché L. 115.000).

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 f.f.t. a colori, L. 30.000

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Ulrico di Aichelburg
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

Piero Scaruffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-138 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 f.f.t. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
gli undici volumi, con cofanetto in tela, sono in vendita a L. 200.000 (anziché L. 285.000).

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Ravera
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata 1997
pp. XVIII-196
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica
a cura di Metella Ravera
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i due volumi di Norberto Bobbio, L'utopia capovolta e Verso la Seconda Repubblica con cofanetto di tela azzurra, sono in vendita a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933). e-mail: lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA

Calcio: Nizza ko, dividono la posta Canelli e S. Damiano

Nella giornata dei pareggi vince solo la Moncalvese

SPORT FLASH

Atletica. Cinzia Scaiola e Arianna Casale hanno superato le selezioni nazionali della categoria Cadetti che si sono svolte a Chieri e Pinerolo. La Scaiola ha vinto i 600 in il tempo di 1'44"2; mentre Arianna Casale ha ottenuto il primo posto nel disco con un lancio di 23 metri. Le due atlete della Vittorio Alfieri potranno partecipare agli Italiani in programma a metà ottobre a Palermo. (e. a.)

Pallavolo. La Package Futura ha concluso in seconda posizione il torneo delle Sagre, manifestazione di pallavolo femminile alla quale hanno preso parte sedici formazioni (le finali si sono svolte al palazzetto dello sport di via Gerbi). La formazione di Vincenzo Rondinelli ha perso in finale contro il Cuneo, che milita in B1, per 2-. Le astigiane Barbara Galli e Oriana Arduino sono state premiate rispettivamente come miglior palleggiatrice e miglior difensore. Nella categoria under 16 si sono imposte le campionesse d'Italia della Sanmartinese Novara, che hanno battuto in finale il Cuneo 2-0. Quinta la Futura. (e. a.)

Tifosi. L'Inter Club di Asti ha aperto i tesseramenti per la nuova annata calcistica 1998-99 e le prenotazioni per le partite di campionato e Coppa Campioni che si disputeranno allo stadio «Meazza» di Milano. L'associazione nerazzurra presieduta da Antonio Pistamiglio ha anche creato una sezione femminile. La sede è al bar Bubble Gum in via Arò 11. Per informazioni telefonare allo 0141/532.169.

ASTI. Nella prima giornata del campionato di Promozione è il pareggio a farla da padrone: ben sette partite su otto, infatti, sono terminate con la divisione dei punti.

promozione. Canelli e Sandamianferrere si sono adeguate alla tendenza generale. Gli azzurri del mister Eugenio Pivetta hanno concluso a reti bianche l'incontro la Fulvius Valenza, migliorando il bottino dello scorso anno, quando all'esordio furono battuti proprio dagli orafi per 1-0.

Come dodici mesi fa il Sandamianferrere ha ricominciato da un 1-1. I rossoblù guidati dal nuovo allenatore Silvio Tealdi hanno però ampi margini di miglioramento, soprattutto dopo gli ultimi due acquisti (Aldo Porrino prelevato dall'Asti e Goria dai torinesi del Cambiano) che vanno ad arricchire un organico di buon livello.

Nel prossimo turno i sandamianesi incontreranno il Sarezzano, unica squadra a quota 3 punti in classifica, in virtù della vittoria ottenuta contro il Pontecurone.

PRIMA CATEGORIA. Nel girone E della Prima Categoria il bottino astigiano consiste in una vittoria e un pareggio. Il Nuova Villanova di Enrico Pasquali si è imposto per 2- sul Pecetto grazie ad una doppietta di Colistra (nel campionato 97-98 i villanovesi debuttarono pareggiando 1-1 con la Poirinese).

Il retrocesso Don Bosco non è andato oltre l'1-1 sul campo della Santenese. Per l'esordiente tecnico Marco Rossi il prossimo turno offrirà già un serio banco di prova il derby con i cugini villanovesi.

Si è confermata come una delle squadre favorite del girone H la neopromossa Moncalvese, che ha mostrato il suo potenziale offensivo piegando il temibile Ovada; in gol anche l'ex galletto Davide Incardona, approdato alla corte del team aleramico. L'unica nota stonata l'ha rappresentata il Nuova Nizza che ha ceduto nei secondi quarantacinque minuti agli alessandrini del Fubine (3-2 il punteggio) e ha terminato l'incontro in 10 per l'espulsione di Davide Bronzino.

Nel prossimo turno entrambe le formazioni astigiane saranno impegnate in trasferta.

Claudio Rosmino

TUTTI IN SELLA

Un «baby» di Tonco è campione d'Italia

Nicolò Balluchi, 7 anni, di Tonco, ciclista del Pedale Canellese, ha vinto a San Benedetto del Tronto il titolo italiano nella gimkana. Alle gare, nelle varie specialità, hanno partecipato altri atleti del Pedale, dai 7 ai 12 anni: Veronica Coviello, Giorgio Favaretto, Valentina Ferla, Andrea Aceto, Federica Ascone, Matteo Lovisolo, Riccardo Rizzoglio, Danilo Baggio, Mattia Casarone, Fabio Ghidella, Michela Penna, Ramona Zenna, Matteo Pavese.

Accossato in volata. Alessandro Accossato, neo-campione italiano cadetti, si è imposto in volata nel Gran Premio Comune di Cigliano, corso ad oltre 43 km di media. L'atleta del Gs Maggiora-Vaillant ha preceduto il comasco Michelì, il novarese Luani e il campione regionale junior Bausardo.

Dario Rossino, sempre del Gs Maggiora-Vaillant, è giunto 3° nella Gran Fondo «Città Torino», disputata sulla distanza di 125 chilometri con partenza e arrivo al Motovelodromo. Rossino ha vinto, su Attardi e Roudano, la volata degli inseguitori giunti alle spalle di Dotta e Fantonetti dominatori della gara. Nono Alessandro Accossato.

Mascia ad Agliano. Emiliano Mascia del Gs Madonna Campagna si è aggiudicato, in solitaria, ad Agliano, la 9ª edizione del Trofeo Fratelli Pavia, corsa su strada per «allievi» della FCI organizzata dalla Sc Rostese. Ha preceduto di 1 minuto e 2 secondi Bruson del Pedale Biellese e di 1'40" il castagnolese Gianluca Massano (Rostese) che si è imposto allo sprint su Salvatore Scardullo (Pedale Acquese) e Davide Bracco (Madonna di Campagna).

Boselli a Castelnuovo D. B. Percorrendo i 9,800 chilometri del tracciato in 13 minuti e 10 secondi, alla media di 44,636 km/h, Pier Sandro Boselli del Gs Dal Boca ha realizzato il miglior tempo assoluto e si è aggiudicato la gara a cronometro individuale organizzato dalla sezione ciclismo del Gs Avis di Castelnuovo Don Bosco. Nella classifica assoluta ha preceduto di 12 secondi Salvatore Caruso della Sc Licheri e di 24 Sergio Rissone del Gs Maggiora-Vaillant. Queste le classifiche di categoria. Debuttanti: 1° Giorgio Zoin (Poirinese). Cadetti: 1° Giancarlo Porta (Vc Nizza); 2° Vincenzo De Bernardi (Ciclotecai); 3° Massimiliano Morisi (Cedas Fiat); 4° Andrea Sitra (Gigi Migliandolo). Junior: 1° Sergio Rissone (Maggiora-Vaillant); 2° Fabio Chiaborelli (Enzo Bici); 3° Diego Moino (Avis). Senior: 1° Salvatore Caruso (Licheri); 2° Livio Raggino (Matergial); 3° Paolo Borlini (Cinghiale); 6° Alessandro Verducci (A. Ercole). Veterani: 1° Pier Sandro Boselli (Del Boca); 2° Ernesto Mangiarotti (Casati). 3° Giovanni Dell'Acqua (Casati). Gentlemen: 1° Sandro Marocco (Pessionese); 2° Angelo Mordenti (Enricoufezioni); 3° Gianfranco Porporato (Gandelli); 4° Sergio Alutto (Pedale Nicese); 10° Giovanni Penanzio (Avis). Supergentlemen: 1° Clemente Palazzo (Chiesa-De Nadai); 2° Franco Poletta (Oliaro Cora); 3° Luigi Varese (Chivassesi); 6° Alberto Matteo (Alpini); 10° Vitalino Pogoraro (Avis). Donne: 1° Daniela Santa (Casa della Gioventù); 2° Antonella Vernile (Gandelli).

Doppia vittoria per Pavese. Due vittorie per il corridore astigiano Claudio Pavese che ha così portato a 12 i successi stagionali. Il portacolori del Gs Chiesa-De Nadai è stato il vincitore assoluto del circuito notturno organizzato a Settimo Torinese dove è giunto da solo al traguardo dopo una fuga durata dieci giri del tracciato precedendo il senior Buronne. Nella stessa gara 4° posto per il compagno di squadra Carlo Guazzola.

Pavese si è poi ripetuto a Favria, nella prova di campionato provinciale di Torino, dove, con un potente allungo all'ultimo chilometro, ha lasciato sui pedali i 7 compagni di fuga precedendo Griso, Salvai e Albiero.

Cren a Breme. Luigi Cren l'intramontabile atleta astigiano del Gs Sannino si è imposto, tra i supergentlemen, a Breme (Pv), nel 1° Trofeo Costa Rubea organizzato dalla Sc Mortara Cicli Frugeri. Ha preceduto: Franco Mortari (Cicli Cocchi), Luciano Vavassori (Pool Gaggiano), Giovanni Ferri (Riacomelli) e Attilio Cremona (Busto Arsizio).

Trofeo delle Sagre. Il Gs Gigi Migliandolo, con 31 iscritti, si è aggiudicato l'11ª edizione del Trofeo delle Sagre, manifestazione ciclo turistica valida come prova del campionato provinciale Uisp organizzata da Gs Alpini, in collaborazione con la Camera di Commercio. Ha preceduto: Gs Alpini, Gate, Way Assauto, DLF, Piemontesina, Mobili Pivetta, Crat, Pedale Nicese e Sca. Alla manifestazione hanno partecipato 101 corridori.

Carlo Lisa

Da sinistra: **Nicolò Balluchi, Veronica Coviello, Giorgio Favaretto, Valentina Ferla** del Pedale Canellese

Ai Provinciali i primi semifinalisti «Over 45»

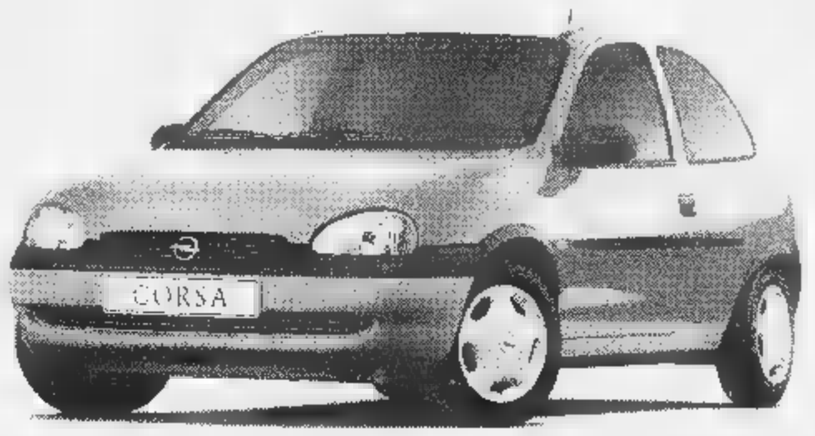
Una vittoria milanese al Memorial «Osella»

ASTI. La seconda edizione del memorial «Maurizio Osella» è andata al milanese Massimiliano Dotti, che ha superato in finale Nicola Caielli, torinese tesserato per il Trento. Il punteggio della partita è stato di 6/3, 6/1.

Il torneo si è disputato sabato e domenica sui campi in terra rossa del Dopolavoro ferroviario e hanno preso parte otto tra i migliori giocatori italiani della categoria B. La competizione è stata voluta da Paolo Osella, fratello di Maurizio, morto per un male incurabile nel '98. La formula prevedeva quarti, semifinali e finalissima. L'astigiano Filippo Roggero è uscito subito al primo turno, eliminato dalla testa di serie numero due del torneo, l'eporediese Alberto Gillerio, che si è imposto per 6/2, 6/2. La sfida più spettacolare si è giocata nei quarti tra il vincitore Dotti e Grandi. La gara, durata quasi due ore, si è conclusa in tre set: 6/4, 2/6, 2/6 per Dotti.

Campionati provinciali. Proseguono al Dlf e all'Hasta Hotel di Valle Benedetta i campionati provinciali riservati ai «non classificati» e ai veterani. Gli incontri si svolgono tutti i giorni dalle 18,30. Negli «over 45» hanno già raggiunto le semifinali Vito Marsero e Vittorio Monaco, che hanno superato rispettivamente Turello 6/4, 6/1 e Crivelli 7/6, 7/5. (e. a.)

Prima di esprimere un
desiderio,
aprite bene gli occhi.



Potete anche non crederci, ma i vostri desideri sono diventati realtà.
La Corsa 1.0 Viva, ad esempio, con **12V, 55CV** e airbag di serie costa solo
15.900.000 lire senza usato* e fa fino a **Km con un pieno**.
Adesso datevi pure un pizzico. Quando vi sveglierete, scoprirete che è tutto vero.

Oggi da L. 15.900.000*

*Condizioni extrarisposte (Norme CEE 93/116)

Alcuni esempi della nuova gamma Corsa.

Modello	Motore	Principali Equipaggiamenti	Prezzi**
Viva Comfort	1.0 12V 55CV	Airbag lato guida - paraurti in tinta - cinture di sicurezza attive - immobilizer - retrovisori esterni regolabili dall'interno - ventilazione microfiltrata - ricircolo dell'aria - predisposizione installazione radio e display multifunzionale.	L.16.450.000
Swing	1.0 12V 55CV	Le dotazioni di Viva Comfort più: alzacristalli anteriori elettrici - poggiatesta posteriori - sedile guida regolabile in altezza - schienale posteriore asimmetrico e sdoppiabile - nuovi tessuti. **Disponibile allo stesso prezzo in versione Sport.**	L.18.000.000
Sport	1.2 16V 65CV	In più rispetto a Viva Comfort: servosterzo - contagiri - spoiler posteriore integrato - nuovi copricuscini - volante in pelle - nuovi tessuti. **Disponibile allo stesso prezzo in versione Swing.**	L.19.000.000
Viva	1.7D 60CV	Airbag lato guida - paraurti in tinta - cinture di sicurezza attive - immobilizer - retrovisori esterni regolabili dall'interno - ventilazione microfiltrata - ricircolo dell'aria - predisposizione installazione radio e display multifunzionale. **Con 1.200.000 lire in più è disponibile il brillante motore 1.5 turbodiesel con 67 CV.**	L.18.600.000

**Prezzi offerti dai Concessionari Opel, chiavi in mano A.P.I.E. Fl esclusa.

INAUGURAZIONE SABATO 19 SETTEMBRE 1998, ore 15
della nuova filiale di Nizza Monferrato
NIZZA MONFERRATO - Piazza Garibaldi 45 - Tel. 0141/702353

Maccarini
CONCESSIONARIA
ALESSANDRIA, VALENZA, ACQUI TERME, TORTONA, NIZZA E CANELLI

CANELLI Viale Italia - Tel. 0141/822129
ALESSANDRIA Via Marengo 162 - Tel. 0131/262075-0131/262174
ACQUI TERME Via Moriondo 84 - Tel. 0144/321561-0144/322635
TORTONA Strada Statale per Genova 3
Tel. 0131/862267 - Fax 0131/821447
VALENZA Via dell'Artigianato Zona D/3 - Tel. 0131/943432

OPEL

IL GRANDE ESPRESSO PER PICCOLI AMBIENTI*

ARMANDO TESTA SPA

IL PIACERE DI UN VERO ESPRESSO. IL PIACERE DI UNA VERA PAUSA.

Il nuovo processo, meglio se fuori campagna. Fino anche Lavazza Espresso Point e il vostro collega medio.

Compatto, un vero must da ufficio, il sistema Lavazza Espresso Point è composto da una macchina e da cialde di caffè protette in atmosfera controllata. È sufficiente inserire una cialda nella macchina per ottenere un espresso.

VERSATILE perché oltre al caffè puoi gustare anche the, camomilla, cioccolata e altre bevande calde.

ELEGANTE il suo design e l'impatto estetico si adattano a qualsiasi ambiente.

AFFIDABILE per la grande esperienza Lavazza e per la rete di Società di Distribuzione e Servizio selezionati che garantiscono puntualità del rifornimento e assistenza.

INCONFONDIBILE, se l'aspettativa che usualmente vi aspettate avrete provato l'intenso gusto del suo caffè espresso.

Numero Verde 167-832045 www.lavazza.it

LAVAZZA
ESPRESSO POINT

Utilizzo per uso commerciale, privato comunità.

Si era sottoposta ad un intervento di sterilizzazione, ma è rimasta subito incinta

«Mi hanno costretta ad abortire»

Chiede un miliardo di danni

Il suo dolore, Anna lo porta dentro giorno per giorno. Non sanno nulla i vicini di casa e nemmeno molti parenti. Solo [illegible] marito ha conosciuto fino in fondo il buio profondo in cui era sprofondata la sua compagna. E ha sofferto con lei le pene dell'inferno. Quel dolore li ha spinti a rivolgersi a un avvocato e a chiedere un miliardo di danni ai medici che, con un loro errore, l'hanno costretta ad interrompere la gravidanza. Hanno obbligato, lei cattolica praticante, a ricorrere all'odiato aborto. L'hanno costretta a scegliere tra la sua vita e quella del piccolo che stava per [illegible]. Uno choc tremendo per Anna, un dramma interiore dal quale sta emergendo solo grazie all'amore del marito. Ora, per i danni morali, chiede quel miliardo di risarcimento. Deciderà il giudice civile.

Anna ha 33 anni e tre bei bambini. Quando doveva nascere l'ultimo, nel marzo dello scorso anno, in ospedale le spiegarono che non doveva avere più figli: «I suoi bambini sono nati sempre con il parto cesareo. Non può averne altri, se non vuol rischiare la [illegible] vita». Anna decise di sottoporsi alla sterilizzazione tubarica per impedire un'altra gravidanza. Furono giorni penosi, difficili per la giovane mamma. E anche i medici le consigliarono di pensarci bene, le spiegarono che doveva prendere una decisione [illegible] ritorno. Lei firmò l'«autorizzazione di consapevolezza dell'irreversibilità dell'intervento». In autunno, Anna scopre di [illegible] di nuovo incinta. Corre in ospedale dove qualcuno le spiega che forse l'operazione di sterilizzazione non era andata bene. Cosa fare? Quel figlio non poteva nascere. Per la madre sarebbe stato molto rischioso: un quarto intervento [illegible] non era neppure da prendere in considerazione. C'era una sola strada: l'aborto. Anna è sempre stata contraria all'interruzione volontaria della gravidanza. La sua vita [illegible] quella del piccolo che deve nascere. Viene sacrificato quest'ultima.

Il 4 settembre dello scorso [illegible] è sottoposta all'aborto in un ospedale [illegible] provincia. Le consigliano ancora un intervento di sterilizzazione tubarica, quella stessa operazione fallita nel marzo precedente. «No, non voglio. Lasciatemi in pace» urla la donna ai medici. Anna è in preda alla disperazione. Quel piccolo che non è nato, che ha dovuto sacrificare per non rischiare la sua vita, diventa per lei e per il marito un'ossessione, il loro tormento.

Trascorrono mesi d'inferno. Alla fine i coniugi decidono di rivolgersi agli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi. Ma hanno perso tempo, molto tempo e sono passati i tre mesi utili per la querela. E così quando la denuncia arriva sul tavolo del pm Pier Luigi Zanchetta della Procura presso la pretura, è troppo tardi. Anna e il marito decidono allora di ricorrere al giudice civile. Chiedono un miliardo di risarcimento. «Ma vogliono soprattutto avere giustizia - dicono Dal Fiume e De Sensi -. E' una vicenda gravissima: abbiamo davanti una donna costretta a compiere un gesto contrario alla sua coscienza. Una madre costretta a una scelta drammatica tra la propria vita e quella di un figlio».

Nino Pietropinto

La [illegible] civile [illegible] discussa nelle aule del tribunale civile di via delle Orfane

Il dramma di una mamma cattolica «Penso sempre al figlio mai nato»

Anna e il marito, a raccontare quel che è successo, [illegible] no continuamente lì lì per piangere. Lei accarezza il suo figlio più piccolo, di 18 mesi, e dice che pensa sempre a quel suo quarto figlio mai nato. Conta quanti [illegible] avrebbe, si chiede se somiglierebbe a questo angioletto, e piange e si riempie la testa di se e di ma, e di rabbia per quello che i medici le hanno fatto.

Quando ha saputo che l'intervento non era riuscito?

«Ero ancora in maternità per il terzo figlio. Quando ho saltato il ciclo, mi sono detta: "sarò stanca, figuriamoci, sarà un ritardo". Ho aspettato, non riuscivo a crederci. Ma poi ho fatto un test di gravidanza. Ero allibita. Incredibile, era tutto incredibile. Il primario mi ha detto: "Sono cose che possono capitare". Ma come, dico io, [illegible] come. Sono cose inammissibili».

E' stato lui a spiegarle che doveva abortire?

«Non solo lui. Tutti. Ne ho consultato più di uno. Hanno detto che non c'era nessuna possibilità di portare a termine la gravidanza. Dicevano che non c'era scelta, rischiavo di morire. O io, o mio figlio».

Avrebbe preferito diventare mamma di nuovo?

«Assolutamente. A quel punto, questo quarto figlio me lo sarei tenuto. Se solo mi avessero dato una speranza, uno spiraglio. All'aborto siamo stati sempre contrari, sempre. Siamo credenti, per noi era un bambino, una vita, dal primo momento, dalla prima cellula. Ammazzare nostro figlio. E' stata una cosa tremenda, che non ci passa, non ci passerà mai».

Non è stata certo colpa vostra.

«Lo so, ma Dio sa quanto siamo stati male. E poi, quando si è trattato di abortire, i medici erano tutti obiettori di coscienza. Era contro la loro morale. La loro, capisce? Che sono stati loro, a costringermi, a mettermi in questa situazione. Quando mi hanno detto che il cuoricino batteva, quando hanno fatto l'ecografia, lei non può capire, che cosa pazzesca è. Non riesco a capire come fanno, le donne che lo fanno con leggerezza, così, senza pensarci. [illegible] non sono più riuscita a dormire, a mangiare, a lavorare». [g. fav.]

Quella notte a Porta Palazzo Malcolm Skey fu visto barcollare, ma il mistero rimane

La ferita alla testa causata da una caduta

Lo scrittore inglese morì per emorragia

Fine drammatica quella di Malcolm Skey, lo scrittore inglese trovato a Porta Palazzo, la scorsa settimana. E' morto per una emorragia interna al cranio conseguente la lesione dovuta ad una caduta. Accidentale? Una risposta che l'autopsia per ora non ha saputo dare. Malcolm Skey ha perso conoscenza, è rimasto senza soccorso. Poi l'agonia al Giovanni Bosco.

Il medico legale, professor Roberto Testi, ha ieri cercato le cause del decesso e ha ricostruito quei momenti drammatici, quando lo scrittore inglese è caduto. E le conclusioni del perito confermano la ricostruzione della Mobile. Malcolm Skey era ubriaco. E' stato visto barcollare e dirigersi verso la piazza. Forse è scivolato su un binario del tram o sul pavé. E' caduto all'indietro, sbattendo la testa sull'asfalto. Questa caduta ha provocato la lesione o una emorragia che, per le condizioni complessive di Skey (soffriva di cirrosi), ne ha poi determinato la morte.

Una tragica caduta. Tutto questo, [illegible] detto, quanto «presumibilmente» è accaduto quella notte. Nel senso che le indagini fanno escludere l'ipotesi della rapina: Malcolm Skey aveva in tasca il portafogli [illegible] ventimila lire, al polso sinistro un orologio e il bracciale in oro. Resterebbe l'ipotesi di una aggressione, una spinta per allontanarlo. Ma perchè? E da parte di chi? Skey non faceva mistero della sua omosessualità. «La viveva male, quasi come una colpa» raccontano gli amici. Forse frequentava anche extracomunitari: ragazzi che si trovano a Porta Palazzo, come in altre zone di Torino. [illegible] che cosa sia davvero accaduto quella notte forse [illegible] si saprà mai.

Lo scrittore Malcolm Skey

Oggi si fisseranno i funerali, che dovrebbero svolgersi domani. E tutti, ora, vogliono ricordare l'uomo mite e intelligente, cortese e gioviale. Conoscitore come nessun altro in Italia della lingua inglese: «Un fine traduttore, un esperto linguista». Amava la musica classica, con grande preferenza dei Concerti Brandeburghesi. Ma Skey era soprattutto un [illegible] che ha sempre voluto vivere intensamente la [illegible] esistenza. Rischiando anche in prima persona. Così anche quell'ultima notte, quando malfermo sulle gambe si è incamminato nel buio di Porta Palazzo.

SVENTA IL COLPO

Chiude in casa i truffatori

Avevano preso di mira un'anziana pensionata, portandole via la più ripresa (sei volte in un anno, altrettante denunce) una decina di milioni in argenteria, quadri e soldi. Truffe e raggiri ad opera di una coppia di nomadi - un uomo e una giovane donna - che dall'ottobre scorso si erano succeduti con una frequenza bimestrale. Ma venerdì scorso, il figlio della pensionata, ormai esasperato, ha smascherato i presunti truffatori: li ha aspettati in casa e quando ha avuto la certezza che si trattasse ancora una volta delle stesse persone ha chiamato i carabinieri. Nel frattempo, i due zingari (Ottavio e Adelina C., padre e figlia, 45 e 22 anni) si sono accorti della trappola, hanno [illegible] la fuga. L'uomo Roberto A., 47 anni, imprenditore, ha chiuso la ragazza in casa [illegible] l'anziana mamma e ha bloccato l'uomo fino all'arrivo dei carabinieri. «Non vedevo l'ora di incastrarli - ha raccontato -, l'avevano fatta franca troppe volte». A [illegible] degli zingari, però, non è scattato alcun provvedimento.

Trattative a Roma

Computers esuberi confermati

SCARMAGNO. Produrre ancora poco più di 200 mila pc entro Natale, mantenendo però l'attuale numero di dipendenti. E i lavoratori in cassa integrazione da giugno potranno rientrare nei reparti soltanto se, in futuro, fatturato e produzione cresceranno di pari passo. E' questo ciò che è emerso dall'incontro di ieri, al ministero dell'Industria, fra i sindacati ed i vertici della OP Computers di Scarmagno. Una trattativa estenuante, dove è è avuta la conferma del programma finanziario, ma dove la discussione sul piano industriale ed occupazionale si è rivelata agli inizi.

Nei progetti della OP Computers ci sarebbe la produzione di 230 mila pc entro dicembre (per arrivare ai 400 mila prefissati per il '98), con un significativo incremento di tale cifra (fino ai 2001. Quello indicato al ministro Bersani ed ai sindacati, pertanto, appare come un segnale di ripresa industriale, ma tutto da verificare per quanto riguarda la sua attuazione. E soprattutto, non offre ancora spiragli positivi in tempi brevi per l'occupazione. Soltanto una cinquantina degli attuali cassintegrati, infatti, potrebbe rientrare subito in azienda. Il destino degli altri 400, invece, sarebbe legato ai futuri bilanci economici.

I sindacati hanno chiesto all'azienda di mettere per iscritto sia il piano industriale che le ipotesi occupazionali. Le parti torneranno ad incontrarsi il 22 settembre. «Ci confronteremo su questi dati - dice Gianni Marchetti, della Uilm - Certo, non dobbiamo abbassare la guardia». Cautela anche da parte della Fiom. «Il quadro è certamente diverso rispetto a 3 mesi fa - dice Giampiero Castano -. Se non altro, oggi ci [illegible] gli spazi per una trattativa. Ma vogliamo vedere fatti concreti».

Ieri pomeriggio, intanto, una trentina di sindaci del Canavese, amministratori comunali e il deputato Giorgio Panattoni hanno partecipato al presidio dei cassintegrati di fronte ai cancelli di Scarmagno (dove oggi, alle 16, arriverà anche il presidente di Alleanza Nazionale, Gianfranco Fini), per solidarietà in concomitanza con la trattativa a Roma. Una notizia positiva l'ha portata l'assessore provinciale Barbara Tibaldi: «Il 23 settembre è stato convocato il tavolo di concertazione che avevamo richiesto al ministero dell'Industria, con Regione, Provincia, Comune [illegible] Ivrea e parlamentari canavesani. Un modo perchè anche i governi locali possano avere un ruolo importante in questa vicenda». [m. rev.]

Ultimatum di Turigliatto alla Conrit che gestisce il recupero crediti per il Comune

«Bolletta incomprensibile, non si paga»

Il sindaco di Grugliasco blocca le cartelle sui rifiuti

GRUGLIASCO. «La Con.ri.t continuerà a spedire ai cittadini una bolletta sulla raccolta rifiuti del tutto incomprensibile? Da noi non vedrà più una lira».

L'ultimatum è del sindaco di Grugliasco, Mariano Turigliatto, che ieri mattina ha spedito una lettera alla concessionaria del servizio di riscossione tributi di Torino per chiedere maggiore trasparenza e chiarezza. Pena il mancato versamento di oltre 100 milioni. E' questa, infatti, la quota che il Comune di Grugliasco dovrebbe versare alla Con.ri.t per la sua attività di recupero della tassa rifiuti.

[illegible] cos'è che ha convinto il sindaco [illegible] un aut-aut del genere? Tre sono gli elementi che «incriminano» il bollettino premarcato della Con.ri.t. Primo fra tutti, l'assenza sulla parte anteriore della motivazione del pagamento. «Invece di scrivere "Raccolta rifiuti' [illegible] sarebbe logico aspettarsi - prosegue il sindaco - hanno stampato i caratteri cubitali "Ministero delle Finanze, comunicazione di iscrizione a ruolo", cosicché sono in molti a credere che si tratti di un conguaglio fiscale per un motivo non ben precisato». Seguono a [illegible] l'assenza dei dati della superficie imponibile e quelli della tariffa a metro quadro.

«In questo modo i cittadini sono invitati a pagare qualcosa di cui [illegible] sanno praticamente nulla - aggiunge l'assessore alle Finanze, Roberto Zucca -. Tutte le altre bollette arrivano dettagliate nei minimi particolari. Per la raccolta rifiuti, invece, ricadiamo addirittura nel paradosso di non capire nemmeno il destinatario del pagamento». La nuova cartella esattoriale dovrebbe, invece, consentire all'utente non solo una più facile lettura, ma anche la possibilità di calcolarsi la tariffa grazie all'indicazione [illegible] chiara di tutti i parametri necessari.

Ma, ammesso che la Con.ri.t accolga la richiesta del Comune di Grugliasco, esiste il tempo materiale per ristampare i bollettini? Turigliatto è convinto di sì. «I nostri residenti non hanno ancora ricevuto la comunicazione, prevista per il prossimo ottobre. Le lamentele ci sono pervenute dai cittadini che vivono al confine con Collegno o Torino e così abbiamo pensato di muoverci in tempo, per evitare che il disagio si diffondesse anche nella nostra città. Da qui a ottobre c'è sicuramente tempo per aggiornare la bolletta. Noi comunque non desistiamo, se la Con.ri.t non modifica la bolletta, non le pagheremo il servizio».

E come farete? Difficile immaginare che la Con.ri.t versi nelle casse comunali anche i 100 milioni che le spettano da contratto. «Vorrà dire che ricorreremo alla magistratura e chiederemo un sequestro preventivo degli [illegible]. Addirittura la magistratura, che cos'è? Una battuta? «Non [illegible] assolutamente scherzando. La chiarezza e la trasparenza sono fondamentali nella comunicazione di un servizio utile e indispensabile come la raccolta rifiuti. E per difendere il diritto ad un'informazione puntuale e di agevole interpretazione [illegible] pronti a tutto». E non intravedete nessun'altra alternativa? «L'unica sarebbe smetterla di affidarsi alla tesoreria unica della Con.ri.t, ma purtroppo non è possibile perché siamo vincolati dalla normativa imposta dal ministero delle Finanze. Noi non possiamo cambiare stile, ma la Con.ri.t sì».

Il sindaco Mariano Turigliatto

[illegible] Longo

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Antidoping ai cavalli al Palio di Asti

ASTI. Si faranno controlli antidoping a campione sui cavalli prima della corsa del Palio di domenica 20 settembre (foto). In pista i migliori fantini astigiani e le più celebrate «monte» senesi. Ieri il Consiglio del Palio che riunisce i ventuno rettori dei borghi e dei Comuni partecipanti alla corsa, è detto favorevole, con qualche astensione, ad una norma transitoria sull'antidoping. Con una precisazione: in caso di positività non sarà il borgo ad essere squalificato, bensì il proprietario del cavallo. Le sostanze ammesse e quelle proibite [illegible] no le medesime codificate nelle gare regolari. Dopo il Palio l'argomento doping verrà approfondito per arrivare ad una vera e propria norma da inserire nel regolamento della manifestazione astigiana.

Memc in crisi, tutti in ferie per 15 giorni

NOVARA. La crisi asiatica e le turbolenze finanziarie mondiali hanno ridimensionato il mercato dell'elettronica e la Memc, multinazionale produttrice di semiconduttori di silicio, fermerà gli impianti dal 23 settembre al 7 ottobre. Per l'azienda, che ha mille dipendenti e da anni era in forte espansione, è il primo stop: saranno usate ferie residue e riduzioni d'orario, senza ricorrere alla cassa integrazione.

Il porto di Imperia diventa più grande

IMPERIA. E' ormai in vista del traguardo il nuovo piano regolatore del porto: dopo l'approvazione del ministero dei Lavori pubblici, il progetto attende adesso il perfezionamento dello Studio di impatto ambientale. Sono previsti: 750 posti barca nel bacino turistico di San Lazzaro, il recupero (500 posti) del bacino di Porto Maurizio, la darsena per la cantieristica (200 ormeggi) e una banchina per traffici diversi a Oneglia.

Guccini conclude la «Carovana [illegible] pace»

CUNEO. Il cantautore modenese Francesco Guccini metterà fine, concluderà domenica, alle 21, con un concerto nel Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta, nella prima periferia del capoluogo, direttrice Cuneo-Borgo San Dalmazzo, la Carovana della pace. Guccini, autore di testi impegnati, moderno cantastorie che sa raccontare la vita nelle sue mille sfaccettature, voce capace di gridare la sua rabbia, quanto di sussurrare la sua malinconia, proporrà le canzoni raccolte nell'album «D'amore, di morte e di altre sciocchezze» e storici brani, intessi di musica e poesia. Lo spettacolo è organizzato da Zabum Uno. I biglietti (25 mila lire) sono in prevendita a Cuneo da Muzak (Schiavo), a Fossano da Tutodischi, a Alba da Mago Bus e a Torino da Maschio. Videomusic e Rock'n folk.

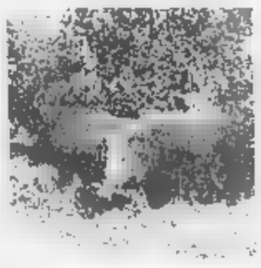
Comune e Asl litigano i pazienti ci rimettono

AOSTA. I forti contrasti tra l'amministrazione regionale e l'Azienda Usl rischiano di compromettere il futuro della sanità valdostana. Ad esprimere «grande preoccupazione» in proposito è il Collegio dei primari della Valle d'Aosta che ritiene indispensabile l'immediato superamento delle attuali difficoltà al fine di consentire lo sviluppo e la razionalizzazione del sistema sanitario ed evitare lo scadimento dei servizi.

La Regione alla Bindi «Molti anziani altrui»

Il presidente della Regione Liguria, Giancarlo Mori, ha replicato polemicamente al ministro della Sanità Rosy Bindi, sua compagna di partito, che qualche giorno scorso aveva accusato la Liguria di «spendere troppo». Mori ha ricordato che in Liguria ci sono decine di migliaia di anziani che sono divenuti residenti in regioni confinanti e per i quali la Liguria è costretta a pagare senza possibilità di compenso e di riequilibrio.

La caccia al cinghiale divide [illegible] Regione



BIELLA. Rischia strascichi giudiziari la caccia al cinghiale nel Biellese. L'appuntamento di ieri [illegible] Regione per discutere sul «numero chiuso» di squadre ha finito per accentuare le divisioni. L'assessore regionale, Bodo, ha ribadito al presidente dell'Ato Cleto Canova la propria contrarietà alla decisione. Ma l'attuale normativa impedisce a Palazzo Lascaris di intervenire in modo diretto. «Nessuno ci ha imposto nulla - dice Canova -. Nel prossimo Comitato di gestione discuteremo delle modifiche da apportare al regolamento. Ma sono cose lunghe». A Canova ribatte Gianfranco Francisetti, presidente regionale di Federcaccia: «Sono convinto che prima l'Ato abbia tempo per ripensarci. Altrimenti ribadiremo l'illegittimità della decisione anche rivolgendoci al magistrato».

Subacquei, il primo club internazionale

SAVONA. E' nato in Liguria il primo reparto internazionale di subacquei. Con il trattato di Schengen, [illegible] stati intensificati i rapporti tra le forze dell'ordine e ieri a Savona, si sono ritrovati, per un ciclo di esercitazioni, subacquei italiani, spagnoli, francesi e portoghesi. Per festeggiare il nuovo club internazionale, domani i sub si immergeranno a San Fruttuoso per una visita al famoso Cristo degli Abissi.

Tanaro, dopo 4 anni nessun progetto

ALESSANDRIA. A quattro anni dall'alluvione del novembre '94, non è stato ripreso il progetto d'argine del Tanaro per difendere i Comuni situati a Nord e Alluvioni d'autunno è stato annunciato una protesta nei prossimi giorni quando sarà ufficialmente inaugurata la nuova rampa [illegible] accesso al ponte sul Tanaro a Bassignana. 1500 metri su pilastri per eliminare il vecchio, pericoloso terrapieno.

E' magra l'annata 1998 crolla il prezzo del riso

VERCELLI. Partite alla Borsa Merci (nella foto) le prime quotazioni del riso della nuova annata. Ed è stato subito crollo dei prezzi, con la varietà Arborio che perde quindicimila lire al quintale rispetto alle quotazioni di apertura dell'anno scorso. La scarsa qualità della produzione 1998 non è da sola sufficiente a spiegare lo scivolone dei listini, che va ben oltre la riduzione del cinque per cento programmata, e compensata con gli aiuti agli agricoltori, dall'Unione europea per allineare i prezzi interni comunitari a quelli dei mercati internazionali. Confagricoltura chiede all'Ue modifiche al meccanismo degli interventi sui mercati e sostegni allo stoccaggio privato, mentre invita gli agricoltori a non svendere la produzione per evitare eccessi di offerta sul mercato.

LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

E sceglie per i propri lettori il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti.

A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".

Per informazioni chiamare il

167-011959

Nome.....
Cognome.....
Via.....
Città.....Prov.....
Cap.....Tel.....

1ª	2	3	4	5	10
6	7	8	9		

Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà possibile l'invio del dizionario per posta.

3.104 pagine 120.000 vocaboli 1.200 illustrazioni

Nuova per concezione, aggiornata e completa, DISC è l'opera per la famiglia, la scuola, le lettrici più impegnative, ma anche per giocare con la lingua italiana.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

LA STAMPA GIUNTI

TODO ASSICURAZIONI
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
Paolo Rondelli
Via Oberdan, 3
Tel. 015 - 2522007 ric. aut.

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA

TODO ASSICURAZIONI
Agenzia Generale Biella "Giardini"
uffici in
CAVAGLIA'
Via Mameli 10 - Tel. 0161 - 96233
PRAY
Via Roma, 3 - Tel. 015 - 767541
VALLEMOSSO
Condominio S. Antonio - Tel. 015 - 702310

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA; 29. TEL. 015.26.191 / 015.355.230. FAX 015.252.2379

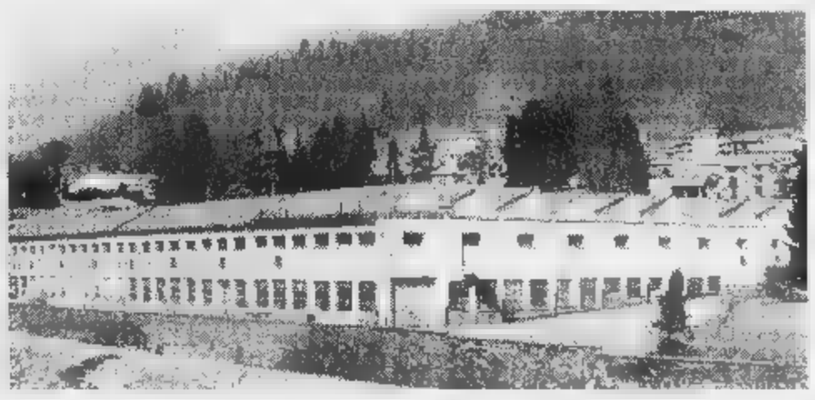
Forse oggi l'accordo col colosso di Arezzo, che in un primo tempo «affitterà» il lanificio

Coggiola, la Bozzalla verso la salvezza

«Inghirami» assorbirà il 90 per cento dei dipendenti

BIELLA. Ore decisive per il futuro della Bozzalla e Lesna, l'azienda di Coggiola in concordato preventivo. Le trattative con il gruppo Inghirami, il colosso tessile di Arezzo, sono alla fase conclusiva. Se il comitato dei creditori darà l'assenso, il commissario giudiziale Carlo Ferraro e il giudice delegato Paolo Cigliola potrebbero dare il via libera già nella giornata di oggi alla firma dell'accordo.

Ieri pomeriggio, all'Unione industriale, il commissario ha avuto un primo incontro informale con i rappresentanti sindacali, per aggiornarli sulla situazione e gettare le basi per la trattativa ufficiale. La conferma dell'esistenza di una bozza d'accordo è venuta dallo stesso titolare del lanificio Giovanni Gremmo che ieri ha convocato a sorpresa un'assemblea dei dipendenti dello stabilimento e li ha informati dello sviluppo delle trattative.



Il lanificio Bozzalla & Lesna di Coggiola, ammesso al concordato preventivo, dovrebbe essere assorbito dalla Inghirami di Arezzo A destra il commissario giudiziale **Carlo Ferraro** (PACHELETTI)

Il piano di intervento del gruppo Inghirami prevede l'«riassorbimento» del 90 per cento dei dipendenti, che si sono nel frattempo ridotti da circa 280 a 240.

Nella fase iniziale dell'operazione, l'Inghirami si limiterà ad «affittare» l'azienda di Giovanni Gremmo. La bozza d'accordo prevede un affitto mensile di circa 150 milioni al mese, ma anche l'acquisizione del magazzino con un intervento di circa 3 miliardi.

L'«affitto» e non l'«acquisto» dell'azienda è praticamente un passaggio obbligato in presenza della procedura per il concordato preventivo. L'assemblea dei creditori, cui spetta l'ultima parola sul concordato, è infatti fissata per il 20 gennaio dell'anno prossimo. Fino a quella data l'operazione di acquisto da parte del gruppo toscano non può essere perfezionata.

La crisi della Bozzalla e Lesna, una delle più antiche e prestigiose aziende biellesi, si era manifestata all'inizio dell'inverno per problemi di liquidità ed era sfociata in febbraio nella richiesta di amministrazione controllata. Già allora si era parlato di trattative con gruppi italiani e stranieri per la cessione dell'azienda.

In luglio era arrivata la richiesta per trasformare l'amministrazione controllata in concordato preventivo, accolta dal Tribunale nonostante una discordanza nella valutazione dei beni. Mentre l'azienda valutava in circa 42 miliardi il valore di terreni, fabbricati, macchinari e attrezzature, il commissario giudiziale aveva fatto una stima di 16 miliardi.

In linea di massima il Tribunale aveva tuttavia ritenuto che vi fossero le premesse per il pagamento di tutti i creditori privilegiati e per raggiungere la quota del 40 per cento per i creditori chirografari, che ammontano a 24 miliardi.

Mario Pozzo

PRIMO PIANO

Biella

Funivie Oropa è resa dei conti

Per le Funivie di Oropa oggi è il giorno della «resa dei conti». Dopo le polemiche fra il presidente Falchero e l'amministratore Valz Gris, nella sede dell'Unione industriale è infatti in programma la riunione del consiglio di amministrazione. A PAG. 34

Caccia

Cinghiale, è lite sul numero chiuso

Caccia al cinghiale, quanto polemiche. L'appuntamento di ieri in Regione per discutere sul «numero chiuso» di sparabili imposto dall'Ambito biellese non ha certamente risolto il problema ma ha finito per accentuare le divisioni. A PAG. 35

Oggi i rossoblù ospiti della Polti

Fila Biella intensifica la preparazione e torna in campo oggi pomeriggio a Cantù. Alle 17.30, conclusa la serie di trasferte in Svizzera, i rossoblù saranno ospiti della Polti. A PAG. 41

In Valle Cervo

Pesca, subito le semine della Fipsas

BIELLA. Ancora semine in vista, questa volta organizzate dalla sezione biellese della Federazione pesca sportiva. Sabato, nelle acque del torrente Cervo comprese tra il Comune di Piedicavallo e la frazione Bogna, saranno immessi 378 chili di trote fario e salmerini, dalle lunghezza compresa tra i 9 ed i 24 centimetri.

I tecnici della Fipsas del presidente Rompone, sempre a Piedicavallo, rilasceranno anche 4 mila trotelle, lunghe dai 9 ai 12 centimetri.

Di seguito toccherà alla Vallestrona e più precisamente alla Romanina di Veglio, dove è prevista l'immissione di 113 chili tra trote fario e salmerini, sempre di lunghezza compresa tra i 20 ed i 24 centimetri.

Intanti al lago Apos si è svolto il trofeo «Acque pulite» valido come campionato provinciale giovanile. Tra gli Juniores si è imposto Stefano S... (Masserano), Andrea Cerreia Varale (Stella alpina) ha vinto nella categoria Ragazzi, Monaco Selene primo tra i Pulcini. **[w. d. b.]**

Positivo bilancio per la Lega Tumori di Biella ospite di «Trenta ore per la vita»

«Hospice», obiettivo raggiunto

Ma la gara di solidarietà prosegue in settimana

BIELLA. L'appello alla generosità fatto dalla sezione di Biella della Lega Tumori nel corso delle «Trenta ore per la vita» la maratona televisiva andata in onda su Mediaset, ha avuto successo. Benché i dati non siano ancora definitivi, si può dire che l'obiettivo per finanziare il «progetto Orsa Maggiore» con la creazione a Biella di un «hospice» in grado di assistere fuori dalle strutture ospedaliere e fuori dalle pareti di casa, otto malati di tumore in stato avanzato, sia stato raggiunto.

«Direi che le trasmissioni sono andate bene, anche se la gara di generosità è finita e le offerte continueranno ad affluire per tutta la settimana», dice il dottor Mauro Valentini, presidente della sezione biellese della Lega Tumori che lunedì è stato uno dei primi ospiti della trasmissione ed ha spiegato l'importanza di un altro servizio, già attivo a Biella, quello dell'Unità di cure palliative domiciliari, che garantisce l'assistenza a casa per i malati terminali di tumore.

I medici **Mauro Valentini** e **Piero Caucino** della Lega Tumori di Biella

Il progetto per l'«hospice» biellese era uno dei 27 proposti dalla Lega Tumori. Per sapere se ha raggiunto l'obiettivo di un miliardo, bisognerà attendere che si chiudano le offerte per tutti i progetti e che la Lega faccia quindi i conti complessivi.

Quest'anno la maratona benefica è stata programmata all'inizio della settimana proprio per dare modo di protrarre la raccolta delle offerte. A trasmissione chiusa, si fermano solo le offerte con carta di credito, mentre proseguono fino a fine settimana le raccolte negli uffici postali e alla Banca di Roma.

Un bilancio delle «Trenta ore per la vita» sarà fatto da Maurizio Costanzo domenica nel corso della trasmissione «Buona domenica». **[m. p.]**

Mezzi mestrui

Cossato benefica per il «Tempia»

COSSATO. Tutto è pronto per la nuova iniziativa lanciata dalla delegazione cossatese del Fondo Edo Tempia: «Diamo colore alla speranza».

Si tratta di una grande lotteria benefica per raccogliere fondi per la lotta contro i tumori. Il montepremi è costituito da 72 opere d'arte di artisti biellesi particolarmente rappresentativi: 62 sono state donate direttamente dagli interessati; le altre 10 sono state messe in palio gallerie d'arte e collezionisti. Tra questi ci sono opere di artisti molto conosciuti come Mario Carletti, Gastone Cecconello, Epifanio Pozzato, Pippo Pozzi, Enea Ribatto e Celso Tempia.

La sede del fondo Edo Tempia a Biella con le unità mobili per lo screening

Tutte le opere di arte saranno ordinate a cura della galleria Artenova di Cossato in una grande mostra al Teatro Civico patrocinata dal Comune di Cossato e dalla Provincia di Biella. La rassegna sarà inaugurata il 3 ottobre alle 18 e resterà aperta al pubblico fino a al 9 ottobre. Gli orari saranno i seguenti: sabato 3 dalle 18 alle 22, domenica 4 10-12 e 17-22, da lunedì fino al giorno di chiusura venerdì la mostra sarà aperta dalle 20 alle 22. L'estrazione dei numeri vincenti della lotteria avrà luogo giovedì 8 ottobre alle 21 al Teatro Civico.

Le opere saranno raccolte in un catalogo curato dal critico d'arte Bruno Pozzato: il volumetto sarà disponibile durante la mostra. **[c.g.]**

La società di basket raggiunge uno storico traguardo. Ora aumento di capitale e obbligazioni

Fila Biella, superata quota mille abbonati

Atripaldi: «Sono già molti e ci sono ancora 15 giorni di tempo»

Gli appassionati di basket rispondono alle iniziative del presidente Savio (in alto)

BIELLA. A poco più di otto giorni dall'incontro Fila Biella-Viola Reggio Calabria, che sancirà il ritorno del basket biellese in serie A, la crescente attesa dei tifosi rossoblù diventa tangibile. Dalla sede di corso Risorgimento infatti arriva la notizia che è stato superato il «muro» dei mille abbonamenti: «Siamo a quota 1023». Esauriti da tempo i posti numerati A, rimangono pochi tagliandi dei settori B e C, mentre si va facendo più consistente l'interesse per i distinti (costo 250 mila lire). Non è difficile prevedere quindi che il palazzetto sia destinato a far registrare più di un «tutto esaurito», considerando che lo scorso anno la campagna per i fedelissimi si chiuse con poco più di 700 tagliandi venduti e in più di un'occasione alcuni sostenitori finirono per restare fuori dal palazzetto.

«Certo che più di mille abbonati sono già parecchi - dice il general manager Marco Atripaldi -. Ma sarebbe davvero bello raggiungere, in queste ultime due settimane, quota 1200. Però, lo ripeto, gli appassionati biellesi ci hanno già dimostrato un grande affetto».

Intanto nei prossimi giorni è in programma l'assemblea dei soci in cui si darà ufficialmente il via all'aumento di capitale che dovrebbe così superare i 700 milioni. Dopo scatteranno quelle «obbligazioni», già anticipate dal presidente Savio, che con quote 1 milione dovrebbero coinvolgere direttamente i sostenitori rossoblù: nel mirino della società vi è l'obiettivo di raccogliere almeno altri 250 milioni.

Intanto mercoledì 23, prima del match casalingo con Cantù, si dovrebbe svolgere la presentazione ufficiale della squadra, il programma dell'appuntamento però sarà svelato solo nei prossimi giorni

Restano invece ancora all'asciutto gli appassionati che vogliono approfittare dell'esordio della Fila in A per giocare al basket-scommesse. Il Coni infatti ha ancora concesso le autorizzazioni previste e, all'agenzia ippica di Biella dove si potrebbero raccogliere le puntate, l'amarezza è notevole.

«Ieri non siamo nemmeno stati autorizzati alle scommesse sul primo turno di Coppa per il calcio - dice il responsabile -. Non è colpa nostra e nemmeno siamo in grado di prevedere quando questa situazione si sbloccherà». **[d. p.]**

C'è un modo tutto nuovo di vestire la maglia!

dal 3 settembre apre il nuovo negozio

GLENFIELD
ITALIAN KNITWEAR

maglieria italiana per l'uomo e la donna così naturale da indossare

CRISTINA VIANA
BIELLA - Via Italia, 31 - Tel. 015 30680

E' quasi pace tra Valz Gris e il presidente Falchero. Il sindaco Susta: «Non c'è alternativa»

Funivie di Oropa, oggi la resa dei conti

Dopo le polemiche si riuniscono gli amministratori

BIELLA. Per le Funivie di Oropa oggi è il giorno della «resa dei conti». Dopo le polemiche fra il presidente Gino Falchero e l'amministratore delegato Riccardo Valz Gris, provocate dall'intervento di quest'ultimo in Consiglio provinciale, nella sede dell'Unione industriale è infatti in programma la riunione del consiglio di amministrazione. Unico argomento all'ordine del giorno: l'analisi dell'andamento gestionale

Nel consiglio di amministrazione, oltre ai principali soci pubblici (Comune col 49 per cento, Provincia e Fondazione Cassa di Risparmio col 7 per cento) sono rappresentati i privati, che detengono le altre quote e che dieci anni fa, grazie all'appassionata opera di Falchero, hanno «resuscitato» gli impianti di Oropa dopo che erano rimasti fermi per un paio d'anni.

La polemica era stata sollevata da Valz Gris, che in Consiglio provinciale, dove è capogruppo della lista dell'Orso, mentre si doveva votare la delibera per la sottoscrizione dell'aumento di capitale, aveva criticato la gestione della Società delle funivie, spiegando che veniva finanziata soprattutto dagli enti pubblici, ma che continuava ad essere gestita da «un gruppo di amici» con problemi gravi nella gestione del personale e nella manutenzione degli impianti.

Gino Falchero aveva replicato accusando Valz Gris di essere una «cicala». Nella polemica si è a questo punto inserito, come «conciliatore», il sindaco di Biella che, nella sua qualità di socio di riferimento, ha prima «bacchettato» i due contendenti e li ha poi invitati a ricomporre il dissidio nell'interesse delle Funivie di Oropa. «L'unica sede idonea per discutere questi problemi è quella del consiglio di amministrazione», è stata la presa di posizione di Susta, che come socio di riferimento ha sollecitato la riunione di oggi.

Secondo indiscrezioni, il chiarimento fra Falchero e Valz Gris sarebbe già avvenuto, per cui è possibile che il consiglio venga chiamato oggi a «ratificare» la riappacificazione. «Me lo auguro - dice Susta -, anche perché non ci sono alternative».

La polemica è del resto venuta alla vigilia della presentazione del piano di rilancio che la società aveva appunto affidato a Riccardo Valz Gris, e che nelle linee generali era già stato approvato in modo concorde dal consiglio di amministrazione. Un rilancio turistico che è in parte già avvenuto questa estate, quando le affluenze turistiche ad Oropa e di conseguenza anche le utenze degli impianti funiviari hanno fatto segnare un notevole aumento rispetto allo scorso anno. **[m. p.]**

Summit sulle Funivie di Oropa, oggi all'Uib. Qui a destra, dall'alto, il sindaco **Gianluca Susta** e il presidente della società **Gino Falchero**. Qui sotto l'amministratore delegato **Riccardo Valz Gris** (PICHELETTI)

Sabato 19 il convegno regionale

«Banche tempo» a Città Studi

BIELLA. Organizzato da «Progetto Donna», che la settimana scorsa ha presentato la Banca del Tempo con il nome «Il Prestatempo», e dalla commissione regionale per la realizzazione delle Pari Opportunità Uomo-Donna, sabato 19 nell'auditorium di Città Studi si svolgerà un seminario dal titolo «Le Banche del tempo nelle province piemontesi».

Alle 9 l'apertura del congresso è affidata a Federica Malavasi (gruppo Coordinamento Banca del Tempo di Biella). Interverranno poi Silvia Marsoni (presidente della Provincia), Gian Luca Susta (sindaco di Biella) e Alfredo Pino (assessore ai Servizi sociali della Provincia). Coordinerà i lavori Ornella Allocco (Pari Opportunità).

Questo il programma: 10,15 interventi di Rosa Amorevole e Adele Grisenti, rispettivamente sul tema «Osservatorio nazionale Banca del Tempo» di Bologna e Roma; ore 11,45 interventi di Aurora Tesio (presidente delle «Pari Opportunità» per la provincia di Torino), della ricercatrice Anna Maria Parma e Giovanna Moriondo (coordinatrice della Banca del Tempo di Piossasco); ore 13,30 buffet con intrattenimento: all'arpa Eleonora Perolini; ore 14,30 «Gruppi di lavoro» sui temi «Gestione ed organizzazione delle Banche del Tempo» con Rosa Amorevole e «Rapporti con le istituzioni» con Adele Grisenti. **[d. sa.]**

La presidente della Provincia **Silvia Marsoni** e l'assessore **Alfredo Pino** partecipano ai lavori

Canto e strumenti

Corsi di musica riprendono a ottobre

BIELLA. Torna «Progetto Musica», il corso di cultura musicale con indirizzo alla coralità, aperto a tutti. L'iniziativa sarà presentata il 2 ottobre, alle 19,30, all'istituto «La Marmora».

Progetto Musica comprende diversi settori: il «Coro dei coristi», destinato a coloro che hanno già frequentato il corso di alfabetizzazione musicale, inizierà a lavorare il 9 ottobre presso l'istituto «La Marmora»; il «Coro polifonico» e l'«Insieme vocale», cui si accede per selezione; il «Corso di danza rinascimentale», stages annuali; i «Corsi per gruppi di bambini» (corso di alfabetizzazione musicale di base per piccoli dai 5 ai 10 anni e corso con strumentario didattico per piccoli dai 6 agli 11 anni); i «Corsi strumentali individuali per bambini (pianoforte, flauto, violino, chitarra, a partire dai 8 anni); il «Coro di voci bianche», cui si accede dopo almeno un anno di propedeutica musicale.

Per informazioni: 63.868 oppure 84.95.049. **[f. p.]**

Sono stati rubati?

In Questura un «tesoro» in gioielli

BIELLA. Anelli, collane, bracciali, orecchini, catenine d'oro, spille, orologi e numerosissimi altri oggetti preziosi, che si sospetta di provenienza furtiva, sono stati sequestrati cautelativamente dalla polizia durante due distinte operazioni.

Il piccolo tesoro era in possesso di due cittadini residenti fuori provincia, che ora sospettati di essere i punti di riferimento di alcuni ladri e scippatori. I presunti oggetti rubati proverrebbero da numerosi furti compiuti in tutto il Piemonte, Biellese compreso.

La Questura, quindi, invita tutti i biellesi che avessero subito furti ad andare a vedere la merce, nella speranza che qualcuno riconosca gli oggetti che gli sono stati rubati.

Dai risultati di questa iniziativa, oltretutto, dipendono anche le conclusioni delle due indagini. Se i preziosi dovessero risultare rubati, infatti, per le due persone che li possedevano scatterebbe la denuncia per ricettazione. Per informazioni: 359041 1. **[f. p.]**

Assemblea venerdì

I Comuni approvano il bilancio

BIELLA. Importante assemblea del Consorzio dei Comuni venerdì 18, alle 16, presso la sala consiliare di Palazzo Oropa. La «Camera dei sindaci» dopo la costituzione della Provincia si è data un nuovo ruolo e svolge soprattutto un'attività di consulenza per le amministrazioni locali. Ma resta anche un organismo di valutazione: l'espressione del parere dei Comuni sui problemi della vita amministrativa.

All'ordine dell'assemblea di venerdì il progetto del canile consortile che dovrebbe sorgere a Cossato e l'approvazione del bilancio consuntivo '97 che pareggia intorno ai 200 milioni. E' prevista anche la relazione del presidente Gianluca Susta che ricorderà la maggiorni iniziative sostenute dal Consorzio e tra queste il contributo di un miliardo raccolto tra i Comuni per consentire il decollo dell'Agenzia per le politiche giovanili, le spese di progettazione della grande viabilità e per la soluzione dei problemi idrogeoligici del territorio. **[r. b.]**

Il Comune ha investito oltre un miliardo per sostituire le vecchie condutture

Chiavazza, l'acqua torna nelle case

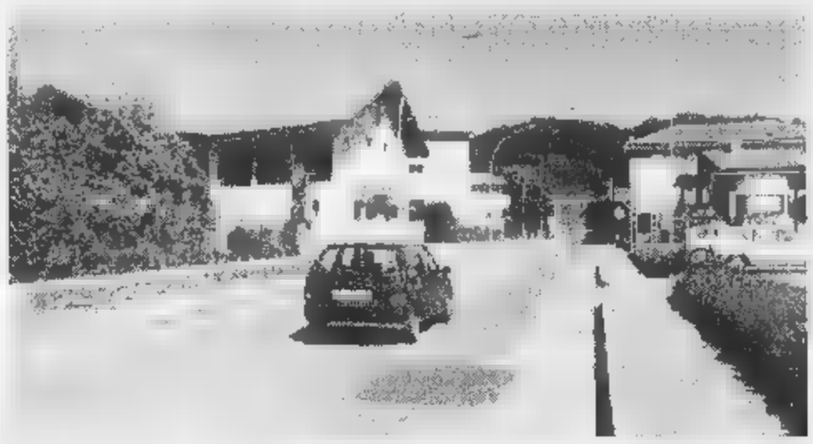
Quasi completati i lavori della nuova rete idrica

BIELLA. L'impresa Tarello ha quasi completato i lavori di potenziamento della rete idrica di Chiavazza e l'acqua, dopo anni di disagi, arriva finalmente in tutte le case del centro storico con la necessaria pressione.

«Il Comune ha investito in questa operazione oltre un miliardo - ricorda l'assessore Doriano Raise -. Proprio l'altro giorno abbiamo fatto il punto della situazione presente il presidente del quartiere Roberto Prato. E' rimasto da completare il tratto di via Firenze e devono ancora essere fatti alcuni allacciamenti lungo via della Vittoria e via Coda che presentavano delle difficoltà tecniche. Ma anche questi lavori saranno ultimati entro novembre. Per il resto, invece, ho raccolto tra la gente dei commenti positivi. L'acqua arriva dappertutto e non ci sono più problemi anche nelle ore di punta quanto il prelievo è maggiore. I vecchi problemi sono soltanto un brutto ricordo».

Si tratta ora di risistemare il manto stradale nelle vie interessate dai lavori. «Molte sono già comprese nell'appalto da un miliardo e mezzo - aggiunge Raise -. L'unico problema riguarda via Coda. Qui dobbiamo rifare la fognatura che risale ancora agli Anni Venti. In diversi punti ci sono stati dei cedimenti e dobbiamo intervenire. Non provvederemo quindi alla riasfaltatura completa della strada ma entro novembre stenderemo un leggero manto di bitume; una sistemazione provvisoria per ridurre gli effettivi disagi e passare l'inverno. Poi, dopo il ripristino della fognatura, rifaremo il fondo stradale».

Ieri intanti si è svolto l'appalto per la costruzione della pista ciclabile tra il Vernato e il Bottalino: ha vinto la ditta Varcon di Biella che, un importo di milioni, ha offerto un ribasso superiore al 4 per cento. E oggi si apriranno le buste dell'appalto per la ristrutturazione del parco della Rimembranza a Chiavazza. **[m. al.]**



Dopo la posa della rete idrica resta il problema di riasfaltare la strade interessate dai lavori: via Coda (foto) e quelle più disastrate. Il Comune interverrà radicalmente solo dopo aver rifatto anche la fogna

LETTERE AL GIORNALE

«Telefono Amico» vicino a chi soffre

Nel mese di ottobre di quest'anno avrà inizio il nuovo corso per la formazione di volontari (dal monologo al dialogo) organizzato dal Telefono Amico di Biella. Al riguardo mi sono posto una serie di domande e mi sono reso conto che forse si sa poco di questa associazione e del servizio che offre, ma soprattutto dell'importanza della sua esistenza. Va subito chiarito che la finalità del Telefono Amico è quella di fornire un amico sempre pronto a stare vicino, con il cuore, a chi ha il desiderio o il bisogno di parlare con qualcuno. Un amico con cui parlare liberamente di tutto senza il timore di essere giudicati o rifiutati. E' la stessa modalità del servizio, fondato sull'anonimato, che garantisce e tutela chi si rivolge al Telefono Amico. Anonimato che permette di eliminare i timori e le titubanze che nascono dalla paura di essere fraintesi, che salvaguardia un rapporto fondato sul rispetto e sull'accettazione di ogni persona per quello che è.

In un'epoca in cui sempre di più si avverte l'esigenza di comunicare ma poche sono le occasioni per farlo veramente, e spesso non lo si riesce a fare nel momento in cui si vorrebbe, il Telefono Amico rappresenta una risposta, forse piccola, ma pur sempre un'opportunità da non sottovalutare. Una realtà costituita da individui che hanno sentito l'esigenza di andare oltre le apparenze e che sono animati dal desiderio di fare qualcosa a favore degli altri.

E' con questo spirito che Telefono Amico organizza un nuovo corso per la formazione di nuovi volontari, con lo scopo di fornire, a chi lo desidera, la possibilità di attivarsi a favore di altri esseri umani. Un corso che cambia il modo di vedere il mondo e le persone che ci circondano, che ci avvicina agli altri individui, e che rappresenta un momento di crescita personale ineguagliabile. Vorrei che queste parole fossero percepite come una sorta di fredda esposizione propagandistica, ma per quello che realmente rappresentano, e contempo mi piacerebbe che chi le leggerà potesse percepire e provare la forte emozione che ho provato io quando partecipai a questo coro e quello che a tutt'oggi provo come volontario del Telefono Amico di Biella. Chi fosse interessato a partecipare al corso può telefonare, tutti i giorni, al numero 015/34,741 dalle ore 20,30 alle 24,30.

Telefono Amico, Biella

Nuovo palazzetto il Comune decida

Nella polemica per il palazzetto ritengo che sia sbagliata la posizione del Comune. Qui non si tratta di chiedere a Savio se intende continuare a fare il presidente della Pallacanestro Biella. Si tratta invece di decidere di mettere una pezza ad un errore politico commesso quando si decise di costruire quell'impianto. E il sindaco Susta deve far sapere ai cittadini ed agli appassionati di basket se, nei programmi della sua amministrazione, ci sia o meno un nuovo palazzetto dello sport. Indipendente da quello che Alberto Savio vorrà fare.

Lettera firmata, Biella

UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101
Cavaglià: tel. 0161/966.086
Cossato: tel. 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9
Cavaglià: telefono 0161/96.470
Cossato: telefono 015/922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.395.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, telefono 015/35.90.411.

FERROVIE STATO

Biella, Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel 015/40.25.52.

AZIENDA DI

: Lamarmora , telefono 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAF)

Biella: Direzione a Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, tel. 015/35.041, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI TURNO

A **Biella:** *Farmacia Dr. Servo*, via Italia 11, tel. 015/22. Orario di apertura: le 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle ore 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. gli Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Chiavazza): *Farmacia Bassotto*, via Coda 2/a, tel. 015/22.241.

Occhieppo Inf.: *Dr. Toso*, vi Repubblica 2/a, tel. 015/59.02.94.

Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. 015/54.18.05.

Sopraina: *Gamalero*, fraz. Baltigati tel. 015/738.86.28.

Cossato: *Dr. Eusebio Friolotto*, Garibaldi , tel. 015/93.370

La raccolta di escursioni proposta dal «Casb»

Nuovi percorsi e curiosità nella guida dei sentieri '98

BIELLA. La consociazione Amici dei Sentieri del Biellese (Casb) ha presentato in questi giorni l'edizione '98 della guida «Sentieri Biellesi»: testimonial dell'iniziativa è l'assessore provinciale al Turismo Massimo Ghirlanda.

Il libro contiene indicazioni descrizioni nuovi e vecchi percorsi (come l'esplorazione delle Terre Rosse e ragguagli naturalistici sulle nella zona della conca di Oropa, in particolare quella del Lago Mucrone).

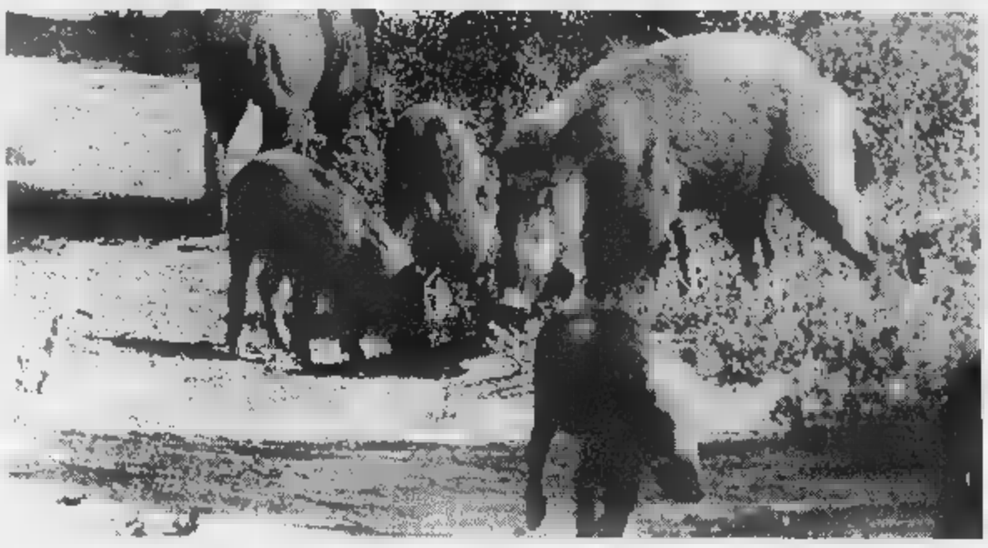
Ma il volume offre anche il resoconto di tutte le escursioni, con l'aggiunta numerosi particolari utili propone inoltre alcuni brani editoriali, che aprono alla meditazione alla necessità di occuparsi del proprio territorio. Una zona geografica che già nel 1885 il volume «Biella ed il Biellese, orario ferroviario e indicazioni utili pel forestiere» paragonava ad «una delle perle più fulgide del paesaggio subalpino del Piemonte».

Tra i problemi sollevati dal libro dei sentieri, vi è ad esempio quello relativo alla ristrutturazione delle antiche cascine. Il tema trattato, con relative indicazioni, porta come titolo «Baita cadente, problemi di ieri di oggi».

Il può richiesto alla sezione del Cai in via Pietro Micca. Maggiori informazioni si possono avere telefonando al 21.777. **[d. sa.]**

L'assessore provinciale al Turismo **Massimo Ghirlanda** presenta la guida dei sentieri biellesi del Casb

E' polemica tra Atc e associazioni venatorie dopo l'incontro in Regione



Il presidente dell'Ambito biellese **Cleto Canova** si dice disponibile a rivedere il regolamento: «Ma sono cose lunghe e ci vorrà tempo»

Caccia al cinghiale a rischio pm

«Non è giusta la scelta del numero chiuso»

BIELLA. Caccia al cinghiale, quante polemiche. L'appuntamento di ieri in Regione per discutere sul «numero chiuso» di squadre, imposto dall'Ambito biellese non ha concretamente risolto il problema ma ha finito per accentuare le divisioni.

L'assessore regionale, Bodo, ha ribadito al presidente dell'Atc, Cleto Canova, la propria contrarietà alla decisione. Ma siccome l'attuale normativa impedisce a Palazzo Lascaris di intervenire in modo diretto, la Regione ha promesso una normativa che, per lo meno, indichi le linee generali da seguire.

«Nessuno mi ha imposto nulla - dice Canova -. Però nel prossimo Comitato di gestione, dimostrando tutta la nostra buona volontà, discuteremo delle modifiche da apportare al regolamento. Ma sono cose lunghe: la caccia al camoscio quest'anno partirà regolarmente con le 17 squadre già decise».

A Canova ribatte Gianfranco Francisetti, presidente regionale di Federcaccia: «Subito una premessa. La caccia al cinghiale partirà il 3 ottobre e, fino al 14 dicembre, possono andarci tutti. Solo da quel giorno e fino al 31 dicembre entrano in gioco le squadre. Sono altresì convinto che prima del 14 dicembre l'Atc possa ripensarci. In caso contrario ci vedremo costretti a ribadire l'illegittimità di quella decisione anche rivolgendoci al magistrato: l'Atc non può fare una discriminazione tra soci che hanno pagato tutti la stessa quota e quindi hanno gli stessi diritti e doveri».

Per la caccia in montagna invece la Regione ha comunicato il numero di capi per la «tipica alpina»: gli appassionati biellesi possono abbattere 32 galli forcelli, 12 coturnici (periodo ridotto d'ufficio dal 4 ottobre al 8 novembre), 8 pernici bianche, 7 lepri. Attenzione a non denunciare i capi uccisi: in caso di numeri troppo bassi (un controllo verrà fatto a metà ottobre), la Regione potrà anticipare la chiusura prevista al 30 novembre. Per camoscio e capriolo non sarebbero intervenute modifiche. **[d. p.]**

Via al concorso della Provincia per baby-progettisti

E i bambini ridisegnano scuole, piazze e strade

Gli studenti della scuola dell'obbligo si trasformano in baby-progettisti

BIELLA. Una scuola più bella? Una piazza più allegra? Tocca ai ragazzi progettarle, insieme agli insegnanti: la sfida è lanciata dalla Provincia, che ha bandito il concorso «La scuola in strada», dedicato agli allievi delle materne, delle elementari e delle medie del Biellese.

L'obiettivo è quello di «promuovere interventi di trasformazione dell'ambiente urbano». E in parte ciò sarà possibile, perché i premi in denaro serviranno appunto a finanziare i piani fatti dagli studenti. La cifra, però, non è molto alta: il 30 per cento della spesa prevista, fino a un massimo di 2 milioni.

Il concorso è diviso in tre sezioni: la prima è dedicata al mondo della scuola (e in particolare alle aule, ai cortili e agli edifici). I bambini possono ridisegnare gli spazi come preferiscono, seguendo la fantasia o cercando di rendere i luoghi più gradevoli e funzionali. Nel mirino ci sono anche i percorsi da casa a scuola, le piazze e le aree pubbliche. La seconda sezione riguarda invece progetti di «animazione e comunicazione»: in sostanza, si tratta di idee e proposte per usare in modo nuovi gli spazi esistenti. L'ultimo settore è quello consacrato a «percorsi, strumenti e materiali educativi».

Il concorso è stato organizzato dal Caua (il Consiglio di architettura, urbanistica e ambiente) e dal Ppass (il Piano provinciale per le azioni di sicurezza stradale), in collaborazione col Centro di educazione ambientale di Cossato. Tutti e tre gli enti sono pronti a spiegare ai ragazzi e agli insegnanti come vanno fatti i progetti.

Come iscriversi? Le domande di partecipazione vanno spedite al Settore pianificazione territoriale della Provincia, in via Sella 12 a Biella, oppure al Ceo di villa Berlaughino, a Cossato. Il termine scade il 15 ottobre, ma per presentare i lavori c'è tempo fino al 31 dicembre.

La giuria esaminerà i progetti e sceglierà i vincitori, entro la fine di gennaio del '99. Questi ultimi, poi, dovranno essere realizzati prima della fine di giugno. I premi vanno ai primi 9 classificati. Il direttore del concorso - dice l'assessore Giuseppe Nicolo - spera di stimolare chi vive la scuola, dagli studenti agli insegnanti, a coinvolgere altri soggetti, come le amministrazioni locali, le associazioni e il vicinato, in iniziative che possano contribuire a migliorare la qualità della vita». **[g. co.]**

L'EVENTO

ECUMENISMO A MAGNANO

Cattolici e ortodossi a confronto sulla spiritualità in Russia

Vescovi e patriarchi a raduno da oggi al monastero di Bose

Il vescovo di Biella **Massimo Giustetti** è uno dei partecipanti al convegno ecumenico che si apre oggi alla comunità monastica di Bose, a Magnano (PICHELETTI)

MAGNANO

TEMPO di convegni ecumenici internazionali, al monastero di Bose: il primo si svolge da oggi a sabato, e ha come tema «L'autunno della Santa Rus: santità e spiritualità in Russia in tempo di crisi e persecuzioni - 1917-45»; il secondo, dal titolo, «Tieni il tuo spirito agli inferi e non disperare», è in programma il 3 e il 4 ottobre, e sarà dedicato all'insegnamento spirituale e teologico di Silvano dell'Athos, di cui ricorre il sessantesimo anniversario della morte.

Il primo simposio, organizzato dal Patriarcato di Mosca in collaborazione con il monastero di Bose e col priore Enzo Bianchi, rinnova la tradizione degli incontri sulla religiosità russa, sopravvissuta ad ogni evento storico. Quest'anno si parlerà del periodo tragico che va dal 1917 alla fine della Seconda guerra mondiale. Il concilio della chiesa ortodossa russa fu interrotto dagli avvenimenti del '18, quando, dopo un breve idillio tra rivoluzione e società del «glorioso febbraio», si dissolsero le speranze di liberazione e di rinascita interiore. Il «nuovo», soprattutto dopo l'ottobre e gli anni della guerra civile, assumeva i contorni di una guerra di «uno Stato contro il suo popolo». Non pochi furono gli uomini di cultura e gli artisti che avvertirono il disinganno; chi non prese la via dell'esilio, in pochi anni fu ridotto al silenzio.

Alla diaspora ortodossa in Europa si apriva il compito di testimoniare la ricchezza e la vitalità della tradizione cristiana d'Oriente, mentre in patria decine di migliaia di russi erano perseguitati per la loro fede. I materiali di archivio finalmente accessibili permettono di ricostruire le grandi svolte di questo lungo periodo. Nel 1938 madre Marja Skobcova, monaca ortodossa russa martire nel campo nazista di Ravensbruck, scriveva: «La nostra epoca senza Dio, il nostro tempo materialista e nichilista è rivela contemporaneamente un tempo cristiano per eccellenza». Ciò dimostra la vitalità sommersa quanto invincibile di un intero popolo, che conta milioni di vittime del comunismo.

Ai due convegni parteciperanno i patriarchi di Costantinopoli (Metropoliti Emilianos di Silyvria, Ioannis di Pergamo e Kallistos di Diokleia); Anthony Bloom di Suroz e Longin, arcivescovo di Klin e vicario di Mosca, e rappresentanti di Serbia, Bulgaria, Romania e Grecia. Saranno inoltre presenti monsignor Chiaretti (presidente della commissione Cei «Ecumenismo e dialogo»), ed i vescovi Bernardetto (Susa), Bettazzi (Ivrea), Giustetti (Biella) e Masseroni (Vercelli), oltre ai delegati del Pontificio consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, del «Dipartimento per le relazioni esterne del Patriarcato di Mosca» e l'ambasciatore della federazione russa presso la Santa Sede Gennadij Uranov. Per informazioni, si può telefonare allo 015-679264.

Sandigliano

Fra percussioni e magia

BIELLA. Il Centro studi tibetani «Samten Ling» di Graglia ha organizzato per venerdì alle 21, a Città Studi, una grande serata di beneficenza dal titolo «La via del tamburo»: ospite il gruppo Taiko Do, per la prima volta in città. Si tratta di uno spettacolo di percussioni tradizionali giapponesi: nella cultura orientale il tamburo è tuttora considerato come veicolo magico e come uno strumento capace di mandare in «trance» e in estasi. Il biglietto costa 20 mila lire: il ricavato andrà a favore dei monasteri di Mamayru ed Atitse in Ladakh. Durante la serata, il «lama» Paljin Tulku Rinpoce parlerà di «Spirito e materia nella dimensione del denaro». Sabato e domenica, poi, al santuario buddhista di Graglia, gli artisti del gruppo Taiko Do terranno un seminario di percussioni giapponesi. Il seminario è aperto a tutti, ma è necessario prenotarsi al numero 02-70126086. **[d. sa.]**

NOTIZIE FLASH

Cavaglià

Trovata un'auto bruciata: indagano i carabinieri

I carabinieri di Cavaglià stanno indagando su una Fiat 500 trovata l'altra mattina in aperta campagna, completamente distrutta dalle fiamme. L'utilitaria, rinvenuta in regione Melato, è risultata rubata a Torino il giorno prima a Paolo R., 20 anni, residente nel capoluogo piemontese. **[f. p.]**

Cossato

Due prostitute nei guai per le banconote false

Fermate per un controllo dai carabinieri di Cossato, due prostitute di colore sono risultate sprovviste di documenti e, successivamente, di soggiorno. Entrambe nigeriane, avevano inoltre due banconote da 100 mila lire risultate false. Sono quindi state denunciate per violazione delle leggi sull'immigrazione e per il possesso e la spendita di banconote false. E' probabile che il denaro contraffatto sia stato dato alle ragazze da qualche cliente. **[f. p.]**

Derubato di 5 milioni al santuario di Oropa

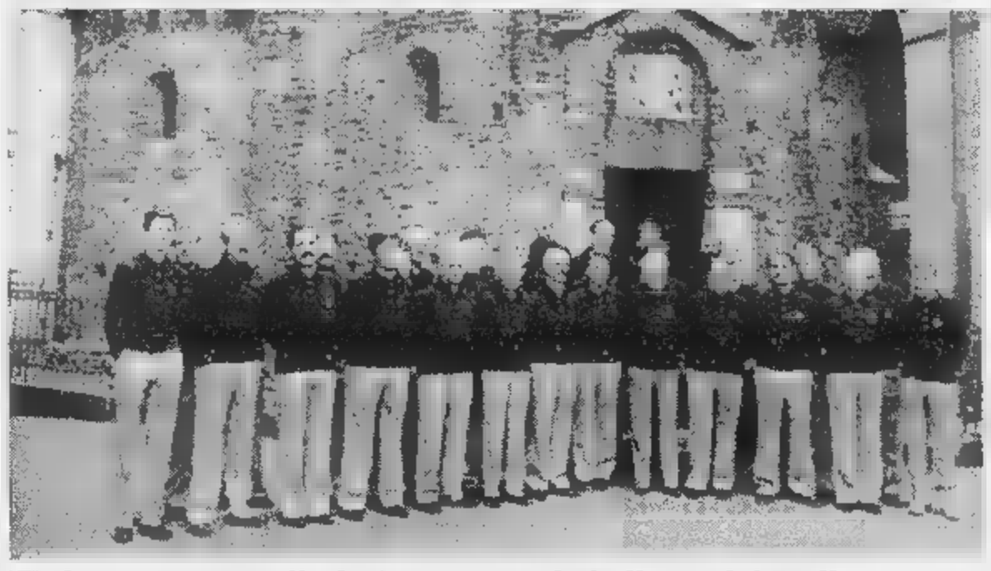
Un uomo di 44 anni, Mohamed Bougader, di origine marocchina e residente in provincia di Catanzaro, si è presentato ai carabinieri di Biella per denunciare un furto da 5 milioni di lire. Secondo il racconto fatto ai militari, Bougader sarebbe stato derubato da alcuni suoi connazionali (non meglio identificati) mentre era in visita al santuario di Oropa. **[f. p.]**

Biella

Luigi Resegotti stasera è ospite del Lions Club

Si apre stasera alle 20, al circolo Sociale, l'anno Lionistico 1998-'99. Per il primo convivio, il Lions Club Biella Civitas ha invitato a Biella il professor Luigi Resegotti, già primario dell'omonima divisione di ematologia ospedaliera al San Giovanni di Torino. Attualmente Resegotti è vicepresidente dell'Associazione piemontese contro la leucemia e consigliere della Fondazione Cleto Angelino di Biella. Il docente torinese terrà una conferenza dal titolo «Comunicazione tra medico e paziente». **[c. gi.]**

UN'ALLEANZA NEL SEGNO DEL TURISMO



Il coro Genzianella farà conoscere le bellezze del Biellese

BIELLA. Il coro Genzianella (nella foto) farà conoscere nel mondo le bellezze del Biellese: la formazione e l'Atl, infatti, si sono alleate per promuovere il turismo. In che modo? L'agenzia di piazza Vittorio Veneto ha fatto preparare un depliant dal titolo «Arrivederci nel Biellese»: si tratta di un opuscolo che racconta la storia del coro e che contiene alcune informazioni sulle principali attrazioni turistiche del territorio. Il pieghevole sarà distribuito durante i concerti del «Genzianella», che abitualmente si esibisce anche all'estero. La presentazione ufficiale del depliant è in programma mercoledì 23 alle 18,30, nella sede della Provincia. L'appuntamento è al secondo piano del palazzo di via Sella 12, nell'aula del Consiglio. **[f. p.]**

Via alle iscrizioni

Torna il corso per assistenti domiciliari

BIELLA. Si aprono il 1 ottobre le iscrizioni al corso di prima formazione per assistenti domiciliari e dei servizi tutelari (900 ore), organizzato dal consorzio Iris con il finanziamento del Fondo sociale europeo.

I posti sono 30. Per essere ammessi bisogna avere la licenza di scuola d'obbligo (ma anche titoli di studio superiori), essere disoccupati e superare una prova attitudinale che il Consorzio organizzerà nella seconda metà di novembre. Per costituire la classe, si farà in modo che almeno il 65 per cento degli allievi, al termine del corso, abbia più di 25 anni. Le iscrizioni sono aperte fino a mezzogiorno del 23 ottobre.

Il bando e i moduli si possono ritirare al Consorzio Iris di via Repubblica 56 a Biella, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12. Per informazioni, si può telefonare allo 015-2522522, negli orari indicati. **[f. p.]**

«Puliamo il mondo»

Due sabato 26 le due giornate dell'ecologia

BIELLA. Nuovo appuntamento con «Puliamo il mondo»: alla fine del mese, in provincia come in tutta Italia, alcune squadre di volontari scenderanno in campo per liberare dai rifiuti le aree degradate. La manifestazione è promossa da Legambiente, dalle Pro loco e dalla Provincia di Biella.

Venerdì, alle 18,30, saranno illustrati gli obiettivi di «Puliamo il mondo '98»: l'appuntamento è nella sede della Provincia, in via Sella 12. All'incontro con i giornalisti partecipano la presidente dell'Unpli (l'Unione delle Pro loco) Clara Castelli, l'assessore all'Ambiente Roberto Mezzalama e i responsabili della sezione biellese di Legambiente. Durante la conferenza stampa saranno elencati i luoghi scelti per la campagna ecologica di quest'anno.

L'appuntamento con «Puliamo il mondo» è per sabato 26 e domenica 27. **[g. co.]**

SAGLIETTI ANDREINA

Tessuti di abbigliamento e arredamento a metro e a peso

Scampoli in lana a partire da £. 15.000

Scampoli in cotone a partire da £. 5.000 al kg.

NUOVI ARRIVI TESSUTI AUTUNNO - INVERNO

PRATO SESIA

Via Gramsci 14 (via per Cavallirio) - Tel. 0163 852010

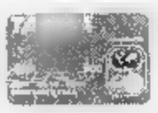
CHIUSO FESTIVI E LUNEDÌ MATTINA

Club Amici di Specchio.
Il Club che riflette i vostri desideri.

Specchio × CLUB AMICI DI SPECCHIO

ARMANDO TESTA SPA

Con la Carta Club avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative del Club: la carta di credito **Targa Key Client di BankAmericard*** in offerta gratuita per **il primo anno** e la possibilità di usufruire degli **sconti sui viaggi del Gruppo Filo diretto.**



Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

*L'emissione di Targa è soggetta all'approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente a nuovi titolari del Programma Targa

Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Filo diretto

Abbonarsi a Specchio costa **82.000** lire. Solo **47.000** lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Venerdì a Trino verrà proposto il marchio turistico

Parco fluviale, 47 Comuni uniti da uno stemma

Il marchio proposto dal Parco fluviale del Po con lo scopo di identificare un'area turistica formata da 47 Comuni

TRINO. Un marchio di area turistica, da affiancare allo stemma del Comune in tutte le rappresentazioni grafiche. Questa la proposta che il Parco fluviale del Po ha fatto alle amministrazioni dei Comuni che ne fanno parte ed a quelle di altri 24 centri confinanti.

Il progetto verrà illustrato venerdì 18 alle 21 nel salone della biblioteca civica di Trino, in un incontro pubblico indetto dal presidente della commissione consiliare Territorio-lavori pubblici-ambiente, Luigi Vannelli.

La discussione, dopo essere passata in commissione, dovrà approdare in Consiglio comunale per l'approvazione definitiva. «L'importante - spiega l'assessore al Territorio ed urbanistica Fausto Cognasso - è adesso "riempire di contenuti" la scatola che ci stà mettendo a disposizione il Parco fluviale».

L'iniziativa è nata tre anni fa, quando l'ente di protezione ambientale ha dato incarico al professore Luigi Gaido, esperto di marketing del territorio e docente all'università di Grenoble, di fare un'indagine socio-economica su 47 Comuni: i aderenti al Parco i 24 confinanti.

Ne è risultata una con una popolazione tendente all'invecchiamento, con problemi occupazionali, però con un potenziale storico-culturale e turistico-ambientale superiore alla norma mo nascosto ed inutilizzato. «Da qui - prosegue Cognasso - è nata l'idea di prospettare un marchio che colleghi i 47 Comuni della identifichi come area turistica. L'obiettivo è di intraprendere iniziative di valorizzazione, che vanno dalla stesura di un calendario di manifestazioni alla pubblicizzazio delle stesse per attirare flussi di turismo "dolce" do week-end».

Entro la fine dell'anno, l'Ente parco ha disposto l'apertura un sito Internet.

Riccardo Coletto

Ai primi tre posti Romania Arena, Sonia Cagna e Mattia Bellan

«Supermiti», ecco la classifica

Il referendum sui giovani de «La Stampa»

Un gruppo di vincitori del referendum: gli altri, assenti alla Maratona Rock, vengano alla Stampa a ritirare il premio

VERCELLI. Parliamo ancora di miti, quelli delle scuola, premiati domenica scorsa in una pausa della maratona Rock. Ricordiamo ai primi 15 studenti che an- non hanno ritirato il premio, che nella redazione de *La Stampa* è una targa ricordo che li spetta.

Ecco la graduatoria definitiva: **Romania Arena** (Scientifico, Vercelli) 2253 voti; **Sonia Cagna**, (Geometri Vercelli) 1985; **Mattia Bellan** (media Avogadro, Vercelli) 955; **Benedetta Delleani** (Politecnico di Torino) 720; **Alberto Maranzana** (Scientifico di Vercelli) 507; **Cinzia Dall'Occo** (ragioneria Fermi di Biella) 407; **Gianluca Caradonna** (geometri Vercelli) 217; **Andrea Gallian** (Turistico Lanino, Vercelli) 149; **Giorgia Rigoni** (Agrario, Vercelli) 163; **Marianna Spunton** (Scientifico Vercelli) 158; **Mara Vallieri** (Professionale Lanino Vercelli) 73; **Cristina Maffei** (media Avogadro Vercelli) 54; **Francesco Bonamassa** (media Marconi di Biella) 53; **Fabio Quaglia** (geometri Vercelli) 23; **Francesca Ulla Brusa** (Scientifico «Avogadro» di Cossato) 23.

E poi hanno giocato con noi nella pagina della scuola e li ringraziamo: Silvano Gardinale, preside dell'Itis Santhià, Luca Terlevich (liceo scientifico Vercelli); Sabrina Muraro (Scientifi- Vercelli); Nicolò Rondoni, (Santa Giovanni Antida Vercelli); Mattia Garzetti (Magistrale Vercelli); Alessandro Averone (Accademia di arte drammatica di Roma); Alessandro Portinaro (Scientifico Vercelli); Christian Fiore (Geometri Cavour Vercelli); Nicola Santhià (alberghiero Varallo), Edoardo Boscarolo, (Scientifico di Borgosesia); Alessandra Firino (Magistrale Vercelli); Matteo Daffara (Geometri Vercelli); Prof. Antonio Roncarolo, media Ferrari Vercelli; Simone Balocco (Ingegneria Vercelli); Ivan Baltieri (Ipsia Vercelli); Massimo Bonino (Geometri Vercelli); Giorgio Saettone (Scientifico Vercelli).

E intanto stiamo lavorando per voi: presto tornerà il giornale della scuola con un nuovo referendum, che riguarderà i giovani e la musica. **[d. b.]**

FOTO DEL PAPA

Al comando Francese

VERCELLI. Arrivano, e tanti, i tagliandi dei lettori per scegliere le più belle foto del Papa a Vercelli. Di nuovo rivoluzionata la classifica che oggi vede in testa con 98 preferenze Mariuccia Franco, che precede dal suo più diretto avversario Rodolfo Viazzo con 72. Seguono Daniele Marchetti (52), Giuseppe Caccavo (50), Giuseppe Nebbia (35), Roberto Aguggia (19), Christian Fidacaro (13), Lorenzo Gianella (13), Silvano Davoli (13), Alessio Rapetti (13), Antonio Claus, Gabriele Bella e Marco Bertani (12), Luca Tamarindo, Stefano Cantone e Giuseppe Mendola (9), Romano Bonelli (7), Nicola Palmieri (6), Vito Salinardi (4). Ricordiamo ancora ci sarà tempo fino al 21 settembre per spedire le cartoline alla redazione vercellese de *La Stampa*, via Galileo Jolanda 20, gli ultimissimi tagliandi. Il vincitore, grazie alla Castaghi Viaggi di Borgosesia, si aggiudicherà un viaggio a Roma durante il Giubileo. **[d. b.]**

Borgosesia, Casagrande contesta il teorema proposto dal sindaco Corrado Rotti

«Tasse scontate? Una vera eresia»

«Sui rifiuti sono aumentate del 13 per cento»

Il consigliere minoranza **Paolo Casagrande** il **Rotti**

BORGOSESIA. «Ma quale sconto? La tassa sulla raccolta rifiuti stata aumentata del per cento ed ora la riducono del 12, e questo significa che i cittadini di Borgosesia pagano sempre più del dovuto». Carte alla ma- il consigliere minoranza Paolo Casagrande cerca di smontare il teorema proposto dal sindaco di Borgosesia Corrado Rotti.

«Se nel '97 hanno risparmiato dei soldi è soltanto perché hanno sbagliato i conti: ci hanno fatto pagare tariffe più alte del necessario e quindi si sono visti costretti a restituire la parte in eccedenza, perché la legge non permette di chiudere in attivo il bilancio di queste attività. Il fatto però, è che non hanno restituito tutto», afferma ancora Casagrande.

Secondo l'esponente dell'opposizione la giunta Rotti per non dover operare uno sconto maggiore sulla prossima raccolta rifiuti ha operato delle modifiche corsa. «Mentre prima avevano preventivato di coprire con le tasse il 91 per cento del costo del servizio, quando hanno visto che i soldi in entrata più del previsto hanno subito portato la quota al cento per cento».

Questo argomento richiede una spiegazione: per determinati servizi la legge permette all'amministrazione di far pagare al cittadino l'intero costo oppure di applicare uno sconto e coprire la parte rimanente con altre voci di bilancio. E così aveva appunto fatto l'amministrazione borgosesiana. «Non solo hanno portato al 100 per cento la copertura da parte della popolazione ma hanno pure utlizzato parte dei soldi raccolti in più per acquistare nuovi mezzi. Questo significa che ai cittadini è stato restituita una piccola quota di denaro».

Secondo Casagrande il maggiore incasso è derivato dal fatto che i nuovi sistemi di calcolo della tassa sulla racolta rifiuti hanno portato ad un aumento delle bollette del 25 per cento. «Però la riduzione applicata ora è solo del dodici - aggiunge - perchè, appunto, hanno mentato la quota in carico cittadini h acquistato nuovi mezzi. Lo sconto del 12 per cento va dunque letto in un altro modo: non tratta di una diminuzione ma comunque ancora di una maggiorazione del 13. E cosa succederà? Che in questo modo l'amministrazione coprirà nuovamente i costi del servizio totalmente i soldi dei borgosesiani in più ne avrà ancora altri a disposizione per le attrezzature».

Ivan Fossati

UNA FONTANA PER RICORDARE

Borgosesia, inaugurata al parco di Bettole

BORGOSESIA. C'era tutta Bettole all'inaugurazione della fontana-monumento dedicata alla memoria di Tullio Vidoni, il più grande alatore valsesiano, vincitore di cinque Ottomila (tra cui il leggendario K2), e di num vette in quattro Continenti.

La piccola frazione di Borgosesia con questa iniziativa ideata dal Circolo Terrieri ha voluto rendere omaggio all'alpinista (da bimbo aveva vissuto con la famiglia nella piccola borgata) dieci anni dalla morte avvenuta il Piccolo Altare di Rima nel febbraio dell'85.

La fontana è stata ricavata da un blocco di roccia su cui sono state «posate» oltre a una lapide, una piccozza e una corda da scalatore.

Nella foto di Heliar Recchi un momento della cerimonia di inaugurazione a cui hanno partecipato la famiglia Vidoni, il sindaco di Borgosesia Corrado Rotti, tanti amici di Tullio e numerosi soci del Cai valsesiano. **[p. q.]**

Trino chiede che siano iniziati ottobre

«Lavori agli argini del Po un guaio se non iniziano»

TRINO. «I lavori per rifare gli argini Po non più procrastinabili. Se inizieranno a ottobre come previsto, l'amministrazione si rivolgerà direttamente ai Ministeri dei lavori pubblici e dell'ambiente, per ottenere che vengano rispettati i termini degli accordi».

Con queste parole l'assessore Territorio urbanistica mette in guardia enti associazioni, che in qualche modo i loro veti potrebbero ritardare l'inizio dei lavori.

«Tutto ciò che ostacolerà gli interventi - continua Cognasso -, provocherà le reazioni ferme della nostra amministrazione. I trinesi stati fin troppo pazienti: sono passati quattro anni dall'alluvione che ha devastato città. Le opere devono iniziare per garantire la sicu- alla popolazione».

Ma c'è un altro aspetto che preoccupa l'assessore. «A livello urbanistico, in questa situazione - spiega -, non abbiamo alcuna possibilità di sviluppo Sud della ferrovia, perché esiste un blocco al piano regolatore, divenuto esecutivo dopo l'alluvione. L'area è a rischio di esondazione, con i lavori di ripristino degli argini potrebbe ritornare "tranquilla" e riutilizzabile».

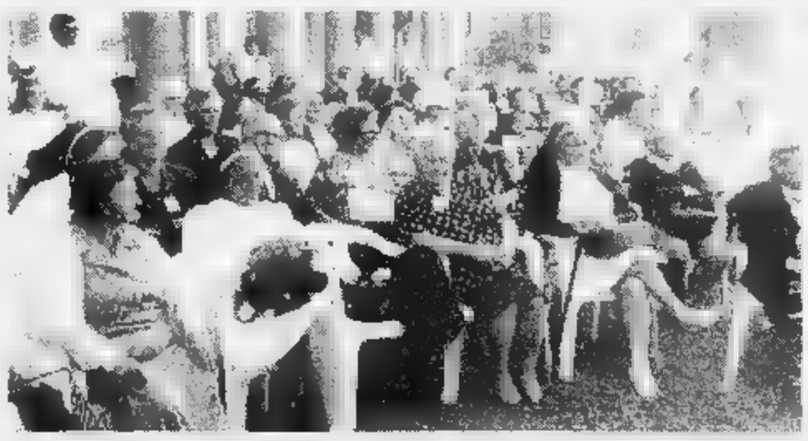
I lavori dovrebbero iniziare non appena terminate le procedure di esproprio dei terreni interessati superati i problemi legati alle dove aprire le cave necessarie al prelievo del materiale per la costruzione dell'argine.

«Non capisco perché ci siano ancora degli ostacoli al via - conclude Cognasso -. I soldi destinati queste opere non spesi male. Si pensi che per il ripristino delle condizioni post-alluvione, secondo un calcolo approssimativo, il Comune ha stanziato circa cinquanta miliardi». **[r. co.]**

Inappuntabile l'organizzazione dell'Oftal. Padre Masseroni: prepariamoci all'anno del Padre

Vercelli, un successo la giornata lourdiana

Malati e fedeli hanno affollato il Duomo per la messa col vescovo



Un'immagine della giornata lourdiana organizzata dall'Oftal di Vercelli all'interno del seminario arcivescovile (FOTO CASPI)

VERCELLI. Dopo aver organizzato un pellegrinaggio diocesano inappuntabile, portando 1100 tra malati, pellegrini volontari nella città di Bernadette, l'Oftal di Vercelli è riuscita ad allestire una bellissima «giornata lourdiana», domenica scorsa, nell'area che il 23 maggio scorso ospitò Giovanni Paolo II.

La «giornata lourdiana» non si svolgeva più a Vercelli da tre anni, ed il suo ritorno nella città Sant'Eusebio, è stato accolto con calore dai fedeli che hanno affollato, nel pomeriggio, la Cattedrale per la messa celebrata dall'arcivescovo padre Enrico Masseroni.

Ma già dal mattino, barellieri e dame di carità dell'Oftal era- al lavoro per accogliere i malati in Seminario: dopo la lettura dell'Angelus del rosario, è stato offerto loro un pranzo e, nel pomeriggio, il gruppo giovani della sezione diocesana dell'Opera federativa per il trasporto degli ammalati Lourdes ha donato agli ospiti un riuscito momento di amicizia.

Poi, alle 17, tutti si sono spostati in Duomo per la celebrazione eucaristica che, accompagnata dalla Schola Cantorum San Sereno di Biandrate, ha chiuso la «giornata lourdiana».

Padre Enrico Masseroni, nella sua penetrante omelia, ha ricordato che il prossimo anno liturgico sarà l'«anno del Padre» ha invitato tutti i fedeli - il duomo era davvero affollato - preparare il cuore e lo spirito all'avvenimento. **[e. d. m.]**

Impianto di Leri

assunzioni centrale

TRINO. Le visite guidate alla centrale «Galileo Ferraris» produrranno nuove opportunità di lavoro. Finora erano i dipendenti Enel ad accompagnare i visitatori nel tour interno alla centrale e ad illustrare l'impianto a ciclo combinato.

Visto il gran numero di richieste, l'Enel ha disposto un corso per preparare personale esterno all'azienda a guidare i visitatori della centrale. «E' una buona occasione - spiega il sindaco Alessandro Serra - per i disoccupati della zona. La cooperativa di Torino alla quale l'Enel si è rivolta deve infatti assumere il personale in ambito locale. L'opportunità rivolta non solo agli studenti ma anche a laureati e diplomati. A rotazione è previsto l'impiego di 25-30 persone». L'impegno è per tre giorni alla settimana per mesi. Per informazioni e possibile rivolgersi al Comune. **[r. co.]**

Si ricorda un protagonista del Novecento

Centro studi giolittiani A Dronero si comincia

Un ciclo di conferenze settimanali
La prima domani al cinema «Iris»

Iniziato all'insegna delle grandi ideologie socialiste e liberali, il Novecento si sta ora chiudendo lacerato da crisi politiche ed economiche di valenza mondiale. Con sullo sfondo le grandi trasformazioni della storia contemporanea, Dronero, capoluogo della Valle Maira, si appresta a ricordare uno dei protagonisti di questo secolo ricco di avvenimenti: Giovanni Giolitti.

Domani, alle 15, prende infatti il via, al cinema teatro «Iris», il ciclo di conferenze settimanali sul tema «Giolitti e l'età giolittiana». L'appuntamento sarà anche l'occasione per l'inaugurazione ufficiale del «Centro Europeo Giovanni Giolitti per lo studio dello Stato»,associazione, diretta dallo storico saluzzese Aldo Alessandro Mola, promossa dal Comune di Dronero e dalla Comunità montana Valle Maira.

Giovanni Giolitti

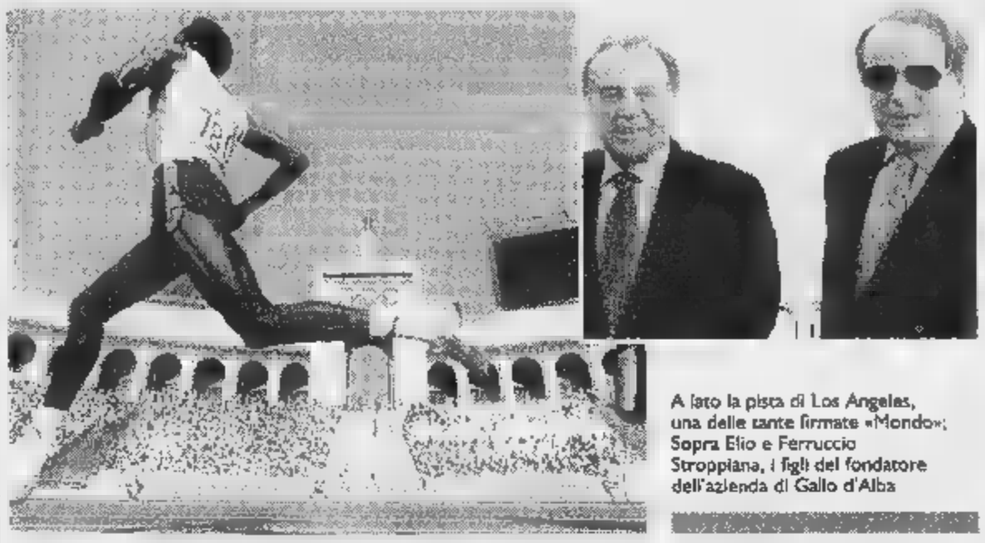
Il programma della prima conferenza prevede gli interventi di Antonio Piromalli, dell'Università di Cassino, su «Giolitti scrittore e nella narrativa», dello storico Franco Bandini su «Paesaggio politico e paesaggio etico dell'età giolittiana». Il pomeriggio di studi si chiuderà con la relazione di Oreste Bovio, dell'Ufficio storico Stato Maggiore dell'Esercito, sul tema «Le Forze Armate dell'età giolittiana».

Il ciclo di incontri proseguirà mercoledì 23 settembre, alle 20,30, sempre al cinema «Iris», con gli interventi di Gabriella Codolini su «Personaggi giolittiani in Valle Maira» e Lea Carla Antonioletti «La celebrazione della patria». La rassegna riprenderà quindi il 1° ottobre, alle 15, con le relazioni di Romain Rainero «Alla ricerca della politica estera di Giolitti» e di Pulvio Salimbeni «L'irredentismo italiano e la questione dei "popoli" oppressi». La serie di incontri-studio si chiuderà giovedì 8 ottobre con le relazioni di Michele Girardo, «Giolitti nell'insegnamento della storia del Novecento» e di Aldo Alessandro Mola su «Giolittismo, giolittiani, Giolitti. Itinerari per nuove ricerche». Il ciclo di conferenze avrà un'originale appendice mercoledì 14 ottobre, quando, dalle 9 alle 17, si terrà una visita ai luoghi giolittiani della Valle Maira a cura di Giovanna Frosini.

«E' stata scelta Dronero come sede del Centro studi giolittiano - spiega Aldo Alessandro Mola - poiché la Valle Maira fu per decenni il fidato collegio elettorale dello statista liberale nato a Mondovì nel 1842. L'iniziativa è anche l'occasione per fare il punto sull'attualità del pensiero e dell'azione politica di Giolitti, che devono la loro fortuna all'emanazione di leggi chiare ed efficaci».

Carlo Giordano

L'azienda albese fornirà le piste per i Giochi del 2000


A lato la pista di Los Angeles, una delle tante firmate «Mondo»; Sopra Elio e Ferruccio Stroppiana, i figli del fondatore dell'azienda di Gallo d'Alba

La «Mondo» festeggia i suoi primi 50 anni

ALBA. La Mondo spa, l'azienda di Gallo d'Alba che fornirà le piste di atletica leggera per le Olimpiadi del 2000 a Sydney, in Australia, ha raggiunto il traguardo dei cinquant'anni di vita. Fondata nel 1948 da Edmondo Stroppiana, da cui deriva il nome «Mondo», è oggi un gruppo internazionale, leader nel settore delle pavimentazioni in gomma (sportive, industriali, civili) e una produzione che spazia dai palloni, giocattoli, alla nautica per motor-yacht di prestigio. Il gruppo, che ha realizzazioni in 134 Paesi del mondo, dalla Scandinavia al Sud Africa, dal Giappone agli Stati Uniti, ai Paesi arabi, ha 1.100 dipendenti di cui 5 in Italia, un fatturato di 350 miliardi all'anno. Il 60% della produzione è destinato all'esportazione. A dare sviluppo all'azienda sono stati i figli del fondatore, Elio e Ferruccio Stroppiana, rispettivamente presidente e amministratore delegato.

«Mio padre - ricorda Elio Stroppiana - aveva un negozio da gommista. Negli anni '50, nelle Langhe, un po' tutti giocavamo al pallone elastico, ma le palle da gioco scarseggiavano. Fu così che ci venne l'idea di produrle. Nel giro di pochi anni arrivammo a sfornarne cinquanta al giorno, poi passammo ai palloni per la pubblicità dei prodotti Ferrero, alle palline che si usava regalare con le scarpe. In breve la produzione salì a cinquemila "pezzi" al giorno. Quindi iniziammo con le pavimentazioni in gomma per uffici, abitazioni, uso sportivo».

Milioni di persone, in tutti i continenti, transitano ogni giorno sulle pavimentazioni Mondo. Gli aeroporti di Roma, Dubai, Parigi, Teheran, Hong Kong, Johannesburg, i palazzi della Comunità europea e della Nato, il teatro nazionale di Praga sono alcuni esempi. Fiore all'occhiello dell'azienda di Gallo sono le piste di atletica per le Olimpiadi. Gli atleti impegnati nelle ultime sei edizioni hanno gareggiato su piste firmate «Mondo»: Montreal '76, Mosca '80, Los Angeles '84, Seul '88, Barcellona '92, Atlanta '96. Ottenuto l'incarico per le Olimpiadi di Sydney, la Mondo è in gara anche per quelle di Atene del 2004 ed ha già stipulato i contratti per le Universiadi di Palma di Maiorca e per i campionati del mondo di atletica di Siviglia del '99. Superati da tempo i problemi creati dall'alluvione del '94, l'azienda è in forte crescita con dieci miliardi di investimenti all'anno di cui quattro nella ricerca. Viene effettuata nei Centri di Gallo d'Alba, in Canada e Lussemburgo, in collaborazione con Istituti e università prestigiose come la «Harvard University» e «Calgary University».

I cinquant'anni della Mondo saranno festeggiati, sabato, a Verduno (ristorante La Cascata) e saranno premiati i dipendenti con maggior anzianità. **[g. f.]**

Museo archeologico e centro Saint-Benin

Tre mostre ad Aosta opere da non perdere

Diecimila lire il costo del biglietto
Esposizione anche al castello di Ussel

AOSTA. Valgono il viaggio le tre mostre allestite al Museo archeologico di piazza Roncas e al Centro Saint-Benin di Aosta. Si tratta, nell'ordine, delle esposizioni: «Dei di pietra», aperta fino al 15 febbraio, che raccoglie i più antichi esempi di scultura monumentali comparsi in Europa tra la fine del Neolitico e l'inizio dell'Età del Rame (3000-2500 a.C.); «Montmartre: la nascita dell'arte moderna 1880-1930» che, fino al 18 ottobre, riunisce oltre cento opere realizzate negli ateliers del quartiere parigino dai più grandi artisti nostro secolo; «Giò Pomodoro: pietre e marmi 1965-1997» che, fino al 4 ottobre, presenta sculture e 16 disegni preparatori (in mostra nella sede espositiva) e 3 opere monumentali collocate in piazza Giovanni XXIII, in prossimità della Porta Praetoria e nella zona pedonale di via Losanna.

La scultura di Giò Pomodoro

L'ingresso al Museo archeologico, così come al centro St-Benin (aperti dalle 9 alle 19) costa 10 mila lire, ma è possibile l'acquisto di un biglietto cumulativo, a 15 mila lire, che comprende la visita alle tre mostre e all'area megalitica di St-Martin de Corléans (aperta dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30 fino al 31 ottobre).

Nell'ex chiesa di San Lorenzo è allestita, fino al 24 ottobre, la mostra «Il sale della terra. Storia e storie del sale tra le montagne», un itinerario alla scoperta del passato, di tradizioni e leggende della Valle. Sempre ad Aosta, la Maison de la Photographie di de Tillier, aperta dal martedì al sabato dalle 15,30 alle 19,30, ospita in prima mondiale, fino al 29 settembre, l'esposizione «Lauréats Prix Paris Photo» che raccoglie le opere di 8 giovani fotografi segnalati dalla giuria del concorso internazionale Paris Photo 1997. Dopo Aosta la rassegna sarà presentata nelle maggiori città europee. Nella Saletta d'Arte via Xavier Maistre è allestita la mostra «Dissolvenze» della biellese Mariella Calvano, pittrice che predilige rappresentare la figura umana con tratti essenziali, in un gioco tra astrazione e realtà.

Due, invece, le ragioni per una sosta al castello di Ussel, a Châtillon, che ospita fino al 27 settembre la mostra «La meravigliosa avventura del Barone Bich». L'esposizione ha segnato, dopo anni di abbandono e un lungo e impegnativo intervento di restauro, l'apertura al pubblico del maniero appartenuto e donato alla Regione Valle d'Aosta dall'imprenditore di origine valdostana a cui si deve l'invenzione della penna «Bic».

Infine, a Villa Margherita di Gressoney-St-Jean è allestita la mostra «Walserhus» dedicata all'architettura e al territorio walser nella valle del Lys. **[b. m.]**

A&O

...grazie per la vostra scelta

FRANTUMIAMO i PREZZI

dal 14 al 19 settembre

Olio di Oliva MONINI lt. 1 — 4.950

Gorgonzola Novarese IGOR l'etto — 980 al kg. L. 9.800

Prosciutto Cotto IRIS l'etto — 1.390 al kg. L. 13.900

Acqua Minerale Naturale SAN PELLEGRINO lt. 2 — 490 al lt. L. 245

Tonno in Olio di Oliva STAR gr. 80x3 — 2.750 al kg. L. 10.784

Mozary Gran Risparmio Tris INVERNIZZI gr. 375 — 3.390 al kg. L. 9.040

Dentifricio COLGATE Total ml. 75 — 2.590

Caffè Qualità Rossa LAVAZZA gr. 250 — 3.490 al kg. L. 13.960

Banane CHIQUITA — 1.980 al kg.

CHIQUITA LA FRUTTA 10 E LODE

Pomodori Pelati SELEX gr. 400 — 450 al kg. L. 1.125

Shampoo PANTENE ml. 300 — 3.780

Detersivo Lavatrice Fustino kg. 4 — 9.680

Carta Igienica TENDERLY 10 rotoli — 3.650

Il quartetto Usa approda al Babylonia di Ponderano

«Clutch», dal Maryland ecco il rock alternativo

Tanto per cambiare, al Babylonia si respira aria d'America: dagli States, infatti, arrivano i Clutch, band alternativa del Maryland in concerto venerdì alle 22. Il quartetto (voce, chitarra, basso e batteria) è made in Usa la biografia ufficiale, che impiega molte righe per esaltare il pollo del Kentucky Fried Chicken, una catena internazionale di *fast food*. E' lì che i Clutch consumano il pasto ogni domenica sera (così almeno dicono): «Per noi sono una cosa molto seria, questi pranzi settimanali».

Anche se si prendono in giro, i quattro della band hanno una certa fama: insieme dal '91, hanno fatto un centinaio di concerti e vari album. In Europa, oltretutto, hanno accompagnato in tournée il gruppo-culi dei Sepultura, e hanno avuto modo di provare i «Kentucky» non americani (giudicandoli mediocri, perché mettono poco ghiaccio nei soft-drink): «Possiamo rispettare le differenze culturali, ma la Coca Cola calda fa veramente schifo».

La musica, per i Clutch, è che fa tra un pasto e l'altro, e se amano le metafore pantagrueliche, è anche vero che sul palco sono davvero grintosi e simpatici. Come lo sono i loro dischi, del resto: l'ultimo è «The Elephant Riders», titolo surreale che ricorda gli elefanti usati durante la guerra civile americana. Naturalmente è tutto immaginario: «Ma era una così bella immagine...», si scusa la band. Con questo disco, il gruppo ha debuttato la Columbia, una delle grandi *major* musicali. Due i pregi delle canzoni dei Clutch: raccontano storie e sono decisamente originali.

Gli americani **Clutch**, attesi al Babylonia venerdì sera con gli italiani Yak

La band è composta da Neil Fallon (voce), Tim Sult (chitarra), Dan Maines (basso) e Jean Paul Gaster (batteria). La loro città di origine è Germantown, appunto nel Maryland.

I Clutch, venerdì al Babylonia, terranno il loro concerto in Italia del '98. Saranno affiancati da un gruppo spalla lombardo: gli Yak di Vigevano. Il biglietto costa 20 mila lire. **(g. bu.)**

Vercelli, premi alla recensioni dei cinefili. Buio in sala dal 5 ottobre

I «Martedì» portano a Venezia

Concorso della Stampa per il ventennale

VERCELLI. Non potevamo non festeggiare i vent'anni dei «Martedì». Mino Givogre ha pensato ad ospiti e sorprese per la sua rassegna d'essai, pronta a debuttare il 5 ottobre la nuova locandina, noi invece vorremmo chiamare a raccolta gli aspiranti critici cinematografici. Ecco come.

Il concorso della Stampa. E' aperto a tutta la platea di cinefili del Nuovo Italia, e nasce ovviamente in collaborazione con i «Martedì». Il premio, diciamolo subito, è un week-end a Venezia, in occasione della prossima Mostra del cinema. Che fare? Una recensione, di uno o più film in locandina, che non superi la pagina di testo. Le recensioni devono essere spedite (o portate a mano) alla redazione di Vercelli de *La Stampa*, in via Duchessa Jolanda 20. Una giuria di esperti, formata da critici cinematografici e giornalisti, le leggerà scegliendo (a fine rassegna) la migliore. Ma avremo tempo di riparlarne durante le serate d'essai al Nuovo Italia.

La nostra rubrica. Debutta il concorso, ma resta la nostra rubrica. Anche noi, ogni settimana, racconteremo emozioni e impressioni del film appena visto, registrando i voti del pubblico e aggiornando la classifica delle pellicole del ventennale. L'appuntamento è come sempre domenica, sulle cronache di Vercelli e Biella.

La serata inaugurale. Recensioni sì, ma anche ospiti. Per il gala d'apertura della rassegna, Mino Givogre ha preso parecchi contatti alla Mostra del cinema di Venezia. Così dalla Laguna potrebbero arrivare un attore italiano (o inglese?) e la pellicola da proporre il 5 ottobre. Aspettiamo, incuriositi.

La colonna sonora. Anziché nella serata di apertura, la colonna sonora dal vivo eseguita al pianoforte slitta al 6 ottobre, per la proiezione della prima pellicola in locandina, l'inglesissimo «Amori e vendette». Sarà una sorta di omaggio a Frank Sinatra ed ai grandi film, con un'infilata di note celeberrime. Ad eseguirle, un volto conosciuto e amato dai vercellesi.

Gianni Amelio, vincitore al Lido: da Venezia potrebbero arrivare gli ospiti del gala, da **Mino Givogre**

Le tessere. Per chi non le ha ancora acquistate, sono disponibili 90 mila lire (lo stesso costo dell'anno scorso) alla cassa del Nuovo Italia ed al bar Principe e Garibaldi. Per i Cral, ogni dieci tessere dei «Martedì» una è in omaggio. Le proiezioni sono 25 (esclusi i gala), le serate extra si spostano al mercoledì sera e si fa buio in sala sino al 30 marzo.

Roberta Martini

VARALLO

Al Sottoriva, alle 21

Violetti Valsesia stasera a teatro le finali di canto

VARALLO. Stasera (ore 21) al teatro Sottoriva si svolgeranno le finali di canto lirico del XIV concorso «Violetti Valsesia»: i cantanti si esibiranno con l'accompagnamento dell'Orchestra Costantinescu di Ploiesti.

La giuria della sezione canto, presieduta dal tenore Carlo Bergonzi, ha emesso i suoi primi verdetti: settantadue i presenti (tra più di cento iscritti) di cui ammessi alle semifinali. Arrivano dalla Corea del Sud, dall'Italia, dalla Yugoslavia, dal Giappone, dagli Stati Uniti, dalla Russia e dalla Lituania.

I nominativi dei cantanti che avranno accesso alla finalissima (non più di dieci performers) non sono ancora definiti, al momento in cui stiamo andando in stampa.

Domani sera alle 21 i vincitori del «Violetti Valsesia» si esibiranno al Teatro comunale di Cossato e venerdì al teatro Coccia di Novara. L'organizzazione è di Valsesia-Musica.

Per informazioni, si può telefonare ai numeri 0161.560.020. o 0161.51.555. **[g.bar.]**

Il comico di Striscia

A San Giacomo sabato si ride con Ballantini

Dario Ballantini, lanciato «Striscia la notizia» come «sosia» dello stilista Valentino

MASSERANO. Per tutti è il «sosia di Valentino», lanciato da Striscia la notizia alter-ego del grande stilista: per l'anagrafe è invece Dario Ballantini, imitatore, comico e ora ospite d'onore del week-end a San Giacomo di Masserano. Ballantini è atteso al Centro acquisti biellese, dove venerdì e sabato i negozi rimangono aperti fino alle 23. L'appuntamento col comico è per la seconda delle due serate. A San Giacomo ci saranno anche pin-up e tatuatori. **[g. bu.]**

VERCELLI

Lezioni di ballo

Artedanza, al via i nuovi corsi in via Ariosto

VERCELLI. Riparte a gran ritmo l'attività delle scuole di ballo vercellesi: dopo Freebody, anche Artedanza annuncia la ripresa delle lezioni sul parquet di via Ariosto.

La scuola, che nei suoi saggi ha sempre saputo coniugare la presenza di ospiti vip (come Silvano Barile, vercellese d'origine ma al lavoro alla Rai) alla solidarietà (ad esempio nel caso del piccolo Massimo Triverol), sta preparando nuove idee per l'anno di corsi appena iniziato. Senza dimenticare, sottolinea la responsabile di Artedanza Roberta De Felice, le lezioni «collaudate», dalla danza moderna al funky, dal ballo latinoamericano all'aerobica e allo step. E le novità saranno sempre all'insegna dell'allegria e dell'attività fisica.

Le iscrizioni sono già aperte alla segreteria della scuola: per informazioni si può rivolgere direttamente ad Artedanza, in via Ariosto 68/A, ed a Roberta De Felice (ai numeri 0161/39.20.02 e 0339/26.14.790). **[g. bar.]**

Violino e pianoforte

«Chiari di luna» sulla danza in piazza Cavour

VERCELLI. Questa sera alle 21,30, nel dehors del Caffè Cavour di piazza Cavour, si esibirà il duo di violino e pianoforte Tosin-Platini, in occasione della rassegna «Chiari di luna classica».

Il pianista Giacomo Platini, diplomato al Conservatorio «Verdi» di Torino, si è prefezionato a diversi masterclass di piano e di musica da camera. E' docente ai corsi sperimentali musicali della scuola media di Borgosesia. Forma il duo con Giulio Tosin, con il quale eseguirà stasera un repertorio di musiche di Dvorak (Sonata in Sol maggiore, op.100), Mozart (Sonata in La maggiore K305), Kreisler (Liebesleid), Schubert (sonata in Re maggiore opera 137 n.1) e Massenet (Meditation). Conclusione con «Pezzi romantici opera 75» di Dvorak.

Per la stessa rassegna in piazza Cavour, sono previsti ancora in settembre concerti di Tabitha Maggiotto al clavicembalo (mercoledì 23) e del quintetto di fiati «Leos» (mercoledì 30). **[g.bar.]**

IL CABARET VA IN CAMPO

Smemoranda e Dinamo rock, le squadre al Piola il 3 ottobre

VERCELLI. C'è attesa per la partita di calcio in programma alle 15,30 di sabato 3 ottobre allo stadio Piola tra i cabarettisti della Smemoranda Comedians ed i cantanti della Dinamo Rock. Organizzano Rotaract ed Interact, nel contesto del concorso cabarettistico «Città del riso».

Il ricavato dell'incontro verrà devoluto all'Anffas per l'ampliamento della cascina «Muni Prestinari». Tra i «possibili», sul green bicciolano: Paolo Rossi, Claudio Bisio per Smemoranda. Ligabue, Ritmo Tribale, Jovanotti per Dinamo Rock. Ma gli appartenenti ai due team sono molti altri: i giorni avremo le formazioni definitive.

Ecco i punti di prevendita dei biglietti (10 mila lire). In città: Pasticceria Bertaglia in corso Prestinari 127; Dosio Music di via Verdi 44; Libreria Corsico di via Nigra 7 e Padana Tour di corso Libertà 60/68. Ed ancora al GI Center di corso Italia 108, Trino; da Minetti di via Roma 158, Casale Monferrato; da Tune Dischi (Tundis) di via Fratelli Rosselli 23, Novara. I biglietti si trovano anche durante le serate di cabaret «Città del riso». A proposito: stasera (ore 22,30) c'è una selezione all'Astoria Remake. **[g.bar.]**

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Ins. tel. 015-22.736 - 31.312. **Armageddon - Giudizio finale** di M. Bay con Bruce Willis. Lire 12.000; 10.000.

Ins. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE Ins. 015-22.736 - 31.312. **Sliding Doors** di P. Howitt con G. Paltrow, J. Hannah. Prezzo 12.000.

BORGOSESIA

LUX. Ins. tel. 0163-22.698. OGGI RIPOSO.

CANDELO

VERDI. Ins. tel. 015-253.69.27. OGGI RIPOSO.

CIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO

N. PRIMAVERA. Ins. tel. (015) 925.620. RIPOSO.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. CHIUSO.

CRESCENTINO

ITALIA. Ins. tel. 0163-833.106. CHIUSO.

CRAVA

EXCELSIOR. Ins. 015-767.323. RIPOSO.

SAN GIACOMO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

IDEAL. Ins. tel. 0161-930.827. PROSSIMA APERTURA.

TOLLEGNO

FELIX. Ins. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

TRINO

ORSA. Tel. 0161-828.600. CHIUSO PER FERIE.

VARALLO

SOTTORIVA. Tel. 0163-54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI

ASTRA. Ins. or. tel. 0161-255.045. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Ins. or. tel. 0161-257.744. Informaspettacolo 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

PRINCIPE. Ins. tel. 0161-259.047. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. RIPOSO.

Ins. tel. or. tel. 0161-250.845. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE Ins. tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Ins. 0161-213.375.

BARBIERI. Via Panà 1. CHIUSO.

Info. telef. 0161-255.544. CHIUSO.

Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 858.521 **L'albero delle pere.** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. **Sex** - **Giochi pericolosi.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. Sala 1: **Armageddon - Giudizio finale** 16,45; 19,30; 22,30. **Sliding Doors.** Or.: 14; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: **City of Angels.** 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller tel. 581.7190. **La città degli angeli.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. **Scream 2.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, t. 540.110. **Patsy Cline.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. 1 v. Garibaldi 32/a, tel. **Il profumo di un giorno d'estate (Shudraeh)** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. **L'albero delle pere.** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.

CIAK c. Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Sliding Doors.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CRISTALLO via Gotto 5, tel. 650.71.00. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Ricominciare a vivere.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ELISEO GRANDE p. tel. 447.52.41. **crimes.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **L'albero delle pere.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Il grande** Or.: 16,15; 18,25; 20,35; 22,45.

EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.16.42. **Titanic.** Or.: 17,30; 21.

ESPERIA c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Pioggia infernale.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **L'odore della notte.** Or.: 18,10; 20,20; 22,30.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il dottor Dolittle.** Or.: 20,35; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 38 **L'angelo rosso.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Anna letale 4.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **L'oggetto mio desiderio.** Via. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

KONG v. Santa Teresa 5, t. 534.614 **Full Monty** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT v. Settembre 15 bis, tel 537.100 **Aprigli occhi.** Or.: 15,45; 18; 20,15;

LUX Galleria San Federico, tel. 511.283. **Armageddon - Giudizio finale.** Or.: 15.50; 19.05; 22.20

UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Ventiquattrosette (Twenty Four Seven)** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.4173 **Scream 2** 15.30 17.50, 20,10; 22.30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173 **Amare per sempre** Or. 16,10; 20.20; 22.30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448 **La baltata del lavavetri.** Or.: 16, 18,10, 20.30, 22.30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31.1 448 **Wishmaster.** Or.: 14.50, 15.45, 16.40, 20.35, 22.30

REPOSI v. Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1 **degli angeli.** Or.: 15.15 17,40; 2 **Sliding Doors.** 16; 18.10, 22.30 Sala 3: **Anna letale 4** Or. 15, 17.30, 20; 22,30 Sala 4: **Conversazioni private.** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22.30.

ROMANO Galleria Subalpina, 16.45 **I piccoli maestri.** 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 619.01.50 Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.05. CHIUSO PER FERIE

VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621789. **Il dottor Dolittle.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI

REGIO. Stagione d'Opera Ottobre Torino Danza 1998. XII Festival Internazionale di Balletto. Direttore Artistico M. Béjart. Sono in vendita i biglietti per tutti gli spettacoli. Fino al 18/9 vendita degli abbonamenti. Bigl. ore 10.30-18. Tel. 011 8815241/242. Int tel. 011 88 45238/269.

TEATRO (Piazza Rossaro). Orchestra Sint. Nazionale Rai. Conferma abb. (turno rosso, blu e abb. giovani) per la Stagione Sinfonica 1998-99. Dal 25/9 conferma abb. per la serie gialla. Nuovo (turno rosso, blu, serie argento e verde) a partire dal 3/10. La bigliet. (foyer dell'Auditorium) è aperta con orario cont. 10-18, sabati e domeniche compresi. Inf. 810 4653/810.4961.

GIORNO E NOTTE

Santhià

I Taken in concerto

Sabato alle 21, per la rassegna «Musica, arte e cultura», in piazza Biglia la band Taken sarà in concerto. Presentazione del cd d'esordio «Vulcano».

Villata

Corsi di musica

Alla Soms sono aperti i corsi di flauto, clarinetto, chitarra, violino, pianoforte e tastiere, organo. Informazioni ed iscrizioni allo 0161.310.567.

Livorno Ferraris

L'orchestra di Alba

Alle 21 di sabato, alla chiesa dela SS. Trinità, terrà concerto l'Orchestra da camera di Alba con i solisti Ilaria Schettini al pianoforte e Giuseppe Canone al clarino.

Borgovercelli

Le danze del Globo

Al Globo venerdì si balla con l'orchestra Lisa Maggio, sabato con Emilio Zilioli (guest Amadeus dee jay).

Biella

Le mostre di Equamente

Al Piazzo proseguono le mostre di «Equamente», la kermesse organizzata da Famiglie senza frontiere. All'istituto «Bvos» si possono ammirare le foto del brasiliano Sebastiao Salgado e le vignette di «Disegni in salsa solidale», firmate da umoristi di tutto il mondo. Orari: 19-23 nei giorni feriali e 15-23 il sabato e la domenica. Tutte le sere alle 21, inoltre, si proiettano i video di «Immaginando», una rassegna dedicata ad autori europei e del Terzo Mondo. Stasera c'è «Vive l'amour» di Tsai Ming-Liang. Domani «E finisce così», di Daniele Gaglianone e «Dixote - La legge del più debole», di Hector Babenco.

Santhià

Lele Porrè al Beverly

Al Beverly Hills, domani alle 21,30, sarà in pedana l'orchestra Lele Porrè.

Asti

Espone Gabriella Muzio

S'inaugura sabato, alla galleria «Incontri d'arte» di piazza Primo maggio, ad Asti, la personale della pittrice biellese Gabriella Muzio. La mostra s'intitola «Forme nel silenzio», e rimane aperta fino all'11 ottobre.

Valdengo

Si balla la «salsa»

Serata «latina», oggi alla Peschiera e al Jimmy's: alla consolle c'è il dj Mister Salsa, mentre in pista si esibiscono Daria e Pietro Mingarelli, specialisti di salsa portoricana.

VIAGGIO NELLA LETTURA

3

COLLANE COMPLETE A PREZZI SPECIALI

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbačev
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di ringiovanimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca:
i cinque volumi in offerta a L. 80.000 (anziché L. 115.000).

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 f.f.t. a colori, L. 30.000

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Ulrico di Aichelburg
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

Piero Scaruffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 f.f.t. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
gli undici volumi, con cofanetto in tela, sono in vendita a L. 200.000 (anziché L. 285.000).

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Michela Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata 1997
pp. XVIII-190
con 30 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Note ai testi e nota bibliobibliografica
a cura di Michela Rovero
pp. XXIV-164
con 30 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i due volumi di Norberto Bobbio, L'utopia capovolta e Verso la Seconda Repubblica con cofanetto di tela azzurra, sono in vendita a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933), e-mail: lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA

Rizzoli • Oltravioni

Coach Danna soddisfatto per il pieno recupero fisico di Sorrentino, Compagni e Volpato

La Fila oggi dal «professor» Polti

A Cantù (17,30) per provare gli schemi di campionato

BIELLA. Dopo aver superato quota mille abbonati, la Fila Biella intensifica la preparazione e torna in campo oggi pomeriggio a Cantù.

Alle 17,30, conclusa la serie delle trasferte in Svizzera, i rossoblù saranno ospiti della Polti, formazione che punta ad un tranquillo campionato di A1 che non mancherà di fornire a coach Federico Danna interessanti dati sulla condizione della squadra biellese. I canturini, usciti dalla Coppa Italia ad opera delle Benetton Treviso dopo aver percorso lo stesso cammino dei rossoblù (vittoria in casa e sconfitta in trasferta), sono ancora impegnati a completare l'organico dopo i seri infortuni patiti dal play Buratti, fermato da una lesione ai legamenti crociati del ginocchio destro, e da Pilutti. E per Frates, che ha l'opportunità di vedere in azione alcuni giocatori in prestito che rientrano nei piani della società lombarda, si tratta di una importante tappa di avvicinamento al campionato di A1, non da meno lo è per Danna.

«La nostra preparazione tende ora a migliorare la qualità atletica e tecnica della squadra - dice il coach rossoblù -. Sorrentino, Volpato, Compagni e Fajardo, i giocatori che hanno patito alcuni acciacchi in avvio di stagione, stanno recuperando velocemente e questo consente all'intera squadra di allenarsi bene. Abbiamo studiato alcuni schemi per le guardie, Minessi e Erdmann e per i pivot, Blair e Fajardo, ed abbiamo potuto farlo al meglio perchè si confrontavano due quintetti competitivi. Dall'allenamento di oggi a Cantù e dal quadrangolare di sabato e domenica a Massafra cercheremo di capire quali siano le nostre carenze. Lunedì sarà una giornata di riposo e da martedì inizieremo a mettere a punto gli ultimi dettagli e a programmare l'esordio con Reggio Calabria».

Oggi test impegnativo per il quintetto rossoblù impegnato contro la Polti

Questo è il piano di coach Federico Danna che domani e venerdì sottoporrà i rossoblù alla solita doppia seduta di allenamento prima di partire, sabato mattina, per le Puglie. A Massafra, la Fila Biella dovrà affrontare subito la Scavolini Pesaro, una delle formazioni più accreditate per la promozione in A1. Nella seconda giornata, i rossoblù potrebbero ritrovarsi di fronte la Polti Cantù oppure Avellino, diretta concorrente nella lotta per la permanenza in A2.

In soli cinque giorni Federico Danna avrà l'opportunità di conoscere lo stato di salute della sua squadra che mercoledì prossimo, con inizio alle 20,30, entrerà in clima campionato ospitando al palazzetto la Polti Cantù, nel retour-match.

Walter De Blasio

Frogs debutto sabato 26

Prima uscita nel trofeo Villani Lo Shopping si prepara alla D

VERCELLI. I Frogs targati «Cars Celoria» stanno ultimando la preparazione in vista dell'imminente debutto in C2. Date e formula del torneo, per la verità, hanno suscitato parecchia perplessità nel clan vercellese. «Anticipare al 3 ottobre l'avvio del torneo, una settimana prima dell'avvio previsto, ci ha obbligato a stravolgere i nostri programmi di lavoro - sottolinea il tecnico Roberto Sguazzotti -. Inoltre anche il criterio play off e play out si presta a qualche critica».

Sotto accusa la formula che, in pratica, prevede la salvezza matematica solo le prime quattro (quelle poi ammesse alla poule promozione) della regular season. «Questo significa che si può arrivare quinti e mettere a repentaglio la permanenza in C2 acquistata con merito nella prima fase del torneo».

Polemiche a parte i Frogs sono pronti per l'esordio: «I ragazzi stanno lavorando bene - conferma il coach giallobl - con i nuovi perfettamente integrati nel gruppo. Sono contento, tra l'altro, che intorno alla squadra sia cresciuto interesse ed entusiasmo. Questo potrà servire per i momenti difficili che, inevitabilmente, ci troveremo ad affrontare».

Dopo l'amichevole «porte chiuse» i Frogs si presenteranno ai tifosi il 26 settembre al Pala Piacco nel memorial «Nazario Villani», torneo che, purtroppo, non è stato possibile anticipare.

L'altra metà del cielo cestistico vercellese, lo Shopping Center Monferrato si prepara al torneo di serie maschile. Gli obiettivi del club biancoverde sono gli stessi delle ultime stagioni: un torneo di vertice, coronato magari dalla promozione. Tra gli acquisti di spicco per la truppa affidata a coach Anastasio, l'ex Frogs Wannes Pomelari e Roberto Crepaldi, ala del '68 che la scorsa stagione ha militato nel Mortara. Non è escluso che, prima dell'avvio, qualche altro tassello venga a completare l'organico vercellese.

[p. m. f.]

Squadra tanto brutta da non essere vera?

IL vento di fine estate che prende d'infilata la tribuna del Piola ci porta un'amara sorpresa: la Biellese, che nelle dichiarazioni della vigilia indossa i panni dell'agnello, porta a casa senza problemi un successo non certo immeritato.

La Pro delle grandi ambizioni stecca anche la prova d'appello: occorre andare parecchio indietro negli anni, se non ricordo male, per trovare un avvio di campionato così inquietante.

La partita dei bianchi dura poco più di mezzora, quanto le invenzioni di Cavaliere; poi il predominio territoriale altro non produce che la pallagol sperperata da Fabbrini al termine della sola azione pregevole dei nostri.

Assodato che il diavolo è molto meno brutto del previsto, gli ospiti prendono coraggio e rientrano in campo lucidi e determinati.

Una volta passati in vantaggio, non devono faticare per salvaguardare il risultato: è più che sufficiente difendere con ordine e pizzicare ogni tanto in contropiede.

Non mi sento davvero di piangere per l'inferiorità numerica (l'inutile fallo di Garlini in mezzo al campo non lo ha ordinato il medico) nè per il salvataggio di Koffi a portiere battuto (l'incornata di Righi è in pratica l'unica vera conclusione nello specchio della porta di Morello).

Il derby conferma quindi le carenze offensive dei bianchi, il vero guaio è che i mali non appaiono circoscritti al reparto avanzato.

La squadra sembra patire anche il problema del settantottino obbligatorio, tanto da costringere Motta all'alchimia della staffetta tra i portieri per dare sostanza alla manovra sulla corsia di destra (a giochi fatti è facile adesso dire che tanto valeva partire con Teti tra i pali).

Nemmeno questo basta: anche dopo l'ingresso di Testa lentezza e imprecisione continuano a essere i connotati salienti del gioco vercellese.

Quello che più sconcerta il pubblico tuttavia è l'atteggiamento supino con cui i bianchi vanno incontro alla sconfitta: una prestazione tanto insipida non merita nemmeno l'onore di una fischiata.

E allora? Auguriamoci che la squadra di domenica sia troppo brutta per essere vera, ma intanto l'entusiasmo che sembrava rinascere è già spento dopo due partite e lo spettro di un altra stagione di triboli incombe dietro l'angolo.

Ma forse sono semplicemente triste al pensiero di non rivedere più il sorriso amichevole di Francesco Leale.

Ti sia lieve la terra, caro Francesco, e grazie per quanto hai saputo dare a questa nostra Vercelli.

Sebi Astuto

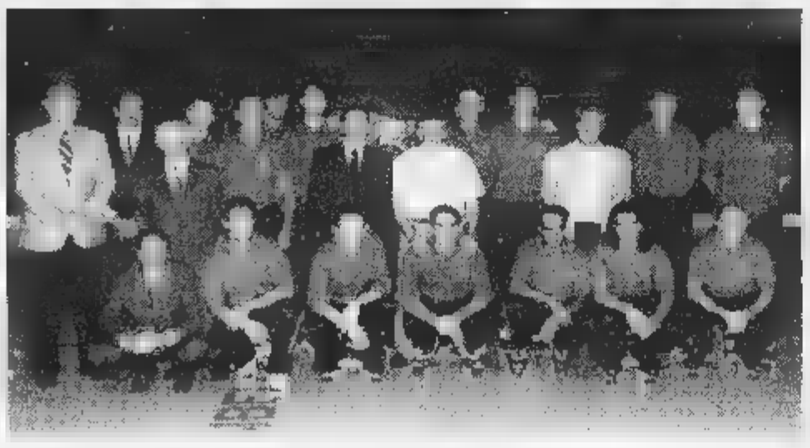
I gialloverdi hanno sconfitto (8-2) l'Italia juniores nel primo test della stagione

Amatori promosso dagli azzurrini

Da domani è in Spagna al torneo Città di Vigo

VERCELLI. Primi applausi per l'Amatori '98-'99. I gialloverdi di Caricato (per l'occasione in un'inedita tenuta bianconera) hanno sconfitto (8-2) la Nazionale Juniores nel «vernissage» del Pala Isola. «E' stata un'utile sgambatura - conferma il mister vercellese - anche se, è chiaro, il gioco non è ancora fluido e l'intesa tra i reparti va perfezionata».

Nel corso dell'incontro (preceduto da un minuto di silenzio in memoria di Francesco Leale) il coach gialloverde ha fatto ruotare l'intero organico. Già in condizione Franco Polverini (l'ex pratese ha realizzato quattro reti) e, nel reparto difensivo, Dario Rigo. Ma anche Bresciani, Franco Girardelli (quarant'anni e non sentirli), Osvaldo Raed e Perin (che si sono equamente divise le altre marcature) hanno lasciato intravedere interessanti potenzialità: «Non dimentichiamo che mentre noi siamo all'esordio gli "azzurrini" stanno ultimando la preparazione in vista dell'europeo di fine mese a Viareggio - precisa Caricato -. Proprio per questo abbiamo concordato di disputare l'amichevole su tre tempi da 25'. Abbiamo bisogno di provare gli schemi con squadre "vere" che, in questo momento, diventano difficili da trovare».



Nella foto di Greppi un momento della presentazione della nuova stagione dell'Amatori tenuta l'altro giorno

Proprio per saggiare la consistenza dell'Amatori, il team vercellese partirà domani alla volta della Spagna dove, venerdì, scatterà il torneo «Città di Vigo». I gialloverdi esordiranno alle 18 contro il Liceo La Coruna, dopo il derby delle penisola iberica Igualada-Benfica. Sabato le finali, a partire dalle 17. Osserva Caricato: «Il quadrangolare in terra galiziana servirà soprattutto per trovare la giusta condizione in vista dei primi impegni ufficiali».

A questo proposito sono state ufficializzate le sedi del primo turno di Coppa Italia (26 settembre). Vercelli ospiterà il girone che vedrà impegnati, oltre all'Amatori, anche Lodi e Valdagno.

[p. m. f.]

VOLLEY

La squadra di coach Manavella stasera è impegnata a Cislago

Pink e Giletti, primi esami

Le biellesi a Trecate senza la Lanza

BIELLA. Prima amichevole della stagione per la Pink di coach Montemurro (B1 femminile di volley), che questa sera alle 20 farà visita a quel Trecate che l'anno scorso soffiò la promozione in A2 proprio alle biellesi. Il primo test in casa venerdì con la Sanmartinese (B2).

Nelle fila della Pink non giocherà Marta Lanza, che ha un dito della mano sinistra steccato, per una frattura riediata agli europei ad agosto. «Lanza si sta comunque allenando - afferma il general manager Luigino Ugazio -, ma ci vuole ancora qualche giorno prima che possa tornare alle gare. Il nostro obiettivo stagionale? Puntiamo ad un campionato di vertice. Abbiamo una buona squadra: rispetto al passato siamo migliorati in difesa e in ricezione. In attacco forse abbiamo perso un po' di spettacolarità con la partenza di Frontini, ma sarà il campo a dire se l'efficacia è diminuita o meno. La concorrenza però non manca. La Giletti ha fatto una campagna acquisti clamorosa, inserendo Conselheiro e Fekete in un organico che era già di buon livello. Attenzione anche al Mantova, e al Pistoia, possibile sorpresa».

Qui Giletti. In campo anche l'altra formazione di B1, la Giletti Gottinara che farà visita in serata al Cislago, squadra appena retrocessa dalla A1. Intanto sabato scorso la Giletti è stata sconfitta dal Trecate per 3-1 (15-6, 14-16, 6-15, 13-15 i parziali). «Alla lunga è uscita la differenza di categoria e di preparazione - afferma coach Luca Manavella -. Il Trecate ha iniziato ad allenarsi un mese prima di noi. Comunque pur privi di Fekete abbiamo disputato una buona gara. Abbiamo davanti ampi margini di miglioramento».

[g. co.]

Francesco Montemurro

SCHERMA

Parteciperanno agli iridati di la Chaux de Fonds di ottobre. Intanto a Vercelli oggi si apre la stagione

Randazzo, Uga e Cometti ai mondiali '98

Venè: «Punto su un super Maurizio. E mi aspetto molto dalle donne»

VERCELLI. Aldo Venè, ovvero un fiume in piena. Il presidente della Pro scherma (un libro d'oro con 9 titoli olimpionici, 8 mondiali, 3 Coppe del mondo, due Europei e un'infinità di altri allori) è indaffaratissimo: oggi riaprono le sale d'armi in via Massaua e decine di ragazzi e ragazze che affollano all'assalto (in tutti i sensi).

Presidente, in pratica è il taglio del nastro di una nuova stagione...

«Sì è così. Da oggi le palestre sono finite anche per i muri dei locali... Immaginatevi cosa significava l'invasione di un esercito di giovani... Però, a dire il vero, è stupenda questa ventata di allegria che, poi, quando si è in pedana si trasforma in una serietà e in un'applicazione incredibile da parte di tutti».

Dottor Venè, restiamo in tema: anche quest'anno avete istituito dei corsi propedeutici...

«Come sempre. Per tutto settembre si accettano le iscrizioni di ragazzi e ragazze tra gli 8 e i 14 anni. Ma di questo passo credo che chiuderemo prima le adesioni perchè ogni pomeriggio alla segretaria della società in via Massaua tra le 17 e le 19 si presentano così tanti giovani che alla fine saremo costretti a concludere le iscrizioni in anticipo. Oltre un certo limite fisiologico non è possibile andare».

Gli allenamenti degli atleti di età superiore ai 14 anni sono già iniziati...

«Sotto la guida di Luisa Milanoli i ragazzi stanno affinando la preparazione atletica quattro pomeriggi la settimana. L'altro istruttore è Alessandro Gazzola».

Passiamo ai grandi. I mondiali di la Chaux de Fonds si avvicinando e l'Ital-Pro sta affilando le lame...

«Innanzitutto è un motivo di grande soddisfazione avere in questo momento sei nostri atleti allo stage collegiale organizzato dalla Federazione ad Ancona in vista della prova iridata. Maurizio Randazzo, Davide Schaier, Paolo Milanoli, Elisa Uga, Cristina Cometti e la giovanissima Isabella Cortesi, 16 anni appena, fanno parte del gruppo dei 16 azzurrabili».

Chi andrà in Svizzera?

«Maurizio Randazzo, Elisa Uga e Cristina Cometti sono sicuri mentre Paolo Milanoli dovrebbe essere la riserva in patria».

Un pronostico, si arricchirà il palmarès dell'Ital-Pro?

«Come sempre è una mezza lotteria. A Città del Capo Randazzo venne eliminato per un errore dell'addetto alle armi. Però credo che quell'esperienza sia uno stimolo in più per il nostro atleta. La voglia di riscattarsi è tanta. E poi ci sono Elisa Uga e Cri-Cri Cometti...».

[r. eyn.]

Aldo Venè

ENTI

Domani al Piola

Combinato nel derby la Banca Sella per la SuperCoppa

VERCELLI. Il derby calcistico tra Vercelli e Biella non si è esaurito con la sfida di C2 che, domenica, ha visto i lanieri espugnare dopo trentotto anni il «green» dei bianchi.

Domani al Piola, con inizio alle 18, è in cartellone la Super Coppa interprovinciale per Enti. Di fronte i Carabinieri in congedo, vincitori del titolo vercellese alla Banca Sella che, invece, si è aggiudicato il trofeo biellese.

E' questa la seconda edizione della Super Coppa. Nel '97 la vittoria era andata ai Carabinieri di Biella. Dunque per il calcio vercellese è suonata l'ora della riscossa. «La rivalità esiste - confermano gli organizzatori - anche se, logicamente, sarà un incontro nel quale l'amicizia e il divertimento prenderanno sopravvento. Speriamo che i tifosi accorrano numerosi per dare maggior lustro all'avvenimento».

[p. m. f.]

SOCIETÀ COOPERATIVA ELVO s.r.l.

TELESOCCORSO
SISTEMA DI CONTROLLO AUDIO/VIDEO A DISTANZA CON VIVA VOCE

Un sistema di telesorveglianza che in qualsiasi momento, 24 ore su 24 permette all'anziano di mettersi in contatto sia video che verbale con il nostro centralino operativo. L'assistito con la semplice pressione di un telecomando può chiedere soccorso e l'operatore si rende conto immediatamente della situazione. Mediante la telecamera saprà così tempestivamente attivare qualsiasi tipo di soccorso (ambulanza, polizia, vigili del fuoco) ed avvisare i parenti.

IL SERVIZIO VIENE EFFETTUATO CON APPARECCHIATURE TELESALVAVITA VIDEO BEGHELLI

ASSISTENZA DIURNA E NOTTURNA DOMICILIARI CONTINUATIVA 24 ORE SU 24

Per informazioni e preventivi telefonare a:
GAGLIANICO (BI) - Via Biella, 24
Tel. 015 2543151 - Fax 2543871

IL GRANDE ESPRESSO PER PICCOLI AMBIENTI*

IL PIACERE DI UN VERO ESPRESSO. IL PIACERE DI UNA VERA PAUSA.

Il nuovo piacere modulare di gustare un cappuccino. Ecco perché Lavazza Espresso Point è il vostro caffè ideale.

COMODO: facile da usare. Il sistema Lavazza Espresso Point è composto da una macchina e da cialde di caffè pretette. La prima fatta controllata. È sufficiente inserire una cialda nella macchina per ottenere un espresso.

VERSATILE: perché oltre al caffè può gustare anche the, camomilla, cioccolata e altre bevande calde.

ELEGANTE: il suo design è firmata Pininfarina e le sue piccole dimensioni (L 30,5 x h 34,5 x P 37,5 cm) la adattano a qualsiasi ambiente.

AFFIDABILE: per la grande esperienza Lavazza e per la rete di Società di Distribuzione e Servizio selezionate che garantiscono puntualità del rifornimento e assistenza.

INDISPENSABILE: è l'oggetto che userete voi appena avrete provato l'intenso gusto del suo caffè espresso.

Numero Verde 167-832045

www.lavazza.it

LAVAZZA ESPRESSO POINT

*Uffici, attività commerciali, piccole comunità

Si era sottoposta ad un intervento di sterilizzazione, ma è rimasta subito incinta

«Mi hanno costretta ad abortire»

Chiede un miliardo di danni

Il dolore, Anna porta dentro giorno per giorno. Non sanno nulla i vicini di casa e nemmeno molti parenti. Solo marito ha conosciuto fino in fondo buio profondo in cui sprofondata la sua compagna. E ha sofferto con lei le pene dell'inferno. Quel dolore li ha spinti a rivolgersi avvocato a chiedere miliardo danni ai medici che, con un loro errore, l'hanno costretta ad interrompere la gravidanza. Hanno obbligato, lei cattolica praticante, ricorrere all'odiato aborto. L'hanno costretta a scegliere tra la sua vita e quella del piccolo che stava per nascere. Uno choc tremendo per Anna, un dramma interiore dal quale sta emergendo solo grazie all'amore del marito. Ora, per i danni subiti, chiede quel miliardo di risarcimento. Deciderà il giudice civile.

Anna ha 33 anni e tre bei bambini. Quando doveva nascere l'ultimo, nel marzo dello scorso anno, in ospedale le spiegarono che non doveva avere più figli: «I suoi bambini sono nati sempre con il parto cesareo. Non può averne altri, non vuol rischiare la sua vita». Anna decise sottoporsi alla sterilizzazione tubarica per impedire un'altra gravidanza. Furono giorni penosi, difficili per la giovane mamma. E anche i medici le consigliarono di pensarci bene, le spiegarono che doveva prendere una decisione senza ritorno. Lei firmò l'«autorizzazione di consapevolezza dell'irreversibilità dell'intervento». In autunno, Anna scopre di incinta. Corre in ospedale dove qualcuno le spiega che forse l'operazione di sterilizzazione non andata bene. Cosa fare? Quel figlio non poteva nascere. Per la madre sarebbe stato molto rischioso: un quarto intervento cesareo non era neppure da prendere in considerazione. C'era una sola strada: l'aborto. Anna è sempre stata contraria all'interruzione volontaria della gravidanza. La sua vita contro quella del piccolo che deve nascere. Viene sacrificata quest'ultima.

Il 4 settembre dello scorso anno è sottoposta ad aborto in un ospedale della provincia. Le consigliano ancora un intervento di sterilizzazione tubarica, quella stessa operazione fallita nel precedente. «No, non voglio. Lasciatemi in pace» urla la donna ai medici. Anna è in preda alla disperazione. Quel piccolo che non è nato, che ha dovuto sacrificare per non rischiare la sua vita, diventa per lei e per il marito un'ossessione, il loro tormento.

Trascorrono mesi d'inferno. Alla fine i coniugi decidono di rivolgersi agli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi. Ma hanno perso tempo, molto tempo e sono passati i tre mesi utili per la querela. E così quando la denuncia arriva sul tavolo del pm Pier Luigi Zanchetta della Procura presso la pretura, è troppo tardi. Anna e il marito decidono allora di ricorrere al giudice civile. Chiedono miliardo di risarcimento. «Ma vogliono soprattutto avere giustizia - dicono Dal Fiume e De Sensi -. E' una vicenda gravissima: abbiamo davanti una donna costretta a compiere gesto contrario alla sua coscienza. Una madre costretta a una scelta drammatica tra la propria vita e quella di un figlio».

Nino Pietropinto

La causa civile sarà discussa nelle aule del tribunale civile di via delle Orfane

Il dramma di una mamma cattolica «Penso sempre al figlio mai nato»

Anna e il marito, a raccontare quel che è successo, sono continuamente lì lì per piangere. Lei accarezza il suo figlio più piccolo, di 18 mesi, e dice che pensa sempre a quel suo quarto figlio mai nato. Conta quanti mesi avrebbe, si chiede se somiglierebbe a questo angioletto, o piange e si riempie la testa di se e di ma, e di rabbia per quello che i medici le hanno fatto.

Quando ha saputo che l'intervento non era riuscito?

«Ero ancora in maternità per il terzo figlio. Quando ho saltato il ciclo, mi sono detta: "sarò stanca, figuriamoci, sarà un ritardo". Ho aspettato, non riuscivo a crederci. Ma poi ho fatto un test di gravidanza. Ero allibita. Incredibile, era tutto incredibile. Il primario mi ha detto: "Sono cose che possono capitare". Ma come, dico io, ma come. Sono cose inammissibili».

E' stato lui a spiegarle che doveva abortire?

«Non solo lui. Tutti. Ne ho consultato più di uno. Hanno detto che non c'era nessuna possibilità di portare a termine la gravidanza. Dicevano che non c'era scelta, rischiavo di morire. O io, o mio figlio».

Avrebbe preferito diventare mamma di nuovo?

«Assolutamente. A quel punto, questo quarto figlio me lo sarei tenuto. Se solo mi avessero dato una speranza, uno spiraglio. All'aborto siamo stati sempre contrari, sempre. Siamo credenti, per noi era un bambino, una vita, dal primo momento, dalla prima cellula. Ammazzare nostro figlio. E' stata una cosa tremenda, che non ci passa, non ci passerà mai».

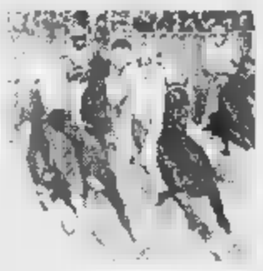
Non è stata certo colpa vostra.

«Lo so, ma Dio sa quanto siamo stati male. E poi, quando si è trattato di abortire, i medici erano tutti obiettori di coscienza. Era contro la loro morale. La loro, capisce? Che sono stati loro, a costringermi, a mettermi in questa situazione. Quando mi hanno detto che il cuoricino batteva, quando hanno fatto l'ecografia, lei non può capire, che cosa pazzesca è. Non riesco a capire come fanno, le donne che lo fanno con leggerezza, così, senza pensarci. Io non sono più riuscita a dormire, a mangiare, a lavorare».

lg. fav.

IN BREVE

Antidoping ai cavalli al Palio di Asti



ASTI. Si faranno controlli antidoping a campione sui cavalli prima della corsa del Palio di domenica 20 settembre (foto). In pista i migliori fantini astigiani e le più celebrate «monte» senesi. Ieri il Consiglio del Palio che riunisce i ventuno rettori dei borghi e dei Comuni partecipanti alla corsa, si è detto favorevole, con qualche astensione, ad una norma transitoria sull'antidoping. Con una precisazione: in caso di positività non sarà il borgo ad essere squalificato, bensì il proprietario del cavallo. Le sostanze ammesse e quelle proibite sono le medesime codificate nelle gare regolari. Dopo il Palio l'argomento doping verrà approfondito per arrivare ad una vera e propria norma da inserire nel regolamento della manifestazione astigiana.

Memc in crisi, in ferie per 15 giorni

NOVARA. La crisi asiatica e le turbolenze finanziarie mondiali hanno ridimensionato il mercato dell'elettronica e la Memc, multinazionale produttrice di semiconduttori di silicio, fermerà gli impianti dal 23 settembre al 7 ottobre. Per l'azienda, che ha mille dipendenti e da anni era in forte espansione, è il primo stop: saranno usate ferie residue e riduzioni d'orario, senza ricorrere alla cassa integrazione.

Il porto di Imperia diventa più grande

IMPERIA. E' ormai in vista del traguardo il nuovo piano regolatore del porto: dopo l'approvazione del ministero dei Lavori pubblici, il progetto attende adesso il perfezionamento dello Studio di impatto ambientale. Sono previsti: 750 posti barca nel bacino turistico di San Lazzaro, il recupero (500 posti) del bacino di Porto Maurizio, la darsena per la cantieristica (200 ormeggi) e una banchina per traffici oleari a Oneglia.

Guccini conclude la «Carovana della pace»

CUNEO. Il cantautore modenese Francesco Guccini (nella foto) concluderà domenica, alle 21, con un concerto nel Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta, nella prima periferia del capoluogo, direttrice Cuneo-Borgo San Dalmazzo, la Carovana della pace. Guccini, autore di testi impegnati, moderno cantastorie che sa raccontare la vita nelle sue mille sfaccettature, voce capace di gridare la rabbia, quanto di sussurrare la sua malinconia, proporrà le canzoni raccolte nell'album «D'amore, di morte e di altre sciocchezze» e storici brani, sintesi di musica e poesia. Lo spettacolo è organizzato da Zabum Uno. I biglietti (25 mila lire) sono in prevendita a Cuneo da Muzak dischi, a Fossano da Totodischi, a Alba da Magic Bus e a Torino da Maschio, Videomusic e Rock'n folk.

Comune e Asl litigano i pazienti ci rimettono

AOSTA. I forti contrasti tra l'amministrazione regionale e l'Azienda Usl rischiano di compromettere il futuro della sanità valdostana. Ad esprimere «grande preoccupazione» in proposito è il Collegio dei primari della Valle d'Aosta che ritiene indispensabile l'immediato superamento delle attuali difficoltà al fine di consentire lo sviluppo e la razionalizzazione del sistema sanitario ed evitare lo scadimento dei servizi.

La Regione alla Bindi «Molti anziani altrui»

Il presidente della Regione Liguria, Giancarlo Mori, ha replicato polemicamente al ministro della Sanità Rosy Bindi, sua compagna di partito, che nei giorni scorsi aveva accusato la Liguria di «spendere troppo». Mori ha ricordato che in Liguria ci sono decine di migliaia di anziani che sono invece residenti in regioni confinanti e per i quali la Liguria è costretta a pagare senza possibilità di rimborso e di riequilibrio.

La caccia al cinghiale divide la Regione

BIELLA. Rischia strascichi giudiziari la caccia al cinghiale nel Biellese. L'appuntamento di ieri in Regione per discutere sul «numero chiuso» di squadre ha finito per accentuare le divisioni. L'assessore regionale, Bodo, ha ribadito al presidente dell'Ate, Cleto Canova, la propria contrarietà alla decisione. Ma l'attuale normativa impedisce a Palazzo Lascaris di intervenire in modo diretto. «Nessuno ci ha imposto nulla - dice Canova -. Nel prossimo Comitato di gestione discuteremo delle modifiche da apportare al regolamento. Ma sono cose lunghe». A Canova ribatte Gianfranco Francisetti, presidente regionale di Federcaccia: «Sono convinto che prima l'Ate abbia tempo per ripensarci. Altrimenti ribadiremo l'illegittimità della decisione anche rivolgendoci al magistrato».

Subacquei, il primo club internazionale

SAVONA. E' nato in Liguria il primo reparto internazionale di subacquei. Con il trattato di Schengen, sono stati intensificati i rapporti tra le forze dell'ordine e ieri a Savona, si sono ritrovati, per un ciclo di esercitazioni, subacquei italiani, spagnoli, francesi e portoghesi. Per festeggiare il nuovo club internazionale, domani i sub si immergeranno a San Fruttuoso per una visita al famoso Cristo degli Abissi.

Tanaro, dopo 4 anni nessun progetto

ALESSANDRIA. A quattro anni dall'alluvione del novembre '94, non è stato neppure progettato l'argine del Tanaro per difendere i Comuni sino a Piovera e Alluvioni Cambiò. E i sindaci minacciano una protesta nei prossimi giorni, quando sarà ufficialmente inaugurata la nuova rampa di accesso al ponte sul Tanaro a Bassignana: 1500 metri su pilastri per eliminare il vecchio, pericoloso terrapieno.

E' magra l'annata crolla il prezzo del riso

VERCELLI. Partite alla Borsa Merci (nella foto) le prime quotazioni del riso della nuova annata. Ed è stato subito crollo dei prezzi, con la varietà Arborio che perde quindicimila lire al quintale rispetto alle quotazioni di apertura dell'anno scorso. La scarsa qualità della produzione 1998 non è da sola sufficiente a spiegare lo scivolone dei listini, che va ben oltre la riduzione del cinque per cento programmata, e compensata con gli aiuti agli agricoltori, dall'Unione europea per allineare i prezzi interni comunitari a quelli dei mercati internazionali. Confagricoltura chiede all'Ue modifiche al meccanismo degli interventi sui mercati e sostegni allo stoccaggio privato, mentre invita gli agricoltori a non svendere la produzione per evitare eccessi di offerta sul mercato.

Quella notte a Porta Palazzo Malcolm Skey fu visto barcollare, ma il mistero rimane

La ferita alla testa causata da una caduta

Lo scrittore inglese morì per emorragia

Fine drammatica quella di Malcolm Skey, lo scrittore inglese trovato a Porta Palazzo, la scorsa settimana. E' morto per una emorragia interna al cranio conseguente la lesione dovuta ad una caduta. Accidentale? Una risposta che l'autopsia per ora non ha saputo dare. Malcolm Skey ha perso conoscenza, è rimasto senza soccorso. Poi l'agonia al Giovanni Bosco.

Il medico legale, professor Roberto Testi, ha ieri cercato le cause del decesso e ha ricostruito quei momenti drammatici, quando lo scrittore inglese è caduto. E le conclusioni del perito confermano la ricostruzione della Mobile. Malcolm Skey ubriaco. E' stato visto barcollare e dirigersi verso la piazza. Forse è scivolato su un binario del tram o sul pavé. E' caduto all'indietro, sbattendo la testa sull'asfalto. Questa caduta ha provocato la lesione e una emorragia che, per le condizioni complessive di Skey (soffriva di cirrosi), ha poi determinato la morte.

Una tragica caduta. Tutto questo, va detto, quanto «presumibilmente» è accaduto quella notte. Nel senso che indagini fanno escludere l'ipotesi della rapina: Malcolm Skey aveva in tasca portafogli con ventimila lire, al polso sinistro un orologio e il bracciale in oro. Resterebbe l'ipotesi di una aggressione, una spinta per allontanarlo. Ma perché? E da parte di chi? Skey non faceva mistero della sua omosessualità. «La viveva male, quasi come una colpa» raccontano gli amici. Forse frequentava anche extracomunitari: ragazzi che si trovano a Porta Palazzo, come in altre zone di Torino. Ma che cosa sia davvero accaduto quella notte forse non si saprà mai.

Lo scrittore Malcolm Skey

Oggi si fisseranno i funerali, che dovrebbero svolgersi domani. E tutti, ora, vogliono ricordare l'uomo mite e intelligente, cortese e gioviale. Conoscitore come nessun altro in Italia della lingua inglese: «Un fine traduttore, un esperto linguista». Amava la musica classica, con grande preferenza dei Concerti Brandeburghesi. Ma Skey era soprattutto un uomo che ha sempre voluto vivere intensamente la sua esistenza. Rischiando anche in prima persona. Così anche quell'ultima notte, quando malfermo sulle gambe si è incamminato nel buio di Porta Palazzo.

SVENTA IL COLPO

Chiude in casa i truffatori

Avevano preso di mira un'anziana pensionata, portandole via più riprese (sei volte un anno, altrettante denunce) una decina di milioni in argenteria, quadri e soldi. Truffe e raggiri ad opera di una coppia di nomadi - un uomo e una giovane donna - che dall'ottobre scorso si erano succeduti con una frequenza bimestrale. Ma venerdì scorso, il figlio della pensionata, ormai esasperato, ha smascherato i presunti truffatori: li ha aspettati in casa e quando ha avuto la certezza che si trattasse ancora una volta delle stesse persone li ha chiamato i carabinieri. Nel frattempo, i due zingari (Ottavio e Adelina C., padre e figlia, 45 e 22 anni) si sono accorti della trappola, hanno cercato la fuga. L'uomo, Roberto A., 47 anni, imprenditore, ha chiuso la ragazza in casa con l'anziana mamma e ha bloccato l'uomo fino all'arrivo dei carabinieri. «Non vedevo l'ora di incastrarli - ha raccontato -, l'avevano fatta franca troppe volte». A carico degli zingari, però, non è scattato alcun provvedimento.

Trattative a Roma

Op Computers esuberi

SCARMAGNO. Produrre ancora poco più di 200 mila pc entro Natale, mantenendo però l'attuale numero di dipendenti. E i lavoratori in cassa integrazione da giugno potranno rientrare nei reparti soltanto se, in futuro, fatturato e produzione cresceranno di pari passo. E' questo ciò che è emerso dall'incontro di ieri, al ministero dell'Industria, fra i sindacati ed i vertici della OP Computers di Scarmagno. Una trattativa estenuante, dove si è avuta la conferma del programma finanziario, ma dove la discussione sul piano industriale ed occupazionale si è rivelata agli inizi.

Nei progetti della OP Computers ci sarebbe la produzione di 230 mila pc entro dicembre (per arrivare ai 400 mila prefissati per il '98), con un significativo incremento di tale cifra fino al 2001. Quello indicato al ministro Bersani ed ai sindacati, pertanto, appare come un segnale di ripresa industriale, ma tutto da verificare per quanto riguarda la sua attuazione. E soprattutto, non offre ancora spiragli positivi in tempi brevi per l'occupazione. Soltanto una cinquantina degli attuali cassintegrati, infatti, potrebbe rientrare subito in azienda. Il destino degli altri 400, invece, sarebbe legato ai futuri bilanci economici.

I sindacati hanno chiesto all'azienda di mettere per iscritto sia il piano industriale che le ipotesi occupazionali. Le parti torneranno ad incontrarsi il 22 settembre. «Ci confronteremo su questi dati - dice Gianni Marchetti, della Uilm -. Certo, non dobbiamo abbassare la guardia». Cautela anche da parte della Fiom. «Il quadro è certamente diverso rispetto a 3 mesi fa - dice Giampiero Castano -. Se non altro, oggi ci sono gli spazi per una trattativa. Ma vogliamo vedere fatti concreti».

Ieri pomeriggio, intanto, una trentina di sindaci del Canavese, amministratori comunali e il deputato Giorgio Panattoni hanno partecipato al presidio dei cassintegrati di fronte ai cancelli di Scarmagno (dove oggi, alle 16, arriverà anche il presidente di Alleanza Nazionale, Gianfranco Fini), per solidarietà e concomitanza con la trattativa a Roma. Una notizia positiva l'ha portata l'assessore provinciale Barbara Tibaldi: «Il 23 settembre è stato convocato il tavolo di concertazione che avevamo richiesto al ministero dell'Industria, con Regione, Provincia, Comune di Ivrea e parlamentari canavesani. Un modo perché anche i governi locali possano avere un ruolo importante in questa vicenda».

[m. rev.]

Ultimatum di Turigliatto alla Conrit che gestisce il recupero crediti per il Comune

«Bolletta incomprensibile, non si paga»

Il sindaco di Grugliasco blocca le cartelle sui rifiuti

GRUGLIASCO. «La Con.ri.t continuerà a spedire ai cittadini una bolletta sulla raccolta rifiuti del tutto incomprensibile? Da noi non vedrà più una lira».

L'ultimatum è del sindaco di Grugliasco, Mariano Turigliatto, che ieri mattina ha spedito una lettera alla concessionaria del servizio di riscossione tributi di Torino per chiedere maggiore trasparenza e chiarezza. Pena il mancato versamento di oltre 100 milioni. E' questa, infatti, la quota che il Comune di Grugliasco dovrebbe versare alla Con.ri.t per la sua attività di recupero della tassa rifiuti.

Ma cos'è che ha convinto il sindaco ad un aut-aut del genere? Tre sono gli elementi che «incriminano» il bollettino premarcato della Con.ri.t. Primo fra tutti, l'assenza sulla parte anteriore della motivazione del pagamento. «Invece di scrivere "Raccolta rifiuti" come sarebbe logico aspettarsi - prosegue il sindaco - hanno stampato a caratteri cubitali "Ministero delle Finanze, comunicazione di iscrizione a ruolo", cosicché sono in molti a credere che si tratti di un conguaglio fiscale per un motivo non ben precisato». Seguono a ruota l'assenza dei dati della superficie imponibile e quelli della tariffa a metro quadro.

«In questo modo i cittadini sono invitati a pagare qualcosa di cui non sanno praticamente nulla - aggiunge l'assessore alle Finanze, Roberto Zucca -. Tutte le altre bollette arrivano dettagliate nei minimi particolari. Per la raccolta rifiuti, invece, ricadiamo addirittura nel paradosso di non capire nemmeno il destinatario del pagamento». La nuova cartella esattoriale dovrebbe, invece, consentire all'utente non solo una più facile lettura, ma anche la possibilità di calcolarsi la tariffa grazie all'indicazione chiara di tutti i parametri necessari.

Ma, ammesso che la Con.ri.t accolga la richiesta del Comune di Grugliasco, esiste il tempo materiale per ristampare i bollettini? Turigliatto è convinto di sì. «I nostri cittadini non hanno ancora ricevuto la comunicazione, prevista per il prossimo ottobre. Le lamentele ci sono pervenute dai cittadini che vivono al confine con Collegno o Torino e così abbiamo pensato di muoverci in tempo, per evitare che il disagio si diffondesse anche nella nostra città. Da qui a ottobre c'è sicuramente tempo per aggiornare la bolletta. Noi comunque non desistiamo, se la Con.ri.t modifica la bolletta, le pagheremo il servizio».

E come farete? Difficile immaginare che la Con.ri.t nelle casse comunali anche i 100 milioni che le spettano da contratto. «Vorrà dire che ricorreremo alla magistratura e chiederemo sequestro preventivo degli incassi». Addirittura la magistratura, che cos'è? Una battuta? «Non sto assolutamente scherzando. La chiarezza e la trasparenza sono fondamentali nella comunicazione di un servizio utile e indispensabile come la raccolta rifiuti. E per difendere diritto ad un'informazione puntuale e di agevole interpretazione siamo pronti a tutto». E non intravedete nessun'altra alternativa? «L'unica sarebbe smetterla di affidarsi tesoreria unica della Con.ri.t, purtroppo non è possibile perché vincolati dalla normativa imposta dal ministero delle Finanze. Noi non possiamo cambiare stile, la Con.ri.t sì».

Grazia Longo

Il sindaco Mariano Turigliatto

Superfresco STANDA

Centro Commerciale GRANMERCATO

Prezzi Validi dal 16 al 30 Settembre

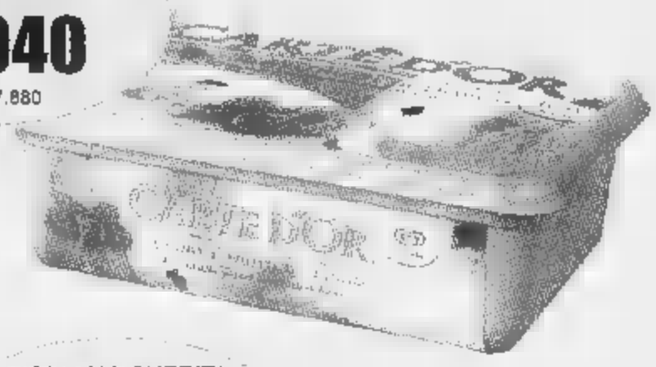
I NOSTRI PREZZI

ORTOFRUTTA

Sconto 30%

- MELE GOLDEN
- UVA ITALIA
- LATTUGA TROCADERO
- BANANE
- PEPERONI ROSSI E GIALLI NOSTRANI

VASC. GELATO CARTE D'OR gr.500 Gusti vari
L. 3.940
al kg. L. 7.880



FUSTINO DIXAN kg.4
L. 9.900

PIZZA MARGHERITA REGINA FINDUS
L. 5.900
al kg. L. 11.346

PASTA RIPIENA FINI Gusti Vari gr.500
L. 2.750
al kg. L. 11.000

MACELLERIA

Fettine Scelte Manzo
..... al kg. **L. 13.900**
Braciole Maiale
..... al kg. **L. 7.900**
Macinato scelto
..... al kg. **L. 10.900**
Petto Pollo
..... al kg. **L. 9.900**

OLIO DI OLIVA BERTOLLI lt.1
L. 4.900

SOFFICINI FINDUS gr.200 Gusti Vari
L. 1.590
al kg. L. 7.950

PESCHERIA

Sconto 30%

- ORATE
- POLIPI
- SALMONE TRANCIO
- PESCE SPADA

LATTE PS SORESINA lt.1
L. 990

DANONE YOGURT FRUTTA Gusti Vari gr.125x2
L. 1.490
al kg. L. 5.960

SALUMERIA & GASTRONOMIA

Pr. Cotto Parmacotto
.....al kg. **L. 19.500**
Pr. Crudo Parma
.....al kg. **L. 29.000**
Lasagne/Cannelloni al Forno
.....al kg. **L. 10.500**
Parmigiano Reggiano
.....al kg. **L. 15.900**
Pollo allo Spiedo
.....al pz. **L. 9.000**

ACQUA MINERALE NATURALE SAN BERNARDO l.1,5
L. 490
al l. L. 326

ORARIO DI APERTURA

LUNEDÌ-VENERDÌ	08.30 - 12.30 15.30 - 19.30
SABATO	08.30 - 19.30 ORARIO CONTINUATO
GIOVEDI' 08.30-13.00 / POMERIGGIO: CHIUSO	

V.le Regina Elena, 18 - Fossano (CN)

COMECAR
NOLEGGI
TELESCOPICI • MINIESCAVATORI
CON
MARENE • Via Marconi, 110
Tel. 0172/74.28.44 • Fax 0172/74.28.45

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì 16 Settembre 1998
REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 0171.67.048 / 0171.634.508 / FAX 0171.64402

bofetti
Panasonic
SUPERFAX
4 IN 1
MACCHINE E FORNITURE UFFICIO

Demolito spazio sportivo in una Media a Fossano. Ceva, fondi a rischio

Palestre scolastiche sott'accusa

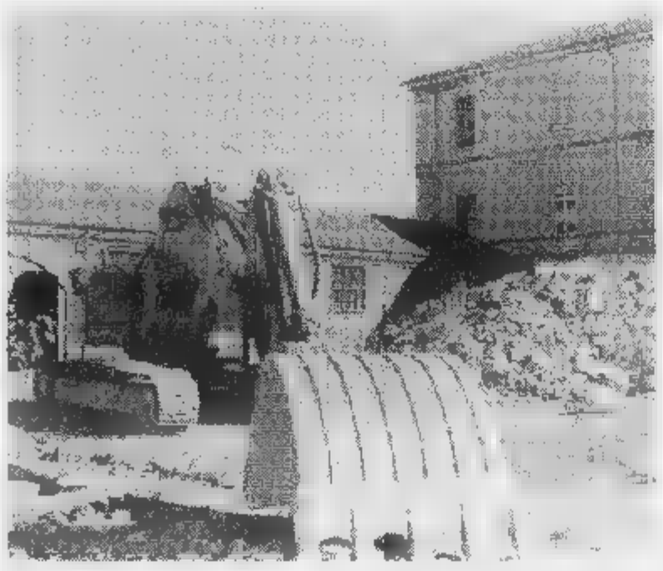
Ad Alba quelle dell'«Einaudi» sono inagibili

FOSSANO. Con l'inizio della scuola sono iniziati i lavori di abbattimento della vecchia palestra della media «Sacco Boetto», al cui posto sorgerà la nuova ala del «Liceo Ancina», che divide con la «Media» l'edificio «ex caserma Bava». Le ruspe hanno lavorato tutto lunedì e ieri per demolire il vecchio fabbricato e le mura che circondano il cortile della scuola. I nuovi locali si raccorderanno con gli attuali, e il liceo «Ancina» verrà ad assumere una forma ad «elle». Il progetto prevede ampi spazi per le aule e i laboratori, ingressi luminosi. Il Liceo, che ha dovuto sistemare in via Bava l'indirizzo linguistico e quello socio-psico-padagogico, potrà riunirsi in un solo edificio.

La demolizione della palestra ha obbligato la Media a trovare un'altra soluzione. «Eravamo pronti a un'alternativa - dice la preside della "Sacco-Boetto", Teresa Rinero -; mi è stata messa a disposizione la palestra comunale». Alla Media i lavori sono partiti 10 giorni fa. Il primo lotto prevede la sistemazione del piano terra. Oltre alla ristrutturazione muraria, è prevista la chiusura con vetrate e il riscaldamento dei corridoi esterni e il rifacimento delle pavimentazioni delle aule del piano terra, con sistemazione di «pavimenti galleggianti» che consentiranno la sistemazione di fili e cavi per l'eventuale informatizzazione delle aule.

La coincidenza dell'avvio dei lavori con l'inizio scolastico ha suscitato perplessità tra insegnanti e genitori. «E' un intervento concordato con la Provincia, che ha competenza sulle Superiori - dice l'assessore ai Lavori pubblici Francesco Balocco -; i tempi burocratici ci hanno impedito di partire prima». La preside Teresa Rinero spiega: «Mentre si lavora al piano terra abbiamo spostato al primo piano una parte delle aule, sacrificando i laboratori».

Ad **Alba**, le due palestre dell'istituto tecnico commerciale per ragionieri e geometri «Einaudi» sono inagibili. La preside, Paola Mornese, ha disposto la chiusura per motivi di sicurezza perché sono sporche. Dalla capitale delle Langhe a **Ceva**, dove la scuola per allievi guardie forestali (prevista nei locali dell'ex caserma Galliano) rischia di perdere il finanziamento (12 miliardi) se non si passerà con urgenza alla fase attuativa. L'allarme è giunto dalla riunione convocata in Provincia su iniziativa dell'ex senatore Natale Carlotto. **[r. s.]**



Ruspa al lavoro per l'abbattimento della vecchia palestra della «Sacco Boetto»

Rimosso eternit dal tetto delle Elementari a Boves

BOVES. Non hanno avuto problemi nemmeno il secondo giorno di scuola, i trecento alunni delle Elementari, in via Alba allagate dai temporali dei giorni scorsi. I lavori di sostituzione delle lastre in eternit sono terminati e il tetto è ora completamente ricoperto di pannelli in lamiera coibentata.

«L'unica parte ancora da finire - spiega il vice sindaco, Beppe Peano - sono le parti spioventi basse, per le quali non è possibile operare ora perché i ponteggi ne impediscono l'accesso. Oggi è cominciata la posa delle grondaie ed è stato verificato anche l'efficienza dell'impianto di riscaldamento. Non ha subito danni».

Dell'acqua penetrata nei locali non esiste più traccia; il personale della scuola e i tecnici comunali, con l'ausilio di deumidificatori hanno lavorato molto per riportare alla normalità le aule e i servizi.

Il Comune ha intanto inoltrato le pratiche legali nei confronti della «Carucci», l'impresa appaltatrice dei lavori, ritenuta responsabile per non avere preso le debite precauzioni prima di sospendere l'attività per le ferie. **[b. s.]**

La produzione è ancora molto scarsa

Pochi tartufi in vendita sui mercati e nei negozi

Per la trifola bianca d'Alba si paga un massimo di 150 mila lire l'etto

Al momento i tartufi sono pochi e non hanno raggiunto la qualità assoluta

ALBA. La stagione del tartufo bianco d'Alba è iniziata sabato scorso, ma le profumate trifole, delizia dei buongustai, sono ancora molto scarse. Pochi esemplari, che non hanno ancora raggiunto la pienezza in fatto di qualità, e che vengono venduti da 100 a 120 mila lire l'etto-grammo sui mercati e sulle 130-150 mila lire nei negozi.

Il commerciante Giuseppe Curti di «Tartufi Ponzio»: «In questo momento la produzione è ancora molto scarsa ed è difficile fare acquisti. Speriamo che diventi più abbondante nelle prossime settimane».

Al Consorzio turistico confermano che ci sono molte richieste di informazioni sui tartufi da parte dei turisti che già affollano hotel e ristoranti specialmente nei weekend, ma c'è ancora poca disponibilità per accontentarli. Il mercato delle trifole bianche si tiene al sabato fiore. Per il momento la sede è la galleria della Maddalena in via Vittorio Emanuele. Dal 3 ottobre al primo novembre si terrà ogni sabato e domenica nel padiglione che sarà allestito nel cortile della Maddalena, dalle ore 8 alle 20.

Novità di quest'anno sarà una iniziativa di tutela del consumatore: una commissione di esperti provenienti dal Cnr, dalle Associazioni di tutela dei consumatori, dal Centro nazionale studi sul tartufo controllerà la qualità del prodotto messo in commercio per evitare speculazioni e raggiri.

Al tartufo bianco d'Alba sarà dedicata la sessantottesima Fiera nazionale, dal 10 al 25 ottobre. Per la prima volta le trifole saranno presentate in abbinamento con l'oro di Valenza, titolo «I gioielli del Piemonte».

Il Centro nazionale studi sul tartufo proporrà l'analisi sensoriale ai visitatori della Fiera: saranno invitati ad analizzare i profumi del fungo ipogeo sotto la guida di esperti. Sarà presentato pure il «naso elettronico», macchina intelligente che ricrea il profilo olfattivo di ogni sostanza. Al tartufo saranno dedicati convegni e tavole rotonde, 22 e 23 ottobre. **[g. f.]**

I documenti venivano modificati e quindi venduti per 200 dollari a cittadini somali domiciliati nel Cuneese

Patenti arabe contraffatte, cinque denunce

Blitz della polizia (squadra stranieri) a Fossano e Bene Vagienna

FOSSANO. La sezione stranieri della questura ha scoperto un «giro» di patenti arabe contraffatte e modificate, poi vendute a duecento dollari a cittadini di nazionalità somala, domiciliati nel Cuneese.

L'inchiesta è iniziata alcune settimane fa, dopo che si erano susseguiti alcuni casi di denunce per smarrimento di documenti.

Gli uomini dell'ufficio stranieri hanno fatto accertamenti risalendo a un cittadino somalo Adan Osman Musse, 25 anni, originario di Mogadiscio e domiciliato in via Solita Salice 13 a Fossano. Secondo le forze dell'ordine numerosi somali, non potendo utilizzare direttamente in Italia la propria patente rilasciata dallo stato africano, si sarebbero rivolti al connazionale che avrebbe promesso di fornire in breve tempo le patenti «trasformate».

Per la «regolarizzazione» venivano utilizzate patenti arabe convertibili. I documenti venivano portati in un ufficio per la traduzione nella lingua somala, quindi consegnati alla Motorizzazione, dopo aver superato l'iter delle asseverazioni.

I poliziotti l'altro pomeriggio hanno fermato per un controllo Adan Osman Musse e quindi hanno fatto una perquisizione nella sua abitazione di Fossano. Qui sono stati trovati documenti, fotografie, passaporti, codici fiscali, carte d'identità, due permessi di soggiorno e persone diverse e altra documentazione.

Nell'inchiesta è poi entrato anche Ali Dinle Jesei, 38 anni, originario di Mogadiscio, domiciliato a Fossano, ma di fatto senza fissa dimora. I poliziotti hanno trovato una sua valigetta nell'abitazione dell'Adan con all'interno altri documenti su cui sono in corso accertamenti.

Gli altri denunciati - che avrebbero avuto un ruolo marginale (utilizzo di un documento falso) - sono Ahemed Mohammed Foad, 21 anni, domiciliato nel centro di Bene Vagienna, Daud Idow Ussen, 30 anni residente alle porte di Cuneo e Mohamed Hamed Ibraimi, 19 anni, residente a Fossano. Adan Osman Musse dovrà rispondere di falso, ricettazione, uso di atto falso, falso materiale e falso ideologico.

Gli uomini della sezione stranieri della questura di Cuneo, al comando del commissario Paolo Balocco, hanno diramato la segnalazione a tutte le questure d'Italia per cercare di accertare eventuali altri casi di patenti «modificate» e in possesso a cittadini somali. **[r. s.]**

Le patenti, passaporti e foto sequestrate dagli agenti dell'ufficio stranieri

IL CASO

Foto del bandito

E' ancora senza nome il rapinatore ripreso dalle telecamere durante il colpo (35 milioni) alla Bre Banca a Castelletto Stura, il 3 settembre. Gli inquirenti, dopo aver appurato che le telecamere avevano filmato uno dei due rapinatori, hanno diffuso le foto, contando sulla possibilità che l'uomo potesse essere riconosciuto. Chi ha informazioni può telefonare ai carabinieri di Fossano (0172-695210-691776), Morozzo (0171-772002) o al Comando provinciale (0171-692123). **[l. a.]**

Il rapinatore filmato nella banca

Alcune scene del film «Così ridevano» girate a Cavallermaggiore e Bra

Un po' di Granda nel «Leone d'oro»

Il ricordo della visita di Amelio e della troupe

CAVALLERMAGGIORE. C'è anche un pizzico di «Granda» nel film «Così ridevano» del regista Gianni Amelio, che domenica ha vinto il «Leone d'oro» alla Mostra del cinema di Venezia. Il riconoscimento alla bella storia di immigrazione, che è ambientata negli anni del Dopoguerra, oltre ai torinesi (nel capoluogo regionale sono state girate la maggior parte delle scene), ha fatto piacere anche agli abitanti di Cavallermaggiore, che nel giugno scorso hanno potuto seguire da vicino il regista e la sua «troupe» mentre erano impegnati in alcune scene ambientate nel popolare caffè della Stazione di via Vittorio Veneto.

I gestori del bar, Domenico e Carla Racca, che da anni sono titolari dell'esercizio, ricordano l'arrivo di Amelio una piacevole esperienza. «La "troupe" è fermata qui tre giorni, dal 29 giugno al primo luglio, per filmare l'arrivo in stazione dalla Sicilia di Francesco Giuffrida, che nel film interpreta il fratello dell'attore protagonista, Enrico Lo Verso - raccontano a Cavallermaggiore -. Amelio si è dimostrato preciso ed esigente, ma sempre cordialissimo con tutti. Alle riprese hanno partecipato anche una ventina di comparse scelte fra abitanti di Cavallermaggiore e dintorni».

Il regista **Gianni Amelio** ha girato scene del film (che ha trionfato a Venezia) al Stazione di Cavallermaggiore e Boschetto di Bra

Per l'occasione anche il locale è stato sapientemente «invecchiato» con l'installazione di un juke-box originale, di un telefono «a trespolo», mentre sugli scaffali dell'esercizio di Cavallermaggiore sono ricomparsi liquori marche sigarette in voga negli Anni Cinquanta.

Anche la chiesetta frazione Boschetto di Bra è stata scelta per le riprese di una scena del film di Gianni Amelio, quella di un battesimo. **[m. b.]**

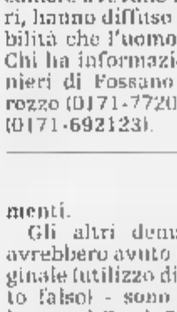
Risultati eccellenti dell'ex Crc che si prepara a una nuova fusione

Sessanta miliardi di utili in 6 mesi

Bre Banca approva la relazione di metà anno

CUNEO. Tempo bilanci per le banche chiamate ad approvare le «relazioni semestrali», documenti indispensabili per comprendere lo stato di salute degli istituti di credito. Ieri è stato Piero Bertolotto amministratore delegato della Banca regionale Europea (nata dalla fusione tra ex Cassa di Risparmio Cuneo e Banca del Monte di Lombardia) a fornire alcune delle cifre di bilancio. Risultati «eccellenti» tanto che nel comunicato stampa della Bre anticipa che «Come ogni anno in ottobre il mensile specializzato 'Il Giornale della Banca' pubblicherà classifiche degli istituti di credito italiani. Il Gruppo banca Regionale Europea è primo in assoluto nella superclassifica generale, definita sulla base di diversi indicatori, ed è primo per solidità e redditività».

Le cifre. Al 30 giugno la «raccolta globale è pari a 31.255 miliardi incremento del 19,1% rispetto al giugno 1997, e dell'11,01% rispetto a dicembre. La raccolta diretta (esclusi Pct) cresce del 9,63% su base annua, a fronte di una media di sistema del 4,45%», recita il comunicato della Bre.



L'amministratore delegato della Banca regionale Europea **Piero Bertolotto**

Altre indicazioni fornite: «Il risparmio gestito è pari a 8.502 miliardi (+59,39% rispetto al giugno 1997, +37,35% rispetto a dicembre)». Gli impieghi lordi sono 6.066 miliardi (+12,61% rispetto al giugno 1997, a fronte di una media di sistema del 5,25%). L'utile netto è di 60 miliardi, con un incremento del 90,61% rispetto alla semestrale 1997. Il Roe annualizzato passa dall'8,82% al 9,84%. Il patrimonio di vigilanza è di 1.370 miliardi. Le sofferenze nette rispetto agli impieghi economici sono limitati all'1,93%».

La vera novità traspare dalle poche righe conclusive del documento, dove la Bre ammette di essere «corteggiata» da grandi gruppi (in Italia quattro) che gestiscono il credito e sembra offrire disponibilità ad accordi. Si legge: «Lo banco, che ha rafforzato la propria leadership nelle aree tradizionali del Piemonte e della Lombardia e registra una rilevante espansione in Liguria ed Emilia, è pronta per nuove scelte strategiche, sulla base delle esigenze derivanti dalla globalizzazione e trasformazione del mercato». **[g. mar.]**

PRIMO PIANO

Cuneo

In piazza Boves la sede del turismo

Nuovi vertici Cuneo Eventi: presidente della società è stato nominato il sindaco Elio Rostagno. Pag. 34

Fossano

Da oggi chiusa la statale 28

Si bloccherà il tratto su cui si affaccia la circonvallazione interrotta. Pag.

Tennis

Emozioni mondiali con i mini campioni

Proseguono oggi alla Cuneese e al Country i Mondiali Under 16. Ieri successo dell'Italia (maschile e femminile) sul Giappone 2-1. 41

Volley

Tnt Alpitour, il giorno degli «assi» cubani

Oggi (dalle 17) al Palazzetto il primo allenamento con Josvanhy Hernandez e Alain Roca. Pag. 41

Nuovi vertici della Cuneo Eventi: presidente della società è stato nominato il sindaco Rostagno

In piazza Boves la sede unica del turismo

Riunirà tutti gli enti che si occupano dell'accoglienza

CUNEO. Una sede unica per chi si occupa di turismo, primo passo per il tanto atteso coordinamento di gruppi, società e associazioni che lavorano nel campo dell'accoglienza e delle manifestazioni. La casa del turismo nascerà nei locali di piazza Boves che si trovano sul sagrato. Due uffici sono già disponibili perché di proprietà del Comune, mentre gli altri spazi verranno affittati dal curatore fallimentare della società costruttrice del silo sotterraneo.

La sede unica dovrebbe ospitare Cuneo Eventi, Pronto Cuneo, Consorzio imprenditori turistici, Cegat e Atl.

Ma c'è anche un'altra novità per quanto riguarda le politiche turistiche della città: l'altra sera l'assemblea della Cuneo Eventi (i soci sono 120, capitale sociale iniziale di 431 milioni) ha nominato i nuovi vertici della società. All'unanimità è stato designato presidente il sindaco Elio Rostagno. Segno questo che conferma l'impegno del primo cittadino a investire e a lavorare direttamente per trasformare Cuneo in città d'accoglienza e coordinare l'attività di promozione e organizzazione delle manifestazioni. Rostagno succede all'avvocato Gianni Vercellotti che assumerà la carica di vice presidente.

L'assemblea ha nominato poi due amministratori delegati: l'«uscente» Giuseppe Origlia sarà affiancato da Donatella Capra Martinelli (in rappresentanza del Comune). Del Consiglio d'amministrazione faranno parte anche Luca Chiapella, Mario Sanino, Armando Erbì, Guido Camusso, Aurelia Della Torre, Mario Fulcheri, oltre ai designati dal Comune Carlo Mondini, Sergio Peirone e Valerio Romana.

L'assemblea dei soci della società per azioni si è svolta l'altra sera nel salone d'onore del municipio (FEDINCI)

«Oggi - ha spiegato Rostagno - è necessario un coordinamento per l'utilizzo delle risorse pubbliche e gli investimenti. Non vogliamo che le manifestazioni si "rincorrono" e vengano programmate nelle stesse date e ancora è organizzino doppioni. Creeremo un calendario».

E ha aggiunto. «Primo tassello sarà la Consulta del turismo di cui faranno parte rappresentanti di tutte le associazioni. Mi batterò per realizzare la casa del turismo in piazza Boves e cercherò di arrivare a creare borse di studio per il censimento delle risorse di Cuneo e delle vallate».

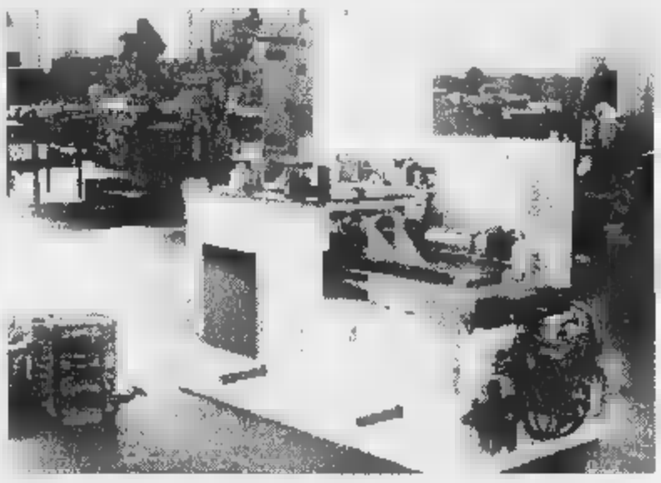
«Questo nuovo assetto societario è davvero un'ottima soluzione - dice il presidente Gianni Vercellotti -. Nei mesi scorsi abbiamo dato le dimissioni. Normalmente è un atto che fa a testa china. La nostra scelta è stata invece dettata da ottimismo e fiducia. Oggi la società si è rinforzata e finalmente ha un ruolo chiaro. Non ci sono problemi di concorrenza. Mi piace, poi, l'idea della casa del turismo in piazza Boves: è una zona che deve essere risarcita. Il primo grande impegno della Cuneo Eventi ora sarà l'organizzazione del 2° Racing show, la sfida automobilistica con piloti di fama mondiale, che si terrà il 14 e 15 novembre nel piazzale del Palazzetto dello sport. Punteremo poi a un grande convegno di studio su Cuneo e le vallate nel contesto occitano».

«Dopo 8 anni di lavoro per il turismo - spiega l'amministratore delegato Giuseppe Origlia - sono consapevole del cammino fatto per la promozione di Cuneo. Si è agito molto per dialogare con le vallate e far nascere una cultura di territorio e creare sinergie. Finalmente sono state chiarite le funzioni e gli impegni della Cuneo Eventi e il suo ruolo di coordinamento. La scelta di un doppio amministratore delegato? Mi trovavo in difficoltà a dividermi nei due ruoli di amministratore delegato e di direttore dei commercianti. Ora mi occuperò di mantenere i rapporti col settore del commercio, turismo e servizi».

Gianpaolo

LA VOCE DELL'INDUSTRIA

Impianti per aziende da Costigliole agli Usa



L'azienda di Costigliole opera nei settori carpenteria, tubisteria e meccanica

ATTIVARE una ditta specializzata nella costruzione, montaggio e manutenzione di impianti industriali e portarla, in pochi anni, ad assumere un ruolo di primaria importanza sui mercati internazionali non è impresa facile. Walter Genre e Alberto Botta ci sono riusciti con la Artimpianti. L'azienda, 40 dipendenti, con sede in via Bisognetta 9 a Costigliole Saluzzo, dall'87 opera nei settori carpenteria, tubisteria, meccanica, in Europa, Usa, America del Sud e Messico.

«Recentemente abbiamo avviato rapporti anche in Cina - spiegano i due titolari -. La Artimpianti è dotata di una struttura e attrezzature che consentono di fornire impianti "chiavi in mano". Per quanto riguarda la carpenteria provvediamo alla progettazione e costruzione di particolari manufatti metallici che vanno dalla scala a passerella di camminamento fino a strutture più complesse per le esigenze del cliente».

La Artimpianti è dotata anche di un comparto tubisteria in grado di procedere alla stesura di reti gas, idrauliche, vapore, oleodinamiche, pneumatiche. Il terzo settore è la meccanica: assemblaggi, revisioni, posizionamento e livellamento macchinari e apparecchiature di linee di lavorazione. Inoltre è in grado di procedere alla costruzione di specifiche apparecchiature su richiesta dei clienti. Vanta un invidiabile elenco di collaborazioni con gruppi come la Kymberly-Clark, Comecart, Cartiere Burgo, Michelin, O.P. Pagliero, Teksid Spa, fonderie statunitensi Teksid Aluminium Foundry e messicane Exportadora Teksid SA de C.V.

Sono cinque le aree operative della Artimpianti: settore cartario, gomma, fonderie, meccanico, gru e piattaforme. «Richiedono un'alta preparazione tecnologica - spiegano ancora i due titolari -. Per esempio, nel comparto delle fonderie, i nostri tecnici provvedono al montaggio di isole di colata automatizzate, di macchine per la formatura anime, alla stesura di reti di alimentazione, alla messa in opera di impianti pneumatici ed oleodinamici ad alta pressione. Il nostro ufficio tecnico è in grado di procedere alla progettazione e alla realizzazione di trasportatori a rulli ed a nastro, canalizzazioni per impianti di aspirazione e ventilazione, insonorizzazioni, revisioni e modifiche meccaniche di impianti. Disponiamo di personale specializzato per saldature Tig Mig ed rivestito sia in opera, sia su posizionatore, in grado di operare tutto il territorio nazionale e all'estero. Disponiamo anche di un sommozzatore che recentemente ha prestato la sua opera in occasione di un intervento alla Kimberly Clark».

L'Artimpianti ha una pagina WEB Internet. Indirizzo: www.cnnet.it/artimpianti. L'E-mail: artimpianti@cnnet.it.

[r. s.]

Il progetto ha spaccato la giunta della Comunità montana

Ora la Valle Grana cerca soci per la «casa» del Castelmagno

PRADLEVES. Si cercano soci per la costituzione di una cooperativa a cui spetterà il compito di gestire il nuovo caseificio per la produzione di castelmagno. Prosegue dunque il progetto per la realizzazione di un moderno centro di lavorazione del latte in alta Valle Grana. La costruzione dell'impianto, che avrà sede nel territorio di Pradleves, sta però dividendo da mesi i Comuni dell'alta Valle Grana a tal punto da aver innescato anche una crisi politica al vertice della Comunità montana.

Contrario alla realizzazione del caseificio e di conseguenza anche alla costituzione della cooperativa di gestione si è infatti proclamato il sindaco di Castelmagno, Giovanni Rignon, che ricopre la carica di assessore nella Giunta di Comunità montana. Il piccolo Comune dell'alta Valle Grana considera infatti uno «scippo» alla propria tradizione culturale ed economica la costituzione di un caseificio per la produzione di Castelmagno a Pradleves. Il voto contrario di Rignon sul progetto, in chiaro contrasto con la maggioranza, aveva suscitato le proteste di numerosi consiglieri della Comunità montana costringendo il presidente Enrico Ribero ad annunciare una verifica politica della Giunta.

Il presidente della Comunità montana **Enrico Ribero**

Il primo cittadino di Castelmagno **Giovanni Rignon**

«Nonostante le polemiche - spiega Ribero - il progetto per la costruzione del caseificio prosegue dunque regolarmente. La pubblicazione della bozza dello statuto della costituenda società cooperativa a cui spetterà il compito di gestire la struttura deve anche essere inteso come un segnale di trasparenza e di distensione nei confronti di tutti gli operatori agricoli dell'alta valle. Invito gli allevatori a lasciar perdere le polemiche ed a impegnarsi nella realizzazione del centro di trasformazione del latte: non bisogna infatti dimenticare che con le nuove normative igieniche imposte a livello europeo diventerà praticamente impossibile produrre formaggio al di fuori di una moderna struttura casearia. Le domande di adesione alla cooperativa dovranno pervenire entro il 30 settembre».

«Per quanto riguarda la verifica politica all'interno della giunta di Comunità montana - conclude Ribero - sto valutando la convocazione di un apposito Consiglio». **[c. g.]**

Alla Federcasalinghe

Un sindacato per la donna disoccupata di lavoro

CUNEO. Si chiama «Domina» l'associazione sindacale nata grazie all'impegno della Federcasalinghe/DonnEuropee per appoggiare le donne nel momento in cui diventano «datrici di lavoro».

Come hanno potuto vedere le tante visitatrici che in queste settimane hanno sostato nello stand dell'associazione, allestito nella Grande Fiera d'Estate, la creazione di questa associazione sindacale è il frutto dell'opera della Federcasalinghe-DonnEuropee che grazie all'apporto delle sue iscritte ha sempre maggior forza contrattuale.

L'obiettivo è la tutela globale della donna, attraverso consulenze gratuite per le socie, prestate da professionisti: avvocato, consulente del lavoro, commercialista, assicuratore, patronato per vari servizi e valutazione della posizione contributiva, banca. Per contattare l'associazione rivolgersi alla sede di contrada Mondovì 6 (telefono 0171/346308 o 0339/3170876). **[v. p.]**

PANNELLI

Il palazzo si affaccia su in corso Nizza, all'angolo con via Avogadro, a poca distanza da piazza d'Armi. Un biglietto da visita davvero brutto quello offerto da questo edificio ai turisti che arrivano in città da Borgo e dalle vallate. La facciata cieca del caseggiato è ricoperta dalla pannelli pubblicitari sistemati alcuni anni fa. A distanza di tempo hanno «resistito» soltanto le pubblicità che promuovono un albergo cittadino, un bar tabaccheria a poca distanza e un negozio di televisori. Degli altri pannelli sono rimaste le intelaiature e lo scheletro che reggeva i cartelli.

LETTERE AL GIORNALE

Vita dignitosa diritto di

Tutti auspichiamo tolleranza e serenità di giudizio sui problemi seri della vivibilità del centro e della periferia della nostra apparentemente tranquilla città. Problemi seri denunciati ed evidenti. L'aumento esponenziale di questi, il tentativo di sminuirli da parte di chi dovrebbe intervenire con efficaci provvedimenti a tutela di tutti i cittadini lascia perplessi.

Si ritiene che la legislazione a tutela della sicurezza, della vivibilità dignitosa e paritaria, nel rispetto delle leggi di tutti sia sufficiente ed applicabile.

Felice Salvagno, Cuneo

Chili riso sprecato per un matrimonio

Alcuni giorni fa davanti a una chiesa nel centro di Cuneo (dove si è celebrato un matrimonio), ho visto a terra chili di riso, lanciato agli sposi. Alla sera, in tg, ho visto la fame negli occhi di centinaia di bambini sudanesi. Ogni commento è superfluo.

Rosalba Giorgis, Boves

Prenotazione esami meglio al «S. Croce»

Mi complimento con l'ufficio prenotazioni dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo che con rapidità riesce a espletare le richieste di esami. Meno bene, invece all'Usl di via Carlo Boggio, non per la mancanza di professionalità delle impiegate, davvero molto gentili e disponibili a fornire tutte le spiegazioni, bensì per la confusione che vi regna.

Si prenota, insomma, da due parti, per quello che ho potuto capire e così, dopo una fila di un quarto d'ora tra persone che non seguono il loro turno, ma che con la scusa di chiedere una piccola informazione ti passano davanti, viene detto che lo sportello per la richiesta di un certo tipo di esame è un altro. Così, si è costretti a fare un'altra fila.

Non sarebbe più semplice mettere tanto di cartello che specifichi quale tipo d'esame si può prenotare a un determinato sportello e dare a ciascuno un biglietto numerato per far sì che i soliti furbi non passino davanti agli altri?

Senz'altro, si sveltirebbe anche il lavoro delle impiegate e si eviterebbe tanta confusione.

Lettera firmata, Cuneo

Canosio, un paese attrezzate

Due domeniche fa abbiamo deciso di trascorrere una giornata nel Cuneese. Non avevamo mai visitato Canosio e invogliati dal fatto che ci sarebbe stato anche qualche divertimento in più (una partita a bocce e una spaghettata, se ricordo bene) siamo partiti. A parte la strada piena di curve (la sconsiglio a chi soffre di mal d'auto) siamo finalmente arrivati a destinazione. Che delusione! Sì la gara alle bocce c'era, ma tra compaesani, la spaghettata neanche a parlarne. E poi non un punto verde o un'area attrezzata in paese. Così, ci siamo seduti sulle uniche panchine, davanti al Municipio e poi via. Addio Canosio, non torneremo più.

Mariano Ferro, Torino

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444; **Alba:** 316.313; 441.744; **Alberetto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392 835; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260 013, **Bra:** 423 370, 42.01; **Busca:** 945 658; 945 456; **Caraglio:** 619.102 **Ceva:** 72.31, **Demonte:** 95 115 **Dronero:** 916 333, **Fossano:** 699 111, **Garessio:** 81 063; **La Morra:** 50 116 **Limone:** 929 113; **Mondovì:** 552 255; **Monforte d'Alba:** 787 313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772 555; **Nelva:** 677.407, **Niella Belbo:** 796 388; **Paesana:** 94.264. **Peveragno:** 339 555; **Racconigi:** 84 644. **Saluzzo:** 45 245-470 00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840 688; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Bello Angelo, corso Nizza 46/D, tel. 692.416. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, presentazione di ricette mediche.

Alba: *Moretta*, Langhe 1, tel. 440.370. **Bra:** *Cherasco*, Vittorio Emanuele 267, tel. 412.309; **Fossano:** *Bernocco*, viale Regina Elena 15, tel. 695.097; **Mondovì:** *Sanità Maria*, piazza Monteregale 4, tel. 42.290; **Saluzzo:** *Albertini di Manta*, via Roma 25, tel. 85.820; **Savigliano:** *Bonelli*, via Alfieri 11, tel. 712.366.

NECROLOGIE

I medici dell'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Enrico Bracco

dirigente medico del Servizio di Radiologia.

dr.ssa **Margherita Abrate**
dr. **Luca Ambrogio**
dr. **Elsio Balestrino**
dr. **Luca Ballotto**
dr. **Ivo Barale**
dr. **Corrado Bedogni**
dr.ssa **Laura Berteri**
dr. **Claudio Bonada**
dr. **Massimo Borrelli**
dr. **Giorgio Borretta**
dr **Gianluigi Bossi**
dr **Antonio Bottaro**
dr. **Guglielmo Bracco**
dr **Giorgio Canepari**
dr **Rosario Cardona**
dr **Quintino Cartia**
dr. **Giorgio Cirri**
dr.ssa **Flora Cesario**
dr. **Roberto Chiarpenello**
dr. **Domenico Clerico**
dr. **Pierluigi Cocito**
dr. **Giuseppe Coletta**
dr. **Riccardo Colombari**
dr ssa **Enrica Conte**
dr.ssa **Paola Conte**
dr. **Claudio Dadone**
dr **Giorgio Dalmasso**
dr. **Umberto De Bonis**
dr **Carlo Del Grande**
dr **Antonio Dellavalle**
dr ssa **Gianna Di Costanzo**
dr **Sabato Di Filippo**
dr **Albino Dutto**
dr **Riccardo Dutto**
dr. **Ignazio Emmolo**
dr. **Claudio Fantino**
dr. **Gianfranco Ferro**
dr.ssa **Fillini**
dr.ssa **Luciana Fioranti**
dr. **Ermanno Foglia**
dr. **Paolo Gazzo**
dr **Piercarlo Gerbino Prometa**
dr. **Paolo Geretto**
dr ssa **Donatella Ghirardo**
dr **Carmelo Girardi**
dr ssa **Fiorella Giovannoni**
dr. **Pierfelice Giriodi**
dr **Luigi Gozzoli**
dr. **Enzo Grasso**
dr **Ettore Grasso**
dr **Gian Domenico Grassa**
dr ssa **Marisella Grasso**
dr **Maurizio Gresso**
dr **Bruno Inaudi**
dr. **Pietro La Ciura**
dr. **Corrado Lauro**
dr. **Fulvio Lavagna**
dr. **Paolo Lavazza**
dr. **Alessandro Leone**
dr **Stefano Lepore**
dr. **Francesco Lupo**
dr. **Gianpaolo Magro**
dr. **Aldo Manca**
dr. **Giuseppe Marchetti**
dr.ssa **Franca Margaria**
dr ssa **Michela Mascolo**
dr. **Sergio Massimino**
dr **Daniele Mattei**
dr. **Renzo Mazza**
dr. **Piero Molnari**
dr. **Silvio Molnaro**
dr **Valentino Menardo**
dr. **Michelangelo Mercuri**
dr. **Valter Moresco**
dr.ssa **Maria Gabriella Nallino**
dr. **Salvatore Napoli**
dr. **Loris Nardella**
dr. **Luigi Panciera**
dr. **Sergio Panzona**
dr. **Alberto Papalia**
dr. **Antonio Pellissero**
dr. **Pellegrino**
dr. **Franco Perla**
dr. **Livio Peretti**
dr. **Davide Perroni**
dr. **Andrea Piovesan**
dr. **Roberto Pisano**
dr. **Ernesto Priacipe**
dr. **Massimo Procopio**
dr. **Luigi Quarania**
dr. **Guido Rainert**
dr. **Giuseppe Riccardo**
dr. **Mario Rocca**
dr.ssa **Patrizia Romano**
dr ssa **Nicoletta Romeo**
Chiaffredo
dr.ssa **Maria Gabriella Rosso**
dr. **Sergio Rufino**
dr **Adriano Santospagnuolo**
dr **Augusto Scarrone**
dr ssa **Maria Paola Schenone**
dr ssa **Gabriella Seghetto**
dr. **Diego Segre**
prof. **Adriano Spada**
dr. **Ugo Sturiale**
dr. **Marcello Subrizi**
dr. **Alberto Talenti**
dr. **Salvatore Tomarchio**
dr. **Giuseppe Vassallo**
dr.ssa **Elisa Varesi**
dr.ssa **Luciana Vettorazzi**
dr. **Riccardo Vigna Taglianti**
dr. **Claudio Vinay**
dr. **Paolo Violino**
dr.ssa **Carla Vitiello**
dr. **Davide Vitulo**
dr. **Livio Vivalda**
dr. **Fulvio**
dr. **Rosario Zappalà**
dr. **Dante Zenoni**

— **Cuneo**, 15 settembre 1998.

I Colleghi e il Personale tutto del Servizio di Medicina Nucleare partecipano al dolore della famiglia Bracco per la scomparsa del figlio **ENRICO**.

— **Cuneo**, 15 settembre

GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Cuneo, convegno della Confederazione agricoltori

«Ingiuste le quote latte ma occorre rispettarle»

«Le quote latte sono ingestibili e lesive della libertà d'impresa, ma fino a quando sono in vigore vanno rispettate». E' il giudizio espresso da Gianfranco Falco, presidente della Confederazione italiana agricoltori a Cuneo, alla riunione dei propri soci, produttori di latte.

Dice Falco: «Il 90 per cento dei ricorsi per le quote sono stati accolti, ma l'Aima il 17 agosto ha inviato a 105 produttori altre notifiche sostitutive delle precedenti vanificando i controlli, annullando esiti favorevoli e costringendo gli allevatori a nuove istanze e costi. Nel Cuneese rischiano di essere bocciati i produttori che con sacrificio hanno affittato e acquistato quote. Si tratta a una beffa che fa perdere la pazienza anche ai più fiduciosi».

Al convegno, cui è seguito un vivace dibattito, hanno parlato anche Attilio Borroni della Pro. Zoo. A-latte ed Enzo Mastrobuoni, del settore lattiero nazionale della Cia.

Spiega ancora Gianfranco Falco: «La percentuale dei ricorsi accolti dimostra che le strombazzate "migliaia a truffe" erano in realtà semplici errori formali che è stato possibile regolare alla presenza dei funzionari della Regione».

Purtroppo rimane il drammatico problema delle decine a miliardi di multe che i produttori cuneesi, che hanno superato le quote, dovrebbero pagare all'Unione Europea. [g. d. m.]

Una delle numerose proteste nella «Granda» contro le multe sulle quote latte

VICOFORTE

Riunione dell'Accademia

Sabato la sede della Comunità montana delle Valli Monregalesi ospiterà un'asssemblea itinerante dell'Accademia d'Agricoltura di Torino. Presieduta da Armando Gobetto, l'antico consesso scientifico di valore nazionale, ha avuto nel Monregalese importanti accademici. I tecnici e gli studiosi faranno il punto sulla situazione della ruralità e dell'assetto geomorfologico. Accolti dal presidente della Comunità montana, Giuseppe Fulcheri, due cuneesi, accademici nazionali ordinari, svolgeranno le relazioni: Giovanni Romolo Bignami, pianificatore territoriale, parlerà «Nel Monregalese montano: agricoltura ieri e oggi», mentre Attilio Salsotto, agronomo e forestale, illustrerà «I boschi del Monregalese montano». Seguirà la visita al santuario e all'azienda agrituristica Cascina Mondino. I lavori e sposteranno poi nel complesso industriale di S. Michele dell'Industria Chimica del legno. [r. s.]

Da oggi fino a venerdì un'ordinanza Anas consente di deviare il traffico

Fossano chiude la statale 28

Per il collegamento della circonvallazione

FOSSANO. Addio «trampolino»; oggi l'«Interstrade (la ditta che ha avuto in appalto il secondo lotto della tangenziale) chiude il tratto della statale a cui si affaccia la circonvallazione interrotta (tanto da sembrare appunto un trampolino), per poter avviare il «varo dei conci», ovvero per sistemare le travi sulle campate realizzate nei giorni scorsi.

Il traffico verrà deviato a via Cussanio: le auto provenienti da Savigliano, giunte all'incrocio del Santuario (contrassegnato dalla «Madonnina») dovranno deviare sulla strada comunale e ritorneranno sulla statale in prossimità della rotonda; iter inverso per le auto provenienti da Cuneo o Mondovì.

«Abbiamo un'ordinanza dell'Anas che ci concede la possibilità di deviare il traffico per tre giorni - dice il capo-cantiere Alessandro Mauro -; dobbiamo collegare il tratto di tangenziale che arriva dalla Reale con quello che prosegue in direzione di via Villafalletto».

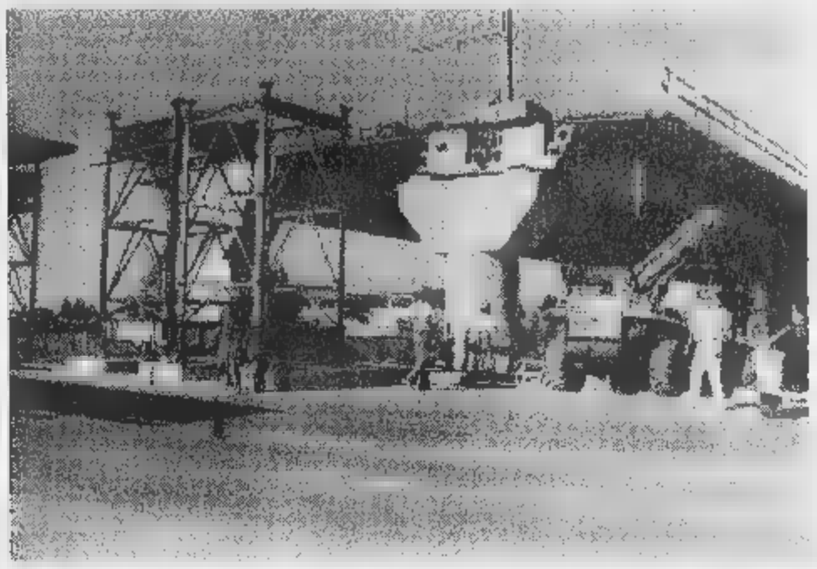
Nei giorni scorsi la ditta ha completato il tratto di tangenziale interrotto quattro anni fa e ha realizzato i plinti per il ponte sulla statale 28. A fine mese saranno varate le campate del viadotto sulla strada di Levaldigi, poi, a metà ottobre, toccherà al ponte su via Villafalletto e infine a quello su via Centallo.

Si delineerà così il percorso a una circonvallazione che ha avuto una «gestazione» molto lunga. I lavori, cominciati a inizio '90, si sono interrotti nel '93. Per smuovere le acque e ottenere il finanziamento necessario per proseguire i lavori il sindaco Beppe Manfredi mi è venuto di chiamare il Gabibbo.

«Abbiamo sudato sette camice per rimettere in corsa il secondo lotto di quell'opera che ha rischiato davvero di restare incompiuta - dice Manfredi -. Questa struttura svolgerà un ruolo importante non solo per Fossano ma per la provincia, se la metterà in collegamento con il resto della viabilità. Così com'è progettata rischia di intasare ulteriormente la statale 231, perché nasce e finisce su quella strada, già molto trafficata. La Regione, su nostra insistenza, ha messo a disposizione duecento milioni per uno studio che definisca il percorso più adatto di questo collegamento».

Lo stanziamento è stato assegnato alla Provincia, che lo «girerà» al Comune di Fossano. Oggi i due enti (Comune e Provincia) sottoscriveranno una convenzione che stabilisce le modalità di utilizzo di questi fondi. Lo studio dovrà appurare se è più opportuno ampliare la statale «231», oppure collegare la tangenziale con l'autostrada attraverso la Reale da un lato, e il casello della Cuneo-Massimini (previsto a Ceriolo) dall'altra.

La Provincia si è anche impegnata a rendere possibile il collegamento della tangenziale con la To-Sv, attraverso l'apertura di un casello a Tagliata. [l. a.]



Operai al lavoro sulla statale impegnati nella realizzazione del ponte che collegherà i due tronconi della tangenziale cittadina

Villafalletto, denuncia della Casa di riposo

«Il Comune non paga le rette degli anziani»

VILLAFALLETTO. L'amministrazione comunale rischia una denuncia alla Magistratura a causa della mancata integrazione alla casa di riposo delle rette ad alcuni indigenti. Il contenzioso è stato aperto dal Consiglio d'amministrazione dell'ente che gestisce la residenza per anziani (l'ex «Ospedale di carità), composto in gran parte da persone nominate dallo stesso sindaco, Armando Mariano, adesso sotto accusa. La questione è scoppiata mesi fa quando gli amministratori dell'ente hanno fatto avere al Comune il rendiconto delle rette da integrare: 37.500.000 lire.

«L'amministrazione comunale, che aveva concordato con noi il rimborso delle rette per gli indigenti, ci ha fatto sapere di non essere intenzionata a rimborsarci quella cifra - dicono i dirigenti della casa di riposo -. Ci siamo rivolti al difensore civico della Regione per delucidazioni, e ci è stato consigliato di rivolgerci a un legale per recuperare il credito. Ora, se la situazione si risolve, adiremo a vie legali».

Il sindaco di Villafalletto **Armando Mariano**

Il sindaco Armando Mariano: «Sulla questione c'è un malinteso. Ci siamo impegnati a pagare le rette per gli anziani che non sono in grado di pagare, ma la casa di riposo ci chiede l'integrazione per un ospite che fruisce di una pensione d'accompagnamento e per un anziano deceduto, a cui è stata riconosciuta la pensione di invalidità retroattiva. Inoltre ci vengono chiesti gli arretrati; il Comune ha un bilancio preventivo; dobbiamo conoscere l'entità della spesa al momento in cui definiamo l'entità delle spese per l'anno in corso. [l. a.]

Savigliano ricorda i 150 anni della linea Fs

Viaggio nella storia su «Strade ferrate»

SAVIGLIANO. Si chiama «Strade ferrate» ed è una serie di iniziative e manifestazioni che fino a domenica sono in programma in città per celebrare il centocinquantesimo anniversario d'inaugurazione della prima linea ferroviaria piemontese.

«Proprio a Savigliano - dice il presidente dell'Ente manifestazioni, Gino Ponsi - è stata scritta una delle pagine più importanti della nostra storia, sia sotto il profilo economico, sia sotto quello sociale e culturale. L'inaugurazione del primo tratto di linea ferroviaria nel 1848 tra Torino e Savigliano segnò, infatti, il primo passaggio da una realtà ancora rurale e legata a tradizioni medievaliste verso un futuro di potenza economica, industriale e culturale».

Stasera, ore 21,30, al cinema Ritz, in collaborazione con il Museo nazionale del cinema, verrà proiettato il film del 1965, «Treni strettamente sorvegliati» e domani, alla stessa ora, «Mistery train» del 1989. Da domani a domenica, Palazzo Taffini, in via Sant'Andrea, ospiterà la mostra «Strade ferrate», dedicata al treno e al viaggio attraverso tutti i loro aspetti: dieci giovani artisti presenteranno la loro interpretazione personale del viaggio in treno, quindi saranno esposti francobolli, fotografie, modellini di treni e il più grande plastico d'Italia; infine, una locomotiva realizzata in oro del peso di un chilogrammo, pezzo unico al mondo. Sabato, una grande commemorazione: dopo un secolo e mezzo il convoglio «Carlo Alberto» tornerà sulla linea tra Torino e Savigliano e sarà possibile, per tutti gli interessati, rivivere un vero viaggio nella storia. Domenica, nell'ambito della mostra a Palazzo Taffini vi sarà un annullo postale straordinario. La manifestazione è organizzata da un comitato costituito tra le città di Torino, Savigliano e Moncalieri, con il supporto dell'Ente manifestazioni, delle Ferrovie dello Stato, della Satti, del Museo del Treno e della Fiat Ferroviaria. [p. b.]

DALLA GRANDA

Priola

Incidente stradale Feriti padre e figlio

Grave incidente l'altra sera sulla statale 28 del colle Nava, pressi del «Supermercato Mazza». Per cause ancora da verificare la Nissan condotta dal garessino Sandro Sereno, 27 anni, si è scontrata frontalmente con una Opel guidata dall'albanese Avni Paja, 29, frazione Pievetta, che aveva al suo fianco il figlio di sei anni. Per estrarre i feriti dalle lamiere sono intervenuti i vigili del fuoco volontari di Garessio e Mondovì. Mentre il Sereno ha riportato ferite superficiali, l'albanese è stato trasportato all'elisoccorso al «Santa Croce» di Cuneo ed è ricoverato in Rianimazione. Meno gravi le condizioni del figlio (che ha riportato la frattura del setto nasale). [s. c.]

Carrù

Festa in piazza Mercato con i Federalisti liberali

Domani sera, alle 20,30, sotto il padiglione di piazza Mercato, prima festa del neonato movimento politico dei «Federalisti liberali». Interverranno l'assessore regionale Roberto Vaglio, il consigliere regionale e provinciale Giacomo Rossi, il sindaco di Carrù, Luigi Leonardo Restagno. [p. s.]

Saluzzo

Aperte le iscrizioni al corso di cucina

Ricomincia il corso di cucina, all'Istituto delle Rosine, in via dell'Annunziata 3. Le lezioni (12 in tutto) si terranno ogni mercoledì, alle 20,30, a partire dal prossimo settembre. Per informazioni e iscrizioni gli interessati devono telefonare allo 0175/43596. [g. ne.]

Costigliole

Al via i lavori per l'asilo nido

E' stato dato il via ai lavori di costruzione del nuovo asilo nido comunale. Il costo dell'opera è di settecento milioni. L'edificio sarà funzionante dal prossimo anno scolastico. [g. ne.]

Borgo San Dalmazzo

Scontro Ponte di Ferro Ferito un bovesano

Incidente stradale l'altro pomeriggio sul Ponte di Ferro. Un' Opel «Calibra» guidata da un extracomunitario immettendosi nel ponte si è scontrata con la «Panda» guidata da A.G. di Boves, che procedeva in direzione Roccavione. Quest'ultimo ha riportato ferite guaribili in due giorni. Gli accertamenti sono stati fatti dai carabinieri di Borgo. [r. s.]

a Narzole (CN) Superstrada

S.p.A. leader nel settore monouso ricerca per propria rete aziendale

AGENTE

monomandatario per la provincia di Cuneo.
Offresi fisso più provvigioni di sicuro interesse.
Telefonare ore ufficio al n° 011/3583310

ECONOMICI

demolitore mod. Buschhammer Sas - max GBH50CE con adattatore. Telefonare allo 0171 389 354 - 0347 275 7850

furgone Fiat Ducato 2500 Diesel colore bianco del '95 passo medio tetto normale km 60.000 ca. Per informazioni tel. 0171 389 354 - 0347 275 7850

NIGHT CLUB ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172/69.41.14
APERTO TUTTE LE SERE DALLE 23.30 ALLE 5
CHIUSO LUNEDI' E MARTEDI'

FONDAZIONE FERRERO

Emma Bonino

Commissario Europeo

Crescita economica e responsabilità civile

18 settembre 1998, ore 21.00

Corso Piave, 1 Alba
Via Vivaro 40 Alba
Via Maestri, 21 Alba
Via Pinerolo 23/A Alba
Via Mazzini, 21 Bra
Cartoleria Milano, via V. Emanuele 2 Alba
Via Roma, 44 Alba

La Stampa 1997 in CD-ROM. tutto LA STAMPA Compact 1678-02005

Il sistema idroponico offre la possibilità di sfruttare terreni impoveriti o minacciati da parassiti

Si sperimentano nuove colture «fuori suolo»

A Chiusa Pesio la tecnica usata su 20 mila piantine di pomodori

Controlli sulle piantine di pomodori coltivate con la tecnica dell'idroponia

CHIUSA PESIO. La tecnica dell'idroponia, la coltivazione orticola «fuori suolo» è ormai una realtà anche nel Cuneese dov'è in corso l'esperimento, controllato dall'Associazione gruppi coltivatori sviluppo della Coldiretti, nell'azienda Aurelio Musso, a Santa Maria Rocca.

Su circa mila metri quadrati di terreno in piena produzione oltre 20 mila piantine di pomodori da senza che le radici affondino nella terra, ma sviluppandosi grazie alla presenza di un substrato di lolla di riso controllato e arricchito soluzioni di 14 minerali idonee al nutrimento della pianta.

Gli obiettivi dell'iniziativa, presentati dai tecnici della Coldiretti durante visita sul campo, sono l'acquisizione delle competenze per gestire la nuova tecnica produttiva, verifica su tre diverse colture - pomodoro, peperone, fragola -, il controllo dell'impatto ambientale, la stima del vantaggio economico rispetto alle coltivazioni tradizionali.

Spiega l'agronomo Franco Parola: «Il sistema idroponico permette l'utilizzazione di terreni impoveriti o minacciati da parassiti, il controllo della nutrizione idrica e minerale e di ottenere raccolti abbondanti e anticipati. L'esperimento fa perno sul laboratorio di analisi chimiche agrarie e ambientali della Coldiretti e con il contributo finanziario della Banca Regionale Europea. I risultati organolettici dei pomodori coltivati fuori suolo saranno ora controllati dai docenti dell'Istituto alberghiero di Mondovì, Brunella Gazzola e Silvio Borsarelli. La qualità dei pomodori è comunque ottima, le caratteristiche estetiche addirittura migliorate». [g. d. m.]

LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

E sceglie per i propri lettori il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti.

A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".

Per informazioni chiamare il

167-011959

Nome .....
Cognome .....
Via .....
Città .....Prov. .....
Cap .....Tel .....

1	2	3	4
6	7	8	9

5 10

Ritagliate i codici a barre delle prime pagine de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà possibile l'invio del dizionario per posta.

3.104 pagine 120.000 vocaboli 1.200 illustrazioni

Nuovo per contenuti, aggiornato e completo, DISC è l'ideale per la famiglia, la scuola, le letture più impegnative, ma anche per giocare con la lingua italiana.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

LA STAMPA GIUNTI

L'importo base della fornitura fissato in 850 milioni. Tutti i contributi

Al «Santo Spirito» arriva la Tac

Bra acquisterà lo strumento diagnostico

BRA. Sta per essere soddisfatta una delle massime aspirazioni della sanità pubblica braidese: disporre di una propria Tac, che elimini la dipendenza da strutture esterne al «Santo Spirito» (altri ospedali, dentro o fuori il territorio dell'Asl 18, e cliniche private). Non si sa quando, ma all'ospedale di Bra la Tac arriverà: è stata indetta la gara per acquistarla, sono pervenute - da quattro ditte - cinque offerte, radiologi e tecnici hanno esaminato le caratteristiche delle macchine proposte e gli uffici amministrativi dovranno valutarne la convenienza.

L'importo base della fornitura era stato fissato in 850 milioni Iva inclusa e per far fronte alla spesa l'Asl potrà attingere a varie fonti. Accogliendo la richiesta della direzione generale, l'anno scorso la Regione aveva deliberato un finanziamento di 400 milioni, che il Comune e la Fondazione Crb si sono impegnati a integrare fino a raggiungere il costo effettivo: ma ci sono anche i circa 30 milioni raccolti in occasione dell'ultima «Superstrabra», la marcia che devolve l'incasso della vendita dei pettorali a un'opera di utilità sociale. «E' la cifra più alta mai raggiunta dalla manifestazione - sottolineano i promotori -. Un record favorito dall'aiuto grandioso che ci hanno dato gli amici del compianto Tonino Panero, a cui era dedicata la marcia, e che testimonia l'interesse dei braidesi al potenziamento dell'ospedale».

La «sponsorizzazione di massa» e il concorso alle spese di due delle più importanti istituzioni cittadine avranno l'effetto di accelerare i tempi di decollo dello strumento diagnostico? Il primario radiologo del «Santo Spirito», Fabrizio Bosco, è ottimista: «Le procedure burocratiche per l'acquisto sono in dirittura d'arrivo e la pur esigua équipe del reparto è perfettamente in grado di far funzionare una Tac "dell'ultima generazione". Inoltre, c'è l'impegno della direzione dell'Asl a "rimpolpare" gli organici, in vista dell'aumento di prestazioni che la macchina comporterà». Il dottor Bosco può contare sulla collaborazione di quattro medici, otto tecnici, tre segretarie e un'ausiliaria. Un aspetto singolare è la difficoltà di reperire radiologi in Piemonte, tanto che tra gli aiuti prevale la componente di origine siciliana. [g. n.]

L'ospedale «S. Spirito»: con la Tac sta per essere soddisfatta una delle della pubblica braidese

L'impianto di località Topino sarà messo in sicurezza

Alba, al via la bonifica della vecchia discarica

ALBA. La Conferenza dei servizi della Regione ha approvato ieri il progetto presentato dal Comune per la bonifica e messa in sicurezza della vecchia discarica in località Topino, vicina al Tanaro, che comporterà una spesa di due miliardi. L'impianto, che ha raccolto i rifiuti della città per circa vent'anni e fino al 1980, era stato scoperchiato dall'onda di piena del fiume durante l'alluvione del '94 e i rifiuti si sparsero a valle su un'ampia area. Dopo la calamità, la fu ripulita un lavoro durato parecchi mesi e i rifiuti affiorati portati nella discarica consortile di Sommariva Perno. E' rimasto il problema di proteggerla da possibili esondazioni, trattandosi di tonnellate di rifiuti, anche se si ritiene che in parte mineralizzati.

Il sindaco, Enzo Demaria, che ha portato il progetto in Regione, dice: «Con l'approvazione da parte della Regione si può procedere all'appalto dei lavori. I fondi, ottenuti con i finanziamenti post-alluvione, sono già disponibili. Con questo progetto si otterranno due risultati: la vecchia discarica sarà chiusa come in un guscio, in modo da resistere a eventuali esondazioni del fiume e nello stesso tempo si recupererà il sito dal punto di vista ambientale, con il verde». La discarica vicino al fiume era stata al centro di polemiche già negli Anni Ottanta e venne abbandonata quando entrò in funzione il nuovo impianto consortile di Cascina del Mago.

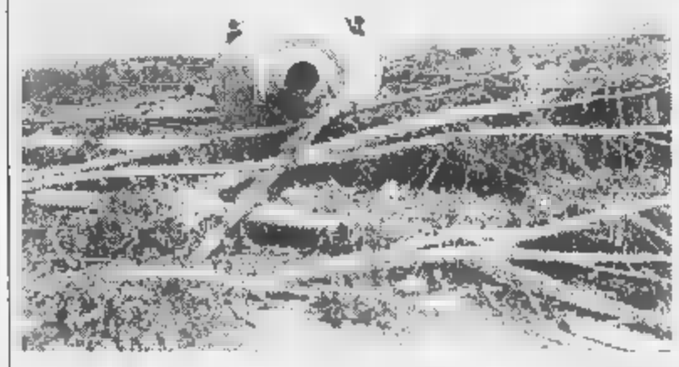
«Il problema dello smaltimento dei rifiuti rimane - dice ancora il sindaco - La Provincia di Cuneo e Asti con il Comune di Alba, per questa zona, stanno cercando di trovare delle soluzioni in comune. Si sono già tenute riunioni, altre si svolgeranno nelle prossime settimane per approfondire l'argomento».

La discarica di Sommariva Perno, che accoglie i rifiuti di Comuni, appartenenti al Consorzio Alba-Bra, si esaurirà nel 2002. Entro quel termine occorrerà avere un impianto alternativo. Il consorzio e la Provincia hanno deciso di chiedere subito alla Regione finanziamento per realizzare un impianto di pre-selezione dei rifiuti.

Si tratterà di dividere i resti «umidi» da quelli «secchi» per destinarli ad uno smaltimento diverso, che consenta di ridurre la quantità destinata alla discarica.

Si parla sempre più anche di termodistruzione, della possibilità di realizzare un inceneritore, anche se si tratta di un problema delicato che ha già sollevato molte discussioni sul la sua disincazione.

Giuseppina Fiori



L'onda di piena del Tanaro aveva sparso su una vasta area i rifiuti della discarica

Previsto servizio di «mediazione familiare»

Coppie divise e figli Un progetto da Bra

BRA. Coppie divise, bambini «monopolizzati» dal genitore affidatario, sballottati tra l'uno e l'altro o usati come strumento di ricatto? Arriva il «mediatore familiare». Tra i progetti presentati dal Comune alla Regione, tramite la Provincia, nell'ambito della «legge Turco», il più innovativo è forse quello che prevede l'apertura di un «servizio pubblico di mediazione familiare»: un centro dove i genitori separati potrebbero ottenere un aiuto per recuperare un rapporto corretto con i figli.

Il progetto, di cui è responsabile Marinella Masini della ripartizione socioassistenziale, è stato discusso in un gruppo di lavoro del quale fanno parte, oltre ai collaboratori degli assessori Gianni Comoglio (Istruzione) e Giacomo Farinasso (Assistenza), esponenti dell'Asl, del Distratto scolastico, dei comitati di quartiere Madonna dei Fiori e Bescurone. «Siamo partiti dalla constatazione che l'aumento delle separazioni e dei divorzi comporta problemi finora trascurati - spiegano i funzionari -. L'obiettivo è ripristinare un canale di comunicazione che favorisca il costituirsi di una "zona franca" dove i genitori possano occuparsi insieme dei figli». Il progetto prevede l'attivazione di gruppi di «auto mutuo aiuto»; la sede del centro è stata individuata nei locali di via Fossaretto. [g. n.]

L'assessore comunale braidese all'Istruzione **Gianni Comoglio**

Il commissario europeo venerdì alla Fondazione Ferrero di Alba

Confronto con Emma Bonino

Tra economia e responsabilità civile

ALBA. Il commissario europeo Emma Bonino inaugurerà venerdì il nuovo ciclo di incontri alla Fondazione Ferrero con una conferenza su: «Crescita economica e responsabilità civile» (ore 21, ingresso libero). Dalle numerose prenotazioni provenienti dall'Albese e Braidese, si prevede una grande partecipazione. Emma Bonino, 50 anni, nata a Bra, è un personaggio molto conosciuto. Laureata in lingue all'Università Bocconi di Milano, ha svolto un'intensa attività in campo politico e per i diritti civili.

Eletta alla Camera nel 1976, è stata confermata nel '79, '83, '87, '92 e '94. Nel 1979 è stata componente fondatore e poi segretaria dell'associazione «Food and Disarmament international», nonché promotrice di una campagna contro la fame nel mondo fondata sul «Manifesto dei premi Nobel». Ha promosso campagne a favore dei diritti civili e politici dell'Europa dell'Est. E' stata presidente del partito radicale transnazionale dal '91 al '93. Nel '95 è entrata a far parte della Commissione europea, responsabile della politica dei consumatori e della pesca, nonché dell'ufficio umanitario dell'Ue. Il settimanale cattolico francese «La Vie» l'ha eletta, nel '96, «personalità europea dell'anno». La commissione europea, nel '97, le ha attribuito nuove competenze in materia di protezione della salute dei consumatori e di sicurezza alimentare. L'8 marzo scorso, in occasione della giornata internazionale della donna, ha promosso la campagna «Un fiore per le donne di Kabul». L'ultimo successo a livello mondiale è stata la sua designazione, quale rappresentante della Commissione Europea, alla conferenza diplomatica per l'istituzione di una Corte penale internazionale (Roma, giugno-luglio '98).

La Bonino ha mantenuto collegamenti con Bra dove vivono la madre, un fratello e una sorella. Si è interessata del progetto per la nuova agenzia di Pollenzo e ha tenuto la relazione conclusiva a «Cheese». Per assistere alla conferenza, i biglietti gratuiti sono in distribuzione alla Fondazione Ferrero, all'enolibreria Marchisio e Biblioteca di Alba, nonché alla cartolibreria Mellano di Bra. [g. f.]

Emma Bonino inaugurerà un nuovo ciclo di incontri

Sommariva Perno

Zingara già processata in pretura per truffa

Una zingara, che col pretesto di togliere il malocchio si era fatta consegnare 48 mila da una donna, è stata arrestata dai carabinieri per truffa. E' Kata Gjuretovic, anni, Collegno. Scarcerata, sarà processata lunedì in pretura. [g. f.]

Alba

Mangia olive «snocciolate» e si rompe un dente

Una donna s'è rivolta allo Sportello difesa consumatore: mangiando olive snocciolate, un nocciolo le ha rotto un dente. [g. f.]

La Morra

In cinquecento alla Festa sull'aia

In cinquecento hanno partecipato alla «Festa sull'aia», con asta del barolo nella cascina di Gianni Gagliardo dove ha cantato Giorgio Conte. Durante l'asta del barolo (nella foto Murialdo), presentata da Giancarlo Montaldo sono stati battuti ventuno lotti, (cento bottiglie). E un Preve doppio magnum '90 dello stesso Gagliardo è andato al Neuv Caval 'd Brons di Torino per 520 mila. [g. fe.]

Bra

Immigrato clandestino ferisce un agente

Un immigrato clandestino, il senegalese Akim Ndoa, 39 anni, è stato arrestato dalla polizia ferroviaria per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni: si era ribellato agli agenti che cercavano di identificarlo. [g. n.]

Alba

Uve nebbiolo da barolo, fissato il prezzo base

I rappresentanti dei viticoltori e dei vinificatori, con il supporto del Consorzio tutela e della Camera commercio, hanno deciso di non fissare, per ora, il prezzo di base per le uve nebbiolo da barolo 1998. [g. f.]

Folta delegazione di Monticello ospite domani della trasmissione

Vendemmia e il vino Favorita protagonisti a «Unomattina»

MONTICELLO D'ALBA. La vendemmia nell'Albese e il vino Favorita, il bianco tipico del Roero, saranno presentati domani a «Unomattina», la trasmissione di Raiuno (ore 8.30). Una folta delegazione capeggiata dal sindaco, Giovanni Blengio, e composta da una cinquantina di persone, tra cui alcuni produttori vinicoli, partirà oggi alle 13, in pullman, da Monticello. Raggiungerà la capitale in serata. A «Unomattina», insieme con l'uva e il vino si porterà anche un po' di folclore del Roero con alcune vendemmiatrici in costume, mentre una ragazza monticellese si esibirà in una dimostrazione del vecchio sistema di pigiatura dei grappoli con i piedi, nel tino. Della comitiva faranno parte anche i giocatori di pallone elastico della squadra «La Monticellese» di serie A, accompagnati dal presidente della Federazione Franco Piccinelli, nonché il c «La Muntisela».

Dice il sindaco Blengio: «Lo scopo di questa trasferta è di lanciare messaggi a favore dell'Albese, di richiamare l'attenzione sulla vendemmia in corso e sugli ottimi vini della nostra terra e in particolare del Favorita. Si tratta di un vino bianco delicato che è sempre più apprezzato e che ha nel nostro paese e in quelli vicini, il cuore della produzione. Quest'anno poi l'uva è ottima e il raccolto si presenta eccezionale».

L'uva sarà accompagnata dall'offerta di alcune specialità gastronomiche tipiche dell'Albese nel periodo vendemmiale, come la «soma d'ai», che ben si abbina all'assaggio degli acini, come pure il bagnet verde con le acciughe e altre golosità. Non mancherà sicuramente un accenno al tartufo bianco d'Alba, di cui è appena iniziata la raccolta.

I monticellesi non perderanno l'occasione per presentare il paese e il monumento simbolo: l'antico castello appartente ai conti Roero dal 1372, che ne hanno conservato l'integrità e il valore artistico nei secoli.

«Non potendo portare il castello a Roma - commenta il primo cittadino - porteremo in televisione la leggenda secondo la quale nei sotterranei del maniero vive un "fantasma", che custodisce un tesoro e che si fa vivo solo nelle notti di luna piena». Il «fantasma» sarà simbolicamente racchiuso in un baule portato da due paggi, che ne racconteranno la . [g. f.]

La vendemmia approda su Raiuno Con l'uva e il vino Monticello porterà anche un po' di folclore Roero Una ragazza si esibirà in una dimostrazione del vecchio sistema di pigiatura dei grappoli con i piedi nel tino

NOTIZIE dalle AZIENDE

Ottobrata 2000

E' in pieno attività la macchina organizzativa [illegible] dell'ormai nota Ottobrata 2000.

Una festa di inizio autunno che vede [illegible] dei centri della provincia [illegible] Barge e delle terre che le circondano [illegible] ai piedi del Monviso vede una realtà [illegible] giane e agricole che rappresentano [illegible] re grazie alla volontà e alla tecnica [illegible] su questi presupposti si basa [illegible] conosce questa zona è passata un [illegible] tra imprenditori artigiani che [illegible] stands.

Ottobrata 2000 è un'occasione per [illegible] Peretti vice presidente dell'Associazione [illegible] ma anche per incontri culturali [illegible] giorni prevede anche manifestazioni folkloristiche del Marchesato di Saluzzo [illegible] che hanno lo scopo di valorizzare [illegible] esiste con i comuni francesi capofila [illegible] Ardeche.

Per le giornate di [illegible] quattro ottobre [illegible] te di Ambonay.

Aggiunge il Presidente dell'Associazione [illegible] una singolare fiera commerciale [illegible] vicina (ricordiamo che fra i [illegible] Marchesato di Saluzzo). A [illegible] iniziativa sono invitati [illegible] al fianco degli organizzatori [illegible] adesione alla rassegna commerciale [illegible] crescere.

La rassegna che si terrà [illegible] Piazza [illegible] settembre alle ore 16 e chiuderà [illegible] alle ore 23.30.

"Un grazie particolare agli organizzatori [illegible] alla Provincia di Cuneo, alla Camera di Commercio di Cuneo, alla Provincia di Cuneo, al Consiglio Regionale Piemonte [illegible] Sindaco di Barge Roberto Rinaudo [illegible] d'Ottobrata che saranno presenti con un [illegible] per la grande Kermesse di Barge".

Per altre informazioni rivolgersi ai numeri:

0175/343317 - 0175-345071 Associazione Imprenditori Commercianti Bargesi

e n. 0175 343437 Proloco Barge

Con la 13 edizione dell'Ottobrata si giunge alle Porte del 3 [illegible] non è un caso che la Proloco e l'Amministrazione comunale con l'Associazione Imprenditori commercianti Artigiani e C A T A C hanno voluto chiamata Ottobrata 2000 con oltre 100 spazi espositivi di prodotti locali e con la partecipazione dell'Associazione Vecchi Mestieri (Vejo Meste) cercheremo di dare un nuovo volto a questa manifestazione

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Si ricorda un protagonista del Novecento

Contro studi giolittiani A Dronero si comincia

Un ciclo di conferenze settimanali
La prima domani al cinema «Iris»

Iniziato all'insegna delle grandi ideologie socialiste e liberali, il Novecento si sta ora chiudendo lacerato da crisi politiche ed economiche di valenza mondiale. Con sullo sfondo le grandi trasformazioni della storia contemporanea, Dronero, capoluogo della Valle Maira, si appresta a ricordare dei protagonisti di questo secolo ricco di avvenimenti: Giovanni Giolitti.

Domani, alle 15, prende infatti il via, al cinema teatro «Iris», un ciclo di conferenze settimanali sul tema «Giolitti e l'età giolittiana». L'appuntamento sarà anche l'occasione per l'inaugurazione ufficiale del «Centro Europeo Giovanni Giolitti per lo studio dello Stato»,associazione, diretta dallo storico saluzzese Aldo Alessandro Mola, promossa dal Comune di Dronero e dalla Comunità montana Valle Maira.

Giovanni Giolitti

Il programma della prima conferenza prevede gli interventi di Antonio Piromalli, dell'Università di Cassino, «Giolitti scrittore e nella narrativa», dello storico Franco Bandini su «Paesaggio politico e paesaggio etico dell'età giolittiana». Il pomeriggio di studi si chiuderà con la relazione di Oreste Bovio, dell'Ufficio storico Stato Maggiore dell'Esercito, sul tema «Le Forze Armate dell'età giolittiana».

Il ciclo di incontri proseguirà mercoledì 23 settembre, alle 20,30, sempre al cinema «Iris», con gli interventi di Gabriella Codolini su «Personaggi giolittiani in Valle Maira» e Lea Carla Antonioletti «La celebrazione della patria». La rassegna riprenderà quindi il 1° ottobre, alle 15, con le relazioni di Romain Rainero «Alla ricerca della politica estera di Giolitti» e di Fulvio Salimbeni «L'irredentismo italiano e la questione dei "popoli" oppressi». La serie di incontri-studio si chiuderà giovedì 8 ottobre con le relazioni di Michele Girardo, «Giolitti nell'insegnamento della storia del Novecento» e di Aldo Alessandro Mola su «Giolittismo, giolittiani, Giolitti. Itinerari per nuove ricerche». Il ciclo di conferenze avrà un'originale appendice mercoledì 14 ottobre, quando, dalle 9 alle 17, si terrà una visita ai luoghi giolittiani della Valle Maira a cura di Giovanna Frosini.

«E' stata scelta Dronero come sede del Centro studi giolittiano - spiega Aldo Alessandro Mola - poiché in Valle Maira fu per decenni il fidato collegio elettorale dello statista liberale nato a Mondovì nel 1842. L'iniziativa è anche l'occasione per fare il punto sull'attualità del pensiero e dell'azione politica di Giolitti, che devono la loro fortuna all'emanazione di leggi chiare ed efficaci».

Carlo Giordano

L'azienda albese fornirà le piste per i Giochi del 2000

A lato la pista di Los Angeles, una delle firmate «Mondo»; Sopra Elio e Ferruccio Stroppiana, i figli del fondatore dell'azienda di Gallo d'Alba

La «Mondo» festeggia i suoi primi 50 anni

ALBA. La Mondo spa, l'azienda di Gallo d'Alba che fornirà le piste di atletica leggera per le Olimpiadi del 2000 a Sydney, in Australia, ha raggiunto il traguardo dei cinquant'anni di vita. Fondata nel 1948 da Edmondo Stroppiana, da cui deriva il nome «Mondo», è oggi un gruppo internazionale, leader nel settore delle pavimentazioni in gomma (sportive, industriali, civili) e con produzione che spazia dai palloni, giocattoli, alla nautica per motor-yacht di prestigio. Il gruppo, che ha realizzazioni in 134 Paesi del mondo, dalla Scandinavia al Sud Africa, dal Giappone agli Stati Uniti, ai Paesi arabi, ha 1.100 dipendenti di cui 580 in Italia, con un fatturato di 350 miliardi all'anno. Il 60% della produzione è destinato all'esportazione. A dare sviluppo all'azienda sono stati i figli del fondatore, Elio e Ferruccio Stroppiana, rispettivamente presidente e amministratore delegato.

«Mio padre - ricorda Elio Stroppiana - aveva un negozio da gommista. Negli anni '50, nelle Langhe, un po' tutti giocavamo al pallone elastico, e le palle da gioco scarseggiavano. Fu così che ci venne l'idea di produrle. Nel giro di un anno arrivammo a sfornarne cinquanta al giorno, poi passammo ai palloni per la pubblicità dei prodotti Ferrero, alle palline che si usano regalare con le scarpe. In breve la produzione salì a cinquemila "pezzi" al giorno. Quindi iniziammo con le pavimentazioni in gomma per uffici, abitazioni, uso sportivo».

Milioni di persone, in tutti i continenti, transitano ogni giorno sulle pavimentazioni Mondo. Gli aeroporti di Roma, Dubai, Parigi, Teheran, Hong Kong, Johannesburg, i palazzi della Comunità europea e della Nato, il teatro nazionale di Praga sono alcuni esempi. Fiore all'occhiello dell'azienda di Gallo sono le piste di atletica per le Olimpiadi. Gli atleti impegnati nelle ultime edizioni hanno gareggiato su piste firmate «Mondo»: Montreal '76, Mosca '80, Los Angeles '84, Seul '88, Barcellona '92, Atlanta '96. Ottenuto l'incarico per le Olimpiadi di Sydney, la Mondo è in gara anche per quelle Atene del 2004 ed ha già stipulato i contratti per le Universiadi di Palma Maiorca e per i campionati del mondo di atletica Siviglia del '99. Superati da tempo i problemi creati dall'alluvione del '94, l'azienda è in forte crescita dieci miliardi di investimenti all'anno di cui quattro nella ricerca. Vi effettuata nei Centri di Gallo d'Alba, in Canada e Lussemburgo, in collaborazione con Istituti e università prestigiose come la «Harvard University» e «Calgary University».

I cinquant'anni della Mondo saranno festeggiati, sabato, a Verduno (ristorante La Cascata) e saranno premiati i dipendenti con maggior anzianità. **(g. f.)**

Museo archeologico e centro Saint-Benin

Tre mostre ad Aosta opare da non perdere

Diecimila lire il costo del biglietto
Esposizione anche al castello di Ussel

AOSTA. Valgono il viaggio le tre mostre allestite al Museo archeologico di piazza Roncas e al Centro Saint-Benin di Aosta. Si tratta, nell'ordine, delle esposizioni: «Dei di pietra», aperta fino al 15 febbraio, che raccoglie i più antichi esempi di sculture monumentali comparsi in Europa tra la fine del Neolitico e l'inizio dell'Età del Rame (3000-2500 a.C.); «Montmartre: la nascita dell'arte moderna 1860-1930» che, fino al 18 ottobre, riunisce oltre cento opere realizzate negli ateliers del quartiere parigino dai più grandi artisti del nostro secolo; «Giò Pomodoro: pietre e marmi 1965-1997» che, fino al 4 ottobre, presenta sculture e 16 disegni preparatori (in mostra nella sede espositiva) e 3 opere monumentali collocate in piazza Giovanni XXIII, in prossimità della Porta Praetoria e nella zona pedonale di via Losanna.

La scultura di Giò Pomodoro

L'ingresso al Museo archeologico, così come al centro St-Benin (aperti dalle 9 alle 19) costa 10 mila lire, ma è possibile l'acquisto di un biglietto cumulativo, a mila lire, che comprende la visita alle tre mostre e all'area megalitica di St-Martin de Corléans (aperta dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30 fino al 30 ottobre).

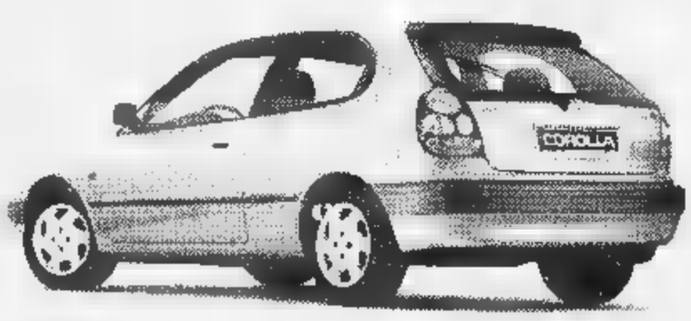
Nell'ex chiesa di San Lorenzo è allestita, fino al 24 ottobre, la mostra «Il sale della terra. Storia e storie del sale tra le montagne», un itinerario alla scoperta del passato, di tradizioni e leggende della Valle. Sempre ad Aosta, la Maison de la Photographie di via de Tillier, aperta dal martedì al sabato dalle 15,30 alle 19,30, ospita in prima mondiale, fino al 29 settembre, l'esposizione «Lauréats Prix Paris Photo» che raccoglie le opere di 9 giovani fotografi segnalati dalla giuria del internazionale Paris Photo 1997. Dopo Aosta la rassegna sarà presentata nelle maggiori città europee. Nella Saletta d'Arte di via Xavier de Maistre è allestita la mostra «Dissol- della biellese Mariella Calvano, pittrice che predilige rappresentare la figura umana con tratti essenziali, in gioco tra astrazione e realtà.

Due, invece, le ragioni per una sosta al castello di Ussel, a Châtillon, che ospita fino al 27 settembre la mostra «La meravigliosa avventura del Barone Bich». L'esposizione ha segnato, dopo anni di abbandono e un lungo e impegnativo intervento di restauro, l'apertura al pubblico del maniero appartenuto e donato alla Regione Valle d'Aosta dall'imprenditore di origine valdostana e cui si deve l'invenzione della penna «Bic».

Infine, a Villa Margherita di Gressoney-St-Jean è allestita la mostra «Walserhus» dedicata all'architettura e al territorio walser nella valle del Lys. **(b. m.)**

Corolla Clima.

Fino al 30 settembre il climatizzatore è incluso nel prezzo.
E con Toyotafin la prima rata la paghi nel **1999***.



Corolla 3P	Prezzo listino**	Nostra offerta**
1,3	25.089.000	22.950.000

Corolla SW	Prezzo listino**	Nostra offerta**
1,3	27.000.000	24.950.000

Corolla 5P	Prezzo listino**	Nostra offerta**
1,3	26.000.000	23.950.000

Corolla Clima ha di serie:
- Motori 16 valvole • **Climatizzatore**
- Servosterzo • Airbag lato guida
- Barre di protezione • Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Retrovisori esterni elettrici riscaldabili
- Antifurto immobilizer

SOLO DA NOI **10.000.000** IN **24 MESI** A **TASSO 0**
(RATA 416.660 - TAN 0,00 - TAEG 1,96)

PROVATE LA DIFFERENZA

*Prima rata max 120 giorni. Minimo anticipo 40% sul prezzo di vendita. Salvo approvazione Toyotafin.

FUJI AUTO SAN
Via Cuneo, 21/C - Tel. 0171/269.813

RIBAUTO
Via della Morina, - Tel. 0172/711.581
ALBA
FILIALE DIRETTA
Corso Asti, 4 - Tel. 0173/363.500

** Prezzo chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa

TOYOTAFIN

TOYOTA

GIORNO E NOTTE

Villanova Solaro

Suona l'orchestra

Stasera, ore 21 sotto il palatenda, si conclude la festa della Madonna della Noce con il ballo guidato dall'orchestra Daniele Comba. [m. b.]

Verzuolo

Canzoni con il duo

Musica live stasera sul palco dell'irish pub «The Black Brew», dove alle 21,30, salirà il duo «Two much». La vocalist Antonella Bellissimo, vincitrice della selezione per «Sanremo giovani» proporrà brani di Aretha Franklin, Antonella Ruggiero ■ Witney Houston. [v. p.]

Cuneo

Funky e modern jazz

Sono aperte le iscrizioni al Ginn music centro danza, per i ■■■ funky, modern jazz, danza classica e contemporanea, tone up. Informazioni allo 0171/631742. [v. p.]

Savigliano

S'impara la musica

Scadono il 22 settembre le iscrizioni ai corsi, professionali, amatoriali, anche per bambini da 3 a 5 anni con il metodo Suzuki, del Civico istituto musicale Fergusio. Per informazioni rivolgersi in sede martedì, giovedì e venerdì, ore 17-19 (tel. 0172/712269). [p. b.]

Sanfrè

Corsi di ballo liscio

La Pro loco organizza dalla prossima settimana ■■■ di ballo liscio tenuti dal fossanese Gigi Sampò. Per informazioni ■ prenotazioni telefonare allo 0172/58400. [g. n.]

Bra

Film con Julia Roberts

Stasera ■ Palazzo Traversa, ore 21,15, verrà proiettato il terzo film della rassegna «...rivediamoli...». In cartellone «Il matrimonio del mio migliore amico» di Hogan, con Julia Roberts ■ Rupert Everett. Ingresso 7 mila lire. [g. n.]

Saluzzo

Commedia amatoriale

La compagnia Primoatto del Teatro del Marchesato, dopo il successo riscosso la scorsa settimana, ripropone la commedia «Hello Denise» per la regia di Walter Scarafia, venerdì, sabato e domenica, alle 21, nella sala di piazza Vineis 11. I biglietti (10 mila lire) sono in prevendita in sede. [g. ne.]

Sanfrè

Cover dei Rolling Stones

Stasera, ore 22, all'«Alternativa» concerto degli Hot Stuff che proporranno cover dei Rolling Stones. [g. n.]

Domani al «Red House» concerto dei The Lizard King

Bra, omaggio ai Doors

Con l'esplosivo quintetto pavese

BRA. Quella che viene definita «l'ipnotica atmosfera tipica dei Doors» aleggerà domani al «Red House» di piazza XX Settembre, dove dalle 22 il quintetto pavese The Lizard King proporrà un omaggio alla storica band, pilastro della musica psichedelica.

Il complesso - formato da Lopez Rende (voce), Vincenzo Rende (chitarra), Plinio Friccaro (basso-voce), Gianluca Scollo (batteria), Rinaldo Cabrini (piano-tastiere) - si collega all'esperienza dello Long Horns Band, attiva come interprete di cover rock già alla fine degli Anni Settanta e protagonista di un costante lavoro di ricerca che le ha consentito di camminare di pari passo ■■■ lo sviluppo delle nuove tendenze e delle nuove richieste del mercato.

Con il ■■■ di The Lizard King il gruppo offre uno spettacolo incentrato sulla musica dei Doors avvalendosi soprattutto delle doti del cantante che, a parte la somiglianza fisica, ha capacità vocali e interpretative perfette per rievocare - senza mai scadere nella banalità dell'imitazione - lo stile e lo spirito della band di riferimento.

I musicisti di Pavia hanno un curriculum di tutto rispetto: si sono esibiti in importanti rassegne tra cui ■ festival rock internazionale di Bolzano, quello di Besançon, il concerto «per Demetrio» al Parco Lambro, «Pavia in blues». Al Red House proporranno una ventina di pezzi dei Doors, tra cui «Break on throught», «People are strange», «Texas blues», «Touch me baby», «The end», «Gloria», «Soul kitchen». [g. n.]

Il quintetto pavese **The Lizard King** ■anta partecipazioni a importanti festival

Domenica sera il concerto al Palasport di Cuneo

Dopo la marcia della Pace canta Francesco Guccini

CUNEO. La voce è sempre roca, le canzoni raccontano storie in cui la musica e ■ parole formano una sintesi indissolubile, le radici emiliane sono il background della passione per la vita, per la politica e ■ sociale. Questo e molto altro ancora è Francesco Guccini, ■ cantautore che domenica sera, alle 21, concluderà, con le note, la «Carovana della pace», la marcia che porterà centinaia di giovani da Borgo a Cuneo.

Il concerto in programma al Palazzetto dello sport di San Rocco ■ Castagnaretta, ha il titolo del suo ultimo lavoro discografico: «D'amore, di morte e di altre sciocchezze», ed è una sorta di mosaico in tanti piccoli tasselli di altrettante esperienze quotidiane in cui si srotola, tra gioie e dolori, ricordi e speranze, esaltazioni, rabbie ■ riflessioni, la vita. Quella di Guccini, certamente, ma anche quelle del pubblico che lo sta ad ascoltare e si ritrova in brani ■■■ «Canzone delle colombe ■ del fiore», «Cirano», «I fichi», «Lettera» e tanti altri. Il biglietto costa 25 mila lire. ■' in prevendita da Muzak a Cuneo, Magic Bus ad Alba, Totodischi a Fossano ■ a Torino da Maschio, Videomusic e Rock'n folk. Organizza Zabum Uno. [v. p.]

L'ingresso al concerto di **Guccini** al palazzetto di Cuneo costa 25 mila lire

Successo del concorso svoltosi a Limone

Tra i «Mister Pelati» c'è anche Enrico Ocir

LIMONE. Un successo, ma soprattutto una rivincita per tutti i calvi, il concorso che si è svolto l'altra sera ■ «La lanterna», dedicato appunto a chi non ha più capelli. Al primo posto si è classificato Roberto Caliendo, di Genova, al secondo si è invece piazzato il celebre cabarettista Enrico Viglione, meglio conosciuto dal pubblico ■■■ il nome d'arte, Ocir; terzo Alberto Fusi di Caraglio; quarti Robin Panni e Fabrizio Viale, di Limone.

Con questa settimana intan■ si conclude l'intenso programma estivo de «La lanterna», ricco di feste e concorsi di bellezza. Venerdì, a grande richiesta, tornano le serate dedicate al casinò party, in palio consumazioni gratuite e premi al tavolo del black jack. Alla consolle il dj Nadir, croupier Chicco ■ Pilù. L'ingresso è libero.

Sabato prossimo music escalation con il dj Nadir; dalle 24 alle ■ disco music, commerciale e dalle 2 alle 4 revival. Ingresso libero ■■■ drink card.

Intanto i titolari del locale stanno già lavorando a preparare il nuovo calendario autunno-inverno con tante divertenti sorprese. [r. s.]

Il cabarettista **Ocir**

Domani il teatro di Alba ospita un convegno promosso dal Dams

Si parla di commedia dell'arte nella sala storica del «Sociale»

ALBA. «Commedia dell'arte e attorialità» è il titolo del convegno che il Teatro Sociale ospiterà domani e venerdì nella sala storica, promosso dal Dams dell'Università ■ Torino e dal Comune (ingresso libero). Interverranno studiosi della storia del teatro, in particolare del periodo della commedia dell'arte, teatro professionale (basato ■■■ canovacci) dei comici italiani dal secolo XVI al XVIII.

Il convegno si aprirà domani (ore 9) con Roberto Alonge, preside della Facoltà ■ Scienze della Formazione di Torino. Interverranno Siro Ferrone, Università di Firenze (Tendenze attuali della storiografia); Umberto Artioli, Università ■ Padova (Le grottesche di Palazzo Berla a Mantova); tre docenti dell'Università di Torino: Ambrogio Artoni (Percorsi iconografici), Roberto Tessari (Francesco Andreini tra scena e scrittura) ■ Roberto Cuppone (L'invenzione della commedia dell'arte); Ferruccio Marotti, Università ■■■ Roma (Drammaturgia dell'attore nelle prime generazioni dell'arte); Luigi Allegri, Università di Parma (Tipologie dell'attore tra Medioevo e Rinascimento). Venerdì (ore 9) dibattito ■■■ Françoise Decroisette e Cesare Molinari (Università di Parigi e Firenze).

Con l'occasione sarà lanciata l'idea di promuovere, ad Alba, un corso di diploma universitario per «organizzatore teatrale». L'assessore alla Cultura, Mariangela Roggero: «L'interesse per Alba e giustificato dal successo che ha avuto il "Sociale". In base alle presenze è risultato primo nella classifica nazionale tra le città ■■■ capoluogo di provincia». [g. f.]

ALBA

Corsi per futuri attori

Riapre in ottobre la scuola di formazione teatrale «Marianna Torta Morolin» della Famija Albeisa. Le iscrizioni al corso del primo anno si ricevono tutti i giorni feriali (escluso lunedì) alla segreteria della Famija, ■■■ via Belli (ore 17-19, tel. 0173 441742). I corsi, triennali, sono diretti dal regista Massimo Scaglione e sono tenuti da insegnanti professionisti del centro di formazione del «Teatro delle die■■■ di Torino. Nel primo anno gli allievi vengono guidati alla graduale conoscenza dei mezzi espressivi e a superare la timidezza. Seguono sedute di dizione e impostazione della voce, primi approcci alla recitazione, per finire con l'allestimento di uno spettacolo con il quale gli allievi affrontano, per la prima volta, un pubblico. I due anni successivi sono dedicati alla recitazione. [g. f.]

Mostra a Manta

Pere e fichi dell'800 nel castello

MANTA. Il castello, di proprietà del Fai, si prepara a ospitare sabato una particolarissima mostra: la collezione di frutta antica artificiale di Garnier-Valletti che risale all'800.

Mele, pere, susine, fichi, lamponi, realizzati in gesso, bassorilievi, resine naturali sono nati dalla sapiente abilità di Francesco Garnier Valletti che, dopo aver preparato centinaia di frutta e dolci per i banchetti delle corti d'Austria e di Russia, fu richiesto da un gruppo di botanici torinesi di «costruire esemplari che si potessero mantenere nel tempo. La ragione era di conservare per i posteri varietà di frutta particolari, legate alle coltivazioni dell'epoca, di cui temevano andasse perduta la memoria.

L'esposizione, organizzata dal Fai con la collaborazione della Santarosa, marchio leader delle confetture, raccoglie circa duecento esemplari. L'orario è fino alla fine di settembre (10-13, 14-■. Biglietto 8 mila lire. [v. p.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO
FIAMMA. Tel. 0171-693.554. OGGI RIPOSO.

■■■. Tel. 0171-692.936. OGGI ■■■.

ITALIA. Tel. 0171-692.951. OGGI ■■■.

MONVISO. Tel. 0171-631.771. CHIUSO.

ALBA
EDEN. Tel. 0173-363.021. OGGI RIPOSO.

■■■ **LA MADDALENA.** OGGI RIPOSO.

BARGE
COMUNALE. ■■. 0175-346.901. **Starship troopers, fanteria dello spazio.** Ore 21,15.

■■■

MODERNO. Tel. 0171-262.211. ■■■ RIPOSO.

BRA
IMPERO. Tel. 0172-412.317. ■■■ ■■■.

VITTORIA. ■■. 0172-412.771. OGGI RIPOSO.

BUSCA
■■■ ■■. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

CANALE
■■■ CHIUSO.

CARAGLIO
■■■ Tel. 0171-619.131. OGGI RIPOSO.

CENTALLO
NUOVO LUX. Tel. 0171-211.725. OGGI RIPOSO.

CHERASCO
■■■ Tel. 0172-488.324. CHIUSO ■■■ ■■■.

■■■

MIS. Tel. 0171-916 393. OGGI RIPOSO.

FOSSANO
NUOVO ■■■. Tel. 0172-62.407. ■■■ ■■■.

GARESSIO
EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.

LIMONE
LUX. Tel. 0171-927.534. OGGI RIPOSO.

■■■
BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898. ■■■ RIPOSO.

BERTOLA SALA 2. Tel. 0174-47 898. OGGI RIPOSO

ORMEA
■■■ Tel. 0174-391.311. ■■■ RIPOSO.

■■■RE
EDELWEISS. OGGI RIPOSO.

PRATO NEVOSO
■■■RTE. 0174-33 41.56 CHIUSO

■■■
■■■Y. Il testimone dello sposo. ■■.: 21. Sab. e fest. 20: 22.

SALUZZO
CIVICO. Tel. 0175-43.756. ■■■ ■■■.

ITALIA. Tel. 0175-42.606. **I miei più cari** ■■■. Or.: fer. 20; 22; fest. ■■: 18; 20; 22.

SAN GIACOMO DI ■■■
■■■ OGGI RIPOSO.

■■■
AURORA. Tel. 0172-712.957. OGGI RIPOSO.

RITZ. Tel. 0172-712.477. OGGI RIPOSO.

TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856 521 **L'albero della pera.** Or. 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, ■ 856 521. **Sex Crimes - Giochi pericolosi** Or. 16,30 18,30 20,30, 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. ■■■. Sala 1: **Armageddon - Giudizio finale** Or. 14, 16,45, 19,30, 22,30. Sala 2: **Sliding Doors** Or. 14, 16,30, 18,30; 20,30, 22,30 Sala 3 **City of Angels** Or. 15,30, 17,50; 20,10; 22,30
■■■CHIN■ c. Sommeiller 22, tel. 561 7190. **La ■■■ degli angeli.** ■■ 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.
CAPITOL v. ■ Dalmazzo 24, tel ■■■ **Scream 2.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, t. 540 110. **Patsy Cline.** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **■ profumo ■ ■■ giorno d'estate (Shadrack).** Or.: 18,30; 18,30, 20,30, 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **L'albero delle pere.** Or.: ■■■: 18,30; 20,30, 22,30.
CIAK c. Grado Cesare 105, tel. 232 029 **Sliding Doors.** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, ■■. 650 71.09. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422 **Ricominciare a vivere.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Sex crimes.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
■■■SEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. ■■■ **dello pere.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
■■■ ■■■ p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Il grande Lebowski** Or.: 18,15; 18,25; 20,35, 22,45.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 617.16.42. **Titanic.** ■■: 17,30, 21.
■■■ 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ■■■. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA II c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Pioggia infernale.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. S. Quirico ang. v. Roma, tel. 530.353. **L'odore della notte** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
■■■. Po ■■, tel. 817 33.23. **Il dottor DoRitle.** Or.: 20,35; 22,30
■AMMA c. Trapani 57, tel. 385 2057. **L'angelo rosso.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
■■■. Beccaria 4, tel. 521.4316 **Arma letale 4.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **L'oggetto del mio desiderio.** Viet. 14. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. Santa Teresa 5, t. 534 614. **Full Monty** Or.: ■■■, 18,30, 20,30, 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537 100 **Aprigli occhi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
LUX Galleria San Federico, tel. 541 283 **Armageddon - Giudizio finale.** Or.: 15,50; 19,05; 22,20
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48 **Ventiquattrosette (Twenty Four Seven)** Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Scream 2** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Amare per sempre** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448 **La ballata dei lavavetri.** Or.: 16; 18 ■■■ 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448 **Wishmaster.** Or.: 14,50, 16,45; 18,40, 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400. Sala 1: **La ■■■ degli angeli.** Or.: 15,15, 17,40, 20,05, 22,30 Sala 2: **Sliding ■■■** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: **Arma letale 4.** Or.: 15, 17,30, 20; 22,30 Sala 4: **Conversazioni private.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ROMANO Galleria ■■■, tel. 562 01 45 **I piccoli maestri.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819 01 50. **Viola.** Or.: 17; 18,50; 20,40, 22,30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.05. CHIUSO PER FERIE.
VITTORIA v. Roma 336, ■■. 5621789. **Il dottor Dolittle.** Or.: ■■; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI

TEATRO ■■■. Stagione d'Opera 1997-98. 3-15 Ottobre Torino Danza 1998. XI Festival Internazionale di Balletto. Direttore Artistico M. Bejart. Sono in vendita i biglietti per tutti gli spettacoli. Fino al 18/9 vendita degli abbonamenti. Bigl. ore 10,30-18. Tel. 011 8815-241/242. Inf. tel. 011 881■■■
■■■ **RAI** (Piazza Rossaro). Orchestra Sinf. ■■■ Rai. Conferma abb. (turno rosso, blu e abb. ■■■ per la Stagione ■■■ 1998-99. Dal 25/9 conferma abb. per la serie gialla. Nuovi ■■■ (turno rosso, ■■, serie argento e verde) a partire dal 3/10. La biglet. (foyer dell'Auditorium) è aperta con orario cont. 10-18, sabati e domeniche compresi. Inf. tel. 810.4653/810.4961.

I FILM

Perdere la metropolitana a volte può cambiar la vita

NELLA vita i contrattempi possono essere determinanti? A giudicare da quello che succede a Helen (Gwyneth Paltrow) sembrerebbe di ■■, visto che la bella pubblicitaria perdendo o non perdendo la metropolitana a una stazione londinese dell'underground, vede cambiare la sua vita. In effetti, potrebbe o non potrebbe scoprire il fidanzato a letto con l'amante. In pratica, saranno le «Sliding Doors», (porte scorrevoli), a determinare il destino di Helen.

Durante l'estate, il nuovo lavoro di Peter Howitt ha dato del filo da torcere Oltremanica - in termini di audience - alle partite della nazionale britannica. Per pubblicizzare la pellicola durante i Mondiali, la casa di distribuzione ha fatto tappezzare i muri delle stazioni della metropolitana del «Tube», dove il film è stato girato, con la foto della Paltrow con in mano un cartellino rosso e la scritta: «Date al calcio il cartellino dell'espulsione». E il pubblico ha risposto ■■■ entusiasmo.

«Sliding Doors» è un'opera all'avanguardia: oltre a portare avanti in parallelo due storie nate ■■ un unico antefatto (la perdita o meno della metropolitana a ■■■ della chiusura delle porte scorrevoli) le segue fino ad arrivare ai massimi sviluppi senza mai avere un attimo di cedimento. Una pellicola omogenea, piacevolmente comprensibile e assai gradevole. Anche per la bravura dei suoi attori, su cui svetta un ottima Gwyneth Paltrow (l'unica attrice americana che grazie al suo accento perfetto lavora spesso in Gran Bretagna) e per aver saputo realizzare un film intero con una storia basata ■■ un piccolo contrattempo, foriero di inimmaginabili sviluppi.

E' vero che tanti sono gli illustri predecessori letterari di que■■■ film, come ad esempio il saggio di Kierkegaard intitolato simbolicamente «Aut-Aut» e che elenca autorevolmente le motivazioni delle scelte etiche dell'uomo, ma raramente abbiamo potuto vedere una commedia che con tanta simpatica leggerezza facesse riflettere ■■ piccoli drammi e dilemmi della vita. Un film grazioso, che grazie a una regia limpida ■ continua ■■ divertire, appassionare e commuovere il pubblico.

Piero ■■■

SLIDING DOORS
regia ■ Peter Howitt
con Gwyneth Paltrow, John Lynch, John Hannah, Jeanne Tripplehorn, ■■■ Turner
Commedia - Gran Bretagna '98

Superfresco STANDA

LA FESTA CONTINUA !!!

Ogni giorno, a SORPRESA, 3 prodotti GRANDI MARCHE AI NOSTRI PREZZI ECCEZIONALI...

.... e il SABATO un'incredibile offerta OGNI ORA

Centro Commerciale GRANMERCATO

V.le Regina Elena, 118
FOSSANO (CN)

ORARIO DI APERTURA	
LUNEDÌ-VENERDÌ	08.30 - 12.30 15.30 - 19.30
SABATO	08.30 - 19.30 ORARIO CONTINUATO
GIOVEDI' 08.30-13.00 / POMERIGGIO: CHIUSO	

PIU' SPENDI, PIU' RISPARMI !

Oggi alla Cuneese e al Country club si continua. Arriva Nicola Pietrangeli

L'Italia parte bene ai Mondiali

Tennis Under 16: battuto il Giappone 2-1

Il saluto ufficiale alla solenne cerimonia d'apertura ieri al Country e la sfilata dei protagonisti (FOTO BEDINO)

CUNEO. C'era la più chiara luce settembrina ieri mattina al Country club durante le solenne cerimonia d'apertura del Campionato del mondo di tennis Under 16, che permetteva al sole di esaltare i colori dell'autunno e della coreografica sfilata davanti alle tribune del campo centrale, con lo sfondo ricamato dalle divise degli sbandieratori di Fossano, il cui rullo dei tamburi dava la cadenza all'ingresso delle 32 squadre che si contenderanno fino a domenica, al Country e alla Cuneese, la «Nec World Youth Cup».

Pareva di mirare dentro un grande caleidoscopio dove scorreva un atlante figurato del mondo, davanti al gonfalone della Città di Cuneo, che anche in quel momento festeggiava i oi 800 anni. Ecco per prime l'Argentina e l'Australia, nazioni di grande tradizione tennistica, seguite da Brasile, Canada, Cile, Repubblica Ceca, Corea, e dai sedicenni della Cina, magari alla loro prima gara a livello mondiale, un po' spaesati, forse perché solo in quel momento si rendevano conto della responsabilità di rappresentare il loro grande paese e da Croazia ed Ecuador. Quindi l'Egitto, cui trasognato Motaz Abou El Khair, 15 anni il prossimo 20 settembre, è la «mascotte» dei Campionati. Ecco Francia, India, Giappone, Messico, Russia, Repubblica Slovacca, Slovenia, e la Spagna, fiera di essere testa di serie numero 1 del tabellone maschile.

Ed ecco Sud Africa e Svezia, due nazioni agli antipodi di due continenti, eppur ravvicinate da uno sport che accomuna tutto il mondo. Curiosità per i «boy» degli Stati Uniti, forse un giorno eredi di Agassi o Sampras, il cui capitano Robert Bernstein, che è di Miami in Florida e di bei posti ne intende, ci aveva confidato poco prima di avere visto pochi circoli così belli come questo Country club, che in questa occasione è anche bravo.

Infine ragazze e i ragazzi d'Italia, un'Italia tennistica che avrebbe bisogno anche dei loro successi per intravvedere finalmente una nuova era. Sarà anche per questo, oltre alla naturale partigianeria, che azzurrini e azzurrine, Alessandro Picari, Jacopo Vignola, Massimo Ocera (tutti di categoria B3), Flavia Pennetta, Maira Elena Camerin, Roberta Vinci, hanno avuto l'applauso più lungo dalle tribune.

Subito dopo la presentazione, e i rituali interventi di benvenuto da parte del sindaco, dei dirigenti delle Federazioni, mondiale e nazionale, dei presidenti dei Circoli ospitanti, i primi a scendere in campo erano proprio le squadre italiane, che la sorte avova entrambe opposto alle compagini del Giappone, non considerate certo fra le più forti.

Oggi gli incontri, sia alla Cuneese tennis che al Country, iniziano alle 10. A metà giornata è previsto l'arrivo di Nicola Pietrangeli, da poco ambasciatore del tennis italiano.

RISULTATI: Boy: Italia batte Giappone 2-1; Spagna-Australia 2-0. Girl: Italia batte Giappone 2-1.

Giancarlo Spadoni

Domani si completa il sestetto con Grbic

Tnt Alpitour, il giorno dei due «assi» cubani

Oggi (dalle 17) Hernandez e Roca saranno sul taraflex del Palazzetto

Il primo allenamento a ranghi completi e un programma domani pomeriggio dopo l'arrivo di Nik Grbic

CUNEO. Ore 17, per la prima volta Josvanhy Hernandez e Alain Roca calcheranno il taraflex del Palazzetto. E' questo l'importante appuntamento di oggi - un allenamento a porte aperte - per tutto lo staff della Tnt Alpitour, un momento storico perché mai giocatori cubani hanno indossato la maglia della formazione cuneese.

Farà gli onori di casa capitan Pascual, il più vicino ai nuovi compagni per motivi di lingua, ma anche perché ha avuto un ruolo importante nella trattativa che ho portato il capitano e il migliore talento della Nazionale caraibica a Cuneo. Il primo allenamento a ranghi completi sarà domani pomeriggio, dopo l'arrivo in Italia di Nik Grbic.

Tra Nik e i nuovi compagni - che regista ha affrontato da avversari nella World League - solo un rapido incontro e appena due allenamenti prima dell'esordio in A1 domenica a Ferrara (i Blu brother organizzano un pullman per i tifosi con partenza alle 10; informazioni al bar Oscar, 0171-681905).

Il programma del gruppo cuneese è serrato: oggi, al mattino presentazione del campionato a Milano, nel pomeriggio primo allenamento con i cubani, domani seduta tecnica al Palazzetto e dalle 19,30 presentazione della squadra alle Cantine «Marchesi di Barolo» a Barolo, un evento organizzato nel contesto della storica manifestazione enogastronomica, proprio in mezzo ai preparativi della vendemmia.

Ma alla Tnt Alpitour non è tempo per troppi bilanci preventivi, la squadra deve trovare un primo equilibrio in attesa di non rischiare troppo e formare una formazione interessante con l'organico della bassa Italia. Bologna '97, arrivata ai campionati. Per Salvatore Bianchi subito qualche problema di inserimento con le gerarchie. Il Pascual e Galletto da tenere sotto controllo. Se l'allenamento dello spagnolo è solo all'inizio, sarebbe invece più grave il problema del giovane Bianchi, impegnato con la nazionale, tutte le ultime risorse della squadra. E' probabile che [illegible] torneo a riposo [illegible] di lui nella terza [illegible] nata quando con Rahm e Roca [illegible] Cuneo non potrà schierare Roca ed Hernandez. [l. t.]

BASKET SPORT

Hockey prato

Due braidesi trascinano le azzurrine in Polonia

La Nazionale Under 18 - con le atlete della Lorenzoni-Cr Bra Elena Carletti e Erika Caravelli - ha ottenuto il secondo posto nel torneo internazionale di Poznam, in Polonia. Dopo avere superato Lituania, Repubblica Ceca (entrambe col punteggio di 1-0) e Slovacchia (6-1), azzurre hanno ceduto (1-0) all'Ucraina (che si è aggiudicata il torneo) e pareggiato 0-0 con le polacche. [r. a.]

Calcio

Memorial Luca Delfino con l'Olmo Donatello

Oltre 350 atleti, in rappresentanza di 22 squadre, hanno partecipato al sesto memorial «Luca Delfino», organizzato dall'As Olmo '84 Donatello a Madonna dell'Olmo di Cuneo. Nella categoria Pulcini ha vinto il Pool Caraglio su Azzurra, S. Chiaffredo, Olmo, Saluzzo e S. Paolo. Negli Esordienti A primo il Tre Valli davanti a Olmo, Saluzzo e Azzurra. Il S. Paolo si è imposto negli Esordienti B su Olmo, Tre Valli e S. Chiaffredo. Tra i Giovanissimi A vittoria del Cuneo su Olmo, Azzurra e Verzuolo 3000, mentre l'Olmo Donatello è giunto primo nei Giovanissimi B precedendo Saluzzo, Peveragno e Tre Valli. [r. s.]

Torneo a 5

Campionati provinciali Le ultime iscrizioni

Lunedì 21 settembre al Parco Gioventù di Cuneo s'inizieranno i Campionati provinciali di calcio a 5 serie A e B, in ottobre il torneo femminile. Sono quindi gli ultimi giorni per iscriversi, contattando i numeri 0171-693370 o 0335-6355737. [r. s.]

Vita di club

Rinnovo abbonamento per i tifosi milanisti

Allo 0171-602012 di Cuneo si ricevono informazioni per il rinnovo delle tessere associative del Milan club Provincia Granda e per la possibilità di assistere in diretta tv nei locali della sede a tutte le gare dei rossoneri in payperview. [r. s.]

Tennis

Serie A, oggi il club Alba sfida Canottieri Padova

Secondo incontro oggi a Diano d'Alba, inizio ore 12, del Campionato italiano a squadre di seria A femminile. Le ragazze del Tt Alba (Claudia Marsilli, Carmela Vitali e Marcella Lorenzi, capitano Moreno Baccanelli) affrontano il Tennis club Canottieri Padova. [g. s.]

Saranno al via 150 Dilettanti italiani, francesi russi e svizzeri

Da Nizza a Cuneo oggi si corre il secondo Trofeo Alpi del mare

Salvatore Commesso (premiato nel '97 da Lorenzo Tealdi e Michel Boudet) quest'anno è passato professionista arrivando terzo al Gp Zurigo (BEDINO)

CUNEO. Ci sono anche tre squadre della «Granda» rappresentate nel secondo trofeo internazionale delle Alpi del mare che si corre oggi con arrivo in via Roma. Circa 150 Dilettanti italiani, francesi, russi e svizzeri si contenderanno il nella rassegna che si avvale di partner importanti ed è allestita dallo Sprinter Club di Nizza e dalle Organizzazioni sportive «Ciclismo stampa».

Insieme le migliori squadre a livello europeo, ci saranno i «team» Bongioanni Brunero-Olio Vezza-Mapei Fossano, Bongioanni Brunero-Boeris-Mapei Ciriè e Podale Cervaschese.

Molti i favoriti destinati a succedere nell'albo d'oro a Salvatore Commesso, primo nel '97, passato professionisti e autore un'ottima stagione con un brillante terzo posto nel recente Gran premio di Zurigo vinto da Michele Bartoli. «Si annuncia una gara spettacolare» dicono Michel Boudet e Lo- Tealdi, direttori organizzativi. Da seguire Luca Barattero (vice campione d'Italia a squadre), gli ucraini Roman Lugovly e Valery Zayats (Girardengo-Alplast), Arnoldas Saprikinas (secondo l'anno scorso), il russo Denis Menchov, Andrey Mizurov (dal Kazakhstan), Emmanuel Guillaume, Franck Tognini, Bertrand Mercieri, Stephan Roger, Alexis Mingot, Cyril Ceaglio, Thierry Pey, Frederic Simon (tutti francesi) l'australiano Joe Doran.

Si parte alle 11,15 da place Massena a Nizza. Dopo il transito sulla Riviera ligure, si taglia verso il Colle di Nava (934 metri). Poi Ormea e la Val Tanaro, Mondovì (passaggio intorno alle 15,30). I corridori sono attesi in via Roma, davanti alla Bre-Crc, dalle 16. Sede logistica e sala stampa in Sala contrattazioni. [l. t.]

PALLONE ELASTICO

Torneo di B: stasera spareggio qualificazione Balocco-Terreno

Si scelgono le semifinaliste

A Ricca Isoardi-Danna vale la vetta

TORINO. Si decide oggi la griglia delle semifinali del pionato di serie B di pallone elastico. Nello sferisterio di To- alle 21 scenderanno in campo l'Acqua Sant'Anna Balocco e la Adriano Porfido di Terreno per l'ultimo spareggio di qualificazione alle semifinali. Sempre alle 21, a Ricca, il Credito Cooperativo di Diano d'Alba di Isoardi e la Deterplast Ceva di Danna si giocheranno il primo posto nel girone A.

Chi vincerà l'incontro Ricca, in semifinale affronterà il vincitore dello scontro di Torino. Nell'altra semifinale, scenderanno invece in campo lo sconfitto di Ricca e il figure Trincheri.

La partita più importante è sicuramente quella di Torino, perché uno dei due contendenti dovrà dare l'addio alle speran- di promozione. Balocco e Terreno sono arrivati a questo appuntamento dopo aver vinto i due incontri il monregalese Bessone della Pro Paschese, primo classificato nel girone B al termine della seconda fase. A Madonna del Pasco Balocco si impose 11-10 dopo una dura battaglia; a Roddino, Terreno - che giocava in casa - ha avuto vita più facile, imponendosi 11-6. Decisivo quindi l'incontro di Torino di stasera.

Importante, anche se meno decisivo, il confronto di Ricca con Isoardi e Danna che si contendono il primo posto e il diritto di sfidare il cenerentola più debole del girone semifinalisti. Gli incontri di andata delle semifinali si giocheranno a Ricca e Cer gli abbinamenti si conosceranno stasera al termine dei due spareggi, gli le promozioni in serie A saranno nove. [a. s.]

PALLONE

Torneo Paesi allo sprint

Sono in pieno svolgimento le semifinali del Torneo dei Paesi di pantalera. Nella prima, giocata a Castelletto Uzzone (a Cortemilia - ne di casa ha «strapazzato» quella di Feveragno 11-1 un incontro a senso unico, dominato dalla squadra cuneese. Il ritorno sarà sabato alle 14 a Montefallonio di Feveragno. Qualora i locali dovessero imporsi, si ricorrerà alla «bella» martedì 22 settembre (ore 21) a Mussotto d'Alba. Nell'altra semifinale si dovrà necessariamente ricorrere al terzo incontro. Nella prima gara vincevano Clavesana 11-8, ma a Carrù gli ospiti si imponevano presi la rivincita, battendo i rivali 11-3. La «bella» verrà giocata sul neutro di Dogliani sabato alle 16. Il Torneo dei Paesi è iniziato il 19 aprile; nella prima fase avevano partecipato 20 squadre divise in 5 gironi. La seconda fase, col sistema delle [illegible] aveva qualificato le migliori 8 formazioni per i quarti. [a. s.]

CALCIO

«Champions League»

Turchi in ritiro a Sommariva Perno prima della partita

Portiere del Galatasaray è il brasiliano Taffarel protagonista ai Mondiali

SOMMARIVA PERNO. Sono arrivati lunedì al «Roero Park Hotel» i giocatori del Galatasaray che stasera alle 20,45, affronteranno a Torino la Juventus nel primo incontro di «Champions League». L'uomo di maggior spicco è il portiere brasiliano Taffarel. I turchi, dopo la partita con i bianconeri, torneranno per la cena al «Roero Park Hotel» dove pernotteranno prima della partenza di domattina. [a. s.]

BASKET

L'assaggio del nuovo appassionante duello che si annuncia in serie C1

Giornalino e Abet contro nel derby

Stasera alle 21 sfida valida per la Coppa di Lega

Da sinistra l'atleta albese Porcella e il coach dell'Abet Bra Giandrone

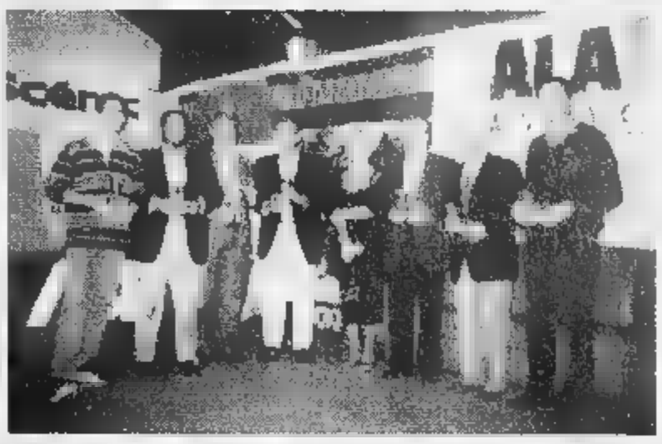
ALBA. Primo derby della stagione tra Giornalino e Abet nell'ultima giornata della Coppa di Lega di basket. Stasera alle 21 nel Palazzetto di corso Langhe, albesi e braidesi si troveranno di fronte in una partita importante per entrambe le squadre.

Anche l'Abet, che in classifica ha solo 2 punti, ha ancora la possibilità di qualificarsi per le finali batte il Giornalino con uno scarto piuttosto ampio e contemporaneamente l'Auxilium perde il Collegno. Più avvantaggiati sicuramente gli albesi che hanno 4 punti e che un successo sui «cugini» braidesi salirebbero a quota 6 e si metterebbero al riparo da ogni sorpresa, avendo battuto ampio margine l'Auxilium Torino nell'incontro di due domeniche fa. Anche perdendo, però, con uno scarto molto ampio, il Giornalino potrebbe qualificarsi grazie alla differen- canestri nella classifica avulsa, sempre a condizione che l'Auxilium perda. Già qualificato, invece, l'Extratour di Gaspare Borlengo che in questo turno riposa.

La «final four» con le prime due classificate dell'altro girone piemontese è in programma sabato e domenica a Novara.

Al là delle possibili combinazioni per il passaggio del turno, confronto tra Giornalino ed Abet sarà gara tra due formazioni che si ritroveranno di fronte nel prossimo campionato di C1. Il Giornalino ha finora fornito due buone prestazioni con Auxilium e Collegno, mettendo in luce soprattutto Porcella, Vinetti e Roggero, ma ha avuto il vantaggio di giocare sempre in casa. L'Abet del coach Giandrone, che nell'ultimo incontro ha dovuto fare a Patria, invece è stata costretta a esibirsi sempre fuori casa per l'indisponibilità del palazzetto bnidese. [a. s.]

CHERASCO



Paolo De Chiesa campione anche nel golf

CHERASCO. L'ex stella dello sci Paolo De Chiesa anche campione golf. Il suo su nell'ultima selezione dell'Aci-Golf (primo lordo con 34 punti, 150 i concorrenti in lizza) gli è valso la qualificazione alla finale internazionale di Cancun, in Messico, dal 25 ottobre al primo novembre. La rassegna del Golf club Cherasco, oltre agli sponsor ufficiali Renault Italia, Alpitour, Ala Service, Sara, L'Automobile) ha avuto la collaborazione di Bre-Cassa risparmio di Cuneo, Agrimontana Borgo San Dalmazzo e Abbona Marziano ed Enrico di Dogliani. Questi gli altri ammessi dal Cuneese. In Prima Categoria, primo netto a Roberto Carulli, secondo a Luigi Ferraris. In Seconda, Gianluigi Borro e Giancarlo Giacomelli nell'ordine, con prima Ladies a Paola Giacomelli e primo Senior a Bruno Geretto. In Terza, primo netto a Lorenzo Carulli, secondo netto a Ulrike Rahm, primo Master a Vincenzo Taricco. [r. s.]

IL GRANDE ESPRESSO PER PICCOLI AMBIENTI*

ARMANDO TESTA SPA

IL PIACERE DI UN VERO ESPRESSO. IL PIACERE DI UNA VERA PAUSA.

Il bar a casa propria: meglio di così! Scoprite il mondo Lavazza Espresso Point. Potrete fare il vostro caffè ideale.

COMPLETO: facile da usare, il sistema Lavazza Espresso Point è composto da una macchina e da cialde di caffè protette in atmosfera controllata. È sufficiente inserire una cialda nella macchina per ottenere un espresso.

VERSATILE: perché oltre al caffè puoi gustare anche the, cioccolata, cappuccino e altre bevande calde.

ELEGANTE: il suo design è firmato Pininfarina e le sue piccole dimensioni (h 30,5 cm x l 34,5 x profondità 27,5 cm) si adattano a qualsiasi ambiente.

AFFIDABILE: per la grande esperienza Lavazza e per la rete di Società di Distribuzione e Servizio selezionate che garantiscono puntualità del rifornimento e assistenza.

INDISPENSABILE: è soprattutto la qualità che userete voi per ovviare quando l'intero gusto del tuo caffè espresso.

167-832045 www.lavazza.it

LAVAZZA
ESPRESSO POINT

Ufficio attività commerciali piccole comunità.

Settembre d'ORO ad ANDORA

L'Alta Moda firmata

by

ramello

solo fino al 30 SETTEMBRE

GruppoAlta Italia

Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni !
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi !

Orario autunnale: 15,00-19,30
Sabato e Domenica 10.00/19,30 continuato - lunedì chiuso
Andora Via C.Colombo 34 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO

Si era sottoposta ad un intervento di sterilizzazione, ma è rimasta subito incinta

«Mi hanno costretta ad abortire»

Chiede un miliardo di danni

La causa civile sarà discussa nelle aule del tribunale civile di via delle Orfane

Il dramma di una mamma cattolica «Penso sempre al figlio mai nato»

Il dolore, Anna lo porta dentro giorno per giorno. Non sanno nulla i vicini di casa e nemmeno molti parenti. Solo suo marito ha capito fino in fondo il buio profondo in cui era sprofondata la sua compagna. E ha sofferto con lei le pene dell'inferno. Quel dolore li ha spinti a rivolgersi a un avvocato e a chiedere un miliardo di danni ai medici che, con il loro errore, l'hanno costretta ad interrompere la gravidanza. Hanno obbligato, lei cattolica praticante, a ricorrere all'odiato aborto. L'hanno costretta a scegliere tra la sua vita e quella del piccolo che stava per nascere. Uno choc tremendo per Anna, un dramma interiore dal quale sta emergendo solo grazie all'amore del marito. Ora, per i danni morali, chiede quel miliardo di risarcimento. Deciderà il giudice civile.

Anna ha 33 anni e tre bei bambini. Quando doveva partorire l'ultimo, nel marzo dello scorso anno, in ospedale le spiegarono che non doveva avere più figli: «I bambini sono nati sempre con il parto cesareo. Non può averne altri, se non vuol rischiare la sua vita». Anna decise di sottoporsi alla sterilizzazione tubarica per impedire un'altra gravidanza. Furono giorni penosi, difficili per la giovane mamma. E anche i medici lo consigliarono di pensarci bene, le spiegarono che doveva prendere una decisione senza ritorno. Lei firmò l'«autorizzazione di consapevolezza dell'irreversibilità dell'intervento». In autunno, Anna scopre di essere di nuovo incinta. Corre in ospedale dove qualcuno le spiega che forse l'operazione di sterilizzazione non è andata bene. Cosa fare? Quel figlio non poteva nascere. Per la madre sarebbe stato molto rischioso: un quarto intervento cesareo non è neppure da prendere in considerazione. C'era una sola strada: l'aborto. Ma Anna è sempre stata contraria all'interruzione volontaria della gravidanza. La sua vita contro quella del piccolo che deve nascere. Viene sacrificata quest'ultima.

Il 4 settembre dello scorso anno è sottoposta ad aborto in un ospedale della provincia. Le consigliano ancora un intervento di sterilizzazione tubarica, quella operazione fallita nel marzo precedente. «No, non voglio. Lasciatemi in pace» urla la donna ai medici. Anna è in preda alla disperazione. Quel piccolo che non è nato, che ha dovuto sacrificare per non rischiare la sua vita, diventa per lei e per il marito un'ossessione, il loro tormento.

Trascorrono mesi d'inferno. Alla fine i coniugi decidono di rivolgersi agli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi. Ma hanno perso tempo, molto tempo e sono passati i tre mesi utili per la querela. E così quando la denuncia arriva sul tavolo del pm Pier Luigi Zanchetta della Procura presso la pretura, è troppo tardi. Anna e il marito decidono allora di ricorrere al giudice civile. Chiedono un miliardo di risarcimento. «Ma vogliono soprattutto giustizia - dicono Dal Fiume e De Sensi -. E' una vicenda gravissima: abbiamo davanti una donna costretta a compiere un gesto contrario alla sua coscienza. Una madre costretta a una scelta drammatica tra la propria vita e quella di un figlio».

Nino Pietropinto

Anna e il marito, a raccontare quel che è successo, sono continuamente lì lì per piangere. Lei accarezza il suo figlio più piccolo, di 18 mesi, e dice che pensa sempre a quel suo quarto figlio mai nato. Conta quanti anni avrebbe, si chiede se somiglierebbe a questo angioletto, e piange e si riempie la testa di se e di ma, e di rabbia per quello che i medici le hanno fatto.

Quando ha saputo che l'intervento non era riuscito?

«Ero ancora in maternità per il terzo figlio. Quando ho saltato il ciclo, mi hanno detto: "sarò stanca, figuriamoci, sarà un ritardo". Ho aspettato, non riuscivo a crederci. Poi ho fatto un test di gravidanza. Ero allibita. Incredibile, è tutto incredibile. Il primario mi ha detto: "Sono cose che possono capitare". Ma come, dico io, come. Sono cose inammissibili».

E' stato lui a spiegarle che doveva abortire?

«Non solo lui. Tutti. Ne ho consultato più di uno. Hanno detto che non c'era nessuna possibilità di portare a termine la gravidanza. Dicevano che non c'era scelta, rischiavo di morire. O io, o mio figlio».

Avrebbe preferito diventare mamma di nuovo?

«Assolutamente. A quel punto, questo quarto figlio me lo sarei tenuto. Se solo mi avessero dato una speranza, uno spiraglio. All'aborto siamo stati sempre contrari, sempre. Siamo credenti, per noi era un bambino, una vita, dal primo momento, dalla prima cellula. Ammazzare nostro figlio. E' stata una cosa tremenda, che non ci passa non ci passerà mai».

Non è stata certo colpa vostra.

«Lo so, ma Dio se quanto hanno stati male. E poi, quando si è trattato di abortire, i medici erano tutti obiettori di coscienza. Era contro la loro morale. La loro, capisce? Che sono stati loro, a costringerci, a metterci in questa situazione. Quando mi hanno detto che il cuoricino batteva, quando hanno fatto l'ecografia, lei non può capire, che cosa pazzesca è. Non riesco a capire come fanno, le donne che lo fanno con leggerezza, così, senza pensarci. Io non sono più riuscita a dormire, a mangiare, a lavorare».

[g. fav.]

IN BREVE

Antidoping ai cavalli al Palio

ASTI. Si faranno controlli antidoping a campione sui cavalli prima della corsa del Palio di domenica settembre (foto). In pista i migliori fantini astigiani e le più celebrate «monte» senesi. Ieri il Consiglio del Palio che riunisce i ventuno rettori dei borghi e dei Comuni partecipanti alla corsa, si è detto favorevole, con qualche astensione, ad una norma transitoria sull'antidoping. Con una precisazione: in caso di positività non sarà il borgo ad essere squalificato, bensì il proprietario del cavallo. Le sostanze ammesse e quelle proibite sono le medesime codificate nelle gare regolari. Dopo il Palio l'argomento doping verrà approfondito per arrivare ad una vera e propria norma da inserire nel regolamento della manifestazione astigiana.

Memc in crisi, tutti in ferie per 15 giorni

NOVARA. La crisi asiatica e le turbolenze finanziarie mondiali hanno ridimensionato il mercato dell'elettronica e la Memc, multinazionale produttrice di semiconduttori di silicio, fermerà gli impianti dal 23 settembre al 7 ottobre. Per l'azienda, che ha mille dipendenti e da anni era in forte espansione, è il primo stop: saranno usate ferie residue e riduzioni d'orario, senza ricorrere alla cassa integrazione.

Il porto di Imperia diventa più grande

IMPERIA. E' ormai in vista del traguardo il nuovo piano regolatore del porto: dopo l'approvazione del ministero dei Lavori pubblici, il progetto attende adesso il perfezionamento dello Studio di impatto ambientale. Sono previsti: 750 posti barca nel bacino turistico di San Lazzaro, il recupero (500 posti) del bacino di Porto Maurizio, la darsena per la cantieristica (200 ormeggi) e una banchina per traffici oleari a Oneglia.

Guccini conclude «Carovana pace»

CUNEO. Il cantautore modenese Francesco Guccini (nella foto) concluderà domenica, alle 21, con un concerto nel Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta, nella prima periferia del capoluogo, direttrice Cuneo-Borgo San Dalmazzo, la Carovana della pace Guccini, autore di testi impegnati, moderno cantastorie che sa raccontare la vita nelle sue mille sfaccettature, voce capace di gridare la sua rabbia, quanto di sussurrare la sua malinconia, proporrà le canzoni raccolte nell'album «D'amore, di morte e di altre sciocchezze» e storici brani, sintesi di e poesia. Lo spettacolo è organizzato da Zabum Uno. I biglietti (25 mila lire) in prevendita a Cuneo da Muzak dischi, a Fossano da Totodischi, a Alba da Magic Bus e a Torino da Maschio, Videomusic e Rock'n folk.

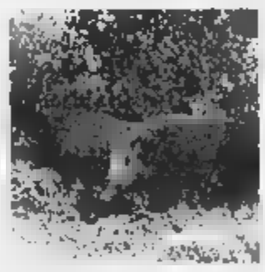
Comune e Asl litigano I pazienti ci rimettono

AOSTA. I forti contrasti tra l'amministrazione regionale e l'Azienda Usl rischiano di compromettere il futuro della sanità valdostana. Ad esprimere «grande preoccupazione» in proposito è il Collegio dei primari della Valle d'Aosta che ritiene indispensabile l'immediato superamento delle attuali difficoltà al fine di consentire lo sviluppo e la razionalizzazione del sistema sanitario ed evitare lo scadimento dei servizi.

La Regione alla Bindi «Molti anziani»

Il presidente della Regione Liguria, Giancarlo Mori, ha replicato polemicamente al ministro della Sanità Rosy Bindi, compagna di partito, che nei giorni scorsi aveva accusato la Liguria di «spendere troppo». Mori ha ricordato che in Liguria ci sono decine di migliaia di anziani che sono invece residenti in regioni confinanti e per i quali la Liguria è costretta a pagare senza possibilità di compenso e di riequilibrio.

Caccia al cinghiale divide la Regione



BIELLA. Rischia strascichi giudiziari la caccia al cinghiale nel Biellese. L'appuntamento di ieri in Regione per discutere sul «numero chiuso» di squadre ha finito per accentuare le divisioni. L'assessore regionale, Bodo, ha ribadito al presidente dell'Atc, Cleto Canova, la propria contrarietà alla decisione. Ma l'attuale normativa impedisce a Palazzo Lascaris di intervenire in modo diretto. «Nessuno ci ha imposto nulla - dice Canova -. Nel prossimo Comitato di gestione discuteremo delle modifiche da apportare al regolamento. Ma sono cose lunghe». A Canova ribatte Gianfranco Francisetti, presidente regionale di Federcaccia: «Sono convinto che prima l'Atc abbia tempo per ripensarci. Altrimenti ribadiremo l'illegittimità della decisione anche rivolgendoci al magistrato».

Subacquei, il primo club internazionale

SAVONA. E' nato in Liguria il primo reparto internazionale di subacquei. Con il trattato di Schengen, sono stati intensificati i rapporti tra le forze dell'ordine e ieri a Savona si sono ritrovati, per un ciclo di esercitazioni, subacquei italiani, spagnoli, francesi e portoghesi. Per festeggiare il nuovo club internazionale, domani i sub si immergeranno a San Fruttuoso per una visita al famoso Cristo degli Abissi.

Tanaro, dopo 4 anni progetto

ALESSANDRIA. A quattro anni dall'alluvione del novembre '94, non è stato neppure progettato l'argine del Tanaro per difendere i Comuni sino a Piovera e Alluvioni Cambiò. E i sindaci minacciano una protesta nei prossimi giorni, quando sarà ufficialmente inaugurata la nuova rampa di accesso al ponte sul Tanaro a Bassignana: 1500 metri su pilastri per eliminare il vecchio, pericoloso terrapieno.

L'annata il prezzo del riso

VERCELLI. Partite alla Borsa Merci (nella foto) le prime quotazioni del riso della nuova annata. Ed è stato subito crollo dei prezzi, con la varietà Arborio che perde quindicimila lire al quintale rispetto alle quotazioni a apertura dell'anno scorso. La scarsa qualità della produzione 1998 non è da sola sufficiente a spiegare lo scivolone dei listini, che va ben oltre la riduzione del cinque per cento programmata, o compensata con gli aiuti agli agricoltori, dall'Unione europea per allineare i prezzi interni comunitari a quelli dei mercati internazionali. Confagricoltura chiede all'Ue modifiche al meccanismo degli interventi sui mercati e sostegni allo stoccaggio privato, mentre invita gli agricoltori a non svendere la produzione per evitare eccessi di offerta sul mercato.

Quella notte a Porta Palazzo Malcolm Skey fu visto barcollare, ma il mistero rimane

La ferita alla testa causata da una caduta

Lo scrittore inglese morì per emorragia

Fine drammatica quella di Malcolm Skey, lo scrittore inglese trovato a Porta Palazzo, la scorsa settimana. E' morto per emorragia interna al cranio conseguente la lesione dovuta ad una caduta. Accidentale? Una risposta che l'autopsia per ora non ha saputo dare. Malcolm Skey ha perso conoscenza, è rimasto senza soccorso. Poi l'agonia al Giovanni Bosco.

Il medico legale, professor Roberto Testi, ha ieri cercato le cause del decesso e ha ricostruito quei momenti drammatici, quando lo scrittore inglese è caduto. E le conclusioni del perito confermano la ricostruzione della Mobile. Malcolm Skey era ubriaco. E' stato visto barcollare e dirigersi verso la piazza. Forse è scivolato su un binario del tram o sul pavé. E' caduto all'indietro, sbattendo la testa sull'asfalto. Questa caduta ha provocato la lesione a una emorragia che, per le condizioni complessive di Skey (sofferva di cirrosi), ne ha poi determinato la morte.

Una tragica caduta. Tutto questo, va detto, quanto «presumibilmente» è accaduto quella notte. Nel senso che le indagini fanno escludere l'ipotesi della rapina: Malcolm Skey ha in tasca il portafogli con ventimila lire, al polso sinistro un orologio e il bracciale in oro. Resterebbe l'ipotesi di aggressione, una spinta per allontanarlo. Ma perché? E da parte di chi? Skey non faceva mistero della sua omosessualità. «La viveva male, quasi una colpa» raccontano gli amici. Forse frequentava anche extracomunitari: ragazzi che si trovano a Porta Palazzo, come in altre zone di Torino. Ma che cosa sia davvero accaduto quella notte forse non si saprà mai.

Lo scrittore Malcolm Skey

Oggi si fisseranno i funerali, che dovrebbero svolgersi domani. E tutti, ora, vogliono ricordare l'uomo mite e intelligente, cortese e gioviale. Conoscitore come nessun altro in Italia della lingua inglese: «Un fine traduttore, un esperto linguista». Amava la musica classica, con grande preferenza dei Concerti Brandeburghesi. Ma Skey era soprattutto un che ha sempre voluto vivere intensamente la sua esistenza. Rischiando anche in prima persona. Così anche quell'ultima notte, quando malfermo sulle gambe è incamminato nel buio di Porta Palazzo.

SVENTA IL COLPO

Chiude in casa i truffatori

Avevano preso di mira un'anziana pensionata, portandole via a più riprese (sei volte in un anno, altrettante denunce) una decina di milioni in argenteria, quadri e soldi. Truffe a raggiri ad opera di una coppia di nomadi - un uomo e una giovane donna - che dall'ottobre scorso si erano succeduti con frequenza bimestrale. Ma venerdì scorso, il figlio della pensionata, ormai esasperato, ha smascherato i presunti truffatori: li ha aspettati in casa e quando ha avuto la certezza che si trattasse ancora una volta delle stesse persone ha chiamato i carabinieri. Nel frattempo, i due zingari (Ottavio e Adelina C., padre e figlia, 45 e 22 anni) si sono accorti della trappola, hanno cercato la fuga. L'uomo Roberto A., 47 anni, imprenditore, ha chiuso la ragazza in casa con l'anziana mamma e ha bloccato l'uomo fino all'arrivo dei carabinieri. «Non vedevo l'ora di incastrarli - ha raccontato -, l'avevano fatta franca troppe volte». A carico degli zingari, però, è scattato alcun provvedimento.

Trattative a Roma

Op Computers esuberi confermati

SCARMAGNO. Produrre ancora poco più di 200 mila pc entro Natale, mantenendo però l'attuale numero di dipendenti. E i lavoratori in cassa integrazione da giugno potranno rientrare nei reparti soltanto se, in futuro, fatturato e produzione cresceranno di pari passo. E' questo ciò che è emerso dall'incontro di ieri, al ministero dell'Industria, fra i sindacati ed i vertici della OP Computers di Scarmagno. Una trattativa estenuante, dove si è avuta la conferma del programma finanziario, ma dove la discussione sul piano industriale ed occupazionale si è rivelata agli inizi.

Nei progetti della OP Computers ci sarebbe la produzione di 230 mila pc entro dicembre (per arrivare ai mila prefissati per il '98), un significativo incremento di tale cifra fino al 2001. Quello indicato al ministro Bersani ed ai sindacati, pertanto, appare come un segnale di ripresa industriale, tutto da verificare per quanto riguarda la sua attuazione. E soprattutto, non offre ancora spiragli positivi in tempi brevi per l'occupazione. Soltanto cinquantina degli attuali cassintegrati, infatti, potrebbe rientrare subito in azienda. Il destino degli altri 400, invece, sarebbe legato ai futuri bilanci economici.

I sindacati hanno chiesto all'azienda di mettere per iscritto sia il piano industriale che ipotesi occupazionali. Le parti torneranno ad incontrarsi il 22 settembre. «Ci confronteremo su questi dati - dice Gianni Marchetti, della Uilm -. Certo, dobbiamo abbassare la guardia». Cautela anche da parte della Fiom. «Il quadro è certamente diverso rispetto a 3 mesi fa - dice Giampiero Castano -. Se non altro, oggi ci sono gli spazi per una trattativa. Vogliamo vedere fatti concreti».

Ieri pomeriggio, intanto, una trentina di sindaci del Canavese, amministratori comunali e il deputato Giorgio Panattoni hanno partecipato al presidio dei cassintegrati di fronte ai cancelli di Scarmagno (dove oggi, alle 16, arriverà anche il presidente di Alleanza Nazionale, Gianfranco Fini), per solidarietà in concomitanza con la trattativa a Roma. Una notizia positiva l'ha portata l'assessore provinciale Barbara Tibaldi: «Il 23 settembre è convocato il tavolo di concertazione che avevamo richiesto al ministero dell'Industria, Regione, Provincia, Comune di Ivrea e parlamentari canavesani. Un modo perché anche i governi locali possano un ruolo importante in questa vicenda».

[m. rov.]

Ultimatum di Turigliatto alla Conrit che gestisce il recupero crediti per il Comune

«Bolletta incomprensibile, non si paga»

Il sindaco di Grugliasco blocca le cartelle sui rifiuti

Il sindaco Mariano Turigliatto

GRUGLIASCO. «La Con.ri.t continuerà a spedire ai cittadini una bolletta sulla raccolta rifiuti del tutto incomprensibile? Da noi vedrà più lira».

L'ultimatum è del sindaco di Grugliasco, Mariano Turigliatto, che ieri mattina ha spedito una lettera alla concessionaria del servizio di riscossione tributi di Torino per chiedere maggiore trasparenza e chiarezza. Pena il mancato versamento di oltre 100 milioni. E' questa, infatti, la quota che il Comune di Grugliasco dovrebbe versare alla Con.ri.t per la sua attività di recupero della tassa rifiuti.

Ma cos'è che ha convinto il sindaco ad un aut-aut del genere? Tre sono gli elementi che «incriminano» il bollettino premarcato della Con.ri.t. Primo fra tutti, l'assenza sulla parte anteriore della motivazione del pagamento. «Invece di scrivere "Raccolta rifiuti' come sarebbe logico aspettarsi - prosegue il sindaco - hanno stampato a caratteri cubitali "Ministero delle Finanze, comunicazione di iscrizione a ruolo", cosicché in molti a credere che si tratti di un conguaglio fiscale per un motivo ben precisato». Seguono a ruota l'assenza dei dati della superficie imponibile e quelli della tariffa a metro quadro.

«In questo modo i cittadini sono invitati a pagare qualcosa di cui non sanno praticamente nulla - aggiunge l'assessore alle Finanze, Roberto Zucca -. Tutte le altre bollette arrivano dettagliate nei minimi particolari. Per la raccolta rifiuti, invece, ricadiamo addirittura nel paradosso di non capire nemmeno il destinatario del pagamento». La nuova cartella esattoriale dovrebbe, invece, consentire all'utente non solo più facile lettura, ma anche la possibilità di calcolarsi la tariffa grazie all'indicazione chiara di tutti i parametri necessari.

Ma, posto che la Con.ri.t accolga la richiesta del Comune di Grugliasco, esiste il tempo materiale per ristampare i bollettini? Turigliatto è convinto di sì. «I nostri residenti non hanno ricevuto la comunicazione, prevista per il prossimo ottobre. Le lamentele ci sono pervenute dai cittadini che vivono al confine con Collegno o Torino e così abbiamo pensato di muoverci in tempo, per evitare che il disagio si diffondesse anche nella nostra città. Da qui a ottobre c'è sicuramente tempo per aggiornare la bolletta. Noi comunque non desistiamo, la Con.ri.t modifica la bolletta, le pagheremo il servizio».

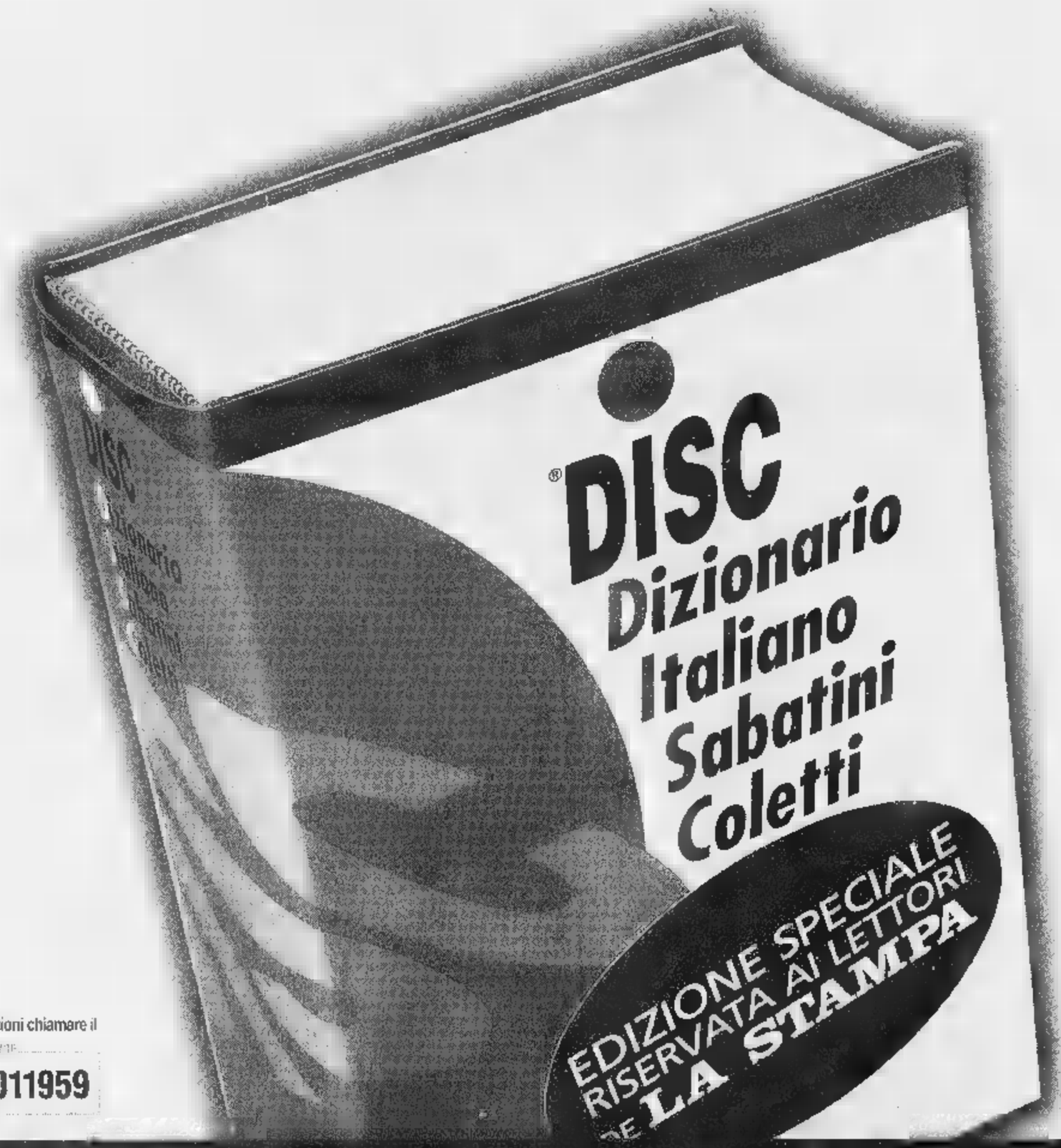
E come farete? Difficile immaginare che la Con.ri.t versi nelle casse comunali anche i 100 milioni che le spettano da contratto. «Vorrà dire che ricorreremo alla magistratura e chiederemo sequestro preventivo degli incassi». Addirittura la magistratura, che cos'è? Una battuta? «Non sto assolutamente scherzando. La chiarezza e la trasparenza sono fondamentali nella comunicazione di un servizio utile e indispensabile come la raccolta rifiuti. E per difendere il diritto ad un'informazione puntuale e di agevole interpretazione siamo pronti a tutto». E non intravedete nessun'altra alternativa? «L'unica sarebbe smetterla di affidarsi alla tesoreria unica della Con.ri.t, ma purtroppo non è possibile perché siamo vincolati dalla legge imposta dal ministero delle Finanze. Noi non possiamo cambiare stile, ma la Con.ri.t sì».

Grazia Longo

LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

E sceglie per i propri lettori il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti.

A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".



Per informazioni chiamare il

167-011959

Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà possibile l'invio

Nome.....
Cognome.....
Via.....
Città.....Prov.....
Cap.....Tel.....

LA STAMPA

1	2	3	4	5
6	7	8	9	10

3.104 pagine 120.000 vocaboli 1.200 illustrazioni

Nuovo per concezione, aggiornato e completo. Disc è ideale per la famiglia, la scuola, le letture più impegnative, ma anche per giocare con la lingua italiana.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

LA STAMPA GIUNTI

IMPIANTI ELETTRICI E ASSISTENZA
CARASCO
Via S. Quirico 74 - Tel. 0185.351606
Pronto intervento:

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Mercoledì 16 Settembre 1998 lv 33

Genova, piazza Piccapietra 9, tel. 010.59.58.879 fax 010.532.272

IMPIANTI ELETTRICI E ASSISTENZA
CARASCO
Via S. Quirico 74 - Tel. 0185.351606
Pronto intervento:
0347.6648168

Il presidente della Regione non accetta le critiche lanciate dal ministro

Ospedali, Mori replica alla Bindi

«La Liguria ha risanato i conti della Sanità»

GENOVA. Il presidente della Giunta regionale, Giancarlo Mori avrebbe voglia di polemizzare in tono secco con il ministro della Sanità Rosy Bindi, che è sua compagna di partito, ma il tono è acidulo: «La Regione Liguria - dice - ha portato il bilancio il comparto sanità, mentre sino a pochi anni fa era gestito fuori bilancio. Spero che non si preferisca il ritorno al passato e assistere impotenti al dissesto dei conti regionali». La battuta è una delle risposte legate alle dichiarazioni dello stesso ministro, rese giorni fa al Festival dell'Unità. La Bindi aveva dichiarato che la Liguria è una delle Regioni italiane che «spendono troppo». Ieri, anche l'assessore Franco Bertolani, evidentemente seccato, aveva «rinviato al mittente» le affermazioni del ministro, affermando che la Liguria sta rimettendo in sesto ormai, in serietà e trasparenza, i vecchi conti in rosso che risalgono alle gestioni ancora ferme al 1994.

Mori è andato oltre: «Mi spiace dover chiarire un problema che da tempo dovrebbe essere ormai scontato per tutti: ma è intuitivo che la Liguria è «sballata» nei suoi conti per via della presenza, in due stagioni di ferie, di molte migliaia di anziani residenti giuridicamente in altre Regioni, in particolare in Lombardia e in Piemonte. Noi sopportiamo così i costi d'una altissima spesa sanitaria che dovrebbe essere invece coperta dalle Regioni di origine. Ma non c'è compenso tra la voci spese. Comunque la Liguria ha provveduto, con un mutuo, a chiudere i debiti in conto interessi e in conto capitale delle vecchie gestioni della sanità e ce la farà a rimettere in sesto i suoi conti e diminuire il livello dei servizi».

In margine alle questioni sanitarie, Mori ha confermato alcune iniziative. A Cogoleto il complesso dell'ex manicomio di Pratozanino sarà alienato a privati e il ricavato sarà destinato a interventi nel settore della sanità mentale. Mori ha detto anche di sì al progetto del polo ospedaliero nel Ponente genovese. La localizzazione, dice il presidente, la si dovrà trovare sul piano ottimale: non va bene la Fiumara perchè è troppo «rumorosa»: ma alla Fiumara ci saranno anche abitazioni civili. «Sono fatti che riguarda» - Mori tira ancora di fioretto, in vena di levarsi «sassolini» dalle scarpe - solo i costruttori. Io vedevo come qualificante la scelta di collocare la facoltà di Ingegneria che, con tutta l'Università, è uscita malamente dalla vicenda». Mori insiste sul «polo» ospedaliero: si deve valutare quali ospedali chiudere e accorpare, anche se l'indizio di massima vedrebbe Sampierdarena, Rivarolo e Sestri Ponente, lasciando invece agli «estremi» della città il ruolo di presidi necessari: Voltri e forse Pontedecimo. La sede potrebbe essere Sampierdarena. Mori non vede neppure la chiusura delle vecchie strutture, perchè pensa ai servizi sanitari, ambulatoriali, residenze per anziani, centri di recupero e riabilitazione.

Paolo Lingua

NOMINA

Polemiche per Parodi

E' stata ritirata la contestata delibera sulla nomina di Otello Parodi, ex presidente pds della circoscrizione (Ds), a responsabile dello sportello per il centro storico. La delibera, approvata alla vigilia di Ferragosto mentre lo stesso assessore al Decentramento Luca Borzani assente, aveva suscitato le reazioni del presidente della circoscrizione del Centro est: «Ci scutiamo presi giro» ha dichiarato Aldo Siri che guida la maggioranza di centro destra e che ha letto dietro a questa nomina la volontà di affiancare il cdc con un organo più omogeneo alla coalizione di Tursi. Ieri An ha chiesto il ritiro della delibera e anche Genova Nuova e Forza Italia hanno espresso il loro disappunto al sindaco, che ha sospeso la delibera fino a quando il cdc non nominerà un suo uomo che dovrebbe lavorare a fianco di Parodi. Ma, in segno di protesta, An e Genova nuova hanno abbandonato l'aula. **[m. c. c.]**

SKIPPER DELLA STAMPA IN ONDA SU TV4 E DUE VOLTE SU CANALE 5

I cento giorni del sindaco Ruggeri e Vado Ligure contro la prostituzione

Dopo lo speciale sull'Oscar del mare Skipper, la trasmissione tv della Stampa, torna all'attualità. Tre i servizi di questa settimana: i 100 giorni della giunta di Savona guidata da Carlo Ruggeri (servizio di Paride Pasquino), la battaglia del sindaco di Vado Ligure, Roberto Peluffo, contro la prostituzione e Claudio Vimercati e il ritorno di Savona Goal (venerdì referendum con l'elezione dello Sportivo dell'Anno di Roberto Baglietto). Skipper, prodotto da Video Vela, va in onda su TV4 stasera alle 20.05 e due volte su Canale 5: oggi alle 14 e domani mattina alle 11,30. Nelle foto, i sindaci Ruggeri e Peluffo.

VENTIQUATTR'ORE

CRONACA

Cade dalla finestra del ricovero, muore a 58 anni

Una donna di anni è morta stamattina, cadendo dal terzo piano dell'istituto per anziani «Doria», a Molassana. La donna, sofferente da tempo di sindrome dissociativa, è caduta dalla finestra della propria stanza, morendo all'istante. I carabinieri non escludono che la donna possa essersi suicidata.

IMMIGRATO

Si finge sordomuto, smascherato dagli agenti

Un marocchino 21 anni si è finto sordomuto con la polizia, una volta in Questura, risvegliandosi da un pisolino, si è tradito chiedendo l'ora. Tomdi Hgam era stato fermato in via San Lorenzo. L'extracomunitario, clandestino e senza documenti, ha finto l'handicap nel tentativo di sfuggire all'arresto e ha fatto capire di analfabeta per non scrivere il proprio nome. Mentre si completavano le formalità burocratiche, si è addormentato in una stanzetta. Alle 6 del mattino si è svegliato e ha chiesto al poliziotto di guardia «Che ore sono?». Hgam è stato denunciato per rifiuto di fornire le generalità e mancato possesso di documenti. **[a.p.]**

IMPRESE

Riconoscimento europeo e qualità alla «Zaffiri»

L'America Bureau of shipping ha conferito all'impresa Zaffiri la certificazione di qualità ISO 9002. La Zaffiri, nata 34 anni fa, ha 130 dipendenti e un volume di affari di 20 miliardi. Opera soprattutto nella costruzione di linee aree e di reti sotterranee per acquedotti, gasdotti e fognature. **[m. c. c.]**

COMMENDA

Accordo fra Comune e Soprintendenza

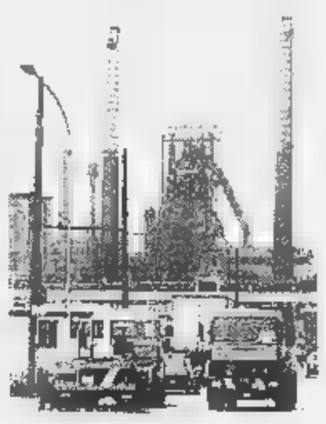
Incontro fra Comune e Soprintendenza per la Commenda di Prè. Ieri il sindaco e l'assessore alla Cultura, Pierantoni hanno incontrato Liliana Pittarello (Beni ambientali) e Giuseppina Spadea (Beni archeologici) per valutare nuove forme di utilizzo. **[m. c. c.]**

Discussione in Consiglio provinciale: per «Genova Nuova» l'azienda di Riva continua a essere un pericolo

«Un'acciaieria tra le case è intollerabile»

Cornigliano: è il parere del Comitato nazionale della Sanità

GENOVA. La presenza di un'acciaieria sul territorio, soprattutto in mezzo all'abitato, non è tollerabile: le emissioni di sostanze cangerogene sono una realtà. Si deve aggiungere che comunque la situazione di Cornigliano è seria, e drammatica. Si deve puntare, dunque, alla dismissione secondo i programmi già concordati tra l'azienda, gli enti locali e i cittadini. In sintesi questo è il giudizio di valutazione generale emesso dal comitato nazionale della Sanità e che è stato letto ieri pomeriggio in Consiglio provinciale dall'assessore all'ambiente Rossella D'Acqui, rispondendo a una mozione presentata dal consigliere Marco Fallabrini del gruppo «Genova Nuova». Fallabrini, come del resto in passato, era tornato alla carica sul tema della pericolosità delle acciaierie. Su questo argomento Genova Nuova aveva già presentato un esposto, alcuni mesi fa, alla procura della repubblica. L'assessore D'Acqui ha in sostanza confermato quanto già si conosceva da tempo. Ha ribadito che la situazione è tenuta sotto stretto controllo da parte degli uffici e dei servizi dell'assessorato e che le iniziative per chiudere il «treno a caldo» di Cornigliano stanno proseguendo, anche se, secondo quanto è stato dichiarato recentemente dall'assessore all'Industria della Regione, Mario Margini, il piano del gruppo Riva presentato al ministero e alle parti appare «insufficiente e inadeguato». Anche da parte sindacale non mancano perplessità e polemiche.



Le acciaierie di Cornigliano

LAVORO

Un patto antinfortuni

Un patto fra enti locali e strutture sanitarie per la sicurezza e per abbattere il numero sempre troppo elevato di incidenti sul lavoro. Ieri mattina il sindaco, i presidenti di Provincia e Regione, i direttori generali della Usl 3 e del San Martino, i vertici dell'Ist e della Rai hanno firmato un protocollo di intesa che coinvolge circa 30 mila dipendenti pubblici e che ha due obiettivi: non creare più situazioni di inadempienze alle normative di sicurezza e potenziare le strategie di lotta contro l'infortunio. Fra il 1996 e il 1997 gli incidenti hanno subito un calo del 15%: sono passati da 2500 a 2150. Gli enti pubblici impegnati a definire piani di rientro nella sicurezza di strutture, impianti, attrezzature e a individuare piani formativi «L'obbiettivo della sicurezza - ha dichiarato il sindaco Giuseppe Pericu - si può raggiungere esclusivamente con una crescita culturale e dando all'azione preventiva la continuità, la specificità, le risorse e l'autorevolezza e il sostegno necessario». **[m. c. c.]**

Sul piano dell'emissione di sostanze inquinanti, la D'Acqui s'è dichiarata invece parzialmente soddisfatta infatti, i rilevamenti esaminati, sino alla fine di giugno danno un calo abbastanza sensibile delle sostanze tossiche. Questo, a quanto pare, grazie ai controlli e ai condizionamenti imposti dagli enti locali. Il consigliere Fallabrini s'è dichiarato insoddisfatto della risposta e ha insistito per una votazione sulla sua mozione che è stata respinta con 13 voti contro 7 e 3 astenuti.

Camera di Commercio, ieri il consiglio direttivo camerale ha preso atto di due durissime lettere delle categorie degli agenti marittimi e degli spedizionieri, non ammesse all'interno della struttura per via del singolare intervento della Guardia di finanza, che pure non ha presentato la sua candidatura in altri compressori italiani. Ci sono 12 giorni per «recuperare». **[p. l.]**

CENTRO ACUSTICO MAGE

SOLUZIONI PER L'UDITO

Sede Genova Piazza Piccapietra 26 tel. 56.25.16
Filiale Bolzaneto via Zamperini 27r. tel. 74.53.596
Filiale Sestri Ponente via Mascagni 14 tel. 650.88.40
Filiale La Spezia via Sant'Agostino 12 tel. 0187/296.73
Filiale Imperia via Berio 36 tel. 0183/292.292
Filiale Savona via Guidobono 103Ar. tel. 019/82.95.06

Apparecchi acustici, sistemi per ascolto TV, telefoni amplificati, auricolari, pile, laboratorio riparazione protesi

GRATIS
prove e dimostrazioni di come si può sentire

Telefona ai numeri indicati: prenota la prova di quello che desideri, un audioprotesista si incaricherà di risolvere i tuoi problemi.

P.S.: Se vuoi portare con te una persona cara saremo ben felici. Avrai una voce che conosci, per valutare le differenze di ascolto.

Quasi una replica sull'autostrada del terribile incidente del 20 agosto scorso

Camion vola dal viadotto a Chiavari orribile morte per l'autista di 27 anni

CHIAVARI. Un camion articolato di una ditta di Firenze, che trasportava materiale edile, ieri pomeriggio verso le 15 è volato dal viadotto Campodonico dell'autostrada A12 ed è finito in una scarpata con un volo di oltre 30 metri. Il conducente, Simone Raveggi, 27 anni, di Firenze, è morto stritolato tra le lamiere.

Il mezzo, che viaggiava in direzione di Chiavari, ha tamponato una Twingo con tre giovani a bordo, rimasti illesi sebbene l'auto si sia rovesciata. Poi ha divelto la bassa barriera metallica che divide i due sensi di marcia, ha attraversato la corsia verso monte ed è precipitato nella macchia sottostante.

Il viadotto Campodonico è tra la galleria dell'Anchetta e il casello di Chiavari, un chilometro prima da quello di Sampierdarena dove il 20 agosto sono morti tre giovani travolti da un camion che poi è precipitato cadendo a pochi metri da alcune case. Nel punto dove ieri il pesante mezzo si è fracassato non sono potuti arrivare i mezzi di soccorso. L'unica strada che da Maxena scende nel rio Campodonico, dove il Tir è incastrato nella fitta vegetazione, si interrompe a oltre 300 metri dal punto dell'impatto.

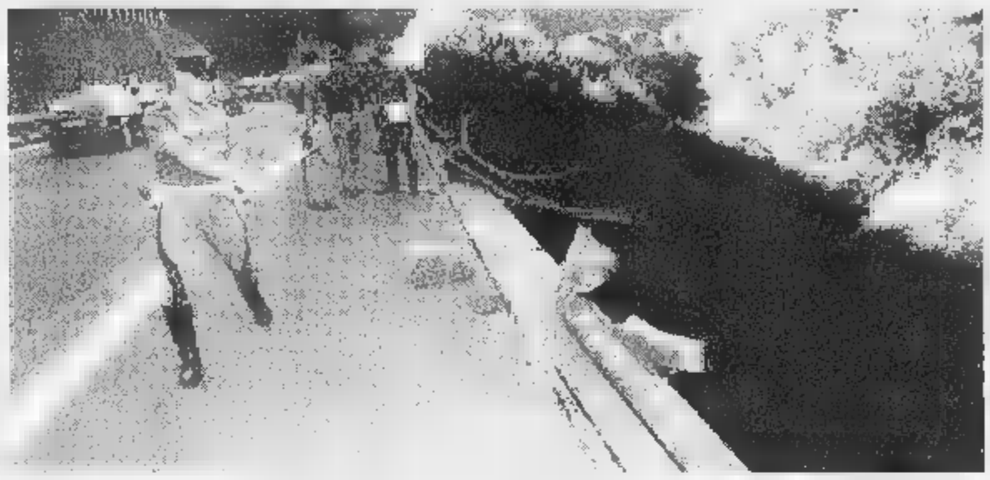
Alcune autoambulanze hanno percorso la tortuosa strada che scende dalla collina verso il ruscello, ma sono dovute tornare indietro molte difficoltà. E' intervenuto l'elicottero dell'Elisoccorso il medico che è stato calato con il verricello non ha potuto che constatare la morte dell'autista. Parte del carico, materiale edile precostruito, è sparso tra gli alberi ad oltre ottanta metri dal punto dove l'autoarticolato ha divelto la barriera. Il mezzo ha poi continuato la corsa verso il fondo della scarpata. L'autista forse ha cercato di saltare dalla cabina ma è rimasto schiacciato dal mezzo.

Le operazioni per estrarre la salma, che si sono svolte dal ciglio dell'autostrada, sono state lunghe e difficoltose: fino a sera inoltrata i vigili del fuoco hanno tagliato alberi, rami e rovi per farsi spazio e potersi calare sui resti del mezzo incastrato con la cabina verso il basso a pochi metri dal ruscello. Il traffico in autostrada ha subito notevoli rallentamenti. Nello stesso tratto dell'incidente di ieri qualche anno fa erano morti tre cittadini del Marocco: la dinamica dell'incidente è pressochè simile a quella di oggi e le vittime erano finite nella stessa boscaglia dopo avere attraversato la corsia di marcia del senso opposto.

Non ancora certe le cause dell'incidente si fa avanti l'ipotesi del malore o di un colpo di sonno dell'autista. Ad avvalorare questa tesi il tamponamento dell'auto che viaggiava nello stesso senso di marcia, e la forte velocità del pesante mezzo.

L'autoarticolato non è infatti precipitato sotto la barriera metallica divelta sul breve viadotto, ma è letteralmente volato ad oltre cento metri nello stesso senso di marcia.

Giuliano Vignolo



Il tratto dell'autostrada, poco prima del casello di Chiavari, con il guard-rail divelto del pesante automezzo (BARNI)

I Vigili del fuoco si calano dal viadotto nel tentato di prestare i soccorsi

ALTRI INCIDENTI

Traffico bloccato su A7 e A10

Traffico bloccato ieri mattina sul nodo stradale genovese: chilometri di auto incolonnate fino alle 11 sulla Genova-Milano, direzione Sud, e sulla A10 dove la coda ha raggiunto gli undici chilometri di lunghezza. A provocare la paralisi è stato un tamponamento avvenuto alle 8 sulla A7, nei pressi del casello di Bolzaneto, in sono rimaste coinvolte tre automobili e un mezzo pesante: l'incidente non ha provocato feriti gravi, ma ha bloccato la circolazione fino a quando, due ore dopo, sono stati rimosse le vetture. La circolazione è rimasta rallentata, sempre questa mattina, anche sulla Genova-Livorno per una autonobile che trainava una rolotte ferma in galleria, vicino all'uscita di Nervi, sulla carreggiata a mare. [m. c. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA
Notturno permanente 20-8,30: *Ghersi*, corso Buenos Aires 16; *Europa*, Europa 676; *Puccetti*, via Balbi .
Genova centro orario 8,30-20: *Pedrini*, via XX Settembre 61; *Cappuccini*, piazza Portello 13; *S. Remato*, corso Dogali 39; *S. Sev.*, via S. Zita 41; *Della Madonnetta*, via Cesarea 6.
S. Fruttuoso - Marassi orario 8,30-20: *Del Chiappazzo*, via Bobbio 86.
orario 8,30-13 / 15-19,30: *Carlevaro*, via Fabbrica 182; *Dell'Agnolo*, via Giacometti 30.
San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: *Ri*, via Europa 1140; *Sapello*, via Sapello 47; *Sturla*, via dei Mille 37; *Antonelli*, via Generale 53.
orario 8,30-12,30 / 15,30-19,30: *S.*, via Borgoratti .
Val Bisagno orario 8,30-21,30: *De Ferrari*, via Turpi 41A.
Sampierdarena 8,30-21,30: *Polidoro Soziale*, via Cantore .
Cornigliano-Sestri orario 8,30-21,30: *Vezzano*, piazza Massena 11; *Modonna*, via Bianchieri 47.
Val Polcevera orario 8,30-21,30: *Bottino*, via Cantalupo 79.
orario 8,30-12,30 / 15,30-20: *Jachetti*, via Antonini 90; *Modena*, via Pastorino 32.
Pegli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30: *Tra*, via dei Gi. Veneto 26.
orario 8,30-12,30 - 15,30-21,30: *Negrotto*, via Cornigliarino 163.

SORI
Non, via Cappelletta 15, telefono 700.612.
RECCO
Bertolotti, via Europa 7, tel. 0185 74 015.
CAMOGLI
Arrigoni, via della Repubblica 97, telefono 0185 771 067.
SANTA MARGHERITA
Cardinali, via Paraggi 9, telefono 0185-287.177.
RAPALLO
Durand, via Mazzini 4, telefono -50.256.
ZOAGLI
Ferrari, telefono 0185/97.124 - cellulare 8, telefono .
CHIAVARI
Di, via Dr. Nasi Entella 142, telefono .
SESTRI LEVANTE
Bo, telefono 0185 41 100.
MONEGLIA
Mazzei, via Garibaldi 66, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118. **Genova:** telefono 551 - 20. **Camogli:** telefono 770.200. Ruta: telefono 771.119. **Recco:** telefono 74.024. **Santa Margherita Ligure:** telefono 287.019. **Rapallo:** telefono 54 60 700. **Chiavari:** telefono 322 422 309.655. **Cogorno:** telefono 920.620. **Lavagna:** telefono 307.431. **Sestri Levante:** telefono 41.070 480.750. **Riva Trigoso:** telefono 81 764. **Moneglia:** telefono 49.241. **Cogoleto:** telefono 9188 366. **Sori:** telefono 700.917.

OSPEDALI

San Martino: telefono 5551. **Galliera:** telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021; **Rivarolo:** telefono 448.941; **Sestri P.:** telefono 65.651; **Gaslini** (pediatria): telefono 56.361; **Borgo Fornari:** telefono 932.985; **Recco:** telefono 74.112, **S. Margherita:** telefono 283.611; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 918.3456.

GUARDIA MEDICA

Notturne prefestive e festive:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, **Arenzano, Cogoleto:** telefono 354.022. Pediatra (a pagam.) 542.778. **Recco, Camogli:** telefono 60.333 **Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167 - 55.44.33.**

AMT Genova: 558.2414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** 313.851; **Sestri L.:** 41.384 - 460.655 47 751; **Rapallo:** 54.509 - 51 306 54 506.

FERROVIE

F.S. Informa ore 7-21.
Genova: telefono 284 081; **Camogli:** 771 137; **Recco:** 771 104; **Santa Margherita:** 286 030, **Rapallo:** 231.009; **Zoagli:** 259.358, **Chiavari:** 324.369; **Sestri Levante:** 41 050. **Riva Trigoso:** 41 217, **Cogoleto:** 9181.765, **Moneglia:** 49.705.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 59661. Recco: telefono 74032, Camogli: 771 163; Portofino: 269.285; S. Margherita Ligure: 286 506 - 287 999, Rapallo 55 - 54 474, 50 048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647. Zoagli: 259.365; Chiavari: 308.284, 305.522; Lavagna: 392 096, 16.22; Sestri Levante: 41.277, 41 270; Sori: 700.396.

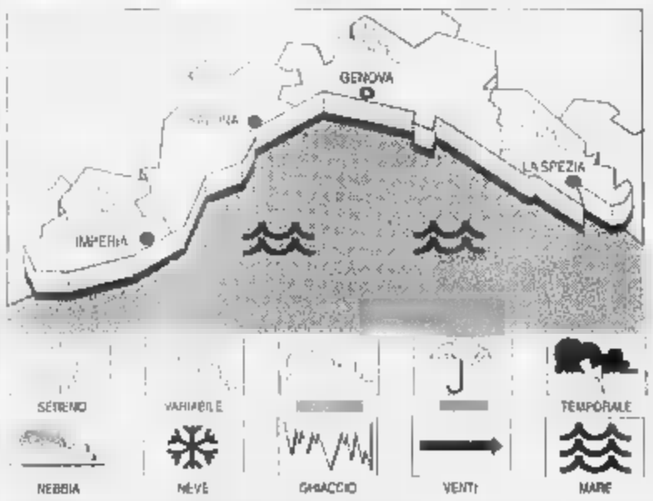
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 267.451
Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 566 831 - 580.429 - 586 553 **Casarza Ligure:** telefono 467.141 **Borzonasca:** telefono 340 016 **Cicagna:** telefono 92.035. **Rezzoaglio:** telefono 97 . **Santo Stefano d'Aveto:** telefono 38 072.

TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Al mattino prevalenza di schiarite, nel pomeriggio temporaneo aumento della nuvolosità, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Tempo buono, salvo i consueti annuvolamenti pomeridiani, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperatura in aumento.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 23 °C; umidità rel. 70%; pioggia 0 mm; vento Est-Sud Est, velocità 20-30 . Cielo sereno-poco nuvoloso, mare mosso; press. bar. mb (tendenza: aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **23**	min **14**
Savona	max **23**	min **13**
Imperia	max **23**	min **14**

ANNO FA A IMPERIA
Max: **25**; min: **20**; temp. mare **22 °C**

Il sorge 7,07 e tramonta alle 19,37. **Luna** si leva alle 2,42 e cala alle 17,27 *(fase calante)*.

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA/TEATRO

A GENOVA

AMERICA - Sala A. Tel. 010-595.91.46. **Viola** (V. M. 14). Or.: 18 30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. **La ballata del lavavetri.** 18,30; 20,30; 22,30.

ARISTON 1. Tel. 010-247.35.49 CHIUSURA ESTIVA.

ARISTON 2. Tel. 010-247.35.49 CHIUSURA ESTIVA.

AUGUSTUS. Tel 010-566.810. **Armageddon.** regia M. Bay, con B. Wilks. Or.: 16,15; 19,30; 22,30 (aperto tutti i giorni).

PORTO ANTICO - Sala 1. Tel 010-254.18.20. **La città degli**, regia B. Silberling, con N. Cage, M. Ryan. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30. solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 2 Tel 010-254 18.20 **Arma letale 4**, regia R. Donner, con M. Gibson, R. Russo. Or.: 15, 17,30; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - 3. Tel. 010-254.18.20. **Il dottor Dolittle.** Or.: 15; 16,55, 18,50, 20,45, 22,40.

ANTICO - Sala 4. Tel. 010-254.18.20. **Viola** (v.m. 18). Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX ANTICO - 8. Tel 010-254.18.20. **L'albero delle pere.** Or.: 15; 16,55; 18,50, 20,45; 22,40.

PORTO - 5 Tel. 010-254.18 20. **Armageddon.** regia M. Bay, con B. Wilks. Or.: 14,30; 17,05; 18,55; 19,55, 22,45; solo sabato 0,20.

CINEPLEX - Sala 7. Tel. 010-254.18.20 **Sliding doors**, regia P. Howitt, con G. Paltrow. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30; solo sabato 0,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Maestrale. Tel 010-275.89,30. Chiuso per congresso fino al 19.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Grecale. Tel. 010-275.89,30. Chiuso per congresso fino al 19.

CORALLO 1 Tel. 010-586.419. **L'albero delle pere.** Or. 15,20; 17.10; 19; 20,50; 22,40.

CORALLO 2. Tel. 010-586.410. **Amare per sempre**, regia R. Attenborough, con S. Bullock, C. O'Donnell. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30, sab.-dom. 15,45, 18; 20,15; 22,30 (aperto tutti i giorni).

EUROPA. Tel. 010-377.95.35. **I love you, I love you not**, regia B. Hopkins. J. Moreau, C. Danes. Or., 20,45; 22,30; -dom 15,30, 17,15; 20,45; 22,30 (chiuso il lunedì).

Tel. 010-561.691. **Scream 2.** di W. Craven, con N. Campbell, D. Arquette. Viet. 14, Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.

METTONO. Piazzale Congressi. Fiera di Genova. CHIUSO

ODEON. Tel. 010-362.82.98 **Il dottor Dolittle**, regia B. Thomas, con Eddie Murphy, C. Wilson. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 (chiuso il lunedì).

OLIMPIA. 010-581.415. **Sex Crimes**, regia J. McNaughton, con K. Bacon, Di-. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. Sab. e dom. 16,50; 18,40, 20,40; 22,40.

ORFEO. Tel. 010-564.849. **Pioggia infernale**, regia , Salomon, con M. Freeman, C. Slater. .: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

RITZ D'ESSAI. -314.141. **Ventiquattrosette**, regia S. Meadows, B. Hoskins.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. 010-582.461. **Sliding doors**, regia P. Howitt, con G. Paltrow. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; (aperto tutti i giorni).

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. L'odore della notte, regia C. Caligari, con V. Mastandrea, Gialli-ni. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40; sab.-dom. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

UNIVERSALE - DELLO SPETTACOLO - Sala 3. La città degli angeli, regia Silberling, con N. Cage, Ryan. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VERDI. 010-562.137. **Bella omicida**, regia B. Bazley C. Sheen, M. Winningham. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

LUCI ROSSE. ABC tel. 010-413.836; **ALCIONE** tel. 010-814.965; **CENTRALE 1 e 2** telefono 010-580.380; telefono 010-281.566; telefono 010-299.967.

CINECLUB

AMICI DEL CINE. Tel. 010-413.838. CHIUSURA ESTIVA.

ARENA - Croce, via J. Ruffini, tel. 010-570.23.48. STAGIONE ESTIVA CONCLUSA.

FRITZ LANG. Tel. 010-219.768. CHIUSURA ESTIVA

LUMIERE. Tel. 010-505.936. RIPOSO.

NICKELODEON Tel. 010-589.540. ESTIVA.

ARENZANO
ARENA ESTIVA ITALIA. RIPOSO

ITM EDEN. Tel. 010-698.12.00. RIPOSO.

PARROCCHIALE. Tel. 010-967.71.30. RIPOSO.

S. SIRO Tel. 010-320.25.64. **Il dottor Dolittle**, di B. Thomas, con Eddie Murphy, C. Wilson. Or.: 20,30; 22,30. Sab. e : 15,30; 17,15; 19, 20,45; 22,30.

VOLTRI. Tel. 010-613.61.38. RIPOSO.

S. MARGHERITA
. Tel. 0185-286. RIPOSO.

RAPALLO
AUGUSTUS. Tel. 0185-619.51. RIPOSO.

GRIFONE. Tel. 0185-507.81. **Sliding doors**, regia P. Howitt, con G. Paltrow, J. Hannah. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,20.

CHIAVARI
CANTERO. Tel. 0185-363.274. **Armageddon**, regia M. Bay, con B. Willis. Or.: 17,15; 19,45; 22,30.

MIGNON. Tel. 0185-309.694. **Le tentazioni della**, regia K. Kaige con L. Cheung, C. Li. Or.: 16,30; 21,20.

SESTRI LEVANTE
. Tel. 0185-41.505. RIPOSO.

TEATRI

CARLO . Telefono 010-589.329 - . Giovedì 17 **Inaugurale,** V. Sinaisky, pianista Barry Douglas. Musiche di Beethoven, Brahms. Ore 21. Ingresso libero.

TEATRO STABILE - Teatro della Corte. 010-534.22.00. CHIUSURA ESTIVA.

TEATRO STABILE - S. Dus. Telefono 010-534.22.00. CHIUSURA ESTIVA.

GENOVESE. Tel. 010-839.589 Fino a Sabato 26 gli abbonati a posto fisso possono confermare i posti per la stagione 1998/'99.

TEATRO DELLA - Trionfo. Tel. 010-247.07.93. Forte Sperone. CHIUSURA ESTIVA.

TEATRO TOSSE - Sala Dino Campana. Tel. 010-247.07.93. RIPOSO.

TEATRO TOSSE - Sala Agorà. Telefono 010-247.07.93. .

TEATRO MODENA (Sampierdarena). Tel. 010-247.41.06. Al botteghino in vendita i carnet. Inizio stagione ottobre.

GARAGE - Sala Diana. Tel. 010-510.731. Splanata dell'Acquasola RIPOSO.

SAVONA
SAVONA
CHIABRERA. OGGI RIPOSO.

ASTOR. crimes. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DANTE. Tel. 0183-293 620. OGGI RIPOSO.

DIANA 1. Tel. 019-825.714. **Armageddon.** Or.: 16; 19; 22. Lire 12.000; : 7000.

IMPERIA
IMPERIA
CENTRALE. Tel. 0183-63.871. OGGI RIPOSO.

DIANA 2. Tel. 019-825.714. **Il dottor Dolittle.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. 12.000; 8000, 7000.

DIANA 3. Tel. 019-825.714. **La città degli angeli.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel 019-850.570. **Film il fuoco rosso.** Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; .

FILMSTUDIO. 019-836.83.22. CHIUSO PER FERIE.

ALASSIO
. Tel. 0182-640.263. **Armageddon.** Or.: 20,30; . Lire 10.000; 5000.

RITZ. 0182-640.427. **Sliding .** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000;

ALBENGA
AMBRA. Tel. 0182-51.419. OGGI RIPOSO.

. Tel. 0182-50.997. RIPOSO.

BORGHETTO S. SPIRITO
ARENA VITTORIA. CHIUSO.

BORDIGHERA
OLIMPIA. Tel. 0184-261 955. **Mezzanotte nel giardino del bene e del male.** Or.: 22.30.

SANREMO
. Tel. 0184-506.060. **Armageddon.** Or.: 15,30; ult. 22,30 Mercoledì cinema lire 8000.

ARISTON RITZ Tel. 0184-506.060. **La città degli angeli.** Or.: 15,30, ult. 22,30. Mercoledì ma lire 8000.

ROOF - Sala 1. 0184-506.060. **Scream 2.** Or.: 16; ult. 22,30. Mercoledì cinema lire 8000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **Patsy Cline.** Or.: 16; ult. 22,30. Mercoledì cinema lire 8000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060. **Sex crimes.** Or.: 16; ult. 22,30. Mercoledì cinema lire .

CENTRALE. Tel. 0184-507.070. **Sliding doors.** Or.: 15,30; 22,30. Mercoledì cinema lire 8000.

. Tel. 0184-507.070. **L'albero delle pere.** Or.: 15,30; 22,30. Mercoledì cinema lire .

. Tel. 0184-507.070. **Il dottor Dolittle.** Or.: 15,30; 22,30. Mercoledì cinema lire 8000.

ORFEO. Tel. 0184-662.333. **Film vietato minori anni 18.** Orario: 15,30; 22,30. Mercoledì cinema lire .

Scalpore per la polemica del sindaco con una pagina pubblicitaria sui giornali

Inaugurata la piazza per il Papa

Ieri il taglio del nastro, in vigore nuovi divieti

CHIAVARI. Da ieri pomeriggio la grande area di colmata, dove venerdì il Papa celebrerà la messa, si chiama piazza dell'Umanità. A tagliare il nastro, posto sull'ingresso laterale dei giardini a fianco della bocciofila è stata Gaia Sanguineti, 7 anni, figlia di chiavaresi. Dopo un breve intervento del sindaco Vittorio Agostino che ha ricordato la richiesta acquisizione dell'area, oggi del demanio, il vescovo, Mons. Alberto Maria Careggio, ha benedetto la piazza dove continuano a ritmo serrato i preparativi per l'appuntamento di sabato mattina alle 9,30.

Intanto a Chiavari ha destato scalpore l'iniziativa del sindaco di far pubblicare quotidiani, anche a tiratura nazionale, la lettera inviata al ministero delle Finanze e della Funzione pubblica con cui chiede l'acquisizione dell'area: sono circa 70 mila metri quadrati di spazio sottratti al mare con la costruzione di un muro ciclopico in calcestruzzo e massi. Chi conosce Agostino non si è stupito più di tanto in quanto è abituato ai gesti clamorosi del sindaco che in altre occasioni si è scagliato contro la Regione, il Demanio e altri enti.

Per i due giorni di permanenza a Chiavari del Papa è stata emessa un'ordinanza per la viabilità.

Divieti di sosta. Dalle 7 alle 14 di giovedì 17 nell'area di parcheggio di colmata, ora piazza dell'Umanità. Dalle 6 alle 14 sabato 19 su ambo i lati di corso Garibaldi, corso Assarotti, corso Garibaldi nel tratto tra Assarotti e corso Colombo, corso Colombo. Dalle 10 di sabato sino al completo passaggio del corteo papale ambo i lati di piazza N.S. dell'Orto, corso Assarotti, corso Garibaldi tra corso Assarotti e via N. Bixio, via N. Bixio, piazza Roma lato levante, corso Dante tra piazza Roma e piazza Cavour, via Magenta, via Entella tra via Magenta e corso Lavagna, corso Lavagna fino a via Gastaldi, via Gastaldi fino all'ingresso del campo sportivo.

Altre zone. Per consentire la fermata dei mezzi della Tigullio Pubblici trasporti dalle 5 fino alle 9 di sabato 19 vietata la sosta in Dante lato mare dal civico 132 fino a viale Marconi. Per lo stesso motivo dalle 5 alle 15 è vietata la sosta in corso De Michiel, lato mare, da Brizzolara fino a via San Francesco. Dalle 13 di oggi è vietata la sosta in viale Millo sul lato ponente, da domani a sabato alle 18 sul lato levante. L'area è riservata alla sosta dei veicoli dei giornalisti accreditati. Per la stessa ragione è vietata la sosta in corso Italia da corso Millo al torrente Rupinaro dalle di venerdì alle 18 di sabato.

Televisioni. Per consentire la sosta per i veicoli della Rai da oggi, alle 13, fino alle di sabato è vietata la sosta in via Filippini, da viale Arata a corso Giannelli. Per lo stesso motivo, ma per i mezzi della Fininvest, vietata la sosta dalle di giovedì alle 18 di sabato in via Delpino da via dei Casaretto al civico 14.

Divieto di circolazione. In corso Colombo, via Tito Groppo, corso Valparaiso tra piazza Leonardi e piazza Milano è vietata la circolazione ad eccezione dei veicoli autorizzati dalle 5 alle 15 di sabato. Nelle giornate del 18 e 19 se si presentasse l'esigenza di limitare il traffico diretto al centro città, in conseguenza di una possibile congestione dovuta all'eccessivo numero di veicoli, la polizia municipale potrà attuare il divieto di transito in direzione centro delle seguenti strade: via Prandina, via Fiume, viale Kasman, corso Dante, corso De Michiel. Posteggi. Il posteggio a pagamento in fregio a corso Assarotti sarà riservato alla sosta delle auto delle autorità dalle 15 di venerdì alle 14 di sabato.

Giuliano Vignolo

Gaia Sanguineti, 7 anni, taglia il nastro inaugurale della piazza dell'Umanità sotto gli occhi del vescovo e del sindaco

DALLA RIVIERA

[illegible]

Case popolari, attesa per il [illegible] del Comune

Ieri è circolata insistentemente la notizia della bocciatura da parte del Consiglio di Stato, di un ricorso presentato dal Comune. L'amministrazione comunale era ricorsa al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar della Liguria che aveva bloccato la costruzione delle case popolari in Circonvallazione.

LAVAGNA

Lavori sospesi in via Pascolini, proteste

Il consigliere comunale Lorenzo Dasso, del gruppo Crocevia per Lavagna, ha presentato un'interrogazione sulla strada via Otello Pascolini. Nei collegamenti con S. Giulia e Borassi la strada ha notevoli carenze del manto stradale. Un primo tratto è stato ripulito ma l'opera si è interrotta. Il consigliere chiede il perchè della sospensione dei lavori.

CHIAVARI

Investita da una moto, donna sempre grave

Sono sempre gravi le condizioni dell'anziana donna che domenica sera è stata investita da una moto sulle strisce pedonali in piazza Cavour a Chiavari. Nell'incidente è rimasta lievemente contusa anche la sorella. L'anziana è ancora ricoverata all'ospedale San Martino Genova.

[illegible]

In gara le foto alla modella ispirata da Marilyn

Sono esposte le fotografie scattate da sei fotografi alla modella che interpretava il ruolo di Marilyn nella manifestazione promossa dalla «Galleria». Fino a venerdì è possibile votare la miglior delle foto che sono esposte nelle vetrine dei negozi. Sabato 19 il sindaco Roberto Bagnasco consegnerà il premio al vincitore. La modella è Paola Castagnino.

REZZOAGLIO

Alla mostra del cavallo ben 130 esemplari

Nella piana di Farfanosa si è svolta la mostra provinciale del cavallo bardigiano. Hanno partecipato 130 esemplari. Hanno vinto la rassegna «Selvaggia», fattrice di 5 anni allevata da Andrea Scarfogliero e «Peleo», stallone di 3 anni cresciuto da Antonio Brignole.

MELE

Approvato il progetto per il torrente Acquasanta

Il Consiglio provinciale ha approvato il progetto preliminare per i lavori di sistemazione idraulica idrogeologica del bacino del torrente Acquasanta. I lavori comportano una spesa di 200 milioni e riguardano l'adeguamento delle [illegible] di deflusso delle acque a monte di Comio, nel Comune di Mele. [g. vi.]

Ieri alla Festa dell'Unità il dibattito sulla giustizia-equa

Ulivo e Polo: ecco le tesi su Tangentopoli e processi

GENOVA. Al tavolo degli oratori, il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick, il responsabile per la giustizia di An, Alfredo Mantovano, il vicepresidente della Camera Lorenzo Acquarone, il sen. Nanni Russo, della commissione giustizia dei ds, e il pm Francesco Pinto, della giunta nazionale dell'Associazione Magistrati. In platea, Fernanda Contri, giudice della Corte Costituzionale, e Francesco Meloni, procuratore capo della Repubblica. Tra il tavolo e la platea, ignara, si aggirava una zingarella di anni che chiedeva l'elemosina. Nelle prime file le anziane signore di provata frequentazione di sezione commentavano favorevolmente livello, presenza e preparazione dei vertici di an.

La Festa dell'Unità si è chiusa l'altra sera con un dibattito sulla giustizia equa in cui si scontrate posizioni di Ulivo e Polo: soprattutto riguardo alla commissione d'inchiesta Tangentopoli, presentata da Mantovano come strumento per analizzare il fenomeno e arrivare alla formulazione di leggi adeguate, rigettata dagli altri «un'inchiesta sui giudici» sobillata da Berlusconi.

Il ministro della Giustizia Gian Maria Flick ha tracciato a Genova il bilancio di mandato

Il ministro Flick ha usato il microfono della Festa, e quelli di Radio Radicale che trasmetteva in diretta, per fare un bilancio di metà incarico. Dato per scontato che la giustizia funziona male, il ministro, glissando sul congelamento del suo pacchetto di proposte di riforma da parte dello stesso governo, ha ricordato i passi avanti. Il 2 giugno entrerà in vigore il giudice unico, con l'eliminazione di 220 uffici inutili, e già il 12 novembre le sezioni stralcio, per smaltire gli arretrati (800 mila cause) della giustizia civile. Ma «aspettavano risposte per mille giudici aggregati, abbiamo solo 450». Durante l'estate è stata introdotta la norma che prevede l'intervento del solo notaio per risolvere le questioni non contenziose in materia di esecuzioni immobiliari. Tra i «successi», la tv in aula per azzerare il «turismo processuale» criminali e la riduzione da 3 anni a 1 dell'iter dei concorsi per magistrati la preselezione informatica.

Stoccata ai giudici: 146 procedimenti disciplinari aperti dal ministero, solo 66 sono arrivati davanti al Csm, per 17 censure. Introdotta a luglio la rilevazione del lavoro basata su ferie e produttività. Tangentopoli: soluzione «ammetti, paga e levati di torno» per evitare la prescrizione». Amnistia «ripulita dai reati di Tangentopoli, violenza e razzismo». Obiettivo «la Maastricht della giustizia», citando il recente accordo con la Svizzera per la rogatoria in materia di corruzione. [a.p.]

La proposta del sindaco a favore delle coppie è stata approvata

Mille dollari per ogni bimbo

Chiavari, via libera del Consiglio

CHIAVARI. E' ufficiale: per ogni bambino che nascerà da genitori chiavaresi ti lieti eventi avvengono nell'ospedale di Lavagna), ci saranno mille dollari. O quasi. Il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza la proposta del sindaco Vittorio Agostino che con l'elargizione di un milione e mezzo di lire, intende non tanto favorire l'incremento demografico del Comune ma andare incontro alle esigenze di coppie di sposi che assieme hanno entrate inferiori a 45 milioni annui.

Per le ragazze madri oltre al milione e mezzo per il nascituro, ci sarà un sussidio di circa 300 mila lire al mese per il primo anno di vita del bambino.

Quando Agostino aveva dato notizia della sua iniziativa erano scoppiate polemiche a non finire. Non ultima quella dei «mille dollari». Qualcuno si era meravigliato che il sindaco parlasse di dollari. Avrebbe forse capito di più se avesse accennato alla moneta della Padania. Agostino aveva spiegato il perchè del riferimento al biglietto verde americano. La notizia l'aveva data in occasione di una riunione conviviale, per la festa del Perù, dove la maggior parte degli invitati erano americani.

Il sindaco Vittorio Agostino ha proposto il sussidio a favore delle giovani coppie residenti a Chiavari

Per dare un idea della consistenza del «premio di natalità» aveva usato, come metro di misura, il dollaro. «Così gli ospiti presenti alla riunione hanno capito subito senza bisogno di calcolare i cambi attuali».

Dall'Adiconsum era partito un velenoso commento contro l'iniziativa che aveva ricordato una simile iniziativa fatta suo tempo da Mussolini. «Sono idiozie - aveva risposto immediatamente Agostino - che riflettono il livello mentale di chi le pronuncia». Il sindaco aveva poi messo i paletti all'iniziativa che sono stati confermati in Consiglio comunale. Per avere diritto alla donazione bisogna che almeno uno dei genitori sia residente a Chiavari da tre anni, quindi non importa la nazionalità. Il reddito complessivo dei due coniugi non deve superare i 45 milioni lordi annui.

«Questo favorisce i residenti - ha spiegato sindaco - che alla nascita di un figlio possono incontrare problemi di natura economica». Poi ha ricordato che l'iniziativa rientra nel programma sociale di questa amministrazione. «E' completamento di quanto stiamo già facendo in questo campo».

La spiegazione dell'iniziativa ha spaziato poi dalla realizzazione della casa di riposo delle Dame di San Vincenzo, al centro di aggregazione nel parco Rocca per gli anziani, fino al centro sportivo in via di realizzazione nell'area dell'ex cinema Astor. [g. vi.]

Lancia termica

Si è costituito il rapinatore dei bancomat

GENOVA. Si è costituito, presentandosi al sostituto procuratore Valeria Fazio. L'ultimo dei componenti della banda che i carabinieri del Nucleo operativo ritengono responsabile di una serie di fulminei colpi con la lancia termica alle casseforti dei Bancomat. Uomo si chiama Giacomo Lo Giudice, 31 anni, originario di Agrigento e residente a Bologna. Secondo gli investigatori, faceva parte del gruppo di «specialisti» anche Agatino Leonardi, Andrea Aureli e Rino Rinaldi, tutti originari di Agrigento. I furti che la banda avrebbe compiuto in Liguria furono messi a segno tra l'aprile ed il maggio dello scorso anno, a Pieve Ligure, Pietra Ligure e Ronco Scrivia. Ma la banda della lancia termica ha colpito anche in altre regioni del Nord Italia. La tecnica era sempre la stessa anche velocissima, truccata per sfuggire a eventuali inseguitori: orari limitati alle prime ore dell'alba di domenica, scelta di agenzie isolate di provincia, poi fuga con tutta l'attrezzatura. [a. p.]

S. MARGHERITA

Incendio in sacrestia

Teppisti in azione nella chiesetta di via Monte Moro

GENOVA. Vandali in azione l'altra sera in una chiesetta di via Monte Moro di Quinto, nel Levante residenziale cittadino. Approfittando del buio e della solitudine del luogo, alcuni teppisti hanno forzato una porta che stata chiusa una catena e poi, raggiunti i locali della sacrestia, hanno appiccato il fuoco ad alcuni paglericci sistemati in camera solito utilizzata come dormitorio per gli scout in caso di raduni o escursioni. Le fiamme sono state viste dagli abitanti della zona, che hanno dato l'allarme, facendo intervenire i vigili del fuoco. Questi ultimi riusciti domare le fiamme, ma non prima che l'incendio provocasse conseguenze ingenti. Un locale è stato quasi distrutto, mentre altri due sono stati danneggiati. Sull'incendi doloso indagano i carabinieri della stazione Nervi: sarebbe stato individuato, fino a questo momento, qualche episodio tale da aver provocato il raid. [a.p.]

S. MARGHERITA

I dati ufficiali dell'Apt

Agosto [illegible] Chiavari perde Lavagna guadagna

S. MARGHERITA. L'Azienda di promozione turistica ha reso noti i dati relativi al flusso di turisti nel mese di agosto con la percentuale di riferimento allo stesso periodo dell'anno scorso. Tra le «grandi» località turistiche spicca un meno 7,41% negli arrivi a Portofino: la media si alza ad un più 6,34 inglobando le cifre delle giornate di presenza dei turisti.

Molto bene Santa Margherita che ha un totale, tra arrivi e presenze, di più 10,25%. Meno 8,95% Rapallo, anche registra un più 16 nelle presenze di stranieri. Chiavari ha un meno 2,66%, Lavagna più 6,73%, Sestri Levante 0,78%. Complessivamente le località della costa registrano un più 0,04%. Tutto sommato un agosto senza particolari sorprese considerando che la percentuale totale viene abbassata dai dati Zoagli fortemente negativi per la chiusura del Bristol. [g. vi.]

GENOVA

Patrimonio comunale

Mille alloggi e 400 locali presto in vendita

GENOVA. Tursi si sta organizzando per vendere mille alloggi e altri 400 immobili fra box, negozi e magazzini: entro fine anno saranno pronti i due provvedimenti legislativi per passare alla fase operativa. Il valore catastale complessivo di tutti gli immobili sarebbe 120 miliardi si potrebbe ricavarne quaranta. Intanto a Tursi si pensa di costituire una società immobiliare maggioranza pubblica per gestire i quattromila «immobili abitativi» di piena proprietà del Comune che non hanno vincoli di utilizzo sociale (per esempio le ville o i palazzi storici). Gli introiti verrebbero impegnati in grandi investimenti, ricorrendo in minor misura a prestiti dagli interessi più elevati. Se 250 dei duemila miliardi dei ricavi portuali restassero a Genova, infine, verrebbero risolti i problemi della manutenzione ordinaria della città. [m. c. c.]

PORTOFINO

Università di Genova

[illegible] sul Monte per studiare i pipistrelli

PORTOFINO. In questi ultimi tempi si è parlato molto del mare di Portofino, grazie (o a causa) della riserva marina. Spesso si parla anche del Monte per motivi di parco, di incendi, di abusi edilizi.

Adesso si parla del Monte per l'iniziativa promossa dalla stazione ornitologica di Sempach, in Svizzera, che ha dato vita al progetto «Luna». Per diverse sere pianeta è stato osservato non per scoprire nuovi per studiare le migrazioni notturne degli uccelli. La conta delle loro sagome contro la luna piena permette di individuarne le rotte preferenziali di quantificarli. Una ricercatrice dell'Università di Genova svolgerà un'analisi pipistrelli. Attraverserà il parco con uno speciale apparecchio che registra gli ultrasuoni emessi dagli animali per orientarsi al buio. Con la ricerca verranno stabiliti i diversi tipi che vivono sul Monte. [g. vi.]

GENOVA

Rimborsi e polemiche

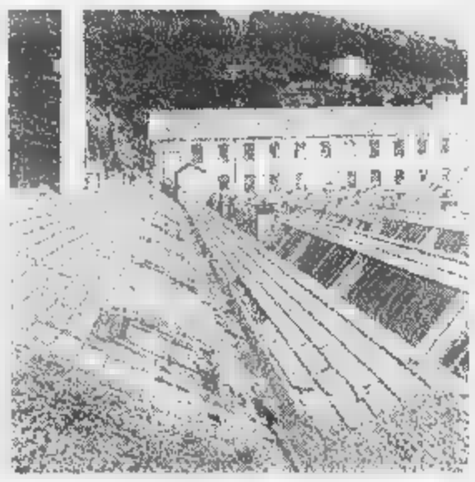
L'Ordine dei medici [illegible] Regione e Asl

GENOVA. «E' singolare che, in merito alla corresponsione della quota capitaria di persone decedute, le Asl o la Regione abbiano la sfrontatezza di addossarne la responsabilità terzi, quando la principale responsabilità va attribuita alla disorganizzazione alla inefficienza degli uffici stessi»: l'Ordine dei medici interviene con asprezza nella brutta storia dei medici di base pagati per pazienti ormai morti. «Deve essere chiaro a tutti che è compito di Asl e Regione provvedere alla corretta puntuale gestione degli elenchi degli assistiti a carico di ogni medico» dice il comunicato dell'Ordine. «Se i medici vedranno recuperate le quote retroattivamente - conclude il documento - Asl e Regione, che ricevono fondi dal Servizio sanitario nazionale, dovranno rimborsare allo Stato, con la stessa retroattività, quote indebitamente tenute in giacenza». [a.p.]

TEATRO DI GENOVA
giovedì 17
presentazione della stagione
98/99
e apertura della vendita abbonamenti

Sì al progetto. Lite Oliva-Busso

Ex cotonificio scontro politico



Via libera del Consiglio comunale al progetto di riconversione dell'ex cotonificio

VARAZZE. Via libera del Consiglio comunale al progetto di riconversione dell'ex cotonificio. Edilizio al posto di un rudere, ma il voto del Consiglio - e in particolare quello contrario dei due esponenti del ppi - solleva un polverone politico degno di una campagna elettorale, decisamente in anticipo, visto che a Varazze non si voterà prima della primavera '99.

E in effetti è proprio la bagarre che si è scatenata ieri (il giorno dopo la votazione in Consiglio) a fare sensazione, proprio perchè a Varazze la maggioranza è solo compatta ma anche schiacciante. Il voto contrario dei consiglieri Carletto e Parodi fa però sensazione perchè la posizione del ppi a Varazze non è allineata con quella nazionale e si presta a disegnare le prime manovre in vista della tornata elettorale del prossimo anno. Del resto il progetto dell'ex cotonificio è di quelli pesanti: 31 mila metri cubi di nuove case (edilizia residenziale normale), altri 7.500 di edilizia convenzionata. Un intervento di grande impatto che ha sollevato reazioni discordanti tra i varazzini.

Sull'onda dell'opposizione si schiera Forza Italia. Spiega il coordinatore provinciale Pietro Oliva: «La coraggiosa presa di posizione dei due esponenti del ppi conferma la linea di disimpegno dei popolari a livello provinciale. Il piano di recupero dell'ex cotonificio, come hanno sostenuto anche i promotori di un comitato cittadino, suscita timori e disappunto perchè il Comune non ha dato tempo ai varazzini di capire e giudicare. Il progetto presenta rischi di inondazione, storicamente purtroppo già verificatisi da far considerare irresponsabile la posizione del sindaco Russo».

Serrata la replica del sindaco varazzino: «Sono sconcertato. Qui si tratta di capire se questo tetto dell'ex cotonificio va rimosso oppure no. E visto che nessun partito è stato in grado negli ultimi anni di formulare una proposta degna di tale nome, la soluzione scelta dal Comune ci sembra la migliore. Ci sono 2 miliardi forniti dallo Stato e altri 1, oltre gli oneri urbanistici, messi a disposizione della ditta che ha l'appalto. Come se non bastasse occorre un intervento che risolva i problemi della viabilità e di messa in stato di sicurezza del Teiro. Per quanto riguarda la valutazione di impatto ambientale l'unica risposta possibile è questa. Il Comune di Varazze non può superare in alcun modo le norme nazionali e regionali. Il tentativo di Forza Italia di accattivarsi le simpatie dei popolari è evidente. Sulla vicenda dell'ex cotonificio stanno operando una speculazione politica visto che ogni polemica è fuori luogo».

Intanto venerdì sera è prevista al palazzetto dello sport un'assemblea pubblica, cui interverrà Russo. **[p. p.]**

Telefonata del comandante generale al brigadiere che ha sventato il colpo

Rapina a Cairo, caccia al basista

Interrogati i due banditi venuti da Catania

CAIRO M. Dopo la rapina dell'altro ieri pomeriggio all'agenzia dell'Istituto bancario «San Paolo» di Cairo Montenotte, fallita grazie all'intervento di un brigadiere del nucleo radiomobile, in borghese, che ha bloccato e disarmato uno dei due malviventi, i militari sono ora impegnati in una serie di accertamenti per risalire all'altro un eventuale basista. Indagini a tappeto che potrebbero portare a nuovi sviluppi, in una vicenda che si è conclusa con l'arresto dei rapinatori, Giuseppe Caltabiano e Giuseppe Valenti, entrambi catanesi che, dopo il fermo e un primo interrogatorio, sono in una cella del S.Agostino di Savona.

Intanto, per il brigadiere, Mario Orlando, che nella colluttazione ha riportato una ferita alla mano sinistra e contusioni giudicate guaribili in trenta giorni, è stata presentata una richiesta di encomio solenne. Non solo, ma poco dopo l'accaduto, il comandante generale dell'Arma, Sergio Siracusa, è messo personalmente in contatto telefonico con il militare.

Il suo intervento, infatti, è stato fondamentale. Orlando, che al momento della tentata rapina si trovava all'interno della banca insieme ad altri sei clienti e dodici fra impiegati e dirigenti, ad uno dei banditi armati di taglierini, ha detto di dover uscire perchè ad attenderlo c'era sua figlia e che, comunque, anche lui era un delinquente e che pertanto non avrebbe detto nulla. Una versione alla quale il rapinatore ha creduto e che ha permesso al militare di avvicinarsi all'uscita.

Ed è in quell'istante che il brigadiere si è avventato sul malvivente, lo ha gettato a terra e lo ha disarmato. Stessa cosa hanno fatto il personale della banca e i clienti che, preso coraggio, si sono avventati contro l'altro, riuscendo ad immobilizzarlo.

Nella colluttazione il direttore, Elvio Ferraris, il suo vice, Paolo Pollano, e un impiegato, Guido Rodino, hanno riportato alcune escoriazioni.

Lucia Barlocco

Guido Rodino l'impiegato della banca rimasto a sua volta contuso nella colluttazione

Oggi i funerali della parà

A Ferrania l'addio all'insegnante vittima di uno sfortunato lancio

CAIRO M. Si celebreranno oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Ferrania, i funerali di Marcella De Righi, la paracadutista quarantunenne morta sabato scorso in seguito alle ferite riportate al termine di un lancio all'aeroporto «Mossi» di Novi Ligure.

Solamente ieri pomeriggio i magistrati piemontesi che si occupano dell'indagine, e che hanno interrogato il pilota, l'assistente di volo e alcuni iscritti al «Paraclub», hanno dato il nullosta per il trasferimento della salma e la celebrazione del rito funebre.

Marcella De Righi che, oltre alla grande passione per il paracadutismo e i voli in deltaplano, da alcuni anni insegnava matematica, in qualità di supplente in una scuola superiore di Cuneo, è morta a causa delle ferite riportate in fase di atterraggio.

Lanciatasi da duemila metri, ha aperto il paracadute di emergenza che, tuttavia, non le ha evitato impatto col terreno particolarmente violento. L'insegnante di Ferrania ha riportato la frattura di una costola che le ha reciso un'arteria vicina al cuore. Inutile l'intervento chirurgico da parte dei medici dell'ospedale «San Giacomo». La donna è morta tre ore più tardi.

Marcella De Righi la sfortunata paracadutista di Ferrania morta a 41 anni

Oggi pomeriggio a darle l'ultimo saluto, accanto ai famigliari, parenti e ai colleghi di lavoro, saranno anche i molti amici che con lei tante volte hanno «evolato». **[l. b.]**

E' NATO UN NUCLEO EUROPEO

Una fase dell'esercitazione di ieri a Vado

VADO L. E' nato in Liguria il primo reparto internazionale di subacquei. Con il trattato di Schengen, sono stati intensificati i rapporti tra le forze dell'ordine e ieri a Savona, si sono ritrovati, per un ciclo di esercitazioni, subacquei italiani, spagnoli, francesi e portoghesi. Oggi i sub si immergeranno a San Fruttuoso, al Cristo degli Abissi. Domani sarà la volta dell'isola Gallinara dove verranno recuperati reperti archeologici.

Il momento più importante dell'incontro interforze sarà però venerdì, quando si sarà un'immersione nel porto di Genova, dove verrà impiegato un minisommergibile telecomandato in grado di scendere a trecento metri di profondità e di recuperare un oggetto di venti centimetri.

Ieri, a Bergeggi, è stato simulato, nelle acque dell'isola, il recupero di un sub in difficoltà. Alle esercitazioni hanno partecipato i carabinieri subacquei di Genova-Voltri, i colleghi della Gendarmerie di Antibel, della Guardia Civil di Madrid e i sub del Centro Nautico della Guardia Nazionale Repubblicana di Lisbona. A loro si uniranno anche turchi e belgi. Lo scopo è quello di salvaguardare i fondali, salvare i naufraghi e il recupero di reperti archeologici.

Al comando delle operazioni il tenente colonnello Fernando Acampora, comandante sub di Genova Voltri; Guy Mueller, comandante del Centro Nautico della Capitaneria di Antibes; il tenente colonnello Felix Lorenzo Lorenzo, comandante del gruppo speciale di Madrid e Miguel Casacca, comandante del Centro nautico della Gnr Lisbona. «Con questa esercitazione nasce ufficialmente - ha detto il tenente colonnello Fernando Acampora - un nucleo subacqueo internazionale interforze. L'incontro tra i sub italiani, francesi, spagnoli e portoghesi ha avuto soprattutto lo scopo di mettere a confronto tecniche e conoscenze comuni. Insomma, un prezioso scambio di esperienze e di tecnologie, nel segno di una stretta ed aperta collaborazione tra le nazioni del Patto Atlantico». L'abbattimento delle frontiere marittime, infatti, pone problemi comuni alle forze dell'ordine internazionali. L'incontro, a cui hanno collaborato anche gli equipaggi delle motovedette dei carabinieri, si è svolto in un clima di massimo cordialità. **[m.nu.]**

Positivo scambio di esperienze tra i carabinieri di Voltri e i colleghi d'oltreconfine

Vado, in mare con i sub di 3 Paesi

Meeting con italiani, francesi, spagnoli e portoghesi

I sub di Francia, Spagna, Portogallo e Italia in un'immagine di gruppo ieri a Vado

Nel Savonese vendemmia anticipata: previsti oltre 4 milioni di bottiglie. In crescita le uve Doc

Per vino e olio il '98 una stagione positiva

L'assessorato regionale all'Agricoltura ha già tirato le somme

GENOVA. Si annuncia, con il decollo della vendemmia, una buona annata (con qualche punta significativa) sia per il vino, sia per l'olio, che, insieme all'orticoltura e alla floricoltura sono gli elementi qualificanti dell'agricoltura della Liguria. Lo ha confermato ieri mattina, sulla base delle informazioni già raccolte dagli uffici regionali, l'assessore all'Agricoltura Egidio Banti.

VINO. La vendemmia 1998 è considerata più che buona, anche se non da ascrivere tra le «ottime» come quella dell'anno scorso. Per questo, ci sarà, in molti casi, una lieve diminuzione della gradazione alcolica. A Imperia si sfiora l'«ottimo» e si supera largamente il «buono». Si prevede un raccolto di 19.600 quintali di vino, pari a 2.613.000 bottiglie (2000 quintali in più e 300 mila bottiglie in più dell'anno precedente). Per quel che riguarda la particolar eproduzione del DOC si avranno 6.300 quintali di vino e 840 mila bottiglie, quasi il 20% in più del 1997. A Savona, egualmente, si avrà una annata «molto buona», con vendemmia anticipata: 35 mila quintali di vino e 4 milioni e 666 mila bottiglie; il DOC sarà di 6300 quintali e di 840 mila bottiglie, con crescita che s'aggira oltre il 40% rispetto all'annata precedente. A Genova non andranno male le operazioni di vendemmia che pure sono molto più limitate: circa 12 mila quintali di vino e quasi un milione e 600 mila bottiglie, con un DOC a 2600 quinali e 242 mila bottiglie, con una crescita del 30%. Infine, la palma della produzione spetta alla Spezia con oltre 12 milioni di bottiglie su 91 mila quintali di vino. Il DOC segna 9100 quintali di vino e 1.213.000 bottiglie. Qui la crescita oscilla sul 20% , ma si aveva una produzioen «storica» più consolidata. Sarà alta, sia per i bianchi, sia per i rossi, la gradazione alcolica.

L'assessore regionale Egidio Banti ha tracciato un bilancio positivo dell'agricoltura nelle quattro province liguri

OLIO. La raccolta delle olive sarà anticipata ai primi di novembre, tre settimane prima del previsto: la produzione si profila superiore a quella dell'anno precedente, sia per la quantità, sia, sopratutto, per la qualità. L'assessore Banti rivendica alla Regione i risultati positivi d'una campagna di interventi per migliorare la qualità dell'olio.

A Imperia, 'provincia-chiave della produzione, si prevedono oltre 35 mila quintali d'olio - quasi il triplo dell'anno scorso - per 3.500.000 bottiglie. La produzione DOP, che sarà presente per la prima volta, s'annuncia con 2000 quintali e 200 mila bottiglie. A Savona balzo del 40% in più: 13 mila quintali d'olio e 1.320.000 bottiglie. Per il DOP 44 mila quintali e 44 mila bottiglie. A Genova non si prevede una annata eccezionale: 8400 quintali e 840 mila bottiglie, con un DOP attestato a 315 quintali e 31.500 bottiglie. Infine alla Spezia la produzione sarà di 5700 quintali e di 570 mila bottiglie, con un DOP di 285 quintali e di 28.500 bottiglie. La crescita, rispetto al 1997, è superiore al 15% e la qualità del prodotto è stimata superiore all'anno precedente.

Paolo Lingua

	ANNO 1997/1998 PRODUZIONE			ANNO 1998/1999 (Stime della produzione)					
							Di cui DOP		
	Olive q.li	Olio q.li	Bottiglie	Olive q.li	Olio q.li	Bottiglie	Olive q.li	Olio q.li	Bottiglie
IMPERIA	55.650	12.371	1.237.100	160.000	35.200	3.520.000	10.000	2.000	200.000
SAVONA	40.000	8.400	840.000	60.000	13.200	1.320.000	2.000	440	44.000
GENOVA	22.500	4.725	472.500	40.000	8.400	840.000	1.500	315	31.500
LA SPEZIA	25.000	4.750	475.000	30.000	5.700	570.000	1.500	285	28.500
TOTALE	143.150	30.246	3.024.600		62.500	6.250.000	15.000		

VINO	ANNATA AGRARIA 1998/1999 (Stime delle produzioni)					
				Di cui DOC		
	Uva q.li	Vino q.li	Bottiglie numero	Uva q.li	Vino q.li	Bottiglie numero
IMPERIA	28.000	19.600	2.613.000	9.000	6.300	840.000
SAVONA	50.000	35.000	4.658.000	9.000	6.300	840.000
GENOVA	17.000	11.900	1.587.000	2.600	1.820	242.600
LA SPEZIA	135.000	91.000	12.133.000	13.000	9.100	1.213.000
TOTALE	230.000	157.500	20.000.000	33.600	23.520	3.135.600

Due palazzoni di tredici piani ciascuno sorgeranno nella «zona Bianchi»

Taggia, sì a nuovi grattacieli

Previsti 114 appartamenti e 220 posti auto

TAGGIA. Definitivo «sì» del Consiglio comunale al doppio grattacielo con 114 appartamenti, compresi negozi e uffici.

La maggioranza ha respinto le due osservazioni presentate dal gruppo di minoranza Unio- dei democratici e da Daniele Franco, consigliere di maggioranza, relative a viabilità, eccessiva volumetria e parcheggi del complesso.

Il progetto riguarda la zona «Br 32» che prevede l'insediamento, fra le vie Aurelia, Barborine Colombo, del cosiddetto «Grattacielo Bianchi». Un'opera che inizialmente prevedeva un unico immobile, con una volumetria di 34.000 metri cubi. Ora anziché una sola costruzione sono previste due palazzi di tredici piani mentre resta invariata la volumetria.

L'osservazione dell'Unione dei democratici, illustrata da Umberto Napoli con molti riferimenti a particolari squisitamente tecnici, ha contestato la cosiddetta «densità edilizia», quella stessa che prevederebbe diversi indici per le singole zone. Secondo i ricorrenti l'indice considerato, di 5,90, sarebbe superiore a quanto previsto da un decreto del 1968. Il sindaco Piero Gilardino ha sostenuto che i calcoli non devono essere rapportati a singole zone ma a tutto il territorio comunale.

Sempre secondo il gruppo di Domenico Berruti la viabilità non vorrebbe migliorata dalla costruzione di una nuova strada di all'Aurelia, servizio del complesso ma anche della comunità. Sia perchè questa permetterebbe soltanto l'ingresso in direzione di Imperia, sia perchè l'area verrebbe appesantita da circa trecentociquanta nuovi abitanti ed altri centocinquanta persone che frequenteranno negozi e uffici. «I vantaggi alla circolazione dovuti alla strada - è la tesi di Umberto Napoli - saranno annullati dal nuovo flusso veicolare dovuto ai nuovi insediamenti».

Nel giro di pochi anni ad Arma dovrebbero essere costruiti altri due «grattacieli»

Il progetto prevede anche 115 parcheggi pubblici (su 3800 metri quadrati) e 105 privati (su 3500 metri quadrati) distribuiti su due piani interrati. Secondo la prima osservazione le loro volumetrie avrebbero dovuto essere inserite nel conteggio generale, diminuendo così quelle disponibili per la costruzione degli appartamenti.

«Dovevano essere conteggiate insieme al resto delle volumetrie - ha insistito il consigliere Napoli - in base alle attuative del piano regolatore. Lo stesso Comitato tecnico urbanistico della Provincia, nel 1995, lo aveva rilevato. C'era stata una modifica progettuale ma ora, al momento dello sdoppiamento del grattacielo, si è tornati all'antico».

parere contrario il sindaco Gilardino: «Perchè questo parcheggio in parte è pubblico. Inoltre abbiamo adottato la stessa procedura per altre Br».

Anche l'osservazione di Daniele Franco riguardava parcheggio. In questo caso le riserve riferiscono alla sua struttura agli ascensori.

Domenico Berruti è intervenuto sull'edilizia in generale. «Le nostre Br - la sua tesi - esulano da un discorso urbanistico preventivo. Così sono sempre i privati che "disegnano" il tessuto urbanistico secondo le loro convenienze».

Particolare curioso: entrambe le osservazioni sono state votate insieme. E respinte dalla maggioranza con la sola eccezione dello stesso Daniele Franco (che già in passato non si era sempre trovato in sintonia con i compagni di cordata amministrativa) oltre al gruppo dell'Ud e alla Lega Nord.

Marco Corradi

Fix e Pezzini: «Troppi ritardi». Nuova multa per la Sanremese?

Scoppia una polemica per i lavori allo stadio

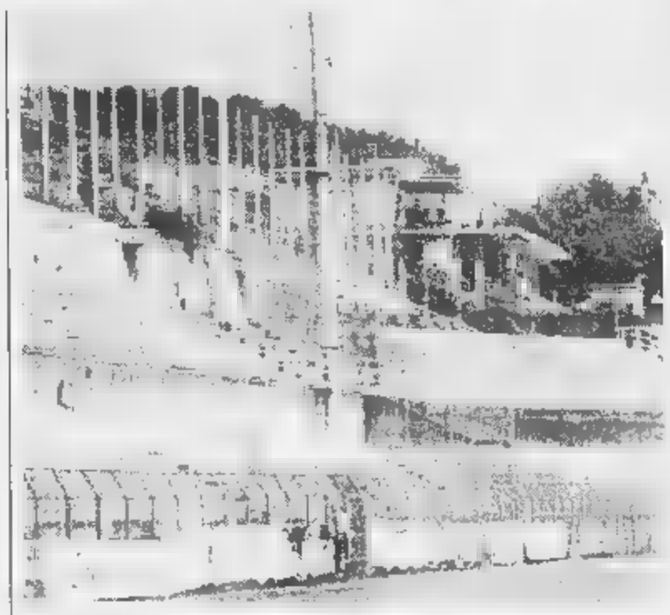
SANREMO. Se la Sanremese naviga gonfie vele, spinta dall'entusiasmo per il ritorno tra i professionisti, lo stesso non si può dire dei lavori per la sistemazione dello stadio, indispensabili per l'adeguamento ai parametri fissati dalla Federazione per il campionato di C2. Tanto è vero che i biancazzurri possono utilizzare il vecchio «Comunale» solo in forza di una deroga, che scadrà lunedì 28.

Il caso è sollevato da un'interpellanza dei consiglieri Alberto Pezzini e Arturo Fix (Udr), che chiedono di fare chiarezza sull'intervento all'impianto di corso Mazzini e sulla «reale entità dei finanziamenti».

E per calcare la mano, Fix e Pezzini sottolineano che la Sanremese dovrà pagare una sanzione di 500 mila lire «per l'inidoneità degli spogliatoi in occasione della prima partita di campionato». Un provvedimento che, secondo i due consiglieri, è «chiaramente indicativo dello stato di arretratezza in cui versa ancora lo stadio».

La multa è figlia di un rapporto arbitrale: lo spogliatoio del direttore di gara e dei guardalinee ha solo due docce anziché le tre previste e servizi igienici «non adeguati». «Arriverà una nuova sanzione con la partita di domenica?», si chiede Fix. Pare che la Sanremese stia cercando di rimediare ai ripari allestendo un nuovo spogliatoio per la terna arbitrale.

Intanto, arriva la prima risposta dell'Amministrazione». «I lavori, finanziati con 300 milioni, in corso - dice Gianni Canale, incaricato allo Sport -. In questi giorni, l'impresa appaltatrice si sta occupando dell'installazione della nuova rete di recinzione. Se ci sono ritardi, questi sono da addebitare al maltempo. Restano da sistemare l'impianto elettrico e da realizzare una nuova scala di accesso alla postazione riservata alle tv. I lavori dovrebbero terminare prima della scadenza della deroga».



Per i lavori di sistemazione del «Comunale» sono stati stanziati 300 milioni

Viene però da chiedersi come mai il Comune abbia atteso l'inizio della stagione agonistica per avviare interventi richiesti da tempo dagli organi federali e da quelli preposti ai controlli sulla sicurezza.

Gianni Micaletto

DALLA CITTÀ

INIZIATIVE

Coldirodi, a Villa Luca stage dei tecnici della Scuola edile

Villa Luca, Coldirodi, sarà oggetto di una serie rilievi da parte di corsisti della Scuola edile di Imperia. Ingegneri, architetti e geometri, iscritti a un corso altamente specialistico, predisporranno elaborati che l'Amministrazione potrà eventualmente utilizzare per appalti o interventi futuri nella villa collantina. [m. c.]

INTERVENTO

Alveare in una scuola i pompieri a S. Martino

Intervento dei Vigili fuoco ieri pomeriggio alle scuole di San Martino per la presenza di un grosso alveare all'interno di una vecchia canna fumaria. I pompieri sono entrati in azione nell'ambito dei servizi di pulizia dell'istituto. Purtroppo non è stato possibile recuperare l'alveare e si è dovuto quindi procedere alla soppressione degli insetti. [g. ga.]

INCARICHI

Nuovo direttore dei corsi per l'Istituto Diritto

Il generale Giuliano Ferrari nuovo direttore del programma di studi militari dell'Istituto internazionale di diritto umanitario. Alpino, già capo della Direzione generale trasporti dell'Esercito e direttore della Scuola di guerra Civitavecchia, è stato decorato con medaglia di bronzo della Croce rossa per l'opera di soccorso alle popolazioni nell'inondazione del Veneto. [m. c.]

ASSOCIAZIONI

Trasferta Fossano per il Lions Capo Nero

Il professor Gustavo Ottolenghi, del Club Lions Bordighera-Capo Nero, ha presenziato a Fossano ai lavori del distretto che comprende i Lions del basso Piemonte e Liguria occidentale cui è governatore. Ai quaranta delegati ha parlato delle autonomie e di servizi a favore delle adozioni a distanza dei disabili. [m. c.]

SPORT DI SQUADRA

Via alla scuola di tennis sui campi lungomare

Riprende l'attività della scuola di tennis dell'Amatori Armesi, sui campi del lungomare. Le lezioni, aperte dai mini atleti di 4 anni fino a quelli di 18, tenute dai maestri Vido e Conti, e dagli istruttori Gadina Federica Lanteri. Intanto, il club arsi si conferma ai vertici regionali in campo giovanile con una serie di risultati di rilievo. [g. mi.]

Da «Foto Clic», in corso Matuzia, rubate apparecchiature per 36 milioni

Ladri «fotografi» in azione alla Foce

Le indagini dei carabinieri, colpo su commissione?

SANREMO. L'allarme furti non accenna a diminuire. L'altra notte i ladri sono entrati in azione alla Foce dove sono riusciti a portare a segno un colpo ai danni del negozio «Foto Clic» di Matuzia, specializzato in apparecchiature fotografiche. Il bottino, secondo una prima stima, si aggira intorno a quaranta milioni. E' costituito principalmente da macchine fotografiche e obiettivi.

A dare l'allarme, questa mattina, è stato il titolare dell'esercizio commerciale, Marco Di Lorenzo, 32 anni, residente a Sanremo. Immediato, il sopralluogo di una pattuglia del Nucleo Radiomobile dei carabinieri che si è subito attivata nelle indagini.

Secondo i primi rilievi i ladri sono entrati nel negozio «Foto Clic» scassinando una finestra sul retro. Un'operazione probabilmente rumorosa ma che, evidentemente, non ha destato sospetti. I malviventi hanno avuto a disposizione pochi minuti nel dei quali hanno saccheggiato la vetrina e gli scaffali. I militari, ieri mattina, avrebbero rilevato alcune impronte digitali sulle quali sono stati avviati una di controlli. Un'attenzione particolare riguarda anche il mercato della ricettazione dove i ladri potrebbero cercare di piazzare le apparecchiature fotografiche rubate a Sanremo.

Non esclude, comunque, che si possa essere trattato dell'ennesimo colpo su commissione. Già in passato, infatti, scassinatori-professionisti avevano preso di mira sistematicamente negozi di ottica e di abbigliamento. E la refurtiva, in quelle occasioni, era diretta probabilmente ai mercati ambulanti del Nord Italia.

Sempre nella notte i carabinieri hanno individuato un cittadino extracomunitario che era messo a dormire in un camper parcheggiato via Roma dopo aver rotto un deflettore. L'algerino, sedicente, è stato denunciato piede libero per danneggiamenti, violazione di proprietà privata e immigrazione clandestina. [g. ga.]

Il negozio di materiale fotografico della Foce che è stato saccheggiato dai ladri

Rimane in carcere

giudice per 50 grammi di eroina

SANREMO. Convalida dell'arresto, ieri mattina davanti al giudice per le indagini preliminari di Sanremo, per la giovane di Vallecrosia intercettata lunedì pomeriggio dalla Guardia di Finanza sul treno Milano-Ventimiglia con un carico di 50 grammi di eroina purissima.

Romina Di Loreto, 28 anni, abitante in corso Orazio Raimondo, ha spiegato al giudice Eduardo Bracco di aver ricevuto la droga a Milano e di aver effettuato il viaggio in treno per conto di un suo amico extracomunitario. Il magistrato ha confermato per la ragazza, difesa dall'avvocato Luigi Patrone, la custodia cautelare carcere. La droga, del valore commerciale di un centinaio di milioni, rimane sotto sequestro.

L'indagine delle Fiamme Gialle che ha portato all'arresto di Romina Di Loreto riguarda lo spaccio di stupefacenti a livello locale, con una particolare attenzione ai nordafricani che gestiscono il rifornimento di eroina nella zona tra Bordighera e Ventimiglia. [g. ga.]

Il nodo dell'appalto

Consiglio deciderà sul caso rifiuti

SANREMO. Sarà il Consiglio comunale a pronunciarsi sull'appalto per l'impianto di smaltimento dei rifiuti urbani che servirà tutta la provincia. Lo ha deciso ieri mattina la seconda Commissione consiliare riunitasi alla presenza dei Comitati di Poggio e Bussana che avevano avversato, di recente, la possibilità d'insediare un inceneritore all'Armea. Ai componenti della Commissione è stato illustrato l'accordo di programma scaturito dalla recente riunione di Imperia, promossa dalla Provincia, che comporta la concessione del servizio attraverso un appalto che indichi anche il sito idoneo.

Il Consiglio comunale sanremese aveva deliberato l'avversione a qualunque tipo di impianto sul suo territorio. Per questo motivo è stato deciso di proporre una seduta consiliare monotematica sullo scottante problema. Di recente, si era registrata anche la ferma opposizione al progetto per un impianto provinciale a Taggia, in località Colli. [m. c.]

Santo Stefano: D'Aloisio chiede l'intervento dell'Unione industriali

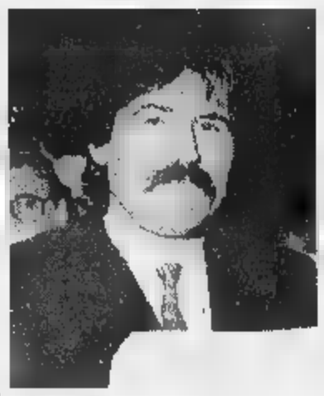
Lavori bloccati, sindaco all'attacco

«Impotenti contro le ditte che non rispettano i tempi»

S. STEFANO AL MARE. Amministratori le mani legate di fronte alle imprese che non rispettano le tabelle di marcia negli appalti pubblici. Lavori importanti grave ritardo o, addirittura, bloccati sul nascere. A lanciare il grido d'allarme è il sindaco di S. Stefano, Sergio D'Aloisio, con una lettera indirizzata agli edili dell'Unione industriali e, per conoscenza, al prefetto alle segreterie provinciali di Cgil, Cisl, Uil.

«Attualmente, sono quattro gli appalti già affidati alla nostra Amministrazione (anche da parecchi mesi) che non decollano - scrive D'Aloisio -. Sono inutili i solleciti. E, in alcuni casi, si arriva addirittura all'irreperibilità dei titolari delle imprese. Frequenti pure i casi di ditte che, pur iniziando i lavori regolarmente, allungano poi i tempi d'ultimazione in modo ingiustificato».

Il sindaco preferisce fare nomi, ma dice a disposizione per fornire dati precisi qualora si volesse approfondire la questione». E non manca un accenno alla professionalità di alcune imprese e al conseguente scarso livello del prodotto finale».



Il sindaco Sergio D'Aloisio

Fuori dall'ufficialità, D'Aloisio è ancora più caustico: «L'Unione industriali deve comprendere che il corporativismo fine a se stesso non ha più senso. Sono sempre stato in prima linea nelle battaglie per la difesa dell'occupazione e dell'imprenditoria locale, ma è arrivato il momento di cambiare rotta. Le imprese locali devono fare un salto di qualità, se non vogliono schiacciate dalle ditte che arrivano da lontano. E' assurdo partecipare ad appalti pubblici poi non si è in grado di rispettare i contratti. In questo modo si finisce col penalizzare tanto i Comuni quanto la stessa occupazione».

I lavori bloccati a S. Stefano il completamento della strada Ponte Romano, il terzo lotto della passeggiata a mare, la canalizzazione delle acque bianche in regione Mulini e i nuovi loculi del cimitero. [g. mi.]

Il progetto dell'associazione che si occupa dei minori meno fortunati

Una «Casa famiglia» per i bimbi

Raccolta di fondi per l'opera in polemica col Comune

SANREMO. Una «Casa famiglia» per accogliere i bambini bisognosi di assistenza, quelli con gravi problemi familiari. E' l'obiettivo dell'Associazione Progetto Famiglia, che ha già pronto un «piano d'azione», dopo che il Comune ha cambiato rotta sulla destinazione di due grandi alloggi di cui proprietario in un edificio di via Roma, sopra gli uffici Telecom.

Il progetto sarà presentato lunedì (ore 21), a Palazzo Roverizio, in via Escoffier, nell'ambito degli «Incontri formativi sulle problematiche minorili». Giona Monica Cravanzola, responsabili della Casa famiglia «Papa Giovanni XXIII» di Fossano, spiegheranno il funzionamento e l'importanza di questo genere di strutture, che pongono prime e valide alternative tradizionali istituti minorili.

E durante la serata sarà presentato il progetto per la realizzazione della prima Casa famiglia a Sanremo. «L'area prescelta è tra le frazioni San Bartolomeo e San Giacomo, all'altezza del cosiddetto Giro dell'Isola - spiega Nazzareno Coppola, presidente dell'Associazione Progetto Famiglia -. Ci stiamo autofinanziando, dato che il Comune ha accantonato l'idea della sede in via Roma, dove avrebbe trovato spazio anche l'associazione L'Aquilone, che si occupa dell'assistenza ai disabili. Pare che quei locali ora siano destinati ad attività in campo musicale. Non vogliamo scatenare polemiche, ma non per questo resteremo a guardare. Stiamo infatti verificando attentamente la situazione, prima di decidere di iniziative a tutela della nostra associazione».

L'Amministrazione è avvisata. E domani ci sarà un confronto con l'assessore alla Sicurezza sociale Vincenzo Lanteri.

Intanto, i volontari della Progetto Famiglia lavorano sodo per continuare ad assistere i bimbi meno fortunati e fare opera d'informazione sull'affido familiare. «Creeremo presto gruppi di auto-aiuto per famiglie affidatarie e famiglie disponibili a ricevere in affido dei bimbi. Il tutto con il sostegno costante di una psicologa», annuncia Coppola.

L'associazione, che ha sede in piazza Cassini (telefono 59.10.59) e funge anche da «trait d'union» tra famiglie bisognose d'aiuto e Servizi sociali, conta un centinaio d'iscritti. «Con la recente lotteria di beneficenza abbiamo raccolto 14 milioni da destinare al progetto della Casa famiglia. Un'esperienza positiva che abbiamo intenzione di ripetere al più presto», sottolinea il presidente, che coordina un gruppo lavoro composto da una ventina di elementi. [g. mi.]

Marco Fornaciari e il «Guarneri del Gesù» protagonisti di un recital a sorpresa

Il Cannone torna al Carlo Felice

Stasera concerto con il violino di Paganini

GENOVA. Il Cannone, il celebre violino di Niccolò Paganini sarà il protagonista di un concerto ospitato questa sera (ore 19,30) al Carlo Felice. Il Guarneri del Gesù sarà affidato alle mani di Marco Fornaciari, violinista livornese che nel 1975 ottenne il sesto premio al Concorso «Paganini».

Fornaciari sarà accompagnato dall'Orchestra «Milano Classica» diretta da Massimiliano Caldi. La manifestazione non è inserita nel cartellone del Comunale, ma è organizzata da Paros International Insurance Brokers in collaborazione con il Comune, la Stazione Marittima del Porto di Genova e Seatrade Organization, per celebrare il decennale della fondazione e per accogliere gli ospiti della seconda edizione del Seatrade Mediterranean Cruise and Ferry Convention, in programma alla Fiera di Genova da ieri a venerdì prossimo.

Il programma sarà aperto da una Kleine Nachtmusik, K 525 di Mozart e proseguirà con due celebri pagine di Paganini «Le streghe» e le variazioni sull'inno inglese «God save the King».

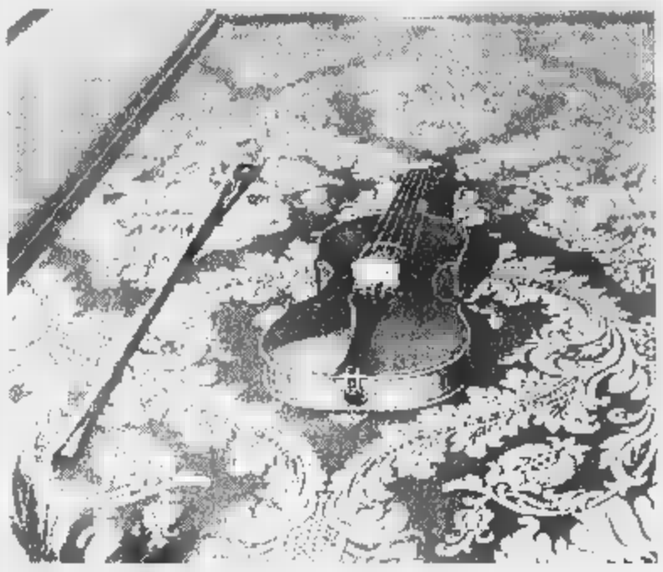
Chiuderanno tre lavori del compositore di musical contemporaneo Lloyd Webber: «The music of the night», «The phantom of the Opera» e «Evita».

La manifestazione è pubblica con ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti, settecento dei quali saranno riservati a invitati.

Il violino di Paganini, sempre più frequentemente richiesto fuori Genova, scalderà dunque la propria voce in vista dell'impegno che, annualmente e regolarmente, li attende a Palazzo Tursi il 12 ottobre.

Nella giornata di Colombo, infatti, come è tradizione, il Cannone viene concesso al vincitore dell'ultima edizione del «Premio Paganini» che in genere esegue due Capricci del grande artista genovese.

Il Concorso inizierà la prossima settimana e si concluderà il 4 ottobre. Sono pervenute circa cento domande di iscrizione: un dato che costituisce un record per la manifestazione. **[m. b.]**



Marco Fornaciari suonerà stasera il «Cannone», il violino che fu di Paganini

«Coriolano» apre la sinfonica

Vassily Sinaisky al Comunale con un Beethoven di gran livello

GENOVA. Sarà il beethoveniano «Coriolano» ad aprire ufficialmente, domani sera (ore 21) al Carlo Felice la nuova stagione artistica del Comunale. Sul podio dei complessi del Teatro salirà Vassily Sinaisky che dirigerà ancora la Fantasia in do minore per pianoforte, coro e orchestra sempre di Beethoven (solista Barry Douglas) e la Sinfonia n.1 di Brahms.

Il concerto, fuori abbonamento, sarà offerto gratuitamente agli spettatori, come aperitivo del cartellone vero e proprio che prenderà il via, il 26 settembre con Daniel Oren impegnato in Dvorak e Ciaikovski. Sinaisky, venerdì, ripeterà (con l'esclusione del Coriolano) il programma di domani a Chiavari in occasione della visita del Papa.

Formatosi al Leningrad Conservatoire, nel 1973 Sinaisky ha vinto la medaglia d'oro alla «Karajan Competition» di Berlino. Irlandese, Barry Douglas ha suonato spesso con Sinaisky che lo ha tra l'altro accompagnato nell'85 al Concorso Ciaikovski di Mosca.

Dopo i due primi incontri concertistici, il cartellone sarà sospeso per far posto al Premio Paganini che si svolgerà dal 25 settembre al 4 ottobre. Si riprenderà subito dopo con altri cinque appuntamenti prima della fine dell'anno. Si esibiranno il 10 ottobre Jansug Kakhidze (musiche di Mussorgski, Stravinski e Ciaikovski), il 17 ancora Oren e il violinista Keren Tannenbaum, (Mendelsshon e Ciaikovski), il 23 Yuri Ahronovitch con il pianista Rudolf Buchbinder (Weber, Schumann e Dvorak), il 30 Yoav Talmi (Brahms, Respighi e Elgar), il 27 novembre John Neschling con l'arpista Marielle Nordmann (Lauricella, Ginastera, Revueltas e Villa-Lobos).

La chiusura, il 15 maggio con Myung Whun Chung impegnato nella straordinaria e complessa Nona Sinfonia di Mahler. **[r.t.]**

GIORNO E NOTTE

EXPO
Inaugurazione Cineplex

Inaugurazione del complesso Cineplex, oggi alle 19 ai Magazzini del Cotone del Porto Antico con 9 sale cinematografiche, Cinema 3D, 2 bar, spazi vendita nel foyer, sala giochi.

VIDEO
Arriva Debora Weil

Festa di compleanno, oggi alle 18, da Video+, in Corso Torino 77 r., con la partecipazione dell'attrice Deborah Weil.

Teatro e beach volley

Nell'ambito dell'Expo della Valpolcevera, alle 20, nel greto del Polcevera, torneo di beach volley. Alle 21, in Piazza Arimondi, gli alunni dell'Istituto «Don Orengo» presentano lo spettacolo «Aggiungi un posto a tavola».

DEBUTTANTI
Prevendite boom

Aperte nella sede del Fondo Tumori in Via Maddaloni 1/8, dalle 9 alle 12, a Genova, le vendite dei biglietti per partecipare all'11° Gran Gala per il debutto in società delle diciottenni», in programma sabato 24 ottobre a Palazzo Ducale. Per informazioni, tel.010/59.12.32.

Visite in miniera

Liguria trekking organizza una nuova visita alla Miniera di Gambatesa in programma domenica 20 settembre.
Per informazioni tel.0185/351.829.

DUCALE
Aperta «Wildlife»

Nella Loggia degli Abati di Palazzo Ducale «Wildlife. Una mostra del Museo di Storia Naturale di Londra a Genova. La mostra, patrocinata dal Comune di Genova e dal Ducale, presenta al pubblico le 100 migliori immagini di natura a livello mondiale. Orario dalle 15 alle 21. Ingresso lire 5 mila.

MARGHERITA
Palazzi e creuze

L'associazione culturale «Genova Insieme» promuove una visita guidata a chiese, palazzi e vecchie creuze, sabato 19 settembre a Santa Margherita Ligure. Appuntamento alle 16,15 nella sala d'attesa della stazione ferroviaria del centro rivierasco. Costo della visita lire 9 mila, prenotazioni, tel. 010/211.095.

VILLA CROCE
Dellepiane prorogata

La mostra «Beppe Dellepiane. Metafore, metonimie, trasmutazioni», allestita al Museo d'Arte contemporanea di Villa Croce è stata prorogata fino a domenica 27 settembre.

EXPO
Il padiglione del Mare

Aperti Padiglione del Mare e della Navigazione ai Magazzini del Cotone all'Expo. Il Museo ospita, fra le tante curiosità, un'armeria del XVI secolo con pezzi provenienti dalle antiche galee genovesi. Il Padiglione del Mare e della Navigazione è aperto tutti i giorni dalle 10,30 alle 18. Ingresso lire 9 mila, gruppi 7 mila lire. **[m. b.]**

MOSTRE E ARTISTI

Concorso Tavola Bronzea

Mostra fotografica e seconda edizione del concorso fotografico della Tavola Bronzea, a Pontedecimo, nella sede della Circoscrizione. Orario 8-12.30 e 16-21.30.

Foto naturalistiche

Il Circolo Nuova Ecologia-Legambiente di Genova ha promosso un corso di fotografia dedicato all'ambiente, in collaborazione con Parco Naturale dell'Aveto, con fotografi professionisti. I corsi si terranno nella sede dell'associazione Arcipelago, in via Serravalle 17 e altrettante le seguenti tematiche: fotografie di paesaggio, macrofotografia, reportage fotografico per la difesa dell'ambiente.
Il corso è aperto a tutti. Iscrizioni presso la sede di via Cairoli 6, tel 010/319 168.

MERCANZIA
Artisti indipendenti

Aperta fino a venerdì 18 settembre dalle 9 alle 19.30, alla Loggia della Mercanzia, in Piazza Banchi, la terza edizione della rassegna «Giovani mostra d'arte contemporanea» con opere di artisti indipendenti.

ARENZANO
Le foto di Moreddu

Le fotografie di Moreddu, nei locali del Palazzo delle Esposizioni Turistiche, è aperta una mostra fotografica di Attilio Moreddu.

DUCALE
Mostra di Cammarano

A Palazzo Ducale, nell'Appartamento del Doge e nella Cappella Dogale, prosegue la grande mostra di Aurelio Cammarano, da oltre quarant'anni fra i più attivi e interessanti protagonisti del panorama artistico italiano.
La mostra di Cammarano, curata da Franco Sborgi, propone, per la prima volta, oltre 150 opere dell'artista, prevalentemente quadri accanto a video di performance, terrecotte e vetri. La mostra, è aperta fino al 27 settembre, dal martedì alla domenica dalle 15 alle 21. Ingresso lire 10 mila.

ACQUARIO
Doppio spettacolo

L'Acquario e la nuova Grande Nave Blu sono aperti anche oggi dalle 9,30 alle 18,30 (ultimo ingresso alle 17). Biglietti lire 19 mila, con diverse riduzioni.

MUSEO DORIA
Grandi collezioni

Il Museo Civico di Storia Naturale «Giacomo Doria», in via Brigata Liguria, è aperto oggi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17,30. Il Museo si articola in quattro piani con grandi collezioni zoologiche, botaniche, mineralogiche esposte in 5 mila metri quadrati, con oltre seimila animali.

PEGLI
Visite a Villa Durazzo

Aperta oggi anche Villa Durazzo Pallavicini, a Pegli, un esempio di giardino paesistico romantico fra i più belli d'Italia. Il parco e la Villa Durazzo Pallavicini sono aperti dalle 9 alle 19, con possibilità di effettuare anche visite guidate. Info telefono 010/698.27.76.

SESTRI LEVANTE
Galleria Rizzi

La Galleria Rizzi, ricca di dipinti e oggetti dal '400 al '700, nella Baia del Silenzio, è aperta al venerdì e al sabato dalle 21 alle 23.

CAMPO LIGURE
Filigrana in mostra

A Campo Ligure è aperta la 31 Mostra della Filigrana» organizzata dal Consorzio Filigranisti del centro della Valle Stura. Orario di apertura sabato dalle 15 alle 19, domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

CICAGNA
Mostra all'Ecomuseo

Al Centro Espositivo dell'Ardesia, al Chiappurino di Cicagna, dal 19 settembre allestita una mostra di Gio Bono Ferrari. Orario, dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19.

PENTEMA
Vita contadina

Nella cascina ristrutturata dal Gruppo sportivo amici di Pentema, è aperta, fino al 20 settembre, la mostra «Immagini di vita contadina», allestita con il sostegno della Provincia di Genova. Orario: 10-12 e 14-18.

PORTOVENERE
Ceccobelli al Castello

Al Castello Doria di Porto Venere, nell'ambito del Festival Porto Venere Donna è aperta la mostra del pittore umbro Bruno Ceccobelli, organizzata da Menhir Arte Contemporanea della Spezia. La mostra resterà aperta fino al 20 settembre. Orario 11-14 e 16-19.

TRA EUROPA E CARAIBI

Ceramica e vetro per celebrare i quasi cent'anni dei rapporti diplomatici con Genova

Alfredo Sosabravo: ecco la mia Cuba

Palazzo San Giorgio e il grande artista di Fidel

GENOVA. Non solo musica e fiumi di rum, belle donne e danze sfrenate, da una Cuba che spera in un allentamento dell'embargo e che punta sempre di più a farsi conoscere, non solo turisticamente, in Europa e nel nostro Paese.

Del resto, già la recente visita del Papa a Cuba, aveva dato un immagine dell'isola decisamente diversa dai luoghi comuni cari a vacanzieri, affrontando i tanti problemi e le molte contraddizioni in termini nuovi. E il capoluogo ligure, che da un secolo, come vedremo più avanti, mantiene buoni rapporti culturali e anche commerciali con Cuba (a Genova Fidel Castro può contare su operatori portuali di fiducia di cui si è occupata proprio in questi giorni la stampa nazionale) si prepara a ospitare un importante appuntamento artistico che contribuirà a farci conoscere l'Havana meno patinata, più legata alle tendenze dell'arte contemporanea.

Venerdì prossimo si aprirà a Palazzo San Giorgio, la mostra dell'artista cubano contemporaneo Alfredo Sosabravo.

Nella cinquecentesca Sala delle Compere della prestigiosa sede dell'Autorità Portuale saranno esposte le opere più recenti del grande artista cubano, tutte realizzate negli Anni Novanta. Una grande «finestra» sulle arti figurative dell'isola caraibica e dell'America Latina.

L'esposizione comprenderà una trentina di ceramiche e le prime opere in vetro di Sosabravo: tre grandi sculture policrome realizzate in agosto, con la collaborazione dell'assistente Rene Pelenzuela, presso l'Ars Muranu.

Sosabravo è uno dei più importanti artisti dell'America Latina, la sua mostra genovese è promossa dall'ambasciata di Cuba, in collaborazione con il Gruppo Marbox e Lauda Air Italia.

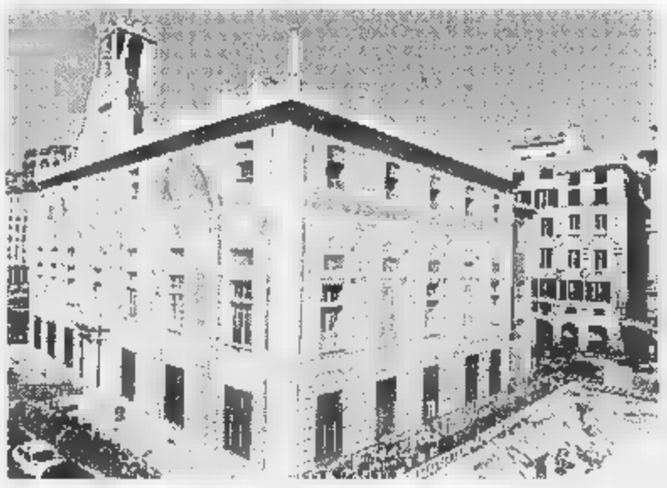
La mostra è una delle prime iniziative del governo cubano in vista del centenario dei rapporti diplomatici fra Cuba e il capoluogo ligure cominciati nel 1902 con il console Fernando Ortiz, al quale la città ha dedicato un piazza, dalle parti di Sarzano, a Sant'Agostino.

La rassegna ha anche il patrocinio della Regione Liguria, della Provincia e del Comune di Genova, del Comune di Campomorone, dell'Autorità Portuale di Genova.

Nell'ambito della mostra, saranno allestiti spazi informativi dedicati all'immagine turistica di Cuba e della Liguria. In programma anche incontri sul restauro del centro storico dell'Avana, su diversi tipi di alghe alimentari e persino sul famoso sigaro Avana.

Dopo l'esposizione a Palazzo San Giorgio, gran parte della mostra «Sosabravo de Cuba per Genova» verrà in seguito trasferita a Campomorone, in Val Verde, che sta perfezionando un gemellaggio con il centro agro-industriale cubano di Ranchuelo. Dal 16 al 31 ottobre, nel seicentesco Palazzo Balbi, sede del Comune di Campomorone, verranno esposte le opere grafiche, le sculture in vetro e nuove opere in ceramica che Sosabravo realizzerà ad Albisola, durante la sua permanenza in Liguria.

Nei giorni delle mostre a Genova e a Campomorone, Alfredo Sosabravo sarà, insomma, un vero ambasciatore cubano in terra di Liguria. Sarà a disposizione degli artisti locali e degli studenti sui tanti temi affrontati nelle sue opere d'arte. **[m. b.]**



Palazzo San Giorgio ospiterà la mostra dell'artista cubano Alfredo Sosabravo

All'Antica Trattoria del Moccia, tra versi liguri e cucina Doc

«Sfida» poetica Genova-Spezia

Vito Elio Petrucci e Renzo Fregoso a Pegazzano

LA SPEZIA. Poesia e cucina, a braccetto venerdì sera, all'Antica Trattoria del Moccia, nel verde di Pegazzano, alla Spezia, storico locale della città.

Ma con una particolarità: a intrecciarsi a incrociarsi ai tavoli sotto il pergolato, in questa occasione, saranno versi e piatti genovesi e spezzini, trenette al pesto e mesciua, focaccia e stoccafisso e - naturalmente - un buon numero di bottiglie di vino nostralino.

Ad animare l'inconsueto appuntamento poetico-gastronomico che, a parte il sempre celebratissimo Eugenio Montale in via di Monterosso, riprende dopo tanto tempo, il filo, mica poi tanto sottile, che unisce Genova e il capoluogo dell'estremo Levante ligure, ci saranno Vito Elio Petrucci e Renzo Fregoso, due poeti, scrittori e commediografi - il primo genovese, il secondo spezzino - in grado di rappresentare, anche in una cena conviviale, l'anima popolare delle loro città.

Il poeta Eugenio Montale

Da Genova, è atteso al Moccia anche il cabarettista Roby Carletta che presenterà il suo nuovo «battutario», tra gli ospiti spezzini c'è chi conta nella presenza di altri personaggi. Insomma, più che una cena, quella di venerdì sera a Pegazzano, sarà una sorta di happening, di reading poetico con uso di spettacolo e di buona cucina. Chicca, la padrona di casa, è pronta a tutto. Gli ospiti pure.

Ma, al di là dei possibili fuori-programma, è l'idea di ristabilire un contatto fra le due città liguri e lanciare, come dicono gli esperti di comunicazione, un messaggio all'esterno. Tanto è vero che anche l'Azienda di Promozione Turistica Cinque Terre Golfo dei Poeti-La Spezia ha accettato l'invito dell'Antica Trattoria del Moccia e venerdì sera sarà a Pegazzano con il direttore Lucia Solaro.

L'invito è naturalmente esteso ai genovesi e agli spezzini, il prezzo della cena è di trentamila lire, poesie comprese. **[m. b.]**

Chiavari, mostra per la visita di Karol Woityla

Anche Innocenzo IV Fieschi nei francobolli dei Papi

CHIAVARI. Il Circolo culturale filatelico numismatico chiavarese ha organizzato una mostra filatelica in occasione della visita di Giovanni Paolo II. La mostra si terrà da venerdì 18 a domenica 20 presso la Sala Baldassarre del santuario di S. Antonio in via San Francesco. All'appello lanciato dal Circolo hanno risposto collezionisti ogni parte d'Italia: l'argomento trattato, «i francobolli del Papa» ha raccolto adesioni anche da ogni parte della Liguria, dalle regioni confinanti e pure dalle Marche e dalla Sicilia.

Fra le cose di maggior interesse esposte nella tre giorni chiavarese, un autografo di Pio VII, il Pontefice che fu a Chiavari nel 1809, prigioniero di Napoleone, una bolla papale di Sisto IV (noto a Celle Ligure) ed una collezione tematica sulla vita e le opere di Sinibaldo Fieschi, Papa Innocenzo IV, per la prima volta esposta in pubblico.

E proprio in tematica fliscana il Circolo filatelico chiavarese ha stampato per l'occasione una serie di quattro splendide cartoline commemorative della figura di Innocenzo IV, affrancate con il francobollo emesso dal Principato di Monaco, per ricordare il papa genovese ed annullate dalle poste monegasche.

Una serie di due cartoline, tratte dai dipinti del pittore genovese Carlo Chessa, ricorderanno invece la presenza del Santo Padre nella cattedrale di N.S. dell'Orto: verranno annullate con lo speciale bollo postale commemorativo, su bozzetto del chiavarese Fabio Galli.

Infine il Circolo organizzatore della mostra ha fatto coniare una medaglia-ricordo della manifestazione. La medaglia sarà disponibile in poche decine di pezzi, insieme alle cartoline, fino a domenica. **[g. vi.]**

CRAI

SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI.

VIAGGIO NELLA LETTURA

3

COLLANE COMPLETE A PREZZI SPECIALI

ARGOMENTI DI SCIENZE

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-196, L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-211 con 65 f.t. a colori, L. 30.000

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-100 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Ulrico di Aichelburg
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 25.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

Piero Scaruffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-138 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di animali
pp. XII-130 con 12 tavole a colori nel testo
L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 f.t. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: gli undici volumi, con cofanetto in tela, sono in vendita a L. 200.000 (anziché L. 265.000).

PROBLEMI DI ATTUALITÀ

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbačev
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca: i cinque volumi in offerta a L. 80.000 (anziché L. 115.000).

DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata 1997
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliobibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i due volumi di Norberto Bobbio, L'utopia capovolta e Verso la Seconda Repubblica con cofanetto di tela azzurra, sono in vendita a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933), e-mail: lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE LA STAMPA

Ottanta corridori a contendersi il tricolore, buono il comportamento dei liguri

Ciclo, il titolo italiano va a Posca

A Ospedaletti il campionato della montagna

Giovanissimi

Ecco i vincitori a Finale Ligure

FINALE LIGURE. Ultime battute della lunga stagione riservata ai Giovanissimi che ha riservato piacevoli sorprese per il ciclismo ligure. Oggi pomeriggio (inizio alle 15) ■ «Velodromo del Mare» ospita l'ultima tappa della «Challange Città di Andora» che vede al comando, come società, la Ciclistica Arma.

Domenica scorsa invece è stata Finale Ligure ad ospitare ■■ manifestazione riservata ai baby e perfettamente organizzata dall'Alassio Badano Gas 1.Co.Se. Nella G1, solo femminile, si è registrata l'affermazione di Stefania D'Eramo esponente dell'Alassio Badano Gas mentre nella G2 ha prevalso Alessandro Petitti (V.C.Esperia Piasco Cuneo) che ha avuto la meglio su Riccardo Caccialanza (U.C.Alassio). Nella G3 femminile è salita sul gradino più alto del podio Alessandra Peloso (Vallestura) e, in campo maschile, Luca Bovero (U.C.Alassio) che ha preceduto Stefano Schena (U.C.Morassi) ed i due esponenti del Vallestura, Andrea Facco e Emanuele Canova. Nella G5 maschile affermazione ■ Alessandro Bertolino (Ciclistica Arma) che ha avuto la meglio su Paolo Giuliano (Asteggiano Mondovì) e Damiano Ghilardi (Ossona Pavia).

Nella G6 maschile vittoria di Andrea Carcheri (Bike Team Genova) davanti a Matteo Piccinini (U.C.Alassio) e Stefano Landi (Loano Anselmo). Infine nella G5 femminile vittoria di Sara Iberto del Caramagna. Numeroso il pubblico che ha assistito alla manifestazione che ancora una volta ha visto il ciclismo giovanile ligure misurarsi con quello piemontese. [g. o.]

OSPEDALETTI. Il milanese Davide Posca (G.S. Emmegi) si è laureato campione italiano della montagna Udace, nella gara svoltasi sulle strade dell'imperiese con l'organizzazione della Ciclistica Ospedaletti.

Il tracciato della gara si è rivelato particolarmente selettivo, con la terribile salita di Monte Ceppo, 15% di pendenza, incombente sugli ultimi chilometri della corsa.

Circa ottanta atleti si sono dati battaglia per contendersi il titolo tricolore, e tra loro i rappresentanti ■ molte società liguri, con il solito Flavio Ginestra (Team Ferraro) pronto a inserirsi nel gruppo dei primi sin dalle prime asperità. Ginestra è transitato per primo sul traguardo volante posto a cinque chilometri dal via e ha lottato pe il successo assoluto fino agli ultimi metri, quando Posca ha allungato il passo verso la vittoria. Ginestra si è così «accontentato» del secondo posto, ■ della maglia tricolore nella actegoria Senior, dove ha battuto il veronese Pietro Tengattini, terzo assoluto.

Tra i liguri spicca il sesto posto di Michele Grillo, portacolori della Ciclistica Ospedaletti, candidato alla maglia di campione italiano, sia nel settore assoluto che nella categoria Gentlemen. Grillo però, dopo aver disputato una gara eccellente, ha ceduto nelle fasi finali ■ nella sua categoria è stato preceduto da Gualtiero Valenti (G.S. Thermont Verona).

Queste le nuove maglie tricolori di campione italiano della montagna Udace: Davide Posca (categoria Junior), Flavio Ginestra (Senior), Gualtiero Valenti (Gentlemen), Giuliano Anderlini (Veterani), Matteo Bosetti (Cadetti), Giancarlo Santandrea (Supergentlemen), Enrica Tostori (Donne) ■ il Debuttante Luca Mirabelli, giovane alfiere del Team Ferraro di Arma.

Tra gli atleti liguri, oltre a Ginestra, Mirabelli e Grillo, si sono messi in evidenza Macrì dell'Olmo, Ghersi del Riva Ligure e Coppini dell'Ospedaletti. [l. a.]

Due tappe chiudono il Giro della Provincia

Si corre nel weekend a Stellanello e Sassello Piero Sedaboni e Luciano Minetti sono i leader

SAVONA. In questo weekend si chiuderà il programma del Giro Udace della provincia di Savona con le tappe di Stellanello, (circuito veloce di ■ km) e Sassello (gran fondo di 82 km). Due frazioni impegnative che difficilmente potranno sovvertire i valori espressi durante lo svolgimento delle cinque tappe.

Al vertice Piero Sedaboni fra i giovani e Luciano Minetti fra gli anziani, due atleti che han■■ avuto ■ questi anni la loro piena maturità sportiva, pur essendo saliti in bici soltanto dopo i trent'anni. Due carriere che avrebbero potuto essere ben più ricche di ■■ maglia rosa del Giro: la loro propensione per la disciplina e la versatilità nel passare dalla strada al bike ne fanno due corridori di assoluto valore atletico.

Ben diverso il discorso che bisognerebbe fare sul piano promozionale perchè, mentre gli enti (ed in questo caso l'Udace e nel mese di ottobre l'Uisp) hanno saputo fare la loro parte, per la Federazione, che aveva il compito di continuare l'impegno del Giro della Provincia per le categorie Esordienti, Allievi e Juniores, ■ stato un anno perduto. La Federazione non ha fatto svolgere alcuna prova legata al Giro, tanto valeva che il Modellismo Club Savona, che ha ideato il Giro e lo ha portato alla ■■ 51ª edizione, avesse continuato, sia pur con premi limitati ma con le maglie rosa assicurate, potesse svolgere la sua proposta.

Ma il discorso porterebbe lontano perché il ciclismo provinciale, invece di fare blocco unico si ■■ facendo i dispetti: chi ha in calendario una corsa se la trova concomitante con altre nate all'ultimo momento senza alcuna priorità.

Tornando al ciclismo gareggiato avremo, nel mese di ottobre, per cura dell'Uisp, la 51ª edizione del Giro Mtb con tappe a a Cairo, Santuario del Deserto di Millesimo, Mioglia ■ Cadibona. L'ultima prova a Cadibona assegnerà la maglia tricolore del Modellismo Club. Per il Giro Udace maglia rosa Mario Mastroianni questa è la situazione dopo cinque tappe (due vinte da Sedaboni, due da Bertoni e una da Pompei): 1) Piero Sedaboni (Olmo); 2) Parodi (Happy Bike) a 2' e 35"; 3) Argiolas (Team Cerati) a 2' e 56"; 4) Cerati (Cerati) a 2' e 59"; 5) Giacometto (Santysyak) a 3' ■ 08"; ■ Bertoni (Happy Bike); 7) Armellino (Santysyak); 8) Marco Franco (Olmo); 9) Catter (Conad); 10) Paolo Franco (Olmo); 11) Spallaccia; 12) Navoni; 13) Ardissone; 14) Certosio; 15) Ferrari. Titolare maglia rosa anziani ■ Luciano Minetti (Sonaglio). Gpm: 1) Armellino. Punti: 1) Bertoni. Tv: 1) Argiolas. [n. d. m.]

Piero Sedaboni guida la classifica

Nel canottaggio

Una raffica di medaglie in Liguria

GENOVA. Il canottaggio a sedile fisso, «fratello anziano» del mobile, non vuole essere da meno e risponde alla grande affermazione dei due liguri ai mondiali di Coloma (Dodero bronzo nell'otto con, Spinello infortunato ma undicesimo nel singolo) con una raffica di medaglie agli assoluti tricolori disputati domenica sul lago di Varese a Gorgeno.

Dei ori a società spettano [illegible] gozzo nazionale femminile vince il Marola Spezia, sulla stessa imbarcazione ma degli junior maschili successo per il Venere Azzurra. Sei ori a società genovesi ■ del Levante. Nel due di punta senior non c'erano dubbi sul dominio di Rigone-Mazzardi della Speranza Pra, Rozzo del Bogliasco si aggiudica il tricolore nel singolo Ragazzi: il gozzo nazionale seniores non sfugge all'Uges Esperia, il doppio allievi su Elba e appannaggio della «D.Schenone» Foce Genova; il quattro di coppia femminile è dominato dall'inattaccabile formazione del Marcaroio. Ma il titolo più sorprendente va alla Lega Navale di Chiavari e Lavagna nel quattro di punta femminile. Una vittoria addirittura storica perché mai il club nella sua lunga storia era arrivato così in alto: Silvia Sturla, Vanessa Siviroi, Sara Campolucci e Chantal Zanelli con al timone Susanna Nicolini hanno sconfitto il Gabbiano Monterosso che godeva dei favori del pronostico: un successo largo, senza discussioni. Le quattro vogatrici con al timone Emanuela Ferri hanno strappato l'argento al Gabbiano Monterosso nella finale del gozzo nazionale dominata dai Marola. L'altro podio conquistato da una società levantina riguarda il gozzo nazionale seniores: davanti al Murcarolo ma dietro agli inabattibili Filippini, Davide e Stefano Leoncini, Bianchieri, timoniere Raineri, dell'Uges Esperia si è piazzato l'equipaggio della «G.Figari» di S.Margherita composto da Corrado Neirotti (timoniere), Giuliogi Passalacqua, Walter Bozzo, Massimo Lombardi e Luca Canale. [d. s.]

Stasera match di andata, domenica per la terza di campionato

Due volte ad Acqui in 76 ore

La Sestrese vuole andare avanti anche in Coppa

GENOVA. Due volte ad Acqui nel giro di 78 ore, con però una sostanziale differenza: mentre stasera la Sestrese può limitarsi a pareggiare, e superare ugualmente il primo turno di Coppa, domenica ■ campionato i verdestellati dovranno cercare la vittoria contro l'undici ■ Roberto Baretto per rimanere nelle posizioni di alta classifica.

«Per noi ■ discorso è sempre identico, ■ non ragioneremo certo con il bilancino: la Sestrese che voglio è quella schierata per cercare sempre la vittoria. Quindi anche stasera ad Acqui, pur concedendo 90 minuti di riposo a qualche titolare, imposteremo la partita per vincere. Ho una rosa ampia ■ di buona qualità, e poi la Coppa Italia è uno dei due obiettivi stagionali: perchè rinunciarvi?». Esplicito Antonio Di Pace, e quindi per la trasferta infrasettimanale ad Acqui la Sestrese non snaturerà le caratteristiche, puntando allo 0-0 qualificazione e rinunciando ad una gara d'attacco.

Qualche giocatore rimarrà a riposo, quindi spazio per alcuni elementi che finora hanno trovato scarso impiego nei primi 180 minuti di campionato. Probabile formazione: Imbesi; Zampella, Noris; Davide Perata, Doni, Damonte; Perrone (Dandolo), Diego Perata, Fannucci (Anselmi), Balboni, Ristic. [g. s.]

Il cammino dell'Entella

L'Entella juniores è l'unica formazione del Levante a partecipare ad un campionato nazionale. Le altre società hanno preferito esibirsi nei tornei regionali e provinciali. Girone difficile per Sandro Roncone e i suoi ragazzi: sabato debutto in ■rasferta ■ Imperia, poi Giovenconazzo ■ Comunale, Vado (fuori), Sestrese (casa), Airaschese (fuori), Cuneo (casa), Rivoli (fuori), Rosta 2000 (casa), Pinerolo (fuori), Savona (casa), Baiardo (fuori), Pichesi (casa), Cairese (fuori), Don Bosco (casa) e chiusura dell'andata a Savigliano. Dice il tecnico. «Stagione importante per i ragazzi, una vetrina di primo piano. Mi auguro di portare il maggior numero di ragazzi possibile in prima squadra». Questa la ■■: Arcoraci, Bambina, Castagnola, Cella, Condemi, Cretella, Crovetto, Currarino, Devoto, Ferraioli, Gastrini, Gusso, Lauricella, Livellara, Maggi, Menini, Musante, Portoricco, Salino, Scandiani e Valsecchi. [g. s.]

UNIVERSITÀ A SAVONA

La sede di Savona dell'Università di Genova offre la possibilità di studiare in condizioni particolarmente favorevoli.

Il campus:
- servito dai mezzi pubblici, con ampi spazi verdi, vicino al mare, vicino all'autostrada
- autosufficiente: biblioteca, mensa, residenze, laboratori
- lavori di ampliamento in corso per oltre 20 miliardi

La didattica:
- rapporto ottimale tra docenti e studenti
- programmi di studio innovativi legati al mondo del lavoro
- centri di ricerca all'avanguardia
- i diplomi partecipano all'iniziativa nazionale Campus

Sono aperte le iscrizioni per i seguenti corsi:

FACOLTÀ DI ECONOMIA

Corso di diploma in Economia e gestione dei servizi turistici*

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Corsi di laurea

primo anno di tutti i corsi di laurea in ingegneria
secondo anno dei corsi di laurea in ingegneria chimica, elettrica, meccanica ■ navale
l'intero corso di laurea in ingegneria gestionale

Corsi di diploma

ingegneria dell'ambiente e delle risorse*
ingegneria chimica*
ingegneria delle infrastrutture*
ingegneria logistica e della produzione*

L'asterisco indica i corsi attivati esclusivamente presso il polo savonese
Le iscrizioni sono aperte fino al 30 settembre

Per informazioni potete rivolgervi alla Segreteria studenti, aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 (telefono 019 264.555 fax 019 264.558)

IL GRANDE ESPRESSO PER PICCOLI AMBIENTI*

IL PIACERE DI UN VERO ESPRESSO. IL PIACERE DI UNA VERA PAUSA.

Il vero piacere inizia in buona compagnia. Ecco perché Lavazza Espresso Point è il vostro coffee break.

COMPLETO facile da usare, il sistema Lavazza Espresso Point è composto da una macchina e da cialde di caffè create in atmosfera controllata. È sufficiente inserire una cialda nella macchina per ottenere un espresso.

VERSATILE perché oltre al caffè può gustare anche tè, cioccolata, cioccolato e altre bevande calde.

ELEGANTE il suo design è [illegible] e le sue [illegible]

[illegible] x [illegible] x [illegible] a qualsiasi ambiente.

AFFIDABILE per la grande esperienza Lavazza e per la rete di Società di Distribuzione e Servizio specializzata che garantisce puntualità di rifornimento e assistenza.

INDISPENSABILE è l'unica cialda che userete voi ma avrete provato l'intenso gusto del suo caffè espresso.

Numero Verde 167-832045

www.lavazza.it

LAVAZZA ESPRESSO POINT

Uffici, attività commerciali, piccole comunità...

Si era sottoposta ad un intervento di sterilizzazione, ma è rimasta subito incinta

«Mi hanno costretta ad abortire»

Chiede un miliardo di danni

Il suo dolore, Anna lo porta dentro giorno per giorno. Non sanno nulla i vicini di casa e nemmeno molti parenti. Solo suo marito ha conosciuto fino in fondo il buio profondo in cui era sprofondata la moglie compagna. E ha sofferto con lei le pene dell'inferno. Quel dolore li ha spinti a rivolgersi a un avvocato e a chiedere un miliardo di danni ai medici che, con un loro errore, l'hanno costretta ad interrompere la gravidanza. Hanno obbligato, lei cattolica praticante, a ricorrere all'odiato aborto. L'hanno costretta a scegliere tra la sua vita e quella del piccolo che stava per nascere. Uno choc tremendo per Anna, un dramma interiore dal quale sta emergendo solo grazie all'amore del marito. Ora, per i danni morali, chiede quel miliardo di risarcimento. Deciderà il giudice civile.

Anna ha 33 anni e tre bei bambini. Quando doveva nascere l'ultimo, nel corso dello scorso anno, in ospedale le spiegarono che non doveva avere più figli: «I suoi bambini sono nati sempre con il parto cesareo. Non può averne altri, se non vuol rischiare la sua vita». Anna decise di sottoporsi alla sterilizzazione tubarica per impedire un'altra gravidanza. Furono giorni penosi, difficili per la giovane mamma. E anche i medici le consigliarono di pensarci bene, le spiegarono che doveva prendere una decisione senza ritorno. Lei firmò l'autorizzazione di consapevolezza dell'irreversibilità dell'intervento». In autunno, Anna scopre di essere di nuovo incinta. Corre in ospedale dove qualcuno le spiega che forse l'operazione di sterilizzazione non era andata bene. Cosa fare? Quel figlio non poteva nascere. Per la madre sarebbe stato molto rischioso: un quarto intervento cesareo non era neppure da prendere in considerazione. C'era sola strada: l'aborto. Ma Anna è sempre stata contraria all'interruzione volontaria della gravidanza. La vita contro quella del piccolo che deve nascere. Viene sacrificata quest'ultima.

Il 4 settembre dello scorso anno è sottoposta ad aborto in un ospedale della provincia. Le consigliano ancora un intervento di sterilizzazione tubarica, quella stessa operazione fallita nel marzo precedente. «No, non voglio. Lasciatemi in pace» urla la donna ai medici. Anna è in preda alla disperazione. Quel piccolo che non è nato, che ha dovuto sacrificare per non rischiare la sua vita, diventa per lei e per il marito un'ossessione, il loro tormento.

Trascorrono mesi d'inferno. Alla fine i coniugi decidono di rivolgersi agli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi. Ma hanno perso tempo, molto tempo e sono passati i tre mesi utili per la querela. E così quando la denuncia arriva sul tavolo del pm Pier Luigi Zanchetta della Procura presso la pretura, è troppo tardi. Anna e il marito decidono allora di ricorrere al giudice civile. Chiedono un miliardo di risarcimento. «Ma vogliono soprattutto avere giustizia - dicono Dal Fiume e De Sensi -. E' una vicenda gravissima: abbiamo davanti una donna costretta a compiere un gesto contrario alla sua coscienza. Una madre costretta a una scelta drammatica tra la propria vita e quella di un figlio».

Nino Pietropinto

La causa civile sarà discussa nelle aule del tribunale civile di delle Orfane

Il dramma di una mamma cattolica «Penso sempre al figlio mai nato»

Anna e il marito, a raccontare quel che è successo, sono continuamente lì lì per piangere. Lei ha il suo figlio più piccolo, di 18 mesi, e dice che pensa sempre a quel suo quarto figlio mai nato. Conta quanti mesi avrebbe, e chiede se somiglierebbe a questo angioletto, e piange e si riempie la testa di sé e di ma, e di rabbia per quello che i medici le hanno fatto.

Quando ha saputo che l'intervento non era riuscito?

«Ero ancora in maternità per il terzo figlio. Quando ho saltato il ciclo, mi hanno detta: "sarà stanca, figuriamoci, sarà un ritardo". Ho aspettato, non riuscivo a crederci. Ma poi ho fatto un test di gravidanza. Ero allibita. Incredibile, era tutto incredibile. Il primario mi ha detto: "Sono cose che possono capitare". Ma come, dico io, ma come. Sono cose inammissibili».

E' stato lui a spiegarle che doveva abortire?

«Non solo lui. Tutti. Ne ho consultato più di uno. Hanno detto che non c'era nessuna possibilità di portare a termine la gravidanza. Dicevano che non c'era scelta, rischiavo di morire. O io, il figlio».

Avrebbe preferito diventare mamma di nuovo?

«Assolutamente. A quel punto, questo quarto figlio me lo sarei tenuto. Se solo mi avessero dato una speranza, uno spiraglio. All'aborto siamo stati sempre contrari, sempre. Siamo credenti, per me era un bambino, una vita, dal primo momento, dalla prima cellula. Ammazzare nostro figlio. E' stata una cosa tremenda, che non ci passa, non ci passerà mai».

Non è stata certo colpa vostra.

«Lo so, ma Dio mio quanto siamo stati male. E poi, quando si è trattato di abortire, i medici erano tutti obiettori di coscienza. Era contro il loro morale. La loro, capisce? Che sono stati loro, a costringerci, a metterci in questa situazione. Quando mi hanno detto che il cuoricino batteva, quando hanno fatto l'ecografia, lei non può capire, che cosa pazzesca è. Non riesco a capire come fanno, le donne che lo fanno con leggerezza, così, senza pensarci. Io non sono più riuscita a dormire, a mangiare, a lavorare».

[g. fav.]

Quella notte a Porta Palazzo Malcolm Skey fu visto barcollare, ma il mistero rimane

La ferita alla testa causata da una caduta

Lo scrittore inglese morì per emorragia

Fine drammatica quella di Malcolm Skey, lo scrittore inglese trovato a Porta Palazzo, la scorsa settimana. E' morto per emorragia interna al cranio conseguente la lesione dovuta ad una caduta. Accidentale? Una risposta che l'autopsia per ora non ha saputo dare. Malcolm Skey ha perso conoscenza, è rimasto senza soccorso. Poi l'agonia al Giovanni Bosco.

Il medico legale, professor Roberto Testi, ha ieri cercato le cause del decesso e ha ricostruito quei momenti drammatici, quando lo scrittore inglese è caduto. E le conclusioni del perito confermano la ricostruzione della Mobile. Malcolm Skey era ubriaco. E' stato visto barcollare e dirigersi verso la piazza. Forse è scivolato su un binario del tram e sul pavé. E' caduto all'indietro, sbattendo la testa sull'asfalto. Questa caduta ha provocato la lesione e una emorragia che, per le condizioni complessive di Skey (soffriva di cirrosi), ne ha poi determinato la morte.

Una tragica caduta. Tutto questo, va detto, quanto «presumibilmente» è accaduto quella notte. Nel senso che le indagini fanno escludere l'ipotesi della rapina: Malcolm Skey aveva in tasca il portafogli con ventimila lire, al polso sinistro un orologio e il bracciale in oro. Resterebbe l'ipotesi di una aggressione, una spinta per allontanarlo. Ma perché? E da parte di chi? Skey non faceva mistero della sua omosessualità. «La viveva male, quasi come una colpa» raccontano gli amici. Forse frequentava anche extracomunitari: ragazzi che si trovano a Porta Palazzo, come in altre zone di Torino. Ma che cosa sia davvero accaduto quella notte forse non si saprà mai.

Lo scrittore Malcolm Skey

Oggi si fisseranno i funerali, che dovrebbero svolgersi domani. E tutti, ora, vogliono ricordare l'uomo mite e intelligente, cortese e gioviale. Conoscitore come nessun altro in Italia della lingua inglese: «Un fine traduttore, un esperto linguistico». Amava la musica classica, grande preferenza dei Concerti Brandeburghesi. Ma Skey era soprattutto un uomo che ha sempre voluto vivere intensamente la sua esistenza. Rischiando anche in prima persona. Così anche quell'ultima notte, quando malfermo sulle gambe si è incamminato nel buio di Porta Palazzo.

SUICIDA IL COLPO

Chiude in casa i truffatori

Avevano preso di mira un'anziana pensionata, portandole via a più riprese (sei volte in un anno, altrettante denunce) una decina di milioni in argenteria, quadri e soldi. Truffe e raggiri ad opera di una coppia di nomadi - un uomo e una giovane donna - che dall'ottobre scorso si sono succeduti con frequenza bimestrale. I venerdì scorso, il figlio della pensionata, ormai esasperato, ha smascherato i presunti truffatori: li ha aspettati in casa e quando ha avuto la certezza che si trattasse ancora una volta delle stesse persone ha chiamato i carabinieri. Nel frattempo, i due zingari (Ottavio e Adelina C., padre e figlia, 45 e 22 anni) si sono accorti della trappola, hanno cercato la fuga. L'uomo Roberto A., 47 anni, imprenditore, ha chiuso la ragazza in casa e l'anziana mamma e ha bloccato l'uomo fino all'arrivo dei carabinieri. «Non vedevo l'ora di incastrarli - ha raccontato -, l'avevano fatta franca troppo volte». A carico degli zingari, però, non è scattato alcun provvedimento.

Trattative a Roma

Op Computers salvi i lavoratori

SCARMAGNO. Produrre ancora poco più di 200 mila pc entro Natale, mantenendo però l'attuale numero di dipendenti. E i lavoratori in cassa integrazione da giugno potranno rientrare nei reparti soltanto se, in futuro, fatturato e produzione cresceranno di pari passo. E' questo ciò che è emerso dall'incontro di ieri, al ministero dell'Industria, fra i sindacati ed i vertici della OP Computers di Scarmagno. Una trattativa estenuante, dove si è avuta la conferma del programma finanziario, ma dove la discussione sul piano industriale ed occupazionale si è rivelata agli inizi.

Nei progetti della OP Computers ci sarebbe la produzione di 230 mila pc entro dicembre (per arrivare ai 400 mila prefissati per il '98), con un significativo incremento di tale cifra fino al 2001. Quello indicato al ministro Bersani ed ai sindacati, pertanto, appare come un segnale di ripresa industriale, ma tutto da verificare per quanto riguarda la sua attuazione. E soprattutto, non offre ancora spiragli positivi in tempi brevi per l'occupazione. Soltanto una cinquantina degli attuali cassintegrati, infatti, potrebbe rientrare subito in azienda. Il destino degli altri 400, invece, sarebbe legato ai futuri bilanci economici.

I sindacati hanno chiesto all'azienda di mettere per iscritto sia il piano industriale che le ipotesi occupazionali. Le parti torneranno ad incontrarsi il 22 settembre. «Ci confronteremo su questi dati - dice Gianni Marchetti, della Uilm -. Certo, non dobbiamo abbassare la guardia». Cautela anche da parte della Fiom. «Il quadro è certamente diverso rispetto a 3 mesi fa - dice Giampiero Castano -. Se non altro, oggi ci sono gli spazi per una trattativa. Ma vogliamo vedere fatti concreti».

Ieri pomeriggio, intanto, una trentina di sindaci del Canavese, amministratori comunali e il deputato Giorgio Panattoni hanno partecipato al presidio dei cassintegrati di fronte ai cancelli di Scarmagno (dove oggi, alle 16, arriverà anche il presidente di Alleanza Nazionale, Gianfranco Fini), per solidarietà e concomitanza con la trattativa a Roma. Una notizia positiva l'ha portata l'assessore provinciale Barbara Tibaldi: «Il 23 settembre è stato convocato il tavolo di concertazione che avevamo richiesto al ministero dell'Industria, con Regione, Provincia, Comune di Ivrea e parlamentari canavesani. Un modo perché anche i governi locali possano avere un ruolo importante in questa vicenda». **[m. rev.]**

Ultimatum di Turigliatto alla Conrit che gestisce il recupero crediti per il Comune

«Bolletta incomprensibile, non si paga»

Il sindaco di Grugliasco blocca le cartelle sui rifiuti

GRUGLIASCO. «La Con.ri.t continua a spedire ai cittadini una bolletta sulla raccolta rifiuti del tutto incomprensibile? Da me non vedrà più una lira».

L'ultimatum è del sindaco di Grugliasco, Mariano Turigliatto, che ieri mattina ha spedito una lettera alla concessionaria del servizio di riscossione tributi di Torino per chiedere maggiore trasparenza e chiarezza. Pena il mancato versamento di oltre 600 milioni. E' questa, infatti, la quota che il Comune di Grugliasco dovrebbe versare alla Con.ri.t per la sua attività di recupero della tassa rifiuti.

Ma cos'è che ha convinto il sindaco ad un aut-aut del genere? Tre sono gli elementi che «incriminano» il bollettino premarcato della Con.ri.t. Primo fra tutti, l'assenza sulla parte anteriore della motivazione del pagamento. «Invece di scrivere "Raccolta rifiuti" come sarebbe logico aspettarsi - prosegue il sindaco - hanno stampato a caratteri cubitali "Ministero delle Finanze, comunicazione di iscrizione a ruolo", cosicché sono in molti a credere che si tratti di un conguaglio fiscale per un motivo ben precisato». Seguono a ruota l'assenza dei dati della superficie imponibile e quelli della tariffa a metro quadro.

«In questo modo i cittadini sono invitati a pagare qualcosa di cui non conoscono praticamente nulla - aggiunge l'assessore alle Finanze, Roberto Zucca -. Tutte le altre bollette arrivano dettagliate nei minimi particolari. Per la raccolta rifiuti, invece, ricadiamo addirittura nel paradosso di non capire nemmeno il destinatario del pagamento». La nuova cartella esattoriale dovrebbe, invece, consentire all'utente non solo una più facile lettura, ma anche la possibilità di calcolarsi la tariffa grazie all'indicazione chiara di tutti i parametri necessari.

Ma, ammesso che la Con.ri.t accolga la richiesta del Comune di Grugliasco, il tempo materiale per ristampare i bollettini? Turigliatto è convinto di sì. «I nostri residenti non hanno ancora ricevuto la comunicazione, prevista per il prossimo ottobre. Le lamentele ci sono pervenute dai cittadini che vivono al confine con Collegno e Torino e così abbiamo pensato di muoverci in tempo, per evitare che il disagio si diffondesse anche nella nostra città. Da qui a ottobre c'è sicuramente tempo per aggiornare la bolletta. Noi comunque non desistiamo, se la Con.ri.t non modifica la bolletta, non le pagherà il servizio».

E come farete? Difficile immaginare che la Con.ri.t versi nelle casse comunali anche i 100 milioni che le spettano da contratto. «Vorrà dire che ricorreremo alla magistratura e chiederemo un sequestro preventivo degli incassi». Addirittura la magistratura, che cos'è? Una battuta? «Non sto assolutamente scherzando. La chiarezza e la trasparenza sono fondamentali nella comunicazione di un servizio utile e indispensabile come la raccolta rifiuti. E per difendere il diritto ad un'informazione puntuale e di agevole interpretazione siamo pronti a tutto». E non intravedete nessun'altra alternativa? «L'unica sarebbe smetterla di pagare alla tesoreria unica della Con.ri.t, ma purtroppo non è possibile perché siamo vincolati dalla normativa imposta dal ministero delle Finanze. Non possiamo cambiare stile, la Con.ri.t sì».

Grazia Longo

Il sindaco Mariano Turigliatto

BREVE

VALLE D'AOSTA

Antidoping ai cavalli al Palio di

ASTI. Si faranno controlli antidoping a campione sui cavalli prima della corsa del Palio di domenica 20 settembre (foto). In pista i migliori fantini astigiani e le più celebrate «monte» senesi. Ieri il Consiglio del Palio che riunisce i ventuno rettori dei borghi e dei Comuni partecipanti alla corsa, si è detto favorevole, con qualche astensione, ad una norma transitoria sull'antidoping. Con una precisazione: in caso di positività sarà il borgo ad essere sanzionato, bensì il proprietario del cavallo. Le sostanze ammesse e quelle proibite sono le medesime codificate nelle gare regolari. Dopo il Palio l'argomento doping verrà approfondito per arrivare ad una vera e propria norma da inserire nel regolamento della manifestazione astigiana.

Memc in crisi, in ferie per 15 giorni

NOVARA. La crisi asiatica e le turbolenze finanziarie mondiali hanno ridimensionato il mercato dell'elettronica e la Memc, multinazionale produttrice di semiconduttori di silicio, fermerà gli impianti dal 28 settembre al 7 ottobre. Per l'azienda, che ha mille dipendenti e da anni era in forte espansione, è il primo stop. saranno usate ferie residue e riduzioni d'orario, senza ricorrere alla cassa integrazione.

Il porto di Imperia diventa più grande

IMPERIA. E' grande in vista del traguardo il nuovo piano regolatore del porto, dopo l'approvazione del ministero dei Lavori pubblici. Il progetto attende adesso il parere definitivo dello Studio di impatto ambientale. Sono previsti 700 posti barca nel bacino di Porto Maurizio, la darsena per le imbarcazioni (200 ormeggi) e una nuova diga per trattori elettrici [illegible]

Guccini conclude la «Carovana della pace»

CUNEO. Il cantautore [illegible] Francesco Guccini (nella foto) [illegible] dera domenica, alle 21, [illegible] certo nel Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta, nella periferia del capoluogo, direttore Cuneo-Borgo San Dalmazzo. La Carovana della pace. Guccini, autore di testi impegnati, moderno cantastorie che sa raccontare la vita nelle sue mille sfaccettature, voce capace di graffiare la sua rabbia, quanto di sussurrare la sua malinconia, proporrà le canzoni raccolte nell'album «D'amore, di morte e di altre sciocchezze» (storie, brani, sintesi di musica e poesia). Lo spettacolo è organizzato da Fabrizio Dino. I biglietti (25 mila lire) sono in prevendita a Cuneo da Mazak dischi, a Fossano da Totodischi, a Alba da Mario Bus e a Torino da Marchio, Videomusic e Rock'n folk.

Comune e Asl litigano i pazienti ci rimettono

AOSTA. I forti contrasti tra l'amministrazione regionale e l'Azienda Usl rischiano di compromettere il futuro della sanità valdostana. Ad esprimere «grande preoccupazione» in proposito è il Collegio dei primari della Valle d'Aosta che ritiene indispensabile l'immediato superamento delle attuali difficoltà al fine di consentire lo sviluppo e la razionalizzazione del sistema sanitario ed evitare lo scadimento dei servizi.

La Regione alla Bindi «Molti anziani altrui»

Il presidente della Regione Liguria Giancarlo Mori, ha replicato polemicamente [illegible] della Santa Rosy Bindi [illegible] compagna di partito [illegible] giorni scorsi attaccato la Liguria di [illegible]. Mori ha ricordato che [illegible] ria ci sono decine di migliaia di anziani che [illegible] dent in regione [illegible] i quali [illegible] pagare [illegible] compenso e di qualità.

La caccia al cinghiale divide la Regione

BIELLA. Rischia strascichi giudiziari la caccia al cinghiale nel Biellese. L'appuntamento di ieri in Regione per discutere sul «numero chiuso» di squadre ha finito per accentuare le divisioni. L'assessore regionale, Bodo, ha ribadito al presidente dell'Atc, Cleto Canova, la propria contrarietà alla decisione. Ma l'attuale normativa impedisce a Palazzo Lascaris di intervenire in modo diretto. «Nessuno ci ha imposto nulla - [illegible] Nel prossimo Comitato di gestione discuteremo delle modifiche da apportare al regolamento. Ma sono cose lunghe». A Canova ribatte Gianfranco Francisetti, presidente regionale di Federcaccia: «Sono convinto che prima l'Atc abbia tempo per ripensarci. In caso contrario ribadiremo l'illegittimità della decisione anche rivolgendoci al magistrato».

Subacquei, il primo club internazionale

SAVONA. E' nato in Liguria il primo reparto internazionale di subacquei. Con il trattato di Schengen, sono stati intensificati i rapporti tra le forze dell'ordine e ieri a Savona, si sono ritrovati, per un ciclo di esercitazioni, subacquei italiani spagnoli, francesi e portoghesi. Per festeggiare il nuovo club internazionale, domani i sub si immergeranno a San Fruttuoso per una visita al famoso Cristo degli Abissi.

Tanaro, dopo 4 anni progetto

ALESSANDRIA. A quattro anni dall'alluvione del novembre '94 è stato [illegible] lavori sul Tanaro [illegible] Bassignana. Alluvioni Cantieri. E' [illegible] minacciato una protesta nei prossimi giorni, quando sarà ufficialmente [illegible] la nuova rampa di accesso al ponte sul Tanaro a Bassignana: 1500 metri su pilastri per eliminare il vecchio, [illegible] ricoloso terrapieno

E' magra l'annata crolla il prezzo del riso

VERCELLI. Partite alla Borsa Merci (nella foto) le prime quotazioni del riso della nuova annata. Ed è stato subito crollo dei prezzi, con la varietà Arborio che perde quindicimila lire al quintale rispetto alle quotazioni di apertura dell'anno scorso. La scarsa qualità della produzione 1998 non è da sola sufficiente a spiegare lo scivolone dei listini, che va ben oltre la riduzione del cinque per cento programmata, e compensata con gli aiuti agli agricoltori, dall'Unione europea per allineare i prezzi interni comunitari a quelli dei mercati internazionali. Confagricoltura chiede all'Ue modifiche al meccanismo degli interventi sui mercati e sostegni allo stoccaggio privato, mentre invita gli agricoltori a non svendere la produzione per evitare eccessi di offerta sul mercato.

I PARRUCCHIERI DI MISS ITALIA 1998

Elio di "ELIO 2 TEAM" e Marco di "MALU'"

Anna di "FAZIO ACCONCIATURE ESTETICA"

PAOLA SALVATORELLI, Loredana di "LOREDANA STAFF", Rosy e Consuelo di "MALU'"

Salvatore di "DORANDINI FAZIO 2" e Raffaella di "GALLIANO FAZIO 3".

VI ASPETTANO NEI LORO SALONI

ELIO 2 TEAM
V. T. Schiva, 42 - **Imperia**
tel. 0183 291646

MALU HAIR DESIGN
V. Garessio, 62/64 - **Imperia**
tel. 0183 297824

CLAUDIO STAFF
V. Carli, 19 - **Sanremo (Im)**
tel. 0184 577171

FAZIO Acconciature estetica
V. V. Emanuele, 315/317
Bordighera (Im) tel. 0184 261211

PAOLA SALVATORELLI
V. Manzoni, 27 - **Sanremo (Im)**
tel. 0184 533754

DORANDINI FAZIO 2
V. Roma, 40/B - **Ventimiglia (Im)**
tel. 0184 357269

LOREDANA STAFF
V. C.Aprosio, 489 - **Vallecrosia (Im)**
tel. 0184 292373

GALLIANO FAZIO 3
V. V. Emanuele, 17 - **Bordighera (Im)**
tel. 0184 260546

scelgono WELLA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass
18100
Via Alfieri, 10
0183.273.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA
PK publikompass
18038 SANREMO
Via Gioberti, 47
Tel. 0184.501.555-6

Uffici: Imperia, tel. 0183.7911 - Sanremo, tel. 0184.503.003/4

Sanremo, all'Usl cresce la tensione e l'attesa per lo sciopero del 25 settembre

Manca il personale, è rivolta

Chieste le dimissioni del direttore generale

Manifestanti con cartelli mentre «bloccano» l'ospedale Villa Spinola a Bussana (Foto Garo)

SANREMO. Cori e cartelli come allo stadio contro l'Usl1 Imperiese e il direttore generale Luciano Grasso. Nel pianeta sanità la protesta è esplosa ieri mattina in una concitata assemblea sindacale che ha visto i lavoratori inscenare una manifestazione proprio all'ingresso di Villa Spinola, a Bussana, quartier generale provinciale dell'Usl. E le scritte «Grasso vattene» le hanno viste bene anche gli automobilisti su un'Aurelia dove il traffico ha avuto un notevole rallentamento. Era da più di quattro anni che non si accendeva una protesta di simile portata, e più di un centinaio di dipendenti in piazza.

Gli iscritti di Cgil Cisl e Uil contestano fermamente la carenza di organico, le mancate assunzioni e l'applicazione del contratto di lavoro. Chiedono a gran voce le dimissioni del direttore generale Luciano Grasso, il «manager» genovese che ormai da tre anni guida l'Usl1.

La manifestazione spontanea di ieri mattina segue la proclamazione dello sciopero fissato per il 25 settembre, un'astensione dal lavoro che rischia di paralizzare la sanità in Riviera. Infermieri e impiegati in strada è la prova evidente della rottura delle trattative tra sindacato e dirigenza. Allo sciopero, intanto, hanno dato la loro adesione anche medici e dirigenti di Cgil Cisl e Uil.

Dalla direzione dell'Usl, in merito ai fatti di ieri, parla il direttore amministrativo Mauro Borsò: «Siamo pronti a sedere con serenità al tavolo delle trattative che dovrà essere un momento di confronto aperto. L'importante è ristabilire il dialogo tra due interlocutori, direzione e sindacato, che rappresentano le istituzioni». E le accuse dei lavoratori? «L'applicazione del contratto è stata rigorosa, mentre con la mobilità e i concorsi cercheremo di coprire al più presto i 40/50 posti che sono ancora vacanti nelle varie piante organico». La risposta della direzione, ancora una volta, è diplomatica, alla ricerca di un compromesso.

Intanto, il cartellone degli appuntamenti in vista dello sciopero del 25 settembre si sta facendo sempre più fitto. Il direttore Luciano Grasso attende i sindacati domani alle 12 per ridiscutere le problematiche esistenti. Venerdì le organizzazioni dei lavoratori si incontreranno invece con i sindaci di Sanremo e di Imperia per ribadire la richiesta di dimissioni del «manager». Cgil Cisl e Uil, infine, hanno fatto sapere ieri di voler trattare direttamente con l'assessore regionale alla Sanità. E i giorni di sciopero, in mancanza di un accordo, potrebbero anche aumentare.

Giulio Gavino

SKIPPER SULLA STAMPA IN ONDA SU TN4 E DUE VOLTE SU CANALE 7

I cento giorni del sindaco Ruggeri e Vado Ligure contro la prostituzione

Dopo lo special sull'Oscar del mare Skipper, la trasmissione tv della Stampa, torna all'attualità. Tre i servizi di questa settimana: i 100 giorni della giunta di Savona guidata da Carlo Ruggeri (servizio di Paride Pasquino), la battaglia del sindaco di Vado Ligure, Roberto Peluffo, contro la prostituzione (di Claudio Vimercati) e il ritorno di Savona Goal, fortunato referendum con l'elezione dello Sportivo dell'Anno (di Roberto Baglietto). Skipper, prodotto da Video Vela, va in onda su TN4 stasera alle 20.05 e due volte su Canale 7: oggi alle 18 e domani mattina alle 11,30. Nelle foto, i sindaci Ruggeri e Peluffo

«Autunno caldo» per gli uffici giudiziari

Partenze e arrivi in Procura a Sanremo

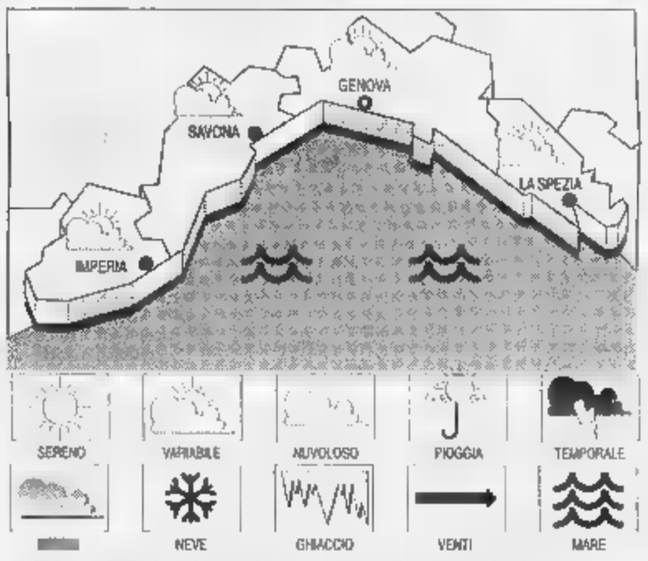
SANREMO. Grandi novità in vista per la procura di Sanremo per la quale si annuncia un autunno caldo legato in particolare ad un imminente «valzer» di magistrati. Giudici in partenza e in arrivo, ma anche lo spauracchio di posti vacanti che potrebbero incidere negativamente sull'attività dell'ufficio.

Entro la fine di ottobre è previsto l'insediamento del sostituto procuratore Marco Zocco, di Biella, proveniente dalla procura di Caltagirone. Zocco prenderà il posto di Ubaldo Pelosi ormai a Imperia da inizio dell'estate. Ma l'autunno vedrà un'altra partenza, quella del sostituto «anziano» Antonello Racanelli. Il magistrato ha ottenuto un incarico a Roma. E mentre la procura attenderà il suo rimpiazzo, si prevede anche l'assenza per maternità del pm Antonella Politi. La procura, se non ci saranno novità clamorose, si dovrà adeguare quindi a lavorare con soltanto due sostituti, Zocco e Giovanni Maddaleni, ad affiancare il procuratore Mariano Gagliano.

L'unica notizia confortante per quanto riguarda la procura è l'aumento della pianta organica dei dipendenti degli uffici. Sanremo ha ottenuto dodici nuove assegnazioni attraverso la mobilità del personale dei distretti di Imperia e Savona. Forze nuove, comunque, non se ne sono ancora viste.

Con oggi, dopo la pausa estiva, riprende a pieno ritmo l'attività degli uffici. Il primo processo è fissato per giovedì in tribunale mentre il 21 settembre, lunedì, è in programma la ripresa del dibattimento legato alla truffa alle assicurazioni. In tribunale si registra anche l'imminente pensionamento del presidente Cristoforo Ciaccio che dal 2 ottobre non sarà più in servizio. E in attesa di una nuova nomina, o di un concorso, si rischia un periodo di interregno che potrebbe portare a variazioni nella composizione dei collegi giudicanti. **[g. ga.]**

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Al mattino prevalenza di schiarite, nel pomeriggio temporaneo aumento della nuvolosità, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Tempo buono, salvo i consueti annuvolamenti pomeridiani, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperatura in aumento.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 23 °C; umidità rel. 70%; pioggia 0 mm; vento Est-Sud Est, velocità 20-30 km/h. Cielo sereno-poco nuvoloso; mare mosso; press. bar. 1009 mb (tendenza: aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 23	min 14
Savona	max 23	min 13
Imperia	max 23	min 14

ANNO FA A IMPERIA
Max: 25; min: 20; temp. mare 22 °C

Il **Sole** sorge alle 7,07 e tramonta alle 19,37. La **Luna** si leva alle 2,42 e cala alle 17,27 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portolino.

Imperia, da oggi a domenica comizi e spettacoli sul lungomare

Lega Nord: festa con Bossi sfilerà Miss «Riviera-Padana»

IMPERIA. Ci sarà anche il «senatur» Umberto Bossi alla «Festa della Riviera padana» organizzata dalla Lega, che da oggi fino a domenica andrà ad occupare il grande spiazzo sul mare a Borgo Peri, lo stesso che ha da poco ospitato la Festa dell'Unità. Altri schieramenti politici, altri dibattiti, stessa musica: il liscio mette d'accordo tutti. L'arrivo del segretario nazionale della Lega Nord è previsto venerdì sera, ma nel lungo calendario ci sarà pure spazio per la bellezza «nordica», con Miss Riviera Padana.

L'apertura ufficiale della manifestazione è oggi, alle 19.30, con la presenza dei politici locali. Il benvenuto sarà dato dall'onorevole Giacomo Chiappori e da Francesco Bruzzone, segretario della Lega per la Liguria. Domani alle 20,30 è annunciata una tavola rotonda, «C'era una volta la Riviera dei Fiori». Moderatore sarà l'avvocato Vinicio Tofi, ex assessore al Turismo del Comune di Sanremo. Interverranno rappresentanti dei floricoltori, oltre ad esponenti dell'Udr, del Polo e dell'Ulivo, per un confronto che si preannuncia di notevole interesse politico.

Bossi è atteso per venerdì a Imperia

Venerdì alle 21 ci sarà il momento clou della festa, con l'intervento del segretario nazionale Umberto Bossi. Sarà l'occasione per definire la linea della Lega dopo le tre giorni di Ponte di Legno e prima del congresso straordinario di Brescia, che dovrebbe sancire la nascita del cosiddetto «Blocco Padano».

Alle 22,30 seguirà un saggio degli atleti della Palestra Gymnica «Marco Crews». Sabato alle 20,30 è in programma una serata di musica irlandese con «The Finging Pub». E' prevista la partecipazione di Miss Riviera Padana, reginetta di bellezza in linea con Miss Padania.

Domenica alle 20,30 torneranno gli atleti della Gymnica con uno spettacolo che avrà per sottofondo musica hip-hop, funk e jazz. Alle 21 ci sarà un intervento di Francesco Bruzzone e del senatore Roberto Avogadro. Tutti i giorni, servizio bar e ristorante, stand di prodotti tipici e alle 21 danze con Laura Fiori.

Enrico Ferrari

CENTRO ACUSTICO MAGE

SOLUZIONI PER L'UDITO

Sede Genova Piazza Piccapietra 26 tel. 56.25.16
Filiale Bolzaneto via Zamperini 27r. tel. 74.53.596
Filiale Sestri Ponente via Mascagni 14 tel. 650.88.40
Filiale La Spezia via Sant'Agostino 12 tel. 0187/296.73
Filiale Imperia via Berio 36 tel. 0183/292.292
Filiale Savona via Guidobono 103Ar. tel. 019/82.95.06

Apparecchi acustici, sistemi per ascolto TV, telefoni amplificati, auricolari, pile, laboratorio riparazione protesi

GRATIS
prove e dimostrazioni di come si può sentire

Telefona ai numeri indicati: prenota la prova di quello che desideri, un audioprotesista si incaricherà di risolvere i tuoi problemi.

P.S.: Se vuoi portare con te una persona cara saremo ben felici. Avrai una voce che conosci, per valutare le differenze di ascolto.

Replica del sindaco Berio alle critiche di Forza Italia, i dettagli del progetto

Imperia, nuovo porto più vicino

«La pratica sarà completata entro l'anno»

IMPERIA. «Non è affatto vero che il Piano portuale si sia incagliato. Anzi, è in vista del traguardo. Ci sono voluti i tradizionali tempi tecnici, ma ora è soltanto questione di mesi»: Davide Berio, il sindaco di Imperia, replica così alle critiche avanzate dall'opposizione, e in particolare da Claudio Scajola, leader di Forza Italia. E prosegue: «La valutazione dell'impatto ambientale è in via di perfezionamento, dopo i rilevamenti di legge su temi come le migrazioni degli animali o la biologia marina. Ed entro l'anno dovrebbe essere completata. Poi cominceranno i confronti per decidere che fare».

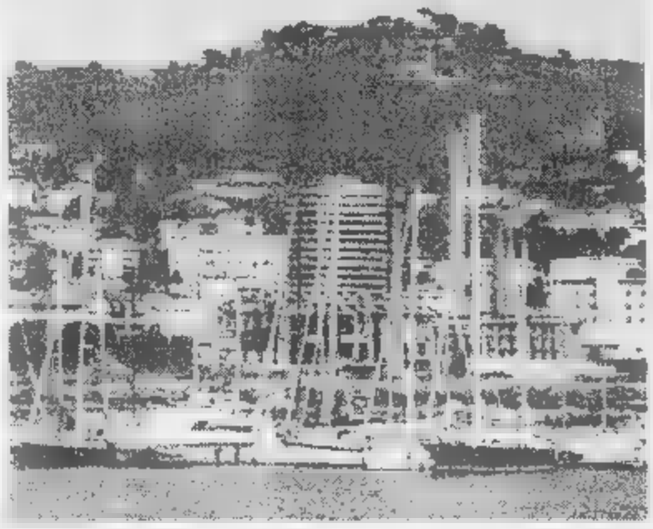
La progettazione del nuovo assetto del porto (17) mila tonnellate di merci movimentate nel '97 nei due scali di Porto Maurizio e Oneglia) è stata curata dalla Porto di Imperia Spa in collaborazione con la Capitaneria di Porto e l'Amministrazione comunale. Il 20 dicembre del '96 il Piano ha ottenuto l'approvazione del ministero dei Lavori pubblici. Quindi, ricorda il sindaco Berio, «si è proceduto alla studio di impatto ambientale, ora giunto in dirittura d'arrivo». La voluminosa pratica, aggiunge, «costituisce la base minima sulla quale muoversi e andare avanti: il porto è uno degli obbiettivi principali dell'Amministrazione, ci crediamo e c'è pieno accordo di tutti».

Cosa prevede lo strumento che riordina il tratto costiero tra Borgo Peri e Borgo Marina? A Oneglia, un ampliamento del porto commerciale, attraverso la costruzione di una nuova banchina per i traffici oleari, adiacente alla foce dell'Impero. Poi, oltre l'area delle ex Ferriere, una darsena per la cantieristica, costituita da uno specchio acqueo con banchine per circa 200 ormeggi e un piazzale di 40 mila metri quadrati per alaggi e manutenzione delle imbarcazioni. In quest'ampia area, a sud di lungomare Vesoucci (migliorato da rotatorie e svincoli), saranno costruiti 5 mila mq. di capannoni per il rimessaggio e per le attività di manutenzione.

Quindi, il bacino turistico di San Lazzaro, che attualmente ha una sistemazione precaria: la capienza sarà di 750 posti barca (ora sono 600), e a terra - sempre secondo il progetto - dovrebbero sorgere strutture per servizi tecnologici e commerciali. Ci sarà anche una piccola darsena per le attività veliche sportive. Infine, Porto Maurizio. L'intento è quello di recuperare pienamente il bacino (dove ieri stazionavano ancora una ventina delle imbarcazioni che la scorsa settimana hanno dato vita al 10° raduno delle Vele d'Epoca) alla nautica da diporto. Qui potranno essere disponibili 500 posti barca, con uno specchio acqueo destinato alla nautica minore.

Un'opera ad ampio respiro, anche per «ridisegnare» e migliorare l'aspetto della cata sul litorale tra Oneglia e Porto Maurizio, ora lasciato in un avvilente e disordinato stato di abbandono, tra riempimenti, pozze d'acqua e «containers» dimenticati. Nello studio, illustrato dalla Porto di Imperia Spa durante la manifestazione degli yachts antichi, che ha riportato l'argomento d'attualità, è prevista anche la sistemazione a verde e giardini di tutta la zona circostante la piscina di San Lazzaro. Come si arriverà a tramutare i sogni in realtà? «Il futuro è tutto da verificare, anche alla luce di nuove, possibili alleanze politiche», annotette il sindaco Berio.

Stefano Delfino



Il Piano portuale prevede altri ormeggi turistici e lo sviluppo della cantieristica

Museo Navale, cambio sede?

Via al progetto per trasferirlo nei «docks» di Porto Maurizio

IMPERIA. La sede attuale, in piazza Duomo, è di soli 400 metri quadrati: solo la carenza di spazio «soffoca» gli oggetti esposti, ma molto altro materiale è ancora chiuso nelle casse. Di trasferire il Museo Navale del Ponente Ligure, una delle «gemme» di Imperia che conferma le antiche tradizioni marinare ed è conosciuta ormai in tutto il mondo, se parla da tempo: e questa esigenza è stata ribadita anche al recente raduno delle Vele d'Epoca, dove è stato presentato il progetto per la collocazione della struttura nei docks di Porto Maurizio, che dispongono di ben 7 mila mq. di area espositiva.

Spiega il comandante Flavio Serafini, curatore del Museo: «L'obbiettivo è di valorizzare il Museo con una sede adeguata, tra aree espositivi, servizi, spazi commerciali, botteghe artigianali, attività promozionali, eventi e collegamenti: le risorse principali del Comune e della Provincia, in modo da farlo diventare uno dei maggiori richiami per la città». Secondo il piano, messo a punto in collaborazione con la società di marketing Nova, «potrebbero essere creati posti di lavoro qualificati per la gestione del Museo e per le attività collegabili: scuole e botteghe di restauro, modellismo, linee di abbigliamento marino, circuiti turistici».

Il progetto, che per ora ha Comune e Provincia di Imperia come enti attuatori, ma che coinvolgerà poi anche Regione e Camera di commercio (oltre a privati), prevede due fasi di realizzazione: lo spostamento, in tempi brevi, al primo piano dell'area docks ora inutilizzata (circa 1.300 mq.) nel momento in cui ne riceverà l'assegnazione, e seguito di un accordo con l'azienda concessionaria; e la successiva espansione sull'intera area dei docks, una volta trasferite altrove le attuali attività portuali. L'idea è ambiziosa, ma adesso si cercano i finanziamenti. **[s. d.]**

DALLA CITTA'

Mostra ornitologica: coppia di allevatori denunciata

E' di una denuncia e di decine di uccelli da richiamo sequestrati il bilancio del blitz della Forestale alla recente mostra ornitologica di Diano Marina, dove gli agenti sono intervenuti con il supporto dei volontari del Wwf. Secondo le accuse la coppia di allevatori ora finita nei guai, avrebbe messo in vendita merli e tordi catturati di frodo. Erano animali sprovvisti dell'anellino che deve essere attaccato a una zampa per comprovare la provenienza dell'uccello. Le indagini sono coordinate dalla procura di Imperia: si cerca di scoprire se esista un mercato clandestino. Un esemplare da richiamo può arrivare a costare fino a un milione. **[a. b.]**

GUASTO

Centralino in tilt, ospedale «isolato»

Ancora disagi e all'ospedale di Costarainera dove, a due riprese, il centralino dei telefoni è andato in tilt. L'ultima volta è accaduto due notti fa. I telefoni sono rimasti fuori uso dalle 22,30 alle 24 circa. «E' un problema grave - dice un dipendente - rimaniamo completamente isolati. E se dovesse accadere un'emergenza cosa accade? Dal momento che episodi simili sono già accaduti in passato chiediamo si intervenga una volta per tutte». **[a. b.]**

Alassino vince scooter messo in palio da Alberti

E' stato vinto dalla signora Rosy Livrizzi di Alassio il primo scooter messo in palio dalla Alberti Spa in occasione del concorso «Raccogli Alberti». Il sorteggio è avvenuto alla presenza di un rappresentante della Direzione Regionale delle Entrate. Il premio è stato consegnato ieri dal ragionier Marco Alberti alla vincitrice nello stabilimento della ditta a Pontedassio. L'azienda, con il seguitissimo concorso, vuole celebrare il cinquantenario della sua fondazione. ws**[b. v.]**

«Gratta e vinci» acquistabili negli uffici postali

Dal primo settembre i biglietti della lotteria istantanea «Gratta e vinci» sono acquistabili anche negli uffici postali della provincia di Imperia. Lo ha reso noto in un comunicato il direttore della filiale imperiese dottor Fusto. **[a. b.]**

Sportello filatelico per Silvio Novaro

In occasione del 60° anniversario della morte del poeta Angiolo Silvio Novaro, venerdì 18 settembre al Palavela di Diano Marina sarà aperto uno sportello filatelico temporaneo che sarà dotato di un annullo filatelico figurato. L'ufficio funzionerà dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 18. **[a. b.]**

Imperia: contestata una norma del regolamento comunale

«Sopprimere i cani? E' vietato» Gli animalisti contro il sindaco

IMPERIA. Ha un seguito la vicenda dei tre bassotti che appartengono a Oldina Curti, 53 anni di Imperia, multata dai vigili per via dei latrati. La Lega nazionale per la difesa dei cani, assistita in Liguria dall'avvocato genovese Alessandro Bontà, ha intenzione di denunciare il sindaco di Imperia per via di una norma contenuta nel regolamento di polizia urbana, che prevede il sequestro o addirittura la soppressione dei cani qualora il proprietario non faccia nulla per eliminare i rumori.

Proprio la signora Oldina si era vista minacciare, dopo la multa di 30 mila per disturbo della quiete pubblica, da uno degli agenti. «La informo che, in base all'articolo 69 del nostro regolamento, i tre bassotti, se non provvederà a zittirli, le potranno essere tolti. Rischiano la soppressione: si regoli, dunque».

Adesso è intervenuta a sostegno della signora l'associazione che tutela gli animali. Dice l'avvocato Bontà: «E' assurdo che, nonostante le leggi regionali parlino chiaro e contemplino la soppressione di esemplari solo di fronte a malattie che possano essere pericolose per l'uomo, esista una norma così "barbara". Non so se il sindaco di Imperia fosse al corrente di questa grave anomalia, ma ho ricevuto incarico dalla Lega di spingere querela alla procura. E così farò».

In via Partanna superiore, dove abita la famiglia Curti i vigili erano intervenuti su richiesta dei vicini di casa, stanchi di sentire abbaiare i tre bassotti. «Fanno il loro dovere, tengono lontani ladri e intrusi», si era difesa la donna. **[m. v.]**

LA CRI DI PIEVE

«Dimissioni in massa»

Minacciano dimissioni in massa i volontari della Cri di Pieve di Teco. Sembra ormai certo che il «Comitato locale» sia destinato in breve a perdere tutta l'autonomia gestionale, come prevede il nuovo, contestato statuto che entrerà in vigore il primo gennaio. La perdita di indipendenza (il Comitato dipenderebbe in toto da Imperia) ha spinto il responsabile locale, Angelo Casella, a scrivere una lettera ai sindaci della Valle Arroscia e al prefetto D'Acunto, nella quale si informa che «la situazione sta creando un grave sgomento e disaffezione in molti volontari, tali da far temere la riduzione o la sospensione delle attività». Sulla decisione dei vertici Cri il giudizio di Casella è duro: «Non ci si può comportare così nei confronti di volontari liberi e disinteressati che si sono dimostrati autosufficienti. Anche perchè in altre province lo statuto non è applicato in modo così rigoroso e "castrante"». **[m. v.]**

Dal 24 settembre

I nuovi corsi per diventare commercianti

IMPERIA. Riprende giovedì 24 la fase autunnale dei corsi di formazione per nuovi opratori di commercio organizzati dalla Confesercenti. E' stato infatti fissato per tale data l'inizio del corso abilitante per l'iscrizione alla Camera di commercio, che si terrà presso la sede della Confesercenti, in via Bonfante 29 a Oneglia. Le iscrizioni al corso, che si terrà in orario serale dal 24 settembre al 5 novembre, sono aperte presso gli uffici del sindacato, nelle varie località, o direttamente presso il Cescot di via Bonfante 29. Per informazioni si può telefonare allo 0183/299255.

Dicono alla Confesercenti: «E' utile ricordare che l'iscrizione al Rec resta obbligatoria per chi esercita attività di somministrazione (bar e ristoranti). E comunque un corso di qualificazione professionale è previsto dalla nuovo normativa per coloro che intendono commercializzare prodotti del settore alimentare. Per i neo imprenditori sarà più facile affrontare la nuova attività». **[a. b.]**

Prima circoscrizione

In un libretto tutti i tesori della periferia

IMPERIA. Un opuscolo di una trentina di pagine, dedicate ai «tesori» dei centri storici nella prima circoscrizione, che comprende frazioni e periferia di Porto Maurizio. E' l'idea lanciata dal «parlamentino» di quartiere, che ha appena approvato all'unanimità uno stanziamento di 8 milioni e mezzo per la realizzazione di una brochure di notevole valore turistico, destinata ad essere distribuita nelle sedi degli Enti locali e negli hotel.

Dice il presidente della prima circoscrizione, Tiziano Guarise: «La proposta è arrivata dal consigliere Domenico Ricciotti. La pubblicazione illustrerà i nuclei di valore storico e i loro monumenti. Si potranno così scoprire i "gioielli" di Moltedo, Montegrazie, Massabovi, Torrazza, Caramagna, Poggi, Piani, ma anche Monte Calvario, Clavi dove si trovano importanti ponti antichi, Borgo Prino, Borgo Foce. Nel libretto si troveranno foto e cenni storici. L'iniziativa ha il patrocinio della Provincia». **[e. f.]**

Ricoverata a Sanremo

Diabetica rifiutata all'ospedale

IMPERIA. Si sente male. Un'ambulanza la trasporta al pronto soccorso di Imperia dove chiede di essere ricoverata, ma viene respinta. E' costretta a ricorrere all'ospedale di Sanremo dove giunge in condizioni pietose e dove viene in effetti ricoverata. Appena dimessa corre a protestare. Protagonista della vicenda Maria Teresa Cariello, 69 anni, abitante nel capoluogo in via Diano Calderina. Racconta la donna: «Sono diabetica. Il giorno 7 settembre mi sono sentita talmente male che credevo di morire. Mio marito ha chiesto l'intervento di una lettiga che mi ha trasportato al Pronto soccorso di Imperia. Giunta all'ospedale i medici mi hanno praticato una puntura e poi, malgrado le mie proteste e quelle di mio marito, non mi hanno voluta ricoverare. Stavo malissimo. I militi dell'ambulanza hanno deciso, allora, di trasportarmi a Sanremo. Per strada ogni momento la lettiga si fermava perchè credevano che morissi. Poi l'ospedale e finalmente le cure». **[a. b.]**

LETTERE AL GIORNALE

Tutte le magagne della sanità

Sono [illegible] fatta, anzi [illegible] telefonare l'Usl in alcuni casi. Ho letto l'articolo sulla Stampa dei giorni scorsi di un fatto orripilante accaduto a Sanremo. Ad una signora di 62 anni, tracheotomizzata, costretta a respirare artificialmente, in condizioni economiche non floride, le viene negato l'aiuto che ha diritto di avere. Possibile che l'Usl sia ridotta sul lastrico se non ha neppure i mezzi per passare, ad un grave malato, delle semplici garze? Ma il ministero della Sanità è scomparso o si dimentica le mansioni che gli competono? On. Bindi, invece di sorridere sempre (non so se per un tic nervoso o perchè è gratificata della sua carica e le piace esternare il suo stato d'animo davanti alle telecamere) non si rende conto del degrado a cui è arrivato il suo ministero? Ospedali infetti, personale medico incapace ed inefficiente, pronto soccorso negato per mancanza di personale, si rende conto di quanti malati vi sono in Italia e non hanno i mezzi per curarsi? Invece della bella proposta di legge fatta con l'on. Jervolino di fecondazione artificiale per le «single» con la manipolazione ovulare da due donne che servirà per la fecondazione, non le sembra che è ora di smetterla con queste assurdità macroscopiche e pensare a salvare la vita a chi è gravemente malato? Signor ministro, si rende conto che la Sanità in Italia è veramente vergognosa? Che figura facciamo, ora che siamo entrati in Europa, ove in quasi tutti gli Stati la Sanità è efficientissima? Smettetela, governanti, di fare il passa mano dando colpa alle Regioni, ai Comuni e ricordate che l'estremo Ponente ligure è una zona già tanto disastrata in tutti i campi senza che debba avere anche l'onta di rifiutare delle semplici garze a chi ne ha assoluta necessità. Mi auguro che il ministro della Sanità ritrovi il senno perduto, perché vi è da pensare che né sappia dirigere, né amministrare un Ente così importante per tutti gli esseri umani.

Ercolina Milanesi,
responsabile provinciale
pari opportunità A.N.
di Imperia

Prostitute e viados Sono questi i problemi?

Noto con grande stupore, leggendo la Stampa dei continui blitz di polizia e carabinieri contro prostitute e per «bonificare», come si suol dire, aree degradate. Credo a questo punto che tutti traggano grandi vantaggi da queste operazioni: le forze dell'ordine che possono contare sui grandi numeri e fanno bella figura con i vertici, gli amministratori perchè dimostrano di cittadini di operare contro il degrado in piena collaborazione con i tutori dell'ordine. Bello, lodevole. Però, alla fine, le aree degradate rimangono tali, non si fanno nuovi edifici né si gettano giù gli scempi. E alla resa dei conti si scopre che è tutto fumo negli occhi. Perchè i veri problemi della città non sono quelli: che dire della sanità, della burocrazia, della mancanza di lavoro? I drammi quotidiani stanno nelle nigeriane che vengono a offrire sesso a buon mercato in Riviera, cari sindaci.

Lettera firmata, Ventimiglia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (n. unico). **Bordighera:** [illegible]. **Vallecrosia:** 295.455. **Camporosso:** 28 191. **Cervo - S. Bartolomeo:** 405 353. **Diano Marina:** 494.112. **Dolceacqua:** 206.878. **Ospedaletti:** 505 050. **Pieve di Teco:** 38.377. **Pontedassio:** 279.700. **Pornassio:** 325 132. **Riva L.:** 485 754. **S. Stefano al Mare:** 486.000. **Sanremo:** 0184-505.050. **Arma - Taggia:** 0184-41 444. **Ventimiglia:** 250.722 (anche ambul. veter).

Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24.

Emergenza Sanremo: telefono 1674.81.814. Ore 18-22.

DI TURNO

Le farmacie aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quelle di turno.

Imperia: *Capoville*, piazza Dora 33, tel. 0183/293 591. *Gentile*, via Cascone 27, tel. 0183/61.584.

Sanremo: *Basso*, corso Imperatrice 9, tel. 0184/575.174.

Farmacie che la reperibilità in provincia

Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via V. Emanuele 145, tel. 0184/26.12.46.

Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 0184/288.191.

Diano - Cervo - S. Bartolomeo: *Scioli*, c. Garibaldi 16, telefono 0183/34.07.530.

Dolceacqua: *Muratore*, piazza Matteotti 2, tel. 0184/206 133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel. 0184/689.015.

Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 0183/36 209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bnio 42, tel. 0184/485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 0184/486.862.

Arma Taggia: *Zagoreo*, piazza Eroi Taggesi, 0184/475.139.

Ventimiglia: *Moret*, via Cavour, tel. 0184/351.161.

OSPEDALI

EMERGENZA: Il 118 istituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia e serve per la richiesta urgente di [illegible]lanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** 7941. **Sanremo:** 5381. **Bordighera:** 2751. **Costarainera:** 91.524.

GUARDIA MEDICA: nott. e fest. (num. verde) 167-554.400. **Guardia medica montana:** tel. 408.100. **Guardia odontoiatrica festiva** or.: 9-12, tel. 0183-299.908.

DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115; **Imperia:** 710.221; **Sanremo:** 505.858; **Ventimiglia:** 357.473.

DA NON PERDERE

IMPERIA

In visita alla «Mirto»

Ogni sabato e domenica è possibile visitare, nel bacino di Oneglia, la nave Idro-oceanografica «Mirto». L'orario per salire a bordo è stabilito dalle 17 alle 19. **[a. b.]**

A Punto Zucco con il Cai

Si chiuderanno il le iscrizioni per partecipare all'escursione a Punta Zucco, sulle Alpi Liguri (2369 metri), prevista per il 4 ottobre. La comitiva raggiungerà auto Mondovì, quindi le Grotte di Bossea. **[a. b.]**

[illegible]

Fiera settembre

Venerdì 25 è in programma a Borgomaro, nell'entroterra imperiese, la tradizionale Fi settembre. Saranno in esposizio- merci varie. **[a. b.]**

Mostra mercato agricola

Domenica 27, nel borgo Dolceacqua, si svolgerà una mostra mercato di prodotti agricoli biologici, articoli di artigianato e hobbistica. **[d. bo.]**

I reperti di Bicknell

Dal martedì al venerdì può visitare a Bordighera il Museo Bicknell, dove sono conservati i calchi delle incisioni rupestri sul monte Bego (Colle di Tenda). L'orario va dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 17,30. **[d. bo.]**

CARPASIO

Il Museo della Resistenza

E' aperto sabato, domenica e nei giorni festivi a Carpasio, in località Costa, il Museo Storico della Resistenza dove sono conservati documenti, fotografie, armi. L'orario visita è stabilito dalle alle 18. L'ingresso è libero. **[a. b.]**

IMPERIA

«La partita della bontà»

Sabato, alle 16.30, il campo Ri- dei Fiori ospita «La partita della bontà» a scopo benefico tra le rappresentative di Agnesi e Olio Carli. Le offerte saranno devolute all'Isah. **[b. v.]**

I floricoltori Coldiretti hanno incontrato a Sanremo gli esponenti nazionali

«Via l'Irap o andiamo in piazza»

Mercoledì al governo le istanze della categoria

SANREMO. «Aumentare in un anno le tasse ■ 1500% è un sacrilegio, l'Irap deve sparire». Così ieri i floricoltori aderenti alla Coldiretti si sono mobilitati e hanno fatto sentire al loro presidente nazionale, Paolo Bedoni, in visita ■ Sanremo, tutta ■ rabbia della Riviera. E il messaggio «Irap=tassa iniqua» è stata recepito.

A Palazzo Bellevue, il presidente nazionale Coldiretti ha ribadito con fermezza al presidente della Federazione provinciale, Adriano Balestrino, al direttore Emilio Fugazzi, al vice direttore Ruggeri, al presidente regionale Rosso ■ al presidente nazionale pensionati Coldiretti, Carlotto, il suo «totale impegno per fare riscrivere la legge fiscale».

Tavolo verde. Il messaggio della Coldiretti imperiese sarà presentato da Bedoni mercoledì a Roma, al «Tavolo verde» appositamente istituito dal governo per analizzare a fondo i problemi proprio in materia di fi- ■ e imprese agricole. «L'obiettivo - hanno detto Balestrino e Fugazzi - è comune in tutta Italia: mettere in condizione i vari settori dell'agricoltura e della floricoltura nazionale di essere veramente competitivi e potor lavorare senza balzelli superonerosi. Da tempo siamo sulle barricate per impedire che costi di produzione altissimi facciano fallire le nostre azien-

Nella foto 4 presidenti Coldiretti: quello nazionale Paolo Bedoni (in piedi a sin.) ■ il nazionale dei pensionati, dottor Carlotto; ■ sin., seduto, il presidente regionale Rosso e, dietro, quello provinciale Balestrino

de. Da tre anni portiamo a Sanremo e a Imperia i nostri presidenti nazionali, prima Miccolini e oggi Bedoni, proprio per sensibilizzare ai massimi livelli la Coldiretti al delicatissimo problema. Siamo ad un bivio: o Roma ■ ■ ministro Visco capiscono la gravità della situazione e provvedono senza indugi, oppure saremo costretti a scendere in piazza». Agricoltori e floricoltori sono pronti.

Irap-scandalo. La Coldiretti, nell'incontro di Sanremo con il presidente nazionale Bedoni, ha diramato alcuni dati-choc. Due esempi. Il primo: «A Diano Marina - hanno detto alcuni funzionari - un'azienda orticola di 6.508 mq., di cui 2.100 mq. coltivati ad uliveto ed i rimanenti 4.400 ad ortaggi, nel 1997 - con ■ vecchia tassazione - ha pagato 100 mila lire di Iva e 598 mila lire per il servizio sanitario nazionale. In totale 698 mila lire di tasse complessive. Quest'anno il conto Irap, cioè la nuova tassa sostitutiva, è stato di 10 milioni e 115 mila lire. Di colpo l'aumento fiscale è stato del 1.449%. Record negativo mai registrato in nessun altro Paese». Il secondo: «A Bordighera - hanno detto sempre i rappresentanti Coldiretti - una famiglia coltiva 10 mila mq. di rose. Nel 1997 ha pagato 100 mila lire di Iva e 750 mila lire lire per il servizio sanitario nazionale. Quest'anno di Irap si è vista recapitare un conto di ■ milioni e 750 mila lire, pari ad un aumento del 441%. E questo rappresenta la media nazionale».

Futuro. Che fare? Bedoni a Sanremo ha illustrato il progetto che mercoledì a Roma riferirà al ministro Visco e agli altri organismi e rappresentanti del fisco. «Da 10 anni - ha spiegato Bedoni - manca una vera politica del governo per fare crescere il settore agricolo. Nel passato si è sempre fatto una Finanziaria per puntellare l'esistente. Senza programmazione. E' sempre mancato un rapporto serio tra impresa e mercato, tra impresa ■ qualità, una politica del lavoro e delle strutture agricole. I risultati ■ evidenti: i nostri prodotti, agricoli e floricoli, non sono concorrenziali, i costi di produzione sono troppo alti, il fisco strozza le imprese esistenti. Roma deve rivedere tutto, in materia di tasse ripartire da zero. O sarà lo scontro».

Roberto Basso

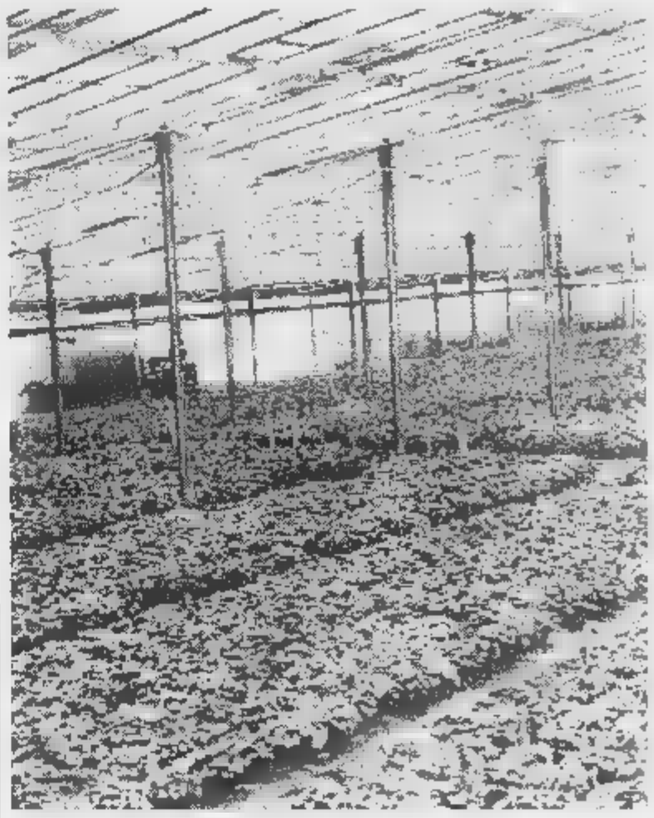
Cobas Fiori

«Alt all'import dalla Colombia»

SANREMO. I Cobas dei Fiori stamane a Roma presenteranno alla Commissione agricoltura un progetto per arginare le importazioni dai Paesi concorrenti. «In particolare - ha spiegato Pierre Carini, uno dei portavo- ■ - chiediamo l'immediato stop delle importazioni in Italia e in Europa dei fiori provenienti dalla Colombia».

Soprattutto due i motivi dell'embargo chiesto dai Cobas. «In Colombia - dice Carini - trattano i fiori con fitofarmaci da noi proibiti. Abbiamo le prove. Il Giappone ha già vietato l'importazione dei fiori colombiani proprio perchè i loro uffici fitosanitari ha■■ accertato l'uso di prodotti nocivi. Fiori trattati con residui di ddt, altamente tossici». I Cobas accusano anche la Colombia di sfruttare manodopera infantile. «Per contenere i costi - accusa Carini - in Colombia fanno lavorare i bambini. A Roma documentia■■o che in ben 560 aziende colombiane lavorano circa 6 mila ragazzini con un'età intorno ai 12 anni. L'Italia e l'intera Europa devono mobilitarsi per far cessare questo scandalo. Bisogna iniziare una crociata in difesa dell'infanzia come quella fatta per i bambini che cucivano i palloni in India».

Caro-gasolio. Una buona notizia arriva dalla Cia (Confederazione Italiana Agricoltura). Il presidente, Giancarlo Cassini, ha comunicato una riduzione del prezzo del gasolio. «Quest'anno il gasolio per ■ riscaldamento delle serre - ha detto Cassini - viene offerto dalle ditte ai produttori agricoli con un ribasso di 400-440 lire al litro, Iva compresa. Lo scorso anno era solo di 150-200 lire al litro. Si tratta di una grossa vittoria che arriva dopo un'intelligente battaglia portata avanti con intelligenza dalle organizzazioni sindacali in questi ultimi anni. Ora è indispensabile impedire il riformarsi del cartello delle ditte fornitrici. FioroRiviera, Uciflor ■ le organizzazioni agricole sono ■ disposizione per sostenere questa lotta». [r.b.]



Una grande serra floricola nei pressi di Sanremo

Comincia, con tante novità, l'anno scolastico

Mancano 100 docenti a fine mese le nomine

IMPERIA. Sarà l'anno scolastico delle novità quello che sta decollando in questi giorni. E inevitabilmente l'anno dei problemi da risolvere. In Provveditorato e nei singoli istituti le riunioni si susseguono proprio per tentare di eliminare gli intoppi che possono far ritardare il funzionamento a pieno regime della scuola. Ieri l'altro ■ Provveditore agli studi, dottor Giovanni Zagarella, ha convocato in primo luogo tutti i capi di Istituto della provincia per aggiornarli sulle loro incombenze e per dare gli ultimi suggerimenti prima dell'avvio del nuovo anno scolastico. Le preoccupazioni dell'autorità scolastica sono legate alle riforme. C'è in ballo l'autonomia scolastica con i suoi «progetti» elaborati dalle singole istituzioni, c'è l'entrata in vigore immediata del cosiddetto «Statuto degli studenti», una sorta di regolamento interno, che racchiude diritti e doveri degli alunni; c'è, poi, il problema della preiscrizione all'Università da farsi entro il mese di novembre e che ha già spiazzato molti genitori e alunni che pensavano di avere ■■ molti ■■i per riflettere sulle scelte. C'è, infine, la modifica sostanziale dell'esame di maturità che ■■ stringerà a rivedere i piani di studio e di lavoro dei docenti e degli studenti interessati.

Dicono in Provveditorato: «Su questi temi si sta dibattendo per trovare le soluzioni più intelligenti».

Ieri, intanto, gli stessi uffici scolastici provinciali hanno diramato la comunicazione che le nomine dei circa 100 docenti che mancano ancora negli organici dei vari istituti inizieranno lunedì 28 alle ore 9. In tale data i primi in graduatoria dovranno presentarsi in Provveditorato per scegliere le sedi di servizio. Con queste nomine i presidi avranno la possibilità di redigere l'atteso orario definitivo.

Intanto ■■■ già in funzione nei vari Comuni i servizi di scuolabus che consentono, in particolare nell'entroterra e ai più piccoli, di superare i problemi di distanza. [a. b.]

L'intervento della polizia è stato chiesto dall'azienda che deve effettuare i lavori di ristrutturazione

Periti all'Hotel Savoy, ma protetti dalla scorta

I clandestini hanno trasformato il fatiscente edificio in un dormitorio

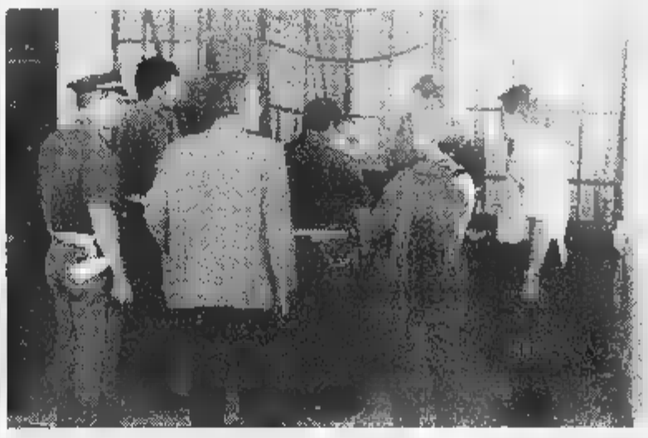
SANREMO. Sopralluogo sotto scorta all'Hotel Savoy in vista del via ai lavori ■ ristrutturazione destinati a far rivivere l'antico e blasonato albergo oggi abbandonato a se stesso, dormitorio per clandestini extracomunitari. Ieri mattina le pattuglie del commissariato sono ritornate in via Nuvoloni per proteggere una delegazione della «Immobiliare Savoia» di Torino arrivata a Sanremo per verificare le condizioni dell'edificio. E i tecnici hanno confermato per le prossime settimane il rilascio della concessione edilizia da parte del Comune. Le pratiche per il via ai lavori hanno avuto impulso dopo ■ pagamento degli oneri ■ urbanizzazione relativi al ■■xiprogetto che prevede la trasformazione del «Savoy» in una residenza turistico alberghiera.

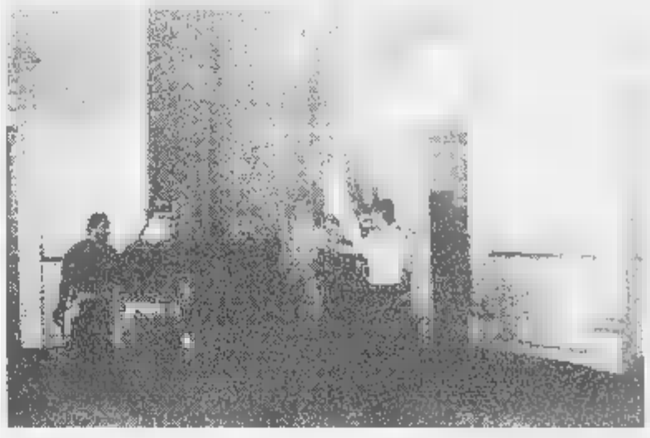
In sostanza, nel «cuore» di Sanremo un complesso ■■idenziale con 150 unità abitative e un hotel di lusso con 64 tra suite e ■amere con ristorante, piscina e parcheggi.

«Abbiamo chiesto la presenza della polizia - spiegano alla Immobiliare Savoia - per la costante presenza di clandestini riscontrata negli ultimi tempi». E gli agenti che hanno «blindato» il sopralluogo hanno individuato una mezza dozzina di algerini che sono stati allontanati dopo alcuni controlli. «In più occasioni - spiega la proprietà - abbiamo cercato di chiudere ogni accesso al complesso alberghiero ma con i suoi 700 metri di perimetro le violazioni sono state una costante».

Nell'immediato futuro, per scoraggiare l'utilizzo del «Savoy» come dormitorio verranno installati una serie di fari per illuminare i piazzali e rendere visibile l'eventuale presenza di persone sospette.

Il via ai lavori di ristrutturazione, una volta appianate tutte le questioni burocratiche che riguardano ■■ particolare i rapporti con la Soprintendenza ai Beni Architettonici, potrebbero iniziare all'inizio del '99. Il cantiere, per risanare l'intero edificio, rimarrà aperto almeno quattro anni [g. go.]





I proprietari del Savoy entrano sotto scorta nell'albergo e una fase del sopralluogo dei tecnici

/ G. GIANNICO GATTI

OLIO — **ANNO 1997/1998 ■■■■** — **ANNO 1998/1999 (Stime della produzione)**

							Di cui ■■■		
	Olive q.li	Olio q.li	Bottiglie	Olive q.li	Olio q.li	Bottiglie	Olive q.li	Olio q.li	Bottiglie
■■■■	55.650	12.371	1.237.100	160.000	35.200	3.520.000	10.000	2.000	200.000
■■■■	40.000	8.400	840.000	60.000	13.200	1.320.000	2.000	440	44.000
GENOVA	22.500	4.725	472.500	40.000	8.400	840.000	1.500	315	31.500
LA SPEZIA	25.000	4.750	475.000	30.000	5.700	570.000	1.500	■■■	28.500
TOTALE	**143.150**	**30.246**	**3.024.600**	**290.000**	**62.500**	**6.250.000**	**15.000**	**3.340**	**304.000**

ANNATA AGRARIA 1998/1999 (Stime delle produzioni)

				Di cui DOC		
	Uva q.li	Vino q.li	Bottiglie numero	Uva q.li	Vino q.li	Bottiglie numero
IMPERIA	28.000	19.600	2.613.000	9.000	6.300	840.000
■■■■	50.000	35.000	4.658.000	9.000	6.300	840.000
GENOVA	17.000	11.900	1.587.000	2.600	1.820	242.500
■■■■■	135.000	91.000	12.133.000	13.000	9.100	1.213.000
TOTALE	■■■■	■■■■	**20.000.000**	**33.600**	**23.520**	**3.135.500**

Nel Savonese vendemmia anticipata: previsti oltre 4 milioni di bottiglie. In crescita le uve Doc

Per vino e olio il '98 una stagione positiva

L'assessorato regionale all'Agricoltura ha già tirato le somme

GENOVA. Si annuncia, con il decollo della vendemmia, una buona annata (con qualche punta significativa) sia per il vino, sia per l'olio, che, insieme all'orticoltura e alla floricoltura sono gli elementi qualificanti dell'agricoltura della Liguria. Lo ha confermato ieri mattina, sulla base delle informazioni già raccolte dagli uffici regionali, l'assessore all'Agricoltura Egidio Banti.

VINO. La vendemmia 1998 è considerata più che buona, anche se non da ascrivere tra le «ottime» ■■■ quella dell'anno scorso. Per questo, ci sarà, in molti casi, una lieve diminuzione della gradazione alcolica. A Imperia si sfiora l'«ottimo» e si supera largamente il «buono». Si prevede un raccolto di 19.600 quintali di vino, pari a 2.613.000 bottiglie (2000 quintali in più e 300 mila bottiglie in più dell'anno precedente). Per quel che riguarda la particolare produzione del DOC si avranno 6.300 quintali di vino ■ 840 mila bottiglie, quasi il 20% in più del 1997. A Savona, egualmente, si avrà una annata «molto buona», con vendemmia anticipata: 35 mila quintali di vino e 4 milioni e 666 mila bottiglie; il DOC sarà di ■■■ quintali e di 840 mila bottiglie, con una crescita che s'aggira oltre il 40% rispetto all'annata precedente. A Genova non andranno male le operazioni ■ vendemmia che pure sono molto più limitate: circa 1■ mila quintali di vino e quasi un milione e 600 mila bottiglie, con un DOC a 2600 quintali e 242 mila bottiglie, con una crescita del 30%. Infine, ■ palma della produzione spetta alla Spezia con oltre 12 milioni di bottiglie ■■ 91 mila quintali di vino. Il DOC segna 9100 quintali di vino ■ 1.213.000 bottiglie. Qui la crescita oscilla sul 20%, ma si aveva una produzioen «storica» più consolidata. Sarà alta, sia per i bianchi, sia per i rossi, la gradazione alcolica.

L'assessore regionale Egidio Banti ha tracciato un bilancio positivo dell'agricoltura nelle quattro province liguri

OLIO. La raccolta delle olive sarà anticipata ai primi di novembre, tre settimane prima del previsto: la produzione ■ profila superiore a quella dell'anno precedente, sia per la quantità, sia, sopratuttto, per la qualità. L'assessore Banti rivendica alla Regione i risultati positivi d'una compagna di interventi per migliorare la qualità dell'olio.

A Imperia, provincia-chiave della produzione, si prevedono oltre 35 mila quintali d'olio - quasi il triplo dell'anno scorso - per 3.500.000 bottiglie. La produzione DOP, che sarà presente per la prima volta, s'annuncia con 2000 quintali e ■■■ mila bottiglie. A Savona balzo del 40% in più: 13 mila quintali d'olio e 1.320.000 bottiglie. Per il DOP 44 mila quintali e 44 mila bottiglie. A Genova non si prevede una annata eccezionale: 8400 quintali e 840 mila bottiglie, con ■■ DOP attestato ■ 315 quintali e ■ 31.500 bottiglie. Infine alla Spezia la produzione sarà di 5700 quintali e di 570 mila bottiglie, con un DOP di 285 quintali e di 28.500 bottiglie. La crescita, rispetto al 1997, è superiore al 15% ■ la qualità del prodotto ■ stimata superiore all'anno precedente.

Paolo Lingua

Due palazzoni di tredici piani ciascuno sorgeranno nella «zona Bianchi»

Taggia, sì a nuovi grattacieli

Previsti 114 appartamenti e 220 posti auto

TAGGIA. Definitivo «sì» del Consiglio comunale al doppio grattacielo con 114 appartamenti, compresi negozi e uffici.

La maggioranza ha respinto le due osservazioni presentate dal gruppo di minoranza Unione dei democratici e da Daniele Franco, consigliere di maggioranza, relative a viabilità, eccessiva volumetria e parcheggi del complesso.

Il progetto riguarda la zona «Br 32a» che prevede l'insediamento, fra le vie Aurelia, Barbarine e Colombo, del cosiddetto «Grattacielo Bianchi». Un'opera che inizialmente prevedeva un unico immobile, una volumetria di 34.000 metri cubi. Ora anziché una sola costruzione sono previste due palazzi di tredici piani mentre resta invariata la volumetria.

L'osservazione dell'Unione dei democratici, illustrata da Umberto Napoli con molti riferimenti a particolari squisitamente tecnici, ha contestato la cosiddetta «densità edilizia», quella stessa che prevederebbe diversi indici per le singole zone. Secondo i ricorrenti l'indice considerato, di 5,90, sarebbe superiore a quanto previsto da un decreto del 1968. Il sindaco Piero Gilardino ha sostenuto che i calcoli non devono essere rapportati a singole zone ma a tutto il territorio comunale.

Sempre secondo il gruppo di Domenico Berruti la viabilità non verrebbe migliorata dalla costruzione di una nuova strada di accesso all'Aurelia, a servizio del complesso anche della cosiddetta «Bianchi». Sia perché questa permetterebbe soltanto l'ingresso in direzione di Imperia, sia perché l'area verrebbe appesantita da circa trecentocinquanta nuovi abitanti ed altri centocinquanta persone che frequenteranno negozi e uffici. «I vantaggi alla circolazione dovuti alla strada» è la tesi di Umberto Napoli - saranno annullati dal nuovo flusso veicolare dovuto ai nuovi insediamenti».

Il progetto prevede anche 115 parcheggi pubblici (su 3600 metri quadrati) e 105 privati (su 3500 metri quadrati) distribuiti su due piani interrati. Secondo la prima osservazione le loro volumetrie avrebbero dovuto essere inserite nel conteggio generale, diminuendo così quelle disponibili per la costruzione degli appartamenti.

«Dovevano essere conteggiate insieme al resto delle volumetrie - ha insistito il consigliere Napoli - in base alle norme attuative del piano regolatore. Lo stesso Comitato tecnico urbanistico della Provincia, nel 1995, lo aveva rilevato. C'era stata una modifica progettuale ma ora, al momento dello sdoppiamento del grattacielo, si è tornati all'antico».

Di parere contrario il sindaco Gilardino: «Perché questo parcheggio in parte è pubblico. Inoltre abbiamo adottato la stessa procedura per altre Br».

Anche l'osservazione di Daniele Franco riguardava il parcheggio. In questo caso le riserve si riferiscono alla sua struttura e agli ascensori.

Domenico Berruti è intervenuto sull'edilizia in generale. «Le nostre Br - la sua tesi - esulano da un discorso urbanistico preventivo. Così sono sempre i privati che "disegnano" il tessuto urbanistico secondo le loro convenienze».

Particolare curioso: entrambe le osservazioni sono state votate insieme. E respinte dalla maggioranza con la sola eccezione dello stesso Daniele Franco che già in passato non si era sempre trovato in sintonia con i compagni di cordata amministrativa) oltre al gruppo dell'Ud e alla Lega Nord.

Marco Corradi

Nel giro di pochi anni ad Arma dovrebbero essere costruiti altri due «grattacieli»

Fix e Pezzini: «Troppi ritardi». Nuova multa per la Sanremese?

Scoppia una polemica per i lavori allo stadio

SANREMO. Se la Sanremese naviga a gonfie vele, spinta dall'entusiasmo per il ritorno tra i professionisti, lo stesso non si può dire dei lavori per la sistemazione dello stadio, indispensabili per l'adeguamento ai parametri fissati dalla Federazione per il campionato di C2. Tanto è vero che i biancazzurri possono utilizzare il vecchio «Comunale» solo in forza di una deroga, che scadrà lunedì 28.

Il è sollevato da un'interpellanza dei consiglieri Alberto Pezzini e Arturo Fix (Udr), che chiedono di fare chiarezza sull'intervento all'impianto di corso Mazzini e sulla «reale entità dei finanziamenti».

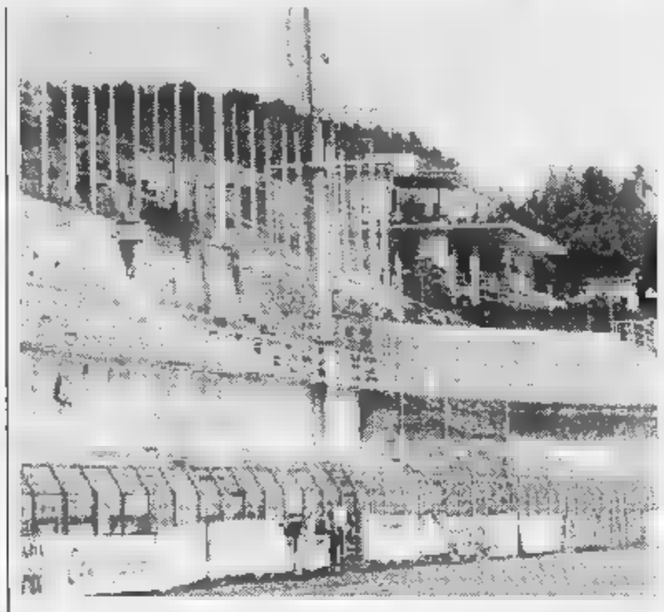
E per calcare la mano, Fix e Pezzini sottolineano che la Sanremese dovrà pagare una sanzione di 500 mila lire «per l'inidoneità degli spogliatoi in occasione della prima partita di campionato». Un provvedimento che, secondo i due consiglieri, è «chiaramente indicativo dello stato di arretratezza in cui versa ancora lo stadio».

La multa è figlia di un rapporto arbitrale: lo spogliatoio del direttore di gara e dei guardalinee ha solo due docce anziché le tre previste e servizi igienici «non adeguati». «Arriverà una nuova sanzione con la partita di domenica?», si chiede Fix. Pare che la Sanremese stia cercando di correre ai ripari allestendo un nuovo spogliatoio per la terna arbitrale.

Intanto, arriva la prima risposta dell'Amministrazione. «I lavori, finanziati con 300 milioni, sono in corso - dice Gianni Canale, consigliere incaricato allo Sport -. In questi giorni, l'impresa appaltatrice sta occupando dell'installazione della nuova rete di recinzione. Se ci sono ritardi, questi sono da addebitare al maltempo. Restano da sistemare l'impianto elettrico e da realizzare una nuova scala di accesso alla postazione riservata alle tv. I lavori dovrebbero terminare prima della scadenza della deroga».

Viene però da chiedersi come mai il Comune abbia atteso l'inizio della stagione agonistica per avviare interventi richiesti da tempo dagli organi federali e da quelli preposti ai controlli sulla sicurezza.

Gianni Micaletto



Per i lavori di sistemazione del «Comunale» sono stati stanziati 300 milioni

DALLA CITTÀ

INIZIATIVA

Coldirodi, a Villa Luca stage dei tecnici della Scuola edile

Villa Luca, a Coldirodi, sarà oggetto di una serie di rilievi da parte di corsisti della Scuola edile di Imperia. Ingegneri, architetti e geometri, iscritti a un corso altamente specialistico, predisporranno elaborati che l'Amministrazione potrà eventualmente utilizzare per appalti o interventi futuri nella villa collantina. **[m. c.]**

Alveare in una scuola i pompieri a S. Martino

Intervento dei Vigili del fuoco ieri pomeriggio alle scuole di San Martino per la presenza di un grosso alveare all'interno di una vecchia canna fumaria. I pompieri sono entrati in azione nell'ambito dei servizi di pulizia dell'istituto. Purtroppo non è stato possibile recuperare l'alveare e si è dovuto quindi procedere alla soppressione degli insetti. **[g. ga.]**

INCARICO

Nuovo direttore dei corsi per l'Istituto di Diritto

Il generale Giuliano Ferrari è il nuovo direttore del programma di studi militari dell'Istituto internazionale di diritto umanitario Alpino. Già capo della Direzione generale trasporti dell'Esercito, è direttore della Scuola di guerra di Civitavecchia, è stato designato con medaglia di bronzo della Croce rossa per l'opera di soccorso alle popolazioni nell'inondazione del Veneto. **[m. c.]**

ASSOCIAZIONI

Trasferta a Fossano per il Lions Capo Nero

Il professor Gustavo Ottolenghi, del Club Lions di Bordighera-Capo Nero, ha presenziato a Fossano ai lavori del distretto che comprende i Lions del basso Piemonte e Liguria occidentale di cui è governatore. Ai quaranta delegati ha parlato delle attonomie e di servizi a favore delle adozioni a distanza e dei disabili. **[m. c.]**

Via alla scuola di tennis ai campi del lungomare

Riprende l'attività della scuola di tennis dell'Amatori Armesi, sui campi del lungomare. Le lezioni, aperte dai mini atleti di 4 anni fino a quelli di 18, saranno tenute dai maestri Vido e Conti, e dagli istruttori Gadina e Federica Lanteri. Intanto, il club armese si conferma ai vertici regionali in campo giovanile con una serie di risultati rilievo. **[g. mi.]**

Da «Foto Clic», in corso Matuzia, rubate apparecchiature per 36 milioni

Ladri «fotografi» in azione alla Foce

Le indagini dei carabinieri, colpo su commissione?

SANREMO. L'allarme furti non accenna a diminuire. L'altra notte i ladri sono entrati in azione alla Foce dove sono riusciti a portare a segno un colpo ai danni del negozio «Foto Clic» di corso Matuzia, specializzato in apparecchiature fotografiche. Il bottino, secondo una prima stima, si aggira intorno ai quaranta milioni. E' costituito principalmente da macchine fotografiche e obiettivi.

A dare l'allarme, questa mattina, è stato il titolare dell'esercizio commerciale, Marco Di Lorenzo, 32 anni, residente a Sanremo. Immediato, il sopralluogo di una pattuglia del Nucleo Radiomobile dei carabinieri che si è subito attivata nelle indagini.

Secondo i primi rilievi i ladri sono entrati nel negozio «Foto Clic» sfondando una finestra sul retro. Un'operazione probabilmente rumorosa ma che, evidentemente, non ha destato sospetti. I malviventi hanno avuto a disposizione pochi minuti nel corso dei quali hanno saccheggiato la vetrina e gli scaffali. I militari, ieri mattina, avrebbero rilevato alcune impronte digitali sulle quali sono stati avviati una serie di controlli. Un'attenzione particolare riguarda anche il mercato della ricettazione dove i ladri potrebbero cercare di piazzare le apparecchiature fotografiche rubate a Sanremo.

Non si esclude, comunque, che si possa essere trattato dell'ennesimo colpo su commissione. Già in passato, infatti, scassinatori-professionisti avevano preso di mira sistematicamente negozi di ottica e di abbigliamento. E la refurtiva, in quelle occasioni, era diretta probabilmente ai mercati ambulanti del Nord Italia.

Sempre nella notte i carabinieri hanno individuato un cittadino extracomunitario che si era messo a dormire in un camper parcheggiato in via Roma dopo aver rotto un deflettore. L'algerino, sedicente, è stato denunciato a piede libero per danneggiamenti, violazione di proprietà privata e immigrazione clandestina. **[g. ga.]**

Il negozio di materiale fotografico della Foce che è stato saccheggiato dai ladri

Rimane in carcere

Dal giudice per 50 grammi di eroina

SANREMO. Convalida dell'arresto, ieri mattino davanti al giudice per le indagini preliminari di Sanremo, per la giovane di Vallecrosia intercettata lunedì pomeriggio dalla Guardia di Finanza sul treno Milano-Ventimiglia con un carico di 50 grammi di eroina purissima.

Romina Di Loreto, 28 anni, abitante in corso Orazio Raimondo, ha spiegato al giudice Eduardo Bracco di aver ricevuto la droga a Milano e di aver effettuato il viaggio in treno per conto di un suo amico extracomunitario. Il magistrato ha confermato per la ragazza, difesa dall'avvocato Luigi Patrone, la custodia cautelare in carcere. La droga, del valore commerciale di un centinaio di milioni, rimane sotto sequestro.

L'indagine delle Fiamme Gialle che ha portato all'arresto di Romina Di Loreto riguarda lo spaccio stupefacenti a livello locale, una particolare attenzione ai nordafricani che gestiscono il rifornimento di eroina nella zona tra Bordighera e Ventimiglia. **[g. ga.]**

Il nodo dell'appalto

Il Consiglio decide sul caso rifiuti

SANREMO. Sarà il Consiglio comunale a pronunciarsi sull'appalto per l'impianto smaltimento dei rifiuti urbani che servirà tutta la provincia. Lo ha deciso ieri mattina la seconda Commissione consiliare riunitasi alla presenza dei Comitati di Poggio e Bussana che avevano avversato, di recente, la possibilità d'insediare un inceneritore all'Armea. Ai componenti della Commissione è stato illustrato l'accordo di programma scaturito dalla recente riunione di Imperia, promossa dalla Provincia, che comporta la concessione del servizio attraverso un appalto che indichi anche il sito idoneo.

Il Consiglio comunale sanremese aveva deliberato l'avversione a qualunque tipo di impianto sul suo territorio. Per questo motivo è stato deciso di proporre una seduta consiliare monotematica sullo scottante problema. Di recente, si era registrata anche la ferma opposizione al progetto per un impianto provinciale a Taggia, in località Colli. **[m. c.]**

Santo Stefano: D'Aloisio chiede l'intervento dell'Unione industriali

Lavori bloccati, sindaco all'attacco

«Impotenti contro le ditte che non rispettano i tempi»

S. STEFANO AL MARE. Amministratori con le mani legate di fronte alle imprese che non rispettano le tabelle di marcia negli appalti pubblici. Lavori importanti in grave ritardo o, addirittura, bloccati sul nascere. A lanciare il grido d'allarme è il sindaco di S. Stefano, Sergio D'Aloisio, con una lettera indirizzata agli edili dell'Unione industriali e, per conoscenza, al prefetto e alle segreterie provinciali di Cgil, Cisl, Uil.

«Attualmente, sono quattro gli appalti già affidati dalla nostra Amministrazione (anche da parecchi mesi) che non decollano - scrive D'Aloisio -. Sono inutili i solleciti. E, in alcuni casi, si arriva addirittura all'irreperibilità dei titolari delle imprese. Frequenti pure i casi di ditte che, pur iniziando i lavori regolarmente, allungano poi i tempi d'ultimazione in modo ingiustificato».

Il sindaco preferisce non fare nomi, ma dice di essere «a disposizione per fornire dati precisi qualora si volesse approfondire la questione». E non manca un accenno alla «scarsa professionalità di alcune imprese e al conseguente scarso livello del prodotto finale».

Il sindaco Sergio D'Aloisio

Fuori dall'ufficialità, D'Aloisio è ancora più caustico: «L'Unione industriali deve comprendere che il corporativismo fine a se stesso non ha più senso. Sono sempre stato in prima linea nelle battaglie per la difesa dell'occupazione e dell'imprenditoria locale, ma è arrivato il momento di cambiare rotta. Le imprese locali devono fare un salto di qualità, se non vogliono rimanere schiacciate dalle ditte che arrivano da lontano. E' assurdo partecipare ad appalti pubblici se poi si è in grado di rispettare i contratti. In questo modo si finisce col penalizzare tanto i Comuni quanto la stessa occupazione».

I lavori bloccati a S. Stefano è il completamento della strada Ponte Romano, il terzo lotto della passeggiata a mare, la canalizzazione delle acque bianche in regione Mulini e i nuovi loculi del cimitero. **[g. mi.]**

Il progetto dell'associazione che si occupa dei minori meno fortunati

Una «Casa famiglia» per i bimbi

Raccolta di fondi per l'opera in polemica col Comune

SANREMO. Una «Casa famiglia» per accogliere i bambini bisognosi di assistenza, quelli con gravi problemi familiari. E' l'obiettivo dell'Associazione Progetto Famiglia, che ha già pronto un «piano d'azione», dopo che il Comune ha cambiato rotta sulla destinazione di due grandi alloggi di cui è proprietario in un edificio di via Roma, sopra gli ex uffici Telecom.

Il progetto sarà presentato lunedì (ore 21), a Palazzo Roverizio, in via Escoffier, nell'ambito degli «Incontri formativi sulle problematiche minorili». Giona e Monica Cravanzola, responsabili della Casa famiglia «Papa Giovanni XXIII» di Fossano, spiegheranno il funzionamento e l'importanza di questo genere di strutture, che si pongono come prime valide alternative ai tradizionali istituti minorili.

E durante la serata sarà presentato il progetto per la realizzazione della prima Casa famiglia a Sanremo. «L'area prescelta è tra le frazioni San Bartolomeo e San Giacomo, all'altezza del cosiddetto Giro dell'Isola - spiega Nazzareno Coppola, presidente dell'Associazione Progetto Famiglia -. Ci stiamo autofinanziando, dato che il Comune ha accantonato l'idea della sede in via Roma, dove avrebbe trovato spazio anche l'associazione L'Aquilone, che si occupa dell'assistenza ai disabili. Pare che quei locali ora siano destinati ad attività in campo musicale. Non vogliamo scatenare polemiche, non per questo resteremo a guardare. Stiamo infatti verificando attentamente la situazione, prima di decidere assumere iniziative a tutela della nostra associazione».

L'Amministrazione è avvisata. E domani ci sarà un confronto con l'assessore alla Sicurezza sociale Vincenzo Lanteri.

Intanto, i volontari della Progetto Famiglia lavorano sodo per continuare ad assistere i bimbi meno fortunati e fare opera d'informazione sull'affido familiare. «Creeremo presto gruppi di auto-aiuto per famiglie affidatarie e famiglie disponibili a ricevere in affido dei bimbi. Il tutto con il sostegno costante di una psicologa», annuncia Coppola.

L'associazione, che ha sede in piazza Cassini (telefono 59.10.59) e funge anche da «trait d'union» tra famiglie bisognose d'aiuto e Servizi sociali, conta un centinaio d'iscritti. «Con la recente lotteria di beneficenza abbiamo raccolto 14 milioni da destinare al progetto della Casa famiglia. Un'esperienza positiva che abbiamo intenzione di ripetere al più presto», sottolinea il presidente, che coordina un gruppo di lavoro composto da una ventina di elementi. **[g. mi.]**

Nell'entroterra si contano i danni della grandinata di sabato: a rischio uva e ortaggi

Pigna chiede lo stato di calamità

Il maltempo ha danneggiato 40 aziende

PIGNA. Stato di calamità naturale. Lo richiede la Coldiretti di Ventimiglia per le zone colpite sabato scorso dalla violenta grandinata che ha interessato la zona dell'alta Val Nervia, soprattutto i territori di Pigna e Buggio.

Gli agronomi [illegible] già all'opera per valutare i danni che, da una prima stima, per difetto, ammonterebbero a centinaia di milioni.

I danni ingenti hanno interessato oltre quaranta aziende, di per sè già poco floride, per le ovvie difficoltà dovute alla lontananza dai mercati, che tra l'altro erano impegnate nelle riqualificazione del loro prodotto. Si attende ora la risposta della Regione alla richiesta dello stato di calamità, un'opportunità che deriva dalla legge numero 185.

La grandinata di intensità inusuale, che ha [illegible] in ginocchio gli agricoltori dell'alta Val Nervia, si è scatenata sabato, intorno alle quindici.

«Ha grandinato per 45 minuti, una durata eccezionale - dice Marco Allaria della Coldiretti di Ventimiglia - Come al solito la grandine ha colpito a macchia [illegible] leopardo, quindi la parte bassa di Pigna è stata toccata leggermente, mentre tutta la vallata superiore, fino alla frazione [illegible] Buggio, è stata completamente "bombardata". Danneggiati tutti i tipi di coltivazione: fronde verdi, uva, olivo e, soprattutto, ortaggi».

A Pigna hanno intenzione di chiedere un risarcimento per i danni della grandinata

Fortunatamente, i famosi [illegible] preziosi fagioli di Pigna erano già stati raccolti in buona parte e si [illegible] salvati. Continua Allaria: «Le aziende agricole quest'anno prospettavano un otti[illegible] raccolto delle olive, ma la grandine ha distrutto oltre il 90 per cento delle coltivazioni. Anche il giorno dopo, si trovavano ancora intatti i chicchi della grandine, particolarmente insidiosa. Sono state inoltre danneggiate anche le coperture in paglericcio delle fronde verdi e il ruscus».

Gli altri paesi della vallata, già colpiti dalla grandine del 18 agosto, sabato non hanno subito gravi danni, in quanto, in quelle zone, i chicchi erano di proporzioni più piccole e ha prevalso la pioggia.

«Per quanto riguarda la grandinata di agosto, il servizio funzioni agricole [illegible] Imperia è stato interessato, [illegible] alcuni Comuni, tra cui San Biagio della Cima, Vallebona, Soldano e Dolceacqua, hanno inviato segnalazioni, chiedendo il sopralluogo dell'ispettorato. In parte le verifiche [illegible] già state fatte - continua Allaria - Ma la grandinata [illegible] sabato a Pigna è ancora più grave: il sindaco Renato Borfiga chiederà il sopralluogo dei tecnici e, in seconda battuta, che venga riconosciuto lo stato di calamità per il Comune. Almeno una quarantina di aziende agricole della zona [illegible] praticamente "a terra"».

Allaria evidenzia che questa è un'annata «anomala», con grandini di fine agosto che mettono a rischio il raccolto: in mezz'ora si vanifica il frutto dei lavori dei campi. E [illegible] voglio mesi, se non anni, prima di ottenere i contributi. Grandine e burocrazia [illegible]no ormai viste dai contadini come la peste.

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

Albergo in riva al mare

Un albergo al posto dell'ex calzaturificio Taverna. E' la proposta che lancia l'Amministrazione Valfrè, per cercare di ottenere la striscia di terreno che serve per l'allargamento della passeggiata [illegible] mare nel tratto davanti all'ex fabbrica. «Le trattative con gli attuali proprietari dell'area non [illegible] prospettano facili - spiega [illegible] vicesindaco Gaetano Scullino - Sulla zona ci [illegible] vincoli, ma noi vedremo bene la costruzione di un albergo in riva al mare. Ecco perchè, se [illegible] riusciremo ad ottenere [illegible] l'esproprio la parte di terreno che [illegible] serve per continuare l'allargamento del lungomare, si potrebbe fare questo tipo di proposta [illegible] proprietari: offrire loro la possibilità di costruire. Una struttura turistica sul mare non potrebbe che far bene al turismo di Ventimiglia». La notizia segue l'approvazione, da parte della giunta, del progetto di allargamento del lungomare nel primo tratto, quello più corto, compreso tra via Dante e via Tacito, circa 350 metri. Sono stati approvati gli espropri, e si prevede che per ottobre si possa bandire la gara di appalto per i lavori. Il costo previsto è di circa 600 milioni. Intanto l'ingegnere Cigna sta preparando il progetto per il secondo lotto, l'intervento più impegnativo, quello relativo all'allargamento del secondo tratto, che va da via Chiappori a via Dante. **[d. bo.]**

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Selezione per tre operai da [illegible] alla Nettezza urbana

Si è tenuto ieri mattina, all'Ispettorato del Lavoro, l'incontro per definire l'assunzione di [illegible] lavoratori al cantiere della nettezza urbana di Ventimiglia. L'Ispettorato ha rilasciato il nulla osta ed ora il dirigente di servizio, il funzionario comunale Agostino Perra, dovrà individuare con apposita selezione i tre lavoratori fra gli otto stagionali attualmente occupati. Forse oggi si conosceranno i nomi di chi sarà scelto. «Al nostro sindacato non interessa chi verrà assunto - dice il sindacalista della Cgil Vincenzo Giarovelli - Ma chiediamo che [illegible] sia la massima trasparenza».

[illegible]

Sottopassi contestati: «Sono bui [illegible] mal tenuti»

Proteste per alcuni sottopassi ferroviari che portano al mare, a Bordighera: sono infatti senza illuminazione, mal tenuti e hanno bisogno di manutenzione, in particolare devono essere imbiancati. C'è inoltre da segnalare, prima dell'ingresso del piccolo tunnel di via Forlì, la rottura di un asse di contenimento che delimitava una piccola discarica. Adesso i rifiuti rischiano di invadere la stradina che porta al [illegible].

[illegible]LIA

In Consiglio si parla di viabilità in località Peglia

Il Consiglio comunale di Ventimiglia [illegible] terrà martedì 29 [illegible] mercoledì 30 settembre. L'argomento più importante dell'ordine del giorno è la viabilità della zona Peglia, dove è stato recentemente predisposto un mutuo di 330 milioni per creare una nuova strada.

BORDIGHERA

Cordoglio per la morte dell'ex preside Corino

Ha suscitato cordoglio anche nell'ambiente scolastico di Bordighera la notizia della morte dell'ex preside dell'istituto tecnico commerciale di Loano, Giancarlo Corino, 63 anni, [illegible] si è suicidato la scorsa settimana nel poligono di tiro di Savona, a causa di una profonda crisi depressiva. Corino, dieci anni fa, era stato presidente della commissione d'esame dell'istituto per periti aziendali «E. Montale». La sua firma appare sui diplomi dei maturandi dell'anno scolastico '87-'88. Era molto conosciuto anche a Bordighera. I colleghi lo stimavano.

VENTIMIGLIA

Rete Eurazur: sostituito un rappresentante di giunta

Incontro dei responsabili della rete Eurazur in Comune a Ventimiglia. E' stato approvato il piano attuativo in corso, l'entrata della Provincia nel comitato di pilotaggio e, inoltre, la sostituzione del rappresentante dell'ex giunta Berlengiero con l'assessore Luca Marani. **[d. bo.]**

I PROBLEMI [illegible]

Bordighera: piano di prevenzione per rassicurare genitori, presidi [illegible] professori

Più sicurezza con i carabinieri

Previsti controlli antidroga prima e dopo le lezioni

BORDIGHERA. Controlli all'entrata [illegible] all'uscita delle scuole, nella cittadina delle palme. Pattugliamenti coordinati settimanali, davanti alle scuole, contro spacciatori e pedofili, con l'utilizzo quando lo richiedano le necessità, di unità cinofile.

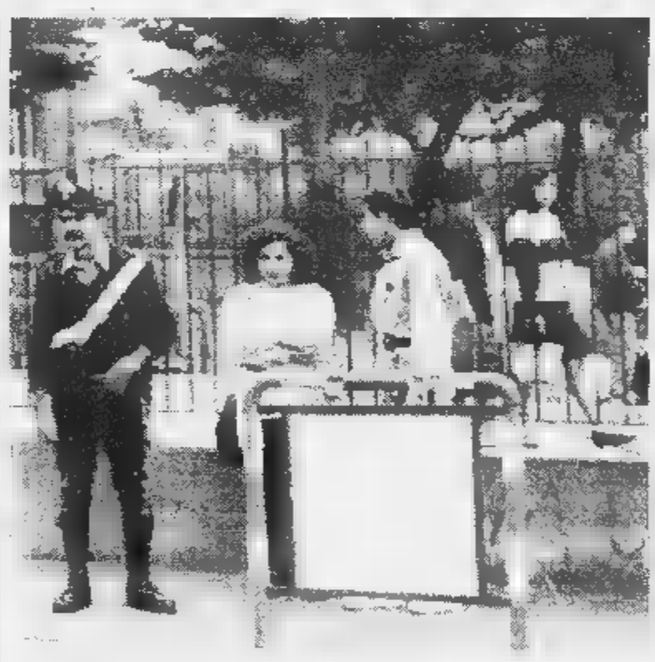
L'iniziativa [illegible] è partita dalla Compagnia dei carabinieri [illegible] Bordighera, che ieri mattina ha presentato il nuovo piano di controllo in vista dell'imminente anno scolastico. Una serie di servizi che faranno contenti i genitori, timorosi che i figli possano fare brutti incontri o essere influenzati dalle cattive compagnie.

«Abbiamo già individuato alcuni personaggi da tenere sotto osservazione - sottolinea [illegible] capitano Antonio Servedio - Questi verranno costantemente sorvegliati. Vogliamo prevenire soprattutto atti osceni, spaccio di sostanze stupefacenti ed altri reati che possono vedere coinvolti gli allievi. Pattuglieremo tutti gli istituti dei centri dell'entroterra, porgendo particolare attenzione all'entourage scolastico, ovvero a chi ruota attorno alle classi ma non fa parte delle scuole. Papà e mamme, insegnanti e presidi sappiano che i carabinieri saranno presenti, in maniera discreta, ma costante».

Questi servizi erano già stati sperimentati l'anno scorso. Quest'anno saranno indirizzati soprattutto alla prevenzione dello spaccio di sostanze stupefacenti, un flagello che tocca da vicino il mondo della scuola. Da sempre gli studenti so[illegible] un obiettivo dei venditori di droga.

In caso di necessità verranno intensificati i controlli anche durante le ore di lezione.

L'iniziativa dei carabinieri sottolinea come Bordighera, sotto l'apparenza di cittadina tranquilla, deva sempre stare all'erta, perchè non immune dalla microcriminalità [illegible] dai problemi a cui devono far fronte le altre località della provincia. La cittadina delle palme esce da un'estate «calda», che non le ha risparmiato numerosi furti, soprattutto negli appartamenti. **[d. bo.]**



Carabinieri davanti alle scuole a Bordighera: faranno controlli antidroga

La sezione, con 20 bimbi, ricavata dal Comune in corso Marconi

Ospedaletti, nuscite in ripresa C'è un'altra scuola materna

OSPEDALETTI. Uno schiaffo al calo demografico e, al tempo stesso, l'offerta di un nuovo, importante servizio per la cittadinanza: è la filosofia che ha spinto l'Amministrazione ad aprire una sezione della scuola materna statale. Una struttura che colma una lacuna storica e si affianca all'asilo infantile Principe Lubomirskj, che, retto da una comunità di religiose, rappresenta un'istituzione per Ospedaletti.

La materna è stata ricavata all'interno del plesso scolastico [illegible] corso Marconi, trasferendo le elementari al piano superiore e le medie a quello inferiore. Gli iscritti sono una ventina. «Ma per il prossimo anno scolastico contiamo di raddoppiarne il numero», annuncia il sindaco Flavio Parrini, che aggiunge: «L'istituto gestito dalle suore resta un punto fermo, insostituibile, nel panorama cittadino. Ma con il nuovo servizio diamo risposta alle esigenze di tante famiglie che non possono permettersi di pagare le rette, senza trascurare il fatto che il calo demografico si è finalmente arrestato. Inoltre, ci allineiamo alle nuove direttive in campo scolastico, preparandoci al 2000, quando scatterà la prescolarizzazione al quinto anno d'età».

Nella nuova materna, che ha adottato lo stesso orario delle elementari (8,30-16,30 dal lunedì [illegible] venerdì), opereranno due maestre. Intanto, il Comune ha deciso di non ritoccare le tariffe per i servizi scuola bus e mensa. Nel primo caso, il costo forfettario è di 20 mila lire al mese (ma nei primi 10 giorni di scuola gli alunni viaggeranno gratis), nel secondo è di 4 mila lire al pasto. **[g. mi.]**

ALLA CAVOUR

Nuovi corsi professionali

Un corso formativo-professionale per minori a rischio contro l'incredibile record di abbandoni scolastici a Ventimiglia alta. I ragazzi non studiano [illegible] non lavorano: ecco perchè il preside Roberto Corsaro ha messo a punto un progetto che per «cercare di dare una risposta a questo gravissimo dramma sociale che come una spirale perversa impedisce l'elevazione sociale e culturale di vasti strati della popolazione». Il 40 per cento dei «licenziati» dalla scuola media «Cavour» della città alta non si iscrive ad alcuni tipo di scuola superiore. La maggior parte cerca invano un lavoro e quando lo trova è quasi sempre precario. Sono molti anche quei giovani che non ci provano neppure e restano a casa, soprattutto le ragazz[illegible]. La scuola media «Cavour», da ottobre, farà decollare [illegible] corso rivolto [illegible] 20-25 giovani, che alterneranno studio e lavoro.

[d. bo.]

CORI RIUNITI A BORDIGHERA

Musica popolare [illegible] nei carrugi

La musica e le voci dei quattro cori di Bordighera e dei quattro gruppi ospiti hanno animato i centri storici della cittadina [illegible]lle palme, domenica, all'insegna delle canzoni popolari. La festa della musi[illegible] ha visto come protagonisti la Corale del Monte Caggio, il coro di S.M. Maddalena, il Coro dell'Immacolata, l'associazione Troubar Clair e i cori Montagne verdi di Calizzano (Savona), Montanella di Genova, Panarie di Artegna e Jacopo da Varagine [illegible] Varazze (Genova). I concerti si sono tenuti a Sasso, Borghetto San Nicolò, Bordighera alta e nella chiesa parrocchiale. Nella foto uno dei gruppi di casa, la Corale del Monte Caggio. **[d. bo.]**

Ventimiglia: progetti per nuovi lavori pubblici

Rete fognaria e frazioni dal Comune più soldi

VENTIMIGLIA. Più soldi da destinare ai lavori pubblici. E' quanto intende fare l'Amministrazione Valfrè, per poter affrontare diverse emergenze in città e nelle frazioni, dalle fognature all'illuminazione, alle grandi opere attese da anni. Lo annuncia il vicesindaco, Gaeta[illegible] Scullino, che l'altro giorno ha ricevuto gli abitanti di zona Sgorra, circa un chilometro sopra la frazione di Latte.

Nella località abitano [illegible] cinquanta famiglie, [illegible] gran parte agricoltori che coltivano fiori nella zona. Hanno lamentato la mancanza di fognature: da anni si devono arrangiare, [illegible] succede in altre frazioni, con le fosse cosiddette «imhoff». Una soluzione precaria, che va avanti però da troppo tempo.

«Purtroppo Ventimiglia deve ancora collegare la rete fognaria in tutto il suo territorio - spiega Scullino - La Sabazia ha fatto molto, ma poi è fallita, e resta ancora tanto da fare, anche a Nervia, dietro alla zona ferroviaria. C'è poi da considerare che al depuratore no[illegible] arrivano ancora il 15-20 per cento delle condotte, penalizzate sono soprattutto le frazioni. Ventimiglia ha diciassette frazioni, e un'altra decina di località minori: non è facile soddisfare tutti i loro bisogni, ma ci metteremo tutto il nostro impegno». Una promessa. Rafforzata dall'intenzione, da parte dell'Amministrazione, di puntare al massimo sul settore lavori pubblici. Continua Scullino: «Per quest'anno non si può fare nulla, perchè siamo rimasti senza fondi disponibili per questo tipo di interventi. Nel '99 il capitolo su cui destiti[illegible] il maggior numero di fondi non [illegible] i Servizi sociali, come succedeva in passato, ma i Lavori pubblici».

[d. bo.]

TEATRO DI GENOVA

giovedì 17

presentazione della stagione 98/99 e apertura della vendita abbonamenti

Gli appuntamenti comprendono anche tante escursioni in motonave

La «regina» Palinuro a Monaco

Nuova visita guidata alla scoperta di Cervo

Ecco la mappa degli appuntamenti del pomeriggio in Riviera e nelle località a pochi chilometri oltre il confine. La nave scuola Palinuro, della Marina militare, si può visitare al porto di Monaco.

CERVO Ultimo appuntamento della stagione con «Cervo sotto le stelle». La cooperativa Liguria da Scoprire organizza una visita guidata con ritrovo alle 21 davanti alla pizzeria La Palma.

DIANO MARINA Tutti i giorni, escursioni in motonave a Imperia, Sanremo, Andora, Isola Gallinara. Per informazioni tel. 0183.400462

IMPERIA Continuano le escursioni sulla motonave Corsaro alla scoperta di balene e delfini. Si parte dalla banchina turistica dell'Imperia Mare, a Porto Maurizio. Prenotazioni allo 0183-280.110.

Giro del Golfo e mini crociere con partenza alle 10: la gita dura un'ora e mezza. Per informazioni tel. 0184-505055.

Il Museo inaugurato quest'anno al Castello della Lucertola resta aperto dalle 16 alle 19 e dalle 20 alle 22.

MENTONE Visita guidata a Palais Carnolès e al suo giardino di agrumi, con ritrovo alle 14,30 in avenue de la Madone 3. Costo 30 franchi.

MONACO La Palinuro, nave scuola della Marina militare italiana, è nel porto di Montecarlo in occasione del Monaco Classic Week organizzato dallo Yacht Club, e si può visitare. La maestosa imbarcazione, appena ammirata al raduno di velieri imperiese, è aperta al pubblico dalle 14 alle 19,30 e dalle 20,30 a mezzanotte. Partirà domani mattina, alle 8. Alle 16,30 il presidente dell'associazione Amis des paquebots en France, Jean-Claude Helary, terrà una conferenza aperta a tutti nei saloni dello Yacht Club sul tema «Storia dei piroscafi», dia dispositive, organizzata in collaborazione con il Museo della Marina Parigi e il Museo navale di Monaco. All'Espace Fontvieille e al Centre de Rencontre Internationales c'è Sportel, Rendez-vous Internazionale dello Sport e della Televisione. [d. bo.]

La grande nave scuola Palinuro, dopo il raduno di Imperia, fa scalo a Monaco

Musica live per il Peter Pan

Notte con il karaoke al Dedian Nizza tra dance e ritmi latini

Anche la bella stagione è agli sgoccioli, c'è tanta voglia di uscire per divertirsi e fare le ore piccole: il mercoledì sera riserva rendez-vous interessanti, nei locali della Riviera e della Costa Azzurra.

SAN Sul lungomare delle Nazioni, mercatino artigianale dalle 20 alle 24. Giochi di società e riviste sono messi a disposizione dei clienti al bar Bassamarea, sul lungomare. Al pub La Pinta di via Elba, è possibile scegliere fra decine di tipi di pizza e varie marche di birra.

DIANO Karaoke al bar Dedian di corso Roma. Drink e la possibilità di stare insieme in un locale accogliente al Valerie club di via Generale Ardoino.

Musica sottofondo nella romantica terrazza con panorama sul mare al pub Cavetu, sulla Spianata del Capo.

VENTIMIGLIA Mercoledì con la musica dal vivo al Peter Pan di frazione Latte: l'appuntamento è alle 22.

MONACO Musica con dj al Living Room di avenue des Spélugues 7, info: tel. 0037793/508031. Allo Sparco Café si beve su sedili di auto da corsa, con volanti e pezzi di carrozzeria appesi alle pareti. Ritrovo dei giovani allo Stars'n'Bars di quai Antoine Ier al Chérie's Café, con piano bar.

ST. DU VAR Al Jazz Rock Café, sul porto, concerto dei Santos.

NIZZA L'Iguane Café, aperto dalle 23, offre in questo fine stagione i ritmi latino-americani nella sala principale, con i Black Beat e la cantante Dimi Cath, ai quali si unisce un nuovo cantante, Jemmy Lee, accompagnati da percussionisti brasiliani e dalla ballerina afro-cubana Sanassa. Le serate House Club Evolution 3 continuano in un'altra parte del locale: sono affidate a due dee jay di musica di tendenza, Gilles e Olivier. [d. bo.]

MOSTRE E ARTISTI

IMPERIA

Una mostra sul Titanic

Al Museo dell'Olivo di via Garessio prosegue la mostra «Titanic...a bordo», con la ricostruzione degli ambienti e della storia del transatlantico più bello e sfortunato di tutti i tempi. Fino al 18 ottobre si potranno vedere i modelli della nave, le copie dei giocattoli utilizzati a bordo, materiale fotografico e giornali d'epoca. Orario 9-12; 15-19. Ingresso lire 10 mila. Al Museo si può anche vedere «Donna», mostra dei bronzi di Sergio Unia. [a. b.]

IMPERIA

La personale di Sciandini

Il pittore e scrittore Giacomo Sciandini espone alla galleria Rondò di piazza Dante, a Oneglia. Il vernissage si terrà sabato, alle 18,30. L'esposizione proseguirà dal 20 al 30 (orario 10-12; 16-19,30). [a. b.]

BORDIGHERA

«Il silenzio del mare»

Pino Venditti presenta l'esposizione «Il silenzio del mare», fino al 27, nella Biblioteca civica internazionale di via Romana 52. Nato a Ventimiglia nel '53, dove vive e lavora, Venditti ha partecipato a diverse mostre personali e collettive, dai primi Anni Ottanta ad oggi. Orario della mostra alla biblioteca: da lunedì a sabato, dalle 8,30 alle 13,30. [d. bo.]

Le «Ballate» di Jeong Ju

Fino a sabato la Maison d'Amerique Latine ospita «Ballade dans mes reves», con opere della giovane artista coreana Jeong Ju. Orario: dalle 15 alle 20, all'Europa Résidence, place des Moulins. [d. bo.]

CAP D'AIL

Un tributo a Courtens

Omaggio a Jacques Courtens in occasione del 90° anniversario della fondazione del Comune. Il sindaco Xavier Beck ha voluto una esposizione di carattere culturale, con i quadri di Courtens, nato a Bruxelles nel 1926, che ha vissuto a Grasse dal 1973 ed è morto il 23 settembre 1988. La mostra è aperta fino a fine settembre, dal lunedì al venerdì, dalle 9,15 alle 12 e dalle 14 alle 18,30, sabato e giorni festivi dalle 9 alle 12 e dalle 12,30 alle 18. [d. bo.]

APRICALE

Arazzi nel Castello

Si concluderà il 30 la mostra personale di Danielle Sulewic, in corso al Castello della Lucertola. Si tratta di un'esposizione di ceramica, costumi, arazzi e collages ed è visitabile con ingresso libero dalle 16 alle 19 e dalle 20 e 22. Sempre nel Castello della Lucertola, ma nei sotterranei, continua l'esposizione di opere d'arte e artigianato realizzate da artisti che abitano ad Apricale. [d. bo.]

BORDIGHERA

I colori di tre artisti

L'Accademia Riviera dei Fiori Balbo è la sede della mostra di Rosanna Biletta, Alda Fagnano e Sergio Siccardi, intitolata «I Colori del pensiero e del cuore». Orario: dalle 18,30 alle 20 e dalle 21 alle 23. [d. bo.]

Da venerdì a domenica decine di espositori, anche stranieri

Trofeo filatelico al Palavela per chiudere l'estate di Diano

DIANO MARINA. Sarà un trofeo filatelico a chiudere il calendario di manifestazioni estive del Comune di Diano. L'appuntamento con la mostra-concorso, che vede partecipazione di decine di espositori nonchè ospiti da Francia e Svizzera, è fissato da venerdì a domenica nella tensostruttura in riva al mare del Palavela. L'apertura è alle 9, ma l'inaugurazione ufficiale è prevista venerdì alle 11: si tratterà di un'iniziativa inedita visto che è la seconda esposizione con la formula «Open class» (non solo francobolli proposta in Italia.

Il Trofeo è organizzato dal Circolo Filatelico numismatico dianese, con il patrocinio dell'Amministrazione. Le collezioni possono contenere anche materiale non filatelico: cartoline, fotografie, schede telefoniche, monete, articoli di giornali, adesivi. Il giudizio è affidato per il 40 per cento al pubblico, che all'ingresso riceverà una scheda per la votazione, e al 60 ad una giuria di esperti. Il «verdetto» si saprà domenica alle 16,30.

Una mostra filatelica a Diano Marina

Aggiunge Francesco Maggi, presidente del Circolo organizzatore: «Venerdì sarà allestito uno sportello postale temporaneo che annetterà un annullo speciale con il grifone che rappresenta lo stemma dianese. Sabato il Palavela accoglierà il convegno "I giovani e la filatelia". Infine, tutti e tre i giorni saranno in vendita cartoline speciali che ricordano il 60° anniversario della morte di Angiolo Silvio Novaro, grande poeta dianese. Sulle cartoline è riportata una composizione autografa, dedicata proprio a Diano».

Il poeta della «pioggerellina di marzo» ha ricordato la cittadina con queste parole: «Addio prese un magico mare/ e lo spinse a sospirare/ contro ciottoli d'argento.../Formò terra un paradiso/ piccoletto, umile, piano:/ poi su lastra d'oro /scrisse il nome di Diano».

Fra i temi presentati dai collezionisti in gara ci sono «Fiori d'Europa», «I gatti», «Castelli e monumenti in Francia», Storia della nave», «Cento anni di cinema» e tanti argomenti storici e geografici. Fuori concorso, anche Joelle Guillot con francobolli su Picasso, lo svizzero Alberto Panzera («Isole d'Italia») e Lorenzo Mantegna, maltese.

Enrico Ferrari

Nelle prossime settimane anche Godzilla e le pellicole di Luchetti e Maiorca

Al cinema arrivano i film di Venezia

Domani a Sanremo Truman Show con Jim Carrey

SANREMO. Per i cinefili della Riviera è arrivato il momento della Mostra del Cinema di Venezia. Una carrellata di nuovissimi film, più e meno apprezzati dalla critica, in grado comunque di interessare, stupire e, soprattutto, far passare una buona serata di fronte al grande schermo. E su tutti un appuntamento davvero unico è quello proposto domani sera al «Centro Ariston» di via Matteotti. Alle 21 al «Roof 1» verrà proiettato «The Truman Show», ospite a Venezia, il provocatorio film di Peter Weir con Jim Carrey che racconta la storia di un uomo nato e cresciuto in uno studio televisivo, in costante diretta tv. In laguna l'ultima produzione della Uip (United International Pictures) è stata accolta favorevolmente da critica e pubblico. L'anteprima sanremese, con la collaborazione di Agis, Anec e Anica, è un fatto importante per la Riviera. «The Truman Show - in diretta, senza saperlo» sarà infatti distribuito in Italia soltanto a partire dal 25 settembre.

Jim Carrey, protagonista del film «The Truman Show - in diretta, senza saperlo»

Ma ritornando alla Mostra di Venezia, questa è la scaletta dei film in programmazione oggi e, soprattutto, nei prossimi giorni. Fino a domani il «Tabarin» ospita «L'albero delle pere», acclamata opera di Francesca Archibugi una ritrovata Valeria Golino. Da venerdì la Archibugi lascerà spazio ad un altro film «veneziano» firmato da un regista italiano: si tratta di «Piccoli Maestri» di Daniele Luchetti, storia di giovani universitari alle prese con le scelte della guerra del '43. Sempre da venerdì il «Roof 2» dell'«Ariston» presenterà «L'odore della morte», istant-movie italiano con Valeria Mastandrea nei panni di «Ultimo», il carabiniere che ha catturato il boss mafioso Totò Riina.

Gli altri film di Venezia arriveranno in Riviera la prossima settimana. E' il caso di «Viola», pellicola di Donatella Maiorca con una Stefania Rocca alle prese con l'universo di Internet e le relazioni virtuali. Il vincitore, «Così ridevano» di Gianni Amelio, non arriverà invece prima del ottobre.

Sul fronte delle pellicole «extra-laguna» la più gettonata è sicuramente «Armageddon», il catasfrofico kolossal con Bruce Willis e Liv Tyler che da venerdì lascierà però l'«Ariston» a «Godzilla», il ritorno sul grande schermo del dinosauro marino. Buon riscontro di pubblico anche per «Sliding doors», commedia firmata da Peter Howitt con l'emergente Gwyneth Paltrow in programma al «Centrale» di Sanremo e all'omonimo di Imperia. [g. ga.]

STASERA AL CINEMA

IA
CAVOUR. Tel. 0183-61.978. OGGI RIPOSO
CENTRALE. Tel. 0183-63.971. OGGI RIPOSO
DANTE. Tel. 0183-293.620. OGGI RIPOSO.
IMPERIA. Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL. Tel. 0184-43.440. **La maschera di ferro.** Spettacolo unico ore 21.15.

BORDIGHERA
PIA. Tel. 0184-261.955. **Mezzanotte nel giardino del bene e del male.** Or.: 20,30; 22,30

DOLCEACQUA
Tel. 0184-206.049. **Nuova programmazione.** Spettacolo unico ore 21.15

DIANO MARINA
Tel. 0183-495.930. **Il dottor Dolittle.** Ore 20,30; 22,40 L. 10.000; rid. 7000.

SANREMO
Tel. 0184-506.060. **Armageddon** Or. 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema lire 8000

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. **La città degli angeli** Or. 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema lire 8000

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. **Scream 2.** Or. 16; ult. 22,30. Mercoledì cinema lire

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **Patsy Cline.** Or.: 16; 22,30. Mercoledì cinema lire 8000.

ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060. **Sex crimes.** Or.: 16; ult. 22,30. Mercoledì lire 8

CENTRALE Tel. 0184-507.070. **Sliding doors.** Or.: 15,30; 22,30. Mercoledì cinema lire 8000

TASARIN Tel. 0184-507.070. **L'albero delle pere.** Or.: 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema lire 8000.

SANREMESE. Tel. 0184-507.070. **Dolittle.** Or.: 15,30; 22,30. Mercoledì cinema 8000.

ORFEO. Tel. 0184-662.333. **Film vietato ai minori di anni 18.** Orario: 15,30; 22,30. Mercoledì cinema lire 8000

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni su grande

SAVONA

ALASSIO
COLOMBO. Tel. 0182-640.253. **Armageddon.** Or.: 20,30; Lire ;

0182-640.427. **Sliding Doors.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000;

AMBRA. Tel. 0182-51.419. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 0182-50.997. OGGI .

CAIRO
ABBA. Tel. 019.504.234. **L'incantesimo del lago 3.** Or.: 20; 22. Lire 8000; 6000.

FINALE LIGURE
ONDINA. Tel. 019-29.10. CHIUSO.

Tel. 019-692.910. **Patriot.** Ore 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

Dalle 21 si esibiranno il Coro Mongioje e la Corale Castelvecchio

Concerto per Cernobil al Cavour

Oggi serata benefica a favore dei bimbi russi

IMPERIA. Due gruppi vocali imperiesi di scena al teatro Cavour, per una serata benefica. E' la proposta di oggi, affidata al Coro Mongioje e alla Corale Castelvecchio Santa Maria Maggiore: lo spettacolo, promosso dal Forum per i diritti dei Bambini di Cernobil e patrocinato da Comune e Leo club, serve a raccogliere fondi destinati ai bimbi delle zone contaminate. La prevendita dei biglietti (10 mila lire) è alla Forneria di via Cascione e al Forno Ecologico in piazza Doria.

S'inizia alle 21. Il Mongioje, diretto dal maestro Elio Guglieri, accanto ai tradizionali canti alpini proporrà anche brani jazz «Tuxedo Junction» e pezzi rock quali «JFK» dgli U2. La Corale Castelvecchio, sotto la direzione di Paola Rovella e accompagnata dalla tastierista Luciana Picerno, ha in scaletta brani di Haendel, Bruckner, Schubert e Mozart. [e. f.]

Il Coro Mongioje, attivo a Imperia da oltre trent'anni, canta stasera al Cavour

IN REGALO*

il

servizio di piatti

in finissima porcellana

Venerdì 18, Martedì 22,
Martedì 29 Settembre;
Venerdì 9, Martedì 13,
Venerdì 23 Ottobre;
Martedì 3 Novembre 1998 ... e da Gennaio la collezione continua

* Vedi regolamento presso il punto vendita

a cura di CODE s.r.l. Centro distribuzione CRAI - Tel. 011/99.70.111

CRAI

SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI.

LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

E sceglie per i propri lettori il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti.

A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".

Per informazioni chiamare il
167-011959

Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà possibile l'invio del dizionario per posta.

Nome .....
Cognome .....
Via .....
Città ..... Prov. .....
Cap ..... Tel .....

LA STAMPA

5	10
4	9
3	8
2	7
1	6

3.104 pagine 120.000 vocaboli 1.200 illustrazioni

Nuovo per concezione, aggiornato e completo, DISC è l'unico per la lingua, la cultura, le lettere ed impareggiabile, ma anche per giungere con la lingua italiana.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

LA STAMPA GIUNTI

Ottanta corridori a contendersi il tricolore, buono il comportamento dei liguri

Ciclo, il titolo italiano va a Posca

A Ospedaletti il campionato della montagna

Giovanissimi

Ecco i vincitori a Finale Ligure

FINALE LIGURE. Ultime battute della lunga stagione riservata ai Giovanissimi che ha riservato piacevoli sorprese per il ciclismo ligure. Oggi pomeriggio (inizio alle 15) il «Velodromo Mare» ospita l'ultima tappa della «Challange Città di Andora» che vede al comando, come società, la Ciclistica Arma.

Domenica scorsa invece è stata Finale Ligure ad ospitare una manifestazione riservato ai baby e perfettamente organizzata dall'Alassio Badano Gas I.Co.Se. Nella G1, solo femminile, si è registrata l'affermazione di Stefania D'Eramo esponente dell'Alassio Badano Gas mentre nella G2 ha prevalso Alessandro Petitti (V.C.Esperia Piasco Cuneo) che ha avuto la meglio su Riccardo Coccialanza (U.C.Alassio). Nella G3 femminile è salita sul gradino più alto del podio Alessandra Peloso (Vallestura) e, in campo maschile, Luca Bovero (U.C.Alassio) che ha preceduto Stefano Schena (U.C.Marassi) ed i due esponenti del Vallestura, Andrea Facco e Emanuele Canova. Nella G5 maschile affermazione di Alessandro Bertolino (Ciclistica Arma) che ha avuto la meglio su Paolo Giuliano (Asteggiano Mondovì) e Damiano Ghilardi (Ossona Pavia).

Nella G6 maschile vittoria di Andrea Carcheri (Bike Team Genova) davanti a Matteo Piccinini (U.C.Alassio) e Stefano Landi (Loano Anselmo). Infine nella G5 femminile vittoria di Sara Iberto del Caramagna. Numeroso il pubblico che ha assistito alla manifestazione che ancora una volta ha visto il ciclismo giovanile ligure misurarsi con quello piemontese.

[g. o.]

OSPEDALETTI. Il milanese Davide Posca (G.S. Emmegi) si è laureato campione italiano della montagna Udace, nella gara svoltasi sulle strade dell'imperiese con l'organizzazione della Ciclistica Ospedaletti.

Il tracciato della gara si è rivelato particolarmente selettivo, con la terribile salita di Monte Ceppo, 15% di pendenza, incombente sugli ultimi chilometri della corsa.

Circa ottanta atleti si sono dati battaglia per contendersi il titolo tricolore, e tra loro i rappresentanti di molte società liguri, con il solito Flavio Ginestra (Team Ferraro) pronto a inserirsi nel gruppo dei primi sin dalle prime asperità. Ginestra è transitato per primo sul traguardo volante posto a cinque chilometri dal via e ha lottato pe il successo assoluto fino agli ultimi metri, quando Posca ha allungato il passo verso la vittoria. Ginestra si è così «accontentato» del secondo posto, della maglia tricolore nella actegoria Senior, dove ha battuto il veronese Pietro Tengattini, terzo assoluto.

Tra i liguri spicca il sesto posto di Michele Grillo, portacolori della Ciclistica Ospedaletti, candidato alla maglia di campione italiano, sia nel settore assoluto che nella categoria Gentlemen. Grillo però, dopo aver disputato una gara eccellente, ha ceduto nelle fasi finali e nella sua categoria è stato preceduto da Gualtiero Valenti (G.S. Thermont Verona).

Queste le nuove maglie tricolori di campione italiano della montagna Udace: Davide Posca (categoria Junior), Flavio Ginestra (Senior), Gualtiero Valenti (Gentlemen), Giuliano Anderlini (Veterani), Matteo Bosetti (Cadetti), Giancarlo Santandrea (Supergentlemen), Enrica Testori (Donne) e Debuttante Luca Mirabelli, giovane alfiere del Team Ferraro di Arma.

Tra gli atleti liguri, oltre a Ginestra, Mirabelli e Grillo, si sono messi in evidenza Macrì dell'Olmo, Ghersi del Riva Ligure e Coppini dell'Ospedaletti. **[l. a.]**

Due tappe chiudono il Giro della Provincia

Si corre nel weekend a Stellanello e Sassello Piero Sedaboni e Luciano Minetti sono i leader

SAVONA. In questo weekend si chiuderà il programma del Giro Udace della provincia di Savona con le tappe di Stellanello, (circuito veloce di 50 km) e Sassello (gran fondo di 82 km). Due frazioni impegnative che difficilmente potranno sovvertire i valori espressi durante lo svolgimento delle cinque tappe.

Al vertice Piero Sedaboni fra i giovani e Luciano Minetti fra gli anziani, due atleti che hanno avuto in questi anni la loro piena maturità sportiva, pur essendo saliti in bici soltanto dopo i trent'anni. Due carriere che avrebbero potuto essere ben più ricche di una maglia rosa del Giro: la loro propensione per la disciplina e la versatilità nel passare dalla strada al bike ne fanno due corridori di assoluto valore atletico.

Ben diverso il discorso che bisognerebbe fare sul piano promozionale perché, mentre gli enti led in questo caso l'Udace e nel mese di ottobre l'Uisp hanno saputo fare la loro parte, per la Federazione, che aveva il compito di continuare l'impegno del Giro della Provincia per le categorie Esordienti, Allievi e Juniores, è stato un anno perduto. La Federazione non ha fatto svolgere alcuna prova legata al Giro, tanto valeva che il Modellismo Club Savona, che ha ideato il Giro e lo ha portato alla sua 51ª edizione, avesse continuato, sia pur con premi limitati ma con le maglie rosa assicurate, potesse svolgere la sua proposta.

Ma il discorso porterebbe lontano perché il ciclismo provinciale, invece di fare blocco unico si sta facendo i dispetti: chi ha in calendario corsa se la trova concomitante con altre nate all'ultimo momento senza alcuna priorità.

Tornando al ciclismo goreggiato avremo, nel mese di ottobre, per cura dell'Uisp, la 51ª edizione del Giro Mtb con tappe a Cairo, Santuario del Deserto di Millesimo, Mioglia e Cadibona. L'ultima prova a Cadibona assegnerà la maglia tricolore del Modellismo Club. Per il Giro Udace maglia rosa Mario Mastroianni questa è la situazione dopo cinque tappe (due vinte da Sedaboni, due da Bertoni e una da Pompei): 1) Piero Sedaboni (Olmo); 2) Parodi (Happy Bike) a 2' e 35"; 3) Argiolas (Team Cerati) a 2' e 56"; 4) Cerati (Cerati) a 2' e 59"; 5) Giacometto (Santysyak) a 3' e 08"; 6) Bertoni (Happy Bike); 7) Armellino (Santysyak); 8) Marco Franco (Olmo); 9) Catter (Conad). 10) Paolo Franco (Olmo); 11) Spallaccia; 12) Navoni; 13) Ardissone; 14) Certosio; 15) Ferrari. Titolare maglia rosa anziani e Luciano Minetti (Sonaglio). Gpm: 1) Armellino. Punti: 1) Bertoni. Tv: 1) Argiolas **[n. d. m.]**

Piero Sedaboni guida la classifica

Nazionali di tennis

Per la Bona un brillante secondo posto

BORDIGHERA. Grande risultato di Annalisa Bona del Bordighera Tennis Club ai nazionali di categoria «C», dove si è classificata seconda. Al termine di una severa selezione regionale, due tenniste del Btc, la Bona e Laura Cadeddu, erano state ammesse ai Campionati nazionali di categoria C che si sono disputati al Tennis Club Giotto di Arezzo. La giovane Annalisa Bona, confermatasi in seno al tennista di rango, ha conquistato un brillantissimo secondo posto, mentre la Cadeddu, incappata in un tabellone assai difficile, è stata più sfortunata uscendo nelle fasi eliminatorie.

La Bona è arrivata in finale imponendosi su un lotto di 64 giocatrici e superando i turni eliminatori con autorità fino all'ultimo confronto dove ha avuto l'altra finalista Silvia Fasoli del Tennis Club «Le Pleiadi» di Torino. Con tutte le carte in regola per contendere all'avversaria il titolo, la Bona non ha conseguito il successo pieno per quel pizzico di imponderabile, sempre presente nel tennis e che, forse anche per la tensione dovuta alla posta in palio, la giocatrice non è riuscita a debellare. Il punteggio di 6-3 6-3 è testimone dell'equilibrio dell'incontro e dei valori in campo.

«Il secondo posto conquistato dalla giocatrice del Bordighera Tennis Club rappresenta comunque un successo che supera le pur notevoli aspettative e costituisce, anche per il circolo bordigotto, un traguardo di grande prestigio e uno stimolo a incrementare il positivo lavoro fin qui svolto» commenta il presidente, Luigi Betocchi. Alla finale erano presenti per il Btc il consigliere Luciano Badessi e il maestro Massimo Odling.

A conferma del valido cammino intrapreso dal Btc in campo agonistico, occorre ricordare anche che sono ancora in lizza in competizioni a livello nazionale, la squadra femminile Under 16, che ha conquistato l'ingresso nel tabellone nazionale, e la squadra maschile di Coppa Italia, che ha già disputato vittoriosamente il primo incontro del tabellone nazionale. **[d. bo.]**

PALLONE ELASTICO

Una medaglia d'argento dopo la cocente delusione patita in serie A

Sciorella sfiora titolo europeo

Italia seconda ai campionati svoltisi in Francia

IMPERIA. E' rientrata la comitiva azzurra di pallone elastico che a Maubeuge in Francia ha conquistato il secondo posto agli Europei e il quinto posto al campionato del mondo «jeu de paumes», un gioco simile al pallone elastico.

Della comitiva facevano parte l'imperiese Alberto Sciorella e il savonese Flavio Dotta che hanno giocato buon torneo, specialmente quello europeo, dove soltanto la sfortuna ha negato all'Italia di vincere la competizione internazionale.

Da dimenticare invece il mondiale, vinto dagli esperti e professionisti della «pelota», della Spagna, davanti ad Olanda, Belgio e Francia.

Gli azzurri guidati da Sergio Corino si sono piazzati al quinto e penultimo posto, avendo vinto per 6-2 contro l'Ecuador, classificatosi al sesto posto. In Francia la nostra nazionale ha avuto i soliti momenti di gloria soprattutto da parte della tifoseria transalpina che per tutta la tre giorni della manifestazione è andata a caccia di autografi. Soddisfatto dell'esperienza straniera Alberto Sciorella.

Alberto Sciorella

Messa da parte la delusione di non aver centrato il mini torneo a tre per un posto in semifinale del massimo campionato di balon, Alberto si è gettato a capofitto negli allenamenti con la Nazionale dando il prezioso supporto per cogliere la medaglia d'argento.

Dice Sciorella: «Sono felicissimo, è stata un'esperienza fantastica che spero di ripetere anche il prossimo anno». Sarà sicuramente così, visto che i prossimi campionati europei si svolgeranno a marzo 1999 a Doloredo, nel suo sferisterio.

Intanto nel campionato di serie A, eliminato Pirero, la Liguria ha soltanto un rappresentante: Flavio Dotta, da Cairo Montenotte e capitano dell'Hotel Royal. Dotta giocherà lunedì sera alle 21 a Magliano Alfieri contro Luca Doglioli. Sabato invece a Cuneo Giuliano Belloni affronterà la Caragliese di Vacchetto. Il via alle 15. **[r. p.]**

UNIVERSITÀ A SAVONA

La sede di Savona dell'Università di Genova offre la possibilità di studiare in condizioni particolarmente favorevoli.

Il campus:
- servito dai mezzi pubblici, con ampi spazi verdi, vicino al mare, vicino all'autostrada
- autosufficiente: biblioteca, mensa, residenze, laboratori
- lavori di ampliamento in corso per oltre 20 miliardi

La didattica:
- rapporto ottimale tra docenti e studenti
- programmi di studio innovativi legati al mondo del lavoro
- centri di ricerca all'avanguardia
- i diplomi partecipano all'iniziativa nazionale Campus

Sono aperte le iscrizioni per i seguenti corsi:

FACOLTÀ DI ECONOMIA

Corso di diploma in Economia e gestione dei servizi turistici*

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Corsi di laurea

primo anno di tutti i corsi di laurea in ingegneria
secondo anno dei corsi di laurea in ingegneria chimica, elettrica, meccanica navale
l'intero corso di laurea in ingegneria gestionale

Corsi di diploma

ingegneria dell'ambiente delle risorse*
ingegneria chimica*
ingegneria delle infrastrutture*
ingegneria logistica e della produzione*

L'asterisco indica i corsi attivati esclusivamente presso il polo savonese
Le iscrizioni sono aperte fino al 30 settembre

Per informazioni potete rivolgervi alla Segreteria studenti, aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 (telefono 019 264.555 fax 019 264.558)

IL GRANDE ESPRESSO PER PICCOLI AMBIENTI*

ARMANDO TESTA S.p.A.

IL PIACERE DI UN VERO ESPRESSO. IL PIACERE DI UNA VERA PAUSA.

Il lavoro prevede molte pause in compagnia. Ecco perché Lavazza Espresso Point è il vostro fornitore ideale.

SEMPLICE: facile da usare, il sistema Lavazza Espresso Point è composto da una macchina e da cialde di caffè pronte in atmosfera controllata. È sufficiente inserire una cialda nella macchina per ottenere un espresso.

VERSATILE: perché oltre al caffè puoi gustare una tea time, camomilla, cioccolata e altre bevande calde.

ELEGANTE: il suo design è firmato Pininfarina e le sue piccole dimensioni (h 30,5 x l 23 x p 43 cm) si adattano a qualsiasi ambiente.

AFFIDABILE: per la grande esperienza Lavazza e per la rete di Società di Distribuzione e Service selezionati che garantiscono puntuale addestramento e assistenza.

INDISPENSABILE: è l'amico/a che avevate voi appena aveste provato l'intenso gusto del suo caffè espresso.

Numero Verde 167-832045

www.lavazza.it

LAVAZZA ESPRESSO POINT

*Una attività commerciale, piccole grandi cose...

Si era sottoposta ad un intervento di sterilizzazione, ma è rimasta subito incinta

«Mi hanno costretta ad abortire»

Chiede un miliardo di danni

Il suo dolore, Anna lo porta dentro giorno per giorno. Non [redacted] nulla i vicini di casa e nemmeno molti parenti. Solo [redacted] marito ha conosciuto fino in fondo il buio profondo in cui [redacted] sprofondata la sua compagna. E ha sofferto con lei le pene dell'inferno. Quel dolore li ha spinti [redacted] rivolgersi a un avvocato [redacted] a chiedere [redacted] miliardo di danni ai medici che, con un loro errore, l'hanno costretta ad interrompere la gravidanza. Hanno obbligato, lei cattolica praticante, [redacted] ricorrere all'odiato aborto. L'hanno costretta a scegliere tra la sua vita e quella del piccolo che stava per nascere. Uno choc tremendo per Anna, un dramma interiore dal quale sta emergendo solo grazie all'amore del marito. Ora, per i danni morali, chiede quel miliardo di risarcimento. Deciderà il giudice civile.

Anna ha 33 anni e tre bei bambini. Quando doveva nascere l'ultimo, nel [redacted] dello scorso anno, in ospedale le spiegarono che non doveva avere più figli: «I [redacted] bambini sono [redacted] sempre con il parto cesareo. Non può averne altri, se non vuol rischiare la sua vita». Anna decise di sottoporsi alla sterilizzazione tubarica per impedire un'altra gravidanza. Furono giorni penosi, difficili per la giovane mamma. E anche i medici [redacted] consigliarono di pensarci bene, le spiegarono che doveva prendere una decisione senza ritorno. Lei firmò l'«autorizzazione di consapevolezza dell'irreversibilità dell'intervento». In autunno, Anna scopre di essere di nuovo incinta. Corre in ospedale dove qualcuno le spiega che forse l'operazione [redacted] sterilizzazione non [redacted] andata bene. Cosa fare? Quel figlio non poteva nascere. Per la madre sarebbe stato molto rischioso: [redacted] quarto intervento [redacted] era neppure [redacted] prendere in considerazione. C'era una sola strada: l'aborto. Ma Anna [redacted] sempre stata contraria all'interruzione volontaria della gravidanza. La sua vita contro quella del piccolo che deve nascere. Viene sacrificata quest'ultima.

Il 4 settembre dello scorso [redacted] è sottoposta ad aborto in [redacted] ospedale della provincia. Le consigliano ancora un intervento di sterilizzazione tubarica, quella stessa operazione fallita nel [redacted] precedente. «No, [redacted] voglio. Lasciatemi in pace» urla la donna ai medici. Anna [redacted] in preda alla disperazione. Quel piccolo che non è nato, che ha dovuto sacrificare per non rischiare la sua vita, diventa per lei [redacted] per il marito un'ossessione, il loro tormento.

Trascorrono mesi d'inferno. Alla fine i coniugi decidono di rivolgersi agli avvocati Geo Dal Fiume [redacted] Roberto De Sensi. Ma hanno perso tempo, molto tempo e sono passati i tre mesi utili per la querela. E così quando la denuncia arriva sul tavolo del pm Pier Luigi Zanchetta della Procura presso la pretura, è troppo tardi. Anna e il marito decidono allora di ricorrere al giudice civile. Chiedono un miliardo di risarcimento. «Ma vogliono soprattutto avere giustizia - dicono Dal Fiume [redacted] De Sensi -. E' una vicenda gravissima: abbiamo davanti [redacted] donna costretta a compiere un gesto contrario alla [redacted] coscienza. Una madre costretta [redacted] una scelta drammatica tra la propria vita e quella di [redacted] figlio».

[redacted] Pietropinto

[redacted] La [redacted] civile sarà discussa nelle aule [redacted] tribunale civile [redacted] via delle Orfane

Il dramma di una mamma cattolica «Penso sempre al figlio mai nato»

Anna e il marito, a raccontare quel che è successo, sono continuamente lì lì per piangere. Lei accarezza il suo figlio più piccolo, di 18 mesi, e dice che pensa sempre [redacted] quel suo quarto figlio mai nato. Conta quanti mesi avrebbe, si chiede se somiglierebbe a questo angioletto, e piange e si riempie la testa di se [redacted] di ma, e di rabbia per quello che i medici le hanno fatto.

Quando ha saputo che l'intervento non [redacted] riuscito?

«Ero ancora in maternità per il terzo figlio. Quando ho saltato il ciclo, mi sono detta: "sarò stanca, figuriamoci, sarà un ritardo". Ho aspettato, non riuscivo a crederci. Ma poi ho fatto un test di gravidanza. Ero allibita. Incredibile, [redacted] tutto incredibile. Il primario mi ha detto: "Sono cose che possono capitare". Ma come, dico io, ma come. Sono cose inammissibili».

E' stato lui a spiegarle che doveva abortire?

«Non solo lui. Tutti. Ne ho consultato più di uno. Hanno detto che non c'era nessuna possibilità di portare a termine la gravidanza. Dicevano che non c'era scelta, rischiavo di morire. O io, o mio figlio».

Avrebbe preferito diventare mamma di nuovo?

«Assolutamente. A quel punto, questo quarto figlio me lo sarei tenuto. Se solo mi avessero dato una [redacted]peranza, uno spiraglio. All'aborto siamo stati sempre contrari, sempre. Siamo credenti, per noi era un bambino, una vita, dal primo momento, dalla prima cellula. Ammazzare nostro figlio. E' stata una cosa tremenda, che non ci passa, non ci passerà mai».

Non è stata certo colpa vostra.

«Lo so, [redacted] Dio sa quanto siamo stati male. E poi, quando si è trattato di abortire, i medici erano tutti obiettori di coscienza. Era contro la loro morale. La loro, capisce? Che sono stati loro, a costringermi, a metterci in questa situazione. Quando mi hanno detto che il cuoricino batteva, quando hanno fatto l'ecografia, lei non può capire, che cosa pazzesca è. Non riesco a capire come fanno, le donne che lo fanno con leggerezza, così, senza pensarci. Io non sono più riuscita a dormire, a mangiare, a lavorare». [g. fav.]

IN BREVE [redacted]

Antidoping [redacted] Palio di [redacted]

ASTI. Si faranno controlli antidoping a campione sui cavalli prima della corsa del Palio di domenica 20 settembre (foto). In pista i migliori fantini astigiani e le più celebrate «monte» senesi. Ieri il Consiglio del Palio che riunisce i ventuno rettori dei borghi e dei Comuni partecipanti alla corsa, si è detto favorevole, con qualche astensione, ad una norma transitoria sull'antidoping. Con una precisazione: in caso di positività non sarà il borgo ad essere squalificato bensì il proprietario del cavallo. Le sostanze ammesse e quelle proibite sono le medesime codificate nelle gare regolari. Dopo il Palio l'argomento doping verrà approfondito per arrivare ad una vera e propria norma da inserire nel regolamento della manifestazione astigiana.

Memc in crisi, tutti in ferie per 15 giorni

NOVARA. La crisi asiatica e le turbolenze finanziarie mondiali hanno ridimensionato il mercato dell'elettronica e la Memc, multinazionale produttrice di semiconduttori di silicio, fermerà gli impianti dal 23 settembre al 7 ottobre. Per l'azienda, che ha mille dipendenti e da anni era in forte espansione, è il primo stop: saranno usate ferie residue e riduzioni d'orario, senza ricorrere alla cassa integrazione.

Il porto [redacted] Imperia diventa più grande

IMPERIA. E' ormai in vista del traguardo il nuovo piano regolatore del porto: dopo l'approvazione del ministero dei Lavori pubblici, il progetto attende adesso il perfezionamento dello Studio di impatto ambientale. Sono previsti 750 posti barca nel bacino [illegible] di San Lazzaro, il [illegible] 500 posti del bacino di Porto Maurizio. In darsena per la cantieristica (200 ormeggi) e una banchina per traffici [illegible] a Oneglia.

Guccini conclude [redacted] «Carovana della pace»

CUNEO. Il cantautore [redacted] Francesco Guccini (nella foto) concluderà domenica alle 21, con un concerto nel Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta, nella prima periferia del capoluogo, direttrice Cuneo-Borgo San Dalmazzo, la Carovana della pace. Guccini, autore di testi impegnati, moderno cantastorie che sa raccontare la vita nelle sue mille sfaccettature, voce capace di gridare la sua rabbia, quanto di sussurrare la sua malinconia, proporrà le canzoni raccolte nell'album «D'amore, di morte e di altre sciocchezze» e storici brani, sintesi di musica e poesia. Lo spettacolo è organizzato da Zabum Uno. I biglietti (25 mila lire) sono in prevendita a Cuneo da Muzak dischi, [redacted] Fossano da Totodischi, a Alba da Magic Bus e a Torino da Maschio, Videomusic e Rock'n folk

Quella notte [redacted] Porta Palazzo Malcolm Skey fu visto barcollare, ma [redacted] mistero rimane

La ferita alla testa causata da una caduta

Lo scrittore inglese morì per emorragia

Fine drammatica quella di Malcolm Skey, lo scrittore inglese trovato a Porta Palazzo, la scorsa settimana. E' morto per una emorragia interna al cranio conseguente la lesione dovuta ad una caduta. Accidentale? Una risposta che l'autopsia per ora non ha saputo dare. Malcolm Skey ha perso conoscenza, è rimasto senza soccorso. Poi l'agonia al Giovanni Bosco.

Il medico legale, professor Roberto Testi, ha ieri cercato le cause del decesso e ha ricostruito quei momenti drammatici, quando lo scrittore inglese è caduto. E le conclusioni del perito confermano la ricostruzione della Mobile. Malcolm Skey era ubriaco. E' stato visto barcollare e dirigersi verso la piazza. Forse è scivolato su un binario del tram [redacted] sul pavé. E' caduto all'indietro, sbattendo la testa sull'asfalto. Questa caduta ha provocato la lesione e una emorragia che, per le condizioni complessive di Skey (soffriva di cirrosi), ne ha poi determinato la morte.

Una tragica caduta. Tutto questo, va detto, quanto «presumibilmente» [redacted] accaduto quella notte. Nel senso che le indagini fanno escludere l'ipotesi della rapina: Malcolm Skey aveva in tasca il portafogli [redacted] ventimila lire, al polso sinistro un orologio e il bracciale in oro. Resterebbe l'ipotesi di una aggressione, una spinta per allontanarlo. Ma perché? [redacted] da parte di chi? Skey [redacted] faceva mistero della sua omosessualità. «La viveva male, quasi come una colpa» raccontano gli amici. Forse frequentava anche extracomunitari: ragazzi che si trovano a Porta Palazzo, [redacted] in altre [redacted] Torino. Ma che cosa sia davvero accaduto quella notte forse [redacted] si saprà mai.

Lo scrittore **Malcolm Skey**

Oggi si fisseranno i funerali, che dovrebbero svolgersi domani. [redacted] tutti, ora, vogliono ricordare l'uomo mite e intelligente, cortese e gioviale. Conoscitore come nessun altro in Italia della lingua inglese: «Un fine traduttore, un esperto linguista». Amava la musica classica, con grande preferenza dei Concerti Brandeburghesi. [redacted] Skey era soprattutto un uomo che ha sempre voluto vivere intensamente la [redacted] esistenza. Rischiando anche [redacted] prima persona. Così anche quell'ultima notte, quando malfermo sulle gambe si [redacted] incamminato nel buio di Porta Palazzo.

[redacted] SVENTA IL COLPO [redacted]

Chiude in casa i truffatori

Avevano preso di mira un'anziana pensionata, portandole via a più riprese (sei volte in un anno, altrettante denunce) una decina di milioni in argenteria, quadri e soldi. Truffe [redacted] raggiri ad opera di [redacted] coppia di nomadi - un uomo [redacted] una giovane donna - che dall'ottobre scorso si erano succeduti con una frequenza bimestrale. [redacted] venerdì scorso, il figlio [redacted]la pensionata, ormai esasperato, ha smascherato i presunti truffatori: li ha aspettati [redacted] casa e quando ha avuto la certezza che si trattasse ancora una volta delle stesse persone ha chiamato i carabinieri. Nel frattempo, i due zingari (Ottavio [redacted] Adelina C., padre e figlia, 45 e 22 anni) si sono accorti della trappola, hanno cercato la fuga. L'uomo Roberto A., 47 anni, imprenditore, ha chiuso la ragazza in casa con l'anziana mamma e ha bloccato l'uomo fino all'arrivo dei carabinieri. «Non vedevo l'ora di incastrarli - ha raccontato -, l'avevano fatta franca troppe volte». A carico degli zingari, però, non è scattato alcun provvedimento.

Trattative a Roma

Op Computers esuberi confermati

SCARMAGNO. Produrre ancora poco più di 200 mila pc entro Natale, mantenendo però l'attuale numero di dipendenti. E i lavoratori in cassa integrazione da giugno potranno rientrare [redacted] reparti soltanto se, in futuro, fatturato e produzione cresceranno di pari passo. E' questo ciò che è emerso dall'incontro di ieri, al ministero dell'Industria, fra i sindacati ed i vertici della OP Computers di Scarmagno. Una trattativa estenuante, dove si è avuta la conferma del programma finanziario, ma dove la discussione sul piano industriale ed occupazionale si è rivelata agli inizi.

Nei progetti della OP Computers ci sarebbe la produzione di 230 mila pc entro dicembre (per arrivare ai 400 mila prefissati per il '98), con un significativo incremento di tale cifra fino al 2001. Quello indicato al ministro Bersani ed ai sindacati, pertanto, appare come un segnale di ripresa industriale, ma tutto da verificare per quanto riguarda la sua attuazione. E soprattutto, non offre an[redacted] spiragli positivi in tempi brevi per l'occupazione. Soltanto una cinquantina degli attuali cassintegrati, infatti, potrebbe rientrare subito in azienda. Il destino degli altri 400, invece, sarebbe legato [redacted] futuri bilanci economici.

I sindacati hanno chiesto all'azienda di mettere per iscritto sia il piano industriale che le ipotesi occupazionali. Le parti torneranno ad incontrarsi il 22 settembre. «Ci confronteremo su questi dati - dice Gianni Marchetti, della Uilm -. Certo, non dobbiamo abbassare la guardia». Cautela anche da parte della Fiom. «Il quadro è certamente diverso rispetto a 3 mesi fa - dice Giampiero Castano -. Se non altro, oggi ci sono gli spazi per [redacted] trattativa. Ma vogliamo vedere fatti concreti».

Ieri pomeriggio, intanto, una trentina di [redacted]ci del Canavese, amministratori comunali e il deputato Giorgio Panattoni hanno partecipato al presidio dei cassintegrati di fronte ai cancelli di Scarmagno (dove oggi, alle 16, arriverà anche il presidente di Alleanza Nazionale, Gianfranco Fini), per solidarietà [redacted] concomitanza con la trattativa [redacted] Roma. Una notizia positiva l'ha portata l'assessore provinciale Barbara Tibaldi: «Il 23 settembre è stato convocato il tavolo di concertazione che avevamo richiesto al ministero dell'Industria, con Regione, Provincia, Comune di Ivrea e parlamentari canavesani. Un modo perché anche i governi locali possano avere un ruolo importante in questa vicenda». [m. rev.]

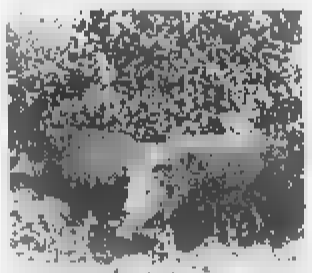
Comune e Asl litigano i pazienti ci rimettono

AOSTA. I forti contrasti tra l'amministrazione regionale e l'Azienda Usl rischiano di compromettere il futuro della sanità valdostana. Ad esprimere «grande preoccupazione» in proposito è il Collegio dei primari della Valle d'Aosta che ritiene indispensabile l'immediato superamento delle attuali difficoltà al fine di consentire lo sviluppo e la razionalizzazione del sistema sanitario ed evitare lo scadimento dei servizi.

La Regione [redacted] «Molti anziani altrui»

Il presidente della Regione Liguria, Giancarlo Mori, ha replicato polemicamente al ministro della Sanità Rosy Bindi, sua compagna di partito, che nei giorni scorsi aveva accusato la Liguria di «spendere troppo». Mori ha ricordato che in Liguria [redacted] sono decine di migliaia [redacted] anziani che sono invece residenti in regioni confinanti e per i quali la Liguria è costretta a pagare senza possibilità di compenso e di riequilibrio.

La caccia al cinghiale [redacted] la Regione



BIELLA. Rischia strascichi giudiziari la caccia al cinghiale nel Biellese. L'appuntamento di ieri in Regione per discutere sul «numero chiuso» di squadre ha finito per accentuare le divisioni. L'assessore regionale, Bodo, ha ribadito al presidente dell'Atc, Cleto Canova, la propria contrarietà alla decisione. Ma l'attuale normativa impedisce a Palazzo Lascaris di intervenire in modo diretto. «Nessuno ci ha imposto nulla - dice Canova -. Nel prossimo Comitato di gestione discuteremo delle modifiche da apportare al regolamento. Ma sono cose lunghe». A Canova ribatte Gianfranco Francisetti, presidente regionale di Federcaccia. «Sono convinto che prima l'Atc abbia tempo per ripensarci. Altrimenti ribadiremo l'illegittimità della decisione anche rivolgendoci al magistrato».

Ultimatum di Turigliatto alla Conrit che gestisce il recupero crediti per il Comune

«Bolletta incomprensibile, non si paga»

Il sindaco di Grugliasco blocca le cartelle sui rifiuti

GRUGLIASCO. «La Con.ri.t [redacted]tinuerà a spedire ai cittadini [redacted] bolletta sulla raccolta rifiuti del tutto incomprensibile? Da noi non vedrà più una lira».

L'ultimatum [redacted] del sindaco [redacted] Grugliasco, Mariano Turigliatto, che ieri mattina ha spedito [redacted] lettera alla concessionaria del servizio di riscossione tributi di Torino per chiedere maggiore trasparenza e chiarezza. Pena il mancato versamento di oltre 100 milioni. E' questa, infatti, la quota che [redacted] Co[redacted] di Grugliasco dovrebbe versare alla Con.ri.t per la sua attività di recupero della tassa rifiuti.

Ma cos'è che ha convinto il sindaco ad [redacted] aut-aut [redacted] genere? Tre [redacted] gli elementi che «incriminano» il bollettino premarcato della Con.ri.t. Primo fra tutti, l'assenza sulla parte anteriore della motiva[redacted] del pagamento. «Invece di scrivere "Raccolta rifiuti" come sarebbe logico aspettarsi - prosegue il sindaco - hanno stampato a caratteri cubitali "Ministero delle Finanze, comunicazione di iscrizione [redacted] ruolo", cosicché sono in molti a credere che si tratti di un conguaglio fiscale per un motivo non ben precisato». Seguono [redacted] ruota l'assenza dei dati della superficie imponibile e quelli della tariffa [redacted] metro quadro.

«In questo modo i cittadini [redacted] invitati a pagare qualcosa di cui [redacted] sanno praticamente nulla - aggiunge l'assessore alle Finanze, Robert[redacted] Zucca -. Tutte le altre bollette arrivano dettagliate nei minimi particolari. Per la raccolta rifiuti, invece, ricadiamo addirittura nel paradosso di non capire nemmeno il destinatario del pagamento». La nuova cartella esattoriale dovrebbe, invece, consentire all'utente non solo una più facile lettura, ma anche la possibilità di calcolarsi la tariffa grazie all'indicazione chiara di tutti i parametri necessari.

Ma, [redacted] che la Con.ri.t accolga la richiesta [redacted] Comune di Grugliasco, esiste il tempo materiale per ristampare i bollettini? Turigliatto è convinto di sì. «I nostri residenti non hanno ancora ricevuto la comunicazione, prevista per il prossimo ottobre. Le lamentele ci sono pervenute dai cittadini che vivono al confine con Collegno [redacted] Torino [redacted] così abbiamo pensato di muoverci in tempo, per evitare che il disagio si diffondesse anche nella nostra città. [redacted] qui a ottobre c'è sicuramente tempo per aggiornare la bolletta. Noi comunque non desistiamo, [redacted] la Con.ri.t non modifica la bolletta, non la pagheremo il servizio».

E come farete? Difficile immaginare che la Con.ri.t versi nelle casse comunali anche i 100 milioni che le spettano da contratto. «Vorrà dire che ricorreremo alla magistratura [redacted] chiederemo un sequestro preventivo degli incassi». Addirittura la magistratura, che cos'è? Una battuta? «Non sto assolutamente scherzando. La chiarezza e la trasparenza sono fondamentali nella comunicazione [redacted] un servizio utile [redacted] indispensabile come la raccolta rifiuti. E per difendere il diritto ad un'informazione puntuale e di agevole interpretazione siamo pronti a tutto». E non intravedete nessun'altra alternativa? «L'unica sarebbe smetterla di affidarsi alla tesoreria [redacted] Con.ri.t, ma purtroppo non è possibile perché siamo vincolati dalla normativa imposta dal ministero delle Finanze. Noi [redacted] possiamo cambiare stile, [redacted] la Con.ri.t sì».

Il sindaco **Mariano Turigliatto**

[redacted] Longo

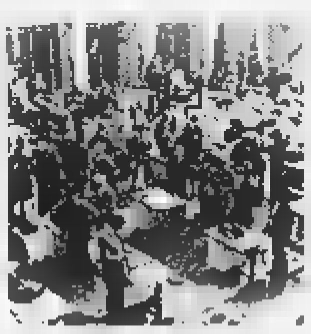
Subacquei, il primo [redacted] internazionale

SAVONA. E' nato in Liguria il primo reparto internazionale di subacquei. Con il trattato di Schengen, sono stati [redacted]ensificati i rapporti tra le forze dell'ordine e ieri a Savona, si sono ritrovati, per un ciclo di esercitazioni, subacquei italiani, spagnoli, francesi e portoghesi. Per festeggiare il nuovo club internazionale, domani i sub si immergeranno a San Fruttuoso per una visita al famoso Cristo degli Abissi.

Tanaro, dopo 4 anni nessun progetto

ALESSANDRIA. A quattro anni dall'alluvione del novembre '94, non è stato neppure progettato l'argine del Tanaro per difendere i Comuni [illegible] Piovera e Alluvioni Cambiò. E i sindaci annunciano una protesta nei prossimi giorni, quando sarà ufficialmente inaugurata la nuova rampa di accesso al ponte sul Tanaro a Bassignana, 1500 metri su pilastri per eliminare il vecchio pericoloso terrapieno.

E' magra l'annata [redacted] crolla il prezzo del riso



VERCELLI. Partite alla Borsa Merci (nella foto) le prime quotazioni del riso della nuova annata. Ed [redacted] stato subito crollo dei prezzi, con la varietà Arborio che perde quindicimila lire al quintale rispetto alle quotazioni di apertura dell'anno scorso. La scarsa qualità della produzione 1998 [redacted] è da sola sufficiente a spiegare lo scivolone dei listini, che va ben oltre la riduzione del cinque per cento programmata, [redacted] compensata con gli aiuti agli agricoltori, dall'Unione europea per allineare i prezzi interni comunitari a quelli dei mercati internazionali. Confagricoltura chiede all'Ue modifiche al meccanismo degli interventi sui mercati e sostegni allo stoccaggio privato, mentre invita gli agricoltori [redacted] non svendere la produzione per evitare eccessi di offerta sul mercato.

LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

E sceglie per i propri lettori il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti.

A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".

Per informazioni chiamare il
Numero Verde
167-011959

Nome.....
Cognome.....
Via.....
Città.....
Cap.....Tel.....Prov.....

LA STAMPA

1	2	3	4	5
6	7	8	9	10

Ritagliate i codici a barre delle prime pagine de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà possibile l'invio del dizionario per posta.

3.104 pagine 120.000 vocaboli 1.200 illustrazioni

Nuovo per concezione, aggiornato e completo, DISC è l'ideale per la famiglia, la scuola, le attività più impegnative, ma anche per giocare con la lingua italiana.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

LA STAMPA GIUNTI

IL TRILLO
CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile
VARAZZE

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

IL TRILLO
omni RIVENDITORE AUTORIZZATO
VARAZZE

Mercoledì 16 Settembre 1998 n. 33
red.: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 019.802.081 - Stampa In, tel. 019.263.910

Oggi la commissione deciderà l'ordine del giorno del Consiglio monotematico

Sanità, il Comune processa l'Asl

Amodeo «gela» Ruggeri: «Sul Sert decido io»

Risonanza

«Poco personale ma funzionerà»

SAVONA. L'Asl assicura tutti. La Risonanza magnetica ■ San Paolo funzionerà. Uno stop alle voci circolate nei giorni scorsi anche a Palazzo Sisto, secondo cui per problemi di personale, la sofisticata attrezzatura acquistata per l'ospedale utilizzando un contributo offerto dalla Carisa, sarebbe rimasta inutilizzata.

«Figurianoci se dopo aver speso 1 miliardo e 600 milioni ■ aver quasi completato il cantie- ■ per la costruzione dei nuovi locali accanto alla radiologia, ■■ dovessimo utilizzare l'attrezzatura - spiega il manager Amodeo -. I problemi di personale ■■ li abbiamo eccome, ma la direzione dell'azienda, insieme al primario del Dipartimento ■ radiologia, ha già provduto all'assunzione di un medico radiologo che prenderà servizio il 15 ottobre. L'impianto verrà messo in funzione».

La dotazione ottimale per far funzionare a pieno regime la Risonanza magnetica dovrebbe ■■■ 3 tecnici ■ ■ medici. E' probabile comunque che i primi mesi costituiranno un periodo di rodaggio. Secondo le previsioni il nuovo servizio diagnostico dovrebbe essere attivato a fine novembre.

Rodaggio che potrebbe essere abbastanza lungo, visto che è intenzione dell'Asl non sviluppare, almeno per i primi mesi, un volume di attività troppo alto. Serve ■■ partenza graduale, ■■ in un secondo momento nuove assunzioni saranno indispensabili per portare la Rmn a livelli ottimali.

«Il nostro interesse ad iniziare al più presto questa attività è determinato anche dal fatto che questo ci consentirebbe ■ cominciare subito ad ammortizzare i costi - spiega il manager Amodeo -. Non dimentichiamo che ogni anno la nostra azienda spende 700 ■ilioni per sottoporre i pazienti allo stesso esame in studi privati convenzionati o ■ Genova. Potremmo ridurre queste spese ■ i trasferimenti dei ricoverati fin da subito». [p. p.]

SAVONA. La commissione consiliare chiederà ufficialmente stasera il «rinvio a giudizio» del manager dell'Asl 2 Davide Amodeo. Un «processo» che si terrà ■ metà ottobre nel corso di un Consiglio comunale monotematico sui problemi della sanità savonese, cui sarà invitato anche l'assessore regionale Bertolani.

Stasera si tratterà di ufficializzare capi d'accusa già emersi: Sert, pronto soccorso, taglio di posti letto. Problemi scottanti sui quali comunque ■ direttore generale ieri è intervenuto con l'intento ■ fissare ■■ serie di paletti destinati ad aumentare l'interesse del confronto pubblico ■ metà ottobre.

Il caso politicamente più delicato è quello del Sert. Le pressioni dell'opinione pubblica so- ■■ forti. Nei giorni scorsi il sindaco Ruggeri aveva spiazzato tutti annunciando un accordo con l'Asl che escludeva via Manzoni dalle sedi possibili. Il consigliere del Sdi Giusto aveva lanciato un'indiscrezione sulla sede in via Amendola. Ci ha pensato ieri il manager Amodeo a gelare tutti: «Primo, non c'è ■■■ accordo con il Comune. Anche perché non è il Comune che decide ■■ nostra proposta ■■a il contrario. Ascolterò i suggerimenti e poi toccherà all'Asl scegliere. Devo poi smentire categoricamente l'ipotesi di via Amendola che è ■■solutamente campata per aria. Quella è e resta la sede del centro diurno che dipende dal dipartimento di psichiatria».

■ ancora: «Ripeto che sul Sert sono disposto ad ascoltare tutti, purché si tratti di proposte e non di polemiche e semplici opposizioni».

Difficile la soluzione anche per il pronto soccorso alle prese ■■■ carenze di ■rganico. Un paio di volte i pazienti esasperati dalle attese si erano rivolti alle forze dell'ordine. Di qui l'interessamento del Consiglio comunale. Ieri a Valloria c'è stata una riunione dei vertici Asl con i responsabili del ■ea, il dipartimento delle emergenze. Ha spiegato Amodeo: «Abbiamo deliberato l'assunzione di 4 medici per arrivare all'organico di 9. Ma non sappiamo le loro specialità. Servirà del tempo per vedere in quali settori siamo scoperti e provvedere».

Paride Pasquino

I problemi del San Paolo ■ della ■■■ saranno affrontati ■■ Consiglio comunale

SKIPPER ■■■ STAMPA ■■ ONDA SU TN4 E ■■E VOLTE SU ■■■■ ■

I cento giorni del sindaco Ruggeri e Vado Ligure contro la prostituzione

Dopo lo special sull'Oscar del mare Skipper, la trasmissione tv della Stampa, torna all'attualità. Tre i servizi di questa settimana: i 100 giorni della giunta di Savona guidata da Carlo Ruggeri (servizio di Paride Pasquino), la battaglia del sindaco di Vado Ligure, Roberto Peluffo, contro la prostituzione (di Claudio Vimercati) e il ritorno di Savona Goal, fortunato referendum con l'elezione dello Sportivo dell'Anno (di Roberto Baglietto). Skipper, prodotto da Video Vela, va in onda su TN4 stasera alle 20.05 e due volte su Canale 7: oggi alle 18 e domani mattina alle 11,30. Nelle foto, i sindaci Ruggeri e Peluffo

Cassieri e terminalisti: sono previste un migliaio di domande

La Carisa «apre» ai giovani Un bando per 15 assunzioni

SAVONA. Un migliaio di giovani per quindici posti in banca: inevitabile, considerati gli alti livelli di disoccupazione che caratterizzano ormai da anni la provincia ■ Savona. Ma è anche una dimostrazione di vitalità della Carisa, dopo tante vicende, e soprattutto le roventi polemiche, che ne hanno forse offuscato il blasone.

Il bando ■ concorso riguarda quindici impiegati di quarto grado, ruolo terminalista-cassiere. Occorre il diploma di ragioniere ■ di perito commerciale, oppure laurea in economia e commercio, scienze economiche e bancarie, scienze bancarie e assicurative. I candidati dovranno risultare residenti in provincia di Savona o nei Comuni fuori provincia sedi di dipendenze della Carisa (Imperia e Cortemilia) da almeno 3 mesi.

Nella sede ■ corso Italia, in base alla loro esperienza, prevedono una valanga di domande, dalle 800 in avanti. Ultimo giorno utile sarà il 7 ottobre e

La sede ■■■ Carisa

sin d'ora tutte le agenzie ■ gli sportelli della Cassa di Risparmio di Savona ■■■ a disposizione per fornire informazioni e documentazione dettagliata.

La selezione avverrà attraverso due fasi. La prima affidata ■ una società del settore di Milano che procederà alla selezione attraverso il ricorso ■i test attitudinali. La sede delle prove, a Savona, non è stata ancora individuata. La seconda fase, quella decisiva, ■ svolgerà invece ■ Milano.

Il consiglio di amministrazio- ■■ della Carisa e la direzione generale, dunque, manifestano attraverso queste quindici assunzioni la volontà di potenziare la banca cittadina ■ hanno anche lasciato intendere che, specie se Bankitalia renderà meno pesante la sua cosidetta azione ■ tutela, altre assunzioni potrebbero presto interessare le varie dipendenze della Carisa.

Del resto, come anche di recente hanno fatto notare i responsabili della banca cittadina, i numeri del bilancio Carisa sono positivi e giustificano le iniziative di sviluppo ■ favore della pianta organica.

[i. p.]

Piazza del Popolo

Sosta gratuita mobilitazione della Lega

SAVONA. Si annuncia dura la battaglia per mantenere gratuito il parcheggio di piazza del Popolo. Mentre la giunta ribadisce la volontà di trasformare gli oltre 1500 posti auto dell'ex stazione in un grande parcheggio a pagamento, scatta subito la mobilitazione della Lega Nord.

Ieri mattina su tutte le auto parcheggiate è stato sistemato un volantino: «Attento, questa potrebbe essere una delle ultime volte in cui parcheggerai gratis».

Ieri sera intanto la seconda commissione consiliare ha votato a favore del progetto della giunta di rifare la pavimentazione in via Paleocapa

Ma non ■■■ mancate le polemiche. La maggioranza si è divisa nella discussione e alla fine, al momento della votazione ci sono state le astensioni di Menozzi (capogruppo di Rifondazione), di Ulivi (ds), Bertolazzi (Savona Europa) e del socialista Casalinuovo. [p. p.]

Savona, incidente ieri sera in via Nizza

Scontro tra auto due feriti gravi

SAVONA. Grave incidente stradale, ieri sera, in via Nizza. Due i feriti: un ventenne, Massimo Laurenzana, residente a Quiliano in via Bertolotto e un pensionato di 76 anni, Dario Olliveri, residente in via Barba nel quartiere di Zinola, per il quale i sanitari si sarebbero riservati la prognosi.

L'incidente, la cui dinamica è in via di accertamento da parte della polizia municipale, è avvenuto poco dopo le 20 all'altezza della concessionaria «Auto Quadrifoglio». Secondo i primi rilevamenti dei vigili, Massimo Laurenzana viaggiava sulla corsia di sorpasso alla guida di una Peugeot 106 in direzione di Vado Ligure. Sulla carreggiata opposta c'era la Fiat Panda, condotta da Dario Olliveri, che stava svoltando per via Nostra Signora del Monte. L'urto è stato violento. Le due autovetture sono, quindi, carambolate: una è finita in ■■■ alla strada, l'altra si è schiantata contro un palo segnaletico, dopo aver urtato due macchine in sosta.

Proprio in quei momenti passava un'ambulanza della Croce Rossa di Vado Ligure: i militi si sono fermati a prestare i primi soccorsi, rendendosi conto della gravità dell'incidente. I due automobilisti non hanno comunque, mai perso conoscenza. Nel frattempo sono arrivate altre ambulanze mentre dal San Paolo, come succede sempre nei casi di emergenza, è uscita l'automedica con un medico e un infermiere che hanno prestato le cure del caso ai due feriti. Per il trasporto in ospedale dove fino a tarda sera, Massimo Laurenzana e Dario Olliveri sono stati sottoposti ad accurati esami diagnostici tra i quali la Tac. Il timore, infatti, era che i due automobilisti avessero riportato lesioni interne. A causa dell'incidente si sono formati lunghi code di auto in via Nizza, sulla carreggiata in direzione Vado Ligure. La situazione si è normalizzata soltanto alle 21, quando sono state rimosse la Peugeot 106 e la Fiat Panda [c. v.]

CENTRO ACUSTICO MAGE

SOLUZIONI PER L'UDITO

Sede Genova Piazza Piccapietra 26 tel. 56.25.16
Filiale Bolzaneto via Zamperini 27r. tel. 74.53.596
Filiale Sestri Ponente via Mascagni 14 tel. 650.88.40
Filiale La Spezia via Sant'Agostino 12 tel. 0187/296.73
Filiale Imperia via Berio 36 tel. 0183/292.292
Filiale Savona via Guidobono 103Ar. tel. 019/82.95.06

Apparecchi acustici, sistemi per ascolto TV, telefoni amplificati, auricolari, pile, laboratorio riparazione protesi

GRATIS
prove e dimostrazioni di come si può sentire

Telefona ai numeri indicati: prenota la prova di quello che desideri, un audioprotesista si incaricherà di risolvere i tuoi problemi.

P.S.: Se vuoi portare con te una persona cara saremo ben felici. Avrai una voce che conosci, per valutare le differenze di ascolto.

Impianti sportivi nel ciclone, dalla commissione nuove accuse: «Coni latitante»

«Mai fatto nulla per il Bacigalupo»

Oggi fissato il nuovo calendario di ispezioni

SAVONA. Verrà deciso questo pomeriggio il calendario della seconda tappa delle ispezioni agli impianti sportivi savonese. La terza commissione consiliare vuole andare fino in fondo dopo gli «orrori» scoperti lunedì sera a Zinola, alla Fontanassa e, soprattutto, allo stadio Bacigalupo.

Una situazione drammatica, conosciuta solo in minima parte, ma che riporta di attualità un problema troppo a lungo trascurato. Oggi il presidente della commissione, Renato Giusto, deciderà sulla base sei suggerimenti del commissario Giancarlo Bossolino, le sedi da ispezionare mercoledì 23 settembre. Ci sarà sicuramente il campo sportivo di Santuario, annunciato in condizioni quasi disastrose, poi le pi[illegible] di corso Colombo e di piazzale eroe dei Due Mondi, forse un'isola felice nell'oceano di problemi che gli impianti comunali stanno evidenziando. Poi ancora il campo sportivo di Lavagnola, la palestra di via Trincee e poco altro.

Ma la situazione che fa più scalpore è quella che i commissari hanno trovato lunedì sera al Bacigalupo. Spiega Renato Giusto: «Il caso dello stadio è impressionante. Ai suoi tempi era un "signor campo" ma credo che dall'inaugurazione nessuna amministrazione comunale abbia fatto nulla per la manutenzione. Non esistono più le attrezzature per l'atletica, la pista è in condizioni pietose. Sul lato della piscina, le scalotte sono divelte, ci [illegible] mucchi di spazzatura. Per [illegible] parlare dei servizi igienici, che sarebbero da chiudere subito».

La piscina comunale di [illegible] Colombo rappresenta un'isola felice nel panorama degli impianti savonesi

Parole pesanti, accuse gravi. «Nessuno ha mai fatto nulla, quasi si prevedesse anche il decadimento della squadra, che pure non merita uno stadio [illegible] queste condizioni. E anche il Coni ha la sua buona dose di responsabilità perché negli anni avrebbe dovuto denunciare questa situazione. E' inconcepibile pensare di far fare sport ai giovani in impianti di questo livello».

E intanto alla commissione consiliare arrivano le prime richieste di intervento, segnalazioni anche da strutture diverse dagli impianti comunali veri e propri.

E' il caso, ad esempio delle palestre scolastiche in cui spesso le società sportive scelgono di giocare. Un caso [illegible] tutti è arrivato sul tavolo dei commissari: quello della palestra della scuola «De Amicis» di piazza delle Nazioni (pavimentazione sconnessa). [p. p.]

Insieme contro la burocrazia

Vertice tra Comune e Provincia «Il cittadino sarà servito meglio»

SAVONA. Comune e Provincia insieme contro la burocrazia. Lotta alle lungaggini, guerra alle pastoie nel rispetto della legge Bassanini. [illegible] n'è parlato ieri mattina nel corso di una riunione di una mega-giunta formata dal sindaco Ruggeri, dal presidente della Provincia Garassini e da tutti gli assessori di palazzo Sisto e palazzo Nervi. Un esperimento per avviare un nuovo tipo di lavoro d'équipe tra assessorati.

Una lunga riunione nel corso della quale si è discusso di molti problemi e [illegible] come affrontarli in modo congiunto. Aurelia-bis e collegamento mini-tram oltre al problema dello svincolo autostradale in corso Ricci. Poi questioni urbanistiche, le iniziative per ripascimento arenili e pulizia di Letimbro e torrenti minori, fino a questioni di maggiore portata come la gestiojne dell'Acts, di Ata e Sat, del depuratore. Un'intesa di lavoro a tutto campo.

Spiega il sindaco Ruggeri: «Vogliamo [illegible] metodo di lavoro per venire incontro alle esigenze dei cittadini. Nel senso che è assurdo che passino tre mesi tra una delibera del Comune e il momento in cui la documentazione arriva alla provincia, tanto per fare un esempio. Occorre che d'ora in poi, in tutti i settori, assessorati e uffici lavorino [illegible] per quanto consentito dalla legge per rendere più brevi i tempi amministrativi». Una strategia che nasce con ottimi propositi [illegible] che vuole sfruttare le potenzialità della legge Bassanini, ma che [illegible] sarà facile attuare almeno in tempi brevi.

Intanto il Comune ha affidato alla ditta Accinelli di Finale Ligure i lavori di risanamento dell'ex scuola Corradini, destinata [illegible] diventare la sede del Comando dei vigili urbani. L'importo dei lavori è di circa 180 milioni. Affidati invece alla ditta Emi di Savona i lavori di ampliamento del cimitero di Zinola (1,4 miliardi). [p. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Dalla piazza recintata è scomparsa una [illegible]

Misterioso episodio notti fa (ma la notizia è trapelata soltanto ieri mattina) in piazza Santuario. Ignoti hanno tagliato e portato via [illegible] delle catene sistemate dall'Ufficio tecnico del Comune per impedire il parcheggio delle auto. Una decisione che ha provocato le proteste dei residenti. Sulla vicenda [illegible] in corso indagini dei carabinieri. Non si esclude l'ipotesi di un gesto provocatorio da parte [illegible] chi vorrebbe vedere riaperta la piazza alle auto. [c. v.]

CELLE L.

Incidente sull'Aurelia: ferito giovane di Varazze

Incidente stradale, ieri mattina, sull'Aurelia tra Celle e Albisola. Per [illegible] in via di accertamento, Leonardo R., 16 anni, abitante a Varazze, [illegible] caduto dallo scooter riportando fratture per le quali ha dovuto poi ricorrere alle cure dei medici [illegible] San Paolo. La prognosi è di 40 giorni. [c. v.]

[illegible]

Derubato del telefonino lasciato sull'auto

Ladri in azione, l'altro pomeriggio, in via Brilla nel quartiere di Zinola. Hanno forzato la portiera di una Citroen e razziato quello che il proprietario aveva lasciato a bordo dell'auto: carte di credito, denaro, [illegible] telefonino cellulare. Il furto è stato denunciato alla polizia. [c. v.]

[illegible]

Guida senza casco: sequestrata la moto

Gli agenti della volante hanno sequestrato la moto a un ventiseienne di Savona, I. S., perchè la guidava senza indossare il casco [illegible] non [illegible] in regola con l'assicurazione. E' successo l'altra notte in [illegible] Tardy e Benech dove il giovane [illegible] imbattuto in un posto di blocco della polizia. [c. v.]

VIA [illegible] VIANI

Allarme gas: intervengono i pompieri

Allarme per [illegible] fuga di gas, ieri mattina, in via Gnocchi Viani. Gli abitanti, preoccupati, hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco, i quali dopo i primi accertamenti sono riusciti a individuare l'appartamento da dove usciva il gas. La situazione si è normalizzata dopo poche decine di minuti. [c. v.]

VIA [illegible]

Ladri in azione in un negozio di tatuaggi

Furto in un negozio di tatuaggi, in via Santa Lucia. I ladri sono entrati nei locali e razziato [illegible] denaro contenuto nella cassa (circa ottocento mila lire). Poi [illegible] scappati, senza che nessuno degli abitanti del caseggiato si accorgessero di qualcosa. Sul furto indaga la polizia. [c. v.]

Chiusa l'inchiesta sulla morte di Laura Poli

Folle corsa a Stella A giudizio due giovani

SAVONA. Saranno processati per concorso in omicidio colposo i due giovani automobilisti che nel gennaio scorso (è almeno questa l'ipotesi dell'accusa) mentre si sfidavano in una gara di velocità lungo i tornanti che conducono a Stella, finirono per provocare un incidente nel quale perse la vita una donna di Vado Ligure, Laura Poli. Si è conclusa così l'inchiesta del giudice della pretura, Daniela Veglia, sulla «folle corsa», dopo nove mesi di indagini, sopralluoghi, interrogatori e perizie tecniche che sono servite per ricostruire nei minimi dettagli la dinamica del tragico incidente stradale.

La vicenda. Laura Poli stava rientrando a casa dei suoceri, dopo aver finito la giornata di lavoro. Viaggiava sulla Statale per Sassello, alla guida della sua Fiat Uno, tra Albisola Superiore e Stella Ganeragna, quando all'uscita di una curva l'autovettura era stata speronata da una Ford Fiesta condotta da un diciottenne di Albisola D.P. e sulla quale si trovavano altri due passeggeri. L'urto era stato tremendo. Laura Poli, rimasta incastrata nell'abitacolo ridotto a un ammasso di lamiere contorte, era morta sul colpo.

Secondo l'accusa, la «Fiesta» stava gareggiando con una Peugeot 106, condotta da un ventenne di Albisola, M.C. Questi era riuscito ad evitare l'urto con la Fiat Uno, non invece il suo rivale che lo seguiva a poche centinaia di metri. Secondo il pubblico ministero Daniela Veglia i due automobilisti devono essere processati per concorso in omicidio colposo perchè [illegible] la loro condotta hanno finito per provocare l'incidente. In aula si preannuncia battaglia, soprattutto da parte dei legali del conducente della Peugeot 106, che non è rimasto coinvolto direttamente nel tragico schianto. Dall'indagine è poi emerso che non c'era alcun giro di scommesse: la gara sarebbe stata organizzata dai due ragazzi soltanto per «provare» le auto lungo gli insidiosi tornanti che da Albisola Superiore conducono a Stella. [c. v.]

Un'operazione della polizia nei giardini di piazza del Popolo

Blitz anti-malavita in centro

Via alla retata di tossici e spacciatori

SAVONA. Operazione anti-criminalità da parte della polizia, nel centro e nella periferia della città.

Ieri pomeriggio, gli agenti della volante, rinforzati dai colleghi dell'anticrimine di Genova e coordinati dal commissario Gianfranco Crocco, hanno controllato e identificato decine di persone in via Paleocapa, corso Italia, piazza del Popolo, nei quartieri di Lavagnola e Villapiana. Nel mirino, soprattutto, le zone che continuano ad essere frequentate da tossico[illegible] e spacciatori, fra le proteste degli abitanti del centro.

Una particolare attenzione è stata rivolta ai giardini [illegible] piazza del Popolo, diventati da tempo un punto di riferimento non solo dei tossicomani savonesi ma anche di quelli che arrivano da fuori provincia per rifornirsi di eroina. Alcuni drogati sono segnalati alla prefettura perchè trovati in possesso di modiche quantità di stupefacenti. Sono fioccate anche le multe a carico di automobilisti sorpresi a commettere infrazioni. [c. v.]

Le pattuglie della polizia durante il blitz nei giardini [illegible] piazza del Popolo

Coppia di nomadi

Tentano truffa all'Ipercoop Sono denunciati

SAVONA. Come risparmiare sulla spesa? Una coppia di nomadi aveva studiato un metodo decisamente originale: al supermercato sceglieva vari prodotti, sostituiva la targhetta del prezzo con quella di articoli meno costosi e poi andava alla cassa [illegible] pagare, con la certezza quasi assoluta di farla franca e di raggirare la povera commessa.

Ieri mattina i due nomadi, G.R. e G.P., sono stati però visti dagli addetti alla vigilanza dell'Ipercoop, che tenendoli d'occhio attraverso i monitor collegati con le varie telecamere installate nell'ipermercato, si sono resi conto di quello che stavano facendo. E la coppia di zingari è stata smascherata.

I due sono stati bloccati proprio mentre tentavano [illegible] pagare il conto e poi consegnati agli agenti della volante che li hanno accompagnati in questura per gli accertamenti del caso. A carico di G.R. e G.P. è scattata una denuncia a piede libero alla pretura per il tentativo di truffa. [c. v.]

In via Servettaz

Lanciano molotov contro cabina del telefono

SAVONA. Raid vandalico, l'altra notte, in via Servettaz all'altezza del negozio di surgelati «Grigel». I teppisti hanno dato fuoco a una cabina della Telecom, provocando danni che sarebbero stati ancora più gravi [illegible] non fosse intervenuto un negoziante della zona che ha gettato secchiate d'acqua sulle fiamme e le ha spente.

Proprio in qui momenti passava in corso Tardy e Benech una pattuglia della volante (impegnata in un servizio di vigilanza nella periferia) che ha incominciato i primi accertamenti. Nessuna traccia, però, dei misteriosi teppisti che secondo le indagini della polizia, hanno utilizzato una molotov per appiccare il rogo.

Quel che rimaneva della bottiglia incendiaria è stato recuperato dagli agenti della volante: dentro c'erano ancora tracce di benzina. «Non ci sono altre spiegazioni - hanno commentato ieri mattina [illegible] questura - se non quella del gesto teppistico da parte di [illegible] banda di ragazzi». [c. v.]

[illegible] AL GIORNALE

Un'idea, completare i portici di [illegible] Paleocapa

In merito alle polemiche di alcuni contro i lavori di abbellimento della centrale via Paleocapa, mi preme sottolineare l'errore di queste persone che non considerano invece la scelta della giunta Ruggeri indirizzata a migliorare la presentazione e l'immagine dell'intera città ai turisti (forse i detrattori di tale progetto pensano di invogliare il commercio turistico facendo più belli i cassonetti dei r.s.u. nei quartieri periferici?). La città, i commercianti, i disoccupati hanno bisogno di vedere incrementato il traffico turistico e non è certo pensando ad abbellire l'orticello sotto casa che tale obbiettivo si può ottenere. Nel contempo mi permetto di suggerire al sindaco ed ai progettisti di realizzare, sempre nell'ottica di valorizzare via Paleocapa soprattutto nel tratto verso la Torretta, la copertura del tratto di [illegible] Paleocapa all'altezza del cinema Astor-via Pia che architettonicamente presenta un'inspiegabile cesura del porticato e rappresenta quindi una frattura fra i due tratti della via, [illegible] difatti i flussi [illegible] persone preferiscono il primo tratto (piazza Mameli-via Pia) mentre invece occorrerebbe creare ai due marciapiedi (lato Astor [illegible] lato Mistrangelo) una specie di porticato artificiale in sintonia con [illegible] restante porticato e quindi lì sotto [illegible] potrebbe considerare [illegible] una specie di galleria (simile alla galleria Montenapoleone) continua che parta da piazza del Popolo per giungere al ponte mobile Capasso e Torretta. In questo unicum quindi la gente potrebbe trovare la continuità dell'offerta commerciale (magari ristrutturando il porticato anche nella parte finale verso la Torretta, ora in stato disastroso), vivacizzano il centro [illegible] Savona, anche ripetendo l'appuntamento del mercatino domenicale in altri momenti del mese.

Roberto Freccero, Savona

La meritevole [illegible] del Pen club [illegible]

Leggo, in «Liguria Estate» di [illegible] bato scorso, [illegible] articolo su Francesco Biamonti, premiato ad Alassio nel contesto dell'annuale manifestazione «Un autore per l'Europa». Mi è caro far presente che il 5 settembre scorso l'illustre scrittore del Ponente ligure ha vinto l'ottava edizione del Premio Pen Club-Compiano, organizzato dal Pen Club Italiano, presieduto da Mario Luzi, con [illegible] romanzo «Le parole la notte» edito da Einaudi, alla presenza [illegible] numerosi presidenti dei Pen Club europei. Il Pen Club, al quale [illegible] da anni associato e della cui giuria di iscritti faccio parte, favorisce l'incontro fra scrittori [illegible] diverse nazioni, promuove premi letterari sottratti alle [illegible] lottizzazioni attesa la inedita articolazione del suo svolgimento e, soprattutto, collabora con il «Writers in prison committee» (Comitato pro scrittori in prigione, Wipc) a tutela degli scrittori perseguitati per delitti d'opinione. Nella stessa giornata è stata allestita una mostra del pittore Aligi Sassu, che ha [illegible] Albissola memori rapporti [illegible] natura artistica e amministrativa (ne fu consigliere comunale). Il prestigioso Premio è stato, tra l'altro, appannaggio di Antonio Tabucchi, Paolo Maurensig, Ferdinando Camon, Raffaele La Capria.

Enrico Bonino, Albissola M.

[illegible] NUMERI UTILI

AMBULANZE [tutta la provincia]

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle ore 20 alle ore 8), prefestiva e festiva (dalle ore [illegible] del sabato alle ore [illegible] del lunedì):
Distretto Savona: tel. n. v. 167.556.688 (da [illegible] a Spotorno).
[illegible] **Pietra Ligure:** tel. [illegible]. ver. 167.556.688 (da [illegible] a Borghetto).
Distretto di Albenga: tel. [illegible]. v. 167.556.688 (da Ceriale a Andora).
Distretto di Cairo Montenotte [illegible] **Valbormida:** [illegible]. v. 167.556.688.

[illegible] DI [illegible]

[illegible] Sono di turno [illegible] le ore 8,30 alle 19,30:
Centrale, c. Italia 9, tel. 850.518.
Mongrifone, via Don Minzoni 24, [illegible]. 805.895.
Piemontese, via Torino 77, tel. 820.502.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Ferrera, corso Italia 153, tel. 019 827.202.
Sono inoltre reperibili:
[illegible]
S. Ambrogio, via L. da Vinci 56, telefono 645.154.
[illegible]
Vadino, via Piave 24, tel. 555.599.
ALBISSOLA [illegible]
Fontana, [illegible] Biglioli 24, telefono 019-481.516.
ALBISOLA SUPERIORE
Albi 3, [illegible] Saettone 76, tel. 489.242.
BORGHETTO [illegible] SPIRITO
Franchi, [illegible] Colombo 15, telefono 970.938.
CAIRO [illegible] TE
Rodino, via Portici 31, telefono 506.454.
CERIALE
Comunale, [illegible] Aurelia 146, tel. 831.049.
FINALE [illegible]
Comunale, via Ghiglieri 6 (Marina), telefo[illegible]
[illegible]
San Giovanni, [illegible] Garibaldi 151.
MILLESIMO
Cigliuti, piazza Italia, telefono 564.017.
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 019-748.936.
[illegible] **TORI**
Catinuti, p. Colombo 1, tel. 019-745.342.
PIETRA LIGURE
Finadri, via Montaldo 14, telefono [illegible]
VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci 62, tel. 880.184.
VARAZZE
San Nazario, piazza XXIV Maggio 11, tel. 934.882.

STATO CIVILE

[illegible] 15 SETTEMBRE
[illegible] Nessuno.
MORTI. Giancarlo Corino, [illegible] 62 anni, residente ad Alassio in viale Hanbury 98/10; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 7,45 al cimitero [illegible] Alassio. Luigina Ferro, [illegible] 88 anni, abitante [illegible] Savona in via [illegible] lano 9/15; i funerali si svolgeranno questa mattina [illegible] 8,45 [illegible] chiesa parrocchiale di San Francesco, [illegible] guirà trasporto [illegible] cimitero [illegible] Zinola.

Genoveffa Serena, di 87 anni, residente a Quiliano in via Dodino 6/2; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45 al cimitero di Quiliano.

Roberto Trincerri, di [illegible] anni, abitante a Savona in via Risorgimento 4/8; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45 al cimitero di Zinola.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
● L'ospedale Sant'Antonio [illegible] Sassello cerca due assistenti domiciliari. Si tratta di posti di lavoro a tempo indeterminato. Il tribunale di Savona [illegible] un dattilografo che verrà utilizzato [illegible] tempo determinato per tre mesi. La selezione è prevista il 17 settembre al Collocamento di Savona. L'ex Istituto autonomo [illegible] case popolari cerca due videoterminalisti [illegible] verranno utilizzati per sei mesi.

DA NON PERDERE

LOANO

Grande raduno degli alpini

Sabato e domenica appuntamento con un raduno alpino a Loano per [illegible] i caduti di tutte le guerre in occasione del 70° anniversario di fondazione del Gruppo loanese. La manifestazione si inizierà alle ore [illegible] proseguirà anche domenica con Messa al campo e orazioni commemorative. [p. p.]

QUILIANO

Escursione al Monte Ebro

[illegible] gruppo escursionistico «La Rocca» [illegible] Quiliano ha organizzato per domenica [illegible] gita al Monte Ebro (170) metri). Per iscriversi e per informazioni è possibile contattare venerdì sera la sede sociale di piazza Partigiani. [p. p.]

[illegible] AVO

Antiquariato in calata

Sabato e domenica a Savona nuovo appuntamento [illegible] le bancarelle. E' in programma una fiera dell'antiquariato, ma stavolta lungo la calata Sbarbaro. [p. p.]

Sì al progetto. Lite Oliva-Busso

Ex cotonificio scontro politico

Via libera del Consiglio comunale al progetto di riconversione dell'ex cotonificio

VARAZZE. Via libera del Consiglio comunale al progetto di riconversione dell'ex cotonificio. Edilizia al posto di un rudere, ma il voto del Consiglio - in particolare quello contrario dei due esponenti del ppi - solleva un polverone politico degno di una campagna elettorale, decisamente in anticipo, visto che a Varazze non si voterà prima della primavera '99.

E in effetti è proprio la bagarre che si è scatenata ieri (il giorno dopo la votazione in Consiglio) a fare sensazione, proprio perché a Varazze la maggioranza è non solo compatta ma anche schiacciante. Il voto contrario dei consiglieri Carletto e Parodi fa però sensazione perché la posizione del ppi a Varazze non è allineata con quella nazionale e si presta a disegnare le prime manovre in vista della tornata elettorale del prossimo anno. Del resto il progetto dell'ex cotonificio è di quelli pesanti: 31 mila metri cubi di nuove case (edilizia residenziale normale), altri 7.500 di edilizia convenzionata. Un intervento di grande impatto che ha sollevato reazioni discordanti tra i varazzini.

Sull'onda dell'opposizione si schiera Forza Italia. Spiega il coordinatore provinciale Pietro Oliva: «La coraggiosa presa di posizione dei due esponenti del ppi conferma la fase di disimpegno dei popolari a livello provinciale. Il piano di recupero dell'ex cotonificio, come hanno sostenuto anche i promotori di un comitato cittadino, suscita timori e disappunto perché il Comune non ha dato tempo ai varazzini di capire e giudicare. Il progetto presenta rischi di inondazione, storicamente purtroppo già verificatisi da far considerare irresponsabile la posizione del sindaco Busso».

Secca la replica del sindaco varazzino: «Sono sciocchezze. Qui si tratta di capire se questa topaia dell'ex cotonificio va risanata oppure no. E visto che nessun partito è stato in grado negli ultimi anni di formulare una proposta degna di tale nome, la soluzione scelta dal Comune ci sembra la migliore. Ci sono 2 miliardi forniti dallo Stato e altri 5, oltre gli oneri urbanistici, messi a disposizioni della ditta che ha l'appalto. Come non bastasse occorre un intervento che risolva i problemi della viabilità e messa in stato di sicurezza del Teiro. Per quanto riguarda la valutazione impatto ambientale l'unica risposta possibile è questa. Il Comune di Varazze non può superare in alcun modo le norme nazionali e regionali. Il tentativo di Forza Italia accattivarsi le simpatie dei popolari è evidenze. Sulla vicenda dell'ex cotonificio stanno operando una speculazione politica visto che ogni polemica è fuori luogo».

Intanto venerdì è prevista al palazzetto dello sport un'assemblea pubblica, cui interverrà Busso. [p. p.]

Telefonata del comandante generale al brigadiere che ha sventato il colpo

Rapina a Cairo, caccia al basista

Interrogati i due banditi venuti da Catania

CAIRO M. Dopo la rapina dell'altro ieri pomeriggio all'agenzia dell'Istituto bancario «San Paolo» di Cairo Montenotte, fallita grazie all'intervento di un brigadiere del nucleo radiomobile, in borghese, che ha bloccato e disarmato uno dei due malviventi, i militari sono ora impegnati in una serie di accertamenti per risalire ad un eventuale basista. Indagini a tappeto che potrebbero portare a nuovi sviluppi, in una vicenda che è conclusa con l'arresto dei rapinatori, Giuseppe Caltabiano e Giuseppe Valenti, entrambi catanesi che, dopo il fermo e un primo interrogatorio, sono in una cella del S.Agostino di Savona.

Intanto, per il brigadiere, Mario Orlando, che nella colluttazione ha riportato una ferita alla mano sinistra e contusioni giudicate guaribili in trenta giorni, è stata presentata una richiesta di encomio solenne. Non solo, ma poco dopo l'accaduto, il comandante generale dell'Arma, Sergio Siracusa, si è messo personalmente in contatto telefonico con il militare.

Il suo intervento, infatti, è stato fodamentale. Orlando, che al momento della tentata rapina si trovava all'interno della banca insieme ad altri sei clienti e dodici fra impiegati e dirigenti, ad uno dei banditi armati di taglierini, ha detto di dover uscire perchè ad attenderlo c'era sua figlia e che, comunque, anche lui era un delinquente e che pertanto avrebbe detto nulla. Una versione alla quale il rapinatore ha creduto e che ha permesso al militare di avvicinarsi all'uscita.

Ed è in quell'istante che il brigadiere si è avventato sul malvivente, lo ha gettato a terra e lo ha disarmato. Stessa cosa hanno fatto il personale della banca e i clienti che, preso coraggio, si sono avventati contro l'altro, riuscendo ad immobilizzarlo.

Nella colluttazione il direttore, Elvio Ferraris, il suo vice, Paolo Pollano, e un impiegato, Guido Rodino, hanno riportato alcune escoriazioni.

Lucia Barlocco

Guido Rodino l'impiegato della banca rimasto a sua volta contuso nella colluttazione

Oggi i funerali della parà

A Ferrania l'addio all'insegnante vittima di uno sfortunato lancio

CAIRO M. Si celebreranno oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Ferrania, i funerali di Marcella De Righi, la paracadutista quarantunenne morta sabato scorso in seguito alle ferite riportate al termine di un lancio all'aeroporto «Mossi» di Novi Ligure.

Solamente ieri pomeriggio i magistrati piemontesi che si occupano dell'indagine, e che hanno interrogato il pilota, l'assistente di volo e alcuni iscritti al «Paraclub», hanno dato il nullosta per il trasferimento della salma e la celebrazione del rito funebre.

Marcella De Righi che, oltre alla grande passione per il paracadutismo e i voli in deltaplano, da alcuni anni insegnava matematica, in qualità di supplente in una scuola superiore di Cuneo, è morta a causa delle ferite riportate in fase di atterraggio.

Lanciatasi da duemila metri, ha aperto il paracadute di emergenza che, tuttavia, non le ha evitato un impatto col terreno particolarmente violento. L'insegnante di Ferrania ha riportato la frattura di una costola che le ha reciso un'arteria vicino al cuore. Inutile l'intervento chirurgico da parte dei medici dell'ospedale «San Giacomo». La donna è morta tre ore più tardi.

Marcella De Righi la sfortunata paracadutista di Ferrania morta a 41 anni

Oggi pomeriggio a darle l'ultimo saluto, accanto ai famigliari, parenti e ai colleghi di lavoro, ci saranno anche i molti amici che con lei tanto volo hanno «volato». [l. b.]

IL CASO

E' nato un nucleo europeo

Una fase dell'esercitazione di ieri a Vado

VADO L. E' nato in Liguria il primo reparto internazionale di subacquei. Con il trattato di Schengen, sono stati intensificati i rapporti tra le forze dell'ordine e ieri a Savona, si sono ritrovati, per un ciclo di esercitazioni, subacquei italiani, spagnoli, francesi e portoghesi. Oggi i sub si immergeranno a San Fruttuoso, al Cristo degli Abissi. Domani sarà la volta dell'isola Gallinara dove verranno recuperati reperti archeologici.

Il momento più importante dell'incontro interforze sarà però venerdì, quando ci sarà un'immmersione nel porto di Genova, dove verrà impiegato un minisommergibile teleguidato in grado di scendere a trecento metri di profondità e di recuperare un oggetto di venti centimetri.

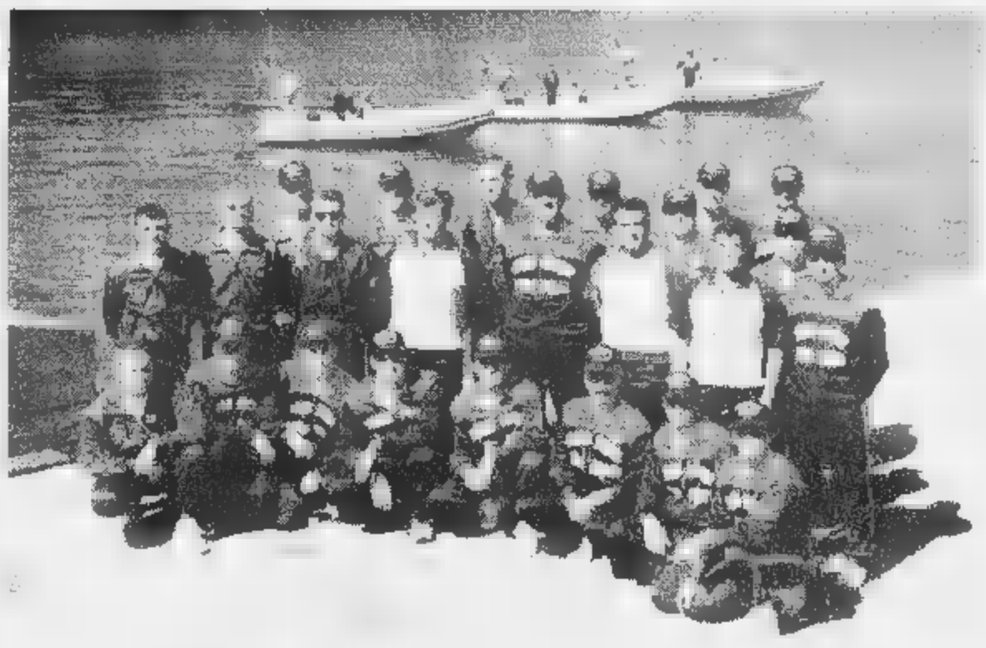
Ieri, a Bergeggi, è stato simulato, nelle acque dell'isola, il recupero di un sub in difficoltà. Alle esercitazioni hanno partecipato i carabinieri subacquei di Genova-Voltri, i colleghi della Gendarmerie di Antibel, della Guardia Civil di Madrid e i sub del Centro Nautico della Guardia Nazionale Repubblicana di Lisbona. A loro si uniranno anche turchi e belgi. Lo scopo è quello di salvaguardare i fondali, salvare i naufraghi e il recupero di reperti archeologici.

Al comando delle operazioni il tenente colonnello Fernando Acampora, comandante sub di Genova Voltri; Guy Mueller, comandante del Centro Nautico della Capitaneria di Antibes; il tenente colonnello Felix Lorenzo Lorenzo, comandante del gruppo speciale di Madrid e Miguel Casacca, comandante del Centro nautico della Gnr Lisbona. «Con questa esercitazione nasce ufficialmente - ha detto il tenente colonnello Fernando Acampora - un nucleo subacqueo internazionale interforze. L'incontro tra i sub italiani, francesi, spagnoli e portoghesi ha avuto soprattutto lo scopo di mettere a confronto tecniche e conoscenze comuni. Insomma, prezioso scambio di esperienze e di tecnologie, nel segno di una stretta ed aperta collaborazione tra le nazioni del Patto Atlantico». L'abbattimento delle frontiere marittime, infatti, pone problemi comuni alle forze dell'ordine internazionali. L'incontro, a cui hanno collaborato anche gli equipaggi delle motovedette dei carabinieri, si è svolto in un clima di massima cordialità. [m.nu.]

Positivo scambio di esperienze tra i carabinieri di Voltri e i colleghi d'oltreconfine

Vado, in mare con i sub di 3 Paesi

Meeting con italiani, francesi, spagnoli e portoghesi



I sub di Francia, Spagna, Portogallo e Italia in un'immagine di gruppo ieri a Vado

	ANNO 1997/1998 PRODUZIONE			ANNO 1998/1999 (Stime della produzione)					
							Di cui DOP		
	Olive q.li	Olio q.li	Bottiglie	Olive q.li	Olio q.li	Bottiglie	Olive q.li	Olio q.li	Bottiglie
IMPERIA	55.650	12.371	1.237.100	160.000	35.200	3.520.000	10.000	2.000	200.000
	40.000	8.400	840.000	60.000	13.200	1.320.000	2.000	440	44.000
	22.500	4.725	472.500	40.000	8.400	840.000	1.500	315	31.500
LA SPEZIA	25.000	4.750	475.000	30.000	5.700	570.000	1.500		28.500
	143.150	30.246				6.250.000			

VINO			(Stime delle produzioni)			
				Di cui DOC		
	Uva q.li	Vino q.li	Bottiglie numero	Uva q.li	Vino q.li	Bottiglie
	28.000	19.600	2.613.000	9.000	6.300	
SAVONA	50.000	35.000	4.658.000	9.000	6.300	840.000
GENOVA	17.000	11.900	1.587.000	2.600	1.820	242.600
LA SPEZIA	135.000	91.000	12.133.000	13.000	9.100	1.213.000
TOTALE	230.000	157.500		33.600		

Nel Savonese vendemmia anticipata: previsti oltre 4 milioni di bottiglie. In crescita le uve Doc

Per vino e olio il '98 una stagione positiva

L'assessorato regionale all'Agricoltura ha già tirato le somme

GENOVA. Si annuncia, con il decollo della vendemmia, una buona annata (con qualche punta significativa) per il vino, sia per l'olio, che, insieme all'orticoltura e alla floricoltura sono gli elementi qualificanti dell'agricoltura della Liguria. Lo ha confermato ieri mattina, sulla base delle informazioni già raccolte dagli uffici regionali, l'assessore all'Agricoltura Egidio Banti.

La vendemmia 1998 è considerata più che buona, anche se non da ascrivere tra le «ottime» come quella dell'anno scorso. Per questo, ci sarà, in molti casi, una lieve diminuzione della gradazione alcolica. A Imperia si sfiora l'«ottimo» e si supera largamente il «buono». Si prevede un raccolto di 19.600 quintali di vino, pari a 2.613.000 bottiglie (2000 quintali in più e 300 mila bottiglie in più dell'anno precedente). Per quel che riguarda la particolar eproduzione del DOC si avranno 6.300 quintali di vino e 840 mila bottiglie, quasi il 20% in più del 1997. A Savona, egualmente, si avrà una annata «molto buona», con vendemmia anticipata: 35 mila quintali di vino e 4 milioni e 666 mila bottiglie; il DOC sarà di 6300 quintali e di 840 mila bottiglie, con una crescita che s'aggira oltre il 40% rispetto all'annata precedente. A Genova andranno male le operazioni vendemmia che pure sono molto più limitate: circa 12 mila quintali di vino e quasi un milione e 600 mila bottiglie, con DOC a 2600 quinali e 242 mila bottiglie, con una crescita del 30%. Infine, la palma della produzione spetta alla Spezia con oltre 12 milioni di bottiglie su 91 mila quintali di vino. Il DOC segna 9100 quintali di vino e 1.213.000 bottiglie. Qui la crescita oscilla sul 20%, ma si aveva una produzioen «storica» più consolidata. Sarà alta, per i binachi, sia per i rossi, la gradazione alcolica.

L'assessore regionale Egidio Banti ha tracciato un bilancio positivo dell'agricoltura nelle quattro province liguri

OLIO. La raccolta delle olive sarà anticipata ai primi di novembre, tre settimane prima del previsto: la produzione è profila superiore a quella dell'anno precedente, sia per la quantità, sia, sopratuttto, per la qualità. L'assessore Banti rivendica alla Regione i risultati positivi d'una compagna di interventi per migliorare la qualità dell'olio.

A Imperia, provincia-chiave della produzione, si prevedono oltre mila quintali d'olio - quasi il triplo dell'anno scorso - per 3.500.000 bottiglie. La produzione DOP, che sarà presente per la prima volta, s'annuncia con 2000 quintali e 200 mila bottiglie. A Savona balzo del 40% in più: 13 mila quintali d'olio e 1.320.000 bottiglie. Per il DOP 44 mila quintali e 44 mila bottiglie. A Genova non si prevede una annata eccezionale: 8400 quintali e 840 mila bottiglie, con un DOP attestato a 315 quintali e a 31.500 bottiglie. Infine alla Spezia la produzione sarà di 5700 quintali e di 570 mila bottiglie, con un DOP di 285 quintali e di 28.500 bottiglie. La crescita, rispetto al 1997, è superiore al 15% e la qualità del prodotto è stimata superiore all'anno precedente.

Paolo Lingua

Alassio: chiuso l'ufficio stranieri

Poliziotti addio Avogadro si ribella

Il ministero dell'Interno riduce la presenza della polizia ad Alassio In Riviera ora sale la protesta

ALASSIO. Un ultimo affronto al Ponente: al commissariato di polizia, «a seguito di direttive provenienti da Savona», sono stati chiusi l'ufficio stranieri e l'ufficio amministrativo e sociale. «Una scelta grave e fuori da ogni logica» secondo il sindaco di Alassio, il senatore Roberto Avogadro, che ha già inviato un'interrogazione al ministro dell'interno per protestare e chiedere una revoca.

Ora per molta documentazione i cittadini di comuni come Andora, Laigueglia, Alassio, Albenga e dell'entroterra ingauno dovranno rivolgersi a Savona. Si è lamentato Avogadro: «Intendo sottolineare la gravità di questa scelta che ancora una volta va ad impoverire il ponente savonese di servizi essenziali. Infatti l'ufficio amministrativo e sociale, tra le altre cose, era preposto al rilascio dei passaporti e del porto d'armi, servizi per i quali ora occorrerà rivolgersi a Savona, con i conseguenti disagi e maggiori esborsi di denaro». C'è poi il problema stranieri. Ha proseguito il senatore alassino: «Assurda poi la chiusura dell'ufficio stranieri proprio mentre da parte del comune di Alassio si sta compiendo il massimo sforzo per fronteggiare l'emergenza extracomunitaria».

La scelta, quindi viene bocciata come «contro l'utenza e contro gli interessi di quel vasto comprensorio» che si trova sotto il controllo del commissariato alassino. «La grave situazione extracomunitari richiederebbe invece un potenziamento degli uomini e dei servizi. Anche come segnale di un forte presidio del territorio. Assistiamo invece ad un arretramento dello Stato, dettato forse da alchimie burocratiche o sindacali che non vanno certo nell'interesse della collettività, del suo servizio della sua sicurezza», ha aggiunto Roberto Avogadro.

Nei confronti degli agenti del commissariato di polizia va invece la stima per il lavoro svolto. Ha detto il sindaco di Alassio: «A loro va il nostro ringraziamento per la loro attività, ancora più meritoria perché compiuta senza il sostegno di un'adeguata legislazione, e il nostro sostegno in questa occasione nel tutto arbitrariamente vengono infatti privati di mansioni per le quali avevano maturato grande professionalità e che li rendevano parte integrante del tessuto sociale».

Con la sua interrogazione al ministro dell'interno Roberto Avogadro chiede «quali siano i criteri che ispirano decisioni assurde di questo tipo». E infine chiede ancora «se questa scelta di sguarnire il commissariato di Alassio di due uffici di primaria importanza per la cittadinanza non costituisca un arretramento dello Stato dal territorio. È una resa di fronte alla gravissima situazione connessa alla presenza extracomunitaria».

Massimo Boero

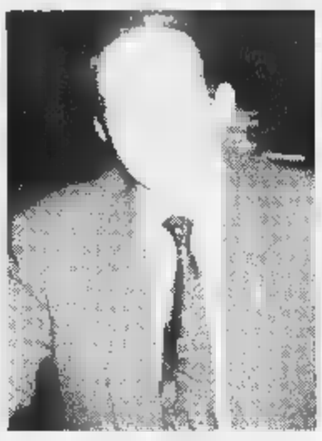
Presto saranno utilizzate le aree del Panero, in arrivo centri commerciali

Aeroporto, boom nel Duemila

Via alle nuove linee, strutture più moderne

VILLANOVA. Mentre continuano i commenti favorevoli per il finanziamento di cinque miliardi che il Ministero dei Trasporti ha deciso di elargire a breve termine a favore delle strutture e del rilancio dello scalo aeroportuale del ponente ligure, ecco un'altra notizia che probabilmente determinerà una svolta nella vita sinora piuttosto statica del «Clemente Panero». Una nuova legge sulle attività degli scali aerei ha, infatti, fra i suoi articoli, uno che apre le porte all'iniziativa privata. Dice la nuova legge che una consistente percentuale dei terreni demaniali destinati alle attività può essere data in uso, con concessione quarantennale, ad aziende private.

Nel caso specifico di Villanova, sul milione e mezzo di metri quadrati di aree demaniali a disposizione dell'aeroporto, ne sono state individuate 200 mila che potranno essere concesse ai privati. Dice il generale Pier Carlo Berta, consigliere di amministrazione dell'Aeroporto di Villanova spa: «Dai rilievi cartografici effettuati in collaborazione con il Comune di Villanova che, nella persona del suo sindaco, Pietro Balestra, sta seguendo questa fase di rilancio del nostro scalo, abbiamo visto che sono oltre 200 mila i metri quadrati che si possono dare in concessione quarantennale, eventualmente rinnovabile al termine di tale periodo. Vi potranno essere ospitate attività di vario tipo». Naturalmente si pensa ad attività di tipo commerciale e turistico, a intraprese commerciali e a forme di artigianato ad alto contenuto di tecnologia. Va infatti ricordato che il territorio che si snoda soprattutto a meridione del campo d'aeroporto sono interessate alla prossima costruzione di due campi da golf: quello di Villanova d'Albenga e quello di Ortovero. Data la vicinanza di tali iniziative, alberghi nell'area aeroportuale potrebbero fungere da struttura ricettiva per i golfisti che si prevedono in arrivo non solo dall'Italia ma da tutta Europa e dagli Stati 2Uniti.



Il presidente Pier Carlo Berta e un'immagine dell'aeroporto di Villanova, al centro di una profonda ristrutturazione

Esiste già un funzionario che sta seguendo questa delicata operazione e che esaminerà la compatibilità delle richieste con le finalità che l'aeroporto si ripropone. Come già accennato, occorrerà fare in modo che i nuovi insediamenti siano compatibili con il piano regolatore di Villanova, già delineato.

L'istituzione, che appare prossima, di linee aeree regolari, soprattutto con Roma, e la rivitalizzazione attraverso iniziative private lascia sperare in un 1999 come anno del definitivo «decollo» dell'aeroporto numero 2 in Liguria.

Romano Strinati

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

S'è costituito l'ultimo della gang dei bancomat

Si è costituito l'ultimo dei presunti componenti la banda di ladri che, lo scorso anno, ha compiuto una serie di furti ai danni di «bancomat» del Nord Italia utilizzando, per forzare la cassa, una lancia termica. Si tratta di Giacomo Lo Giudice, di 31 anni, originario di Agrigento e residente a Bologna. L'uomo si è costituito al sostituto procuratore Valeria Fazio. I furti che la banda avrebbe compiuto in Liguria furono messi a segno, tra l'aprile ed il maggio dello scorso anno, a Pieve Ligure, Pietra Ligure e Ronco Scrivia.

SAVONA

Dehors e chioschi bar Provincia «contro» Comuni

Secondo il presidente della Provincia, Garassini, i Comuni della Riviera interpreterebbero in modo «troppo restrittivo» le norme in merito a dehor e chioschi bar, per quanto riguarda l'uso del suolo pubblico. Garassini ha chiesto l'intervento del governo. **[m. b.]**

ALBENGA

Consegnati in Riviera i nuovi elenchi Telecom

La Telecom sta ultimando l'opera di consegna dei nuovi elenchi telefonici (che riporta in copertina foto dalla parrocchia di San Matteo) iniziata il 4 agosto. In tutta la provincia saranno sostituite 175 mila guide ad altrettanti abbonati. **[r. sr.]**

ALBENGA

Topi nel centro storico colpa della sporcizia

Proteste degli abitanti del centro storico per le precarie condizioni igieniche dovute ad una carente pulizia di piazzette e vicoli. I residenti che hanno richiesto al comune un intervento, lamentano anche la presenza di topi. **[r. sr.]**

ALBENGA

Per il motocross nei boschi supermulte della Forestale

Cinque motociclisti, sorpresi, a bordo dei loro mezzi da cross, a percorrere le mulattiere dell'entroterra andorese, sono stati multati dagli uomini della Guardia Forestale. L'accusa per loro è di inquinamento ambientale. **[r. sr.]**

ALBENGA

Auto finisce nel Centa recuperata dai pompieri

I Vigili del Fuoco la notte scorsa hanno dovuto recuperare un'auto che si era impantanata alla foce del fiume Centa. L'intervento è durato circa mezz'ora. **[r. sr.]**

Preoccupati i sindacalisti della Fials: «Disagi in vista per pazienti e lavoratori»

L'incubo dei tagli sul Santa Corona

Negati dalla Regione 3 miliardi: organici a rischio

ALBENGA. Personale ospedaliero a rischio, mentre si teme riduzioni di beni e servizi. Il taglio dei finanziamenti attuato dalla Regione Liguria nei confronti dell'Asl 2 e dell'azienda del Santa Corona di Pietra Ligure ha messo in allarme il sindacato «Fials».

I rappresentanti dell'organismo sindacale stanno infatti prendendo contatti con i comuni e con il direttore generale dell'Asl per cercare di far fronte alla situazione che si sta annunciando piuttosto penalizzante nei confronti degli ospedali del Savonese e delle loro numerosissime utenze.

Oltre otto miliardi negati all'Asl 2 Savonese e più di tre miliardi tolti al Santa Corona. «I finanziamenti alle strutture sanitarie della nostra provincia sono stati ulteriormente ridotti. Questo comporterà una serie di disagi non trascurabili per l'utenza e per i lavoratori. All'ospedale Santa Corona, per esempio, è già stabilito quali capitoli del bilancio interverrà. Si ridurrà il personale, contenendo le assunzioni, e si andrà a tagliare sull'acquisto di beni e servizio, spiega Silvio Valdiserra, segretario provinciale della «Fials».

Il calendario degli incontri chiarificatori e strategici registra già almeno due date, vicine fra loro. «Prossimamente incontreremo le amministrazioni dei vari comuni che dovranno farsi carico di questi servizi ed il direttore generale dell'Asl 2.» dice Valdiserra. E spiega: «Venerdì saremo a Savona ed il 22 a Pietra Ligure. Il Comune di Savona convocherà un consiglio comunale straordinario per portare in discussione la questione. Faremo anche incontri in Regione per verificare che vengano portati avanti gli impegni assunti».

L'atteggiamento nei confronti della Regione è dunque di insoddisfazione. «Ci troviamo di fronte ad un "no" ai finanziamenti e ad obiettivi piuttosto assurdi per contenere le spese», osserva ancora Valdiserra. E aggiunge: «Si vogliono ridurre i ricoveri ordinari di residenti del tre per cento contro un incremento di quelli straordinari dei non-residenti. Conseguentemente ci sarà un aumento di ricoveri in day-hospital».

Gli ospedali di Albenga come quelli di Savona e Cairo Montenotte sono ancora nel mirino dei tagli.

«Succederà che i presidi saranno inferiori dal punto di vista della qualità. Speriamo che la nostra protesta serva a ritottenere i finanziamenti. In questo tipo di situazione quello che spaventa è che purtroppo sono sempre gli ospedali periferici a soccombere prima degli altri», conclude il segretario provinciale della «Fials». **[m. br.]**

FINALE L.

Una Comunità per i minori

C'è una legge del 1997, per dare una risposta ad una esigenza sociale molto sentita, che attende di essere attuata. Riguarda le «Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e per l'adolescenza» e i soggetti a cui compete la progettazione degli interventi sono gli enti locali. Per scendere sul terreno operativo, il vicesindaco Livio Operto, presidente del V Ambito Finalese, ha recentemente riunito la Conferenza dei Comuni i cui rappresentanti hanno votato un progetto sui minori denominato «Comunità di accoglienza» rivolto ai Comuni di Finale Ligure, Balestrino, Boissano, Borghetto, Borgio Verezzi, Calice Ligure, Giustenice, Loano, Magliolo, Noli, Orco Feglino, Pietra Ligure, Rialto, Toirano, Tovo San Giacomo e Vezzi Portio. Si prevede la realizzazione di Comunità residenziali per minori con un primo finanziamento regionale di 207 milioni. **[r. sr.]**

Apertura di una strada

Pietra, il sindaco con minoranza gli espropri

PIETRA L. Mestiere non facile quello di sindaco, soprattutto quando si debbono esercitare i diritti della collettività contro l'interesse dei singoli. E questo avviene anche quando si debbono aprire nuove strade, ad esempio nell'ambito urbano.

Ne sa qualcosa il sindaco Giacomo Accame alle prese con l'apertura di un nuovo percorso pedonale, considerato utile e necessario, fra via Ugo Foscolo e piazza Castello. Accame in questi mesi ha cercato di usare tutta la sua diplomazia per ottenere assenso. Ma la sua capacità di persuasione non è stata sufficiente.

Dopo infruttuosi tentativi, il primo cittadino è stato costretto nei giorni scorsi a rivolgersi direttamente ai proprietari. «Qualora non fosse possibile arrivare in tempi ragionevoli - ha detto - all'accordo già discusso nei precedenti incontri questo Comune si troverà costretto ad intraprendere vie che permettano di raggiungere lo scopo nei modi previsti dalla legge». **[r. sr.]**

LA TUTELA DELL'AMBIENTE

Percorso tra mare e montagna. Primo appuntamento domenica, destinazione Pian delle Bosse

Alla riscoperta di sentieri e colline del Finale

Quattro passeggiate messe a punto dalla Comunità montana

FINALE L. Anche se ancora in modo inadeguato, tuttavia continuano le iniziative di valorizzazione del patrimonio ambientale. Ecco infatti che la Comunità Montana del Pollupice, in collaborazione organizzativa con la Cooperativa Tracce, ha varato una serie di quattro passeggiate guidate per gli ospiti che scelgono la Riviera nei mesi di settembre e ottobre.

Già da anni, Tracce costituisce una delle realtà escursionistiche più preparate nel contesto di un territorio, quello del Finalese, fra i più suggestivi, ove mare e montagna sono strettamente congiunti (si pensi solo all'Altipiano di Le Manie e alla sua delimitazione verso oriente).

L'iniziativa della Comunità del Pollupice si affianca così con quella della Comunità Montana Ingauna e della cooperativa imperiese «Liguria da scoprire». Se si pensa poi che nel Levante esiste la proposta dei «Parchi culturali» (e relativo programma di visite) ci si rende conto delle reali potenzialità delle nostre terre.

Va segnalato il fatto che la proposta del Pollupice e Tracce cade in un momento posto al di fuori dell'alta stagione balneare, proprio in funzione di liberalizzare il movimento degli ospiti. Vediamo nel dettaglio le quattro escursioni. Si inizia con domenica prossima. Il luogo di ritrovo per chi intende prendere parte alla gita è il parcheggio di porta Testa a Finalborgo (alle ore 8). Il percorso è il seguente: Foresta Barbottina-Colla di Giustenice-Rifugio Pian delle Bosse. Dicono gli organizzatori: «E' una lunga camminata in discesa, dai boschi di montagna sino al mare». La difficoltà è indicata come medio-impegnativa. E' previsto il pranzo al sacco o in rifugio previa prenotazione del costo di 20 mila lire.

La seconda proposta copre l'arco del fine settimana 26 e 27 settembre e consiste in una caccia al tesoro naturalistica, alla scoperta dei tesori naturali del territorio ligure, nella zona di San Lorenzino - Monte Cucco (Orco). Si tratta di una gara di osservazione della natura del Finalese, riservata a gruppi di persone (massimo dieci) che partono scaglionate nel tempo, ad interballi di dieci minuti. Ogni partecipante avrà diritto al ristoro e ad un premio di partecipazione (quota di iscrizione 8 mila lire).

Domenica 4 ottobre, «La cresta panoramica del Monte Acuto», con ritrovo alle 9 nella piazza del Mercato di Borghetto Santo Spirito. Domenica 11 ottobre, «Alla ricerca delle cave perdute», lungo i luoghi di estrazione della Pietra del Finale. Ritrovo: 8,30 al ponte di Verzi (Calvisio). **[r. sr.]**

Un'immagine dell'Altipiano delle Manie, una delle mete delle 4 passeggiate

Nuovi spazi di mercato per le aziende della Piana

Il futuro dell'agricoltura nelle piante aromatiche?

ALBENGA. E' nelle piante aromatiche e nelle fronde verdi il futuro dell'agricoltura albenganese?

In questi ultimi mesi, proprio per aumentare il fatturato delle aziende della piana ingauna e conquistare nuove quote di mercato, si è andato sviluppando un discorso che vede in questo genere di colture (che possono crescere anche nei terreni collinari) grandi potenzialità. Piante aromatiche, sia in vaso sia in campo, tipiche sono il rosmarino, la salvia, l'origano, il timo, maggiorana, la menta e la lavanda.

Spiega Aldo Alberto, presidente della Cooperativa l'Ortofrutticola: «Proprio per coprire anche gli interessi di tutti i nostri soci, molti dei quali appartengono alle realtà montane e collinari, riteniamo interessante sviluppare un simile tipo di colture, in modo da garantire un rifornimento continuo dei mercati».

Per raggiungere questo scopo l'Ortofrutticola ha messo a disposizione dei suoi soci e degli agricoltori cinque dei suoi tecnici pronti a dare consigli pratici. Anche le fronde verdi promettono un buon sviluppo, migliorando i già positivi risultati raggiunti sino ad oggi. L'agricoltura albenganese è quindi alla ricerca di nuovi spazi e di nuovi campi di specializzazione.

Il presidente della Cooperativa l'Ortofrutticola, Aldo Alberto aggiunge: «Recentemente una notizia dava per approvato dal consiglio comunale di Albenga il progetto di spostamento della nostra sede di via Dalmazia, in regione Massaretti. Va precisato che si tratta di un progetto tutt'ora ancora in fase di redazione mentre è all'esame della Regione la variante generale al Piano Regolatore di Albenga». **[r. sr.]**

Carcare: un'artista voleva farne un centro culturale

Progetti di villa Franchi resta il veto della Curia

CARCARE. Un centro dove allestire un museo permanente, mostre e dove poter accogliere un centro-dibattiti e incontri. Insomma, un nuovo punto di riferimento di carattere culturale, sociale e ricreativo. La proposta arriva da Noemi Sanguinetti, scultrice italo-argentina, cittadina onoraria di Carcare (di recente ha realizzato un monumento alla famiglia su commissione dell'amministrazione comuale), che è in contatto con la Curia vescovile di Acqui Terme per poterla realizzare nella suggestiva villa «Franchi» che sorge in via Barrili, di fronte alla biblioteca civica.

L'edificio, infatti, è di proprietà della diocesi acquese che lo ha messo in vendita. La scultrice, dunque, ha preso la palla al balzo chiedendo di poterla acquistare, anche se a lungo termine, illustrando il suo programma di intervento. Ma, nonostante i ripetuti tentativi, la risposta sino ad oggi è stata negativa. E pare che sia destinata a rimanere tale.

Una richiesta che, se accolta, avrebbe permesso a Carcare di poter contare su di un nuovo centro culturale, in un paese dove la cultura è senza ombra di dubbio tenuta in grande considerazione, come confermano le innumerevoli iniziative promosse dall'assessorato e dalla biblioteca.

«Sono andata sino in fondo. Ho illustrato il mio progetto nei dettagli e ho dato precise garanzie in merito all'acquisto della villa, anche se si tratterebbe di un'acquisto a lunga scadenza, visto gli altissimi costi. Ma sino a questo momento non ho ottenuto nulla», spiega, senza nascondere una profonda amarezza, la scultrice Sanguinetti.

E conclude, in toni volutamente polemici: «Sarebbe opportuno che quanti intendono fare lasciti, prima valutino con grande attenzione a chi li fanno». [l. b.]

La bella Villa Franchi di Carcare che la curia vescovile di Acqui ha posto in vendita

Braccio di ferro tra Conad e Dimar. Le polemiche con la giunta Delfino

Altro supermarket per Carcare

Ma la licenza del Comune viene contestata

CARCARE. Apertura di supermercato «Dimar» in via delle Vetrerie, a pochi passi dal centro commerciale: è ormai «guerra aperta» fra la «Conad» ed il Comune guidato da Franco Delfino.

Una «telenovela» iniziata circa sei anni fa, quando la «Dimar» chiedeva al Comune il permesso di aprire un supermercato nei locali di proprietà di Ester Sacchero, titolare dell'omonima Cartaria. Il Comune respingeva la richiesta e la «Dimar» si appellava al Tar. Intanto, però, la legge sul commercio cambiava e gli scenari diventavano favorevoli al nuovo insediamento, tanto che la «Dimar» ripresentava la richiesta, ottenendo il 1° luglio di quest'anno la licenza.

Ma nel frattempo, poco distante, era anche sorta la Galleria commerciale, entro la quale si insediava il supermercato «Conad» i cui responsabili, ovviamente, vedono certo di buon occhio l'operazione, ed accusano il Comune di aver bypassato la Regione.

Spiega, infatti, il responsabile della «Conad», Aldo Pisano: «Questa è una "zona 2", ovvero un'area di centro commerciale che deve essere tutelata, tant'è che è soggetta ad autorizzazioni regionali e non solo comunali. Il sospetto è quindi che, concedendo la licenza, il Comune abbia scavalcato la Regione. Abbiamo perciò dato incarico ad alcuni tecnici di verificare da un punto di vista urbanistico la correttezza del rilascio di quella licenza. La nostra non è una becera polemica, ma una sacrosanta richiesta di correttezza e di tutela della propria attività».

Il sindaco Franco Delfino

Ma per il Comune, il magazzino di 390 metri quadri su cui dovrebbe sorgere il supermercato «Dimar» è in zona «3A», ovvero al di fuori dell'area di tutela, per cui la «Dimar» ha tutti i requisiti per aprire la propria attività. Apertura che deve avvenire entro 6 mesi dal rilascio della licenza e che sembra possa concretizzarsi a novembre, a parte, ovviamente, altri colpi di scena. [m. ca.]

NOTIZIE

CAIRO M.

Il giovane scomparso era ricoverato in ospedale

E' cessato l'allarme per Giuseppe Lombardi, il ventinovenne residente a Cairo Montenotte, scomparso da casa venerdì scorso, è stato rintracciato ieri mattina.

Il giovane, che sarebbe dovuto andare a fare visita al padre a Salerno, dal giorno della partenza era ricoverato all'ospedale Niguarda di Milano, a quanto pare in stato confusionale. [l. b.]

CAIRO M.

E' fuori pericolo la bimba caduta dalla bici

Migliorano le condizioni di Emanuela Balocco, la bimba di 9 anni di Cairo che dall'altro ieri è rivoverata al Gaslini di Genova. La piccola era caduta dalla bicicletta battendo la testa. Per accelerare le operazioni di soccorso è intervenuto il nucleo elicotteristico di Genova. [l. b.]

Il trofeo «Omar Bacino» vinto dalla Lingotto

Terzo trofeo «Omar Bacino» alla Pallavolo Lingotto Torino. Il quadrangolare,che ha visto la squadra torinese precedere Albenga, Carcare e Finale, è stata soprattutto un successo di pubblico e di solidarietà. Le offerte, fra le quali una donazione della stessa Lingotto, saranno utilizzate dalla fondazione «Progetto Omar» per acquistare apparecchiature scientifiche da donare all'ospedale cairese. [m. ca.]

CAIRO M.

Nuova ricevitoria per gli appassionati del Lotto

Una nuova ricevitoria per i sempre più numerosi amanti del Lotto. Da questa mattina, infatti, anche la tabaccheria di Massimo Chiarlone, in corso Martiri della Libertà, vicino al bar «L'Unico», potrà ricevere le giocate degli esperti della «sintorfia». [m. ca.]

«Si deve rifare una vita»

La Guerinoni vuole divorziare dal nuovo marito

CAIRO M. Gigliola Guerinoni chiederà il divorzio dal marito, Luigi Sacripanti, sposato nel carcere veneziano della Giudecca nel 1994. La notizia è stata anticipata dal settimanale «Oggi», che sarà in edicola domani. La donna, di 54 anni sta scontando una condanna a 26 anni e mezzo di reclusione per l'omicidio di Cesare Brin, assassinato a martellate nell'agosto del 1987. La donna, insieme all'ex convivente, Ettore Geri (condannato in appello a 15 anni dopo essere stato assolto in primo grado) è stata processata ed assolta anche dall'accusa di omicidio colposo nei confronti del secondo marito, Pino Gustini, morto nel 1986.

Sacripanti nel periodo delle nozze stava scontando una condanna per furto di mila lire. Gigliola Guerinoni ha spiegato il perchè della sua decisione con il fatto che, quando uscirà dal carcere, nel 2018, sarà «una povera vecchia» e, quindi, vuol dare al marito la possibilità di rifarsi una vita. (Ansa)

Problemi a Cengio

Manca l'acqua forti disagi in via Santera

CENGIO. Continua l'emergenza idrica. Ieri, i vigili del fuoco del distaccamento cairese hanno nuovamente provveduto ad effettuare rifornimenti con le autobotti in alcune zone del paese.

Insomma, in attesa di trovare nuove soluzioni per tentare di risolvere il problema che si trascina ormai da lunghi anni, i residenti e, in particolare, quelli di via Santera, ogni giorno devono far fronte ai disagi legati alla mancanza di acqua.

L'amministrazione comunale, dopo una serie di studi e sopralluoghi, nelle scorse settimane ha provveduto a far effettuare le prime trivellazioni in località Laione, a Rocchetta. Zona dove è stata individuata una nuova sorgente che, tuttavia, come ha più volte spiegato il sindaco, Sergio Gamba, potrà risolvere la situazione solamente in futuro e non ora. Intanto, in paese, continua a rimanere in vigore l'ordinanza con cui è vieta l'utilizzo dell'acqua per scopi non domestici. [l. b.]

A Ferrania si discute l'accordo con la Kodak. A San Giuseppe domani assemblea

Imation e Funivie, problemi aperti

Sindacati in fibrillazione per il futuro delle aziende

CAIRO M. Due i problemi all'attenzione dei sindacati in Val Bormida.

IMATION. Accordo Kodak-Imation: le organizzazioni sindacali rivendicano il ruolo dello stabilimento valbormidese ed apriranno un confronto con la direzione aziendale ed il governo affinchè i nuovi assetti societari non abbiano ripercussioni sulle prospettive economiche ed occupazionali.

Le assemblee dei lavoratori hanno infatti sottolineato come la cessione alla Kodak dell'area della Diagnostica medicale dell'Imation «apre, per l'incidenza che ha il settore radiografico in termine di volumi economici ed occupazionali, nuovi scenari e nuove prospettive per l'intero stabilimento». Per questo, in un comunicato congiunto, Rsu e sindacato concordano nel rimarcare come «il fatto che nell'accordo fra le due società vi sia un contratto di fornitura di prodotti per i prossimi due anni, con la possibilità di rinnovo, pone la necessità di una massiccia azione finalizzata a consolidare l'assetto produttivo ed occupazionale di Ferrania».

In altre parole, spiega Pino Congiu, della Uil, «rivendicando i risultati conseguiti con l'accordo dell'ottobre '95, in termini di efficienza e produttività, Filcea, Flerica e Uilcer richiamano alle proprie responsabilità il governo, la Regione gli enti locali affinchè si salvaguardino le professionalità ed il ruolo dello stabilimento». A questo proposito, «le azioni di ricerca e di sviluppo, e quindi di diversificazione del bussiness, che la direzione aziendale ci ha esposto, devono essere terreno di confronto su cui indirizzare investimenti mirati ed azioni correnti».

FUNIVIE. «Non accettiamo ricatti». Questa la parola d'ordine che Pier Giuseppe Bonifacino, delegato Uil, ripeterà, domani, ai lavoratori delle Funivie riuniti in assemblea. Un avvertimento, ma anche un timore, che nasce dalle parole ripetute dal presidente della Società Funivie, Nilberto, durante l'incontro dell'altro giorno per fare il punto sulle trattative per la cessione del pacchetto azionario Italgas. Spiega Bonifacino: «In passaggio del suo intervento, l'ingegner Nilberto ha sottolineato come il fatto di aver di fronte un unico interlocutore, ovvero la Coe&Clerici, debba consigliare di non essere troppo rigidi riguardo il progetto di spostamento agli Alti Fondali». Per Bonifacino, quindi, «se il ragionamento dell'Italgas è "visto che c'è un solo compratore, piuttosto di non perderlo disposti a rinunciare al progetto", hanno fatto male i conti: non accetteremo mai una svendita che permetta all'Italgas di defilarsi». [m. ca.]

CAIRO M.

I progetti della giunta

Vertice, martedì prossimo, tra le forze della maggioranza che sostengono la giunta Belfiore. Nell'incontro, convocato dalla stessa Belfiore, saranno illustrati i risultati conseguiti e, soprattutto, si stilerà un programma di 8 mesi attraverso il quale gestire, e possibilmente portare a termine entro il mandato, i progetti in procinto di decollare. Fra la demolizione dell'ex caserma degli alpini, la questione dell'ex palazzo Cocedl del Buglio e l'acquisto delle ex scuole di piazza della Vittoria. Un tema che verrà probabilmente trattato sarà anche quello dei finanziamenti per i progetti legati ai Centri integrati di via. Una vicenda sulla quale, prima di qualsiasi commento, il sindaco attende di conoscere nel dettaglio le prescrizioni apportate dalla Regione. Il vertice sarà anche occasione per chiarire alcune posizione degli alleati, dopo «tanto chiacchiericcio estivo», come definito dal segretario dei Ds, Mina. [m. ca.]

E' stato denunciato

Cairo, studente coltivava la marjiuana

CAIRO M. Sequestro di circa 2 etti e mezzo di marjiuana, fra semi e piantine, da parte dei carabinieri del nucleo operativo e radiomobile di Cairo Montenotte. I militari, sulla base di una serie di segnalazioni e di dopo accurati controlli, sono riusciti a individuare la piccola «piantagione» in località Ferrere, in una zona boschiva piuttosto isolata, lontana dal centro del paese.

Al ritrovamento, che risale all'altro giorno, è immediatamente seguito un provvedimento giudiziario nei confronti del «coltivatore». Si tratta di uno studente incensurato residente a Cairo. Ora su di lui, M. A., 29 anni, pende una denuncia, a piede libero, per detenzione di sostanze stupefacenti.

Il ventinovenne, da qualche tempo, si dedicava alla coltivazione di «erba». Un'insolita passione che, tuttavia, non è sfuggita ai carabinieri di Cairo che, in seguito ad alcuni accertamenti e appostamenti, hanno rinvenuto la piccola piantagione. [l. b.]

La quindicenne Prandi portacolori del «Centro Val Bormida» di Millesimo

Atleta di Cengio in vetta all'Europa

Nuotatrice vittoriosa nella specialità salvamento

CENGIO. Anche una valbormidese sul gradino più alto d'Europa ai campionati juniores di nuoto per salvamento di Anversa dove la nazionale italiana si è laureata campione europeo nella classifica a squadre.

Brillante prestazione della cengese Marcella Prandi che, promossa soli 15 anni titolare di tutte le staffette della squadra azzurra, ha contribuito alla strepitosa prestazione dell'Italia. Infatti, oltre al titolo per squadre, la nazionale ha messo in carniere due medaglie d'argento una di bronzo, proprio nelle staffette, un argento ed un bronzo nelle speciali classifiche per team.

Per la Prandi, atleta del Centro sportivo Val Bormida di Millesimo, allenata da Paola Pelle, ottime prestazioni anche nelle gare individuali, con un pizzico di rammarico per il quarto posto nel percorso misto, ed il bronzo mancato per un solo decimo di secondo.

La brava Marcella Prandi a sinistra complimentata dalla allenatrice Paola Pelle

Comunque una stagione d'oro per la società di Millesimo che proprio in questi giorni ha riaperto l'attività agonistica: oltre alle soddisfazioni in Belgio merito della Prandi, nonostante fosse una delle atlete più giovani in gara, e che proseguono la serie di successi iniziata il titolo italiano conquistato a marzo, da sottolineare i promettenti risultati della giovanissima squadra di syncro e i 6 titoli italiani nel nuoto master. [m. ca.]

PK
publikompass spa
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITA'
RICERCA
VENDITORI/AGENTI
per la vendita di spazi pubblicitari nella Provincia di Savona.
E' richiesta una cultura a livello di scuola medio superiore, esperienza di vendita di spazi pubblicitari (oppure servizi), iscrizione alla Camera di Commercio nel Ruolo Agenti o il possesso di titoli previsti dalla legge per l'iscrizione.
Si offre portafoglio commisurato all'esperienza e congrue anticipazioni mensili.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum, citando il riferimento e un recapito telefonico
Publikompass 441 - 10100 Torino
Oppure inviare un fax allo 011.6665.300
o telefonare allo 011.6665.235

TEATRO DI GENOVA
giovedì 17
presentazione della stagione
98/99
e apertura della vendita abbonamenti

Le manifestazioni e gli appuntamenti di oggi in Riviera ed entroterra

«Fungo d'oro», sul palco c'è Rivera

A Bardineto continua la sfilata di star

Gianni Rivera è la «star» attesa per domani a Bardineto al «Pe- nazionale del fungo d'oro». In giro per la Provincia, mostre e sport.

BARDINETO. Prosegue con successo la rassegna del «Fungo d'oro». Dopo Natalia Estrada (ospite domenica della kermesse) è in arrivo l'ex-mago del pallone Gianni Rivera, domani alla «Giornata dello sportivo». Il calciatore-parlamentare sarà premiato alle 21 all'interno di uno spazio presentato da Ettore Andenna. In serata ritmi e musica popolare con Alex Cabrio.

SAVONA. La Provincia in collaborazione con la Consulta femminile ha indetto l'ottava edizione del concorso «Voci di donne». Il tema proposto è «Animali amici miei». Tutti i racconti dovranno pervenire, entro il 31 ottobre, alla Provincia.

L. Domani, per tutto il giorno al Palasport di Finalborgo, si disputerà torneo quadrangolare di basket (maschile e femminile) della categoria Serie C/D. La manifestazione è organizzata dal Finale B. C. e prosegue al 20 settembre.

Ancora oggi e domani è aperta la mostra collettiva di arti figurative del circolo «Salotto blu» al palazzo Kursaal. Tutti i giorni dalle 21 alle 23.

Sino a fine mese è visitabile la mostra dei pittori Ezio Rossin e Graziella Silvestri nel castello dei Costa-Del Carretto. L'orario è tutti i giorni della settimana dalle 16 alle 22.

ALBENGA. Domani «Giornata del pulcino» all'Ortofrutticola. Per ogni sacco di mangime da 25 chili in omaggio 10 pulcini.

VILLANOVA. E' possibile iscriversi (fino a sabato) per il torneo regionale di tennis in programma dal 21 al 27 in frazione Coosco. Per informazioni si può telefonare al Tennis Club Marina Verde allo 0182-582007.

Prosegue sui campi dell'Banbury tennis club di Alassio, di Laigueglia e di Andora la nona «Settimana internazionale di tennis» per il 19° «Campionato europeo per dipendenti delle Casse di risparmio e dei Istituti di credito». Alla competizione sportiva che terminerà sabato sono iscritti 1200 bancari. **[m. br.]**

Gianni Rivera parlerà calcio nello spazio presentato da Ettore Andenna

Riflettori sulle orchestre

Notte ricca di liscio e revival nei locali da ballo del Savonese

Per stasera in programma musica, birre, karaoke e messaggerie nei locali della Riviera. Domani riaprirà dancing El patio di lungomare Italia con l'orchestra dei West Virginia.

ALBISSOLA M. Ritrovi serali per giovani al Pampano, all'osteria La Madonna e al Tuttifrutti.

S. Ritrovi al Pilar e al Med.

Serata «live» alla birreria The Killer's inn.

L. Musica e ritrovo al Charlie Max. Pub irlandese al Dirty Nelly.

Ritrovo al Negrita music club Arci (zona porto). Ritrovi alla Boutique della birra, al Babatundè, al Baretto (piano bar) e al Tnt.

FINALE L. Discobar al Baquito. Ritrovi al Trocadero e al Vittoria. Domani inaugurazione della nuova stagione di appuntamenti al Patio con una serata in compagnia dell'orchestra West Virginia. Il locale rimarrà aperto per tutto settembre il giovedì, venerdì, sabato e domenica.

V. A Verezzi ritrovo al Cappero e Mulino Club.

PIETRA L. Piano bar all'Airone di piazza XX Settembre. Brasserie all'Iguana in via Chiazzari. Karaoke via Internet al Dolphin's. Ritrovo a La sosta pub nel centro storico. Ritrovo giovane allo Wave. Discobar all'In e out. Bistrot (ex Flora) e centro slot machine «Ferro» sul lungomare. Piano bar al caffè Airone.

Ritrovo con messaggeria al Calderone del Dagda birreria. Karaoke al Poseidon. Liscio e revival al dancing Saitta. Riaperto il dancing Manhattan Inn.

Ritrovi al Rock bank caffè, alle birreria Le macine, alla Piazzetta degli artisti e alla Città vecchia.

Disco night al Ad Majora (ex-caffè Roma). Rizzo e Rizzo live alla Mezzaluna.

LAIGUEGLIA. Ritrovo alla tavernetta Saraceno. Birre e musica all'Happy night.

ANDORA. Piano bar alla Casa del priore. **[m. br.]**

Un'iniziativa di Hanah Paula Silva Pinto

Concerti, cd e cassette per aiutare gli africani

Parte la campagna di solidarietà in collaborazione con «Raitre»

Il gruppo di musica gospel «The Blackness singers» solidali con l'Africa

TOIRANO. Concerti, raccolte di brani in cassetta e tanta beneficenza. Da un po' di tempo Hanah Paula Silva Pinto, «regina» del gospel locale si divide, assieme al suo gruppo «The blackness singers» (composto da otto elementi), tra tutto questo. Ora «Chiama l'Africa» e lei risponde. E' questo infatti il nome un'importante campagna di solidarietà alla quale la vocalist con la sua collaudata formazione aderirà proponendo performance nelle piazze in collaborazione con Rai 3. Tre tir carichi di musica, messaggi e di materiale informativo stanno già girando per l'Italia facendo tappa nelle varie città per proiettare filmati e documenti sulle popolazioni dell'Africa.

Hanah ha accettato l'invito a partecipare all'iniziativa e non ci ha pensato neanche un po' a dire sì. «Le mie motivazioni sono più che ovvie. Porto dentro di me un lutto perpetuo per il mio paese, l'Angola, da dove sono dovuta fuggire nel 1975 durante la rivoluzione per l'indipendenza», ha spiegato la solista «con l'anima» di Toirano. Hanah Paula, dotata di una particolare sensibilità ed umana, ha collaborato con molti ed autorevoli rappresentanti della «black music» come Bob Mover, Robin Brown, Nelson Ned e Lindomar Castilho. **[m. br.]**

Teatro amatoriale

Premio Micol oggi la festa alle Fornaci

SAVONA. Questa sera alle 21 nell'anfiteatro dei Giardini Isola della Gioventù delle Fornaci, terra la cerimonia di premiazione della quarta edizione del «Premio Micol» dedicato al teatro amatoriale, rassegna organizzata dalla Quarta Circoscrizione. Nel corso della cerimonia è previsto anche un concerto dell'Ensemble cameristico dell'orchestra sinfonica di Savona. Musiche Antonio Vivaldi e Bela Bartok.

Il «Premio Micol» è stato assegnato invece agli studenti-attori del Liceo Classico Chiabrera, la compagnia dei «Coribanti», protagonista di «Giulietta e Rahman a Verezzi». Il premio della giuria popolare è andato all'allestimento della commedia «Sotta a chi tuca» messo in scena dalla compagnia «Letimbro».

Quello per la migliore attrice è stato assegnato a Enza Liaci, dei Mastrocilieglia per «Vuoti a rendere» di Costanzo. Miglior attore: Marco Pesce, protagonista dello spettacolo «Leonia e in anticipo». **[p. p.]**

Gran pubblico per la rassegna concertistica al Ridotto del teatro

Giovani chitarristi a Savona successo per la francese Chiche

SAVONA. Grande successo al Ridotto del teatro Chiabrera per la settima edizione di «Savona in musica», il concorso chitarristico internazionale che ha messo in evidenza anche quest'anno giovani talenti. Due giorni all'insegna della musica e del virtuosismo, binomio che il pubblico savonese anche quest'anno ha mostrato di apprezzare.

Sabato sera grandi applausi per il concerto di Yuki Yoshimura, la chitarrista giapponese che ha vinto l'edizione dello scorso anno del concorso. Di fronte a una sala gremita, Yoshimura ha eseguito brani di Bach, Regondi e Aguado, confermando totalmente di aver meritato il successo nel '97.

Domenica alle 18,30 si è svolta la premiazione dell'edizione numero sette alla presenza dei sindaci di Stella e Sassello, Nico Viconzi e Paolo Badano, accompagnato dal vice Mino Scasso, dal presidente del Circolo degli Inquieti Elio Ferraris, da Rosario Tuvè (Lions Torretta Savonal, Silvano e Sonja Godani, genitori di Micol, cui è dedicato uno dei riconoscimenti e l'ex assessore Silvano Gianotti.

La vincitrice della settima edizione di «Savona in musica», Gaelle Chiche

Tra i concertisti ha vinto la francesce Gaelle Chiche, secondo posto per Luca Di Pietro, terzo per Katsumi Nagaoka. Tra i giovani banni vonto Premio Micol a Diana Poretti (Premio Micol), Linda Puppo (Premio Pertini) e Nicoletta Santacroce. Ottimi i piazzamenti dei savonesi Francesca Ghiglione e Marco Pizzorno (secondi in graduatoria) e Dario Noberasco ottimo quarto. La rassegna è stata curata dal Circolo Inquieti, direzione artistica curata anche quest'anno da Dario Caruso. **[p. p.]**

Gara estemporanea nel weekend a Borgo Coscia di Alassio

Pittura nata nei caruggi

Torna il concorso del «Borgo d'argento»

ALASSIO. Andando per i caruggi a ritrarre scorci. Torna, sabato prossimo a Borgo Coscia, «Il borgo d'argento», la gara-mostra di pittura estemporanea giunta quest'anno alla sua quarta edizione. La manifestazione, che durerà tutta la giornata, è ancora una volta promossa dal Comune e dall'associazione «Amici del Borgo Coscia».

Si partirà alle ore 9 di sabato con la registrazione e timbratura delle tele. Le opere dovranno essere consegnate dalle 15 alle 17. Alle 19 ci sarà la premiazione dei vincitori in piazza Arenella. Il tema che gli organizzatori hanno proposto per quest'anno è «Borgo Coscia» visto da un artista». La gara è aperta a pittori di ogni provenienza e scuola che potranno utilizzare qualsiasi tecnica pittorica consegnando un massimo di due opere a testa. Dieci i premi in palio, oltre a premi speciali e diploma di partecipazione per tutti i concorrenti. Le opere rimarranno esposte al pubblico dalle 17 alle 19. **[m. br.]**

ARTISTI

ALBISSOLA M.
La natura vista da Carrea

Si concluderà il 30 settembre la mostra personale del pittore Anselmo Carrea allestita in questi giorni nelle sale espositive del Circolo culturale Giorgio Bonelli di Albissola Marina in via Isola 22. I quadri di Carrea, nato nel 1928 ad Alice di Gavi, sono immagini della cultura contadina, naturalistiche. Orario di visita dalle 16 alle 24 lunedì escluso. **[p. p.]**

ALBISSOLA M.
Kimono firmati Veronesi

E' ancora in corso la mostra personale di Rosanna Veronesi dal titolo «Unica forma - appunti di viaggio in forma di kimono, kimono in forma di quadro» visitabile nei locali della galleria Osemont di via Colombo 15. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 24. Da sabato al Circolo degli Artisti pozzo Garitta «Ricostruzione ambienti popolari e borghesi dell'Ottocento» (sino al 18 ottobre). **[p. p.]**

SAVONA
Il volo di Dana

Verrà inaugurata il 26 settembre alle ore 16 nella saletta espositiva del circolo culturale polivalente «Filmstudio» di piazza Diaz a Savona la mostra «Il volo - l'unica esperienza che valga la pena di vivere», della giovane artista Dana. Si tratta di 20 opere surreali, tecnica a olio, matita sanguigna, grafica con penna biro, gesso su cartone, carta da pacchi e altro materiale povero. **[p. p.]**

LOANO
I nomi del salotto blu

Mostra collettiva di arti figurative del Circolo «Salotto Blu» a Loano. Opere e lavori di Marco Boaro, Silvio Borrelli, Antonio Tarufi, Lise Hallbing nelle sale del Kursaal di Loano, sino al 17 (orario 21-23). **[p. p.]**

FINALE L.
Fine estate da Ghiglieri

Mostra collettiva «di fine estate» alla galleria d'arte Ghiglieri Finale Ligure. Esposte opere di pittorii italiani contemporanei. La galleria è aperta al pubblicio tutti i giorni dal martedì al sabato. **[a. r.]**

BORGIO V.
Ricordo di Garcia Lorca

Prosegue al sabato «Omaggio a Garcia Lorca», opere di Peter Jezak, in mostra presso la sede del Centro culturale di via Municipio. Collaborano l'Associazione albergatori e l'associazione turistica. **[a. r.]**

NOLI
Uno sguardo alla primavera

«Uno sguardo a primavera», è il titolo della mostra di pittura delle opere dell'artista Ada Tartoli. La rassegna è visitabile tutti i giorni a palazzo municipale di Noli. **[a. r.]**

BORGIO V.
«L'isola che non c'è»

«L'Isola che non c'è», stoffe di Lidia Barillà e monili di Silva- Faudino da Bestoso Arte in piazza Sant'Agostino a Verezzi (sino al 29 settembre). Orario: 10-12,30 e 16-24. **[a. r.]**

L.
Personale di Prigon

Nostra personale di Dimitri Prigon da Valente in via Barrili a Finale Ligure. Esposte circa trenta opere tra scultura e pittura. La galleria è aperta tutti i giorni (9,30-12,30 e 15,30-19,30). **[a. r.]**

LOANO
Maestri dell'Ottocento

Opere di maestri dell'800 e del '900, ed oggetti in argento, vanno all'asta tutti i giovedì e venerdì sera da Merchionne in corso Roma a Loano. Oggetti antichi da Merchionne nella sede di piazza XX Settembre a Pietra Ligure. **[a. r.]**

GENOVA
Caminati «ospite» del Doge

A Palazzo Ducale, nell'Appartamento del Doge e nella Cappella Dogale, prosegue la grande mostra di Aurelio Caminati. La mostra, aperta fino 27 settembre, è aperta, dal martedì alla domenica dalle 15 alle 21. Ingresso 10 mila. **[m. b.]**

STASERA AL CINEMA

SAVONA
CHIABRERA. OGGI RIPOSO

ASTOR. Sex crimes. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000;

DIANA 1. Tel. 019-825.714. **Armageddon.** Or.: 16; 19, 22. 12.000; 7000

DIANA 2. Tel. 019-825.714. **Il Dolittle.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 019-825.714. **La città degli angeli** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000, 8000;

ELDORADO. Sliding Doors. Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30. 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 019-850.570. **a luci** . Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000, 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 019-838 03 22. CHIUSO PER FERIE

ALASSIO
Tel 0182-640.263 **Armageddon** Or.: 20,30, 23 Lire 10.000, 5000.

RITZ 0182-640 427 **Sliding Doors.** Or.: 20,30; 22,30 Lire 10.000; 5000.

. Tel. 0182-51.419 OGGI RIPOSO.

. Tel. 0182-50 997. OGGI

BORGHETTO S. SPIRITO

CAIRO
ASSA. Tel 019.504.234. **L'incantesimo del lago 3.** Or.: 20; 22. Lire 8000; 6000

FINALE
ARENA ONDINA. Tel 019-29 . CHIUSO

ONDINA Tel. 019-692.910. **Patriot.** Ore 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

LAIGUEGLIA
CORALLO. CHIUSO.

LOANO
DEL PE. CHIUSO.

LOANESE. Tel. 019-669.961. **Armageddon.** Ore 20; 22,30. 10.000; 6000.

MILLESIMO
LUX. OGGI RIPOSO.

KING. CHIUSO.

SASSELLO
SASSELLO. OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

VARAZZE
VERDI 1. Tel. 019-97.249. **Armageddon.** Or.: 21,15 spett. unico. Lire 12.000;

2. Tel. 019-97.249. **Sliding Doors.** Or.: 20,40; 22,30. 12.000; 8000.

VARIGOTTI
ROMA. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

IMPERIA

IMPERIA
CAVOUR. Tel. 0183-61.976. OGGI RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 0183-63.671. OGGI RIPOSO.

DANTE. Tel. 0183-293.620. OGGI RIPOSO.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745.

DI TAGGIA
Tel. 0184-43.440. **La maschera di ferro.** Spettacolo unico ore 21,15.

PIA. Tel. 0184-261.955. **Mezzanotte nel giardino del bene e del male.** Or.: 20,30; 22,30.

DIANO MARINA
DIANESE. Tel. 0183-495.930. **Il dottor Dolittle.** Ore 20,30; 22,40. L. 10.000; rid. 7000.

IN REGALO

il
servizio di piatti
in finissima porcellana

Venerdì 18, Martedì 22,
Martedì 29 Settembre;
Venerdì 9, Martedì 13,
Venerdì 23 Ottobre;
Martedì 3 Novembre 1998 ... e da Gennaio la collezione continua

* Vedi regolamento presso il punto vendita

CRAI
SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI.

VIAGGIO NELLA LETTURA

3

COLLANE COMPLETE

A PREZZI SPECIALI

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 f.f.t. a colori, L. 30.000

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Ulrico di Aichelburg
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 5 figure nel testo, L. 22.000

Piero Scaruffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo
L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 60 f.f.t. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: gli undici volumi, con cofanetto in tela, sono in vendita a L. 200.000 (anziché L. 285.000).

PROBLEMI DI ATTUALITÀ

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbačev
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di ringiovanimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca: i cinque volumi in offerta a L. 80.000 (anziché L. 115.000).

DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-200, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata 1997
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i due volumi di Norberto Bobbio, L'utopia capovolta e Verso la Seconda Repubblica con cofanetto di tela azzurra, sono in vendita a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

Revel e Ottavinci

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933). e-mail: lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE LA STAMPA

Ottanta corridori a contendersi il tricolore, buono il comportamento dei liguri

Ciclo, il titolo italiano va a Posca

A Ospedaletti il campionato della montagna

Giovanissimi

Ecco i vincitori a Finale Ligure

FINALE LIGURE. Ultime battute della lunga stagione riservata ai Giovanissimi che ha riservato piacevoli sorprese per il ciclismo ligure. Oggi pomeriggio (inizio alle 15) il «Velodromo del Mare» ospita l'ultima tappa della «Challange Città di Andora» che vede al comando, come società, la Ciclistica Arma.

Domenica scorsa invece è stata Finale Ligure ad ospitare una manifestazione riservata ai baby e perfettamente organizzata dall'Alassio Badano Gas I.Co.Se. Nella G1, solo femminile, si è registrata l'affermazione di Stefania D'Eramo esponente dell'Alassio Badano Gas mentre nella G2 ha prevalso Alessandro Petitti (V.C.Esperia Piasco Cuneo) che ha avuto la meglio su Riccardo Caccialanza (U.C.Alassio). Nella G3 femminile è salita sul gradino più alto del podio Alessandra Peloso (Vallestura) e, in campo maschile, Luca Bovero (U.C.Alassio) che ha preceduto Stefano Schena (U.C.Marassi) ed i due esponenti del Vallestura, Andrea Facco e Emanuele Canova. Nella G5 maschile affermazione di Alessandro Bertolino (Ciclistica Arma) che ha avuto la meglio su Paolo Giuliano (Asteggiano Mondovì) e Damiano Ghilardi (Ossona Pavia).

Nella G6 maschile vittoria di Andrea Carcheri (Bike Team Genova) davanti a Matteo Piccinini (U.C.Alassio) e Stefano Landi (Loano Anselmo). Infine nella G5 femminile vittoria di Sara Iberto del Caramagna. Numeroso il pubblico che ha assistito alla manifestazione che ancora una volta ha visto il ciclismo giovanile ligure misurarsi con quello piemontese.

[g. o.]

OSPEDALETTI. Il milanese Davide Posca (G.S. Emmegi) si è laureato campione italiano della montagna Udace, nella gara svoltasi sulle strade dell'imperiese — l'organizzazione della Ciclistica Ospedaletti.

Il tracciato della gara si è rivelato particolarmente selettivo, con la terribile salita di Monte Ceppo, 15% di pendenza, incombente sugli ultimi chilometri della corsa.

Circa ottanta atleti si sono dati battaglia per contendersi il titolo tricolore, e tra loro i rappresentanti di molte società liguri, con il solito Flavio Ginestra (Team Ferraro) pronto a inserirsi nel gruppo dei primi sin dalle prime asperità. Ginestra è transitato per primo sul traguardo volante posto a cinque chilometri dal via e ha lottato pe il successo assoluto fino agli ultimi metri, quando Posca ha allungato il passo verso la vittoria. Ginestra si è così —contentato» del secondo posto, e della maglia tricolore nella actegoria Senior, dove ha battuto il veronese Pietro Tengattini, terzo assoluto.

Tra i liguri spicca il sesto posto di Michele Grillo, portacolori della Ciclistica Ospedaletti, candidato alla maglia di campione italiano, sia nel settore assoluto che nella categoria Gentlemen. Grillo però, dopo aver disputato una gara eccellente, ha ceduto nelle fasi finali e nella sua categoria è stato preceduto da Gualtiero Valenti (G.S. Thermont Verona).

Queste le nuove maglie tricolori di campione italiano della montagna Udace: Davide Posca (categoria Junior), Flavio Ginestra (Senior), Gualtiero Valenti (Gentlemen), Giuliano Anderlini (Veterani), Matteo Bosetti (Cadetti), Giancarlo Santandrea (Supergentlemen), Enrica Testori (Donne) e il Debuttante Luca Mirabelli, giovane alfiere del Team Ferraro — Arma.

Tra gli atleti liguri, oltre a Ginestra, Mirabelli e Grillo, si sono messi in evidenza Macrì dell'Olmo, Ghersi del Riva Ligure e Coppini dell'Ospedaletti. [l. a.]

Due tappe chiudono il Giro della Provincia

Si corre nel weekend a Stellanello e Sassello Piero Sedaboni e Luciano Minetti sono i leader

SAVONA. In questo weekend si chiuderà il programma del Giro Udace della provincia di Savona con le tappe di Stellanello, (circuito veloce di 50 km) e Sassello (gran fondo di 82 km). Due frazioni impegnative che difficilmente potranno sovvertire i valori espressi durante lo svolgimento delle cinque tappe.

Al vertice Piero Sedaboni fra i giovani e Luciano Minetti fra gli anziani, due atleti che hanno avuto in questi anni la loro piena maturità sportiva, pur essendo saliti in bici soltanto dopo i trent'anni. Due carriere che avrebbero potuto essere ben più ricche di una maglia rosa del Giro: la loro propensione per la disciplina e la versatilità nel passare dalla strada al bike — fanno due corridori di — luto valore atletico.

Ben diverso il discorso che bisognerebbe fare sul piano promozionale perché, mentre gli enti (ed in questo caso l'Udace e nel mese di ottobre l'Uisp) hanno saputo fare la loro parte, per la Federazione, che aveva il compito di continuare l'impegno del Giro della Provincia per le categorie Esordienti, Allievi e Juniores, è — un anno perduto. La Federazione non ha fatto svolgere alcuna prova legata al Giro, tanto valeva che il Modellismo Club Savona, che ha ideato il Giro e lo ha portato alla — 51ª edizione, avesse continuato, sia pur con premi limitati ma — le maglie rosa assicurate, potesse svolgere la sua proposta.

Ma il discorso porterebbe lontano perché il ciclismo provinciale, invece di fare blocco unico si — facendo i dispetti: chi ha in calendario una corsa — la trova concomitante con altre nate all'ultimo momento senza alcuna priorità.

Tornando al ciclismo gareggiato avremo, nel mese di ottobre, per cura dell'Uisp, la 51ª edizione del Giro Mtb con tappe a a Cairo, Santuario del Deserto di Millesimo, Mioglia e Cadibona. L'ultima prova — Cadibona assegnerà la maglia tricolore del Modellismo Club. Per il Giro Udace maglia rosa Mario Mastroianni questa è la situazione dopo cinque tappe (due vinte da Sedaboni, due da Bertoni e una da Pompei): 1) Piero Sedaboni (Olmo); 2) Parodi (Happy Bike) a 2' e 35"; 3) Argiolas (Team Cerati) a 2' e 56"; 4) Cerati (Cerati) a 2' e 59"; 5) Giacometto (Santysyak) — 3' e 08"; 6) Bertoni (Happy Bike); 7) Armellino (Santysyak); 8) Marco Franco (Olmo); 9) Catter (Conad); 10) Paolo Franco (Olmo); 11) Spallaccia; 12) Navoni; 13) Ardissone; 14) Certosio; 15) Ferrari. Titolare maglia rosa anziani è Luciano Minetti (Sonaglio). Gpm: 1) Armellino. Punti: 1) Bertoni. Tv: 1) Argiolas. [n. d. m.]

Piero Sedaboni guida la classifica

Per il Savona Goal

Boca Paloma per la rimonta

SAVONA. E' del fornacino Andrea Penna la prima scheda giunta in redazione, con sei risultati uguali (tutti 0-0). I portacolori della Sms Sorenella ha voluto — esprimere il proprio attaccamento al gioco che lo ha già portato alla vittoria assoluta. Comunichiamo ai lettori i punti di raccolta ufficiali, che sono: la redazione della Stampa di piazza Marconi, Articoli Mare Franca via Nizza, Edicola Rapalino via Paleocapa, Edicola Bennati via Collodi, Edicola Peri corso Mazzini, Turin Bar via Corsi, Bar Baguttino Vado Ligure, Centro Calcio via Montenotte, Bar Due Elle Legino, Pasticceria Biondi Loano, Bar Vittorio Varazze, Acconciature Wazz via Nizza, Macelleria Valente Finale, Edicola Scappatura Quiliano. Altri punti vendita verranno assegnati ai titolari di bar — cral che — faranno espressa domanda indirizzata alla redazione de La Stampa. [n. d. m.]

1ª TAPPA — SAVONA GOAL '98

Gran Premio «SOTTOZ—»

domenica — settembre '98

1	GRASSORUTESE - —	
—	— - PONTEDECIMO	
—	CAIRESE - —	
—	FINALE - ENTELLA	
5	— - —	
—	V— - FEZZANESE	

«LO — DELL'ANNO E'»:

— BOYS "Centro Calcio"

Primi calci .....
Pulcini .....
Esordienti .....
Giovanissimi .....
Allievi. .....
Junior .....

Nome ..... Cognome.....
BAR o TEAM .....
Il miglior settore giovanile è:
.....

Pallone elastico

Per Dotta e Sciorella titolo sfiorato

IMPERIA. E' rientrata la comitiva azzurra di pallone elastico che a Maubeuge in Francia ha conquistato il secondo posto agli Europei e il quinto posto al campionato del mondo di «jeu de paumes», un gioco simile al pallone elastico.

Della comitiva facevano parte l'imperiese Alberto Sciorella e il savonese Flavio Dotta che hanno giocato un buon torneo, specialmente quello europeo, dove soltanto la sfortuna ha negato all'Italia di vincere la competizione internazionale.

Da dimenticare invece il mondiale, vinto dagli esperti e professionisti della «pelota» della Spagna, davanti all'Olanda, Belgio e Francia.

Gli azzurri guidati da Sergio Corino si sono piazzati al quinto e penultimo posto, avendo vinto per 6-2 contro l'Ecuador, classificatosi al sesto posto. In Francia la nostra nazionale ha avuto i suoi momenti di gloria soprattutto da parte della «fuoriserie transalpina che per tutta la tre giorni della manifestazione è andata a caccia di autografi. Soddisfatto dell'esperienza straniero Alberto Sciorella.

Messa da parte la delusione di non aver centrato il mini torneo a tre per un posto in semifinale del massimo campionato di balon, Alberto si è gettato a capofitto negli allenamenti con la Nazionale dando il prezioso supporto per cogliere la medaglia d'argento.

Dice Sciorella: «Sono felicissimo, è stata un'esperienza fantastica che spero di ripetere anche il prossimo anno». Sara sicuramente così, visto che i prossimi campionati europei si svolgeranno a marzo 1999 a Toledo, nel suo stiriatore».

Intanto nel campionato di serie A, eliminato Parero, la Liguria ha soltanto un rappresentato: Flavio Dotta, da Cairo Montenotte e capitano dell'Hotel Royal

Dotta giocherà lunedì sera alle 21 a Magliano Alfieri contro Luca Doglioni. Sabato invece a Cuneo Giuliano Bellanti affronterà la Caragliese di Vacchetto. Il via è fissato alle 15

[r. p.]

UNIVERSITÀ A SAVONA

La sede di Savona dell'Università di Genova offre la possibilità di studiare in condizioni particolarmente favorevoli.

Il campus:
- servito dai mezzi pubblici, con ampi spazi verdi, vicino al mare, vicino all'autostrada
- autosufficiente: biblioteca, mensa, residenze, laboratori
- lavori di ampliamento in corso per oltre 20 miliardi

La didattica:
- rapporto ottimale tra docenti e studenti
- programmi di studio innovativi legati al mondo del lavoro
- centri di ricerca all'avanguardia
- i diplomi partecipano all'iniziativa nazionale Campus

Sono aperte le iscrizioni per i seguenti corsi:

FACOLTÀ DI ECONOMIA

Corso di diploma in Economia e gestione dei servizi turistici*

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Corsi di laurea

primo anno di tutti i corsi di laurea in ingegneria
secondo anno dei corsi di laurea in ingegneria chimica, elettrica, meccanica e navale
l'intero corso di laurea in ingegneria gestionale

Corsi di diploma

ingegneria dell'ambiente e delle risorse*
ingegneria chimica*
ingegneria delle infrastrutture*
ingegneria logistica e della produzione*

L'asterisco indica i corsi attivati esclusivamente presso il polo savonese
Le iscrizioni sono aperte fino al 30 settembre

Per informazioni potete rivolgervi alla Segreteria studenti, aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 (telefono 019 264.555 fax 019 264.558)

IL GRANDE ESPRESSO PER PICCOLI AMBIENTI*

IL PIACERE DI UN VERO ESPRESSO. IL PIACERE DI UNA VERA PAUSA.

il [illegible] migliore buono [illegible] Espresso Point è [illegible] Lavazza Espresso [illegible] e il [illegible] ideale

COMPATTO facile da usare, il sistema Lavazza Espresso Point è composto da una macchina e da cialde di caffè espresso in atmosfera controllata. L'erogazione inserite [illegible] nella macchina per ottenere un espresso

VERSATILE perché oltre al tutto può gestire anche tea, cioccolata, cioccolata e altre bevande calde.

ELEGANTE il suo design è firmato Pininfarina e la sua [illegible]

[illegible] ambiente.

AFFIDABILE: per la grande esperienza Lavazza e [illegible] rete di Società di Distribuzione e Servizi Selezionati che garantiscono puntualità del rifornimento e assistenza

INDISPENSABILE: è l'aggettivo che userete per definire [illegible] avrete provato l'intenso gusto dei [illegible] sui caffè espresso

Numero Verde 167-832045 www.lavazza.it

LAVAZZA
ESPRESSO POINT

*Una [illegible] attività [illegible] possibile [illegible]

A CASALBELTRAME (NO)
USCITA BIANDRATE AUTOSTRADA TO - MI

Antonella
Stock & Stock

DA SABATO 12 SETTEMBRE 1998

Torna la moda autunno inverno

oltre **10000** *capi*

delle migliori firme a prezzi da

Stock!!

aperto anche la domenica 9.30-12.30 15.00-19.00

CASALBELTRAME (NO)Via V. Emanuele, 11
0321 - 838787

AIII ANDREA MAIOLI 0321/453777
PROMOZIONI ASSISTENZA VENDITE SPECIALI **0335/8296407**

Si era sottoposta ad un intervento di sterilizzazione, ma è rimasta subito incinta

«Mi hanno costretta ad abortire»

Chiede un miliardo di danni

Il suo dolore, Anna lo porta dentro giorno per giorno. Non sanno nulla i vicini di casa e nemmeno molti parenti. Solo suo marito ha conosciuto fino in fondo il buio profondo in cui era sprofondata la sua compagna. E ha sofferto con lei le pene dell'inferno. Quel dolore li ha spinti a rivolgersi a un avvocato e a chiedere un miliardo di danni ai medici che, con un loro errore, l'hanno costretta ad interrompere la gravidanza. Hanno obbligato, lei cattolica praticante, a ricorrere all'odiato aborto. L'hanno costretta a scegliere tra la sua vita e quella del piccolo che stava per nascere. Uno choc tremendo per Anna, un dramma interiore dal quale sta emergendo solo grazie all'amore del marito. Ora, per i danni morali, chiede quel miliardo di risarcimento. Deciderà il giudice civile.

Anna ha 33 anni e tre bei bambini. Quando doveva nascere l'ultimo, nel marzo dello scorso anno, in ospedale le spiegarono che non doveva avere più figli: «I suoi bambini sono nati sempre con il parto cesareo, lei può averne altri, se non vuol rischiare la sua vita». Anna decise di sottoporsi alla sterilizzazione tubarica per impedire un'altra gravidanza. Furono giorni penosi, difficili per la giovane mamma. E anche i medici le consigliarono di pensarci bene, le spiegarono che doveva prendere una decisione senza ritorno. Lei firmò l'«autorizzazione di consapevolezza dell'irreversibilità dell'intervento». In autunno, Anna scopre di essere di nuovo incinta. Corre in ospedale dove qualcuno le spiega che forse l'operazione di sterilizzazione non era andata bene. Cosa fare? Quel figlio non poteva nascere. Per la madre sarebbe stato molto rischioso: un quarto intervento cesareo non era neppure da prendere in considerazione. C'era una sola strada: l'aborto. Ma Anna è sempre stata contraria all'interruzione volontaria della gravidanza. La sua vita contro quella del piccolo che deve nascere. Viene sacrificata quest'ultima.

Il 4 settembre dello scorso anno è sottoposta all'aborto in un ospedale della provincia. Le consigliano ancora un intervento di sterilizzazione tubarica, quella stessa operazione fallita nel marzo precedente. «No, non voglio. Lasciatemi in pace» urla la donna ai medici. Anna è in preda alla disperazione. Quel piccolo che non è nato, che ha dovuto sacrificare per non rischiare la sua vita, diventa per lei e per il marito un'ossessione, il loro tormento.

Trascorrono mesi d'inferno. Alla fine i coniugi decidono di rivolgersi agli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi. Ma hanno perso tempo, molto tempo e sono passati i tre mesi utili per la querela. E così quando la denuncia arriva sul tavolo del pm Pier Luigi Zanchetta della Procura presso la pretura, è troppo tardi. Anna e il marito decidono allora di ricorrere al giudice civile. Chiedono un miliardo di risarcimento. «Ma vogliono soprattutto avere giustizia - dicono Dal Fiume e De Sensi -. E' una vicenda gravissima: abbiamo davanti una donna costretta a compiere un gesto contrario alla sua coscienza. Una madre costretta a scelta drammatica tra la propria vita e quella di un figlio».

Pietropinto

La causa civile sarà discussa nelle aule del tribunale civile di via delle Orfane

Il dramma di una mamma cattolica «Penso sempre al figlio mai nato»

Anna e il marito, a raccontare quel che è successo, sono continuamente lì per piangere. Lei accarezza il suo figlio più piccolo, di 18 mesi, e dice che pensa sempre a quel suo quarto figlio mai nato. Conta quanti mesi avrebbe, e chiede se somiglierebbe a questo angioletto, e piange e si riempie la testa di se e di ma, e di rabbia per quello che i medici le hanno fatto.

Quando ha saputo che l'intervento non era riuscito?

«Ero ancora in maternità per il terzo figlio. Quando ho saltato il ciclo, mi sono detta: "sarò stanca, figuriamoci, sarà un ritardo". Ho aspettato, sono riuscivo a crederci. Ma poi ho fatto un test di gravidanza. Ero allibita. Incredibile, era tutto incredibile. Il primario mi ha detto: "Sono cose che possono capitare". Ma come, dico io, ma come. Sono cose inammissibili».

E' stato lui a spiegarle che doveva abortire?

«Non solo lui. Tutti. Ho consultato più di uno. Hanno detto che non c'era nessuna possibilità di portare a termine la gravidanza. Dicevano che c'era scelta, rischiavo di morire. O io, o mio figlio».

Avrebbe preferito diventare mamma di nuovo?

«Assolutamente. A quel punto, questo quarto figlio me lo sarei tenuto. Se solo mi avessero dato una speranza, uno spiraglio. All'aborto siamo stati sempre contrari, sempre. Siamo credenti, per noi un bambino, una vita, dal primo momento, dalla prima cellula. Ammazzare nostro figlio. E' stata una cosa tremenda, che ci passa, non ci passerà mai».

Non è stata certo colpa vostra.

«Lo so, ma Dio sa quanto siamo stati male. E poi, quando si è trattato di abortire, i medici erano tutti obiettori di coscienza. Era contro il loro morale. La loro, capisco? Che sono stati loro, a costringerci, a metterci in questa situazione. Quando mi hanno detto che il cuoricino batteva, quando hanno fatto l'ecografia, lei non può capire, che pazzesca è. Non riesco a capire come fanno, le donne che lo fanno con leggerezza, così, senza pensarci. Io non sono più riuscita a dormire, a mangiare, a lavorare». [g. fav.]

Quella notte a Porta Palazzo Malcolm Skey fu visto barcollare, ma il mistero rimane

La ferita alla testa causata da una caduta

Lo scrittore inglese morì per emorragia

Fine drammatica quella di Malcolm Skey, lo scrittore inglese trovato a Porta Palazzo, la scorsa settimana. E' morto per emorragia interna cranio conseguente la lesione dovuta ad una caduta. Accidentale? Una risposta che l'autopsia per ora non ha saputo dare. Malcolm Skey ha perso conoscenza, è rimasto senza soccorso. Poi l'agonia al Giovanni Bosco.

Il medico legale, professor Roberto Testi, ha ieri cercato le cause del decesso e ha ricostruito quei momenti drammatici, quando lo scrittore inglese è caduto. E le conclusioni del perito confermano la ricostruzione della Mobile. Malcolm Skey era ubriaco. E' stato visto barcollare e dirigersi verso la piazza. Forse è scivolato su un binario del tram o sul pavé. E' caduto all'indietro, sbattendo la testa sull'asfalto. Questa caduta ha provocato la lesione e una emorragia che, per le condizioni complessive di Skey (soffriva di cirrosi), ne ha poi determinato la morte.

Una tragica caduta. Tutto questo, va detto, quanto «presumibilmente» è accaduto quella notte. Nel senso che le indagini fanno escludere l'ipotesi della rapina: Malcolm Skey aveva in tasca il portafogli con ventimila lire, al polso sinistro un orologio e il bracciale in oro. Resterebbe l'ipotesi di una aggressione, una spinta per allontanarlo. Ma perché? E da parte di chi? Skey faceva mistero della sua omosessualità. «La viveva male, quasi come una colpa» raccontano gli amici. Forse frequentava anche extracomunitari: ragazzi che si trovano a Porta Palazzo, come in altre zone di Torino. Ma che cosa sia davvero accaduto quella notte forse non si saprà mai.

Lo scrittore Malcolm Skey

Oggi si fisseranno i funerali, che dovrebbero svolgersi domani. E tutti, ora, vogliono ricordare l'uomo mite e intelligente, cortese e gioviale. Conoscitore come nessun altro in Italia della lingua inglese: «Un fine traduttore, un esperto linguista». Amava la musica classica, con grande preferenza dei Concerti Brandeburghesi. Ma Skey soprattutto un uomo che ha sempre voluto vivere intensamente la sua esistenza. Rischiando anche in prima persona. Così anche quell'ultima notte, quando malfermo sulle gambe si è incamminato nel buio di Porta Palazzo.

EVENTI E LUPO

Chiude in casa i truffatori

Avevano preso di mira un'anziana pensionata, portandole via a più riprese (sei volte in un anno, altrettante denunce) una decina di milioni in argenteria, quadri e soldi. Truffe e raggiri ad opera di una coppia di nomadi - un uomo e una giovane donna - che dall'ottobre scorso si sono succeduti con una frequenza bimestrale. Ma venerdì scorso, il figlio della pensionata, ormai esasperato, ha smascherato i presunti truffatori: li ha aspettati in casa e quando ha avuto la certezza che si trattasse ancora una volta delle stesse persone ha chiamato i carabinieri. Nel frattempo, i due zingari (Ottavio e Adelina C., padre e figlia, 45 e anni) si sono accorti della trappola, hanno cercato la fuga. L'uomo Roberto A., 47 anni, imprenditore, ha chiuso la ragazza in casa con l'anziana mamma e ha bloccato l'uomo fino all'arrivo dei carabinieri. «Non vedevo l'ora di incastrarli - ha raccontato -, l'avevano fatta franca troppe volte». A carico degli zingari, però, non è scattato alcun provvedimento.

Ultimatum di Turigliatto alla Conrit che gestisce il recupero crediti per il Comune

«Bolletta incomprensibile, non si paga»

Il sindaco di Grugliasco blocca le cartelle sui rifiuti

GRUGLIASCO. «La Con.ri.t continuerà a spedire ai cittadini una bolletta sulla raccolta rifiuti del tutto incomprensibile? non vedrà più una lira».

L'ultimatum è del sindaco di Grugliasco, Mariano Turigliatto, che ieri mattina ha spedito una lettera alla concessionaria del servizio di riscossione tributi di Torino per chiedere maggiore trasparenza e chiarezza. Pena il mancato versamento di oltre 100 milioni. E' questa, infatti, la quota che il Comune di Grugliasco dovrebbe versare alla Con.ri.t per la sua attività di recupero della tassa rifiuti.

Ma cos'è che ha convinto il sindaco ad aut-aut del genere? Tre sono gli elementi che «incriminano» il bollettino premarcato della Con.ri.t. Primo fra tutti, l'assenza sulla parte anteriore della motivazione del pagamento. «Invece di scrivere "Raccolta rifiuti' come sarebbe logico aspettarsi - prosegue il sindaco - hanno stampato a caratteri cubitali "Ministero delle Finanze, comunicazione iscrizione a ruolo", cosicché sono in molti a credere che si tratti di un conguaglio fiscale per un motivo non ben precisato». Seguono a ruota l'assenza dei dati della superficie imponibile e quelli della tariffa a metro quadro.

«In questo modo i cittadini sono invitati a pagare qualcosa di cui non sanno praticamente nulla - aggiunge l'assessore alle Finanze, Roberto Zucca -. Tutte le altre bollette arrivano dettagliate nei minimi particolari. Per la raccolta rifiuti, invece, ricadiamo addirittura nel paradosso di non capire nemmeno il destinatario del pagamento». La nuova cartella esattoriale dovrebbe, invece, consentire all'utente non solo più facile lettura, ma anche la possibilità di calcolarsi la tariffa grazie all'indicazione chiara di tutti i parametri necessari.

Ma, ammesso che la Con.ri.t accolga la richiesta del Comune di Grugliasco, esiste il tempo materiale per ristampare i bollettini? Turigliatto è convinto di sì. «I nostri residenti non hanno ancora ricevuto la comunicazione, prevista per il prossimo ottobre. Le lamentele ci sono pervenute dai cittadini che vivono al confine con Collegno e Torino e così abbiamo pensato di muoverci in tempo, per evitare che il disagio si diffondesse anche nella nostra città. Da qui a ottobre c'è sicuramente tempo per aggiornare la bolletta. Noi comunque non desistiamo, se la Con.ri.t non modifica la bolletta, non le pagheremo il servizio».

E come farete? Difficile immaginare che la Con.ri.t versi nelle casse comunali anche i 100 milioni che le spettano da contratto. «Vorrà dire che ricorreremo alla magistratura e chiederemo un sequestro preventivo degli incassi». Addirittura la magistratura, che cos'è? Una battuta? «Non sto assolutamente scherzando. La chiarezza e la trasparenza sono fondamentali nella comunicazione di un servizio utile e indispensabile come la raccolta rifiuti. E per difendere il diritto ad un'informazione puntuale e di agevole interpretazione siamo pronti a tutto». E intravedete nessun'altra alternativa? «L'unica sarebbe smetterla di affidarsi alla tesoreria unica della Con.ri.t, ma purtroppo è possibile perché siamo vincolati dalla normativa imposta dal ministero delle Finanze. Noi non possiamo cambiare stile, ma la Con.ri.t sì».

Grazia Longo

Il sindaco Mariano Turigliatto

Trattative a Roma

Op Computers esuberi ridimensionati

SCARMAGNO. Produrre ancora poco più di 200 mila pc entro Natale, mantenendo però l'attuale numero di dipendenti. E i lavoratori in cassa integrazione da giugno potranno rientrare nei reparti soltanto se, in futuro, fatturato e produzione cresceranno di pari passo. E' questo ciò che è emerso dall'incontro di ieri, al ministero dell'Industria, fra i sindacati ed i vertici della OP Computers di Scarmagno. Una trattativa estenuante, dove si è avuta la conferma del programma finanziario, ma dove la discussione sul piano industriale ed occupazionale si è rivelata agli inizi.

Nei progetti della OP Computers ci sarebbe la produzione di 230 mila pc entro dicembre (per arrivare ai mila prefissati per il '98), con un significativo incremento di tale cifra fino al 2001. Quello indicato al ministro Bersani ed ai sindacati, pertanto, appare come un segnale di ripresa industriale, ma tutto da verificare per quanto riguarda la attuazione. E soprattutto, non offre ancora spiragli positivi in tempi brevi per l'occupazione. Soltanto una cinquantina degli attuali cassintegrati, infatti, potrebbe rientrare subito in azienda. Il destino degli altri 400, invece, sarebbe legato ai futuri bilanci economici.

I sindacati hanno chiesto all'azienda di mettere per iscritto sia il piano industriale che le ipotesi occupazionali. Le parti torneranno incontrarsi il 22 settembre. «Ci confronteremo su questi dati - dice Gianni Marchetti, della Uilm -. Certo, dobbiamo abbassare la guardia». Cautela anche da parte della Fiom. «Il quadro è certamente diverso rispetto a 3 mesi fa - dice Giampiero Castano -. Se non altro, oggi ci sono gli spazi per una trattativa. Ma vogliamo vedere fatti concreti».

Ieri pomeriggio, intanto, una trentina di sindaci del Canavese, amministratori comunali e il deputato Giorgio Panattoni hanno partecipato al presidio dei cassintegrati di fronte ai cancelli di Scarmagno (dove oggi, alle 16, arriverà anche il presidente di Alleanza Nazionale, Gianfranco Fini), per solidarietà e concomitanza con la trattativa a Roma. Una notizia positiva l'ha portata l'assessore provinciale Barbara Tibaldi: «Il 23 settembre è stato convocato il tavolo di concertazione che avevamo richiesto al ministero dell'Industria, con Regione, Provincia, Comune Ivrea e parlamentari canavesani. Un modo perchè anche i governi locali possano avere un ruolo importante in questa vicenda». [m. rev.]

IN BREVE

Antidoping ai al Palio di Asti

ASTI. Si faranno controlli antidoping a campione sui cavalli prima della corsa del Palio di domenica 20 settembre (foto). In pista i migliori fantini astigiani e le più celebrate «monte» senesi. Ieri il Consiglio del Palio che riunisce i ventuno rettori dei borghi e dei Comuni partecipanti alla corsa, si è detto favorevole, con qualche astensione, ad norma transitoria sull'antidoping. Con una precisazione: in caso di positività non sarà il borgo ad essere squalificato, bensì il proprietario del cavallo. Le sostanze ammesse e quelle proibite sono le medesime codificate nelle gare regolari. Dopo il Palio l'argomento doping verrà approfondito per arrivare ad una vera e propria norma da inserire nel regolamento della manifestazione astigiana.

Memc in crisi, tutti in per 15 giorni

NOVARA. La crisi asiatica e le turbolenze finanziarie mondiali hanno ridimensionato il mercato dell'elettronica e la Memc, multinazionale produttrice di semiconduttori di silicio, fermerà gli impianti dal 23 settembre al 7 ottobre. Per l'azienda, che ha mille dipendenti e da anni era in forte espansione, è il primo stop: saranno usate ferie residue e riduzioni d'orario, senza ricorrere alla cassa integrazione.

Il porto imperia diventa più grande

IMPERIA. E' ormai in vista del traguardo il nuovo piano regolatore del porto: dopo l'approvazione del ministero dei Lavori pubblici, il progetto attende adesso il perfezionamento dello Studio di impatto ambientale. Sono previsti: 750 posti barca nel bacino turistico di San Lazzaro, il recupero (500 posti) del bacino di Porto Maurizio, la darsena per la cantieristica (200 ormeggi) e una banchina per traffici aleari a Oneglia

Guccini conclude la «Carovana della pace»

CUNEO. Il cantautore modenese Francesco Guccini (nella foto) concluderà domenica, alle 21, un concerto nel Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta, nella prima periferia del capoluogo, direttrice Cuneo-Borgo San Dalmazzo, la Carovana della pace. Guccini, autore di testi impegnati, moderno cantastorie che sa raccontare la vita nelle sue mille sfaccettature, voce capace di gridare la sua rabbia, quanto di sussurrare la sua malinconia, proporrà le canzoni raccolte nell'album «D'amore, di morte e di altre sciocchezze» e storici brani, sintesi di musica e poesia. Lo spettacolo è organizzato da Zabum Uno. I biglietti (25 mila lire) sono in prevendita a Cuneo da Muzak dischi, a Fossano da Totodischi, a Alba da Magic Bus e a Torino da Maschio, Videomusic e Rock'n folk.

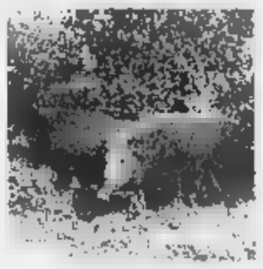
Comune e Asl litigano i pazienti ci rimettono

AOSTA. I forti contrasti tra l'amministrazione regionale e l'Azienda Usl rischiano di compromettere il futuro della sanità valdostana. Ad esprimere «grande preoccupazione» in proposito è il Collegio dei primari della Valle d'Aosta che ritiene indispensabile l'immediato superamento delle attuali difficoltà al fine di consentire lo sviluppo e la razionalizzazione del sistema sanitario ed evitare lo scadimento dei servizi.

La Regione alla Bindi «Molti anziani altrui»

Il presidente della Regione Liguria, Giancarlo Mori, ha replicato polemicamente al ministro della Sanità Rosy Bindi, sua compagna di partito, che nei giorni scorsi aveva accusato la Liguria di «spendere troppo». Mori ha ricordato che in Liguria sono decine di migliaia di anziani che sono invece residenti in regioni confinanti e per i quali la Liguria è costretta a pagare senza possibilità di compenso e di riequilibrio.

La caccia cinghiale divide la Regione



BIELLA. Rischia strascichi giudiziari la caccia al cinghiale nel Biellese. L'appuntamento di ieri in Regione per discutere sul «numero chiuso» di squadre ha finito per accentuare le divisioni. L'assessore regionale, Bodo, ha ribadito al presidente dell'Atc, Cleto Canova, la propria contrarietà alla decisione. Ma l'attuale normativa impedisce a Palazzo Lascaris di intervenire in modo diretto. «Nessuno ci ha imposto nulla - dice Canova -. Nel prossimo Comitato di gestione discuteremo delle modifiche da apportare al regolamento. Ma sono cose lunghe». A Canova ribatte Gianfranco Francisetti, presidente regionale di Federcaccia: «Sono convinto che prima l'Atc abbia tempo per ripensarci. Altrimenti ribadiremo l'illegittimità della decisione anche rivolgendoci al magistrato».

Subacquei, il primo

SAVONA. E' nato in Liguria il primo reparto internazionale di subacquei. Con il trattato di Schengen, sono stati intensificati i rapporti tra le forze dell'ordine e ieri a Savona, si sono ritrovati, per un ciclo di esercitazioni, subacquei italiani, spagnoli, francesi e portoghesi. Per festeggiare il nuovo club internazionale, domani i sub si immergeranno a San Fruttuoso per una visita al famoso Cristo degli Abissi.

Tanaro, dopo 4 nessun progetto

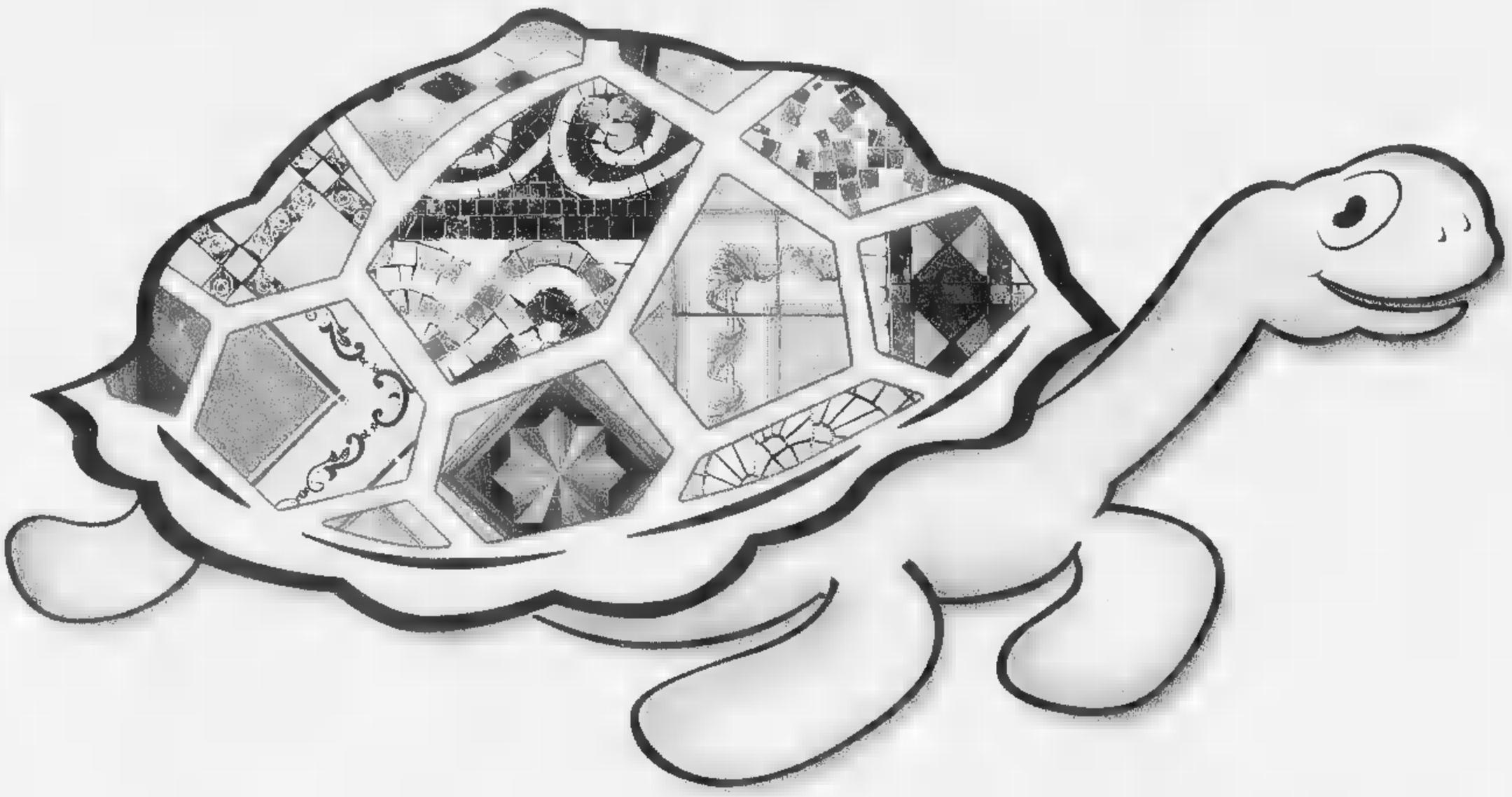
ALESSANDRIA. A quattro anni dall'alluvione del novembre '94, non è stato neppure progettato l'argine del Tanaro per difendere i Comuni sino a Piovera e Alluvioni Cambiò. I sindaci minacciano una protesta nei prossimi giorni, quando sarà ufficialmente inaugurata la nuova rampa di accesso al ponte sul Tanaro a Bassignana: 1500 metri pilastri per eliminare il vecchio, pericoloso terrapieno.

E' magra l'annata crolla il prezzo del riso

VERCELLI. Partite alla Borsa Merci (nella foto) le prime quotazioni del riso della nuova annata. Ed è stato subito crollo dei prezzi, con la varietà Arborio che perde quindicimila lire al quintale rispetto alle quotazioni di apertura dell'anno scorso. La scarsa qualità della produzione 1998 non è da sola sufficiente a spiegare lo scivolone dei listini, che va ben oltre la riduzione del cinque per cento programmata, e compensata con gli aiuti agli agricoltori, dall'Unione europea per allineare i prezzi interni comunitari a quelli dei mercati internazionali. Confagricoltura chiede all'Ue modifiche al meccanismo degli interventi sui mercati e sostegni allo stoccaggio privato, mentre invita gli agricoltori a non svendere la produzione per evitare eccessi di offerta sul mercato.

GP PEDRETTI ®
VERBANIA OMEGNA STRESA

Anch'io mi sono rifatta... la casa!



con la legge di incentivazione per l'edilizia!

Pavimenti, rivestimenti, ceramiche, mosaici,
pavimenti in legno . pavimentazioni per esterni .

VERBANIA INTRA
Viale S. Giuseppe, 35
Tel. 0323402525 r.a.
Fax 0323402528

OMEGNA
Via IV Novembre, 17
Tel. 0323642657
Fax 0323642658

STRESA
Via per Binda, 26
Tel. 032330557
Fax 032331735

LA STAMPA

"La Stampa"
Novara
Telefono
0321.626.290

LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
NOVARA - Corso Cavour, 13
Tel. 0321.333.41 (2 linee r.a.)
Telefax 0321.623.035
GOZZANO - Via Cervino, 13
Tel. 0322.913.839

Mercoledì 16 Settembre 1998

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 0321.398.401/02 / FAX 0321.36391

L'Asl ha messo sotto esame i suoi presìdi. Tra le lamentele: orario dei pasti e mancanza di spazi e telefoni

I pazienti promuovono gli ospedali

Questionari a Borgomanero, Arona e Galliate

All'ospedale «Maggiore» di Novara a giorni s'inaugura il centro trapianti renali

NOVARA. I pazienti danno i voti agli ospedali e li promuovono. Hanno superato l'esame i tre presidi dell'Asl 13 a Galliate, Borgomanero e Arona: i questionari compilati dai ricoverati hanno espresso una valutazione più che positiva del lavoro dell'azienda sanitaria. Con qualche appunto come la mancanza di spazio ■ di telefoni mobili, la scomodità dell'orario per il pasto della sera.

In questo primo sondaggio pilota i moduli contenevano 18 domande divise in quattro filoni: pasto, ambiente, personale e rapporti con gli altri pazienti. Ne sono stati compilati 553. Ad Arona 33 in Fisiatria, 92 in Traumatologia, 73 in Chirurgia e 67 in Medicina. Hanno fatto rilevare il 90,19 per cento di gradimento ■ il 4,16 di insoddisfazione (il resto erano risposte non indicate). Segue Borgomanero con l'87,47 per cento di pazienti contenti e ■ 5,63 di giudizi negativi. Qui i moduli sono stati 31 in Pediatria, 49 in Nefrologia, ■ in Traumatologia, 15 in Medicina e 146 in Ginecologia e Ostetricia. A Galliate, invece, ■ è registrato ■ numero più basso di questionari riconsegnati: soltanto 41. Ma I pazienti hanno dato l'80 per cento di valutazioni positive.

«L'analisi per noi è soddisfacente - commenta Roberto Rossi, responsabile dell'Ufficio relazioni con il pubblico dell'Asl -. Abbiamo fornito i risultati raccolti ai tre direttori dell'azienda ■ ai vertici dei singoli ospedali perchè ne tengano conto in sede di scelte e interventi da effettuare». Aggiunge Elisa Ubezio, la stagista che ■ è occupata della ricerca: «E' un lavoro sperimentale e le risposte non sono state del tutto organiche. In collaborazione con le associazioni di volontariato riproporremo il sondaggio ogni tre mesi in modo più capillare».

Tra le lamentele comuni ai tre centri, l'esiguità dello spazio, soprattutto nei bagni e nella camere. C'è anche la richiesta di un locale dove vedere la televisione ■ scambiare due chiacchiere. A Borgomanero, in particolare, le mamme hanno sollecitato un'area giochi per i bimbi. ■ trova ovunque il problema telefono: i cellulari sono vietati in corsia ma gli impianti fissi sono pochi, si guastano spesso i distributori di schede e servono apparecchi mobili che si avvicinano al letto.

Dai tre ospedali arrivano anche segnalazioni sui pasti: alla sera si mangia troppo presto e alcuni pasti arrivano freddi. Qualche malato rileva la rumorosità dei reparti soprattutto durante le visite dei parenti. Però, al contrario, c'è chi chiede più tempo per i familiari.

Qualcuno ha suggerito idee curiose. Dalla Cardiologia di Borgo un ricoverato ha proposto di installare un distributore automatico di medicine per alleviare il lavoro degli infermieri. Ad Arona un anziano ha ringraziato i medici di averlo curato così bene ma ha consigliato di mettere, comunque, un crocifisso in sala operatoria.

Barbara Cottavoz

L'ospedale di Borgo ha avuto l'87 per cento di consensi nei questionari compilati

Il centro trapianti renali

Al Maggiore di Novara è prevista l'inaugurazione il 23 settembre

NOVARA. Sarà il secondo centro trapianti renali del Piemonte, dopo quello di Torino, e diventerà un punto di riferimento per il Nord Italia nella mappa delle strutture sanitarie super specializzate: è fissata per ■ 23 settembre, alle 10,30, l'inaugurazione del centro trapianti renali presso l'ospedale Maggiore di Novara.

Risale a maggio l'annuncio che il ministero della Sanità aveva accordato l'autorizzazione all'apertura. Nell'estate sono stati eseguiti i lavori conclusivi. Il professor Giuseppe Verzetti (primario di nefrologia al Maggiore) aveva detto che entro ottobre l'attività del centro trapianti sarebbe stata gestita a regime. Si era pure soffermato sulla soluzione logistica ottimale scelta per l'allestimento: «Verrà creato un unico blocco con nefrologia e il servizio dialisi». Il 23 saranno autorità mediche e cittadine a visitare il nuovo centro. E' annunciata la partecipazione dell'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio, del direttore generale dell'ospedale Maggiore Pierbaldi Airoldi, del preside della facoltà di Medicina Bruno Viano, del responsabile novarese del centro trapianti che sarà Giuseppe Verzetti, del dottor Pirroli per il centro lombardo di Pierantonio Capitani dell'Associazione nazionale emodializzati, del professor Antonio Verzellone che terrà un intervento sulla situazione. [m. p. a.]

Dal 23 settembre via ■ ferie arretrate o riduzioni d'orario, non ci sarà ricorso alla cassa integrazione

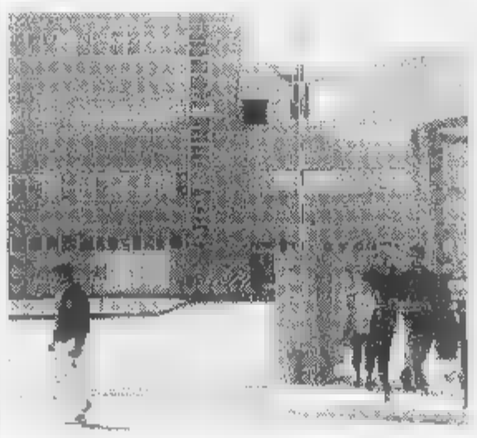
Lo crisi asiatica ferma gli impianti alla Memc

Due settimane di blocco dell'attività nell'industria di Novara

NOVARA. La crisi finanziaria asiatica e ■ tornado che ha investito i mercati mondiali crea difficoltà anche alla Memc, che fermerà gli impianti produttivi dal ■ settembre al sette ottobre. L'industria multinazionale, specializzata nella produzione di semiconduttori per l'industria elettronica, dopo anni di successi ed espansione segna una battuta d'arresto.

«L'azienda - dice Maurizio Bertona, segretario del settore chimico della Cgil - ha denunciato un calo ■ commesse ■ causa delle turbolenze internazionali che attualmente caratterizzano la situazione economica ■ Estremo Oriente».

La direzione novarese della Memc, sede europea della multinazionale, ha manifestato l'esigenza di procedere ad ■na fermata della lavorazione a ciclo continuo: «Su questa «esigenza - aggiunge Bertona - si ■ deciso ■ utilizzare parte delle ferie residue a disposizione dei dipendenti ■ le quote di riduzione di orario previste dal contratto, per effettuare una fermata degli impianti di due settimane».



Gli stabilimenti della Memc alla periferia di Novara Lo stop di due settimane nelle lavorazioni è determinato dal calo della domanda e dalla crisi dei mercati asiatici

In questo modo non ci sarà cassa integrazione, ma una fermata con l'utilizzo degli istituti contrattuali previsti.

«Il momento negativo del mercato dei semiconduttori, le cui avvisaglie si manifestarono già nell'autunno del '96, continua - precisa l'ingegner Francesco Matacera della Memc - aggravato dalla ben nota crisi finanziaria che ha investito gran parte dell'economia asiatica. Per il '98, in Europa, la crescita del settore sarà nulla (un anno fa era stata stimata intorno al 10-12 per cento rispetto al '97); in Asia ■ tasso di sviluppo sarà addirittura negativo, con un - 13 per cento. Questa situazione ha costretto la maggioranza dei clienti della Memc a ridimensionare in modo sensibile tanto l'attività corrente che i programmi di sviluppo: numerosi impianti sono già stati chiusi; quelli rimasti attivi osservano fermate prolungate. I produttori di silicio, colpiti da una grave flessione della domanda, si vedono costretti ad adottare analoghe misure di contenimento dei costi». L'azionista di maggioranza della Memc, la tedesca Veba Ag, ha confermato ufficialmente alla Borsa di New York l'impegno a sostenere la Memc in questa fase. [m. g.]

CASSA INTEGRAZIONE

Firmati quattro accordi

Cassa integrazione e orari ridotti nel settore chimico per l'arrivo dell'autunno: per quattro aziende sono stati siglati alla sede dell'Associazione Industriali di Novara, accordi con le rappresentanze sindacali relativi a periodi di cassa integrazione. Alla Tosi Farmaceutica si effettueranno quattro settimane ad orario ridotto a 16 ore per tutti i 22 dipendenti; alla Selc di Cerano, dove si producono componenti per l'industria elettronica, il provvedimento riguarda 18 addetti su 25, per nove settimane. Tre settimane a zero ore verranno effettuate alla Zanini di Paruzzaro per 45 lavoratori su 110; anche alla Diteco, di Cerano, la cassa sarà di quattro settimane a zero ore per dieci dei trenta dipendenti. «Ci auguriamo - precisa il segretario del chimici Cgil Maurizio Bertona - che queste fermate consentano alle imprese di recuperare dopo la pausa estiva, riprendendo la normale attività produttiva». [m. g.]

Novara

Il Comune «cura» le sue scuole

Sos dalle scuole. Il Comune risponde con un programma di interventi. Ora previsto il Comune che già quest'anno spende 6 miliardi Pag. 34

Novara ■ Verbania

«30 ore per la vita» e giorni di festa

Tutto il calendario della solidarietà. Proseguono le manifestazioni di «Trenta ore per la vita» a Novara e Verbania. Pag. ■

Domodossola

Dai funghi il lavoro per i disoccupati

Dai proventi dei tesserini per la raccolta dei funghi arrivano finanziamenti per i cantieri di lavoro destinati ai disoccupati. Ma la stagione è ancora avara. Pag. 36

Verbania

Alluvione, danni da 35 miliardi

Ammontano a circa 45 miliardi i danni causati dall'alluvione d'inizio mese. Il punto della situazione Pag. 37

Villadossola

Le «Settimane» di un grande Ughi

Entusiasmo alle stelle. L'ultima serata al teatro Galletti per Uto Ughi e l'Orchestra del Festival internazionale A Benedetti Michelangeli. Si avvia alle ultime battute la «Settimana musicale» di Stresa (arrivata al 36°). Pag. 39

CIERRE
■ Q. Sella, 18 - ■
Tel. (0321) 399.278/9

NOVARA - ROTONDA D'AZEGLIO: appartamento in ottime condizioni, ampio soggiorno, cucina abit., tre camere, doppi servizi, ripost., due grandi balconi. Termocondizionato. Cantina. BOX

NOVARA - VIA ROSMINI: appartamento al 2° piano mq. 160 circa, con doppio ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, ripost., 4 balconi, 2 cantine. BOX.

NOVARA - ZONA STAZIONE: Via Maestra, appartamento al 2° piano, mq. 130 circa, soggiorno, studio, due camere, cucina, servizio, ripost., due balconi, cantina.

NOVARA - C.SO XXIII MARZO: appartamento in buone condizioni 5° piano con asc., mq. 105 circa, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due balconi, cantina. Risc. Autonomo. BOX.

NOVARA - VIA ROSMINI: appartamento da ristrutturare al 3° piano/ultimo senza ascensore, soggiorno, due camere, cucina abit., bagno, ripost., due balconi, soffitta. Risc. autonomo.

NOVARA - VIA PIAVE: appartamento piano 4°/ultimo senza asc., mq. 80 soggiorno, cucina, due camere, bagno, due balconi, cantina. L. 90.000.000. Possibilità BOX.

NOVARA - VIA TORELLI: appartamento 2° piano con ascensore, mq. 70 circa, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripost. 2 balconi, cantina.

NOVARA - VIA XXV APRILE: appartamento in buone condizioni al 1° piano; ingresso, ampio soggiorno, cucina, camera, bagno, due balconi, cantina.

NOVARA - VIA XX SETTEMBRE: UFFICIO mq. 170 circa.

NOVARA - VIA COSTA-VIA ■ MILLE: MURI NEGOZIO mq. 75-80 circa.

NOVARA AFFITTASI
- MONO : BILOCALI
- APPARTAMENTI
- UFFICI : NEGOZI
- VILLA A SCHIERA

CAMERIANO
CENTRO PAESE ULTIME 3 VILLETTE A SCHIERA
Prezzi da L. 190.000.000

GRANOZZO
Importante CASCINALE, fronte strada provinciale, costituito ■ lotto di terreno edificabile ■ mq. 4250 circa ■ sovrastanti fabbricati ■ corso di ristrutturazione. Annesso terreno agricolo di circa 5700 mq.

ATTIVITÀ IN NOVARA
PANETTERIA LATTERIA E ALIMENTARI cedesi in Centro Storico.
FIORISTA CEDE attività su corso di intenso passaggio.

CENTER

VUOI VERAMENTE SMETTERE DI FUMARE?

Grazie al metodo elettronico brevettato
ELETTROMERIDIAN
(APPROVATO "ASSOCIAZIONE ITALIANA ANTIFUMO")
puoi farcela!!!
Con un'unica seduta di venti minuti
avrai un risultato garantito

RILASCIAMO GARANZIA SODDISFATTI O RIMBORSATI
NOVARA - ■ - Tel. 0321/39.40.69

C'è il programma triennale di interventi negli edifici che ospitano le classi

Una pioggia di sos dalle scuole

L'assessore: «Partono lavori per 4 miliardi»

NOVARA. Un pronto soccorso per le scuole della città. Asili nido, materne, elementari, medie sono pazienti difficili e l'assessore Nando Cardinali annuncia una cura drastica. Costerà quattro miliardi in un anno, già a bilancio nel '98, e dodici nel triennio fino al Duemila.

La malattia di cui soffrono gli edifici in carico al Comune stava diventando cronica: «La scarsissima manutenzione del passato ci obbliga oggi a dedicare ingenti somme e grande attenzione soprattutto la messa a norma in termini di sicurezza - premette Cardinali - alla luce delle nuove e severe normative. Direttori didattici, insegnanti e genitori degli alunni avanzano una pioggia di richieste per interventi piccoli e grandi. Ci sono anche segnalazioni all'Azienda sanitaria e relativa sollecitazione al Comune a fare la propria parte. Così sarà. Oggi, alla riapertura delle scuole, il messaggio che vogliamo lanciare è questo: accanto ai lavori di ordinaria amministrazione, come sostituzioni di maniglie e accessori vari, puntiamo su un programma ampio e di priorità su tutte le scuole. Ci vorrà un po' di tempo, per arrivare ovunque, ma è questo il nostro intento». Un capitolo a parte è quello delle superiori per le quali la competenza dovrà passare in toto alla Provincia.

Nella foto d'archivio, un'aula con problemi di «pioggia» dal soffitto

Se Cardinali invita il popolo della scuola a comprendere l'impegno dell'amministrazione e promette l'apertura di cantieri, laddove possibile d'estate per non intralciare le lezioni, il sindaco Gianni Correnti si rivolge ai cittadini in generale: «Affinchè si facciano carico, quotidianamente, del rispetto e della cura del patrimonio pubblico. Le risorse comunali che usiamo sono soldi di tutti i novaresi. Vanno spesi con oculatezza. Ben vengano dunque le segnalazioni al Municipio se aiutano a mirare gli interventi. Negli ultimi anni, lo constatiamo senza voler calcare la mano, la cura degli immobili comunali non è stata puntuale. Dobbiamo recuperare e lo faremo».

Da qui la necessità, rimarca Cardinali, di un forte stanziamento nell'ordine di quattro miliardi all'anno, accanto alle somme in spesa corrente, per interventi straordinari in quasi tutte le scuole. «I livelli di necessità accertate sono tre. Su tutti c'è quello della sicurezza negli edifici e aree circostanti - precisa l'assessore, in base alle documentazioni portate dai dirigenti Piero Scroffi e Roberto Guasco -. Ci riferiamo ad esempio all'impiantistica elettrica, idrica, termica, alla condizione delle cucine e locali di servizio. Il programma di tinteggiatura prosegue. Nei prossimi mesi si aggiungeranno opere di miglioria anche in termini di fruibilità agli edifici da parte dei portatori di handicap».

L'obiettivo ultimo dell'amministrazione per la manutezione degli edifici s'ispira al modello di Genova: «In quella città - conclude Cardinali - è stato scelto il 'global service', un sistema d'intervento completo e assicurato da una ditta privata in tutti gli immobili in carico al Comune».

Maria Paola Arbeia

LE SCADENZE

Per tutti gli edifici

«Non rendiamo noto un elenco delle scuole per le quali sono programmati tempi e modi degli interventi. Il motivo è semplice: in tutti gli edifici si lavorerà. Ovunque ci sono opere diverse da eseguire. Le necessità e le carenze sono tante e diversificate»: lo precisa l'assessore Cardinali. Il patrimonio di edifici scolastici comunali è composto da 24 fra asili nido e materne, soltanto uno non necessita di interventi per la sicurezza e in 18 situazioni si termineranno i lavori già nel '98. Ventitrè le elementari: due non richiedono lavori sulla sicurezza, in 18 si interverrà nel corso del '98 con conclusione delle opere e negli altri saranno eseguite e concluse nel biennio '99-2000. Otto le strutture che ospitano le medie e in tutte si evidenziano priorità: sei saranno oggetto di interventi con termine quest'anno, negli altri due si lavorerà nel secondo e terzo anno di programmazione. **[m. p. a.]**

AGRICOLTURA 2000

Riso, l'intervento deve essere rivisto

ANCHE ieri, alla Borsa merci di Vercelli, le quotazioni del riso sono state segnate dal ribasso. Ma a preoccuopare sono soltanto i prezzi. Le prime partite di prodotto caratterizzate da rese inferiori rispetto a quelle della scorsa stagione: l'eccessivo caldo estivo ha favorito, infatti gli attacchi di pericularia (il cosiddetto «brusone».

La qualità non ottimale del prodotto rischia di compromettere anche l'accesso all'intervento, che dovrebbe scattare da aprile a luglio dell'anno prossimo garantendo il prezzo minimo a tutti i risicoltori.

I parametri del meccanismo-ombrello dell'Ue troppo restrittivi: questa l'accusa che gli agricoltori muovono in questi giorni e chiedono una revisione del disciplinare.

Sul «brusone» è intervenuta ieri anche la Coldiretti di Novara: ricordando che in alcuni casi le perdite si avvicinano al 50 per cento e contribuiscono a deprezzare il riso, chiede di attivare le provvidenze della legge 185 sulle calamità.

Ma non è solo sulle patologie che si appuntano le reazioni del mondo agricolo. Sempre dalla Coldiretti novarese e per bocca del suo direttore Assuero Zampini, arriva una attacco-riflessione nei confronti dell'Ente Nazionale Risi: «Così può continuare ad esistere». Zampini chiama in causa la gestione del presidente Piero Garrione: «L'ente Risi è il giocattolo di alcuno ma dovrebbe essere dei risicoltori...In momenti gravi come questi veri dirigenti sindacali devono porre il futuro del settore sopra ogni possibile aspetto di prevalenza o di conquista di posizioni. L'agricoltura ha bisogno di menti limpide, di persone disponibili al confronto e soprattutto al lavoro di squadra. Ribadire che l'Ente Risi deve funzionare non serve se non si ha un progetto chiaro, l'attaccare per una gestione non deve nascondere l'unico obiettivo di sostituire il presidente».

Dal ruolo dell'Ente nazionale Risi, della necessità di promozione del settore, si è parlato anche l'altro giorno ad Alessandria durante la riunione del gruppo di lavoro di Confagricoltura.

E' uno dei tanti obiettivi da raggiungere, accanto ai traguardi più urgenti. Fra questi l'apertura di Bruxelles per il periodo escluso dall'intervento, con iniziative di sostegno allo stoccaggio.

In altre parole: i risicoltori sono invitati dalle organizzazioni sindacali a non svendere, a rafforzare il tessuto associativo per concentrare l'offerta e sottrarla a un mercato che penalizza. Allo stesso tempo è però supportare questo sacrificio: venendo incontro con anticipi per far fronte alle esigenze di liquidità.

Nei prossimi anni la risicoltura italiana (ma anche quella europea) si gioca il futuro.

[g. f. q.]

L'UNIONE VERIFICA LE TARIFFE

I costi degli interventi sono stati convertiti anche in Euro

Artigiani, prezzi trasparenti per orientare i consumatori

NOVARA. Prezzi chiari di manodopera e materiali e certezza per consumatori ed artigiani di preventivi equi.

L'iniziativa di pubblicare «Costruzioni '98», con il costo medio di tutto quanto riguarda i comparti artigianali che ruotano attorno ai fabbricati, è della Confartigianato di Novara e del Vco, che ha presentato l'iniziativa in videoconferenza, con il presidente Mario Galli ed il vicepresidente Tarcisio Ruschetti.

«Il prontuario - spiega Amleto Impaloni, funzionario di Confartigianato - è frutto di una ricerca analitica sui prezzi di mercato e propone i costi orientativi di manodopera e materie prime, validi anche per il '99».

La pubblicazione è un'autentica miniera: offre il costo orario di un falegname, quello di un tecnico specializzato nella riparazione di impianti radiotelevisivi, di un antennista, di un idraulico e di un posatore di pavimenti o di parquet. «Questa rilevazione - ha spiegato Ruschetti - è stata possibile grazie alla collaborazione di tanti artigiani che hanno fornito preziose informazioni sui prezzi medi di mercato».

Ma precisa anche i costi dettagliati di elementi edili, serramenti, riparazioni, impianti idraulici ed elettrici, bagni ed impianti di riscaldamento, sino agli impianti di sicurezza.

Per ogni voce viene precisato il prezzo indicativo con tanto di suddivisioni dettagliate, a seconda delle dimensioni e della qualità del materiale richiesto.

Non solo, ma sono stati elaborati anche dei modelli di preventivo per impianti: un impianto di ricezione satellitare condominiale, per dodici utente, viene a costare, esclusi i ricevitori, sei milioni e 250 mila lire. Se l'ascensore si guasta, l'intervento di un operaio specializzato costa 49.600 lire l'ora se viene effettuato in orario normale, sale a 69.450 se svolto in orario festivo e straordinario, e arriva a 89.550 l'operaio deve lavorare di notte. Il servizio di manutenzione per la caldaia del riscaldamento dalle 262 mila lire per i piccoli impianti a gas (336 mila per quelli a gasolio) e può arrivare ad 800 mila lire per gli impianti a gas più grandi.

«Quest'anno - osserva Galli - abbiamo voluto indicare i prezzi anche in Euro, visto che fra pochi anni sarà questa la moneta con cui tutti quanti dovremo confrontarci».

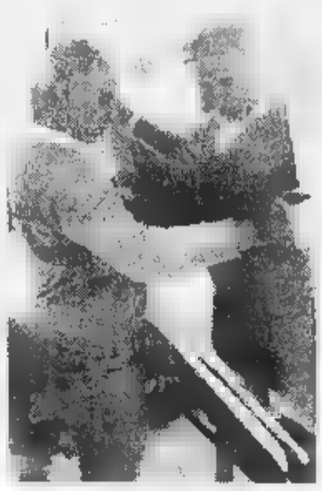
La pubblicazione è stata stampata in seimila copie e verrà inviata gratuitamente a tutti i soci della Confartigianato, ma potrà essere consultata da tutti anche presso le sedi dell'associazione e della Camera di Commercio.

«Le cifre che vengono indicati nella pubblicazione - dice Impaloni - hanno valore orientativo e possono naturalmente cambiare in presenza di particolari condizioni di mercato o di opere di modesta entità. Restano però un punto di riferimento per tutti gli artigiani e per gli utenti, che hanno in questo modo anche una forma di tutela».

Marcello Giordani

Il tabellario

IDRAULICO	45.000 ora
TECNICO IMPIANTI RISCALDAMENTO	40.000 ora
ELETTRICISTA	45.000 ora
TECNICO HI-FI	80.000 ora
ESAME PER PREVENTIVO RIPARAZIONI RADIO-TV	50.000 ora
OPERAIO EDILE SPECIALIZZATO	44.000 ora
INTONACO	42.000 mq. 46.000 mq.
DECORATORE, VERNICIATORE, TINTEGGIATORE	43.000 ora
PAVIMENTO IN SERIZZO LUCIDO (cm. 5)	192.000 mq.
PAVIMENTO IN GRANITO ROSA BAVENO (cm. 5)	394.000 mq.



Un vetraio al lavoro

A pochi mesi dal voto

Provincia, l'ora della verifica in maggioranza

NOVARA. Una verifica interna ad ogni gruppo e l'individuazione di alcuni temi chiave per continuare ad amministrare per i prossimi otto mesi. E' quanto emerso dalla riunione che i capigruppo di maggioranza (ds, verdi, rinnovamento italiano e ppi) del Consiglio Provinciale hanno avuto l'altro ieri nel tardo pomeriggio. Le ultime vicende nell'aula di Palazzo Natta hanno imposto alle forze che sostengono Paolo Cattaneo una pausa per riorganizzare le fila. L'addio di Molfetta a maggioranza e rinnovamento ha portato l'Amministrazione sull'orlo dell'abisso. Soltanto sedici voti. Da qui alla fine del mandato i consiglieri dovranno essere sempre presenti. Così anche lunedì è emersa la necessità di una verifica in ogni gruppo. Si dovranno poi individuare quei quattro-cinque temi strategici in grado di riannodare le forze consiliari e garantire l'attività fino alla fine. Intanto si pensa a un'iniziativa per rafforzare il legame Consiglio-giunta. **[c. bo.]**

IN BREVE

Vigevano

Trovato il cadavere di una donna anziana

Il cadavere di una donna è stato recuperato ieri incastrato nelle griglie della centrale idroelettrica di via Edison. E' di età apparente di 65-70 anni, corporatura normale e capelli bianchi, era nuda e stava in acqua da non più di 7 giorni. Non recava segni di violenza. **[c. br.]**

Oleggio

I funerali del titolare del Bar Stazione

Unanime il cordoglio in città per la morte di Antonio Arbeia, 64 anni, titolare del Bar Gelateria Stazione. E' deceduto a causa di un tumore. Abile barman, aveva rilanciato il locale, anni fa, e conquistato nel tempo una fedele clientela. Lascia la moglie Assunta e i figli Maurizio e Alberto. Il funerale si svolge oggi alle 15. **[r. s.]**

Novara

Concerto e visite alla Radici Chimica

Un concerto del coro Novaria, venerdì nella parrocchiale di Sant'Agabio alle 21, e adesioni all'iniziativa «Fabbriche aperte alla Radici Chimica» il 19, e 27 settembre. Altri dettagli al numero 0321-693216. **[r. s.]**

LETTERE AL GIORNALE

«Perché mi occupo anche di Sanità»

Di ritorno dalle vacanze ho scoperto di avere suscitato l'interesse del signor Ardizzone a tal punto che questi ha sentito il bisogno di scrivere una lettera a «La Stampa» nella quale mi paragona ai socialdemocristiani della cosiddetta prima repubblica. Ovviamente il paragone mi indigna, avendo combattuto duramente quei personaggi fino dall'adolescenza e ho oggi 41 anni. Voglio, però, credere che questo signore non abbia capito il senso dell'articolo comparso qualche settimana fa nella cronaca novarese che cortesemente ci ospita. In luglio autorevoli rappresentanti locali di rifondazione e dei ds hanno presentato in Comune e Regione analoghe interrogazioni per evidenziare la vacanza di primariati all'ospedale Maggiore. Il mio intervento, partendo da informazioni di pubblico dominio, intendeva dimostrare che non ci troviamo di fronte ad una situazione tanto disastrosa come i colleghi di sinistra, imbeccati dalla locale Cgil sanità, tentavano di dimostrare. La mia principale preoccupazione di amministratore pubblico è che le strutture sanitarie siano in grado di erogare le migliori prestazioni in tempi brevi a vantaggio dei cittadini. Lo Stato ha, infatti, già da molti anni delegato le Regioni a gestire la Sanità e nella mia veste istituzionale, nei modi previsti dalle leggi, mi sono interessato e mi interessero anche di Sanità. Nell'invitare il signor Ardissone ad essere più cauto nel rilasciare affermazioni gratuite, spero abbia apprezzato il mio sforzo per fornire una versione dei fatti meno tendenziosa.

Gianni Mancuso,
consigliere regionale An, Novara

La pista sia definitiva

A proposito del senso unico di via Vittorio Veneto (strada dell'Eden) a Verbania. Voglio segnalare che questo è stato il primo anno durante il quale ho potuto percorrere tale via in bicicletta senza problemi per la mia incolumità, dal momento che le auto spesso non rispettano i limiti di velocità e superano laddove non è consentito. La ciclabile ottenuta grazie al senso unico, a quanto ho visto, è molto apprezzata da ciclisti e pedoni. Sediventerà definitiva e illuminata a dovere, potrà essere utilizzata anche di sera per raggiungere Pallanza, dove si svolgono manifestazioni di richiamo, e si potrà ritornare ad Intra in pochi minuti con vantaggio per la propria salute e dei turisti non residenti che troverebbero parcheggi disponibili.

Graziella Bogni, Verbania

«L'otto settembre è stato dimenticato»

L'8 settembre di 55 anni fa è stato un giorno drammatico per il nostro Paese e lo è stato in modo particolare per tutti noi da anni alle armi lontani dalle nostre famiglie, alla mercè di un nemico difficile da individuare e con alle spalle un paese sconfitto sprofondato. Questa ricorrenza è stata ignorata dalla stampa ma è rimasta nell'animo della passata generazione che non potrà dimenticare quel tragico tempo.

Romano Bava, Verbania

NUMERI UTILI

INTERVENTO EMERGENZA

Novara e Provincia: tel 118

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 0321.627.000; **Arona:** tel. 0322.51.61; **Borgomanero:** tel. 0322. 84.81; **Domodossola:** tel. 0324. 46.600. **Galliate:** tel. 86.22.22; **Oleggio:** tel. 0321 93.500; **Omegna:** tel 61.900-63.669; **Toce:** tel. 0323.84.85.59 - 865.000; **Stresa:** tel. 0323.33.360; **Trecate:** tel 0321.77.79.00. **Varallo:** tel. 0323. 405.000-556.000-55.81.61/squadra naut. salvam. 0323.51.91.00; **Baveno:** 0323.92.42.22; **Morgozzo:** tel. 0323. 80.705; **Orta:** tel. 0322. 91.19.00; **Grignasco:** S.r.e tel. 0163. 41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** t. 0322. 96.74.56; **Lesa:** tel. 76.697; **Piedimulera:** tel. 0324. 83.188, Volontari cri P.A. Gres. **Sizzano:** tel. 0321. 82.05.60; **Nebbiuno** Gruppo Volontari Ambulanza Vergante: 28.01.17.

FARMACIE

A **NOVARA**: *Fedele*, via 23 Marzo tel. 62.02.80 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. e *Comunale*, c.so Trieste, 41 tel. 89.20.17 (aperi. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente: dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. L. 7.500) Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna e chiamata, dietro presentazione di urgenti.

Briona: *Dessilani*, via Stazione 8, 82.60.17

Carano: *Cocconcelli*, piazza della Libertà, tel. 72.80.43.

Arona: *Maria*, via Monte Nero tel. (0322) 24.02.19.

Oleggio: *Julita*, via Valle 9, tel. 913.62.

Borgomanero: *Az. spec.*, via IV Novembre 26, tel. (0322) 84.60.71.

Paita (Alzo): *Scolari*, via Durio 128, tel. (0322) 969.317.

Verbania (Fondo Toce): *Male*, via Martiri 42, tel. (0323) 49.60.63

Cambiasca: *Gasparotto*, via Val Intrasca 46, tel. (0323) 57.16.37.

Cannobio: *Frida*, p. Angelo Custode, 16 tel. (0323) 70.138.

Omegna: *Mantegazza*, Baltrami 5, tel. (0323) 643821.

Villadossola: *Simonetta*, via Vittorio, tel. (0324) 51.145.

Crodo: *Veggia*, via Roma 77, tel. (0324) 61.292.

Re: *Pagani*, piazza Mons. Peretti 6, tel. (0324) 97.196.

MEDICA

Novara: 0321.62.60.00; **Arona:** tel. 0322.51.61; **Borgomanero:** tel. 0322. **Domodossola:** tel. 49.13.34; **Oleggio:** tel. 0321. 96.00.47; **Omegna:** tel. 0323. 8681.11; **Verbania (Pallanza):** 0323.54.13.18

DA NON PERDERE

Corso

Astronomia a Suno

«Il problema della determinazione della longitudine» è il tema della lezione di astronomia stasera alle 21 all'osservatorio del Motto Zufolone a Suno. Relatore della serata sarà l'astrofilo Silvano Minuto. **[r.l.]**

Escursione

A Ronco La Falesia

Primo approccio all'arrampicata sportiva con il «Gioco dell'arrampicata» organizzato dalla sottosezione Escai di Grignasco per domenica 20 in località Ronco La Falesia. Adesioni allo 0163/83.53.77. **[r.l.]**

Mostra

Sculture a Brissago

L'esposizione delle sculture sul lungolago di Brissago potrà essere visitata domani con l'accompagnamento di guide. Appuntamento alle 11 all'imbarcadero adiacente l'hotel Mirto. Informazioni allo 0041.91.793.11.70 oppure 0041.91.791.48.50. **[r.l.]**

Sagra

I funghi a Trontano

S'inaugura oggi alle 18 la 14ª Sagra del Fungo a Trontano. Il programma prevede giochi popolari, danze, gastronomia locale e folclore. Mostra di opere inedite del pittore Giuliano Crivelli e dello scultore Alfio Aleotti. **[f. r.]**

Gita

Sempione-S. Domenico

Aperte le iscrizioni al Cai di Borgomanero per l'escursione di domenica 27 settembre con la traversata dal Sempione a San Domenico di Varzo. Iscrizioni in corso Mazzini 74. Si parte alle 6 da piazza Matteotti, guidati da Gian Piero Cerutti e Maurizio Terrini. **[m.g.]**

Solidarietà

Borgo contro le

A Borgomanero, in Roma 136, nella sede della Società Operaia, mostra dal titolo «Mi- antiuomo». La rassegna è proposta da Cri e Volontari del Soccorso. **[m. g.]**

Telecamere puntate sulla staffetta no-stop per la Lega contro i tumori

Volti noti della televisione e tanti campioni dell'atletica (ma anche di altri sport) si sono avvicendati sul lungolago di Verbania per i collegamenti in diretta della «maratona» di solidarietà

Verbania, trenta ore da record

In pista sul lungolago con campioni e vip

VERBANIA. Trenta ore così intense Verbania non le aveva mai vissute. Con grande curiosità e interesse un numerosissimo pubblico ha seguito dalle 17 di lunedì fino alla scorsa mezzanotte, sul lungolago di Pallanza, ogni fase della manifestazione collegata alla trasmissione sulle reti Mediaset come evento esterno della kermesse a favore della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Evento centrale è stata la maxi-staffetta: si sono passati il testimone i campioni dell'atletica italiana di ieri e di oggi. Tra Bordin e l'alfiere della CoVer Vco, Panetta, protagonisti della prima e dell'ultima frazione, il pubblico ha applaudito Cova, Baldini, Lambruschini, la Sidoti, Behrradi, Poli, Goffi, Bernardini, Di Napoli, Damilano e tanti altri atleti di spicco.

La maratona ha riservato altre sorprese. Con i podisti si sono cimentati i vip di varie specialità sportive e dello spettacolo. Un podista d'eccezione è stato poi Armando Spataro, membro del Consiglio Superiore della Magistratura e noto per le sue performances sportive anche nella nazionale dei magistrati. Generale ammirazione ha suscitato la prova di Lucio Bazzano, un atleta bergamasco che ha scelto questa occasione per battere il record di corsa ininterrotta per 24 ore. Ha continuato a correre giorno e notte un capo all'altro del lungolago e alle 17 è giunto l'annuncia che l'obiettivo era raggiunto, assieme a tre altri primati intermedi.

Numerose le iniziative di contorno. La gente ha sostato davanti agli stand di Lega contro i tumori, Libro Parlato del Lions, Banca di Roma, Poste Italiane, dove si raccoglievano offerte per la manifestazione. Sul lungolago era possibile ammirare artisti impegnati opere estemporanee, salire su un purosangue grazie all'iniziativa degli Amici del cavallo, assistere a esibizioni sportive e a spettacoli d'arte varia.

La fanfara dei Bersaglieri si è esibita a passo marcia preceduta da Federica Panicucci e Manuela Di Centa. Cinque i collegamenti mandati in diretta da Verbania sulle reti Mediaset prima della grande passerella conclusiva con tanti ospiti d'eccezione.

Sergio Ronchi

Tutti sui pattini domenica a Novara

NOVARA. Prosegue anche a Novara la kermesse «30 ore per la vita» nel centro città. La giornata di ieri è stata intensa, con lo svolgimento di diverse attività. Una postazione di Radio Abc ha trasmesso in diretta da piazza Martiri interviste e appelli sullo scopo benefico della manifestazione. Nel tardo pomeriggio, in piazza Costituente, davanti alle poste, si è tenuta un' esibizione dell'unità cinofila dei carabinieri di Volpiano che ha un'area di intervento su Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Gli appuntati Valerio Trebbi e Giovanni Landi con due splendidi esemplari di pastori tedeschi «Bart» e «Glax», affiancati dall'appuntato Moreno Zanatta quale «figurante», hanno eseguito alcuni esercizi di obbedienza e prove d'attacco. Particolarmente applaudito dal pubblico, il salto dei cani attraverso cerchi infuocati.

La kermesse sportiva si è quindi spostata ieri sera al palasport di viale Kennedy, dove si è svolta un'amichevole tra l'Hockey Novara e la nazionale juniores. Il ricavato della partita è stato devoluto alla Lega italiana lotta contro i tumori.

Sempre ieri è stata presentata l'iniziativa di domenica mattina, denominata «Spattinata per Novara», specie di camminata per Novara, ma sui pattini. «E poteva essere altrimenti - ha detto l'assessore allo Sport, Alberto Fortina - visto che uno dei simboli della città, oltre a riso e gorgonzola, è proprio l'hockey rotelle».

Ad organizzare la «spattinata» sarà l'Hockey Novara, col patrocinio di Comune, Lega italiana lotta contro i tumori, Provveditorato agli studi, Coni e Comitato provinciale Fihp. La partenza avverrà alle 10,30 da piazza Martiri, e per regolamento si dovrà restare dietro l'auto dei vigili urbani che aprirà il «serpentone a rotelle». Il percorso si snoderà lungo baluardo Quintino Sella, per arrivare in viale Kennedy. Qui avverrà una sosta: chi vorrà potrà proseguire in un altro circuito cittadino. Chi invece avrà esaurito le... batterie potrà fermarsi e ritirare la medaglia ricordo della manifestazione, ideata dal pittore novarese Bruno Polver. Ci si potrà iscrivere fino a pochi minuti prima della partenza, al prezzo di 5 mila lire.

Marco Piatti

Molto applaudita l'esibizione dei cani lupo Bart e Glax dei carabinieri di Volpiano

Decisione del parroco, i pareri sono discordi

Le campane di Meina zittite durante la notte

MEINA. Non sono tutti d'accordo, a Meina, sulla decisione del parroco «reggente» don Gianni Cavagna di «zittire» le campane per tutta la notte.

Da alcuni giorni le campane si sono fatte silenziose dalle 21 della sera alle 7 del mattino. Perchè?

Don Gianni lo ha comunicato ai fedeli spiegando che «a tempo di record è stato rinnovato l'impianto ed ora le campane suoneranno dalle 7 alle 21,30 per la tranquillità dei meinesi». Già impegnato nella chiesa della Verbanella a Castelletto Ticino, don Gianni si occupa anche della comunità meinese da quando il sacerdote titolare, don Michele Ingegnoli, ha lasciato per ragioni di salute trasferendosi nella vicina Villa Faraggiana.

L'eco della singolare protesta non poteva non giungere anche al sindaco Paolo Cumbo. «Sono rimasto sorpreso - ha detto -: l'ho saputo domenica, dopo la messa. Abito lontano dalla chiesa e proprio so cosa dire riguardo alle presunte lamentele della gente».

La popolazione è naturalmente divisa. C'è chi si schiera col sacerdote, come Renza Clementini, titolare dell'edicola al centro di Meina: «Non mi sembra un problema di tanto grave entità. Mi piace il suono delle campane, però il parroco ha deciso così non mi sembra il caso di fare inutili polemiche».

La maggior parte della gente sembra favorevole al suono delle campane 24 ore su 24. «Abito a cinquanta metri dal campanile - dice un'altra giovane - e spero che le campane tornino presto a suonare». Noris Borroni, altro meinese, precisa: «Sono reduce da una vacanza ad Ischia, lì le campane suonano ininterrottamente sebbene si tratti di un centro turistico che predilige la quiete. A me le campane danno gioia, spero tornino a suonare presto».

Sereno Poletti, titolare di un negozio di mobili, aggiunge: «A me il suono delle campane dà molta allegria. E poi perchè spostare il suono dell'Ave Maria del mattino alle sette, quando per tradizione era alle sei e mezzo?».

Bruno Guenzi, consigliere comunale, è neutrale: «Mi piace il suono delle campane, però il parroco ha deciso così, la volontà va rispettata».

[s. bott.]

Soriso, tutto il paese ha preso parte alle ricerche

All'addiaccio nel bosco le trovano vivo all'alba

SORISO. Un pensionato di 63 anni ha accusato l'altro pomeriggio un malore mentre si era recato nei boschi a raccogliere funghi ed è caduto in un burrone, dove è stato trovato ieri dai Vigili del Fuoco di Borgomanero, che gli hanno salvato la vita.

L'uomo, alla cui ricerca ha partecipato l'intero paese con il sindaco Giuliano Alliata, è Gaetano Ramundo, abitante con la famiglia in via Preva.

L'uomo, molto conosciuto e stimato in paese, era solito effettuare delle passeggiate sulle colline vicine, ed anche l'altro pomeriggio, come conferma la moglie, era uscito per una breve escursione: «E' andato a fare una camminata, con i pantaloni vecchi, come si usa quando si va nei boschi: è sempre stato un appassionato di passeggiate, le faceva quasi ogni giorno».

A sera però il pensionato non era tornato e erano iniziate le ricerche: Carabinieri, Vigili del Fuoco, i volontari dell'Associazione Antincendi Boschivi e la Protezione Civile, oltre a molti sorisesi, hanno iniziato a percorrere in lungo e in largo tutti i boschi tra Gargallo, Soriso, Pogno e Gozzano.

Dell'uomo però nessuna traccia: ieri mattina è stata trovata l'auto con cui era uscito, rinvenuta accanto al vecchio lavatoio del paese, sulla strada per Pogno, una zona boscosa dove transita pochissima gente.

Le ricerche sono proseguite e e nel primo pomeriggio l'uomo è stato finalmente individuato: sono stati i Vigili del Fuoco di Borgomanero a trovarlo, riverso in fondo ad un piccolo burrone, ferito ed incapace di muoversi e chiedere aiuto.

Gaetano Ramundo era vivo e la notizia si è diffusa in un baleno in paese: con l'ambulanza è stato poi trasportato all'Ospedale Ss.Trinità di Borgomanero, dove si trova ricoverato nel reparto di rianimazione. L'uomo ha infatti riportato un principio di assideramento.

Quando è arrivata la notizia del ritrovamento, nella piazza del paese si era radunato un centinaio di persone che hanno applaudito a lungo: il sindaco ha poi offerto in Municipio un rinfresco a tutti i partecipanti alle ricerche. «Voglio ringraziare tutti per la solidarietà dimostrata - dice Alliata - nei confronti di una famiglia molto stimata in paese: è stato veramente un miracolo». **[m. g.]**

BREITLING
1884

B-ONE

gioielleria borra novara
via Prina, 25 - tel. 0321/629196

Le Altre Musiche
PRESENTA
CITTÀ SAN GIULIO - 11/18 SETTEMBRE
RASSEGNA INTERNAZIONALE PER ASCOLTARE, RIFLETTERE, RIFLETTERE

Mercoledì 16, Isola S.Giulio
Sala " E. Tallone "
pianista G.A.LOMBARDI

Giovedì 17, S.Monte
CIRO PERRINO
'De Rerum Natura Ensemble'

Venerdì 18, P.Motta
Incontro con la scrittrice Monica Antonioli

inizio concerti ore 21.15
INGRESSO LIBERO

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo
assessorato alla cultura

Ricerchiamo imprenditore per ufficio amministrazione cerca per importante zona vendita su Novara e VC AGENTI DI VENDITA
Cognizioni e Fax
servizio auto propria
buone conoscenze
ABACO sas C.so Vercelli 21/a - 28100 Novara Tel. 0321/453670 Fax 0321/464265

Azienda produttrice di macchine per materie plastiche ricerca
TECNICO COLLAUDATORE
con esperienza impiantistica elettrica
Telefonare:
0321-86.31.63 / 86.45.89
ore 8,30 - 18

NOVARA - ZONA CENTRO CITTÀ
cedesi
CENTRO ESTETICO
ottimamente avviato
completo di arredamento e attrezzatura
per informazioni rivolgersi a:
0347.22.93.943

BAR - TRATTORIA
BOCCIODROMO
VIA RERA, 2 - NOVARA - TEL. 0321/31221
STAGIONE INVERNALE
OGNI DOMENICA CABARET E GIOVEDI' MUSICA DAL VIVO
PRENOTA LE TUE SERATE DI DIVERTIMENTO
UNA CENA DIVERSA DAL SOLITO
INFO 0321/31221

Ma in Ossola la stagione della raccolta è in ritardo per la forte siccità estiva

Dai funghi lavoro ai disoccupati

Nascono cantieri con i proventi dei tesserini

Pier Leonardo Zaccheo è il presidente della Comunità montana valle Ossola

DOMODOSSOLA. Può arrivare anche dai funghi il lavoro per i disoccupati. Con i proventi dei tesserini per la raccolta, si finanziano, infatti, i cantieri per giovani e lavoratori in mobilità che devono completare il periodo contributivo per avere diritto alla pensione.

«Quest'anno - afferma Pier Leonardo Zaccheo, presidente della Comunità montana valle Ossola - siamo riusciti a prorogare la durata dei cantieri. Fra i lavori di pubblica utilità che sono stati effettuati: la sistemazione di aree attrezzate nei territori montani e nella zona della fiera zootecnica di Domo, la pulizia di rii e canali a Pieve Vergonte e in val Bognanco. I lavoratori in mobilità sono stati impiegati anche al castello visconteo di Vogogna».

Nel 1997 i tesserini rilasciati per la raccolta dei funghi nei territori delle comunità montane del Vco e in quella dei due Laghi in provincia di Novara sono stati poco meno di tredicimila con un incasso complessivo di circa 390 milioni.

Quest'anno la situazione è più incerta perchè la stagione della raccolta è in ritardo a causa della forte siccità estiva. I miceti non vogliono saperne di mettere fuori la testa. Le precipitazioni della scorsa settimana avevano autorizzato qualche speranza ma il forte abbassamento della temperatura ha vanificato le attese.

Una lattura anche per i numerosi valligiani che, soprattutto nelle zone di Trontano e Vigezzo, contano sulla vendita dei funghi per integrare il loro reddito. Finora si sono visti pochi porcini e a prezzi cari, sulle 30-35 mila lire al chilogrammo. L'esercito dei raccoglitori è comunque pronto all'assalto dei boschi ossolani. Un rialzo della temperatura, già previsto per oggi, dovrebbe infatti favorire la comparsa dei miceti.

«Non abbiamo ancora dati sui tesserini rilasciati quest'anno - dice Zaccheo - ma c'è molto interesse soprattutto a parte di Varesotti e Milanesi». Nel 1997 quasi cinquemilacinquecento tesserini, il 43 per cento del totale, sono stati rilasciati in provincia di Varese. Seguono le provincie di Milano, con 2305 tesserini(17, 8 per cento) e di Novara con circa duemila raccoglitori(15, 39 per cento).

Il resto dell'esercito è reclutato nelle comunità montane del Vco. Per i residenti è previsto il tesserino familiare che costa quarantamila lire contro le trentamila del permesso individuale che è uguale per tutti. Per i residenti nella provincia del Vco, nella comunità montana dei due Laghi e nei comuni di Meina, Lesa, Pettenasco, Miasino, Ameno, Colazza, Pisano, San Maurizio d'Opaglio, Orta, Pella e Pogno, la raccolta di funghi è consentita solo tre giorni di martedì, giovedì, sabato e domenica.

Al via della stagione, qualche raccomandazione arriva da Felice Darioli, responsabile del soccorso alpino dell'Ossola: «Per chi si avventura nei boschi è indispensabile un buon equipaggiamento con scarponcini ai piedi. Una delle più frequenti insidie è infatti costituita dal terreno che in questa stagione è spesso viscido e scivoloso. E' bene che i ricercatori si muovano in gruppi ed è comunque indispensabile un minimo di conoscenza della zona».

Adriano Molli

ALBERTO TORNA CARABINIERE

E' Via Italia, azienda domese, la fornitrice del film di Damiani

Tomba debutta nel cinema con abiti «made in Ossola»

Mario Scaccia e **Bruno Colella** sul set con gli abiti di scena realizzati da Via Italia. In basso, **Alberto Tomba** al debutto nel cinema con la storia del carabiniere Alex, «l'ariete»

DOMODOSSOLA TORACE 116, altezza un metro e 82 per 88 chilogrammi di muscoli esplosivi. Misure da campione. O, in questo caso, stazza da «ariete». Il risultato non cambia. Rimane sempre lui, il detentore: Alberto Tomba, il fuoriclasse dello sci mondiale. Che si prepara al debutto come attore nel nuovo film di Damiano Damiani. Naturalmente da protagonista, anche se nella fiction dovrà tornare da carabiniere.

A vestirlo sul set sarà comunque un'azienda «alpina»: Via Italia, ditta sartoriale di Domodossola, fornirà infatti gli abiti di scena per l'atleta bolognese in «Alex l'ariete», titolo provvisorio della pellicola prodotta dal Cecchi Gori Group e già contesa da Rai e Mediaset. Accanto a lui reciterà Orso Maria Guerrini, che a sua volta vestirà made in Ossola». Partner femminile di Alberto sarà Michelle Benziker, la top model moglie di Eros Ramazzotti.

Nei laboratori domesi di Antonello Trapani e della moglie Maria Grazia, stilista già collaboratrice di Nicola Trussardi, sono già arrivate le schede con tutte le misure del campione, dalla testa ai piedi.

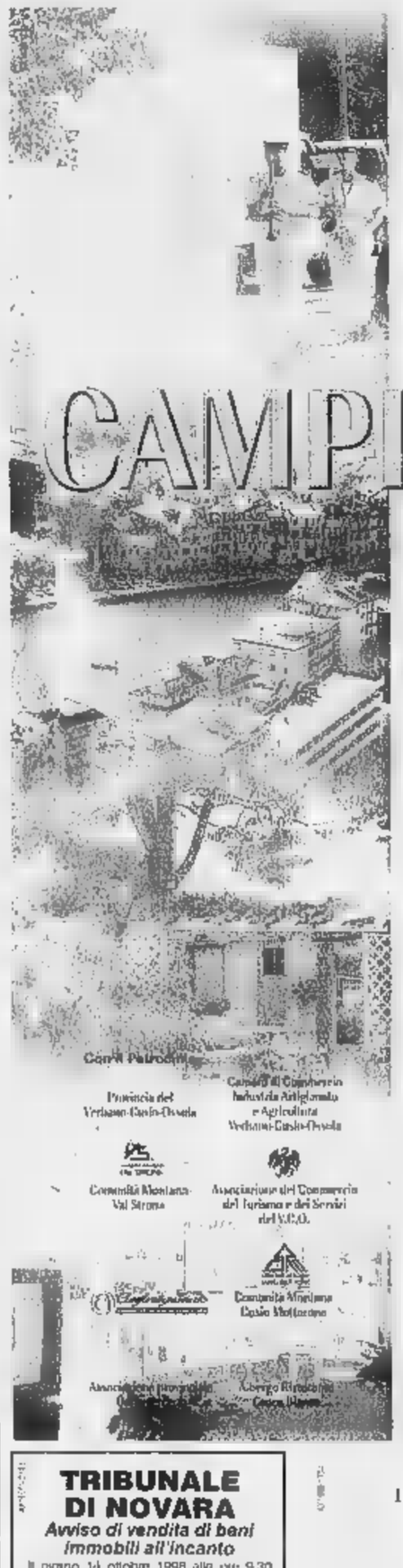
Non è comunque la prima volta che l'azienda ossolana, già fornitrice di team sportivi come Brescialat nel ciclismo e Juve Domo nel calcio, realizza abiti per il cinema: ha appena concluso un'altra collaborazione con la Cecchi Gori per un nuovo film, titolo provvisorio «Fammi stare sotto il letto», che nel cast presenta anche il grande Mario Scaccia e segna il debutto dietro la macchina da presa di Bruno Colella, attore proveniente da un'intensa attività teatrale sia come interprete sia come regista.

«Sono impegni nati per puro caso - rivelano Antonello e Maria Grazia Trapani - da contatti di lavoro con alcuni nostri amici che avevano conoscenze nel mondo del cinema. Si sono aggiunti alla nostra produzione e si stanno rivelando un'esperienza stimolante e preziosa. Vengono sempre richieste qualità e tempestività nelle realizzazioni e nelle consegne: ingredienti che facevano già parte del nostro modo di lavorare e ora hanno trovato un riscontro. E non neghiamo che riuscire ad accontentare committenti di esigenze così particolari e personaggi famosi regala soddisfazioni anche ai nostri collaboratori».

In Via Italia, fra stoffe, aghi, macchine per cucire, fettucce e bottoni ci si documenta così anche sui copioni delle sceneggiature e sulle indicazioni dei costumisti. All'interno dell'azienda si sa già che Alberto Tomba interpreterà il ruolo di Alessandro Corso, un giovane carabiniere del Ros: un «h 24», cioè uno specialista superaddestrato che deve essere disponibile 24 ore su 24 e sempre pronto ad entrare in azione.

E' lui «Alex, l'ariete». E proprio come Tomba, è simpatico, esuberante, esplosivo. Ama la vita, le donne e l'azione. Di più a «Via Italia» non vogliono dire. Top secret. «Da quanto abbiamo letto e visti gli interpreti e il regista, possiamo anticiparvi ciò che tutti noi riteniamo: sarà senz'altro un bel film e un po' sarà anche merito nostro».

Pietro Benacchio



TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 14 ottobre 1998 alle ore 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato Bacan Leonida, siti in:
Comune di Mezzano Tronzo - Sampiano n. 86
Lotto di terreno con sovrastanti: - Capannone di mq. 236 adibito a deposito. - Tettoie e locali di deposito di mq. 192. - Capannone ad uso laboratorio di mq. 468 con annessi uffici; - Appartamento di tre vani e servizi e cantinato al piano rialzato. - Appartamento al primo piano (2 F.T.) con annesso fienile rustico.
Condizioni di vendita:
1) Prezzo base di lire 349.000.000,
2) Offerta minima d'aumento di lire 5.000.000;
3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11.30 del giorno 13 Ottobre 1998 depositando fideiussione bancaria di lire 73.000.000 di cui lire 34.000.000 per cauzione e lire 39.000.000 per spese di trasferimento, salvo conguaglio.
Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al "Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del controllore" ed emesso da Istituti di Credito con sportello
4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione;
5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.
Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì o sabato dalle 8.30 alle 11.30.
Novara, 3 luglio 1998.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Cancro

UN PRESTITO?
10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 396.400
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali.
PROMETEO
FINANZIAMENTI DAL 1985
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara: Corso Italia, 11
ORARIO CONTINUATO

AGENZIA TERRITORIALE CASA DELLA PROVINCIA DI NOVARA
(già I.A.C.P.)
Via Boschi, 2 - 28100 - NOVARA
Tel. 0321.473275 - Fax 0321 478798
C.F. 00120490032
Avviso d'asta pubblica
per la vendita di immobile sito in Meina (Novara) Via per Corciago.
Si rende noto che il giorno 28/10/1998 alle ore 10.00 avrà luogo presso la sede ATC in Novara, Via Boschi 2, l'asta pubblica per la vendita di immobile sito in Meina Via per Corciago con la seguenti caratteristiche:
Terreno mq. 700 ca. compreso in area in zona verde privato vincolato.
Il prezzo base d'asta è fissato a L. 20.000.000.
Le offerte dovranno essere pari o superiori al prezzo base d'asta
L'aumento non dovrà essere inferiore a L. 300.000 o suoi multipli.
Il plico contenente l'offerta dovrà pervenire all'ATC di Novara entro le ore 12.00 del giorno 27/10/1998.
Regolamentazione e condizioni di partecipazione alla gara sono fissate nell'apposito capitolato che può essere richiesto all'Ufficio Legale dell'Ente.
Novara, 10/09/1998.
IL PRESIDENTE Paolo Rovellotti

CONCORDATO PREVENTIVO
VENDE
appartamenti ed autorimesse in centro a Mortara (NO). Rivolgersi a:
Studio Albertinazzi & Prone
Dottori Commercialisti
BORGOMANERO - C.so Mazzini, 84
Tel. 0322-83.58.20

ECONOMICI

44ENNE in mobilità patente C esperienza come autista magazziniere uso PC referenziato esamina proposta lavoro. Tel. 32.085 ore pasti.

PK Per la pubblicità su **LA STAMPA** publikom

Ragazza con ottima conoscenza inglese e domestichezza tedesco, francese e spagnolo, esperienza pluriennale c/o ufficio commerciale vendite
OFFRE COLLABORAZIONE
ad Aziende interessate (Traduzioni simultanee, partecipazione fiere, accompagnamento viaggi d'affari, etc.).
Scrivere Publikompass 449 - 10100 TORINO

CENTRO TIM Telecom
ASSISTENZA TECNICA
ibs snc
di Ruschetti
OMEGNA (VB)
Via Valle Strona, 4 - Tel. 0323/643579
VERBANIA INTRA
P.zza F.lli Bandiera, 1 - Tel. 0323/401802
GOZZANO (NO)
Via Novara, 11 - Tel. 0322/917478
TUTTO PER LA TELEFONIA
DAL SUPERFLUO AL NECESSARIO

Il Verbano colpito dal maltempo il 4 settembre fa i conti e cerca di tornare alla normalità

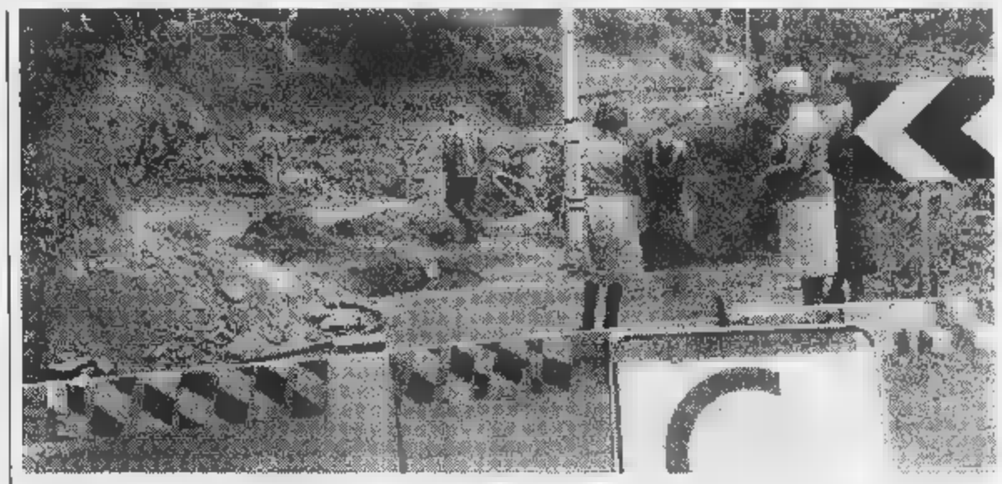
Danni per 35 miliardi dall'alluvione

Restano ancora problemi sulle strade delle frazioni

VERBANIA. Sta tornando gradatamente alla normalità la situazione nelle zone ■ Verbano colpite dal violento nubifragio che si è scatenato nella notte tra il 4 e ■ settembre. Restano ancora alcuni problemi di viabilità nelle frazioni ma da dieci giorni proseguono su tutti i versanti collinari, la statale 34 del lago Maggiore e sulle strade provinciali i lavori di ripristino delle strutture danneggiate.

Sono impegnate squadre di tecnici ■ Genio e Protezione civile, Comuni, Anas e Provincia. Incessanti inoltre gli interventi dei vigili del fuoco ■ Verbania in diversi punti del territorio, soprattutto montano e collinare, adesso ancora a rischio di possibili ulteriori smottamenti e frane. Nel frattempo, secondo una stima più attendibile rispetto a quelle dell'immediato post-alluvione, i danni ammonterebbero ad oltre 35 miliardi di lire. Soltanto le strade di competenza provinciale avrebbero subito danneggiamenti per oltre dodici miliardi. Alla Prefettura, in continuo stato di allerta sin dalla notte del tremendo nubifragio, giungono intanto le prime certezze. Sono stati ultimati nei giorni scorsi i lavori di messa ■ sicurezza della strada provinciale ■ pressi del Rio Mulino, nel comune di Arizzano, dove la caduta di due grossi massi aveva causato l'interruzione della viabilità e costituito serio pericolo per diverse abitazioni della zona. I tecnici dell'Anas hanno iniziato proprio ieri i lavori di ripristino della tombinatura che nel tratto della statale 34 tra Ghiffa e Oggebio aveva completamente allagato la carreggiata su cui si era anche abbattuta ■ frana. Rimane invece ancora critica la situazione viaria interna in frazione Deccio, nel comune di Ghiffa, dove la furia dell'alluvione aveva spazzato via ■ ponte e irreparabilmente dannegiato la rete idrica comunale. Alla ■ d'acqua, che attualmente è rientrata grazie ad interventi urgenti disposti dall'amministrazione comunale ghiffese, avevano sopperito le autobotti dei vigili del fuoco. Danni per oltre due miliardi anche all'istituto intrese per anziani «Sacra Famiglia» in seguito all'allagamento della via da Intra a Premeno dove decine di abitazioni e di vie laterali erano state invase dal fango e dai detriti. In lenta normalizzazione la situazione nei comuni di Premeno, Bee e Intragna rimasti isolati per alcuni giorni in seguito alla caduta ■ frane ■ notevoli dimensioni. E' ancora chiusa in località Zoverallo, sopra Verbania, ■ strada che dalla provinciale porta a Vignone. Un completo monitoraggio dei danni alluvionali è stato compiuto nei giorni scorsi a bordo di un elicottero della Polizia da parte dell'assessore regionale Ettore Racchelli ■ da tecnici e funzionari di Genio e Protezione civile. Nessuna risposta è invece giunta dai ministeri competenti in merito alla dichiarazione di stato di calamità naturale per le zone colpite richiesta a ■ tempo dalla Giunta regionale. Ieri, intanto, amministratori locali, tecnici e funzionari di Torino e della protezione civile hanno preso parte alla riunione che si è tenuta nella sede provinciale ■ Villa San Remigio per fare un ulteriore punto della situazione. Hanno partecipato gli assessori regionali Ugo Cavallera ed Ettore Racchelli e il presidente e vicepresidente della Provincia, Giuseppe Ravasio e Paolo Ravaioli.

Aristide Ronzoni



Proseguono i lavori di ripristino ma restano ancora alcuni problemi di viabilità nelle frazioni del Verbano colpite dal maltempo

Gli interventi sui monti del Vco con le guide del Cnsas e, spesso, del 118

In due mesi salvati 37 alpinisti

Bilancio del Soccorso della Guardia di Finanza

DOMODOSSOLA. E'stata un'estate densa di impegni per gli uomini delle Stazioni di Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (Sagf) di Domodossola e Macugnaga. La loro preziosa professionalità ha permesso il compimento di operazioni di soccorso a persone vittime di infortuni nel corso di escursioni sulle montagne del Verbano Cusio Ossola.

Notevole il bilancio dell'attività degli ultimi due mesi. Dal 1° luglio al 31 agosto gli uomini del Sagf hanno infatti compiuto 25 interventi che si sono conclusi con il salvataggio di 37 persone, delle quali 17 ferite. Hanno inoltre recuperato 4 salme.

Molte le persone, anche in comitiva, smarritesi a causa di repentini mutamenti meteorologici e della scarsa conoscenza del territorio.

Tratti in salvo e dirottati agli ospedali anche diversi con fratture o colti da malore. Ulteriori interventi si sono resi necessari per prestare aiuto ad alpinisti in difficoltà nel corso di ascensioni sul Monte Rosa. «E' dove■ ricordare - precisa il comandante del Gruppo Guardia di Finanza di Verbania, tenente colonnello Nicola Deodato - che tutti gli interventi sono stati effettuati con la stretta collaborazione del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (Cnsas) e, quando le condizioni del tempo lo consentivano, con l'ausilio dell'elisoccorso regionale 118».

[a. r.]

IN BREVE

Oggebbio

Non si farà il campo sportivo a Novaglio

La Regione ha deciso di non finanziare il progetto per la realizzazione di ■ campo sportivo a Novaglio. L'opera era stata al centro ■ polemiche tra l'amministrazione comunale, decisa a sostenerlo fino in fondo, e numerosi cittadini, riunitisi anche in un comitato. Questi giudicavano il campo ambientalmente incompatibile e antitetico ai principi ispiratori del piano integrato d'area di sviluppo turistico. «Ha prevalso il buon senso - dice il comitato - e vogliamo esprimere la nostra gratitudine a quanti si sono impegnati ■ noi ■ questa battaglia contro una amministrazione che si è sottratta al dibattito. Ora si può riprendere in termini positivi il confronto sulla riqualificazione della frazione di Novaglio». [s. r.]

Verbania

U■ commissione per i problemi delle cave

L'amministrazione provinciale ha istituito e resa operativa una speciale commissione con il compito di studiare a fondo i problemi del settore estrattivo. La creazione di un efficace organismo ristretto in grado di affrontare le problematiche del mondo delle cave, era stata sollecitata alla giunta Ravasio dal presidente del consiglio provinciale Elio Vincler. Intanto durante la presentazione dei progetti del Piano d'area dell'asse del Toce si è discussa una interessante proposta per lo smaltimento in loco dei fanghi derivanti dalla lavorazione della pietra. [s. r.]

San Bernardino Verbano

Ancora grave la ragazza ferita nell'incidente

E' tuttora ricoverata all'ospedale di Verbania con prognosi riservata la giovane Samira Moresco, 21 anni, residente a San Bernardino Verbano. E' rimasta gravemente ferita nell'incidente stradale avvenuto l'altro ieri sera sul rettilineo Trobaso - Santino, in sella al suo ciclomotore è entrata in collisione con la Fiat 'Tipo' condotta da Adriano Laera, 30 anni, di Gravellona Toce. Nell'urto la ragazza è stata sbalzata dal motorino ed è caduta pesantemente sull'asfalto. Prontamente soccorsa dallo stesso automobilista e subito dopo dai volontari della Pubblica Assistenza è stata poi trasportata in ambulanza al Dea. Su cause e dinamica dell'incidente stanno compiendo accertamenti gli agenti della Polizia Stradale verbanese. [a. r.]

Falmenta

Elementori, i tre alunni iscritti a Lunecco

Con il nuovo anno scolastico cessa di esistere la scuola elementare di Falmenta. I tre alunni di questo comune verranno portati ogni giorno mediante lo scuolabus a Lunecco, dove verrà utilizzata come aula anche la sala consiliare del municipio. A Cannobio, invece, sei aule della scuola media abbandonano i prefabbricati in cui sono state ospitate per oltre venticinque anni e si trasferiscono nella più confacente nuova sede che ospita le medie comunitarie. La consegna ufficiale del lotto di questa opera è in programma il 26 settembre. [s. r.]

Vanzone

Contributi per il trasporto del latte in elicottero

La Comunità Montana Valle Anzasca garantità agli allevatori un contributo per l'utilizzo dell'elicottero per ■ trasporto a valle dei prodotti latteo-caseari dagli alpeggi. [re. ba.]

CERCHI CASA ?
LA STIAMO COSTRUENDO !

ED OGGI E' REALTA'

finanziamento con mutuo ventennale
a tasso fisso dell' 1, 90% annuo

Mattioda

Sta realizzando a GATTICO (NO) nel "*Parco del Borgarino*", due palazzine residenziali che offrono oltre alle **eccezionali condizioni del finanziamento**, qualità architettoniche e costruttive di grande rilievo con prezzi di assoluta convenienza.
Siamo vicini al Lago Maggiore, al Lago d'Orta ed all'Aeroporto della Malpensa con comodi collegamenti per tutta la zona di Milano, Novara ■ Varese.

Caratteristiche dell'intervento: superficie fondiaria 18.000 mq. inserita in un verde contesto ambientale, giardini privati e condominiali, riscaldamento autonomo, finiture accurate e personalizzazione degli interni.

Composizione delle palazzine: due piani fuori terra con appartamenti e ville a schiera di metrature diverse per ogni soluzione abitativa.

Per informazioni rivolgersi in cantiere a Gattico (NO), Tel. 0322-83.86.44.
Il nostro personale è disponibile ■ appuntamento anche nei giorni festivi.

Imprese Mattioda S.p.A. - Mattioda Costruzioni S.r.l. Via Torino, 1 - CUORGNE' (TO)
Tel. 0124-65.04.30 Fax 0124-65.02.38

Si ricorda un protagonista del Novecento

Centro studi giolittiani A Dronero si comincia

Un ciclo di conferenze settimanali
La prima domani al cinema «Iris»

Iniziato all'insegna delle grandi ideologie socialiste e liberali, il Novecento si sta ora chiudendo lacerato da crisi politiche ed economiche di valenza mondiale. Con sullo sfondo le grandi trasformazioni della storia contemporanea, Dronero, capoluogo della Valle Maira, si appresta a ricordare uno dei protagonisti di questo secolo ricco di avvenimenti: Giovanni Giolitti.

Domani, alle 15, prende infatti via, al cinema teatro «Iris», un ciclo di conferenze settimanali sul tema «Giolitti e l'età giolittiana». L'appuntamento sarà anche l'occasione per l'inaugurazione ufficiale del «Centro Europeo Giovanni Giolitti per lo studio dello Stato», associazione, diretta dallo storico saluzzese Aldo Alessandro Mola, promossa dal Comune di Dronero e dalla Comunità montana Valle Maira.

Giovanni Giolitti

Il programma della prima conferenza prevede gli interventi di Antonio Piromalli, dell'Università di Cassino, su «Giolitti scrittore e nella narrativa», dello storico Franco Bandini su «Paesaggio politico e paesaggio etico dell'età giolittiana». Il pomeriggio di studi si chiuderà con la relazione di Oreste Bovio, dell'Ufficio storico Stato Maggiore dell'Esercito, sul tema «Le Forze Armate dell'età giolittiana».

Il ciclo di incontri proseguirà mercoledì 23 settembre, alle 20,30, sempre al cinema «Iris», con gli interventi di Gabriella Codolini su «Personaggi giolittiani in Valle Maira» e Lea Carla Antonioletti «La celebrazione della patria». La rassegna riprenderà quindi il 1° ottobre, alle 15, con le relazioni di Romain Rainero «Alla ricerca della politica estera di Giolitti» e di Fulvio Salimbeni «L'irredentismo italiano e la questione dei "popoli" oppressi». La serie di incontri-studio si chiuderà giovedì 8 ottobre con le relazioni di Michele Girardo, «Giolitti nell'insegnamento della storia Novecento» e di Aldo Alessandro Mola su «Giolittismo, giolittiani, Giolitti. Itinerari per nuove ricerche». Il ciclo di conferenze avrà un'originale appendice mercoledì 14 ottobre, quando, dalle alle 17, si terrà visita ai luoghi giolittiani della Valle Maira a cura di Giovanna Prosini.

«E' stata scelta Dronero come sede del Centro studi giolittiano - spiega Aldo Alessandro Mola - poiché la Valle Maira fu per decenni il fidato collegio elettorale dello statista liberale nato a Mondovì nel 1842. L'iniziativa è anche l'occasione per fare il punto sull'attualità del pensiero e dell'azione politica di Giolitti, che devono la loro fortuna all'emanazione di leggi chiare ed efficaci».

Carlo Giordano

L'azienda albese fornirà le piste per i Giochi del 2000

A lato la pista di Los Angeles, una delle tante firmate «Mondo»; Sopra Elio e Ferruccio Stroppiana, i del fondatore dell'azienda Gallo d'Alba

La «Mondo» festeggia i suoi primi 50 anni

ALBA. La Mondo spa, l'azienda di Gallo d'Alba che fornirà le piste di atletica leggera per le Olimpiadi del 2000 a Sydney, in Australia, ha raggiunto il traguardo cinquant'anni di vita. Fondata nel 1948 da Edmondo Stroppiana, da cui deriva il nome «Mondo», è oggi un gruppo internazionale, leader nel settore delle pavimentazioni in gomma (sportive, industriali, civili) e con una produzione che spazia dai palloni, giocattoli, alla nautica per motor-yacht di prestigio. Il gruppo, che ha realizzazioni in 134 Paesi del mondo, dalla Scandinavia al Sud Africa, dal Giappone agli Stati Uniti, ai Paesi arabi, ha 1.100 dipendenti di cui 5 in Italia, un fatturato di 350 miliardi all'anno. Il 60% della produzione è destinato all'esportazione. A dare sviluppo all'azienda sono stati i figli del fondatore, Elio e Ferruccio Stroppiana, rispettivamente presidente e amministratore delegato.

«Mio padre - ricorda Elio Stroppiana - aveva un negozio da gommista. Negli '50, nelle Langhe, un po' tutti giocavamo al pallone elastico, le palle da gioco scarseggiavano. Fu così che ci venne l'idea di produrle. Nel giro di un anno arrivammo a sfornarne cinquanta al giorno, poi passammo ai palloni per la pubblicità dei prodotti Ferrero, alle palline che si usava regalare con le scarpe. In breve la produzione salì a cinquemila "pezzi" al giorno. Quindi iniziammo le pavimentazioni in gomma per uffici, abitazioni, uso sportivo».

Milioni di persone, in tutti i continenti, transitano ogni giorno sulle pavimentazioni Mondo. Gli aeroporti di Roma, Dubai, Parigi, Teheran, Hong Kong, Johannesburg, i palazzi della Comunità europea e della Nato, il teatro nazionale di Praga alcuni esempi. Fiore all'occhiello dell'azienda di Gallo sono le piste di atletica per le Olimpiadi. Gli atleti impegnati nelle ultime sei edizioni hanno gareggiato su piste firmate «Mondo»: Montreal '76, Mosca '80, Los Angeles '84, Seul '88, Barcellona '92, Atlanta '96. Ottenuto l'incarico per le Olimpiadi di Sydney, la Mondo è in gara anche per quelle di Atene del 2004 ed ha già stipulato i contratti per le Universiadi di Palma di Maiorca e per i campionati del mondo di atletica di Siviglia del '99. Superati da tempo i problemi creati dall'alluvione del '94, l'azienda è in forte crescita con dieci miliardi di investimenti all'anno cui quattro nella ricerca. Viene effettuato nei Centri Gallo d'Alba, Canada e Lussemburgo, in collaborazione con Istituti università prestigiose come la «Harvard University» «Calgary University».

I cinquant'anni della Mondo saranno festeggiati, sabato, a Verduno (ristorante La Cascata) e saranno premiati i dipendenti con maggior anzianità. **[g. f.]**

Museo archeologico centro Saint-Benin

Tre mostre ad Aosta opere da non perdere

Diecimila lire il costo del biglietto
Esposizione anche al castello di Ussel

AOSTA. Valgono viaggio le tre mostre allestite al Museo archeologico di piazza Roncas e al Centro Saint-Benin di Aosta. Si tratta, nell'ordine, delle esposizioni: «Dei di pietra», aperta fino al 15 febbraio, che raccoglie i più antichi esempi di sculture monumentali comparsi in Europa tra la fine del Neolitico e l'inizio dell'Età del Rame (3000-2500 a.C.); «Montmartre: la nascita dell'arte moderna 1880-1930» che, fino al 18 ottobre, riunisce oltre cento opere realizzate negli ateliers del quartiere parigi dai più grandi artisti del nostro secolo; «Giò Pomodoro: pietre e marmi 1965-1997» che, fino al 4 ottobre, presenta 20 sculture e 16 disegni preparatori (in mostra nella sede espositiva) 3 opere monumentali collocate in piazza Giovanni XXIII, in prossimità della Porta Praetoria e nella pedonale di via Losanna.

La scultura di Giò Pomodoro

L'ingresso al Museo archeologico, così come al centro St-Be (aperti dalle 9 alle 1 costa 10 mila lire, ma è possibile l'acquisto un biglietto cumulativo, a 20 mila lire, che comprende la visita alle tre mostre e all'area megalitica di St-Martin de Corléans (aperta dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30 fino al 30 ottobre).

Nell'ex chiesa di San Lorenzo è allestita, fino al 24 ottobre, la mostra «Il sale della terra. Storia storie del sale tra le montagne», un itinerario alla scoperta del passato, tradizioni leggende della Valle. Sempre ad Aosta, la Maison de la Photographie di via de Tillier, aperta dal martedì al sabato dalle 15,30 alle 19,30, ospita in prima mondiale, fino al 29 settembre, l'esposizione «Lauréats Prix Paris Photo» che raccoglie le opere di 9 giovani fotografi segnalati dalla giuria del concorso internazionale Paris Photo 1997. Dopo Aosta la rassegna sarà presentata nelle maggiori città europee. Nella Salaetta d'Arte di via Xavier de Maistre è allestita la mostra «Dissolvenze» della biellese Mariella Calvano, pittrice che predilige rappresentare la figura umana con tratti essenziali, in un gioco tra astrazione e realtà.

Due, invece, le ragioni per una sosta al castello di Ussel, Châtillon, che ospita fino al 27 settembre la mostra «La meravigliosa avventura del Barone Bich». L'esposizione ha segnato, dopo anni abbandono e un lungo e impegnativo intervento di restauro, l'apertura al pubblico del maniero appartenuto e donato alla Regione Valle d'Aosta dall'imprenditore origine valdostana a cui si deve l'invenzione della penna «Bic».

Infine, a Villa Margherita di Gressoney-St-Jean è allestita la mostra «Walserhus» dedicata all'architettura e al territorio walser nella valle del Lys. **[b. m.]**

AVETE FATTO BENE AD ASPETTARE.

Adesso, potete il massimo.
Unici per abitabilità, modularità e sfruttamento dello spazio interno. 2,20 m di lunghezza di carico, grazie al sedile passeggero ribaltabile ed alla asportabilità della seduta posteriore. La superficie vetrata più ampia del segmento: 2,96 m². Sedile passeggero modulabile con portaoggetti integrato. Tagliandi ogni 30.000 km per le versioni benzina (1.1 1.4 - 1.6) e ogni 20.000 km per il Diesel (1.9).

Adesso, potete davvero proprio tutto.
Peugeot 206 vi dà di serie servosterzo, airbag conducente, alzacristalli anteriori elettrici, chiusura centralizzata con comando a distanza, immobilizzatore, sedile passeggero modulabile, volante regolabile. In più, se volete, anche climatizzatore, ABS, autoradio con comandi al volante, airbag laterali, tetto apribile e, perché no, sistema satellitare di navigazione assistita.

Da L. 18.950.000

VENERDÌ 18, SABATO 19 E DOMENICA 20 SETTEMBRE VENITE A SCOPRIRLA E A PARTECIPARE AL CONCORSO "VINCI 206, VINCI IL CINEMA"

206 PEUGEOT

IN PROVA DA:

PALMISANO s.r.l.

NOVARA - Via Verbano, 104 - Tel. (0321) 62.24.47
GALLIATE - Via Trieste, 50 - Tel. (0321) 80.65.16
ARONA - Viale Baracca, 13 - Tel. (0322) 45.338
BORGOMANERO - Via Novara, 318 - Tel. (0322) 84.65.88

Domani per le Settimane di Stresa, dopo Ughi e Znaider

Canino sull'Isola Bella con il «Trio di Milano»

Il Trio di Milano: **Rocco Filippini, Mariana Sirbu e Bruno Canino**
A destra, dall'alto, **Uto Ughi** e il giovane virtuoso danese **Nicolaj Znaider**

STRESA. Entusiasmo alle stelle, l'altra sera al teatro «La Fabbrica» per Uto Ughi e l'Orchestra del Festival internazionale Arturo Benedetti Michelangeli di Bergamo e Brescia, diretti da Agostino Orizio. Un altro concerto da incorniciare. Anche in trasferta nell'Ossola le Settimane di Stresa si confermano fra le rassegne a più alto livello e capaci di attrarre anche i giovani attorno alla «grande musica» e grandi interpreti».

Uto Ughi ha regalato una serata memorabile, con una variazione nel programma annunciato: il Concerto in do maggiore di Haydn invece del Concerto in sol maggiore di Mozart, offerto comunque nel solo adagio e bis assieme al Capriccio numero 9 «La caccia» di Paganini.

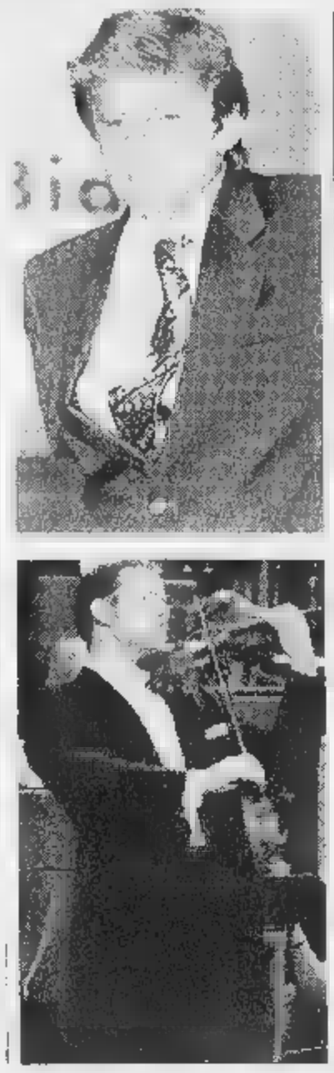
Applausi e «chiamate» hanno salutato la straordinaria esibizione a Villa del grande violinista, che in camerino ha poi ricevuto numerosi fans e firmato decine di autografi. Come i solisti che l'hanno preceduto, Ughi ha espresso lusinghieri apprezzamenti per La Fabbrica: «Il tetto in legno è stata una soluzione felice e garantisce una buona acustica - ha detto il violinista, interpellato sulla validità delle struttura - ma sarebbe ancora migliorabile se in sala, al posto della moquette, si posasse del parquet».

Ieri il Festival stresiano è tornato sul lago Maggiore per ospitare a Villa Francesca, accompgnata al pianoforte dalla lituana Sophpie Rachlin, un altro talento del violino: il giovane Nikolaj Znaider. Nato 22 anni fa in Danimarca da genitori ebrei di origine polacca, nel '97 a Bruxelles ha vinto il premio Queen Elizabeth ed è stato definito da Lord Yehudi Menuhin «il successore di Ysaye».

Altri solisti di fama internazionale attesi domani sera nel salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo all'Isola Bella: sono il pianista Bruno Canino, la violinista Mariana Sirbu e il violoncellista Rocco Filippini.

Insieme formano il Trio di Milano, il prestigioso complesso fondato nel '88 e che fino all'81 al violino schierava Cesare Ferraresi, scomparso prematuramente: il suo ruolo dall'85 è ricoperto dalla Sirbu, che suona con uno strumento celebre e prezioso: il «Conte di Fontana» del 1702 già appartenuto al grande David Oistrach. Costruito da Stradivari anche il violoncello di Rocco Fillipinni: è il famoso «Barone de Rotschild» del 1710.

Domani all'Isola Bella Canino, Sirbu e Filippini eseguiranno il Trio in Sol Maggiore opera 1 n. 2 di Beethoven e il Trio in la minore opera 50 di Ciaikovskij. Si annuncia intanto una variazione nel cartellone: il concerto dell'Orchestra della Suisse romande previsto per sabato 19 è rinviato all'anno venturo; la serata conclusiva si terrà pertanto sabato 26 settembre con un concerto straordinario dell'Orchestra sinfonica Giuseppe Verdi di Milano e del Trio Italiano diretti da Daniele Gatti in opere di Beethoven e Prokofiev. **[p. ben.]**



Stasera il compositore suona in sala Tallone a Orta

«Rêverie» di Lombardi fra «Le altre musiche»

ORTA SAN GIULIO. Dopo il successo ottenuto da Umberto Sangiovanni domenica sera e dal gruppo etnico «Ndaje» lunedì sera, tutti gli spettatori presenti in piazza Motta prima travolti e poi coinvolti dagli incredibili ritmi delle danze africane, stasera la rassegna «Le altre musiche» propone un concerto di Giovanni Alessandro Lombardi. Compositore e pianista alessandrino, presenterà alle 21,15 nella Sala Eleonora Tallone sull'Isola di San Giulio il suo ultimo Cd dal titolo «Rêverie». Figlio d'arte in quanto anche suo padre è un valente musicista, ha scelto il Cusio per presentare un'opera che lui stesso giudica significativa per la sua carriera. Cresciuto all'interno di un mondo interamente permeato dai grandi autori classici, Vivaldi è tra i suoi autori preferiti, Lombardi rivela nelle sue composizioni uno stile purissimo seppur tormentato come l'animo di tutti gli artisti.

Alcuni dei suoi brani, come nella versione per due pianoforti di Reverie, ufficializzano la sua trasposizione in un mondo incantato, sospeso tra passato e futuro. Particolarmente interessanti alcune composizioni che appaiono quasi un dialogo di tasti e tastiere sino a raggiungere espressioni armoniche di straordinaria espressività melodica. Lombardi sembra quasi inseguire un sogno ed in questa sua fuga dalla realtà porta l'ascoltatore in un dimensione sconosciuta, sospesa in un mondo incantato. E' per certi aspetti un modo nuovo, sicuramente diverso, di fare musica che piace a chi già ama i melodie classiche e forse può sorprendere per l'originalità stilistica chi cerca ritmi moderni sulle scia del passato. In questo Lombardi è un maestro, riuscendo ad esaltare le caratteristiche del pianoforte. **[v. a.]**

Giovanni Alessandro Lombardi, pianista e compositore alessandrino presenterà questa sera a Villa Tallone sull'isola di San Giulio i brani contenuti in «Rêverie», il suo ultimo Cd. E' un'opera che Lombardi, autore innovativo per stile e originalità, ritiene decisiva per la sua carriera

Omegna, alle 21,30

Oggi in Fiera c'è teatro dialettale

OMEGNA. Spettacoli in Fiera ad Omegna. Questa sera alle 21,30 al PalUni andrà in scena lo spettacolo dialettale «Tènip, damm tèmp» scritto ed interpretato dalla Compagnia dij Pastor e dalla Gioventura Piemonteisa del Verbano Cusio Ossola.

Domani sera alla stessa ora saranno in pedana invece gli scacchisti del Circolo Scacchistico del Cusio con la presenza di alcuni maestri che sfideranno, in simultanea, altri giocatori, compresi i visitatori della Fiera. Per venerdì e sabato invece sono previste due serate musicali «Liscio in blue jeans» con Barchi e Morganti.

Si potrà ascoltare musica e ballare sotto il tendone della Fiera. La serata di sabato in particolare sarà dedicata alla grande musica degli Anni Sessanta, dalle hit ai cantautori. Domenica, sempre alle 21,30, il PalaUni proporrà una serata danzante con il complesso «Il pentagono». **[v. a.]**

Mostra a Villadossola

Laghi e monti del Touring alla Fabbrica

VILLADOSSOLA. E' approdata alla Fabbrica di Villa la mostra fotografica «L'isola, il lago e la montagna», già esposta con successo a Torino e al Forum di Omegna: resterà aperta fino al 27 settembre, l'orario d'ingresso è dalle 17,30 alle 23,30 di tutti i giorni, compresi i festivi.

Realizzata dall'EcoMuseo del Cusio, in collaborazione con la Provincia del Vco, la rassegna è composta da 100 fotografie, provenienti dall'archivio storico del Touring Club Italiano, che raccontano l'evoluzione dei gusti e dei costumi nei visitatori dell'area compresa tra il lago d'Orta ed il Mottarone dall'inizio del secolo ai giorni nostri. Autori delle immagini d'epoca sono turisti, amatori e fotografi professionisti che hanno ripreso scorci di paesaggi ispirandosi prima ai modelli iconografici delle pittura romantica integrandoli in seguito con elementi legati all'architettura industriale e alla realtà quotidiana. **[f. r.]**

STASERA A PERNATE

Va in scena «L'immagine e l'anima»

NOVARA. Ultimi «Soffi d'arte» con il teatro per l'Estate Novarese. Stasera alle 21.15 nella parrocchiale di Pernate e domani, stessa ora nella chiesa di San Martino, va in scena «L'immagine e l'anima», spettacolo del Laboratorio Cita costruito sui testi delle «Via Crucis» di Paul Claudel con le diapositive di don Tino Temporelli sul Sacro Monte di Varallo, regia di Gianni Dal Bello. **[p. ben.]**

E NOTTE

Arona
Liscio al Mirage
L'orchestra di Mario Valenti allieta la serata musical-danzante del «Mirage» di Arona. Al terzo piano è aperta la discoteca. **[m. p.]**

Novara
Delirio al «Ryan's»
Nottata improntata allo stile latino-americano con musica in tema al «Ryan's» di via Morera: è «Delirio Cubano». Appuntamento alle 21.30. **[r. l.]**

Castelletto
Noche caliente
Musica latino-americana con il cubano Carlos, dalle 22,30 al «Derry Nane Village» di Castelletto, lungo la statale del Lago Maggiore. **[r. l.]**

Milano
Lire sui navigli
Una formazione nata nel '67 nell'hinterland milanese specializzata nel funky anni '70: sono i «Bassa Frequenza», di scena dalle 22,30 alle «Scimmie». Con Andrea Balducci (voce), Carlo Forti (chitarra), Stefano Intelisano (tastiere), Massimo Longhi (batteria) e Roberto Zabini (basso). **[m. p.]**

Macugnaga
Karaoke al «Flora»
Appuntamento con il karaoke più famoso della valle Anzasca al bar «Flora» di Macugnaga. Dalle 21 con Luca. **[r. l.]**

Galliate
«Penne e pupe»
«Penne, pupe e marinara» così s'intitola la nottata in programma al «Maracaibo», di Galliate zona Ponte Ticino. Appuntamento dopo le 22 **[r. l.]**

Stresa
Serata soft
Musica dal vivo all'«Embassy» di piazza Marconi con Fabio e Marcella che proporranno le covers più belle della musica italiana. **[r. l.]**

Verbania
Danze sul lago
Ballo liscio al «Tam Tam» di piazza Flaim a Verbania con i migliori orchestre di liscio. Dalle 22 **[r. l.]**

STASERA AL CINEMA

NOVARA
VIP. Tel. 0321-625.688. **Scream 2,** Neve Campbell. Or.: 19,55; 22,30. L. 12.000; rid.; mercoledì feriale 8000.

. Telef. 0321-474.625. OGGI .

FARAGGIANA. . 0321-627.676. . POSO.

. Tel. 0321-624.158. **Armageddon,** Bruce Willis. Or.: 19,35; 22,30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000; . Martedì feriali e sabato pomeriggio L. .

VITTORIA. Tel. 0321-623 395. OGGI RIPOSO.

S. CUORE. . 0321-465.464. .

PERNATE
S. ANDREA. CHIUSURA ESTIVA.

ARONA
SAN CARLO. Tel. 0322 24.05.66. **Arma letale 3** con Mel Gibson. Or.: 21. L. 10.000; 5000.

VANDONI. CHIUSURA ESTIVA.

MODERNO. Tel. 0322-82.151. **Il dottor Dolittle,** con E. Murphy. Or.: 20,30; 22,15. Lire 11.000; 8000; merc. fer. .

NUOVO SALA 1. Tel. 0322-81.741. **Armageddon,** Bruce Willis . Or.: 19,40; 22,15. L. 11.000; 8000 Merc. fer. .

NUOVO SALA 2. Tel. 0322-81.741. **Sliding doors (Porte scorrevoli).** Or.: 20,15; 22,15. L. 11.000; ; merc. . 8000.

BALLARDINI. Tel. 0348-510.88 29. RIPOSO ESTIVO.

DOMODOSSOLA
CORSO - Corso. Informazioni su segreteria telef. al n. .

CORSO - Corso. Informazioni su segreteria telef. al . 0324-240.853. OGGI POSO.

CINE 1 - Sala 1. Tel. 0324-242.046. Inf. segr. telefonica. .

1 - Sala 2. Tel. 0324-242.046. Inf. su segr. telefonica. .

ITALIA. Tel. 0163-840.201. OGGI .

CINE TEATRO. Tel. 0321-91 183 OGGI RIPO-

OMEGNA
CINEMA Tel. 0323-61.459. .

ORATORIO. OGGI RIPOSO

TRECATE
S. PELLICO. Inform. e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321-777.127. OGGI RIPOSO.

Inf. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. OGGI RIPOSO.

VIP. Inform. e spettacoli segr. telefonica 0323/40.19.40 **Armageddon.** Or.: 20; 22,30.

SOCIALE (INTRA). Informazioni e prezzi spettacoli al di segr. 0323-40 19.40. OGGI .

(PALLANZA). Tel. 0323-501 964. CHIUSO PER LAVORI.

TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67 tel. 856 521 **L'albero delle pere** Or. 17, 18.50, 20.40, 22.30
ADUA 400 c. G. Cesare 67 tel. 856 521 **Sex Crimes - Giochi pericolosi** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1: **Armageddon - Giudizio finale** Or. 16.45, 19.30, 22.30. Sala 2: **Sliding Doors** Or. 14, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Sala 3: **City of Angels** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ARLECCHINO c. Someiller 22, tel. 581 7190 **La città degli angeli** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.
CAPITOL v. Dalmazzo 24, tel. 540 605 **Scream 2** Or. 15, 17, 19, 21, 23.30
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, 1, 540 110 **Patsy Cline** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32 e, tel. 436 07 23. **Il profumo di un giorno d'estate (Shadrach)** 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32 e, 1, 436 07 23. **L'albero delle pere.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
CIAK c. Giulio Cesare 105, tel. 232 029 **Sliding Doors.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
CRISTALLO via Gorizia 5, tel. 650.71 **Tre uomini e una gamba.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Gramsci 9, tel. 542.422. **Ricominciare a vivere.** Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447 52.41. **Sex crimes.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447 52.41. **L'albero delle pere.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.
ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Il grande Lebowski** Or. 16.15, 18.25, 20.35, 22.45
EMPIRE p. V. Vercelli 5 / 817 16.42 **Titanic** Or. 17.30, 21
ERBA 1 c. Marcantonio 241, tel. 54.47 **Gattaca** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
ERBA 2 c. Marcantonio 241, tel. 661 54.47. **Pioggia infernale** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 350 **L'odore della notte** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
v. Po 30, tel. 817 33 23 **Il dottor Dolittle** Or. 20.35, 22.30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. **L'angelo rosso.** Or. 14.45, 17.20, 19.55.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Arma letale 4,** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
KING v. Po 21, 812 59.96 **L'oggetto del mio desiderio** Viet. 14. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30
KONG v. Santa Teresa 5 / 1 534 014 **Full Monty** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 / e 4a 537 100 **Apri gli occhi.** Or. 15.45, 18.20, 20.15, 22.30
LUX Galleria San Federico 54, tel. 547 283 **Armageddon - Giudizio finale.** Or. 15.50, 19.05, 22.20
MASSIMO UNO c. Montebello 6, tel. 817 10 46 **Ventiquattrosette (Twenty Four Seven)** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, 1, 812 4173 **Scream 2** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
2 v. Pomba 7, tel. 812 4173 **Amare per sempre** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
OLIMPIA 1 v. Alassandria 31, tel. 532 448 **La ballata dei lavavetri.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
OLIMPIA 2 v. Alessandria 31, 1, 532 448 **Wishmaster.** Or. 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30.
REPOSO c. XX Settembre 15, tel. 531 400 **Sala 1: La città degli angeli.** Or. 15.15, 17.40, 20.05, 22.30. **Sala 2: Sliding Doors** Or. 15, 16.10, 20.20, 22.30. **Sala 3: Arma letale 4** Or. 15, 17.30, 20, 22.30. **Sala 4: Conversazioni private.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 91 45 **I piccoli maestri.** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
STUDIO RITZ v. Accolti 2, tel. 819 01 50 **Viola** Or. 17, 18.50, 20.40, 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 05 CHIUSO PER FERIE
VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621769 **Il dottor Dolittle,** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1997-98. 3:18 Ottobre Torino Danza 1998. XI Festival Internazionale di Balletto. Direttore Artistico M. Bejart. Sono in vendita i biglietti per tutti gli spettacoli. Orario 10.30-18.30 vendita degli abbonamenti. Biglietteria 10,30 18. Tel. 011 3615 241-242 Inf. tel. 011 8815 246-238-269.
AUDITORIUM RAI (Piazza Rossaro). Orchestra Sinfonica Nazionale Rai. Conferma abb. giovedì rosso, giovani per la Stagione Sinfonica 1998-99 2599 conferma abb. per la serie gialla. Nuova abb. giovedì rosso blu, serie argento e verde a partire dal 3/10. La biglietteria (foyer dell'Auditorium) è aperta con orario cont. 10-18 sabati e domeniche compresi. Inf. tel. 8104653/8104961.

DEI FILM

ARMA LETALE 4. Azione. La guardia costiera scopre un vecchio battello utilizzato per trasportare illegalmente negli Stati Uniti più di trecento ...nesi da utilizzare sul mercato nero. I poliziotti Riggs e Murtaugh si mettono sulle tracce di una potente organizzazione criminale guidata da un ...ferito signore del crimine asiatico.
ARMAGEDDON. Fantascienza. Campione d'incassi internazionale, il film di Michael Bay («The rock») racconta di un enorme asteroide destinato ad abbattersi sulla terra e distruggerla. La Nasa decide di mandare nello spazio un gruppo di uomini per farlo esplodere.
SLIDING DOORS. Commedia. Una metropolitana perde per un minuto di ritardo e al centro della giornata di Helen (Gwyneth Paltrow) l'ex... avrebbe scoperto il convivente con l'ex fidanzata.
I PICCOLI MAESTRI. Drammatico. L'ultimo lavoro di Daniele Luchetti è ambientato nel 1943 e racconta le vicende di giovani studenti che diventano partigiani sulle montagne.
SCREAM 2. Horror. Dopo il successo del precedente, miglior... degli incubi di «Scream» questo caso gli irrispiegabili omicidi avvengono in un colle...ge.
L'ALBERO ... PERE. Drammatico. In concorso alla Mostra di Venezia, il nuovo film di Francesca Archibugi racconta l'impatto con il mondo degli adulti da parte del quattordicenne Siddharta.
L'OGGETTO DEL ... DESIDERIO. Commedia. Due ... cercano l'uomo giusto: lei è incinta ... vuole lasciare il fidanzato, lui è un ...
... GLI OCCHI. ... L'emergente regista spagnolo Alejandro Amenabar racconta la ... di un giovane, reo e ..., ...sato di omicidio.
IL DOTTOR DOLITTLE. Commedia. Il medico Eddie Murphy scopre un giorno di possedere una dote straordinaria: la facoltà di parlare con gli animali.
PIOGGIA INFERNALE. Azione. Nel film dell'ex direttore della fotografia Michael Salomon la ...na di un fiume ingrassato da pioggie torrenziali ...rancia una piccola città, Orlando, un ... prepara un colpo da trecento miliardi.
SEX CRIMES - GIOCHI PERICOLOSI. Thriller erotico. Un giovane professore s... dei ... l'accusa di aver violentato due donne tra ... di ... Sugli schermi locali, fatta ...

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Come mantenere una temperatura ideale in tutti i locali della casa

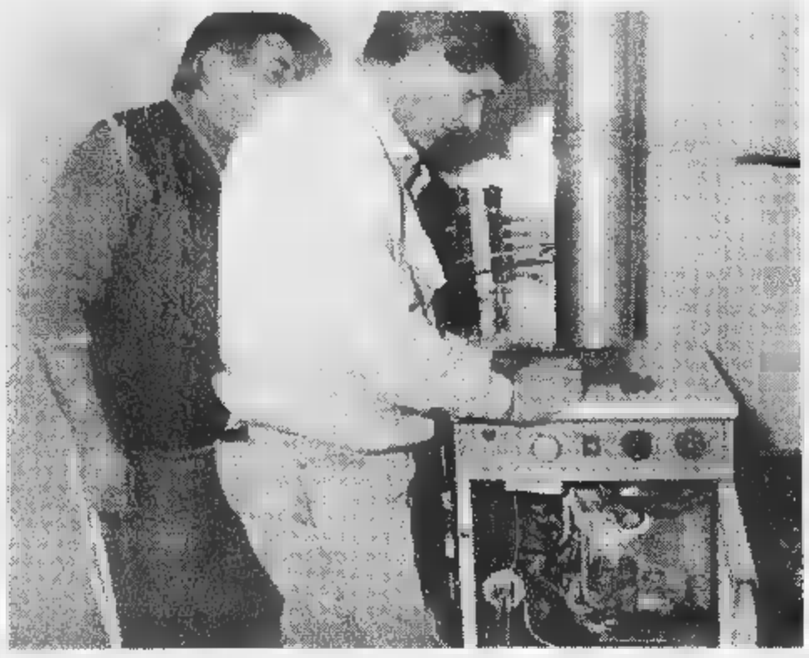
Il gelo? Resta fuori dalla porta

Caldaie autonome, economiche e sicure

NOVARA. Riscaldare al meglio la propria casa per mantenere una temperatura mite anche quando all'esterno i capricci meteorologici portano la colonnina del mercurio sotto lo zero. Il problema del riscaldamento degli ambienti è spesso visto come una variabile immodificabile da prendere a scatola chiusa, così come viene fornito dal costruttore dell'immobile. La moderna tecnologia termodinamica abbinata ai passi da gigante fatti dall'elettronica permette ormai da tempo di scegliere possibilità personalizzate.

Bandite le ingombranti, inquinanti ed a basso rendimento caldaie condominiali centralizzate sono arrivate prepotentemente sulla scena le centraline autonome capaci di garantire il giusto clima casalingo quando lo si desidera senza sottostare ai diktat dell'amministratore.

La soluzione più innovativa è rappresentata dalle caldaie definite «stagne». Il gruppo termico, in altre parole, è completamente isolato e non entra in contatto con l'atmosfera presente nell'appartamento. Comunica solo con l'esterno per espellere i gas prodotti dalla combustione e per prelevare l'aria che combinata con il gas metano permette l'accensione ed il conseguente riscaldamento dell'acqua del circuito idraulico collegato ai termositoni. La sicurezza garantita da questo tipo di caldaia è ottimale: le fughe del pericolosissimo e subdolo ossido di carbonio risultano impossibili all'interno dell'abitazione mentre la stessa apparecchiatura permette la produzione di acqua calda da utilizzare per tutti i bisogni domestici quindi in cucina ma soprattutto nei bagni.



Le caldaie stagne rappresentano una garanzia ■ economicità e soprattutto di sicurezza Comunicano con l'esterno solo per espellere i gas prodotti dalla combustione e prelevare l'aria che combinata con il metano permette l'accensione ed il conseguente riscaldamento dell'acqua Nella foto sotto pannelli solari

L'elettronica consente il controllo del rendimento modificando con impercettibili impulsi l'intensità delle fiamme in base alle portate idriche richieste durante l'utilizzo pratico.

Il controllo preciso dei tempi di accensione rende possibili sensibili economie di gestione dando modo di mantenere costanti temperature ambientali. Molto contribuisce il grado di coimbentamento delle pareti dell'immobile che, a sentire i tecnici, non è mai eccessivo. Opporre una sostanziosa barriera ai morsi del freddo o impedire che il calore fugga velocemente all'esterno è una ennesima sfida che gli esperti di termodinamica tentano con successo di vincere con l'ideazione di materiali sempre più efficienti. Gli installatori ed i progettisti di impianti eseguono utilissime consulenze anche in questo importante settore.

Molte soluzioni grazie alle nuove tecnologie

Sole, il grande alleato per un caldo ecologico

NOVARA. L'evoluzione tecnologica nel settore del riscaldamento non conosce soste. L'adozione di nuove tecniche progettuali ■ termini ■ materiali costruttivi ripropone sul mercato la tecnica dei pannelli radianti e quella dei pannelli solari.

La prima soluzione prevede una serpentina di tubi istallata sotto al pavimento, nella quale circola acqua a bassa temperatura. La novità rispetto agli impianti dello stesso tipo realizzati in passato è quella della temperatura dell'acqua, ora notevolmente ridotta. Tale espediente coniuga basso consumo energetico, calore ambientale diffuso e assoluta assenza di strutture all'interno dell'appartamento.

Il ricorso all'energia solare ritorna di moda complice l'adozione di nuovi materiali costruttivi: le tubazioni sotto vuoto ad esempio permettono di catturare il calore non solo dai raggi solari ma anche in condizioni di tempo nuvoloso in quanto ciò che conta è la luce ambientale.

I pannelli sono facilmente installabili anche nel caso di impianti già esistenti. L'ideale, però, è prevederli dall'inizio della costruzione. In estate con due metri quadrati di pannelli si arrivano a produrre anche quattrocento litri di acqua calda mentre in inverno è necessario avere a disposizione una fonte di calore integrativa concretizzata da una caldaia tradizionale. Una soluzione adottata da molti è quella di impiegare i pannelli piazzati sul tetto per riscaldare l'acqua della piscina: si tratta di un risparmio energetico notevole che prevede un rapido periodo di ammortamento dei costi oltre a sottointendere delle forti argomentazioni legate al rispetto ambientale.

In tema di risparmio energetico cominciano a diffondersi anche le caldaie a condensazione in grado cioè di sfruttare per riscaldare acqua anche i fumi che solitamente vanno dispersi ad alta temperatura dal camino.

Caravati Lino

PROGETTAZIONE ■ ESECUZIONE IMPIANTI DI
CONDIZIONAMENTO ■ CALDAMENTO

Azienda Affiliata
DOMOTECNICA
RISCALDAMENTO & CLIMATIZZAZIONE

La 1ª Rete Nazionale di Installatori

La garanzia ■ ANNI
SU PEZZI DI RICAMBIO E MANODOPERA

La garanzia 10 ANNI
RESPONSABILITA' CIVILE

I NOSTRI SERVIZI

Dilazioni di pagamento
ATTRAVERSO UNO SPECIALISSIMO FINANZIAMENTO

PREVENTIVI GRATUITI
ASSISTENZA CLIENTI

RINNOVATE LA VOSTRA CALDAIA CON
"LE CALDAIE DELLA NUOVA GENERAZIONE":
sicurezza, comfort e...la bolletta sarà meno cara!

Caravati Lino s.n.c. Via Vetta d'Italia, 13 - ARONA (NO)
Tel. (0322) 249755 Fax (0322) 249265

DOMOTECNICA
■ PRIMA RETE NAZIONALE DI INSTALLATORI IN ■■■■■■

presenta

IL MESE DELLA PREVENZIONE E CONTROLLO
DEL VOSTRO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

...contattando l'installatore consulente DOMOTECNICA
riceverete una visita di controllo del vostro
impianto di riscaldamento ■

GRATUITAMENTE

- SAPRETE SE IL VOSTRO IMPIANTO RISPONDE ALLE NORMATIVE VIGENTI.
- SARETE CONSIGLIATI SU COME RISOLVERE GLI EVENTUALI PROBLEMI RISCONTRATI.
- POTRETE RICEVERE PREVENTIVI GRATUITI ■ CONOSCERE TUTTI I VANTAGGI CHE GLI INSTALLATORI DOMOTECNICA POSSONO OFFRIRVI.

Mentura & Massari
DOMOTECNICA
NOVARA
Via Umberto Giordano, 7 - Tel. (0321) 43.10.27

DOMOTECNICA
BASILICO IMPIANTI
di Marco geom. Basilico
NOVARA
Corso della Vittoria, 31/c - Tel. (0321)47.81.66

GUASCHINO

TEC
Articoli Idro
Termo Sanitari
Condizionamento
Arredobagno

GAS Serbatoi
Per GPL
In Uso Gratuito

OIL
Prodotti Petroliferi
Gestione Calore

Confrontate le nostre proposte in...
ARONA Via Milano, 59 - Tel. (0322) 48.225

MORO & COSTANTE
Via Beldì, 12 - Novara
Tel. 0321/620.143 Fax 0321/393.273

IMPIANTI
RISCALDAMENTO - IDRICO SANITARI
INDUSTRIALI E CIVILI
VENTILAZIONE - CONDIZIONAMENTO
UMIDIFICAZIONE

"Manutenzione Caldaie D.L. 46/90"

Dopo la vittoria sull'Acqui i lacuali oggi in campo

Torna la Coppa Italia Il Verbania a Legnano

Il laterale **Armentano** del Verbania che oggi affronta la trasferta a Legnano

VERBANIA. Dopo la vittoria scacciapensieri contro l'Acqui allo stadio dei Pini, il Verbania si prepara ad affrontare oggi pomeriggio nella trasferta a Legnano un impegnativo incontro di coppa.

Nel turno iniziale i biancocerchiati si sono imposti per 3 a 2 sulla Solbiatese fornendo quella che è stata finora la loro migliore prestazione. Ripetersi nella trasferta odierna non è certo facile, gli uomini diretti da Erbetta non partono rassegnati.

La formazione in campo non dovrebbe discostarsi molto da quella schierata domenica.

Si coglie però l'occasione per vedere nuovamente in campo il promettente difensore centrale Merlin, classe '79, proveniente dalla Pro Patria e già impegnato contro la Solbiatese: «Il ragazzo ha doti che garantiscono per il suo futuro - dice il direttore sportivo Cesare Butti -. Abbiamo bisogno di ulteriore verifica per deciderne l'impiego anche in campionato».

Sull'impegno infrasettimanale Butti non si sbilancia più di tanto: «E' una gara ufficiale - aggiunge - e come tale non può non interessarci. Sarà perciò affrontata con il dovuto impegno, anche non possiamo perdere di vista la difficile trasferta che ci attende domenica prossima».

L'attenzione maggiore insomma è rivolta al campionato, il cui calendario riserva ai lacuali un gravoso impegno contro la Valle d'Aosta, una delle favorite per la vittoria finale. A rendere la partita ancora più difficile è la determinazione con cui essa verrà affrontata dai valdostani, decisi a dimenticare immediatamente l'imprevista battuta d'arresto subita nella seconda giornata sul terreno del Sant'Angelo, in terra lodigiana.

Per l'occasione il Verbania dovrà impegnarsi al massimo e la gara costituirà quindi un ulteriore importante banco di prova per la compagine del presidente Pippo Resta.

[s. r.]

Arriva da Lumezzane il nuovo portiere azzurro

Novara «taglia» Perrone e si affida a Bianchessi

NOVARA. Senza aspettare il consiglio di oggi, il Novara ha già fatto la sua scelta, operando l'avvicendamento in porta: se ne va Roberto Perrone, arriva Alessandro Bianchessi, proveniente dal Lumezzane. Il taglio dell'ex portiere del Derthona era nell'aria, e forse la sua «papera» di domenica a La Spezia, costata tre punti e la prima sconfitta stagionale, ha accelerato la decisione della società.

Bianchessi, che ieri pomeriggio con il preparatore dei portieri Giorgio Nasuelli ha eseguito il primo allenamento in maglia azzurra, debutterà domenica nell'impegno casalingo il Voghera. Tedino aveva difeso Perrone dalle critiche che gli erano piovute addosso dopo la sconfitta in terra ligure, ma allo stesso tempo aveva spiegato che avrebbe rispettato la scelta della dirigenza orientata verso il «taglio». La decisione era attesa per questo pomeriggio e invece è arrivata con un giorno d'anticipo.

Alessandro Bianchessi, 32 anni, originario Crema, arriva dal Lumezzane, squadra con cui è stato protagonista della promozione in C1. Nell'ultimo campionato C2 aveva disputato 30 partite incassando 19 reti. Prima di Lumezzane aveva difeso la porta del Siracusa (C1), Fidelis Andria (B), ancora Siracusa, Solbiatese e Pergocrema.

Un portiere che il presidente del Novara Gozio conosce e forse anche caldeggiato da Gianluca e Enrico Montini, imprenditori bresciani fuoriusciti dall'organigramma del Lumezzane per raggiungere l'amico Federico, seno alla società azzurra. Il loro ingresso sarà ufficializzato oggi nella riunione del consiglio.

[m. p.]

Tutta Pisogno di Miasino si è stretta al suo campione di canottaggio

Un grande, affettuoso abbraccio, che si è trasformato in una lunga e calorosa festa con tutta Pisogno e Miasino al Circolo attorno a **Stefano Basalini** nella foto festeggiato da amici e parenti

Basalini, una festa «mondiale»

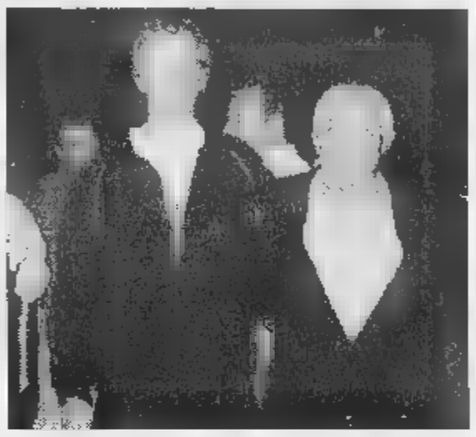
«Ringrazio la mia famiglia e don Angelo»

MIASINO. Un bagno di folla ed una doccia di... champagne! Così Pisogno, frazione di Miasino, ha accolto lunedì sera Stefano Basalini, campione del mondo di canottaggio, appena tornato da Colonia.

Un grande, affettuoso abbraccio, che si è trasformato in una lunga e colorosa festa con tutta Pisogno e Miasino al Circolo attorno al neo iridato. Non è mancato nessuno alla grande festa.

Una sbornia di felicità che ha coinvolto tutto il paese, tappezzato con bandiere tricolori come fosse festa nazionale. E festa nazionale per la gente di Pisogno sicuramente lo è stata. «Sono felice per questa bella accoglienza - dice il neo iridato quasi nascondendo la medaglia d'oro che a furor popolo ha dovuto mettersi ancora al collo - vincere è bello, se poi senti tanto calore addosso è ancora più bello».

Una medaglia che Stefano dedica a se stesso. «Non è stata una vittoria sofferta, ma inaspettata - dice con molta sincerità - già alla vigilia mi sentivo più forte degli altri. Alla partenza mi sono detto: Stefano, fai la tua gara, non guardare gli altri. Così ho fatto. Non volevo ripetere l'errore di Lucerna, quando sono partito forte e poi, negli ultimi duecento metri, ho ceduto».



Stefano Basalini con la medaglia d'oro al collo **e don Angelo Villa** presidente della «Canottieri Lago d'Orta» un binomio vincente del canottaggio italiano

Mai arrendersi. Questa sembra essere la parola d'ordine dei portacolori della Canottieri Lago d'Orta. Per essere un ragazzo di vent'anni è un «duro»: nel senso che ha una volontà di sacrificio ed una forza interiore di quelle che, direbbe don Angelo Villa, il suo presidente, capace di muovere le montagne. «Se sono arrivato fin qui devo dire grazie alla mia famiglia - prosegue Stefano Basalini - i miei sono i primi tifosi. E poi don Angelo, che ha creduto nelle mie capacità e che ha scommesso su di me anche quando gli altri erano scettici». Oggi Stefano riparte per Pavia dove frequenta il secondo anno di Scienze Naturali all'università. Da domani riprenderà gli allenamenti: sei ore al giorno, tre al mattino e tre alla sera, per sei giorni alla settimana. Nel suo futuro e nei suoi sogni c'è l'Olimpiade di Sydney.

Oltre ai raduni, quattro giorni al mese per tutti i dodici mesi dell'anno. Il tempo libero lo trascorre sui libri.

Incoraggiato dalla vicinanza di una ragazza di nome Ivana. Ecco il segreto per vincere un titolo iridato.

[v. a.]

Nuova BMW Serie 3 berlina. Il ad iniezione diretta che non si sente più diesel. È un fatto concreto, dimostrabile nell'assoluta silenziosità del motore, che trova conferma in una potenza sprigionata da 136 cavalli, in un valore di coppia elevato già a bassi regimi (coppia max 280 Nm a 1750 giri/min), in una ridottissima emissione di gas di scarico, decisamente di sotto dei limiti della futura normativa EU3. Tutto questo con consumi mai così ridotti: 5,7 litri per 100 chilometri. **Tutto è innovazione. Tutto il resto è già passato.**

Concessionaria BMW Camar
Viale A. Volta, 98/A - Tel. 0321/620217 - NOVARA (NO)
Via Novara, 131 - Tel. 0322/845512 - BORGOMANERO (NO)

Piacere guidare

IL GRANDE ESPRESSO PER PICCOLI AMBIENTI*

IL PIACERE DI UN VERO ESPRESSO. IL PIACERE DI UNA VERA PAUSA.

Il nuovo modello [illegible] in bianco [illegible] Ecco perché Lavazza Espresso Point è il vero [illegible]

COMPLETO: facile da usare, il sistema Lavazza Espresso Point è composto da una macchina e da cialde di caffè e tè in miscela controllata. È sufficiente inserire una cialda nella macchina per ottenere un espresso.

VERSATILE: perché oltre al caffè può gustare anche tè, camomilla, cioccolata e altre bevande calde.

ELEGANTE: il suo design è firmato Pininfarina e le sue piccole dimensioni (h 30,5 x h 21 x [illegible]) si adattano a qualsiasi ambiente.

AFFIDABILE: per la grande esperienza Lavazza e per la rete di Società di Distribuzione e Servizio selezionate che garantiscono puntualità del rifornimento e assistenza.

INDISPENSABILE: è l'aroma che vivere vi aspetta. Avete provato l'intensa gioia del suo caffè espresso.

167-832045

www.lavazza.it

LAVAZZA
ESPRESSO POINT

*Uffici, attività commerciali, piccole comunità...

Si era sottoposta ad un intervento di sterilizzazione, ma è rimasta subito incinta

«Mi hanno costretta ad abortire»

Chiede un miliardo di danni

La causa civile sarà discussa nelle aule del tribunale civile di via delle Orfane

Il dramma di una mamma cattolica «Penso sempre al figlio mai nato»

Il suo dolore, Anna porta dentro giorno per giorno. Non nulla i vicini di casa e nemmeno molti parenti. Solo suo marito ha conosciuto fino in fondo il buio profondo in cui sprofondata la sua compagna. E ha sofferto con lei le pene dell'inferno. Quel dolore li ha spinti a rivolgersi avvocato e a chiedere un miliardo danni medici che, con un loro errore, l'hanno costretta ad interrompere la gravidanza. Hanno obbligato, lei cattolica praticante, a ricorrere all'odiato aborto. L'hanno costretta scegliere tra la sua vita e quella del piccolo che stava per nascere. Uno choc tremendo per Anna, un dramma interiore dal quale sta emergendo solo grazie all'amore del marito. Ora, per i danni morali, chiede quel miliardo di risarcimento. Deciderà il giudice civile.

Anna ha anni e tre bei bambini. Quando doveva nascere l'ultimo, nel marzo dello scorso anno, in ospedale le spiegarono che non doveva avere più figli: «I suoi bambini sono nati sempre con il parto cesareo. Non può averne altri, se non vuol rischiare la sua vita». Anna decise di sottoporsi alla sterilizzazione tubarica per impedire un'altra gravidanza. Furono giorni penosi, difficili per la giovane mamma. E anche i medici le consigliarono di pensarci bene, le spiegarono che doveva prendere una decisione senza ritorno. Lei firmò l'«autorizzazione di consapevolezza dell'irreversibilità dell'intervento». In autunno, Anna scopre essere di nuovo incinta. Corre ospedale dove qualcuno le spiega che forse l'operazione di sterilizzazione non era andata bene. Cosa fare? Quel figlio non poteva nascere. Per la madre sarebbe stato molto rischioso: un quarto intervento cesareo non era neppure da prendere in considerazione. C'era una sola strada: l'aborto. Ma Anna è sempre stata contraria all'interruzione volontaria della gravidanza. La sua vita contro quella del piccolo che deve nascere. Viene sacrificata quest'ultima.

Il 4 settembre dello scorso anno è sottoposta ad aborto in un dale della provincia. Le consiglia ancora intervento di sterilizzazione tubarica, quella stessa operazione fallita nel marzo precedente. «No, non voglio. Lasciatemi in pace» urla donna ai medici. Anna è in preda alla disperazione. Quel piccolo che non è nato, che ha dovuto sacrificare per non rischiare la sua vita, diventa per lei e per il marito un'ossessione, il loro tormento.

Trascorrono mesi d'inferno. Alla fine i coniugi decidono di rivolgersi agli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi. Ma hanno perso tempo, molto tempo e passati i tre mesi utili per la querela. E così quando la denuncia arriva sul tavolo del pm Pier Luigi Zanchetta della Procura presso la pretura, è troppo tardi. Anna e il marito decidono allora di ricorrere al giudice civile. Chiedono un miliardo di risarcimento. «Ma vogliono soprattavere giustizia - dicono Dal Fiume e De Sensi -. E' una vicenda gravissima: abbiamo davanti una donna costretta compiere un gesto contrario alla sua coscienza. Una madre costretta una scelta drammatica tra propria vita e quella di un figlio».

Nino Pietropinto

Anna e il marito, raccontare quel che è successo, no continuamente lì per piangere. Lei accarezza il suo figlio più piccolo, di 18 mesi, e dice che pensa sempre a quel suo quarto figlio mai nato. Conta quanti mesi avrebbe, si chiede se somiglierebbe a questo angioletto, e piange e si riempie la testa di se e di ma, e di rabbia per quello che i medici le hanno fatto.

Quando ha saputo che l'intervento non era riuscito?

«Ero ancora in maternità per il terzo figlio. Quando ho saltato il ciclo, mi sono detta: "sarò stanca, figuriamoci, sarà un ritardo". Ho aspettato, non riuscivo crederci. Ma poi ho fatto un test di gravidanza. Ero allibita. Incredibile, era tutto incredibile. Il primario mi ha detto: "Sono cose che possono capitare". Ma come, dico io, ma come. Sono cose inammissibili».

E' stato lui spiegarle che doveva abortire?

«Non solo lui. Tutti. Ne ho consultato più di uno. Hanno detto che c'era nessuna possibilità di portare a termine la gravidanza. Dicevano che non c'era scelta, rischiavo di morire. O io, o mio figlio».

Avrebbe preferito diventare mamma di nuovo?

«Assolutamente. A quel punto, questo quarto figlio me lo sarei tenuto. Se solo mi avessero dato una speranza, uno spiraglio. All'aborto siamo stati sempre contrari, sempre. Siamo credenti, per noi era un bambino, una vita, dal primo momento, dalla prima cellu Ammazzare nostro figlio. E' stata una cosa tremenda, che ci passa, non ci passerà mai».

Non è stata certo colpa vostra.

«Lo so, ma Dio sa quanto stati male. E poi, quando si trattato di abortire, i medici erano tutti obiettori di coscienza. Era contro la loro morale. La loro, capisce? Che sono stati loro, a costringermi, a mettermi in questa situazione. Quando mi hanno detto che il cuoricino batteva, quando hanno fatto l'ecografia, lei non può capire, che cosa pazzesca è. Non riesco capire come fanno, le donne che lo fanno con leggerezza, così, senza pensarci. Io sono più riuscita a dormire, a mangiare, a lavorare».

[g. fav.]

IN BREVE

Antidoping ai cavalli al Palio di ti

ASTI. Si faranno controlli antidoping a campione sui cavalli prima della corsa del Palio di domenica 20 settembre (foto). In pista i migliori fantini astigiani e le più celebrate «monte» senesi. Ieri il Consiglio del Palio che riunisce i ventuno rettori dei borghi e dei Comuni partecipanti alla corsa, si è detto favorevole, con qualche astensione, ad una norma transitoria sull'antidoping. Con una precisazione: in caso di positività non sarà il borgo ad essere squalificato, bensì proprietario del cavallo. Le sostanze ammesse e quelle proibite sono le medesime codificate nelle gare regolari. Dopo il Palio l'argomento doping verrà approfondito per arrivare ad una vera e propria norma da inserire nel regolamento della manifestazione astigiana.

c in crisi, tutti in ferie per 15 giorni

NOVARA. La crisi asiatica le turbolenze finanziarie mondiali hanno ridimensionato il mercato dell'elettronica e la Meme, multinazionale produttrice di semiconduttori di silicio, fermerà gli impianti dal 23 settembre al 7 ottobre. Per l'azienda, che ha mille dipendenti e da anni era in forte espansione, è il primo stop: saranno usate ferie residue riduzioni d'orario, senza ricorrere alla cassa integrazione.

Il porto di Imperia diventa più grande

IMPERIA. E' ormai vista del traguardo il nuovo piano regolatore del porto dopo l'approvazione del ministero dei Lavori pubblici il progetto attende adesso il perfezionamento dello Studio di impatto ambientale. Sono previsti 750 posti barca nel bacino turistico di San Lazzaro, il recupero (500 posti) del bacino di Porto Maurizio, la darsena per la cantieristica (200 ormeggi una banchina per traffici oleari a Oneglia

Guccini conclude «Carovana pace»

CUNEO. Il cantautore modenese Francesco Guccini (nella foto) concluderà domenica, alle 21, con un concerto nel Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta, nella prima periferia del capoluogo, direttrice Cuneo-Borgo San Dalmazzo, la Carovana della pace. Guccini, autore di testi impegnati, moderno cantastorie che sa raccontare la vita nelle sue mille sfaccettature, voce capace di gridare la sua rabbia, quanto di sussurrare la sua malinconia, proporrà le canzoni raccolte nell'album «D'amore, di morte e di altre sciocchezze» e storici brani, sintesi di musica e poesia. Lo spettacolo è organizzato da Zabum Uno. I biglietti (25 mila lire) sono in prevendita a Cuneo da Muzak dischi, a Fossano da Totodischi, a Alba da Magic Bus e a Torino da Maschio, Videomusic e Rock'n folk.

Quella notte a Porta Palazzo Malcolm Skey fu visto barcollare, ma il mistero rimane

La ferita alla testa causata da una caduta

Lo scrittore inglese morì per emorragia

Lo scrittore Malcolm Skey

Fine drammatica quella di Malcolm Skey, lo scrittore inglese trovato a Porta Palazzo, la scorsa settimana. E' morto per una emorragia interna al cranio conseguente la lesione dovuta ad una caduta. Accidentale? Una risposta che l'autopsia per ora non ha saputo dare. Malcolm Skey ha perso conoscenza, è rimasto senza soccorso. Poi l'agonia al Giovanni Bosco.

Il medico legale, professor Roberto Testi, ha ieri cercato le cause del decesso e ha ricostruito quei momenti drammatici, quando lo scrittore inglese è caduto. E le conclusioni del perito confermano la ricostruzione della Mobile. Malcolm Skey era ubriaco. E' stato visto barcollare e dirigersi verso la piazza. Forse è scivolato su un binario del tram o sul pavé. E' caduto all'indietro, sbattendo la testa sull'asfalto. Questa caduta ha provocato la lesione e una emorragia che, per le condizioni complessive di Skey (soffriva di cirrosi), ne ha poi determinato la morte.

Una tragica caduta. Tutto questo, va detto, quanto «presumibilmente» è accaduto quella notte. Nel senso che le indagini fanno escludere l'ipotesi della rapina: Malcolm Skey aveva in tasca il portafogli ventimila lire, al polso sinistro un orologio e il bracciale in oro. Resterebbe l'ipotesi di aggressione, una spinta per allontanarlo. Ma perché? E da parte di chi? Skey non faceva mistero della sua omosessualità. «La viveva male, quasi come una colpa» raccontano gli amici. Forse frequentava anche extracomunitari: ragazzi che si trovano a Porta Palazzo, come in altre zone di Torino. che cosa sia davvero accaduto quella notte forse non si saprà .

Oggi si fisseranno i funerali, che dovrebbero svolgersi domani. E tutti, ora, ricorda l'uomo mite e intelligente, cortese e gioviale. Conoscitore come nessun altro in Italia della lingua inglese: «Un fine traduttore, un esperto linguista». Amava la musica classica, con grande preferenza dei Concerti Brandeburghesi. Ma Skey era soprattutto un uomo che ha sempre voluto vivere intensamente la sua esistenza. Rischiando anche in prima persona. Così anche quell'ultima notte, quando malfermo sulle gambe si è incamminato nel buio di Porta Palazzo.

Chiude in casa i truffatori

Avevano preso di mira un'anziana pensionata, portandole via a più riprese (sei volte in un anno, altrettante denunce) una decina di milioni in argenteria, quadri e soldi. Truffe e raggiri ad opera di una coppia di nomadi - un uomo e una giovane donna - che dall'ottobre scorso si erano succeduti con una frequenza bimestrale. Ma venerdì scorso, il figlio della pensionata, ormai esasperato, ha smascherato i presunti truffatori: li ha aspettati in casa e quando ha avuto la certezza che si trattasse ancora una volta delle stesse persone ha chiamato i carabinieri. Nel frattempo, i due zingari (Ottavio e Adelina C., padre e figlia, 45 e 22 anni) si sono accorti della trappola, hanno cercato la fuga. L'uomo Roberto A., 47 anni, imprenditore, ha chiuso la ragazza in casa con l'anziana mamma e ha bloccato l'uomo fino all'arrivo dei carabinieri. «Non vedevo l'ora di incastrarli - ha raccontato -, l'avevano fatta franca troppe volte». A carico degli zingari, però, non è scattato alcun provvedimento.

Trattative a Roma

Op Computers esuberi sembrerebbero

SCARMAGNO. Produrre ancora poco più di 200 mila pc entro Natale, mantenendo però l'attuale numero di dipendenti. I lavoratori in integrazione da giugno potranno rientrare nei reparti soltanto se, in futuro, fatturato e produzione cresceranno di pari passo. E' questo ciò che è emerso dall'incontro di ieri, al ministero dell'Industria, fra i sindacati ed i vertici della OP Computers di Scarmagno. Una trattativa estenuante, dove si è avuta la conferma del programma finanziario, ma dove la discussione sul piano industriale ed occupazionale si è rivelata agli inizi.

I progetti della OP Computers ci sarebbe la produzione 230 mila pc entro dicembre (per arrivare 400 mila prefissati per il '98), con un significativo incre di tale cifra fino al 2001. Quello indicato al ministro ersa ed ai sindacati, pertanto, appare come un segnale di ripresa industriale, ma tutto da verificare per quanto riguarda la sua attuazione. E soprattutto, non offre ancora spiragli positivi in tempi brevi per l'occupazione. Soltanto una cinquantina degli attuali cassintegrati, infatti, potrebbe rientrare subito in azienda. Il destino degli altri 400, invece, sarebbe legato ai futuri bilanci economici.

I sindacati hanno chiesto all'azienda di mettere per iscritto sia il piano industriale che le ipotesi occupazionali. Le parti torneranno ad incontrarsi il 22 settembre. «Ci confronteremo su questi dati - dice Gianni Marchetti, della Uilm -. Certo, dobbiamo abbassare la guardia». Cautela anche da parte della Fiom. «Il quadro è certamente diverso rispetto a mesi fa - dice Giampiero Castano -. Se non altro, oggi ci gli spazi per una trattativa. Ma vogliamo vedere fatti concreti».

Ieri pomeriggio, intanto, una trentina di sindaci del Canavese, amministratori comunali e il deputato Giorgio Panattoni hanno partecipato al presidio dei cassintegrati di fronte ai cancelli di Scarmagno (dove oggi, alle 16, arriverà anche il presidente di Alleanza Nazionale, Gianfranco Fini), per solidarietà in concomitanza con la trattativa a Roma. Una notizia positiva l'ha portata l'assessore provinciale Barbara Tibaldi: «Il 23 settembre è stato convocato il tavolo di concertazione che avevamo richiesto al ministero dell'Industria, Regione, Provincia, Comune di Ivrea e parlamentari canavesani. Un modo perchè anche i governi locali possano avere un ruolo importante in questa vicenda». **[m. rev.]**

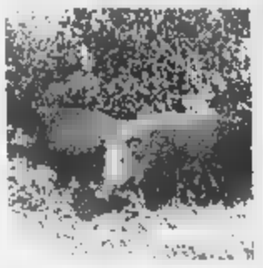
Comune litigano i pazienti ci rimettono

AOSTA. I forti contrasti tra l'amministrazione regionale e l'Azienda Usl rischiano di compromettere il futuro della sanità valdostana. Ad esprimere «grande preoccupazione» in proposito è il Collegio dei primari della Valle d'Aosta che ritiene indispensabile l'immediato superamento delle attuali difficoltà al fine di consentire lo sviluppo e la razionalizzazione del sistema sanitario ed evitare lo scadimento dei servizi.

La Regione alla Bindi «Molti anziani altrui»

Il presidente della Regione Liguria, Giancarlo Mori, ha replicato polemicamente al ministro della Sanità Rosy Bindi. compagna di partito, che nei giorni scorsi aveva accusato la Liguria di «spendere troppo». Mori ha ricordato che in Liguria ci sono decine di migliaia di anziani che sono invece residenti in regioni confinanti e per i quali la Liguria è costretta a pagare senza possibilità di compenso e di riequilibrio

La caccia al cinghiale divide Regione



BIELLA. Rischia strascichi giudiziari la caccia al cinghiale nel Biellese. L'appuntamento di ieri in Regione per discutere sul «numero chiuso» di squadre ha finito per accentuare le divisioni. L'assessore regionale, Bodo, ha ribadito al presidente dell'Atc, Cleto Canova, la propria contrarietà alla decisione. Ma l'attuale normativa impedisce a Palazzo Lascaris di intervenire in modo diretto. «Nessuno ci ha imposto nulla - dice Canova -. Nel prossimo Comitato di gestione discuteremo delle modifiche da apportare al regolamento. Ma sono cose lunghe». A Canova ribatte Gianfranco Francisetti, presidente regionale di Federcaccia: «Sono convinto che prima l'Atc abbia tempo per ripensarci. Altrimenti ribadiremo l'illegittimità della decisione anche rivolgendoci al magistrato».

Subacquei, il primo club internazionale

SAVONA. E' nato in Liguria il primo reparto internazionale di subacquei. Con il trattato di Schengen, sono stati intensificati i rapporti tra le forze dell'ordine e ieri a Savona, si sono ritrovati, per un ciclo di esercitazioni, subacquei italiani, spagnoli, francesi e portoghesi. Per festeggiare il nuovo club internazionale, domani i sub immergeranno San Fruttuoso per una visita al famoso Cristo degli Abissi.

Tanaro, dopo anni nessun progetto

ALESSANDRIA. A quattro anni dall'alluvione del novembre '94, non è stato neppure progettato l'argine del Tanaro per difendere i Comuni sino a Piovera e Alluvioni Cambio. E i sindaci minacciano una protesta nei prossimi giorni, quando sarà ufficialmente inaugurata la nuova rampa di accesso al ponte sul Tanaro a Bassignana: 1500 metri su pilastri per eliminare il vecchio, pericoloso terrapieno.

Ultimatum di Turigliatto alla Conrit che gestisce il recupero crediti per il Comune

«Bolletta incomprensibile, non si paga»

Il sindaco di Grugliasco blocca le cartelle sui rifiuti

Il sindaco Mariano Turigliatto

GRUGLIASCO. «La Con.ri.t continuerà a spedire ai cittadini una bolletta sulla raccolta rifiuti del tutto incomprensibile? noi non vedrà più una lira».

L'ultimatum è del sindaco Grugliasco, Mariano Turigliatto, che ieri mattina ha spedito una lettera alla concessionaria del servizio di riscossione tributi Torino per chiedere maggiore trasparenza e chiarezza. Pena il mancato versamento di oltre 100 milioni. E' questa, infatti, quota che il Comune di Grugliasco dovrebbe versare alla Con.ri.t per la sua attività di recupero della tassa rifiuti.

Ma cos'è che ha convinto il sindaco un aut-aut genere? Tre sono gli elementi che «incriminano» il bollettino premarcato della Con.ri.t. Primo fra tutti, l'assenza sulla parte anteriore della motivazione del pagamento. «Invece di scrivere "Raccolta rifiuti" come sarebbe logico aspettarsi - prosegue il sindaco - hanno stampato a caratteri cubitali "Ministero delle Finanze, comunicazione di iscri ruolo", cosicché sono in molti a credere che si tratti di un conguaglio fiscale per un motivo non ben precisato». Seguono a ruota l'assenza dei dati della superficie imponibile e quelli tariffa a metro quadro.

«In questo modo i cittadini sono invitati a pagare qualcosa di cui non sanno praticamente nulla - aggiunge l'assessore alle Finanze, Roberto Zucca -. Tutte le altre bollette arrivano dettagliate nei minimi particolari. Per la raccolta rifiuti, invece, ricadiamo addirittura nel paradosso di non capire nemmeno il destinatario del pagamento». La nuova cartella esattoriale dovrebbe, invece, consentire all'utente non solo più facile lettura, anche la possibilità di calcolarsi la tariffa grazie all'indicazione chiara di tutti i parametri necessari.

Ma, ammesso che la Con.ri.t accolga la richiesta del Comune di Grugliasco, esiste il tempo materiale per ristampare i bollettini? Turigliatto è convinto di sì. «I nostri residenti non hanno ricevuto la comunicazione, prevista per il prossimo ottobre. Le lamentele ci sono pervenute dai cittadini che vivono al confine con Collegno o Torino e così abbiamo pensato di muoverci tempo, per evitare che il disagio si diffondesse anche nella nostra città. qui a ottobre c'è sicuramente tempo per aggiornare la bolletta. Noi comunque non desistiamo, la Con.ri.t non modifica la bolletta, le pagheremo il servizio».

E farete? Difficile immaginare che la Con.ri.t versi nelle casse comunali anche i 100 che le spettano da contratto. «Vorrà dire che ricorreremo alla magistratura e chiederemo un sequestro preventivo degli incassi». Addirittura la magistratura, che cos'è? Una battuta? «Non sto assolutamente scherzando. La chiarezza e la trasparenza sono fondamentali nella comunicazione di un utile e indispensabile come la raccolta rifiuti. E per difendere il diritto ad un'informazione puntuale e di agevole interpretazione siamo pronti a tutto». E non intravedete nessun'altra alternativa? «L'unica sarebbe smetterla di affidarsi alla tesoreria unica della Con.ri.t, ma purtroppo è possibile perché siamo vincolati dalla normativa imposta dal ministero delle Finanze. Noi non possiamo cambiare stile, ma la Con.ri.t sì».

Grazia Longo

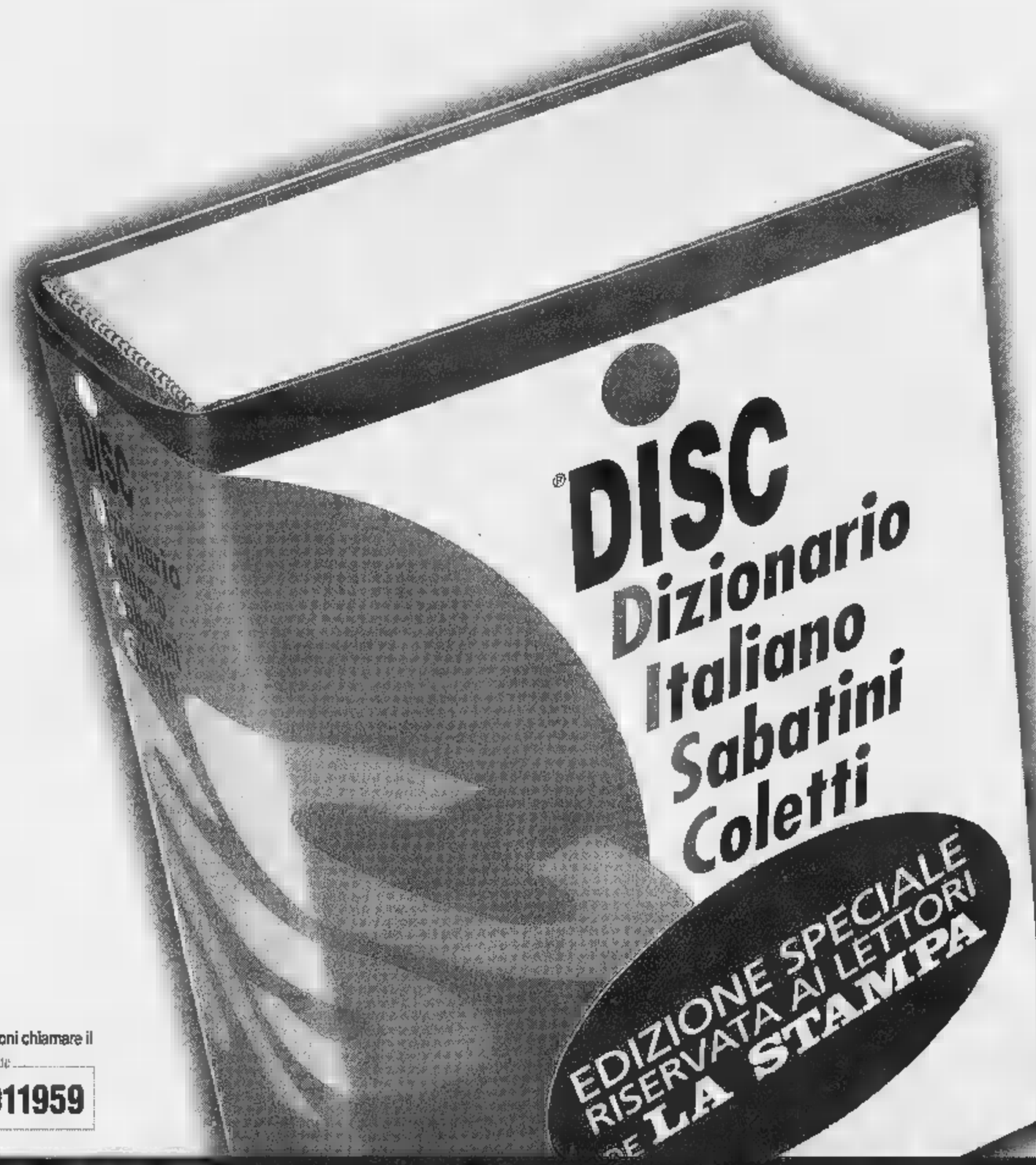
magra l'annata crolla il prezzo del riso

VERCELLI. Partite alla Borsa Merci (nella foto) le prime quotazioni del riso della nuova annata. Ed stato subito crollo dei prezzi, con la varietà Arborio che perde quindicimila lire al quintale rispetto alle quotazioni di apertura dell'anno scorso. La scarsa qualità della produzione 1998 è da sola sufficiente a spiegare lo scivolone dei listini, che va ben oltre la riduzione del cinque per cento programmata, e compensata con gli aiuti agli agricoltori, dall'Unione europea per allineare i prezzi interni comunitari a quelli dei mercati internazionali. Confagricoltura chiede all'Ue modifiche al meccanismo degli interventi sui mercati e sostegni allo stoccaggio privato, mentre invita gli agricoltori a non svendere la produzione per evitare eccessi di offerta sul mercato.

LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

E sceglie per i propri lettori il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti.

A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".



I dati personali da Lei forniti con questo coupon saranno trattati nel rispetto della legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. I dati in questione potranno essere comunicati a terzi dal Editrice La Stampa S.p.A. o da Giunti Gruppo Editoriale limitatamente all'operazione in questione e nell'ambito di quanto strettamente necessario.

LA STAMPA

Nome.....
Cognome.....
Via.....
Città.....
Cap.....Prov.....
Tel.....

1	2	3	4
6	7	8	9
			5
			10

Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà possibile l'invio del dizionario per posta.

Per informazioni chiamare il
Numero Verde
167-011959

3.104 pagine 120.000 vocaboli 1.200 illustrazioni

Nuovo per concezione, aggiornato e completo, DISC è l'opera per la famiglia, la scuola, le [illegible] per l'aggiornamento, ma anche per [illegible] la lingua italiana.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

LA STAMPA GIUNTI

TORO
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
Paolo Rondelli
Via Oberdan, 3
Tel. 015 - 2522007 ric. aut.

LA STAMPA
VERCELLI E VALSESIA
Mercoledì 16 Settembre 1998
REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747. FAX 0161.257.009
vc 33

TORO
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
uffici in:
CAVAGLIA'
Via Mainelli, 10 - Tel. 0161 - 96233
PRAY
Via Roma, 3 - Tel. 015 - 767541
VALLEMOSSO
Condominio S. Antonio - Tel. 015 - 702310

Prime quotazioni del nuovo raccolto: il calo è di 15 mila lire rispetto al '97

Borsa risi, crollo dell'Arborio

La qualità è inferiore a quella di un anno fa

Tutti danni del «brusone»

Il caldo torrido di questa estate ha ridotto la resa al 50 per cento

Il mondo risicolo (nella foto la protesta dello scorso inverno) è alle prese con una nutrita serie di problemi

VERCELLI. Anche ieri, alla Borsa merci di Vercelli, le quotazioni del riso sono state segnata dal ribasso. Ma a preoccuopare non sono soltanto i prezzi. Le prime partite di prodotto caratterizzate rese inferiori rispetto a quelle della scorsa stagione: l'eccessivo caldo estivo ha favorito, infatti gli attacchi di pericularia (il cosiddetto «brusone».

La qualità non ottimale del prodotto rischia di compromettere anche l'accesso all'intervento, che dovrebbe scattare da aprile a luglio dell'anno prossimo garantendo il prezzo minimo a tutti i risicoltori.

I parametri del meccanismo-ombrello dell'Ue sono troppo restrittivi: questa l'accusa che gli agricoltori muovono in questi giorni e chiedono una revisione del disciplinare.

Sul «brusone» è intervenuta ieri anche la Coldiretti di Novara: ricordando che in alcuni casi perdite si avvicinano al 50 per cento contribuiscono a deprezzare il riso, chiede di attivare le provvidenze della legge 185 sulle calamità.

Ma non solo sulle patologie che si appuntano le reazioni del mondo agricolo. Sempre dalla Coldiretti novarese per bocca del suo direttore Assuero Zampini, arriva una attacco-riflessione nei confronti dell'Ente Nazionale Risi: «Così non può continuare ad esistere».

Zampini chiama in causa la gestione del presidente Piero Garrione: «L'ente Risi non è il giocattolo di alcuno ma dovrebbe essere dei risicoltori... In momenti gravi come questi veri dirigenti sindacali devono porre il futuro del settore sopra ogni possibile aspetto di prevalenza o conquista di posizioni. L'agricoltura ha bisogno di menti limpide, di persone disponibili al confronto e soprattutto al lavoro di squadra. Ribadire che l'Ente Risi deve funzionare non serve se non si ha un progetto chiaro, l'attaccare per scalzare gestione non deve nascondere l'unico obiettivo di sostituire il presidente».

Del ruolo dell'Ente nazionale Risi, della necessità di promozione del settore, si è parlato anche l'altro giorno ad Alessandria durante la riunione del gruppo di lavoro di Confagricoltura.

E' uno dei tanti obiettivi da raggiungere, accanto ai traguardi più urgenti. Fra questi l'apertura di Bruxelles per il periodo escluso dall'intervento, con iniziative di sostegno allo stoccaggio.

In altre parole: i risicoltori sono invitati dalle organizzazioni sindacali non svendere, ma a rafforzare il tessuto associativo per concentrare l'offerta e sottrarla a un mercato che penalizza. Allo stesso tempo è però necessario supportare questo sacrificio: venendo incontro con anticipi per far fronte alle esigenze di liquidità.

Nei prossimi mesi la risicoltura italiana (ma anche quella europea) si gioca il futuro.

[g. f. q.]

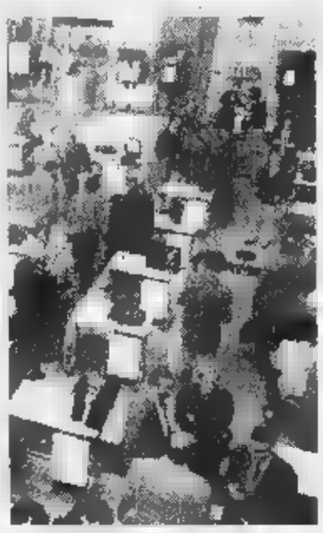
VERCELLI. Dopo due sedute rilevamenti è iniziato ieri il lavoro per la Commissione listino presieduta da Riccardo Greppi. Ed è subito allarme, con vistosi scivoloni rispetto all'apertura di un anno fa, da un minimo di mila lire per i tondi fino alle 15 mila in meno per la varietà Arborio. Questi i prezzi minimi e massimi al quintale alla fine delle contrattazioni: Cripto, Elio e Selenio 48.000-52.500; Lido, Loto e Ariete 50.000-55.500; S. Andrea 54.500-57.500; Baldo 57.500-62.500; Arborio 62.000-67.000.

«I prezzi massimi - precisa Greppi - si riferiscono a merce la cui qualità risulta essere decisamente inferiore a quella dello scorso raccolto, fatto che influisce negativamente sulle quotazioni». Ma questo basta a spiegare una riduzione che va ben oltre il per cento programmato e compensato dagli aiuti comunitari pagati agli agricoltori. E il crollo delle quotazioni, sommato alle perdite del 20 per cento della campagna 1997, sta diventando insopportabile per le seimila aziende risicole italiane. Di una crisi che non pare avere sbocchi si è parlato in un summit dei responsabili risicoli di Confagricoltura a hanno partecipato presidente dei produttori di riso europei, Martin d'Autriche, e il vice presidente della Commissione agricoltura della Camera, Giacomo de Ghislanzoni.

«Stiamo mettendo a punto un documento - spiega Marco Oletti dell'Unione agricoltori di Vercelli - da sottoporre alle altre confederazioni e ai partner europei, che riguarderà il ruolo dell'intervento di mercato e punterà sulla creazione di una rete associativa per una gestione più regolare dell'offerta mediante la concessione di sostegni allo stoccaggio privato, ma intanto è inderogabile gestire l'attuale campagna. La riduzione delle superfici, lo spostamento degli investimenti a favore dell'indica, la diminuzione delle rese produttive, hanno consentito un certo riequilibrio della produzione rispetto al mercato. Tutto sommato la situazione si presenta quindi migliore dell'anno passato e per questo chiedo ai colleghi risicoltori di non svendere il riso di cominciare seriamente a pensare alle vendite consorziate come unica possibilità di difesa contro le speculazioni».

Lo stesso invito viene espresso da Gianfranco Greppi della Coldiretti: «Bisogna evitare di fornire in eccesso il mercato. Già l'anno scorso abbiamo chiesto agli agricoltori, e lo ripetiamo adesso, di non vendere, rivolgendosi alle loro associazioni per concentrare regolare l'offerta».

Enrico Sacco



La Borsa risi di Vercelli

Appello agli agricoltori «Non inflazionate il mercato»

Ieri nuova udienza civile a Torino: ricostruito drammatico episodio della piena

«Così morirono le sorelle Ierinò»

I vigili testimoni per la tragedia di Crescentino

CRESCENTINO. Santo Taverna, il padre di Alessandro, arriva aula di primo mattino, così Giuseppe Ierinò, padre di Loredana e Maria Teresa, travolte dal Po piena a Crescentino. La Prima sezione civile del Tribunale di Torino sta ricostruendo quelle morti per rispondere ad una famiglia che si chiede il risarcimento un miliardo allo Stato, affidandosi al legale vercellese Somaglino, soprattutto si interroga da quattro anni: ci responsabilità per la piena omissioni nel salvataggio, perchè mandare un gommone tra i detriti e nella corrente impetuosa?

Ieri il giudice Prunas Tola ha deciso di ascoltare piu Santo Taverna, che aveva già iniziato a deporre nelle scorse udienze: il figlio Alessandro, che era sul gommone, si salvò dalla piena, ma ha perso la vita in un incidente pochi mesi fa. A parlare sono invece Ivan Pavia, un vicino degli Ierinò, e due vigili del fuoco Vicenza e Como.

E sono i vigili a ricostruire i momenti della tragedia: sedici persone sono sul mezzo anfibio che deve portarle in salvo ed invece improvvisamente si blocca. La corrente è forte, il mezzo viene ancorato agli alberi che spuntano dall'acqua. Il vigile vicentino Manea è sull'anfibio, e più tardi con un canottino andrà alla disperato ricerca dei corpi di Loredana Maria Teresa. Il vigile comasco, Riva, è sul gommone che arriva alcune ore più tardi: il nuovo mezzo viene mandato, dice la difesa di ministero dell'Interno e Comando generale vigili del fuoco, perchè la situazione di pericolo è diventata pressante.

Sul gommone, che inizia a trasportare le sorelle Ierinò e Alessandro Taverna, scoppiano due camere d'aria: non si sa che cosa provochi l'incidente, ma il gommone si solleva e ribalta, gli occupanti finiscono in acqua. E restano soltanto le parole disperate dei vigili: «Non l'hanno fatta ad aggrapparsi, è stato impossibile salvarle». Si tornerà in aula il dicembre. **[r. m.]**

Un'immagine drammatica della piena del Po a Crescentino Ieri la tragedia delle sorelle Ierinò è stata ricostruita davanti ai giudici

PRIMO PIANO

Sagra record

Un successo per l'Agnolotto

La Sagra dell'Agnolotto ha avuto un successo travolgente, così come, in questa magica estate, hanno ottenuto pienoni da record tutte le Sagre organizzate a Vercelli. E tutti ricordano, con grande affetto, la mostra che Francesco Leale aveva realizzato, nell'ambito della rassegna, per i suoi amici del rione Cervetto. A PAG. 35

Trino

Uno marchio per il turismo

Anche Trino, come gli altri Comuni che fanno parte del Parco fluviale del Po, dovrebbe affiancare allo stemma del Comune un marchio di area turistica in tutte le rappresentazioni grafiche. L'iniziativa, che parte appunto dal Consiglio del Parco fluviale del Po, verrà illustrata venerdì sera in incontro pubblico in programma alla biblioteca civica di Trino. A

Borgosesia

E scontro aperto sulla tassa rifiuti

Il consigliere comunale di opposizione Paolo Casagrande contesta le dichiarazioni del sindaco Rotti che ha garantito uno sconto sulla tassa dei rifiuti. «Ma quale sconto - dice Casagrande - la tassa sui rifiuti viene adesso ridotta del 12 per cento, ma dopo essere stata aumentata del 25». E a Borgosesia si riaccende lo scontro politico. A PAG. 35

Cinema

Un nuovo concorso «Martedì»-La Stampa

Per i 20 anni dei Martedì cinema, che partiranno ad ottobre, La Stampa e Giacomo Givogre lanciano un concorso ai lettori-spettatori del «Nuovo Italia»: scrivete la recensione più bella. Le recensioni, inviate al nostro giornale, saranno valutate da una giuria di esperti e premiate in primavera, alla conclusione della rassegna. Tra i premi, un soggiorno al prossimo Festival di Venezia. A PAG. 41

Per onorare l'indimenticabile giornalista la Pro gli intitolerà la tribuna-stampa del «Silvio Piola»

Oggi il saluto di Vercelli all'amico Cecco

La Stampa e l'Ascom lo ricorderanno con un memorial folk

VERCELLI. Sant'Agnese non potrà stamattina, alle 11,30, contenere, nelle sue pur grandi navate, tutti gli amici che vorranno salutare Francesco Leale. Non sarà però un addio quello che autorità, colleghi e conoscenti rivolgeranno a Cecco, lo testimoniano, ben al là ogni retorica, le iniziative che già stanno nascendo nel ricordo.

Francesco continua, anche ora, «lavorare» per la città, quella Vercelli che ha amato e lo ama. Così *La Stampa* l'Ascom, in collaborazione Shop di Tony Bisceglia, il presidente dell'Hockey Amatori Lorenzo Piccioni, Stereo-Sound di Stefano Lizza, allestiranno entro pochi giorni una jam-session di tutti i gruppi, le band e i single del folk vercellese. Il memorial «Ciao, Cecco» la summa di tutti i memorial di cui Francesco stato l'insostituibile «patron». E poi ancora, *La Stampa* e la Pro Vercelli intitoleranno a Leale la tribuna stampa del «Piola».

Intanto continuano ad arrivare alla moglie Giuse e alla figlia Serena telegrammi e telegrammi di tanta gente che si sente, oggi, orfana incredula pezzo delle proprie radici. Ieri, nel Palais National, il presidente della Provincia Gilberto Valeri, durante il Consiglio, ha commemorato, co, «l'amico, politico, il consigliere, innamorato della sua terra e della sua gente, per la quale ha rifiutato anche opportunità importanti di sviluppo artistico». Gli ha fatto eco, Luigino Barberis che con gli occhi lucidi ha ricordato l'amico diverso, l'artista imprestato alla politica. Poi un minuto silenzio.

Stamani, dopo la funebre, Francesco ritornerà nel suo d'origine, Caresana, dove lunedì tutte la campane hanno suonato per lui, all'unisono.

SERVIZIO A PAG. 34

Per ricordare degnamente Francesco Leale, La Stampa e l'Ascom, l'appoggio di gruppo di sponsor allestiranno, prossimi giorni, al Civico un Memorial «Ciao, Cecco» che sarà una di di tutti i Memorial organizzati dall'amico fraterno scomparso lunedì mattina

Bagnasco sulla vicenda del documento «riservato»

«Caso Mottola, la copia non è uscita dal Comune»

VERCELLI. Nessuna responsabilità di dipendenti comunali nel caso del vicesindaco Maria Rita Mottola, indagata per abuso d'ufficio nell'inchiesta sul presunto uso istituzionale della fotocopia di un cartellino di carta d'identità. Lo afferma il sindaco, sollecitato da un'interrogazione presentata dal consigliere comunale Vittorio Tagliaferro (Indipendenti di destra).

Bagnasco infatti spiega che «è stata acquisita agli atti dichiarazione del funzionario del servizio interessato (il Demoanagrafico, ndr) dal quale risulta che nè lo stesso nè gli impiegati addetti all'Ufficio di Polizia hanno mai rilasciato copia del cartellino della carta d'intentità».

Si tratta del cartellino (nel frattempo sequestrato per disposizione della procura della Repubblica del Tribunale) che è citato nella perizia di consulente dell'avvocato Mottola che ha in corso una causa legale per il riconoscimento di alcune firme su documenti legati al fallimento di un'impresa artigiana cittadina.

Sempre sulla stessa vicenda c'è da registrare anche un ordine del giorno presentato dai consiglieri Socialisti democratici Emanuele Caradonna e Armando Apice. Auspicando l'estraneità del vice sindaco dai fatti contestati e «respingendo atteggiamenti di scacallaggio politico» i due chiedono però Bagnasco intervenire sulla questione in Consiglio comunale lo invitano anche «a reiterare nella sede istituzionale la propria dichiarazione di estraneità».

L'ordine del giorno verrà discusso lunedì in Consiglio e sarà l'occasione forse per il «necessario chiarimento politico della vicenda» sollecitato da Caradonna e Apice. **[f. co.]**

Il ricordo di Leale nelle commoventi parole di chi gli ha voluto bene

«Francesco, un maestro di vita»

Ennio Baiardi: per me era come un fratello

Se la statura di un uomo si misura con il metro del rimpianto che lascia, Francesco Leale - oppure Cecco ■ Frasca ■ anche Cicot solo per citare i più celebri soprannomi tra i tanti che ha usato - è un gigante. Un gigante dal cuore tenero, capace di emozionarsi fino alle lacrime per il sorriso di un bimbo, per un gol della Pro, per un gesto d'affetto, per la sua Vercelli. Per la nipotina Virginia che adorava.

Raccogliere le testimonianze di chi l'ha conosciuto, e per ciò amato, è il doveroso omaggio a Francesco. E anche, ogni volta, il riaprirsi della ferita provocata dalla sua scrivania vuota e dall'assordante silenzio della vecchia macchina per scrivere che lui, unico ■ La Stampa, ancora usava.

■ **Angelo Fornara** (da San Paolo del Brasile). Ci sono uomini che lasciano al mondo e a chi ha avuto la fortuna di conoscerli regali di vita come intelligenza, umanità, eleganza di pensiero e ironia per leggere come bisogna la nostra povera esistenza. Quel suo «carabiniere» in divisa rosa, mascherina tricolore sugli occhi e i palloncini che lo portano in alto rimane ■ capolavoro, una chiave di lettura di rara lucidità.

■ **Tony Bisceglia**. E' un pezzo di me che se ■ va. Sabato sera mi ha scritto ■ un pezzettino di carta una frase in cui mi definisce suo fratello, un modo gentile e spontaneo di farmi sentire la sua amicizia. Ogni mercoledì immancabilmente andavamo a prendere il caffè insieme, un appuntamento fisso a ■ nessuno dei due voleva rinunciare: sentirò per sempre la sua voce che mi chiama dalla porta.

Francesco Leale mentre premia gli spadisti Elisa Uga e Maurizio Ranzazzo

● **Cesare Losa**. Lascia un vuoto che non potrà essere colmato, non ■■■ ad accettare l'idea che no ■ si sia più. Se esiste il Comitato manifestazioni vercellesi lo si deve in larga parte a lui. Con la sua esperienza sapeva sempre offrirci il consiglio migliore nel momento più opportuno.

● **Mimmo Catricalà**. Lo ricorderò sempre per la sua infinità umanità. In momenti per me difficili, mi ha scritto parole indimenticabili lasciandomi un patrimonio umano immenso. Con lui si chiude per sempre un capitolo di Vercelli: persone come Francesco oggi non ci sono più e forse il declino della città dipende anche dal fatto che più nessuno ama Vercelli come la amava Francesco.

● **Guido Gabotto**. La morte di Francesco Leale ■■ illustra la vita meglio di una biografia. E' morto in pace con tutti perchè aveva fatto solo del bene. Il bene per il bene, per chiunque. Gli veniva naturale, senza ostentazione, senza affettazione, senza chiedere nulla in cambio. Una lezione di vita praticata, più che predicata, che resterà.

■ **Ennio Baiardi**. L'ho conosciuto nel primo dopoguerra quando lui dirigeva la «Libreria del popolo» che si trovata dove adesso c'è il negozio Bellini. Ho trascorso una vita con lui, potrei citare milioni di ricordi e aneddoti, ma qui vorrei solo ricordare la fedeltà, la coerenza assoluta verso i ■■ ideali anche nei momenti più difficili. Era un fautore del dialogo, che teneva conto del parere di tutti. Gli volevo davvero bene come ■ un fratello.

■ **Pino Vaianella**. Umile e nuda era nata la pietra che oggi, immensa, generosa ■ vestita ■ storia si adagia lieve nell'obelisco del nostro cuore. Addio ■ chi era ■ più buono e il più bravo di noi. Addio a chi ha voluto e saputo tracciare un miliare sentiero di storia e di cultura. Addio Francesco, ora riposa muto e cieco a smarrirti nell'immensità del Creato. Se Dio vorrà ci rivedremo, ma tu sei già nel mondo dei giusti.

● **Lorenzo Piccioni**. Lo conoscevo bene da poco tempo, ma è stato sufficiente perchè potessi apprezzare la ■■ grande carica umana. Per l'Amatori è stato un onore l'essere rappresentato nel mondo dal logo che un artista del calibro di Francesco Leale aveva creato appositamente per le finali della Champions League.

● **Alessandro Bizjak**. Quando lo scorso inverno presentò il libro «Vercelli schizzata da Leale» mi avvicinai all'artista che conoscevo solo di fama per fare autografare la mia copia. Ebbene, lui mi fece una dedica che conserverò per sempre: «Ad Alessandro Bizjak che fa una politica che mi piace».

■ **Gaetano Scardapane**. Ricordo con quale curiosità ci scambiavamo i nostri ricordi del passato e nelle sue cronache riusciva sempre a far entrare quei piccoli particolari che gli raccontavo.

In redazione ieri sono arrivati anche alcuni telegrammi.

Il presidente Umberto Uga con il Consiglio e tutti i soci nell'apprendere la triste notizia dell'improvvisa scomparsa del professor Francesco Leale si associano al dolore esprimendo le più sentite condoglianze. Con Cecco se ■■ va un grande uomo di cultura, arte ■ sport. **La Società operaia di mutuo soccorso di Villata.**

Giulio Baltaro, Fernando ■ Felix Lombardi partecipano commossi al lutto per la scomparsa dell'indimenticabile ami■■ Francesco ■ cui ricordano la prodonda umanità e le grandi doti professionale.

Ciao Francesco, rimarrai sempre con noi. **Il Ciar d'la Valara.**

(continua)

IN BREVE

Cronaca

Tir nella scarpata, grave un camionista

Un autotrasportatore ■ ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Novara: Andrea Lo Spinoso, ■ 51 anni, era al volante di ■■ Tir che ieri pomeriggio, sulla A4, nei pressi di Greggio, è finito in una scarpata. L'uomo è rimasto intrappolato nella cabina di guida, ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per liberarlo dalla lamiere. L'elisoccorso lo ha poi trasportato a Novara, dove è stato ricoverato in Rianimazione. **[d. b.]**

I sabati Ascom-Comune

Successo in piazza degli «Antichi mestieri»

Il gruppo storico dei Conti della Motta ha rappresentato con successo, sabato scorso, gli antichi mestieri nell'ambito dei weekend animati a cura dell'Associazione commercianti e dell'amministrazione comunale di Vercelli. Nella foto di Greppi una figurante del gruppo che ha pure radunato genitori e studenti della media Sacro Cuore. Il sabato prossimo le iniziative continuano. **[d. b.]**

Manifestazioni

Chitarre per festeggiare il ponte sul Po

L'associazione «Gli amici della biblioteca», il gruppo di coordinamento per il centenario del ponte sul Po e l'assessorato alla Cultura della Provincia di Vercelli, organizzano un concerto di chitarra classica. L'appuntamento, che si colloca nella rassegna delle «Vacanze chitarristiche 1998», è fissato per sabato 19 nella Confraternita di San Michele a Crescentino. Si esibirà in concerto il «Duo Rosetta», composto da Anna Vella ■ Margherita Vallomy, con musiche di Granados, Ponce, Barrios Mangorè, Castelnuovo Tedesco, Franck, Rosetta e Piazzolla. **[l. d. c.]**

E il direttore non la riceve

Sale senza scrimano Orfeo al Catasto per una donna disabile

VERCELLI. Se ben non ci fosse una disposizione (che comunque c'è), basterebbero un po' di cuore o anche solo un pizzico di creanza per aiutare una donna disabile a superare le barriere architettoniche di un ufficio fuori legge. Cuore ed educazione che evidentemente non sono di casa al Catasto, dove la disavventura di Angela Cestaro è sintomo di cattive abitudini.

La storia è semplice. La signora, che ha un problema agli arti, ha dovuto recarsi nel palazzo di ■ia Duomo che non ha ascensore, e salire le scale senza corrimano che porta■■ all'Ufficio visure. Sebbene affannata, ha poi dovuto arrampicarsi al secondo piano per consultare altri documenti, inoltrandosi su scale ancora più ripide e strette. «Non sono handicappata - dice con orgoglio e dignità - e non voglio che mi si consideri tale: quelle scale sono terribili anche per persone anziane o donne incinte». Terminata la ricerca, Angela ha chiesto di parlare con il direttore. «Non volevo far polemiche, ma soltanto suggerire un maggior rispetto della legge 62■». E ■ questo punto la mancanza di strutture idoneate, grave ma pur sempre comprensibile in questa Italia ■ volte poco europea, si è trasformata in gratuita villania. Ad Angela Cestaro è stato detto di attendere pochi minuti, poi i minuti sono diventati 20 e poi 25. E alla fine le è stato comunicato che il signor direttore non aveva tempo di riceverla. Dimenticando che gli uffici pubblici, come qualsiasi ■■gozio, vivono solo se ci sono clienti. Altrimenti ■ chiude e ■■ cerca un altro lavoro. **[d. b.]**

A Lozzolo, è del Seicento

Statua della Madonna rubata al Santuario dell'Annunciata

LOZZOLO. Furto sacrilego, nei giorni scorsi, nel Santuario della Annunziata, a Lozzolo: insieme con un tabernacolo di legno intarsiato e sei candelabri artistici, è stata rubata una statua lignea seicentesca a grandezza naturale della Madonna ■■■ il Bambino in braccio: i ladri hanno approfittato del fatto che il Santuario sorge in un luogo solitario ed alla periferia dell'abitato, in un punto in cui è molto difficile essere notati. Per entrare in chiesa i ladri hanno divelto un'inferriata.

La statua rubata era rivestita con un abito dorato ed un mantello azzurro ornato ■■■ stelle d'oro, ed al valore intrinseco dell'opera d'arte c'è da aggiungere quello senza prezzo della devozione popolare: era infatti particolarmente venera■■ dalla popolazione di Lozzolo, che soprattutto nella seconda guerra mondiale, ■■■ non solo, le aveva attribuito il potere di scongiurare i pericoli. Il furto sarebbe stato ■■■■ a segno quasi certamente di notte e nei giorni scorsi, ma è stato denunciato solo dopo che ■■ ne sono accorti il parroco ed alcuni fedeli.

Le indagini per identificarne gli autori sono subito apparse estremamente difficili: quasi certamente il furto è stato messo a segno su commissione. Infatti è la terza statua della Madonna ad essere rubata nella zona negli ultimi tempi.

Prima di Lozzolo, avevano ricevuto la visita dei ladri il Santuario dell'Addolorata a Postua ■ quello della Madonna degli Angeli a Brusnengo, e in entrambi i casi ad essere rubata era stata proprio la statua della Vergine. **[w. ca.]**

Intanto sono partite le celebrazioni religiose per onorare la Madonna dei lavandè

Agnolotto, una Sagra da record

Presi d'assalto gli stand gastronomici del Cervetto

VERCELLI. Si sono chiusi domenica notte i battenti di una delle più folkloristiche sagre del Vercellese. L'intera città si è riversata al Cervetto, nel grande piazzale Montefibre, per gustare le specialità tipiche preparate dall'esercito ■ cuochi diretti da Giuseppe «Pinin» Sandro e dal suo staff.

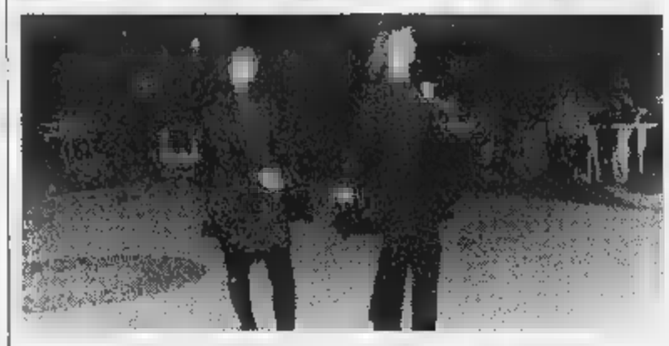
Così cala il sipario sulla «Sagra dell'agnolotto», kermesse gastronomica che ha presentato non solo un menù da buongustai, ma anche una chiusura ■■■ l'elezione tradizionale di Miss Cervetto ■ Miss Nonna Cervetto (proclamate nella serata danzante di domenica: Roberta Michieletti per la prima «fascia» ■ Stefania Pensa per la seconda).

Una sagra che ha proposto, come ■a consolidato copione, anche ■■■ splendido spunto artistico. U■■ «spunto» che, visto ora, dopo la dipartita di Francesco Leale - autore della mostra alla tipografia Gallo con le «Cartoline alla mia ragazza» - si colora di una disperata, struggente tristezza.

Subito dopo la sagra, nella parrocchia di San Giuseppe del rione Cervetto, ■ iniziato lunedì ■■■ il ■■■■■ serale, ■■ triduo ■ preghiera dedicato alla «Madonna ■■ lavandè», i lavandai e le lavandaie che popolavano in possato il quartiere. Il triduo è proseguito ieri e si conclude, stasera a partire dalle 20,30.

Domani, come tradizione comanda, alle 20,30, si snoderà lungo le strade del Cervetto la classica processione con le fiaccole. Partenza dalla parrocchiale, proseguimento in corso Rigola, in via Volta, in piazza Galilei ed in via Stoppani. Lungo il percorso, gli abitanti del Cervetto esporranno sui davanzali e sui balconi addobbi e lumini.

Sabato alle 17,30, ■ domenica alle 11, due messe: la seconda per i defunti del rione. Durante lo svolgimento della festa religiosa, nella chiesa di San Giuseppe, sarà esposto il quadro della «Madonna dei lavandè», tanto venerata da chi vive nel quartiere. **[g. bar.]**



L'elezione delle due «miss» e un momento dell'applaudita sfilata di moda (GREPPI)

LETTERE AL GIORNALE

Caccia, ■ Coldiretti polemizza ■■■ gli Atc

In seguito alla fissazione dell'apertura della stagione venatoria il 20 settembre, la federazione coldiretti desidera fare alcune considerazioni.

Al di là degli sforzi che molti rappresentanti del mondo agricolo stanno facendo all'interno degli Atc e di qualcuno dei rappresentanti dei cacciatori a titolo personale ■ è comunque perplessi e contrariati sul fatto che anche nel 1998 si inizi la caccia in periodo di vendemmia e di raccolta del riso. Tutto questo avviene nonostante le annose e dall'esito inutili discussioni con ■ associazioni venatorie sulla ■■■■ticipazione di almeno una settimana (meglio ancora di due) dell'inizio dell'attività venatoria.

Questo è ovviamente favorevole all'agricoltura, ma anche ai cacciatori seri e professionali, oltre a ridurre ■ rischio ■ incidenti.

C'è stata una completa insensibilità del mondo venatorio, ancora una volta, tant'è che crediamo che sarà molto difficile una collaborazione per il futuro, anche se un altro compito degl■ Atc è quello di andare verso un discorso di interventi per l'incentivazione al ripristino del paesaggio agricolo e all'incremento della fauna selvatica. Ci stiamo chiedendo, insomma, non solo come coldiretti, ma come mondo agricolo, se rimarremo in queste strutture con lo stesso entusiasmo che avevamo all'inizio.

Federazione Coldiretti
Vercelli e Biella

Statua ■ Cavour Vietate le scritte

Una nota di merito. Grazie al Lions club, il monumento a Cavour ■ davvero rinato. Mi auguro soltanto che a nessuno venga voglia di sperimentare la validità della vernice antispraisti utilizzata per il restauro: la statua è talmente bella, quasi luminosa, da imporre un invito (imperioso) al buon senso. Giovani scrittori con lo spray, non deturpatela, dimenticate slogan e disegni ■ mogari andate all'inaugurazione dei prossimi giorni.

Lettera firmata, Vercelli

UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa. **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gattinara:** tel (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92 91; **Trino:** tel (0161) 801.465; **Borgosesia:** telef (0163) 25 333. **Crescentino:** telef. (0161) 841.122. **Volontari Soccorso ■■■ gnasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: ■. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245, **Santhià:** telefono (0161) 929.211. **Servizio emergenza sanit■■■** 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Crescentino■■■** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **■■■■à:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585

■■■■■ ■ ■■■

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (dalle ■■■ 9 alle 12,30 e dalle ■■■ 15 ■■■ ■■ ■ battenti aperti; dalle ■■■ 12.30 alle 15 e dalle ore 20 alle 9 i battenti chiusi e ■■■ chiamata ■■■■ ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale N. 1*, viale Rimembranza 4, tel (0161) 256.625.

Lenta: *Dr. Angelo Abbegnano*, corso XXV Luglio 27, tel. (0163) 88.106.

San Germano: *Dr.ssa Michela Pagliaccino*, via Roma 14, tel. (0161) 850.159.

Grignasco: *Dr. Piergiuseppe Borse*, piazza Cacciami 2, tel. (0163) 417.113.

Coggiola: *Farmacia Varola*, via Roma 108, tel. (015) 78 273.

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Statale 7/A, ■■. (0163) 71.195.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792

Santhià: telefono (0161) 929.218

■■■■■■: telefono (0163) 822.975.

IGIENE E SANITA' ■■■■■■■

V■■■■■■: telefono (0161) 217.788

Santhià: ■■■■■■ (0161) 929.212-929.227

Borgosesia: telefono (0163) 22.492

■■■■■■■ telefono (0163) 52.486-52.092

Gattinara: telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO ■■■■■■■■■■

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212

■■■■■■■ telefono (0161) 929.283

Borgosesia: telefono (0163) 52.486

■■■■■■■ telefono (0163) ■■■■■.

DA NON PERDERE

Escursioni

Il Cai giovanile

La Commissione di alpinismo giovanile della sezione di Vercelli del Cai organizza una escursione per domenica alle sorgenti del torrente del Lys (Val di Gressoney). Partenza prevista alle 7 dalla sede di via Stara ■ Vercelli, con pullman. Iscrizioni venerdì dalle 21 alle 22,30. Info tel. 0161-250.207.

Gite

Con il Club 45

Il Club 45 di Vercelli organizza con Padana Tours una gita a Venezia dal 23 al 26 ottobre. Visite con guida a Burano e Murano. Informazioni e prenotazioni tel. 0161.25.41.71.

Controluce

Corso ■ fotografia

Il club Controluce ha organizzato un corso di fotografia aperto a tutti dal 21 settembre all'11 gennaio. Informazioni, domani (ore 21), alla sede del circolo di piazza Battisti a Vercelli. **[g.bar.]**

INIZIATIVE

Oggi alla fiera di Asti

■a Douja d'Or è ■ giorno di Vercelli

VERCELLI. La Camera di Commercio di Vercelli sarà presente oggi alla trentaduesima edizione della «Douja d'Or», il Salone nazionale di vini selezionati che si sta svolgendo ad Asti.

L'appuntamento vercellese, prevede una presentazione nel contesto dell'ambiente ■ dei prodotti tipici del Nord Piemonte, con degustazioni ed animazioni.

Per la provincia di Vercelli, ci saranno, accanto alle proposte dei territori biellesi e torinesi, dal vino gattinarese al riso della Bassa, dai formaggi valsesiani ai «bicciolani». Dalle 17 degustazioni di rito riservate agli operatori economici e al pubblico. Seguiranno manifestazioni in serata, nell'area spettacoli.

Il quartiere fieristico astigiano allestito in piazza Roma per la Douja d'Or, rimarrà aperto dalle 10 alle 24 ogni giorno fino a domenica. **[g. bar.]**

NECROLOGIE

L'Associazione Sezione «Donne di Porta Torino» partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

PROFESSORE
Francesco Leale

■■■■■■■, 15 settembre 1998.

Grazie **FRANCESCO** per averci insegnato ad amare Vercelli. I tuoi **Alunni** della classe 3ª C della scuola media **«Avogadro»** e le insegnanti **Paola La Valle e Gaetana Vicari.**

Il **Preside, i Docenti** e il **Personale** della scuola media **«Avogadro»** di **Vercelli** partecipano al dolore della famiglia Leale per la perdita di un caro **AMICO**, insostituibile maestro di vita.

Prendono parte al dolore della famiglia ■ degli amici per la scomparsa del caro

Francesco Leale

Luciana Derlu
Marco Ciocchetti
Guido Gabotto
Mimmo Catricalà
Gaetano Scardapane
Donata e Cosimo
Nello Maggi
Giovanni Giacalone
Gisa Baldissone
Giorgio Simonelli
Gabriele e Paola Gasco
Paolo Ambrosini
Claudia Berlini
Amalia Colombo
Antonio Mandrino.

— **Vercelli**, 15 settembre 1998.

Venerdì a Trino verrà proposto il marchio turistico

Parco fluviale, 47 Comuni uniti da uno stemma

Il marchio proposto dal Parco fluviale del Po con lo scopo di identificare un'area turistica formata da 47 Comuni

TRINO. Un marchio di area turistica, da affiancare allo stemma del Comune in tutte le rappresentazioni grafiche. Questa la proposta che il Parco fluviale del Po ha fatto alle amministrazioni dei Comuni che ne fanno parte ed a quelle di altri 24 centri confinanti.

Il progetto verrà illustrato venerdì 18 alle 21 nel salone della biblioteca civica di Trino, in un incontro pubblico indetto dal presidente della commissione consiliare Territorio-lavori pubblici-ambiente, Luigi Vannelli.

La discussione, dopo essere passata in commissione, dovrà approdare in Consiglio comunale per l'approvazione definitiva. «L'importante - spiega l'assessore al Territorio ed urbanistica Fausto Cognasso - è adesso "riempire di contenuti" la scatola che ci sta mettendo a disposizione il Parco fluviale».

L'iniziativa è nata tre anni fa, quando l'ente di protezione ambientale ha dato incarico al professore Luigi Gaido, esperto di marketing del territorio e docente all'università di Grenoble, di fare un'indagine socio-economica su 47 Comuni: i 23 aderenti al Parco e i 24 confinanti.

Ne è risultata una zona con una popolazione tendente all'invecchiamento, con problemi occupazionali, però con un potenziale storico-culturale e turistico-ambientale superiore alla norma ma nascosto ed inutilizzato. «Da qui - prosegue Cognasso - è nata l'idea di prospettare un marchio che colleghi i 47 Comuni della ricerca e li identifichi come area turistica. L'obiettivo è di intraprendere iniziative di valorizzazione, che vanno dalla stesura di un calendario di manifestazioni alla pubblicizzazione delle stesse per attirare flussi di turismo "dolce" e da week-end».

Entro la fine dell'anno, l'Ente parco ha disposto l'apertura di un sito Internet.

Coletto

Ai primi tre posti Romania Arena, Sonia Cagna e Mattia Bellan

«Supermiti», ecco la classifica

Il referendum sui giovani de «La Stampa»

VERCELLI. Parliamo ancora di miti, quelli delle scuola, premiati domenica scorsa in una pausa della maratona Rock. Ricordiamo ai primi 15 studenti che ancora non hanno ritirato il premio, che nella redazione de *La Stampa* c'è una targa ricordo che li spetta.

Ecco la graduatoria definitiva: **Romania Arena** (Scientifico, Vercelli) **2253 voti**; **Sonia Cagna**, (Geometri Vercelli) **1985**; **Mattia Bellan** (media Avogadro, Vercelli) **955**; **Benedetta Delleani** (Politecnico di Torino) **720**; **Alberto Maranzana** (Scientifico di Vercelli) **507**; **Cinzia Dall'Oc-** (ragioneria Fermi di Biella) **407**; **Gianluca Caradonna** (geometri Vercelli) **217**; **Andrea Gallian** (Turistico Lanino, Vercelli) **149**; **Giorgia Rigoni** (Agrario, Vercelli) **163**; **Marianna Spunton** (Scientifico Vercelli) **158**; **Mara Vallieri** (Professionale Lanino Vercelli) **73**; **Cristina Maffoi** (media Avogadro Vercelli) **54**; **Francesco Bonamassa** (media Marconi di Biella) **53**; **Fabio Quaglia** (geometri Vercelli) **23**; **Francesca Ulla Brusa** (Scientifico «Avogadro» di Cossato) **23**.

E poi hanno giocato con noi nella pagina della scuola e li ringraziamo: Silvano Gardinale, preside dell'Itis di Santhià, Luca Terlevich (liceo scientifico Vercelli); Sabrina Muraro (Scientifico Vercelli); Nicolò Rondoni, (Santa Giovanni Antida Vercelli); Mattia Garzetti (Magistrale Vercelli); Alessandro Averone (Accademia di arte drammatica di Roma); Alessandro Portinaro (Scientifico Vercelli); Christian Fiore (Geometri Cavour Vercelli); Nicola Santhià (alberghiero Varallo), Edoardo Boscarolo, (Scientifico di Borgosesia); Alessandra Firino (Magistrale Vercelli); Matteo Daffara (Geometri Vercelli); Prof. Antonio Roncarolo, media Ferrari Vercelli; Simone Balocco (Ingegneria Vercelli); Ivan Baltieri (Ipsia Vercelli); Massimo Bonino (Geometri Vercelli); Giorgio Sacttone (Scientifi- Vercelli).

E intanto stiamo lavorando per voi: presto tornerà il giornale della scuola con un nuovo referendum, che riguarderà i giovani e la musica. **[d. b.]**

Un gruppo di vincitori del referendum: gli altri, assenti alla Maratona Rock, vengano alla Stampa a ritirare il premio

FOTO DEL PAPA

Al comando Francese

VERCELLI. Arrivano, e tanti, i tagliandi dei lettori per scegliere le più belle foto del Papa a Vercelli. Di nuovo rivoluzionata la classifica, che oggi vede in testa con 98 preferenze Mariuccia Francese, braccata dal suo più diretto avversario Rodolfo Vizzo con 72. Seguono Daniela Marchetti (52), Giuseppe Ciccavo (50) Giuseppe Nebbia (35), Roberto Agoggia (19), Christian Fidacaro (18), Lorenzo Gianella (17), Silvano Davoli (13), Alessio Rapetti (13), Antonio Claus, Gabriele Peila e Marco Bertani (12), Luca Tamarindo, Stefano Cantone e Giuseppe Mendola (8), Romano Bonelli (7), Nicola Palmieri (6), Vito Solinardi (4). Ricordiamo ancora che ci sarà tempo fino al settembre per spedire le consegne alla redazione vercellese de *La Stampa*, via Duchessa Jolanda 20, gli ultimissimi tagliandi. Il vincitore, grazie alla Casiraghi Viaggi di Borgosesia, si aggiudicherà un viaggio a Roma durante il Giubileo. **[d. b.]**

Borgosesia, Casagrande contesta il teorema proposto dal sindaco Corrado Rotti

«Tasse scontate? Una vera eresia»

«Sui rifiuti sono aumentate del 13 per cento»

BORGOSESIA. «Ma quale sconto? La tassa sulla raccolta rifiuti è stata aumentata del 25 per cento ed hanno la riducono del 12, e questo significa che i cittadini di Borgosesia pagano sempre più del dovuto». Carte alla mano il consigliere di minoranza Paolo Casagrande cerca di smontare il teorema proposto dal sindaco di Borgosesia Corrado Rotti.

«Se nel '97 hanno risparmiato dei soldi è soltanto perché hanno sbagliato i conti: ci hanno fatto pagare tariffe più alte del necessario e quindi si sono visti costretti a restituire la parte in eccedenza, perché la legge non permette di chiudere in attivo il bilancio di queste attività. Il fatto però, è che non ci hanno restituito tutto», afferma ancora Casagrande.

Secondo l'esponente dell'opposizione la giunta Rotti per non dover operare uno sconto maggiore sulla prossima raccolta rifiuti ha operato delle modifiche in corsa. «Mentre prima avevano preventivato di coprire con le tasse il 91 per cento del costo del servizio, quando hanno visto che i soldi in entrata erano più del previsto hanno subito portato la quota al cento per cento».

Il consigliere di minoranza **Paolo Casagrande** contesta il teorema di **Rotti**

Questo argomento richiede una spiegazione: per determinati servizi la legge permette all'amministrazione di far pagare al cittadino l'intero costo oppure applicare uno sconto e coprire la parte rimanente con altre voci di bilancio. E così aveva appunto fatto l'amministrazione borgosesiana. «Non solo hanno portato al 100 per cento la copertura da parte della popolazione ma hanno pure utilizzato parte dei soldi raccolti in più per acquistare nuovi mezzi. Questo significa che ai cittadini è stata restituita una piccola quota di denaro».

Secondo Casagrande il maggiore incasso è derivato dal fatto che i nuovi sistemi di calcolo della tassa sulla raccolta rifiuti hanno portato ad un aumento delle bollette del 25 per cento. «Però la riduzione applicata ora è solo del dodici - aggiunge - perchè, appunto, hanno aumentato la quota in carico ai cittadini e hanno acquistato nuovi mezzi. Lo sconto del 12 per cento va dunque letto in un altro modo: non si tratta di una diminuzione ma comunque ancora di una maggiorazione del 13. E succederà? Che in questo modo l'amministrazione coprirà nuovamente i costi del servizio totalmente con i soldi dei borgosesiani e in più ne avrà ancora altri a disposizione per le attrezzature».

Fossati

UNA FONTANA PER RICORDARE VIDONI

Borgosesia, inaugurata al parco di Bettole

BORGOSESIA. C'era tutta Bettole all'inaugurazione della fontana-monumento dedicata alla memoria di Tullio Vidoni, il più grande scalatore valsesiano, vincitore di cinque Ottomila (tra cui il leggendario K2), e di numerose vette in quattro Continenti.

La piccola frazione di Borgosesia con questa iniziativa ideata dal Circolo Terrieri ha voluto rendere omaggio all'alpinista (da bimbo aveva vissuto la famiglia nella piccola borgata) a dieci anni dalla morte, avvenuta al Piccolo Altare di Rima nel febbraio dell'88.

La fontana è stata ricavata da un blocco di roccia su cui sono state apposte oltre a una lapide, una piccozza e una corda da scalatore.

Nella foto di Heliar Keolon un momento della cerimonia di inaugurazione a cui hanno partecipato la famiglia Vidoni, il sindaco di Borgosesia Corrado Rotti, tanti amici di Tullio e numerosi soci del Cai valsesiano. **[p. q.]**

Trino chiede che siano iniziati a ottobre

«Lavori agli argini del Po un guaio se non iniziano»

TRINO. «I lavori per rifare gli argini del Po non sono più procrastinabili. Se non inizieranno a ottobre come previsto, l'amministrazione si rivolgerà direttamente ai Ministeri dei lavori pubblici e dell'ambiente, per ottenere che vengano rispettati i termini degli accordi».

Con queste parole l'assessore al Territorio e urbanistica mette in guardia enti o associazioni, che in qualche modo con i loro veti potrebbero ritardare l'inizio dei lavori.

«Tutto ciò che ostacolerà gli interventi - continua Cognasso -, provocherà le reazioni ferme della nostra amministrazione. I trinesi sono stati fin troppo pazienti: passati quattro anni dall'alluvione che ha devastato la città. Le opere devono iniziare per garantire la sicurezza alla popolazione».

Ma c'è un altro aspetto che preoccupa l'assessore. «A livello urbanistico, in questa situazione - spiega -, non abbiamo alcuna possibilità di sviluppo a Sud della ferrovia, perchè esiste un blocco al piano regolatore, divenuto esecutivo dopo l'alluvione. L'area è a rischio di esondazione, ma con i lavori di ripristino degli argini potrebbe ritornare "tranquilla" e riutilizzabile».

I lavori dovrebbero iniziare non appena terminate le procedure di esproprio dei terreni interessati e superati i problemi legati alle aree dove aprire le cave necessarie al prelievo del materiale per la costruzione dell'argine.

«Non capisco perché ci siano ancora degli ostacoli al via - conclude Cognasso -. I soldi destinati a queste opere non sono spesi male. Si pensi che per il ripristino delle condizioni post-alluvione, secondo calcolo approssimativo, il Comune ha stanziato circa cinquanta miliardi». **[r. co.]**

Inappuntabile l'organizzazione dell'Oftal. Padre Masseroni: prepariamoci all'anno del Padre

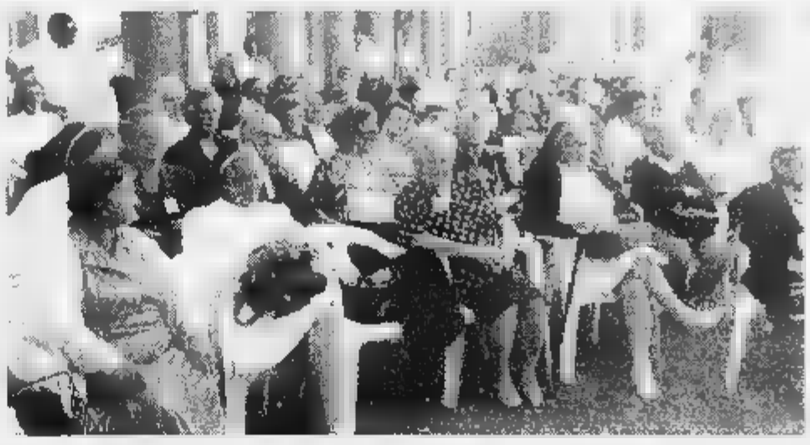
Vercelli, un successo la giornata lourdiana

Malati e fedeli hanno affollato il Duomo per la messa col vescovo

VERCELLI. Dopo aver organizzato un pellegrinaggio diocesano inappuntabile, portando 1100 tra malati, pellegrini e volontari nella città di Bernadette, l'Oftal di Vercelli è riuscita ad allestire una bellissima «giornata lourdiana», domenica scorsa, nell'area che il 23 maggio scorso ospitò Giovanni Paolo II.

La «giornata lourdiana» non si svolgeva più a Vercelli da tre anni, ed il suo ritorno nella città Sant'Eusebio, è stato accolto con calore dai fedeli che hanno affollato, nel pomeriggio, la Cattedrale per la messa celebrata dall'arcivescovo padre Enrico Masseroni.

Ma già dal mattino, barellieri e dame di carità dell'Oftal erano al lavoro per accogliere i malati in Seminario: dopo la lettura dell'Angelus e del rosario, è stato offerto loro pranzo e, nel pomeriggio, il gruppo giovani della sezione diocesana dell'Opera federativa per il trasporto degli ammalati a Lourdes ha donato agli ospiti un riuscito momento di amicizia.



Un'immagine della giornata lourdiana organizzata dall'Oftal di Vercelli all'interno seminario arcivescovile (foto Gatti)

Poi, alle 17, tutti sono spostati in Duomo per la celebrazione eucaristica che, accompagnata dalla Schola Cantorum San Sereno di Biandrate, ha chiuso la «giornata lourdiana».

Padre Enrico Masseroni, nella sua penetrante omelia, ha ricordato che il prossimo anno liturgico sarà l'«anno del Padre» ha invitato tutti i fedeli - il duomo era davvero affollato - a preparare il cuore e lo spirito all'avvenimento. **[e. d. m.]**

Impianto di Leri

assunzioni per le visite alla centrale

TRINO. Le visite guidate alla centrale «Galileo Ferraris» produrranno nuove opportunità di lavoro. Finora erano i dipendenti Enel ad accompagnare i visitatori nel tour interno alla centrale e ad illustrare l'impianto a ciclo combinato.

Visto il gran numero di richieste, l'Enel ha disposto un corso per preparare personale esterno all'azienda a guidare i visitatori della centrale. «E' una buona occasione - spiega il sindaco Alessandro Serra - per i disoccupati della zona. La cooperativa di Torino alla quale l'Enel si è rivolta deve infatti assumere il personale in ambito locale. L'opportunità è rivolta non solo agli studenti ma anche a laureati e diplomati. A rotazione è previsto l'impiego di 25-30 persone». L'impegno è per tre giorni alla settimana per mesi. Per informazioni è possibile rivolgersi al Comune. **[r.]**

Nuova BMW Serie 3 berlina. Il diesel ad iniezione diretta che non si sente più diesel. È un fatto concreto, dimostrabile nell'assoluta silenziosità del suo motore. E che trova conferma in una potenza sprigionata da 136 cavalli, in un valore di coppia elevato già ai bassi regimi (coppia max 280 Nm a 1750 giri/min), in una ridottissima emissione di gas di scarico, decisamente al di sotto dei limiti della futura normativa EU3. Tutto questo con consumi mai così ridotti: 5,7 litri per 100 chilometri. Tutto è innovazione. **Tutto il resto è già passato.**

Concessionaria BMW Camar
Via Ettore Ara, 2 - Tel. 0161/392282 - VERCELLI

Piacere di guidare

Club Amici di Specchio. Il Club che riflette i vostri desideri.

Abbonandovi a Specchio avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative del Club: la carta di credito **Targa Key Client di BankAmericard® gratis** per il primo anno e la possibilità di usufruire degli **sconti sui viaggi del Gruppo Filo diretto.**

Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

*L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente a nuovi titolari del Programma Targa.

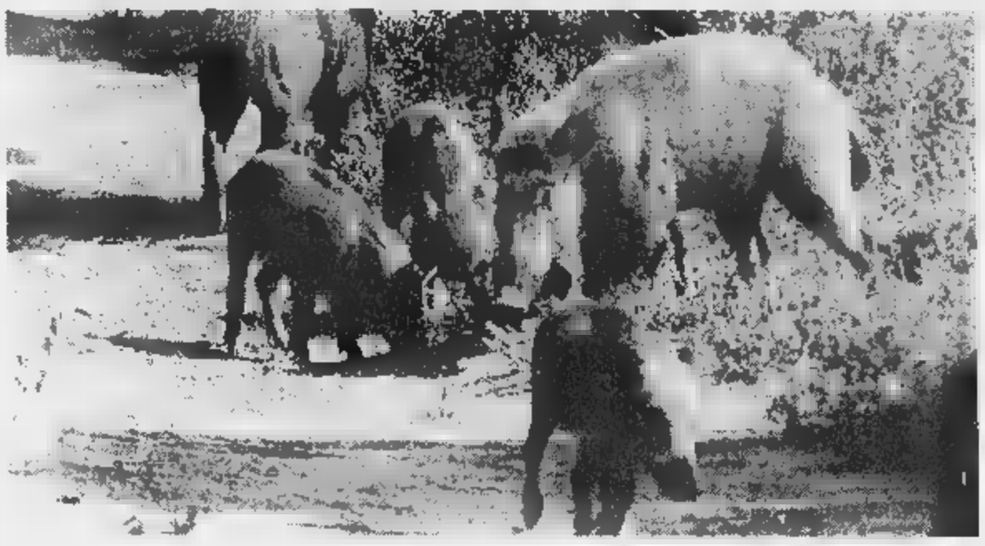
Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 82.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare 167-233383

Specchio. Prima riflette, poi parla.

E' polemica tra Atc e associazioni venatorie dopo l'incontro in Regione



Il presidente dell'Ambito biellese Cleto Canova dice disponibile a rivedere il regolamento: «Ma sono cose lunghe e ci vorrà tempo»

Caccia al cinghiale a rischio pm

«Non è giusta la scelta del numero chiuso»

BIELLA. Caccia al cinghiale, quante polemiche. L'appuntamento di ieri in Regione per discutere sul «numero chiuso» di squadre, imposto dall'Ambito biellese non ha concretamente risolto il problema ma ha finito per accentuare le divisioni.

L'assessore regionale, Bodo, ha ribadito al presidente dell'Atc, Cleto Canova, la propria contrarietà alla decisione. Ma siccome l'attuale normativa impedisce a Palazzo Lascaris di intervenire in modo diretto, la Regione ha promesso una normativa che, per lo meno, indichi le linee generali da seguire.

«Nessuno ci ha imposto nulla - dice Canova -. Però nel prossimo Comitato di gestione, dimostrando tutta la nostra buona volontà, discuteremo delle modifiche da apportare al regolamento. Ma sono cose lunghe: la caccia al camoscio quest'anno partirà regolarmente con le 17 squadre già decise».

A Canova ribatte Gianfranco Francisetti, presidente regionale di Federcaccia: «Subito una premessa. La caccia al cinghiale parte il 3 ottobre e, fino al 14 dicembre, possono andarci tutti. Solo da quel giorno e fino al 31 dicembre entrano in gioco le squadre. Sono altresì convinto che prima del 14 dicembre l'Atc possa ripensarci. In caso contrario ci vedremo costretti a ribadire l'illegittimità di quella decisione anche rivolgendoci al magistrato: l'Atc non può fare una discriminazione tra soci che hanno pagato tutti la stessa quota e quindi hanno gli stessi diritti e doveri».

Per la caccia in montagna invece la Regione ha comunicato il numero di capi per la «tipica alpina»: gli appassionati biellesi possono abbattere 32 galli forcelli, 12 coturnici (periodo ridotto d'ufficio dal 4 ottobre al 5 novembre), 8 pernici bianche, 7 lepri. Attenzione a non denunciare i capi uccisi: in caso di numeri troppo bassi fun controllo verrà fatto a metà ottobre), la Regione potrà anticipare la chiusura prevista al 30 novembre. Per camoscio e capriolo non sarebbero intervenute modifiche. [d. p.]

Via al concorso della Provincia per baby-progettisti

E i bambini ridisegnano scuole, piazze e strade

BIELLA. Una scuola più bella? Una piazza più allegra? Tocca ai ragazzi progettarle, insieme agli insegnanti: la sfida è lanciata dalla Provincia, che ha bandito il concorso «La scuola in strada», dedicato agli allievi delle materne, delle elementari e delle medie del Biellese.

L'obiettivo è quello di «promuovere interventi di trasformazione dell'ambiente urbano». E in parte ciò sarà possibile, perché i premi in denaro serviranno appunto a finanziare i piani fatti dagli studenti. La cifra, però, non è molto alta: il 30 per cento della spesa prevista, fino a un massimo di 2 milioni.

Il concorso è diviso in tre sezioni: la prima è dedicata al mondo della scuola (e in particolare alle aule, ai cortili e agli edifici). I bambini possono ridisegnare gli spazi come preferiscono, seguendo la fantasia o cercando di rendere i luoghi più gradevoli e funzionali. Nel mirino ci sono anche i percorsi da casa a scuola, le piazze e le aree pubbliche. La seconda sezione riguarda invece progetti di «animazione e comunicazione»: in sostanza, si tratta di idee e proposte per usare in modo nuovo gli spazi esistenti. L'ultimo settore è quello consacrato a «percorsi, strumenti e materiali educativi».

Il bando è stato organizzato dal Caua (il Consiglio per architettura, urbanistica e ambiente) e dal Ppass (il Piano provinciale per le azioni sicurezza stradale), in collaborazione col Centro di educazione ambientale di Cossato. Tutti e tre gli enti sono pronti a spiegare ai ragazzi e agli insegnanti come vanno fatti i progetti.

Come iscriversi? Le domande di partecipazione vanno spedite al Settore pianificazione territoriale della Provincia, in via Sella 12 a Biella, oppure al Cea di villa Berlanghino, a Cossato. Il termine scade il 15 ottobre, ma per presentare i lavori c'è tempo fino al 31 dicembre.

La giuria esaminerà i progetti e sceglierà i vincitori entro la fine di gennaio del '99. Questi ultimi, poi, dovranno essere realizzati prima della fine di giugno. I premi vanno ai primi 6 classificati. «L'obiettivo del concorso - dice l'assessore Giuseppe Nicolo - è quello di stimolare chi vive la scuola, dunque principalmente studenti e insegnanti, a convolgere altri soggetti, come le amministrazioni locali, le associazioni e le Pro loco, in iniziative che possano contribuire a migliorare la qualità della vita». [g. co.]

Gli studenti della scuola dell'obbligo si trasformano in baby-progettisti

L'EVENTO

ECUMENISMO A MAGNANO

Il vescovo di Biella Massimo Giustetti è uno dei partecipanti al convegno ecumenico che si apre oggi alla comunità di Bose, a Magnano (PICHELOTTI)

MAGNANO

TEMPO di convegni ecumenici internazionali, al monastero di Bose: il primo si svolge da oggi a sabato, e ha come tema «L'autunno della Santa Rus: santità e spiritualità in Russia in tempo di crisi e persecuzioni - 1917-45»; il secondo, dal titolo, «Tieni il tuo spirito agli inferi e non disperare», è in programmo il 3 e il 4 ottobre, e sarà dedicato all'insegnamento spirituale e teologico di Silvano dell'Athos, di cui ricorre il sessantesimo anniversario della morte.

Il primo simposio, organizzato dal Patriarcato di Mosca in collaborazione con il monastero di Bose e col priore Enzo Bianchi, rinnova la tradizione degli incontri sulla religiosità russa, sopravvissuta ad ogni evento storico. Quest'anno si parlerà del periodo tragico che va dal 1917 alla fine della Seconda guerra mondiale. Il concilio della chiesa ortodossa russa fu interrotto dagli avvenimenti del '18, quando, dopo un breve idillio tra rivoluzione e società del «glorioso febbraio», si dissolsero le speranze di liberazione e di rinascita interiore. Il «nuovo», soprattutto dopo l'ottobre e gli anni della guerra civile, assumeva i contorni di una guerra «uno Stato contro il suo popolo». Non pochi furono gli uomini di cultura e gli artisti che avvertirono il disinganno: chi non prese la via dell'esilio, in pochi anni fu ridotto al silenzio.

Alla diaspora ortodossa in Europa si apriva il compito di testimoniare la ricchezza e la vitalità della tradizione cristiana d'Oriente, mentre in patria decine di migliaia di russi erano perseguitati per la loro fede. I materiali di archivio finalmente accessibili permettono di ricostruire le grandi svolte di questo lungo periodo. Nel 1938 madre Marja Skobcova, monaca ortodossa russa martire nel campo nazista di Ravensbruck, scriveva: «La nostra epoca senza Dio, il nostro tempo materialista e nichilista si rivela contemporaneamente un tempo cristiano per eccellenza». Ciò dimostra la vitalità sommersa quanto invincibile di un intero popolo, che conta milioni di vittime del comunismo.

Ai due convegni parteciperanno i patriarchi di Costantinopoli (Metropoliti Emilianos di Silyvria, Loannis di Pergamo e Kallistos di Diokleia); Anthony Bloom di Suroz e Longin, arcivescovo di Klin e vicario di Mosca, e rappresentanti di Serbia, Bulgaria, Romania e Grecia. Saranno inoltre presenti monsignor Chiaretti (presidente della commissione Cei «Ecumenismo e dialogo»), ed i vescovi Bernardetto (Susa), Bettazzi (Ivrea), Giustetti (Biella) e Masseroni (Vercelli), oltre ai delegati del Pontificio consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, del «Dipartimento per le relazioni esterne del Patriarcato di Mosca» e l'ambasciatore della federazione russa presso la Santa Sede Gennadij Uranov. Per informazioni, si può telefonare allo 015-679264.

Daniela Sandigliano

Cattolici e ortodossi a confronto sulla spiritualità in Russia

Vescovi e patriarchi a raduno da oggi al monastero di Bose

A BIELLA

Fra percussioni e magia

BIELLA. Il Centro studi tibetani «Samten Ling» di Graglia ha organizzato per venerdì alle 21, a Città Studi, una grande serata di beneficenza dal titolo «La via del tamburo»: ospite il gruppo Taiko Do, per la prima volta in città. Si tratta di uno spettacolo di percussioni tradizionali giapponesi: nella cultura orientale il tamburo è tuttora considerato come un veicolo magico e come uno strumento capace di mandare in «trance» e in estasi. Il biglietto costa 20 mila lire: il ricavato andrà a favore dei monasteri di Mamayru ed Atitse in Ladakh. Durante la serata, il «lama» Paljin Tulku Rinpoce parlerà di «Spirito e materia nella dimensione del denaro». Sabato e domenica, poi, al santuario buddhista di Graglia, gli artisti del gruppo Taiko Do terranno un seminario di percussioni giapponesi. Il seminario è aperto a tutti, ma è necessario prenotarsi al numero 02-70128088. [d. sa.]

NOTIZIE FLASH

Cavaglià

Trovata un'auto bruciata: indagano i carabinieri

I carabinieri di Cavaglià stanno indagando su una Fiat 500 trovata l'altra mattina in aperta campagna, completamente distrutta dalle fiamme. L'utilitaria, rinvenuta in regione Meleto, è risultata rubata a Torino il giorno prima a Paolo R., 20 anni, residente nel capoluogo piemontese. [f. p.]

Cossato

Due prostitute nei guai per le banconote false

Fermate per un controllo dai carabinieri, di Cossato, due prostitute di colore sono risultate sprovviste di documenti e permesso di soggiorno. Entrambe nigeriane, avevano inoltre due banconote da 100 mila lire risultate false. Sono quindi state denunciate per violazione delle leggi sull'immigrazione e per il possesso di «spendite» di banconote false. E' probabile che il denaro contraffatto sia stato dato alle ragazze da qualche cliente. [f. p.]

Biella

Derubato di milioni al santuario di Oropa

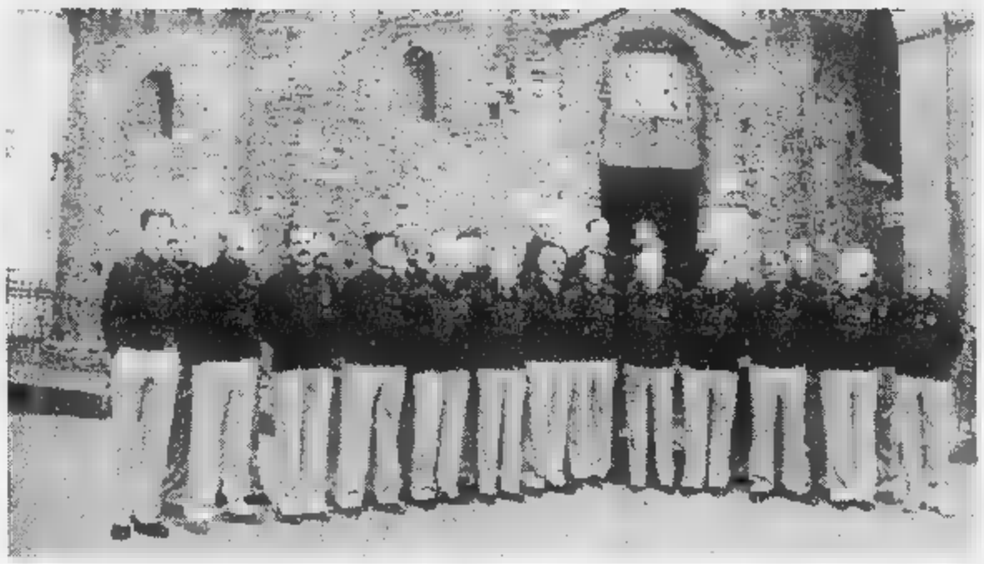
Un uomo di 44 anni, Mohamed Bougader, di origine marocchina e residente in provincia di Catanzaro, si è presentato ai carabinieri di Biella per denunciare un furto da 5 milioni di lire. Secondo il racconto fatto ai militari, Bougader sarebbe stato derubato da alcuni suoi connazionali (non meglio identificati) mentre era in visita al santuario di Oropa. [f. p.]

Biella

Luigi Resegotti stasera è ospite del Lions Club

Si apre stasera alle 20, al circolo Sociale, l'anno Lionistico '98-'99. Per il primo convivio, il Lions «Bugella Civitas» ha invitato a Biella il professor Luigi Resegotti, già primario della divisione di ematologia ospedaliera al San Giovanni di Torino. Attualmente Resegotti è vicepresidente dell'Associazione piemontese contro la leucemia e consigliere della Fondazione Clelia Angelino Biella. Il docente torinese terrà una conferenza dal titolo «Comunicazione tra medico e paziente». [c. gi.]

UN'ALLEANZA NEL SEGNO DEL TURISMO



Il coro Genzianella le bellezze del Biellese

BIELLA. Il coro Genzianella (nella foto) farà conoscere nel mondo le bellezze del Biellese: la formazione canora e l'Atl, infatti, si sono alleate per promuovere il turismo. In che modo? L'agenzia di piazza Vittorio Veneto ha fatto stampare un depliant dal titolo «Arrivederci nel Biellese»: si tratta di un opuscolo che racconta la storia del coro e che contiene alcune informazioni sulle principali attrazioni turistiche del territorio. Il pieghevole sarà distribuito durante i concerti del «Genzianella», che abitualmente si esibisce anche all'estero. La presentazione ufficiale del depliant è in programma mercoledì 23 alle 18,30, nella sede della Provincia. L'appuntamento è al secondo piano del palazzo di via Sella 12, nell'aula del Consiglio. [f. p.]

Via alle iscrizioni

Torna il corso per assistenti domiciliari

BIELLA. Si aprono il 5 ottobre le iscrizioni al corso di prima formazione per assistenti domiciliari e dei servizi tutelari (900 ore), organizzato dal consorzio Iris con il finanziamento del Fondo sociale europeo.

I posti sono 30. Per essere ammessi bisogna avere la licenza di scuola d'obbligo (ma non titoli di studio superiori), essere disoccupati e superare una prova attitudinale che il Consorzio organizzerà nella seconda metà di novembre. Per costituire la classe, si farà in modo che almeno il 65 per cento degli allievi, al termine del corso, abbia più di 25 anni. Le iscrizioni sono aperte fino a mezzogiorno del 23 ottobre.

Il bando e i moduli si possono ritirare al Consorzio Iris di via Repubblica 56 a Biella, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12. Per informazioni, si può telefonare allo 015-2522522, negli orari indicati. [f. p.]

«Puliamo il mondo»

Sabato 26 la due giornate dell'ecologia

BIELLA. Nuovo appuntamento con «Puliamo il mondo»: alla fine del mese, in provincia e in tutta Italia, alcune squadre di volontari scenderanno in campo per liberare dai rifiuti le aree degradate. La manifestazione è promossa da Legambiente, dalle Pro loco e dalla Provincia di Biella.

Venerdì, alle 18,30, saranno illustrati gli obiettivi di «Puliamo il mondo '98»: l'appuntamento è nella sede della Provincia, in via Sella 12. All'incontro con i giornalisti partecipano la presidente dell'Unpli (l'Unione delle Pro loco) Clara Castelli, l'assessore all'Ambiente Roberto Mezzalama e i responsabili della biellese di Legambiente. Durante la conferenza stampa saranno elencati i luoghi scelti per la campagna ecologica di quest'anno.

L'appuntamento con «Puliamo il mondo» è per sabato e domenica 27. [g. co.]

SAGLIETTI
ANDREINA
Tessuti di abbigliamento e arredamento a metro e a peso
Scampoli in lana a partire da £. 15.000
Scampoli in cotone a partire da £. 5.000 al kg.
NUOVI ARRIVI TESSUTI AUTUNNO - INVERNO
PRATO SESIA
Via Gramsci 14 (via per Cavallirio) - Tel. 0163 852010
CHIUSO FESTIVI E LUNEDÌ MATTINA

Si ricorda un protagonista del Novecento

Centro studi giolittiani A Dronero si comincia

Un ciclo di conferenze settimanali
La prima domani al cinema «Iris»

Iniziato all'insegna delle grandi ideologie socialiste e liberali, il Novecento si sta ora chiudendo lacerato da crisi politiche ed economiche di valenza mondiale. Con sullo sfondo le grandi trasformazioni della storia contemporanea, Dronero, capoluogo della Valle Maira, si appresta a ricordare uno dei protagonisti di questo secolo ricco di avvenimenti: Giovanni Giolitti.

Domani, alle 15, prende infatti il via, al cinema teatro «Iris», un ciclo di conferenze settimanali sul tema «Giolitti e l'età giolittiana». L'appuntamento sarà anche l'occasione per l'inaugurazione ufficiale del «Centro Europeo Giovanni Giolitti per lo studio dello Stato», associazione, diretta dallo storico saluzzese Aldo Alessandro Mola, promossa dal Comune di Dronero e dalla Comunità montana Valle Maira.

Giovanni Giolitti

Il programma della prima conferenza prevede gli interventi di Antonio Piromalli, dell'Università di Cassino, su «Giolitti scrittore e nella narrativa», dello storico Franco Bandini su «Paesaggio politico e paesaggio etico dell'età giolittiana». Il pomeriggio di studi si chiuderà con la relazione di Oreste Bovio, dell'Ufficio storico Stato Maggiore dell'Esercito, sul tema «Le Forze Armate dell'età giolittiana».

Il ciclo di incontri proseguirà mercoledì 23 settembre, alle 20,30, sempre al cinema «Iris», con gli interventi di Gabriella Codolini «Personaggi giolittiani in Valle Maira» e Lea Carla Antonielletti «La celebrazione della patria». La rassegna riprenderà quindi il 1° ottobre, alle 15, con le relazioni di Romain Rainero «Alla ricerca della politica estera di Giolitti» e di Fulvio Salimbeni «L'irredentismo italiano e la questione dei "popoli" oppressi». La serie di incontri-studio si chiuderà giovedì 8 ottobre con le relazioni di Michele Girardo, «Giolitti nell'insegnamento della storia del Novecento» e di Aldo Alessandro Mola su «Giolittismo, giolittiani, Giolitti. Itinerari per nuove ricerche». Il ciclo di conferenze avrà un'originale appendice mercoledì 14 ottobre, quando, dalle 15 alle 17, si terrà una visita ai luoghi giolittiani della Valle Maira a cura di Giovanna Frosini.

«E' stata scelta Dronero come sede del Centro studi giolittiano - spiega Aldo Alessandro Mola - poiché la Valle Maira fu per decenni il fidato collegio elettorale dello statista liberale nato a Mondovì nel 1842. L'iniziativa è anche l'occasione per fare il punto sull'attualità del pensiero e dell'azione politica di Giolitti, che devono la loro fortuna all'emanazione di leggi chiare ed efficaci».

Carlo Giordano

L'azienda albese fornirà le piste per i Giochi del 2000

A laro la pista di Los Angeles, delle tante firmate «Mondo»; Sopra Elio e Ferruccio Stroppiana, i figli del fondatore dell'azienda di Gallo d'Alba

La «Mondo» festeggia i suoi primi 50 anni

ALBA. La Mondo spa, l'azienda di Gallo d'Alba che fornirà piste di atletica leggera per le Olimpiadi del 2000 a Sydney, in Australia, ha raggiunto il traguardo dei cinquant'anni di vita. Fondata nel 1948 da Edmondo Stroppiana, da cui deriva il nome «Mondo», è oggi un gruppo internazionale, leader nel settore delle pavimentazioni in gomma (sportive, industriali, civili) e con una produzione che spazia dai palloni, giocattoli, alla nautica per motor-yacht di prestigio. Il gruppo, che ha realizzazioni in 134 Paesi del mondo, dalla Scandinavia al Sud Africa, dal Giappone agli Stati Uniti, ai Paesi arabi, ha 1.100 dipendenti di cui 580 in Italia, con un fatturato di 350 miliardi all'anno. Il 60% della produzione è destinato all'esportazione. A dare sviluppo all'azienda sono stati i figli del fondatore, Elio e Ferruccio Stroppiana, rispettivamente presidente e amministratore delegato.

«Mio padre - ricorda Elio Stroppiana - aveva un negozio da gommista. Negli anni '50, nelle Langhe, un po' tutti giocavamo al pallone elastico, ma le palle da gioco scarseggiavano. Fu così che ci venne l'idea di produrle. Nel giro di un anno arrivammo a sfornarne cinquanta al giorno, poi passammo ai palloni per la pubblicità dei prodotti Ferrero, alle palline che si usava regalare con le scarpe. In breve la produzione salì a cinquemila "pezzi" al giorno. Quindi iniziammo con le pavimentazioni in gomma per uffici, abitazioni, sportivo».

Milioni di persone, in tutti i continenti, transitano ogni giorno sulle pavimentazioni Mondo. Gli aeroporti di Roma, Dubai, Parigi, Teheran, Hong Kong, Johannesburg, i palazzi della Comunità europea e della Nato, il teatro nazionale di Praga sono alcuni esempi. Fiore all'occhiello dell'azienda di Gallo sono le piste di atletica per le Olimpiadi. Gli atleti impegnati nelle ultime sei edizioni hanno gareggiato su piste firmate «Mondo»: Montreal '76, Mosca '80, Los Angeles '84, Seul '88, Barcellona '92, Atlanta '96. Ottenuto l'incarico per le Olimpiadi di Sydney, il Mondo è in gara anche per quelle di Atene del 2004 ed ha già stipulato i contratti per le Universiadi di Palma di Maiorca e per i campionati del mondo di atletica di Siviglia del '99. Superati da tempo i problemi creati dall'alluvione del '94, l'azienda è in forte crescita con dieci miliardi di investimenti all'anno di cui quattro nella ricerca. Viene effettuata nei Centri di Gallo d'Alba, in Canada e Lussemburgo, in collaborazione con Istituti e università prestigiose come la «Harvard University» e «Calgary University».

I cinquant'anni della Mondo saranno festeggiati, sabato, a Verduno (ristorante La Cascata) e saranno premiati i dipendenti con maggior anzianità. **[g. f.]**

Museo archeologico e centro Saint-Benin

Tre mostre ad Aosta opere da non perdere

Diecimila lire il costo del biglietto
Esposizione anche al castello di Ussel

AOSTA. Valgono il viaggio le tre mostre allestite al Museo archeologico di piazza Roncas e al Centro Saint-Benin di Aosta. Si tratta, nell'ordine, delle esposizioni: «Dei di pietra», aperta fino al 15 febbraio, che raccoglie i più antichi esempi di sculture monumentali comparsi in Europa tra la fine Neolitico e l'inizio dell'Età del Rame (3000-2500 a.C.); «Montmartre: la nascita dell'arte moderna 1880-1930» che, fino al 18 ottobre, riunisce oltre cento opere realizzate negli ateliers del quartiere parigino dai più grandi artisti del nostro secolo; «Giò Pomodoro: pietre e marmi 1965-1997» che, fino al 4 ottobre, presenta 20 sculture e 16 disegni preparatori (in mostra nella sede espositiva) e 3 opere monumentali collocate in piazza Giovanni XXIII, in prossimità della Porta Pretoria e nella zona pedonale di via Losanna.

La scultura di Giò Pomodoro

L'ingresso al Museo archeologico, così come al centro St-Benin (aperti dalle 9 alle 19) costa 10 mila lire, ma è possibile l'acquisto di un biglietto cumulativo, a 20 mila lire, che comprende la visita alle tre mostre e all'area megalitica di St-Martin de Corléans (aperta dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30 fino al 30 ottobre).

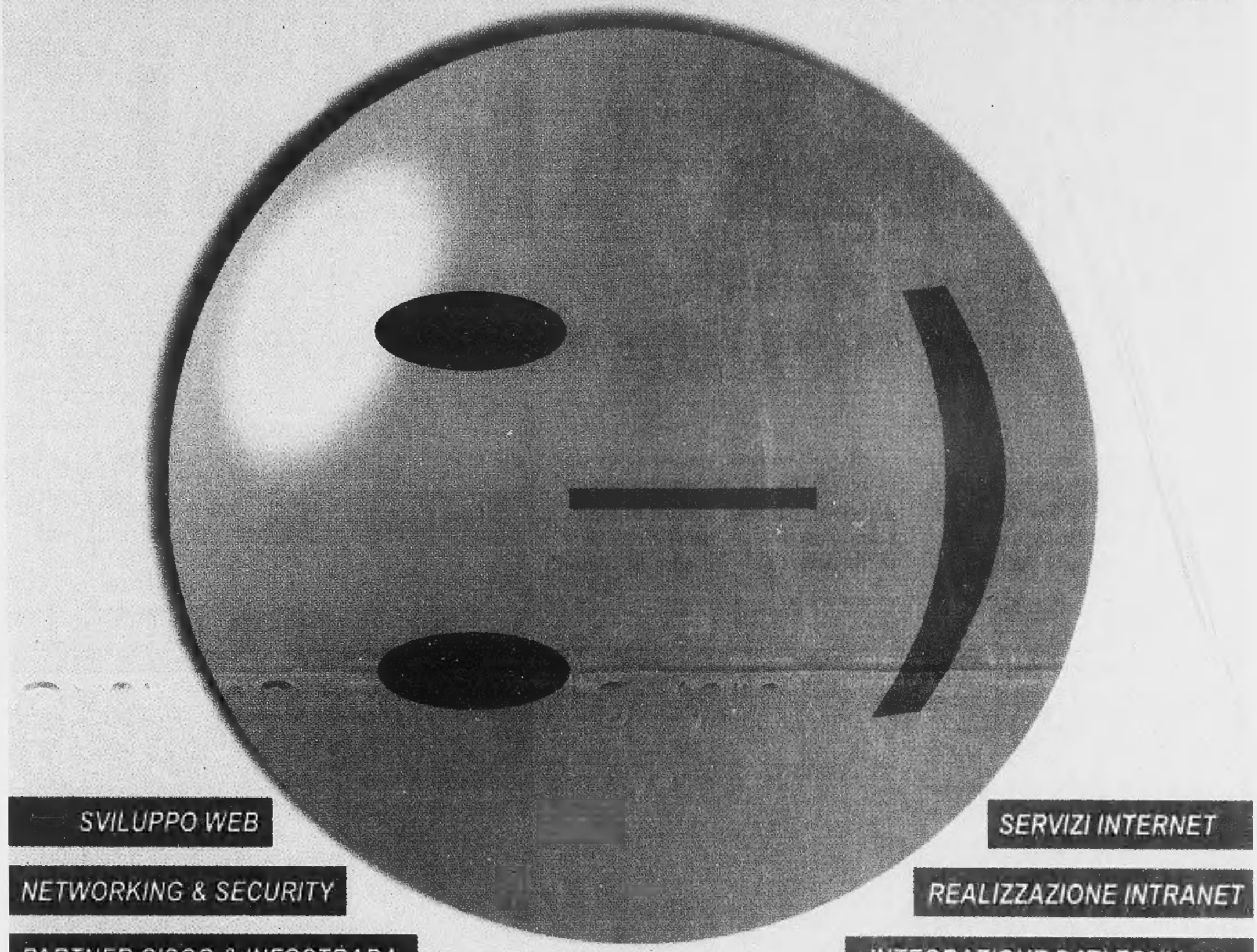
Nell'ex chiesa di San Lorenzo è allestita, fino al 24 ottobre, la mostra «Il sole della terra. Storia e storie del sole tra le montagne», un itinerario alla scoperta del passato, di tradizioni e leggende della Valle. Sempre ad Aosta, la Maison de la Photographie di via de Tillier, aperta dal martedì al sabato dalle 15,30 alle 19,30, ospita in prima mondiale, fino al settembre, l'esposizione «Lauréats Prix Paris Photo» che raccoglie le opere di giovani fotografi segnalati dalla giuria del concorso internazionale Paris Photo 1997. Dopo Aosta la rassegna sarà presentata nelle maggiori città europee. Nella Saletta d'Arte di via Xavier de Maistre è allestita la mostra «Dissolvenze» della biellese Mariella Calvano, pittrice che predilige rappresentare la figura umana con tratti essenziali, in un gioco tra astrazione e realtà.

Due, invece, le ragioni per una sosta al castello di Ussel, a Châtillon, che ospita fino al 27 settembre la mostra «La meravigliosa avventura del Barone Bich». L'esposizione ha segnato, dopo anni di abbandono e un lungo e impegnativo intervento di restauro, l'apertura al pubblico del maniero appartenuto e donato alla Regione Valle d'Aosta dall'imprenditore di origine valdostana a cui si deve l'invenzione della penna «Bic».

Infine, a Villa Margherita di Gressoney-St-Jean è allestita la mostra «Walserhus» dedicata all'architettura e al territorio walser nella valle Lys. **[b. m.]**

A&O
...grazie per la vostra scelta
FRANTUMIAMO I PREZZI
dal 14 al 19 settembre
Olio di Oliva MONINI lt. 1 — 4.950
Gorgonzola Novarese IGOR l'etto — 980 al kg. L. 9.800
Prosciutto Cotto IRIS l'etto — 1.390 al kg. L. 13.900
Acqua Minerale Naturale PELLEGRINO lt. 2 — 490 al lt. L. 245
Tonno in Olio di Oliva STAR gr. 80x3 — 2.750 al kg. L. 10.784
Mozary Gran Risparmio Tris INVERNIZZI gr. 375 — 3.390 al kg. L. 9.040
Dentifricio COLGATE Total ml. 75 — 2.590
Caffè Qualità Rossa LAVAZZA gr. 250 — 3.490 al kg. L. 13.960
Banane CHIQUITA — 1.980 al kg.
CHIQUITA LA FRUTTA 10 E LODE
Pomodori Pelati SELEX gr. 400 — 450 al kg. L. 1.125
Shampoo PANTENE ml. 300 — 3.780
Detersivo Lavatrice DIXAN Fustino kg. — 9.680
Carta igienica TENDERLY 10 rotoli — 3.650

SMILE AT YOUR NETWORK.



SVILUPPO WEB

NETWORKING & SECURITY

PARTNER CISCO & INFOSTRADA

SERVIZI INTERNET

REALIZZAZIONE INTRANET

INTEGRAZIONE DATI FONIA

Sorridere :-)
Sorridere :-) pensando a quanto INTERNET possa facilitarvi nella ricerca di informazioni e nello scambio remoto di messaggi (E-MAIL).
Sorridere :-) pensando a quanto sia migliorato il vostro lavoro in azienda da quando operate con una rete INTRANET, in cui confluiscono data-base, applicativi, mail interna, tutto cio insomma di cui avete bisogno quotidianamente; e su cui veicolare sia dati che fonia.
Sorridere :-) pensando al vostro sito WEB aziendale, su cui presentare la vostra attivita, e perche no, affacciarsi al Commercio Elettronico.
Sorridere :-) soprattutto pensando a quanto RISPARMIATE.
E soprattutto sorriderete vedendo quanto sia stato facile ottenere tutto cio.

Click!

4u

4u S.r.l. Via Feliciano di Gattinara,21 13100 Vercelli ITALY
tel. +39 - 161 - 25.57.27 fax +39 - 161 - 25.57.37

INFOSTRADA GRUPPO OLIVETTI

email:4u@net4u.it Web:http://www.net4u.it

Il quartetto Usa approda al Babylonia di Ponderano

«Clutch», dal Maryland ecco il rock alternativo

PONDERANO. Tanto per cambiare, al Babylonia si respira aria d'America: dagli States, infatti, arrivano i Clutch, band alternativa del Maryland in concerto venerdì alle 22. Il quartetto (voce, chitarra, basso e batteria) è made in Usa come la biografia ufficiale, che impiega molte righe per esaltare il pollo del Kentucky Fried Chicken, una catena internazionale di *fast food*. E' lì che i Clutch consumano il pasto ogni domenica sera (così almeno dicono): «Per noi sono una cosa molto seria, questi pranzi settimanali».

Anche se si prendono in giro, i quattro della band hanno una certa fama: insieme dal '91, hanno fatto un centinaio di concerti e vari album. In Europa, oltretutto, hanno accompagnato in tournée il gruppo-cult dei Sepultura, e hanno avuto modo di provare i «Kentucky» non americani (giudicandoli mediocri, perché mettono poco ghiaccio nei soft-drink): «Possiamo rispettare le differenze culturali, ma la Coca Cola calda fa veramente schifo».

La musica, per i Clutch, è ciò che si fa tra un pasto e l'altro, e se amano le metafore pantagrueliche, è anche vero che sul palco sono davvero grintosi e simpatici. Come lo sono i loro dischi, del resto: l'ultimo è «The Elephant Riders», titolo surreale che ricorda gli elefanti usati durante la guerra civile americana. Naturalmente è tutto immaginario: «Ma era una così bella immagine...», si scusa la band. Con questo disco, il gruppo ha debuttato con la Columbia, una delle grandi *major* musicali. Due i pregi delle canzoni dei Clutch: raccontano storie e sono decisamente originali.

La band è composta da Neil Fallon (voce), Tim Sult (chitarra), Dan Maines (basso) e Jean Paul Gaster (batteria). La loro città di origine è Germantown, appunto nel Maryland.

I Clutch, venerdì sera al Babylonia, terranno il loro unico concerto in Italia del '98. Saranno affiancati da un gruppo di spalla lombardo: gli Yak di Vigevano. Il biglietto costa 20 mila lire. [g. bu.]

Gli americani **Clutch**, attesi al Babylonia venerdì sera con gli italiani Yak

Vercelli, premi alla recensioni dei cinefili. Buio in sala dal 5 ottobre

I «Martedì» portano a Venezia

Concorso della Stampa per il ventennale

VERCELLI. Non potevamo non festeggiare i vent'anni dei «Martedì». Mino Givogre ha pensato ad ospiti e sorprese per la sua rassegna d'essai, pronta a debuttare il 5 ottobre con la nuova locandina, noi invece vorremmo chiamare a raccolta gli aspiranti critici cinematografici. Ecco come.

Il concorso della Stampa. E' aperto a tutta la platea di cinefili del Nuovo Italia, e ovviamente in collaborazione con i «Martedì». Il premio, diciamolo subito, è un week-end a Venezia, in occasione della prossima Mostra del cinema. Che fare? Una recensione, di uno o più film in locandina, che non superi la pagina di testo. Le recensioni devono essere spedite (o portate a mano) alla redazione di Vercelli de *La Stampa*, in via Duchessa Jolanda 20. Una giuria di esperti, formata da critici cinematografici e giornalisti, le leggerà scegliendo (a fine rassegna) la migliore. Ma avremo tempo di riparlarne durante le serate d'essai al Nuovo Italia.

La nostra rubrica. Debutta il concorso, ma resta la nostra rubrica. Anche noi, ogni settimana, racconteremo emozioni e impressioni del film appena visto, registrando i voti del pubblico e aggiornando la classifica delle pellicole del ventennale. L'appuntamento è come sempre la domenica, sulle cronache di Vercelli e Biella.

La serata inaugurale. Recensioni sì, ma anche ospiti. Per il gala d'apertura della rassegna, Mino Givogre ha preso parecchi contatti alla Mostra del cinema di Venezia. Così dalla Laguna potrebbero arrivare un attore italiano (o inglese?) e la pellicola da proporre il 5 ottobre. Aspettiamo, incuriositi.

La colonna sonora. Anzichè nella serata di apertura, la colonna sonora dal vivo eseguita al pianoforte slitta al 6 ottobre, per la proiezione della prima pellicola in locandina, l'inglesissimo «Amori e vendette». Sarà una sorta di omaggio a Frank Sinatra ed ai grandi film, con un'infilata di note celeberrime. Ad eseguirle, un volto conosciuto e amato dai vercellesi.

Le tessere. Per chi non le ha ancora acquistate, sono disponibili a 90 mila lire (lo stesso costo dell'anno scorso) alla cassa del Nuovo Italia ed ai bar Principe e Garibaldi. Per i Cral, ogni dieci tessere dei «Martedì» una è in omaggio. Le proiezioni sono 25 (esclusi i gala), le serate extra si spostano al mercoledì sera e si fa buio in sala sino al 30 marzo.

Roberta Martini

Gianni Amelio, vincitore al Lido: da Venezia potrebbero arrivare gli ospiti del gala, invitati da **Mino Givogre**

VARALLO

Al Sottoriva, alle 21

Viotti-Valsesia stasera a teatro le finali di canto

VARALLO. Stasera (ore 21) al teatro Sottoriva si svolgeranno le finali di canto lirico del XIV concorso «Viotti Valsesia»: i cantanti si esibiranno con l'accompagnamento dell'Orchestra Costantinescu di Ploiesti.

La giuria della sezione di canto, presieduta dal tenore Carlo Bergonzi, ha emesso i suoi primi verdetti: settantadue i presenti (tra più di cento iscritti) di cui 34 ammessi alle semifinali. Arrivano dalla Corea del Sud, dall'Italia, dalla Yugoslavia, dal Giappone, dagli Stati Uniti, dalla Russia e dalla Lituania.

I nominativi dei cantanti che avranno accesso alla finalissima (non più di dieci performers) non sono ancora definiti, al momento in cui stiamo andando in stampa.

Domani sera alle 21 i vincitori del «Viotti Valsesia» si esibiranno al Teatro comunale di Cossato e venerdì al teatro Coccia di Novara. L'organizzazione è di Valsesia-Musica.

Per informazioni, si può telefonare ai numeri 0161.560.020. o 0161.51.555. [g.bar.]

MASSERANO

Il comico di Striscia

A San Giacomo sabato si ride con Ballantini

Dario Ballantini, lanciato da «Striscia la notizia» come «sosia» dello stilista Valentino

MASSERANO. Per tutti è il «sosia di Valentino», lanciato da Striscia la notizia come alter-ego del grande stilista: per l'anagrafe è invece Dario Ballantini, imitatore, comico e ora ospite d'onore del week-end a San Giacomo di Masserano. Ballantini è atteso al Centro acquisti biellese, dove venerdì e sabato i negozi rimangono aperti fino alle 23. L'appuntamento col comico è per la seconda delle due serate. A San Giacomo ci saranno anche pin-up e tatuatori. [g. bu.]

VERCELLI

Lezioni di ballo

Artedanza, al via i nuovi corsi in via Ariosto

VERCELLI. Riparte a gran ritmo l'attività delle scuole di ballo vercellesi: dopo Freebody, anche Artedanza annuncia la ripresa delle lezioni sul parquet di via Ariosto 68.

La scuola, che nei suoi saggi ha sempre saputo coniugare la presenza di ospiti vip (come Silvano Barile, vercellese d'origine ma al lavoro alla Rai) alla solidarietà (ad esempio nel caso del piccolo Massimo Trivero), sta preparando nuove idee per l'anno di corsi appena iniziato. Senza dimenticare, sottolinea la responsabile di Artedanza Roberta De Felice, le lezioni «collaudate», dalla danza moderna al funky, dal ballo latino-americano all'aerobica e allo step. E le novità saranno sempre all'insegna dell'allegria e dell'attività fisica.

Le iscrizioni sono già aperte alla segreteria della scuola: per informazioni ci si può rivolgere direttamente ad Artedanza, in via Ariosto 68/A, ed a Roberta De Felice (ai numeri 0161/39.20.02 e 0339/26.14.790). [g. bar.]

VERCELLI

Violino e pianoforte

«Chiari di luna» notte classica in piazza Cavour

VERCELLI. Questa sera alle 21,30, nel dehors del Caffè Cavour di piazza Cavour, si esibirà il duo di violino e pianoforte Tosin-Platini, in occasione della rassegna «Chiari di luna classica».

Il pianista Giacomo Platini, diplomato al Conservatorio «Verdi» di Torino, si è prefezionato a diversi masterclass di piano e di musica da camera. E' docente ai corsi sperimentali musicali della scuola media di Borgosesia. Forma il duo con Giulio Tosin, con il quale eseguirà stasera un repertorio di musiche di Dvorak (Sonata in Sol maggiore, op.100), Mozart (Sonata in La maggiore K305), Kreisler (Liebesleid), Schubert (sonata in Re maggiore opera 137 n.1) e Massenet (Meditation). Conclusione con «Pezzi romantici opera 75» di Dvorak.

Per la stessa rassegna in piazza Cavour, sono previsti ancora in settembre concerti di Tabitha Maggiotto al clavicembalo (mercoledì 23) e del quintetto di fiati «Leos» (mercoledì 30). [g.bar.]

IL CABARET VA IN CAMPO

Smemoranda e Dinamo rock, le squadre al Piola il 3 ottobre

VERCELLI. C'è attesa per la partita di calcio in programma alle 15,30 di sabato 3 ottobre allo stadio Piola tra i cabarettisti della Smemoranda Comedians ed i cantanti della Dinamo Rock. Organizzano Rotaract ed Interact, nel contesto del concorso cabarettistico «Città del riso».

Il ricavato dell'incontro verrà devoluto all'Anffas per l'ampliamento della cascina «Muni Prestinari». Tra i «possibili», sul green bicciolano: Paolo Rossi, Claudio Bisio per Smemoranda. Ligabue, Ritmo Tribale, Jovanotti per Dinamo Rock. Ma gli appartenenti ai due team sono molti altri: a giorni avremo le formazioni definitive.

Ecco i punti di prevendita dei biglietti (10 mila). In città. Pasticceria Bertaglia in corso Prestinari 127; Dosio Music di via Verdi 44; Libreria Corsico di via Nigra 7 e Padana Tour di corso Libertà 66/68. Ed ancora al GD Center di corso Italia 108, Trino; da Minetti di via Roma 158, Casale Monferrato; da Tune Dischi (Tundis) di via Fratelli Rosselli 23, Novara. I biglietti si trovano anche durante le serate di cabaret «Città del riso». A proposito: stasera (ore 22,30) c'è una selezione all'Astoria Remake. [g.bar.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA

ITALIA. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Armageddon - Giudizio finale** di M. Bay con Bruce Willis. Lire 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Sliding Doors** di P. Howitt con G. Paltrow, J. Hannah. Prezzo unico lire 12.000.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. 0163-22.698. OGGI RIPOSO.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. OGGI RIPOSO.

CIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO

N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. CHIUSO.

GATTINARA

ITALIA. Inf. tel. 0163-833.106. CHIUSO.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTHIA'

IDEAL. Inf. tel. 0161-930.827. PROSSIMA APERTURA.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

TRINO

ORSA. Tel. 0161-828.600. CHIUSO PER FERIE.

VARALLO

SOTTORIVA. Tel. 0163-54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI

ASTRA. Inf. or. tel. 0161-255.045. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 0161-257.744. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

PRINCIPE. Inf. tel. 0161-259.047. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. or. tel. 0161-250.845. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE OGGI. Inf. tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. tel. 0161-213.375. CHIUSO.

TEATRO SANT'ANDREA. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Info. telef. 0161-255.544. CHIUSO.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 57, tel. 856.521. **L'albero delle pere.** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Sex Crimes - Giochi pericolosi.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.001. *Sala 1:* **Armageddon - Giudizio finale.** Or.: 14; 16,45; 19,30; 22,30. *Sala 2:* **Sliding Doors.** Or.: 14; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. *Sala 3:* **City of Angels.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **La città degli angeli.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Scream 2.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, t. 540.110. **Patsy Cline.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Il profumo di un giorno d'estate (Shadrach).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **L'albero delle pere.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CIAK c. Gianlo Cesare 105, tel. 232.029. **Sliding Doors.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CRISTALLO via Golto 5, tel. 650.71.00. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Ricominciare a vivere.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Sex crimes.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **L'albero delle pere.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Il grande Lebowski.** Or.: 16,15; 16,25; 20,35; 22,45.

EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.16.42. **Titanic.** Or.: 17,30; 21.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Gattaca.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Pioggia infernale.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **L'odore della notte.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il dottor Dolittle.** Or.: 20,35; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **L'angolo rosso.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Arma letale 4.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.86. **L'oggetto del mio desiderio.** Viet. 14. Or.: 16; 16,10; 20,20; 22,30.

KOING v. Santa Teresa 5, t. 534.414. **Full Monty.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 837.900. **Aprigli occhi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Armageddon - Giudizio finale.** Or.: 15,50; 19,05; 22,20.

MASSIMO UNO v. Mombello 8, tel. 817.10.48. **Ventiquattrosette (Twenty Four Seven).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Scream 2.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Amare per sempre.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **La ballata dei lavavetri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Wishmaster.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1:* **La città degli angeli.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 2:* **Sliding Doors.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 3:* **Arma letale 4.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 4:* **Conversazioni private.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **I piccoli maestri.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 17.30.50. **Viola.** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.05. CHIUSO PER FERIE.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621153. **Il dottor Dolittle.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1997-98. 3-18 Ottobre Torino Danza 1998. XI Festival Internazionale di Balletto. Direttore Artistico M. Béjart. Sono in vendita i biglietti per tutti gli spettacoli. Fino al 18/9 vendita degli abbonamenti. Bigl. ore 10,30-18. Tel. 011 8815241/242. Inf. tel. 011 8815.246/236/209.

AUDITORIUM RAI (Piazza Rossaro). Orchestra Sinf. Nazionale Rai. Conferma abb. (turno rosso, blu e abb. giovani) per la Stagione Sinfonica 1998-99. Dal 25/9 conferma abb. per la serie gialla. Nuovi abb. (turno rosso, blu, serie argento e verde) a partire dal 3/10. Le biglietti. (foyer dell'Auditorium) è aperta con orario cont. 10-18, sabati e domeniche compresi. Inf. tel. 810.4653/810.4961.

GIORNO E NOTTE

Santhià

I Taken in concerto

Sabato alle 21, per la rassegna «Musica, arte e cultura», in piazza Biglia la band Taken sarà in concerto. Presentazione del cd d'esordio «Vulcano».

Villata

Corsi di musica

Alla Soms sono aperti i corsi di flauto, clarinetto, chitarra, violino, pianoforte e tastiere, organo. Informazioni ed iscrizioni allo 0161.310.567.

Livorno Ferraris

L'orchestra di Alba

Alle 21 di sabato, alla chiesa dela SS. Trinità, terrà concerto l'Orchestra da camera di Alba con i solisti Ilaria Schettini al pianoforte e Giuseppe Canone al clarino.

Borgovercelli

Le danze del Globo

Al Globo venerdì si balla con l'orchestra Lisa Maggio, sabato con Emilio Zilioli (guest Amadeus dee jay).

Biella

Le mostre di Equamente

Al Piazzo proseguono le mostre di «Equamente», la kermesse organizzata da Famiglie senza frontiere. All'istituto «Bvo» si possono ammirare le foto del brasiliano Sebastiao Salgado e le vignette di «Disegni in salsa solidale», firmate da umoristi di tutto il mondo. Orari: 19-23 nei giorni feriali, e 15-23 il sabato e la domenica. Tutte le sere alle 21, inoltre, si proiettano i video di «Immaginando», una rassegna dedicata ad autori europei e del Terzo Mondo. Stasera c'è «Vive l'amour», di Tsai Ming-Liang. Domani «E finisce così», di Daniele Gaglianoné, e «Pixote - La legge del più debole», di Hector Babenco.

Santhià

Lele Porrè al Beverly

Al Beverly Hills, domani alle 21,30, sarà in pedana l'orchestra Lele Porrè.

Asti

Espone Gabriella Muzio

S'inaugura sabato, alla galleria «Incontri d'arte» di piazza Primo maggio, ad Asti, la personale della pittrice biellese Gabriella Muzio. La mostra s'intitola «Forme nel silenzio», e rimane aperta fino all'11 ottobre.

Valdengo

Si balla la «salsa»

Serata «latina», oggi alla Peschiera e al Jimmy's: alla consolle c'è il dj Mister Salsa, mentre in pista si esibiscono Daria e Pietro Mingarelli, specialisti di salsa portoricana.

Coach Danna soddisfatto per il pieno recupero fisico di Sorrentino, Compagni e Volpato

La Fila oggi dal «professor» Polti

A Cantù (17,30) per provare gli schemi di campionato

BIELLA. Dopo aver superato quota mille abbonati, la Fila Biella intensifica la preparazione e torna in campo oggi pomeriggio a Cantù.

Alle 17,30, conclusa la serie delle trasferte in Svizzera, i rossoblù saranno ospiti della Polti, formazione che punta ad un tranquillo campionato di A1 e che non mancherà di fornire a coach Federico Danna interessanti dati sulla condizione della squadra biellese. I canturini, usciti dalla Coppa Italia ad opera delle Benetton Treviso dopo aver percorso lo stesso cammino dei rossoblù (vittoria in casa e sconfitta in trasferta), sono ancora impegnati a completare l'organico dopo i seri infortuni patiti dal play Buratti, fermato da una lesione ai legamenti crociati del ginocchio destro, e da Pilutti. Se per Frates, che ha l'opportunità di vedere in azione alcuni giocatori in prestito che rientrano nei piani della società lombarda, si tratta di una importante tappa di avvicinamento al campionato di A1, non da meno lo è per Danna.

«La nostra preparazione tende ora a migliorare la qualità atletica e tecnica della squadra - dice il coach rossoblù -. Sorrentino, Volpato, Compagni e Fajardo, i giocatori che hanno patito alcuni acciacchi in avvio di stagione, stanno recuperando velocemente e questo consente all'intera squadra di allenarsi bene. Abbiamo studiato alcuni schemi per le guardie, Minessi e Erdmann e per i pivot, Blair e Fajardo, ed abbiamo potuto farlo al meglio perchè si confrontavano due quintetti competitivi. Dall'allenamento di oggi a Cantù e dal quadrangolare di sabato e domenica a Massafra cercheremo di capire quali sono le nostre carenze. Lunedì sarà una giornata di riposo e da martedì inizieremo a mettere a punto gli ultimi dettagli e a programmare l'esordio con Reggio Calabria».

Oggi test impegnativo per il quintetto rossoblù impegnato contro la Polti

Questo è il piano di coach Federico Danna che domani e venerdì sottoporrà i rossoblù alla solita doppia seduta di allenamento prima di partire, sabato mattina, per le Puglie. A Massafra, la Fila Biella dovrà affrontare subito la Scavolini Pesaro, una delle formazioni più accreditate per la promozione in A1. Nella seconda giornata, i rossoblù potrebbero ritrovarsi di fronte la Polti Cantù oppure Avellino, diretta concorrente nella lotta per la permanenza in A2.

In soli cinque giorni Federico Danna avrà l'opportunità di conoscere lo stato di salute della sua squadra che mercoledì prossimo, con inizio alle 20,30, entrerà in clima campionato ospitando al palazzetto la Polti Cantù, nel retour-match.

Walter De Biasio

Frogs debutta sabato 26

Prima uscita nel trofeo Villani Lo Shopping si prepara alla D

VERCELLI. I Frogs targati «Cars Celoria» stanno ultimando la preparazione in vista dell'imminente debutto in C2. Date e formula del torneo, per la verità, hanno suscitato parecchia perplessità nel clan vercellese. «Anticipare al 3 ottobre l'avvio del torneo, una settimana prima dall'avvio previsto, ci ha obbligato a stravolgere i nostri programmi di lavoro - sottolinea il tecnico Roberto Sguazzotti -. Inoltre anche il criterio play off e play out si presta a qualche critica».

Sotto accusa la formula che, in pratica, prevede la salvezza matematica solo le prime quattro (quelle poi ammesse alla poule promozione) della regular season. «Questo significa che si può arrivare quinti e mettere a repentaglio la permanenza in C2 acquistata con merito nella prima fase del torneo».

Polemiche a parte i Frogs sono pronti per l'esordio: «I ragazzi stanno lavorando bene - conferma il coach giallobl - con i nuovi perfettamente integrati nel gruppo. Sono contento, tra l'altro, che intorno alla squadra sia cresciuto interesse ed entusiasmo. Questo ci potrà servire per i momenti difficili che, inevitabilmente, ci troveremo ad affrontare».

Dopo l'amichevole a «porte chiuse» i Frogs si presenteranno ai tifosi il 26 settembre al Pala Piacco nel memorial «Nazario Villani», torneo che, purtroppo, non è stato possibile anticipare.

L'altra metà del cielo cestistico vercellese, lo Shopping Center Monferrato si prepara al torneo di serie D maschile. Gli obiettivi del club biancoverde sono gli stessi delle ultime stagioni: un torneo di vertice, coronato magari dalla promozione. Tra gli acquisti di spicco per la truppa affidata a coach Anastasio, l'ex Frogs Wannes Pomelari e Roberto Crepaldi, ala del '68 che la scorsa stagione ha militato nel Mortara. Non è escluso che, prima dell'avvio, qualche altro tassello venga a completare l'organico vercellese. **[p. m. f.]**

PRO & CONTRO

Squadra tanto brutta da non essere vera?

Il vento di fine estate che prende d'infilata la tribuna del Piola ci porta un'amara sorpresa: la Biellese, che nelle dichiarazioni della vigilia indossa i panni dell'agnello, porta a casa senza problemi un successo non certo immeritato.

La Pro delle grandi ambizioni stecca anche la prova d'appello: occorre andare parecchio indietro negli anni, se non ricordo male, per trovare un avvio di campionato così inquietante.

La partita dei bianchi dura poco più di mezzora, quanto le invenzioni di Cavaliere; ma il predominio territoriale altro non produce che la pallagol sperperata da Fabbrini al termine della sola azione pregevole dei nostri.

Assodato che il diavolo è molto meno brutto del previsto, gli ospiti prendono coraggio e rientrano in campo lucidi e determinati.

Una volta passati in vantaggio, non devono faticare per salvaguardare il risultato: è più che sufficiente difendersi con ordine e pizzicare ogni tanto in contropiede.

Non mi sento davvero di piangere per l'inferiorità numerica (l'inutile fallo di Garlini in mezzo al campo non lo ha ordinato il medico) nè per il salvataggio di Koffi a portiere battuto (l'incornata di Righi è in pratica l'unica vera conclusione nello specchio della porta di Morello).

Il derby conferma quindi le carenze offensive dei bianchi, ma il vero guaio è che i mali non appaiono circoscritti al reparto avanzato.

La squadra sembra patire anche il problema del settantottino obbligatorio, tanto da costringere Motta all'alchimia della staffetta tra i portieri per dare sostanza alla manovra sulla corsia di destra (a giochi fatti è facile adesso dire che tanto valeva partire con Teti tra i pali).

Nemmeno questo basta: anche dopo l'ingresso di Testa lentezza e imprecisione continuano a essere i connotati salienti del gioco vercellese.

Quello che più sconcerta il pubblico tuttavia è l'atteggiamento supino con cui i bianchi vanno incontro alla sconfitta: una prestazione tanto insipida non merita nemmeno l'onore di una fischiata.

E allora? Auguriamoci che la squadra di domenica sia troppo brutta per essere vera, ma intanto l'entusiasmo che sembrava rinascere è già spento dopo due partite e lo spettro di un'altra stagione di triboli incombe dietro l'angolo.

Ma forse sono semplicemente triste al pensiero di non rivedere più il sorriso amichevole di Francesco Leale.

Ti sia lieve la terra, caro Francesco, e grazie per quanto hai saputo dare a questa nostra Vercelli.

Sebi Astuto

HOCKEY

I gialloverdi hanno sconfitto (8-2) l'Italia juniores nel primo test della stagione

Amatori promosso dagli azzurrini

Da domani è in Spagna al torneo Città di Vigo

VERCELLI. Primi applausi per l'Amatori '98-'99. I gialloverdi di Caricato (per l'occasione in un'inedita tenuta bianconera) hanno sconfitto (8-2) la Nazionale Juniores nel «vernissage» del Pala Isola. «E' stata un'utile sgambatura - conferma il mister vercellese - anche se, è chiaro, il gioco non è ancora fluido e l'intesa tra i reparti da perfezionare».

Nel corso dell'incontro (preceduto da un minuto di silenzio in memoria di Francesco Leale) il coach gialloverde ha fatto ruotare l'intero organico. Già in condizione Franco Polverini (l'ex pratese ha realizzato quattro reti) e, nel reparto difensivo, Dario Rigo. Ma anche Bresciani, Franco Girardelli (quarant'anni e non sentirli), Osvaldo Raed e Perin (che si sono equamente divise le altre marcature) hanno lasciato intravedere interessanti potenzialità: «Non dimentichiamo che mentre noi eravamo all'esordio gli "azzurrini" stanno ultimando la preparazione in vista dell'europeo di fine mese a Viareggio - precisa Caricato -. Proprio per questo abbiamo concordato di disputare l'amichevole su tre tempi da 25'. Abbiamo bisogno di provare gli schemi con squadre "vere" che, in questo momento, diventano difficili da trovare».

Nella foto di Greppi un momento della presentazione della nuova stagione dell'Amatori tenuta l'altro giorno

Proprio per saggiare la consistenza dell'Amatori, il team vercellese partirà domani alla volta della Spagna dove, venerdì, scatterà il torneo «Città di Vigo». I gialloverdi esordiranno alle 22 contro il Liceo La Coruna, dopo il derby delle penisola iberica Igualada-Benfica. Sabato le finali, a partire dalle 17. Osserva Caricato: «Il quadrangolare in terra galiziana servirà soprattutto per trovare la giusta condizione in vista dei primi impegni ufficiali».

A questo proposito sono state ufficializzate le sedi del primo turno di Coppa Italia (26 settembre). Vercelli ospiterà il girone D che vedrà impegnati, oltre all'Amatori, anche Lodi e Valdagno. **[p. m. f.]**

VOLLEY

La squadra di coach Manavella stasera è impegnata a Cislago

Pink e Giletti, primi esami

Le biellesi a Trecate senza la Lanza

BIELLA. Prima amichevole della stagione per la Pink di coach Montemurro (B1 femminile di volley), che questa sera alle 20 farà visita a quel Trecate che l'anno scorso soffiò la promozione in A2 proprio alle biellesi. Il primo test in casa venerdì con la Sanmartinese (B2).

Nelle fila della Pink non giocherà Marta Lanza, che ha un dito della mano sinistra steccato, per una frattura riediata agli europei ad agosto. «Lanza si sta comunque allenando - afferma il general manager Luigino Ugazio -, ma ci vuole ancora qualche giorno prima che possa tornare alle gare. Il nostro obiettivo stagionale? Puntiamo ad un campionato di vertice. Abbiamo una buona squadra: rispetto al passato siamo migliorati in difesa e in ricezione. In attacco forse abbiamo perso un po' di spettacolarità con la partenza di Frontini, ma sarà il campo a dire se l'efficacia è diminuita o meno. La concorrenza però non manca. La Giletti ha fatto una campagna acquisti clamorosa, inserendo Conselheiro e Fekete in un organico che era già di buon livello. Attenzione anche al Mantova, e al Pistoia, possibile sorpresa».

Qui Giletti. In campo anche l'altra formazione di B1, la Giletti Gattinara che farà visita in serata al Cislago, squadra appena retrocessa dalla A1. Intanto sabato scorso la Giletti è stata sconfitta dal Trecate per 3-1 (15-6, 14-16, 6-15, 13-15 i parziali). «Alla lunga è uscita la differenza di categoria e di preparazione - afferma coach Luca Manavella -. Il Trecate ha iniziato ad allenarsi un mese prima di noi. Comunque pur privi di Fekete abbiamo disputato una buona gara. Abbiamo davanti ampi margini di miglioramento». **[g. co.]**

Francesco Montemurro

SCHERMA

Parteciperanno agli iridati di la Chaux de Fonds di ottobre. Intanto a Vercelli oggi si apre la stagione

Randazzo, Uga e Cometti ai mondiali '98

Venè: «Punto su un super Maurizio. E mi aspetto molto dalle donne»

VERCELLI. Aldo Venè, ovvero un fiume in piena. Il presidente della Pro scherma (un libro d'oro con 9 titoli olimpionici, 24 mondiali, 3 Coppe del mondo, due Europei e un'infinità di altri allori) è indaffaratissimo: oggi riaprono le sale d'armi in via Massaua con decine di ragazzi e ragazze che vanno all'assalto (in tutti i sensi)

Presidente, in pratica è il taglio del nastro di una nuova stagione...

«Sì è così. Da oggi le vacanze sono finite anche per i muri dei locali... Immaginatevi cosa significava l'invasione di un esercito di giovani... Però, a dire il vero, è stupenda questa ventata di allegria che, poi, quando si è in pedana si trasforma in una serietà e in un'applicazione incredibile da parte di tutti».

Dottor Venè, restiamo in tema: anche quest'anno avete istituito dei corsi propedeutici...

«Come sempre. Per tutto settembre si accettano le iscrizioni a ragazzi e ragazze tra gli 8 e i 14 anni. Ma di questo passo credo che chiuderemo prima le adesioni perchè ogni pomeriggio alla segretaria della società in via Massaua tra le 17 e le 19 si presentano così tanti giovani che alla fine saremo costretti a concludere le iscrizioni in anticipo. Oltre un certo numero fisiologico non è possibile andare».

Gli allenamenti degli atleti di età superiore ai 14 anni sono già iniziati...

«Sotto la guida di Luisa Milanoli i ragazzi stanno affinando la preparazione atletica quattro pomeriggi la settimana. L'altro istruttore è Alessandro Gazzola».

Passiamo ai grandi. I mondiali di la Chaux de Fonds si stanno avvicinando e l'Ital-Pro sta affilando le lame...

«Innanzittutto è un motivo di grande soddisfazione avere in questo momento sei nostri atleti allo stage collegiale organizzato dalla Federazione ad Ancona in vista della prova iridata. Maurizio Randazzo, Davide Schaier, Paolo Milanoli, Elisa Uga, Cristina Cometti e la giovanissima Isabella Cortesi, 18 anni appena, fanno parte del gruppo dei 16 azzurrabili».

Chi andrà in Svizzera?

«Maurizio Randazzo, Elisa Uga e Cristina Cometti sono sicuri mentre Paolo Milanoli dovrebbe essere la riserva in patria».

Un pronostico, si arricchirà il palmarès dell'Ital-Pro?

«Come sempre è una mezza lotteria. A Città del Capo Randazzo venne eliminato per un errore dell'addetto alle armi. Però credo che quell'esperienza sia uno stimolo in più per il nostro atleta. La voglia di riscattarsi è tanta. E poi ci sono Elisa Uga e Cri-Cri Cometti...». **[r. eyn.]**

Aldo Venè

ENTI

Domani al Piola

Carabinieri sfidano la Banca Sella per la SuperCoppa

VERCELLI. Il derby calcistico tra Vercelli e Biella non si è esaurito con la sfida di C2 che, domenica, ha visto i lanieri espugnare dopo trentotto anni il «green» dei bianchi.

Domani al Piola, con inizio alle 18, è in cartellone la Super Coppa interprovinciale per Enti. Di fronte i Carabinieri in congedo, vincitori del titolo vercellese alla Banca Sella che, invece, si è aggiudicato il trofeo biellese.

E' questa la seconda edizione della Super Coppa. Nel '97 la vittoria era andata ai Carabinieri di Biella. Dunque per il calcio vercellese è suonata l'ora della riscossa. «La rivalità esiste - confermano gli organizzatori - anche se, logicamente, sarà un incontro nel quale l'amicizia e il divertimento prenderanno il sopravvento. Speriamo che i tifosi accorrano numerosi per dare maggior lustro all'avvenimento». **[p. m. f.]**

SOCIETÁ COOPERATIVA ELVO a.r.l.

TELESOCCORSO
SISTEMA DI CONTROLLO AUDIO/VIDEO A DISTANZA CON VIVA VOCE

Un sistema di telesorveglianza che in qualsiasi momento, 24 ore su 24 permette all'anziano di mettersi in contatto sia video che verbale con il nostro centralino operativo. L'assistito con la semplice pressione di un telecomando può chiedere soccorso e l'operatore si rende conto immediatamente della situazione. Mediante la telecamera saprà così tempestivamente attivare qualsiasi tipo di soccorso (ambulanza, polizia, vigili del fuoco) ed avvisare i parenti.

IL SERVIZIO VIENE EFFETTUATO CON APPARECCHIATURE TELESALVAVITA VIDEO BEGHELLI

ASSISTENZE DIURNE E NOTTURNE DOMICILIARI ED OSPEDALIERE 24 ORE SU 24

Per informazioni e preventivi telefonare a:
GAGLIANICO (BI) - Via Biella, 24
Tel. 015 2543151 - Fax 2543871

IL GRANDE ESPRESSO PER PICCOLI AMBIENTI*

IL PIACERE DI UN VERO ESPRESSO. IL PIACERE DI UNA VERA PAUSA.

Il lavoro procede meglio in buona compagnia. Ecco perchè Lavazza Espresso Point è il vostro collega ideale.

COMPLETO: facile da usare, il sistema Lavazza Espresso Point è composto da una macchina e da cialde di caffè protette in atmosfera controllata. È sufficiente inserire una cialda nella macchina per ottenere un espresso.

VERSATILE: perchè oltre al caffè puoi gustare anche the, camomilla, cioccolata e altre bevande calde.

ELEGANTE: il suo design è firmato Pininfarina e le sue piccole dimensioni (b 30,5 x h 34,5 x profondità 27,5 cm) si adattano a qualsiasi ambiente.

AFFIDABILE: per la grande esperienza Lavazza e per la rete di Società di Distribuzione e Servizio selezionate che garantiscono puntualità del rifornimento e assistenza.

INDISPENSABILE: è l'aggettivo che userete voi appena avrete provato l'intenso gusto del suo caffè espresso.

Numero Verde 167-832045

www.lavazza.it

LAVAZZA ESPRESSO POINT

*Uffici, attività commerciali, piccole comunità...